

Parte seconda - N. 206

Anno 52

18 agosto 2021

N. 256

Sommario

DELIBERAZIONI REGIONALI

DELIBERAZIONI DELLA GIUNTA REGIONALE

17 MAGGIO 2021, N. 715: Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale.....7

21 GIUGNO 2021, N. 962: Approvazione dei percorsi di formazione permanente. Competenze per l'adattabilità e l'occupabilità delle persone e a sostegno della transizione verde e digitale del sistema produttivo. DGR n. 101/2021. POR FSE 2014/2020.....28

28 GIUGNO 2021, N. 1001: Revoca del concorso finanziario regionale al Comune di Calderara di Reno (BO) ed alla Provincia di Reggio Emilia (RE) ed individuazione di nuovi termini per la rendicontazione di quanto programmato e concesso al Comune di Casina (RE) ed all'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO) nell'ambito del Programma pluriennale di potenziamento della rete delle aree e strutture di protezione civile.....48

28 GIUGNO 2021, N. 1003: Approvazione schema protocollo d'intesa tra Ministero delle Infrastrutture e trasporti, Regione Emilia-Romagna, Comune di Parma e RFI Spa per l'inserimento di Parma nel reticolo dei servizi ad alta velocità.....51

28 GIUGNO 2021, N. 1009: Sistema regionale di IEFP. Approvazione delle operazioni di II annualità da realizzare nell'a.s. 2021/2022 - Quantificazione delle risorse e individuazione del canale di finanziamento.....59

28 GIUGNO 2021, N. 1010: Sistema regionale IEFP. Approvazione dell'offerta dei percorsi di IV anno per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale a.s. 2021/2022 - DGR n. 617/202181

12 LUGLIO 2021, N. 1101: Sistema di IEFP - Offerta formativa di IEFP da avviare nell'A.S. 2021/2022 per l'acquisizione di una qualifica professionale realizzata dagli enti di formazione professionale accreditati - Approvazione operazioni e relativo finanziamento annualità 2021/2022103

12 LUGLIO 2021, N. 1093: Approvazione accordo di fruizione con il Ministero dell'Interno per l'accesso all'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) 117

19 LUGLIO 2021, N. 1137: Collaborazione tecnico-scientifica tra Regione Emilia-Romagna e Dipartimento di Scienze e Tecnologie agro-alimentari dell'Università di Bologna per la valutazione della capacità di risanamento di specie da biomassa coltivate su

suolo contaminato126

19 LUGLIO 2021, N. 1147: Proroga al 31 dicembre 2022 della convenzione quadro quinquennale tra l'Agenzia regionale di protezione civile e l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po per l'attuazione delle misure del Piano alluvioni e delle attività di pianificazione di emergenza di protezione civile per il rischio idraulico134

19 LUGLIO 2021, N. 1148: Approvazione delle operazioni di seconda annualità dei percorsi biennali ITS da realizzare nell'a.s. 2021/2022 - Quantificazione delle risorse e individuazione del canale di finanziamento135

26 LUGLIO 2021, N. 1208: Quantificazione delle risorse prima annualità a.f. 2021/2022 dei percorsi biennali 2021/2023 realizzati dalle Fondazioni ITS approvati con delibera di Giunta regionale n. 808/2021148

19 LUGLIO 2021, N. 1149: Reg. (UE) N. 1305/2013 - P.S.R. 2014-2020 - Tipo di operazione 13.2.01 pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi - Deliberazione della Giunta regionale n. 651/2021 - Modifiche al bando condizionato 2021167

22 LUGLIO 2021, N. 1172: Integrazione delle risorse destinate alle finalità di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1829/2020169

22 LUGLIO 2021, N. 1180: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Approvazione Bando unico regionale attuativo del Tipo di operazione 5.1.04 "Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili" - Anno 2021171

26 LUGLIO 2021, N. 1189: Proroga dell'applicazione delle disposizioni straordinarie di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1720/2020 per la prosecuzione delle attività formative per Operatore Socio-Sanitario (OSS) durante il periodo di emergenza COVID-19. Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta regionale n. 911/2015 e s.m.i.198

26 LUGLIO 2021, N. 1190: Approvazione atto di indirizzo per l'individuazione degli interventi di rilievo sovracomunale ai sensi dell'art. 15 della L.R. 30 luglio 2015, n. 13 e ss.mm.ii.....199

26 LUGLIO 2021, N. 1192: Approvazione dei progetti di educazione musicale a.s. 2021/2022 ai sensi dell'art. 3 L.R. n. 2/2018 - Delibera di Giunta regionale n. 633/2021205

26 LUGLIO 2021, N. 1194: Approvazione di modifica, per mero errore, del punto 7 dell'avviso b) della delibera di Giunta regionale

n. 1117/2021.....	217	2 AGOSTO 2021, N. 1258: Determinazioni in merito al Bando Montagna 2020	323
26 LUGLIO 2021, N. 1200: Approvazione invito a presentare progetti di alta formazione in ambito tecnologico economico e culturale per una Regione della conoscenza europea e attrattiva ai sensi dell'art. 2. della Legge Regionale n. 25/2018.....	218	2 AGOSTO 2021, N. 1260: Concessione contributo al Comune di Rimini per la realizzazione di un progetto sperimentale di valenza ambientale, relativo all'installazione di un sistema di intercettazione e recupero plastiche galleggianti nel fiume Marecchia nel comune di Rimini.....	324
26 LUGLIO 2021, N. 1210: Approvazione schema Protocollo di intesa tra Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Regione Emilia-Romagna e Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. per il potenziamento del collegamento ferroviario Castel Bolognese-Ravenna.....	235	2 AGOSTO 2021, N. 1261: POR FESR 2014-2020 (Asse 5) - Adeguamento tempistiche ai fini della presentazione e realizzazione dei progetti rientranti nella Strategia d'area Alta Val Marecchia, ai sensi del bando approvato con propria deliberazione n. 2176/2015 e ss.mm.ii.	324
26 LUGLIO 2021, N. 1213: L. n. 97/1994, L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. Disposizioni per il riparto delle risorse stanziati a titolo di Fondo Nazionale Montagna nel bilancio di previsione della Regione 2021-2023. Definizione delle modalità di concessione, liquidazione e revoca delle risorse ai Comuni montani e parzialmente montani della Regione.....	244	2 AGOSTO 2021, N. 1263: Rete Politecnica - Approvazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS a.f. 2021/2022 - Delibera di Giunta regionale n. 455/2021 Allegato 3) - PO FSE 2014/2020.....	328
26 LUGLIO 2021, N. 1215: PSR 2007-2013 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1211/2017 recante "Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità" - Tempistica per la rimozione delle strutture temporanee, modalità di controllo e conseguenze sanzionatorie." e successive modifiche - Ulteriore modifica tempistiche.....	250	2 AGOSTO 2021, N. 1270: L.R. n. 18/2016 - Assegnazione contributo al Comune di Brescello (RE) ai sensi dell' art. 7 della L.R. n. 18/2016, in attuazione delle deliberazioni nn. 456 e 1043/2021	364
26 LUGLIO 2021, N. 1219: Approvazione dei criteri di riparto e contestuale concessione del contributo finalizzato alla copertura dei maggiori oneri derivanti dal nuovo assetto delle competenze degli enti di gestione delle Aree protette regionali e del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello	252	2 AGOSTO 2021, N. 1276: Approvazione del bando "Programma straordinario 2020-2022 - Recupero ed assegnazione di alloggi ERP" Annualità 2021	365
26 LUGLIO 2021, N. 1222: Approvazione del Piano di prelievo del daino (Dama dama) per la stagione venatoria 2021-2022. Integrazione della deliberazione della Giunta regionale n. 781/2021 relativa al Piano di prelievo del capriolo e modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 492/2021 relativa al Piano di prelievo del cinghiale.....	253	2 AGOSTO 2021, N. 1278: Proroga dei termini per la compilazione delle informazioni sul servizio di gestione dei rifiuti di cui alla delibera di Giunta regionale n. 754/2012.....	378
2 AGOSTO 2021, N. 1228: "Modalità di accesso alla circoscrizione rituale/culturale per la prevenzione degli eventi avversi": approvazione documento	267	2 AGOSTO 2021, N. 1285: Decreto 30 dicembre 2015 Ministero delle politiche agricole e forestali - Anomala situazione meteorologica, maggiorazione delle attribuzioni di carburante agevolato per uso agricolo - Siccità 2021.....	378
2 AGOSTO 2021, N. 1242: Definizione delle proroghe di ultimazione lavori, ammissibilità delle spese e presentazione rendicontazioni per i beneficiari di cui alle delibere di Giunta regionale nn. 610/2016 (II finestra), 1978/2017, 856/2019 e 1386/2019	274	2 AGOSTO 2021, N. 1287: Programma di interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo impianti ferrovie regionali. Annualità 2021-2022-2023. Aggiornamento programmazione delibere di Giunta regionale n. 383/2020 e n. 1836/2020 a favore di FER S.r.l.....	379
2 AGOSTO 2021, N. 1245: Regolamento per la disciplina della pesca e tutela della fauna ittica e delle attività connesse nelle acque interne del Parco Delta del Po E-R, valido per il periodo 2021 - 2026	276	2 AGOSTO 2021, N. 1302: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020. Misura 7 Tipo di operazione 7.3.01. "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" con beneficiario la Regione Emilia-Romagna - Deliberazione di Giunta regionale n. 1800/2016 e successive modifiche: determinazioni in merito alla presentazione delle domande di pagamento e proroga termini.....	380
2 AGOSTO 2021, N. 1255: Avviso pubblico per la raccolta di candidature a membro del Comitato scientifico per la salvaguardia, la valorizzazione e la trasmissione dei dialetti dell'Emilia-Romagna di cui alla Legge regionale 18 luglio 2014 n. 16.....	300	2 AGOSTO 2021, N. 1304: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Focus Area P5A - Bando unico regionale anno 2017 - Deliberazioni della Giunta regionale n. 1623/2017 e n. 16/2018. Proroga termine comunicazioni integrative e modifica procedure.....	382
2 AGOSTO 2021, N. 1257: Prima attuazione della Misura E) del programma delle attività Fondo regionale disabili di cui alla delibera di Giunta regionale n. 715/2021. Approvazione dei primi progetti e trasferimento delle risorse a favore dell'Agenzia regionale per il Lavoro	310	2 AGOSTO 2021, N. 1305: Reg. (UE) n. 1305/2013. PSR 2014-2020. Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" - Tipo di operazione 8.1.03 - Approvazione bando condizionato annualità 2021	385

DECRETI, ORDINANZE E ALTRI ATTI REGIONALI

DECRETI DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

27 LUGLIO 2021, N. 121: COVID-19. Ampliamento delle competenze tecniche dei volontari del trasporto sanitario di strutture accreditate e convenzionate con il SSR 408

27 LUGLIO 2021, N. 124: COVID-19. Assegnazione di liberalità in denaro all'Azienda USL della Romagna per l'acquisizione di tecnologie e attrezzature per il laboratorio di microbiologia, nell'ambito delle azioni di contrasto all'emergenza 416

27 LUGLIO 2021, N. 125: COVID-19. Assegnazione di liberalità in denaro all'azienda USL della Romagna per l'ampliamento e l'adeguamento del pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna nell'ambito delle azioni di contrasto all'emergenza 421

28 LUGLIO 2021, N. 126: COVID-19. Modifica del "Prospetto di ripartizione" allegato al proprio decreto n. 49/2021 423

28 LUGLIO 2021, N. 127: COVID-19. Modifica al disciplinare di rendicontazione di cui al proprio decreto n. 105 del 12 giugno 2020 "Utilizzo di un'erogazione liberale per la realizzazione del progetto di ricerca "Identificazione delle caratteristiche epidemiologiche e dei fattori prognostici e virologici caratterizzanti l'infezione dal COVID-19 nella provincia di Modena" 426

29 LUGLIO 2021, N. 128: Sostituzione di componente Comitato consultivo degli Utenti e dei Portatori di interesse di cui all'art. 15 della L.R. n. 23 del 2011 431

29 LUGLIO 2021, N. 129: Nomina collegio dei revisori di ARPAE 431

29 LUGLIO 2021, N. 130: Dichiarazione dello stato di crisi regionale per gli intensi eventi meteorologici che il giorno 26 luglio 2021 hanno colpito il territorio regionale 431

29 LUGLIO 2021, N. 131: Approvazione della rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021 di cui all'articolo 2, comma 1 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145" 432

5 AGOSTO 2021, N. 133: Decreto di approvazione dell'accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 relativo al Progetto per il servizio di trasporto pubblico Integrato Metropolitan Bolognese, (P.I.M.BO.) Sostitutivo dell'accordo di programma del 17 luglio 2012, tra Regione Emilia-Romagna, Città metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Casalecchio, Soc. TPER S.p.A. e Agenzia della Mobilità S.r.l 471

DECRETI DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

27 LUGLIO 2021, N. 1195: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6791 del 13/5/2021 presentata da FANTASIA DI MARIA BUSSEI Non ammissibilità a finanziamento 471

27 LUGLIO 2021, N. 1197: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6696 del 13/5/2021 presentata da VILLA MIMOSA DI ZERBINI MARCO & C. S.N.C.. Non ammissibilità a finanziamento 472

29 LUGLIO 2021, N. 1212: Quarta finestra del bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2 del 19 febbraio 2019 e ss.mm. e ii (bando ordinario). Domanda Prot. n. CR/2021/6774del 13/5/2021 presentata dalla società HAPPY TOUR SRLS. Rigetto istanza 472

29 LUGLIO 2021, N. 1214: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6821 del 13/5/2021 presentata da STUDIO TECNICO BORGHI GEOM. PAOLO. Non ammissibilità a finanziamento 472

30 LUGLIO 2021, N. 1234: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6816 del 13/5/2021 presentata da BOSI ELISABETTA. Non ammissibilità a finanziamento 473

5 AGOSTO 2021, N. 1252: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6738 del 13/5/2021 presentata da STUDIO MUSI ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE. Non ammissibilità a finanziamento 473

5 AGOSTO 2021, N. 1253: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2020/6661 del 13/5/2021 presentata da B75 DI BONTEMPO MATTEO & C. S.A.S... Non ammissibilità a finanziamento 473

5 AGOSTO 2021, N. 1254: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2020/6691 del 13/5/2021 presentata da KAURI SRLS. Non ammissibilità a finanziamento 474

5 AGOSTO 2021, N. 1255: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6826 del 13/5/2021 presentata da DOTT ING ANDREA REBECCHI. Non ammissibilità a finanziamento 474

5 AGOSTO 2021, N. 1256: Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del

20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6699 del 13/5/2021 presentata da BONINI S.R.L.. Non ammissibilità a finanziamento 474

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE

20 LUGLIO 2021, N. 460: Conferimento di un incarico a titolo gratuito presso la segreteria del Gruppo assembleare "Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni" 475

DETERMINAZIONI DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

28 LUGLIO 2021, N. 14326: Concessione all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Giurisprudenza - di un contributo per la realizzazione del progetto "Percorso di promozione della cultura della legalità nelle scuole del territorio modenese" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021. CUP E99J21003120002 475

28 LUGLIO 2021, N. 14328: Concessione al Comune di Modena di un contributo per la realizzazione del progetto "LegalMente: insieme sul territorio per la promozione della legalità" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021. CUP D99J21005950006 483

30 LUGLIO 2021, N. 14454: Concessione al Comune di Comacchio (FE) di un contributo per la realizzazione del progetto "Disegniamo la legalità: Libera dalle Mafie Comacchio" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021. CUP D59J21008000004 491

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA

6 AGOSTO 2021, N. 14991: Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale anno 2020 relativo ai tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento", di cui alla deliberazione n. 1787/2020. Ulteriore differimento termini procedurali 499

DETERMINAZIONI DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE

27 LUGLIO 2021, N. 14181: Proroga della "Cabina di regia regionale SARS-COV-2" ed integrazione della relativa composizione stabilita con la determinazione n. 17983/2020 501

27 LUGLIO 2021, N. 14186: Autorizzazione all'ampliamento alla diagnostica distretto muscolo-scheletrico dell'apparecchiatura a RM 3T installata ed operante presso l'Ospedale Civile di Baggiovara dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, già autorizzata all'uso clinico ordinario nell'ambito neuroradiologico, cardio RM ed oncologico, con determinazione dirigenziale n. 2201 del 19/2/2018 503

3 AGOSTO 2021, N. 14669: Autorizzazione Strutture Sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020, all'effettuazione di test sierologici rapidi 504

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA

30 LUGLIO 2021, N. 14447: Concessione dei contributi per la realizzazione di attività connesse alla valorizzazione dei siti UNESCO e per la predisposizione delle candidature di riconoscimento di nuovi siti (art. 61, comma 1 bis, L.R. 17/2/2005, n.6) 507

30 LUGLIO 2021, N. 14450: Approvazione graduatoria e assegnazione dei contributi ai Comuni di pianura per la realizzazione di interventi di forestazione urbana. Annualità 2021 508

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO

13 LUGLIO 2021, N. 13192: L.R. 19/2019 - Art. 2 - Concessione contributo alla Fondazione Accademia Internazionale di Imola - Incontri con il Maestro - in attuazione della DGR 1857/2019 - CUP E25J19000230002 - Assunzione impegno di spesa annualità 2021 515

20 LUGLIO 2021, N. 13690: Approvazione incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'incontro approvato con DGR 494/2021 517

28 LUGLIO 2021, N. 14312: Attribuzione e concessione dei finanziamenti ai soggetti promotori ed ai soggetti erogatori della formalizzazione delle competenze acquisite durante i tirocini formativi di cui alla L.R. n.17/2005 e ss.mm. - PO FSE 2014-2020 524

5 AGOSTO 2021, N. 14929: DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richieste pervenute dal 7/7/2021 al 22/7/2021) 526

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI

3 AGOSTO 2021, N. 14620: Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Programma operativo 2021 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti" - Delibera di Giunta regionale n. 1025/2020 e n. 1041/2021 e determinazione dirigenziale n. 3487/2021. Differimento termini procedurali 534

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI

28 LUGLIO 2021, N. 14346: Approvazione esiti dell'istruttoria e concessione di contributi annualità 2021, ai sensi dell'art.8, co.3 bis della L.R. 26 luglio 2013, n.14, a favore di Comuni e Unioni di Comuni Montani 536

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI

2 AGOSTO 2021, N. 14538: Approvazione della scheda tecnica dei sottoprodotti denominati "Brattee e sete di mais; spighe di mais non conformi; tutoli di mais; granella di scarto non trattata" 544

5 AGOSTO 2021, N. 14916: Elenco annuale (anno 2021) dei

gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della Legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996548

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA

28 LUGLIO 2021, N. 14325: Approvazione aggiornamento dell'Elenco regionale delle menzioni "Vigna" anno 2021, ai sensi della Legge n. 238/2016, art. 31 comma 10, e della delibera di Giunta regionale n. 1344/2011553

6 AGOSTO 2021, N. 14985: Delibera di Giunta regionale n. 183/2020. Approvazione aggiornamento dell'"Elenco dei tecnici degustatori" e dell'"Elenco degli esperti degustatori". Secondo Provvedimento anno 2021563

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE

30 MARZO 2021, N. 5422: Assegnazione e concessione contributi per attività a favore di adolescenti in attuazione delle D.G.R. n. 983/2020 e n. 2/2021.....576

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA

27 LUGLIO 2021, N. 14161: Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di stato. Impegno di spesa.....596

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA

29 LUGLIO 2021, N. 14385: Autorizzazione alla realizzazione di un percorso di IV anno IEFP per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale a.f.2021/2022. Allegato 2) alla DGR n. 774/2021..... 600

4 AGOSTO 2021, N. 14738: Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC.....605

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE

27 LUGLIO 2021, N. 14141: D.G.R. n. 218/2021: Concessione dei contributi assegnati con D.D. 10330/2021.....617

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PIACENZA

26 LUGLIO 2021, N. 14064: Decreto MIPAAF 7 aprile 2015, n. 2337, art. 3. - Cancellazione riconoscimento qualifica di primo acquirente di latte bovino.....619

DETERMINAZIONI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

26 LUGLIO 2021, N. 14032: Voltura parziale alla Provincia di Reggio Emilia del Provvedimento di VIA approvato con DGR 159/2016 relativo all'impianto idroelettrico "San Polo" in comune

di San Polo d'Enza (RE)" proposto da FVPolo S.r.l.....620

26 LUGLIO 2021, N. 14100: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto fotovoltaico BIENERGY SELICE", localizzato a Massa Lombarda (RA), proposto da BIENERGY S.R.L.....620

27 LUGLIO 2021, N. 14170: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Ampliamento allevamento di vacche e adeguamento delle infrastrutture produttive con aumento numero di capi", localizzato nel comune di Soragna (PR), proposto da Ferraroni S.p.a.....621

27 LUGLIO 2021, N. 14171: LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Realizzazione di nuova linea di trattamento all'interno dell'impianto di Castel Guelfo con aumento della capacità massima annua di trattamento", localizzato nel comune di Castel Guelfo (BO), proposto da GEA Depurazioni Industriali S.R.L.....622

28 LUGLIO 2021, N. 14279: L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare", localizzato nel comune di Massa Lombarda (RA), proposto da Herbamont S.r.l.....622

DETERMINAZIONI DELLA TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA

29 LUGLIO 2021, N. 14424: Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione n. 1026/2020. Determinazione n. 1607/2021. Contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici. Terza concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa.....624

29 LUGLIO 2021, N. 14425: Legge regionale n. 8/1994 e Legge regionale n. 27/2000. Deliberazione n. 134/2019. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2018-2019. Approvazione esito istruttorie, terza concessione aiuti e contestuale impegno di spesa.....628

COMUNICATI REGIONALI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Istanza di traslazione di Concessione demaniale marittima ..632

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Modifica del disciplinare della DOP Culatello di Zibello.....632

Modifica del disciplinare "Colline di Romagna".....639

COMUNICATI DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA, DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Finale Emilia (MO). Avviso di avvenuta approvazione di variante limitata al Piano della Ricostruzione e P.R.G. per il mantenimento in via definitiva delle strutture temporanee (c.d. hangar agricoli)644

Comune di Maranello (MO). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (P.O.C.). Art. 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20644

Comune di Noceto (PR). Approvazione di variante al Piano Particolareggiato PP19 e variante al POC relativa all'ambito RAM_R2 in località La Rampa. Articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20.....644

Comune di Rimini (RN). Avviso di conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 relativamente al progetto denominato "Realizzazione opere di urbanizzazione P.P. Tombanuova - Azione Sostitutiva Amministrazione Comunale".....644

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI DERIVAZIONE DI ACQUE PUBBLICHE

ARPAE EMILIA-ROMAGNA	645
ARPAE-SAC PIACENZA.....	648
ARPAE-SAC PARMA	651
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	652
ARPAE-SAC FERRARA	652
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	652
ARPAE-SAC RAVENNA.....	653
ARPAE-SAC RIMINI.....	653

COMUNICATI DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI DELL'AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

Domande di concessione per l'occupazione di spazio acqueo.654

ATTI E COMUNICAZIONI RELATIVI A CONCESSIONE DI BENI DEL DEMANIO IDRICO TERRENI

ARPAE EMILIA-ROMAGNA	654
ARPAE-SAC PIACENZA.....	656
ARPAE-SAC PARMA	657
ARPAE-SAC REGGIO EMILIA.....	658
ARPAE-SAC FERRARA	659
ARPAE-SAC BOLOGNA.....	659
ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA.....	660

ARPAE-SAC RAVENNA..... 662

PROCEDURE IN MATERIA DI IMPATTO AMBIENTALE L.R. 20 APRILE 2018, N. 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA - SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE	663
UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CESENA).....	664
COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA).....	664
COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA).....	664
COMUNE DI RIMINI.....	665

ATTI E COMUNICAZIONI DI ENTI LOCALI

Autorità di Bacino Distrettuale del Fiume Po; Unione Comuni del Sorbara (Modena), Unione di Comuni "Terre di Pianura" (Bologna), Unione Rubicone e Mare (Forlì-Cesena); Comuni di: Argelato, Bagno di Romagna, Bologna, Cadeo, Calderara di Reno, Castel Guelfo, Cesena, Felino, Fontanellato, Frassinoro, Gualtieri, Medolla, Modena, Ozzano dell'Emilia, Ravenna, Rimini, Salsomaggiore Terme, San Felice sul Panaro, San Secondo Parmense, Sasso Marconi, Savignano sul Rubicone, Sestola, Tizzano Val Parma, Vignola665

Accordo di Programma della Provincia di Forlì-Cesena676

Pianta organica delle farmacie dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po (Piacenza).....676

Occupazioni temporanee e d'urgenza per conto di enti terzi, pronunce di espropriazione o di asservimento, determinazione di indennità provvisorie, nulla osta di svincolo di indennità di esproprio presentate da Presidente in qualità di Commissario delegato; Città Metropolitana di Bologna; Comuni di Cesena, Fidenza, Rimini, ANAS SpA; Consorzio di Bonifica della Romagna; Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale - Reggio Emilia 684

Autorizzazioni infrastrutture lineari energetiche presentate da ARPAE-SAC Modena691

Comunicazioni relative ad autorizzazioni per la costruzione ed esercizio di impianti elettrici presentate da ARPAE-SAC Bologna, ARPAE-SAC Parma; e-Distribuzione Infrastrutture e Reti Italia692

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 17 MAGGIO 2021, N. 715

Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 12 marzo 1999, n.68 “Norme per il diritto al lavoro dei disabili” e ss.mm.ii.;

- la Legge 5 febbraio 1992, n. 104 “Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate” e ss.mm.ii.;

- la Legge 29 marzo 1985, n. 113: “Aggiornamento della disciplina del collocamento al lavoro e del rapporto di lavoro dei centralinisti non vedenti”;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 “Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183” ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 “Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183” e ss.mm.ii.;

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003, “Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015, “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

- n.14 del 30 luglio 2015 “Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari”;

Vista la deliberazione dell'Assemblea Legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)”;

Richiamato, in particolare, l'art.31 della L.R.n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa”;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 “Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale” e ss.mm.ii.;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- n. 1959/2016 “Approvazione della disciplina in materia di

accreditamento dei servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii.”;

- n. 426/2019 “Programmazione anno 2019 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità: approvazione del programma annuale, degli interventi pluriennali per la transizione scuola-lavoro e delle prime procedure di attuazione”;

- n. 333/2020 “Programmazione anno 2020 delle risorse fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del programma annuale”;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n.1899 del 14/12/2020 “Approvazione del Patto per il lavoro e per il clima”;

- n. 1215 del 21/9/2020 “Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) Emilia-Romagna e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) Emilia-Romagna”;

Visto, in particolare l'articolo 19 “Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità” della L.R. n. 17/2005, così come modificato dall'art.84 della L.R.13/2015 nonché dall'art. 15 della L.R. n. 22/2015, laddove prevede l'istituzione del Fondo regionale dell'Emilia-Romagna per l'occupazione delle persone con disabilità, stabilendo che la Giunta regionale, a seguito dei processi di collaborazione interistituzionale e di concertazione sociale, sentite le associazioni delle persone con disabilità comparativamente più rappresentative, ne programmi annualmente le risorse;

Dato atto che tali risorse ammontano per l'anno 2021 a euro 34.000.000,00 stanziati sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, afferenti alla missione 12 – programma 2;

Ritenuto opportuno, al fine di ottemperare alla programmazione annuale delle risorse del Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità, così come previsto dal citato art. 19 della L.R. n. 17/2015 e ss.mm.ii, approvare il Programma annuale 2021 prevedendo che alla realizzazione dello stesso concorrano le risorse sopra determinate nonché ulteriori risorse che si rendessero disponibili, prevedendo altresì che allo stesso Programma 2021 sia data continuità fino alla approvazione del Programma annuale 2022, al fine di garantire continuità ai servizi offerti in considerazione delle particolari esigenze del target al quale sono indirizzati gli interventi;

Valutato pertanto opportuno approvare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, avente ad oggetto “Programma Fondo Regionale Disabili anno 2021”;

Dato atto in particolare che Programma prevede la continuità di interventi e di opportunità già in atto, la cui effettiva realizzazione è stata limitata dalle misure restrittive volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico, e l'attivazione di nuove azioni, l'allocazione finanziaria per ciascuna linea di intervento potrà essere rideterminata in funzione della effettiva realizzazione e della effettiva domanda e dei bisogni che saranno rilevati nel corso dell'attuazione;

Ritenuto in particolare di prevedere che:

- eventuali modifiche delle assegnazioni finanziarie fra le macroaree di intervento che si rendessero necessarie nel corso dell'attuazione, se superiori al 20% rispetto all'importo riportato in tabella, saranno soggette ai processi di collaborazione interistituzionale e di concertazione sociale previsti dall'articolo 19

“Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità” della Legge Regionale n. 17/2005;

- eventuali ulteriori risorse si rendessero disponibili saranno destinate a rafforzare gli interventi di sostegno alle persone come descritti al punto 4. dell’Allegato 1);

Dato atto che, rispetto al “Programma Fondo Regionale Disabili anno 2021” di cui all’Allegato 1) sono state espletate le procedure di collaborazione istituzionale e di concertazione sociale previste dalla L.R. 12/2003 e ss.mm.ii. e dalla L.R. 17/2005 ss.mm.ii. sopra richiamate, ed in particolare è stato acquisito il parere, con procedura scritta del Comitato di Coordinamento Istituzionale e della Commissione Regionale Tripartita, agli atti della Segreteria dell’Assessorato allo Sviluppo economico e green economy, Lavoro, Formazione;

Dato atto che il “Programma Fondo Regionale Disabili anno 2021” di cui all’Allegato 1) è stato presentato al “Tavolo politico di coordinamento sugli interventi a favore delle persone con disabilità” istituito ai sensi del “Protocollo d’intesa tra Regione Emilia-Romagna, Federazione Italiana per il Superamento Dell’handicap (FISH) E-R e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) E-R.” di cui alla propria deliberazione n. 1215/2020 in data 12/04/2021;

Sentite inoltre, ai sensi di quanto previsto dal comma 4 dell’art.19 della Legge regionale n. 17/2005, le Associazioni regionali comparativamente più rappresentative delle persone con disabilità FAND e FISH, con procedura scritta agli atti della Segreteria dell’Assessorato allo Sviluppo economico e green economy, Lavoro, Formazione;

Dato atto che, con propri successivi atti, si procederà all’approvazione delle procedure per rendere disponibili le misure di intervento a favore dei destinatari previsti dal Programma;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111/2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n. 11/2020 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021”;

- n. 12/2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)”;

- n. 13/2020 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2004/2020 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e

ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 87/2017 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 415/2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di approvare il “Programma Fondo Regionale Disabili anno 2021”, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che le risorse del Fondo Regionale Disabili per l’anno 2021 sono pari ad euro 34.000.000,00 stanziati sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, afferenti alla missione 12 – programma 2;

3. di prevedere che, al fine di ottemperare alla programmazione annuale delle risorse del Fondo regionale per l’occupazione delle persone con disabilità, così come previsto dal citato art. 19 della L.R. 17/2015 e ss.mm.ii., il Programma di cui all’Allegato 1) abbia validità annuale e che alla realizzazione dello stesso concorrano le risorse, così come quantificate al punto 2. che precede, nonché ulteriori risorse che si rendessero disponibili, e di prevedere altresì che allo stesso Programma 2021 sia data continuità fino alla definizione del nuovo Programma annuale, al fine di garantire continuità ai servizi offerti in considerazione delle particolari esigenze del target al quale sono indirizzati gli interventi;

4. di prevedere inoltre che l'allocazione finanziaria per ciascuna linea di intervento, come riportata nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, potrà essere rideterminata in funzione della effettiva realizzazione e della effettiva domanda e dei bisogni che saranno rilevati nel corso dell'attuazione ed in particolare che eventuali:

- modifiche delle assegnazioni finanziarie fra le macroaree di intervento che si rendessero necessarie nel corso dell'attuazione, se superiori al 20% rispetto all'importo riportato in tabella, saranno soggette ai processi di collaborazione interistituzionale e di concertazione sociale previsti dall'articolo 19 "Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" della Legge Regionale n. 17/2005;

- ulteriori risorse si rendessero disponibili saranno destinate a rafforzare gli interventi di sostegno alle persone;

5. di prevedere che, con propri successivi atti, si procederà all'approvazione delle procedure per rendere disponibili le misure di intervento a favore dei destinatari previsti dal predetto Programma;

6. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

7. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.



Allegato 1)

PROGRAMMA FONDO REGIONALE DISABILI ANNO 2021

PREMESSA

Il presente Programma definisce obiettivi e linee di intervento prioritarie per la programmazione e attuazione delle azioni finanziate a valere sulle risorse del Fondo Regionale Disabili, d'ora in poi Fondo.

Le azioni e gli interventi dovranno concorrere al progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità, come definito nel "Patto per il Lavoro e per il clima" condiviso dalla Regione insieme a Enti locali, Sindacati, Imprese, Scuola, Atenei, Associazioni ambientaliste, Terzo settore e Volontariato, Professioni, Camere di commercio e Banche, sottoscritto a dicembre 2020: un progetto di rilancio e sviluppo volto prioritariamente a generare lavoro di qualità e contrastare le diseguaglianze, promuovendo innovazione sociale, sviluppando ulteriori sinergie con il Terzo settore, qualificando il lavoro sociale e valorizzandone progettualità e capacità di iniziativa.

Il presente Programma, e pertanto le priorità e le linee di intervento, resteranno in vigore fino all'approvazione del successivo Programma annuale.

1. FINALITÀ DEL FONDO

Il Fondo ha la finalità di promuovere il diritto al lavoro delle persone con disabilità sul territorio regionale e sostenerne il pieno inserimento al lavoro, attraverso azioni di miglioramento e qualificazione dei servizi pubblici resi nell'ambito del collocamento mirato e di rafforzamento e qualificazione degli interventi orientativi, formativi e per il lavoro resi disponibili alle persone.

2. DESTINATARI

Destinatari degli interventi sono:

- persone disabili in cerca di lavoro iscritte al collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/99;
- persone disabili ai sensi della Legge n. 68/99 occupate nonché persone con disabilità acquisita in costanza di rapporto di lavoro;

- giovani con disabilità fisica o psichica certificata ai sensi della Legge n. 104/92 nelle transizioni tra i percorsi educativi, formativi, universitari e il lavoro.

3. PRINCIPI DI PROGRAMMAZIONE

La programmazione è orientata, in via prioritaria, a garantire l'accesso, la permanenza e la qualificazione dell'occupazione delle persone con disabilità.

Il presente Programma si colloca nell'ambito della programmazione e attuazione di misure orientative, formative e per il lavoro finalizzate a sostenere l'inclusione attiva, fondate sulla rete attiva per il lavoro ovvero sulla rete costituita dai servizi pubblici e dai servizi privati accreditati alla quale concorrono, nel rispetto delle rispettive competenze, le autonomie formative, i servizi e gli enti locali e tutti i soggetti dell'economia sociale.

La qualità, l'efficacia e l'efficienza delle opportunità rese disponibili alle persone non può prescindere dal funzionamento della rete e, pertanto, in primis dalla adeguatezza dei servizi pubblici, chiamati a svolgere le attività proprie del collocamento mirato, nonché dalla qualità delle azioni erogate dai servizi privati accreditati, così come definiti dalla deliberazione di Giunta regionale n.1959 del 21/11/2016 "Approvazione della disciplina in materia di accreditamento dei Servizi per il lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei servizi per il lavoro pubblici e privati accreditati ai sensi degli artt. 34 e 35 della L.R. 1° agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii."

La programmazione e attuazione degli interventi previsti nel presente Programma trova nei principi della Legge regionale n. 14/2015 il riferimento progettuale anche per gli interventi finanziati dalle risorse del Fondo Regionale disabili, valorizzandone la complementarità e integrazione al fine di massimizzare le opportunità per le persone nel rispetto di quanto previsto dal D.Lgs. n. 151/2015 e ss.mm.ii.

La programmazione 2021 trova riferimento:

- nel "Patto per il Lavoro e per il clima", concorrendo a fare dell'Emilia-Romagna una regione dei diritti e dei doveri, contrastando le diseguaglianze che indeboliscono la coesione e impediscono lo sviluppo equo e sostenibile;
- nel "Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) Emilia-Romagna e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) Emilia-Romagna" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1215 del 21/09/2020 con il quale le parti firmatarie hanno condiviso l'importanza di assicurare il massimo impegno per garantire la tutela dei diritti delle persone con disabilità e la fruizione dei servizi, assicurando il

mantenimento e lo sviluppo di una comunità solidale e la necessità di promuovere il coordinamento delle politiche per le persone con disabilità nei diversi ambiti di intervento regionale (in particolare casa, scuola, formazione, lavoro, mobilità, sanità e servizi sociali) anche attivando una valutazione congiunta delle politiche regionali integrate e delle linee di indirizzo per le politiche future, nello spirito della Convenzione internazionale e di un superamento della settorialità delle politiche;

- nelle linee di indirizzo condivise in sede di Terza Conferenza regionale per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, riportando le conclusioni e gli impegni assunti all'interno del più ampio quadro delle politiche regionali per l'inclusione in una logica di integrazione degli interventi e di ottimizzazione nell'utilizzo delle risorse economiche.

Il presente Programma, tenuto conto che gli effetti della pandemia rischiano di allargare ulteriormente i divari nell'accesso e nella permanenza nel mercato del lavoro:

- si pone in continuità con il Programma 2020 approvato con deliberazione di Giunta regionale n.333 del 14/04/2020 adeguando e rafforzando le misure già sperimentate e consolidate;
- introduce misure straordinarie e nuove linee di intervento per accompagnare le persone nell'attuale contesto dando continuità ai percorsi attraverso misure di tutoraggio e sostegno economico anche valorizzando maggiormente le disponibilità e le progettualità delle associazioni delle persone con disabilità e delle famiglie delle persone con disabilità per sostenere i giovani nelle transizioni tra la scuola e il lavoro e le persone adulte nel rafforzamento dell'autonomia verso il lavoro.

Il Piano per quanto sopra specificato si articola in due macroaree di intervento e si costituisce nell'unitarietà, integrazione e complementarietà di:

- **AZIONI E INTERVENTI PER LE TRANSIZIONI E L'INCLUSIONE ATTRAVERSO IL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ** come descritte al punto 4.
- **AZIONI E INTERVENTI STRAORDINARI DI RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID-19** come descritte al punto 5.

4. AZIONI E INTERVENTI PER LE TRANSIZIONI E L'INCLUSIONE ATTRAVERSO IL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ - ATTIVITÀ FINANZIABILI

Le azioni oggetto del presente Programma sono finalizzate al supporto e alla qualificazione degli inserimenti lavorativi delle persone disabili, nonché alla loro permanenza nel mercato del lavoro e ad accompagnare i giovani certificati ai sensi della Legge 104/92 nei percorsi di transizione dai sistemi educativi, formativi, universitari verso il lavoro.

Le azioni che saranno finanziate in attuazione del presente Programma sono riconducibili alle seguenti macroaree di intervento, articolate in azioni specifiche, come di seguito riportato:

- A. AZIONI E SERVIZI PERSONALIZZATI PER IL SUCCESSO FORMATIVO E A SOSTEGNO DELLE TRANSIZIONI DAI SISTEMI EDUCATIVI VERSO IL LAVORO E MISURE A SOSTEGNO DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEI GIOVANI CON DISABILITÀ;
- B. SERVIZI E MISURE ORIENTATIVE, FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER L'INSERIMENTO, IL REINSERIMENTO E LA PERMANENZA NEL MERCATO DEL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI;
- C. SOSTEGNO ALLE NUOVE IMPRESE E INTERVENTI SUI LUOGHI DI LAVORO CON RICADUTE DIRETTE SULLE PERSONE CON DISABILITÀ;
- D. AZIONI PER LA QUALIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL SISTEMA PUBBLICO E PRIVATO IMPEGNATO A DARE ATTUAZIONE E VALUTARE IN LOGICA DI RETE LE POLITICHE PER IL LAVORO A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI;
- E. AZIONI DIRETTE ALLE PERSONE EROGATE NELLA RESPONSABILITÀ DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E ATTIVITÀ DI RAFFORZAMENTO, MIGLIORAMENTO E QUALIFICAZIONE DEI SISTEMI DI ANALISI E MONITORAGGIO DI COMPETENZA DELL'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO.

Di seguito il dettaglio delle azioni specifiche con riferimento alle macroaree.

A. AZIONI E SERVIZI PERSONALIZZATI PER IL SUCCESSO FORMATIVO E A SOSTEGNO DELLE TRANSIZIONI DAI SISTEMI EDUCATIVI VERSO IL LAVORO E MISURE A SOSTEGNO DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEI GIOVANI CON DISABILITÀ

A.1 Misure orientative e formative a sostegno delle transizioni dei giovani certificati ai sensi della Legge n.104/92 dai percorsi educativi e formativi verso il lavoro

Interventi e percorsi di carattere orientativo e/o professionalizzante rivolti agli studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso formativo e educativo e ai giovani che abbiano da poco terminato i percorsi di istruzione o istruzione e formazione professionale e che necessitano di essere accompagnati nella fase di transizione dalla scuola al lavoro.

I percorsi personalizzati, individualizzati e flessibili, dovranno essere definiti in funzione delle caratteristiche e dei bisogni dei giovani ed essere finalizzati a migliorarne l'occupabilità attraverso il potenziamento delle autonomie, la valorizzazione delle competenze e delle capacità possedute e l'acquisizione di competenze professionali specifiche.

Tenuto conto delle finalità dell'intervento e della forte valenza educativa volta a rafforzare l'autonomia individuale, ai giovani partecipanti che abbiano da poco terminato i percorsi di istruzione o istruzione e formazione professionale potrà essere

corrisposta una indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti ed in particolare dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015.

Per consentire la piena fruizione delle diverse opportunità e delle diverse misure orientative e formative potrà essere riconosciuto il rimborso dei trasporti speciali nei limiti di quanto previsto dalla delibera di Giunta regionale n.1298/2015, con carattere strumentale e sussidiario.

Le attività saranno approvate in esito a procedure di evidenza pubblica per la selezione e il finanziamento di attività e potranno essere realizzate dagli organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

A.2 Misure a sostegno del diritto allo studio universitario e azioni e servizi personalizzati per il successo formativo e a sostegno delle transizioni verso il lavoro

Servizi e benefici rivolti agli studenti frequentanti gli ultimi anni del proprio percorso di formazione terziaria universitaria e ai giovani che abbiano da poco terminato il proprio percorso di studio nel rispetto e nella piena attuazione di quanto previsto dal "Programma regionale triennale degli interventi e dei servizi per il diritto allo studio universitario e l'alta formazione AA.AA. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 ai sensi della L.R. n. 15 del 2007 (Delibera di Giunta regionale n. 795 del 20 maggio 2019)" di cui alla deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 211 del 26/06/2019.

Gli interventi, proseguendo quanto realizzato e in corso di realizzazione in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 2309/2019 e n. 1161/2020, saranno finalizzati a sostenere studenti che evidenzino specifiche situazioni di bisogno, in linea di continuità e di sviluppo con le sperimentazioni di "un diritto allo studio personalizzato", che permettano di agire in modo specifico e mirato valorizzando il principio generale che connota il diritto allo studio regionale come un sistema di servizi e non solo di benefici economici, capace di valorizzare l'integrazione delle competenze, degli strumenti e delle risorse di ciascun attore del sistema, nel rispetto delle rispettive competenze, per supportare gli studenti nel conseguimento del successo formativo e per l'inserimento lavorativo.

Le attività saranno realizzate da ER.GO - Azienda Regionale per il diritto agli studi superiori, ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale 27 luglio 2007 n. 15 e ss.mm.ii. nel rispetto e nella piena valorizzazione delle disposizioni normative nazionali e regionali.

B. SERVIZI E MISURE ORIENTATIVE, FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER L'INSERIMENTO, IL REINSERIMENTO E LA PERMANENZA NEL MERCATO DEL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI

B.1 Servizi e misure orientative, formative e di politica attiva del lavoro per l'inserimento, il reinserimento e la permanenza nel mercato del lavoro delle persone disabili

Servizi e misure per supportare i processi di inserimento lavorativo delle persone disabili in cerca di lavoro iscritte al collocamento mirato secondo quanto previsto dalla Legge n. 68/99 nonché per supportare la permanenza nel lavoro delle persone con disabilità già occupate.

Le persone, inviate nominativamente dagli Uffici del collocamento mirato e/o dalle équipes multiprofessionali ai sensi della Legge regionale n. 14/2015, potranno fruire di percorsi individuali e personalizzati, strutturati e articolati in funzione degli effettivi bisogni, così come riportate nel Patto/Accordo di servizio sottoscritto tra la persona e l'operatore pubblico.

I percorsi dovranno assicurare da un lato, l'unitarietà nell'erogazione delle prestazioni all'utenza e, dall'altro, il rispetto del principio di prossimità territoriale nell'individuazione delle sedi fisiche di erogazione delle misure, privilegiando modalità flessibili e rispettose delle esigenze delle persone, al fine di consentire una piena fruizione delle diverse opportunità rese disponibili dalla programmazione 2021. A sostegno della piena partecipazione sono previsti strumenti di sostegno economico.

Le persone, in funzione dei bisogni, potranno fruire di un programma personalizzato composto potenzialmente di:

- **Misure di accoglienza orientativa** finalizzate ad accompagnare e facilitare le persone nell'acquisizione di informazioni utili a orientarsi, formarsi e promuoversi nel mondo del lavoro.
- **Misure di tutoraggio e affiancamento adeguate e rafforzate** per accompagnare le persone nella fruizione delle differenti misure e dare unitarietà al percorso individuale verso il lavoro, attraverso professionalità che garantiscano il presidio delle relazioni con tutti i diversi attori che concorrono agli obiettivi occupazionali attesi.
- **Laboratori formativi di orientamento specialistico e per la ricerca attiva del lavoro** volti ad accompagnare e facilitare le persone nell'individuazione delle conoscenze, capacità e competenze in ingresso e delle aspettative/esigenze individuali per la definizione del percorso formativo e di inserimento/reinserimento lavorativo, nella messa in trasparenza delle esperienze e competenze professionali già acquisite e nella costruzione di un progetto professionale.
- **Tirocini** quali misure formative di politica attiva, finalizzate a creare un contatto diretto tra un soggetto ospitante e il

tirocinante allo scopo di favorirne l'arricchimento del bagaglio di conoscenze, l'acquisizione di competenze professionali, l'inserimento e il reinserimento lavorativo nonché l'inclusione sociale, l'autonomia della persona e la riabilitazione, comprensivi dell'erogazione dell'indennità di partecipazione.

- **Servizio di formalizzazione delle competenze in esito ai tirocini** ai sensi della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. nei limiti di cui all'art. 26 ter comma 4 e nel rispetto delle modalità previste dalle disposizioni regionali in materia.
- **Attività di sostegno alle persone nei contesti lavorativi adeguate e rafforzate** finalizzate a sostenere l'inclusione delle persone e a supportarle nei processi di apprendimento nei contesti lavorativi, potendo fruire di eventuali servizi di tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definite in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone e necessarie per stare nei contesti lavorativi e facilitare il conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi.
- **Percorsi di formazione permanente** necessari ad accrescere l'occupabilità delle persone, a facilitarle nell'avvio di successivi percorsi di formazione nei contesti lavorativi e/o di inserimento e reinserimento lavorativo attraverso l'acquisizione di competenze di base - alfabetizzazione informatica e alfabetizzazione linguistica - competenze trasversali - anche necessarie all'avvio di lavoro autonomo e di sostegno all'autoimprenditorialità, competenze tecniche e professionali nonché conoscenze e comportamenti per la prevenzione e la sicurezza nei luoghi di lavoro. Per sostenere le persone nella partecipazione è prevista l'erogazione di una indennità di partecipazione nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti ed in particolare dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015.
- **Percorsi di formazione aventi a riferimento il Sistema Regionale delle Qualifiche nonché il Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione** per l'acquisizione di conoscenze e competenze di cui al Sistema Regionale delle Qualifiche e per il rilascio di una qualifica professionale o di unità di competenze. Anche in attuazione delle previsioni di cui alla Legge regionale n. 9/2019, potranno essere realizzati percorsi dedicati a gruppi di destinatari che necessitano di ausili, dotazioni tecnologiche e servizi di supporto ai processi di apprendimento specialistici e omogenei. Per sostenere le persone nella partecipazione è prevista l'erogazione di una indennità di partecipazione nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti ed in particolare dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015.
- **Attività di sostegno alle persone nei contesti formativi** per sostenere l'inclusione delle persone nei contesti orientativi e

formativi (colloqui, aula, laboratorio, stage) e supportarle nei processi di apprendimento, rendendo disponibili servizi di tutoraggio, nonché altri servizi e misure individualizzate, definiti in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone per supportarle nel conseguimento degli obiettivi di socializzazione, autonomia e apprendimento attesi.

- **Servizi e strumentazioni** aventi finalità strumentale e sussidiaria - e determinati pertanto preservando una adeguata proporzionalità fra il costo della misura erogata ed il costo del servizio/strumentazione - riconducibili a:
 - **Trasporto speciale** inteso come rimborso dei trasporti speciali nei limiti di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta n.1298/2015 per consentire la piena fruizione delle diverse opportunità e delle diverse misure orientative, formative e di politica attiva del lavoro;
 - **Strumentazioni tecnologiche** inteso come rimborso dei costi necessari a favorire i processi di apprendimento e l'efficace inserimento nelle organizzazioni di lavoro ovvero a rendere disponibili alle persone le strumentazioni e i dispositivi tecnologici, in comodato d'uso, e la connettività.

Le attività saranno approvate in esito a procedure di evidenza pubblica per la selezione e il finanziamento di attività avendo a riferimento i 9 ambiti territoriali degli Uffici del collocamento mirato della Regione Emilia-Romagna.

I soggetti attuatori, dovranno garantire la costruzione di risposte adeguate e personalizzate che tengano conto delle caratteristiche, aspettative, attitudini degli utenti anche a partire dalla piena valorizzazione del ruolo delle associazioni delle persone con disabilità e delle loro famiglie che possono concorrere a qualificare gli interventi formativi e per il lavoro, promuovendo, attraverso l'integrazione delle opportunità e delle professionalità, la costruzione di progetti per l'occupazione che generino progetti di vita e di autonomia.

Le attività, nel rispetto delle disposizioni regionali in materia di accreditamento, potranno essere realizzate, in funzione delle diverse tipologie di azione, in partenariato attuativo da:

- gli organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.
- i soggetti accreditati per la realizzazione di servizi per il lavoro - area 2 Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili ai sensi di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016.

B.2 Misure di formazione permanente per l'occupabilità e l'adattabilità delle persone

Opportunità formative diffuse finalizzate a sostenere le persone con disabilità nell'acquisizione e nell'aggiornamento delle conoscenze e competenze per incrementarne l'occupabilità e l'adattabilità e, pertanto, funzionali a rafforzare le politiche mirate per l'inserimento lavorativo e per la permanenza nel mercato del lavoro.

L'offerta di formazione permanente dovrà permettere alle persone di acquisire, aggiornare e incrementare competenze di base, trasversali e tecnico professionali attraverso percorsi modulari e personalizzabili, prevedendo una indennità di frequenza nei limiti e nei modi previsti dalle disposizioni regionali vigenti ed in particolare dalla delibera di Giunta regionale n. 1298/2015.

I percorsi saranno accompagnati da attività di sostegno alle persone nei contesti formativi, volta a sostenerne la piena partecipazione ai percorsi formativi e definita in funzione delle specifiche esigenze evidenziate dalle persone per supportarle nel conseguimento degli obiettivi di apprendimento attesi.

Le attività saranno approvate in esito a procedure di evidenza pubblica per la selezione e il finanziamento di attività e potranno essere realizzate dagli organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

B.3 Percorsi regolamentati

Sarà finanziato, in esito a procedure di evidenza pubblica, l'accesso individuale ai percorsi abilitanti per Centralinista telefonico non vedente, autorizzati ai sensi delle disposizioni regionali vigenti, eventualmente adeguatamente declinati e/o arricchiti da una progettazione finalizzata al trasferimento di capacità e competenze adeguate a rispondere alla domanda delle imprese al fine di incrementare l'occupabilità delle persone al termine. Saranno inoltre riconosciute le eventuali spese di residenzialità per i frequentanti i percorsi formativi aventi diritto.

C. SOSTEGNO ALLE NUOVE IMPRESE E INTERVENTI SUI LUOGHI DI LAVORO CON RICADUTE DIRETTE SULLE PERSONE CON DISABILITÀ;

C.1 Azioni, servizi e contributi a sostegno dell'avvio di nuove imprese

Obiettivo generale è rendere disponibili, in via sperimentale, misure di sostegno alla nascita di nuove imprese e azioni e sostegni economici per lo start up di imprese che vedono la presenza maggioritaria di persone con disabilità, sia come lavoratori dipendenti sia come soci lavoratori, in tutte le forme giuridiche previste dalla Legge n. 142/2001, al fine di ampliare le opportunità occupazionali.

Potranno essere resi disponibili servizi a supporto della nascita di nuove imprese quali:

- Affiancamento tecnico/coaching per la traduzione dell'idea di impresa in progetto di fattibilità;
- Accompagnamento all'acquisizione delle competenze necessarie e servizi specialistici;
- Affiancamento alla costruzione del business plan;
- Accompagnamento allo start up d'impresa.

Saranno inoltre attivate le procedure di evidenza pubblica per lo start up e il consolidamento di imprese già costituite al fine di rendere disponibili strumenti ulteriori di sostegno economico (quali contributi all'acquisto di macchinari, attrezzature, impianti, all'affitto/noleggio di laboratori e attrezzature, spese di costituzione, consulenze esterne specialistiche) alla realizzazione dei primi investimenti necessari all'avvio dell'impresa e alla messa sul mercato dei prodotti/servizi e incentivi per ridurre il costo del lavoro.

C.2 Incentivi alle imprese

L'articolo 10 del Dlgs 151/2015 modifica in modo sostanziale quanto previsto dall'art.13 della Legge n. 68/1999 riguardo gli incentivi ai datori di lavoro che assumono lavoratori disabili, sia per quello che riguarda le modalità di fruizione dell'incentivo (conguaglio da parte dell'Inps nelle denunce contributive mensili) sia per quanto attiene il soggetto che eroga l'incentivo (non più attraverso il Fondo Nazionale Disabili ma attraverso specifica richiesta all'INPS). La norma, che trova applicazione a decorrere dalle assunzioni effettuate a partire dal 1 gennaio 2016, abolisce pertanto il riparto tra le Regioni e le Province autonome del Fondo nazionale disabili attribuendo di fatto la competenza ad erogare le risorse direttamente all'Inps e di conseguenza supera quanto previsto dalla DGR n. 818/2105 avente ad oggetto "Criteri e modalità per la concessione ai datori di lavoro degli incentivi per le assunzioni dovuti ai sensi della L.68/99", ovvero i criteri determinati per la concessione di incentivi a integrazione del Fondo nazionale disabili tramite l'utilizzo di risorse del Fondo regionale disabili.

Con le risorse del Fondo regionale disabili si intende realizzare la finalità integrativa e non sostitutiva di quanto erogato dall'INPS.

In attuazione del Programma 2020, con deliberazione di Giunta regionale n.1920/2020, sono stati approvati criteri e modalità per la concessione ai datori di lavoro di incentivi per le assunzioni di persone con disabilità, congruenti con la normativa nazionale e con il regolamento UE 651/2014 in materia di aiuti all'occupazione, disponendo altresì che tale intervento sia realizzato dall'Agenzia Regionale per il Lavoro ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. e provvedendo ad una prima assegnazione finanziaria.

In particolare, si è previsto che:

1. l'incentivo sarà riconosciuto per le assunzioni, anche a tempo parziale, decorrenti a partire dalla data di adozione della procedura di evidenza pubblica da parte dell'Agenzia Regionale per il Lavoro, e sarà graduato in base alle caratteristiche del lavoratore assunto e del datore di lavoro:
 - per i lavoratori disabili che abbiano una riduzione della capacità lavorativa superiore al 79%, per le assunzioni a tempo determinato di almeno 12 mesi,
 - per i lavoratori con disabilità intellettiva e psichica che comporti una riduzione della capacità lavorativa superiore al 45%, per le assunzioni a tempo determinato di almeno 6 mesi.

L'incentivo è riconosciuto per tutta la durata del contratto, comunque per non più di dodici mesi, ed è pari:

- al 60% del costo salariale lordo per i datori di lavoro non soggetti agli obblighi di assunzione di cui alla legge n. 68/1999 e per quelli obbligati che assumono oltre la quota d'obbligo;
 - al 40% del costo salariale lordo per i datori di lavoro soggetti agli obblighi di assunzione di cui alla legge n. 68/1999.
2. in caso di trasformazione del rapporto di lavoro da tempo determinato a tempo indeterminato, si procederà, a seguito di ulteriore procedura ad evidenza pubblica approvata dall'Agenzia Regionale per il Lavoro, ad integrare l'incentivo precedentemente concesso per l'assunzione a tempo determinato - nella misura e per la durata per cui è stato concesso - fino alla copertura massima del 100% del costo salariale lordo.

L'Agenzia Regionale per il Lavoro, con determinazione dirigenziale n.122/2021 ha approvato la prima procedura per la presentazione di domande di contributo in favore di datori di lavoro privati per l'assunzione a tempo determinato di lavoratori in condizione di disabilità di cui alla Legge 68/1999, con procedura di presentazione just in time, che pertanto prevede l'attuazione di quanto previsto al punto 1.

In attuazione del presente Programma si procederà ad ulteriori assegnazioni all'Agenzia Regionale per il Lavoro per la realizzazione della procedura di cui al punto 2. nonché a seguito di verifica in merito alle risorse ancora disponibili tenuto conto dell'effettivo utilizzo, da realizzarsi in occasione della presentazione da parte dell'Agenzia Regionale per il Lavoro delle relazioni di monitoraggio per restituire gli esiti e verificare i risultati intermedi raggiunti.

C.3 Adattamento dei posti di lavoro

Il Dlgs 151/2015 all'art.11 modifica quanto previsto dall'art.13 co 1, lettera c) e dall'art.14 lettera b) della legge 12 marzo 1999, n. 68 in materia di adattamento delle postazioni di lavoro, definiti ora "accomodamenti ragionevoli in favore dei lavoratori

con riduzione della capacità lavorativa superiore al 50%, incluso l'apprestamento di tecnologie di telelavoro o la rimozione di barriere architettoniche che limitano in qualsiasi modo l'integrazione lavorativa della persona con disabilità, nonché per istituire il responsabile dell'inserimento lavorativo nei luoghi di lavoro"; tali interventi sono ora previsti totalmente a carico del Fondo regionale disabili (mentre in precedenza il Fondo regionale agiva in via aggiuntiva rispetto a quanto rimborsato dal Fondo Nazionale).

Tale previsione non riguarda però quanto previsto dalla Legge 113/1985 art.8 in merito all'adeguamento dei centralini a favore dei lavoratori non vedenti, per i quali, così come in precedenza, saranno riconosciute mediante rimborso tutte le spese sostenute dal datore di lavoro interessato.

Con deliberazione di Giunta regionale n.1978/2018 sono stati approvati criteri e modalità per l'erogazione dei contributi finalizzati all'adattamento dei posti di lavoro, disponendo altresì che tale intervento sia realizzato dall'Agenzia Regionale per il Lavoro ai sensi di quanto previsto dalla Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. e provvedendo ad una prima assegnazione finanziaria.

L'Agenzia Regionale per il Lavoro, con determinazione dirigenziale n.1342/2018 ha approvato un primo Avviso pubblico per la presentazione di domande di contributo per l'adattamento dei posti di lavoro a favore di persone con disabilità, con procedura di presentazione *just in time*. Con deliberazione di Giunta regionale n. 2290/2019 si è quindi provveduto ad una seconda assegnazione finanziaria. In seguito, l'Agenzia Regionale per il Lavoro, con determinazione dirigenziale n.786/2020 ha approvato un nuovo Avviso pubblico, tuttora aperto ed in scadenza al 31/12/2021, anche in risposta alla emergenza sanitaria COVID-19 e per ampliare, pertanto, la possibilità di presentare domanda di contributo anche relativamente ai costi legati alla completa messa in sicurezza dei luoghi di lavoro che si rendono necessari per contrastare l'emergenza epidemiologica. Con deliberazione di Giunta regionale n. 1155/2020 si è quindi provveduto ad una ulteriore assegnazione finanziaria.

L'obiettivo perseguito è quello di rendere strutturale tale intervento e, pertanto, si potrà procedere ad ulteriori assegnazioni a seguito di verifica - da realizzarsi in occasione della presentazione da parte dell'Agenzia Regionale per il Lavoro delle relazioni di monitoraggio e riepilogative delle attività svolte e degli esiti - in merito alle risorse ancora disponibili.

C.4 Riconoscimenti di contributi a sostegno della mobilità casa-lavoro

I contributi potranno essere a favore di:

- persone con disabilità inserite al lavoro e con difficoltà negli spostamenti casa-lavoro in misura forfetaria rispetto alle spese sostenute negli spostamenti;
- coniuge, parenti e affini fino al terzo grado della persona con disabilità, anche se non conviventi, che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro, fatta salva la possibilità per i soggetti competenti di valutare casi specifici;
- associazioni di volontariato e/o colleghi di lavoro che supportino la persona con disabilità negli spostamenti casa-lavoro.

Saranno assegnate risorse agli Enti capofila distrettuali - o ad eventuali altri soggetti individuati sulla base degli Accordi di cui al successivo capoverso - sulla base di criteri condivisi con l'Assessorato alle Politiche sociali della Regione Emilia-Romagna.

Al fine di garantire una maggiore omogeneità e parità di trattamento in condizioni/situazioni simili nonché una gestione più efficace delle risorse, potranno essere stipulati accordi fra più Enti capofila distrettuali. Tali accordi potranno prevedere uno o più dei seguenti punti:

- la realizzazione di un'unica procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari finali sui Distretti socio-sanitari coinvolti;
- la gestione integrata di un servizio di trasporto nei Distretti socio-sanitari coinvolti;
- l'individuazione di un Ente capofila fra i Distretti socio-sanitari coinvolti o di eventuale altro soggetto (Città Metropolitana di Bologna, Provincia), cui sarà assegnato il budget complessivo risultante dalle somme previste per i singoli Distretti e che si assumerà, conseguentemente l'obbligo di rendicontazione.

Gli Accordi che prevedono l'ultimo capoverso dovranno essere formalizzati ed inviati alla Regione Emilia-Romagna di norma entro il 30 settembre 2021.

In subordine, qualora nel singolo Distretto socio-sanitario si verificassero economie rispetto alle risorse assegnate dopo la conclusione della procedura ad evidenza pubblica per l'individuazione dei beneficiari finali, potranno essere ammesse a contributo le spese sostenute per il servizio di trasporto speciale realizzato in favore di tirocinanti con disabilità per gli spostamenti da e verso l'azienda ospitante.

D. Azioni per la qualificazione delle competenze degli operatori del sistema pubblico e privato impegnato a dare attuazione e valutare in logica di rete le politiche per il lavoro a favore delle persone disabili

Come riportato in premessa, con la sottoscrizione del "Patto per il lavoro e per il clima" la Regione, insieme a enti locali,

sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità, volto a contrastare le diseguaglianze ed a promuovere lo sviluppo equo e sostenibile. Fra gli obiettivi: generare innovazione sociale, promuovere nuova occupazione e sviluppare ulteriori sinergie col Terzo settore, qualificando il lavoro sociale e valorizzandone progettualità e capacità di iniziativa.

L'intervento dovrà altresì concorrere a creare le condizioni affinché l'impegno assunto dalle parti con la sottoscrizione del Protocollo di Intesa tra la Regione, le Federazioni FISH e FAND Emilia-Romagna di un maggiore coordinamento delle politiche per le persone con disabilità nei diversi ambiti di intervento possa tradursi in azioni attuative, nella responsabilità dei diversi operatori coinvolti, coerenti e rispondenti all'obiettivo atteso di un superamento della settorialità delle politiche e della frammentazione delle risposte alle persone.

Con tale linea di intervento si intende attivare un'offerta di percorsi di formazione permanente rivolta agli operatori del sistema pubblico e privato, attori dei processi di inclusione lavorativa delle persone con disabilità al fine di strutturare occasioni di confronto e acquisizione di linguaggi e comportamenti comuni e condivisi che permettano di agire adeguatamente i processi di inclusione attiva e attivare azioni di innovazione sociale.

Le attività saranno approvate in esito a procedure di evidenza pubblica per la selezione e il finanziamento di attività e potranno essere realizzate dagli organismi accreditati per la formazione ai sensi della deliberazione di Giunta regionale n. 177/2003 e ss.mm.ii.

E. Azioni dirette alle persone erogate nella responsabilità dei centri per l'impiego e attività di rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei sistemi di analisi e monitoraggio di competenza dell'Agenzia regionale per il lavoro

Le risorse destinate all'Agenzia Regionale per il Lavoro per l'anno 2021 saranno finalizzate a garantire:

servizi diretti alle persone:

- azioni finalizzate ad assicurare la piena accessibilità per le persone con disabilità ai servizi offerti dai Centri per l'Impiego e, in particolare, dal Collocamento mirato;

servizi indiretti necessari a garantire l'erogazione dei servizi:

- supporto tecnico in attività istruttorie di valutazione delle domande di contributo per l'adattamento dei posti di lavoro delle persone con disabilità realizzate anche con il concorso di ART-ER SCpA.

azioni di rafforzamento e qualificazione:

- assistenza al fine di qualificare e innovare le prestazioni rese dagli uffici di collocamento mirato, in linea con un'Agenzia fortemente radicata nel territorio e di comunità e in particolare:
 - definizione degli standard operativi per il Collocamento Mirato e per tutte le prestazioni rivolte ai soggetti fragili, vulnerabili e disabili e lo sviluppo di iniziative di autoimpresa;
 - implementazione e accompagnamento all'attuazione degli standard operativi definiti anche mediante azioni formative rivolte agli operatori dei servizi per il lavoro che erogano le prestazioni rivolte ai soggetti fragili, vulnerabili e disabili;
 - monitoraggio e valutazione dei servizi e delle politiche rivolte alle persone disabili;
 - studio di azioni per lo sviluppo e il rafforzamento delle politiche attive erogate nei confronti delle persone disabili e loro possibili declinazioni;
- adeguamento sistemi informativi ed in particolare:
 - del motore di gestione degli stati occupazionali secondo le regole definite in ambito nazionale, finalizzato a consentire anche la corretta iscrizione al Collocamento Mirato;
 - della gestione delle attività legate al Collocamento Mirato, anche alla luce degli standard operativi definiti, sia rispetto ai servizi per le persone che ai servizi per le aziende al fine di assicurare una corretta gestione degli obblighi di legge previsti e dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego;
 - realizzazione di un cruscotto di monitoraggio delle attività erogate dai servizi per il lavoro, sia pubblici che privati accreditati, nei confronti delle persone disabili e di un sistema di controllo di gestione dei Centri per l'Impiego e degli uffici del Collocamento Mirato;
- attività di raccolta ed elaborazione dei dati di monitoraggio relativi all'applicazione della Legge n. 68/99 e ss.mm.ii. e della Legge regionale n. 17/2005 e ss.mm.ii. realizzate anche con il concorso di ART-ER SCpA. Tali attività rientrano nelle competenze dall'Agenzia ai sensi di quanto disposto dall'Art. 32 bis ovvero nelle funzioni di osservatorio del mercato del lavoro finalizzate a supportare la programmazione dell'offerta formativa con riferimento alle dinamiche del mercato del lavoro e all'analisi dei fabbisogni professionali;
- avvio delle azioni e dei processi necessari alla IV Conferenza regionale per l'inserimento lavorativo delle persone con disabilità.

Al trasferimento delle risorse si procederà previa presentazione da parte dell'Agenzia di un progetto contenente gli obiettivi specifici e le azioni prioritarie per l'anno 2021.

5. AZIONI E INTERVENTI STRAORDINARI DI RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID-19 - ATTIVITA' FINANZIABILI**A. MISURE PER LA CONTINUITÀ DEI PERCORSI INDIVIDUALI**

Obiettivo è sostenere le persone e garantire, a fronte dell'impossibilità di una regolare partecipazione ai tirocini, di mantenere la relazione e il sostegno nella ricerca del lavoro e dare unitarietà al percorso individuale verso il lavoro, attraverso attività di tutoraggio e sostegno economico.

L'intervento straordinario si rende necessario a fronte delle oggettive difficoltà e/o impossibilità, da parte dei soggetti ospitanti a garantire una regolare presenza nei contesti di lavoro sia determinata dalle misure restrittive volte a contrastare il rischio di contagio epidemiologico sia determinata dagli effetti che tali misure hanno sulle organizzazioni di lavoro.

Le azioni intendono contrastare le due criticità che tali condizioni hanno determinato, e potranno ancora determinare, e sono finalizzate a:

- permettere la continuità della relazione tra il tirocinante e il soggetto promotore, rendendo disponibili azioni di tutoraggio e accompagnamento che permettano di sostenere le persone e di dare continuità ai percorsi individuali;
- sostenere economicamente, riconoscere l'impegno e rafforzarne la consapevolezza della dimensione di percorso verso l'autonomia attraverso il lavoro.

Saranno pertanto finanziati:

- interventi di continuità del servizio verso l'inserimento lavorativo che configurano misure aggiuntive rispetto alle azioni che il promotore è tenuto a garantire a fronte del regolare svolgimento del tirocinio
- interventi di sostegno economico aggiuntivi rispetto alla regolare erogazione dell'indennità a carico e nella responsabilità del promotore.

B. CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DELLE PERSONE DISABILI E DELLE FAMIGLIE DELLE PERSONE DISABILI

Nell'attuale contesto si rende necessario sostenere e valorizzare l'apporto e il contributo di ogni attore per garantire misure straordinarie che sostengano i giovani nelle transizioni tra la scuola e il lavoro e accompagnino gli adulti nei percorsi di autonomia e di inserimento lavorativo.

Nel rispetto delle competenze di ciascun soggetto, pubblico e privato, chiamato a concorrere a diverso titolo alla progettazione e attuazione degli interventi e più in generale a sostenere i percorsi di vita delle persone, si intende riconoscere, valorizzare e ampliare l'impegno delle associazioni delle persone

disabili e delle famiglie delle persone disabili nelle logiche e nella condivisione degli obiettivi e degli impegni assunti e per concorrere agli obiettivi attesi di cui al Protocollo tra Regione e le Federazioni FISH e FAND.

In particolare, i contributi dovranno concorrere a rafforzare e ampliare le progettualità che le associazioni garantiscono, a necessario completamento e in integrazione con gli interventi finanziati ai diversi attori pubblici e privati per accompagnare i giovani certificati nelle transizioni tra la scuola e il lavoro e le persone disabili nei percorsi di autonomia verso il lavoro.

C. CONTRIBUTI A SPESE DI INVESTIMENTO DEGLI ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI

L'intervento intende sostenere il sistema formativo nel garantire l'accesso e la fruizione delle opportunità formative, valorizzando tutte le opportunità disponibili in una logica di piena integrazione, sostenendo e cofinanziando spese di investimento mirate. L'azione si pone in coerenza e intende rafforzare il nuovo sistema di accreditamento regionale concorrendo ad accompagnare il sistema nel conseguimento degli obiettivi attesi. Al fine di qualificare l'azione saranno valorizzati gli apporti delle Associazioni Clust-ER regionali.

In particolare, saranno sostenute spese di investimento che permettano di qualificare e arricchire le strumentazioni e i dispositivi per la didattica e di adeguare gli spazi e le risorse logistiche favorire l'inclusione delle persone disabili nei percorsi formativi e sostenerne la piena partecipazione ai processi di apprendimento.

6. RISORSE E VINCOLI DI UTILIZZO

Il Programma è finanziato a valere sulle risorse del Fondo Regionale Disabili stanziate sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023.

1. AZIONI E INTERVENTI PER LE TRANSIZIONI E L'INCLUSIONE ATTRAVERSO IL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ

A. AZIONI E SERVIZI PERSONALIZZATI PER IL SUCCESSO FORMATIVO E A SOSTEGNO DELLE TRANSIZIONI DAI SISTEMI EDUCATIVI VERSO IL LAVORO E MISURE A SOSTEGNO DEL DIRITTO ALLO STUDIO UNIVERSITARIO DEI GIOVANI CON DISABILITÀ	5.500.000,00
B. SERVIZI E MISURE ORIENTATIVE, FORMATIVE E DI POLITICA ATTIVA DEL LAVORO PER L'INSERIMENTO, IL REINSERIMENTO E LA PERMANENZA NEL MERCATO DEL LAVORO DELLE PERSONE DISABILI	10.000.000,00
C. SOSTEGNO ALLE NUOVE IMPRESE E INTERVENTI SUI LUOGHI DI LAVORO CON RICADUTE DIRETTE SULLE PERSONE CON DISABILITÀ	5.000.000,00
D. AZIONI PER LA QUALIFICAZIONE DELLE COMPETENZE DEGLI OPERATORI DEL SISTEMA PUBBLICO E PRIVATO IMPEGNATO A DARE ATTUAZIONE E VALUTARE IN LOGICA DI RETE LE POLITICHE PER IL LAVORO A FAVORE DELLE PERSONE DISABILI	1.000.000,00

E. AZIONI DIRETTE ALLE PERSONE EROGATE NELLA RESPONSABILITÀ DEI CENTRI PER L'IMPIEGO E ATTIVITÀ DI RAFFORZAMENTO, MIGLIORAMENTO E QUALIFICAZIONE DEI SISTEMI DI ANALISI E MONITORAGGIO DI COMPETENZA DELL'AGENZIA REGIONALE PER IL LAVORO	3.000.000,00
---	--------------

2. AZIONI E INTERVENTI STRAORDINARI DI RISPOSTA ALL'EMERGENZA COVID-19

A. MISURE PER LA CONTINUITÀ DEI PERCORSI INDIVIDUALI	4.000.000,00
B. CONTRIBUTI ALLE ASSOCIAZIONI DELLE PERSONE DISABILI E DELLE FAMIGLIE DELLE PERSONE DISABILI	3.500.000,00
C. CONTRIBUTI A SPESE DI INVESTIMENTO DEGLI ENTI DI FORMAZIONE ACCREDITATI	2.000.000,00

Tenuto conto che il presente programma prevede la continuità di interventi e di opportunità già in atto, la cui effettiva realizzazione è stata limitata dalle misure restrittive volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico, e l'attivazione di nuove azioni, l'allocazione finanziaria per ciascuna linea di intervento potrà essere rideterminata in funzione della effettiva realizzazione e della effettiva domanda e dei bisogni che saranno rilevati nel corso dell'attuazione.

Eventuali modifiche delle assegnazioni finanziarie fra le macroaree di intervento che si rendessero necessarie nel corso dell'attuazione, se superiori al 20% rispetto all'importo riportato in tabella, saranno soggette ai processi di collaborazione interistituzionale e di concertazione sociale previsti dall'articolo 19 "Fondo regionale per l'occupazione delle persone con disabilità" della Legge Regionale n. 17/2005.

Eventuali ulteriori risorse si rendessero disponibili saranno destinate a rafforzare gli interventi di sostegno alle persone come descritti al punto 4.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 21 GIUGNO 2021, N. 962

Approvazione dei percorsi di formazione permanente. Competenze per l'adattabilità e l'occupabilità delle persone e a sostegno della transizione verde e digitale del sistema produttivo. DGR n. 101/2021. POR FSE 2014/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di svi-

luppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del

regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visto il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato interno in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1° agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C (2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C (2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C (2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Vista inoltre la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del Patto per il lavoro e per il clima";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato in particolare l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1, stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 2011/2020 "Sospensione dell'obbligo di rispetto dei requisiti patrimoniali per il mantenimento dell'accreditamento, in attuazione dell'art. 6 del D.L. 8 aprile 2020 n. 23 per fronteggiare l'emergenza epidemiologica da COVID-19";

Vista in riferimento alle Unità di Costo standard la propria deliberazione n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";

Viste inoltre le determinazioni dirigenziali:

- n. 7597/2021 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 129/2021;

- n. 10675/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 2566 del 15 febbraio 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamate:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015";

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 "Avvio della

sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Viste altresì:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020”;

- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 “Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante ‘Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020’”;

- la propria deliberazione n. 993/2020 “Sospensione di alcune misure attuative della delibera di Giunta regionale n. 192/2017 come definite nella delibera di Giunta regionale n. 1110/2018 in conseguenza dell'emergenza sanitaria - COVID-19”;

Richiamata integralmente la propria deliberazione n. 101 del 25/1/2021 “Approvazione Invito a presentare percorsi di formazione permanente. competenze per l'adattabilità e l'occupabilità delle persone e a sostegno della transizione verde e digitale del sistema produttivo. PO FSE 2014/2020 - Obiettivo tematico 10 - priorità di investimento 10.4”;

Considerato che nell'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della sopracitata propria deliberazione n. 101/2021, sono state definiti, tra gli altri:

- gli obiettivi generali e specifici;
- i destinatari
- le operazioni finanziabili;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni;
- le risorse disponibili pari complessivamente a euro 5.000.000,00 a valere sulle risorse del Programma Operativo Regionale FSE 2014/2020 e che ciascuna Operazione candidabile potrà prevedere un costo complessivo pari a euro 80.000,00, se candidata avendo a riferimento un numero minimo di 3 ambiti territoriali provinciali o euro 200.000,00 se candidata avendo a riferimento un numero minimo di 5 ambiti territoriali provinciali;
- le modalità e termini per la presentazione delle operazioni;
- le procedure e criteri di valutazione ed in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni e i singoli progetti che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale”, relativi all'ambito operazione e all'ambito progetto e che avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa”;

- la valutazione delle Operazioni ammissibili venga effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa con il supporto, nella fase di preistruttoria tecnica, di ART-ER SCpA;

- in esito alla valutazione le operazioni approvabili andranno a costituire una unica graduatoria in ordine di punteggio conseguito;

Dato atto che con Determinazione del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa” n. 5643 del 31/3/2021, “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull'Invito di cui all'allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 101/2021” sono stati istituiti il gruppo di lavoro istruttorio e il nucleo di valutazione e definite le relative composizioni;

Preso atto che sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 64 Operazioni per un costo complessivo di euro 9.336.121,60 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Tenuto conto che il gruppo di lavoro istruttorio nominato, con la sopra citata Determinazione n. 5643/2021, ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità delle suddette Operazioni in applicazione di quanto previsto al punto J) “Procedure e criteri di valutazione” del suddetto Invito e che tutte le n.64 Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione, nominato con la sopra citata Determinazione n. 5643/2021, si è riunito nelle giornate del 15/4/2021, 22/4/2021 e 28/4/2021 in videoconferenza, tenuto conto delle misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19, ed ha effettuato la valutazione delle n. 64 operazioni ammissibili, avvalendosi della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER SCpA, e ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto con l'esito di seguito riportato:

- n. 24 Operazioni sono risultate “non approvabili” in quanto non hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferiti all'operazione nei criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” o non hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100, ed inserite nell'elenco di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 40 Operazioni sono risultate “approvabili”, in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed inserite in una graduatoria, ordinata per punteggio conseguito, Allegato 2), parte integrante del presente atto;

Dato atto in particolare che nel suddetto Invito si prevede, che:

- le Operazioni candidate dovranno avere a riferimento una sola delle 8 Azioni, definite con riferimento ad una delle filiere/sistemi di produzione di beni e servizi come in esso individuate;

- ciascuna Operazione, riferita ad una specifica filiera/sistema di produzione di beni e servizi, dovrà essere articolata in Progetti aventi a riferimento tutti i macro processi/aree/funzioni aziendali che determinano le Misure di riferimento come in esso elencate;

Considerato che nel suddetto Invito al punto J) “Procedure e criteri di valutazione” è stato previsto che le Operazioni/Progetti approvabili siano oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi tenga conto della distribuzione delle operazioni/progetti rispetto ai territori, della distribuzione

delle operazioni/progetti rispetto ai sistemi/filiere produttive della relativa potenziale domanda di competenze e che, in ogni caso, le operazioni/progetti sovrapposti o ripetitivi saranno selezionate sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto e che sarà approvata almeno una Operazione per ciascun sistema/filiera produttiva;

Dato atto che il costo totale, pari al contributo pubblico richiesto, delle n. 40 operazioni approvabili è pari a euro 6.440.000,00 e che le risorse disponibili, come definite dall'Invito, sono complessivamente pari a euro 5.000.000,00;

Valutato pertanto necessario prevedere una selezione delle Operazioni approvabili al fine di rendere disponibile un'offerta complessiva capace di rispondere, nei singoli territori:

- alla potenziale domanda di competenze delle persone per sostenerne l'ingresso e/o la permanenza nel mercato del lavoro con riferimento ai distinti sistemi/filiere produttive, ai differenti processi di lavoro e obiettivi formative attesi;

- alla potenziale domanda di competenze espresse dalle imprese per sostenerne i processi di innovazione e transizione verde e digitale;

Valutato necessario, per le Operazioni ripetitive e sovrapposte per sistemi/filiere produttive, e pertanto con riferimento alla relativa potenziale domanda di competenze, delle persone e delle imprese:

- rideterminare il contributo richiesto all'importo minimo pari a 80.000,00 euro, dando atto che in tali casi il soggetto titolare potrà rideterminare il numero previsto di ambiti territoriali di intervento garantendo in ogni caso un numero minimo di tre ambiti territoriali così come previsto dall'Invito;

- approvare una sola Operazione nel caso in cui più Operazioni siano ripetitive e sovrapposte per soggetto titolare nonché per filiere/sistemi e obiettivi formativi, dando atto che, in tali casi, il soggetto titolare potrà rideterminare il numero previsto di ambiti territoriali di intervento nel rispetto del numero minimo di ambiti territoriali previsti dall'Invito;

- non approvare le Operazioni ripetitive e sovrapposte per filiere/sistemi, obiettivi formativi e che hanno ottenuto un punteggio inferiore;

Valutato in particolare in applicazione di quanto sopra esposto di rideterminare ad un importo pari a euro 80.000,00 le operazioni di cui ai rif. PA nn. 2021-15603/RER, 2021-15610/RER, 2021-15654/RER, 2021-15655/RER;

Valutato inoltre di prevedere che:

- l'Operazione Rif. PA n. 2021-15643/RER sia "approvabile e finanziabile" e l'Operazione Rif. PA n. 2021-15642/RER, sovrapposta per soggetto titolare e per sistema/filiera produttiva, sia "idonea e non finanziabile";

- l'Operazione Rif. PA n. 2021-15645/RER sia "approvabile e finanziabile" e l'Operazione Rif. PA n. 2021-15646/RER, sovrapposta per soggetto titolare e per sistema/filiera produttiva, sia "idonea e non finanziabile";

- le Operazioni Rif. PA nn. 2021-15640/RER e 2021-15641/RER riferite alla filiera/sistema produttivo Agroalimentare, siano "idonee e non finanziabili" in quanto sovrapposte e ripetitive rispetto all'offerta complessiva resa disponibile dalle Operazioni che hanno conseguito un punteggio superiore;

- le Operazioni Rif. PA nn. 2021-15647/RER e 2021-15648/RER, riferite alla filiera/sistema produttivo Servizi avanzati alle imprese, siano "idonee e non finanziabili" in quanto sovrapposte

e ripetitive rispetto all'offerta complessiva resa disponibile dalle Operazioni che hanno conseguito un punteggio superiore;

Ritenuto quindi, con il presente provvedimento, in attuazione dell'Invito di cui alla propria deliberazione n. 101/2021 e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'elenco delle n. 24 Operazioni "non approvabili", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- la graduatoria in ordine di punteggio conseguito delle n. 40 operazioni "approvabili", Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco delle n. 34 operazioni "approvabili e finanziabili" Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto per un costo totale di euro 5.000.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 - Asse III Istruzione e formazione - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4);

- l'elenco delle n. 6 operazioni "idonee e non finanziabili" Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto inoltre che:

- alle operazioni che risultano approvate si applicano le misure di attuazione di cui alla propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018 nonché da quanto disposto con la propria deliberazione n. 933/2020;

- i soggetti attuatori titolari delle operazioni approvate con il presente provvedimento, si impegnano ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi, secondo quanto definito nello specifico dalla lettera K) "Impegni del soggetto attuatore" del citato Invito;

Dato atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle suddette operazioni, oggetto di approvazione con il presente provvedimento, i codici C.U.P. (codice unico di progetto), come riportato nell'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che, così come definito al punto M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito, parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 101/2021, le Operazioni approvate dovranno essere attivate di norma entro 45 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" e che eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza attraverso propria nota;

Ritenuto inoltre di prevedere, tenuto conto che le Operazioni che si approvano con il presente atto saranno finanziate a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, e a parziale modifica di quanto definito al punto M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito, le Operazioni dovranno concludersi entro e non oltre il 31/12/2022, indipendentemente dalla data di avvio effettivo e che pertanto non potrà essere richiesta una proroga di tale termine e le attività, ovvero il costo totale ammissibile delle Operazioni, sarà rideterminato in funzione delle attività effettivamente realizzate alla suddetta data;

Considerato che la modalità di erogazione in video conferenza con modalità sincrona, attivata al fine di garantire la continuità dell'offerta formativa a fronte delle misure restrittive volte al contenimento del rischio di contagio epidemiologico:

- ha consentito alle persone di ridurre gli oneri e i costi connessi alla partecipazione in presenza;

- costituisce una modalità organizzativa che consente la conciliazione tra tempi di vita, tempi della formazione e tempi di lavoro;

Valutato di prevedere, per quanto sopra esposto, che nell'erogazione delle attività potrà essere fatto ricorso alla video conferenza in modalità sincrona, nel rispetto delle modalità di documentazione dell'attività al fine dell'ammissibilità della spesa, e che resta nella responsabilità degli enti attuatori valutarne l'effettivo ricorso in funzione dei contenuti e dalle caratteristiche dei destinatari, al fine di garantire processi di apprendimento efficaci;

Ritenuto inoltre di prevedere che, al fine di garantire la massima partecipazione, i soggetti attuatori delle Operazioni e dei singoli Progetti che le costituiscono dovranno adeguatamente pubblicizzare l'eventuale ricorso alla formazione a distanza, prevedendo in ogni caso che, a fronte di specifica richiesta di uno o più partecipanti, dovrà essere garantita la possibilità di fruizione in presenza presso le sedi degli stessi enti;

Ritenuto di prevedere altresì che, tenuto conto dei tempi di approvazione del presente atto e dei termini di erogazione dell'offerta, le attività si realizzeranno presumibilmente per il 20% nell'anno solare 2021 e per il restante 80% nell'anno 2022;

Ritenuto di stabilire che al finanziamento delle suddette operazioni approvate e finanziabili, di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa a valere sugli esercizi finanziari 2021 e 2022, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2020 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- n. 12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- n. 13/2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n. 87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;"

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 101/2021, Allegato 1), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute alla Regione Emilia-Romagna, secondo le modalità e i termini previsti dall'Invito sopra citato, n. 64 operazioni per un costo complessivo di euro 9.336.121,60 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio nominato con determinazione n. 5643/2021 del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto al punto J) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito e che tutte le Operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto dell'esito della valutazione delle n. 64 operazioni ammissibili, svolta dal Nucleo di valutazione, nominato con la sopracitata Determinazione n. 5643/2021 in applicazione di quanto previsto al punto J) "Procedure e criteri di valutazione", che si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – società consortile per azioni come di seguito riportato:

- n. 24 Operazioni sono risultate "non approvabili" in quanto non hanno ottenuto un punteggio pari o superiore a 6/10 in almeno uno dei sottocriteri riferiti all'operazione nei criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" o non hanno conseguito un punteggio pari o superiore a 70/100, ed inserite nell'elenco di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 40 Operazioni sono risultate "approvabili", in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed inserite in una graduatoria, ordinata per punteggio conseguito, Allegato 2), parte integrante del presente atto;

4. di approvare, tenuto conto di quanto esposto in premessa, anche in riferimento alla selezione delle Operazioni approvabili:

- l'elenco delle n. 24 Operazioni "non approvabili", Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- la graduatoria in ordine di punteggio conseguito delle n. 40 Operazioni "approvabili", Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco delle n. 34 Operazioni "approvabili e finanziabili" Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto per un costo totale di euro 5.000.000,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse III Istruzione e formazione - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4);

- l'elenco delle n. 6 Operazioni "idonee e non finanziabili" Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto;

5. di dare atto che, così come definito al punto M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito, le Operazioni approvate dovranno essere attivate di norma entro 45 gg. dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente"

e che eventuali richieste di proroga, adeguatamente motivate, della data di avvio potranno essere autorizzate dal Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza attraverso propria nota;

6. di prevedere inoltre, tenuto conto che le Operazioni che si approvano con il presente atto saranno finanziate a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, e a parziale modifica di quanto definito al punto M) "Termine per l'avvio e conclusione delle operazioni" del sopra citato Invito, le Operazioni dovranno concludersi entro e non oltre il 31/12/2022, indipendentemente dalla data di avvio effettivo e che pertanto non potrà essere richiesta una proroga di tale termine e le attività, ovvero il costo totale ammissibile delle Operazioni, sarà rideterminato in funzione delle attività effettivamente realizzate alla suddetta data;

7. di prevedere che, tenuto conto dei tempi di approvazione del presente atto, nonché dei termini di erogazione dell'offerta, le attività si realizzeranno presumibilmente per il 20% nell'anno solare 2021 e per il restante 80% nell'anno 2022;

8. di stabilire che al finanziamento delle Operazioni approvate e finanziabili, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa a valere sugli esercizi finanziari 2021 e 2022, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro", con successivi provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

9. di stabilire che il finanziamento pubblico concesso verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, con la seguente modalità nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria:

- un anticipo pari al 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, erogabile dal primo gennaio 2022, previa presentazione di garanzia fidejussoria a copertura del 90% del finanziamento concesso, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo, e di presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto

finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

10. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale, o suo delegato, o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n. 1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, per materia provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., per quanto applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 9.;

11. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati negli Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

12. di prevedere inoltre che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai fondi strutturali 2014/2020;

13. di prevedere inoltre, per le motivazioni espresse in premessa, che il soggetto attuatore dell'Operazione e dei singoli progetti che la costituiscono potranno ricorrere all'erogazione in video conferenza in modalità sincrona, nel rispetto delle modalità di documentazione dell'attività al fine dell'ammissibilità della spesa, prevenendo altresì che gli stessi enti, al fine di garantire la massima partecipazione, dovranno adeguatamente pubblicizzare l'eventuale ricorso alla formazione a distanza, garantendo in ogni

caso, a fronte di specifica richiesta di uno o più partecipanti la possibilità di fruizione in presenza presso le sedi degli stessi enti;

14. di prevedere altresì che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici dei Progetti approvati, nei limiti degli importi di cui all'Allegato 3), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

15. di dare atto altresì che i soggetti attuatori titolari delle operazioni di cui all'Allegato 3), approvate con il presente provvedimento, si impegnano:

- ad attivare tutte le azioni nella propria disponibilità e responsabilità, per garantire gli esiti e i risultati attesi, secondo quanto definito nello specifico dalla lettera K) "Impegni del soggetto attuatore" del citato Invito;

- a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n.124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019, n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

16. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

17. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 101/2021 - Allegato 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Esito
2021-15590/RER	324 Nuovo Cascat Emilia-Romagna s.c.r.l.	NUOVE COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE NEI SERVIZI AVANZATI ALLE IMPRESE	Non approvabile
2021-15601/RER	8853 SVILUPPO PMI S.R.L.	FORMARE ALLA TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE NELLA FILIERA AGROALIMENTARE	Non approvabile
2021-15602/RER	8853 SVILUPPO PMI S.R.L.	FORMARE ALLA TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE NELLA FILIERA DEI SERVIZI ICT	Non approvabile
2021-15608/RER	13798 SICURFORM ITALIA GROUP S.R.L. IMPRESA SOCIALE	Rinnovamenti digitali nella green economy	Non approvabile
2021-15609/RER	221 Fondazione En.A.I.P. - Cesena	COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE DELLA FILIERA delle Tecnologie dell'informazione e della comunicazione ICT	Non approvabile
2021-15611/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	Digital green patris: una mappa verso la crescita e lo sviluppo del terziario 4.0	Non approvabile
2021-15612/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	Nuove competenze digitali per un Turismo Esperienziale, "Slow" e Sostenibile	Non approvabile
2021-15619/RER	403 En.A.I.P. Parma	COMPETENZE DIGITALI E GREEN PER IL TURISMO E LA RISTORAZIONE	Non approvabile
2021-15620/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	AUTOMATION TOOLS MACHINES SCHOOL	Non approvabile
2021-15625/RER	8776 PROMO SISTEMI S.R.L.	Innovazione Digitale di Processi Integrati per l'Ambiente	Non approvabile
2021-15628/RER	12506 TALENT SOLUTIONS S.R.L.	VRUM: Velocizzare la Ripartenza con Un Mindset Innovativo	Non approvabile
2021-15629/RER	12506 TALENT SOLUTIONS S.R.L.	MENU': Scegliere le competenze migliori per rinnovare le ristorazione	Non approvabile
2021-15630/RER	12506 TALENT SOLUTIONS S.R.L.	EDI. Skills: Costruire le skills per un futuro competitivo	Non approvabile
2021-15633/RER	9274 DEMETTRA FORMAZIONE S.R.L.	COMPETENZE TECNICHE E MANAGERIALI PER LA RIQUALIFICAZIONE ENERGETICA DEL PATRIMONIO IMMOBILIARE	Non approvabile
2021-15635/RER	9274 DEMETTRA FORMAZIONE S.R.L.	COMPETENZE PER LA RIPRESA E L'INNOVAZIONE ORGANIZZATIVA E DIGITALE NELLA RISTORAZIONE	Non approvabile
2021-15639/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Sostenibilità ambientale e digitalizzazione nella filiera dell'Agricoltura	Non approvabile
2021-15649/RER	8023 COM 2 SRL	Percorsi Qualificanti per l'aggiornamento di competenze della filiera turistico-ricettiva dell'Emilia e della Romagna per favorire la riconversione eco-sostenibile e digitale della stessa	Non approvabile
2021-15650/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	COMMERCIO E DISTRIBUZIONE NELL'ERA DIGITALE E GREEN	Non approvabile

Allegato 1) Operazioni non approvabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Esito
2021-15661/RER	116 Nuova Cerform	DIGITAL & GREEN PER IL LAVORO DEL FUTURO NEL SETTORE CERAMICO	Non approvabile
2021-15661/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	SERVIZI ICT	Non approvabile
2021-15662/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	Verso un'economia turistica e ristorativa sostenibile e competitiva	Non approvabile
2021-15663/RER	3958 SINERGIE società consortile a r. l.	Building 5.0 - Nuove competenze per la transizione digitale ed ecologica nella filiera edilizia e costruzioni	Non approvabile
2021-15665/RER	8524 FONDAZIONE VALMARECCHIA	LO SVILUPPO DEL TURISMO NELLE AREE INTERNE DELL'EMILIA-ROMAGNA	Non approvabile
2021-15666/RER	282 ISCOM FORMAZIONE PER LE IMPRESE Società Consortile arl	SERVIZI AVANZATI ALLE IMPRESE: PERCORSI PER LA TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE	Non approvabile

Allegato 1) Operazioni non approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 101/2021 - Allegato 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Azione - Sistema/Filiera produttiva	Finanziamento pubblico richiesto	Punt.
2021-15607/RER	257 Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	EDILIZIA E COSTRUZIONI VERSO LA DIGITALIZZAZIONE E LA SOSTENIBILITÀ	Azione 3. Edilizia e costruzioni	200.000,00	75,5
2021-15617/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Il nuovo ruolo dell'ICT per un mondo digitale e sostenibile	Azione 5. Servizi ICT	200.000,00	75,0
2021-15588/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	NUOVE COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE NEL TURISMO E NELLA RISTORAZIONE	Azione 8. Servizi alle persone: turismo e ristorazione	200.000,00	73,5
2021-15615/RER	553 ASSOFORM ROMAGNA S.C. A.R.L.	Digitalizzazione e sostenibilità nel turismo: nuove competenze per nuovi lavori e persone resilienti	Azione 8. Servizi alle persone: turismo e ristorazione	80.000,00	73,5
2021-15626/RER	1180 TECCHNE Società consortile a responsabilità limitata	Percorsi di formazione permanente a sostegno della transizione verde e digitale del sistema produttivo Servizi ICT	Azione 5. Servizi ICT	200.000,00	73,5
2021-15657/RER	93 DINAMICA soc. cons. r.l.	Digitalizzazione e sostenibilità nella filiera Agroalimentare regionale	Azione 1. Agroalimentare	200.000,00	73,5
2021-15589/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	NUOVE COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE NEL COMMERCIO E DISTRIBUZIONE	Azione 7. Servizi alle persone: commercio e distribuzione	200.000,00	72,5
2021-15598/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	DIGITALIZZAZIONE E SOSTENIBILITÀ PER LA FILIERA MECCANICA, MECCATRONICA E MOTORISTICA	Azione 2. Meccanica, Meccatronica e Motoristica	200.000,00	72,5
2021-15636/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Percorsi di innovazione verde e digitale nel settore della Meccanica, Meccatronica e Motoristica	Azione 2. Meccanica, Meccatronica e Motoristica	200.000,00	72,5
2021-15618/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Digitalizzazione e sostenibilità: nuove prospettive nei servizi avanzati	Azione 6. Servizi avanzati alle imprese	200.000,00	72,0
2021-15596/RER	11082 SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLÌ, CESENA E RIMINI	COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E L'INNOVAZIONE DIGITALE NELLE COSTRUZIONI	Azione 3. Edilizia e costruzioni	80.000,00	71,5
2021-15613/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	DIGITAL & GREEN SKILL PER L'EDILIZIA DEL FUTURO	Azione 3. Edilizia e costruzioni	200.000,00	71,5
2021-15632/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	AGRICOLTURA INTELLIGENTE: TECNOLOGIE E VISIONI PER UNA AGRICOLTURA QUALITATIVA, EFFICIENTE E SOSTENIBILE	Azione 1. Agroalimentare	80.000,00	71,5
2021-15634/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	COMPETENZE IN DIGITAL MARKETING CON SPECIALIZZAZIONE IN COMUNICAZIONE, PROMOZIONE E PUBBLICITÀ	Azione 6. Servizi avanzati alle imprese	200.000,00	71,5
2021-15655/RER	11 Associazione Emiliana - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE NELLA FILIERA AGROALIMENTARE	Azione 1. Agroalimentare	200.000,00	71,5
2021-15614/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	MKS: nuove metriche per la Meccanica	Azione 2. Meccanica, Meccatronica e Motoristica	200.000,00	71,0
2021-15616/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE DELLA FILIERA EDILIZIA E COSTRUZIONI - SETTORE IMPIANTISTICA	Azione 3. Edilizia e costruzioni	80.000,00	71,0
2021-15627/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE DELLA FILIERA MECCANICA EMILIANA	Azione 2. Meccanica, Meccatronica e Motoristica	80.000,00	71,0

Allegato 2) Graduatoria delle operazioni approvabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Azione - Sistema/Filiera produttiva	Finanziamento pubblico richiesto	Punt.
2021-15631/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	Il Fashion sostenibile e digitale	Azione 4. Moda, Tessile e Abbigliamento	200.000,00	71,0
2021-15644/RER	4220 Fornindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	Formazione permanente per la filiera Moda, Tessile e Abbigliamento in Emilia-Romagna	Azione 4. Moda, Tessile e Abbigliamento	80.000,00	71,0
2021-15653/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	Impiantistica digital & green: competenze innovative per la transizione energetica	Azione 3. Edilizia e costruzioni	80.000,00	71,0
2021-15610/RER	270 RECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	AGRI-FOOD SPECIALISATION: PERCORSI FORMATIVI A SOSTEGNO DEL GREEN DEAL E DELL'INNOVAZIONE DIGITALE NEL SISTEMA AGROALIMENTARE	Azione 1. Agroalimentare	200.000,00	70,5
2021-15637/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Innovazione digitale e green nelle imprese ICT	Azione 5. Servizi ICT	200.000,00	70,5
2021-15638/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Servizi avanzati alle imprese a sostegno della transizione verde e digitale	Azione 6. Servizi avanzati alle imprese	200.000,00	70,5
2021-15652/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	NUOVE COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE DELLA FILIERA DELL'EDILIZIA E COSTRUZIONI	Azione 3. Edilizia e costruzioni	80.000,00	70,5
2021-15659/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	SERVIZI ALLE PERSONE: TURISMO E RISTORAZIONE	Azione 7. Servizi alle persone: commercio e distribuzione	200.000,00	70,5
2021-15660/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	SERVIZI ALLE PERSONE: TURISMO E RISTORAZIONE	Azione 8. Servizi alle persone: turismo e ristorazione	200.000,00	70,5
2021-15664/RER	19 AGRIFORM Soc. Cons. a r.l.	INNOVAZIONE GREEN E DIGITAL NELLA FILIERA AGROALIMENTARE EMILIANO-ROMAGNOLA	Azione 1. Agroalimentare	80.000,00	70,5
2021-15603/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TURISMO E RISTORAZIONE: COSTRUIRE NUOVE COMPETENZE DIGITALI E SOSTENIBILI PER I SERVIZI ALLE PERSONE E ALLE IMPRESE	Azione 8. Servizi alle persone: turismo e ristorazione	200.000,00	70,0
2021-15640/RER	4220 Fornindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	Formazione permanente per la filiera Agroalimentare in Emilia	Azione 1. Agroalimentare	200.000,00	70,0
2021-15641/RER	4220 Fornindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	Formazione permanente per la filiera Agroalimentare in Romagna	Azione 1. Agroalimentare	80.000,00	70,0
2021-15642/RER	4220 Fornindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	Formazione permanente per la filiera Meccanica, Meccatronica e Motoristica in Emilia	Azione 2. Meccanica, Meccatronica e Motoristica	200.000,00	70,0
2021-15643/RER	4220 Fornindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	Formazione permanente per la filiera Meccanica, Meccatronica e Motoristica in Romagna	Azione 2. Meccanica, Meccatronica e Motoristica	80.000,00	70,0
2021-15645/RER	4220 Fornindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	Formazione permanente per la filiera dei Servizi ICT in Emilia	Azione 5. Servizi ICT	200.000,00	70,0
2021-15646/RER	4220 Fornindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	Formazione permanente per la filiera dei Servizi ICT in Romagna	Azione 5. Servizi ICT	200.000,00	70,0

Allegato 2) Graduatoria delle operazioni approvabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Azione - Sistema/Filiera produttiva	Finanziamento pubblico richiesto	Punt.
2021-15647/RER	4220 Fornindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	Formazione permanente per la filiera dei Servizi avanzati alle imprese in Emilia	Azione 6. Servizi avanzati alle imprese	200.000,00	70,0
2021-15648/RER	4220 Fornindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	Formazione permanente per la filiera dei Servizi avanzati alle imprese in Romagna	Azione 6. Servizi avanzati alle imprese	80.000,00	70,0
2021-15654/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	GREEN BUILDING AND DIGITAL: impianti fotovoltaici e soluzioni in legno per l'edilizia sostenibile	Azione 3. Edilizia e costruzioni	200.000,00	70,0
2021-15656/RER	8855 CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE GREEN E DIGITALE DELLA FILIERA MECCANICA	Azione 2. Meccanica, Meccatronica e Motoristica	80.000,00	70,0
2021-15658/RER	8858 ZENIT S.R.L.	Ca' Bella 5.0 – Competenze in rete per sostenere la transizione digitale ed ecologica nella meccanica strumentale, meccatronica e automotive	Azione 2. Meccanica, Meccatronica e Motoristica	200.000,00	70,0
				6.440.000,00	

Allegato 2) Graduatoria delle operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 101/2021 - Allegato 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico ammesso	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2021-15588/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	NUOVE COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE NEL TURISMO E NELLA RISTORAZIONE	200.000,00	200.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare senza modifiche	E43D21001960009
2021-15589/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	NUOVE COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE NEL COMMERCIO E DISTRIBUZIONE	200.000,00	200.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare senza modifiche	E43D21001970009
2021-15596/RER	11082 SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLI', CESENA E RIMINI	COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE ECOLOGICA E L'INNOVAZIONE DIGITALE NELLE COSTRUZIONI	80.000,00	80.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare con modifiche	E43D21001980009
2021-15598/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	DIGITALIZZAZIONE E SOSTENIBILITA' PER LA FILIERA MECCANICA, MECCATRONICA E MOTORISTICA	200.000,00	200.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare senza modifiche	E43D21001990009
2021-15603/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TURISMO E RISTORAZIONE: COSTRUIRE NUOVE COMPETENZE DIGITALI E SOSTENIBILI PER I SERVIZI ALLE PERSONE E ALLE IMPRESE	80.000,00	80.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare con modifiche	E43D21002000009
2021-15607/RER	257 Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	EDILIZIA E COSTRUZIONI VERSO LA DIGITALIZZAZIONE E LA SOSTENIBILITÀ	200.000,00	200.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare senza modifiche	E43D21002010009
2021-15610/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	AGRIFOOD SPECIALISATION: PERCORSI FORMATIVI A SOSTEGNO DEL GREEN DEAL E DELL'INNOVAZIONE DIGITALE NEL SISTEMA AGRICOLA	80.000,00	80.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare con modifiche	E43D21002020009
2021-15613/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	DIGITAL & GREEN SKILL PER L'EDILIZIA DEL FUTURO	200.000,00	200.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare senza modifiche	E43D21002030009
2021-15614/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	MKS: nuove metriche per la Meccanica	200.000,00	200.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare senza modifiche	E43D21002040009
2021-15615/RER	553 ASSOFORM ROMAGNA S.C. A.R.L.	Digitalizzazione e sostenibilità nel turismo: nuove competenze per nuovi lavori e persone resilienti	80.000,00	80.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare senza modifiche	E43D21002050009
2021-15616/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE DELLA FILIERA EDILIZIA E COSTRUZIONI - SETTORE IMPIANTISTICA	80.000,00	80.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare senza modifiche	E43D21002060009
2021-15617/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Il nuovo ruolo dell'ICT per un mondo digitale e sostenibile	200.000,00	200.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare senza modifiche	E43D21002070009
2021-15618/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Digitalizzazione e sostenibilità: nuove prospettive nei servizi avanzati	200.000,00	200.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare senza modifiche	E43D21002080009

Allegato 3) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico ammesso	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2021-15626/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Percorsi di formazione permanente a sostegno della transizione verde e digitale del sistema produttivo Servizi ICT	200.000,00	200.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare senza modifiche	E43D21002090009
2021-15627/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE DELLA FILIERA MECCANICA EMILIANA	80.000,00	80.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare senza modifiche	E43D21002100009
2021-15631/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.COONS.A.R.L.	Il Fashion sostenibile e digitale	200.000,00	200.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare senza modifiche	E43D21002110009
2021-15632/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	AGRICOLTURA INTELLIGENTE: TECNOLOGIE E VISIONI PER UNA AGRICOLTURA QUALITATIVA, EFFICIENTE E SOSTENIBILE	80.000,00	80.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare senza modifiche	E43D21002120009
2021-15634/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	COMPETENZE IN DIGITAL MARKETING CON SPECIALIZZAZIONE IN COMUNICAZIONE, PROMOZIONE E PUBBLICITA'	200.000,00	200.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare con modifiche	E43D21002130009
2021-15636/RER	205 Eoipar Soc. Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Percorsi di innovazione verde e digitale nel settore della Meccanica, Meccatronica e Motoristica	200.000,00	200.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare con modifiche	E43D21002140009
2021-15637/RER	205 Eoipar Soc. Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Innovazione digitale e green nelle imprese ICT	200.000,00	200.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare senza modifiche	E43D21002150009
2021-15638/RER	205 Eoipar Soc. Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Servizi avanzati alle imprese a sostegno della transizione verde e digitale	200.000,00	200.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare senza modifiche	E43D21002160009
2021-15643/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	Formazione permanente per la filiera Meccanica, Meccatronica e Motoristica in Romagna	80.000,00	80.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare senza modifiche	E43D21002170009
2021-15644/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	Formazione permanente per la filiera Moda, Tessile e Abbigliamento in Emilia-Romagna	80.000,00	80.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare senza modifiche	E43D21002180009
2021-15645/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	Formazione permanente per la filiera dei Servizi ICT in Emilia	200.000,00	200.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare senza modifiche	E43D21002190009
2021-15652/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	NUOVE COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE DELLA FILIERA DELL'EDILIZIA E COSTRUZIONI	80.000,00	80.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare senza modifiche	E43D21002200009
2021-15653/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	Impiantistica digital & green: competenze innovative per la transizione energetica	80.000,00	80.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare senza modifiche	E43D21002210009
2021-15654/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	GREEN BUILDING AND DIGITAL: impianti fotovoltaici e soluzioni in legno per l'edilizia sostenibile	80.000,00	80.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare con modifiche	E43D21002220009

Allegato 3) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico ammesso	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2021-15655/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	TRANSIZIONE VERDE E DIGITALE NELLA FILIERA AGROALIMENTARE	80.000,00	80.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare con modifiche	E43D21002230009
2021-15656/RER	8855 CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	COMPETENZE PER LA TRANSIZIONE GREEN E DIGITALE DELLA FILIERA MECCANICA	80.000,00	80.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare senza modifiche	E43D21002240009
2021-15657/RER	93 DINAMICA soc. cons. r.l.	Digitalizzazione e sostenibilità nella filiera Agroalimentare regionale	200.000,00	200.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare senza modifiche	E43D21002250009
2021-15658/RER	8858 ZENIT S.R.L.	Cat' Bella 5.0 - Competenze in rete per sostenere la transizione e digitale ed ecologica nella meccanica strumentale, mecatronica e automotive	200.000,00	200.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare con modifiche	E43D21002260009
2021-15659/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	SERVIZI ALLE PERSONE: COMMERCIO E DISTRIBUZIONE	200.000,00	200.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare con modifiche	E43D21002270009
2021-15660/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	SERVIZI ALLE PERSONE: TURISMO E RISTORAZIONE	200.000,00	200.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare senza modifiche	E43D21002280009
2021-15664/RER	19 AGRIFORM Soc. Cons. a r.l.	INNOVAZIONE GREEN E DIGITAL NELLA FILIERA AGROALIMENTARE EMILIANO-ROMAGNOLA	80.000,00	80.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	Da approvare senza modifiche	E43D21002290009
			5.000.000,00	5.000.000,00			

Allegato 3) Operazioni approvabili e finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

OPERAZIONI IDONEE NON FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 101/2021 - Allegato 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico richiesto	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Esito
2021-15640/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	Formazione permanente per la filiera Agroalimentare in Emilia	200.000,00	-	-	200.000,00	Idonea non finanziabile
2021-15641/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	Formazione permanente per la filiera Agroalimentare in Romagna	80.000,00	-	-	80.000,00	Idonea non finanziabile
2021-15642/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	Formazione permanente per la filiera Meccanica, Meccatronica e Motoristica in Emilia	200.000,00	-	-	200.000,00	Idonea non finanziabile
2021-15646/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	Formazione permanente per la filiera dei Servizi ICT in Romagna	200.000,00	-	-	200.000,00	Idonea non finanziabile
2021-15647/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	Formazione permanente per la filiera dei Servizi avanzati alle imprese in Emilia	200.000,00	-	-	200.000,00	Idonea non finanziabile
2021-15648/RER	4220 Formindustria Emilia-Romagna Soc. Cons. a r.l.	Formazione permanente per la filiera dei Servizi avanzati alle imprese in Romagna	80.000,00	-	-	80.000,00	Idonea non finanziabile

Allegato 4) Operazioni idonee non finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2021, N. 1001

Revoca del concorso finanziario regionale al Comune di Calderara di Reno (BO) ed alla Provincia di Reggio Emilia (RE) ed individuazione di nuovi termini per la rendicontazione di quanto programmato e concesso al Comune di Casina (RE) ed all'Unione dei Comuni Savena-Idice (BO) nell'ambito del Programma pluriennale di potenziamento della rete delle aree e strutture di protezione civile

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante "Codice della protezione civile" e, in particolare, gli articoli 3, 5, 6, 8, 10, 11, 12, 15, 17 e 18;

- il Decreto Legislativo del 6 febbraio 2020, n. 4, recante "Disposizioni integrative e correttive del Decreto Legislativo 2 gennaio 2018 Codice della Protezione Civile", pubblicato in Gazzetta Ufficiale del 12 febbraio 2020, n. 35;

- il D. Lgs. n. 112/1998 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;

- La Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008 concernente "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze";

- la Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 febbraio 2013, recante "Indirizzi operativi per l'istituzione dell'Unità di Comando e Controllo del bacino del fiume Po ai fini del governo delle piene, nonché modifiche ed integrazioni alla Direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2004 e successive modificazioni;

- la legge 21 novembre 2000, n. 353 e ss.mm.ii. "Legge quadro in materia di incendi boschivi" pubblicata in Gazzetta Ufficiale n. 280 del 30 novembre 2000;

- l'art.9 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 luglio 2002 relativo alla trasmissione dei dati delle Regioni al Dipartimento di protezione civile;

- il decreto del Capo del Dipartimento della Protezione Civile del 21 ottobre 2003 recante "Disposizioni attuative dell'art. 2, commi 2, 3 e 4, dell'Ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003, recante "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e normative tecniche per le costruzioni in zona sismica" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 29 ottobre 2003, n. 252;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 25 febbraio 2005 "Linee Guida per la predisposizione del piano d'emergenza esterna" di cui all'articolo 20, comma 4, del decreto legislativo 17 agosto 1999, n. 334 pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 marzo 2005, n. 62;

- il decreto legislativo 8 marzo 2006, n. 139, recante "Riassetto delle disposizioni relative alle funzioni ed ai compiti del Corpo nazionale dei vigili del fuoco, a norma dell'articolo 11 della legge 29 luglio 2003, n. 229" e, in particolare, gli articoli 1 e 24;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 6 aprile 2006 recante "Coordinamento delle iniziative e delle misure finalizzate a disciplinare gli interventi di soccorso e di assistenza alla popolazione in occasione di incidenti stradali, ferroviari,

aerei ed in mare, di esplosioni e crolli di strutture e di incidenti con presenza di sostanze pericolose" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 13 aprile 2006, n. 87;

- la direttiva del Capo Dipartimento del 2 maggio 2006 recante "Indicazioni per il coordinamento operativo di emergenze dovute a incidenti ferroviari, in mare, aerei e con presenza di sostanze pericolose".

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 16 febbraio 2007 "Linee guida per l'informazione alla popolazione sul rischio industriale", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 5 marzo 2007, n. 53;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 3 dicembre 2008, relativo alla "Organizzazione e funzionamento di Sistema presso la Sala Situazione Italia del Dipartimento della protezione civile", pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 19 febbraio 2009, n. 41;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 3 dicembre 2008, recante "Indirizzi operativi per la gestione delle emergenze", pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 13 febbraio 2009, n. 36;

- il decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 "Attuazione della direttiva 2007/60/CE relativa alla valutazione e alla gestione dei rischi di alluvioni" e in particolare l'articolo 7;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri in materia di "Lotta attiva agli incendi boschivi" del 1 luglio 2011, pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 7 settembre 2011, n. 208;

- il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile 12 gennaio 2012 in tema di tutela della salute e della sicurezza dei volontari di protezione civile, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale 6 aprile 2012, n. 82;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 9 novembre 2012, inerente gli "Indirizzi operativi volti ad assicurare l'unitaria partecipazione delle organizzazioni di volontariato all'attività di protezione civile" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 1 febbraio 2013, n. 27;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri del 14 gennaio 2014 relativa al "Programma nazionale di soccorso per il rischio sismico" pubblicata nella Gazzetta Ufficiale del 4 aprile 2014, n. 79;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 8 luglio 2014 recante gli "Indirizzi operativi inerenti l'attività di protezione civile nell'ambito dei bacini in cui siano presenti grandi dighe", pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 4 novembre 2014, n. 256;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 24 febbraio 2015, inerente gli "Indirizzi operativi inerenti la predisposizione della parte dei piani di gestione relativa al sistema di allertamento nazionale, statale e regionale, per il rischio idraulico ai fini di protezione civile di cui al decreto legislativo 23 febbraio 2010, n. 49 di recepimento della Direttiva 2007/60/CE";

- le indicazioni operative del Capo del Dipartimento della protezione civile inerenti "La determinazione dei criteri generali per l'individuazione dei Centri operativi di Coordinamento e delle Aree di Emergenza" del 31 marzo 2015 n. 1099;

- il decreto legislativo 26 giugno 2015, n. 105 "Attuazione della direttiva 2012/18/UE relativa al controllo del pericolo di incidenti rilevanti connessi con sostanze pericolose";

- le indicazioni operative del Capo del Dipartimento della protezione civile recanti "Metodi e criteri per l'omogeneizzazione dei messaggi del Sistema di allertamento nazionale per il

rischio meteo-idrogeologico e idraulico e della risposta del sistema di protezione civile” del 10 febbraio 2016 n. RIA/0007117;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 17 febbraio 2017, “Istituzione del Sistema d’Allertamento nazionale per i Maremoti generati da sisma - SIAM” pubblicata nella Gazzetta Ufficiale 5 giugno 2017, n. 128;

- il decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile del 2 ottobre 2018 recante le “Indicazioni alle Componenti ed alle Strutture operative del Servizio nazionale di protezione civile per l’aggiornamento delle pianificazioni di protezione civile per il rischio maremoto” pubblicato nella Gazzetta Ufficiale del 15 novembre 2018, n.266;

- il decreto-legge del 18 aprile 2019, n.32, recante “Disposizioni urgenti per il rilancio del settore dei contratti pubblici, per l’accelerazione degli interventi infrastrutturali, di rigenerazione urbana e di ricostruzione a seguito di eventi sismici” ed in particolare l’art.28 dove sono state apportate modifiche al decreto legislativo 1 agosto 2003, n. 259, “Codice delle comunicazioni elettroniche”;

- la direttiva del Presidente del Consiglio dei Ministri 12 agosto 2019 recante gli “Indirizzi operativi per la gestione organizzativa e funzionale del sistema di allertamento nazionale e regionale e per la pianificazione di protezione civile territoriale nell’ambito del rischio valanghe”, pubblicata in Gazzetta Ufficiale del 2 ottobre 2019, n. 231;

Considerato che:

- ai sensi dell’articolo 3, comma 3 del decreto legislativo n. 1/2018 l’articolazione di base dell’esercizio della funzione di protezione civile a livello territoriale è organizzata nell’ambito della pianificazione di cui all’articolo 18, che nel rispetto dei principi di sussidiarietà, differenziazione e adeguatezza, definisce gli ambiti territoriali e organizzativi ottimali individuati dalle Regioni, sulla base dei criteri generali fissati ai sensi dell’articolo 18, comma 3;

- ai sensi dell’articolo 5, comma 2 del medesimo decreto legislativo n. 1/2018 il Presidente del Consiglio di Ministri, con direttiva da adottarsi ai sensi dell’articolo 15, predispone gli indirizzi per lo svolgimento, in forma coordinata, delle attività di protezione civile di cui all’articolo 2, al fine di assicurarne l’unitarietà nel rispetto delle peculiarità dei territori;

- ai sensi dell’articolo 11, comma 3 del medesimo decreto legislativo n. 1/2018 le Regioni, sulla base dei criteri generali fissati ai sensi dell’articolo 18, comma 4, favoriscono l’individuazione del livello ottimale di organizzazione di protezione civile a livello territoriale comunale o di Ambito al fine di garantire l’effettività delle funzioni di protezione civile;

- ai sensi dell’articolo 12, comma 2 del medesimo decreto legislativo n. 1/2018 i Comuni, anche in forma associata, nonché in attuazione dell’articolo 1, della legge 7 aprile 2014, n. 56, assicurano l’attuazione delle attività di protezione civile nei rispettivi territori, secondo quanto stabilito nella pianificazione di cui all’articolo 18 nel rispetto delle disposizioni contenute nel decreto legislativo n. 1/2018, delle leggi regionali in materia di protezione civile e del decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 e ss.mm.ii;

Richiamate:

- la L.R. Emilia-Romagna n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1 e ss.mm.ii., che ha istituito l’Agenzia di protezione civile della Regione Emilia-

Romagna e, in particolare, l’art. 1, comma 4, che pone a fondamento della stessa legge, il principio di integrazione dei diversi livelli di governo istituzionale, garantendo ogni opportuna forma di coordinamento con le competenti Autorità statali e con il sistema delle Autonomie locali;

- la legge regionale 30 luglio 2015 n. 13 rubricata “Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii., con la quale, in coerenza con il dettato della Legge 7 aprile 2014, n. 56, è stato riformato il sistema di governo territoriale a cominciare dalla ridefinizione del nuovo ruolo istituzionale della Regione, delle Province e quindi anche quello della Agenzia Regionale di Protezione Civile, ora Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione Civile (articoli 19 e 68);

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni n. 622 del 28 aprile 2016 e n. 1107 dell’11 luglio 2016 con le quali, nell’ambito della normativa adottata per definire i percorsi di riordino delle funzioni territoriali avviati con la sopra citata L.R. n. 13/2015 e ss.mm.ii., la Giunta regionale ha modificato, a decorrere dalla data del 1/5/2016 e 1/8/2016, l’assetto organizzativo e funzionale dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile;

Richiamata la determinazione n. 999 del 31/3/2021 recante: “Incarichi dirigenziali presso l’Agenzia per la Sicurezza territoriale e la Protezione civile (post DGR 1770/2020) e nomina RSPP (D.Leg.vo 81/2008 e ss.mm.ii.). Approvazione declaratorie estese” così come modificata con successiva determinazione n. 1142 del 14/4/2021;

Rilevato che:

- per esercitare le funzioni loro attribuite dalle leggi, dalle direttive e dagli atti di indirizzo sopra citati è necessario che i Comuni si dotino, nel quadro della specifica pianificazione di emergenza, anche in forma associata, di strutture di protezione civile. Dette strutture debbono poter essere utilizzate in fase di emergenza anche dalle componenti istituzionali e dalle strutture operative dei sistemi nazionale e regionale di protezione civile;

- è opportuno evidenziare l’importanza di un adeguato potenziamento del sistema territoriale di protezione civile anche garantendo la disponibilità di risorse strumentali che dovranno essere impiegate nel contesto dei centri di coordinamento definiti dalla pianificazione territoriale di emergenza o delle specifiche indicazioni formulate dai prefetti;

Richiamata la D.G.R. n. 747 del 29/5/2007 recante: Provvedimenti per potenziare il sistema regionale di protezione civile. Approvazione settima fase del programma per la realizzazione di strutture provinciali, sovracomunali e comunali (artt. 4 e 5, L.R. 1/05). Disposizioni esplicative della D.G.R. 1565/04” con la quale, tra gli altri, è stato programmato il concorso finanziario di € 15.000,00 a favore del Comune di Calderara di Reno (BO) per la “Nuova realizzazione di Centro Operativo Comunale”;

Considerato che a seguito di nota di sollecito in merito all’ultimazione delle procedure di acquisizione forniture prot. n. PC/2021/0014661 del 12/3/2021 il Comune di Calderara di Reno (BO) ha comunicato con nota 2021/0016932 del 21/6/2021 che, non essendosi verificate le condizioni ed essendo in programma un nuovo intervento più ampio, rinuncia al contributo finanziario ammontante ad € 15.000,00 per il “Centro Operativo Comunale”;

Richiamata la D.G.R. 1673 del 17/10/2016 recante: “Approvazione del Programma degli interventi di potenziamento del Sistema regionale di Protezione civile. Annualità 2016.”, così

come modificata con successiva D.G.R. 1545/2017, con la quale, tra gli altri, è stato programmato il concorso finanziario di € 40.000,00 a favore della Provincia di Reggio Emilia (RE) per “Polo Logistico di Villa Cella (Ex Cantiere TAV 25)”;

Considerato che a seguito di nota di sollecito in merito all’ultimazione delle opere previste prot. n. PC/2021/14740 del 12/3/2021 la Provincia di Reggio Emilia (RE) ha espressamente rinunciato al concorso finanziario con nota prot. n. PC/2021/28998 del 27/5/2021;

Richiamata la D.G.R. 988 del 18/6/2019 recante: “Approvazione del programma degli interventi di potenziamento del Sistema regionale di Protezione civile sul triennio 2019-2021, ridefinizione termini a soggetti beneficiari ed autorizzazione riutilizzo economie per alcuni interventi già programmati” con la quale, tra gli altri, sono stati programmati:

- il concorso finanziario di € 150.000,00 a favore del Comune di Casina (RE) per “Realizzazione nuova sede Centro Operativo Comunale presso la sede C.R.I.”;

- il concorso finanziario di € 29.000,00 a favore dell’Unione dei comuni Savena – Idice (BO) per “Acquisto di apparati radio digitali TETRA regionale e di gruppo elettrogeno”;

Vista la nota prot. n. 2194 del 24/3/202, acquisita agli atti dell’Agenzia per la sicurezza territoriale e a protezione civile n. PC/2021/0017453 del 25/3/2021, con la quale il Comune di Casina (RE) evidenzia il permanere dell’interesse a realizzare quanto programmato con la sopracitata D.G.R. 988/19 ma che, vista la complessità dell’intervento e della sua progettazione, la difficoltà nel reperire ulteriori fondi per realizzare il progetto, molto più ampio e articolato in cui è inserito il concorso finanziario regionale, e per motivi legati a priorità di programmazioni già in corso, non è ancora stata conclusa la fase di progettazione e quindi, non potendo rispettare la tempistica prevista, richiede un differimento dei termini di mesi 12;

Vista la nota prot. n. 4910 del 17/3/202, acquisita agli atti dell’Agenzia per la sicurezza territoriale e a protezione civile n. PC/2021/0015879 del 18/3/2021, con la quale l’Unione dei comuni Savena – Idice (BO), vista la necessità, non prevista, di adeguare i locali e gli impianti in cui collocare il gruppo di continuità, lavori peraltro già affrontati con fondi propri dell’Ente, e i ritardi dovuti all’emergenza COVID 19 ancora in atto, chiede un differimento dei termini per perfezionare le forniture programmate al 30/09/2021;

Ritenuto quindi, sentiti gli ambiti territoriali per competenza, di accogliere le istanze del Comune di Casina (RE) e dell’Unione dei comuni Savena – Idice (BO) in merito al differimento dei termini e di procedere alla deprogrammazione degli interventi assegnati al Comune di Calderara di Reno (BO) ed alla Provincia di Reggio Emilia (RE) sopracitati;

Dato atto che la gestione amministrativo-contabile del Programma in argomento resta in capo dell’Agenzia regionale che con provvedimenti del Dirigente competente, provvederà a darne corso negli esercizi di competenza;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adeguamenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 2013/2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per

far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- n. 2018/2020 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

- n. 1962/2020 “Assunzione di un dirigente ai sensi dell’art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii. per il conferimento di incarico di direttore dell’agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile.”;

- n. 1770/2020 recante “Approvazione riorganizzazione dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile”;

Richiamate altresì:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna” unitamente alle relative circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017, concernenti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione n. 700 del 28/2/2018 dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile “Recepimento della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

Visto il D.lgs. n. 33/2013 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni” e successive modificazioni;

Vista la propria deliberazione n. 111/2021 “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Ambiente, Difesa del Suolo e della Costa, Protezione Civile;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le ragioni esposte nella parte narrativa del presente atto e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di accogliere l’istanza avanzata dal Comune di Casina (RE) individuando quale nuovo termine per l’invio del progetto definitivo delle opere per la “Realizzazione nuova sede Centro Operativo Comunale presso la sede C.R.I.” - € 150.000,00 - al 10/1/2022;
2. di accogliere l’istanza avanzata dall’Unione dei comuni Savena – Idice (BO) individuando quale nuovo termine per l’ultimazione delle acquisizioni di forniture/servizi per “Acquisto di apparati radio digitali TETRA regionale e di gruppo elettrogeno” - € 29.000,00 - al 30/9/2021;
3. di deprogrammare i seguenti concorsi finanziari:

- € 15.000,00 a favore del Comune di Calderara di Reno (BO) per la “Nuova realizzazione di Centro Operativo Comunale”;

- € 40.000,00 a favore della Provincia di Reggio Emilia (RE) per “Polo Logistico di Villa Cella (Ex Cantiere TAV 25)”;

4. di pubblicare la presente deliberazione, in forma integrale,

nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

5. di pubblicare la presente deliberazione ai sensi dell’art.7-bis, comma 3, del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo gli indirizzi interpretativi del PTPCT 2021-2023, approvato con propria deliberazione n. 111/2021.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2021, N. 1003

Approvazione schema protocollo d'intesa tra Ministero delle Infrastrutture e trasporti, Regione Emilia-Romagna, Comune di Parma e RFI Spa per l'inserimento di Parma nel reticolo dei servizi ad alta velocità

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di approvare lo schema del “Protocollo d’intesa tra Mi-

nistero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Regione Emilia-Romagna, Città di Parma, Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., “finalizzato alla determinazione e condivisione della migliore soluzione per l’inserimento efficace della Città di Parma nel reticolo dei servizi ad Alta Velocità mediante realizzazione di una stazione dedicata od altre soluzioni infrastrutturali o di servizio”, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

b) di dare mandato all’Assessore competente per materia a sottoscrivere il Protocollo d’intesa di cui al punto a), anche apportando le modifiche non sostanziali che risultassero necessarie in sede di stipula;

c) di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato ai sensi dell’art. 23 del D.Lgs. n. 33/2013 e s.m., e secondo quanto espressamente indicato nelle proprie deliberazioni n. 1621/2013 e n. 57/2015.

Allegato

**PROTOCOLLO DI INTESA
TRA
MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE MOBILITA' SOSTENIBILI
REGIONE EMILIA-ROMAGNA
CITTÀ DI PARMA
RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.**

**FINALIZZATO ALLA DETERMINAZIONE E CONDIVISIONE
DELLA MIGLIORE SOLUZIONE
PER L'INSERIMENTO EFFICACE DELLA CITTÀ DI PARMA
NEL RETICOLO DEI SERVIZI AD ALTA VELOCITÀ
MEDIANTE REALIZZAZIONE DI UNA STAZIONE DEDICATA
OD ALTRE SOLUZIONI INFRASTRUTTURALI O DI SERVIZIO**

PREMESSO

- che l'ottica delle connessioni tra aree urbane spinge sempre di più a creare sistemi di trasporto collettivo ed in particolare ferroviario che garantiscano sicurezza, rapidità ed efficacia dei collegamenti;
- che il trasporto ferroviario rappresenta ad oggi il sistema di connessione che meglio garantisce i parametri di uno sviluppo sostenibile;
- che in applicazione dell'articolo 21 della Legge Regionale 2 ottobre 1998 n. 30 la Regione, nell'esercizio delle sue competenze programmatiche, amministrative e di finanziamento del trasporto ferroviario regionale persegue il miglioramento delle prestazioni del trasporto ferroviario e l'integrazione con il trasporto nazionale, con i sistemi di mobilità urbana e locale, con i sistemi di trasporto aereo e marittimo, nonché con i sistemi di gestione della logistica delle merci;
- che il Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) della Regione Emilia-Romagna pone tra i propri obiettivi quello di aumentare l'accessibilità del territorio ritenendo a questo fine fondamentale procedere per il riequilibrio verso forme di mobilità collettiva, sia in ambito urbano che extraurbano, promuovendo sistemi più

- efficienti di integrazione modale per i passeggeri e per le merci, agendo per l'innovazione e il potenziamento e la riorganizzazione del trasporto ferroviario;
- che nello stesso PRIT la riorganizzazione dei servizi di trasporto pubblico si basa sullo schema regionale di "Sistema di Trasporto Regionale Integrato Passeggeri", finalizzato a realizzare il sostanziale recupero di competitività del mezzo pubblico nei confronti del trasporto privato individuale relativamente alla mobilità che si svolge tra i poli regionali, e tra questi e i più importanti poli del territorio esterno, in ciò ora particolarmente favorita dalla linea Alta Velocità e dall'aumento di potenzialità delle linee storiche;

VISTO

- il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 recante Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e competenze in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1976 n. 59";
- la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 2 ottobre 1998, n. 30 recante "Disciplina regionale del trasporto pubblico regionale e locale";
- il decreto ministeriale 31 ottobre 2000, n. 138/T recante "Atto di concessione a RFI della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale", in base al quale RFI S.p.A. è individuata quale concessionaria della gestione della infrastruttura ferroviaria nazionale;

CONSIDERATO CHE

- il territorio della Città di Parma è attraversato dalla linea ferroviaria ad Alta Velocità e Alta Capacità Milano-Bologna;
- all'atto della progettazione e realizzazione della linea AV/AC di cui sopra, furono inserite nel territorio parmense le interconnessioni di Fidenza Ovest e Parma Est, in relazione ad un modello di esercizio che prevedeva una quota di servizio ad Alta Velocità da effettuare con fermata nella stazione attuale della Città di Parma, con rientro sulla linea veloce mediante le interconnessioni citate;

- il servizio dei treni ad Alta Velocità è programmato dalle Imprese Ferroviarie in autonomia, e che allo stato attuale il mercato non ha ritenuto opportuno avvalersi della possibilità infrastrutturale di cui al precedente alinea, probabilmente per il significativo allungamento dei tempi di percorrenza;
- presso la città di Reggio Emilia è stata realizzata una stazione dedicata sulla linea ad Alta Velocità e tale soluzione infrastrutturale è stata accolta favorevolmente sia dalle Imprese Ferroviarie sia dalla clientela, con impostazione di un consistente volume di servizio.

RITENUTO CHE

- la Città di Parma e il suo territorio, sia per importanza demografica sia per la presenza di un significativo tessuto produttivo, turistico e culturale necessita di una efficace connessione al sistema dei servizi AV/AC;
- la connessione di cui al precedente alinea possa realizzarsi secondo diverse soluzioni infrastrutturali e ipotesi di servizio e tenendo conto che la scelta su come strutturare operare il servizio rientra fra le libertà di impresa delle aziende che esercitano servizi AV/AC.

DATO ATTO CHE

I soggetti sottoscrittori condividono l'opportunità e l'urgenza di determinare la migliore modalità per l'inserimento efficace della Città di Parma ed il suo territorio nel reticolo dei servizi AV/AC, mediante l'individuazione di una soluzione che renda appetibile tale inserimento alle Imprese Ferroviarie che programmano i servizi in libertà di mercato.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO TRA

Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (nel seguito MIMS),
rappresentato dal Ministro Enrico Giovannini

Regione Emilia-Romagna (nel seguito “Regione”), rappresentata dal Presidente Stefano Bonaccini

Città di Parma (nel seguito “Città”), rappresentata dal Sindaco Federico Pizzarotti

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito “RFI”), rappresentata dall’Amministratore Delegato e Direttore Generale Vera Fiorani

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

ART. 2

Il presente Protocollo ha per oggetto l’istituzione di un Tavolo Tecnico avente come obiettivo la determinazione della migliore soluzione per l’inserimento della Città di Parma e del suo territorio nel reticolo dei servizi AV/AC, valutando sia la realizzazione di una stazione dedicata sulla linea ad Alta Velocità e Alta Capacità Milano – Bologna, anche considerando diverse opzioni localizzative, sia soluzioni infrastrutturali e di organizzazione del servizio di tipo diverso, da elaborarsi nell’ambito del Tavolo Tecnico.

Il Protocollo considera la valenza trasportistica e strategica dell’obiettivo per il territorio cui il servizio si rivolge e ne tratta i presupposti e gli aspetti di carattere generale. Gli aspetti attuativi e di dettaglio per eventuali realizzazioni infrastrutturali verranno disciplinati con successivi specifici atti.

ART. 3

Le parti convengono di istituire un Tavolo Tecnico, cui parteciperanno rappresentanti di tutti i soggetti sottoscrittori il presente Protocollo, con il compito di:

- identificare le possibili soluzioni tecnicamente efficaci e tecnicamente realizzabili per il conseguimento dell’obiettivo del protocollo, anche attraverso il ricorso ad analisi territoriali che prendano in considerazione i principali aspetti trasportistici, sociali ed economici;
- produrre un’analisi SWOT (Strengths, Weaknesses, Opportunities, Threats) per comparare le varie soluzioni considerate;

- produrre un'individuazione di ordine di grandezza dell'impegno economico e dei tempi realizzativi in relazione alla soluzione o alle soluzioni ritenute da perseguire;
- produrre una valutazione sull'opportunità di procedere all'effettuazione di indagini di mobilità specifiche ed approfondite, con individuazione della stima dell'impegno economico e dei tempi realizzativi connessi.

Al Tavolo Tecnico partecipano il Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili, che ne coordina i lavori, la Città di Parma, la Regione Emilia Romagna e Rete Ferroviaria Italiana, mediante la nomina di un proprio referente al Tavolo, che avrà facoltà di allargare la partecipazione ad altri soggetti della propria amministrazione. Per eventuali approfondimenti su temi specifici, potranno essere invitati al Tavolo anche altri soggetti esterni di volta in volta interessati al tema trattato. Il Tavolo si riunisce con cadenza almeno bimestrale e termina i lavori entro dodici mesi dalla sottoscrizione del presente Protocollo.

ART. 4

Il **Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili** si impegna a:

- garantire la partecipazione al Tavolo Tecnico di cui all'articolo 3, assicurando la nomina del proprio referente al Tavolo entro sette giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo;
- svolgere il ruolo di coordinamento del Tavolo Tecnico di cui all'articolo 3, gestendone gli aspetti di segreteria;
- attivarsi proattivamente per il funzionamento del Tavolo Tecnico, mettendo a disposizione tutti gli elementi informativi di competenza che si ritengano utili allo scopo.

La **Regione Emilia-Romagna** si impegna a:

- garantire la partecipazione al Tavolo Tecnico di cui all'articolo 3, assicurando la nomina del proprio referente al Tavolo entro sette giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo;
- attivarsi proattivamente per il funzionamento del Tavolo Tecnico, mettendo a disposizione tutti gli elementi informativi di competenza che si ritengano utili allo scopo.

La **Città di Parma** si impegna a:

- garantire la partecipazione al Tavolo Tecnico di cui all'articolo 3, assicurando la nomina del proprio referente al Tavolo entro sette giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo;

- attivarsi proattivamente per il funzionamento del Tavolo Tecnico, mettendo a disposizione tutti gli elementi informativi di competenza che si ritengano utili allo scopo;

Mettere a disposizione del Tavolo Tecnico studi di contesto, valutazioni di impatto, design ideas, frutto di collaborazioni, finalizzate al raggiungimento degli obiettivi del protocollo, che la Città di Parma potrà attivare con stakeholders qualificati del territorio.

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. si impegna a:

- garantire la partecipazione al Tavolo Tecnico di cui all'articolo 3, assicurando la nomina del proprio referente al Tavolo entro sette giorni dalla sottoscrizione del presente Protocollo;
- attivarsi proattivamente per il funzionamento del Tavolo Tecnico, mettendo a disposizione tutti gli elementi informativi di competenza che si ritengano utili allo scopo.
- effettuare studi preliminari sulla potenzialità delle nuove realizzazioni che verranno prese in esame (bacini di captazione, domanda potenziale, punti di interesse rilevanti, servizi intermodali ecc.), sugli aspetti infrastrutturali e sugli schemi di servizio conseguentemente realizzabili.

ART. 5

Il presente Protocollo avrà validità per dodici mesi a partire dalla data di sottoscrizione; d'intesa tra le parti potrà essere prorogato in base alle risultanze dei lavori del Tavolo Tecnico di cui all'articolo 3.

ART. 6

Annunci al pubblico e comunicati stampa successivi alla sottoscrizione del presente Protocollo, così come la diffusione delle risultanze finali o parziali degli approfondimenti di cui al Tavolo Tecnico, dovranno essere concordati preventivamente tra le parti.

La parte che intenderà attivare l'iniziativa di comunicazione dovrà ricevere nulla osta scritto da tutte le altre parti prima di procedere; qualora si registrino casi in cui ciò avvenga senza il nulla osta di una o più parti, la o le parti che non hanno concesso il nulla osta potranno procedere alla risoluzione del presente Protocollo dandone comunicazione scritta alle altre parti.

ARTICOLO 7

Durante le fasi di stipulazione e di esecuzione del Protocollo, le Parti tratteranno i dati personali dei dipendenti, acquisiti direttamente o indirettamente dagli interessati. Tali dati dovranno essere gestiti in conformità con il Regolamento UE 2016/679 e con quanto previsto nell'Informativa sulla protezione dei dati personali che si allega.

ART. 8

Il presente atto è redatto in quattro originali, di cui uno per ciascun soggetto sottoscrittore.

Roma li

Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili

Il Ministro

Enrico Giovannini

Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Stefano Bonaccini

Città di Parma

Il Sindaco

Federico Pizzarotti

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.

L'Amministratore Delegato e Direttore Generale

Vera Fiorani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2021, N. 1009

Sistema regionale di IEFP. Approvazione delle operazioni di II annualità da realizzare nell'a.s. 2021/2022 - Quantificazione delle risorse e individuazione del canale di finanziamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) n. 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione n. 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di svi-

luppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del

regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12/2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 5/2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e s.m.i.;

- n. 13/2015, "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C (2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C (2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C (2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di

esecuzione C (2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Visti in particolare:

- il Decreto del Direttore Generale Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 3 del 24 marzo 2020;

- il Decreto del Direttore Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2 del 23 aprile 2021;

- il Decreto del Direttore Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 3 del 23 aprile 2021;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Vista altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2407/2019 "Approvazione dell'offerta di percorsi per gli AA.SS. 2020/2021 e 2021/2022 realizzati dagli enti di formazione professionale - Aggiornamento Delibera di Giunta Regionale n. 2390/2019";

- n. 548/2020 "Offerta del sistema regionale di Istruzione e Formazione Professionale per il conseguimento della qualifica professionale presso gli enti di formazione professionale accreditati da avviare nell'A.S. 2020/2021 - Approvazione dell'elenco delle operazioni, quantificazione budget in attuazione della delibera di Giunta regionale n. 2407/2019";

- n. 942/2020 "Sistema regionale IeFP - Operazioni approvate con delibera di Giunta regionale n. 548/2020 - Modifica articolazione e individuazione canale di finanziamento";

Dato atto in particolare che con la sopra citata deliberazione n. 942/2020 è stato stabilito:

- di modificare la struttura progettuale delle operazioni approvate con propria deliberazione n. 548/2020, quale misura tecnica e strumentale che non modifica in alcun modo le specifiche dell'offerta formativa approvata, prevedendo che:

- ciascun percorso biennale trovi attuazione in termini di gestione fisica e finanziaria e sia pertanto ricondotto, all'interno del sistema informativo, in due distinte Operazioni corrispondenti alle due annualità;

- le Operazioni che, nella articolazione in progetti, costituiscono la prima annualità da realizzare nell'a.s. 2020/2021 siano finanziate a valere sulle risorse nazionali disponibili di cui alla Legge 144/1999;

- le Operazioni che, nella articolazione in progetti costituiscono la seconda annualità da realizzare nell'a.s. 2021/2022, saranno finanziate a valere sulle risorse di cui Programma Ope-

rativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Asse I – Occupazione, Priorità di investimento 8.2 nonché a valere sulle risorse FSC che saranno assegnate o a valere su altre risorse nazionali o comunitarie si renderanno disponibili;

- che le 129 Operazioni di cui all'Allegato 1) costituiscono la prima annualità dei percorsi di IeFP da realizzare nell'a.s. 2020/2021 per un costo complessivo di euro 24.161.836,00 e un finanziamento pubblico di pari importo a valere su risorse Legge 144/1999;

- che, con successivo proprio atto, a seguito dell'individuazione del canale di finanziamento che permetterà il pieno utilizzo di tutte le risorse si renderanno disponibili, sarà approvato l'elenco delle Operazioni che costituiranno la seconda annualità dei percorsi di IeFP da realizzare nell'a.s. 2021/2022;

Valutato pertanto necessario approvare l'elenco delle Operazioni che costituiranno la seconda annualità dei percorsi di IeFP da realizzare nell'a.s. 2021/2022 anche al fine di consentire al responsabile del Servizio competente l'assunzione degli impegni di spesa per garantire l'avvio dei percorsi per l'acquisizione della qualifica professionale del sistema di Istruzione e Formazione Professionale;

Preso atto che è pervenuta e conservata agli atti del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" con prot. n. 0331470.E del 8/4/2021 formale comunicazione da parte di CEFAL Emilia-Romagna Società Cooperativa (cod.org. 581) di rinuncia al percorso formativo contraddistinto dal Rif.PA. 2020-14341/RER in quanto non avviato;

Dato atto, pertanto che, nell'a.s. 2020/2021 sono state avviate n. 128 Operazioni che ricomprendono la prima annualità di n. 186 percorsi che costituiscono l'offerta formativa per l'acquisizione della qualifica professionale del sistema di Istruzione e Formazione Professionale realizzati presso gli enti di formazione professionale accreditati;

Dato atto, per quanto sopra specificato, che:

- le 128 Operazioni di cui all'Allegato 1) al presente atto costituiscono la seconda annualità dei 186 percorsi di IeFP da realizzare nell'a.s. 2021/2022 per un costo complessivo di euro 24.144.796,00 e un finanziamento pubblico di pari importo;

- il costo complessivo delle 128 Operazioni, di cui al punto che precede, è determinato dal costo dei progetti corsuali riferiti all'a.s. 2021/2022, dal costo dei progetti che costituiscono le eventuali misure di convivialità e/o di accompagnamento agli alunni certificati specificando che il costo di questi ultimi progetti è stato eventualmente incrementato per garantire le azioni di sostegno a fronte di formale comunicazione, da parte dei soggetti attuatori, di un numero di alunni certificati L.104/92 iscritti e presenti nella corrispondente prima annualità maggiore rispetto a quanto quantificato in sede di progettazione;

Valutato che, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, le 128 Operazioni di cui all'Allegato 1) al presente atto saranno finanziate a valere sulle seguenti risorse:

- n. 7 Operazioni, per un costo totale di euro 1.597.052,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse di cui di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, Asse I Occupazione, Priorità di investimento 8.2;

- n. 121 Operazioni, per un costo totale di euro 22.547.744,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse nazionali Legge 144/1999 di cui ai Decreti del Direttore Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del

Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2/2021 e n. 3/2021 in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, Asse I Occupazione, Priorità di investimento 8.2;

Dato atto in particolare che delle n. 121 Operazioni che saranno finanziate a valere sulle risorse Legge 144/1999, n. 68 Operazioni - già ricomprese nell'Allegato 1) ed inserite nell'elenco di cui all'Allegato 2) al presente atto - ricomprendono percorsi che si fondano sulla valorizzazione del modello duale ovvero rafforzano la dimensione di apprendimento esperienziale direttamente in azienda e pertanto saranno finanziate, per un costo totale di euro 11.534.844,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse di cui al Decreto del Direttore Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2/2021 di assegnazione delle risorse nazionali Legge 144/1999 per i percorsi formativi nel sistema duale;

Valutato di prevedere che al finanziamento delle operazioni di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. ii. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Valutato, con riferimento alle azioni volte a garantire a tutti i giovani, indipendentemente dalle condizioni soggettive, di trovare una risposta educativa e formativa inclusiva adeguata alle proprie capacità di apprendimento e ai propri bisogni specifici, di prevedere che, nel corso dell'attuazione, a fronte di eventuali ulteriori fabbisogni ovvero di un numero di allievi certificati superiore a quanto già approvato e ricompreso nelle Operazioni di cui all'Allegato 1), il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivi propri provvedimenti provveda alla eventuale riquantificazione in aumento delle risorse necessarie autorizzandolo a effettuare le necessarie modifiche di registrazione e regolarizzazione contabile;

Dato atto che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle operazioni di cui all'Allegato 1) in quanto le attività formative si realizzano secondo il calendario scolastico, prevedendo pertanto la realizzazione delle attività per il 30% sull'annualità 2021, per il 70% sull'annualità 2022;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii;

- la propria deliberazione n. n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2020 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- n. 12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- n. 13/2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n.468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e

PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l'elenco delle Operazioni che costituiranno la seconda annualità dei percorsi di IeFP da realizzare nell'a.s. 2021/2022 anche al fine di consentire al responsabile del Servizio competente l'assunzione degli impegni di spesa per garantire l'avvio dei percorsi per l'acquisizione della qualifica professionale del sistema di Istruzione e Formazione Professionale;

2. di dare atto, per quanto sopra specificato, che:

- le 128 Operazioni di cui all'Allegato 1) al presente atto costituiscono la seconda annualità dei 186 percorsi di IeFP da realizzare nell'a.s. 2021/2022 per un costo complessivo di euro 24.144.796,00 e un finanziamento pubblico di pari importo;

- il costo complessivo delle 128 Operazioni, di cui al punto che precede, è determinato dal costo dei progetti corsuali riferiti all'a.s. 2021/2022, dal costo dei progetti che costituiscono le eventuali misure di convivialità e/o di accompagnamento agli alunni certificati specificando che il costo di questi ultimi progetti è stato eventualmente incrementato per garantire le azioni di sostegno a fronte di formale comunicazione, da parte dei soggetti attuatori, di un numero di alunni certificati L.104/92 iscritti e presenti nella corrispondente prima annualità maggiore rispetto a quanto quantificato in sede di progettazione;

3. di stabilire che, al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse disponibili, le 128 Operazioni di cui all'Allegato 1) al presente atto saranno finanziate a valere sulle seguenti risorse:

- n. 7 Operazioni, per un costo totale di euro 1.597.052,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse di cui di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, Asse I Occupazione, Priorità di investimento 8.2;

- n. 121 Operazioni, per un costo totale di euro 22.547.744,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse nazionali Legge 144/1999 di cui ai Decreti del Direttore Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2/2021 e n. 3/2021 in overbooking a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020, Asse I Occupazione, Priorità di investimento 8.2;

4. di dare atto che delle n. 121 Operazioni che saranno finanziate a valere sulle risorse Legge 144/1999, n. 68 Operazioni - già ricomprese nell'Allegato 1) ed inserite nell'elenco di cui all'Allegato 2) al presente atto - ricomprendono percorsi che si fondano sulla valorizzazione del modello duale ovvero rafforzano la dimensione di apprendimento esperienziale direttamente in azienda e pertanto saranno finanziate, per un costo totale di euro 11.534.844,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo, a valere sulle risorse di cui al Decreto del Direttore

Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2/2021 di assegnazione delle risorse nazionali Legge 144/1999 per i percorsi formativi nel sistema duale;

5. di prevedere che al finanziamento delle operazioni di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. ii. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

6. di prevedere altresì, per quanto espresso in premessa che, nel corso dell'attuazione, a fronte di eventuali ulteriori fabbisogni ovvero di un numero di allievi certificati superiore a quanto già approvato e ricompreso nelle Operazioni di cui all'Allegato 1), il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivi propri provvedimenti provveda alla eventuale riquantificazione in aumento delle risorse necessarie autorizzandolo a effettuare le necessarie modifiche di registrazione e regolarizzazione contabile;

7. di dare atto che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle Operazioni di cui all'Allegato 1) in quanto le attività formative si realizzano secondo il calendario scolastico, prevedendo pertanto la realizzazione delle attività per il 30% sull'annualità 2021 e per il 70% sull'annualità 2022;

8. di confermare che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, con le seguenti modalità:

a. previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- una prima quota pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso;

- successive quote, ciascuna pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 90% di tale finanziamento, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari al 30% e su presentazione della regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

b. in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

9. di confermare altresì che:

- il dirigente competente regionale, o suo delegato, o il dirigente dell'Organismo Intermedio, qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n. 1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto precedente;

10. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai Fondi Strutturali 2014/2020;

11. di dare atto che:

- alle operazioni di cui all'Allegato 1) si applicano le misure di attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018, tenuto altresì conto di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 993/2020 "Sospensione di alcune misure attuative della delibera di Giunta regionale n. 192/2017 come definite nella delibera di Giunta regionale n. 1110/2018 in conseguenza dell'emergenza sanitaria - COVID-19", nonché di altri eventuali modifiche che potranno essere apportate con successivi atti;

- gli Enti titolari delle operazioni di cui all'Allegato 1) si impegnano - ai sensi di quanto previsto dalla sopra citata deliberazione n. 1110/2018 - all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalle determinazioni dirigenziali n. 17424/2018 e n. 13417/2019 in materia rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

12. di dare atto, altresì, che gli Enti accreditati titolari delle operazioni di cui all'Allegato 1), dovranno rispettare gli adempimenti previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58;

13. di stabilire inoltre che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni di cui all'Allegato 1) dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", pena la non riconoscibilità della spesa, e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

14. di confermare in ogni altra parte quanto disposto dalla propria deliberazione n. 548/2020 per quanto non modificato dal presente atto;

15. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvede-

derà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del

2013 e ss.mm.ii.;

16. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

SISTEMA REGIONALE IeFP - OPERAZIONI SECONDA ANNUALITA' A.S. 2021/2022

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quote private	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2020-14739/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore alle cure estetiche leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14289/RER)	258.720,00	-	-	258.720,00	FSE Asse I - Occupazione	E23D20003700009
2020-14754/RER	8524 FONDAZIONE VALMARECCHIA	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14284/RER)	123.310,00	-	-	123.310,00	FSE Asse I - Occupazione	E93D20003950009
2020-14758/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	Operatore della promozione ed accoglienza turistica leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14297/RER)	127.990,00	-	-	127.990,00	FSE Asse I - Occupazione	E13D20004260009
2020-14767/RER	628 Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	Operatore del punto vendita - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14333/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	FSE Asse I - Occupazione	E43D20006450009
2020-14771/RER	229 Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	Operatore edile alle strutture "lefp 2020-2022" - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14270/RER)	120.000,00	-	-	120.000,00	FSE Asse I - Occupazione	E93D20003930009
2020-14778/RER	1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14265/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	FSE Asse I - Occupazione	E53D20002520009
2020-14779/RER	4731 Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	Operatore della Ristorazione leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14346/RER)	712.992,00	-	-	712.992,00	FSE Asse I - Occupazione	E93D20003940009
2020-14651/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della ristorazione - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14240/RER)	249.360,00	-	-	249.360,00	Legge 144/1999	E83D20003610001
2020-14652/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della ristorazione - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14241/RER)	614.640,00	-	-	614.640,00	Legge 144/1999	E23D20003630001
2020-14653/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore alle cure estetiche - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14242/RER)	249.360,00	-	-	249.360,00	Legge 144/1999	E73D20002600001
2020-14654/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della ristorazione - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14243/RER)	249.360,00	-	-	249.360,00	Legge 144/1999	E73D20002610001
2020-14655/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore meccanico di sistemi - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14244/RER)	388.080,00	-	-	388.080,00	Legge 144/1999	E93D20003710001
2020-14656/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore del punto vendita - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14245/RER)	258.720,00	-	-	258.720,00	Legge 144/1999	E93D20003720001
2020-14657/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della ristorazione - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14246/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999	E83D20006790001

Allegato 1) Sistema regionale leFP - Operazioni seconda annualità a.s. 2021/2022

RIF PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quote private	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2020-14658/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore alle cure estetiche - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14247/RER)	249.360,00	-	-	249.360,00	Legge 144/1999	E63D20003490001
2020-14659/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della ristorazione - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14248/RER)	369.360,00	-	-	369.360,00	Legge 144/1999	E83D20003620001
2020-14660/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della ristorazione - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14249/RER)	901.500,00	-	-	901.500,00	Legge 144/1999	E13D20004190001
2020-14661/RER	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Operatore meccatronico dell'autoriparazione - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14214/RER)	134.040,00	-	-	134.040,00	Legge 144/1999	E33D20006930001
2020-14662/RER	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14215/RER)	388.080,00	-	-	388.080,00	Legge 144/1999	E33D20006940001
2020-14663/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore meccanico - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14227/RER)	133.512,00	-	-	133.512,00	Legge 144/1999	E63D20003670001
2020-14664/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore meccanico - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14228/RER)	128.832,00	-	-	128.832,00	Legge 144/1999	E43D20006420001
2020-14665/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore della ristorazione - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14229/RER)	138.192,00	-	-	138.192,00	Legge 144/1999	E63D20003680001
2020-14666/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore della pesca e dell'acquacoltura - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14230/RER)	127.990,00	-	-	127.990,00	Legge 144/1999	E43D20006430001
2020-14667/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore alle cure estetiche - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14231/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999	E43D20006440001
2020-14668/RER	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14313/RER)	748.080,00	-	-	748.080,00	Legge 144/1999	E33D20006970001
2020-14669/RER	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14314/RER)	254.040,00	-	-	254.040,00	Legge 144/1999	E53D20002500001
2020-14670/RER	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14315/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999	E53D20002510001
2020-14671/RER	245 FORM ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14316/RER)	249.360,00	-	-	249.360,00	Legge 144/1999	E73D20002590001

Allegato 1) Sistema regionale leFP - Operazioni seconda annualità a.s. 2021/2022

RIF PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quote private	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2020-14672/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14317/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999	E93D20003690001
2020-14673/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14318/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999	E43D20006350001
2020-14674/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14319/RER)	369.360,00	-	-	369.360,00	Legge 144/1999	E93D20003700001
2020-14675/RER	403 En.A.I.P. Parma	OPERATORE MECCANICO - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14294/RER)	123.310,00	-	-	123.310,00	Legge 144/1999	E93D20003770001
2020-14676/RER	403 En.A.I.P. Parma	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14295/RER)	369.930,00	-	-	369.930,00	Legge 144/1999	E93D20003780001
2020-14677/RER	403 En.A.I.P. Parma	OPERAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14296/RER)	123.310,00	-	-	123.310,00	Legge 144/1999	E93D20003790001
2020-14678/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE MECCANICO - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14324/RER)	249.360,00	-	-	249.360,00	Legge 144/1999	E73D20002640001
2020-14679/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE MECCANICO - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14325/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999	E33D20006980001
2020-14680/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA- leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14326/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999	E73D20002650001
2020-14681/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA- leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14327/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999	E33D20006990001
2020-14682/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14328/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999	E73D20002660001
2020-14683/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14329/RER)	374.610,00	-	-	374.610,00	Legge 144/1999	E83D20003650001
2020-14684/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14330/RER)	123.310,00	-	-	123.310,00	Legge 144/1999	E93D20003920001
2020-14685/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14331/RER)	123.310,00	-	-	123.310,00	Legge 144/1999	E83D20003720001

Allegato 1) Sistema regionale leFP - Operazioni seconda annualità a.s. 2021/2022

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quote private	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2020-14686/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE MECCANICO - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14332/RER)	123.310,00	-	-	123.310,00	Legge 144/1999	E83D20003660001
2020-14687/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE GRAFICO - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14333/RER)	123.310,00	-	-	123.310,00	Legge 144/1999	E83D20003670001
2020-14688/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14334/RER)	123.310,00	-	-	123.310,00	Legge 144/1999	E83D20003730001
2020-14689/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Operatore alle cure estetiche - lefp 2020-2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14221/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999	E13D20004240001
2020-14690/RER	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	OPERATORE MECCANICO - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14271/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999	E43D20006380001
2020-14691/RER	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14272/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999	E43D20006390001
2020-14692/RER	594 ENDO-FAP Don Orione Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	OPERATORE GRAFICO - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14273/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999	E33D20006800001
2020-14693/RER	8650 OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI TERMO-IDRAULICI - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14266/RER)	255.980,00	-	-	255.980,00	Legge 144/1999	E33D20007000001
2020-14694/RER	8650 OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14267/RER)	127.990,00	-	-	127.990,00	Legge 144/1999	E33D20007010001
2020-14695/RER	8650 OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14268/RER)	127.990,00	-	-	127.990,00	Legge 144/1999	E33D20007020001
2020-14696/RER	8650 OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14269/RER)	127.990,00	-	-	127.990,00	Legge 144/1999	E33D20007030001
2020-14697/RER	971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	Operatore meccanico - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14250/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999	E83D20003630001
2020-14698/RER	971 Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc. Cons. r.l.	Operatore mecatronico dell'autoriparazione - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14251/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999	E83D20003640001
2020-14699/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE GRAFICO - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14279/RER)	123.310,00	-	-	123.310,00	Legge 144/1999	E93D20003650001

Allegato 1) Sistema regionale leFP - Operazioni seconda annualità a.s. 2021/2022

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quote private	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2020-14700/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14280/RER)	246.620,00	-	-	246.620,00	Legge 144/1999	E93D20003660001
2020-14701/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14281/RER)	127.990,00	-	-	127.990,00	Legge 144/1999	E93D20003670001
2020-14702/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI- leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14282/RER)	123.310,00	-	-	123.310,00	Legge 144/1999	E93D20003680001
2020-14703/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI - 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14283/RER)	123.310,00	-	-	123.310,00	Legge 144/1999	E63D20003470001
2020-14704/RER	888 ECI/PAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE "leFP 2020/2022" - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14263/RER)	374.040,00	-	-	374.040,00	Legge 144/1999	E33D20006920001
2020-14705/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore del punto vendita - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14335/RER)	138.720,00	-	-	138.720,00	Legge 144/1999	E63D20003500001
2020-14706/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14336/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999	E63D20003510001
2020-14707/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore sistemi elettrico-elettronici - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14337/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999	E63D20003520001
2020-14708/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore amministrativo-segretariale - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14338/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999	E63D20003530001
2020-14709/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore della ristorazione - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14339/RER)	392.760,00	-	-	392.760,00	Legge 144/1999	E63D20003540001
2020-14710/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore del punto vendita - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14340/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999	E23D20003660001
2020-14712/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore della ristorazione - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14342/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999	E43D20006360001
2020-14713/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore meccanico - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14343/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999	E43D20006370001
2020-14714/RER	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Operatore meccanico leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14253/RER)	249.360,00	-	-	249.360,00	Legge 144/1999	E33D20006880001

Allegato 1) Sistema regionale leFP - Operazioni seconda annualità a.s. 2021/2022

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quote private	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2020-14715/RER	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Operatore di stampa IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14254/RER)	254.040,00	-	-	254.040,00	Legge 144/1999	E33D20006890001
2020-14716/RER	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Operatore impianti termo-idraulici IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14255/RER)	127.990,00	-	-	127.990,00	Legge 144/1999	E63D20003550001
2020-14717/RER	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Operatore del legno e dell'arredamento IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14256/RER)	127.990,00	-	-	127.990,00	Legge 144/1999	E63D20003560001
2020-14718/RER	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14257/RER)	249.360,00	-	-	249.360,00	Legge 144/1999	E63D20003570001
2020-14719/RER	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14258/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999	E63D20003580001
2020-14720/RER	206 ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14262/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999	E93D20003760001
2020-14721/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14275/RER)	127.990,00	-	-	127.990,00	Legge 144/1999	E33D20006820001
2020-14722/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14276/RER)	127.990,00	-	-	127.990,00	Legge 144/1999	E33D20006830001
2020-14723/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14277/RER)	127.990,00	-	-	127.990,00	Legge 144/1999	E33D20006840001
2020-14724/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14278/RER)	127.990,00	-	-	127.990,00	Legge 144/1999	E33D20006850001
2020-14725/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI - IeFP 2020-2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14311/RER)	124.152,00	-	-	124.152,00	Legge 144/1999	E83D20003700001
2020-14726/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI - IeFP 2020-2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14312/RER)	124.152,00	-	-	124.152,00	Legge 144/1999	E83D20003710001
2020-14727/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI TERMO-IDRAULICI IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14217/RER)	244.680,00	-	-	244.680,00	Legge 144/1999	E63D20003410001
2020-14728/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI TERMO-IDRAULICI IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14218/RER)	244.680,00	-	-	244.680,00	Legge 144/1999	E23D20003600001

Allegato 1) Sistema regionale IeFP - Operazioni seconda annualità a.s. 2021/2022

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quote private	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2020-14729/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14219/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999	E63D20003420001
2020-14730/RER	8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AGROALIMENTARE "IeFP 2020/2022" - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14222/RER)	258.720,00	-	-	258.720,00	Legge 144/1999	E63D20003590001
2020-14731/RER	8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE "IeFP 2020/2022" - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14223/RER)	258.720,00	-	-	258.720,00	Legge 144/1999	E63D20003600001
2020-14732/RER	8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE GRAFICO "IeFP 2020/2022" - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14224/RER)	138.720,00	-	-	138.720,00	Legge 144/1999	E63D20003610001
2020-14733/RER	8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA "IeFP 2020/2022" - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14225/RER)	138.720,00	-	-	138.720,00	Legge 144/1999	E63D20003620001
2020-14734/RER	8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI "IeFP 2020/2022" - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14226/RER)	258.720,00	-	-	258.720,00	Legge 144/1999	E13D20004210001
2020-14735/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore sistemi elettrico-elettronici IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14285/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999	E33D20006900001
2020-14736/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore del punto vendita IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14286/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999	E33D20006910001
2020-14737/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore del punto vendita IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14287/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999	E63D20003630001
2020-14738/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore di magazzino merci IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14288/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999	E63D20003640001
2020-14740/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore del punto vendita IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14290/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999	E23D20003680001
2020-14741/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore Impianti elettrici e solari fotovoltaici IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14291/RER)	134.040,00	-	-	134.040,00	Legge 144/1999	E23D20003690001
2020-14742/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore del punto vendita IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14292/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999	E93D20003680001
2020-14743/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore di magazzino merci IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14293/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999	E93D20003670001

Allegato 1) Sistema regionale IeFP - Operazioni seconda annualità a.s. 2021/2022

RIF PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quote private	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2020-14744/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Operatore alle cure estetiche - lefp 2020-2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14259/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999	E33D20006950001
2020-14745/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI TERMO-IDRAULICI - leFP 2020-2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14260/RER)	249.360,00	-	-	249.360,00	Legge 144/1999	E33D20006960001
2020-14746/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Operatore alle cure estetiche - lefp 2020-2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14261/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999	E13D20004230001
2020-14747/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14305/RER)	251.300,00	-	-	251.300,00	Legge 144/1999	E13D20004150001
2020-14748/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI lefp 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14306/RER)	123.310,00	-	-	123.310,00	Legge 144/1999	E63D20003430001
2020-14749/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI lefp 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14307/RER)	123.310,00	-	-	123.310,00	Legge 144/1999	E63D20003450001
2020-14750/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI lefp 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14308/RER)	123.310,00	-	-	123.310,00	Legge 144/1999	E63D20003460001
2020-14751/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE GRAFICO leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14309/RER)	137.350,00	-	-	137.350,00	Legge 144/1999	E13D20004160001
2020-14752/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE DELL'ABBIGLIAMENTO leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14310/RER)	132.670,00	-	-	132.670,00	Legge 144/1999	E13D20004170001
2020-14753/RER	5105 Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A. R. L.	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14252/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999	E63D20003690001
2020-14755/RER	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù'	Progettazione e Produzione Meccanica ed Elettromeccanica - lefp 2020/22 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14302/RER)	374.040,00	-	-	374.040,00	Legge 144/1999	E93D20003800001
2020-14756/RER	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù'	Operatore Impianti Elettrici e Solari Fotovoltaici - lefp 2020/22 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14303/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999	E93D20003810001
2020-14757/RER	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù'	Operatore Meccatronico dell'Autoriparazione - lefp 2020/22 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14304/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999	E93D20003820001
2020-14759/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	Operatore della Ristorazione lefp 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14298/RER)	133.512,00	-	-	133.512,00	Legge 144/1999	E13D20004250001

Allegato 1) Sistema regionale leFP - Operazioni seconda annualità a.s. 2021/2022

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quote private	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2020-14760/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO IeFP 2020-2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14235/RER)	249.360,00	-	-	249.360,00	Legge 144/1999	E93D20003880001
2020-14761/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI IeFP 2020-2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14236/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999	E93D20003890001
2020-14762/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE IeFP 2020-2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14237/RER)	249.360,00	-	-	249.360,00	Legge 144/1999	E93D20003900001
2020-14763/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE IeFP 2020-2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14238/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999	E93D20003910001
2020-14764/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO IeFP 2020-2022 FIDENZA - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14239/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999	E53D20002480001
2020-14765/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'addestramento Professionale	Operatore alle Cure Estetiche - IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14344/RER)	257.664,00	-	-	257.664,00	Legge 144/1999	E63D20003650001
2020-14766/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'addestramento Professionale	Operatore del legno e dell'arredamento - IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14345/RER)	128.832,00	-	-	128.832,00	Legge 144/1999	E63D20003660001
2020-14768/RER	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA - IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14299/RER)	124.152,00	-	-	124.152,00	Legge 144/1999	E93D20003830001
2020-14769/RER	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14300/RER)	124.152,00	-	-	124.152,00	Legge 144/1999	E93D20003840001
2020-14770/RER	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14301/RER)	124.152,00	-	-	124.152,00	Legge 144/1999	E93D20003850001
2020-14772/RER	257 Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE - IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14347/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999	E33D20006860001
2020-14773/RER	207 ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	Operatore Meccatronico dell'Autoriparazione IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14234/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999	E33D20006810001
2020-14774/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica - IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14320/RER)	258.720,00	-	-	258.720,00	Legge 144/1999	E53D20002470001
2020-14775/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	Operatore impianti elettrici e solari fotovoltaici - IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (I annualità 2020-14321/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999	E73D20002620001

Allegato 1) Sistema regionale IeFP - Operazioni seconda annualità a.s. 2021/2022

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quote private	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2020-1476/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	Operatore meccatronico dell'autoriparazione - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-1432/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999	E73D20002630001
2020-14777/RER	1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14264/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999	E53D20002490001
			24.144.796,00	-	-	24.144.796,00		

Allegato 1) Sistema regionale leFP - Operazioni seconda annualità a.s. 2021/2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

SISTEMA REGIONALE IeFP - OPERAZIONI SECONDA ANNUALITA' A.S. 2021/2022

a valere su risorse nazionali Legge 144/1999

di cui al Decreto del Direttore Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del
Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 2/2021 per i percorsi formativi nel sistema duale

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quote private	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento
2020-14661/RER	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Operatore meccatronico dell'autoriparazione - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14214/RER)	134.040,00	-	-	134.040,00	Legge 144/1999
2020-14662/RER	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14215/RER)	388.080,00	-	-	388.080,00	Legge 144/1999
2020-14663/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore meccanico - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14227/RER)	133.512,00	-	-	133.512,00	Legge 144/1999
2020-14664/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore meccanico - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14228/RER)	128.832,00	-	-	128.832,00	Legge 144/1999
2020-14665/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore della ristorazione - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14229/RER)	138.192,00	-	-	138.192,00	Legge 144/1999
2020-14666/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore della pesca e dell'acquacoltura - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14230/RER)	127.990,00	-	-	127.990,00	Legge 144/1999
2020-14667/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore alle cure estetiche - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14231/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999
2020-14668/RER	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14313/RER)	748.080,00	-	-	748.080,00	Legge 144/1999
2020-14669/RER	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14314/RER)	254.040,00	-	-	254.040,00	Legge 144/1999
2020-14670/RER	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14315/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999
2020-14675/RER	403 En.A.I.P. Parma	OPERATORE MECCANICO - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14294/RER)	123.310,00	-	-	123.310,00	Legge 144/1999
2020-14676/RER	403 En.A.I.P. Parma	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14295/RER)	369.930,00	-	-	369.930,00	Legge 144/1999
2020-14677/RER	403 En.A.I.P. Parma	OPERAZIONE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14296/RER)	123.310,00	-	-	123.310,00	Legge 144/1999
2020-14678/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE MECCANICO - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14324/RER)	249.360,00	-	-	249.360,00	Legge 144/1999
2020-14679/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE MECCANICO - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14325/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999

Allegato 2) Sistema regionale leFP - Operazioni seconda annualità a.s. 2021/2022 a valere su risorse L. 144/1999 di cui al Decreto n. 2/2021

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quote private	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento
2020-14680/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA- IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14326/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999
2020-14681/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA- IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14327/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999
2020-14682/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14328/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999
2020-14684/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE - IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14330/RER)	123.310,00	-	-	123.310,00	Legge 144/1999
2020-14685/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE - IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14331/RER)	123.310,00	-	-	123.310,00	Legge 144/1999
2020-14688/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE - IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14334/RER)	123.310,00	-	-	123.310,00	Legge 144/1999
2020-14689/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Operatore alle cure estetiche - IeFP 2020-2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14221/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999
2020-14693/RER	8650 OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICHE TERMO-IDRAULICI - IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14266/RER)	255.980,00	-	-	255.980,00	Legge 144/1999
2020-14694/RER	8650 OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14267/RER)	127.990,00	-	-	127.990,00	Legge 144/1999
2020-14695/RER	8650 OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14268/RER)	127.990,00	-	-	127.990,00	Legge 144/1999
2020-14696/RER	8650 OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA - IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14269/RER)	127.990,00	-	-	127.990,00	Legge 144/1999
2020-14704/RER	888 ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE "IeFP 2020/2022" - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14263/RER)	374.040,00	-	-	374.040,00	Legge 144/1999
2020-14714/RER	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Operatore meccanico IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14253/RER)	249.360,00	-	-	249.360,00	Legge 144/1999
2020-14715/RER	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Operatore di stampa IeFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14254/RER)	254.040,00	-	-	254.040,00	Legge 144/1999
2020-14720/RER	206 ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE IeFP 2020-2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14262/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999

Allegato 2) Sistema regionale IeFP - Operazioni seconda annualità a.s. 2021/2022 a valere su risorse L. 144/1999 di cui al Decreto n. 2/2021

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quote private	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento
2020-14721/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14275/RER)	127.990,00	-	-	127.990,00	Legge 144/1999
2020-14722/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14276/RER)	127.990,00	-	-	127.990,00	Legge 144/1999
2020-14723/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14277/RER)	127.990,00	-	-	127.990,00	Legge 144/1999
2020-14724/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14278/RER)	127.990,00	-	-	127.990,00	Legge 144/1999
2020-14725/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI - leFP 2020-2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14311/RER)	124.152,00	-	-	124.152,00	Legge 144/1999
2020-14726/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI - leFP 2020-2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14312/RER)	124.152,00	-	-	124.152,00	Legge 144/1999
2020-14735/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore sistemi elettrico-elettronici leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14285/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999
2020-14736/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore del punto vendita leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14286/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999
2020-14737/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore del punto vendita leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14287/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999
2020-14738/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore di magazzino merci leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14288/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999
2020-14740/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore del punto vendita leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14290/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999
2020-14741/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore Impianti elettrici e solari fotovoltaici leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14291/RER)	134.040,00	-	-	134.040,00	Legge 144/1999
2020-14742/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore del punto vendita leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14292/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999
2020-14743/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore di magazzino merci leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14293/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999
2020-14744/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Operatore alle cure estetiche - leFP 2020-2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14259/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999

Allegato 2) Sistema regionale leFP - Operazioni seconda annualità a.s. 2021/2022 a valere su risorse L. 144/1999 di cui al Decreto n. 2/2021

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quote private	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento
2020-14745/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI TERMO-IDRAULICI - leFP 2020-2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14260/RER)	249.360,00	-	-	249.360,00	Legge 144/1999
2020-14746/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Operatore alle cure estetiche - lefp 2020-2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14261/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999
2020-14753/RER	5105 Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A. R. L.	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14252/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999
2020-14756/RER	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù'	Progettazione e Produzione Meccanica ed Elettromeccanica - lefp 2020/22 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14302/RER)	374.040,00	-	-	374.040,00	Legge 144/1999
2020-14756/RER	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù'	Operatore Impianti Elettrici e Solari Fotovoltaici - lefp 2020/22 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14303/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999
2020-14757/RER	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventù'	Operatore Meccatronico dell'Autori-parazione - lefp 2020/22 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14304/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999
2020-14759/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	Operatore della Ristorazione lefp 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14298/RER)	133.512,00	-	-	133.512,00	Legge 144/1999
2020-14760/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO leFP 2020-2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14235/RER)	249.360,00	-	-	249.360,00	Legge 144/1999
2020-14761/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI E SOLARI FOTOVOLTAICI leFP 2020-2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14236/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999
2020-14762/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE leFP 2020-2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14237/RER)	249.360,00	-	-	249.360,00	Legge 144/1999
2020-14763/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE AGRO-ALIMENTARE leFP 2020-2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14238/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999
2020-14764/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO leFP 2020-2022 FIDENZA - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14239/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999
2020-14765/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Operatore alle Cure Estetiche - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14344/RER)	257.664,00	-	-	257.664,00	Legge 144/1999
2020-14766/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Operatore del legno e dell'arredamento - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14345/RER)	128.832,00	-	-	128.832,00	Legge 144/1999
2020-14768/RER	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14299/RER)	124.152,00	-	-	124.152,00	Legge 144/1999

Allegato 2) Sistema regionale leFP - Operazioni seconda annualità a.s. 2021/2022 a valere su risorse L. 144/1999 di cui al Decreto n. 2/2021

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quote private	Altre quote pubbliche	Costo complessivo	Canale di Finanziamento
2020-14769/RER	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE DEL PUNTO VENDITA - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14300/RER)	124.152,00	-	-	124.152,00	Legge 144/1999
2020-14770/RER	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14301/RER)	124.152,00	-	-	124.152,00	Legge 144/1999
2020-14772/RER	257 Istituto per Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14347/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999
2020-14773/RER	207 ECIPAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e la P.M.I.	Operatore Meccatronico dell'Autoriparazione leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14234/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999
2020-14774/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14320/RER)	258.720,00	-	-	258.720,00	Legge 144/1999
2020-14775/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	Operatore Impianti elettrici e solari fotovoltaici - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14321/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999
2020-14776/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	Operatore meccatronico dell'autoriparazione - leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14322/RER)	129.360,00	-	-	129.360,00	Legge 144/1999
2020-14777/RER	1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE CURE ESTETICHE leFP 2020/2022 - III annualità a.s. 2021/2022 (II annualità 2020-14264/RER)	124.680,00	-	-	124.680,00	Legge 144/1999
			11.534.844,00	-	-	11.534.844,00	

Allegato 2) Sistema regionale leFP - Operazioni seconda annualità a.s. 2021/2022 a valere su risorse L. 144/1999 di cui al Decreto n. 2/2021

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 GIUGNO 2021, N. 1010

Sistema regionale IEFP. Approvazione dell'offerta dei percorsi di IV anno per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale a.s. 2021/2022 - DGR n. 617/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto legislativo 17 ottobre 2005, n. 226, recante "Norme generali e livelli essenziali delle prestazioni relativi al secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione, a norma dell'articolo 2 della legge 28 marzo 2003, n. 53", con particolare riferimento alla disciplina dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale contenuta nel Capo III;

- il Decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13, "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni per l'individuazione e validazione degli apprendimenti non formali e informali e degli standard minimi di servizio del sistema nazionale di certificazione delle competenze, a norma dell'art. 4, commi 58 e 68, della L. n. 92/2012";

- il Decreto Ministeriale 30 giugno 2015, "Definizione di un quadro operativo per il riconoscimento a livello nazionale delle qualificazioni regionali e delle relative competenze, nell'ambito del Repertorio nazionale dei titoli di istruzione e formazione e delle qualificazioni professionali di cui all'articolo 8 del decreto legislativo 16 gennaio 2013, n. 13";

- il Decreto legislativo 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- l'Accordo 1 agosto 2019 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. Repertorio Atti n. 155/CSR;

- il Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020, che ha recepito il suddetto Accordo in Conferenza Stato-Regioni 1 agosto 2019, Repertorio Atti n. 155/CSR;

- l'Accordo 18 dicembre 2019 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio Atti n. 19/210/CR10/C9;

Visti infine:

- l'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;

- il Protocollo di Intesa tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero del lavoro e delle politiche sociali in attuazione

dell'Accordo sancito in sede di Conferenza Stato - Regioni del 24 settembre 2015;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Vista inoltre la propria deliberazione n. 1899 del 14/12/2020 "Approvazione del Patto per il lavoro e per il clima";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Vista in particolare la delibera dell'Assemblea legislativa n. 190 del 20/12/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale AA.SS. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1148/2020 "Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle Qualifiche. Approvazione di 17 qualifiche di 4° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale della IeFP per le figure dei diplomati";

- n. 1691/2020 "Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione di 26 qualifiche di 3° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale di IeFP per le figure di operatore";

- n. 1778/2020 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali regionali e le figure nazionali di operatore e di tecnico di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali della IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1 agosto 2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali di operatore di 3° liv. EQF a quelle di tecnico di 4° liv. EQF per i percorsi di IeFP";

Viste inoltre, con riferimento alle Unità di costo standard, le proprie deliberazioni:

- n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010,

n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

- n. 582/2021 “Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - Approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 7597/2021 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 129/2021”;

- n. 10675/2021 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 2566 del 15 febbraio 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Richiamata, in particolare, la propria deliberazione n. 353/2012 “Determinazione del calendario per gli anni scolastici 2012-2013, e seguenti”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. “Selezione” e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 “Irregolarità e recuperi” di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- la propria deliberazione n. 993/2020 “Sospensione di alcune misure attuative della delibera di Giunta regionale n. 192/2017 come definite nella delibera di Giunta regionale n. 1110/2018 in conseguenza dell'emergenza sanitaria - COVID-19”;

- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020”;

- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 “Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante ‘Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020’”;

Richiamati in particolare:

- il Decreto legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell’articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell’apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

- la propria deliberazione n. 963/2016 “Recepimento del

Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla “Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015” - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016”;

- la propria deliberazione n. 1859/2016 “Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.”;

- la determinazione dirigenziale n. 8881 del 06/06/2017 “Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n. 43 e n. 45 del D.lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n. 1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento”;

Richiamato in particolare l’“Invito a presentare percorsi di IV anno per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale a.f. 2021/2022 Sistema regionale di IeFP - Delibera Assemblea legislativa n. 190/2018”, di cui all’allegato 1) della propria deliberazione n. 617/2021;

Considerato che nell’Invito sopra citato sono stati definiti, tra l’altro:

- le operazioni finanziabili;

- le priorità;

- i soggetti ammessi alla presentazione delle operazioni;

- le risorse disponibili;

- le modalità e termini per la presentazione delle operazioni;

- le procedure e criteri di valutazione, e in particolare la previsione secondo la quale saranno approvabili le operazioni che avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio pari o superiore a 75/100;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l’istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER S.c.p.a;

Dato atto che con Determinazione del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa” n. 11025 del 11/6/2021 ad oggetto “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull’Invito di cui all’allegato 1) della delibera di Giunta regionale n. 617/2021” è stato istituito il gruppo di istruttoria per l’ammissibilità e il nucleo di valutazione e definite le loro composizioni;

Preso atto che sono pervenute, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito sopra citato, n. 44 Operazioni che corrispondono a 44 percorsi di IV anno, per un costo complessivo di euro 4.872.132,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto che il gruppo di lavoro composto da collaboratori

del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" e nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" n. 11025/2021 ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto al punto M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito, e che tutte le operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione:

- si è riunito nella giornata del 22 giugno 2021 in videoconferenza, tenuto conto delle misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19, ed ha effettuato la valutazione delle n. 44 operazioni ammissibili;

- ha rassegnato il verbale dei propri lavori, acquisito agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, e si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – società consortile per azioni, dal quale si evince che le n. 44 operazioni sono risultate approvabili, in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" ed un punteggio pari o superiore a 75/100, ed inserite in una graduatoria per punteggio conseguito, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che nell'Invito è previsto che:

- le risorse pubbliche disponibili per il finanziamento dei percorsi sono pari a euro 4.600.000,00;

- saranno approvabili e finanziabili le operazioni in ordine di punteggio conseguito fino all'esaurimento delle risorse disponibili;

- le operazioni approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, terrà conto della distribuzione delle qualifiche di IV livello EQF con valore di diploma professionale rispetto ai territori e che, in ogni caso, i progetti sovrapposti o ripetitivi verranno selezionati sulla base della qualità globale più elevata espressa, e perciò sulla base del punteggio più elevato ottenuto;

Dato atto che le n. 44 Operazioni approvabili e corrispondenti a n. 44 percorsi per il conseguimento, nel sistema IeFP di una qualifica professionale con valore di diploma:

- costituiscono un'offerta formativa per l'a.s. 2021/2022 che conferma, in termini quantitativi ovvero per numero dei percorsi e potenziali destinatari, l'offerta resa disponibile nell'a.s. 2020/2021;

- permettono di rispondere, senza sovrapposizioni, alla potenziale domanda dei giovani che al termine dell'a.s. 2020/2021 conseguiranno una qualifica professionale nel sistema regionale di IeFP nei percorsi realizzati dagli enti di formazione professionale accreditati e dagli Istituti professionali che agiscono in sussidiarietà e che intendono proseguire il proprio percorso formativo in continuità rafforzando e specializzando ulteriormente il proprio profilo di competenze ed incrementando la propria occupabilità;

Dato atto che le risorse a bilancio di cui alla Legge 144/1999 assegnate alla Regione Emilia-Romagna con il Decreto del Direttore Generale Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 3 del 24/3/2020 permettono la copertura finanziaria di tutte le n. 44 Operazioni e pertanto dei n. 44 percorsi per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale;

Valutato opportuno, per quanto sopra esposto di prevedere che n. 44 Operazioni siano approvabili e finanziabili a valere sulle risorse nazionali di cui alla Legge 144/1999 per un importo complessivo pari a euro 4.872.132,00;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già citata propria deliberazione n. 617/2021 e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che contiene la graduatoria ordinata per punteggio delle n. 44 operazioni approvabili;

- l'Allegato 2), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che contiene l'elenco delle operazioni approvabili e finanziabili per un costo complessivo di euro 4.872.132,00 e un contributo pubblico di pari importo a valere sulle risorse di cui alla Legge 144/1999;

- l'Allegato 3), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che contiene l'elenco dei n. 44 percorsi di IV anno che costituiscono l'offerta formativa dei percorsi per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale per l'a.s. 2021/2022;

Dato atto che alle sopra richiamate Operazioni è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

Dato atto inoltre che:

- le operazioni contraddistinte dal numero rif.PA 2021-16089/RER e rif.PA 2021-16090/RER sono state presentate da "Ecipar Soc. Cons. a.r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org. 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "Rete Ecipar 2021 2025" costituito in data 17/12/2020 rep. n. 657 raccolta n. 320 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna il 18/12/2020 al n. 54131 serie 1T, acquisito agli atti del servizio regionale competente;

- dall'atto costitutivo risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della Regione;

Dato atto altresì che:

- alle operazioni che si approvano con il presente provvedimento si applicano le misure di attuazione di cui alla propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018 con riferimento all'ambito di accreditamento "Obbligo Formativo";

- gli Enti accreditati titolari delle operazioni che si approvano con il presente provvedimento, si impegnano altresì all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalle determinazioni dirigenziali n. 17424/2018 e n. 13417/2019 in materia rilevazione dei dati;

Dato atto che le operazioni approvate in esito al presente Invito dovranno essere avviate, pena la revoca:

- con un numero minimo di 15 allievi che al termine dell'a.s. 2020/2021 avranno acquisito una qualifica professionale coerente rispetto a quanto previsto con la propria deliberazione n. 1778/2020

- nel rispetto del calendario scolastico a.s. 2021/2022, così come previsto dalla propria deliberazione n. 353/2012;

Dato atto che al finanziamento delle operazioni di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, procederà con successivi propri atti il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", nel rispetto di quanto previsto dagli

articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e n. 47, del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per le operazioni sopra evidenziate, presentata da "Ecipar Soc.Cons. a.r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. org. 205) in qualità di mandatario;

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandanti indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle operazioni in quanto le attività formative si realizzano secondo il calendario scolastico regionale, prevedendo pertanto la realizzazione delle attività per il 30% sull'annualità 2021, per il 70% sull'annualità 2022;

Valutato di prevedere che per tutti i percorsi che si approvano con il presente atto, nel corso dell'attuazione, a fronte di eventuali ulteriori fabbisogni ovvero di un numero di allievi certificati superiore a quanto già approvato e ricompreso nelle Operazioni di cui all'Allegato 2), il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", con successivi propri provvedimenti, provveda alla eventuale riquantificazione in aumento delle risorse necessarie autorizzandolo a effettuare le necessarie modifiche di registrazione e regolarizzazione contabile;

Dato atto altresì che in attuazione di quanto previsto dall'Invito in oggetto, i soggetti titolari delle operazioni, hanno indicato la possibilità di conseguire il titolo in apprendistato e hanno altresì:

- esplicitato l'impegno a rispettare le disposizioni di cui alla propria deliberazione n. 963 del 21/6/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Partì sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. n. 9/2016";

- previsto e quantificato la disponibilità di ulteriori posti disponibili per apprendisti contrattualizzati da imprese sottoscrittrici di specifico protocollo con l'istituzione formativa per il conseguimento di un Diploma professionale;

Atteso, per quanto sopra esposto, che l'offerta formativa di cui all'Allegato 4), costituita dai n. 33 percorsi, rappresenta il "Catalogo offerta formativa a.s. 2021/2022 per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore

di diploma professionale";

Ritenuto di stabilire che le azioni rese disponibili agli apprendisti e finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1859/2016, saranno finanziate con risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato assegnate con decreto direttoriale n. 869/2013;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

Visto il Decreto legislativo n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 Maggio 2009 n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2020 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- n. 12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- n. 13/2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che, in risposta all’Invito Allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 617/2021, sono pervenute complessivamente n. 44 operazioni per un costo complessivo di euro 4.872.132,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio nominato con Determinazione n. 11025 del 11/06/2021 del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa” ha effettuato l’istruttoria di ammissibilità delle n. 44 operazioni e che tutte sono risultate ammissibili, in applicazione di quanto previsto dal sopra citato Invito al punto M “Procedure e criteri di valutazione”, e quindi sottoposte a valutazione;

3. di prendere atto altresì che in esito alla valutazione, svolta dal Nucleo di valutazione nominato con la sopracitata Determinazione n. 11025 del 11/6/2021 che si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – società consortile per azioni, le suddette n. 44 operazioni ammissibili sono risultate approvabili, in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” ed un punteggio pari o superiore a 75/100, ed inserite in una graduatoria per punteggio conseguito, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare, in attuazione della propria deliberazione n. 617/2021 e del già citato Invito:

- l’Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che contiene la graduatoria ordinata per punteggio delle n. 44 operazioni approvabili;

- l’Allegato 2), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che contiene l’elenco delle operazioni approvabili e finanziabili per un importo di euro 4.872.132,00;

- l’Allegato 3), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che contiene l’elenco dei n. 44 percorsi di IV anno che costituiscono l’offerta formativa dei percorsi per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale per l’a.s. 2021/2022;

5. di dare atto altresì che le n. 44 operazioni, per un finanziamento pubblico pari a euro 4.872.132,00, risultano finanziabili con risorse Legge 144/1999 assegnate alla Regione con Decreto del Direttore Generale Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali n. 3 del 24/3/2020 della Direzione Generale degli ammortizzatori sociali e della formazione del Ministero del Lavoro e delle Politiche Sociali “Ripartizione delle risorse relative all’annualità 2019 per il finanziamento dei percorsi formativi nel Sistema duale;

6. di dare atto che le operazioni contraddistinte dal numero rif.PA 2021-16089/RER e rif.PA 2021-16090/RER sono state presentate da “Ecipar Soc.Cons. a.r.l. - Formazione e servizi innovativi per l’artigianato e le P.M.I.” di Bologna (cod. org. 205) in qualità di mandatario del RTI denominato “Rete Ecipar 2021 2025” costituito in data 17/12/2020 rep. n. 657 raccolta n. 320 registrato all’Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna il 18/12/2020 al n. 54131 serie 1T, acquisito agli atti del servizio regionale competente;

7. di dare atto che le operazioni approvate in esito al presente Invito dovranno essere avviate, pena la revoca:

- con un numero minimo di 15 allievi che al termine dell’a.s. 2020/2021 avranno acquisito una qualifica professionale coerente rispetto a quanto previsto con la propria deliberazione n. 1778/2020

- nel rispetto del calendario scolastico a.s. 2021/2022, così come previsto dalla propria deliberazione n. 353/2012;

8. di prevedere che al finanziamento delle operazioni approvate di cui all’Allegato 2), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, provvederà con successivi propri provvedimenti il Responsabile del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione e il lavoro”, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. 159/2011 e ss.mm. c.d. “Codice antimafia” e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell’atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l’ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell’attività o di parti di essa;

- del regolamento interno che disciplina la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per le operazioni di cui al punto 6 che precede, presentate da “Ecipar Soc.Cons. a.r.l. - Formazione e servizi innovativi per l’artigianato e le P.M.I.” (cod. org. 205) in qualità di mandatario;

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandatari indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai

sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000, n. 445 e ss.mm.ii. che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

9. di dare che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle operazioni in quanto le attività formative si realizzano secondo il calendario scolastico regionale, prevedendo pertanto la realizzazione delle attività per il 30% sull'annualità 2021, per il 70% sull'annualità 2022;

10. di prevedere che per tutti i percorsi che si approvano con il presente atto, nel corso dell'attuazione, a fronte di eventuali ulteriori fabbisogni ovvero di un numero di allievi certificati superiore a quanto già approvato e ricompreso nelle Operazioni di cui all'Allegato 2) il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", con successivi propri provvedimenti, provveda alla eventuale riquantificazione in aumento delle risorse necessarie autorizzandolo a effettuare le necessarie modifiche di registrazione e regolarizzazione contabile;

11. di dare atto, inoltre, che il soggetto mandatario, così come previsto dal regolamento del RTI, resta il responsabile dell'organizzazione dell'attività da realizzare e pertanto nel coordinamento delle attività realizzate da ciascun componente presidia e garantisce il rispetto delle quote dell'operazione complessiva da effettuare nella singola specifica annualità;

12. di dare atto, altresì, che alle operazioni è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento;

13. di approvare inoltre l'elenco di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, che costituisce il "Catalogo offerta formativa a.s. 2021/2022 per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale";

14. di stabilire che le azioni rese disponibili agli apprendisti e finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1859/2016, saranno finanziate con risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato assegnate con decreto direttoriale n. 869/2013;

15. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015;

16. di prevedere inoltre che il finanziamento pubblico approvato verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, secondo le seguenti modalità, nonché delle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., e tenuto conto dell'imputazione della spesa negli anni 2021 e 2022:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- una prima quota pari al 30% dell'importo del finanziamento

pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso;

- successive quote, ciascuna pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 90% di tale finanziamento, al netto di quanto già erogato al precedente alinea, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento e su presentazione della regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

17. di dare atto che:

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, o dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione di cui alla propria deliberazione n. 1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della delibera n. 2416/2008 e ss.mm.ii., laddove applicabile, alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 17.;

18. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

19. di prevedere altresì che il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" potrà autorizzare con proprio successivo provvedimento, sentito il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", relativamente alle operazioni di cui al punto 6. a titolarità "Ecipar Soc.Cons. a.r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. org. 205), cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

20. di stabilire che ciascun componente dell'RTI, per le operazioni di cui al punto 6., emetterà regolare nota nei confronti della Regione per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) dal Capogruppo mandatario del RTI al quale sarà effettuato il pagamento;

21. di dare atto altresì che:

- alle operazioni che si approvano con il presente provve-

dimento si applicano le misure di attuazione di cui alla propria deliberazione n. 192/2017 così come definite dalla propria deliberazione n. 1110/2018, entrambe citate in premessa, con riferimento all'Ambito di accreditamento "Obbligo Formativo";

- gli Enti accreditati titolari delle operazioni che si approvano con il presente provvedimento, si impegnano altresì all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalle determinazioni dirigenziali n. 17424/2018 e n. 13417/2019 in materia rilevazione dei dati;

22. di prevedere che i soggetti attuatori titolari delle operazioni, approvate con il presente provvedimento, si impegnano a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 - così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 - in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

23. di rinviare a quanto previsto al punto G. "Modalità per

la pubblicizzazione dei percorsi approvati - Scheda Orienter" del sopracitato Invito precisando che ogni modifica di quanto contenuto nei campi "Orienter", ad esclusione di eventuali proroghe dei termini di iscrizione, costituiscono modifiche dell'operazione approvata. Pertanto, eventuali modifiche, debitamente motivate, potranno essere richieste nei tempi che garantiscano parità di accesso a tutti i potenziali destinatari, ed essere eventualmente autorizzate con nota del responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza;

24. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

25. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 617/2021 - Allegato 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2021-16071/RER	889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	Tecnico elettronico dell'automobile	108.990,00	-	-	108.990,00	Legge 144/1999	79,5	Da approvare senza modifiche
2021-16095/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Tecnico elettronico dell'automobile	104.310,00	-	-	104.310,00	Legge 144/1999	79,5	Da approvare senza modifiche
2021-16070/RER	889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	108.990,00	-	-	108.990,00	Legge 144/1999	78,0	Da approvare senza modifiche
2021-16048/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	108.990,00	-	-	108.990,00	Legge 144/1999	77,5	Da approvare con modifiche
2021-16051/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	104.310,00	-	-	104.310,00	Legge 144/1999	77,5	Da approvare con modifiche
2021-16052/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico nella gestione e manutenzione macchine e impianti	106.836,00	-	-	106.836,00	Legge 144/1999	77,5	Da approvare senza modifiche
2021-16083/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	108.990,00	-	-	108.990,00	Legge 144/1999	77,5	Da approvare senza modifiche
2021-16047/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico nella gestione di sistemi tecnologici intelligenti	104.310,00	-	-	104.310,00	Legge 144/1999	77,0	Da approvare senza modifiche
2021-16049/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico nella gestione di sistemi tecnologici intelligenti	107.596,00	-	-	107.596,00	Legge 144/1999	77,0	Da approvare senza modifiche
2021-16086/RER	915 FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	104.310,00	-	-	104.310,00	Legge 144/1999	77,0	Da approvare con modifiche
2021-16046/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine ed impianti	104.310,00	-	-	104.310,00	Legge 144/1999	76,5	Da approvare senza modifiche
2021-16053/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico Grafico	111.516,00	-	-	111.516,00	Legge 144/1999	76,5	Da approvare con modifiche
2021-16076/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	108.520,00	-	-	108.520,00	Legge 144/1999	76,5	Da approvare senza modifiche
2021-16077/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	113.200,00	-	-	113.200,00	Legge 144/1999	76,5	Da approvare senza modifiche
2021-16081/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	102.156,00	-	-	102.156,00	Legge 144/1999	76,5	Da approvare con modifiche

Allegato 1) Graduatoria delle operazioni approvabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2021-16094/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Accoppiatore	118.210,00	-	-	118.210,00	Legge 144/1999	76,5	Da approvare senza modifiche
2021-16097/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Tecnico autronico dell'automobile	104.310,00	-	-	104.310,00	Legge 144/1999	76,5	Da approvare con modifiche
2021-16098/RER	245 FORM ART. Società Consortile a r.l.	ACCONCIATORE	118.210,00	-	-	118.210,00	Legge 144/1999	76,5	Da approvare con modifiche
2021-16100/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	104.310,00	-	-	104.310,00	Legge 144/1999	76,5	Da approvare con modifiche
2021-16050/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	Estetista	122.636,00	-	-	122.636,00	Legge 144/1999	76,0	Da approvare senza modifiche
2021-16057/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	Tecnico della produzione pasti	108.990,00	-	-	108.990,00	Legge 144/1999	76,0	Da approvare senza modifiche
2021-16058/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	Tecnico del servizio di distribuzione pasti e bevande	108.990,00	-	-	108.990,00	Legge 144/1999	76,0	Da approvare con modifiche
2021-16067/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	104.310,00	-	-	104.310,00	Legge 144/1999	76,0	Da approvare senza modifiche
2021-16068/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Estetista	120.110,00	-	-	120.110,00	Legge 144/1999	76,0	Da approvare con modifiche
2021-16073/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	113.200,00	-	-	113.200,00	Legge 144/1999	76,0	Da approvare senza modifiche
2021-16074/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	113.200,00	-	-	113.200,00	Legge 144/1999	76,0	Da approvare senza modifiche
2021-16075/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	106.836,00	-	-	106.836,00	Legge 144/1999	76,0	Da approvare senza modifiche
2021-16078/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	103.840,00	-	-	103.840,00	Legge 144/1999	76,0	Da approvare senza modifiche
2021-16089/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi Innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	ESTETISTA	122.852,00	-	-	122.852,00	Legge 144/1999	76,0	Da approvare con modifiche
2021-16090/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi Innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	ACCONCIATORE	116.272,00	-	-	116.272,00	Legge 144/1999	76,0	Da approvare con modifiche

Allegato 1) Graduatoria delle operazioni approvabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito
2021-16092/RER	8650 OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	TECNICO NELLA GESTIONE DEI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	110.890,00	-	-	110.890,00	Legge 144/1999	76,0	Da approvare con modifiche
2021-16093/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	TECNICO GRAFICO	104.310,00	-	-	104.310,00	Legge 144/1999	76,0	Da approvare con modifiche
2021-16069/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE	111.516,00	-	-	111.516,00	Legge 144/1999	75,5	Da approvare senza modifiche
2021-16080/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	ESTETISTA	127.100,00	-	-	127.100,00	Legge 144/1999	75,5	Da approvare senza modifiche
2021-16084/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Acconciatore	118.210,00	-	-	118.210,00	Legge 144/1999	75,5	Da approvare con modifiche
2021-16101/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	115.570,00	-	-	115.570,00	Legge 144/1999	75,5	Da approvare senza modifiche
2021-16045/RER	11 Associazioni Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Acconciatore	120.736,00	-	-	120.736,00	Legge 144/1999	75,0	Da approvare con modifiche
2021-16054/RER	11 Associazioni Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico servizi turistico ricettivi	104.310,00	-	-	104.310,00	Legge 144/1999	75,0	Da approvare senza modifiche
2021-16055/RER	11 Associazioni Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico del servizio di distribuzione pasti e bevande	104.310,00	-	-	104.310,00	Legge 144/1999	75,0	Da approvare con modifiche
2021-16056/RER	11 Associazioni Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico della produzione pasti	105.994,00	-	-	105.994,00	Legge 144/1999	75,0	Da approvare senza modifiche
2021-16059/RER	11 Associazioni Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico del servizio di distribuzione pasti e bevande	108.110,00	-	-	108.110,00	Legge 144/1999	75,0	Da approvare senza modifiche
2021-16072/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	ACCONCIATORE	122.420,00	-	-	122.420,00	Legge 144/1999	75,0	Da approvare con modifiche
2021-16079/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	ACCONCIATORE	120.736,00	-	-	120.736,00	Legge 144/1999	75,0	Da approvare senza modifiche
2021-16085/RER	403 EN.A.I.P. Parma	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	104.310,00	-	-	104.310,00	Legge 144/1999	75,0	Da approvare senza modifiche

Allegato 1) Graduatoria delle operazioni approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

ELENCO DELLE OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 617/2021 - Allegato 1

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2021-16045/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Acconciatore	120.736,00	-	-	120.736,00	Legge 144/1999	E63D21001580001
2021-16046/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine ed impianti	104.310,00	-	-	104.310,00	Legge 144/1999	E73D21001810001
2021-16047/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico nella gestione di sistemi tecnologici intelligenti	104.310,00	-	-	104.310,00	Legge 144/1999	E23D21001760001
2021-16048/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	108.990,00	-	-	108.990,00	Legge 144/1999	E33D21002010001
2021-16049/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico nella gestione di sistemi tecnologici intelligenti	107.596,00	-	-	107.596,00	Legge 144/1999	E33D21002130001
2021-16050/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Estetista	122.636,00	-	-	122.636,00	Legge 144/1999	E33D21001390001
2021-16051/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	104.310,00	-	-	104.310,00	Legge 144/1999	E33D21001590001
2021-16052/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico nella gestione e manutenzione macchine e impianti	106.836,00	-	-	106.836,00	Legge 144/1999	E33D21002020001
2021-16053/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico Grafico	111.516,00	-	-	111.516,00	Legge 144/1999	E33D21002030001
2021-16054/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico servizi turistico ricettivi	104.310,00	-	-	104.310,00	Legge 144/1999	E33D21002140001
2021-16055/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico del servizio di distribuzione pasti e bevande	104.310,00	-	-	104.310,00	Legge 144/1999	E33D21002150001
2021-16056/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico della produzione pasti	105.994,00	-	-	105.994,00	Legge 144/1999	E33D21002160001
2021-16057/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico della produzione pasti	108.990,00	-	-	108.990,00	Legge 144/1999	E33D21002040001
2021-16058/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico del servizio di distribuzione pasti e bevande	108.990,00	-	-	108.990,00	Legge 144/1999	E33D21002050001

Allegato 2) Elenco delle operazioni approvabili e finanziabili

RIF PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2021-16059/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A.	Tecnico del servizio di distribuzione pasti e bevande	108.110,00	-	-	108.110,00	Legge 144/1999	E63D21001600001
2021-16067/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	104.310,00	-	-	104.310,00	Legge 144/1999	E63D21001610001
2021-16068/RER	1180 TECHNÉ Società consortile a responsabilità limitata	Estetista	120.110,00	-	-	120.110,00	Legge 144/1999	E13D21001830001
2021-16069/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE	111.516,00	-	-	111.516,00	Legge 144/1999	E63D21002060001
2021-16070/RER	889 Fondazione Aldini Valentiani per lo sviluppo della cultura tecnica	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	108.990,00	-	-	108.990,00	Legge 144/1999	E63D21002070001
2021-16071/RER	889 Fondazione Aldini Valentiani per lo sviluppo della cultura tecnica	Tecnico autronico dell'automobile	108.990,00	-	-	108.990,00	Legge 144/1999	E13D21001840001
2021-16072/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	ACCONCIATORE	122.420,00	-	-	122.420,00	Legge 144/1999	E63D21002080001
2021-16073/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	113.200,00	-	-	113.200,00	Legge 144/1999	E63D21002220001
2021-16074/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	113.200,00	-	-	113.200,00	Legge 144/1999	E63D21001770001
2021-16075/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	106.836,00	-	-	106.836,00	Legge 144/1999	E63D21002230001
2021-16076/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	108.520,00	-	-	108.520,00	Legge 144/1999	E13D21001850001
2021-16077/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	113.200,00	-	-	113.200,00	Legge 144/1999	E13D21001860001
2021-16078/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	103.840,00	-	-	103.840,00	Legge 144/1999	E13D21001870001
2021-16079/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	ACCONCIATORE	120.736,00	-	-	120.736,00	Legge 144/1999	E73D21001820001
2021-16080/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	ESTETISTA	127.100,00	-	-	127.100,00	Legge 144/1999	E63D21001620001
2021-16081/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	102.156,00	-	-	102.156,00	Legge 144/1999	E63D21002170001

Allegato 2) Elenco delle operazioni approvabili e finanziabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	CUP
2021-16083/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	108.990,00	-	-	108.990,00	Legge 144/1999	E53D21001400001
2021-16084/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'addestramento Professionale	Acconciatore	118.210,00	-	-	118.210,00	Legge 144/1999	E63D21001630001
2021-16085/RER	403 En.A.I.P. Parma	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	104.310,00	-	-	104.310,00	Legge 144/1999	E93D21002180001
2021-16086/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	104.310,00	-	-	104.310,00	Legge 144/1999	E93D21002190001
2021-16089/RER	205 Eclpar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	ESTETISTA	122.852,00	-	-	122.852,00	Legge 144/1999	E33D21002090001
2021-16090/RER	205 Eclpar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	ACCONCIATORE	116.272,00	-	-	116.272,00	Legge 144/1999	E93D21002200001
2021-16092/RER	8650 OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	TECNICO NELLA GESTIONE DEI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	110.890,00	-	-	110.890,00	Legge 144/1999	E33D21002100001
2021-16093/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	TECNICO GRAFICO	104.310,00	-	-	104.310,00	Legge 144/1999	E93D21002210001
2021-16094/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Acconciatore	118.210,00	-	-	118.210,00	Legge 144/1999	E93D21002240001
2021-16095/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Tecnico autronico dell'automobile	104.310,00	-	-	104.310,00	Legge 144/1999	E93D21002250001
2021-16097/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Tecnico autronico dell'automobile	104.310,00	-	-	104.310,00	Legge 144/1999	E13D21001880001
2021-16098/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	ACCONCIATORE	118.210,00	-	-	118.210,00	Legge 144/1999	E73D21001830001
2021-16100/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	104.310,00	-	-	104.310,00	Legge 144/1999	E13D21001890001
2021-16101/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	115.570,00	-	-	115.570,00	Legge 144/1999	E13D21001900001
			4.872.132,00	-	-	4.872.132,00		

Allegato 2) Elenco delle operazioni approvabili e finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

PERCORSI DI IV ANNO PER IL CONSEGUIMENTO DI UN CERTIFICATO DI QUALIFICA (EQF IV)
CON VALORE DI DIPLOMA PROFESSIONALE
A.S. 2021/2022

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 617/2021 - Allegato 1

Rif PA prg.	Soggetto referente del progetto/percorso	Titolo progetto/percorso	Durata	Sede	Prov.	Certificazione	Qualifica (EOF IV) con valore di Diploma professionale	UC da certificare
2021-16045/RER/1	8075 ENGINM EMILIA ROMAGNA	ACCONCIATORE	1.000	Ravenna	RA	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ACCONCIATORE	1, 2, 3, 4
2021-16046/RER/1	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	1.000	Ferrara	FE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	1, 2, 3, 4
2021-16047/RER/1	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Tecnico nella gestione di sistemi tecnologici intelligenti	1.000	Imola	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	1, 2, 3, 4
2021-16048/RER/1	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	1.000	Bologna	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	1, 2, 3, 4
2021-16049/RER/1	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	Tecnico nella gestione di sistemi tecnologici intelligenti	1.000	Modena	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	1, 2, 3, 4
2021-16050/RER/1	1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA	ESTETISTA	1.000	Fidenza	PR	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ESTETISTA	1, 2, 3, 4
2021-16051/RER/1	600 Associazione GNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	1.000	Forlì	FC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	1, 2, 3, 4
2021-16052/RER/1	600 Associazione GNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Tecnico nella gestione e manutenzione macchine e impianti	1.000	Bologna	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	1, 2, 3, 4
2021-16053/RER/1	600 Associazione GNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	Tecnico Grafico	1.000	Bologna	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO GRAFICO	1, 2, 3, 4
2021-16054/RER/1	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	TECNICO SERVIZI TURISTICO RICETTIVI	1.000	Rimini	RN	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI	1, 2, 3, 4
2021-16055/RER/1	4731 Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	Tecnico del servizio della distribuzione pasti e bevande	1.000	Carpi	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTIE BEVANDE	1, 2, 3, 4
2021-16056/RER/1	4731 Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	Tecnico della produzione pasti	1.000	Carpi	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	1, 2, 3, 4
2021-16057/RER/1	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	1.000	Bologna	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	1, 2, 3, 4
2021-16058/RER/1	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	1.000	Bologna	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTIE BEVANDE	1, 2, 3, 4
2021-16059/RER/1	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	1.000	San Lazzaro di Savena	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTIE BEVANDE	1, 2, 3, 4

Rif PA prg.	Soggetto referente del progetto/percorso	Titolo progetto/percorso	Durata	Sede	Prov.	Certificazione	Qualifica (EOF IV) con valore di Diploma professionale	UC da certificare
2021-16067/RER/1	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	1.000	Ravenna	RA	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	1, 2, 3, 4
2021-16068/RER/1	1180 TECHNÉ Società consortile a responsabilità limitata	Estetista	1.000	Cesena	FC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ESTETISTA	1, 2, 3, 4
2021-16069/RER/1	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE	1.000	Piacenza	PC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE	1, 2, 3, 4
2021-16070/RER/1	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	1.000	Bologna	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	1, 2, 3, 4
2021-16071/RER/1	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Tecnico autronico dell'automobile	1.000	San Pietro In Casale, Bologna	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE	1, 2, 3, 4
2021-16072/RER/3	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	ACCONCIATORE	1.000	Piacenza	PC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ACCONCIATORE	1, 2, 3, 4
2021-16073/RER/1	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	1.000	Cervia	RA	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	1, 2, 3, 4
2021-16074/RER/1	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	1.000	Cesenatico	FC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	1, 2, 3, 4
2021-16075/RER/1	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	1.000	Riccione	RN	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	1, 2, 3, 4
2021-16076/RER/1	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	1.000	Serramazzoni	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	1, 2, 3, 4
2021-16077/RER/1	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	1.000	Serramazzoni	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	1, 2, 3, 4
2021-16078/RER/1	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	1.000	Serramazzoni	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	1, 2, 3, 4
2021-16079/RER/1	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Acconciatore	1.000	Ferrara	FE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ACCONCIATORE	1, 2, 3, 4
2021-16080/RER/1	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Estetista	1.000	Ravenna	RA	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ESTETISTA	1, 2, 3, 4
2021-16081/RER/1	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	1.000	Modena	MO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	1, 2, 3, 4

Rif PA prg.	Soggetto referente del progetto/percorso	Titolo progetto/percorso	Durata	Sede	Prov.	Certificazione	Qualifica (EOF IV) con valore di Diploma professionale	UC da certificare
2021-16083/RER/1	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	1.000	San Giovanni in Persiceto	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	1, 2, 3, 4
2021-16084/RER/1	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Acconciatore	1.000	Forlì	FC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ACCONCIATORE	1, 2, 3, 4
2021-16085/RER/1	403 En.A.I.P. Parma	Tecnico della produzione pasti	1.000	Parma	PR	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	1, 2, 3, 4
2021-16086/RER/1	915 FORMA FUTURO Soc.Cons. r.l.	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	1.000	Parma	PR	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	1, 2, 3, 4
2021-16089/RER/1	888 ECI PAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	ESTETISTA	1.000	Bologna	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ESTETISTA	1, 2, 3, 4
2021-16090/RER/1	210 ECI PAR Soc. Cons. a R.L.	ACCONCIATORE	1.000	Rimini	RN	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ACCONCIATORE	1, 2, 3, 4
2021-16092/RER/1	8650 OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	TECNICO NELLA GESTIONE DEI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	1.000	Bologna	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	1, 2, 3, 4
2021-16093/RER/1	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	TECNICO GRAFICO	1.000	Rimini	RN	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO GRAFICO	1, 2, 3, 4
2021-16094/RER/1	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Acconciatore	1.000	Reggio nell'Emilia	RE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ACCONCIATORE	1, 2, 3, 4
2021-16095/RER/1	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Tecnico autronico dell'automobile	1.000	Reggio nell'Emilia	RE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE	1, 2, 3, 4
2021-16097/RER/1	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Tecnico autronico dell'automobile	1.000	Cesena	FC	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE	1, 2, 3, 4
2021-16098/RER/1	245 FORMART. Società Consortile a r.l.	ACCONCIATORE	1.000	Castel Maggiore	BO	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	ACCONCIATORE	1, 2, 3, 4
2021-16100/RER/1	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	1.000	Copparo, Codigoro	FE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	1, 2, 3, 4
2021-16101/RER/1	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	1.000	Cavriago	RE	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	1, 2, 3, 4

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

CATALOGO OFFERTA FORMATIVA A.S. 2021/2022 PER L'ACQUISIZIONE IN APPRENDISTATO DI
UN CERTIFICATO DI QUALIFICA (EQF IV) CON VALORE DI DIPLOMA PROFESSIONALE

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 617/2021 - Allegato 1

Rif PA prg.	Soggetto referente del progetto/percorso	Qualifica (EQF IV) con valore di Diploma professionale	Comune	Prov.
2021-16045/RER/1	8075 ENGIN EMILIA ROMAGNA	ACCONCIATORE	Ravenna	RA
2021-16046/RER/1	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	Ferrara	FE
2021-16047/RER/1	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	Imola	BO
2021-16048/RER/1	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	Bologna	BO
2021-16049/RER/1	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	Modena	MO
2021-16050/RER/1	1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA	ESTETISTA	Fidenza	PR
2021-16051/RER/1	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	Forlì	FC
2021-16052/RER/1	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	Bologna	BO
2021-16053/RER/1	600 Associazione CNOS/FAP Regione Emilia-Romagna	TECNICO GRAFICO	Bologna	BO
2021-16054/RER/1	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	TECNICO DEI SERVIZI TURISTICO-RICETTIVI	Rimini	RN
2021-16057/RER/1	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	Bologna	BO
2021-16058/RER/1	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	TECNICO DEL SERVIZIO DI DISTRIBUZIONE PASTI E BEVANDE	Bologna	BO
2021-16067/RER/1	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	Ravenna	RA
2021-16068/RER/1	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	ESTETISTA	Cesena	FC
2021-16069/RER/1	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE	Piacenza	PC
2021-16070/RER/1	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	Bologna	BO
2021-16071/RER/1	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE	San Pietro in Casale, Bologna	BO
2021-16072/RER/3	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	ACCONCIATORE	Piacenza	PC
2021-16081/RER/1	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	Modena	MO
2021-16083/RER/1	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	San Giovanni in Persiceto	BO
2021-16084/RER/1	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	ACCONCIATORE	Forlì	FC
2021-16085/RER/1	403 En.A.I.P. Parma	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	Parma	PR

Allegato 4) Catalogo offerta formativa 2021/2022 per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale

Rif PA prg.	Soggetto referente del progetto/percorso	Qualifica (EQF IV) con valore di Diploma professionale	Comune	Prov.
2021-16086/RER/1	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	Parma	PR
2021-16089/RER/1	888 ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	ESTETISTA	Bologna	BO
2021-16090/RER/1	210 ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	ACCONCIATORE	Rimini	RN
2021-16092/RER/1	8650 OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L.	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI	Bologna	BO
2021-16093/RER/1	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	TECNICO GRAFICO	Rimini	RN
2021-16094/RER/1	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	ACCONCIATORE	Reggio nell'Emilia	RE
2021-16095/RER/1	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE	Reggio nell'Emilia	RE
2021-16097/RER/1	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE	Cesena	FC
2021-16098/RER/1	245 FORM/ART. Società Consortile a r.l.	ACCONCIATORE	Castel Maggiore	BO
2021-16100/RER/1	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	Copparo, Codigoro	FE
2021-16101/RER/1	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	TECNICO DELLA PRODUZIONE PASTI	Cavriago	RE

Allegato 4) Catalogo offerta formativa 2021/2022 per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 LUGLIO 2021, N. 1101

Sistema di IEFP - Offerta formativa di IEFP da avviare nell'a.s. 2021/2022 per l'acquisizione di una qualifica professionale realizzata dagli enti di formazione professionale accreditati - Approvazione operazioni e relativo finanziamento annualità 2021/2022

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n. 1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n. 568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europei;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commis-

sione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- il Regolamento (UE) n. 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19 (Iniziativa di investimento in risposta al coronavirus);

- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30/6/2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1/8/2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30/6/2011 "Disciplina del sistema regionale "Disciplina del dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C (2014)9750 che approva il "Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C (2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C (2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C (2018) 7430 FINAL che modifica la decisione di

esecuzione C (2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C (2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Viste le Deliberazioni dell'Assemblea legislativa:

- n. 75/2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

- n. 190/2018 "Programmazione triennale in materia di offerta di percorsi di istruzione e formazione professionale aa.ss. 2019/20 2020/21 e 2021/22 (Proposta della Giunta regionale in data 26 novembre 2018, n. 2016)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019, che al comma 1, stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n.177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n.739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1691/2020 "Revisione e aggiornamento del Repertorio regionale delle qualifiche. Approvazione di 26 qualifiche di 3° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale di IeFP per le figure di operatore";

- n. 1778/2020 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali regionali e le figure nazionali di operatore e di tecnico di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali della IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1 agosto 2019. Approvazione delle confluente delle qualifiche regionali di operatore di 3° liv. EQF a quelle di tecnico di 4° liv. EQF per i percorsi di IeFP";

- n. 582/2021 "Sistema di Istruzione e Formazione Professionale - Approvazione degli standard formativi e standard di certificazione dei percorsi a.s. 2021/2022 e seguenti";

Viste inoltre, con riferimento alle Unità di costo standard, le proprie deliberazioni:

- n. 1119/2010 "Approvazione dello studio sulla forfetizza-

zione dei contributi finanziari per i percorsi biennali a qualifica rivolti ai giovani e dei relativi costi unitari standard e modalità di finanziamento in applicazione del Reg. CE n. 396/2009. Prima sperimentazione per i nuovi bienni 2010/2011”;

- n. 1268/2019 “Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015”;

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020”;

- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 “Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante ‘Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020’”;

- la propria deliberazione n. 993/2020 “Sospensione di alcune misure attuative della delibera di Giunta regionale n. 192/2017 come definite nella delibera di Giunta regionale n. 1110/2018 in conseguenza dell'emergenza sanitaria - COVID-19”;

- la propria deliberazione n. 1037/2021 “Sospensione di alcuni adempimenti ed obblighi per il mantenimento dell'accREDITAMENTO alla formazione e al lavoro in conseguenza dell'emergenza sanitaria - COVID-19”;

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 “Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi" di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell'ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell'allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 7597/2021 “Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 129/2021”;

- n. 10675/2021 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 2566 del 15 febbraio 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo”;

Richiamati in particolare:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante “Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183” e ss.mm.ii;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali

per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

- la propria deliberazione n. 963/2016 “Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla “Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015” - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016”;

- la propria deliberazione n.1859/2016 “Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016”;

Vista inoltre la determinazione dirigenziale n. 8881 del 6/6/2017 “Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento”;

Richiamata la propria deliberazione n. 1051 del 5/7/2021 “Calendario scolastico ai sensi della delibera di Giunta regionale n. 353/2012. Determinazione della data di inizio e della data di termine delle lezioni per l'anno scolastico 2021/2022”;

Vista altresì la propria deliberazione n. 1916/2020 “Approvazione dell'offerta di percorsi di IeFP per la qualifica professionale per l'a.s. 2021/2022 realizzati dagli enti di formazione professionale - Delibera di Giunta regionale n. 1789/2020”;

Richiamate in particolare le determinazioni dirigenziali del Responsabile del Servizio “Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” con le quali è stata data attuazione a quanto disposto con la sopra citata propria deliberazione n. 1916/2020:

- n. 9965 del 27/5/2021 “Offerta formativa dei percorsi di IeFP da avviare nell'a.s. 2021/2022: richiesta di presentazione delle operazioni attuative dell'annualità 2021/2022 agli Enti di formazione professionale accreditati di cui alla DGR n. 1916/2020”;

- n.12528 del 1/7/2021 “Sistema di IeFP - Percorsi per il conseguimento di una qualifica professionale da avviare nell'a.s. 2021/2022 – Approvazione dell'elenco delle operazioni attuative dell'annualità 2021/2022.”;

Considerato che con la sopracitata determinazione 12528/2021:

- si è dato atto che le n. 130 Operazioni, che ricomprendono una potenziale offerta di n. 187 percorsi annuali di IeFP da avviare nell'a.s. 2021/2022, pervenute con le modalità ed i termini stabiliti dalla determinazione n. 9965/2021 con le relative attività di sostegno disabili e, laddove previsto, attività convittuali configurano una potenziale offerta di n. 187 percorsi di IeFP rispondenti a quanto previsto dall'Allegato 1) della citata propria deliberazione n. 1916/2020 e pertanto validabili;

- si è approvato l'elenco delle n. 130 operazioni validate, di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale della stessa, e l'elenco dei n. 187 percorsi di IeFP che costituiscono l'offerta potenziale per l'a.s. 2021/2022 comprensiva, con riferimento a ciascuna qualifica, per ciascun Ente e per ciascuna sede accreditata del numero massimo di percorsi attivabili, come da Allegato B), parte integrante e sostanziale della stessa;

- si è rimandato, ad un successivo proprio atto, la ricognizione dei percorsi che costituiranno l'offerta formativa dei percorsi

di IeFP attivati nell'a.s. 2021/2022 e la contestuale approvazione del catalogo dell'offerta formativa per l'acquisizione della qualifica professionale in apprendistato, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016;

Valutato di procedere, con il presente provvedimento, ad approvare le n. 130 Operazioni per un finanziamento pubblico di euro 24.297.304,00 che trova copertura nell'ambito del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Asse I – Occupazione, Priorità di investimento 8.2 come riportato in Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sono riportati i codici C.U.P. (codice unico di progetto) assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento;

Di stabilire che:

- i percorsi dovranno avviarsi il 13/9/2021, nel rispetto del calendario scolastico così come definito dalla propria deliberazione n. 1051 del 5/7/2021, con un numero minimo di 15 studenti;

- eventuali richieste di autorizzazione per l'avvio di percorsi con un numero di iscritti inferiore a 15 – a fronte della loro dislocazione territoriale in aree deboli o in montagna o di presenza significativa di soggetti in situazione di disabilità certificata - dovranno pervenire entro il 2 settembre al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" all'indirizzo di posta certificata progval@postacert.regione.emilia-romagna.it e che l'eventuale autorizzazione al loro avvio avverrà con proprio atto;

Valutato di prevedere, altresì, che al finanziamento delle operazioni, di cui all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n.445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle operazioni attuative dell'annualità 2021/2022 in quanto le attività formative si realizzano secondo il calendario scolastico, prevedendo pertanto la realizzazione delle attività per il 30% sull'annualità 2021, per il 70% sull'annualità 2022;

Valutato di prevedere che per tutti i percorsi di cui al presente atto, nel corso dell'attuazione, a fronte di eventuali ulteriori fabbisogni ovvero di un numero di allievi certificati superiore a quanto previsto il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", con successivi propri provvedimenti, provveda alla eventuale riquantificazione in aumento delle risorse necessarie autorizzandolo a effettuare le necessarie modifiche di registrazione e regolarizza-

zione contabile;

Dato atto, inoltre, che:

- alle operazioni di cui all'Allegato 1) al presente atto saranno applicate le previsioni di cui alla propria deliberazione n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale" tenuto altresì conto di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 993/2020 "Sospendizione di alcune misure attuative della delibera di Giunta regionale n. 192/2017 come definite nella delibera di Giunta regionale n. 1110/2018 in conseguenza dell'emergenza sanitaria - COVID-19", così come modificata dalla propria deliberazione n. 1037/2021;

- gli Enti titolari delle operazioni di cui all'Allegato 1) si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalle determinazioni dirigenziali n. 17424/2018 e n. 13417/2019 in materia rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Visti inoltre:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2020 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- n. 12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- n. 13/2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2004/2020 "Ap-

provazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le motivazioni espresse:

1. di approvare le n. 130 Operazioni attuative dell'annualità 2021/2022 per un finanziamento pubblico di euro 24.297.304,00, che trova copertura nell'ambito del Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 Asse I – Occupazione, Priorità di investimento 8.2 come riportato in Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di dare atto che nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento sono riportati i codici C.U.P (codice unico di progetto) assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento;

3. di stabilire che:

- i percorsi dovranno avviarsi il 13/9/2021, nel rispetto del calendario scolastico così come definito dalla propria deliberazione n. 1051 del 5/7/2021, con un numero minimo di 15 studenti;

- eventuali richieste di autorizzazione per l'avvio di percorsi con un numero di iscritti inferiore a 15 – a fronte della loro dislocazione territoriale in aree deboli o in montagna o di

presenza significativa di soggetti in situazione di disabilità certificata - dovranno pervenire entro il 2 settembre di ogni anno al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" all'indirizzo di posta certificata progval@postacert.regione.emilia-romagna.it e che l'eventuale autorizzazione al loro avvio avverrà con proprio atto;

4. di prevedere che al finanziamento delle operazioni, di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

5. di stabilire altresì che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle operazioni attuative dell'annualità 2021/2022, in quanto le attività formative si realizzano secondo il calendario scolastico, prevedendo pertanto la realizzazione delle attività per il 30% sull'annualità 2021, per il 70% sull'annualità 2022;

6. di prevedere che, nel corso dell'attuazione, a fronte di eventuali ulteriori fabbisogni ovvero di un numero di allievi certificati superiore a quanto previsto, il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro", con successivi propri provvedimenti, provveda alla eventuale riquantificazione in aumento delle risorse necessarie autorizzandolo a effettuare le necessarie modifiche di registrazione e regolarizzazione contabile;

7. di stabilire che il finanziamento pubblico verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, con le seguenti modalità:

a. previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- una prima quota pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato ad avvio dell'attività, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 30% del finanziamento concesso;

- successive quote, ciascuna pari al 30% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, e fino ad un massimo del 90% di tale finanziamento, a fronte di domanda di pagamento supportata da uno stato di avanzamento pari al 30% e su presentazione della regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

b. in alternativa al precedente punto, senza la presentazione

di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

8. di dare atto che:

- il dirigente competente regionale, o suo delegato, o il dirigente dell'Organismo Intermedio, qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n. 1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente per materia, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto precedente;

9. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai Fondi Strutturali 2014/2020;

10. di dare atto che:

- alle operazioni di cui all'Allegato 1) al presente atto saranno applicate le previsioni di cui alla propria deliberazione n. 1110/2018 "Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale" tenuto altresì conto di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 993/2020 "Sospensione di alcune misure attuative della delibera di Giunta regionale n. 192/2017 come definite nella delibera di Giunta regionale n. 1110/2018 in conseguenza dell'emergenza sanitaria - COVID-19", così come modificata dalla propria deliberazione n. 1037/2021;

- gli Enti titolari delle operazioni di cui all'Allegato 1) si impegnano all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalle determinazioni dirigenziali n. 17424/2018 e n. 13417/2019 in materia rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di

cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

11. di dare atto, altresì, che gli Enti accreditati titolari delle operazioni di cui all'Allegato 1 al presente provvedimento, dovranno rispettare gli adempimenti previsti dalla Legge annuale per il mercato e la concorrenza n. 124/2017, art. 1, commi da 125 a 128, così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58;

12. di stabilire inoltre che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni di cui all'Allegato 1) dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", pena la non riconoscibilità della spesa, e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto Servizio con propria nota;

13. di dare atto, che con successivo atto del Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza, verrà effettuata la ricognizione dei percorsi che costituiranno l'offerta formativa dei percorsi di IeFP attivati nell'a.s. 2021/2022 e la contestuale approvazione del catalogo dell'offerta formativa per l'acquisizione della qualifica professionale in apprendistato, in attuazione di quanto previsto dalla deliberazione di Giunta regionale n. 963/2016;

14. di stabilire che le azioni che saranno rese disponibili agli apprendisti e finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1859/2016, saranno finanziate con risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato assegnate con decreto direttoriale n. 869/2013;

15. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

16. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

SISTEMA REGIONALE DI ISTRUZIONE E FORMAZIONE PROFESSIONALE
OFFERTA FORMATIVA DI IEFP DA AVVIARE NELL'A.S. 2021/2022 PER L'ACQUISIZIONE DI UNA
QUALIFICA PROFESSIONALE REALIZZATA DAGLI ENTI DI FORMAZIONE PROFESSIONALE
ACCREDITATI

APPROVAZIONE OPERAZIONI E RELATIVO FINANZIAMENTO - ANNUALITA' 2021/2022

Rif PA	Soggetto attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2021-16166/RER	5105 Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A. R. L.	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI - IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	124.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21001670009
2021-16171/RER	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Operatore meccatronico dell'autoriparazione - IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	134.040,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21002170009
2021-16172/RER	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica - IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	388.080,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21002180009
2021-16189/RER	229 Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE "IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022"	118.630,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21002280009
2021-16193/RER	1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI - IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21001430007
2021-16194/RER	1053 ENAC - EMILIA ROMAGNA	OPERATORE AMMINISTRATIVO SEGRETARIALE IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21001440009
2021-16198/RER	206 ECIPAR di Parma Soc. Consortile a r.l.	Erogazione dei servizi estetici IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21002290007
2021-16200/RER	403 En.A.I.P. Parma	OPERATORE MECCANICO IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	123.310,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21002300009
2021-16201/RER	403 En.A.I.P. Parma	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	369.930,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21002310009
2021-16202/RER	403 En.A.I.P. Parma	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	123.310,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21002320009
2021-16203/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE MECCANICO - IeFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	249.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ET3D21001860009
2021-16204/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE ALLE VENDITE - IeFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	124.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ET3D21001870009
2021-16205/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI - IeFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	124.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ET3D21001880009
2021-16206/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE MECCANICO - IeFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	124.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21002190009
2021-16207/RER	2230 Centro Studi Opera Don Calabria	OPERATORE ALLE VENDITE - IeFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	124.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21002200009
2021-16208/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	Erogazione Servizi estetici - IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	124.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ET3D21001930007
2021-16209/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI - IeFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	249.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ET3D21001890007
2021-16210/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI - IeFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	129.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21002330007
2021-16211/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI - IeFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	129.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ET3D21002350007
2021-16212/RER	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA - "IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022"	129.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21001680009
2021-16213/RER	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA	OPERATORE DELLA LAVORAZIONE DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022"	258.720,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21001690009

Allegato 1) Approvazione operazioni e relativo finanziamento - Annualità 2021/2022

RIF PA	Soggetto attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2021-16214/RER	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA	OPERATORE ALLE VENDITE "IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022"	129.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21001700009
2021-16215/RER	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI "IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022"	258.720,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare con modifiche	E13D21001940009
2021-16216/RER	8075 ENGIM EMILIA ROMAGNA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI "IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022"	258.720,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21001710007
2021-16217/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - IeFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021-2022	124.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21002210009
2021-16218/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Operatore Impianti Elettrici - IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	124.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare con modifiche	ES3D21002220009
2021-16219/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Erogazione Servizi Estetici - IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	124.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E13D21001950007
2021-16220/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Erogazione servizi estetici - IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	124.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21002230007
2021-16221/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI IeFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	244.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21001720009
2021-16222/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE IeFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	129.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21001730009
2021-16223/RER	163 ANGELO PESCARINI SCUOLA ARTI E MESTIERI Società Consortile a responsabilità limitata	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI IeFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	244.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E23D21001840009
2021-16224/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA - IeFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	124.152,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21002340009
2021-16225/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI - IeFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	123.310,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21002350009
2021-16226/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI - IeFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	123.310,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21001740009
2021-16227/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA - IeFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	246.620,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21002360009
2021-16228/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE - IeFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	124.152,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21002370009
2021-16229/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	123.310,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare con modifiche	ES3D21001750009
2021-16230/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	123.310,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare con modifiche	ES3D21001760009
2021-16231/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE SISTEMI ELETTRICO-ELETTRONICI IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	123.310,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare con modifiche	ES3D21001770009
2021-16232/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE GRATICO E DI STAMPA IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	137.350,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E13D21001960009
2021-16233/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE DELLA CONFEZIONE PRODOTTI TESSILI/ABBIGLIAMENTO IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	132.670,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E13D21001970009
2021-16234/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE IeFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	249.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E13D21001980009

Allegato 1) Approvazione operazioni e relativo finanziamento - Annualità 2021/2022

RIF PA	Soggetto attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2021-16236/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della ristorazione leFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	603.516,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare con modifiche	E33D21001850009
2021-16236/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della ristorazione leFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	249.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21002320009
2021-16237/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Erogazione servizi estetici leFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	249.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E73D21001900007
2021-16238/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della ristorazione leFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	249.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare con modifiche	E73D21001910009
2021-16239/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore meccanico di sistemi leFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	388.080,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21002380009
2021-16240/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore alle vendite leFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	258.720,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21002390009
2021-16241/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della ristorazione leFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21002240009
2021-16242/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Erogazione servizi estetici leFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	258.720,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare con modifiche	E33D21001780007
2021-16243/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della ristorazione leFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	364.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare con modifiche	E33D21002330009
2021-16244/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Operatore della ristorazione leFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	901.500,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E13D21001990009
2021-16245/RER	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	Progettazione e Produzione e Meccanica ed Elettromeccanica leFP 2021/23 - annualità 2021/2022	374.040,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21002400009
2021-16246/RER	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	Operatore Impianti Elettrici leFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	124.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21002410009
2021-16247/RER	605 Ente diocesano per la salvezza e la educazione della gioventu'	Operatore Meccatronico dell'Autonparazione leFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	124.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21002420009
2021-16248/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI - leFP 2021-2023 - ANNUALITA' 2021-2022	124.152,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21002340009
2021-16249/RER	242 Centro di formazione professionale Alberto Simonini	OPERATORE IMPIANTI TERMO-IDRAULICI - leFP 2021-2023 - ANNUALITA' 2021-2022	124.152,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21002350009
2021-16250/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO leFP 2021/2023 - annualità 2021-2022	249.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21002430009
2021-16251/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE MECCANICO leFP 2021/2023 - annualità 2021-2022 - FIDENZA	124.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21001450009
2021-16252/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI leFP 2021/2023 - annualità 2021-2022	124.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21002440009
2021-16253/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI leFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	124.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21002450009
2021-16254/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE leFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	249.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21002460009
2021-16255/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTO RIPARAZIONE leFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	124.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21002250009

Allegato 1) Approvazione operazioni e relativo finanziamento - Annualità 2021/2022

Rif PA	Soggetto attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2021-16256/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI eFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	124.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21002260007
2021-16257/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI eFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	123.310,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21002270009
2021-16258/RER	222 EN.A.I.P. DELLA PROVINCIA DI PIACENZA	OPERATORE ALLE VENDITE eFP 2021/2023 - ANNUALITA' 2021/2022	127.990,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21002280009
2021-16259/RER	207 ECI PAR società consortile a responsabilità limitata - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE eFP 2021/2023 ANNUALITA' 2021/2022	124.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21002290009
2021-16260/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore sistemi elettrico-elettronici - eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	143.400,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21002300009
2021-16261/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore alle vendite - eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	138.720,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21002310009
2021-16262/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Erogazione servizi estetici - eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	258.720,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21001860007
2021-16263/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore alle vendite - eFP 2021-2023 - Annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21001870009
2021-16264/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore impianti elettrici - eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21001880009
2021-16265/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore alle vendite - eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21002470009
2021-16266/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore di magazzino merci - eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21001790009
2021-16267/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore alle vendite - eFP 2021/20223 - Annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21001800009
2021-16268/RER	837 C.I.O.F.S. - F.P. EMILIA ROMAGNA	Operatore di magazzino merci - eFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022	127.990,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21001800009
2021-16269/RER	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA eFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	124.152,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21002490009
2021-16270/RER	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE ALLE VENDITE eFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	124.152,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21002500009
2021-16271/RER	742 OSFIN - F.P. OPERA SAN FILIPPO NERI - FORMAZIONE PROFESSIONALE	OPERATORE DI MAGAZZINO MERCI eFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	124.152,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21002510009
2021-16272/RER	971 Cons. r.l. Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc.	Operatore meccanico - eFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	124.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21002360009
2021-16273/RER	971 Cons. r.l. Centro di Formazione Professionale Bassa Reggiana Soc.	Operatore mecatronico dell'autoriparazione - eFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	124.152,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21002370009
2021-16275/RER	257 Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	OPERATORE EDILE ALLE STRUTTURE - eFP 2021-2023 - annualità 2021/2022	128.832,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21002320009
2021-16276/RER	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE eFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	739.860,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21002330009

Allegato 1) Approvazione operazioni e relativo finanziamento - Annualità 2021/2022

Rif PA	Soggetto attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2021-16277/RER	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE eFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	255.980,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21001470009
2021-16278/RER	1463 Fondazione Opera Madonna del Lavoro	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA eFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21001480009
2021-16279/RER	8650 OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI - "IeFP 2021/2023" - Annualità 2021/2022	248.304,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21002340009
2021-16280/RER	8650 OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	OPERATORE MECCANICO DI SISTEMI - "IeFP 2021/2023" - Annualità 2021/2022	124.152,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21002350009
2021-16281/RER	8650 OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	OPERATORE ALLE VENDITE - "IeFP 2021/2023" - Annualità 2021/2022	128.832,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21002360009
2021-16282/RER	8650 OFFICINA IMPRESA SOCIALE S.R.L	OPERATORE DELLA PROMOZIONE ED ACCOGLIENZA TURISTICA - "IeFP 2021/2023" - Annualità 2021/2022	128.832,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21002370009
2021-16283/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	Operatore della Ristorazione eFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	128.832,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E13D21002000009
2021-16284/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	Operatore della Promozione e Accoglienza Turistica eFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	127.990,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E13D21002010009
2021-16285/RER	5164 Futura società consortile a responsabilità limitata	Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica - eFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	258.720,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21001490009
2021-16286/RER	5164 Futura società consortile a responsabilità limitata	Operatore impianti elettrici - eFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E73D21001920009
2021-16287/RER	5164 Futura società consortile a responsabilità limitata	Operatore meccatronico dell'autoriparazione - eFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E73D21001930009
2021-16288/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Erogazione servizi estetici - eFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	374.610,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21002380009
2021-16289/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Operatore dell'acconciatura - eFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	123.310,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21002520009
2021-16290/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Operatore della ristorazione - eFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	123.310,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21002390009
2021-16291/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Operatore meccatronico dell'autoriparazione - eFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	132.670,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21002400009
2021-16292/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Operatore grafico e di stampa - eFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	123.310,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21002410009
2021-16293/RER	3890 FONDAZIONE ENAIP DON GIANFRANCO MAGNANI	Operatore meccanico - eFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	123.310,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21002420009
2021-16294/RER	594 ENDO-FAP Don Oriano Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	OPERATORE MECCANICO - eFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	124.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E43D21002360009
2021-16295/RER	594 ENDO-FAP Don Oriano Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI - eFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E43D21002370009
2021-16296/RER	594 ENDO-FAP Don Oriano Borgonovo - Formazione Aggiornamento Professionale	OPERATORE GRAFICO E DI STAMPA - eFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	138.720,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21002380009
2021-16297/RER	581 CEFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore alle vendite eFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	138.720,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	ES3D21001810009

Allegato 1) Approvazione operazioni e relativo finanziamento - Annualità 2021/2022

RIF PA	Soggetto attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2021-16298/RER	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore impianti elettrici leFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E63D21001820009
2021-16299/RER	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore sistemi elettrico-elettronici leFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E63D21001830009
2021-16300/RER	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore amministrativo-segretariale leFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E63D21001840009
2021-16301/RER	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore della ristorazione leFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	416.160,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare con modifiche	E63D21001850009
2021-16302/RER	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore alle vendite - leFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	124.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E23D21001890009
2021-16303/RER	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore della promozione ed accoglienza turistica - leFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	124.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E23D21001900009
2021-16304/RER	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore della ristorazione - leFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E43D21002380009
2021-16305/RER	CEFFAL Emilia Romagna Società Cooperativa	Operatore meccanico - leFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	124.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E43D21002390009
2021-16306/RER	ECIPAR Bologna - Soc. Cons. a r.l.	"Erogazione servizi estetici leFP 2021/2023 - Annualità 2021/2022"	374.040,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21002390007
2021-16307/RER	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Erogazione Servizi estetici - lefp 2021/2023 - annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E43D21002400007
2021-16308/RER	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore meccanico - lefp 2021/2023 - annualità 2021/2022 (sede di Codigoro)	128.832,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E43D21002410009
2021-16309/RER	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore meccanico - lefp 2021/2023 - annualità 2021/2022 (sede di Copparo)	128.832,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E63D21001860009
2021-16310/RER	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore della ristorazione - lefp 2021/2023 - annualità 2021/2022	128.832,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E63D21001870009
2021-16311/RER	FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Operatore della pesca e dell'acquacoltura - lefp 2021/2023 - annualità 2021/2022	127.990,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E43D21002420009
2021-16312/RER	ECIPAR Soc. Cons. a R.L.	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI - leFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	364.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E63D21002530007
2021-16313/RER	FONDAZIONE VALMARECCHIA	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DEI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI leFP 2021/2022	123.310,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E63D21002540009
2021-16314/RER	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Erogazione servizi estetici - leFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	249.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E63D21001880007
2021-16315/RER	E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Operatore del legno - leFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	123.310,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare con modifiche	E63D21001890009
2021-16316/RER	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	Operatore della ristorazione leFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	708.312,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E63D21002550009
2021-16317/RER	Opere Sacro Cuore F.P. - A.C.A.	Operatore alle vendite - leFP 2021/2023 - annualità 2021/2022	129.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E43D21002430009
2021-16318/RER	Associazione CNDS/FAP Regione Emilia-Romagna	Operatore meccanico leFP 2021-2023 - annualità 2021/2022	282.120,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E33D21002400009

Allegato 1) Approvazione operazioni e relativo finanziamento - Annualità 2021/2022

Rif PA	Soggetto attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Canale di Finanziamento	Esito	CUP
2021-16319/RER	600 Associazione CNOSI/FAP Regione Emilia-Romagna	Operatore grafico e di stampa leFP 2021-2023 - annualità 2021/2022	268.080,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E63D21002410009
2021-16320/RER	600 Associazione CNOSI/FAP Regione Emilia-Romagna	Operatore impianti termo-idraulici leFP 2021-2023 - annualità 2021/2022	132.670,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E63D21001900009
2021-16321/RER	600 Associazione CNOSI/FAP Regione Emilia-Romagna	Operatore del legno leFP 2021-2023 - annualità 2021/2022	132.670,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E63D21001910009
2021-16322/RER	600 Associazione CNOSI/FAP Regione Emilia-Romagna	Progettazione e produzione meccanica ed elettromeccanica leFP 2021-2023 - annualità 2021/2022	249.360,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E63D21001920009
2021-16323/RER	600 Associazione CNOSI/FAP Regione Emilia-Romagna	Operatore mecatronico dell'autoriparazione leFP 2021-2023 - annualità 2021/2022	124.680,00	FSE Asse I - Occupazione	Da approvare senza modifiche	E63D21001930009
			24.297.304,00			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 12 LUGLIO 2021, N. 1093

Approvazione accordo di fruizione con il Ministero dell'Interno per l'accesso all'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR)

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" e ss.mm.ii., il quale prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;

- il Regolamento UE n. 679/2016 (nel seguito anche "GDPR") e il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal D.Lgs. n.101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali", recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;

- il decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, recante "Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente";

- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale" (nel seguito anche "CAD"), e successive modificazioni e, in particolare:

- l'articolo 50 che regola la disponibilità dei dati delle pubbliche amministrazioni;
- l'articolo 62, introdotto dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, che istituisce e disciplina l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (nel seguito anche ANPR) che subentra all'INA e all'AIRE;
- l'articolo 60, comma 3-bis che individua tra le basi di dati di interesse nazionale l'ANPR;

Considerato che ai sensi dell'articolo 50, comma 1 del CAD i dati delle pubbliche amministrazioni sono resi disponibili e accessibili con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione da parte delle pubbliche amministrazioni, ma restano salvi i limiti alla conoscibilità del dato previsti da leggi e regolamenti, le norme in materia di protezione dei dati personali e il rispetto della normativa comunitaria in materia di riutilizzo delle informazioni del settore pubblico;

Considerato, altresì che, ai sensi dell'articolo 50, comma 2 del CAD qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione, con le esclusioni di cui all'articolo 2, comma 6 del CAD, salvi i casi previsti dall'articolo 24 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, è reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni quando l'utilizzazione del dato sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente, senza oneri a carico della stessa;

Rilevato che l'articolo 3 del D.P.C.M. 23 agosto 2013, n. 109 stabilisce che le modalità di accesso da parte delle pubbliche amministrazioni e degli organismi che erogano pubblici servizi ai

dati e servizi resi disponibili dall'ANPR sono disciplinate da apposite convenzioni;

Rilevato, altresì, che l'articolo 5, comma 3, del D.P.C.M. 10 novembre 2014, n. 194 dispone che il Ministero dell'Interno verifica i presupposti e le condizioni di legittimità dell'accesso ai servizi resi disponibili dall'ANPR;

Richiamate le "Linee di indirizzo per la trasformazione digitale 2021-2023", approvate con deliberazione di Giunta regionale n. 1965/2020;

Considerato che tali Linee di indirizzo individuano nella "Realizzazione di collegamenti con banche dati interne e nazionali per favorire la semplificazione, evitare duplicazioni nello svolgimento di certificazioni e controlli e sviluppare gate di accesso ai dati per finalità statistiche Sviluppo di accordi interistituzionali per realizzare l'interoperabilità", una delle Misure della Trasformazione Digitale che compongono il Piano Operativo per la Trasformazione Digitale;

Rilevato che lo sviluppo di accordi interistituzionali per realizzare l'interoperabilità con banche dati interne e nazionali costituisce espressa attuazione della suddetta Misura;

Richiamata la nota del Ministero dell'Interno prot. n. 552284/2021 del 4 giugno del 4/6/2021 con la quale viene:

- rappresentato a questo Ente l'avvio della sperimentazione della Piattaforma informatica per l'accesso da parte delle Pubbliche Amministrazioni all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR);

- consentito l'accesso alla citata banca dati, previa sottoscrizione di un Accordo di fruizione con la Direzione centrale per i servizi demografici del Dipartimento per gli affari interni e territoriali del Ministero dell'Interno;

- proposto uno schema di accordo di fruizione con cui sono determinate le modalità di accesso a dati e servizi di ANPR sulla base di uno o più casi d'uso;

Dato atto che la gestione degli Accordi di fruizione segue una procedura automatizzata da attivare sul sito istituzionale di ANPR;

Dato atto, altresì, che la Giunta è tenuta ad individuare strutture ed uffici che dovranno essere collegati alla piattaforma per usufruire dei relativi servizi e della tipologia dei dati a cui accedere tra quelli previsti nel documento dei casi d'uso descritti;

Visti inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 23;

- la propria deliberazione n.111 del 28/1/2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023 ed in particolare l'Allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023"

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 24 maggio 2004, n. 11 recante "Sviluppo regionale della società dell'informazione" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio

delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 recante "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e s.m.i.;

- n. 771 del 24/5/2021 recante "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate infine:

- la propria deliberazione n. 1123/2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.;"

- la determinazione dirigenziale n.11648 del 18/6/2021 "Delega di compiti in materia di protezione dei dati personali ai sensi della DGR 1123/2018" relativa alla delega dei compiti in materia di protezione dei dati personali di cui alle a), b), c), d), e) f), j), l), m), n), q) e r) del paragrafo 3 dell'Allegato A) della deliberazione di Giunta regionale n. 1123/2018 ai dirigenti Responsabili dei Servizi della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni, relativamente all'ambito di competenza di ciascuno;

Preso atto dei contenuti dello schema di accordo di Fruizione, senza oneri economici, allegato a far parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e ritenuto opportuno procedere alla sua approvazione ed aderire alla sperimentazione della Piattaforma informatica per l'accesso da parte delle Pubbliche Amministrazioni all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR);

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione anche potenziale di conflitto di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alla scuola, università, ricerca e agenda digitale

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa e che si intendono integralmente richiamate:

1. di aderire alla sperimentazione della Piattaforma informatica per l'accesso da parte delle Pubbliche Amministrazioni all'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR);
2. di approvare lo Schema di Accordo di Fruizione allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale del presente atto (Allegato 1), al quale potranno essere apportate modifiche non sostanziali;
3. di demandare al Direttore della Direzione generale risorse, Europa, innovazione e istituzioni la sottoscrizione del suddetto Accordo nonché l'attuazione degli adempimenti conseguenti e correlati alla sottoscrizione dello stesso;
4. di pubblicare la presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
5. di dare atto che si provvederà alla pubblicazione dell'accordo in oggetto ai sensi dall'art. 23, comma 1, lett. d) del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii.

Allegato 1**Schema di accordo per la fruizione dei dati dell'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (ANPR)
ex articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241****TRA**

Il Ministero dell'Interno (di seguito anche solo "Ministero"), con sede in Roma, Palazzo Viminale, Codice Fiscale 97149560589, indirizzo PEC in persona del dott./dott.ssa Direttore centrale per i servizi demografici (nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente o di soggetto delegato a rappresentarlo).

E

La Regione Emilia-Romagna (di seguito anche solo "Ente Fruitore"), con sede in Bologna (BO), in viale Aldo Moro n. 52, Codice Fiscale 80062590379 in persona del dott./dott.ssa..... ruolo..... (nella sua qualità di legale rappresentante dell'Ente o di soggetto delegato a rappresentarlo)

VISTO

- l'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 recante "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" il quale prevede che le amministrazioni pubbliche possono concludere tra loro accordi per disciplinare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- il Regolamento Ue n. 679/2016 (nel seguito anche "GDPR") e il decreto legislativo 30 giugno 2003, n. 196, come modificato dal d.lgs 101/2018 "Codice in materia di protezione dei dati personali", recante disposizioni per l'adeguamento della normativa nazionale alle disposizioni del regolamento (UE) 2016/679 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 27 aprile 2016, relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali, nonché alla libera circolazione di tali dati e che abroga la direttiva 95/46/CE;
- la legge 27 ottobre 1954, n. 1228 e la legge 27 ottobre 1988, n. 470 che istituiscono presso il Ministero, rispettivamente, l'Indice nazionale delle anagrafi (INA) e l'Anagrafe degli Italiani residenti all'Estero (AIRE);
- il decreto del Presidente della Repubblica 30 maggio 1989, n. 223, recante "Approvazione del nuovo regolamento anagrafico della popolazione residente";
- il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82, recante "Codice dell'amministrazione digitale" (nel seguito anche "CAD"), e successive modificazioni e, in particolare: l'articolo 50 che regola la disponibilità dei dati delle pubbliche amministrazioni; l'articolo 62, introdotto dall'articolo 2, comma 1, del decreto-legge 18 ottobre 2012, n. 179, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 dicembre 2012, n. 221, che istituisce e disciplina l'Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente (nel seguito anche ANPR) che subentra all'INA e all'AIRE; l'articolo 60, comma 3-bis che individua tra le basi di dati di interesse nazionale l'ANPR;
- l'articolo 1, comma 306, della Legge n. 228/2012 che prevede che per la realizzazione, implementazione e gestione del progetto ANPR, il Ministero dell'Interno si avvale della SOGEI s.p.a.;
- il D.P.C.M. 19 giugno 2019 che istituisce il Dipartimento per la trasformazione digitale quale struttura di supporto del Presidente del Consiglio dei ministri al fine di garantire l'attuazione degli obiettivi dell'Agenda digitale italiana;
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 23 agosto 2013, n. 109, che reca "Disposizioni per la prima attuazione dell'articolo 62 del decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82";
- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri 10 novembre 2014, n. 194 recante "Regolamento recante modalità di attuazione e di funzionamento dell'Anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR) e di definizione del piano per il graduale subentro dell'ANPR alle anagrafi della popolazione residente";

- il decreto legislativo del 30 marzo 2001, n. 165, reca “Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche”;
- il decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445, recante “Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa” e, in particolare l'articolo 43, commi 2, 3 e 4 che disciplina gli accertamenti d'ufficio;
- il Parere del Garante per la Protezione dei Dati Personali n. 110 del 24 giugno 2020, reso sullo schema del presente Accordo e sulla relativa documentazione tecnica;
- l'atto con il quale l'Ente Fruitore ha approvato lo schema del presente Accordo

CONSIDERATO CHE

- ai sensi dell'articolo 50, comma 1 del CAD i dati delle pubbliche amministrazioni sono resi disponibili e accessibili con l'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione da parte delle pubbliche amministrazioni ma restano salvi i limiti alla conoscibilità del dato previsti da leggi e regolamenti, le norme in materia di protezione dei dati personali e il rispetto della normativa comunitaria in materia di riutilizzo delle informazioni del settore pubblico;
- ai sensi dell'articolo 50, comma 2 del CAD qualunque dato trattato da una pubblica amministrazione, con le esclusioni di cui all'articolo 2, comma 6 del CAD, salvi i casi previsti dall'articolo 24 della legge 7 agosto 1990, n. 241, e nel rispetto della normativa in materia di protezione dei dati personali, è reso accessibile e fruibile alle altre amministrazioni quando l'utilizzazione del dato sia necessaria per lo svolgimento dei compiti istituzionali dell'amministrazione richiedente, senza oneri a carico della stessa;
- l'articolo 3 del D.P.C.M. 23 agosto 2013, n. 109 stabilisce che le modalità di accesso da parte delle pubbliche amministrazioni e degli organismi che erogano pubblici servizi ai dati e servizi resi disponibili dall'ANPR sono disciplinate da apposite convenzioni;
- l'articolo 5, comma 3, del D.P.C.M. 10 novembre 2014, n.194 dispone che il Ministero dell'Interno verifica i presupposti e le condizioni di legittimità dell'accesso ai servizi resi disponibili dall'ANPR;

PREMESSO CHE

- l'Ente Fruitore si impegna con la sottoscrizione del presente Accordo, contestualmente alla scelta dei casi d'uso, a dichiarare le finalità istituzionali alla base dell'accesso ai dati ANPR e corrispondenti ai casi d'uso d'interesse;
- l'Ente Fruitore, sulla base delle previsioni contenute nelle norme succitate può avvalersi dei servizi resi disponibili dall'ANPR, anche attraverso la sottoscrizione di accordi ai sensi dell'articolo 15 della legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni;
- = il presente Accordo è definito secondo un modello basato su casi d'uso, resi disponibili all'interno di un'apposita Piattaforma informatica, al fine di standardizzare e semplificare l'accesso al servizio e ai dati richiesti dall'Ente Fruitore, secondo il principio della minimizzazione dei dati e degli ulteriori principi applicabili al trattamento, previsti dall'art.5 par. 1 del GDPR;
- il progetto sugli “accordi di fruizione” è stato predisposto in collaborazione con l'AgID e con il Dipartimento per la trasformazione digitale;
- la Piattaforma e le procedure realizzate per la gestione del presente Accordo sono conformi al DPCM 10 novembre 2014, n. 194 e alla disciplina in materia di protezione dei dati personali, nonché alla normativa vigente in materia di digitalizzazione dei procedimenti amministrativi e di erogazione dei servizi on line;
- è interesse del Ministero semplificare la procedura di autorizzazione per l'accesso ai dati richiesti dall'Ente Fruitore;

– con la sottoscrizione del presente Accordo l'Ente Fruitore dichiara di avere preso visione del Manuale d'uso predisposto dal Ministero e pubblicato sul sito al seguente link

TUTTO QUANTO SOPRA CONCORDATO, PREMESSO E CONSIDERATO, SI CONVIENE QUANTO SEGUE:

Art. 1 - Definizioni

Ai fini del presente Accordo, si applicano le seguenti definizioni:

- a. Accesso telematico ai dati: possibilità di fruire dei dati attraverso un sistema telematico;
- b. Ambiente di test: l'ambiente messo a disposizione dell'Ente Fruitore per integrare il servizio relativo al singolo caso d'uso nel proprio sistema informatico secondo il modello di interoperabilità.
- c. ANPR: Anagrafe Nazionale della Popolazione Residente di cui all'art. 62 del Codice dell'Amministrazione digitale;
- d. Accredитamento: procedura per la verifica dei requisiti di accesso alla Piattaforma;
- e. Caso d'uso: modalità di accesso a un determinato set di dati contenuti in ANPR selezionati tramite la Piattaforma, come meglio definita dall'articolo 3, comma 2 del presente Accordo;
- f. Categoria di appartenenza: la categoria cui l'Ente Fruitore dichiara di appartenere, tra quelle elencate all'interno della Piattaforma, al momento dell'accreditamento alla stessa;
- g. Codice dell'amministrazione digitale o CAD: il decreto legislativo 7 marzo 2005, n. 82 e successive modificazioni e integrazioni;
- h. Dati: i dati presenti in ANPR cui l'Ente Fruitore accede per il tramite del sistema ANPR previa stipula del presente Accordo;
- i. Disponibilità del dato: la possibilità di accedere ai dati presenti in ANPR nel rispetto delle modalità, vincoli e restrizioni determinati dai *casi d'uso* selezionati dall'Ente Fruitore;
- j. Ente Fruitore: Pubblica amministrazione che, previa stipula del presente Accordo, ottiene l'accreditamento e l'accesso alla Piattaforma;
- k. Indice dei domicilia digitali delle pubbliche amministrazioni e dei gestori di pubblici servizi (IPA): l'elenco pubblico di fiducia contenente i domicilia digitali da utilizzare per le comunicazioni e per lo scambio di informazioni e per l'invio di documenti validi a tutti gli effetti di legge tra le pubbliche amministrazioni, i gestori di pubblici servizi e i privati, di cui all'articolo 6ter del Codice dell'amministrazione digitale;
- l. Interoperabilità: è la capacità delle organizzazioni di interagire verso obiettivi reciprocamente vantaggiosi, mediante la condivisione di informazioni e conoscenze attraverso i processi realizzati con i loro sistemi ICT;
- m. Manuale d'uso: il documento che descrive le procedure amministrative di gestione del presente Accordo, le procedure tecniche relative alle funzionalità della Piattaforma e alla gestione delle utenze e indica, altresì, i livelli di servizio assicurati da ANPR per l'accesso ai dati in esso contenuti. Il Ministero dell'Interno cura la definizione dei contenuti del documento, la pubblicazione e l'eventuale aggiornamento dello stesso;
- n. Modello di interoperabilità: il modello definito da AgID in cui sono individuati gli standard e le loro modalità di applicazione che le PA utilizzano per assicurare la comunicazione tra i propri sistemi ICT e tra questi e quelli di soggetti terzi;
- o. Piattaforma: il sistema e le procedure informatiche messe a disposizione dal Ministero all'Ente Fruitore per l'autorizzazione all'accesso ai dati e ai servizi di ANPR, previa stipula del presente Accordo;
- p. Profilo autorizzativo: la valorizzazione degli attributi associati al singolo utente per permettere a quest'ultimo l'accesso ai dati di uno specifico caso d'uso;
- q. Pubblica amministrazioni: le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 1, comma 2, del decreto legislativo n. 165/2001, quali le amministrazioni dello Stato, ivi compresi gli istituti e le scuole di ogni ordine e grado e le istituzioni educative, le aziende ed amministrazioni dello Stato ad ordinamento autonomo, le Regioni, le Province, i Comuni, le Comunità montane, e loro consorzi e associazioni, le istituzioni universitarie, gli Istituti autonomi case popolari, le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura e loro associazioni, tutti gli Enti pubblici non economici nazionali, regionali e locali, le

amministrazioni, le aziende e gli Enti del Servizio sanitario nazionale, l'Agenzia per la rappresentanza negoziale delle pubbliche amministrazioni (ARAN) e le Agenzie di cui al Decreto legislativo 30 luglio 1999, n. 300;

- r. Servizi: l'insieme dei servizi presenti nella Piattaforma, come meglio descritti all'articolo 3 del presente Accordo;
- s. Utenti abilitati: Utenti indicati dall'Ente Fruitore attraverso gli strumenti messi a disposizione della Piattaforma.

Art. 2 - Finalità e oggetto

1. Il presente Accordo ha la finalità di disciplinare l'accesso dell'Ente Fruitore ai dati e servizi resi disponibili dal Ministero nell'ANPR sulla base di uno o più casi d'uso.
2. Oggetto del presente Accordo è la definizione delle modalità di accesso di cui al comma 1 attraverso l'utilizzo dei Servizi della Piattaforma da parte dell'Ente Fruitore e degli Utenti dallo stesso incaricati e abilitati ai sensi dell'articolo 6 del presente Accordo.

Art. 3 - Modalità di accesso ai dati di ANPR tramite i servizi della Piattaforma

1. Per l'accesso ai dati presenti nell'ANPR il Ministero mette a disposizione dell'Ente Fruitore una Piattaforma basata sui casi d'uso con i seguenti servizi:
 - a. servizio di accreditamento alla Piattaforma;
 - b. servizio di gestione delle utenze;
 - c. servizio di gestione dell'Accordo;
 - d. servizio di gestione dei casi d'uso;
 - e. servizi di monitoraggio agli accessi.
2. Il caso d'uso indica una specifica possibilità di accesso ai dati presenti nell'ANPR; lo stesso è caratterizzato da:
 - a. i presupposti normativi che abilitano le pubbliche amministrazioni alla fruizione di specifiche informazioni presenti su ANPR;
 - b. le categorie di amministrazioni che possono utilizzarlo;
 - c. i dati anagrafici forniti dal sistema ANPR (output) a valle di una particolare richiesta (input) formulata dall'Ente Fruitore.
3. All'interno della Piattaforma sono elencati i casi d'uso approvati dal Ministero per una determinata categoria di Enti Fruitori. Gli stessi Enti, successivamente alla sottoscrizione del presente Accordo, selezionano e attivano uno o più casi d'uso e possono proporre un nuovo caso d'uso.
4. La Piattaforma, infatti, permette, attraverso gli strumenti resi disponibili dalla stessa, di:
 - a. gestire le attività necessarie per l'attivazione da parte dell'Ente Fruitore, previa indicazione delle finalità e dell'ambito territoriale, di un caso d'uso presente nella Piattaforma;
 - b. gestire le attività inerenti la creazione di un caso d'uso, su autonoma iniziativa del Ministero o su proposta formulata dall'Ente Fruitore;
 - c. gestire la disattivazione di un caso d'uso precedentemente attivato;
 - d. monitorare gli accessi realizzati dagli Utenti dell'Ente Fruitore relativamente ai casi d'uso attivati.
5. In caso di modifica normativa che impatti sulla legittimità dell'accesso ai dati, il Ministero può disattivare uno o più casi d'uso presenti nella Piattaforma, anche se già attivati dall'Ente Fruitore.

Art. 4 - Oneri economici

Il presente accordo è senza oneri economici.

Art. 5 - Obblighi e responsabilità delle Parti

1. L'Ente Fruitore ha l'obbligo di:

- a. operare nel pieno rispetto della normativa vigente, ivi inclusa la normativa sulla protezione dei dati personali e sulla sicurezza informatica, adottando le misure organizzative idonee ad impedire accessi illegittimi e non consentiti;
 - b. selezionare unicamente il caso d'uso per il quale è in possesso dei relativi requisiti giuridici, utilizzando i dati per le finalità e nei limiti di quanto indicato nella dichiarazione, contestuale alla scelta del caso d'uso, e per il tempo strettamente necessario allo svolgimento delle attività alla base della richiesta di accesso, attraverso l'indicazione della base normativa riferita alla finalità per la quale è effettuato il trattamento, come specificato nel registro dei trattamenti redatto ai sensi dell'art. 30 del GDPR, ai fini dei controlli previsti dal medesimo articolo;
 - c. per ciascun caso d'uso, individuare all'interno della propria organizzazione e accreditare sulla Piattaforma gli utenti incaricati e abilitati ad operare sulla stessa;
 - d. comunicare tempestivamente al Ministero eventuali modifiche riguardanti i presupposti normativi e le finalità per le quali è stato concesso l'accesso alla base dati;
 - e. esercitare le funzioni di autenticazione e di autorizzazione per l'accesso ai dati contenuti in ANPR all'interno dei profili autorizzativi prestabiliti dal Ministero, così come stabilito dal D.P.C.M. n. 194/2014;
 - f. segnalare tempestivamente al Ministero qualsiasi malf funzionamento o violazione della Piattaforma e ogni altro evento che possa essere anche potenzialmente riconducibile a un malf funzionamento o violazione della stessa e/o dei suoi sistemi di sicurezza; in caso di violazione dei dati personali di cui è titolare del trattamento, procedere all'eventuale notifica all'Autorità di controllo e, ove necessario, alla comunicazione agli interessati della violazione in applicazione degli artt. 33 e 34 del GDPR;
 - g. istruire gli utenti abilitati sul corretto utilizzo della Piattaforma, sul trattamento dei dati e i relativi rischi e responsabilità per gli interessati; agli utenti dovrà essere fornita altresì specifica informativa ai sensi degli artt. 13 e 14 del GDPR, in relazione ai trattamenti dei propri dati personali e dei dati relativi al tracciamento degli accessi e delle attività effettuate sul sistema, che potranno essere utilizzati al solo fine di tutelare la riservatezza dei dati personali e non per altre finalità;
 - h. nell'ambito dell'adozione di misure tecniche e organizzative volte a garantire un livello di sicurezza adeguato ai rischi, sorvegliare e tracciare, ai sensi dell'art. 29 del GDPR e dell'art. 2-quattordicesimo del decreto legislativo n. 196 del 2003, l'accesso e l'attività degli utenti abilitati, al solo fine di tutelare la riservatezza dei dati personali secondo quanto definito dagli artt. 25, 29 e 32 del GDPR e non per altre finalità, informando tempestivamente il Ministero in caso di accesso non autorizzato, trattamento illecito di dati e qualsiasi minaccia che comporti un rischio per la sicurezza e per i diritti e le libertà delle persone fisiche; l'Ente fruitore conserva per 10 anni le attività di tracciamento effettuate;
 - i. operare attraverso i propri sistemi dotandosi degli strumenti informatici, dei dispositivi hardware e della connessione Internet per l'accesso alla Piattaforma e all'ANPR, nonché di tutte le soluzioni informatiche necessarie per un uso ottimale delle funzionalità della Piattaforma medesima;
 - j. attenersi alle procedure amministrative di gestione del presente Accordo e alle procedure tecniche relative alle funzionalità della Piattaforma e alla gestione delle utenze, descritte nel Manuale d'uso, e all'eventuale aggiornamento delle medesime procedure;
 - k. aggiornare tempestivamente e comunque con cadenza almeno semestrale, secondo le Linee guida dell'AgID, le informazioni che lo riguardano presenti all'interno dell'IPA;
2. È nella esclusiva responsabilità dell'Ente Fruitore:
- a. il controllo e la sicurezza degli accessi tramite le credenziali ad esso associate e dei sistemi da esso utilizzati per accedere alla Piattaforma e ai relativi Servizi, tenuto conto che il tracciamento applicativo degli accessi e delle operazioni effettuate sulla piattaforma è svolto anche dal Ministero dell'Interno, come previsto al successivo punto 4 lett. c)
 - b. assicurare la riservatezza dell'utilizzo delle credenziali da parte degli utenti abilitati;
 - c. l'utilizzo della Piattaforma e dei relativi Servizi in maniera conforme alla normativa vigente e alle disposizioni del presente Accordo;

3. Il mancato rispetto da parte dell'Ente fruitore e degli utenti abilitati degli obblighi di cui ai commi 1 e 2 del presente articolo, è causa di sospensione con effetto immediato, da parte del Ministero, dei Servizi della Piattaforma e dell'accesso ai dati contenuti nell'ANPR.
4. Il Ministero è responsabile:
 - a. della raccolta e conservazione tramite la Piattaforma della dichiarazione presentata dall'Ente fruitore, contestualmente alla scelta del singolo caso d'uso di cui alle premesse;
 - b. del corretto funzionamento della Piattaforma e della sua conformità alla disciplina vigente, ivi inclusa la normativa sulla protezione dei dati personali e sulla sicurezza informatica;
 - c. del tracciamento degli accessi e delle attività associati all'Ente Fruitore, e della loro conservazione per 10 anni, in conformità a quanto previsto dall'allegato C del DPCM n. 194/2014;
 - d. per le attività di cui ai punti a), b) e c), il Ministero si avvale dell'assistenza e del necessario supporto tecnico della Sogei;
 - e. qualora il sistema rilevi eventi imprevisi o comportamenti anomali da parte degli Enti Fruitori, Sogei, Responsabile del trattamento, li comunica al Ministero dell'interno, ai fini della successiva comunicazione all'Ente fruitore; quest'ultimo dovrà fornire al Ministero riscontro sull'esito delle verifiche effettuate.

Art. 6 - Utenti abilitati ad operare sulla Piattaforma

1. L'Ente Fruitore opera sulla Piattaforma attraverso gli Utenti abilitati a seguito della procedura descritta nel Manuale d'uso.
2. Gli Utenti abilitati appartengono ad una delle seguenti tipologie:
 - a. Responsabile dell'amministrazione: è il soggetto che gestisce il presente Accordo, seleziona uno o più casi d'uso tra quelli elencati all'interno della Piattaforma, avvia la proposta per l'approvazione da parte del Ministero di un nuovo Caso d'uso e può creare Utenti con il suo stesso profilo o con il profilo di Responsabile del servizio;
 - b. Responsabile del servizio: il soggetto che può esclusivamente selezionare uno o più casi d'uso tra quelli elencati all'interno della Piattaforma.
3. Ai fini del presente Accordo l'Ente Fruitore individua come primo Responsabile dell'Amministrazione:
 Nome..... Cognome..... Codice fiscale..... Indirizzo PEC

Articolo 7 - Limiti della responsabilità

1. Il Ministero non è, in alcun modo, responsabile dei danni dovuti a interruzione dei Servizi o di mancato funzionamento della Piattaforma per cause ad esso non imputabili.
2. Il Ministero non è, in alcun modo, responsabile per qualunque pregiudizio, danno, costo e onere di qualsiasi natura dovuto ad un utilizzo scorretto e improprio della Piattaforma e dei relativi Servizi ovvero derivante dalla violazione degli obblighi di cui al presente Accordo, imputabile all'Ente Fruitore e agli Utenti abilitati, ovvero a terzi.

Art. 8 - Trattamento dei dati personali

1. Il Ministero, in qualità di Titolare del trattamento dei dati presenti nell'ANPR, rende accessibili i dati all'Ente Fruitore, in qualità di titolare autonomo del trattamento sulla base delle specifiche indicate in ciascun caso d'uso.
2. L'Ente Fruitore si impegna a garantire la corretta esecuzione degli adempimenti prescritti, a carico del Titolare del trattamento, dalla normativa vigente in materia di protezione dei dati personali; l'Ente Fruitore effettua la valutazione della necessità e proporzionalità del trattamento in relazione alle finalità dello stesso, secondo i principi previsti dall'art. 5 del GDPR ed in particolare assicura il rispetto del principio di "minimizzazione dei dati" di cui alla lett. c) dello stesso articolo e della liceità del trattamento di cui all'art. 6 del GDPR.

3. Come previsto dall'art. 3 comma 4 del DPCM n. 194/2014, SOGEI è Responsabile del trattamento dei dati, ai sensi dell'articolo 4, comma 1, n. 8, nonché dell'art.28 del GDPR.

Art. 9 - Durata, rinnovo e recesso

1. Il presente Accordo ha la durata di un anno ed ha efficacia dalla data della sua sottoscrizione e si intende tacitamente rinnovato annualmente fatta salva la facoltà delle Parti di recedere alla sua naturale scadenza, previo preavviso di almeno di 30 giorni, secondo le modalità descritte nel Manuale d'uso.
2. A seguito del recesso dell'Ente Fruitore, il Ministero provvede a disabilitare l'accesso agli Utenti Abilitati secondo le modalità descritte nel Manuale d'uso.

Art. 11 - Foro competente

Qualsiasi controversia tra le Parti in relazione all'Accordo è devoluta alla competenza esclusiva del Tribunale amministrativo regionale del Lazio.

Art. 12 - Comunicazioni tra le Parti

Qualsiasi comunicazione tra le Parti inerente il presente Accordo è effettuata tramite la Piattaforma secondo le modalità descritte nel Manuale d'uso.

Art. 13 - Disposizione di rinvio

Per quanto non espressamente previsto, si fa espresso rinvio alle disposizioni vigenti in materia.

p. Il Ministero dell'Interno

p. l'Ente Fruitore

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 LUGLIO 2021, N. 1137

Collaborazione tecnico-scientifica tra Regione Emilia-Romagna e Dipartimento di Scienze e Tecnologie agro-alimentari dell'Università di Bologna per la valutazione della capacità di risanamento di specie da biomassa coltivate su suolo contaminato

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(*omissis*)

delibera

a) di avviare, per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, una collaborazione tecnico-scientifica con il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari dell'Università di Bologna, finalizzata a valutare, nell'ambito del progetto europeo GOLD, di cui l'Università è partner, la capacità di risanamento di specie da biomassa coltivate su suolo contaminato da metalli pesanti, in riferimento al

sito "Chiarini 2" nel Comune di Bologna;

b) di approvare, a tale fine, lo schema di accordo di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale alla presente deliberazione, la cui efficacia decorrerà dalla data di sottoscrizione delle parti e avrà durata fino al 31/12/2022, salva possibilità di proroga;

c) di dare atto che alla sottoscrizione dell'accordo per la Regione provvederà il Direttore Generale "Cura del Territorio e dell'Ambiente", che è altresì autorizzato ad apportare allo schema di accordo eventuali modifiche non sostanziali ritenute utili per la migliore definizione dello stesso;

d) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, in particolare per quanto riguarda l'art. 23 del D.Lgs n. 33/2013;

e) di pubblicare inoltre per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, al fine di garantirne la più ampia diffusione.

SCHEMA DI ACCORDO DI COLLABORAZIONE EX ART. 15, L. 241/90**TRA**

Regione Emilia-Romagna, con sede legale a Bologna, in Viale Aldo Moro 52, C.F. 80062590379, rappresentato da _____, in attuazione della deliberazione di Giunta n. ____ del _____, (di seguito indicata come “**Regione**” o, indistintamente, come “**Parte**”)

E

Alma Mater Studiorum - Università di Bologna, con sede legale in Bologna (Italia), alla Via Zamboni n. 33, C.F. 80007010376, P.IVA n. 01131710376, attraverso il Dipartimento di Scienze e Tecnologie Agro-Alimentari (di seguito indicato per brevità DISTAL), con sede in Bologna (Italia), Viale Fanin 44, rappresentato dal Direttore del Dipartimento Prof. Giovanni Molari, autorizzato alla stipula del presente Contratto con delibera del Consiglio di Dipartimento del _____; (di seguito indicata come “**Università**” “**DISTAL**” o, indistintamente, come “**Parte**”);

(entrambe di seguito collettivamente indicate come le “**Parti**”)

LE PARTI COME IN EPIGRAFE INDIVIDUATE**PREMESSO CHE:**

- l’articolo 15 della Legge 7 agosto 1990, n. 241, nel disciplinare gli accordi fra le pubbliche amministrazioni stabilisce che esse possono concludere tra loro accordi per regolare lo svolgimento in collaborazione di attività di interesse comune;
- La Regione Emilia-Romagna esercita funzioni amministrative in materia di tutela dell’ambiente e gestione dei siti contaminati, sulla base di quanto previsto dalla normativa statale e regionale, e attualmente è impegnata nella fase di elaborazione del Piano Regionale di Gestione dei Rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate 2022-2027;
- il DISTAL svolge, tra le proprie funzioni, attività tecnico scientifiche volte alla ricerca, alla didattica e alla divulgazione su temi riguardanti la capacità di risanamento di specie vegetali su suolo contaminato, come documentato dai numerosi progetti e pubblicazioni scientifiche;
- le Parti, nel rispetto dei criteri e dei presupposti fissati dalla normativa vigente e dall’ANAC, intendono realizzare congiuntamente le attività oggetto del presente accordo, in coerenza con i propri scopi statutari e istituzionali, in quanto dirette a soddisfare finalità pubbliche in materia di tutela dell’ambiente e gestione dei siti contaminati di comune interesse delle parti.

**TUTTO CIO’ PREMESSO E CONSIDERATO,
CONVENGONO E STIPULANO QUANTO SEGUE:**

Art. 1 (Premesse)

Le premesse formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Collaborazione (di seguito indicato come "Accordo"). La collaborazione riguarda parte delle attività previste dal progetto Europeo (H2020) '*Bridging the gap between phytoremediation solutions on growing energy crops on contaminated lands and clean biofuel production (acronimo GOLD)*', di cui Unibo è partner. Il progetto, della durata di 48 mesi (2021-25) e comprendente 19 partners europei e asiatici, ha come obiettivo la realizzazione di impianti sperimentali di fitorimediazione tramite specie annuali e poliennali da biomassa. Le colture di interesse per l'areale Emiliano-Romagnolo sono *Panicum virgatum* (panico), *Sorghum bicolor* (sorgo) e *Miscanthus x Giganteus* (miscanto). Tali specie sono di interesse al fine di valutare la loro capacità produttiva in termini di biomassa totale aerea, nonché l'assorbimento di metalli pesanti, e confrontare con i risultati ottenuti in altri siti sperimentali realizzati nell'ambito dello stesso progetto da altri partner europei ed extra-europei.

Art. 2 (Oggetto dell'Accordo)

Con il presente Accordo, [Regione Emilia Romagna] e [Unibo] instaurano un rapporto di collaborazione tecnico scientifica finalizzato a valutare, nell'ambito del progetto Europeo GOLD (di cui Unibo è partner), la capacità di risanamento di specie da biomassa coltivate su suolo contaminato da metalli pesanti. La Regione Emilia Romagna pone disponibilità e interesse a rendere possibile tale sperimentazione da parte dell'Università e della comunità scientifica, iniziativa volta a promuovere e sviluppare le tecnologie di bonifica innovative in un'ottica di incremento della gestione sostenibile dei siti contaminati e del territorio.

Art. 3 (Modalità di attuazione dell'Accordo)

La Regione si impegna a svolgere le seguenti attività:

- a. mettere a disposizione di Unibo i dati già disponibili relativi al sito "Chiarini 2" ed eventualmente di siti limitrofi al fine di integrare le conoscenze acquisite;
- b. mettere a disposizione di Unibo le proprie conoscenze, competenze ed esperienze in materia di bonifica dei siti contaminati, attraverso il proprio personale

Nell'ambito delle attività del progetto H2020 'GOLD' finanziato dalla Commissione Europea, Unibo si impegna a:

- a. Effettuare un campionamento di suolo presso il sito Chiarini 2 nel primo (2021) ed ultimo anno (2024) di progetto, finalizzati alla caratterizzazione del sito relativamente agli obiettivi posti. Il campionamento preliminare, previsto per il 2021, sarà effettuato da personale Arpae.
- b. Prelevare suolo dal sito Chiarini 2 e trasportarlo presso le proprie strutture di dipartimento (DiSTAL) per la realizzazione di un test in vaso. La corretta esecuzione di tale attività sarà definita una volta stabilito il livello di contaminazione del sito come da campionamento preliminare del primo anno. L'esperimento riguarderà tre specie da biomassa, nella

fattispecie panico (*Panicum virgatum* L.), sorgo (*Sorghum bicolor* Moench) e miscanto (*Miscanthus x Giganteus*), e sarà finalizzato all'individuazione della tecnica agronomica ottimale da utilizzarsi nella prova sperimentale presso il sito Chiarini 2 negli anni 2022, 2023 e 2024;

- c. Effettuare una prova sperimentale presso il sito Chiarini 2 nel triennio 2022-24 al fine di valutare tolleranza, capacità produttiva e di fitorisamento di sorgo, miscanto e panico. La corretta esecuzione di tale attività sarà definita una volta stabilito il livello di contaminazione del sito come da campionamento preliminare del primo anno. Durante lo svolgimento della prova sperimentale verranno effettuati sopralluoghi per il monitoraggio delle specie e il prelievo di campioni vegetali. Al termine di ogni ciclo agronomico annuale, verosimilmente nel periodo compreso fra settembre e dicembre, le tre specie verranno sfalciate e raccolte per determinazioni quanti-qualitative della biomassa.

Art. 4 (Responsabilità tecnico-scientifica)

L'Università designa Andrea Monti quale proprio referente e responsabile per ogni attività o questione inerente alla esecuzione della ricerca.

La Regione designa Igor Villani quale proprio referente e responsabile per ogni attività o questione inerente alla esecuzione della ricerca.

L'eventuale sostituzione del responsabile della collaborazione di una delle parti, dovrà essere comunicata per iscritto ed approvata dall'altra Parte.

Art. 5 (Oneri economici)

Ciascuna delle Parti contribuirà finanziariamente al Progetto sostenendo le spese per il proprio personale dipendente e collaboratore, comprese le spese di missione e dei materiali di consumo per svolgere l'attività di ricerca.

Art. 6 (Durata dell'Accordo)

Il presente Accordo è valido ed efficace a far data dalla sua sottoscrizione ad opera delle Parti e verrà a scadenza il 31/12/2022, con possibilità di proroga deliberata in modo conforme da ciascuna parte senza necessità di stipulare un nuovo accordo.

Art. 7 (Recesso e Risoluzione dell'Accordo)

Le Parti, in caso di sopravvenute esigenze di diritto pubblico o sopravvenienze normative inerenti la propria organizzazione o a causa di una rivalutazione dell'interesse pubblico originario, hanno la facoltà di recedere dal presente Accordo ovvero di risolverlo consensualmente; il recesso e/o la risoluzione devono essere esercitati mediante comunicazione scritta da inviare all'altra parte con raccomandata con avviso di ricevimento, con preavviso di almeno 60 giorni.

Il recesso o la risoluzione consensuale non hanno effetto che per l'avvenire e non incidono sulla parte di convenzione già eseguita; l'Ente, sia nel caso di recesso che di risoluzione consensuale della

convenzione, deve rimborsare all'Università le spese sostenute e quelle impegnate al momento del recesso e/o della risoluzione.

Art. 8 (Regime dei risultati della collaborazione scientifica)

Le Parti si impegnano a tenersi reciprocamente informate sui risultati che possano essere raggiunti nel corso della ricerca e in particolare su quelli suscettibili di registrazione e brevettazione o di utilizzazione industriale, intendendosi con ciò qualsiasi invenzione, idea, metodo, processo industriale, informazione ed altri dati concepiti, attuati e sviluppati, astenendosi da ogni azione che possa nuocere alla brevettabilità o allo sfruttamento in regime di segretezza di detti risultati.

Le Parti, inoltre, convengono sin d'ora e accettano che tutti i risultati della ricerca, gli eventuali relativi diritti di proprietà intellettuale o le loro utilizzazioni industriali spetteranno in comproprietà alle Parti in proporzione al contributo apportato e che nella stessa misura saranno ripartiti tutti i proventi derivanti dallo sfruttamento economico di tali diritti.

Le Parti convengono che la gestione e l'uso dei diritti di proprietà industriale sui risultati della ricerca sarà regolato attraverso la stipulazione in buona fede di un accordo che ne definisca in dettaglio tutti gli aspetti.

I risultati inventivi, brevettabili o meno, che dovessero scaturire in occasione dello svolgimento dell'attività di ricerca, ma che non siano riferibili direttamente all'attività di ricerca specificatamente dedotta nell'Accordo, sono di proprietà delle rispettive Parti.

Art. 9 (Pubblicazioni scientifiche e presentazione dei risultati)

I risultati della ricerca e gli elaborati finali restano di proprietà delle Parti, le quali potranno farne l'uso totale o parziale che concordemente riterranno più opportuno.

Le Parti potranno pubblicare i risultati per scopi di ricerca scientifica, su riviste nazionali o internazionali, atti di convegni, seminari o simili e il Responsabile Scientifico di ciascuna Parte, previa comunicazione all'altra Parte, potrà liberamente utilizzare i risultati della ricerca allo scopo di ricavarne presentazioni o pubblicazioni di carattere scientifico, fatti salvi i vincoli di riservatezza necessari al fine di procedere alla tutela dei diritti di proprietà industriale di cui al precedente articolo.

Qualsiasi documento o prodotto scientifico riconducibile all'attività di ricerca disciplinate dal presente Accordo dovrà fare menzione esplicita alla collaborazione realizzata tra le Parti.

Art. 10 (Uso dei segni distintivi)

Ciascuna Parte si impegna a non fare uso del marchio e/o della denominazione dell'altra Parte in funzione distintiva o comunicativa, se non previa specifica autorizzazione scritta. Sono fatti salvi gli

usi liberi di legge, ex art. 21 del D. Lgs. n. 30/2005, della sola denominazione in funzione descrittiva, purchè resa in forma veritiera e da comunicarsi preliminarmente e comunque prima di ogni azione.

Ciascuna Parte concede all'altra il diritto all'uso della propria denominazione e dei propri segni distintivi all'interno del sito istituzionale e/o del materiale informativo dell'altra Parte, al solo fine di menzionare la Parte tra i propri partners nelle attività di ricerca.

Le Parti sono tenute a riprodurre i segni distintivi costituiti da marchi nella loro grafica originale, senza comportare modifiche alle proporzioni, al colore ed ai caratteri delle parole.

Art. 11 (Riservatezza)

Ciascuna parte si impegna a trattare come "confidenziali" tutte le informazioni, indicate come tali dai rispettivi responsabili scientifici, rese note all'altra parte in virtù della presente convenzione, obbligandosi a mantenerle tali sino a 5 anni dopo la conclusione della stessa.

Le informazioni confidenziali non potranno essere divulgate a terzi senza il preventivo consenso scritto della parte che le ha rivelate e non potranno essere utilizzate se non per finalità connesse alla presente convenzione.

Le Parti considerano riservato il programma di attività e reciprocamente si impegnano, usando la migliore diligenza, a far osservare ai loro rispettivi collaboratori il segreto per quanto riguarda fatti, informazioni, cognizioni e documenti.

Le Parti sono responsabili del danno che potrebbe derivare dalla trasgressione alle disposizioni del presente articolo, a meno che provino che tale trasgressione si è verificata nonostante l'uso della migliore diligenza in rapporto alle circostanze.

Art. 12 (Sicurezza)

Le Parti si danno reciproca assicurazione che, nello svolgimento delle attività oggetto della presente Convenzione, saranno rispettate le normative vigenti in materia di salute, sicurezza sul lavoro e ambiente, nonché le disposizioni previdenziali ed assistenziali obbligatorie, per il proprio personale impiegato.

Ciascuna Parte provvederà alla copertura assicurativa, prevista dalla normativa vigente, del proprio personale che, in virtù della presente Convenzione, sarà chiamato a frequentare le sedi di esecuzione delle attività oggetto del presente accordo.

Il personale di ciascuna Parte o altro da esso delegato, che si rechi presso l'altra Parte per assistere ai lavori relativi al presente Accordo, è tenuto ad uniformarsi ai regolamenti disciplinari e di sicurezza in vigore nei laboratori, nei locali e negli spazi della Parte ospitante.

La Parte ospitante si impegna affinché al personale ospitato vengano eventualmente fornite dettagliate informazioni sui rischi specifici esistenti nell'ambiente in cui si andrà ad operare e sulle misure di prevenzione e di emergenza adottate in relazione alla propria attività, anche sulla base

del documento di sicurezza elaborato dal datore di lavoro della struttura ospitante e custodito presso quest'ultima, in base all'art. 28 del testo aggiornato del D.Lgs. 81/2008.

Ciascuna Parte provvederà autonomamente per le proprie infrastrutture e locali, che verranno eventualmente messi a disposizione per l'esecuzione delle attività previste nel presente Accordo, alle necessarie coperture assicurative secondo i rispettivi regolamenti interni.

Tutto quanto finora definito in termini di salute e sicurezza sul lavoro, sarà eventualmente integrato al ricevimento, da parte degli uffici preposti alla sicurezza di entrambe le parti, dei risultati delle analisi del campionamento preliminare effettuato sul suolo del sito Chiarini 2 che consentano di definire il livello di contaminazione del sito.

Art. 13 (Trattamento dei dati personali)

Le Parti si impegnano a trattare i dati personali strettamente necessari a dare esecuzione al presente Accordo ed esclusivamente per il perseguimento delle finalità istituzionali ad esso correlate, nel rispetto della normativa di cui al Regolamento UE 2016/679 (Regolamento Generale sulla Protezione dei dati - "GDPR"), relativo alla protezione delle persone fisiche con riguardo al trattamento dei dati personali e alla libera circolazione di tali dati e al D.lgs. n. 196/2003 e s.m.i. ("Codice in materia di protezione dei dati personali").

Art. 14 (Controversie)

Le Parti si impegnano a risolvere amichevolmente tutte le controversie che dovessero insorgere tra loro in pendenza del presente atto.

In caso di mancato accordo, la controversia, rientrante nella giurisdizione esclusiva del giudice amministrativo, sarà risolta dal Tribunale Amministrativo Regionale competente.

Art. 15 (Comunicazioni)

Ogni comunicazione relativa a o comunque connessa con l'esecuzione del presente Accordo dovrà essere effettuata utilizzando i seguenti recapiti:

Per l'Università:

- Prof. Andrea Monti (a.monti@unibo.it)

- Ufficio Ricerca Distal (distal.ricerca@unibo.it; PEC: distal.dipartimento@pec.unibo.it)

Per la Regione:

Igor Villani (igor.villani@regione.emilia-romagna.it)

Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente – Servizio Giuridico dell'Ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali. PEC: servrifiuti@postacert.regione.emilia-romagna.it.

La variazione dei recapiti indicati al paragrafo precedente dovrà essere tempestivamente comunicata all'altra Parte. Fino all'avvenuta comunicazione della variazione, le comunicazioni inviate ai recapiti precedentemente indicati si avranno per validamente effettuate.

Art. 16 (Modifiche)

Qualsiasi modifica al presente Accordo sarà valida ed efficace solo ove stipulata per iscritto e a seguito della sottoscrizione delle Parti, previa approvazione degli Organi competenti di ciascuna Parte. Qualora le parti decidano di prorogare il termine dell'Accordo senza modificarne i contenuti sostanziali, la proroga è deliberata in modo conforme da ciascuna parte senza necessità di stipulare un nuovo accordo.

Art. 17 (Rinvio)

Ai sensi dell'art. 11, comma 2, della legge 7 agosto 1990, n. 241 di cui l'art. 15 della medesima legge fa esplicito rinvio, si applicano le disposizioni del Codice Civile in materia di obbligazioni e contratti, in quanto compatibili, per tutto quanto non espressamente previsto nel presente Accordo.

Art. 18 (Firma digitale, registrazione e spese)

Il presente Accordo è stipulato mediante scrittura privata con apposizione di firma digitale delle Parti in conformità al disposto dell'art.15 comma 2-bis della legge 241/1990 e s.m.i..

Il presente Accordo, i cui oneri di bollo sono assolti in modo virtuale a cura delle Parti in egual misura, è soggetto a registrazione soltanto in caso d'uso ai sensi della normativa vigente, a cura e spese della Parte richiedente.

Letto, approvato e sottoscritto.

Regione Emilia-Romagna

(firmato digitalmente)

Alma Mater Studiorum – Università degli Studi di Bologna

(firmato digitalmente)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 LUGLIO 2021, N. 1147

Proroga al 31 dicembre 2022 della convenzione quadro quinquennale tra l'Agenzia regionale di protezione civile e l'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po per l'attuazione delle misure del Piano alluvioni e delle attività di pianificazione di emergenza di protezione civile per il rischio idraulico

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 333 del 14 marzo 2016 con la quale è stato approvato lo schema di convenzione-quadro tra l'Agenzia regionale di Protezione Civile e l'Autorità di bacino del fiume Po per l'attuazione delle misure del piano alluvioni e delle attività di pianificazione di emergenza di protezione civile per il rischio idraulico;

Dato atto che:

- in attuazione della sopra menzionata propria deliberazione n. 333/2016, la convenzione quadro è stata sottoscritta in data 14 luglio 2016;

- la predetta convenzione è articolata su un quinquennio, da attuarsi mediante programmi specifici annuali da approvare (POA), anche per stralci, sulla base delle effettive disponibilità di bilancio nei limiti delle risorse finanziarie che saranno assegnate annualmente a tal fine all'Agenzia con successive proprie deliberazioni;

- con successive determinazioni dirigenziali nn. 2291 del 24/11/2016, 2829 del 13/8/2018, 1367 del 2/5/2019, sono stati approvati e attuati i POA prima, seconda e terza annualità;

Considerato che la convenzione in parola, sottoscritta in data 14 luglio 2016, è in scadenza il 14 luglio 2021;

Vista la nota dell'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po prot. n. 5405/2021, acquisita agli atti dell'Agenzia con prot. n. PC/2021/0037422 del 9/7/2021 nella quale si manifesta la necessità di una proroga per la conclusione delle attività, considerato il periodo di emergenza epidemiologica COVID-2019;

Considerato di condividere le motivazioni addotte l'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po nella sopra citata nota, stante il perdurare dell'attuale condizione di emergenza sanitaria di COVID-19 che ne giustifica le contemporanee difficoltà operative;

Ritenuto pertanto, di procedere a una proroga ai fini del completamento delle attività avviate, fino al 31 dicembre 2022;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43, "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavori nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni pro-

cedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

- n. 1962/2020 ad oggetto "Assunzione di un dirigente ai sensi dell'art. 18 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii. per il conferimento di incarico di direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile", con la quale la Giunta regionale ha conferito l'incarico di Direttore dell'Agenzia con decorrenza dal 1 gennaio 2021;

- n. 1921/2020: "Approvazione del Bilancio di Previsione e del Piano delle Attività dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile per gli anni 2021-2023";

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021"

Visti altresì:

- il D.lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28/1/2021 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile

A voti unanimi e palesi
delibera

a) di richiamare le premesse del presente atto come sua parte integrante e sostanziale;

b) di prorogare per le motivazioni espresse in premessa, che qui si intendono integralmente richiamate, la scadenza del termine per l'ultimazione delle attività relative alla convenzione stipulata in attuazione della propria deliberazione 333 del 14 marzo 2016 tra l'Agenzia regionale di Protezione Civile e l'Autorità di bacino del fiume Po, al 31 dicembre 2022;

c) di trasmettere il presente atto all'Autorità di Bacino Distrettuale del fiume Po, al fine della formale accettazione della proroga, in relazione all'intervenuta parziale modifica della convenzione sopra richiamata che si conferma in ogni altra parte;

d) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

e) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 LUGLIO 2021, N. 1148

Approvazione delle operazioni di seconda annualità dei percorsi biennali ITS da realizzare nell'a.s. 2021/2022 - Quantificazione delle risorse e individuazione del canale di finanziamento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 27 dicembre 2006, n.296 ed in particolare l'art.1, comma 631 e 875, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nel quadro del potenziamento dell'alta formazione professionale e delle misure per valorizzare la filiera tecnico-scientifica e l'istituzione del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore

- il DPCM 25 gennaio 2008, "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";

- il Decreto Interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge del 13 luglio 2015, n. 107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato in particolare l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1, stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamata la propria deliberazione n. 856 del 13 luglio 2020 "Approvazione schema di accordo tra la Presidenza del Consiglio dei Ministri - Ministro per il Sud e la Coesione territoriale e la Regione Emilia-Romagna sulla riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6, dell'articolo 242, del decreto-legge n. 34/2020 per contrasto all'emergenza COVID-19";

Atteso che in data 16 luglio 2020, è stato sottoscritto l'Accordo tra la Regione Emilia-Romagna e il Ministero per il Sud e la Coesione territoriale di cui alla sopra richiamata propria deliberazione n. 856/2020 (Rep. RPI 23/09/2020.0000356.E), per la riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020 per un ammontare complessivo di 250 milioni (di cui 190 milioni a valere sul Programma Operativo Regionale del Fondo Europeo di Sviluppo Regionale e 60 milioni a valere

sul Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo) da destinare al finanziamento di misure urgenti per il contrasto all'emergenza COVID-19 assicurando la copertura finanziaria agli impegni già assunti dalla Regione, in relazione agli interventi/linee d'azione dei Programmi Operativi Regionali FESR e FSE a fronte delle risorse programmate, con le risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC);

Vista la Delibera CIPE n. 43/2020 del 28 luglio 2020 avente ad oggetto "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza Covid ai sensi dell'articolo 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n. 77. Accordo Regione Emilia-Romagna - Ministro per il sud e la coesione territoriale" con la quale si è proceduto, a seguito del suddetto Accordo e nelle more dell'approvazione del Piano sviluppo e coesione della Regione Emilia-Romagna, alla riprogrammazione di risorse già assegnate alla Regione per euro 0,90 milioni del Fondo sviluppo e coesione 2000-2006 e alla nuova assegnazione di risorse del Fondo sviluppo e coesione 2014-2020 per euro 249,10 milioni, a fronte delle riprogrammazioni operate sui Programmi operativi regionali FESR e FSE 2014-2020 di pari importo;

Preso atto delle decisioni di esecuzione della Commissione Europea n. C(2020)8383 del 25 novembre 2020 e n. C(2020)8385 del 24 novembre 2020 che approvano rispettivamente le riprogrammazioni del POR FESR e del POR FSE 2014-2020 finalizzate a fronteggiare l'emergenza COVID-19;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1520 del 2 novembre 2020 "Assegnazioni a destinazione vincolata in relazione all'emergenza da COVID-19, in materia di spettacolo e per l'attuazione di progetti comunitari. variazione di bilancio" con la quale sono state tra le altre iscritte nel bilancio regionale le complessive risorse del FSC di cui alla suddetta Delibera CIPE n. 43/2020;

- n. 1649 del 16 novembre 2020 "Accordo sulla riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-2020 per contrasto all'emergenza COVID-19 tra il Governo e la Regione Emilia-Romagna approvato con delibera di Giunta regionale n.856/2020. Adempimenti conseguenti" con cui sono state autorizzate le opportune variazioni contabili a valere sui capitoli del bilancio finanziario gestionale 2020-2022, anni di previsione 2020 e 2021, al fine di rendere operativa la riprogrammazione delle complessive risorse del Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) resesi disponibili allo scopo di consentire alla Regione Emilia-Romagna di riorientare le risorse dei Programmi Operativi Regionali 2014-2020 sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (POR FESR) e sul Fondo Sociale Europeo (POR FSE) per il finanziamento di tutte le iniziative di contrasto all'emergenza COVID-19, finalizzate:

- a rendere disponibili le risorse riprogrammate nell'ambito dei POR FESR e FSE 2014-2020 già impegnate per il finanziamento delle iniziative di contrasto all'emergenza COVID-19;

- ad assicurare contestualmente la copertura di tali impegni di spesa ridotti a valere sulle risorse FSC già stanziati con la propria deliberazione n. 1520/2020;

Preso atto che con la determinazione dirigenziale n. 1085 del 25/1/2021 "Accordo di riprogrammazione dei programmi operativi dei fondi strutturali 2014-20 per contrasto all'emergenza COVID-19. Modalità e procedure transitorie per la gestione operativa dei progetti riprogrammati ai sensi degli articoli 241 e 242 del DL n.34/2020 e finanziati con le risorse Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui alla delibera CIPE n.43/2020",

il Direttore Generale “Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni” ha:

- approvato, ai sensi del punto 6 del dispositivo della propria deliberazione n. 856/2020, nelle more della delibera del CIPE per la disciplina dei nuovi Piani sviluppo e coesione e sino all’approvazione o aggiornamento del nuovo SIGECO, con decorrenza dall’approvazione della suddetta propria deliberazione n. 1649/2020, al fine di dare continuità e rendere operativa la gestione dei progetti riprogrammati ai sensi dell’articolo 241 del D.L. n. 34/2020 e finanziati con le risorse FSC di cui alla delibera CIPE n. 43/2020, l’utilizzo dei Sistemi di Gestione e Controllo dei POR FESR e FSE 2014-2020, così come definiti nei documenti di “Descrizione delle funzioni e delle procedure per l’Autorità di Gestione e per l’Autorità di Certificazione”, dei due programmi, confermando le competenze, funzioni e procedure in capo alle strutture ivi indicate, inclusa l’Autorità di Certificazione;

- dato atto che a seguito dell’approvazione della delibera CIPE recante la disciplina dei nuovi Piani sviluppo e coesione si procederà all’approvazione del sistema di gestione, sorveglianza e controllo del Piano di Sviluppo e Coesione della Regione Emilia-Romagna;

Richiamati inoltre:

- la propria deliberazione n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”;

- la determinazione dirigenziale n.7597/2021 “Aggiornamento dell’elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 129/2021;

- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell’Istruzione, dell’Università e della Ricerca “Definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore” del 28/11/2017;

- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Viste infine le proprie deliberazioni:

- n. 911/2019 “Rete politecnica regionale: approvazione degli obiettivi generali e specifici per il triennio 2019/2021 e delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell’offerta formativa per l’anno formativo 2019/2020”;

- n. 473/2020 “Rete Politecnica regionale delibera di Giunta regionale n.911/2019. Offerta formativa e approvazione delle procedure di attuazione a.f. 2020/2021” che approva all’Allegato 2) parte integrante e sostanziale della stessa l’ “Invito alle Fondazioni ITS a presentare percorsi biennali a.f. 2020/2022 Rete Politecnica 2019-2021 DGR. n. 911/2019 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10)”;

- n. 839/2020 “Approvazione dei percorsi biennali a.f. 2020/2022 presentati dalle Fondazioni ITS. Rete Politecnica 2019-2021. Delibera di Giunta regionale n. 473/2020 allegato 2.”;

- n. 1301/2020 “Quantificazione delle risorse prima annualità dei percorsi biennali a.f. 2020/2022 realizzati dalle fondazioni ITS approvati con delibera di giunta regionale n. 839/2020. PO FSE 2014/2020”;

Dato atto in particolare che con la propria sopra citata deliberazione n. 1301/2020 è stato stabilito:

- di modificare, quale misura tecnica e strumentale che non varia in alcun modo le specifiche dell’offerta formativa, le n. 27 Operazioni approvate con la propria deliberazione n. 839/2020, che costituiscono l’offerta di n. 27 percorsi biennali per il conseguimento di un Diploma di Tecnico Superiore realizzati dalle Fondazioni ITS, prevedendo che ciascun percorso biennale trovi attuazione in termini di gestione fisica e finanziaria, all’interno del sistema informativo, in due distinte Operazioni corrispondenti alle due annualità dando atto che:

- le n. 27 Operazioni costituite da un unico Progetto corrispondente alla prima annualità del percorso biennale da realizzare nell’a.f. 2020/2021 siano finanziate a valere sulle risorse di cui al Fondo nazionale per l’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore nonché sulle risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – OT 10 - Priorità di investimento 10.2;

- le n. 27 Operazioni che, nella articolazione in Progetti costituiscono la seconda annualità da realizzare nell’a.f. 2021/2022, saranno finanziate a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – OT 10 - Priorità di investimento 10.2 nonché sulle risorse nazionali di cui al Fondo per l’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, a valere sulle risorse FSC che saranno assegnate o a valere su altre risorse nazionali o comunitarie si renderanno disponibili;

- che le n. 27 Operazioni di cui all’allegato A), parte integrante e sostanziale alla stessa, costituiscono la prima annualità dei percorsi ITS da realizzare nell’a.f. 2020/2021 per un costo complessivo di euro 4.129.682,40 e un finanziamento pubblico 4.014.282,40 a valere sulle risorse di cui al Fondo nazionale per l’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore assegnate con i Decreti direttoriali n. 1045/2019 e n. 863/2020 nonché risorse di cui al Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – OT 10 - Priorità di investimento 10.2;

- che, con successivo proprio atto, a seguito dell’individuazione del canale di finanziamento che permetterà il pieno utilizzo di tutte le risorse che si renderanno disponibili, sarà approvato l’elenco delle Operazioni che costituiranno la seconda annualità dei percorsi di ITS da realizzare nell’a.s. 2021/2022, per un costo complessivo di euro 4.116.700,60 e un finanziamento pubblico pari a euro 4.045.920,60;

Valutato pertanto necessario:

- approvare l’elenco delle n. 27 Operazioni di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, che costituiscono la seconda annualità dei percorsi di ITS da realizzare nell’a.s. 2021/2022 per un costo complessivo di euro 4.116.700,60 e un finanziamento pubblico pari a euro 4.045.920,60;

- stabilire, tenuto conto che fronte dei 60 milioni riprogrammati nell’ambito del Programma Operativo Regionale del Fondo Sociale Europeo, risultano ancora disponibili risorse di cui al Fondo per lo Sviluppo e la Coesione (FSC) a copertura delle operazioni di cui al precedente allinea, che al fine di ottimizzare l’utilizzo delle risorse disponibili, le Operazioni saranno finanziate con risorse a valere sulle risorse di cui al Fondo per lo sviluppo e la coesione;

Dato atto inoltre che, alle n. 27 Operazioni di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P.;

Valutato di prevedere che al finanziamento delle operazioni

nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Valutato, al fine dell'imputazione della spesa ai sensi del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, di tenere conto che:

- le attività dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto previsto dal Decreto interministeriale n. 713 del 16/9/2016;

- il costo totale di ciascun percorso è definito in applicazione delle Unità di costo standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 che prevede:

- una UCS ora percorso, legata al processo, quale numero di ore di partecipazione a un corso di formazione presso un Istituto Tecnico Superiore. Tariffa oraria euro 49,93;

- una UCS allievi, legata al risultato, quale numero di partecipanti che hanno completato positivamente un anno accademico di un corso di formazione in un Istituto Tecnico Superiore. Per ciascun anno completato euro 4.809,50;

- il costo totale delle n. 27 operazioni si compone di un contributo pubblico a valere sulle risorse di cui al Fondo per lo sviluppo e la coesione, e di una quota di cofinanziamento privato come da Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto, di imputare:

- il costo legato al processo, determinato in funzione dell'UCS ora percorso, per il 20% sull'annualità 2021 e per l'80% sull'annualità 2022 ovvero in funzione delle ore erogate in ciascuna annualità;

- il costo legato al risultato, in termini di successo formativo dei partecipanti a detti percorsi, sull'annualità 2022;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della

disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

Visto il Decreto legislativo n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2020 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- n. 12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- n. 13/2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Ge-

nerale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

Per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l'elenco delle n. 27 Operazioni di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, che costituiranno la seconda annualità dei percorsi di ITS da realizzare nell'a.s. 2021/2022 per un costo complessivo di euro 4.116.700,60 e un finanziamento pubblico pari a euro 4.045.920,60 a valere sulle risorse di cui al Fondo per lo sviluppo e la coesione;

2. di prevedere che al finanziamento delle operazioni nel limite dell'importo di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivi propri provvedimenti, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia", previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

3. di imputare, con riferimento a quanto previsto dal comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, e per quanto esplicitato in premessa, il contributo pubblico come da Allegato 2), parte integrante e sostanziale al presente atto, e in particolare:

- il costo legato al processo, determinato in funzione dell'UCS ora percorso, per il 20% sull'annualità 2021 e per l'80% sull'annualità 2022 ovvero in funzione delle ore erogate in ciascuna annualità;

- il costo legato al risultato, in termini di successo formativo dei partecipanti a detti percorsi, sull'annualità 2022;

4. di prevedere che il finanziamento pubblico relativo alle n. 27 Operazioni di cui all'Allegato 2), verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, secondo le seguenti modalità:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo:

- un anticipo pari al 80% del contributo pubblico dell'O-

perazione, a valere sulle risorse del Fondo per lo sviluppo e la coesione, erogabile dal primo gennaio 2022 su presentazione della regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente alinea, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richieste di rimborso fino ad un massimo dell'80% del contributo pubblico dell'Operazione, a valere sulle risorse di cui al Fondo per lo sviluppo e la coesione, per un importo determinato sulla base delle ore erogate, quantificate in applicazione delle UCS a processo, e sulla base degli esiti dei partecipanti al termine, quantificate in applicazione delle UCS a risultato, e su presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

5. di dare atto che:

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, o il dirigente competente dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto che precede;

6. di dare atto altresì che alle operazioni di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale al presente atto, sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i codici C.U.P. (codice unico di progetto);

7. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015;

8. di prevedere che, tenuto conto che le Operazioni che si approvano con il presente costituiscono la seconda annualità dei percorsi biennali avviati nell'a.s. 2020/2021, resta nella autonomia delle Fondazioni ITS determinare l'avvio dei percorsi, di norma entro il 30/11/2021, in funzione della effettiva conclusione della prima annualità e per garantire la continuità didattica;

9. di rinviare per quanto non espressamente previsto con il presente provvedimento, e per quanto applicabile, alla propria deliberazione n. 839/2020 nonché a quanto previsto dall'Invito di cui all'Allegato 2) della propria deliberazione n. 473/2020;

10. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

11. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

SECONDA ANNUALITA' PERCORSI ITS A.F. 2021/2022 - RISORSE FINANZIARIE

In attuazione delle delibere di Giunta regionale n. 839/2020 e n. 1301/2020

Rif. PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Costo complessivo	Quota privati	Contributo pubblico	Canale di finanziamento	CUP
2020-14940/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing digitale - Il anno a.f. 2021/2022 (l'anno 2020-14376/RER)	148.433,00	-	148.433,00	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	E39J20001690001
2020-14941/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per lo sviluppo software web e cloud - Il anno a.f. 2021/2022 (l'anno 2020-14377/RER)	148.433,00	-	148.433,00	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	E19J20001990001
2020-14942/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per lo sviluppo software con tecnologie Smart e IoT - Il anno a.f. 2021/2022 (l'anno 2020-14378/RER)	148.433,00	-	148.433,00	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	E99J20001780001
2020-14943/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per la progettazione e realizzazione di sistemi di realtà aumentata e virtuale - Il anno a.f. 2021/2022 (l'anno 2020-14379/RER)	148.433,00	-	148.433,00	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	E89J20001690001
2020-14944/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore di processo e prodotto del sistema Moda 4.0 - Fashion Product Manager - Il anno a.f. 2021/2022 (l'anno 2020-14380/RER)	148.433,00	-	148.433,00	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	E99J20001790001
2020-14945/RER	9188 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	Tecnico superiore per l'innovazione, sviluppo e produzione di Medical Device - Il anno a.f. 2021/2022 (l'anno 2020-14381/RER)	150.430,20	-	150.430,20	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	E89J20001700001
2020-14946/RER	9188 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	Tecnico superiore Industria 4.0 per l'innovazione della produzione di Medical Device - Il anno a.f. 2021/2022 (l'anno 2020-14382/RER)	150.430,20	-	150.430,20	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	E89J20001710001
2020-14947/RER	8770 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGRICOLA/MENTARE"	Tecnico Superiore per le tecnologie di progettazione e produzione alimentare - Il anno a.f. 2021/2022 (l'anno 2020-14383/RER)	149.930,90	-	149.930,90	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	E99J20001800001
2020-14948/RER	8770 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGRICOLA/MENTARE"	Tecnico Superiore per le tecnologie di commercializzazione e valorizzazione dei prodotti alimentari - Il anno a.f. 2021/2022 (l'anno 2020-14384/RER)	152.527,26	-	152.527,26	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	E89J20001720001
2020-14949/RER	8770 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGRICOLA/MENTARE"	Tecnico Superiore in Design di Prodotto e Packaging per l'Agricoltura - Il anno a.f. 2021/2022 (l'anno 2020-14385/RER)	151.528,66	-	151.528,66	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	E99J20001810001
2020-14950/RER	8774 FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	Tecnico superiore per la sostenibilità e l'efficienza energetica del sistema edificio- territorio - Progettazione esecutiva BIM - Il anno a.f. 2021/2022 (l'anno 2020-14401/RER)	149.331,74	-	149.331,74	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	E79J20002030001
2020-14951/RER	8774 FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI SISTEMI ENERGETICI 4.0 SOSTENIBILI - Il anno a.f. 2021/2022 (l'anno 2020-14402/RER)	146.935,10	-	146.935,10	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	E69J20001720001

Rif. PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Costo complessivo	Quota privati	Contributo pubblico	Canale di finanziamento	CUP
2020-14952/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per l'automazione e il packaging - Il anno a.f. 2021/2022 (l'anno 2020-14403/RER)	159.933,12	7.078,00	152.855,12	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	E39J20001700008
2020-14953/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per la digitalizzazione delle aziende manifatturiere - Il anno a.f. 2021/2022 (l'anno 2020-14404/RER)	155.239,70	7.078,00	148.161,70	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	E39J20001710008
2020-14954/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per la gestione dell'innovazione tecnologica dei processi industriali - Il anno a.f. 2021/2022 (l'anno 2020-14405/RER)	155.739,00	7.078,00	148.661,00	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	E69J20001730008
2020-14955/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per i materiali compositi e la stampa 3D - Il anno a.f. 2021/2022 (l'anno 2020-14406/RER)	157.137,04	7.078,00	150.059,04	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	E89J20001730008
2020-14956/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore in progettazione meccanica e materiali - Il anno a.f. 2021/2022 (l'anno 2020-14407/RER)	161.231,30	7.078,00	154.153,30	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	E99J20001820008
2020-14957/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore in motori endotermici, ibridi ed elettrici - Il anno a.f. 2021/2022 (l'anno 2020-14408/RER)	158.934,52	7.078,00	151.856,52	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	E99J20001830008
2020-14958/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per la gestione commerciale internazionale di prodotti e servizi - Il anno a.f. 2021/2022 (l'anno 2020-14409/RER)	156.138,44	7.078,00	149.060,44	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	E99J20001840008
2020-14959/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per la gestione integrata dei processi industriali - Il anno a.f. 2021/2022 (l'anno 2020-14410/RER)	154.540,68	7.078,00	147.462,68	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	E89J20001740008
2020-14960/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore in sistemi meccatronici - Il anno a.f. 2021/2022 (l'anno 2020-14411/RER)	154.940,12	7.078,00	147.862,12	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	E89J20001750008
2020-14961/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici - Il anno a.f. 2021/2022 (l'anno 2020-14412/RER)	159.933,12	7.078,00	152.855,12	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	E99J20001850008
2020-14962/RER	9088 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENSERE"	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE E IL MARKETING DELLE FILIERE TURISTICHE E DELLE ATTIVITA' CULTURALI - Il anno a.f. 2021/2022 (l'anno 2020-14413/RER)	148.433,00	-	148.433,00	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	E39J20001720001
2020-14963/RER	9088 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENSERE"	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE TURISTICHE - RICETTIVE - Il anno a.f. 2021/2022 (l'anno 2020-14414/RER)	148.433,00	-	148.433,00	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	E99J20001860001

Rif. PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Costo complessivo	Quota privati	Contributo pubblico	Canale di finanziamento	CUP
2020-14964/RER	9088 FONDAZIONE " ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE "	TECNICO SUPERIORE ESPERTO DI MARKETING 4.0 PER LO SVILUPPO TURISTICO DEI TERRITORI - Il anno a.f. 2021/2022 (l'anno 2020-14415/RER)	150.929,50	-	150.929,50	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	E19J20002000001
2020-14965/RER	8775 "FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	TECNICO SUPERIORE PER LA SUPPLY CHAIN ED I SISTEMI INFORMATIVI LOGISTICI - Il anno a.f. 2021/2022 (l'anno 2020-14416/RER)	150.929,50	-	150.929,50	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	E39J20001730001
2020-14966/RER	8775 "FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	TECNICO SUPERIORE PER LA LOGISTICA 4.0 E LA SMART MOBILITY - Il anno a.f. 2021/2022 (l'anno 2020-14417/RER)	150.929,50	-	150.929,50	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione	E39J20001740001
			4.116.700,60	70.780,00	4.045.920,60		

Allegato 1) Seconda annualità percorsi ITS a.f. 2021/2022 - Risorse finanziarie

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

ESIGIBILITÀ DELLA SPESA PER ANNI FINANZIARI

In attuazione delle delibere di Giunta regionale n. 839/2020 e n. 1301/2020

Costo totale in funzione delle UCS e per anno finanziario

Rif. PA	cod. org.	Soggetto attuatore	ore	part	contributo UCS processo	contributo UCS risultato	Costo totale	UCS processo 2021 (20%)	UCS processo 2022 (80%)	UCS risultato 2022	Di cui quota FSC	Di cui quota privati
2020-14940/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	950	21	47.433,50	100.999,50	148.433,00	9.486,70	37.946,80	100.999,50	148.433,00	-
2020-14941/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	950	21	47.433,50	100.999,50	148.433,00	9.486,70	37.946,80	100.999,50	148.433,00	-
2020-14942/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	950	21	47.433,50	100.999,50	148.433,00	9.486,70	37.946,80	100.999,50	148.433,00	-
2020-14943/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	950	21	47.433,50	100.999,50	148.433,00	9.486,70	37.946,80	100.999,50	148.433,00	-
2020-14944/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	950	21	47.433,50	100.999,50	148.433,00	9.486,70	37.946,80	100.999,50	148.433,00	-
2020-14945/RER	9188	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	990	21	49.430,70	100.999,50	150.430,20	9.886,14	39.544,56	100.999,50	150.430,20	-
2020-14946/RER	9188	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	990	21	49.430,70	100.999,50	150.430,20	9.886,14	39.544,56	100.999,50	150.430,20	-
2020-14947/RER	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGROALIMENTARE"	980	21	48.931,40	100.999,50	149.930,90	9.786,28	39.145,12	100.999,50	149.930,90	-
2020-14948/RER	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGROALIMENTARE"	1.032	21	51.527,76	100.999,50	152.527,26	10.305,55	41.222,21	100.999,50	152.527,26	-
2020-14949/RER	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGROALIMENTARE"	1.012	21	50.529,16	100.999,50	151.528,66	10.105,83	40.423,33	100.999,50	151.528,66	-
2020-14950/RER	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	968	21	48.332,24	100.999,50	149.331,74	9.666,45	38.665,79	100.999,50	149.331,74	-
2020-14951/RER	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	920	21	45.935,60	100.999,50	146.935,10	9.187,12	36.748,48	100.999,50	146.935,10	-
2020-14952/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	1.084	22	54.124,12	105.809,00	159.933,12	10.824,82	43.299,30	105.809,00	152.855,12	7.078,00
2020-14953/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	990	22	49.430,70	105.809,00	155.239,70	9.886,14	39.544,56	105.809,00	148.161,70	7.078,00

Allegato 2) Impegni finanziari e esigibilità della spesa

Rif. PA	cod. org.	Soggetto attuatore	ore	part	contributo UCS processo	contributo UCS risultato	Costo totale	UCS processo 2021 (20%)	UCS processo 2022 (80%)	UCS risultato 2022	Di cui quota FSC	Di cui quota privati
2020-14954/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	1.000	22	49.930,00	105.809,00	155.739,00	9.986,00	39.944,00	105.809,00	148.661,00	7.078,00
2020-14955/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	1.028	22	51.328,04	105.809,00	157.137,04	10.265,61	41.062,43	105.809,00	150.059,04	7.078,00
2020-14956/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	1.110	22	55.422,30	105.809,00	161.231,30	11.084,46	44.337,84	105.809,00	154.153,30	7.078,00
2020-14957/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	1.064	22	53.125,52	105.809,00	158.934,52	10.625,10	42.500,42	105.809,00	151.856,52	7.078,00
2020-14958/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	1.008	22	50.329,44	105.809,00	156.138,44	10.065,89	40.263,55	105.809,00	149.060,44	7.078,00
2020-14959/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	976	22	48.731,68	105.809,00	154.540,68	9.746,34	38.985,34	105.809,00	147.462,68	7.078,00
2020-14960/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	984	22	49.131,12	105.809,00	154.940,12	9.826,22	39.304,90	105.809,00	147.862,12	7.078,00
2020-14961/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	1.084	22	54.124,12	105.809,00	159.933,12	10.824,82	43.299,30	105.809,00	152.855,12	7.078,00
2020-14962/RER	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	950	21	47.433,50	100.999,50	148.433,00	9.486,70	37.946,80	100.999,50	148.433,00	-
2020-14963/RER	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	950	21	47.433,50	100.999,50	148.433,00	9.486,70	37.946,80	100.999,50	148.433,00	-
2020-14964/RER	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	1.000	21	49.930,00	100.999,50	150.929,50	9.986,00	39.944,00	100.999,50	150.929,50	-
2020-14965/RER	8775	"FONDAZIONE 'ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	1.000	21	49.930,00	100.999,50	150.929,50	9.986,00	39.944,00	100.999,50	150.929,50	-
2020-14966/RER	8775	"FONDAZIONE 'ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	1.000	21	49.930,00	100.999,50	150.929,50	9.986,00	39.944,00	100.999,50	150.929,50	-
					1.341.619,10	2.775.081,50	4.116.700,60	268.323,81	1.073.295,29	2.775.081,50	4.045.920,60	70.780,00

Allegato 2) Impegni finanziari e esigibilità della spesa

Contributo pubblico per anno finanziario e per unità di costo standard

Rif. PA	cod	Soggetto gestore	UCS processo 2021		UCS processo 2022		UCS risultato 2022 al netto delle quote private	contributo pubblico totale	canale di finanziamento
			impegno 2021		impegno 2022				
2020-14940/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	9.486,70		37.946,80		100.999,50	148.433,00	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione
2020-14941/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	9.486,70		37.946,80		100.999,50	148.433,00	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione
2020-14942/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	9.486,70		37.946,80		100.999,50	148.433,00	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione
2020-14943/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	9.486,70		37.946,80		100.999,50	148.433,00	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione
2020-14944/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	9.486,70		37.946,80		100.999,50	148.433,00	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione
2020-14945/RER	9188	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	9.886,14		39.544,56		100.999,50	150.430,20	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione
2020-14946/RER	9188	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	9.886,14		39.544,56		100.999,50	150.430,20	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione
2020-14947/RER	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGRICOLAIMENTARE"	9.786,28		39.144,12		100.999,50	149.930,90	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione
2020-14948/RER	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGRICOLAIMENTARE"	10.305,55		41.222,21		100.999,50	152.527,26	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione
2020-14949/RER	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGRICOLAIMENTARE"	10.105,83		40.423,33		100.999,50	151.528,66	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione
2020-14950/RER	8774	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE"	9.666,45		38.665,79		100.999,50	149.331,74	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione
2020-14951/RER	8774	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE"	9.187,12		36.748,48		100.999,50	146.935,10	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione
2020-14952/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	10.824,82		43.299,30		98.731,00	152.855,12	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione
2020-14953/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	9.886,14		39.544,56		98.731,00	148.161,70	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione
2020-14954/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	9.986,00		39.944,00		98.731,00	148.661,00	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione
2020-14955/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	10.265,61		41.062,43		98.731,00	150.059,04	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione

Allegato 2) Impegni finanziari e esigibilità della spesa

Rif. PA	cod	Soggetto gestore	UCS processo 2021	UCS processo 2022	UCS risultato 2022 al netto delle quote private	contributo pubblico totale	canale di finanziamento
2020-14966/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	11.084,46	44.337,84	98.731,00	154.153,30	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione
2020-14965/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	10.625,10	42.500,42	98.731,00	151.856,52	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione
2020-14958/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	10.065,89	40.263,55	98.731,00	149.060,44	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione
2020-14959/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	9.746,34	38.985,34	98.731,00	147.462,68	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione
2020-14960/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	9.826,22	39.304,90	98.731,00	147.862,12	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione
2020-14961/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	10.824,82	43.299,30	98.731,00	152.855,12	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione
2020-14962/RER	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	9.486,70	37.946,80	100.999,50	148.433,00	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione
2020-14963/RER	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	9.486,70	37.946,80	100.999,50	148.433,00	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione
2020-14964/RER	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	9.986,00	39.944,00	100.999,50	150.929,50	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione
2020-14965/RER	8775	"FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	9.986,00	39.944,00	100.999,50	150.929,50	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione
2020-14966/RER	8775	"FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	9.986,00	39.944,00	100.999,50	150.929,50	FSC - Fondo per lo sviluppo e la coesione
			268.323,81	1.073.295,29	2.704.301,50	4.045.920,60	

Allegato 2) Impegni finanziari e esigibilità della spesa

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 LUGLIO 2021, N. 1208

Quantificazione delle risorse prima annualità a.f. 2021/2022 dei percorsi biennali 2021/2023 realizzati dalle Fondazioni ITS approvati con delibera di Giunta regionale n. 808/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la Legge 27 dicembre 2006, n.296 ed in particolare l'art.1, comma 631 e 875, che ha previsto la riorganizzazione del sistema di istruzione e formazione tecnica superiore nel quadro del potenziamento dell'alta formazione professionale e delle misure per valorizzare la filiera tecnico-scientifica e l'istituzione del Fondo per l'istruzione e formazione tecnica superiore

- il DPCM 25 gennaio 2008, "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti Tecnici Superiori";

- il Decreto Interministeriale n. 713 del 16 settembre 2016 recante "Linee guida in materia di semplificazione e promozione degli Istituti Tecnici Superiori a sostegno delle politiche di istruzione e formazione sul territorio e dello sviluppo dell'occupazione dei giovani, a norma dell'articolo 1, comma 47, della Legge del 13 luglio 2015, n. 107 recante la Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti;

- l'Accordo Conferenza Unificata del 5 agosto 2014 - Accordo tra Governo, Regioni ed Enti locali, per la realizzazione del sistema di monitoraggio e valutazione dei percorsi degli Istituti Tecnici Superiori ai sensi dell'articolo 14 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008 e del decreto del Ministro dell'istruzione, dell'università e della ricerca, di concerto con il Ministro del lavoro e delle politiche sociali, il Ministro dello sviluppo economico e il Ministro dell'economia e delle finanze 7 febbraio 2013. Accordo, ai sensi dell'articolo 9, comma 2, lett. c), del decreto legislativo 28 agosto 1997, n. 281;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato in particolare l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1, stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamati inoltre:

- la propria deliberazione n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- la determinazione dirigenziale n.7597/2021 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 129/2021;

- il Decreto del Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca "Definizione delle Unità di Costo Standard dei percorsi realizzati dagli Istituti Tecnici Superiori ai fini del rilascio del diploma di Tecnico Superiore" del 28/11/2017;

- il Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 recante modifica del regolamento delegato (UE) 2015/2195 che integra il regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo al Fondo sociale europeo per quanto riguarda la definizione di tabelle standard di costi unitari e di importi forfettari per il rimborso da parte della Commissione agli Stati membri delle spese sostenute;

Viste infine le proprie deliberazioni:

- n. 911/2019 "Rete politecnica regionale: approvazione degli obiettivi generali e specifici per il triennio 2019/2021 e delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell'offerta formativa per l'anno formativo 2019/2020";

- n. 455/2021 "Rete politecnica regionale delibera di Giunta regionale n. 911/2019. offerta formativa e approvazione delle procedure di attuazione a.f. 2021/2022" e, in particolare, l'Allegato 2) "Invito alle Fondazioni ITS a presentare percorsi biennali 2021/2023 Rete Politecnica 2019-2021 DGR. n. 911/2019 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10)";

- n. 808/2021 "Approvazione dei percorsi biennali a.f. 2021/2023 presentati dalle Fondazioni ITS. Rete Politecnica 2019-2021. Delibera di Giunta regionale n. 455/2021. Allegato 2.";

Dato atto che con la propria sopra citata deliberazione n. 808/2021:

- è stato approvato l'elenco delle n. 34 Operazioni approvabili, come da Allegato A) parte integrante e sostanziale alla stessa, dando atto che:

- le n. 34 Operazioni hanno un costo complessivo di euro 10.263.206,00, per un finanziamento pubblico pari a euro 10.120.406,00;

- le n. 34 Operazioni potranno trovare copertura nel Programma Operativo FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10 Priorità di investimento 10.2, nonché sulle risorse comunitarie e/o nazionali aggiuntive che saranno rese disponibili in attuazione di relativi atti nazionali;

- è stato previsto che con proprio successivo atto, a seguito della comunicazione da parte del Ministero dell'Istruzione della quantificazione delle risorse nazionali finalizzate al cofinanziamento dell'offerta delle Fondazioni ITS per il biennio 2021/2023, si provvederà all'approvazione dell'elenco delle Operazioni finanziabili e relativa quantificazione delle risorse con riferimento alle risorse comunitarie e nazionali;

Dato atto che con nota Prot. n. 15899 del 7/7/2021 del Direttore generale per gli Ordinamenti scolastici, la valutazione e l'internazionalizzazione del sistema nazionale di istruzione - "Dipartimento per il sistema educativo di istruzione e formazione del Ministero dell'Istruzione, nelle more della registrazione alla Corte dei Conti del Decreto del Ministro dell'Istruzione del 17 giugno 2021, n. 181, e della conseguente adozione del Decreto Direttoriale di ripartizione delle risorse finanziarie del Fondo per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore per l'anno 2021, è stato comunicato che l'ammontare del contributo nazionale

e.f. 2021 per la realizzazione dei percorsi formativi degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.) è pari a euro 67.125.038,00 di cui euro 6.590.707,00 attribuiti alla Regione Emilia-Romagna e, in particolare:

- euro 4.245.637,00 quale quota del 70% del Fondo nazionale attribuita sulla base del criterio di ripartizione di cui all'art. 2, co. 1, lettera a) dell'Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015;

- euro 2.345.070,00 quale quota del 30% di premialità a valere sul Fondo Nazionale sulla base del criterio di ripartizione di cui all'art. 2, co. 1, lettera b) dell'Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015;

Dato atto in particolare che:

- le n. 34 Operazioni, di cui all'allegato A) della propria deliberazione n. 808/2021, sono corrispondenti a n. 34 percorsi biennali che costituiscono l'offerta formativa che sarà realizzata dalle Fondazioni ITS per il conseguimento di un Diploma di Tecnico Superiore nel biennio 2021/2023;

- ciascuno dei n. 34 percorsi biennali è progettato nel sistema informativo come una Operazione unitaria che trova attuazione in termini di gestione fisica e finanziaria in due distinti Progetti corsuali annuali riferiti agli aa.ff. 2021/2022 e 2022/2023;

Valutato necessario modificare, quale misura tecnica e strumentale che non modifica in alcun modo le specifiche dell'offerta formativa, e al fine di ottimizzare l'utilizzo delle risorse nazionali di cui al Fondo per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, la struttura progettuale come sopra descritta e di prevedere che:

- ciascun percorso biennale trovi attuazione, in termini di gestione fisica e finanziaria, e sia pertanto ricondotto, all'interno del sistema informativo, in due distinte Operazioni corrispondenti alle due annualità;

- le n. 34 Operazioni di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto, costituiscono la prima annualità dei percorsi ITS da realizzare nell'a.f. 2021/2022 per un costo complessivo pari a euro 5.132.351,95 e un finanziamento pubblico pari a euro 4.989.551,95 e saranno finanziate a valere sulle risorse nazionali di cui al Fondo per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione del 17 giugno 2021, n. 181;

- le n. 34 Operazioni di cui all'Allegato C), parte integrante e sostanziale al presente atto, costituiscono la seconda annualità dei percorsi ITS da realizzare nell'a.f. 2022/2023 per un costo complessivo pari a euro 5.130.854,05 e per un finanziamento pubblico di pari importo e saranno finanziate a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2021/2027 che si renderanno disponibili e sulle risorse nazionali 2021 di cui al Fondo per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore nonché a valere su altre risorse nazionali e/o comunitarie aggiuntive che si renderanno disponibili;

Dato atto che le n. 34 Operazioni, costituite da n. 34 Progetti, che costituiscono la prima annualità dei percorsi biennali da realizzare nell'a.f. 2021/2022 per un costo complessivo pari a euro 5.132.351,95 e un finanziamento pubblico pari a euro 4.989.551,95, risultano finanziabili sulla base della disponibilità e ripartizione delle risorse come da Allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto, ed in particolare per:

- un contributo pubblico pari a euro 4.989.551,95 a valere sulle risorse di cui al Fondo nazionale per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione del 17 giugno 2021, n. 181, in overbooking a valere

sulle risorse del Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – OT 10 - Priorità di investimento 10.2 così ripartite sulla base dei criteri definiti con l'Accordo in sede di Conferenza Unificata 17 dicembre 2015:

- euro 2.644.481,95 quale quota del 70% del Fondo nazionale attribuite sulla base del criterio di ripartizione di cui all'art. 2, co. 1, lettera a) dell'Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015;

- euro 2.345.070,00 quale quota del 30% a valere sul Fondo Nazionale attribuite quale premialità sulla base del criterio di ripartizione di cui all'art. 2, co. 1, lettera b) dell'Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015 come di seguito specificato:

- euro 1.456.289,00 alla Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging" – Bologna (cod. org. 9157);

- euro 234.644,00 alla Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie della vita" - Mirandola (MO) (cod.org. 9188);

- euro 232.115,00 alla Fondazione "ITS per la Mobilità sostenibile – Logistica e Mobilità delle persone e delle merci" – Piacenza (PC) (cod.org. 8775);

- euro 219.653,00 alla Fondazione "Istituto Tecnico Superiore tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo - turismo e benessere" – Rimini (RN) (cod. org. 9088);

- euro 202.369,00 alla Fondazione "Istituto Tecnico Superiore tecnologie industrie creative" – Cesena (FC) (cod. org. 8773);

- un contributo privato corrispondente alle quote di partecipazione degli allievi pari a euro 142.800,00;

Dato atto inoltre che, alle n. 34 operazioni di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P.;

Valutato, al fine dell'imputazione della spesa ai sensi del comma 1 dell'art. 56 del D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, di tenere conto che:

- le attività dovranno essere realizzate nel rispetto di quanto previsto dal Decreto interministeriale n. 713 del 16/09/2016;

- il costo totale di ciascun percorso è definito in applicazione delle Unità di costo standard di cui al Regolamento Delegato (UE) 2019/2170 della Commissione del 27 settembre 2019 che prevede:

- una UCS ora percorso, legata al processo, quale numero di ore di partecipazione a un corso di formazione presso un istituto tecnico superiore. Tariffa oraria euro 49,93;

- una UCS allievi, legata al risultato, quale numero di partecipanti che hanno completato positivamente un anno accademico di un corso di formazione in un istituto tecnico superiore. Per ciascun anno completato euro 4.809,50;

- il costo totale delle n. 34 Operazioni di prima annualità si compone di un contributo pubblico a valere su risorse nazionali di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione del 17 giugno 2021, n. 181 in overbooking a valere sulle risorse del Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – OT 10 - Priorità di investimento 10.2 e di una quota di cofinanziamento privato come da Allegato A) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, per quanto sopra esposto, come da Allegato B), parte integrante e sostanziale al presente atto, di imputare:

- il costo legato al processo, determinato in funzione dell'UCS ora percorso, per il 20% sull'annualità 2021 e per l'80% sull'annualità 2022 ovvero in funzione delle ore erogate in ciascuna

annualità;

- il costo legato al risultato, in termini di successo formativo dei partecipanti a detti percorsi, sull'annualità 2022;

Ritenuto, altresì, di stabilire che al finanziamento delle n. 34 Operazioni di prima annualità, nel limite dell'importo per esercizio finanziario di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale al presente atto, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm. ii. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt.46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

Dato atto, infine, che con riferimento alle Operazioni di cui all'Allegato C), che costituiscono la seconda annualità dei percorsi ITS da realizzare nell'a.f. 2022/2023:

- n. 10 Operazioni per un costo complessivo pari a euro 1.533.261,40 e per un finanziamento pubblico di pari importo troveranno copertura a valere sulle risorse nazionali 2021 di cui al Fondo per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui al decreto del Ministro dell'Istruzione del 17 giugno 2021, n. 181;

- n. 24 Operazioni per un costo complessivo pari a euro 3.597.592,65 e per un finanziamento pubblico di pari importo troveranno copertura a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2021/2027 che si renderanno disponibili nonché a valere su altre risorse nazionali e/o comunitarie aggiuntive che si renderanno disponibili;

Ritenuto, pertanto, di prevedere che relativamente alle Operazioni di cui all'Allegato C) si procederà con propri successivi atti a dare attuazione a quanto sopra specificato;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia";

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011 n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza

2021-2023";

Visto il Decreto legislativo n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2020 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- n. 12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- n. 13/2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e ss.mm.ii.per quanto applicabile;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;"

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse:

1. di modificare, quale misura tecnica e strumentale che non varia in alcun modo le specifiche dell'offerta formativa, le n. 34 Operazioni di cui all'Allegato A) della propria deliberazione n. 808/2021, che costituiscono l'offerta di n. 34 percorsi biennali per il conseguimento di un Diploma di Tecnico Superiore realizzati dalle Fondazioni ITS, prevedendo che ciascun percorso biennale trovi attuazione in termini di gestione fisica e finanziaria, all'interno del sistema informativo, in due distinte Operazioni corrispondenti alle due annualità, come indicato al punto 2. che segue;

2. di prevedere che:

- le n. 34 Operazioni di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto, costituiscono la prima annualità dei percorsi ITS da realizzare nell'a.f. 2021/2022 per un costo complessivo pari a euro 5.132.351,95 e un finanziamento pubblico pari a euro 4.989.551,95 e saranno finanziate a valere sulle risorse nazionali di cui al Fondo per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione del 17 giugno 2021, n. 181;

- le n. 34 Operazioni di cui all'Allegato C), parte integrante e sostanziale al presente atto, costituiscono la seconda annualità dei percorsi ITS da realizzare nell'a.f. 2022/2023 per un costo complessivo pari a euro 5.130.854,05 e per un finanziamento pubblico di pari importo e saranno finanziate a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2021/2027 che si renderanno disponibili e sulle risorse nazionali 2021 di cui al Fondo per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore nonché a valere su altre risorse nazionali e/o comunitarie aggiuntive che si renderanno disponibili;

3. di dare atto che le n. 34 Operazioni, costituite da n. 34 Progetti, che costituiscono la prima annualità dei percorsi biennali da realizzare nell'a.f. 2021/2022 per un costo complessivo pari a euro 5.132.351,95 e un finanziamento pubblico pari a euro 4.989.551,95, risultano finanziabili sulla base della disponibilità e ripartizione delle risorse come da Allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto, ed in particolare per:

- un contributo pubblico pari a euro 4.989.551,95 a valere sulle risorse di cui al Fondo nazionale per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui di cui al Decreto del Ministro dell'Istruzione del 17 giugno 2021, n. 181, in overbooking a valere sulle risorse del Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – OT 10 - Priorità di investimento 10.2 così ripartite sulla base dei criteri definiti con l'Accordo in sede di Conferenza Unificata 17 dicembre 2015:

- euro 2.644.481,95 quale quota del 70% del Fondo nazionale attribuite sulla base del criterio di ripartizione di cui all'art. 2, co. 1, lettera a) dell'Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015;

- euro 2.345.070,00 quale quota del 30% a valere sul Fondo Nazionale attribuite quale premialità sulla base del criterio di ripartizione di cui all'art. 2, co. 1, lettera b) dell'Accordo in Conferenza Unificata 17 dicembre 2015 come di seguito specificato:

- euro 1.456.289,00 alla Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Meccanica, Meccatronica, Motoristica, Packaging" – Bologna (cod. org. 9157);

- euro 234.644,00 alla Fondazione "Istituto Tecnico Superiore Nuove tecnologie della vita" - Mirandola (MO) (cod. org. 9188);

- euro 232.115,00 alla Fondazione "ITS per la Mobilità sostenibile – Logistica e Mobilità delle persone e delle merci" – Piacenza (PC) (cod.org. 8775);

- euro 219.653,00 alla Fondazione "Istituto Tecnico Superiore tecnologie innovative per i beni e le attività culturali - turismo - turismo e benessere" – Rimini (RN) (cod. org. 9088);

- euro 202.369,00 alla Fondazione "Istituto Tecnico Superiore tecnologie industrie creative" – Cesena (FC) (cod. org. 8773);

- un contributo privato corrispondente alle quote di partecipazione degli allievi pari a euro 142.800,00;

4. di dare atto altresì che alle Operazioni di cui all'Allegato A), parte integrante e sostanziale al presente atto, sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale i codici C.U.P. (codice unico di progetto);

5. di imputare, con riferimento a quanto previsto dal comma 1 del citato art. 56 del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto, e per quanto in parte esplicitato in premessa, il contributo pubblico come da Allegato B), parte integrante e sostanziale al presente atto:

- il costo legato al processo, determinato in funzione dell'UCS ora percorso, per il 20% sull'annualità 2021 e per l'80% sull'annualità 2022 ovvero in funzione delle ore erogate in ciascuna annualità;

- il costo legato al risultato, in termini di successo formativo dei partecipanti a detti percorsi, sull'annualità 2022;

6. di stabilire che al finanziamento delle n. 34 Operazioni di prima annualità, nel limite dell'importo per esercizio finanziario di cui all'Allegato B), parte integrante e sostanziale al presente atto, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" con successivo provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli Art. 46 e n. 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, ne' ha presentato domanda di concordato, ne' infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

7. di prevedere che il finanziamento pubblico relativo alle n. 34 Operazioni di cui all'Allegato B), verrà liquidato dal Responsabile del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, secondo le seguenti modalità:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo;

- un anticipo pari al 80% del contributo pubblico dell'Operazione, a valere sulle risorse di cui al Fondo per l'Istruzione e

Formazione Tecnica Superiore, erogabile dal primo gennaio 2022 su presentazione della regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente alinea, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richieste di rimborso fino ad un massimo dell'80% del contributo pubblico dell'Operazione, a valere sulle risorse di cui al Fondo per l'Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, per un importo determinato sulla base delle ore erogate, quantificate in applicazione delle UCS a processo, e sulla base degli esiti dei partecipanti al termine, quantificate in applicazione delle UCS a risultato, e su presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

8. di dare atto che:

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, o il dirigente competente dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n.1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto che precede;

9. di stabilire che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015;

10. di confermare che l'elenco di n. 34 percorsi di cui all'Allegato B) della propria deliberazione n. 808/2021, costituisce il

“Catalogo dell’offerta formativa per il biennio 2021/2023 per l’acquisizione in apprendistato di un diploma di istruzione tecnica superiore (ITS) in attuazione di quanto previsto dalla D.G.R. 963/2016”;

11. di dare atto, infine, che con riferimento alle Operazioni di cui all’Allegato C), che costituiscono la seconda annualità dei percorsi ITS da realizzare nell’a.f. 2022/2023:

- n. 10 Operazioni per un costo complessivo pari a euro 1.533.261,40 e per un finanziamento pubblico di pari importo troveranno copertura a valere sulle risorse nazionali 2021 di cui al Fondo per l’Istruzione e Formazione Tecnica Superiore di cui al decreto del Ministro dell’Istruzione del 17 giugno 2021, n. 181;

- n. 24 Operazioni per un costo complessivo pari a euro 3.597.592,65 e per un finanziamento pubblico di pari importo troveranno copertura a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2021/2027 che si renderanno disponibili nonché a valere su altre risorse nazionali e/o comunitarie aggiuntive che si renderanno disponibili;

12. di prevedere, pertanto, che relativamente alle Operazioni di cui all’Allegato C) si procederà con propri successivi atti a dare attuazione a quanto sopra specificato;

13. di rinviare per quanto non espressamente previsto con il presente provvedimento, e per quanto applicabili, alla propria deliberazione n. 808/2021 nonché a quanto previsto dall’Invito di cui all’Allegato 2) della propria deliberazione n. 455/2021;

14. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato A)

**OPERAZIONI DI PRIMA ANNUALITA' PERCORSI ITS A.F. 2021/2022
QUANTIFICAZIONE RISORSE FINANZIARIE**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 808/2021

Rif. PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Costo complessivo	Quota privati	Risorse nazionali premialità 30% Decreto n. 181/2021	Risorse nazionali 70% Decreto n. 181/2021	Canale di finanziamento	CUP
2021-15788/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per la digitalizzazione delle aziende manifatturiere	151.428,80	4.200,00	147.228,80	-	Fondo ITS Milur	E39J21005230008
2021-15785/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per la gestione di processi e impianti ceramici	146.935,10	4.200,00	142.735,10	-	Fondo ITS Milur	E99J21003580008
2021-15792/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per la Digital Automation	151.528,66	4.200,00	147.328,66	-	Fondo ITS Milur	E89J21006770008
2021-15796/RER	8770 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGROALIMENTARE"	Tecnico Superiore per la gestione dell'ambiente e l'economia circolare nel sistema agro-alimentare	150.929,50	4.200,00	-	146.729,50	Fondo ITS Milur	E79J21004480008
2021-15799/RER	8774 FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	Tecnico superiore per il risparmio energetico e la sostenibilità del sistema edificio-territorio TS BLUE - Build Liveable Urban Environment	150.929,50	4.200,00	-	146.729,50	Fondo ITS Milur	E79J21004490008
2021-15784/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per la gestione commerciale internazionale di prodotti e servizi	148.532,86	4.200,00	144.332,86	-	Fondo ITS Milur	E99J21003590008
2021-15762/RER	9188 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	Tecnico superiore per l'innovazione, sviluppo e produzione di Medical Device	150.929,50	4.200,00	146.729,50	-	Fondo ITS Milur	E89J21006780008
2021-15763/RER	9188 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	Tecnico superiore per l'innovazione della produzione di dispositivi medici nell'industria 4.0	150.929,50	4.200,00	87.914,50	58.815,00	Fondo ITS Milur	E89J21006790008
2021-15771/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per lo sviluppo software con tecnologie Smart e IoT	153.426,00	4.200,00	55.140,20	94.085,80	Fondo ITS Milur	E99J21003600008
2021-15775/RER	8775 "FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	TECNICO SUPERIORE PER LA SUPPLY CHAIN ED I SISTEMI INFORMATIVI LOGISTICI	150.929,50	4.200,00	146.729,50	-	Fondo ITS Milur	E39J21005240008
2021-15776/RER	8775 "FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	TECNICO SUPERIORE PER LA LOGISTICA 4.0 E LA SMART MOBILITY	150.929,50	4.200,00	85.385,50	61.344,00	Fondo ITS Milur	E39J21005250008

Allegato A) Operazioni di prima annualità percorsi ITS a.f. 2021/2022 - Quantificazione risorse finanziarie

Rif. PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Costo complessivo	Quota privati	Risorse nazionali premialità 30% Decreto n. 181/2021	Risorse nazionali 70% Decreto n. 181/2021	Canale di finanziamento	CUP
2021-15780/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per i materiali compositi e la stampa 3D	149.531,46	4.200,00	78,46	145.253,00	Fondo ITS Milur	E89J21006810008
2021-15781/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per l'automazione e i sistemi meccanici	146.735,38	4.200,00	-	142.535,38	Fondo ITS Milur	E99J21003610008
2021-15782/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore in progettazione meccanica e materiali	145.437,20	4.200,00	141.237,20	-	Fondo ITS Milur	E99J21003620008
2021-15783/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore in motori endotermici, ibridi ed elettrici	147.733,98	4.200,00	143.533,98	-	Fondo ITS Milur	E99J21003630008
2021-15786/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per l'industrializzazione dei processi e del prodotto	150.929,50	4.200,00	146.729,50	-	Fondo ITS Milur	E69J21004140008
2021-15787/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per l'automazione e il packaging	146.735,38	4.200,00	-	142.535,38	Fondo ITS Milur	E39J21005260008
2021-15789/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore in sistemi meccatronici	151.928,10	4.200,00	147.728,10	-	Fondo ITS Milur	E89J21006820008
2021-15790/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per la gestione dei processi industriali	152.427,40	4.200,00	148.227,40	-	Fondo ITS Milur	E89J21006830008
2021-15791/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore in progettazione meccanica ed innovazione tecnologica dei processi industriali	151.328,94	4.200,00	147.128,94	-	Fondo ITS Milur	E39J21005270008
2021-15768/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore di processo e prodotto del sistema Moda 4.0 - Fashion Product manager	153.426,00	4.200,00	-	149.226,00	Fondo ITS Milur	E99J21003640008

Allegato A) Operazioni di prima annualità percorsi ITS a.f. 2021/2022 - Quantificazione risorse finanziarie

Rif. PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Costo complessivo	Quota privati	Risorse nazionali premialità 30% Decreto n. 181/2021	Risorse nazionali 70% Decreto n. 181/2021	Canale di finanziamento	CUP
2021-15772/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per la progettazione di infrastrutture e la gestione di architetture IT	151.428,80	4.200,00	147.228,80	-	Fondo ITS Milur	E29J21003300008
2021-15793/RER	8770 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGRALIMENTARE"	Tecnico Superiore per le tecnologie di progettazione e produzione alimentare	151.928,10	4.200,00	-	147.728,10	Fondo ITS Milur	E99J21003650008
2021-15794/RER	8770 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGRALIMENTARE"	Tecnico Superiore in Digital Marketing dei Prodotti Alimentari	149.930,90	4.200,00	-	145.730,90	Fondo ITS Milur	E89J21006840008
2021-15796/RER	8770 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGRALIMENTARE"	Tecnico Superiore in Design di Prodotto e Packaging per l'Agroalimentare	150.330,34	4.200,00	-	146.130,34	Fondo ITS Milur	E99J21003660008
2021-15797/RER	8774 FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	Tecnico Superiore per l'Economia Circolare, attraverso la corretta e sostenibile gestione degli scarti, sottoprodotti e rifiuti, per il recupero di materia ed energia. TS 4 GREEN - Gestione Rifiuti 4 Energy & Environment.	150.929,50	4.200,00	-	146.729,50	Fondo ITS Milur	E69J21004150008
2021-15769/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per la progettazione e realizzazione di sistemi di realtà aumentata e virtuale	153.426,00	4.200,00	-	149.226,00	Fondo ITS Milur	E39J21005280008
2021-15770/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per lo sviluppo software web e cloud	153.426,00	4.200,00	-	149.226,00	Fondo ITS Milur	E19J21004990008
2021-15773/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per la progettazione e lo sviluppo software web e mobile	153.675,65	4.200,00	-	149.475,65	Fondo ITS Milur	E79J21004500008
2021-15767/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing digitale	153.426,00	4.200,00	-	149.226,00	Fondo ITS Milur	E39J21005290008
2021-15777/RER	9088 FONDAZIONE " ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	TECNICO SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE TURISTICO - RICETTIVE	153.426,00	4.200,00	-	149.226,00	Fondo ITS Milur	E99J21003670008

Allegato A) Operazioni di prima annualità percorsi ITS a.f. 2021/2022 - Quantificazione risorse finanziarie

Rif. PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Costo complessivo	Quota privati	Risorse nazionali premialità 30% Decreto n. 181/2021	Risorse nazionali 70% Decreto n. 181/2021	Canale di finanziamento	CUP
2021-15778/RER	9088 FONDAZIONE " ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	TECNICO SUPERIORE PER LA PROMOZIONE E IL MARKETING DELLE FILIERE TURISTICHE E DELLE ATTIVITA' CULTURALI	150.929,50	4.200,00	72.923,50	73.806,00	Fondo ITS Milur	E39J21005300008
2021-15779/RER	9088 FONDAZIONE " ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - TURISMO E BENESSERE"	TECNICO SUPERIORE ESPERTO DI MARKETING 4.0 PER LO SVILUPPO TURISTICO DEI TERRITORI	150.929,50	4.200,00	146.729,50	-	Fondo ITS Milur	E19J21005000008
2021-15798/RER	8774 FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	Tecnico Superiore per la Gestione di Sistemi Energetici 4.0 Sostenibili - TS 4 RED - Renewable Energy Development	154.923,90	4.200,00	-	150.723,90	Fondo ITS Milur	E69J21004160008
			5.132.351,95	142.800,00	2.345.070,00	2.644.481,95		

Allegato A) Operazioni di prima annualità percorsi ITS a.f. 2021/2022 - Quantificazione risorse finanziarie

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato B)

**OPERAZIONI DI PRIMA ANNUALITA' PERCORSI ITS A.F. 2021/2022
ESIGIBILITÀ DELLA SPESA PER ANNI FINANZIARI**

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 808/2021

Costo totale in funzione delle UCS e per anno finanziario

Rif. PA	cod. org.	Soggetto Attuatore	ore	part	contributo UCS processo	contributo UCS risultato	Costo totale	UCS processo 2021 (20%)	UCS processo 2022 (80%)	UCS risultato 2022	Di cui quota fondi nazionali	Di cui quota privati
2021-15788/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	1.010	21	50.429,30	100.999,50	151.428,80	10.085,86	40.343,44	100.999,50	147.228,80	4.200,00
2021-15785/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	920	21	45.935,60	100.999,50	146.935,10	9.187,12	36.748,48	100.999,50	142.735,10	4.200,00
2021-15792/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	1.012	21	50.529,16	100.999,50	151.528,66	10.105,83	40.423,33	100.999,50	147.328,66	4.200,00
2021-15796/RER	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGROALIMENTARE"	1.000	21	49.930,00	100.999,50	150.929,50	9.986,00	39.944,00	100.999,50	146.729,50	4.200,00
2021-15799/RER	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	1.000	21	49.930,00	100.999,50	150.929,50	9.986,00	39.944,00	100.999,50	146.729,50	4.200,00
2021-15784/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	952	21	47.533,36	100.999,50	148.532,86	9.506,67	38.026,69	100.999,50	144.332,86	4.200,00
2021-15762/RER	9188	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	1.000	21	49.930,00	100.999,50	150.929,50	9.986,00	39.944,00	100.999,50	146.729,50	4.200,00
2021-15763/RER	9188	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	1.000	21	49.930,00	100.999,50	150.929,50	9.986,00	39.944,00	100.999,50	146.729,50	4.200,00
2021-15771/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	1.050	21	52.426,50	100.999,50	153.426,00	10.485,30	41.941,20	100.999,50	149.226,00	4.200,00
2021-15775/RER	8775	"FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	1.000	21	49.930,00	100.999,50	150.929,50	9.986,00	39.944,00	100.999,50	146.729,50	4.200,00
2021-15776/RER	8775	"FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	1.000	21	49.930,00	100.999,50	150.929,50	9.986,00	39.944,00	100.999,50	146.729,50	4.200,00
2021-15780/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	972	21	48.531,96	100.999,50	149.531,46	9.706,39	38.825,57	100.999,50	145.331,46	4.200,00
2021-15781/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	916	21	45.735,88	100.999,50	146.735,38	9.147,18	36.588,70	100.999,50	142.535,38	4.200,00
2021-15782/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	890	21	44.437,70	100.999,50	145.437,20	8.887,54	35.550,16	100.999,50	141.237,20	4.200,00

Allegato B) Operazioni di prima annualità percorsi ITS a.s. 2021/2022 - Impegni finanziari e esigibilità della spesa

Rif. PA	cod. org.	Soggetto Attuatore	ore	part	contributo UCS processo	contributo UCS risultato	Costo totale	UCS processo 2021 (20%)	UCS processo 2022 (80%)	UCS risultato 2022	Di cui quota fondi nazionali	Di cui quota privati
2021-15783RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	936	21	46.734,48	100.999,50	147.733,98	9.346,90	37.387,58	100.999,50	143.533,98	4.200,00
2021-15786RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	1.000	21	49.930,00	100.999,50	150.929,50	9.986,00	39.944,00	100.999,50	146.729,50	4.200,00
2021-15787RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	916	21	45.735,88	100.999,50	146.735,38	9.147,18	36.588,70	100.999,50	142.535,38	4.200,00
2021-15789RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	1.020	21	50.928,60	100.999,50	151.928,10	10.185,72	40.742,88	100.999,50	147.728,10	4.200,00
2021-15790RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	1.030	21	51.427,90	100.999,50	152.427,40	10.285,58	41.142,32	100.999,50	148.227,40	4.200,00
2021-15791RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	1.008	21	50.329,44	100.999,50	151.328,94	10.065,89	40.263,55	100.999,50	147.128,94	4.200,00
2021-15768RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	1.050	21	52.426,50	100.999,50	153.426,00	10.485,30	41.941,20	100.999,50	149.226,00	4.200,00
2021-15772RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	1.010	21	50.429,30	100.999,50	151.428,80	10.085,86	40.343,44	100.999,50	147.228,80	4.200,00
2021-15793RER	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGROALIMENTARE"	1.020	21	50.928,60	100.999,50	151.928,10	10.185,72	40.742,88	100.999,50	147.728,10	4.200,00
2021-15794RER	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGROALIMENTARE"	980	21	48.931,40	100.999,50	149.930,90	9.786,28	39.145,12	100.999,50	145.730,90	4.200,00
2021-15795RER	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGROALIMENTARE"	988	21	49.330,84	100.999,50	150.330,34	9.866,17	39.464,67	100.999,50	146.130,34	4.200,00
2021-15797RER	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	1.000	21	49.930,00	100.999,50	150.929,50	9.986,00	39.944,00	100.999,50	146.729,50	4.200,00
2021-15769RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	1.050	21	52.426,50	100.999,50	153.426,00	10.485,30	41.941,20	100.999,50	149.226,00	4.200,00
2021-15770RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	1.050	21	52.426,50	100.999,50	153.426,00	10.485,30	41.941,20	100.999,50	149.226,00	4.200,00

Allegato B) Operazioni di prima annualità percorsi ITS a.s. 2021/2022 - Impegni finanziari e esigibilità della spesa

Rif. PA	cod. org.	Soggetto Attuatore	ore	part	contributo UCS processo	contributo UCS risultato	Costo totale	UCS processo 2021 (20%)	UCS processo 2022 (80%)	UCS risultato 2022	Di cui quota fondi nazionali	Di cui quota privati
2021-15773/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	1.055	21	52.676,15	100.999,50	153.675,65	10.535,23	42.140,92	100.999,50	149.475,65	4.200,00
2021-15767/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	1.050	21	52.426,50	100.999,50	153.426,00	10.485,30	41.941,20	100.999,50	149.226,00	4.200,00
2021-15777/RER	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - "TURISMO - TURISMO E BENESSERT"	1.050	21	52.426,50	100.999,50	153.426,00	10.485,30	41.941,20	100.999,50	149.226,00	4.200,00
2021-15778/RER	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - "TURISMO - TURISMO E BENESSERT"	1.000	21	49.930,00	100.999,50	150.929,50	9.986,00	39.944,00	100.999,50	146.729,50	4.200,00
2021-15779/RER	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - "TURISMO - TURISMO E BENESSERT"	1.000	21	49.930,00	100.999,50	150.929,50	9.986,00	39.944,00	100.999,50	146.729,50	4.200,00
2021-15798/RER	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	1.080	21	53.924,40	100.999,50	154.923,90	10.784,88	43.139,52	100.999,50	150.723,90	4.200,00
					1.698.368,95	3.433.983,00	5.132.351,95	339.673,80	1.358.695,15	3.433.983,00	4.989.551,95	142.800,00

Allegato B) Operazioni di prima annualità percorsi ITS a.s. 2021/2022 - Impegni finanziari e esigibilità della spesa

Contributo pubblico per anno finanziario e per unità di costo standard

Rif. PA	cod. org.	Soggetto Attuatore	UCS processo 2021		UCS processo 2022		UCS risultato 2022 al netto delle quote private	contributo pubblico totale	canale di finanziamento
			impegno 2021		impegno 2022				
2021-15788/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	10.085,86		40.343,44		96.799,50	147.228,80	Fondo ITS Milur
2021-15789/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	9.187,12		36.748,48		96.799,50	142.735,10	Fondo ITS Milur
2021-15792/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	10.105,83		40.423,33		96.799,50	147.328,66	Fondo ITS Milur
2021-15796/RER	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGRICOLTURA"	9.986,00		39.944,00		96.799,50	146.729,50	Fondo ITS Milur
2021-15799/RER	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	9.986,00		39.944,00		96.799,50	146.729,50	Fondo ITS Milur
2021-15784/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	9.506,67		38.026,69		96.799,50	144.332,86	Fondo ITS Milur
2021-15762/RER	9188	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	9.986,00		39.944,00		96.799,50	146.729,50	Fondo ITS Milur
2021-15763/RER	9188	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	9.986,00		39.944,00		96.799,50	146.729,50	Fondo ITS Milur
2021-15771/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	10.485,30		41.941,20		96.799,50	149.226,00	Fondo ITS Milur
2021-15778/RER	8775	"FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	9.986,00		39.944,00		96.799,50	146.729,50	Fondo ITS Milur
2021-15776/RER	8775	"FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	9.986,00		39.944,00		96.799,50	146.729,50	Fondo ITS Milur
2021-15780/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	9.706,39		38.825,57		96.799,50	145.331,46	Fondo ITS Milur
2021-15781/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	9.147,18		36.588,70		96.799,50	142.535,38	Fondo ITS Milur
2021-15782/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	8.887,54		35.550,16		96.799,50	141.237,20	Fondo ITS Milur
2021-15783/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	9.346,90		37.387,58		96.799,50	143.533,98	Fondo ITS Milur
2021-15786/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	9.986,00		39.944,00		96.799,50	146.729,50	Fondo ITS Milur
2021-15787/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	9.147,18		36.588,70		96.799,50	142.535,38	Fondo ITS Milur

Allegato B) Operazioni di prima annualità percorsi ITS a.s. 2021/2022 - Impegni finanziari e esigibilità della spesa

Rif. PA	cod. org.	Soggetto Attuatore	UCS processo 2021	UCS processo 2022	UCS risultato 2022 al netto delle quote private	contributo pubblico totale	canale di finanziamento
2021-15789/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	10.185,72	40.742,88	96.799,50	147.728,10	Fondo ITS Milur
2021-15790/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	10.285,58	41.142,32	96.799,50	148.227,40	Fondo ITS Milur
2021-15791/RER	9157	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	10.065,89	40.263,55	96.799,50	147.128,94	Fondo ITS Milur
2021-15768/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	10.485,30	41.941,20	96.799,50	149.226,00	Fondo ITS Milur
2021-15772/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	10.085,86	40.343,44	96.799,50	147.228,80	Fondo ITS Milur
2021-15793/RER	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGRICOLA/MENTARE"	10.185,72	40.742,88	96.799,50	147.728,10	Fondo ITS Milur
2021-15794/RER	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGRICOLA/MENTARE"	9.786,28	39.145,12	96.799,50	145.730,90	Fondo ITS Milur
2021-15795/RER	8770	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGRICOLA/MENTARE"	9.866,17	39.464,67	96.799,50	146.130,34	Fondo ITS Milur
2021-15797/RER	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	9.986,00	39.944,00	96.799,50	146.729,50	Fondo ITS Milur
2021-15769/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	10.485,30	41.941,20	96.799,50	149.226,00	Fondo ITS Milur
2021-15770/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	10.485,30	41.941,20	96.799,50	149.226,00	Fondo ITS Milur
2021-15773/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	10.535,23	42.140,92	96.799,50	149.475,65	Fondo ITS Milur
2021-15767/RER	8773	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	10.485,30	41.941,20	96.799,50	149.226,00	Fondo ITS Milur
2021-15777/RER	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - BENESSERE"	10.485,30	41.941,20	96.799,50	149.226,00	Fondo ITS Milur
2021-15778/RER	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - BENESSERE"	9.986,00	39.944,00	96.799,50	146.729,50	Fondo ITS Milur
2021-15779/RER	9088	FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO - BENESSERE"	9.986,00	39.944,00	96.799,50	146.729,50	Fondo ITS Milur
2021-15798/RER	8774	FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	10.784,88	43.139,52	96.799,50	150.723,90	Fondo ITS Milur
			339.673,80	1.358.695,15	3.291.183,00	4.989.551,95	

Allegato B) Operazioni di prima annualità percorsi ITS a.s. 2021/2022 - Impegni finanziari e esigibilità della spesa

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato C)

OPERAZIONI DI SECONDA ANNUALITA' PERCORSI ITS A.F. 2022/2023

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 808/2021

Rif. PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Costo complessivo	Risorse nazionali 70% Decreto n. 181/2021	Altre Risorse pubbliche
2021-16360/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per la digitalizzazione delle aziende manifatturiere - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15788/RER)	150.430,20	150.430,20	-
2021-16361/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per la gestione di processi e impianti ceramici - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15785/RER)	154.923,90	154.923,90	-
2021-16362/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per la gestione commerciale internazionale di prodotti e servizi - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15784/RER)	153.326,14	153.326,14	-
2021-16363/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per i materiali compositi e la stampa 3D - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15780/RER)	152.327,54	152.327,54	-
2021-16364/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per l'automazione e i sistemi meccatronici - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15781/RER)	155.123,62	155.123,62	-
2021-16365/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore in progettazione meccanica e materiali - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15782/RER)	156.421,80	156.421,80	-
2021-16366/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore in motori endotermici, ibridi ed elettrici - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15783/RER)	154.125,02	154.125,02	-
2021-16367/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per l'industrializzazione dei processi e del prodotto - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15786/RER)	150.929,50	150.929,50	-
2021-16368/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore per l'automazione e il packaging - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15787/RER)	155.123,62	155.123,62	-
2021-16369/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore in progettazione meccanica ed innovazione tecnologica dei processi industriali - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15791/RER)	150.530,06	150.530,06	-
2021-16370/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per la Digital Automation - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15792/RER)	150.330,34	-	150.330,34
2021-16371/RER	8770 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE - AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGROALIMENTARE"	Tecnico Superiore per la gestione dell'ambiente e l'economia circolare nel sistema agro-alimentare - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15796/RER)	150.929,50	-	150.929,50
2021-16372/RER	8774 FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	Tecnico superiore per il risparmio energetico e la sostenibilità del sistema edificio-territorio TS BLUE - Build Liveable Urban Environments - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15799/RER)	150.929,50	-	150.929,50
2021-16373/RER	9188 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	Tecnico superiore per l'innovazione, sviluppo e produzione di Medical Device - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15792/RER)	150.929,50	-	150.929,50
2021-16374/RER	9188 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE NUOVE TECNOLOGIE DELLA VITA"	Tecnico superiore per l'innovazione della produzione di dispositivi medici nell'industria 4.0 - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15763/RER)	150.929,50	-	150.929,50
2021-16375/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per lo sviluppo software con tecnologie Smart e IoT - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15771/RER)	148.433,00	-	148.433,00
2021-16376/RER	8775 "FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	TECNICO SUPERIORE PER LA SUPPLY CHAIN ED I SISTEMI INFORMATIVI LOGISTICI - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15775/RER)	150.929,50	-	150.929,50
2021-16377/RER	8775 "FONDAZIONE ITS PER LA MOBILITA' SOSTENIBILE - LOGISTICA E MOBILITA' DELLE PERSONE E DELLE MERCI"	TECNICO SUPERIORE PER LA LOGISTICA 4.0 E LA SMART MOBILITY - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15776/RER)	150.929,50	-	150.929,50
2021-16378/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico Superiore in sistemi meccatronici - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15789/RER)	149.930,90	-	149.930,90

Rif. PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Costo complessivo	Risorse nazionali 70% Decreto n. 181/2021	Altre Risorse pubbliche
2021-16379/RER	9157 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE MECCANICA, MECCATRONICA, MOTORISTICA, PACKAGING"	Tecnico superiore per la gestione dei processi industriali - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15790/RER)	149.431,60	-	149.431,60
2021-16380/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore di processo e prodotto del sistema Moda 4.0 - Fashion Product manager - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15768/RER)	148.433,00	-	148.433,00
2021-16381/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per la progettazione di infrastrutture e la gestione di architetture IT - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15772/RER)	150.430,20	-	150.430,20
2021-16382/RER	8770 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGROALIMENTARE"	Tecnico Superiore per le tecnologie di progettazione e produzione alimentare - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15793/RER)	149.930,90	-	149.930,90
2021-16383/RER	8770 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGROALIMENTARE"	Tecnico Superiore in Digital Marketing dei Prodotti Alimentari - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15794/RER)	151.928,10	-	151.928,10
2021-16384/RER	8770 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE AREA TECNOLOGICA NUOVE TECNOLOGIE PER IL MADE IN ITALY - AMBITO SETTORIALE REGIONALE AGROALIMENTARE"	Tecnico Superiore in Design di Prodotto e Packaging per l'agroalimentare - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15795/RER)	151.528,66	-	151.528,66
2021-16385/RER	8774 FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	Tecnico Superiore per l'Economia Circolare, attraverso la corretta e sostenibile gestione degli scarti, sottoprodotti e rifiuti, per il recupero di materia ed energia. TS 4 GREEN - Gestione Rifiuti 4 Energy & Environment. - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15797/RER)	150.929,50	-	150.929,50
2021-16386/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per la progettazione e realizzazione di sistemi di realtà aumentata e virtuale - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15769/RER)	148.433,00	-	148.433,00
2021-16387/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per lo sviluppo software web e cloud - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15770/RER)	148.433,00	-	148.433,00
2021-16388/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per la progettazione e lo sviluppo software web e mobile - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15773/RER)	148.183,35	-	148.183,35
2021-16389/RER	8773 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INDUSTRIE CREATIVE"	Tecnico superiore per la comunicazione e il marketing digitale - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15767/RER)	148.433,00	-	148.433,00
2021-16390/RER	9088 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO E BENESSERE"	Tecnico SUPERIORE PER LA GESTIONE DI STRUTTURE TURISTICO - RICETTIVE - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15777/RER)	148.433,00	-	148.433,00
2021-16391/RER	9088 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO E BENESSERE"	Tecnico SUPERIORE PER LA PROMOZIONE E IL MARKETING DELLE FILIERE TURISTICHE E DELLE ATTIVITA' CULTURALI - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15778/RER)	150.929,50	-	150.929,50
2021-16392/RER	9088 FONDAZIONE "ISTITUTO TECNICO SUPERIORE TECNOLOGIE INNOVATIVE PER I BENI E LE ATTIVITA' CULTURALI - TURISMO E BENESSERE"	Tecnico SUPERIORE ESPERTO DI MARKETING 4.0 PER LO SVILUPPO TURISTICO DEI TERRITORI - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15779/RER)	150.929,50	-	150.929,50
2021-16393/RER	8774 FONDAZIONE ISTITUTO TECNICO SUPERIORE, TERRITORIO, ENERGIA COSTRUIRE	Tecnico Superiore per la Gestione di Sistemi Energetici 4.0 Sostenibili - TS 4 RED - Renewable Energy Development - Il anno a.f. 2022/2023 (l'anno 2021-15798/RER)	146.935,10	-	146.935,10
			5.130.854,05	1.533.261,40	3.597.592,65

Allegato C) Operazioni di seconda annualità percorsi ITS a.f. 2022/2023

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 19 LUGLIO 2021, N. 1149

Reg. (UE) N. 1305/2013 - P.S.R. 2014-2020 - Tipo di operazione 13.2.01 pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi - Deliberazione della Giunta regionale n. 651/2021 - Modifiche al bando condizionato 2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 del 10 luglio 2017 della Commissione che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 540 del 26 marzo 2021 della Commissione che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 per quanto riguarda taluni obblighi di comunicazione, i controlli in loco relativi alle domande di aiuto per animale e alle domande di pagamento nell'ambito di misure di sostegno connesse agli animali, nonché la presentazione della domanda unica, delle domande di aiuto o delle domande di pagamento ed attribuisce agli Stati membri la competenza di fissare la scadenza per la presentazione delle domande di sostegno/pagamento e di pagamento per l'annualità 2021;

- il decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 215187 del 10 maggio 2021 recante "Termini per la presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2021";

- il decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali n. 264094 dell'8 giugno 2021 recante "Modifica del decreto 10 maggio 2021 prot. 215187 concernente "Termini per la presentazione delle domande di aiuto della Politica agricola comune per l'anno 2021";

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come PSR 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 169 del 15 luglio 2014, nell'attuale formulazione (Versione 10.1) approvata dalla Commissione europea con la Decisione C(2020) 6376 final del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Atteso che, per proseguire l'attivazione e il finanziamento delle Misure del PSR 2014-2020 nelle annualità 2021 e 2022, secondo quanto disposto dal citato Regolamento (UE) n. 2220/2020, vi era la necessità di apportare alcune modifiche al PSR 2014-2020 con riferimento in particolare alle misure per le quali si proseguiva l'attuazione;

Dato atto:

- che, al fine di garantire anche nell'annualità 2021 il pagamento di indennità in zone svantaggiate, nelle more dell'approvazione delle modifiche al PSR 2014-2020 a valere per il periodo transitorio 2021-2022, sono stati approvati i bandi relativi ai Tipi di operazione 13.1.01 "Pagamenti compensativi nelle zone montane" e 13.2.01 "Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi" della Misura 13, di cui alla propria deliberazione n. 651 del 3 maggio 2021;

- che la citata propria deliberazione n. 651/2021 ha espressamente subordinato l'ammissibilità al finanziamento delle domande di sostegno dei citati Tipi di operazione, all'approvazione delle modifiche al PSR 2014-2020 da parte della Commissione Europea;

Rilevato:

- che il bando relativo al Tipo di operazione 13.2.01, di cui

all'allegato 2 alla propria deliberazione n. 651/2021, al paragrafo 6 "Entità degli aiuti" ha previsto una differenziazione degli importi unitari delle indennità fra ambiti soggetti a vincoli naturali significativi di pianura e altri ambiti soggetti a vincoli naturali significativi, con importi rispettivamente individuati in Euro 50 ed Euro 70 per ettaro per anno, recependo il contenuto della prima stesura della proposta di modifica al PSR 2014-2020, inviata al Comitato di sorveglianza il 22 aprile 2021 e successivamente esaminata nella riunione del Comitato del 7 maggio 2021;

- che in esito alla discussione avvenuta in seno al predetto Comitato è emersa la necessità di modificare la definizione delle indennità, prevedendo un unico importo unitario per tutte le superfici ricadenti nelle zone soggette a vincoli naturali significativi diverse dalle zone montane, pari ad Euro 60 per ettaro per anno, e che tale modifica è confluita nella Versione 11 del PSR 2014-2020 approvata con propria deliberazione n. 1064 del 5 luglio 2021 e notificata agli uffici della Commissione Europea;

Rilevato altresì che il Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna ha provveduto a ridefinire l'assegnazione delle responsabilità procedurali di competenza del medesimo Servizio, con conseguente necessità di aggiornare i riferimenti dei responsabili di procedimento di cui all'allegato 3 della propria deliberazione n. 651/2021;

Ritenuto pertanto necessario:

- adeguare il paragrafo 6 "Entità degli aiuti" del bando del Tipo di operazione 13.2.01, di cui all'allegato 2 della propria deliberazione n. 651/2021, al contenuto della Versione 11 del PSR 2014-2020, approvata con la citata propria deliberazione n. 1064/2021, sostituendo il primo capoverso con la seguente disposizione:

"L'importo unitario delle indennità, per ogni annualità e per ettaro di superficie agricola, così come definita dall'art. 4 par. 1 lett. e) del Reg. (UE) n. 1307/2013, condotta nelle zone affette da vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, identificate tali in riferimento all'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013, è pari a Euro 60 (per ettaro).";

- confermare che l'ammissibilità al finanziamento delle domande presentate a valere sul Tipo di operazione 13.2.01 per l'annualità 2021, resta comunque subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al PSR 2014-2020;

- aggiornare l'individuazione dei responsabili di procedimento di cui all'allegato 3 della predetta propria deliberazione n. 651/2021, sostituendo Nello Fogacci del Servizio Territoriale agricoltura caccia e pesca di Bologna con Rocco Citro del medesimo Servizio;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D) recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo

unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto dell'assenza di conflitto, anche potenziale, di interessi da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di sostituire il primo capoverso del paragrafo 6 "Entità degli aiuti" del bando del Tipo di operazione 13.2.01 "Pagamenti compensativi per le altre zone soggette a vincoli naturali significativi" della Misura 13 del PSR 2014-2020, annualità 2021, di cui all'allegato 2 della propria deliberazione n. 651/2021, come segue:

"L'importo unitario delle indennità, per ogni annualità e per ettaro di superficie agricola, così come definita dall'art. 4 par. 1 lett. e) del Reg. (UE) n. 1307/2013, condotta nelle zone affette da vincoli naturali significativi, diverse dalle zone montane, identificate tali in riferimento all'art. 32 del Reg. (UE) 1305/2013, è pari a Euro 60 (per ettaro).";

2) di confermare che l'ammissibilità al finanziamento delle domande presentate a valere sul Tipo di operazione 13.2.01 per l'annualità 2021 resta comunque subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al PSR 2014-2020;

3) di aggiornare l'individuazione dei responsabili di procedimento di cui all'allegato 3 della propria deliberazione n. 651/2021, sostituendo il collaboratore Nello Fogacci del Servizio Territoriale agricoltura caccia e pesca di Bologna con Rocco Citro del medesimo Servizio;

4) di stabilire che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai

sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione

Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 LUGLIO 2021, N. 1172

Integrazione delle risorse destinate alle finalità di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1829/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamata la propria deliberazione n. 1829 del 7/12/2020 *“Bando per il sostegno delle attività solidaristiche di recupero, stoccaggio e distribuzione diretta e indiretta ai beneficiari finali di beni alimentari e non e per la produzione e distribuzione di pasti a favore delle persone in povertà ai sensi del D.M. Lavoro e Politiche sociali n. 93/2020”*;

Dato atto che con la sopra citata propria deliberazione, al par. 4 *“Risorse disponibili”* dell’Allegato A) parte integrante e sostanziale, oltre a destinare risorse per complessivi 600.000,00 euro al finanziamento delle proposte progettuali approvate, si prevedeva quanto segue: *“qualora si rendessero disponibili nuove risorse sarà possibile procedere al finanziamento di ulteriori progetti sulla base della graduatoria dei progetti ammissibili”*;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 8258 del 6/5/2021 *“Approvazione della graduatoria finale dei progetti presentati a valere sul bando approvato con DGR n. 1829/2020 e dei progetti ammessi al finanziamento. Assegnazione e concessione del finanziamento regionale”*;

Considerato che con la determinazione n. 8258/2021:

- è stata approvata all’allegato 1) parte integrante e sostanziale del medesimo atto, la graduatoria complessiva delle 67 proposte progettuali pervenute alla Regione con i relativi punteggi attribuiti dal Nucleo di Valutazione, nominato con determinazione del Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare n. 2119 del 3/2/2021;

- sono stati ammessi a contributo n. 20 progetti elencati nell’allegato 2) parte integrante e sostanziale, in ragione delle risorse disponibili;

- sono stati assegnati e concessi ai 20 soggetti elencati all’allegato 2) finanziamenti per un importo complessivo di euro 600.000,00, impegnati sul capitolo **U57206** del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;

Ritenuto opportuno, alla luce dell’elevato numero di proposte pervenute alla Regione a valere sul bando approvato con propria deliberazione n. 1829/2020 e ricomprese nella graduatoria finale approvata con determinazione n. 8258/2021 sopra richiamata e in considerazione della necessità di sostenere le iniziative di recupero alimentare a fini di solidarietà sociale, anche alla luce del perdurare delle difficoltà economiche che moltissimi nuclei e persone stanno ancora oggi affrontando quali conseguenze della pandemia da COVID-19, di prevedere lo scorrimento della suddetta graduatoria e il finanziamento di altri progetti attraverso ulteriori risorse quantificate in 100.000,00 euro;

Considerato pertanto necessario utilizzare a tale fine le risorse di cui alla propria deliberazione n. 1053 del 5/7/2021, relativa all’utilizzo dell’avanzo svincolato in applicazione dell’art. 1,

comma 786, L. n. 178/2020 pari a **euro 100.000,00** a valere sul capitolo **57266** *“Contributi alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale per far fronte ai costi dagli stessi sopportati in conseguenza delle misure per il contenimento degli effetti della pandemia da Covid-19 e per sostenere attività di interesse generale (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo Settore; L.R. 9 dicembre 2002, n.34; L.R. 21 febbraio 2005, n. 12) - altre risorse vincolate, del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;*

Considerato inoltre che con determinazione n. 8258/2021 al 20° soggetto in graduatoria, essendo destinatario delle risorse fino ad esaurimento dello stanziamento previsto sul capitolo di spesa n. **57206** del Bilancio regionale 2021, è stata richiesta una riformulazione del preventivo di spesa per ricondurlo alla cifra effettivamente assegnabile pari a 30.800,00 euro a fronte di un progetto del valore complessivo di 50.000,00 euro;

Ritenuto pertanto opportuno prevedere per il suddetto soggetto, alla luce delle ulteriori risorse disposte con il presente atto, una integrazione di 19.200,00 euro al fine di ricondurre il finanziamento al valore della proposta progettuale originaria approvata dal Nucleo di Valutazione;

Dato atto, infine, che le ulteriori risorse, pari a euro 100.000,00, dovranno essere parimenti assegnate e concesse fino ad esaurimento dello stanziamento stesso;

Considerato pertanto opportuno prevedere, qualora vi sia parità di punteggio tra più soggetti, che il finanziamento a ciascuno di essi assegnato e concesso venga riparametrato proporzionalmente al valore della proposta progettuale approvata dal Nucleo di Valutazione e previa riformulazione dei preventivi di spesa, da richiedere a cura del Servizio regionale competente;

Richiamato il punto 5 del dispositivo della propria deliberazione n. 1829/2020 che demanda a successivi provvedimenti della Responsabile del Servizio Politiche per l’integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore e con le modalità meglio indicate all’Allegato *“A”*, parte integrante e sostanziale del medesimo atto, l’individuazione delle iniziative ammesse a contributo e l’assegnazione, concessione, impegno e successiva liquidazione le risorse finanziarie disponibili a favore dei soggetti destinatari;

Visti:

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto *“Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”* e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante *“Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”*;

- la L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile;

- la L.R. 26/11/2001, n. 43 e succ. mod.;

- la L. 3/2003 e in particolare l’art. 11;

- il D.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 *“Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma*

degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e successive modifiche ed integrazioni;

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., ed in particolare l’art. 26, comma 1;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021”;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021);

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2004 del 28/12/2020 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- n. 2386/2019 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2020-2022”;

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013/2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- n. 2018/2020 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;

- n. 111 del 28 gennaio 2021 recante “Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023” ed in particolare l’Allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano Triennale di prevenzione della corruzione 2021- 2023”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Vista la determinazione del Direttore Generale Cura della persona, Salute e welfare n. 10337 del 31/5/2021 “Conferimento e proroga degli incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare”;

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione

di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore a “Contrasto alle disuguaglianze e transizione ecologica: Patto per il Clima, Welfare, Politiche abitative, Politiche giovanili, Cooperazione internazionale allo sviluppo, Relazioni Internazionali, Rapporti con l’UE”

A voti unanimi e palesi

delibera

1. Di destinare, per le motivazioni indicate in premessa, ulteriori risorse quantificate in 100.000,00 euro alle finalità di cui alla propria deliberazione n. 1829 del 7/12/2020, prevedendo lo scorrimento della graduatoria approvata all’allegato 1) parte integrante e sostanziale della determinazione n. 8258/2021;

2. di utilizzare a tale fine le risorse di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1053 del 5/7/2021, relativa all’utilizzo dell’avanzo svincolato in applicazione dell’art. 1 comma 786 L. 178/2020 per **euro 100.000,00** a valere sul capitolo **57266** “Contributi alle organizzazioni di volontariato e alle associazioni di promozione sociale per far fronte ai costi dagli stessi sopportati in conseguenza delle misure per il contenimento degli effetti della pandemia da Covid-19 e per sostenere attività di interesse generale (D.Lgs. 3 luglio 2017, n. 117 - Codice del Terzo Settore; L.R. 9 dicembre 2002, n.34; L.R. 21 febbraio 2005, n. 12) - altre risorse vincolate, del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021;

3. di prevedere per il 20° soggetto ricompreso nella graduatoria dei progetti ammessi al finanziamento con determinazione n. 8258/2021 una integrazione di 19.200,00 euro al fine di ricondurre il finanziamento al valore della proposta progettuale originaria approvata dal Nucleo di Valutazione;

4. di prevedere qualora vi sia parità di punteggio tra più soggetti, che il finanziamento assegnato e concesso a ciascuno di essi venga riparametrato proporzionalmente al valore della proposta progettuale approvata dal Nucleo di Valutazione e previa riformulazione dei preventivi di spesa, da richiedere a cura del Servizio regionale competente;

5. di demandare a successivi provvedimenti della Responsabile del Servizio Politiche per l’integrazione sociale, il contrasto alla povertà e Terzo settore e con le modalità meglio indicate all’Allegato “A”, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1829/2020, in ragione delle competenze amministrativo-contabili stabilite dalla L.R. n. 40/2001 per quanto applicabile, dal D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e dalla propria deliberazione n. 468/2018 e Direttiva attuativa del Capo di Gabinetto di cui alle circolari PG/2017/0660476 e PG/2017/0779385, lo scorrimento della graduatoria approvata all’allegato 1) parte integrante e sostanziale della determinazione n. 8258/2021 e l’assegnazione, concessione, impegno e successiva liquidazione delle risorse finanziarie disponibili a favore dei soggetti destinatari;

6. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 22 LUGLIO 2021, N. 1180

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Approvazione Bando unico regionale attuativo del Tipo di operazione 5.1.04 "Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili" - Anno 2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante

norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 11) approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1064 del 5 luglio 2021, all'esame della Commissione europea;

Dato atto che, tra le modifiche apportate al P.S.R. 2014-2020 con l'approvazione della Versione 11, figura la modifica della scheda del Tipo di operazione 5.1.04 "Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili", relativa all'inserimento di una ulteriore tipologia di investimento;

Atteso che il Tipo di operazione 5.1.04 contribuisce al perseguimento della Priorità 3 del P.S.R. "Promuovere l'organizzazione della filiera alimentare, compresa la trasformazione e commercializzazione dei prodotti agricoli, il benessere animale e la gestione dei rischi nel settore agricolo" e della Focus area P3B "Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali";

Preso atto che, negli ultimi anni, sul territorio regionale si è osservata una sempre maggiore incidenza del verificarsi di gelate primaverili e che gli effetti dannosi di questo fenomeno sono amplificati dall'andamento climatico registrato, caratterizzato da inverni con periodi anticipati di temperature sopra la media che inducono una precoce attività vegetativa delle piante, le quali nei periodi delle gelate si trovano pertanto nella situazione di maggiore vulnerabilità dal punto di vista dello stadio fenologico;

Rilevato che la diffusione di sistemi di ventilazione, di bruciatori e di sistemi di irrorazione antibrina risulterebbe essere attualmente il mezzo di prevenzione più indicato per cercare di limitare i danni attualmente in aumento;

Atteso che, a seguito dell'approvazione della graduatoria di merito relativa alle domande presentate a valere sul bando che ha dato attuazione per l'annualità 2020 al Tipo di operazione di cui trattasi, nonché della rimodulazione delle risorse attribuite alla Misura 5 – Focus Area P3B - operata con la soprarichiamata modifica al P.S.R. 2014-2020, Versione 11, per il fabbisogno F12 "Ripristinare il potenziale produttivo agricolo e forestale danneggiato ed introdurre adeguate misure di prevenzione", nella Tabella finanziaria risultano attualmente disponibili Euro **6.495.165,00**;

Ravvisata la necessità di attivare tempestivamente l'attuazione di interventi di prevenzione rispetto al fenomeno delle gelate primaverili;

Ritenuto pertanto di dare attuazione nell'anno 2021 al Tipo di operazione 5.1.04 "Prevenzione danni al potenziale produttivo

frutticolo da gelate primaverili” del P.S.R. 2014-2020 approvando il bando unico regionale - comprensivo di n. 8 Allegati tecnici – riferito alla prevenzione di danni da gelate primaverili, nella stesura di cui all’Allegato alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, destinando le sopraindicate risorse del P.S.R. 2014-2020 – Versione 11;

Dato atto che la valutazione della proposta di modifica del P.S.R. Versione 11 è attualmente in corso e che pertanto, nelle more dell’approvazione della proposta stessa da parte della Commissione europea, l’efficacia del bando, per quanto attiene l’ammissibilità della nuova tipologia di investimento “linee di adduzione con funzione antibrina”, è subordinata alla conclusione con esito favorevole della suddetta procedura di modifica della scheda del Tipo di operazione;

Ritenuto inoltre opportuno stabilire che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’articolo 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023” ed in particolare l’allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Richiamate le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali fra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste inoltre le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura ed Agroalimentare Caccia e Pesca Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi

delibera

1) di approvare il bando unico regionale che dà attuazione nell’anno 2021 al Tipo di operazione 5.1.04 “Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili” del P.S.R. 2014-2020 - comprensivo di n. 8 Allegati tecnici - riferito alla prevenzione di danni da gelate primaverili, nella stesura di cui all’Allegato alla presente deliberazione, quale parte integrante e sostanziale;

2) di destinare al predetto bando unico regionale risorse pari ad Euro **6.495.165,00**;

3) di stabilire che l’efficacia del bando di cui al precedente punto 1), per quanto attiene l’ammissibilità della tipologia di investimento “linee di adduzione con funzione antibrina”, resta subordinata alla conclusione favorevole della procedura di approvazione della versione 11 del PSR da parte della Commissione europea;

4) di stabilire altresì che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando unico regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di sostegno ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

5) di stabilire inoltre che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell’art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

6) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

Allegato

***PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE
(PSR 2014-2020)***

Reg. (UE) del Parlamento Europeo e del Consiglio n. 1305/2013

Bando regionale 2021

Tipo di operazione 5.1.04 *“Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili”*

INDICE

Premessa

Sezione I – Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 5.1.04

1. Riferimenti normativi
2. Obiettivi del tipo di operazione 5.1.04
3. Beneficiari
4. Piano di Investimenti - Contenuti e condizioni di ammissibilità
5. Aree di intervento
6. Spese ammissibili
7. Spese non ammissibili
8. Risorse finanziarie
9. Importi ammissibili e aliquota di sostegno
10. Criteri di priorità

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

11. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure
12. Controlli
13. Vincoli di destinazione
14. Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni
15. Obblighi informativi
16. Disposizioni finali

Elenco Allegati

1. Schema di PI - Relazione tecnica illustrativa;
2. Gestione dei flussi finanziari e modalità di pagamento;
3. Fac-simile Attestazione caratteristiche impianto con funzione antibrina;
4. Relazione descrittiva progetto per pubblicizzazione ai sensi D. Lgs. n. 33/2013;
5. Fac-simile Richiesta disponibilità acqua uso antibrina in periodo extra stagione irrigua;
6. Fac-simile Dichiarazione disponibilità acqua ad uso antibrina extra stagione irrigua;
7. Individuazione Responsabili di procedimento dei Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca;
8. Tabella di riduzione dell'aiuto in caso di mancato rispetto degli impegni.

PREMESSA

Con il presente bando la Regione Emilia-Romagna dà attuazione agli interventi previsti nel Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 per il tipo di operazione 5.1.04 “Prevenzione danni al potenziale produttivo frutticolo da gelate primaverili”.

Il presente bando definisce i criteri e le procedure di attuazione del tipo di operazione e disciplina la presentazione delle domande di sostegno e pagamento da parte dei potenziali beneficiari ed il relativo procedimento.

Si precisa che l'ammissibilità dell'investimento di cui al successivo punto 6.2 è subordinata all'approvazione da parte della Commissione europea della proposta di modifica del Tipo di operazione 5.1.04, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1064 del 5 luglio 2021, attualmente al vaglio dei Servizi della Commissione.

Sezione I - Descrizione requisiti e condizioni tipo di operazione 5.1.04

1. Riferimenti normativi

I riferimenti normativi sono:

- Programma di Sviluppo Rurale 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna, approvato con Decisione della Commissione Europea C (2015) 3530 *final* del 26 maggio 2015 (di seguito PSR), di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 636 dell'8 giugno 2015, come da ultimo modificato dalla Decisione C (2020)6376 del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con propria deliberazione n. 1219 del 21 settembre 2020;
- Proposta di modifica del P.S.R. Versione 11, di cui alla deliberazione n. 1064 del 5 luglio 2021, attualmente al vaglio della Commissione europea;
- Reg. (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo alle Disposizioni comuni sui fondi SIE e successive modificazioni e integrazioni;
- Reg. (UE) n. 1305/2013, del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), in particolare gli artt. 18 e 45;
- Reg. Delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014, che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014, recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. Delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;
- Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo

- e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;
- Reg. (UE) n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;
 - il Regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022.

2. Obiettivi del tipo di operazione 5.1.04

Il tipo di operazione 5.1.04 persegue l'obiettivo di favorire l'attuazione di interventi di prevenzione rispetto al rischio di danni causati dalle gelate primaverili al potenziale produttivo delle aziende frutticole.

Il tipo di operazione contribuirà in tal modo a dare risposta al fabbisogno F12 *“Ripristinare il potenziale produttivo agricolo e forestale danneggiato ed introdurre adeguate misure di prevenzione”* e agli obiettivi della focus area P3B *“Sostenere la prevenzione e la gestione dei rischi aziendali”*.

3. Beneficiari

Possono essere beneficiari del presente bando le imprese agricole che intervengono a tutela del proprio potenziale produttivo frutticolo.

Per essere beneficiaria, l'impresa agricola al momento della domanda deve:

- 3.1. risultare iscritta ai registri della CCIAA, fatti salvi i casi di esonero previsti dalla normativa vigente;
- 3.2. risultare iscritta all'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole;
- 3.3. presentare un Piano di Investimenti coerente con le disposizioni del presente bando;
- 3.4. impegnarsi a rendere disponibili tutti i dati richiesti dalle attività di monitoraggio e valutazione.

Per risultare ammissibile l'impresa dovrà inoltre avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva), pena l'inammissibilità. Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria della domanda di sostegno e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della istruttoria della liquidazione delle

domande di pagamento. Nel caso di impresa costituita in forma di società di persone la verifica della regolarità contributiva include quella delle posizioni individuali dei singoli soci.

4. Piano di Investimenti (PI) - Contenuti e condizioni di ammissibilità

Il PI dovrà essere redatto sulla base dello schema di cui all'Allegato 1) al presente bando e presentato contestualmente alla domanda di sostegno, pena l'inammissibilità della domanda stessa.

Il PI dovrà prevedere interventi riferiti a impianti frutticoli esistenti alla data di presentazione della domanda di sostegno e risultanti dal piano colturale (pc) 2021, validato tramite sottoscrizione dell'apposita scheda di validazione caricata in Anagrafe, dell'impresa partecipante al presente bando.

Il PI dovrà necessariamente risultare avviato in data successiva a quella di presentazione della domanda di sostegno. Per la verifica di detta condizione relativamente all'acquisto dei beni/servizi costituenti il PI, si farà riferimento alla data del documento di trasporto (DDT, indipendentemente dalla causale dello stesso – conto vendita, conto prova, conto visione, ecc.) o alla data di pagamento di eventuali acconti/anticipi/caparre confirmatorie, se antecedente. Non rientrano nella presente categoria le spese sostenute propedeutiche alla predisposizione del PI, quali onorari di professionisti e consulenti, purché effettuate nei 24 mesi antecedenti alla presentazione della domanda di sostegno.

La tempistica di realizzazione del PI prevista dovrà essere al massimo di 12 mesi, decorrenti dalla data dell'atto di concessione del sostegno.

L'avvio del PI in data antecedente la presentazione della domanda di sostegno o il mancato rispetto del termine di realizzazione del PI riportato nella decisione di concessione determinano la inammissibilità del PI nel suo complesso e conseguentemente la decadenza della domanda di sostegno.

5. Aree di intervento

Gli interventi possono essere realizzati su tutto il territorio regionale.

6. Spese ammissibili

Saranno ammissibili al contributo le seguenti spese sostenute per investimenti realizzati sul territorio regionale al fine di prevenire i danni causati al potenziale produttivo delle aziende frutticole dalle gelate primaverili:

6.1. l'acquisto e messa in opera di ventilatori e/o bruciatori fissi e /o mobili con funzione antibrina; in relazione ai bruciatori si precisa che non risultano ammissibili tipologie il cui utilizzo prefiguri la possibile violazione delle normative/disposizioni inerenti alla tutela della qualità dell'aria;

6.2. l'adeguamento di impianti irrigui esistenti al momento della domanda, limitatamente all'inserimento di linee di adduzione ed ugelli/erogatori specificamente dedicati ad espletare la sola funzione antibrina;

In particolare, dette linee di adduzione dedicate potranno essere riconducibili alle seguenti tipologie:

6.2.1 impianti ad aspersione soprachioma fissi;

6.2.2 impianti ad aspersione sottochioma, con micro-irrigatori dinamici (micro-sprinkler).

L'impianto potrà altresì ricomprendere: centralina per il controllo automatico dell'impianto in relazione alle condizioni meteorologiche; stazione di pompaggio finalizzata esclusivamente all'alimentazione della linea di adduzione antibrina, dove tecnicamente giustificata.

Si precisa che la coesistenza delle due distinte linee (impianto irriguo e linea con funzione antibrina) dovrà essere mantenuta almeno per la durata del periodo vincolativo di cui al successivo punto 13; **durante tale periodo la linea con funzione antibrina non potrà essere utilizzata con funzione irrigua; il mancato rispetto di tale vincolo comporterà le riduzioni di cui all'Allegato 8) al presente bando.**

6.3. spese tecniche generali, come onorari di professionisti o consulenti, in misura non superiore al 3% dell'importo ammissibile di cui ai precedenti punti 6.1 e 6.2.

Non sono ammesse prestazioni aziendali volontarie di manodopera.

Relativamente agli investimenti da realizzare si dovranno allegare alla domanda di sostegno almeno tre preventivi di altrettante ditte fornitrici specializzate, con quadro di raffronto che giustifichi la scelta effettuata. Le offerte devono riportare nei dettagli l'oggetto della fornitura, essere comparabili e dovranno risultare espressamente richieste in autonomia dal beneficiario o suo delegato diverso dai fornitori. Non saranno considerate ammissibili le spese relative ai preventivi per i quali vengano accertate relazioni di cointeressenza tra il richiedente e i fornitori stessi.

Anche per le spese tecniche generali, al fine di poter valutare la ragionevolezza dei costi, è necessario che vengano presentate tre differenti offerte per la scelta del soggetto cui affidare l'incarico.

7. Spese non ammissibili

Non sono ammissibili i seguenti investimenti o spese:

7.1. IVA;

7.2. investimenti che non rispettino la normativa vigente o che non siano riconducibili a salvaguardia di potenziale produttivo delle aziende frutticole dalle gelate primaverili;

7.3. spese sostenute con modalità di pagamento non conformi a quanto previsto dall'Allegato 2) al presente bando;

7.4. serre;

7.5. manutenzioni ordinarie dei beni mobili ed immobili;

7.6. acquisto di materiale usato;

7.7. dotazioni con durata tecnica inferiore a 5 anni.

8. Risorse finanziarie

Le risorse finanziarie allocate a favore del presente bando ammontano ad **Euro 6.495.165,00**.

9. Importi ammissibili e aliquota di sostegno

Affinché il PI risulti ammissibile al sostegno, la relativa spesa ammissibile a contributo non potrà essere inferiore a 5.000 Euro.

Il singolo PI sarà altresì soggetto ad un tetto di spesa ammissibile pari a 200.000 Euro. Ogni impresa potrà presentare sul presente bando una sola domanda. È data facoltà al beneficiario di presentare un PI di importo superiore al massimale di spesa ammissibile, fermo restando che il contributo sarà calcolato nei limiti della spesa ammissibile.

L'aliquota di sostegno è pari al **70 %** del costo ammissibile dell'investimento.

I contributi previsti dal presente bando sono cumulabili con altri aiuti di Stato o altre agevolazioni, compresi i crediti di imposta, entro il limite di intensità massima previsto dal Reg. (UE) n. 1305/2013 per gli interventi di prevenzione dei danni al potenziale produttivo agricolo, pari all'80% dei costi ammissibili.

10. Criteri di priorità

La valutazione di merito della domanda di sostegno si baserà sui seguenti criteri di priorità:

10.1. **entità del potenziale agricolo a rischio** [rapporto tra superficie a frutteto oggetto di investimento/superficie aziendale a frutteto risultante dal Piano colturale 2021 (superfici GIS) caricato sul fascicolo aziendale dell'Anagrafe regionale delle Aziende Agricole]:

10.1.1. $80\% \leq$ superficie investita/sup.tot. = 9 punti

10.1.2. $40\% \leq$ sup. investita/sup.tot. $< 80\%$ = 6 punti

10.1.3. sup. investita/sup.tot. $< 40\%$ = 3 punti

10.2. **aziende di giovani che hanno avuto concesso il premio di primo insediamento, hanno già concluso il PSA e sono ancora di età inferiore a 41 anni ed insediati da meno di 5 anni al momento di presentazione della domanda di sostegno sul presente bando:**
3 punti

10.3. **suscettibilità specie vegetale alle gelate primaverili:**

10.3.1. suscettibilità alta (actinidia, albicocco, ciliegio, kaki, pesco, susino) = 10 punti

10.3.2. suscettibilità media (melo, pero) = 5 punti

10.3.3. suscettibilità bassa (altre specie frutticole) = 1 punto

Qualora l'intervento interessi superfici investite con specie frutticole caratterizzate da differente grado di suscettibilità, il punteggio relativo sarà determinato proporzionalmente alla superficie oggetto di intervento effettivamente coperta dalle diverse specie, approssimando il risultato alla seconda cifra decimale.

Il punteggio minimo di accesso sotto al quale un progetto non è considerato ammissibile, è fissato in 4 punti.

Ai fini della formulazione della graduatoria, tra i progetti che risultino a pari merito, in esito all'applicazione dei criteri precedentemente esposti, sarà data **precedenza ai PI con spesa ammissibile inferiore.**

Sezione II - Procedimento e obblighi generali

11. Competenze, domande di sostegno e pagamento e relative procedure

La competenza all'istruttoria delle domande presentate a valere sul presente bando spetta ai Servizi Territoriali agricoltura, caccia e pesca regionali.

La competenza territoriale è determinata dalla localizzazione prevalente dell'investimento in termini di superfici interessate.

11.1. Presentazione delle domande

Le domande di sostegno a valere sul tipo di operazione 5.1.04 potranno essere presentate a decorrere **dal 30 luglio 2021** e fino alle 13.00.00 del **19 novembre 2021** con le modalità procedurali approvate da AGREA.

Successivamente alla scadenza del suddetto termine e fino alle ore 13.00.00 del 30 novembre 2021 è consentita la rettifica della domanda, con le modalità procedurali approvate da AGREA, esclusivamente per sanare situazioni in cui, per errore, non siano stati caricati a sistema alcuni dei documenti previsti o tali documenti siano incompleti o errati.

Entro il medesimo termine di rettifica anche il fascicolo aziendale digitale dovrà risultare formalmente completo e validato, conformemente ai contenuti dell'allegato "A" alla determinazione n. 19019 del 28 novembre 2016, così come integrata con determinazione n. 3219 del 3 marzo 2017.

Il mancato rispetto dei termini perentori sopra previsti comporta l'inammissibilità della domanda.

11.2. Documentazione da allegare alla domanda di contributo

La domanda dovrà essere corredata dagli allegati di seguito indicati, pena la non ammissibilità, che dovranno essere caricati in formato digitalizzato, mediante upload di file sul sistema SIAG, secondo le disposizioni previste dalla Procedura Operativa Generale per la presentazione delle domande di AGREA:

- a) Piano degli Investimenti (PI) - supportato da una relazione tecnica descrittiva, nonché dalle schede tecniche dei dispositivi oggetto di investimento fornite dal produttore (in caso di investimenti di cui al precedente punto 6.1), al fine di consentire la verifica della potenziale efficacia degli stessi in relazione alla superficie frutticola dichiarata oggetto di tutela - redatto conformemente allo schema di cui all'Allegato 1) al presente bando, con il quale vengono individuati modalità e tempi di realizzazione dell'intervento, nonché i dati relativi ai titoli di priorità:
 - superfici interessate dall'intervento e relativa ripartizione per specie coltivate, in coerenza con gli elementi dichiarati nel Piano Colturale;

- condizione di azienda con giovane;
- b) preventivi di spesa e relativo quadro di raffronto per l'acquisto degli investimenti (inclusa l'installazione, in caso di impianti fissi) e per l'eventuale affidamento di incarico professionale, nonché documentazione idonea a dimostrare la ricerca di mercato attuata, coerentemente a quanto disposto al precedente punto 6. Il prospetto di raffronto deve essere firmato dal beneficiario e sottoscritto da un tecnico qualificato. La presentazione di un numero di preventivi a raffronto inferiore ai tre richiesti deve essere argomentata, con apposita relazione sottoscritta da un tecnico qualificato, in relazione all'impossibilità di reperire offerte di appoggio, per la stessa tipologia di investimento;
- c) copia dei mappali catastali su scala 1:2.000 riferiti alle particelle su cui si intende eseguire gli interventi con evidenziata l'esatta ubicazione degli stessi, nonché dichiarazione del proprietario (se diverso dal richiedente) attestante sia l'assenso all'esecuzione degli interventi (qualora non espressamente contenuto nel contratto di affitto/comodato), sia la disponibilità a prolungare idoneamente la durata del contratto - in caso di finanziamento del PI - qualora la durata residua dello stesso fosse insufficiente a garantire il rispetto del vincolo di destinazione gravante sugli investimenti. Con riferimento alla posizione validata risultante dall'Anagrafe regionale delle aziende agricole, dovrà risultare posseduto al momento della domanda un idoneo titolo di proprietà, ovvero titolo di possesso delle particelle. Resta inteso che all'atto della presentazione della domanda di pagamento il titolo di conduzione dovrà avere durata idonea a garantire il rispetto del suddetto vincolo di destinazione. Si precisa altresì che in caso di contratto di comodato gratuito, lo stesso dovrà risultare debitamente registrato;
- d) in caso di impianti fissi di cui al punto 6.1: layout atto ad evidenziare il raggio di azione e la conseguente area di influenza tutelata dall'investimento; in caso di impianti fissi di cui al punto 6.2: schema impianto, ove l'investimento non sia già riportato in dettaglio nella copia di mappale di cui alla lett. c);
- e) per gli investimenti che necessitano di Valutazione di Impatto Ambientale/valutazione di incidenza ai sensi del D.Lgs. n. 152/2006 (ove non sia ricompresa nell'iter di rilascio di un Permesso di costruire - pdc): estrema attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato;
- f) Valutazione di Incidenza Ambientale (VINCA)/pre-valutazione (ove non sia ricompresa nell'iter di rilascio di un pdc) per gli interventi da attuare in zone SIC-ZPS per i quali l'Ente competente non è la Regione: estrema attestazione esito positivo, incluso il protocollo e l'Ente che lo ha rilasciato; nel caso in cui l'ente competente risulti la Regione, l'autorizzazione dovrà comunque risultare richiesta agli uffici preposti ed il controllo dell'avvenuto rilascio in sede di istruttoria sarà fatto d'ufficio;
- g) per tipologie di intervento che necessitano di Permesso di costruire: dichiarazione sostitutiva sottoscritta dal legale rappresentante con esplicitazione degli elementi indispensabili per il reperimento (tipologia ed estremi del documento - incluso il protocollo - e l'Ente che lo ha rilasciato);

- h) per tipologie di intervento che necessitano di Comunicazione di Inizio Lavori Asseverata (CILA)/Segnalazione Certificata di Inizio Attività (SCIA): dichiarazione del tecnico progettista che le opere sono soggette a CILA/SCIA;
- i) dichiarazione del tecnico progettista in cui sono elencate le ulteriori autorizzazioni cui l'intervento è soggetto secondo la normativa vigente;
- j) **in caso di investimenti di cui al punto 6.2:** dichiarazione del tecnico progettista/impresa fornitrice attestante le caratteristiche tecniche dell'impianto e l'idoneità dello stesso a svolgere la funzione antibrina, secondo lo schema di cui all'allegato 3) al presente bando;
- k) relazione descrittiva sintetica progetto D. Lgs. n. 33/2013, secondo lo schema di cui all'Allegato 4) al presente bando.

Qualora l'ordinamento vigente lo preveda, i documenti sopra richiamati dovranno essere predisposti da un professionista abilitato ed iscritto all'albo.

Qualora le autorizzazioni di cui alle lettere e), f) e g) non risultino ancora possedute al momento della presentazione della domanda di sostegno, la dichiarazione dovrà indicare gli estremi del protocollo della richiesta presentata all'Ente competente e sarà cura del richiedente comunicare entro e non oltre il **25 gennaio 2022** al Servizio Territoriale di riferimento, pena la decadenza della domanda, l'avvenuto rilascio dell'autorizzazione e i dati relativi alla stessa, al fine di consentire il perfezionamento dell'istruttoria.

In caso di investimenti di cui al punto 6.2: entro il medesimo termine del 25 gennaio 2022 sarà altresì necessario produrre, pena la decadenza della domanda, dichiarazione del Consorzio/Ente fornitore la risorsa idrica attestante la disponibilità dello stesso a fornire acqua fuori stagione irrigua, secondo gli schemi di cui agli allegati 5) e 6) al presente bando. In caso di autoapprovvigionamento dovrà invece risultare sottoscritta nel quadro "Dichiarazioni" della domanda di sostegno la specifica dichiarazione che il prelievo è esercitato con pieno diritto.

Resta inteso che al momento della presentazione della domanda di pagamento gli interventi dovranno risultare realizzati nel pieno rispetto delle normative applicabili agli stessi, in particolare di quelle in materia ambientale, paesaggistica ed urbanistica, pena la revoca del relativo sostegno e la decadenza dai benefici concessi.

11.3. *Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria*

Il Servizio Territoriale competente effettuerà l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti e che gli investimenti previsti risultino ammissibili, richiedendo eventuali chiarimenti e precisazioni necessari al perfezionamento dell'istruttoria.

Il beneficiario dovrà dare riscontro alla richiesta entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione da parte dell'Ufficio competente, pena la decadenza della domanda di sostegno.

A seguito dell'istruttoria di ammissibilità della domanda di sostegno sarà determinato il punteggio spettante sulla base dei criteri di cui al precedente punto 10. *Criteri di priorità.*

A conclusione dell'attività istruttoria, i Servizi Territoriali competenti assumono uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e con indicazione del punteggio di merito. Nel medesimo atto sono altresì indicate le istanze ritenute non ammissibili, identificate con il codice di domanda AGREA, con relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza.

Spetta ai medesimi Servizi Territoriali l'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

La verifica che gli interventi oggetto di domanda a valere sul presente bando non siano oggetto di doppio finanziamento a valere sull'OCM specifica sarà assicurata dall'incrocio dei relativi archivi informatici, con controllo puntuale sui documenti di spesa. Per agevolare la prevenzione di eventuali sovrapposizioni l'elenco dei richiedenti aderenti ad una OP e degli investimenti da essi proposti sarà trasmesso alle OP di riferimento.

I Servizi Territoriali competenti provvedono entro il **25 febbraio 2022** a trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari i suddetti atti.

La graduatoria generale sarà formulata sulla base del punteggio di merito complessivo determinato negli elenchi trasmessi dai Servizi Territoriali competenti, nonché del criterio di precedenza di cui al precedente punto 10. *Criteri di priorità* e sarà approvata con atto del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari entro il **4 marzo 2022**.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Il Responsabile del procedimento per la fase di competenza regionale è il titolare della Posizione Organizzativa "Programmi comunitari di insediamento giovani agricoltori e di investimenti nelle aziende agricole" presso la Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca - Regione Emilia-Romagna, Viale della Fiera 8, 40127 - Bologna, mentre i Responsabili del Procedimento dei diversi Servizi Territoriali sono riportati all'Allegato 7) al presente bando, nel quale sono altresì indicati anche gli uffici preposti all'istruttoria.

Ai fini dell'avvio del procedimento si comunica che le domande saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte di ciascun Servizio Territoriale, in relazione alle modalità definite nelle disposizioni di AGREA sulla presentazione delle domande.

11.4. *Concessione del contributo*

Sulla base della graduatoria generale i Servizi Territoriali competenti procederanno alla concessione del contributo nei limiti della disponibilità finanziaria del tipo di operazione. Qualora un PI si collochi in posizione utile al finanziamento in misura parziale e le risorse disponibili coprano almeno il 50 % del contributo spettante, esso potrà essere finanziato per intero, in caso contrario risulterà non finanziabile.

11.5. *Varianti*

È ammessa un'unica richiesta di variante al Piano degli Investimenti da parte del beneficiario.

Tale variante dovrà essere debitamente motivata e preventivamente richiesta con la presentazione di una specifica domanda secondo le modalità già indicate per la presentazione della domanda di sostegno. Le spese relative alla variante al PI sostenute prima della suddetta domanda non risulteranno ammissibili. Il Servizio Territoriale competente potrà autorizzarla previa verifica della permanenza delle condizioni che avevano condotto alla concessione del sostegno. Non sono oggetto di domanda di variante gli interventi relativi ad aspetti di dettaglio o soluzioni tecniche migliorative decise dal direttore dei lavori, purché contenute nell'ambito del 10% del valore complessivo della singola opera, al netto della voce spese tecniche.

Si precisa che la richiesta di variante dovrà essere presentata almeno 60 giorni prima della prevista data di conclusione del PI.

11.6. *Proroghe*

È ammessa una richiesta di proroga – che non potrà avere durata superiore a 180 giorni - da parte del beneficiario, qualora si renda necessaria una modifica del termine della conclusione del PI.

La richiesta di proroga, debitamente motivata, dovrà essere presentata almeno 30 giorni prima della prevista data di conclusione del PI tramite l'invio di una posta elettronica certificata al Servizio Territoriale competente.

11.7. *Erogazione di anticipi*

Il contributo sarà erogabile successivamente all'avvenuto accertamento della completa e corretta attuazione del PI.

Un anticipo pari al 50% del contributo spettante potrà essere richiesto con specifica domanda successivamente alla concessione del contributo, secondo le modalità definite per la domanda di sostegno; il pagamento è comunque subordinato alla presentazione di apposita garanzia fidejussoria bancaria o assicurativa a favore di AGREA rilasciata da soggetti autorizzati per un importo pari al 100% dell'importo anticipato. La garanzia avrà efficacia fino a quando non verrà disposta apposita autorizzazione allo svincolo da parte dell'Organismo Pagatore. La garanzia fideiussoria deve essere conforme allo schema predisposto da AGREA e sarà oggetto di richiesta di conferma di validità alla direzione generale dell'istituto garante. Lo schema predisposto da AGREA è scaricabile nella versione aggiornata nell'apposita sezione dedicata alla modulistica nel sito internet dell'Agenzia.

11.8. *Domanda di pagamento a saldo e istruttoria finalizzata alla liquidazione del contributo*

Entro la data ultima fissata dal Servizio Territoriale competente nella comunicazione di concessione del contributo per la conclusione del PI, il beneficiario dovrà presentare specifica domanda di pagamento secondo le modalità già indicate per la presentazione della domanda di sostegno. In caso di mancato rispetto di tale termine in relazione alla protocollazione della domanda di saldo, si procederà all'applicazione delle sanzioni di cui al successivo punto 14. *Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni* del presente bando. Si precisa a tal fine che il PI risulterà ammissibile esclusivamente qualora sia realizzato coerentemente alla versione oggetto di concessione o di sua variante approvata, fatte salve le variazioni per

aspetti di dettaglio o le soluzioni tecniche migliorative indicate al precedente punto 11.5 *Varianti*. Il PI si intende concluso successivamente alla completa realizzazione degli investimenti previsti.

Contestualmente alla domanda di pagamento, il beneficiario dovrà presentare la seguente documentazione giustificativa delle spese sostenute per la realizzazione del PI:

- fatture accompagnate dalla documentazione comprovante l'avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dall'Allegato 2) al presente bando, nonché alla prevista tempistica di realizzazione del PI. La fattura elettronica dovrà obbligatoriamente riportare nel campo note, pena l'inammissibilità della spesa, il Codice Unico di Progetto (CUP) oppure dicitura equipollente. A titolo di indicazione di scrittura equipollente, si riporta di seguito la seguente: *"PSR 2014-2020 Tipo di operazione, indicazione della delibera di approvazione del bando e numero di domanda AGREA"*; in SIAG dovrà essere caricato obbligatoriamente l'originale XML della fattura, può inoltre essere allegato il file .pdf contenente il foglio di stile;
- ogni eventuale ulteriore documento necessario a comprovare la completa realizzazione del PI.

Entro i successivi 60 giorni, di norma, il Servizio Territoriale competente dovrà verificare la sussistenza dei requisiti e procedere all'adozione dell'atto di liquidazione.

Le operazioni di istruttoria, controllo e liquidazione sono gestite informaticamente tramite il Sistema Informativo AGREA (SIAG). La relativa documentazione prodotta verrà conservata nel fascicolo istruttorio di ogni domanda.

In fase di istruttoria della domanda di pagamento finale verrà riverificato il requisito della regolarità contributiva dell'impresa.

Sarà inoltre necessario effettuare i necessari controlli previsti dal D.Lgs. 159/2011 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

A tal fine, come precisato nella circolare del Responsabile del Servizio Competitività delle aziende agricole ed agroalimentari con nota n. prot. PG.2018.0557557 del 31 agosto 2018, dovranno risultare debitamente inserite nel Fascicolo Anagrafico aziendale le previste dichiarazioni sostitutive della CCIAA e dei conviventi, regolarmente acquisite al protocollo regionale.

Per le sole situazioni non gestibili dal sistema informatico, la dichiarazione dovrà essere presentata direttamente al Servizio territoriale Agricoltura, caccia e pesca competente sulla base della modulistica fornita dal Servizio medesimo.

Il Servizio Territoriale competente, dopo aver esperito le verifiche finali, relative alle opere finanziate, sui beneficiari, procederà con propri atti formali ad assumere le decisioni di liquidazione e a trasmettere gli elenchi ad AGREA.

12. Controlli

I Servizi Territoriali competenti devono effettuare sui beneficiari i controlli di ammissibilità delle domande di sostegno e sulle dichiarazioni sostitutive di certificazioni e di atto notorio ad esse allegate.

Il Servizio Territoriale competente effettuerà il controllo dell'ammissibilità delle domande e della loro conformità al PSR e alle norme comunitarie e nazionali, nonché la rispondenza ai criteri di priorità individuati dal presente bando.

AGREA effettuerà i controlli amministrativi e in loco previsti sulle domande di pagamento ed i controlli post-pagamento sugli impegni assunti e i vincoli prescritti dalla Misura, anche eventualmente mediante delega di funzioni.

Tutti i controlli in fase di ammissibilità, pagamento e post - pagamento saranno effettuati secondo la disciplina di cui al Reg. (UE) n. 809/2014, nonché di ogni altra normativa comunitaria in materia e delle disposizioni di AGREA.

13. Vincoli di destinazione

I beni acquistati e le opere realizzate relativamente ai quali sono state sostenute spese connesse all'attuazione del PI sono soggetti a vincolo di destinazione, così come disposto dall'art. 19 della L.R. n. 15/1997 e per quanto compatibile con l'art. 71 del Reg. (UE) n. 1303/2013.

14. Riduzioni dell'aiuto, revoche e sanzioni

14.1. Riduzioni

In attuazione delle disposizioni del Reg. (UE) n. 640/2014 in ordine alle riduzioni/esclusioni connesse alle violazioni di impegni secondo il livello di gravità, entità e durata, qualora in sede di controllo venga rilevato il mancato rispetto di uno o più impegni e/o vincoli connessi alla concessione degli aiuti di cui al presente bando, le percentuali di riduzione dell'aiuto da applicare sono riportate nell'Allegato 8) al presente bando.

In sede di liquidazione a saldo del contributo sarà applicata una sanzione pari a:

- 1% del contributo concesso a saldo per ogni giorno di calendario di ritardo nella presentazione della domanda di pagamento a saldo fino ad un massimo di 25 giorni di calendario, oltre tale termine si procederà alla revoca del contributo.

14.2. Revoche e sanzioni

I contributi concessi, anche se già erogati, sono revocati *in toto* o in parte, a seconda della pertinenza dell'irregolarità, qualora il soggetto beneficiario:

- a) non realizzi gli investimenti/interventi entro i termini stabiliti nella decisione di concessione del sostegno;
- b) non presenti la domanda di pagamento entro i termini previsti, fatta salva l'applicazione delle riduzioni di cui al paragrafo 14.1 per il ritardo massimo di 25 giorni;
- c) non rispetti gli obblighi e i vincoli imposti dal presente bando, fatto salvo quanto previsto dal precedente punto 14.1 e dall'Allegato 8) al presente bando;
- d) fornisca indicazioni non veritiere tali da indurre l'Amministrazione in grave errore;
- e) realizzi opere difformi da quelle autorizzate;

- f) non ottemperi a specifiche prescrizioni previste nel presente bando e nei singoli atti di concessione;
- g) non raggiunga gli obiettivi in relazione ai quali i contributi sono stati concessi.

Costituiscono, altresì, motivi di decadenza della concessione in esito all'istruttoria della domanda di pagamento, a cui fa seguito il provvedimento di revoca:

- il mancato rispetto del limite minimo di spesa, di cui al precedente punto 9;
- il mancato rispetto del limite minimo di punteggio, di cui al precedente punto 10, conseguente a difformità rilevate in sede consuntiva dell'intervento relativamente alle quantità delle superfici/specie/localizzazioni che avevano dato luogo alla determinazione del punteggio stesso in fase istruttoria di ammissibilità.

La revoca del contributo comporta l'obbligo della restituzione delle somme percepite, con interesse calcolato a tasso legale, maggiorato di quattro punti a titolo di sanzione amministrativa, nonché l'esclusione fino ad anni cinque da ogni agevolazione in materia di agricoltura, ai sensi dell'art. 18, comma 3, della L.R. n. 15/1997.

Nell'atto formale di revoca verrà fissata la durata dell'esclusione dalle agevolazioni.

Per le difformità riscontrate in relazione alle spese riconoscibili in sede di verifica della domanda di pagamento, si applicano inoltre le sanzioni previste dall'art. 63 del Reg. (UE) n. 809/2014.

Le riduzioni di cui al precedente punto 14.1 si calcolano in base all'importo risultante dopo l'applicazione di ogni altra riduzione e sanzione.

15. Obblighi informativi

Per quanto riguarda gli obblighi informativi in capo ai beneficiari, si rimanda a quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016 - nella quale sono disciplinate le modalità di adempimento dei predetti obblighi ed i livelli di gravità, entità e durata delle eventuali violazioni e delle conseguenti riduzioni/esclusioni - per l'operazione 5.1.01.

16. Disposizioni finali

Per quanto non riportato nelle presenti disposizioni, si fa riferimento espresso alla normativa comunitaria, statale e regionale in vigore ed alle Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014-2020 (Intesa sancita in Conferenza Stato Regioni nella seduta dell'11 febbraio 2016 e successive modifiche ed integrazioni).

SCHEMA DI PI - RELAZIONE TECNICA GIUSTIFICATIVA

Domanda AGREA n.

Ragione sociale _____

CUAA _____

Sede aziendale

Comune..... Prov..... Via..... n°

telefono fisso:

cellulare persona di riferimento:

Fax.....

e-mail:

TEMPI DI REALIZZAZIONE DEL PIANO INVESTIMENTI: (max.12 mesi) _____**Impresa aderente a OP:** SI (indicare specie/varietà soggette a impegno di conferimento vigente)

.....

denominazione OP _____

NO **LA RELAZIONE TECNICA DEVE NECESSARIAMENTE EVIDENZIARE, TRA L'ALTRO:**

- la localizzazione dell'investimento con riferimento alle superfici delle specie frutticole interessate dall'intervento;
- **in caso di investimenti di cui al punto 6.1 del bando:** la giustificazione della coerenza tra superficie frutticola dichiarata oggetto di protezione e le caratteristiche tecniche dell'investimento, quali risultanti dalla scheda tecnica del costruttore, da allegarsi al presente PI;
- **in caso di investimenti di cui al punto 6.2 del bando:** la tipologia dell'impianto irriguo esistente che sarà implementato e la fonte di approvvigionamento della risorsa idrica; **in caso di autoapprovvigionamento,** il richiedente dovrà sottoscrivere a SIAG la specifica dichiarazione, contenuta nel Quadro Dichiarazioni della domanda di sostegno, che il prelievo della risorsa idrica è esercitato con pieno diritto.

DESCRIZIONE INVESTIMENTI:**Investimento n°1 (omogeneo per unità produttiva oggetto di intervento)**

- descrizione: _____

- quantità: _____

- localizzazione:

Comune _____ Prov. _____

mappale _____ foglio _____ particella _____ sub _____

spesa (netto IVA) €.....

Investimento n°(replicare per ogni tipologia omogenea)

TOTALE SPESA INVESTIMENTI (al netto IVA) (€) _____

Luogo e data di compilazione

FIRMA Rappresentante legale impresa richiedente il sostegno

Tabella riepilogativa classificazione intervento rispetto ai criteri di priorità

Particelle catastali	Specie	SUPERFICIE oggetto di intervento (tutelata con l'investimento)		
1, 2, n	x,y,z Suscettibilità alta (specificare,)	ha.....		
1, 2, n	x,y,z Suscettibilità media (specificare)		ha.....	
1, 2, n	x,y,z altre specie (specificare)			ha.....
		ha..... Tot. sup. alta suscettibilità	ha..... Tot. sup. media suscettibilità	ha..... Tot. sup. altre specie

GESTIONE DEI FLUSSI FINANZIARI E MODALITÀ DI PAGAMENTO

Al fine di rendere trasparenti e documentabili tutte le operazioni finanziarie connesse alla realizzazione degli interventi, **per sostenere le spese inerenti un progetto approvato potranno essere utilizzati esclusivamente conti bancari o postali intestati al soggetto beneficiario**. Non sono ammissibili pagamenti provenienti da conti correnti intestati a soggetti terzi, neppure nel caso in cui il beneficiario abbia la delega ad operare su di essi.

Con riferimento alle spese sostenute oggetto di contributo, nell'ambito del controllo amministrativo saranno verificate le fatture originali detenute dal beneficiario e/o la documentazione contabile e bancaria equivalente e collegata. Saranno inoltre intraprese azioni per prevenire che le fatture e/o documenti contabili equivalenti possano, per errore o per dolo, essere presentate a rendicontazione sul medesimo o su altri Programmi, cofinanziati dall'Ue o da altri strumenti finanziari.

Per effettuare i pagamenti potranno essere utilizzate **esclusivamente** le seguenti modalità:

1) **Bonifico o ricevuta bancaria (Riba)**. Il beneficiario deve produrre la documentazione attestante l'effettuazione del bonifico o il pagamento della Riba, con riferimento a ciascuna fattura rendicontata. Tale documentazione, rilasciata dall'istituto di credito anche nelle forme previste per le operazioni effettuate in modalità "home banking", dalla quale tra l'altro risulti la data ed il numero della transazione eseguita, deve essere chiaramente riconducibile alla pertinente fattura i cui riferimenti devono comparire nella causale.

L'estratto conto rilasciato dall'istituto di credito di appoggio, ove sono elencate le scritture contabili eseguite, dovrà comunque essere messo a disposizione nel corso dei controlli amministrativi.

Qualora l'ordine di pagamento preveda una data di esecuzione differita, il momento del pagamento è individuato nella data di esecuzione dell'ordine.

2) **Carta di credito e/o bancomat**. Fermo restando quanto sopra indicato circa l'intestazione del conto di appoggio e la data di esecuzione del pagamento, tale modalità può essere accettata, purché il beneficiario produca documentazione idonea a ricondurre inequivocabilmente il pagamento alla pertinente fattura. Non sono comunque ammessi pagamenti tramite carte prepagate.

3) **Pagamenti effettuati tramite il modello F24 relativo ai contributi previdenziali, ritenute fiscali e oneri sociali**. In sede di rendicontazione, deve essere fornita copia del modello f24 con la ricevuta dell'Agenzia delle Entrate relativa al pagamento o alla accertata compensazione o il timbro dell'ente accettante il pagamento (Banca, Poste).

Nel caso particolare di **pagamento tramite finanziaria**, la spesa si considera sostenuta direttamente dal beneficiario, ancorché l'importo non transiti sul suo conto corrente, ma sia direttamente trasmesso dall'istituto che eroga il prestito al fornitore del bene oggetto del contributo, esclusivamente qualora si riscontrino almeno le seguenti condizioni nel contratto con il quale il beneficiario si impegna a rimborsare il prestito in rate posticipate a mezzo di "Cambiali Agrarie" calcolate in base al tasso d'interesse pattuito:

- l'ordine di pagamento nei confronti del fornitore è dato dal beneficiario stesso alla banca erogatrice del prestito,
- il bene risulta di proprietà del beneficiario e nessun privilegio speciale ex art. 46 viene istituito sul bene medesimo oggetto dell'acquisto cui è espressamente finalizzato il prestito, ma unicamente il privilegio legale (ex art. 44 del d.lgs. n. 385/93) sui beni aziendali.

I beni acquistati devono essere nuovi e privi di vincoli o ipoteche.

Sulle relative fatture deve essere indicato con chiarezza l'oggetto dell'acquisto e, in funzione della tipologia del bene, il numero seriale o di matricola.

Non sono in ogni caso riconoscibili spese per l'acquisizione di beni mediante contratti di "locazione finanziaria" o leasing.

(da redigere su carta intestata)

ATTESTAZIONE CARATTERISTICHE IMPIANTO CON
FUNZIONE ANTIBRINA

Il/la sottoscritto/a _____ in qualità di (specificare se tecnico progettista o titolare/legale rappresentante della Ditta/Società specializzata operante nel settore) _____ con sede

in _____

Via _____ Comune

_____ (Prov.) _____ Cap _____

ATTESTA

Che l'impianto (soprachioma/sottochioma) progettato per (ragione sociale impresa agricola committente)

_____, ubicato in località _____, Comune di _____ (Prov.) _____ presenta le seguenti caratteristiche tecniche:

- Tipologia e Diametro degli ugelli/erogatori _____
- Portata erogatore _____
- Sesto d'impianto _____
- Pressione di esercizio (atm) _____
- Pluviometria impianto prevista (mm/h) _____

e risulta pertanto idoneo a svolgere la funzione antibrina.

Luogo, Data _____ Firma _____

RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO

ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

--

TITOLO DEL PROGETTO

--

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

Descrizione **dettagliata** del progetto previsto (specificando obiettivo specifico, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle azioni progettuali previste

DATA,

(firma Legale Rappresentante)

N.B. Il presente documento sarà reso pubblico nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito della Regione Emilia-Romagna in relazione a coloro che risulteranno ammissibili e finanziabili. Pertanto si invita a limitarsi all’illustrazione degli elementi essenziali dell’intervento per il quale il vantaggio economico sarà concesso.

**RICHIESTA DISPONIBILITA' DI ACQUA USO ANTIBRINA
IN PERIODO EXTRA STAGIONE IRRIGUA**

Al (consorzio/ente erogatore)_____

(via, n. civico, CAP, città Prov.)

Il/la sottoscritto/a_____ in qualità di (titolare, legale rappresentante)_____
della (ragione sociale impresa agricola, CUA)_____

con sede in_____

Via _____ Comune _____

(Prov.)_____ Cap _____,

Premesso che la scrivente impresa agricola intende presentare domanda di sostegno a valere sul tipo di operazione 5.1.04 del PSR 2014-2020 della Regione Emilia-Romagna per la implementazione - con una nuova linea con funzione antibrina - dell'impianto irriguo attualmente al servizio di impianti frutticoli in località _____, della superficie di ha_(specificare superficie coperta dall'impianto antibrina)_____

CHIEDE

La disponibilità di codesto (Consorzio/Ente di distribuzione)_____ all'erogazione di acqua ad uso agricolo nel periodo precedente l'inizio della stagione irrigua per l'alimentazione dell'impianto antibrina di cui trattasi.

Luogo, Data_____ Firma_____

DICHIARAZIONE DISPONIBILITA' DI ACQUA AD USO ANTIBRINA EXTRA STAGIONE IRRIGUA

Il sottoscritto (cognome, nome) _____ nato a _____ il _____, in qualità di _____ del
(Consorzio/Ente erogatore) _____ con sede legale in Via _____
Comune di _____ (Prov.) _____ CAP _____

Vista la richiesta presentata da (ragione sociale impresa agricola) _____ riguardante la possibilità
di alimentare l'impianto con funzione antibrina la cui realizzazione è oggetto di domanda di finanziamento
sul tipo di operazione 5.1.04 del PSR 2014-2020 e che sarà ubicato in (località, Comune) _____, a
protezione di impianti frutticoli di superficie complessiva pari ad ha _____

DICHIARA

la disponibilità del (consorzio/Ente erogatore) _____ all'erogazione di acqua alla suddetta impresa
agricola nel periodo precedente l'inizio della stagione irrigua per l'alimentazione dell'impianto antibrina di
cui trattasi.

Luogo, data _____ Firma _____

Bando unico regionale per il Tipo di operazione 5.1.04 - Individuazione dei Responsabili del procedimento amministrativo, della struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale per ogni Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca.

Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca	Responsabile del procedimento per il Tipo di operazione 5.1.04	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Indirizzi dei Servizi Territoriali
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	Michele Zaccanti	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Bologna Ufficio di Bologna Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna (BO) Ufficio di Imola Via Boccaccio, 27 - 40026 Imola (BO) Ufficio di Vergato Piazza della Pace, 4 - 40038 Vergato (BO)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	Bruno Pulizzi	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara V.le Cavour, 143 - 44121 Ferrara (FE)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì - Cesena	Gian Luca Ravaglioli (dal 1 agosto 2021: Franco Piazza)	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì - Cesena	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Forlì-Cesena Piazza Morgagni, 2 - 47021 Forlì (FC)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	Gionata Seligardi	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Modena Via Scaglia Est, 15 - 4° piano - 41126 Modena (MO)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma	Vittorio Baruffa	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Parma Strada Mercati 9/B - 43126 Parma (PR)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Enzo Oreste Dodi	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Piacenza C.so Garibaldi, 50 - 29121 Piacenza (PC)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna	Chiara Ravaglia	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ravenna Viale della Lirica, 21 - 48124 Ravenna (RA)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Giovanni Bonoretti	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia Via Gualerzi, 38-40 - 42124 loc. Mancasale Reggio Emilia (RE)
Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini	Paolo Tampieri	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Rimini Via D. Campana, 64 - 47922 - Rimini (RN)

TABELLE DI RIDUZIONE DELL'AIUTO IN CASO DI MANCATO RISPETTO DEGLI IMPEGNI

Di seguito si riportano per il tipo di operazione analizzato gli schemi relativi alle singole fattispecie di possibili inadempienze individuate e le corrispondenti percentuali di riduzione direttamente applicabili

Descrizione impegno:

- 1) Vincolo di destinazione su beni mobili ed immobili:

FATTISPECIE	PERCENTUALE DI RIDUZIONE
Dismissione/cambio destinazione d'uso (incluso l'utilizzo a scopo irriguo degli impianti ad aspersione antibrina) del bene/porzione di bene finanziato nel corso del periodo vincolativo	Proporzionale al periodo di mancato rispetto del vincolo

Condizioni:

Impegno dal pagamento finale al termine del periodo vincolativo

Modalità di rilevazione: risultato dei controlli in situ, ex post e documentali.

Parametri di valutazione: momento di interruzione vincolo di destinazione e entità del contributo.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 LUGLIO 2021, N. 1189

Proroga dell'applicazione delle disposizioni straordinarie di cui alla delibera di Giunta regionale n. 1720/2020 per la prosecuzione delle attività formative per Operatore Socio-Sanitario (OSS) durante il periodo di emergenza COVID-19. Protocollo di intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico regionale per l'Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta regionale n. 911/2015 e s.m.i.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la Legge Regionale 20 giugno 2003, n. 12 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.530/2006 “Il sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze”;

- n.739/2013 “Modifiche e integrazioni al sistema di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n.530/2006”;

- n.742/2013 “Associazione delle conoscenze alle unità di competenza delle qualifiche regionali”;

- n. 1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020”

- n.1292/2016 “Recepimento del D.lgs. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell'ambito dei Sistemi Regionali delle Qualifiche (SRQ) e di Certificazione delle Competenze (SRFC)”;

Viste inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 911/2015 “Approvazione schema di Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l'Emilia-Romagna per l'avvio sperimentale di attività formative finalizzate all'acquisizione della qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS) da attuarsi presso le Istituzioni Scolastiche Autonome dell'Emilia-Romagna ad Indirizzo Socio Sanitario”;

- n. 560/2016 “Integrazione e modifica DGR n. 911/2015 relativa al Protocollo di Intesa RER/USR inerente la sperimentazione OSS”, che individua la data entro cui devono essere svolti gli esami di qualifica al 31 dicembre di ogni anno;

- n. 1801/2017 “Proroga Protocollo d’intesa sottoscritto tra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna”;

Viste le disposizioni nazionali e regionali che regolamentano il profilo e la formazione dell’Operatore Socio-Sanitario (OSS):

- l’“Accordo tra il Ministro della sanità, il Ministro per la solidarietà sociale e le Regioni e Province autonome di Trento e Bolzano per la individuazione della figura e del relativo profilo professionale dell’operatore socio-sanitario e per la definizione dell’ordinamento didattico dei corsi di formazione” (Conferenza Stato-Regioni del 22 febbraio 2001 - rep. Atti n. 1161);

- la propria deliberazione n. 191/2009 “Disposizioni per la formazione dell’Operatore Socio-Sanitario in attuazione della L.R. 12/2003 e approvazione dei relativi standard professionali e formativi” così come modificata, con riferimento agli standard formativi, dalla propria deliberazione n. 1298/2015;

Richiamata la propria deliberazione n. 1720/2020 “Modifiche e integrazioni al Protocollo d’Intesa con l’Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna per l’avvio sperimentale di attività formative finalizzate all’acquisizione della qualifica di Operatore Socio-Sanitario (OSS) da attuarsi presso gli Istituti Professionali. Delibera di Giunta regionale n. 911/2015 e s.m.i.. Disposizioni per la prosecuzione delle attività degli Istituti Professionali nel periodo di emergenza epidemiologica Covid-19”;

Dato atto che con la suddetta propria deliberazione n. 1720/2020 sono state approvate le “Disposizioni per la prosecuzione delle attività formative per Operatore Socio-Sanitario (OSS) di cui al Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta regionale n. 911/2015 e s.m.i. – emergenza epidemiologica COVID-19 - percorsi triennali avviati nell’a.s. 2017/2018” Allegato 1, le parte integrante della medesima deliberazione;

Ricordato in particolare che con le suddette disposizioni si è prevista la possibilità:

- di riconoscere e valorizzare l’esperienza lavorativa in relazione all’attività di stage degli allievi degli Istituti Professionali;

- di effettuare o completare lo stage, quando non possibile altrimenti, in unico ambito (solo socio-sanitario/assistenziale oppure solo sanitario), fatta salva la necessità di garantire l’acquisizione di tutte le competenze della qualifica di OSS;

Dato atto che la sopra richiamata propria deliberazione n. 1720/2020 ha previsto che tali disposizioni fossero applicabili ai percorsi triennali per Operatore Socio-Sanitario avviati nelle classi terze dell’anno scolastico 2017/2018 (esami 2020);

Rilevato il permanere delle condizioni che hanno portato all’adozione delle disposizioni di cui all’allegato 1 della suddetta deliberazione n. 1720/2020, segnalate dagli Istituti Professionali, in particolare la difficoltà ad accogliere per lo svolgimento dello stage gli allievi dei corsi da parte delle strutture ed i servizi nel cui ambito opera la figura dell’Operatore Socio-Sanitario, con la conseguente difficoltà da parte degli stessi allievi di svolgere e/o di portare a termine le attività di stage e pertanto di accedere all’esame per ottenere la qualificazione di OSS;

Valutata la necessità per quanto sopra di applicare anche ai percorsi triennali per Operatore Socio-Sanitario avviati dagli Istituti Professionali nelle classi terze dell’anno scolastico 2018/2019 (esami 2021) le succitate “Disposizioni per la prosecuzione delle attività formative per Operatore Socio-Sanitario (OSS) di cui al Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta regionale n. 911/2015 e s.m.i. – emergenza epidemiologica Covid-19 - percorsi triennali avviati nell’a.s. 2017/2018”, allegato 1, parte integrante della propria deliberazione n. 1720/2020;

Dato atto che i componenti la Commissione paritetica che presidia le attività svolte degli Istituti Professionali nell’ambito del Protocollo d’Intesa, istituita con determinazione dirigenziale n. 8463/2020, hanno condiviso la proposta di adottare la suddetta previsione;

Richiamata la Legge Regionale n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro” e ss.mm.ii.;

Visti:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111/2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 87/2017 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell’art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e

PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta degli Assessori allo Sviluppo economico e green economy, Lavoro, Formazione, alla Scuola, università, ricerca, agenda digitale e alle Politiche per la salute;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse:

1. di stabilire che le “Disposizioni per la prosecuzione delle attività formative per Operatore Socio-Sanitario (OSS) di cui al Protocollo di Intesa tra Regione Emilia-Romagna e Ufficio Scolastico Regionale per l’Emilia-Romagna, approvato con delibera di Giunta regionale n. 911/2015 e s.m.i. – emergenza epidemiologica COVID-19 - percorsi triennali avviati nell’a.s. 2017/2018”, allegato 1, parte integrante della propria deliberazione n. 1720/2020, siano applicabili ai percorsi triennali per Operatore Socio-Sanitario avviati dagli Istituti Professionali nelle classi terze dell’anno scolastico 2018/2019 (esami 2021);

2. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>;

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 LUGLIO 2021, N. 1190

Approvazione atto di indirizzo per l’individuazione degli interventi di rilievo sovracomunale ai sensi dell’art. 15 della L.R. 30 luglio 2015, n. 13 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la L.R. 30 ottobre 2008, n. 19 “Norme per la riduzione del rischio sismico”, ed in particolare l’art. 3 della legge regionale che conferma la delega in capo ai Comuni circa l’esercizio delle funzioni in materia sismica;

- l’art. 35 della L.R. 27 dicembre 2017, n. 25 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2018”, che in attuazione dell’art. 3, comma 8 della L.R. 19/2008 e dell’art. 21, comma 3, della L.R. n. 13/2015, fissa al 31 dicembre 2018 il termine ultimo per la cessazione dell’avalimento delle strutture tecniche regionali e la conseguente gestione autonoma delle funzioni sismiche a cura dei Comuni;

- l’art.15 della L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana

di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, che al comma 2 lett. b) dispone che alla Regione compete “l’autorizzazione sismica degli interventi di rilievo sovracomunale definiti con apposita deliberazione di Giunta regionale, che riguardino gli edifici di interesse strategico e le opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, nonché gli edifici e le opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso, individuati ai sensi dell’art. 2, comma 4, dell’ordinanza del Presidente del Consiglio dei Ministri n. 3274 del 20 marzo 2003”;

Viste, inoltre:

- la D.G.R. 2 novembre 2009, n. 1661 “Approvazione elenco categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso”;

- la D.G.R. 19 novembre 2018, n. 1934 “Approvazione di atto di indirizzo recante “Standard minimi per l’esercizio delle funzioni in materia sismica e definizione del rimborso forfettario per le spese istruttorie relative alle autorizzazioni sismiche e ai depositi dei progetti strutturali, ai sensi della L.R. n. 19 del 2008”;

- la D.G.R. 7 dicembre 2020, n. 1814 “Atto di indirizzo recante l'individuazione degli interventi strutturali in zone sismiche, di cui all'articolo 94-bis del Decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, in adeguamento alle Linee Guida approvate con il Decreto del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti 30 aprile 2020”;

Considerato che:

- la piena attuazione della delega delle funzioni sismiche alle Strutture tecniche comunali e le modifiche dei procedimenti amministrativi introdotte con la DGR 1814/2020 rendono necessario prevedere, nel caso di strutture che presentano particolari caratteristiche di interesse e di complessità strutturale, una attività di coordinamento e di verifica degli interventi medesimi svolto a livello regionale;

- il controllo sulle opere di interesse sovracomunale è stato svolto, nelle more della predisposizione dell'atto che le individui analiticamente dalle Strutture regionali, ai sensi dell'art. 15 della L.R. 13/2015;

- appare opportuno con il presente atto provvedere, in attuazione dell'art. 15, comma 2, lett. b della L.R. 13 del 2015, all'individuazione analitica degli interventi strutturali rientranti nella categoria delle opere sovracomunali e all'indicazione delle Strutture Tecniche regionali preposte al rilascio dell'autorizzazione sismica preventiva o al parere di merito sui progetti sottoposti a deposito e rientranti nel controllo a campione;

Tenuto conto dell'esperienza in materia sismica delle Strutture tecniche territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, che, fino alla cessazione dell'avvalimento da parte dei Comuni, svolgevano il ruolo di “Strutture tecniche competenti in materia sismica”, per le quali continua ad operare la disposizione di cui all'art. 9, comma 5 della L.R. 19 del 2008;

Considerata la necessità di garantire istruttorie omogenee, tempestive e prioritarie per interventi riguardanti strutture sanitarie, e che le stesse richiedono competenza ed esperienza in merito alle specifiche caratteristiche e prestazioni che tali costruzioni devono possedere e garantire;

Considerata, inoltre, l'esperienza che il Servizio Geologico Sismico e dei Suoli ha acquisito su tali costruzioni, a partire dagli interventi post sisma 2012, inerenti sia le opere provvisorie e di pronto intervento, che gli interventi di riparazione miglioramento e adeguamento degli edifici esistenti, nonché gli interventi di nuova costruzione;

Viste altresì:

- la L.R. n. 43/2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro della Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni;

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14/3/2013 ad oggetto “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29/12/2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10/4/2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, e le relative circolari del Capo di

Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017, recanti indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;

- n. 111 del 28/1/2021 avente ad oggetto “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”;

- n. 2013/2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;

- n. 2018/2020 avente ad oggetto “Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessora all'ambiente, difesa del suolo e della costa, protezione civile, Irene Priolo;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare l'atto di indirizzo “Individuazione degli interventi strutturali di rilevanza sovracomunale in attuazione dell'articolo 15, comma 2, lett. b) della L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni”, di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto;

L'atto di indirizzo, in particolare, si compone:

- dell'elenco di “Categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, di rilevanza sovracomunale” di cui all'Elenco A - opere di interesse sovracomunale;

- dell'elenco di “Categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso” di cui all'Elenco B - opere di interesse sovracomunale;

2. di individuare quali Strutture regionali preposte al controllo degli interventi di rilevanza sovracomunale:

- le Strutture tecniche territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, per le costruzioni di cui agli Elenchi A.I - opere di interesse sovracomunale e B - opere di interesse sovracomunale dell'Allegato 1;

- il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli per le costruzioni di cui all'Elenco A.II - opere di interesse sovracomunale dell'Allegato 1;

3. di stabilire che le previsioni del presente atto trovano piena applicazione per i procedimenti avviati in data successiva alla pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico del presente provvedimento, ovvero quando ricorra una delle seguenti condizioni:

- sia depositato il progetto esecutivo riguardante le strutture presso lo Sportello Unico comunale;
 - sia stata presentata istanza di autorizzazione sismica nei casi in cui la stessa sia prescritta dalla normativa previgente;
4. di stabilire che venga svolta una attività di monitoraggio sull'applicazione del presente atto di indirizzo a cura del Servizio

Geologico, Sismico e dei Suoli, con cadenza biennale;

5. di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative vigenti.
6. di pubblicare il presente atto deliberativo nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

ALLEGATO 1

Individuazione degli interventi strutturali di rilevanza sovracomunale in attuazione dell'articolo 15, comma 2, lett. b) della L.R. 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni".

Interventi di interesse sovracomunale

Come previsto dall'art. 15 della L.R. 13 del 2015, le opere di rilevanza sovracomunale sono comprese tra quelle individuate negli elenchi di categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile ed elenco di categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso, individuati con DGR 1661 del 2009.

Sono escluse dall'elenco delle opere di interesse sovracomunale quelle che, secondo le disposizioni dei commi 2-ter⁽¹⁾, 2-quater⁽²⁾ e 2-quinquies⁽³⁾ all'art. 5 del DL 136/2004 (novellato dall'art. 10, comma 7 bis, del DL 76/2020, convertito con modificazioni dalla L. n. 120/2020) si configurino di interesse statale.

Si valuta che, al fine di individuare, all'interno di detta categoria gli interventi di interesse sovracomunale, occorre tenere in considerazione una o più delle seguenti circostanze:

- a. destinazione d'uso tale da interessare potenzialmente un bacino di utenza superiore a quello del territorio comunale nel quale è posta l'opera;
- b. utilizzo di sistemi costruttivi diversi da quelli disciplinati dalle norme tecniche per le costruzioni vigenti, e per i quali l'idoneità deve essere comprovata da una dichiarazione rilasciata, ai sensi dell'art. 52, comma 2 del DPR 380/2001, dal Presidente del Consiglio Superiore dei lavori pubblici (§ 4.6 del DM 17 gennaio 2018 di "Aggiornamento delle "Norme tecniche per le costruzioni"");

¹ 2-ter. Al fine di ridurre i tempi di realizzazione dei progetti di lavori pubblici di interesse statale o comunque finanziati per almeno il 50 per cento dallo Stato, la verifica preventiva di cui all'articolo 26 del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, accerta anche la conformità dei progetti alle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018, pubblicato nel supplemento ordinario n. 8 alla Gazzetta Ufficiale n. 42 del 20 febbraio 2018, ovvero alle norme tecniche per la progettazione e la costruzione degli sbarramenti di ritenuta (dighe e traverse), di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 26 giugno 2014, pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 156 dell'8 luglio 2014. **L'esito positivo della verifica di cui al primo periodo esclude l'applicazione delle previsioni di cui all'articolo 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, al capo III del titolo II della legge 2 febbraio 1974, n. 64, e alla sezione II del capo IV della parte II del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.** I progetti corredati dalla verifica di cui al primo periodo sono depositati, con modalità telematica, presso l'archivio informatico nazionale delle opere pubbliche-AINOP, di cui all'articolo 13, comma 4, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130. Con la stessa modalità di cui al terzo periodo sono depositati le varianti di carattere sostanziale regolarmente approvate e i documenti di cui agli articoli 6 e 7 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, nonché agli articoli 65, comma 6, ove applicabile, e 67, commi 7 e 8-ter, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

² 2-quater. In relazione ai progetti di lavori pubblici di interesse statale o comunque finanziati per almeno il 50 per cento dallo Stato, approvati nel periodo compreso tra la data di entrata in vigore delle norme tecniche per le costruzioni di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008, pubblicato nel supplemento ordinario alla Gazzetta Ufficiale n. 29 del 4 febbraio 2008, e la data di entrata in vigore del decreto del Ministro delle infrastrutture e dei trasporti 17 gennaio 2018, l'accertamento della conformità di detti progetti alle norme tecniche di cui al decreto del Ministro delle infrastrutture 14 gennaio 2008 è effettuato entro il 31 dicembre 2021, previa richiesta da parte delle stazioni appaltanti da presentare entro il 31 dicembre 2020 e senza nuovi o maggiori oneri per la finanza pubblica, dal Consiglio superiore dei lavori pubblici per i lavori di importo superiore a 50 milioni di euro e dai comitati tecnici amministrativi istituiti presso i provveditorati interregionali per le opere pubbliche per i lavori di importo inferiore a 50 milioni di euro. Qualora il lavoro pubblico di importo inferiore a 50 milioni di euro presenti elementi di particolare rilevanza e complessità, l'accertamento di cui al primo periodo è effettuato dal Consiglio superiore dei lavori pubblici su richiesta motivata del provveditore interregionale per le opere pubbliche.

³ 2-quinquies. **In caso di esito positivo, l'accertamento di cui al comma 2-quater produce i medesimi effetti degli adempimenti e dell'autorizzazione previsti dagli articoli 93 e 94 del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380, dall'articolo 4 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, e dagli articoli 17, 18 e 19 della legge 2 febbraio 1974, n. 64.** I progetti corredati dall'accertamento positivo di cui al comma 2-quater sono depositati, con modalità telematica, presso l'archivio informatico nazionale delle opere pubbliche-AINOP, di cui all'articolo 13, comma 4, del decreto-legge 28 settembre 2018, n. 109, convertito, con modificazioni, dalla legge 16 novembre 2018, n. 130. Con la stessa modalità di cui al secondo periodo sono depositati le varianti di carattere sostanziale regolarmente approvate e i documenti di cui agli articoli 6 e 7 della legge 5 novembre 1971, n. 1086, nonché agli articoli 65, comma 6, ove applicabile, e 67, comma 7 o comma 8-ter, del decreto del Presidente della Repubblica 6 giugno 2001, n. 380.

- c. adozione di ipotesi di progetto che necessitino di una trattazione non usuale tra quelle ordinarie e per le quali la Struttura tecnica comunale valuti, in accordo con la Struttura regionale, di chiedere il supporto della medesima in considerazione della complessità progettuale (ad esempio nel caso di utilizzo di tecniche innovative).

Al fine di svolgere il monitoraggio degli interventi di rilevanza sovracomunale, il Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli regionale provvederà a censire gli interventi presentati, rilevando le caratteristiche che li contraddistinguono, quali ad esempio: destinazione d'uso, riferimento agli elenchi A - opere di interesse sovracomunale e B – opere di interesse sovracomunale di seguito riportati, tipologia di intervento previsto e procedimento amministrativo adottato, bacino di utenza (a), sistema costruttivo (b).

Tipologia di intervento

Gli interventi su opere di interesse sovracomunale, sia in zone a media sismicità che a bassa sismicità, possono riguardare opere di proprietà pubblica e/o privata, di nuova costruzione o esistenti. In quest'ultimo caso si configurano, ai sensi del § 8.4 delle Norme tecniche per le costruzioni vigenti, interventi:

- di riparazione o intervento locale,
- di miglioramento,
- di adeguamento.

A tal fine, si allegano i seguenti elenchi:

- Elenco A – opere di interesse sovracomunale “*Categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, di rilevanza sovracomunale*”;
- Elenco B – opere di interesse sovracomunale “*Categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso di rilevanza sovracomunale*”;

(per una maggiore chiarezza di lettura sono state conservate le nomenclature utilizzate nella DGR 1661/2009).

Presentazione degli interventi

L'istanza di autorizzazione sismica o il deposito del progetto esecutivo riguardante le strutture degli interventi di rilevanza sovracomunale dovranno essere trasmessi allo Sportello Unico comunale di competenza, secondo le disposizioni della L.R. 19 del 2008, che, nel rispetto delle previsioni di legge, provvederà a trasmetterli alla Struttura tecnica regionale di competenza.

Rimborsi forfettari

Gli importi dovuti ai sensi dell'art. 20 della L.R. n. 19 del 2008, a titolo di rimborso forfettario delle spese per lo svolgimento delle attività istruttorie, come individuati nelle Tabelle A e B della DGR 1934 del 2018, dovranno essere versati con le medesime modalità indicate nella delibera stessa. Il versamento del rimborso dovrà essere effettuato sul conto corrente postale n.367409, codice IBAN IT18C076010240000000367409, intestato a Regione Emilia-Romagna Presidente Giunta regionale e riportare la causale "L.R. n. 19 del 2008 - Rimborso forfettario per istruttoria della progettazione strutturale" oltre alle indicazioni necessarie ad individuare inequivocabilmente la pratica cui si riferisce il versamento stesso.

Elenco A.I – opere di interesse sovracomunale

di competenza delle Strutture tecniche territoriali dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

<i>Categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, di rilevanza sovracomunale</i>	
A2	CATEGORIE DI EDIFICI ED OPERE INFRASTRUTTURALI DI COMPETENZA REGIONALE
	A2.1 - STRUTTURE DI PROTEZIONE CIVILE
	A2.1.1 - Sedi della regione, delle province
	A2.1.2 - Agenzia regionale di protezione civile, Agenzia regionale per la protezione dell'ambiente (ARPA)
	A2.1.3 - Centri funzionali e di coordinamento di protezione civile (es. DI.COMA.C, COR, CCS, COM, COC, CUP, ecc.)
	A2.1.4 - Strutture regionali, provinciali, adibite all'attività logistica per il personale, i materiali e le attrezzature; edifici destinati all'informazione e all'assistenza alla popolazione individuati nei piani provinciali di protezione civile
	A2.3 - OPERE INFRASTRUTTURALI
	A2.3.1 - Strutture connesse con l'approvvigionamento, il deposito e la distribuzione dell'acqua potabile (es.dighe, serbatoi ecc.)
	A2.3.2 - Strutture connesse con la produzione, il deposito, il trasporto e la grande distribuzione di materiali combustibili e di energia elettrica, di importanza critica, individuati nei piani provinciali di protezione civile (sono escluse le reti)
	A2.3.3 - Strutture destinate alle comunicazioni e alla trasmissione di dati e informazioni per la gestione dell'emergenza, individuate nei piani provinciali di protezione civile
A2.3.4 -Ponti e opere d'arte significative annesse alle strade classificate di tipo A e B ai sensi del D.Lgs 285/1992 e s.m, costituenti la rete viaria di interesse regionale	
A2.3.5 - Ponti e opere d'arte appartenenti a reti ferroviarie regionali di importanza critica per il mantenimento delle vie di comunicazione, individuate nei piani provinciali di protezione civile	
A2.3.6 - Stazioni aeroportuali, eliporti, porti, stazioni marittime e grandi stazioni ferroviarie individuate nei piani provinciali di protezione civile	

Elenco A.II – opere di interesse sovracomunale

di competenza del Servizio Geologico, Sismico e dei Suoli

<i>Categorie di edifici di interesse strategico e opere infrastrutturali la cui funzionalità durante gli eventi sismici assume rilievo fondamentale per le finalità di protezione civile, di rilevanza sovracomunale</i>	
A.2	CATEGORIE DI EDIFICI ED OPERE INFRASTRUTTURALI DI COMPETENZA REGIONALE
	A2.2 - STRUTTURE SANITARIE
	A2.2.1 - Ospedali

Elenco B – opere di interesse sovracomunale

di competenza delle Strutture tecniche territoriali dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

<i>Categorie di edifici e opere infrastrutturali che possono assumere rilevanza in relazione alle conseguenze di un eventuale collasso di rilevanza sovracomunale</i>	
B2	CATEGORIE DI EDIFICI ED OPERE INFRASTRUTTURALI DI COMPETENZA REGIONALE
	<p>B2.1 - STRUTTURE CON AFFOLLAMENTI SIGNIFICATIVI</p> <p>B2.1.1 - Scuole secondarie centri di formazione professionale</p> <p>B2.1.3 - Strutture universitarie</p> <p>B2.1.4 - Strutture fieristiche, esercizi cinematografici di interesse sovracomunale ⁽⁴⁾, teatri, auditorium, discoteche, musei, biblioteche</p> <p>B2.1.5 -Stadi ed impianti sportivi ⁽⁵⁾ aventi capienza ≥ 4.000 persone per gli spazi chiusi e ≥ 10.000 persone per gli spazi aperti</p> <p>B2.1.6 - Chiese ed edifici aperti al culto</p> <p>B2.1.8 - Grandi e medie strutture di vendita che, per dimensionamento e collocazione, assumono rilevanza sovracomunale ricomprese all'interno degli ambiti territoriali sovracomunali rilevanti ai fini della programmazione commerciale ⁽⁶⁾</p>
	<p>B2.2 - OPERE INFRASTRUTTURALI</p> <p>B2.2.1 - Ponti sulle strade provinciali</p> <p>B2.2.2 - Stazioni e infrastrutture ferroviarie di competenza regionale, stazioni tramviarie, dei bus e della metropolitana</p> <p>B2.2.3 - Dighe, invasi artificiali con sbarramenti, individuati nei piani provinciali di protezione civile</p>
	<p>B2.3 - STRUTTURE CON ATTIVITA' PERICOLOSE PER L'AMBIENTE</p> <p>B2.3.1 - Stabilimenti a rischio di incidente rilevante ai sensi del DLgs n. 334 del 17 agosto 1999, individuati nei piani provinciali di protezione civile</p> <p>B2.3.2 - Altre strutture individuate nei piani provinciali di protezione civile (quali discariche, inceneritori) il cui collasso può determinare gravi conseguenze in termini di danni ambientali</p>

⁴ L.R. 28 luglio 2016, n. 12 "Disciplina della diffusione dell'esercizio cinematografico", art. 2, comma f) "per esercizio cinematografico di interesse sovracomunale, la sala, multisala o arena con un numero di posti superiore a cinquecento o con un numero di schermi superiore a tre nei comuni fino a trentamila abitanti, la sala multisala o arena con un numero di posti superiore a ottocento o con un numero di schermi superiore a quattro nei comuni con popolazione superiore a trentamila abitanti.

⁵ "Regolamento degli stadi della lega nazionale professionisti" per partite di serie A fissa 20.000 posti, per la serie B i posti scendono a 10.000; il D.M. 6 giugno 2005 prevede due principali suddivisioni, ossia capienze > 10.000 per gli spazi aperti e capienze > 4.000 per gli spazi chiusi.

⁶ L.R. 5 luglio 1999, n. 14 "Norme per la disciplina del commercio in sede fissa in attuazione del D.Lgs. 31 marzo 1998, n. 114".

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 LUGLIO 2021, N. 1192

Approvazione dei progetti di educazione musicale a.s. 2021/2022 ai sensi dell'art. 3 L.R. n. 2/2018 - Delibera di Giunta regionale n. 633/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione fra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 2 del 16 marzo 2018, "Norme in materia di sviluppo del settore musicale";

Vista inoltre la deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 39 del 31 marzo 2021 "Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 2 del 2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2021- 2023. (Delibera della Giunta regionale n. 255 del 22 febbraio 2021);

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 1291/2018 "Criteri, modalità e procedure per il riconoscimento delle scuole e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale. Apertura dei termini di presentazione delle domande, ai sensi della L.R. 2/2018, art. 4";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 7824 del 30/4/2021 "Approvazione dell'elenco delle scuole e degli organismi specializzati nell'organizzazione e gestione di attività di didattica e pratica musicale dell'Emilia-Romagna, riconosciuti per l'anno scolastico 2021/2022, in attuazione della propria deliberazione n. 1291/2018";

Richiamata la propria deliberazione n.633 del 3/5/2021 "Approvazione dell'Invito a presentare progetti di educazione musicale ai sensi dell'art. 3 - Qualificazione dell'educazione musicale della Legge regionale 16 marzo 2018, n. 2 "Norme in materia di sviluppo del settore musicale. Anno scolastico 2021/2022";

Considerato che nell'Invito approvato con la sopracitata propria deliberazione n. 633/2021, sono stati definiti tra l'altro:

- le priorità e i soggetti ammessi alla presentazione dei progetti;

- le caratteristiche, i destinatari, la durata e l'articolazione dei progetti;

- le risorse finanziarie, pari a euro 1.447.698,00 allocate nei capitoli relativi alla Legge Regionale n. 2/2018 del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021/2023;

- i termini e le modalità di presentazione dei progetti;

Dato atto, inoltre che nell'Invito sono specificate le procedure e criteri di valutazione ed in particolare è stabilito che:

- l'istruttoria di ammissibilità sarà svolta da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- la valutazione dei progetti ammissibili sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

- saranno approvabili i progetti e i singoli Percorsi/Moduli che conseguiranno un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito "Progetto" e all'ambito "Percorso/modulo" e un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100;

- i progetti approvabili costituiranno una graduatoria in ordine di punteggio che consentirà di finanziare i progetti fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto che con le modalità e nei termini definiti nell'Invito, sono pervenuti al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" n.32 progetti per un costo totale pari a euro 2.903.080,65 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Dato atto che con determinazione del Direttore generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" n. 11553 del 17/06/2021 sono stati istituiti il gruppo di istruttoria per l'ammissibilità e il nucleo di valutazione e definite le loro composizioni;

Dato atto che il gruppo di lavoro nominato con la sopra citata determinazione dirigenziale n. 11553/2021 ha effettuato, sulla base di quanto previsto al punto 10. "Procedure e criteri di valutazione" dell'Invito, l'istruttoria di ammissibilità dei n. 32 progetti pervenuti con il seguente esito:

- n. 31 progetti sono risultati ammissibili a valutazione;

- n. 1 progetto presentato da Associazione culturale Artistation, acquisito agli atti del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza con Prot. 16/06/2021.0591559.E, è risultato non ammissibile in quanto presentato in partenariato con un'unica Istituzione scolastica;

Preso atto che, il Responsabile del Procedimento ha comunicato all'Associazione culturale Artistation, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento della domanda con comunicazione Prot. 24/06/2021.0616053.U, conservata agli atti del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" e che l'Associazione non ha presentato osservazioni nel merito;

Dato atto, pertanto che i progetti ammissibili a valutazione sono pari a n. 31 per un costo complessivo pari a euro 2.881.830,65 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione, nominato con la sopra citata determinazione dirigenziale n. 11553/2021, si è riunito nei giorni 7 e 13 luglio 2021, in videoconferenza in considerazione delle misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19, ed ha effettuato la valutazione dei n. 31 progetti ammissibili rassegnando i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti del Servizio "Programmazione delle Politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza", a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, con l'esito di seguito riportato:

- n. 5 progetti sono risultati "non approvabili" in quanto non hanno conseguito un punteggio complessivo pari a 70/100, e riportati nell'elenco di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 26 progetti sono risultati "approvabili", avendo conseguito un punteggio pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun

sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale", relativi all'ambito "Progetto" e all'ambito "Percorso/modulo" e un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100 ed inseriti in una graduatoria, in ordine di punteggio conseguito, di cui all'Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che i n. 26 Progetti approvabili permettono, nella loro integrazione, non sovrapposizione e complementarietà, di sostenere il conseguimento degli obiettivi generali posti dalla Legge Regionale n. 2/2018 ed in particolare di ampliare le opportunità di accesso a progetti di educazione musicale che costituiscono un'occasione di socializzazione, inclusione e contrasto alle povertà educative;

Dato atto che nel sopracitato Invito, è stato previsto al punto 10. "Criteri e procedure di valutazione" che, al fine di garantire la più ampia offerta formativa e il massimo coinvolgimento delle diverse istituzioni scolastiche/enti nel caso in cui le risorse finanziarie non permettano il finanziamento di tutti i Progetti approvabili si possa procedere a:

- una rideterminazione del costo previsto per ciascun modulo in funzione del costo medio dei moduli candidati e approvabili per tipologia;

- una rideterminazione del numero di percorsi, se pari a due, previsti per ciascuna istituzione scolastica/ente di formazione in funzione della numerosità dei potenziali destinatari e pertanto in funzione del numero di allievi frequentati la stessa istituzione/ente;

Ritenuto necessario ricorrere a tale previsione al fine di:

- ampliare il numero di scuole di musica riconosciute che si impegnano a garantire un'offerta di educazione musicale coerente agli obiettivi di massima partecipazione in logica inclusiva di tutti i ragazzi e le ragazze;

- coinvolgere la più ampia platea di istituzioni scolastiche ed Enti di IeFP che, nella collaborazione con le scuole di musica, favoriscano le opportunità di arricchimento dell'offerta educativa scolastica;

- diffondere esperienze, occasioni di confronto e opportunità sull'intero territorio regionale e valorizzare le differenti metodologie, approcci e modelli formativi;

Dato atto per quanto sopra che i n. 26 Progetti approvabili, anche in esito alla rideterminazione del costo medio e alla riduzione del numero di percorsi previsti per ciascuna istituzione scolastica/Ente, prevedono un costo totale ammissibile pari a euro 1.549.472,00 e contributo pubblico di pari importo;

Valutato per quanto sopra esposto e tenuto conto delle ulteriori risorse rese disponibili a valere sulle annualità 2021 e 2022, allocate nei capitoli relativi alla Legge Regionale n. 2/2018 del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021/2023, di prevedere che i n. 26 Progetti approvabili siano finanziabili per un costo complessivo ammissibile di euro 1.549.472,00 di cui euro 467.210,00 a valere sull'esercizio finanziario 2021 ed euro 1.082.262,00 a valere sull'esercizio finanziario 2022, come da Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che, tenuto conto che i Progetti di cui all'Allegato 3) dovranno essere realizzati nell'a.s. 2021/2022, si prevede una realizzazione delle attività di norma pari al 30% nell'anno 2021 e al 70% nell'anno 2022;

Precisato altresì, come previsto al punto 12. "Durata dei progetti", che eventuali motivate richieste di avvio in data successiva al 30 ottobre 2021 o di eventuale proroga del termine, ovvero di

conclusione successiva al 31 agosto 2022 potranno essere autorizzate con nota dal Responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza;

Dato atto, inoltre, che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale ai progetti oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) di cui alla Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11 "Codice unico di progetto degli investimenti pubblici" e riportati nell'Allegato 3.;

Ritenuto di prevedere che con successivo atto del Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", si provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa per i progetti di cui all'Allegato 3), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per complessivi euro 1.549.472,00 sulle annualità 2021 e 2022, tenuto conto delle percentuali di realizzazione delle attività sopra indicate, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

Ritenuto di prevedere che il finanziamento approvato verrà erogato dal Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", ai sensi del D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., nel modo seguente:

- previo rilascio di garanzia fideiussoria:

- un anticipo pari al 70% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, erogabile dal primo gennaio 2022, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 70% del finanziamento concesso, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo, e di presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto in seguito a presentazione di nota di rimborso corredata dai relativi giustificativi e relazione finale sullo svolgimento del progetto da presentare entro il 30/10/2022;

- in alternativa al punto precedente, senza la presentazione della garanzia fideiussoria, nel modo seguente:

- una prima quota al raggiungimento dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2021 in seguito a presentazione di nota di rimborso corredata dai relativi giustificativi da presentare di norma entro il 31/1/2022;

- una seconda quota pari almeno al 50% e non superiore all'80% dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2022 in seguito a presentazione di nota di rimborso corredata dai relativi giustificativi;

- il saldo ad approvazione della documentazione giustificativa degli ulteriori costi maturati e liquidati nell'anno 2022 per il completamento delle attività e relazione finale sullo svolgimento del progetto da presentare di norma entro il 30/10/2022;

- in alternativa al secondo e al terzo alinea precedenti, sarà possibile presentare un'unica richiesta di rimborso dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2022 in seguito a presentazione di nota di rimborso corredata dai relativi giustificativi;

tivi e relazione finale sullo svolgimento del progetto da presentare entro il 30/10/2022;

Viste:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamato il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e succ. mod.;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n.121 del 6 febbraio 2017 "Nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza";

- n. 2329 del 22 novembre 2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n.111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;

Viste altresì le Leggi regionali:

- n.40 del 15 novembre 2001, "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11 del 29 dicembre 2020 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2021";

- n. 12 del 29 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- n. 13 del 29 dicembre 2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella regione Emilia-Romagna";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per

fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;"

- n.771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste altresì le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione della Giunta regionale n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017, "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito Allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 633/2021, sono pervenuti complessivamente n. 32 Progetti per un costo totale pari a euro 2.903.080,65 e un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto dell'esito dell'istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con determinazione del Direttore generale n. 11553 del 17/6/2021, sulla base di quanto previsto al punto 10. "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito, dei n. 32 progetti pervenuti in base alla quale:

- n. 31 progetti sono risultati ammissibili a valutazione;

- n.1 progetto presentato da Associazione culturale Artistation, acquisito agli atti con Prot. 16/06/2021.0591559.E, è risultato non ammissibile per le motivazioni espresse in premessa;

3. di prendere atto altresì che dai verbali del Nucleo di valutazione nominato con la sopracitata determinazione del Direttore generale n. 11553 del 17/6/2021 si rileva che:

- n. 5 progetti sono risultati "non approvabili" poiché, non hanno raggiunto un punteggio complessivo pari a 70/100, così come riportati nell'elenco di cui all'Allegato 1., parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 26 progetti sono risultati "approvabili", avendo conseguito un punteggio complessivo pari o superiore a 70/100 ed inseriti in una graduatoria in ordine di punteggio riportata nell'Allegato 2., parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. dato atto che si è reso necessario ricorrere alla previsione contenuta al punto 10. "Criteri e procedure di valutazione" per cui, per le motivazioni dettagliate in premessa a cui si rinvia, si è proceduto alla rideterminazione del costo medio e alla riduzione del numero di percorsi per ciascuna istituzione scolastica/Ente;

5. di approvare, in attuazione dell'Invito di cui all'Allegato 1) della propria deliberazione n. 633/2021, tenuto conto degli esiti

del nucleo di valutazione nonché delle risorse finanziarie complessivamente disponibili a valere sugli anni 2021 e 2022 allocate nei capitoli relativi alla Legge Regionale n. 2/2018 del Bilancio di previsione 2021/2023:

- l'elenco dei n. 5 progetti non approvabili, Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- la graduatoria in ordine di punteggio conseguito dei n. 26 progetti approvabili, con l'indicazione dell'importo ammesso a contributo, Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco dei n. 26 progetti approvabili e finanziabili per un costo complessivo ammissibile di euro 1.549.472,00 e un contributo pubblico di pari importo, Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto;

6. di dare atto che i progetti che si approvano con il presente atto dovranno essere realizzati nell'a.s. 2021/2022 e che pertanto si prevede una realizzazione delle attività di norma pari al 30% nell'anno 2021 e al 70% nell'anno 2022;

7. di dare atto altresì che saranno ammissibili a finanziamento le attività erogate a far data dall'avvio dell'anno scolastico e le relative spese;

8. di precisare che come previsto al punto 12. "Durata dei progetti" eventuali motivate richieste di avvio in data successiva al 30 ottobre 2021 o di eventuale proroga del termine, ovvero di conclusione successiva al 31 agosto 2022 potranno essere autorizzate con nota dal Responsabile del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza;

9. di prevedere che il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", con proprio successivo atto provvederà all'assunzione dell'impegno di spesa per i progetti di cui all'Allegato 3., parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, per complessivi euro 1.549.472,00, sulle annualità 2021 e 2022 tenuto conto delle percentuali di realizzazione delle attività sopra indicate, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n. 159/2011 e ss.mm.ii. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

10 di stabilire che il finanziamento approvato verrà erogato dal Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", ai sensi del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., della L.R. n. 40/2001, per quanto applicabile, e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., nel modo seguente:

- previo rilascio di garanzia fideiussoria;

- un anticipo pari al 70% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, erogabile dal primo gennaio 2022, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 70% del finanziamento concesso, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo, e di

presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto in seguito a presentazione di nota di rimborso corredata dai relativi giustificativi e relazione finale sullo svolgimento del progetto da presentare entro il 30/10/2022;

- in alternativa al punto precedente, senza la presentazione della garanzia fideiussoria, nel modo seguente:

- una prima quota al raggiungimento dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2021 in seguito a presentazione di nota di rimborso corredata dai relativi giustificativi da presentare entro il 30/1/2022;

- una seconda quota pari almeno al 50% e non superiore all'80% dell'importo massimo approvato e finanziato sul Bilancio 2022 in seguito a presentazione di nota di rimborso corredata dai relativi giustificativi;

- il saldo ad approvazione della documentazione giustificativa degli ulteriori costi maturati e liquidati nell'anno 2022 per il completamento delle attività e relazione finale sullo svolgimento del progetto da presentare entro il 30/10/2022;

- in alternativa al secondo e al terzo alinea precedenti, sarà possibile presentare un'unica richiesta di rimborso, pari al massimo all'importo approvato e finanziato sul Bilancio 2022, in seguito a presentazione di nota di rimborso corredata dai relativi giustificativi e relazione finale sullo svolgimento del progetto da presentare entro il 30/10/2022;

11. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale ai progetti oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 3) parte integrante e sostanziale del presente atto;

12. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015;

13. di dare atto, inoltre che i soggetti titolari dei progetti che si approvano con il presente provvedimento, si impegnano a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge n. 124 del 2017 così come modificata dal D.L. n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

14. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

15. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it> e sul sito <http://scuola.regione.emilia-romagna.it/>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

ELENCO PROGETTI NON APPROVABILI

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 633 del 03/05/2021

Protocollo generale	Soggetto proponente	Titolo	Esito valutazione
14/06/2021.0584388.E	Corpo bandistico dei Tre Monti APS	Musica a scuola con la 3Monti Band	Non approvabile
15/06/2021.0588528.E	Associazione Scuola di Musica e Accademia corale Roberto Golire	La musica come strumento educativo	Non approvabile
16/06/2021.0594063.E	Centro Mousikè Soc. Coop.	Canto in cerchio	Non approvabile
17/06/2021.0596336.E	Accademia di Pan - aps	Passaggi sonori	Non approvabile
17/06/2021.0597609.E	Banda Città di Rimini Associazione	La settimana della musica 2022: una rete per l'inclusione	Non approvabile

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIA PROGETTI APPROVABILI

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 633 del 03/05/2021

Protocollo generale	Soggetto proponente	Titolo	Contributo pubblico ammissibile	Punteggio	Esito
17/06/2021.0595009.E	Associazione culturale musicale Mikrokosmos	Musica e società	191.500,00	81,1	Da approvare con modifiche
16/06/2021.0591691.E	Associazione Musicale "C. Roveroni" - APS	Banda larga: connessioni sonore ad alta velocità sull'educazione musicale e la pratica musicale	61.600,00	79,0	Da approvare con modifiche
14/06/2021.0584096.E	G.A.S. Global Art Service Soc. Coop art ONLUS	Musica per tutti vol. 4	100.355,00	76,5	Da approvare con modifiche
16/06/2021.0593557.E	Associazione Diapason Progetti Musicali APS	Community Music Lab: la musica che unisce	66.300,00	76,0	Da approvare con modifiche
16/06/2021.0592238.E	Theremin Srl Impresa Sociale	MusicaScuola – percorsi di educazione musicale per le scuole	67.400,00	75,9	Da approvare con modifiche
14/06/2021.0587061.E	Fondazione Scuola di musica Carlo e Guglielmo Andreoli	Far musica insieme:inclusività della pratica musicale. Un'orchestra.. " in comune".	95.747,00	75,6	Da approvare con modifiche
17/06/2021.0595163.E	Associazione Arci Comitato territoriale di Reggio Emilia APS	MusicaArci Emilia Romagna lab 2021	87.840,00	75,0	Da approvare con modifiche
17/06/2021.0596857.E	Il Flauto magico APS	Saperi in musica	73.560,00	73,8	Da approvare con modifiche
16/06/2021.0593023.E	Istituto Musicale "Angelo Masini"	Le città della musica	181.650,00	73,3	Da approvare con modifiche
16/06/2021.0594308.E	Associazione Musicaper	MusicaScuola Nuova Paleia 2021-22	86.275,00	73,2	Da approvare con modifiche
16/06/2021.0594516.E	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	Sirimpella_RE	16.800,00	73,0	Da approvare senza modifiche
18/06/2021.0600360.E	Fondazione Rocca del Bentivoglio	La strada della musica 2021-22	59.780,00	72,8	Da approvare con modifiche
07/06/2021.0554926.E	Nonaginta S.r.l.	Laboratori pomeridiani di strumento	24.750,00	72,1	Da approvare con modifiche
16/06/2021.0594041.E	MUSA SRL	Orchestra Pistapoci	88.000,00	72,0	Da approvare con modifiche
16/06/2021.0593551.E	Associazione Accademia di Musica Ars Nova Piacenza	Fammi volare con la musica	34.100,00	71,2	Da approvare con modifiche
16/06/2021.0592516.E	Associazione Quattro Quarti APS	BMA Young Orchestra – L'incontro	49.750,00	71,2	Da approvare con modifiche
16/06/2021.0594208.E	Fondazione La Nuova Musica	Tarre d'orchestra- Tra scuola e natura	44.000,00	71,0	Da approvare con modifiche
17/06/2021.0595291.E	Associazione La Musica Interna	Un genio tra le dita	44.000,00	71,0	Da approvare con modifiche

Protocollo generale	Soggetto proponente	Titolo	Contributo pubblico ammissibile	Punteggio	Esito
15/06/2021.0589518.E	Comune di Imola	Suonando e cantando insieme si cresce 3.0	21.665,00	70,7	Da approvare con modifiche
15/06/2021.0588750.E	Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnuovo né Monti "Achille Peri"	"SINCRONIE: Musica nel tempo / musica fuori dal tempo"	14.800,00	70,5	Da approvare con modifiche
16/06/2021.0592360.E	Istituto MEME Srl	Ologramma: musica per l'inclusione 2021-22	32.800,00	70,5	Da approvare con modifiche
15/06/2021.0590043.E	Angelo Pescarri Scuola arti e mestieri soc. cons. a r.l.	MozArt Now	29.400,00	70,4	Da approvare con modifiche
17/06/2021.0596804.E	Associazione Scuola di Musica e Coro di Voci Bianche Città di Guastalla APS	Tutti in musica bis	14.400,00	70,2	Da approvare con modifiche
16/06/2021.0593113.E	Pierrot Lunaire APS	LA TELA MUSICALE, laboratori di musica creativa – secondo anno	20.400,00	70,0	Da approvare con modifiche
16/06/2021.0593340.E	Circolo di Cultura Musicale Orchestra a Piètro "Gino Neri" APS	L'orto musicale	20.400,00	70,0	Da approvare con modifiche
17/06/2021.0595302.E	Koiné Soc. Coop. Soc. ONLUS	Accordan do si	22.200,00	70,0	Da approvare con modifiche
			1.549.472,00		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

ELENCO PROGETTI APPROVABILI E FINANZIABILI

in attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 633 del 03/05/2021

Protocollo generale	Soggetto proponente	Titolo	Contributo pubblico ammissibile	Totale risorse regionali bilancio 2021	Totale risorse regionali bilancio 2022	CUP
17/06/2021.0595009.E	Associazione culturale musicale Mikrokosmos	Musica e società	191.500,00	57.743,00	133.757,00	E49J21008450002
16/06/2021.0591691.E	Associazione Musicale "C. Roveroni"- APS	Bandiera larga: connessioni sonore ad alta velocità sull'educazione musicale e la pratica musicale	61.600,00	18.574,00	43.026,00	E49J21008320002
14/06/2021.0584096.E	G.A.S. Global Art Service Soc. Coop all ONLUS	Musica per tutti vol. 4	100.355,00	30.260,00	70.095,00	E49J21008270002
16/06/2021.0593557.E	Associazione Diapason Progetti Musicali APS	Community Music Lab: la musica che unisce	66.300,00	19.991,00	46.309,00	E49J21008410002
16/06/2021.0592238.E	Theremin Srl Impresa Sociale	MusicAscuela – percorsi di educazione musicale per le scuole	67.400,00	20.323,00	47.077,00	E49J21008330002
14/06/2021.0587061.E	Fondazione Scuola di musica Carlo e Guglielmo Andreoli	Far musica insieme! Inclusività della pratica musicale. Un'orchestra. " in comune".	95.747,00	28.871,00	66.876,00	E49J21008280002
17/06/2021.0595163.E	Associazione Arci Comitato territoriale di Reggio Emilia APS	MusicaArchi Emilia Romagna lab 2021	87.840,00	26.486,00	61.354,00	E49J21008460002
17/06/2021.0596857.E	Il Flauto magico APS	Saperi in musica	73.560,00	22.180,00	51.380,00	E49J21008500002
16/06/2021.0593023.E	Istituto Musicale "Angelo Masini"	Le città della musica	181.650,00	54.773,00	126.877,00	E49J21008360002
16/06/2021.0594308.E	Associazione Musicaper	MusicaScuola Nuova Paleola 2021-22	89.275,00	26.014,00	60.261,00	E49J21008440002
16/06/2021.0594516.E	Centro di Formazione Professionale Nazareno Società Cooperativa Sociale	Strimpella_RE	16.800,00	5.066,00	11.734,00	E49J21008520002
18/06/2021.0600360.E	Fondazione Rocca del Benivoglio	La strada della musica 2021-22	59.780,00	18.025,00	41.755,00	E49J21008510002
07/06/2021.0554926.E	Nonaginta S.r.l.	Laboratori pomeridiani di strumento	24.750,00	7.463,00	17.287,00	E49J21008260002
16/06/2021.0594041.E	MUSA SRL	Orchestra Pistapoci	88.000,00	26.535,00	61.465,00	E49J21008420002
16/06/2021.0593551.E	Associazione Accademia di Musica Ars Nova Piacenza	Fammi volare con la musica	34.100,00	10.282,00	23.818,00	E49J21008400002
16/06/2021.0592516.E	Associazione Quattro Quarti APS	BMA Young Orchestra – L'incontro	49.750,00	15.001,00	34.749,00	E49J21008350002
16/06/2021.0594208.E	Fondazione La Nuova Musica	Terre d'orchestra- Tra scuola e natura	44.000,00	13.267,00	30.733,00	E49J21008430002
17/06/2021.0595291.E	Associazione La Musica interna	Un genio tra le dita	44.000,00	13.267,00	30.733,00	E49J21008470002

Protocollo generale	Soggetto proponente	Titolo	Contributo pubblico ammissibile	Totale risorse regionali bilancio 2021	Totale risorse regionali bilancio 2022	CUP
15/06/2021.0568518.E	Comune di Imola	Suonando e cantando insieme si cresce 3.0	21.665,00	6.533,00	15.132,00	E49J21008300002
15/06/2021.0568750.E	Istituto Superiore di Studi Musicali di Reggio Emilia e Castelnovo né Monti "Achille Peri"	"SINCRONIE: Musica nel tempo / musica fuori dal tempo"	14.800,00	4.463,00	10.337,00	E49J21008290002
16/06/2021.05692360.E	Istituto MEME Srl	Ologramma: musica per l'inclusione 2021-22	32.800,00	9.890,00	22.910,00	E49J21008340002
15/06/2021.05900043.E	Angelo Pescarini Scuola arti e mestieri soc.cons. a.r.l.	Mozart Now	29.400,00	8.865,00	20.535,00	E49J21008310002
17/06/2021.0596804.E	Associazione Scuola di Musica e Coro di Voci Bianche Città di Guastalla APS	Tutti in musica bis	14.400,00	4.342,00	10.058,00	E49J21008490002
16/06/2021.0593113.E	Pierrot Lunaire APS	LA TELA MUSICALE, laboratori di musica creativa – secondo anno	20.400,00	6.151,00	14.249,00	E49J21008370002
16/06/2021.0593340.E	Circolo di Cultura Musicale Orchestra a Pieltro "Gino Neri" APS	L'orto musicale	20.400,00	6.151,00	14.249,00	E49J21008390002
17/06/2021.0595302.E	Koiné Soc. Coop. Soc. ONLUS	Accordan do si	22.200,00	6.694,00	15.506,00	E49J21008480002
			1.549.472,00	467.210,00	1.082.262,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 LUGLIO 2021, N. 1194

Approvazione di modifica, per mero errore, del punto 7 dell'avviso b) della delibera di Giunta regionale n. 1117/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- la propria deliberazione del 12 luglio 2021, n. 1117 avente ad oggetto "L.R. n. 8/2017 - Approvazione di due avvisi pubblici per la concessione di contributi per eventi e progetti di promozione dell'attività motoria e sportiva realizzati sul territorio regionale";
- in particolare, l'allegato concernente "L.R. 8/2017 – Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti biennali 2021-2022 finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva";

Rilevata la presenza di un mero errore al punto 7 denominato "Data di inizio dell'attività e termine del progetto" il quale dispone che:

"La Regione potrà finanziare progetti biennali le cui attività siano realizzate tra il 1/7/2021 e il 30/6/2022. Tutti i progetti dovranno obbligatoriamente iniziare entro il 30 novembre 2020 ed essere completati entro il 30/6/2021";

Considerato che risulta opportuno rendere più trasparente la sopracitata disposizione e correggere le inesattezze temporali;

Ritenuto quindi di provvedere alla sostituzione del punto 7 dell'Avviso B, allegato alla propria deliberazione 1117/2021, nel seguente modo:

"La Regione potrà finanziare progetti biennali le cui attività siano realizzate tra il 1/7/2021 e il 30/6/2022. Tutti i progetti dovranno obbligatoriamente iniziare entro il 30/11/2021 ed essere completati entro il 30/6/2022";

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni ed integrazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 111 del 28/1/2021, avente ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamate infine le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 468/2017, n. 2013/2020, n. 2018/2020 e n. 771/2021;
- n. 2416 del 29/12/2008, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e succ. mod.;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della

Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamate:

- la determinazione dirigenziale n. 10285 del 30/5/2021 "Conferimento incarichi dirigenziali di Responsabili di Servizio e proroga degli incarichi dirigenziali ad interim;

- la determinazione dirigenziale n. 10310 del 31/5/2021 avente ad oggetto "Proroga al titolare della posizione dirigenziale Professional "Destinazioni turistiche e promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport" della delega di poteri provvedimentali e messa a disposizione di personale";

- la determinazione dirigenziale n. 10317 del 31/5/2021 "Proroga della delega in materia di gestione del personale assegnato al titolare della posizione dirigenziale Professional SP000235 "Destinazioni turistiche e promo-commercializzazione, sviluppo e promozione dello sport";

- la determinazione dirigenziale n. 2373 del 21/2/2018 "Conferimento dell'incarico dirigenziale di responsabile del Servizio "Turismo, Commercio e Sport";

Richiamato il proprio decreto n. 21 del 28/2/2020, con il quale sono stati nominati i componenti della Giunta regionale e definite le rispettive attribuzioni sulla base delle quali competono al Presidente le "politiche di promozione delle attività sportive e di sviluppo dell'impiantistica sportiva e dei grandi eventi";

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale;

A voti unanimi e palesi
delibera

1. di approvare la modifica dell'Avviso B) "L.R. 8/2017 – Avviso per la concessione di contributi per la realizzazione di progetti biennali 2021-2022 finalizzati al miglioramento del benessere fisico, psichico e sociale della persona attraverso l'attività motoria e sportiva", allegato alla propria deliberazione 1117/2021, con la sostituzione del punto 7) del citato Avviso B, come segue:

"La Regione potrà finanziare progetti biennali le cui attività siano realizzate tra il 1/7/2021 e il 30/6/2022. Tutti i progetti dovranno obbligatoriamente iniziare entro il 30/11/2021 ed essere completati entro il 30/6/2022";

2. di confermare in ogni altra sua parte la citata propria deliberazione n. 1117/2021;

3. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale regionale tematico dello sport al seguente indirizzo: <https://www.regione.emilia-romagna.it/sport>;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii..

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 LUGLIO 2021, N. 1200

Approvazione invito a presentare progetti di alta formazione in ambito tecnologico economico e culturale per una Regione della conoscenza europea e attrattiva ai sensi dell'art. 2. della Legge Regionale n. 25/2018

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002, "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii.;

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

- n. 25 del 27 dicembre 2018, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le delibere dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/2/2021 "“ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune” ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004. (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020)";

- n.39 del 31/3/2021 "Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 2 del 2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2021-2023. (Delibera della Giunta regionale n. 255 del 22 febbraio 2021)";

- n. 44 del 30/6/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)";

- n. 45 del 30/6/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021)";

Visto in particolare l'Art. 2 "Alta formazione post-universitaria" della Legge regionale n. 25/2018 che dispone che "Al fine di favorire lo sviluppo dell'alta formazione post-universitaria realizzata in forma collaborativa tra gli atenei nonché tra le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica è autorizzata, per ciascuno degli anni 2019-2020-2021, una spesa di euro 1.000.000,00" e che prevede altresì che "La Giunta

regionale provvede a definire con propri atti criteri e modalità per il finanziamento delle attività";

Visto inoltre art. 3 della Legge regionale n. 12/2020 che integra le previsioni di spesa per gli esercizi finanziari 2022 e 2023;

Richiamata la propria deliberazione n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

Vista la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima";

Considerato in particolare che, con la sottoscrizione del "Patto per il lavoro e per il clima" la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso l'obiettivo di fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi che investe in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura;

Dato atto che la Strategia di specializzazione intelligente 2021/2027 sottolinea la necessità di investire nello sviluppo delle competenze e dell'alta formazione anche sperimentando nuove modalità di collaborazione tra i diversi attori che concorrono alla progettazione, erogazione e valutazione dell'offerta con l'obiettivo di collocarsi stabilmente fra le regioni più innovative d'Europa;

Valutato pertanto sostenere l'investimento nell'alta formazione per creare e trasferire conoscenze e competenze orientate all'innovazione tecnologica, sociale, culturale, organizzativa ed economica e per incrementare la capacità del territorio regionale di attrarre capitale umano e progetti innovativi e ad alto valore aggiunto rafforzando le sinergie tra investimenti pubblici e privati e tra strategie europee, nazionali, regionali e territoriali;

Ritenuto pertanto di approvare, al fine di dare attuazione a quanto sopra specificato, l'"Invito a presentare progetti di alta formazione in ambito tecnologico economico e culturale per una regione della conoscenza europea e attrattiva ai sensi dell'art. 2. della Legge Regionale 25/2018" di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che:

- le candidature presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, dovranno essere articolate e inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- l'istruttoria di ammissibilità delle candidature che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- la valutazione delle candidature ammissibili che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA;

Precisato che i progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio conseguito che consentirà di finanziare i progetti fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto che le risorse regionali destinate al finanziamento dei Progetti sono allocate nei capitoli del bilancio di previsione

della Regione Emilia-Romagna e sono pari a complessivi euro 2.900.500,00 di cui:

- euro 300.500,00 anno 2021;
- euro 1.300.000,00 anno 2022;
- euro 1.300.000,00 anno 2023;

Visto il D. Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Vista altresì la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”;

Visto il D.lgs. n. 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Ritenuto di stabilire che l'attuazione gestionale, in termini amministrativo-contabili delle attività progettuali che saranno oggetto operativo del presente Invito verranno realizzate ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Dato atto, in specifico, che:

- al fine di meglio realizzare gli obiettivi che costituiscono l'asse portante delle prescrizioni tecnico-contabili previste per le Amministrazioni Pubbliche dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm., con particolare riferimento al principio della competenza finanziaria potenziata, le successive fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, impegno, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per renderli rispondenti al percorso contabile tracciato dal Decreto medesimo;

- in ragione di quanto sopra indicato, le successive fasi gestionali caratterizzanti il ciclo della spesa saranno strettamente correlate ai possibili percorsi contabili indicati dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste, pertanto, carattere di mero strumento programmatico conoscitivo di individuazione sistemica ed allocazione delle risorse disponibili destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

Viste altresì le Leggi Regionali:

- n. 40/2001 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 43/2001, “Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n. 11/2020 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021”;

- n. 12/2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)”;

- n. 13/2020 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Richiamata la propria deliberazione n. 2004/2020 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023” e ss.mm.ii.;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare l’“Invito a presentare progetti di alta formazione in ambito tecnologico economico e culturale per una regione della conoscenza europea e attrattiva ai sensi dell’art. 2. della Legge Regionale 25/2018” di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che le che le risorse regionali destinate al finanziamento dei Progetti sono allocate nei capitoli del bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna e sono pari a complessivi euro 2.900.500,00 di cui:

- euro 300.500,00 anno 2021;
- euro 1.300.000,00 anno 2022;
- euro 1.300.000,00 anno 2023;

3. di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

4. di precisare che la copertura finanziaria prevista nel presente provvedimento riveste carattere di mero strumento programmatico conoscitivo di individuazione sistematica ed allocazione delle risorse destinate, nella fase realizzativa, ad essere modificate

anche nella validazione economico-temporale in base agli strumenti resi disponibili dal D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., per il completo raggiungimento degli obiettivi in esso indicati;

5. di stabilire che:

- le candidature presentate a valere sull'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, dovranno essere articolate e inviate secondo le modalità e nei termini riportati nello stesso;

- l'istruttoria di ammissibilità delle candidature che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa";

- la valutazione delle candidature che perverranno in risposta all'Invito di cui all'Allegato 1), parte integrate e sostanziale del presente atto, sarà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER SCpA;

6. di prevedere che i progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio che consentirà di finanziare i progetti fino ad esaurimento delle risorse disponibili;

7. di stabilire che al finanziamento dei progetti provvederà il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

8. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

9. di pubblicare altresì la presente deliberazione, unitamente all'Allegato 1) parte integrante e sostanziale della stessa, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>

ALLEGATO 1)



**PROGETTI DI ALTA FORMAZIONE IN AMBITO TECNOLOGICO ECONOMICO E CULTURALE
PER UNA REGIONE DELLA CONOSCENZA EUROPEA E ATTRATTIVA
ai sensi dell'art. 2. della Legge Regionale 25/2018**

A. RIFERIMENTI LEGISLATIVI E NORMATIVI

Viste le Leggi Regionali:

- n. 7 del 14 maggio 2002, "Promozione del sistema regionale delle attività di ricerca industriale, innovazione e trasferimento tecnologico" e ss.mm.ii.;
- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1^a agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;
- n. 14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";
- n. 25 del 27 dicembre 2018, "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2019-2021 (Legge di stabilità regionale 2019)";

Vista la deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della Legge Regionale n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate in particolare le delibere dell'Assemblea legislativa:

- n. 38 del 23/02/2021 ""ADER - Agenda digitale dell'Emilia-Romagna 2020-2025: Data Valley Bene Comune" ai sensi dell'art. 6 della legge regionale n. 11 del 2004. (Delibera della Giunta regionale n. 1963 del 21 dicembre 2020)";

- n.39 del 31/03/2021 "Programma regionale per lo sviluppo del settore musicale, ai sensi dell'art. 10 della L.R. n. 2 del 2018. Priorità, strategie e azioni per il triennio 2021-2023. (Delibera della Giunta regionale n. 255 del 22 febbraio 2021)";
- n. 44 del 30/06/2021 "Approvazione del Documento Strategico regionale per la Programmazione unitaria delle politiche europee di sviluppo (DSR 2021-2027). (Delibera della Giunta regionale n. 586 del 26 aprile 2021)";
- n. 45 del 30/06/2021 "Approvazione della strategia di specializzazione intelligente 2021-2027 della Regione Emilia-Romagna. (Delibera della Giunta regionale n. 680 del 10 maggio 2021)";

Visto in particolare l'Art. 2 "Alta formazione post-universitaria" della Legge regionale n. 25/2018 che dispone che *"Al fine di favorire lo sviluppo dell'alta formazione post-universitaria realizzata in forma collaborativa tra gli atenei nonché tra le istituzioni dell'alta formazione artistica, musicale e coreutica è autorizzata, per ciascuno degli anni 2019-2020-2021, una spesa di euro 1.000.000,00"* e che prevede altresì che *"La Giunta regionale provvede a definire con propri atti criteri e modalità per il finanziamento delle attività"*;

Visto inoltre Art. 3 della Legge regionale n. 12/2020 che integra le previsioni di spesa per gli esercizi finanziari 2022 e 2023;

Vista inoltre la delibera della Giunta regionale n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima".

B. OBIETTIVI GENERALI E SPECIFICI

La programmazione dei Progetti di formazione alla ricerca trova primo riferimento, nel quadro dei documenti di programmazione regionale, nel Patto per il lavoro e per il Clima. Con la sottoscrizione del **"Patto per il lavoro e per il clima"** la Regione, insieme a enti locali, sindacati, imprese, scuola, atenei, associazioni ambientaliste, Terzo settore e volontariato, professioni, Camere di commercio e banche, hanno condiviso un progetto di rilancio e sviluppo dell'Emilia-Romagna fondato sulla sostenibilità.

Primo obiettivo strategico assunto nel Patto è fare dell'Emilia-Romagna una regione della conoscenza e dei saperi che investe in educazione, istruzione, formazione, ricerca e cultura: per non subire il cambiamento ma determinarlo, per generare lavoro di qualità e contrastare la precarietà e le disuguaglianze, per innovare la manifattura e i servizi, per accelerare la transizione ecologica e digitale.

Un investimento senza precedenti sulle persone, decisivo per affrontare le quattro sfide che l'Emilia-Romagna è chiamata ad affrontare: quella demografica, quella *dell'emergenza climatica*,

quella della trasformazione digitale e quella della riduzione delle diseguaglianze.

Centrali in questo disegno sono le alte competenze: rafforzarle e specializzarle significa promuovere l'attrattività e la permanenza dei giovani sul territorio regionale rafforzando le connessioni tra formazione e ricerca per rafforzare l'ecosistema regionale di innovazione.

Un ecosistema che è il risultato di politiche regionali per lo sviluppo e la competitività a forte impatto territoriale, dalla spiccata connotazione nazionale e internazionale, che hanno trovato sinergie ed effetti moltiplicatori degli impatti attesi in altre iniziative di carattere nazionale che hanno contribuito alla messa a sistema di attori e servizi in un'ottica di convergenza degli strumenti programmatici e degli investimenti.

Investimenti che sono stati in grado di favorire lo sviluppo di servizi di contesto, di aumentare l'attrattività dei luoghi e incrementare la loro vocazione innovativa anche grazie alla capacità del sistema regionale di "fare rete".

La **strategia di specializzazione intelligente** 2021/2027 evidenzia come lo sviluppo delle competenze e dell'alta formazione sia parte integrante della Strategia e la necessità di sperimentare nuove modalità di collaborazione tra i diversi attori che concorrono alla progettazione, erogazione e valutazione dell'offerta anche valorizzando la partecipazione a reti e partenariati di carattere internazionale ed interregionale, per sviluppare progetti e collaborazioni stabili mettendo a valore l'esperienza degli ultimi anni maturata in ambito europeo, con l'obiettivo di collocarsi stabilmente fra le regioni più innovative d'Europa.

La strategia costituisce quindi il principale riferimento del presente invito e l'investimento nelle alte competenze deve concorrere a dare attuazione al cambio di paradigma evidenziato ovvero la necessità di adottare un nuovo approccio, che pur confermando la centralità delle specializzazioni dei sistemi produttivi regionali, sia però capace di cogliere l'emersione di nuove filiere ad alto potenziale di sviluppo, privilegiando al tempo stesso un approccio challenge-based, e dunque cross-settoriale valorizzando le connessioni tra formazione e ricerca.

L'investimento nell'alta formazione deve essere in grado di perseguire obiettivi di impatto sociale, di miglioramento della qualità della vita di persone e comunità, di sostenibilità ambientale, di inclusione e pertanto concorrere agli obiettivi di sviluppo sostenibile dell'Agenda 2030.

Nel settembre del 2015 l'Assemblea Generale delle Nazioni Unite ha adottato **Agenda 2030** con i suoi 17 Obiettivi di Sviluppo Sostenibile (Sustainable Development Goals o SDGs o OSS), elementi chiave del programma fissato dalla comunità internazionale per porre fine alla povertà, proteggere il pianeta e assicurare prosperità a tutti gli individui entro il 2030. Lo sviluppo sostenibile è definito come

quel modello che consente all'umanità di fare fronte alle necessità del presente senza compromettere la capacità delle future generazioni di soddisfare i propri bisogni. Per raggiungere lo sviluppo sostenibile è importante armonizzare tre elementi fondamentali: la crescita economica, l'inclusione sociale e la tutela dell'ambiente. I 17 Sustainable Development Goals che compongono Agenda 2030 (ulteriormente articolati in 169 sotto-obiettivi) si riferiscono così ad ambiti dello sviluppo sociale, economico e ambientale che devono essere considerati in maniera integrata, nonché ai processi che li possono accompagnare e favorire in maniera sostenibile.

La politica regionale e lo sviluppo della Strategia di Sviluppo Intelligente per l'Emilia-Romagna devono avere un approccio mirato a raggiungere gli obiettivi posti da Agenda 2030 che rappresenta uno dei principali quadri di riferimento per il disegno delle strategie regionali nei diversi ambiti, e pertanto anche nella definizione e implementazione delle politiche per l'alta formazione nella valorizzazione delle connessioni tra i soggetti dell'ecosistema.

Dato quanto sopra, che contestualizza il presente Invito nel quadro dei diversi documenti di programmazione regionale, si evidenzia la necessità di investire per sostenere le istituzioni dell'alta formazione nella progettazione di opportunità capaci di:

- valorizzare, fare emergere e consolidare le eccellenze dell'ecosistema regionale;
- rafforzare le connessioni e le sinergie tra ricerca e formazione;
- sostenere la messa in rete e la collaborazione tra le Istituzioni regionali rafforzando reti di collaborazione internazionale;
- progettare e attivare iniziative capaci di attrarre studenti e alte professionalità costruendo reti di collaborazione che possano avere ricadute e impatti sulle progettualità già in essere e/o costruire le condizioni per ulteriori progettualità anche di livello internazionale.

Investire nell'alta formazione per creare e trasferire conoscenze e competenze orientate all'innovazione tecnologica, sociale, culturale, organizzativa ed economica per sostenere e incrementare la capacità del territorio regionale di attrarre capitale umano e progetti innovativi e ad alto valore aggiunto rafforzando le sinergie tra investimenti pubblici e privati e tra strategie europee, nazionali, regionali e territoriali.

Con il presente Invito si intende quindi fare emergere, rafforzare e qualificare ulteriormente le eccellenze nell'alta formazione, anche connessa alla ricerca, in ambito culturale, economico e tecnologico per sostenerne progettualità capaci di rafforzarne l'identità in ambito regionale, nazionale e internazionale, di incrementarne la dimensione di rete e la capacità di attrarre capitale umano, di ampliare, da un punto di vista qualitativo e quantitativo, le opportunità finalizzate a formare e trasferire conoscenze e competenze.

C. CARATTERISTICHE DEI PROGETTI

Ciascun Progetto dovrà descrivere e dettagliare:

- il contesto di riferimento;
- la strategia generale di intervento;
- i risultati generali attesi e le ricadute attese sul sistema regionale dell'alta formazione nella prospettiva e nel contesto nazionale e internazionale;
- la composizione e le modalità di collaborazione del partenariato;
- i ruoli e impegni dei diversi partner pubblici e/o privati coinvolti e le modalità di collaborazione;
- le modalità per valorizzare le sinergie tra le diverse opportunità e risorse che si intende mettere a sistema e rendere disponibili;
- le modalità e le responsabilità di coordinamento generale e di valutazione dei risultati intermedi e finali;

Al fine di accrescere l'efficacia delle opportunità finanziate a valere sul presente invito e di contestualizzare il Progetto nel quadro del sistema dell'educazione e della ricerca regionale il Progetto dovrà:

- identificare, in maniera puntuale le iniziative attivate/attivabili connesse alle progettualità candidate a valere sul presente invito;
- descrivere le iniziative di formazione e di ricerca e innovazione, e dei progetti maggiormente rilevanti e delle collaborazioni con soggetti pubblici e/o privati a livello nazionale e internazionale.

I progetti dovranno essere articolati in una pluralità di interventi, tra loro connessi e sinergici ed in particolare dovranno, pena la non ammissibilità, prevedere almeno un percorso di alta formazione, corsi di perfezionamento e/o summer/winter school, da realizzare in almeno due edizioni nell'arco del periodo di realizzazione del Progetto.

Potrà inoltre ricomprendere una offerta di iniziative, strettamente connesse e correlate con l'attività corsuale, - seminari, webinar, workshop - di confronto e scambio capaci di coinvolgere il partenariato che sostiene il Progetto e di fungere da opportunità per ampliare le relazioni tra i diversi e ulteriori soggetti che nei contesti internazionali sono impegnati negli ambiti che caratterizzano il Progetto.

In particolare, con riferimento al percorso di alta formazione, si specifica che dovrà:

- essere realizzato in almeno 2 edizioni nell'arco della durata del Progetto;
- avere una durata minima pari a 80 ore;

- prevedere il riconoscimento di crediti;
- essere progettato ed erogato da una "faculty" internazionale di alta qualificazione;
- prevedere un numero minimo di 20 destinatari per ciascuna edizione;
- valorizzare metodologie e modalità didattiche che contemperino la necessità di una formazione in presenza, per favorire la socializzazione e costruzione di comunità, e di una formazione a distanza che favorisca la massima partecipazione e riduca i costi connessi alla mobilità;
- garantire modalità di pubblicizzazione e selezione dei partecipanti finalizzate ad attrarre sul territorio persone impegnate in percorsi di formazione, di ricerca e professionali in istituzioni e contesti internazionali.

D. SOGGETTI AMMESSI ALLA PRESENTAZIONE DEI PROGETTI

Potranno candidare Progetti, in qualità di soggetti titolari soggetti pubblici o privati che sviluppino una specifica, ampia, originale, qualificata e continuativa attività di didattica, di ricerca e produzione, adeguatamente riconosciuta a livello nazionale e internazionale negli ambiti di riferimento aventi una sede in regione Emilia-Romagna riconducibili a:

1. una Università;
2. una Fondazione o Consorzio partecipato dalle Università avente tra le finalità l'alta formazione;
3. una Istituzione dell'Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica riconosciute dal Ministero (Accademie di belle arti, Accademie di belle arti legalmente riconosciute, Conservatori di musica, Istituti Superiori di Studi Musicali, Istituzioni autorizzate a rilasciare titoli di Alta Formazione Artistica, Musicale e Coreutica (art.11 DPR 8/7/2005, n.212).

E. PRIORITA'

Partenariato: sarà data priorità ai Progetti supportati da un ampio e coerente partenariato nelle fasi di progettazione, attuazione e valutazione delle azioni previste;

Internazionalizzazione: sarà data priorità ai Progetti caratterizzati da una attenzione a formare competenze per rafforzare la dimensione internazionale del sistema dell'innovazione e della ricerca, dei sistemi produttivi e di erogazione dei servizi.

F. RISORSE DISPONIBILI E VINCOLI FINANZIARI

Le risorse regionali destinate al finanziamento dei Progetti sono allocate nei capitoli del bilancio di previsione della Regione

Emilia-Romagna e sono pari a complessivi euro 2.900.500,00 di cui:

- euro 300.500,00 anno 2021;
- euro 1.300.000,00 anno 2022;
- euro 1.300.000,00 anno 2023

I Progetti candidati dovranno prevedere:

- un costo totale non inferiore a 125.000,00 e non superiore 440.000,00;
- un contributo richiesto a valere sulle risorse del presente invito pari al massimo all'80% del costo complessivo del progetto.

Il cofinanziamento del Progetto, non inferiore al 20% del costo totale, nella responsabilità del soggetto titolare del Progetto potrà essere costituito da un cofinanziamento privato, anche determinato come quota di iscrizione a carico dei partecipanti e/o da altre risorse pubbliche e/o da costi diretti determinati dall'impegno orario del personale "interno" e rendicontati tramite timesheet, e relativa certificazione "stipendiale".

In coerenza a quanto previsto dalla delibera della Giunta Regionale n. 1298/2015 punto 7.2.4. Regole di ammissibilità della spesa, saranno ammissibili le spese:

- pertinenti e imputabili direttamente al Progetto candidato e realizzato;
- effettivamente sostenute, contabilizzate ed effettivamente pagate.

Non sono ammissibili i costi che trovano già copertura finanziaria tramite altri canali ordinari o straordinari di finanziamento, sia pubblico che privato.

Il finanziamento della Regione può coprire solo spese correnti e non spese di investimento.

Il Progetto sarà soggetto a rendicontazione delle spese preventivate che dovranno essere giustificate con la relativa documentazione.

In particolare, sono ammissibili i costi connessi a:

- Preparazione
- Realizzazione
- Direzione e presidio generale
- Costi indiretti

Per ciascuna delle macrovoci si specificano le voci di costo ammissibili:

Preparazione:

- Progettazione generale e delle singole attività
- Selezione e orientamento utenti/partecipanti

Realizzazione

- Docenza
- Coordinamento
- Tutoraggio
- Spese legate ai partecipanti (quali vitto, alloggio etc)
- Consulenti e tecnici (a titolo esemplificativo per la predisposizione materiali didattici, la progettazione e gestione contenuti web...)
- Costi legati a visite e trasnazionalità

Direzione e presidio generale

- Direzione
- Comitato di progetto
- Monitoraggio e valutazione

Costi indiretti ricomprendono i costi di personale, di beni e servizi relativi alle sedi operative ed amministrative, che il soggetto titolare o partner sostiene per il suo funzionamento generale. I costi indiretti sono ammissibili con una imputazione forfettaria nella misura del 10% dei costi diretti.

Si specifica che i costi indiretti (ovvero costi amministrativi, gestionali etc) NON sono ammissibili quale quota di cofinanziamento a carico del soggetto titolare.

Al finanziamento dei progetti approvati in esito al presente invito provvederà il Responsabile del servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia" e previa acquisizione della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali.

G. MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE

I Progetti dovranno essere presentati dal Legale rappresentante del soggetto titolare utilizzando la modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>.

La richiesta di finanziamento, unitamente alle schede descrittive del Progetto, dovrà essere inviata via posta elettronica certificata all'indirizzo progval@postacert.regione.emilia-romagna.it entro e non oltre il 21 settembre 2021, pena la non ammissibilità.

La richiesta di finanziamento, firmata digitalmente dal legale rappresentante del soggetto richiedente, dovrà essere in regola con le norme sull'imposta di bollo. I soggetti esenti dovranno indicare nella domanda i riferimenti normativi che giustificano l'esenzione.

H. PROCEDURE E CRITERI DI VALUTAZIONE

Le candidature sono ritenute ammissibili se:

- presentate da soggetto ammissibile come definito al punto D. del presente Invito;
- i Progetti sono articolati in coerenza a quanto specificato al punto C.;
- i Progetti rispettano i vincoli di cui al punto C) definiti con riferimento al costo totale e alla percentuale di contributo richiesto di cui al punto F.;
- la richiesta di finanziamento, unitamente alla scheda descrittiva del Progetto è pervenuta nei tempi e con le modalità di cui al punto G.;
- compilati sull'apposita modulistica disponibile all'indirizzo <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>;

L'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa".

Nel caso di candidature valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento comunicherà ai soggetti titolari delle citate operazioni, ai sensi dell'art. 10-bis della L.241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all'accoglimento delle domande. Entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, gli istanti hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti.

Le candidature ammissibili sono sottoposte a successiva valutazione. La valutazione verrà effettuata da un Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica, di ART-ER s.c.p.a.

Per tutte le candidature ammissibili si procederà alla valutazione e attribuzione del punteggio utilizzando i seguenti criteri e sottocriteri (espressi in una scala da 1 a 10) e relativi pesi e ambiti di applicazione:

Criteri di valutazione	N.	Sottocriteri	Punt. grezzo	Peso %	livello
1. Finalizzazione	1.1	Coerenza della strategia generale di intervento e dei risultati attesi rispetto ai documenti di programmazione regionali, nazionali e comunitari	1 - 10	5	Progetto
	1.2	Coerenza del progetto rispetto agli obiettivi generali e specifici della strategia regionale di specializzazione e di quanto indicato nel presente Invito	1 - 10	15	Progetto
	1.3	Completezza e adeguatezza del Progetto rispetto all'obiettivo di ampliare le relazioni tra i diversi e ulteriori soggetti che nei contesti	1 - 10	10	Progetto

		internazionali sono impegnati negli ambiti che caratterizzano il Progetto			
2. Qualità progettuale	2.1	Adeguatezza, coerenza e completezza del Progetto nella sua articolazione tra le tipologie di intervento previste	1 - 10	5	Progetto
	2.2	Adeguatezza e completezza del percorso di alta formazione da realizzare in almeno due edizioni nell'arco del periodo di realizzazione del Progetto	1 - 10	15	Progetto
	2.3	Completezza e adeguatezza delle specifiche modalità e delle relative azioni finalizzate a garantire gli obiettivi di attrattività nazionale e internazionale sia con riferimento ai potenziali destinatari delle attività candidate sia con riferimento agli esperti/docenti/formatori che concorrono alla realizzazione del Progetto	1 - 10	15	Progetto
3. Economicità	3.1	Adeguatezza della richiesta economica e bilanciamento delle voci di costo	1 - 10	15	Progetto
4. Rispondenza alle priorità	4.1	Internazionalizzazione: coerenza del progetto rispetto all'obiettivo di attrattività in ambito internazionale	1 - 10	10	Progetto
	4.2	Partenariato: adeguatezza, qualità e completezza del partenariato e delle modalità di collaborazione tra i soggetti	1 - 10	10	Progetto
Totale				100	

Saranno approvabili i singoli Progetti che:

- avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale";
- avranno conseguito un punteggio totale pari o superiore a 70/100.

I Progetti approvabili andranno a costituire una graduatoria ordinata per punteggio.

Saranno finanziabili i Progetti in ordine di graduatoria fino ad esaurimento delle risorse disponibili.

I. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

Gli esiti delle valutazioni dei progetti presentati saranno sottoposti all'approvazione della Giunta regionale entro 90 giorni data di scadenza del presente invito.

Le delibere di approvazione che la Giunta Regionale adotterà saranno pubblicate sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione e sul sito <http://formazione.lavoro.regione.emilia-romagna.it/>

Le schede tecniche contenenti i giudizi e le valutazioni espresse per ogni singolo Progetto saranno consultabili presso la Segreteria del Nucleo di valutazione dai soggetti aventi diritto.

L. TERMINE PER L'AVVIO DEL PROGETTO e TERMINI DI CONCLUSIONE

Il Progetto dovrà essere immediatamente cantierabile e pertanto dovrà essere avviato di norma entro 60 giorni dalla data di pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente". Eventuale richiesta di proroga della data di avvio adeguatamente motivata potrà essere autorizzata dal responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" attraverso propria nota. I Progetti dovranno concludersi entro e non oltre il 31/12/2023.

M. DIRITTO DI UTILIZZAZIONE ECONOMICA DI TUTTI I PRODOTTI, LE OPERE E GLI STRUMENTI

Ferma restando la titolarità del diritto morale in capo all'autore, spetta alla Regione Emilia-Romagna il diritto di utilizzazione economica di tutti i prodotti, le opere e gli strumenti realizzati nell'ambito dei progetti finanziati con risorse pubbliche, così come i dati e i risultati conseguiti. Sussistendo ragioni di interesse pubblico, la Regione Emilia-Romagna può stipulare accordi con il titolare del diritto morale di autore al fine di concedere ad esso, in tutto o in parte, il diritto di utilizzazione economica, disciplinando i relativi termini e le modalità, nel rispetto della normativa comunitaria in materia di pubblicità.

N. ADEMPIMENTI DI CUI ALLA LEGGE ANNUALE PER IL MERCATO E LA CONCORRENZA N.124/2017

La Legge n. 124 del 4 agosto 2017, all'art. 1 commi 125 e 126, stabilisce che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, definendo altresì le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti.

In particolare, è previsto che:

- le associazioni, comprese le associazioni di consumatori e utenti e quelle di protezione ambientale a carattere nazionale e quelle presenti in almeno cinque regioni individuate con decreto del Ministro dell'ambiente della tutela del territorio e del mare, le fondazioni e le onlus devono pubblicare nei propri siti o portali digitali le informazioni relative a sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti dalle pubbliche amministrazioni o altri soggetti pubblici o con i soggetti di cui all'art.2 bis D.lgs. n. 33/2013 nel 2018 entro il 28/02/2019.
- le imprese devono pubblicare gli importi relativi a sovvenzioni,

contributi, incarichi retribuiti e comunque a vantaggi economici di qualunque genere, ricevuti nel 2018 dai soggetti pubblici sopra indicati, nella nota integrativa del bilancio di esercizio e nella nota integrativa dell'eventuale bilancio consolidato. L'inosservanza di tale obbligo per le imprese comporta la restituzione delle somme ai soggetti eroganti entro tre mesi. Per le imprese individuali e le società di persone, non essendo esplicitata dalla norma tale casistica, si ritiene che la pubblicazione debba essere fatta nei propri siti o portali digitali.

Non devono essere pubblicati importi inferiori complessivamente a euro 10.000,00 e si deve fare riferimento al criterio contabile di cassa.

O. INDICAZIONE DEL FORO COMPETENTE

Per tutte le controversie che si dovessero verificare si elegge quale foro competente quello di Bologna.

P. INDICAZIONE DEL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO AI SENSI DELLA LEGGE 241/1990 E S.M.I.

Il Responsabile del procedimento ai sensi della L.241/90 ss.mm.ii. è la Responsabile del Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa.

Per informazioni è possibile contattare il Servizio inviando una e-mail all'indirizzo progval@regione.emilia-romagna.it.

Q. TUTELA DELLA PRIVACY

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento del presente procedimento verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016 "Regolamento generale sulla protezione dei dati". La relativa informativa è parte integrante del presente atto.

INFORMATIVA per il trattamento dei dati personali ai sensi dell'art 13 del Regolamento europeo n. 679/2016

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap 40127. Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n. 9, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp. L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051- 527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso.

I dati personali sono trattati per le seguenti finalità:

- a. registrare i dati relativi ai Soggetti titolari e attuatori che intendono presentare richieste di finanziamento all'Amministrazione Regionale per la realizzazione di attività
- b. realizzare attività di istruttoria e valutazione sulle proposte di Progetto pervenute
- c. realizzare attività di verifica e controllo previste dalle normative vigenti in materia

- d. inviare comunicazioni agli interessati da parte dell'Amministrazione Regionale
- e. realizzare indagini dirette a verificare il grado di soddisfazione degli utenti sui servizi offerti o richiesti
- f. organizzare eventi per far conoscere opportunità e risultati ottenuti dalle politiche e dagli strumenti messi in campo dalla Regione Emilia-Romagna.

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali potranno essere conosciuti esclusivamente dagli operatori della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa della Regione Emilia-Romagna individuati quali Incaricati del trattamento.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;
- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma in mancanza non sarà possibile adempiere alle finalità descritte al punto 6 ("Finalità del trattamento").

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 LUGLIO 2021, N. 1210

Approvazione schema Protocollo di intesa tra Ministero delle Infrastrutture e della mobilità sostenibili, Regione Emilia-Romagna e Rete Ferroviaria Italiana S.p.a. per il potenziamento del collegamento ferroviario Castel Bolognese-Ravenna

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di approvare lo schema di Protocollo di intesa con il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti e Rete Ferroviaria Italiana S.p.A., allegato quale parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, finalizzato a individuare gli interventi di potenziamento della linea Castel Bolognese-Ravenna;

b) di designazione quali rappresentanti regionali nel gruppo di lavoro di cui all'art. 2, del protocollo di cui al precedente pun-

to a), il Dirigente responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile Arch. Alessandro Meggiato e il Funzionario della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente Ing. Patrizia Melotti;

c) di dare atto che il protocollo di cui al punto a) sarà firmato digitalmente secondo la normativa vigente dal Presidente o dall'Assessore competente per materia, anche apportando le modifiche non sostanziali che risultassero necessarie in sede di stipula;

d) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

e) di dare atto infine che, secondo quanto previsto dal D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., nonché sulla base degli indirizzi interpretativi e adempimenti contenuti nella propria deliberazione n. 111/2021, il presente provvedimento non è soggetto agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

f) di dare atto che la presente deliberazione sarà pubblicata per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato**PROTOCOLLO DI INTESA****tra****MINISTERO DELLE INFRASTRUTTURE E DELLE MOBILITA'****SOSTENIBILI,****REGIONE EMILIA-ROMAGNA****e****RETE FERROVIARIA ITALIANA S.p.A.****PER IL POTENZIAMENTO DEL COLLEGAMENTO FERROVIARIO
CASTEL BOLOGNESE-RAVENNA****PREMESSO**

- che l'ottica delle connessioni tra aree urbane spinge sempre di più a creare sistemi di trasporto collettivo ed in particolare ferroviario che garantiscano sicurezza, rapidità ed efficacia dei collegamenti;
- che il trasporto ferroviario rappresenta ad oggi il sistema di connessione che meglio garantisce i parametri di uno sviluppo sostenibile;
- che in applicazione dell'articolo 21 della Legge Regionale 2 ottobre 1998 n. 30 la Regione, nell'esercizio delle sue competenze programmatiche, amministrative e di finanziamento del trasporto ferroviario regionale persegue il miglioramento delle prestazioni del trasporto ferroviario e l'integrazione con il trasporto nazionale, con i sistemi di mobilità urbana e locale, con i sistemi di trasporto aereo e marittimo, nonché con i sistemi di gestione della logistica delle merci;
- che il Piano Regionale Integrato dei Trasporti (PRIT) della Regione Emilia-Romagna pone tra i propri obiettivi quello di aumentare l'accessibilità del territorio ritenendo a questo fine fondamentale procedere per il riequilibrio verso forme di mobilità collettiva, sia in ambito urbano

- che extraurbano, promuovendo sistemi più efficienti di integrazione modale per i passeggeri e per le merci, agendo per l'innovazione e il potenziamento e la riorganizzazione del trasporto ferroviario;
- che nello stesso PRIT la riorganizzazione dei servizi di trasporto pubblico si basa sullo schema regionale di “Sistema di Trasporto Regionale Integrato Passeggeri”, finalizzato a realizzare il sostanziale recupero di competitività del mezzo pubblico nei confronti del trasporto privato individuale relativamente alla mobilità che si svolge tra i poli regionali, e tra questi e i più importanti poli del territorio esterno;
 - che in data 11 dicembre 2017 è stato sottoscritto tra la Regione Emilia Romagna, la Società Ferrovie Emilia Romagna S.r.l. e la Società Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. l'accordo per l'attuazione dell'articolo 47 del Decreto Legge n. 50 del 24 aprile 2017 come convertito dalla Legge n. 96 del 21 giugno 2017 in funzione della riqualificazione e razionalizzazione della rete ferroviaria dell'Emilia Romagna;
 - che il richiamato accordo ha per oggetto la disciplina delle attività e degli impegni delle Parti necessari ad avviare il percorso di riqualificazione dell'intera rete ferroviaria dell'Emilia Romagna mediante l'attuazione, nel rispetto delle discipline comunitarie, nazionali e regionali, delle disposizioni dell'art. 47 del DL 50/2017 convertito con legge 96/2017, al fine di ottenere la migliore gestione della Rete anche in prospettiva di un futuro trasferimento di quella parte che sarà qualificata infrastruttura ferroviaria nazionale;
 - che nel Master Plan allegato al richiamato Accordo, le Parti hanno condiviso, nelle more dell'emanazione del Decreto Ministeriale di cui al citato art. 47 del del DL 50/2017 convertito con legge 96/2017, gli interventi strategici sulle linee ferroviarie del territorio regionale e i relativi investimenti infrastrutturali da realizzare;
 - che rispetto al citato Master Plan, relativamente al potenziamento della linea Castel Bolognese – Ravenna, sono già stati previsti da RFI:
 - o interventi infrastrutturali e tecnologici nelle diverse tratte della linea tali da consentire l'innalzamento della velocità in rango B da 120 a 150 km/h, il superamento dell'attuale limite di velocità per peso assiale a 50 km/h per il traffico merci e l'incremento della capacità della linea tramite l'inserimento di una sezione di blocco intermedia nella tratta Russi – Ravenna;
 - o interventi di potenziamento infrastrutturale e tecnologico nelle stazioni di Solarolo, Bagnacavallo, Lugo, Russi e Ravenna tali da consentire l'effettuazione di movimenti contemporanei in situazioni d'incrocio, la velocizzazione degli itinerari di ingresso/uscita con deviate a 60 km/h, la realizzazione di sottopassi per agevolare l'accessibilità al

servizio viaggiatori e l'abbattimento delle barriere architettoniche, l'adeguamento tecnologico secondo i più moderni standard adottati da RFI;

- che il Master Plan prevede l'avvio di un piano di soppressione dei passaggi a livello con l'obiettivo di migliorare le performance della linea (puntualità e regolarità) evitando la propagazione di ritardi – anche sulle linee afferenti – per effetto di anomalie indotte da fattori esterni (utenti stradali);

VISTO

- il decreto legislativo 19 novembre 1997, n. 422 recante Conferimento alle regioni ed agli enti locali di funzioni e competenze in materia di trasporto pubblico locale, a norma dell'articolo 4, comma 4, della legge 15 marzo 1976 n. 59”;
- la Legge Regionale dell'Emilia-Romagna 2 ottobre 1998, n. 30 recante “Disciplina regionale del trasporto pubblico regionale e locale”;
- il decreto ministeriale 31 ottobre 2000, n. 138/T recante “Atto di concessione a RFI della gestione dell'infrastruttura ferroviaria nazionale”, in base al quale RFI S.p.A. è individuata quale concessionaria della gestione della infrastruttura ferroviaria nazionale;

CONSIDERATO CHE

La linea ferroviaria Castel Bolognese-Ravenna, di 41 Km a semplice binario ed elettrificata, con la presenza di numerosi passaggi a livello

- ✓ è interessata da un traffico sia viaggiatori che merci, progressivamente incrementato negli ultimi anni in virtù dei modelli di esercizio sviluppati a livello regionale sulla relazione Bologna-Ravenna-Rimini e dell'incremento del traffico merci con origine/destinazione il Porto di Ravenna;
- ✓ lè una linea facente parte delle reti europee TEN-T, all'interno del Corridoio Baltico-Adriatico;
- ✓ è individuata da tempo da parte di Regione Emilia Romagna ed RFI come infrastruttura da potenziare, avente impatto sulle esigenze di mobilità viaggiatori e merci del Bacino della Romagna. Sono attualmente in corso interventi di potenziamento infrastrutturale e tecnologico riguardanti il comprensorio ferroviario portuale di Ravenna, l'adeguamento della tratta Castelbolognese-Russi alla codifica di peso assiale D4 senza limitazioni ed il potenziamento infrastrutturale e tecnologico della stazione di Castel Bolognese, previsto nell'ambito del progetto di velocizzazione della linea Bologna-Rimini;

- ✓ RFI ha già individuato alcuni interventi necessari, riportati in premessa, per il potenziamento della linea Castel Bolognese-Ravenna;

RITENUTO CHE

- Sia necessario rendere congruente lo sviluppo dell'infrastruttura ferroviaria, ai fini del trasporto dei passeggeri e delle merci, coerente ed armonico con lo sviluppo dei territori circostanti, con particolare riferimento alle esigenze di mobilità stradale, tramite la riduzione del numero delle intersezioni strada/ferrovia oggi presenti e la realizzazione di adeguate opere che consentano una mobilità tramite viabilità sostitutive o alternative;
- Il ruolo della Regione Emilia Romagna sia fondamentale per indirizzare e coordinare le priorità d'intervento per la soppressione dei passaggi a livello, d'intesa con le amministrazioni territoriali interessate;
- sia opportuno combinare ed integrare tali interventi con le attività di potenziamento previste da RFI.

DATO ATTO CHE

I soggetti sottoscrittori condividono l'opportunità e l'urgenza di consolidare gli interventi di adeguamento e potenziamento da attuare nel breve-medio periodo e condividere gli impegni e le azioni per la loro realizzazione.

TUTTO QUANTO SOPRA PREMESSO TRA

Ministero delle infrastrutture e della mobilità sostenibili (nel seguito MIMS), rappresentato dal Ministro Enrico Giovannini

Regione Emilia-Romagna (nel seguito "Regione"), rappresentata dal Presidente Stefano Bonaccini

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A. (di seguito "RFI"), rappresentata dall'Amministratore Delegato e Direttore Generale Vera Fiorani

SI CONVIENE QUANTO SEGUE

ART. 1

(Premesse)

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale del presente Protocollo di Intesa.

ART. 2

(Oggetto ed obiettivi del Protocollo)

Con il presente Protocollo le Parti condividono l'obiettivo di consolidare gli interventi di adeguamento e potenziamento della linea ferroviaria Castel Bolognese-Ravenna già individuati da RFI come necessari per lo sviluppo atteso dei servizi, da realizzare nel breve-medio periodo, e finanziabili tramite gli aggiornamenti del Contratto di Programma – Parte Investimenti in essere tra MIMS e RFI.

Tramite l'attivazione di uno specifico Gruppo di Lavoro, le Parti condividono la necessità di approfondire e dettagliare gli aspetti relativi alla soppressione dei passaggi a livello, partendo dalla ricognizione riportata in Allegato 1, mediante la realizzazione di opere sostitutive con l'obiettivo di migliorare le performance della linea (puntualità e regolarità) evitando la propagazione di ritardi - anche sulle linee afferenti e come previsto dall'art. 1 della Legge n. 354/1998, al fine di migliorare la permeabilità rispetto alla linea ferroviaria, favorendo la viabilità ciclabile e pedonale e tenendo conto dell'urbanizzazione dell'area.

In particolare, Regione Emilia-Romagna e RFI convengono sin d'ora che la priorità di intervento verrà valutata, oltre che rispetto ai parametri già previsti dalla citata legge 354/98, anche considerando l'incidenza rispetto alle specifiche dell'orario ferroviario e dunque ai recuperi in termini di maggiore regolarità dell'offerta. In subordine verrà comunque valutata anche la possibile trasformazione della tecnologia di gestione dei passaggi a livello, tramite dotazione di segnalamento proprio;

RFI pertanto, in accordo con gli enti territoriali, individuerà le opere sostitutive ai passaggi a livello tali da garantire il transito veicolare e ciclopeditoneale. Consci della specificità di ciascun passaggio a livello in ordine alla permeabilità pedonale, ciclabile e carrabile e, al tempo stesso, della necessità di limitare il consumo del suolo, nel corso dei successivi approfondimenti progettuali valuterà l'ottimizzazione delle opere sostitutive relativamente alla componente carrabile. Per quanto concerne la così detta mobilità "debole", l'individuazione delle opere sostitutive dovrà porsi come obiettivo di limitare gli allungamenti di percorrenza in ragione della soppressione dei passaggi a livello in quanto critici per questa tipologia di traffico.

Al Gruppo di Lavoro viene inoltre affidato il mandato di produrre un'individuazione di ordine di grandezza dell'impegno economico e dei tempi realizzativi in relazione alla soluzione o alle soluzioni ritenute da perseguire

Il Protocollo considera la valenza trasportistica e strategica dell'obiettivo per il territorio cui il servizio si rivolge e ne tratta i presupposti e gli aspetti di carattere generale. Gli aspetti attuativi e di dettaglio per eventuali realizzazioni infrastrutturali verranno disciplinati con successivi specifici atti.

ART. 3

(Gruppo di lavoro)

Ciascuna Parte designa i propri referenti nel Gruppo di Lavoro, come di seguito indicati:

- per il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti: ,
- per la Regione Emilia-Romagna: il Dirigente responsabile del Servizio Trasporto Pubblico e Mobilità Sostenibile Arch. Alessandro Meggiato e il Funzionario della Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente Ing. Patrizia Melotti,
- per RFI S.p.A.:

I costi associati alla partecipazione di ciascun referente saranno a carico della Parte che lo ha designato.

Il Gruppo di Lavoro, che si riunirà con cadenza periodica per sviluppare e condividere l’avanzamento delle attività, definirà con studi di pre-fattibilità le possibili soluzioni individuate e dovrà completare gli approfondimenti oggetto del presente Protocollo entro otto mesi dalla data di sottoscrizione dello stesso.

ART. 4

(Impegni delle Parti)

Gli interventi previsti dall’art. 2 del presente Protocollo vedono coinvolti diversi Comuni. Pertanto Regione Emilia-Romagna, con l’obiettivo di rendere più snello il processo di interlocuzione tra gli EE.LL. e RFI, svolgerà un ruolo di coordinamento degli attori territoriali interessati e, dunque, di interfaccia all’interno del Gruppo di Lavoro definito dall’art. 3 del presente Protocollo. In questo modo le soluzioni progettuali sviluppate terranno conto dei singoli sistemi urbani e delle singole necessità territoriali, al fine di costituire soluzioni integrate e condivise con le realtà locali.

In questi termini, Regione Emilia-Romagna si impegna inoltre ad agevolare l’attualizzazione degli strumenti urbanistici, sulla base degli interventi oggetto di valutazione del presente Gruppo di Lavoro. Le Parti, ognuna per gli ambiti di propria competenza, si impegnano valutare gli esiti degli studi del gruppo di lavoro, assumendo le necessarie determinazioni in ordine agli interventi da realizzare e a farsi parte attiva per il loro recepimento all’interno di un Accordo Attuativo. Nell’Accordo saranno individuate le soluzioni progettuali condivise e gli scenari nel breve-medio periodo e nel lungo periodo, oltre che gli specifici impegni delle parti in relazione alle priorità di intervento, alla programmazione delle attività e le forme di finanziamento, per i successivi sviluppi progettuali e realizzativi.

In particolare, per quanto concerne la soppressione dei passaggi a livello, Regione Emilia Romagna e RFI convengono sin d’ora che la priorità di intervento verrà calcolata anche sulla scorta di quanto previsto alla Legge 354/98 e quindi della velocità e frequenza dei convogli ferroviari, del volume medio giornaliero del traffico stradale veicolare, del numero dei binari posti in corrispondenza dell’attraversamento, dei passaggi in aree urbane e metropolitane ad alta densità abitativa e di traffico

locale, dell'incidentalità storica del passaggio a livello; sempre nel calcolo della priorità andrà tenuto in debito conto l'incidenza rispetto alle specifiche dell'orario ferroviario e dunque ai recuperi in termini di maggiore regolarità dell'offerta.

ART. 5

(Validità)

Il presente Protocollo avrà validità per dodici mesi a partire dalla data di sottoscrizione; d'intesa tra le parti potrà essere prorogato in base alle risultanze dei lavori del Tavolo Tecnico di cui all'articolo 3.

ART. 6

(Iniziativa di comunicazione)

La comunicazione esterna, attuabile tramite i canali mediatici disponibili, così come la diffusione delle risultanze finali o parziali degli approfondimenti effettuati dal gruppo di lavoro, dovranno essere concordati preventivamente tra le parti.

ARTICOLO 7

(Trattamento dati personali)

Durante le fasi di stipulazione e di esecuzione del Protocollo, le Parti tratteranno i dati personali dei dipendenti, acquisiti direttamente o indirettamente dagli interessati. Tali dati dovranno essere gestiti in conformità con il Regolamento UE 2016/679 e con quanto previsto nell'Informativa sulla protezione dei dati personali che si allega.

ART. 8

(Disposizioni finali)

Il presente atto è redatto in tre originali, di cui uno per ciascun soggetto sottoscrittore.

Allegato 1. Elenco Passaggi a Livello della linea Castel Bolognese-Ravenna

Roma li,

Ministero delle infrastrutture e delle mobilità sostenibili

Il Ministro

Enrico Giovannini

Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Stefano Bonaccini

Rete Ferroviaria Italiana S.p.A.
L'Amministratore Delegato e Direttore Generale
Vera Fiorani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 LUGLIO 2021, N. 1213

L. n. 97/1994, L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii. Disposizioni per il riparto delle risorse stanziati a titolo di Fondo Nazionale Montagna nel bilancio di previsione della Regione 2021-2023. Definizione delle modalità di concessione, liquidazione e revoca delle risorse ai Comuni montani e parzialmente montani della Regione

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

per le ragioni espresse nella premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1) di prevedere ai sensi dell'art. 10, comma 1 lettera a), "Destinazione delle risorse del Fondo Nazionale Montagna", della L.R. n. 2/2004 e ss.mm.ii., l'effettuazione del riparto, del 100% delle risorse stanziati a titolo di quota parte del Fondo regionale per la montagna - Mezzi Statali, disponibili nel bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione 2021-2023, annualità 2021, secondo il criterio dello sviluppo chilometrico della rete stradale comunale;

2) di individuare quali beneficiari delle quote di riparto dei fi-

nanziamenti disponibili a titolo di quota parte del Fondo regionale per la montagna, Mezzi Statali, nel Bilancio di previsione della Regione 2021-2023, annualità 2021, i Comuni indicati nell'Allegato 1) alla presente, quale parte integrante e sostanziale;

3) di affidare al Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della Montagna, l'adozione della determinazione per disporre il riparto e la contestuale assegnazione ai beneficiari di cui all'Allegato 1), delle risorse stanziati a titolo di quota parte del Fondo regionale per la montagna, Mezzi Statali, nel Bilancio di previsione della Regione 2021-2023 annualità 2021;

4) di approvare l'Allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, determinante le modalità di concessione, liquidazione e revoca delle risorse del Fondo Nazionale per la montagna trasferite alle Regioni ai sensi della L. n. 97/1994;

5) di fissare al **31 dicembre 2021** la scadenza entro la quale i Soggetti destinatari delle quote di riparto dei finanziamenti in argomento, devono trasmettere alla Regione i propri Progetti di manutenzione di strade comunali;

6) di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

7) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1 - Elenco Comuni beneficiari			
	COMUNI MONTANI DGR 1734/2004 e 1813/2009 in attuazione LR 2/2004	estesa km strade comunali (archivio regionale delle strade - ARS)	NOTE (PM=Parzialmente Montano
1	Alta Val Tidone	128,570	PM
2	Bobbio	180,091	
3	Cerignale	34,500	
4	Coli	177,200	
5	Corte Brugnatella	63,800	
6	Ottone	108,430	
7	Piozzano	59,130	
8	Travo	231,360	
9	Zerba	24,700	
10	Bettola	189,840	
11	Farini	116,910	
12	Ferriere	112,600	
13	Gropparello	82,270	
14	Morfasso	74,540	
15	Vernasca	68,835	
16	Bedonia	195,000	
17	Bore	92,150	
18	Borgo Val di Taro	152,329	
19	Compiano	79,760	
20	Pellegrino Parmense	67,270	
21	Tornolo	100,490	
22	Varsi	112,910	
23	Langhirano	118,853	
24	Lesignano de' Bagni	124,240	
25	Neviano degli Arduini	236,290	
26	Palanzano	59,250	
27	Tizzano Val Parma	95,940	
28	Corniglio	88,800	
29	Monchio delle Corti	70,820	
30	Albareto	106,380	
31	Bardi	186,740	
32	Berceto	89,758	
33	Fornovo di Taro	63,190	
34	Solignano	103,380	
35	Valmozzola	90,960	
36	Calestano	146,487	
37	Terenzo	82,210	
38	Varano de' Melegari	97,940	
39	Canossa	57,623	
40	Carpineti	173,856	
41	Casina	129,544	

42	Castelnovo ne' Monti	172,787	
43	Toano	155,283	
44	Vetto	94,594	
45	Villa Minozzo	141,744	
46	Ventasso	178,854	
47	Baiso	81,190	
48	Viano	95,772	
49	Frassinoro	141,329	
50	Montefiorino	147,420	
51	Palagano	132,100	
52	Prignano sulla Secchia	87,140	
53	Fanano	150,294	
54	Fiumalbo	62,330	
55	Lama Mocogno	128,354	
56	Montecreto	60,513	
57	Pavullo nel Frignano	141,995	
58	Pievepelago	95,397	
59	Polinago	88,005	
60	Riolunato	67,597	
61	Serramazzoni	85,892	
62	Sestola	109,329	
63	Guiglia	100,870	
64	Marano sul Panaro	57,170	
65	Zocca	145,370	
66	Montese	200,280	
67	Monte San Pietro	75,251	
68	Sasso Marconi	121,408	
69	Valsamoggia	279,241	PM
70	Camugnano	185,820	
71	Castel d'Aiano	112,388	
72	Castel di Casio	74,340	
73	Castiglione dei Pepoli	135,237	
74	Gaggio Montano	74,550	
75	Grizzana Morandi	69,066	
76	Lizzano in Belvedere	100,504	
77	Marzabotto	134,793	
78	Monzuno	91,250	
79	San Benedetto Val di Sambro	159,619	
80	Vergato	125,548	
81	Alto Reno Terme	98,956	
82	Loiano	78,480	
83	Monghidoro	109,458	
84	Monterenzio	199,598	
85	Pianoro	135,177	
86	Borgo Tossignano	42,919	
87	Casalfiumanese	64,342	
88	Castel del Rio	53,172	

89	Fontanelice	77,190	
90	Brisighella	211,833	
91	Casola Valsenio	95,844	
92	Riolo Terme	59,814	
93	Civitella di Romagna	69,958	
94	Dovadola	17,464	
95	Galeata	27,256	
96	Meldola	116,230	
97	Modigliana	66,098	
98	Portico e San Benedetto	9,911	
99	Predappio	65,379	
100	Premilcuore	16,219	
101	Rocca San Casciano	24,497	
102	Santa Sofia	57,359	
103	Tredozio	37,817	
104	Bagno di Romagna	63,230	
105	Mercato Saraceno	86,530	
106	Sarsina	104,156	
107	Verghereto	48,546	
108	Borghi	37,105	
109	Roncofreddo	53,636	
110	Sogliano al Rubicone	99,691	
111	Verucchio	74,120	
112	Castel delci	77,170	
113	Maiolo	45,220	
114	Novafeltria	52,510	
115	Pennabilli	64,650	
116	San Leo	82,750	
117	Sant'Agata Feltria	98,246	
118	Talamello	20,640	
119	Poggio Torriana	54,050	PM
	Totale	12.032,791	

Totale							

6 Gestione ribassi d'asta

I ribassi d'asta conseguiti, potranno essere liquidati solo in presenza di perizia di variante in corso d'opera ai sensi dell'art.106 del dlgs.50/2016 e sm. In caso contrario saranno considerati economie di spesa rese indisponibili; alla loro determinazione e stralcio si provvederà in sede di liquidazione dei contributi concessi. Tale variante, dovrà essere illustrata, motivata e giudicata ammissibile da Relazione del Responsabile Unico del Procedimento; tale Relazione, approvata con propri atti amministrativi dalla Stazione Appaltante i lavori, dovrà indicare il quadro economico comparativo tra il vecchio ed il nuovo intervento e l'eventuale nuovo cronoprogramma. Non saranno ammesse varianti a sanatoria, cioè approvate in concomitanza dell'ultimazione lavori.

In sede di liquidazione dei contributi gli atti di approvazione dei Comuni dovranno dare conto della perizia di variante di cui alla suddetta Relazione, riportando anch'essi, il confronto tra il vecchio ed il nuovo quadro economico determinatosi, sul quale richiedere il contributo.

7 Liquidazione

Le risorse, concesse, sono liquidate a saldo ad avvenuta ultimazione delle attività, a favore dei beneficiari, a seguito di invio con PEC della seguente documentazione:

A) nel caso di opere:

- determinazioni di aggiudicazione opere;
- certificato di regolare esecuzione o collaudo e relativo provvedimento di approvazione;
- rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute e relativo provvedimento di approvazione, che tenga conto di quanto indicato al punto 6 in caso di ribassi d'asta;
- atti di liquidazione delle spese a saldo;

B) nel caso di beni mobili:

- rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute e relativo provvedimento di approvazione;
- atti di liquidazione delle spese a saldo;

C) nel caso di spese tecniche

- fatture o atti amministrativi comprovanti la spesa

8 Scadenza per la conclusione dei progetti

I Comuni beneficiari devono garantire l'avanzamento dell'attuazione e la conclusione dei singoli interventi, secondo le scadenze indicate nei cronoprogrammi approvati, nel rispetto del D.LGS. n. 118/2011 e ss.mm.ii..La mancata conclusione entro le scadenze, comporta la revoca dei contributi concessi, fatti salvi casi di forza maggiore debitamente segnalati.

9 Scadenza per la presentazione delle rendicontazioni

Le rendicontazioni delle spese sostenute devono essere presentate al Servizio regionale competente in materia di sviluppo della montagna, con lettera di trasmissione inviata a mezzo PEC, entro il 31 marzo dell'anno successivo all'esercizio in cui risultano registrati i relativi impegni di spesa, a pena di revoca, fatti salvi casi di forza maggiore debitamente segnalati ed approvati con apposito atto del Responsabile del Servizio regionale competente in materia di sviluppo della montagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 LUGLIO 2021, N. 1215

PSR 2007-2013 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1211/2017 recante "Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità" - Tempistica per la rimozione delle strutture temporanee, modalità di controllo e conseguenze sanzionatorie." e successive modifiche - Ulteriore modifica tempistiche

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio europeo sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1290/2005 del Consiglio europeo sul finanziamento della politica agricola comune e successive modifiche ed integrazioni;

- la Decisione n. 144/2006 del Consiglio relativa agli orientamenti strategici comunitari per lo sviluppo rurale (programmazione 2007-2013), come da ultimo modificata dalla Decisione n. 61/2009 del Consiglio;

- il Regolamento (CE) n. 883/2006 della Commissione europea applicativo del Regolamento (CE) n. 1290/2005 concernente la tenuta dei conti degli organismi pagatori, le dichiarazioni di spesa e di entrata e le condizioni di rimborso delle spese nell'ambito del FEAGA e del FEASR e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (CE) n. 1974/2006 della Commissione europea, che reca disposizioni di applicazione del citato Regolamento (CE) n. 1698/2005 e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 65/2011 della Commissione europea che stabilisce modalità di applicazione del Regolamento (CE) n. 1698/2005 per quanto riguarda l'attuazione delle procedure di controllo e la condizionalità per le misure di sostegno dello sviluppo rurale ed abroga il Regolamento (CE) n. 1975/2006 che già disciplinava le suddette procedure;

Visto, altresì, il Programma di Sviluppo Rurale 2007-2013 (PSR) della Regione Emilia-Romagna nella formulazione (versione 11) approvata dalla Commissione europea con lettera di accettazione Ref. Ares(2015)5181438 del 18 novembre 2015, della quale si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1973 del 30 novembre 2015;

Richiamata la scheda del PSR relativa alla Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali";

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni n. 1448 dell'8 ottobre 2012, n. 66 del 21 gennaio 2013 e n. 493 del 22 aprile 2013, con le quali sono stati approvati, rispettivamente, i tre Programmi Operativi con valenza di avviso pubblico della Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità naturali" per interventi a favore delle imprese danneggiate dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012, nei quali sono stati fissati i criteri di presentazione, istruttoria, selezione, approvazione e finanziamento dei progetti a valere sulle risorse finanziarie previste per detta Misura;

Rilevato che il punto 7.1 "Spese ammissibili" dei tre avvisi sopracitati stabiliva che "può essere altresì previsto l'acquisto di ricoveri temporanei (es. "hangar"), comprensivi delle relative

spese per eventuali allacciamenti di luce ed acqua, qualora funzionali alla prosecuzione dell'attività produttiva nelle more del completo ripristino delle strutture produttive danneggiate o distrutte per effetto del sisma";

Dato atto che con determinazioni dirigenziali n. 2739 del 22 marzo 2013, n. 7302 del 19 giugno 2013, n. 15748 del 27 novembre 2013, quest'ultima rettificata con determinazione n. 1626 del 12 febbraio 2014, il Responsabile del Servizio Aiuti alle imprese aveva approvato le graduatorie di merito delle domande pervenute e risultate ammissibili, a seguito dell'istruttoria tecnica svolta coerentemente alle disposizioni dei predetti avvisi pubblici, ammettendo a contributo l'acquisto di n. 374 ricoveri temporanei;

Atteso che il presupposto per la finanziabilità dei predetti ricoveri risultava essere appunto il peculiare carattere di temporaneità;

Rilevato che la Commissione europea, al fine di favorire la ricostruzione, con Decisione C(2012)9471 final del 19 dicembre 2012 ha approvato un regime di Aiuti di Stato, di cui al DL n. 74/2012 ed al DL n. 95/2012, in attuazione dei quali la Regione Emilia-Romagna ha attivato una linea di intervento finalizzata al ripristino degli immobili produttivi danneggiati dal sisma con la corresponsione di contributi finalizzati a tale scopo;

Viste le Ordinanze del Commissario delegato alla ricostruzione post sisma del 20 e 29 maggio 2012, di attuazione dei citati DL n. 74/2012 e DL n. 95/2012:

- n. 29 del 28 agosto 2012 recante "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino immediato di edifici ed unità immobiliari ad uso abitativo danneggiati dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e temporaneamente e parzialmente inagibili" e successive modifiche;

- n. 51 del 5 ottobre 2012 recante "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione e il ripristino con miglioramento sismico di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili" e successive modifiche;

- n. 57 del 12 ottobre 2012 recante "Criteri e modalità per il riconoscimento dei danni e la concessione dei contributi per la riparazione, il ripristino, la ricostruzione di immobili ad uso produttivo, per la riparazione e il riacquisto di beni mobili strumentali all'attività, per la ricostruzione delle scorte e dei prodotti e per la delocalizzazione, in relazione agli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012. Approvazione delle Linee Guida per la presentazione delle domande e le richieste di erogazione dei contributi" e successive modifiche;

- n. 86 del 6 dicembre 2012 recante "Criteri e modalità di assegnazione di contributi per la riparazione, il ripristino con miglioramento sismico o la demolizione e ricostruzione di edifici e unità immobiliari ad uso abitativo che hanno subito danni significativi dagli eventi sismici del 20 e 29 maggio 2012 e che sono stati dichiarati inagibili (Esito E1, E2, E3)" e successive modifiche;

- n. 24 del 12 ottobre 2018 recante "Disposizioni relative alle erogazioni per le istanze di contributo presentate ai sensi delle Ordinanze nn. 29, 51, 57 e 86 del 2012 e ricadenti nel regime degli Aiuti di stato del settore agricolo";

- n. 32 del 3 dicembre 2019 recante "Proroga dei termini di conclusione degli interventi e di presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale";

Richiamata la propria deliberazione n. 1211 del 2 agosto

2017, recante “PSR 2007-2013 - Misura 126 “Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità” - Tempistica per la rimozione delle strutture temporanee, modalità di controllo e conseguenze sanzionatorie” con la quale si è provveduto, in particolare, alla definizione dei termini di rimozione delle strutture finanziate a valere sulla Misura 126 del PSR 2007-2013, in coerenza con le scadenze per gli interventi oggetto di finanziamento a valere sugli aiuti di cui alle sopra richiamate Ordinanze commissariali;

Richiamate, altresì:

- la propria deliberazione n. 2202 del 17 dicembre 2018, avente ad oggetto “PSR 2007-2013 – Deliberazione di Giunta regionale n. 1211/2017 recante “Misura 126 ‘Ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato da calamità’ – Tempistica per la rimozione delle strutture temporanee, modalità di controllo e conseguente sanzionatorie” – Modifica tempistiche” con la quale si è provveduto, in particolare, alla modifica dei termini di rimozione delle strutture finanziate a valere sulla Misura 126 del PSR 2007-2013, in coerenza con le nuove scadenze per gli interventi oggetto di finanziamento a valere sugli aiuti di cui alle sopra richiamate Ordinanze commissariali;

- la propria deliberazione n. 84 del 21 gennaio 2020, recante “PSR 2007-2013 - Deliberazione n. 1211/2017 recante "Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità" - Tempistica per la rimozione delle strutture temporanee, modalità di controllo e conseguenze sanzionatorie" - Ulteriore modifica tempistiche”;

- la propria deliberazione n. 1843 del 7 dicembre 2020, recante “PSR 2007-2013 - Deliberazione n. 1211/2017 recante "Misura 126 "Ripristino del potenziale produttivo danneggiato da calamità" - Tempistica per la rimozione delle strutture temporanee, modalità di controllo e conseguenze sanzionatorie" e successive modifiche - Ulteriore modifica tempistiche”;

Atteso che, da ultimo, con Ordinanza n. 9 del 29 marzo 2021 il Commissario delegato ha disposto un’ulteriore proroga dei termini di conclusione degli interventi e di presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale di cui alla citata Ordinanza n. 57/2012;

Considerato, in particolare, che la predetta Ordinanza n. 9/2021 prevede per la conclusione di tutte le tipologie di interventi di cui all’art. 2, comma 2 lett. a), b), c) dell’Ordinanza n. 57/2012 e la presentazione della documentazione di rendicontazione del saldo finale, la seguente tempistica:

- il termine del 31 marzo 2022, per le imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all’Allegato I del TFUE e per le persone fisiche dell’area agricoltura e agroindustria, che abbiano presentato almeno uno Stato Avanzamento Lavori;

- il termine del 31 agosto 2022, per le imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all’Allegato I del TFUE e per le persone fisiche dell’area agricoltura e agroindustria, che non abbiano presentato almeno uno Stato Avanzamento Lavori;

Ritenuto di adeguare i termini fissati dalla deliberazione n. 1211/2017 - quali modificati, da ultimo, dalla deliberazione n. 1843/2020 - per la comunicazione di avvenuta esecuzione dei lavori di ripristino e per la rimozione delle strutture temporanee, finanziate con la Misura 126 del PSR 2007-2013, unificando alcuni termini al fine di semplificare la procedura e pertanto prevedendo specificamente che:

- la comunicazione di fine lavori degli immobili da ripristinare e sostituiti temporaneamente dai ricoveri finanziati dalla Misura 126 del PSR 2007-2013 deve essere effettuata all’Ente competente:

- **entro e non oltre il 31 agosto 2022**, per tutte le imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all’Allegato I del TFUE e per le persone fisiche dell’area agricoltura e agroindustria, indipendentemente dal fatto che abbiano o meno avuto concesso un contributo ai sensi dell’Ordinanza n. 57/2012;

- la rimozione dei ricoveri temporanei dovrà avvenire:

- **entro e non oltre il 30 novembre 2022**, per tutte le imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all’Allegato I del TFUE e per le persone fisiche dell’area agricoltura e agroindustria, indipendentemente dal fatto che abbiano o meno avuto concesso un contributo ai sensi dell’Ordinanza n. 57/2012;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023” ed in particolare l’allegato D) “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche, ed in particolare l’art. 37 comma 4;

Richiamate infine le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 recante “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni,

predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto dell'assenza di conflitto, anche potenziale, di interessi da parte del Responsabile del procedimento;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi

delibera

1) di differire i termini per la comunicazione di avvenuta esecuzione dei lavori di ripristino e per la rimozione delle strutture temporanee finanziate con la Misura 126 del PSR 2007-2013, di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della propria deliberazione n. 1211/2017, come successivamente modificati, da ultimo, con deliberazione n. 1843/2020, prevedendo specificamente che:

- la comunicazione di fine lavori degli immobili da ripristinare e sostituiti temporaneamente dai ricoveri finanziati dalla Misura 126 del PSR 2007-2013 deve essere effettuata all'Ente competente **entro e non oltre il 31 agosto 2022**, per tutte le imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE e per le persone fisiche dell'area agricoltura e agroindustria, indipendentemente dal fatto che abbiano o meno avuto concesso un contributo ai sensi

dell'Ordinanza n. 57/2012;

- la rimozione dei ricoveri temporanei dovrà avvenire **entro e non oltre il 30 novembre 2022**, per tutte le imprese agricole attive nei settori della produzione primaria, della trasformazione e della commercializzazione dei prodotti di cui all'Allegato I del TFUE e per le persone fisiche dell'area agricoltura e agroindustria, indipendentemente dal fatto che abbiano o meno avuto concesso un contributo ai sensi dell'Ordinanza n. 57/2012;

2) di confermare quant'altro stabilito con la propria deliberazione n. 1211/2017;

3) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

4) di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che con la suddetta pubblicazione la Regione intende adempiuti gli obblighi di comunicazione del presente provvedimento ai soggetti interessati;

5) di dare atto, infine, che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a dare ampia diffusione della presente deliberazione anche tramite il portale E-R Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 LUGLIO 2021, N. 1219

Approvazione dei criteri di riparto e contestuale concessione del contributo finalizzato alla copertura dei maggiori oneri derivanti dal nuovo assetto delle competenze degli enti di gestione delle Aree protette regionali e del Parco interregionale del Sasso Simone e Simoncello

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

Per le finalità espresse in premessa:

1. di definire i criteri di riparto di seguito indicati al fine di quantificare il contributo da assegnare agli Enti di gestione delle aree protette, come di seguito meglio specificato, finalizzato alla copertura dei maggiori oneri derivanti dal nuovo assetto delle competenze degli stessi:

- Euro 25.000,00 quale contributo fisso, da riconoscere a tutti gli Enti di gestione indicati al punto successivo;
- Euro 150.000,00 da distribuire in modo proporzionale in base all'aumento della superficie di aree della rete Natura 2000 assegnata ai singoli Enti di gestione ai sensi degli artt. 25-28 della L.R. n. 4/21;

2. di assegnare e concedere agli Enti di gestione di seguito indicati, ai sensi della L.R. n. 4/21 il contributo a fianco di ognuno indicato:

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità	Contributo per le spese gestionali delle aree protette (euro)
Emilia Occidentale	73.600,00

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità	Contributo per le spese gestionali delle aree protette (euro)
Emilia Centrale	41.000,00
Emilia Orientale	36.400,00
Romagna	25.000,00
Delta Po	99.000,00
Parco Interregionale Sasso Simone e Simoncello	25.000,00
TOTALE	300.000,00

3. di imputare la spesa complessiva di € 300.000,00, sul capitolo **38089** "Contributi agli Enti gestori delle Aree Protette regionali e dei Parchi interregionali per la spesa di funzionamento delle Aree Protette (art. 3 commi 1 e 11 L. p R. 23 dicembre 2011, n. 24; L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e s.m.i., registrata ai seguenti numeri di impegni:

Ente di gestione per i parchi e la biodiversità	Contributo per le spese gestionali delle aree protette (Euro)	N. IMP.
Emilia Occidentale	73.600,00	9000
Emilia Centrale	41.000,00	9001
Emilia Orientale	36.400,00	9002
Romagna	25.000,00	9003
Delta Po	99.000,00	9004
Parco Interregionale Sasso Simone e Simoncello	25.000,00	9005
TOTALE	300.000,00	

4. che in attuazione del D.lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della Transazione elementare, come

definita dal citato decreto, in relazione ai soggetti beneficiari e al capitolo di spesa indicato, risulta essere la seguente:

Missione 09 - Programma 05 - Codice economico U.1.04.01.02.009 - COFOG 05.4 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040102009 - Gestione ordinaria 3 - C.I. spesa 3

5. che alla liquidazione del contributo concesso agli Enti beneficiari ed alla relativa richiesta di emissione del titolo di pagamento provvederà, con propri atti formali, il Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo delle Montagna, della Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente, ai sensi della normativa contabile vigente, ad avvenuta pubblicazione di cui al successivo punto 8.;

6. di fissare alla data del 28 febbraio 2022 la trasmissione,

da parte degli Enti beneficiari, di una relazione descrittiva delle ulteriori attività realizzate in attuazione delle Leggi Regionali n. 24/11 e n. 4/21 al fine di monitorare gli oneri gestionali connessi al nuovo assetto delle competenze;

7. che si procederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del citato D.lgs. n. 118/11 e ss.mm.ii.;

8. di provvedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC), ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

9. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 26 LUGLIO 2021, N. 1222

Approvazione del Piano di prelievo del daino (Dama dama) per la stagione venatoria 2021-2022. Integrazione della deliberazione della Giunta regionale n. 781/2021 relativa al Piano di prelievo del capriolo e modifica della deliberazione della Giunta regionale n. 492/2021 relativa al Piano di prelievo del cinghiale

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed integrazioni ed in particolare l'art. 18, nel quale vengono indicate le specie cacciabili, i periodi di attività venatoria e viene demandata alle Regioni l'approvazione del calendario venatorio per i territori di competenza;

- il Decreto-Legge 30 settembre 2005, n. 203 "Misure di contrasto all'evasione fiscale e disposizioni urgenti in materia tributaria e finanziaria", convertito con modificazioni dalla Legge 2 dicembre 2005, n. 248 ed in particolare l'art. 11 quaterdecies "Interventi strutturali, per la ricerca e l'occupazione" che, al comma 5, prevede che le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano, sentito il parere dell'Istituto nazionale per la fauna selvatica (oggi ISPRA) o, se istituiti, degli Istituti regionali, possono, sulla base di adeguati piani di abbattimento selettivi, distinti per sesso e classi di età, regolamentare il prelievo di selezione degli ungulati appartenenti alle specie cacciabili, anche al di fuori dei periodi e degli orari di cui alla legge 11 febbraio 1992, n. 157;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni;

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e successive modifiche e integrazioni, che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni nel quadro delle disposizioni della Legge 7 aprile 2014, n. 56 ed in particolare l'art. 40, che individua le funzioni della Regione, delle Province e della Città metropolitana di Bologna in materia di protezione della fauna selvatica ed esercizio dell'attività venatoria, stabilendo, fra l'altro, che la Regione eserciti le funzioni di programmazione e pianificazione nonché tutte le funzioni amministrative in applicazione

della normativa comunitaria, statale e regionale, con esclusione delle attività di vigilanza, di applicazione delle sanzioni amministrative e l'introito dei relativi proventi e le attività collegate all'attuazione dei piani di controllo della fauna selvatica, che restano confermati alle Province e alla Città metropolitana di Bologna;

Considerato che la modifica dell'assetto dell'esercizio delle funzioni in materia di protezione della fauna selvatica ed attività faunistico-venatorie, di cui alla citata Legge Regionale n. 13/2015, ha imposto una revisione dell'intero articolato della citata Legge Regionale n. 8/1994;

Vista la Legge Regionale 26 febbraio 2016, n. 1 "Modifiche alla Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" in attuazione della Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" e della Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio", con la quale si è proceduto ad una razionalizzazione della materia in relazione all'accentramento, a livello regionale, dell'esercizio di tali funzioni;

Richiamata altresì la sopracitata Legge Regionale n. 8/1994, come modificata dalla predetta Legge Regionale n. 1/2016 ed in particolare:

- l'art. 3, che attribuisce alla Regione la competenza ad esercitare le funzioni di programmazione e pianificazione ed individua, quali strumenti delle medesime, la Carta regionale delle vocazioni faunistiche del territorio, il Piano faunistico-venatorio regionale ed i piani, i programmi ed i regolamenti di gestione faunistica delle aree protette di cui alla L.R. n. 6/2005;

- l'art. 30, comma 5, il quale prevede che gli ATC, al fine di consentire un prelievo programmato e qualora le presenze faunistiche lo rendano tecnicamente opportuno, possono individuare distretti di gestione della fauna selvatica stanziale, da proporre alla Regione per l'approvazione;

- l'art. 56 relativo alla gestione venatoria degli ungulati, il quale, pur demandando la disciplina della materia ad apposito regolamento, al comma 2, dispone quanto segue:

- il prelievo venatorio degli ungulati, con eccezione del cinghiale, è consentito esclusivamente in forma selettiva secondo le indicazioni e previo parere dell'ISPRA;

- i limiti quantitativi, la scelta dei capi ed eventuali prescrizioni sul prelievo vengono approvati annualmente dalla Regione, su proposta degli organismi direttivi di ogni Ambito Territoriale di Caccia (ATC) e dei concessionari delle aziende venatorie,

attraverso l'adozione di piani di prelievo, ripartiti per distretto e per Azienda faunistico-Venatoria (AFV), sulla base delle presenze censite in ogni ATC o azienda venatoria regionale;

- i tempi e le modalità del prelievo sono stabiliti dal calendario venatorio regionale;

Visto il Regolamento Regionale 27 maggio 2008, n. 1 "Regolamento per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna" e in particolare:

- l'art. 3, il quale dispone che i distretti di gestione degli ungulati rappresentano la base minima territoriale di intervento per una razionale organizzazione e localizzazione delle attività gestionali, compresi i prelievi. Per la razionalizzazione dei censimenti e dei prelievi, i distretti vengono suddivisi in aree di gestione, che tengono conto anche dei diversi istituti faunistici ricadenti all'interno del distretto stesso. Per meglio orientare i prelievi, possono essere individuate ulteriori sub-aree di caccia;

- l'art. 11, il quale dispone:

- al comma 1, che i piani di prelievo in forma selettiva di cervidi e bovidi e i relativi censimenti, articolati per specie, sesso e classi di età, devono essere presentati per l'approvazione almeno quarantacinque giorni prima della data di inizio del prelievo venatorio dal Consiglio direttivo dell'ATC, su proposta della Commissione tecnica, dei titolari delle Aziende faunistico-venatorie e degli Enti di gestione dei Parchi;

- al comma 2, che sui piani di abbattimento venga acquisito il parere dell'ISPRA, anche attraverso appositi protocolli di intesa;

- al comma 4, che l'Amministrazione competente approva i piani di prelievo degli ungulati, articolati per distretti ed istituti, verificandone la conformità alle indicazioni contenute nei propri strumenti di pianificazione;

- al comma 5, che l'Amministrazione competente, previa verifica della corretta esecuzione degli adempimenti gestionali previsti per le aree contigue ai Parchi e per le Aziende faunistico-venatorie, provvede all'assegnazione della quota dei capi da prelevare nelle medesime;

Vista, inoltre, la Carta delle Vocazioni Faunistiche della Regione Emilia-Romagna, approvata con delibera del Consiglio regionale n. 1036 del 23 novembre 1998 e successivamente aggiornata con deliberazioni dell'Assemblea Legislativa n. 122 del 25 luglio 2007 e n. 103 del 16 gennaio 2013;

Visto, altresì, il "Piano faunistico-venatorio regionale dell'Emilia-Romagna 2018-2023" approvato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 179 del 6 novembre 2018, ed in particolare la Parte 2 "OBIETTIVI GESTIONALI E AZIONI DI PIANIFICAZIONE", dove si prevedono, per le specie cacciabili che godono di uno stato di conservazione favorevole e sono al contempo responsabili di importanti impatti alle attività antropiche, azioni che non solo mirano alla consistente riduzione della frequenza e dell'entità economica dei danni, ma si prefiggono quale risultato la riduzione numerica degli effettivi che compongono la popolazione regionale della specie. Nello specifico, la pianificazione delle azioni gestionali per il daino (§ 2.7), definisce:

- tra gli obiettivi (§ 2.7.1), la riduzione degli impatti alle attività antropiche (comparto agro-forestale e viabilità), in particolare nelle unità territoriali provinciali più vulnerabili (cfr. § 1.9.7.1). Ciò in un'ottica gestionale mirata a conservare l'ungulato con popolazioni vitali, unicamente entro l'areale storico di presenza stabile del daino (area a gestione conservativa), che si sviluppa nei Comprensori C2 e C3. Per i nuclei demografici presenti nel Compensorio C1, stanti le caratteristiche dello stesso

(agricoltura intensiva e fitta rete viaria: cfr. § 1.1.2.2), è prevista, invece, la rimozione; analoga scelta gestionale sarà adottata per gli eventuali nuclei di nuova formazione (frutto di introduzioni accidentali e/o illegali, o per espansione d'areale);

- tra le azioni (§ 2.7.2):

- Nel comprensorio 1, un obiettivo non conservativo nei confronti del mammifero. Il prelievo venatorio deve, quindi, tendere alla totale rimozione degli individui presenti. Ai distretti di gestione individuati entro tale comprensorio, o che abbiano estensione uguale o superiore al 25% della superficie totale inclusa entro il comprensorio 1, si applica questo obiettivo gestionale;

- nei comprensori 2 e 3, la programmazione delle presenze del daino deve avvenire coerentemente con l'area a gestione conservativa, entro cui è prevista la gestione a lungo termine dell'ungulato. L'area interessa tutte le unità territoriali provinciali, con l'eccezione di Ferrara (interamente inclusa nel comprensorio 1), Ravenna e Rimini e si estende per 3.907 kmq, circa, nei comprensori omogenei 2 e 3;

- un modello gestionale che prevede, tra l'altro:

- nel comprensorio 1, in virtù delle caratteristiche ambientali che lo contraddistinguono, il tiro da posizione sopraelevata, utilizzando sia strutture quali altane (preferibilmente mobili), tre-stands ecc., sia elementi del paesaggio (es. argini), in modo da avere garanzia della sicurezza del tiro (indicativamente: angoli della traiettoria rispetto al piano di campagna $\geq 2,5^\circ$, con presenza di "parapalle" naturali quali argini e terrapieni). Particolare attenzione deve essere posta nella gestione faunistico-venatoria dei due nuclei demografici descritti al paragrafo 1.5.7.2 [Lido di Classe (RA) e Lido di Volano (FE)], che, qualora utilizzino territori di competenza di più enti ivi compreso il Parco regionale del Delta del Po, necessitano dell'approvazione di un piano di gestione dedicato e coordinato che preveda il ricorso a specifici piani di limitazione della specie;

- nei comprensori 2 e 3 e con riferimento ai distretti a gestione conservativa della specie, è necessario che i distretti di gestione tra loro adiacenti, compresi in misura preponderante nello stesso comprensorio (estensione $\geq 75\%$ della superficie complessiva dell'unità di gestione), posti sui versanti della medesima vallata, realizzino le operazioni di stima quali-quantitativa entro lassi di tempo contenuti (due week-end consecutivi), al fine di limitare il rischio di conteggi ripetuti degli stessi gruppi. Entro la medesima unità di gestione (distretto), la contemporaneità deve essere invece garantita. Le Aziende Venatorie devono svolgere queste operazioni simultaneamente agli ATC. Per definire entità e struttura dei piani di prelievo, risultano opportuni confronti tecnici tra i Soggetti gestori afferenti al medesimo distretto, che tengano conto dei dati conoscitivi di maggiore importanza (trend demografico, relazioni spaziali tra gli esemplari del distretto, movimenti stagionali, entità e distribuzione dei danni, successo di prelievo etc.), al fine della formulazione delle proposte di prelievo;

Atteso che, con propria deliberazione n. 748 del 13 maggio 2019, è stato approvato il Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e l'ISPRA per il prelievo in caccia di selezione delle specie capriolo e daino, redatto ai sensi di quanto previsto all'art. 11, comma 2 del Regolamento regionale n. 1/2008 per la gestione degli ungulati in Emilia-Romagna;

Richiamata la propria deliberazione n. 491 del 12 aprile 2021 "Calendario venatorio regionale – Stagione 2021 – 2022" che consente il prelievo in selezione del daino, secondo quanto stabilito nel seguente prospetto estratto dall'Allegato B approvato con il citato provvedimento:

Tempi di prelievo in selezione del daino	Sesso	Classe sociale
1° settembre – 30 settembre	M	I
1° novembre – 14 marzo	M	I, II e III
1° gennaio – 14 marzo	F	I e II
	M e F	0
In aree a gestione non conservativa (C1)	Sesso	Classe sociale
1° settembre – 30 settembre	M	I
1° novembre – 14 marzo	M	I, II e III
1° gennaio – 31 marzo	M e F	<i>tutte le classi</i>

Dato atto che la sopracitata deliberazione n. 491/2021 prevede, inoltre, nell'Allegato 1, punto 4.6, che la caccia agli ungulati è consentita secondo quanto previsto dal Regolamento Regionale n. 1/2008, preferibilmente con munizioni atossiche. Inoltre, nelle zone a nord della linea pedecollinare, individuata nell'Allegato F, può essere praticata solo da punti di sparo adeguatamente sopraelevati, utilizzando sia strutture quali altane (preferibilmente mobili) e tree-stands, sia elementi del paesaggio (come argini) in modo da avere sicurezza del tiro;

Viste le note pervenute dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca relative alle proposte di prelievo del daino, acquisite agli atti del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, predisposte in ottemperanza a quanto previsto dal sopracitato "Protocollo d'intesa tra la Regione Emilia-Romagna e l'ISPRA per il prelievo in caccia di selezione delle specie capriolo e daino";

Verificate, da parte del Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca, la conformità alle indicazioni contenute nei vigenti strumenti di pianificazione nonché la corretta esecuzione degli adempimenti gestionali previsti per le aree contigue ai Parchi e per le Aziende faunistico-venatorie;

Ritenuto, pertanto, di provvedere all'approvazione del piano di prelievo in selezione del daino, così come indicato nell'Allegato 1 al presente atto, quale sua parte integrante, al fine di consentire il rispetto dei tempi di prelievo previsti nel sopra citato Calendario venatorio regionale per la stagione 2021-2022;

Vista inoltre la proposta di prelievo del capriolo pervenuta dal Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Bologna per l'Area contigua al Parco di Monte Sole Sole e per l'Azienda Faunistico-Venatoria Volta Reno nonché la richiesta del Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena riferita al prelievo del capriolo nell'Azienda Faunistico-Venatoria Rio Salso, la quale, a seguito del rinnovo dell'autorizzazione all'AFV avvenuto in conseguenza della risoluzione di un contenzioso tra la Regione e l'AFV stessa, non ha potuto presentare la proposta di "Piano di prelievo del capriolo" entro i termini previsti dal R.R. n. 1/2008;

Preso atto, inoltre, della richiesta con la quale il Servizio Territoriale Agricoltura, Caccia e Pesca di Forlì-Cesena ha richiesto di modificare la propria deliberazione n. 492 del 12 aprile 2021, relativa al piano di prelievo del cinghiale per la stagione venatoria 2021/2022, nei seguenti punti:

- ridefinizione dei periodi di prelievo per la caccia collettiva dell'AFV Monte Baschiera con inizio dal 1° novembre 2021 fino al 31 gennaio 2022 e dell'AFV San Paolo con inizio dal 14 ottobre 2021 fino al 13 gennaio 2022;

- ridefinizione in 15, anziché 35, del numero di capi assegnati all'AFV Sasseto Mortano;

- approvazione del Piano di prelievo dell'AFV Rio Salso (FC), così come indicato nell'Allegato 3 al presente atto, in quanto,

così come per la specie capriolo e per le medesime motivazioni, l'AFV ha inviato la propria proposta oltre i tempi previsti dal RR n. 1/2008;

Valutato, pertanto, con il presente atto di provvedere:

- all'integrazione della propria deliberazione n. 781/2021 con la quale è stato approvato il piano di prelievo della specie capriolo per la stagione venatoria 2021/2022, riportata nell'Allegato 2 alla presente deliberazione;

- alla modifica della propria deliberazione n. 492/2021, relativa al piano di prelievo del cinghiale per la stagione venatoria 2021/2022, nei seguenti punti:

- di ridefinire i periodi di prelievo per la caccia collettiva dell'AFV Monte Baschiera (FC) con inizio dal 1 novembre 2021 fino al 31 gennaio 2022 e dell'AFV San Paolo (FC) con inizio dal 14 ottobre 2021 fino al 13 gennaio 2022;

- di ridefinire in 15, anziché 35, i capi assegnati all'AFV Sasseto Mortano (FC);

- di approvare il Piano di prelievo dell'AFV Rio Salso (FC) così come indicato nell'Allegato 3 al presente atto;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche e integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamate, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria delibera-

zione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di approvare il piano di prelievo del daino in selezione nella Regione Emilia-Romagna per la stagione venatoria 2021-2022, così come riportato nell'Allegato 1 al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;

2) di approvare, altresì, un'integrazione alla deliberazione n. 781/2021 con la quale è stato approvato il piano di prelievo della specie capriolo per la stagione venatoria 2021/2022, nella formulazione riportata nell'Allegato 2 alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale;

3) di modificare la deliberazione n. 492/2021, relativa al piano di prelievo del cinghiale per la stagione venatoria 2021/2022,

nei seguenti punti:

- di ridefinire i periodi di prelievo per la caccia collettiva dell'AFV Monte Baschiera (FC) con inizio dal 1 novembre 2021 fino al 31 gennaio 2022 e dell'AFV San Paolo (FC) con inizio dal 14 ottobre 2021 fino al 13 gennaio 2022;

- di ridefinire in 15, anziché 35, i capi assegnati all'AFV Sasseto Mortano (FC);

- di approvare il Piano di prelievo dell'AFV Rio Salso (FC) così come indicato nell'Allegato 3 al presente atto, quale sua parte integrante e sostanziale;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte in narrativa;

5) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Attività faunistico-venatorie e pesca provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

PIANO DI PRELIEVO DEL DAINO IN SELEZIONE STAGIONE VENATORIA 2021-2022

Bologna 2021-2022

Proponente	Denominazione proponente	Distretto	Ultima densità rilevata	Densità obiettivo del distretto	n. capi in prelievo	M1	M2	M3	F1	F2	M0	F0
AFV	Val Ganzole	01 BO02	4,89	1-3	22	6	2	4	6	4	0	0
AFV	Garufola	02 BO02	0,96	1	4	0	2	0	0	2	0	0
ATC	ATCBO2	04 BO02	0,58	1,5	4	1	0	1	0	1	0	1
AFV	Il Rulletto	04 BO02	4,53	1,5	20	2	2	2	4	7	1	2
AFV	San Salvatore di Casola	04 BO02	4,08	1,5	14	0	2	2	0	6	2	2
AFV	Sant'uberto	05 BO02	1,19	1	7	1	1	1	1	2	0	1
AFV	Acqua Salata	02 BO03	0,62	1	4	1	1	0	0	2	0	0
AFV	Pramonte	04 BO03	0,22	1-3	1	0	0	1	0	0	0	0
ATC	ATCBO3	05 BO03	0,19	0	12	1	2	1	1	7	0	0
ATC	ATCBO3	06 BO03	0,27	0	4	0	0	0	2	2	0	0
ATC	ATCBO3	07 BO03	0,30	0	7	0	2	2	0	3	0	0
ATC	ATCBO3	09 BO03	2,76	1,5 - 3,5	63	5	7	9	11	16	8	7
AFV	Corsiccio Bombiana	09 BO03	7,91	1,5 - 3,5	26	4	2	4	4	6	3	3
ATC	ATCBO3	10 BO03	2,19	1,5 - 3,5	28	2	2	4	4	8	3	5
AFV	Monteacuto	10 BO03	4,68	1,5 - 3,5	18	2	2	3	1	4	3	3
AFV	Palazzo Prada	10 BO03	6,25	1,5 - 3,5	12	0	0	2	1	3	3	3
ATC	ATCBO3	11 BO03	5,12	1,5 - 3,5	60	4	5	8	6	18	7	12
ATC	ATCBO3	12 BO03	4,26	1,5 - 3,5	46	5	4	7	4	12	6	8
ATC	ATCBO3	13 BO03	2,49	1,5 - 3,5	65	7	7	7	8	18	7	11

Totale capi prelevabili	417
--------------------------------	------------

Forlì 2021-2022													
Proponente	Denominazione proponente	Distretto	densità obiettivo del distretto	ultima densità rilevata	capi in prelievo	M1	M2	M3	F1	F2	M0	F0	
AFV	Acero Rosso	DAA6	0	1,39	13	2	1	3	0	3	2	2	
AFV	Alto Tevere	DAA3	0	0,38	6	1	1	1	0	1	1	1	
AFV	Rio Salso	DAB5	1	12,55	46	5	7	6	5	13	5	5	
AFV	Salto Marsignano	DAA1	0	0,72	9	0	2	1	1	3	1	1	
AFV	S. Marina	DAA1	0	1,41	11	1	1	2	2	3	1	1	
AFV	Sasseto Mortano	DAA5	1	5,45	44	6	8	9	6	9	3	3	
AFV	Valmontone	DAA4	0	0,41	6	0	1	1	0	2	1	1	
AFV	Vessa	DAB5	1	5,34	19	2	2	4	2	5	2	2	
ATC	FC01	DAA1	0	0,04	15	2	2	2	2	3	2	2	
ATC	FC02	DAA2	0	0,01	8	1	2	1	1	1	1	1	
ATC	FC03	DAA3	0	0,20	7	1	1	1	1	1	1	1	
ATC	FC04	DAA4	0	0,07	11	1	2	2	2	2	1	1	
ATC	FC05	DAA5	1	7,81	158	13	15	15	28	48	20	19	
ATC	FC05	DAB5	1	1,70	20	2	2	3	3	7	2	1	
ATC	FC06	DAA6	0	0,32	25	4	4	3	4	5	2	3	
			Totale capi prelevabili			398							

Modena 2021-2022

Proponente	Denominazione proponente	Distretto	densità obiettivo del distretto	ultima densità rilevata	capi in prelievo	M1	M2	M3	F1	F2	M0	F0
ATC	MO2	1A	1	4,80	132	13	21	5	16	48	13	16
ATC	MO2	2B	0	0,35	54	5	3	4	10	16	8	8
ATC	MO2	3C	1	1,32	44	5	8	2	5	14	5	5
ATC	MO2	4D	0	0,10	9	2	2	0	1	2	1	1
ATC	MO2	7G	0	0,25	23	0	1	1	5	8	4	4
ATC	MO2	8H	0	0,20	24	2	1	3	7	5	3	3
ATC	MO3	1A	1	1,86	34	4	3	3	6	8	4	6
ATC	MO3	2B	1	2,54	40	5	3	3	7	9	5	8
ATC	MO3	5G	0	0,28	17	1	3	0	3	5	3	2
ATC	MO3	6H	1	1,59	26	3	2	2	5	6	3	5
AFV	S, Antonio	4D	0	1,20	17	2	2	2	3	4	2	2
AFV	Rio Selve	2B	0	2,82	15	1	2	1	3	4	2	2
AFV	La Selva	1A	1	24,30	98	11	12	13	11	25	12	14
AFV	Frignano	3C	1	2,18	8	1	1	1	1	2	1	1
AFV	Castagneto	3C	1	1,83	7	1	0	1	1	2	1	1
AFV	Grasparossa	8H	0	0,75	11	2	1	1	1	3	1	2
AFV	Ospitaletto	8H	0	3,14	66	5	3	2	15	21	10	10
AFV	Puianello	6F	0	0,65	9	1	1	2	1	2	1	1
AFV	Torre Maina	6F	0	0,00	0	0	0	0	0	0	0	0
AFV	La Riva	2B	0	4,56	21	2	3	3	4	5	2	2

Totale capi prelevabili

655

Parma 2021-2022

Proponente	Denominazione proponente	Distretto	densità obiettivo del distretto	ultima densità rilevata	capi in prelievo	M1	M2	M3	F1	F2	M0	F0
ATC	PR4	PR4D2	0	0,3	15	3	2	2	3	3	1	1
AFV	Bazzano	PR4D2	0	1,7	11	2	2	1	2	2	1	1
AFV	Villa San Giovanni e Paolo	PR4D2	0	0,9	10	1	2	1	2	2	1	1
ATC	ATC PR6	PR6D1	1	3,9	34	2	3	5	3	9	5	7
ATC	ATC PR6	PR6D2	1	2,4	20	1	2	3	2	5	3	4
ATC	ATC PR6	PR6D5	1	13,3	17	1	2	3	2	4	2	3
AFV	Belforte	PR6D5	1	3,2	16	2	2	3	1	3	3	2
AFV	I Pastori	PR7D1- PR8D6	1	3,4	8	1	1	1	1	1	1	2
ATC	PR8	PR8D5	0-1	0,2	29	5	4	4	4	6	3	3
AFV	Angiola	PR8D6	0	2,5	10	1	1	2	2	2	1	1
ATC	PR9	PR9D1	1	1,9	32	4	4	3	5	6	5	5

Totale capi prelevabili**202**

Piacenza 2021-2022

Proponente	Denominazione proponente	Distretto	densità obiettivo del distretto	ultima densità rilevata	capi in prelievo	M1	M2	M3	F1	F2	M0	F0
AFV	Gropo Arcelli	1Collina-ATCPC01	1	1,55	8	1	1	3	1	1	0	1
AFV	Cerignale	1OttoneRovereto-ATCPC10	0	2,04	35	4	6	4	6	5	4	6
AFV	Gramizzola	1OttoneRovereto-ATCPC10	3	9,55	17	2	4	2	2	2	1	4
AFV	Alta Val Trebbia	2-ATCPC10	3	11,0	33	2	6	6	8	5	2	4
AFV	Campi	2-ATCPC10	3	13,5	30	2	4	5	6	5	3	5
AFV	Dego	2MezzanoScotti-ATCPC09	0	0,74	4	0	1	0	0	1	1	1
AFV	Pecorara	4Pecorara-ATCPC08	0	0,27	4	0	1	0	0	1	1	1
ATC	PC 07	1Pradovera-ATCPC07	0	0,26	10	1	1	2	2	2	1	1
ATC	PC 07	2Groppallo-ATCPC07	0	0,27	10	2	1	1	1	2	1	2
ATC	PC 08	4Pecorara-ATCPC08	0	0,31	15	1	3	2	3	3	1	2
ATC	PC 09	1Marsaglia-ATCPC09	0	0,47	14	2	2	3	2	2	1	2
ATC	PC 09	3Barberino-ATCPC09	0	0,56	11	0	2	1	3	3	1	1
ATC	PC 10	1OttoneRovereto-ATCPC10	2,5	3,80	61	8	8	7	10	10	8	10
ATC	PC 11	1Carevolo-ATCPC11	0	0,79	8	0	1	1	2	2	1	1
ATC	PC 11	2Centenaro - ATCPC11	0	0,33	9	1	2	1	1	1	1	2

Totale capi prelevabili

269

Ravenna 2021-2022

Proponente	Denominazione proponente	Distretto	densità obiettivo del distretto	ultima densità rilevata	capi in prelievo	M1	M2	M3	F1	F2	M0	F0
ATC	RA2	P3	0	2,9	45	5	10	10	5	5	5	5
ATC	RA2	P4	0	9,8	235	46	46	30	34	49	15	15

Totale capi prelevabili**280**

Reggio Emilia 2021-2022

Proponente	Denominazione proponente	Distretto	Densità obiettivo distretto	Densità rilevata	N° capi in prelievo	M1	M2	M3	F1	F2	M0	F0
AFV	Pianzo	1C	1	3,80	13	1	2	2	2	2	2	2
AFV	Canossa	1C	1	3,89	28	4	2	2	5	6	4	5
AFV	Vendina Lupo	2C	3	18,05	160	24	16	16	24	32	24	24
AFV	Monte Evangelo	2C	1	1,27	7	1	1	1	1	1	1	1
AFV	San Giovanni Querciola	2C	3	3,95	14	4	1	2	3	1	2	1
AFV	Cà del Vento	2C	3	36,76	180	27	16	18	28	33	29	29
AFV	Visignolo	2C	1	1,61	10	1	2	1	1	2	1	2
ATC	RE3 Collina	1C	2	3,98	108	16	11	11	16	22	16	16
ATC	RE3 Collina	2C	3	8,05	112	19	12	12	15	20	19	15
ATC	RE3 Collina	3C	0	3,63	21	3	3	2	2	3	4	4
ATC	RE3 Collina	5C	0	1,27	41	6	7	8	4	6	6	4
ATC	RE4 Montagna	1M	0	0,82	11	1	3	1	1	2	2	1
ATC	RE4 Montagna	2M	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0
ATC	RE4 Montagna	3M	0	0	0	0	0	0	0	0	0	0

Totale capi prelevabili

705

Rimini 2021-2022

Proponente	Denominazione proponente	Distretto	densità obiettivo del distretto	ultima densità rilevata	capi in prelievo	M1	M2	M3	F1	F2	M0	F0
ATC	ATC RN1	2 (ex B)	0,0	0,0	4	1	1		1	1		
ATC	ATC RN1	3 (ex A)	0,0	0,0	4	1	1		1	1		
ATC	ATC RN1	UGc 3/1 (ex Extra Distretto 3)	0,0	0,0	2			1		1		
ATC	ATC RN2	1	0,0	0,0	7	1	1	1	1	1	1	1
ATC	ATC RN2	2	0,0	0,0	7	1	1	1	1	1	1	1
ATC	ATC RN2	3	0,0	0,0	7	1	1	1	1	1	1	1
ATC	ATC RN2	7	0,0	0,0	2		1			1		
AFV	La Lepre	2 ATC RN1 (ex B)	0,0	0,0	2		1			1		
AFV	Montespino	3 ATC RN1 (ex A)	0,0	0,0	2		1			1		
AFV	Diana	3 ATC RN2	0,0	0,0	2		1			1		
AFV	Leontina	7 ATC RN2	0,0	0,0	2		1			1		
AFV	Valsenatello	1 ATC RN2	0,0	0,0	4		1	1	1	1		

Totale capi prelevabili	45
--------------------------------	-----------

PIANO DI PRELIEVO DEL CAPRIOLO IN SELEZIONE STAGIONE VENATORIA 2021-2022

Bologna 2021-2022

Istituto (ATC - AFV - Area Contigua)	Distretto	densità obiettivo del distretto	ultima densità rilevata	n° capi in prelievo	M1	M2	F1	F2	M0	F0
AFV Volta Reno	06 BO01	0	1,27	14	2	4	2	4	1	1
Parco di Monte Sole (Area contigua / ATC BO03)	08 BO03	8-15	18,52	25	3	6	4	6	3	3

Totale capi prelevabili	39
--------------------------------	-----------

Forlì-Cesena 2021-2022

Istituto (ATC - AFV - Area Contigua)	Distretto	densità obiettivo del distretto	ultima densità rilevata	n° capi in prelievo	M1	M2	F1	F2	M0	F0
AFV Rio Salso	CA B5	NON SPECIF	14,58	13	1	4	1	3	2	2

Totale capi	13
--------------------	-----------

PIANO DI PRELIEVO DEL CINGHIALE S.V. 2021-2022 AFV RIO SALSO

Istituto	Comprensorio C1 Euro 5/Kmq C2 Euro 26/Kmq C3 Euro 11/Kmq	Distretto	DANNI			Zona di caccia / UTG / Comuni	ASSEGNAZIONE 2021/22					collettiva (solo per CO3 o per i distretti con danni entro i parametri)	PERIODO COLLETTIVA
			Danno Euro/Kmq 2017/18	Danno Euro/Kmq 2018/19	Danno Euro/Kmq 2019/20		M	F	J	Prelievo minimo selezione	Selezione + collettiva		
AFV Rio Salso	2	CGB5	86,6	66,9	79,5		10	10	80	100	100		15/10/2021 - 10/01/2022

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2021, N. 1228

Modalità di accesso alla circoncisione rituale/culturale per la prevenzione degli eventi avversi: approvazione documento

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Premesso che:

- la pratica della circoncisione rituale/culturale è eseguita fin dall'antichità, sia per motivi religiosi che per motivi etno-culturali;

- la circoncisione non è una pratica illegale in Italia;

- nel nostro Paese la pratica della circoncisione è verosimilmente in aumento, in conseguenza dei flussi migratori da Paesi in cui essa è connessa all'identità etno-culturale dei popoli di provenienza, o per la maggiore mobilità lavorativa da Paesi occidentali, in cui è praticata prevalentemente per ragioni di maggiore igiene;

- non sono disponibili, per l'Italia, dati attendibili sul numero di bambini sottoposti annualmente a circoncisione religiosa/rituale, ma si stima che sarebbero circa 5.000 i bambini sottoposti annualmente a circoncisione sul nostro territorio, mentre sarebbero circa 6.000 i bambini residenti in Italia che vengono circoncisi nei Paesi d'origine dei genitori;

- almeno un terzo degli interventi di circoncisione si verificano fuori dalle strutture del Servizio Sanitario Nazionale;

Considerato che:

- la circoncisione clandestina è una pratica ad elevato rischio di danno (precoce o tardivo) e può determinare, in casi estremi, la morte del bambino;

- il rischio è connesso alle competenze dell'operatore che la effettua, così come al setting nel quale viene praticata;

Rilevato che:

- tra il 2018 e il 2019 si sono contati diversi casi di danni gravi o gravissimi, come anche di morte di alcuni bambini sottoposti a circoncisione al di fuori di strutture idonee e adeguate allo scopo;

- anche Società scientifiche e le Associazioni di professionisti hanno sollecitato le Autorità sanitarie a inserire all'interno dei Livelli Essenziali di Assistenza (LEA) l'intervento della circoncisione rituale, al fine di rimuovere le cause di ordine economico che impediscono alle famiglie di accedere all'intervento chirurgico nell'ambito del SSN, permettendo un significativo abbattimento del tasso di mortalità per le ragioni su descritte;

Preso atto che, il Comitato Nazionale per la Bioetica (di seguito CNB) nel parere del 25 settembre 1998, nell'affermare il dovere di rispettare la pluralità delle culture, precisa che le comunità che praticano la circoncisione rituale maschile per loro specifica cultura meritano pieno riconoscimento della legittimità di tale pratica, in quanto forma di esercizio della libertà religiosa garantita dall'art. 19 della Costituzione e rientrante nei margini di "disponibilità" riconosciuti ai genitori in ambito educativo ai sensi dell'art. 30 della Costituzione, a differenza di ciò che avviene per le mutilazioni genitali femminili, la cui pratica è penalmente perseguibile in Italia ai sensi della Legge 7/2006;

Considerato che, nel suo parere, il CNB richiama la Legge 101/1989, che riconosce la conformità della pratica circoncisoria ebraica ai principi del nostro ordinamento giuridico, ritenendo che i principi stabiliti in tale legge possano, per analogia, essere estesi

a tutte le altre confessioni religiose che pratichino la circoncisione;

Valutato che il CNB, nello stesso parere, esprime la necessità che la circoncisione, in quanto atto di natura medica e produttivo di modificazione anatomo-funzionale dell'organismo, debba venir praticata da un medico nel pieno rispetto di tutte le usuali misure di igiene e asepsi e, pertanto, ha ritenuto che i membri dei popoli o delle comunità che praticano la circoncisione dei neonati per ragioni rituali debbano ricorrere a medici privati, ovvero ospedali pubblici, ma in regime di attività libero-professionale;

Richiamato il Protocollo d'Intesa tra Ministero della Salute e Federazione Italiana Medici Pediatri, sottoscritto a settembre 2008, finalizzato a una maggiore tutela della salute dell'infanzia in relazione alla pratica della circoncisione rituale clandestina, che ulteriormente sancisce che tale pratica è a tutti gli effetti un intervento chirurgico e, come tale, deve essere sempre praticato da un medico in una struttura sanitaria adeguata che assicuri il rispetto delle norme di igiene, per evitare complicanze invalidanti e conseguenze drammatiche che mettano in pericolo la vita dei bambini, come evidenziate nell'allegato 1 parte integrante del presente provvedimento;

Preso atto che nel DPCM del 12/1/2017 la circoncisione che viene eseguita per motivi di prevenzione e cura (circoncisione terapeutica) è la sola contemplata;

Considerato che l'Autorità Garante per l'Infanzia e l'Adolescenza, con nota Prot. n. 872/2019 del 15/4/2019 segnala al Ministro della Salute la necessità di assicurare la circoncisione per motivi di carattere religioso, culturale o igienico (circoncisione rituale) con un regime tariffario che la renda accessibile a tutte le fasce di reddito a tutela della salute dei minori;

Ritenuto che la circoncisione per motivi religiosi e/o culturali in età pre-puberale sia erogata nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale (SSR) al fine di evitare le più frequenti complicazioni, quali emorragie e infezioni, la cui cura rappresenterebbe un onere maggiore per il Sistema Sanitario Regionale;

Stabilito, pertanto, che le Aziende Sanitarie regionali che abbiano nella propria dotazione funzionale una Unità Operativa di Chirurgia Pediatrica si attivino per l'inserimento del minore per il quale venga fatta richiesta di circoncisione rituale maschile in lista di attesa e per l'esecuzione dell'intervento nell'ambito della propria attività istituzionale;

Ritenuto, per le ragioni sopra esposte, di doversi dotare di uno strumento per contrastare il fenomeno della circoncisione clandestina e i rischi ad essa connessi, che fornisca alle Aziende sanitarie regionali indicazioni sulle "Modalità di accesso alla circoncisione rituale/culturale per la prevenzione degli eventi avversi" mediante l'approvazione del documento Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale riferimento per l'erogazione della circoncisione rituale;

Richiamato l'art. 2 del D. Lgs. 502/1992, così come successivamente integrato e modificato, che al comma 2 assegna alle Regioni la determinazione dei principi sull'organizzazione dei servizi e sull'attività delle Aziende sanitarie destinata alla tutela della salute, nonché le attività di indirizzo tecnico, promozione e supporto nei confronti delle medesime;

Premesso che la Regione Emilia-Romagna, attraverso la propria L.R. n.29 del 2004 e successive modifiche "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del Servizio Sanitario Regionale", nell'esercizio dell'autonomia conferitale dalla riforma del Titolo V della Costituzione, definisce i principi ed i criteri generali di organizzazione e di funzionamento del Servi-

zio sanitario regionale;

Visti:

- l'art. 9 e l'art. 30 della Costituzione Italiana;
- L. 8 marzo 1989, n. 101 "Norme per la regolazione dei rapporti tra lo Stato e l'Unione delle Comunità ebraiche italiane";
- il Documento del Comitato Nazionale per la Bioetica del 25/9/1998 "La circoncisione: Profili bioetici";
- la Legge 9/1/2006, n. 7 "Disposizioni concernenti la prevenzione e il divieto delle pratiche di mutilazione genitale femminile";
- il DPCM 12/1/2017 "Definizione e aggiornamento dei Livelli Essenziali di Assistenza, di cui all'articolo 1, comma 7, del D. Lgs. 30/12/1992, n. 502";
- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP) per la Prevenzione della circoncisione rituale clandestina del 18/9/2008;

Stabilito che le Aziende, ad avvenuta approvazione del presente atto, debbano attivarsi per definire piani di attuazione in cui vengano esplicitate le modalità di implementazione delle indicazioni presenti nel documento allegato 1 sopracitato e relativi fasi/tempi di attuazione, sulla base del contesto locale;

Richiamate:

- la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;
- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm., per quanto applicabile;
- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" e le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni;
- il D.Lgs. n. 33/2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 23;
- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamate, inoltre, le proprie deliberazioni:

- n. 2013/2020 avente ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";
- n. 2018/2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della 43/2001 e ss.mm.ii.;
- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 20897 del 12/11/2020 "Conferimento dell'incarico di responsabile del Servizio Assistenza territoriale della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazioni di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore alle Politiche per la Salute,

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di approvare il documento "Modalità di accesso alla circoncisione rituale/culturale per la prevenzione degli eventi avversi", allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, quale riferimento per le azioni che le Aziende sanitarie dovranno mettere in atto per garantire la circoncisione rituale nell'ambito del Servizio Sanitario Regionale (SSR);
2. di stabilire che le Aziende Sanitarie regionali che abbiano nella propria dotazione funzionale una Unità Operativa di Chirurgia Pediatrica si attivino per l'inserimento del minore per il quale venga fatta richiesta di circoncisione rituale maschile in lista di attesa e per l'esecuzione dell'intervento nell'ambito della propria attività istituzionale;
3. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
4. di pubblicare il presente atto, comprensivo dell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

Allegato parte integrante - 1

Modalità di accesso alla circoncisione rituale/culturale per la prevenzione degli eventi avversi.**Introduzione**

La circoncisione consiste nella rimozione chirurgica, parziale o completa, del prepuzio. È una delle procedure più comuni al mondo [1], eseguita per motivi religiosi o culturali fin dall'antichità [2].

Nella tradizione ebraica i neonati vengono circoncisi a otto giorni di vita; in quella musulmana la circoncisione viene generalmente praticata il settimo giorno di vita, ma può essere eseguita anche in seguito, fino alla pubertà. Virtualmente tutti gli uomini di religione ebraica e musulmana sono circoncisi. Fra i cristiani, la circoncisione è comune fra i copti egiziani e gli ortodossi etiopi.

La circoncisione non religiosa, legata a un'identità etnica-culturale, è praticata in zone dell'Africa sub-Sahariana, Australia, Filippine, Indonesia e in alcune isole del Pacifico [2]. In questi casi la circoncisione è parte integrante di un rito di passaggio dalla fanciullezza all'età adulta, forte elemento identitario e di accettabilità sociale.

Negli altri paesi in cui la circoncisione è praticata non su base religiosa o come rito di passaggio, come negli USA, la motivazione più frequentemente riportata è l'associazione con una maggiore igiene [2].

La prevalenza di circoncisione può variare significativamente all'interno di una nazione in base al gruppo etnico di appartenenza: negli Stati Uniti d'America la prevalenza risulta essere 91% fra i bianchi, 76% fra gli afroamericani e 44% fra gli ispanici [3].

Inoltre, il tasso di circoncisione correla con il livello di scolarizzazione e socioeconomico essendo più frequente fra gli uomini più scolarizzati e benestanti [2]. Nei paesi in cui la circoncisione è eseguita per motivi non religiosi la prevalenza può variare nel tempo: nella Repubblica di Corea non era praticamente conosciuta fino al 1945; con l'arrivo delle truppe statunitensi si è diffusa e attualmente riguarda il 90% della popolazione maschile.

L'Organizzazione mondiale della sanità (OMS) stima in 30% la prevalenza globale di uomini circoncisi.

Per l'Italia non sono disponibili stime attendibili sul numero di bambini sottoposti a circoncisione ogni anno. Secondo l'associazione dei medici di origine straniera in Italia (AMSI) sarebbero circa 5.000 i bambini sottoposti ogni anno a circoncisione religiosa/rituale nel nostro territorio; a questi si aggiungono circa altri 6.000 bambini residenti in Italia che vengono circoncisi nei paesi di origine dei genitori [5]. La Caritas ritiene che queste stime siano in difetto, e che la platea di bambini circoncisi annualmente in Italia sia almeno il doppio [6]. Pur non essendo una pratica illegale, almeno un terzo degli interventi di circoncisione occorrono al di fuori delle strutture del SSN [5].

Allegato parte integrante - 1

In Emilia-Romagna l'intervento di circoncisione è eseguito in regime di assistenza privata, con costo a carico delle famiglie. Questo tipo di offerta consegue un pronunciamento del Comitato nazionale di bioetica del 1998 che affermava la legalità dell'intervento di circoncisione ma la necessità per lo Stato italiano, laico, di non favorire pratiche considerate religiose [7].

In questo contesto si crea un'offerta a totale gestione privata che a volte raggiunge costi insostenibili per le famiglie che vogliono ricorrere alla circoncisione in sicurezza, inducendo o all'esecuzione dell'intervento nei paesi di origine dei genitori, o alla pratica della circoncisione clandestina a domicilio, con personale non qualificato. Si espone quindi il neonato a rischi anche gravi (infezione, mutilazione con danni permanenti sulla vita sessuale e riproduttiva, emorragia, morte). Sulla base di questi rischi il Garante per i diritti dell'infanzia e adolescenza ha sollecitato il Ministero della Salute a comprendere la circoncisione religiosa/rituale/culturale fra i livelli essenziali di assistenza (LEA) [8]. Nella stessa direzione i richiami dell'AMSI [5]. Nel 2019 la Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza, affrontando il tema delle problematiche connesse alla circoncisione rituale minorile, ha concluso: la Commissione ritiene quindi che il tema della circoncisione rituale minorile debba essere oggetto di un intervento, al fine di evitare interventi chirurgici in clandestinità che mettano a repentaglio la salute di tanti minori [. . .] rimuovere tutti quegli ostacoli di vario genere che ne impediscono concretamente la fruizione a livello individuale, collettivo e istituzionale. Ogni intervento non può prescindere dall'adozione di esplicite direttive a livello nazionale atte ad assicurare ai genitori, che intendono sottoporre a CRM il proprio figlio, la possibilità di accesso alle strutture sanitarie pubbliche e/o convenzionate del nostro SSN [. . .] [9].

Rischi della circoncisione clandestina

Come ogni intervento chirurgico anche la circoncisione rituale si può associare a danni precoci (emorragia, infezione della ferita, danni al glande, ritenzione urinaria) o tardivi (fimosi, torsione del pene, fistola uretro-cutanea): il tasso di complicazioni varia enormemente, da 0.06% a 55% essendo associato alle competenze dell'operatore e al setting in cui viene eseguito l'intervento [10].

In Italia nel periodo fra dicembre 2018 e novembre 2019 sono occorse quattro morti per emorragie in neonati sottoposti a circoncisione a domicilio da personale non appartenente al servizio sanitario:

- dicembre 2018: uno di due gemelli di origine nigeriana di due anni, residenti a Monterotondo (RM), l'altro ha necessitato di ricovero in terapia intensiva neonatale,
- marzo 2019: un bambino di origine ghanese di 5 mesi residente a Reggio Emilia,
- aprile 2019: un neonato di origine nigeriana residente a Genova,
- novembre 2019: un bambino di origine ghanese di 5 mesi residente a Scandiano (RE).

Sulla base di questi eventi gravissimi diverse associazioni professionali e società scientifiche (Federazione nazionale degli Ordini dei medici chirurghi e odontoiatri-Fnomceo, Associazione medici di origine straniera in

Allegato parte integrante - 1

Italia – AMSI, Società italiana di chirurgia pediatrica), oltre al Garante per l'infanzia, chiedono di inserire la circoncisione rituale nei LEA o di offrirla all'interno dei sistemi sanitari regionali a prezzi calmierati, per evitare il ripetersi di queste morti prevenibili.

Stima degli interventi

La popolazione di nati in regione Emilia-Romagna potenzialmente interessata all'intervento è stata stimata utilizzando i dati del flusso CeDAP (certificato di assistenza al parto) relativi al 2020 [11]. Considerando i nati di sesso maschile, con uno o entrambi i genitori nati in paesi che per religione o cultura attuano la circoncisione, anche in percentuali molto limitate (come la Bulgaria o gli USA, stima in eccesso) e i nati di sesso maschile con uno o entrambi i genitori nati in paesi in cui la circoncisione è praticata dalla maggioranza (paesi dell'Africa e del Sud-Est asiatico, stima più attendibile) è ipotizzabile che la richiesta di circoncisioni sia compresa fra 1800 e 4000 interventi/anno. Per la mancanza di un pregresso a cui fare riferimento le stime qui riportate sono da considerarsi del tutto indicative: si rende necessario un monitoraggio delle richieste per pianificare e organizzare adeguatamente l'offerta del servizio.

Informazione

È cura delle Aziende sanitarie informare e sensibilizzare i genitori e le comunità interessate affinché la circoncisione venga praticata in ambiente ospedaliero e con la dovuta assistenza sanitaria per garantire al massimo la tutela della salute dei minori.

Un ruolo fondamentale spetta ai Pediatri di Libera Scelta che nel Protocollo d'Intesa per la Prevenzione della circoncisione rituale clandestina, sottoscritto da Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Federazione Italiana Medici Pediatri (FIMP) nel settembre 2008 [12], hanno convenuto sull'importanza dell'impegno dei pediatri nell'informarsi sull'orientamento religioso della famiglia del bambino e della volontà di effettuare la circoncisione al proprio figlio e, conseguentemente, nel fornire un'adeguata informazione ai genitori.

Similmente, i professionisti dei consultori, degli spazi donne immigrate, i medici iscritti nell'anagrafe regionale dei prescrittori che operano nella rete degli ambulatori per l'assistenza sanitaria a categorie fragili presenti nel territorio regionale (circolare regionale N. 7/2020), i professionisti dei punti nascita e dei servizi ospedalieri forniranno le necessarie informazioni ai genitori potenzialmente interessati a questa pratica, prevedendo anche la presenza di mediatori culturali qualora vi sia una barriera linguistica riguardante uno o entrambi i genitori, coerentemente con quanto già previsto nel documento regionale sulla continuità assistenziale dopo il parto (DGR n. 2050/2019 allegato parte integrante n. 2 *Continuità delle cure. Dimissione della mamma e del bambino dal punto nascita*).

Consenso

Allegato parte integrante - 1

Il consenso all'intervento chirurgico per l'effettuazione della circoncisione deve essere rilasciato da entrambi i genitori e dal bambino, qualora in grado di fornirlo.

Organizzazione del percorso

Possono accedere alla prestazione i figli di italiani e immigrati, residenti in Regione Emilia-Romagna, iscritti al Servizio Sanitario Regionale con regolare permesso di soggiorno, nonché coloro che hanno l'iscrizione al Servizio Sanitario Regionale con tesserino STP/ENI rilasciato dagli Enti del Servizio Sanitario Regionale.

Il pediatra di libera scelta o altro prescrittore che assista la famiglia (medici di medicina generale, medici degli ambulatori per gli stranieri, consultori familiari, spazio immigrati) richiede, tramite ricetta SSN (cartacea/dematerializzata), il ricovero ospedaliero con quesito diagnostico V502 circoncisione rituale o di routine.

Al fine di ridurre il rischio anestesilogico, la prestazione, a differenza della circoncisione terapeutica, è erogabile esclusivamente ai soggetti di età pari o superiore all'anno di vita, previa valutazione anestesilogica.

L'intervento viene fornito dai professionisti della rete regionale delle Unità di Chirurgia Pediatrica in regime di Day Surgery, ricomprendendo nell'ambito della prestazione la visita pre-ricovero, l'intervento chirurgico, l'osservazione post-chirurgica e la prima visita di controllo secondo le indicazioni contenute nelle recenti linee guida prodotte congiuntamente dalla Società Italiana di Chirurgia Pediatrica e dalla Società di Anestesia e Rianimazione Neonatale e Pediatrica Italiana per la day surgery pediatrica (4). Il regime ordinario va riservato solo ai casi complessi e/o complicati.

La prestazione viene erogata nel blocco operatorio attraverso sedute specificamente programmate e dedicate; l'offerta di prestazioni deve risultare congrua rispetto alla domanda espressa.

La scelta della tecnica anestesilogica dipende dall'età e dalle condizioni cliniche del paziente. Usualmente tale intervento viene eseguito con una tecnica di anestesia detta "combinata" in quanto si associa, per permetterne l'esecuzione nel bambino, una sedazione profonda all'anestesia locoregionale. L'utilizzo delle tecniche locoregionali riduce la necessità di farmaci anestetici e la profondità di sedazione e consente un miglior controllo antalgico nel periodo postoperatorio, rendendo eccezionale il ricorso ad analgesici maggiori. Infatti, normalmente il dolore postoperatorio è ben controllato dagli analgesici minori (paracetamolo).

È previsto un controllo ad un mese presso il pediatra di libera scelta o altro medico curante.

Le aziende sono responsabili della formazione dei professionisti del territorio e della rete ospedaliera, per una corretta e uniforme disseminazione delle informazioni e delle modalità del percorso e per rafforzare le competenze di counselling adeguato alle diverse culture.

Allegato parte integrante - 1

Riferimenti bibliografici

1. American Academy of Pediatrics Task Force on Circumcision. Male circumcision. *Pediatrics* 2012; 130:e756-85
2. World Health Organization and Joint United Nations Programme on HIV/AIDS. Male circumcision- Global trends and determinants of prevalence, safety and acceptability. Geneva 2007
3. Morris BJ, Bailis SA, Wiswell TE. Circumcision rates in the United States: rising or falling? What effect might the new affirmative pediatric policy statement have? *Mayo Clin Proc.* 2014;89:677-86.
4. De Luca U, Mangia G, Tesoro S, Martino A, Sammartino M, Calisti A et al. Guidelines on pediatric day surgery of the Italian Societies of Pediatric Surgery (SICP) and Pediatric Anesthesiology (SARNePI). *Ital J Pediatr.* 2018 Mar 12;44(1):35.
5. Associazione medici di origine straniera in Italia (AMSI) in collaborazione con l'area rapporti con i Comuni e Affari Esteri e Area riabilitazione dell'Ordine dei Medici di Roma. Dati sulla circoncisione in Italia, 25/03/2019 in: <https://www.dire.it/newsletter/odm/anno/2019/marzo/25/?news=N01>
6. Angelucci A. Libert  religiosa e circoncisione in Italia: una questione di specialit  confessionale. Stato, Chiese e pluralismo confessionale. Rivista telematica (www.statoechiese.it), n. 35/2016 7 novembre 2016 https://www.statoechiese.it/images/uploads/articoli_pdf/angelucci.m_libert.pdf?pdf=liberta-religiosa-e-circoncisione-in-italia-una-questione-di-specialita-con
7. Comitato nazionale di bioetica. La circoncisione: profili bioetici. 25 settembre 1998. <http://bioetica.governo.it/it/pareri/pareri-e-risposte/la-circoncisione-profilo-bioetico/>
8. Garante per i diritti dell'infanzia e adolescenza. Circoncisione rituale, raccomandazione dell'Autorit  garante al ministro della Salute. 15 aprile 2019. <https://www.garanteinfanzia.org/news/circoncisione-rituale-raccomandazione-dellautorita-garante-al-ministro-della-salute>
9. Commissione parlamentare per l'infanzia e l'adolescenza. Affari assegnati: affare sulle problematiche connesse alle pratiche di circoncisione rituale dei minori (n. 216) (Esame ai sensi dell'articolo 34, comma 1, primo periodo, e per gli effetti di cui all'articolo 50, comma 2, del Regolamento, e rinvio). <http://documenti.camera.it/leg18/resoconti/commissioni/bollettini/pdf/2019/07/25/leg.18.bol0228.data20190725.com36.pdf>
10. Ventura F, Caputo F, Licata M, Bonsignore A, Ciliberti R. Male circumcision: ritual, science and responsibility. *Ann Ist Super Sanita* 2020;56:351-358 <https://pubmed.ncbi.nlm.nih.gov/32959801/>
11. Flusso regionale CeDAP. <https://salute.regione.emilia-romagna.it/siseps/reporter>
12. Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali. Protocollo di intesa per la prevenzione della circoncisione rituale clandestina tra il Ministero del Lavoro, della Salute e delle Politiche Sociali e la Federazione Italiana Medici Pediatri, FIMP. Roma, 18 settembre 2008

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2021, N. 1242

Definizione delle proroghe di ultimazione lavori, ammissibilità delle spese e presentazione rendicontazioni per i beneficiari di cui alle delibere di Giunta regionale nn. 610/2016 (II finestra), 1978/2017, 856/2019 e 1386/2019

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006, ed in particolare l'art.47, comma 1, in cui si stabilisce che per ciascun Programma Operativo, lo Stato membro istituisce un Comitato di Sorveglianza, entro tre mesi dalla data di notifica della decisione di approvazione del Programma Operativo medesimo;

- il Regolamento delegato (UE) n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimenti europei, e in particolare l'art.10 "Norme che disciplinano la composizione del comitato di sorveglianza";

- il Programma Operativo Regionale FESR Emilia-Romagna 2014/2020, approvato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C (2015) 928 del 12 febbraio 2015;

- la propria deliberazione n. 179 del 27/2/2015 recante "Presenza dell'atto del Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- la propria deliberazione n. 856 del 13/7/2020, recante "Approvazione Schema di accordo tra la Presidenza del Consiglio dei ministri - Ministro per il Sud e la coesione territoriale e la Regione Emilia-Romagna sulla riprogrammazione dei Programmi Operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020 ai sensi del comma 6 dell'articolo 242 del decreto legge n. 34/2020 per contrasto all'emergenza COVID-19" con la quale è stato dato corso agli adempimenti conseguenti all'Accordo sulla riprogrammazione dei Programmi operativi dei Fondi Strutturali 2014-2020, in particolare per il POR FESR è stato previsto lo spostamento di 190 milioni di impegni contabili sui finanziamenti nazionali del Fondo di Sviluppo e Coesione (FSC);

- la delibera CIPE 28 luglio 2020 n. 43 avente ad oggetto: "Fondo sviluppo e coesione 2014-2020. Riprogrammazione e nuove assegnazioni per emergenza COVID ai sensi dell'articolo 241 del decreto-legge 19 maggio 2020, n. 34, convertito, con modificazioni, dalla legge 17 luglio 2020, n.77. Accordo Regione Emilia-Romagna - Ministro per il Sud e la coesione territoriale" con cui si prende atto della riprogrammazione di complessivi 0,90 milioni di euro e di dispone la nuova assegnazione alla Regione Emilia-Romagna di risorse FSC 2014-2020 per un importo complessivo di 249,10 milioni di euro;

- la propria deliberazione n. 1520 del 2 novembre 2020 recante "Assegnazioni a destinazione vincolata in relazione

all'emergenza da COVID-19, in materia di spettacolo e per l'attuazione di progetti comunitari. Variazione di bilancio" con cui:

a) sono state apportate al Bilancio di previsione per l'esercizio 2020-2022 le variazioni ai titoli e alle tipologie della parte entrata nonché alle missioni e ai programmi della parte spesa che hanno interessato, tra le altre, la Missione 17 "Energia e diversificazione delle fonti energetiche";

b) sono state apportate al Documento tecnico di accompagnamento al Bilancio di previsione 2020-2022 le variazioni ai capitoli afferenti ai titoli e alle tipologie della parte entrata ed alle missioni ed ai programmi della parte spesa che hanno interessato, tra le altre, le attività del POR FESR 4.1.1 e 4.1.2 relative alla promozione dell'eco-efficienza e alla riduzione di consumi di energia primaria nelle strutture pubbliche;

- la Legge Regionale 23 dicembre 2004, n. 26, recante "Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia" e ss.mm.ii.;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 1 marzo 2017, n. 111 che approva il Piano Energetico Regionale 2030 e il Piano Triennale di Attuazione 2017-2019;

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 20 luglio 2015, n. 967, recante "Approvazione dell'atto di coordinamento tecnico regionale per la definizione dei requisiti minimi di prestazione energetica degli edifici (artt. 25 e 25-bis L.R. 26/2004 e s.m.)";

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa 7 settembre 2015, n. 1275, recante "Approvazione delle disposizioni regionali in materia di attestazione della prestazione energetica degli edifici (certificazione energetica) (art. 25-ter L.R. 26/2004 e s.m.)" e ss.mm.;

- il D.Lgs. n. 118/2011 avente ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e successive modifiche;

- il D. Lgs. 18 aprile 2016, n. 50 recante "Attuazione delle direttive 2014/23/UE, 2014/24/UE e 2014/25/UE sull'aggiudicazione dei contratti di concessione, sugli appalti pubblici e sulle procedure d'appalto degli enti erogatori nei settori dell'acqua, dell'energia, dei trasporti e dei servizi postali, nonché per il riordino della disciplina vigente in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture" e ss.mm.ii.;

Viste, in particolare, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 610 del 28 aprile 2016, con cui si è approvato il bando "Modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'Asse 4 - Priorità di Investimento "4C" - obiettivo Specifico 4.1 - Azioni 4.1.1 e 4.1.2 del POR FESR 2014-2020";

- n. 1979 del 18 dicembre 2017, con cui si è modificato il bando di cui alla D.G.R. n. 610/2016 "Modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica in attuazione dell'asse 4 - priorità di investimento "4c" obiettivo specifico 4.1 - azioni 4.1.1 e 4.1.2 del POR FESR 2014-2020. Modifica al bando approvato con deliberazione n. 610/2016";

- n. 1978 del 13 dicembre 2017, con cui si è approvato il bando "Modalità e criteri per la concessione di contributi per la realizzazione di interventi per la riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica in attuazione

dell'Asse 4 - Priorità di Investimento "4C" - obiettivo Specifico 4.1 - Azioni 4.1.1 e 4.1.2 del POR FESR 2014-2020 – Bando 2017”;

- n. 278 del 2 aprile 2020, con cui si è provveduto a spostare al 31 dicembre 2020 il termine ultimo di realizzazione degli interventi, precedentemente fissato dalla D.G.R. 1979/2017 massimo al 31 marzo 2020, e quello di ammissibilità delle spese al 31 dicembre 2021;

- n. 318 dell'8 aprile 2020, con cui si è provveduto a spostare al 31 maggio 2021 il termine ultimo di realizzazione degli interventi, precedentemente fissato dalla D.G.R. 1978/2017 massimo al 31 agosto 2020, e quello di ammissibilità delle spese al 31 dicembre 2021;

- n. 856 del 31 maggio 2019, con cui si è approvato il bando "Por Fesr 2014-2020 - Asse 4: Interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici delle Aziende sanitarie regionali (Priorità di investimento "4c" - Obiettivo specifico "4.1" - Azioni 4.1.1 e 4.1.2) e di infrastrutture di ricarica per la mobilità elettrica dei veicoli aziendali (Priorità di investimento "4E" - Obiettivo specifico "4.6" - Azione 4.6.4).";

- n. 1386 del 5 agosto 2019, con cui si è approvato il bando "Por Fesr 2014-2020 - Asse 4: Interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica (Priorità di investimento "4c" - Obiettivo specifico "4.1" - Azioni 4.1.1 E 4.1.2) - Bando 2019";

Dato atto che:

- le Deliberazioni n. 278/2020 e n. 318/2020 prevedono, tra l'altro, che sia demandato al Dirigente competente la definizione di ulteriori eventuali variazioni delle date di ultimazione lavori e di ammissibilità delle spese che si rendessero necessarie per far fronte a criticità segnalate e motivate dai beneficiari o che possano rilevarsi in fase di future ricognizioni sullo stato di avanzamento delle attività, nel rispetto delle tempistiche e delle condizioni previste dal Programma Operativo Regionale POR FESR 2014-2020;

- nel periodo intercorso tra le Delibere n. 278/2020 e n. 318/2020 e la data odierna il Dirigente competente, ai sensi delle previsioni richiamate all'alinea precedente, ha provveduto, a seguito di segnalazioni di criticità da parte di alcuni beneficiari, a concedere ulteriori proroghe con conseguente spostamento del termine ultimo di ultimazione degli interventi;

- la Deliberazione n. 856/2019 prevede:

a) interventi di riqualificazione energetica degli edifici delle Aziende sanitarie regionali (linea A) i cui termini di ultimazione lavori, a seguito di proroghe già rilasciate, sono stati spostati al 31/12/2021;

b) interventi di installazione di infrastrutture di ricarica per veicoli elettrici aziendali (Linea B) che sono stati ultimati e rendicontati;

- la Deliberazione n. 1386/2019 prevede interventi di riqualificazione energetica degli edifici pubblici e dell'edilizia residenziale pubblica i cui termini di ultimazione lavori sono fissati massimo al 30/6/2022;

- è stata svolta dal Servizio competente un'ulteriore indagine conoscitiva sullo stato di avanzamento delle attività;

- il perdurare dell'emergenza sanitaria per il COVID-19 ha generato, per alcuni beneficiari (es. aziende sanitarie), ulteriori rallentamenti sia nella fase legata alle procedure di appalto che nella fase di realizzazione degli interventi;

- nonostante le condizioni attuali di ripresa economica ed attivazione di numerosi cantieri molti beneficiari hanno evidenziato,

quali ulteriori criticità nella fase realizzativa, l'aumento dei prezzi dei materiali oltre alla difficoltà di reperimento dei materiali stessi;

Ritenuto pertanto, in virtù delle considerazioni sopra riportate ed in base all'indagine svolta dal Servizio competente, di definire, per i beneficiari le cui domande di contributo sono state presentate nell'ambito della seconda finestra del Bando approvato con DGR 610/2016, del Bando approvato con DGR 1978/2017, del Bando approvato con DGR 856/2019 e del Bando approvato con DGR 1386/2019, includendo tra questi anche i beneficiari che hanno inviato eventuali richieste di proroga in ritardo rispetto alle tempistiche previste dalle DGR nn. 278/2019 e 318/2019, le seguenti proroghe inderogabili ai fini delle rendicontazioni delle programmazioni su cui gli interventi insistono:

- **30 settembre 2022** per il termine per la conclusione degli interventi;

- **31 dicembre 2022** per il termine dell'ammissibilità delle spese;

- **28 febbraio 2023** per il termine di presentazione della rendicontazione;

Dato atto che i termini di cui sopra sono comunque compatibili con le tempistiche e condizioni previste sia dal Programma Operativo Regionale FESR 2014-2020 che dal Programma Operativo Regionale FSC 2014-2020;

Dato atto che le proroghe di cui al presente atto potrebbero comportare la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa assunti con atto del Dirigente competente in materia, in linea con i principi e postulati previsti dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- la Legge Regionale n. 43 del 26/11/2001, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna", e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29/12/2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni della Regione Emilia-Romagna";

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico, gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Viste altresì le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 111/2021 recante "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza 2021-2023" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- la D.G.R. n. 2329 del 22 novembre 2019 recante "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- la D.G.R. n. 2013/2020 recante "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria

2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 23213/2020 “Conferimento incarichi dirigenziali e proroga degli incarichi dirigenziali in scadenza” con la quale tra l’altro è stata confermata la responsabilità ad interim del Direttore generale per il Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile, fino al 31 dicembre 2021;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore allo Sviluppo economico e green economy, Lavoro, Formazione;

A voti unanimi e palesi
delibera

Per le motivazioni espresse in premessa che qui si intendono integralmente richiamate

1. di approvare, per i soggetti beneficiari le cui domande di contributo sono state presentate nell’ambito della seconda finestra

del Bando approvato con propria deliberazione n. 610/2016, del Bando approvato con propria deliberazione n. 1978/2017, del Bando approvato con propria deliberazione n. 856/2019 e del Bando approvato con propria deliberazione n. 1386/2019, includendo tra questi anche i beneficiari che hanno inviato eventuali richieste di proroga in ritardo rispetto alle tempistiche previste dalle proprie deliberazioni n. 278/2019 e n. 318/2019, in considerazione delle criticità rilevate a seguito della ricognizione sullo stato di avanzamento delle attività e per le motivazioni riportate in premessa, le seguenti proroghe inderogabili ai fini delle rendicontazioni delle programmazioni su cui gli interventi insistono:

- 30 settembre 2022 per il termine per la conclusione degli interventi;

- 31 dicembre 2022 per il termine dell’ammissibilità delle spese;

- 28 febbraio 2023 per il termine di presentazione della rendicontazione;

2. di inviare via PEC a tutti i beneficiari interessati il presente atto;

3. di provvedere alla pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2021, N. 1245

Regolamento per la disciplina della pesca e tutela della fauna ittica e delle attività connesse nelle acque interne del Parco Delta del Po E-R, valido per il periodo 2021 - 2026

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

1) di approvare il regolamento per la disciplina della pesca e tutela della fauna ittica e delle attività connesse nelle acque interne del Parco del Delta del Po E-R valido per il periodo 2021-2026, proposto dall’Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po e inviato con nota acquisita agli atti ns. prot. 845928/2020, secondo il testo di cui all’Allegato A e le cartografie ad alta risoluzione di cui agli Allegati B e C, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione, per le ragioni espresse in premes-

sa, che qui si intendono integralmente richiamate;

2) di pubblicare il Regolamento e le cartografie di riferimento di cui agli Allegati A, B e C nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico come previsto all’art. 32, comma 4, della L.R. n. 6/2005;

3) di pubblicare il Regolamento sul sito web della Regione al link: <http://ambiente.regione.emilia-romagna.it/parchi-natura2000/consultazione/ProgrammiPiani-e-Regolamenti/piani-programmi-e-regolamenti-delsettore-aree-protette/Programmi-Piani-e-regolamenti-delsettore-aree-protette>;

4) di dare mandato all’Ente di gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po di pubblicare il Regolamento sul sito internet istituzionale dell’Ente completo di cartografia del Parco interattiva, al fine di facilitarne la consultazione e di darne adeguata evidenza pubblica;

5) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa.

ALLEGATO A

ENTE DI GESTIONE PER I PARCHI E LA BIODIVERSITA' - DELTA DEL PO - EMILIA ROMAGNA
REGOLAMENTO PER LA DISCIPLINA DELLA PESCA E TUTELA DELLA FAUNA ITTICA E
DELLE ATTIVITA' CONNESSE NELLE ACQUE INTERNE DEL PARCO DEL DELTA DEL PO E-R
VALIDO PER IL PERIODO 2021 - 2026.
(art. 5 bis della L.R. 11/2012 e art. 32 c. 1 della L.R. 6/2005)

Sommario

CAPO 1. AMBITO DI APPLICAZIONE E DISPOSIZIONI GENERALI	3
Articolo 1: Oggetto	3
Articolo 2: Finalità.....	3
Articolo 3: Definizioni	3
Articolo 4: Ambito di applicazione	3
Articolo 5: Zone ittiche del Parco	4
CAPO 2. NORME DI TUTELA E SALVAGUARDIA DELLA FAUNA ITTICA.....	4
Articolo 6: Tutela dell'ecosistema acquatico e della fauna ittica	4
CAPO 3. ESERCIZIO DELLA PESCA	5
Articolo 7: Pesca professionale	5
Articolo 8: Pesca sportiva ricreativa	6
Articolo 9: Criteri per la gestione dell'attività di pesca agonistica	8
Articolo 10: Pesca con bilancione fisso "capanno"	9
Articolo 11: Esercizio delle attività di acquacoltura	10
Articolo 12: Esercizio delle attività di vallicoltura	11
CAPO 4. INDIRIZZI PARTICOLARI DI TUTELA	12
Articolo 13: Tutela della fauna ittica	12
CAPO 5. DISPOSIZIONI FINALI	13
Articolo 14: Vigilanza-Sanzioni	13
Articolo 15: Disposizioni finali	13
Articolo 16: Durata e validità.....	14
ALLEGATO B.....	15
ALLEGATO C.....	16
ALLEGATO 1.....	17

ALLEGATO 2	18
ALLEGATO 3	19
ALLEGATO 4	21

CAPO 1. AMBITO DI APPLICAZIONE E DISPOSIZIONI GENERALI

Articolo 1: Oggetto

1.1. Il presente regolamento detta le disposizioni di attuazione della legge regionale 7 novembre 2012, n.11 "Norme per la tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e per la disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne", secondo quanto previsto dall'articolo 5 bis della legge medesima, nonché dell'art.32 comma 1 della legge regionale 17 febbraio 2005, n.6 "Disciplina della formazione e della gestione del sistema regionale delle aree naturali protette e dei siti della Rete Natura 2000".

Articolo 2: Finalità

2.1. L'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po Emilia-Romagna in coerenza con la legislazione comunitaria e statale e con le disposizioni regionali in materia di tutela e salvaguardia della risorsa ittica e dell'ecosistema acquatico, prescritte dalla L.R. 11/12, con il presente regolamento disciplina l'esercizio di pesca sportiva-ricreativa e professionale, e le attività ad esse connesse, nelle acque interne comprese nel Parco (intendendo le zone di parco e l'area contigua al parco).

Articolo 3: Definizioni

3.1. Al fine del presente regolamento valgono le seguenti definizioni:

- a. *"zone omogenee"*: tutti i corsi d'acqua regionali articolati e delimitati per bacini e sub-bacini idrografici, descritti per caratteristiche fisico-biologiche e per vocazioni biogenetiche, individuate tenendo conto delle caratteristiche e delle potenzialità ambientali indicate dalla Carta Ittica Regionale, facendo riferimento alle diverse specie ittiche.
- b. *"specie autoctona"*: specie naturalmente presente in un determinato distretto zoogeografico
- c. *"specie parautoctona"*: specie, che pur non essendo originaria di una determinata area geografica vi sia giunta per intervento diretto-intenzionale o accidentale dell'uomo e quindi naturalizzata anteriormente al 1500 d.C.
- d. *"specie alloctona"* (*"esotica"* o *"aliena"*): ogni specie naturalmente estranea ad un determinato distretto zoogeografico, ma ivi introdotta, volontariamente o meno, in conseguenza di attività umane.
- e. *"Piano di Stazione Parco"*: il documento che, per ogni stazione del Parco, in coerenza con la legge istitutiva del medesimo, indica gli obiettivi specifici e di settore e le relative priorità; precisa, mediante azionamenti e norme, le destinazioni d'uso da osservare in relazione alle funzioni assegnate alle sue diverse parti.
- f. *"Valle da pesca"*: zone di laguna e bacini di acqua salmastra chiusi artificialmente da argini.
- g. *"Vallicoltura"*: forma di allevamento tradizionale estensivo di alcune specie ittiche nelle acque salmastre delle valli da pesca.
- h. *"acquacoltura"*: allevamento di organismi acquatici attraverso l'utilizzo di tecniche che implicano forme di intervento umano, variabili a seconda della tipologia di allevamento prescelta.

Articolo 4: Ambito di applicazione

4.1. Le disposizioni del presente regolamento hanno validità di applicazione all'interno del perimetro del Parco Regionale del Delta del Po E-R così come definito dalla L.R. n. 27/88 "Istituzione del parco regionale Delta del Po", ovvero all'interno dei perimetri stabiliti dai 6 Piani di Stazione del Parco vigenti.

4.2. Le presenti disposizioni si riferiscono a tutte le "acque interne" comprese nel perimetro del Parco. Sono considerate acque interne agli effetti del presente regolamento le acque dolci, salmastre o salse delimitate al mare dalla linea congiungente i punti foranei degli sbocchi dei bacini, canali e fiumi, ivi compresa la sacca di Goro, così come definite dalla L.R. 11/12 e successive modifiche ed integrazioni.

Articolo 5: Zone ittiche del Parco

5.1. Nel territorio del Parco, vengono delimitate le zone omogenee per la gestione ittica e sono individuate così come definite dall'art. 4 comma 6 della L.R. 11/12 e successive modifiche ed integrazioni. Le diverse zone sono individuate tenendo conto delle caratteristiche e delle potenzialità ambientali indicate dalla Carta Ittica Regionale, in particolare facendo riferimento alle seguenti specie tipiche:

- a. zona "A": specie ittiche delle acque interne, specie marine, presenti nelle acque salmastre e nel corso del fiume Po;
- b. zona "B": ciprinidi ed esocidi in particolare tinca (*Tinca tinca*), carpa (*Cyprinus carpio*), luccio (*Esox cisalpinus sin. Esox flaviae*) ed altre;
- c. zona "C": ciprinidi ed in particolare cavedano (*Squalius squalus sin. Leuciscus cephalus*), barbo (*Barbus plebejus*), lasca (*Chondrostoma genei sin. Chondrostoma toxostoma*) ed altre;
- d. zona "D": salmonidi, ed in particolare trota (*Salmo trutta* diverse varietà)".

Tutte le acque interne inserite all'interno del Parco, ricadono esclusivamente in zona "A" e Zona "B" come da zonazione citata.

5.2. L'individuazione cartografica delle zone ittiche, così come definite dal comma precedente è indicata nella cartografia del Parco, di cui all'allegato B e C del presente regolamento.

CAPO 2. NORME DI TUTELA E SALVAGUARDIA DELLA FAUNA ITTICA

Articolo 6: Tutela dell'ecosistema acquatico e della fauna ittica

6.1. Gli obiettivi di tutela e salvaguardia del territorio del Parco Regionale del Delta del Po, sono perseguiti attraverso i Piani di Stazione del Parco, di cui all'art. 2 della L.R.27/88.

6.2. Ai fini del presente regolamento è considerato esercizio della pesca nel Parco ogni azione tesa alla cattura o prelievo di specie ittiche.

6.3. In tutte le acque interne ricadenti in *zona A* di protezione integrale di Parco è vietato l'esercizio della pesca professionale e della pesca sportiva-ricreativa; nelle *zone B* di protezione generale e nelle *zone C* di protezione ambientale, nelle *zone Pre-parco (PP)* o *aree Contigue (AC)*, l'esercizio della pesca professionale e sportiva-ricreativa è concesso secondo quanto stabilito dai singoli Piani di Stazione Parco e dall' art.10 comma.1 della 11/12 e successive modifiche ed integrazioni;

6.4. Le acque interne ricadenti nel Parco, in cui l'esercizio della pesca è disciplinato, sono elencate per singolo toponimo nella tabella di cui all'Allegato 1, e riportate nella cartografia del Parco di cui agli allegati A e B del presente regolamento.

6.5. Dove concesso l'esercizio della pesca nelle acque interne ricadenti nel Parco, la pesca e tutte le attività connesse devono attenersi a: misure minime prelevabili, periodi di divieto e limiti di detenzione delle specie ittiche di cui all'Allegato 2 del presente regolamento.

CAPO 3. ESERCIZIO DELLA PESCA

Articolo 7: Pesca professionale

7.1. La pesca professionale in acque interne ricadenti nel Parco può essere esercitata dagli imprenditori ittici in possesso della licenza di tipo A, di cui al decreto legislativo 9 gennaio 2012, n. 4 "Misure per il riassetto della normativa in materia di pesca e acquacoltura, a norma dell'articolo 28 della legge 4 giugno 2010, n. 96", e che abbiano provveduto al versamento della tassa annuale di concessione. Tale versamento consente l'esercizio della pesca ed è valido per un periodo di un anno decorrente dal giorno corrispondente a quello del rilascio della licenza; il versamento non è dovuto qualora l'autorizzazione venga concessa ma non venga esercitata la pesca fino ad un periodo massimo di dieci anni.

7.2. Al pescatore di professione che esercita l'attività in tutte le acque interne ricadenti nel Parco è consentito l'uso di attrezzi e modalità di utilizzo di questi, elencati all'Allegato 3 del presente regolamento.

7.3. Durante l'esercizio della pesca in acque interne ricadenti nel Parco è vietata ogni forma di pasturazione. Non costituiscono pasturazione le esche, anche sotto forma di frazione, collocate all'interno dei vari strumenti impiegati nell'esercizio della pesca, quali archetti, cogolli e nasse. È vietato l'utilizzo di qualsiasi specie ittica come esca viva durante l'esercizio della pesca.

7.4. Durante l'esercizio della pesca in acque interne ricadenti nel Parco il pescatore di professione deve attenersi ai limiti di orario e ai limiti quantitativi di pesca secondo quanto stabilito di seguito.

L'esercizio della pesca nelle acque classificate di categoria "A" è permesso senza nessun limite di orario fatti salvi i divieti di cui all'articolo 12 della legge regionale n. 11/2012. L'Ente Parco si riserva la possibilità di introdurre, per periodi limitati, eventuali ulteriori limitazioni di orario.

L'esercizio della pesca nelle zone classificate di categoria "B" è consentito secondo i seguenti orari:

- Dal 1° gennaio al 28 febbraio: dalle ore 07:00 alle ore 18:00;
- Dal 1° marzo al 30 aprile: dalle ore 05:00 alle ore 19:00;
- Dal 1° maggio al 31 maggio: dalle ore 04:00 alle ore 20:00;
- Dal 1° giugno al 31 agosto: dalle ore 04:00 alle ore 21:00;
- Dal 1° settembre al 31 ottobre: alle ore 05:00 alle ore 19:00;
- Dal 1° novembre al 31 dicembre: dalle ore 07:00 alle ore 18:00.

Durante il periodo in cui vige l'ora legale, devono essere compiuti gli spostamenti di orario stabiliti dalla legge istitutiva. Specifiche deroghe al divieto di pesca notturna possono essere stabilite dall'Ente Parco in aree ben identificate, per il contenimento di specie alloctone invasive.

7.5. Il pescatore professionale non è soggetto a limite giornaliero di catture nelle acque di categoria "A" e nelle acque di categoria "B" in cui la pesca professionale è consentita. Se necessario l'Ente di Gestione per i Parchi e

la Biodiversità Delta del Po E-R può prevedere limitazioni al pescato modificando le quote di pescato per una o più specie ittiche, oltre le quali la pesca professionale deve essere sospesa.

7.6 Nelle acque classificate di categoria "B" possono essere individuati tratti da non meno di 500 m e questi ultimi concessi ai pescatori professionali in coerenza con le modalità descritte all'art. 32 del Regolamento Regionale 1/2018 "Regolamento regionale di attuazione delle disposizioni in materia di tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e di disciplina della pesca, dell'acquacoltura e delle attività connesse nelle acque interne, a norma dell'articolo 26 della legge regionale 7 novembre 2012, n.11".

7.7 Per la pesca professionale nelle acque della Pialassa della Baiona e della Pialassa dei Piomboni, oltre a quanto specificato al precedente comma 7.1, i pescatori devono essere in possesso dell'ammissione all'esercizio del diritto di uso civico di pesca nel territorio del Comune di Ravenna e devono rispettare il "Regolamento per l'esercizio del diritto di uso civico di pesca nel territorio del Comune di Ravenna", approvato con Del. C.C. del 13 luglio 1999 n. 114/28819 e ss.mm.ii.

7.8 Nelle zone classificate "A" e "B" della Pialassa della Baiona è ammessa la pesca professionale dei molluschi eduli lamellibranchi (vongole), esclusivamente ai pescatori ammessi all'esercizio del diritto di uso civico di pesca nel territorio del Comune di Ravenna ed in possesso della licenza tipo "A", con le modalità stabilite dal programma ittico regionale e dal "Regolamento per l'esercizio del diritto di uso civico di pesca nel territorio del Comune di Ravenna" citato.

Articolo 8: Pesca sportiva ricreativa

8.1. La pesca sportiva-ricreativa in acque interne ricadenti nel Parco può essere esercitata da chi:

- A. in possesso della licenza di tipo B, della durata di un anno decorrente dal giorno del versamento della tassa di concessione che autorizza i residenti in Emilia-Romagna all'esercizio della pesca sportiva o ricreativa;
- B. in possesso della licenza di tipo C, il cui onere è pari al 30 per cento del costo della tassa di concessione annuale prevista per la licenza di tipo B, della durata di trenta giorni decorrenti dal giorno del versamento della tassa di concessione che autorizza i residenti in Emilia-Romagna e i non residenti all'esercizio della pesca sportiva o ricreativa.

La licenza di pesca sportiva non è richiesta:

- a coloro che su incarico o espressa autorizzazione della Regione o dell'Ente di gestione per i parchi e la biodiversità, svolgono catture di esemplari di fauna ittica nell'ambito d'interventi programmati dalla pubblica amministrazione o nell'ambito di programmi di studio o di ricerca;
- ai minori di anni dodici, se accompagnati da un maggiorenne munito di licenza di pesca o esentato ai sensi del presente articolo;
- ai minori di anni diciotto, se in possesso di attestato di frequenza a un corso di avvicinamento alla tutela della fauna ittica e dell'ecosistema acquatico e all'esercizio della pesca, organizzato dalle associazioni piscatorie, i cui contenuti rispondano a quanto definito nel regolamento regionale di cui all'art. 26 della L.R. 11/2012;
- a coloro che abbiano superato il sessantacinquesimo anno di età;
- ai soggetti di cui all'articolo 3 della legge 5 febbraio 1992, n. 104 "Legge-quadro per l'assistenza, l'integrazione sociale e i diritti delle persone handicappate";

- agli stranieri per la partecipazione a competizioni sportive;
- per la pesca a pagamento;
- per la pesca in spazi privati.

8.2. Al pescatore sportivo ricreativo che esercita l'attività di pesca in tutte le acque interne ricadenti in zona Parco è consentito l'uso di attrezzi e modalità di utilizzo di questi secondo quanto stabilito dall'art.9 e dall'art.13 del R.R. 1 /18, di cui Allegato 4 del presente regolamento.

8.3. Durante l'esercizio della pesca in acque interne ricadenti nel Parco, sono ammesse/vietate le seguenti quantità e qualità di pastura:

- a. nel fiume Po, fino a un massimo di 15 litri di pastura ovvero 5 chili di pastura solida o di *boiles* o di *pellet*, comprese le esche, per ogni giornata di pesca;
- b. nelle restanti acque classificate di categoria "A", è ammesso fino a un massimo di 10 litri di pastura o 4 chili di pastura solida o di *boiles* o di *pellet*, comprese le esche, per ogni giornata di pesca;
- c. nelle acque classificate di categoria "B" è ammesso fino a un massimo di 10 litri di pastura o 4 chili di pastura solida o di *boiles*, comprese le esche, per ogni giornata di pesca;
- d. nei limiti di cui al punto b del presente comma sono incluse le "terre" impiegate per la pasturazione;
- e. è consentito l'utilizzo come esca di frazioni di pesce di specie ittiche alloctone;
- f. è vietato l'utilizzo di qualsiasi specie ittica come esca viva durante l'esercizio della pesca.

Se necessario l'Ente di Gestione Per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po E-R può prevedere ulteriori limitazioni alle quantità e alla qualità delle esche e delle pasture utilizzate.

8.4. Durante l'esercizio della pesca in acque interne ricadenti in zona Parco il pescatore sportivo -ricreativo deve attenersi ai limiti di orario e ai limiti quantitativi di pesca secondo quanto stabilito:

- a. Limiti di orario, l'esercizio della pesca nelle zone classificate di categoria "A" del Parco è permesso senza nessun limite di orario, fatti salvi i divieti di cui all'articolo 12 della L. R. 11/12. L'Ente Parco si riserva la possibilità di introdurre per periodi limitati ulteriori limitazioni di orario. L'esercizio della pesca nelle zone classificate di categoria "B" del Parco è consentito secondo i seguenti orari:
 - i. Dal 1° gennaio al 28 febbraio: dalle ore 07:00 alle ore 18:00;
 - ii. Dal 1° marzo al 30 aprile: dalle ore 05:00 alle ore 19:00;
 - iii. Dal 1° maggio al 31 maggio: dalle ore 04:00 alle ore 20:00;
 - iv. Dal 1° giugno al 31 agosto: dalle ore 04:00 alle ore 21:00;
 - v. Dal 1° settembre al 31 ottobre: alle ore 05:00 alle ore 19:00;
 - vi. Dal 1° novembre al 31 dicembre: dalle ore 07:00 alle ore 18:00.

Durante il periodo in cui vige l'ora legale, devono essere compiuti gli spostamenti di orario stabiliti dalla legge istitutiva. Specifiche deroghe al divieto di pesca notturna possono essere stabilite dall'Ente Parco in aree ben identificate, per la pratica del "carp-fishing" o per il contenimento di specie alloctone invasive.

- b. Limiti quantitativi, il pescatore sportivo o ricreativo, fatto salvo quanto previsto per alcune specie nell'Allegato 2 del presente regolamento, è soggetto a un limite giornaliero di prelievo come di seguito indicato:

- i. Zona "A" – quantitativo massimo 5 chili;
- ii. Zona "B" – quantitativo massimo 4 chili;
- iii. è fatta deroga ai limiti quantitativi del presente articolo quando il peso è superato dall'ultimo esemplare catturato;
- iv. le specie alloctone non concorrono alla formazione dei suddetti quantitativi di peso;
- v. per le manifestazioni competitive non vi sono limiti di pescato.

Se necessario l'Ente Parco può prevedere ulteriori limitazioni di orario e modificazioni sulle quantità di pescato per una o più specie ittiche, oltre le quali la pesca sportiva-ricreativa deve essere sospesa.

c. Ai pescatori sportivi e ricreativi è vietata la commercializzazione del prodotto pescato.

8.5 La raccolta dei molluschi eduli lamellibranchi è permessa con le modalità riportate nel Programma Ittico Regionale vigente. Se necessario l'Ente Parco può prevedere ulteriori limitazioni di orario e modificazioni sulle quantità di pescato per una o più specie ittiche, oltre le quali la pesca sportiva-ricreativa deve essere sospesa.

8.6 Per la pesca sportiva o ricreativa nelle acque della Pialassa della Baiona e della Pialassa dei Piomboni, oltre a quanto specificato al precedente comma 8.1, i pescatori devono essere in possesso dell'ammissione all'esercizio del diritto di uso civico di pesca nel territorio del Comune di Ravenna e devono rispettare il "Regolamento per l'esercizio del diritto di uso civico di pesca nel territorio del Comune di Ravenna".

8.7. L'ente di gestione del parco, per i pescatori sportivi ricreativi che intendono esercitare l'attività di pesca nelle acque interne del parco, prevede la possibilità di istituire un tesserino di pesca controllata per la registrazione delle presenze e delle catture, con tassa di concessione.

Articolo 9: Criteri per la gestione dell'attività di pesca agonistica

9.1 Per attività agonistiche si intendono le competizioni svolte nei campi di gara organizzate da associazioni e società di pescatori sportivi a norma dei regolamenti nazionali e internazionali approvati dal CONI. Modalità diverse possono essere autorizzate con apposito provvedimento regionale. L'attività di pesca sportiva agonistica nel Parco può essere esercitata nei campi di gara approvati dalla Giunta regionale secondo il piano per l'allestimento di campi di gara permanenti e temporanei.

- a. I campi di gara permanenti sono considerati impianti sportivi e sono dedicati prioritariamente all'attività agonistica. Nei tratti di corsi d'acqua individuati invece come campi di gara temporanei l'attività agonistica deve risultare compatibile con l'esercizio della libera pesca.
- b. Le gare si svolgono, di norma, con il mantenimento del pesce in vivo. In deroga a quanto previsto dal presente regolamento, sui limiti quantitativi del pescato, sulle misure e sul periodo di divieto, è consentita la detenzione temporanea dei pesci catturati unicamente se è previsto il ripristino della situazione preesistente con la reimmissione del pescato nelle acque del campo di gara. Tale attività non è da considerarsi attività di ripopolamento. Terminato lo svolgimento delle gare è fatto obbligo per le specie autoctone, ponendo attenzione al benessere della fauna ittica, del rilascio del pescato immediatamente dopo le operazioni di pesatura, ad eccezione della specie siluro d'Europa (*S.glanis*); è fatta salva la possibilità di stoccaggio di esemplari appartenenti alle specie alloctone in bacini appositamente dedicati o loro smaltimento.
- c. Gli organizzatori della competizione sono responsabili dell'attuazione delle pratiche volte a:

- i. garantire le migliori condizioni per il mantenimento in vita del pescato;
 - ii. assumere l'onere della segnalazione e controllo dei campi di gara durante lo svolgimento delle manifestazioni agonistiche e tabellazione dei tratti riservati alle singole manifestazioni;
 - iii. assumere gli oneri, previa acquisizione delle autorizzazioni o nulla-osta eventualmente necessari, di eventuali interventi di manutenzione ordinaria supplementare a fini agonistici come sfalcio di erba o canneto, pulizia delle sponde, asporto dei rifiuti, ripristino e mantenimento delle tabelle segnaletiche;
 - iv. agire sempre nel massimo rispetto delle norme vigenti in materia di tutela del territorio, dell'ambiente e della proprietà, avendo riguardo di non alterare la morfologia e la vegetazione delle sponde e degli argini interessati dai campi di gara;
 - v. controllare il transito arginale, ai fini di un corretto utilizzo delle piste attrezzate per quanto attiene anche alla sosta ed al parcheggio dei mezzi di trasporto ed all'allestimento delle eventuali strutture di bivacco;
 - vi. operare con personale associato volontario e sotto la propria responsabilità, assumendo ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose che possano verificarsi durante lo svolgimento delle gare e nelle fasi immediatamente precedenti o successive e nelle operazioni di manutenzione;
 - vii. gli organizzatori sono tenuti a far rispettare ai concorrenti l'obbligo di non lasciare rifiuti nel posto di gara e di utilizzare i contenitori idonei alla raccolta differenziata degli stessi.
- d. Le associazioni piscatorie che intendono gestire l'attività agonistica in un campo di gara devono presentare alla Regione e all'Ente Parco il calendario delle gare entro il trentesimo giorno precedente a quello dello svolgimento delle competizioni.
- e. l'istituzione di campi di gara permanenti e l'autorizzazione ai campi di gara temporanei sono vietati se ricadenti entro i siti di Rete Natura 2000, ai sensi della D.G.R. 1147/18 relativa alle misure di conservazione.

Articolo 10: Pesca con bilancione fisso "capanno"

10.1. La pesca con bilancione fisso in acque interne ricadenti nel Parco può essere esercitata esclusivamente nelle zone omogenee per la gestione ittica classificate di categoria "A".

10.2. L'uso dei bilancioni è consentito solo alle strutture che risultino in regola con le vigenti norme paesaggistiche e urbanistiche (C.C. 09.02 -2018 DEL REGOLAMENTO CAPANNI DA PESCA E DA CACCIA Ravenna; C.C. N. 97 DEL 26/10/2015 PIANO PARTICOLAREGGIATO DI INIZIATIVA PUBBLICA DEI CAPANNI PER LA PESCA SPORTIVA E RICREATIVA, Comacchio) e da chi in possesso di licenza di pesca come da art.7 e art.8 del presente regolamento.

10.3. L'esercizio della pesca con bilancione fisso nelle acque interne del Parco è consentito con attrezzi e modalità come di seguito specificato:

- a. il sistema di sollevamento (relativo al capanno) può essere montato su palafitta, ovvero su galleggiante fisso ancorato saldamente al terreno;

- b. i lati della rete non possono superare i 15 metri; il lato della maglia non può essere inferiore a 24 millimetri;
- c. è consentita l'applicazione, all'interno, di una rete quadrangolare avente lati non maggiori di 6 metri e maglie di lato non inferiore a 12 millimetri, nel fondo della rete è consentita l'applicazione di un quadro di rete "fissetta" di lato non superiore a 2 metri e con maglie di lato non inferiore a 6 millimetri;
- d. la rete del bilancione non deve occupare più della metà della larghezza dello specchio d'acqua misurato a livello medio di bassa marea; la distanza tra bilancione e bilancione, per gli attrezzi di nuovo impianto, misurata tra i lati esterni più vicini degli attrezzi, non dovrà essere inferiore a 200 metri;
- e. durante l'uso del bilancione è proibita ogni forma di pastorazione,
- f. durante i periodi di divieto la rete deve essere resa inutilizzabile anche mediante il fermo dell'impianto di sollevamento;
- g. è consentito l'uso di una lampada elettrica di servizio, a luce diffusa, di potenza non superiore a 60 watt, oppure di altra fonte luminosa di corrispondente intensità, fissata in modo stabile all'impianto di sollevamento ad una altezza non inferiore a 2,5 metri dal livello dell'acqua. La luce potrà rimanere sempre accesa solo se di colore rosso, in caso contrario la si potrà tenere accesa solamente per operazioni di servizio, quali l'immersione ed il sollevamento della rete dall'acqua ed il recupero del pescato;
- h. il limite massimo di pescato, mediante bilancione fisso per la pesca ricreativa, è di complessivi 10 chili qualunque sia il numero di pescatori presenti, fatto salvo quanto previsto per alcune specie nell'allegato 2 del presente regolamento, è fatta deroga ai limiti quantitativi del presente articolo quando il peso è superato dall'ultimo esemplare catturato;
- i. le specie alloctone non concorrono alla formazione dei suddetti quantitativi di peso;
- j. la manovra del bilancione è compiuta unicamente in presenza di un titolare di licenza per la pesca di tipo A o tipo B o esente.
- k. l'uso dei bilancioni per la pesca ricreativa, presenti alle foci dei fiumi ed in aree del demanio marittimo, ricadenti nel Parco devono attenersi alle norme vigenti secondo le disposizioni dell'Ente Parco.

Se necessario l'Ente di Gestione Per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po E-R può prevedere ulteriori limitazioni concernenti le modalità e gli attrezzi di pesca.

Articolo 11: Esercizio delle attività di acquacoltura

11.1. L'attività di acquacoltura esercitata in tutte le acque ricadenti in zona Parco può essere esercitata da imprenditori ittici negli impianti secondo quanto stabilito dall' art.17 della L.R. 11/12 e successive modifiche ed integrazioni e dalle norme relative ai 6 Piani di Stazione del Parco vigenti.

11.2. In tutte le acque interne ricadenti in zona Parco, l'attività di acquacoltura può essere esercitata solo esclusivamente in aree ad oggi rilasciate in concessione, come da L.R. 9 del 31-05-2002 "Disciplina dell'esercizio delle funzioni amministrative in materia di demanio marittimo e di zone di mare territoriale" e successive modifiche ed integrazioni, come da D.G.R. Emilia-Romagna n. 2360 del 22-11-2019.

11.3 L'attività di acquacoltura è vietata nella Pialassa della Baiona e nella Pialassa dei Piomboni, poiché in contrasto con il diritto di uso civico.

Articolo 12: Esercizio delle attività di vallicoltura

12.1. L'attività di vallicoltura esercitata in aree ricadenti nel Parco può essere esercitata da imprenditori ittici secondo quanto stabilito dall' art.17 della L.R. 11/12 e successive modifiche ed integrazioni e dalle norme relative ai 6 Piani di Stazione del Parco vigenti.

12.2. L'attività di vallicoltura in aree ricadenti in zona Parco deve consistere nello sfruttamento piscicolo in acque salmastre, la cui naturale produzione ottenuta mediante risalite spontanee, viene aumentata mediante la semina di varietà di pesci o altri organismi acquatici atti a vivere e crescere in queste acque e provenienti preferibilmente da stock naturali.

12.3. L'attività di vallicoltura che può essere esercitata nel Parco è esclusivamente quella di tipo estensivo, con le densità di allevamento che non possono superare i 400 kg/ha/anno, e con la completa assenza di utilizzo di mangime e di trattamenti chimico-sanitari.

12.4. All' imprenditore ittico che esercita l'attività di vallicoltura tradizionale è consentito esclusivamente l'uso di metodi e attrezzi di pesca tradizionalmente utilizzati in vallicoltura, vale a dire principalmente attraverso l'utilizzo del lavoriero. È possibile l'impiego di altri strumenti di pesca in base a quanto stabilito e consentito dagli artt.8 e 12 del R.R. 1/18, di cui all'Allegato 3 del presente regolamento. L'impiego di strumenti di pesca differenti da quelli stabiliti e consentiti, può essere valutato solo a carattere sperimentale previa autorizzazione da parte degli Enti preposti.

12.5. L'attività di vallicoltura di specie ittiche alloctone è vietata.

Le specie per cui è concesso esercitare la vallicoltura in area Parco sono le seguenti:

Denominazione commerciale	Denominazione locale	Nome scientifico
Anguilla	Anguilla	<i>Anguilla anguilla</i>
Branzino o spigola	Branzino	<i>Dicentrarchus labrax</i>
Cefalo o Bosega	Bosega	<i>Chelon labrosus</i>
Cefalo o Botolo	Caustello	<i>Liza ramada</i>
Cefalo o Lotregano	Lotregano	<i>Liza aurata</i>
Cefalo o Verzelata	Verzellata	<i>Liza saliens</i>
Cefalo o Volpina	Meggia	<i>Mugil cephalus</i>
Gamberetto	Gambero	<i>Palaemon serratus</i>
Gambero grigio	Schilla	<i>Crangon crangon</i>
Ghiozzo	Govo	<i>Zosterisessor ophiocephalus</i>
Latterino	Acquadella	<i>Atherina boyeri</i>
Orata	Orata	<i>Sparus aurata</i>
Passera	Passera	<i>Platichthys flesus</i>
Rombo chiodato	Rombo chiodato	<i>Psetta maxima</i>
Sogliola comune	Sogliola	<i>Solea solea</i>

12.6. La vallicoltura di specie non inserite nell'elenco riportato al comma 12.5 del presente regolamento può essere prevista, previa sperimentazione autorizzata ai sensi della normativa vigente in materia e

subordinatamente al rilascio del nulla osta e della valutazione d'incidenza da parte dell'Ente di gestione del parco.

12.7 La vallicoltura è vietata nella Pialassa della Baiona e nella Pialassa dei Piomboni, poiché in contrasto con il diritto di uso civico.

CAPO 4. INDIRIZZI PARTICOLARI DI TUTELA

Articolo 13: Tutela della fauna ittica

13.1. L'immissione e la reimmissione nelle acque interne del Parco di specie ittiche alloctone è vietata. L'ente di gestione del parco può adottare specifici atti per il contenimento di specie parautoctone.

13.2. La cattura accidentale di esemplari delle specie di cui all'Allegato 2 del presente regolamento, inserite tra quelle protette a livello europeo (Allegato II Direttiva Habitat 92/43/CEE), deve essere immediatamente segnalata all'Ente Parco attraverso apposito modulo, scaricabile al seguente link:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/pesca/temi/moduli/segnalazione-di-catture-di-specie-ittiche-rare>

13.3. Nelle acque interne del Parco la cattura e la detenzione delle specie ittiche quali luccio (*Esox flavie*, sin *Esox cisalpinus*), triotto (*Rutilus erythrophthalmus* sin *Rutilus aula*) e tinca (*Tinca tinca*) è vietata. In caso di cattura accidentale delle suddette specie, gli esemplari devono essere immediatamente rilasciati nello stesso sito di cattura.

13.4. Nelle acque interne del Parco la cattura delle specie ittiche per scopi di studio, riequilibrio ecologico o per ripopolamento delle acque interne pubbliche è consentita, previa apposita autorizzazione rilasciata dall'Ente Parco e dalla Regione o dal Ministero della transizione ecologica nei casi previsti dal Decreto 2 aprile 2020 "Criteri per la reintroduzione e il ripopolamento delle specie autoctone di cui all'allegato D del decreto del Presidente della Repubblica 8 settembre 1997, n. 357, e per l'immissione di specie e di popolazioni non autoctone".

13.5. In applicazione del Regolamento (CE) n. 1100/2007 del Consiglio, del 18 settembre 2007, che istituisce misure per la ricostituzione dello stock di anguilla europea, il Parco si attiene a quanto stabilisce la Giunta Regionale che, in uno specifico piano di gestione, definisce le misure per la protezione e lo sfruttamento sostenibile dello stock di anguilla europea (*Anguilla anguilla*), valide tutte le acque interne della Regione Emilia-Romagna.

13.6 A tutela del novellame di fauna ittica in fase di risalita, si istituisce il fermo, della pesca sportiva e ricreativa, con qualsiasi attrezzo, dalle ore 20:00 del 31 marzo alle ore 21:00 del 31 maggio, nelle acque di categoria zona "A" dei canali adduttori del comprensorio delle Valli di Comacchio, di seguito elencati.

- Canale Emissario Guagnino
- Canale Navigabile (dall'angolo Ovest di Valle Fattibello al ponte sulla S.S. Romea)
- Argine Ovest di Valle Fattibello
- Canale Valletta
- Canale Relitto Pallotta
- Canale sublagunare Fattibello

- Canale Logonovo
- Canale della Foce
- Canale delle Vene
- Allacciante Confina
- Canale Gobbino (nel tratto ricadente in provincia di Ferrara)
- Canale Baion (il tratto esterno alla perimetrazione della Salina di Comacchio)

Durante il periodo di fermo sopracitato, la pesca professionale nei canali sopra elencati potrà essere esercitata utilizzando esclusivamente reti da posta a bertovello o bigullo (senza ali), o cogollo (con ali). Il diametro massimo della bocca non deve superare 1,50 metri; il lato della maglia non deve essere inferiore a 15 millimetri; il lato delle maglie delle eventuali ali non deve essere inferiore a 15 millimetri; la lunghezza delle ali non deve superare i 30 metri e comunque non deve superare la metà della larghezza del corso d'acqua; la distanza tra gli attrezzi nei punti più vicini non deve essere inferiore a 50 metri per quelli con ali e 10 metri per quelli senza ali.

Se necessario l'Ente di Gestione Per i Parchi e la Biodiversità Delta del Po E-R può prevedere ulteriori limitazioni alle modalità e agli attrezzi di pesca.

CAPO 5. DISPOSIZIONI FINALI

Articolo 14: Vigilanza-Sanzioni

14.1. Il controllo e la vigilanza, nel rispetto del presente Regolamento, saranno eseguiti, ciascuno per la propria competenza, dal Corpo di Polizia Provinciale, dal Corpo di Polizia Municipale dei Comuni/Unione dei Comuni territorialmente interessati, dai diversi Comandi Forestali del Gruppo Carabinieri, dalle Guardie Giurate particolari facenti capo all'Ente di Gestione per i Parchi e la Biodiversità – Delta del Po e della Polizia Locale raggruppamento Pinetale del Comune di Ravenna, nonché dalle Forze dell'Ordine (Polizia di Stato e Guardia di Finanza), oltre dai Raggruppamenti Provinciali delle Guardie Ecologiche Volontarie di Ferrara e Ravenna (ai sensi della Legge Regionale del 3 luglio 1989, n. 23 "Disciplina del servizio volontario di vigilanza ecologica") e dalle Guardie Ittiche Volontarie di Ferrara e Ravenna (ai sensi dell'art. 23 della L.R. 11/12).

Per tutto quanto disciplinato dal presente regolamento, le sanzioni da applicare in caso di mancata osservanza delle norme e dei divieti previsti sono quelle di cui all' Art. 25 L.R. 11/12 e all'art. 60 della L.R. 6/2005 e successive modifiche.

Articolo 15: Disposizioni finali

15.1. Per tutto quanto non disciplinato dal presente Regolamento risultano vigenti le normative nazionali e regionali di settore, tra cui L.R. 11/12; R.R. 1/18; L.R. 15/06 "Disposizioni per la tutela della fauna minore in Emilia-Romagna"; D.G.R. 1147/18.

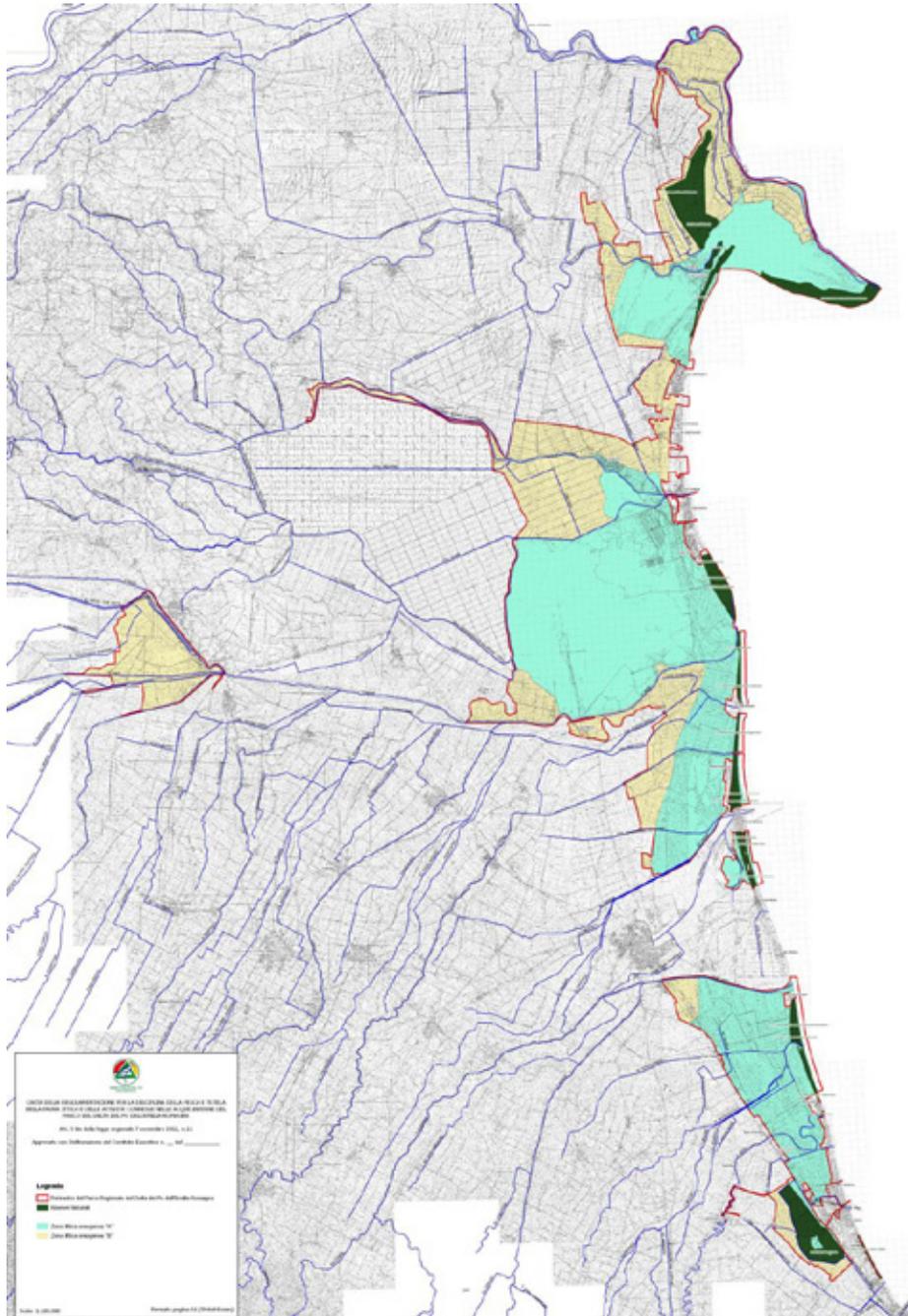
Articolo 16: Durata e validità

16.1 Il presente Regolamento ha validità per n°5 annualità (2021-2022, 2022-2023, 2023-2024, 2024-2025 e 2025-2026) dalla data di approvazione, fatte salve modifiche/integrazioni. Qualora venga approvato un nuovo Piano Ittico Regionale il previsto regolamento decade.

ALLEGATO B

Cartografia delle acque interne ricadenti in zona Parco e zone ittiche omogenee in cui l'esercizio della pesca è disciplinato.

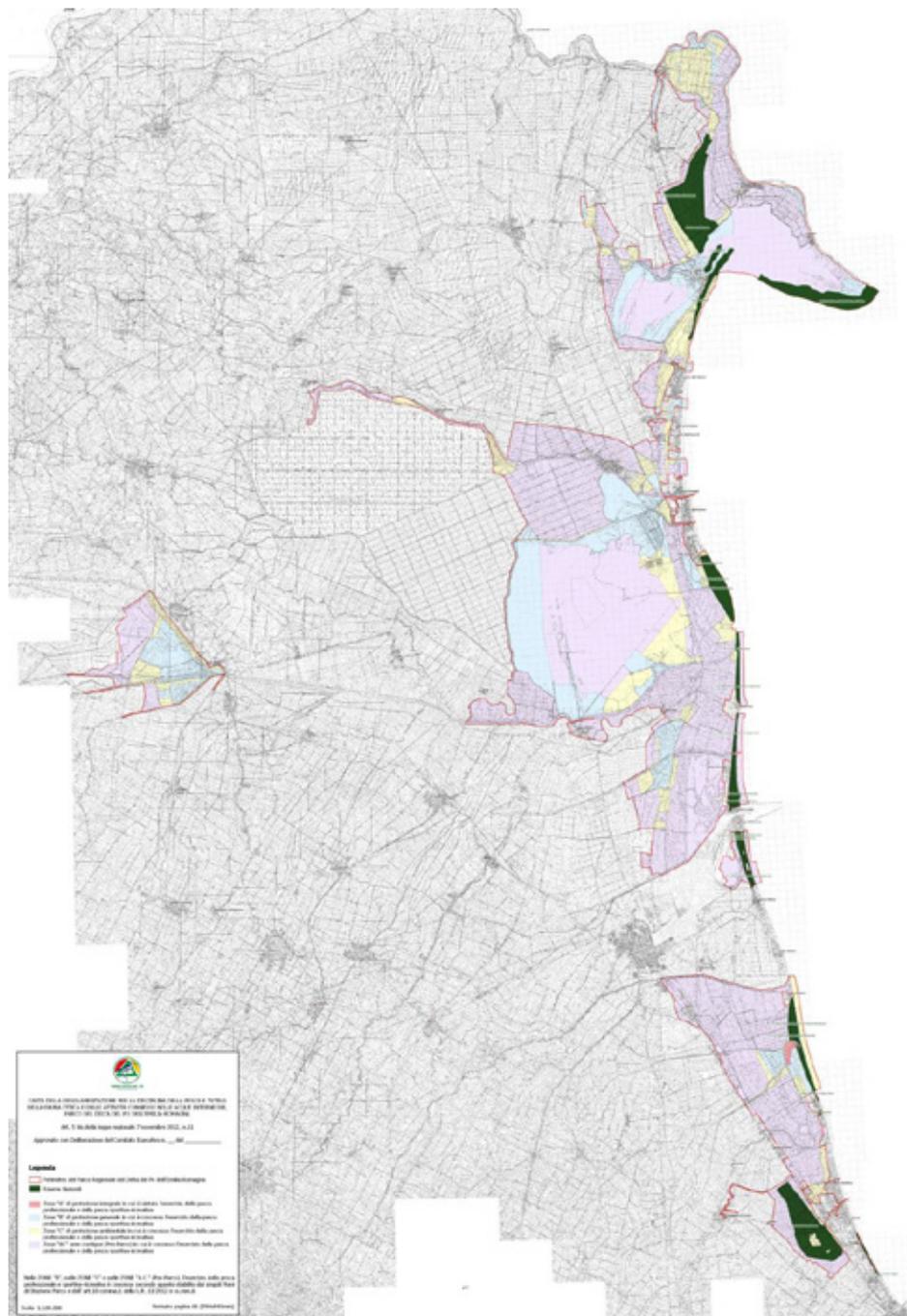
(art. 5 comma 5.1 del regolamento del Parco)



ALLEGATO C

Cartografia delle acque interne ricadenti in zona Parco, zone ittiche omogenee e Piani di Stazione in cui l'esercizio della pesca è disciplinato.

(dall'art.4 e dall'art.5 comma 5.2 del regolamento del Parco)



ALLEGATO 1

Elenco di tutte le acque interne ricadenti in zona Parco per singolo toponimo, in cui l'esercizio della pesca è disciplinato

(articolo 6, comma 6.4 del regolamento del Parco)

Piano di Stazione Parco (PSP)	Toponimo	Acque (zone ittiche)	pesca di professione	pesca sportiva	pesca con capanno
Volano-Mesola -Goro	Canal Bianco	B	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco	vietata
Volano-Mesola -Goro	Po di Goro	A	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco	vietata
Volano-Mesola -Goro	Po di Volano	A	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco
Volano-Mesola -Goro	tutti i canali di bonifica in PSP	B	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco	vietata
Volano-Mesola -Goro	valle Bertuzzi	A	vietata	vietata	vietata
Volano-Mesola -Goro	valle Canneviè-Porticino	A	vietata	vietata	vietata
Volano-Mesola -Goro	Iago delle Nazioni	A	vietata	vietata	vietata
Volano-Mesola -Goro	valle Dindona	A	vietata	vietata	vietata
Campotto di Argenta	valle Campotto	B	vietata	vietata	vietata
Campotto di Argenta	valle Bassarone	B	vietata	vietata	vietata
Campotto di Argenta	valle Santa	B	vietata	permessa secondo reg. Parco	vietata
Campotto di Argenta	canale Lorgana	B	vietata	permessa secondo reg. Parco	vietata
Campotto di Argenta	canale Sussidiario Valle Santa	B	vietata	permessa secondo reg. Parco	vietata
Campotto di Argenta	fiume Reno	B	vietata	permessa secondo reg. Parco	vietata
Campotto di Argenta	fiume Idice	B	vietata	permessa secondo reg. Parco	vietata
Campotto di Argenta	fiume Sillaro	B	vietata	permessa secondo reg. Parco	vietata
Campotto di Argenta	canale Lorgana	B	vietata	permessa secondo reg. Parco	vietata
Campotto di Argenta	canale della Botte	B	vietata	permessa secondo reg. Parco	vietata
Campotto di Argenta	canale Garda Alto	B	vietata	permessa secondo reg. Parco	vietata
Campotto di Argenta	canale Garda Basso	B	vietata	permessa secondo reg. Parco	vietata
Campotto di Argenta	tutti i canali di bonifica in PSP	B	vietata	permessa secondo reg. Parco	vietata
Centro Storico Comacchio	Valli di Ostellato	B	vietata	permessa secondo reg. Parco	vietata
Centro Storico Comacchio	canale Circondariale-Valle Lepri	B	vietata	permessa secondo reg. Parco	vietata
Centro Storico Comacchio	canale Fosse-Foce	B	vietata	permessa secondo reg. Parco	vietata
Centro Storico Comacchio	canale Fosse-Foce	A	vietata	vietata	vietata
Centro Storico Comacchio	canale Navigabile	B	vietata	permessa secondo reg. Parco	vietata
Centro Storico Comacchio	canale Navigabile-Magnavacca	A	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco
Centro Storico Comacchio	canali bonifica Valle Mezzano	B	vietata	vietata	vietata
Centro Storico Comacchio	Canale Foce	A	vietata	vietata	vietata
Centro Storico Comacchio	valle Fattibello	A	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco
Centro Storico Comacchio	valle Spavola	A	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco
Centro Storico Comacchio	valle Capre	A	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco
Centro Storico Comacchio	valle Molino	A	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco
Centro Storico Comacchio	Canale Emisario Guagnino	A	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco
Centro Storico Comacchio	canale Navigabile (dall'angolo Ovest di Valle Fattibello)	A	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco
Centro Storico Comacchio	Argine Ovest di Valle Fattibello	A	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco
Centro Storico Comacchio	Canale Valletta	A	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco
Centro Storico Comacchio	Canale Relitto Pallotta	A	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco
Centro Storico Comacchio	tutti i canali di bonifica in PSP	B	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco
Centro Storico Comacchio	tutti i canali centro storico di Comacchio	A	vietata	vietata	vietata
Centro Storico Comacchio	Canale sublagunare Fattibello	A	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco
Centro Storico Comacchio	tutti i canali di bonifica in PSP	B	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco
Stazione Valli di Comacchio	Saline di Comacchio	A	vietata	vietata	vietata
Stazione Valli di Comacchio	Canale Logonovo	A	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco
Stazione Valli di Comacchio	Canale delle Vene	A	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco
Stazione Valli di Comacchio	Allacciante Confini	A	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco
Stazione Valli di Comacchio	Canale Bellocchio	A	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco
Stazione Valli di Comacchio	Canale Gobino	A	vietata	vietata	vietata
Stazione Valli di Comacchio	Canale Baion (il tratto esterno alla perimetrazione della	A	vietata	vietata	vietata
Stazione Valli di Comacchio	Valli Grandi di Comacchio	A	vietata	vietata	vietata
Stazione Valli di Comacchio	Canale Fosse-Foce	B	vietata	permessa secondo reg. Parco	vietata
Stazione Valli di Comacchio	Fiume Reno	B	vietata	permessa secondo reg. Parco	vietata
Stazione Valli di Comacchio	Fiume Reno (valle Volta Scirocco)	A	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco
Stazione Valli di Comacchio	Risvolta Volta Scirocco	A	vietata	vietata	vietata
Pineta di S. Vitale Piallasse di Ravenna	Canale Destra Reno	B		permessa secondo reg. Parco	
Pineta di S. Vitale Piallasse di Ravenna	Canale Destra Reno	A	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco
Pineta di S. Vitale Piallasse di Ravenna	Valle Punte Alberete	B	vietata	vietata	vietata
Pineta di S. Vitale Piallasse di Ravenna	Valle Mandriole	B	vietata	vietata	vietata
Pineta di S. Vitale Piallasse di Ravenna	Fiume Lamone	A	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco
Pineta di S. Vitale Piallasse di Ravenna	Canale Carrarino (da fiume Lamone a canaletta Anic)	B	vietata	permessa secondo reg. Parco	vietata
Pineta di S. Vitale Piallasse di Ravenna	Canale Carrarino (da Canaletta Anic a Piallassa)	B/A	vietata	vietata	vietata
Pineta di S. Vitale Piallasse di Ravenna	Scolo Cerba	B/A	vietata	permessa secondo reg. Parco	vietata
Pineta di S. Vitale Piallasse di Ravenna	Scolo Canala	A	vietata	permessa secondo reg. Parco	vietata
Pineta di S. Vitale Piallasse di Ravenna	Piallassa Baiona	A	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco
Pineta di S. Vitale Piallasse di Ravenna	tutti i canali di bonifica in PSP	A	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco
Pineta di S. Vitale Piallasse di Ravenna	Piallassa Piomboni	A	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco
Pineta di Classe Saline di Cervia	Fiumi Uniti	B	vietata	permessa secondo reg. Parco	vietata
Pineta di Classe Saline di Cervia	Fiumi Uniti	A	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco
Pineta di Classe Saline di Cervia	Fosso Ghiaila	B/A	vietata	vietata	vietata
Pineta di Classe Saline di Cervia	Torrente Bevano	A	vietata	vietata	vietata
Pineta di Classe Saline di Cervia	Fiume Savio	A	vietata	permessa secondo reg. Parco	vietata
Pineta di Classe Saline di Cervia	Fiume Savio	B	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco
Pineta di Classe Saline di Cervia	Canali adduttori Saline di Cervia	A	vietata	vietata	permessa secondo reg. Parco
Pineta di Classe Saline di Cervia	Canale perimetrale Saline di Cervia	B	vietata	vietata	vietata
Pineta di Classe Saline di Cervia	Saline di Cervia	A	vietata	vietata	vietata
Pineta di Classe Saline di Cervia	tutti i canali di bonifica in PSP	A	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco	permessa secondo reg. Parco

ALLEGATO 2

Elenco delle specie autoctone, parautoctone e alloctone presenti in tutte le acque interne in zona Parco, dimensioni minime, periodi di divieto, limiti di cattura, conservazione.

(articolo 6, comma 6.5 del regolamento del Parco)

ALLEGATO 2									
N.	NOME COMUNE	NOME SCIENTIFICO	Autoctona	Parautoctona	Alloctona	Misure min. (cm)	periodi divieto	Note	Conservazione
1	Abramide	<i>Abramis brama</i>			*	nessuna	nessuno		
2	Acciuga	<i>Engraulis encrasicolus</i>	*			9	nessuno		
3	Acerina	<i>Gymnocephalus cernuus</i>			*	nessuna	nessuno		
4	Aguglia	<i>Belone belone</i>	*			25	nessuno		
5	Alborella	<i>Alburnus alburnus alborella</i>	*			nessuna	da 1-4 al 15-6	max 40 es. gg. pesc.	
6	Alborella euroea	<i>Alburnus alburnus</i>			*	nessuna	nessuno		
7	Anguilla	<i>Anguilla anguilla</i>	*			40	da 1-1 al 30-03	max 2 es. gg. pesc.	Reg.UE 1100-2007 /lucn 2013 C.R.
8	Aspio	<i>Aspiu aspius</i>			*	nessuna	nessuno		
9	Barbo comune	<i>Barbus plebejus</i>	*			nessuna	da 1-1 al 31-12		All. II Dir. Habitat
10	Barbo europeo	<i>Barbus barbus</i>			*	nessuna	nessuno		
11	Bavosa	<i>Salapia pavo</i>	*			nessuna	da 1-1 al 31-12		
12	Blicca	<i>Blicca bjoerkna</i>			*	nessuna	nessuno		
13	Bosega	<i>Chelon labrosus</i>	*			20	nessuno		
14	Capone/gallinella	<i>Chelidonichthys lucerna</i>	*			15	nessuno		
15	Carassio	<i>Carassius auratus</i>			*	nessuna	nessuno		
16	Carpa	<i>Cyprinus carpio</i>		*		30	da 15-5 al 30-6		
17	Carpa argento	<i>Hypophthalmichthys molitrix</i>			*	nessuna	nessuno		
18	Carpa erbivora	<i>Ctenopharyngodon idella</i>			*	nessuna	nessuno		
19	Carpatista grossa	<i>Hypophthalmichthys nobilis</i>			*	nessuna	nessuno		
20	Cavedano	<i>Leuciscus cephalus</i>	*			20	da 1-5 al 30-6		
21	Cefalo	<i>Mugil cephalus</i>	*			20	nessuno		
22	Cheppia	<i>Alosa fallax</i>	*			nessuna	da 1-1 al 31-12		All. II Dir. Habitat
23	Cobite comune	<i>Cobitis taenia</i>	*			nessuna	da 1-1 al 31-12		All. II Dir. Habitat
24	Cobite mascherato	<i>Sabanejewia larvata</i>	*			nessuna	da 1-1 al 31-12		All. II Dir. Habitat
25	Ghiozzetto cinerino	<i>Pomatoschistus canestrini</i>	*			nessuna	da 1-1 al 31-12		All. II Dir. Habitat
26	Ghiozzetto di laguna	<i>Knipowitschia panizzae</i>	*			nessuna	da 1-1 al 31-12		All. II Dir. Habitat
27	Ghiozzetto minuto	<i>Pomatoschistus minutus</i>	*			nessuna	da 1-1 al 31-12		All. II Dir. Habitat
28	Ghiozzo gò	<i>Zosterisessor ophiocephalus</i>	*			12	da 1-3 al 30-5		
30	Ghiozzo nero	<i>Gobius niger</i>	*			nessuna	da 1-1 al 31-12		
31	Ghiozzo padano	<i>Padogobius martensii</i>	*			nessuna	da 1-1 al 31-12		
32	Lampreda di mare	<i>Petromyzon marinus</i>	*			nessuna	da 1-1 al 31-12		All. II Dir. Habitat
33	Lampreda padana	<i>Lampetra zanandreae</i>	*			nessuna	da 1-1 al 31-12		All. II Dir. Habitat
34	Lasca	<i>Chondrostoma genei</i>	*			nessuna	da 1-1 al 31-12		All. II Dir. Habitat
35	Latterino	<i>Atherina boyeri</i>	*			nessuna	da 1-4 al 30-4		
36	Luccio	<i>Esox cisalpinus</i> (sin. <i>Esox flaviae</i>)	*			nessuna	da 1-1 al 31-12		
37	Lucioperca	<i>Stizostedion lucioperca</i>			*	nessuna	nessuno		
38	Misgurno	<i>Misgurnus anguillicaudatus</i>			*	nessuna	nessuno		
39	Muggine calamita	<i>Liza ramada</i>	*			20	nessuno		
40	Muggine dorato	<i>Liza aurata</i>	*			20	nessuno		
41	Muggine musino	<i>Liza saliens</i>	*			20	nessuno		
42	Nono	<i>Aphanius fasciatus</i>	*			nessuna	da 1-1 al 31-12		All. II Dir. Habitat
43	Occhione	<i>Pagello bagaravero</i>	*			25	nessuno		
44	Ombriina	<i>Umbriina cirrosa</i>	*			25	nessuno		
45	Orata	<i>Sparus aurata</i>	*			20	nessuno		
46	Paganello	<i>Gobius paganellus</i>	*			7	da 1-4 al 31-5		
48	Passera	<i>Platichthys flesus</i>	*			15	da 15-12 al 31-1		
49	Persico reale	<i>Perca fluviatilis</i>	*			20	da 15-3 al 15-5	max 5 es. gg. pesc.	
50	Persico trota	<i>Micropterus salmoides</i>			*	nessuna	nessuno		
51	Pesce ago	<i>Synagathus acus</i>	*			nessuna	da 1-1 al 31-12		
52	Pesce ago di rio	<i>Synagathus abaster</i>	*			nessuna	da 1-1 al 31-12		All. III Convenzione di Berna
53	Pescegatto americano	<i>Ictalurus punctatus</i>			*	nessuna	nessuno		
54	Pescegatto	<i>Amelurus melas</i>			*	nessuna	nessuno		
55	Pseudorasbora	<i>Pseudorasbora parva</i>	*		*	nessuna	nessuno		
56	Pigo	<i>Rutilus pigus</i>	*			nessuna	da 1-1 al 31-12		
57	Rodeo	<i>Rodeus sericeus</i>	*		*	nessuna	nessuno		
58	Rombo liscio	<i>Scophthalmus rhombus</i>	*			20	nessuno		
59	Sarago	<i>Diplodus spp.</i>	*			20	nessuno		
60	Savetta	<i>Chondrostoma soetta</i>	*			nessuna	da 1-1 al 31-12		All. III Convenzione di Berna
61	Scardola	<i>Scardinius erythrophthalmus</i>	*			nessuna	da 1-5 al 30-6		
62	Sgombro	<i>Scomber scomber</i>	*			18	nessuno		
63	Siluro	<i>Silurus glanis</i>	*		*	nessuna	nessuno		
64	Sogliola	<i>Solea vulgaris</i>	*			20	nessuno		
65	Spartto	<i>Sprattus sprattus</i>	*			9	nessuno		
66	Spigola	<i>Dicentrarchus labrax</i>	*			25	nessuno	max 2 es. gg. pesc.	
67	Spinarello	<i>Gasterosteus aculeatus</i>	*			nessuna	da 1-1 al 31-12		All. II Dir. Habitat
68	Storione cobice	<i>Acipenser naccarii</i>	*			nessuna	da 1-1 al 31-12		All. II Dir. Habitat
69	Storione comune	<i>Acipenser sturio</i>	*	estinta	estinta	estinta	estinta		All. II Dir. Habitat
70	Storione ladano	<i>Huso huso</i>	*	estinta	estinta	estinta	estinta		All. II Dir. Habitat
71	Tinca	<i>Tinca tinca</i>	*			nessuna	da 1-1 al 31-12		
72	Triglia di fango	<i>Mullus barbatus</i>	*			11	nessuno		
73	Trioitto	<i>Rutilus erythrophthalmus</i>	*			nessuna	da 1-1 al 31-12		All. II Dir. Habitat

ALLEGATO 3

Elenco degli attrezzi consentiti per la pesca professionale nelle acque interne in zona Parco

(articolo 7 comma 7.2 del regolamento del Parco)

- a. **Archetto.** Bocca a semi-arco: altezza massima 90 centimetri; diametro massimo 90 centimetri; lunghezza massima dell'attrezzo 250 centimetri; lunghezza del primo inganno: almeno 60 centimetri, con maglia non inferiore a 24 millimetri; secondo inganno: lunghezza massima 190 centimetri, con maglia non inferiore a 10 millimetri. l'attrezzo non può avere più di tre inganni;
- b. **Bertavello o bigullo** (senza ali), o **cogollo** (con ali). Diametro massimo della bocca: 1,50 metri; il lato della maglia non deve essere inferiore a 10 millimetri; il lato delle maglie delle eventuali ali non deve essere inferiore a 14 millimetri; la lunghezza delle ali non deve superare i 30 metri e comunque non deve superare la metà della larghezza del corso d'acqua; la distanza tra gli attrezzi nei punti più vicini non deve essere inferiore a 30 metri per quelli con ali e 5 metri per quelli senza ali.
- c. **Nassa.** la distanza tra le corde metalliche o tra le maglie delle reti non deve essere inferiore a 12 millimetri.
- d. **Tramaglio o filare tramagliato.** Lunghezza massima della rete 25 metri; altezza massima della rete 1,50 metri; il lato delle maglie non deve essere inferiore a 20 millimetri. È sempre vietato l'uso del tramaglio a strascico. Il tramaglio non è consentito per la pesca nelle lagune
- e. **Tramaglione.** Lunghezza massima della rete 50 metri, altezza massima della rete: 2 metri; il lato delle maglie della rete interna non deve essere inferiore a 30 millimetri. Il tramaglio non è consentito per la pesca nelle lagune.
- f. **Barracuda o rete da imbrocco in nylon.** Lunghezza massima della rete 50 metri; altezza massima della rete 2 metri; il lato delle maglie non deve essere inferiore a 20 millimetri. È sempre vietato l'uso del barracuda a strascico. Il barracuda non è consentito per la pesca nelle lagune.
- g. **Bilancione a mano ed a carrucola.** lato massimo della rete 15 metri; maglie non inferiore a 24 millimetri. È consentito l'uso del bilancione recante nel centro un quadrato di rete di lato non superiore a 6 metri, con maglie di lato non inferiore a 10 millimetri. Nel fondo della rete, quando la pesca viene esercitata in zona omogenea A, è consentita l'applicazione di un altro quadrato di rete "fissetta" di lato non superiore a 4 metri, con maglie di lato non inferiore a 6 millimetri. Per il recupero del pesce già catturato, è consentito l'uso del guadino anche a carrucola del diametro non superiore a 1 metro con maglie di lato non inferiore a 6 millimetri. La distanza tra bilancione e bilancione, per gli attrezzi di nuovo impianto, misurata tra i lati esterni più vicini degli attrezzi, non dovrà essere inferiore a 200 metri. La manovra del bilancione è compiuta unicamente dal titolare della licenza per la pesca professionale, il quale può farsi aiutare dai componenti del nucleo familiare anche se non muniti di licenza di pesca.
- h. **Bilancia a mano ed a carrucola.** lato massimo della rete 6 metri; il lato delle maglie non deve essere inferiore a 18 millimetri. È consentito l'uso della bilancia recante nel centro un quadrato di rete "fissetta", di lato non superiore a 2 metri, con maglie di lato non inferiore a 10 millimetri. Il lato della fissetta non può, comunque, essere maggiore di un terzo del lato massimo della rete. Quando la pesca viene esercitata in zona omogenea A è consentito che la fissetta abbia maglie di lato non inferiore a 6 millimetri. La distanza fra bilancia e bilancia misurata tra i lati esterni più vicini degli attrezzi non dovrà essere inferiore a 25 metri.

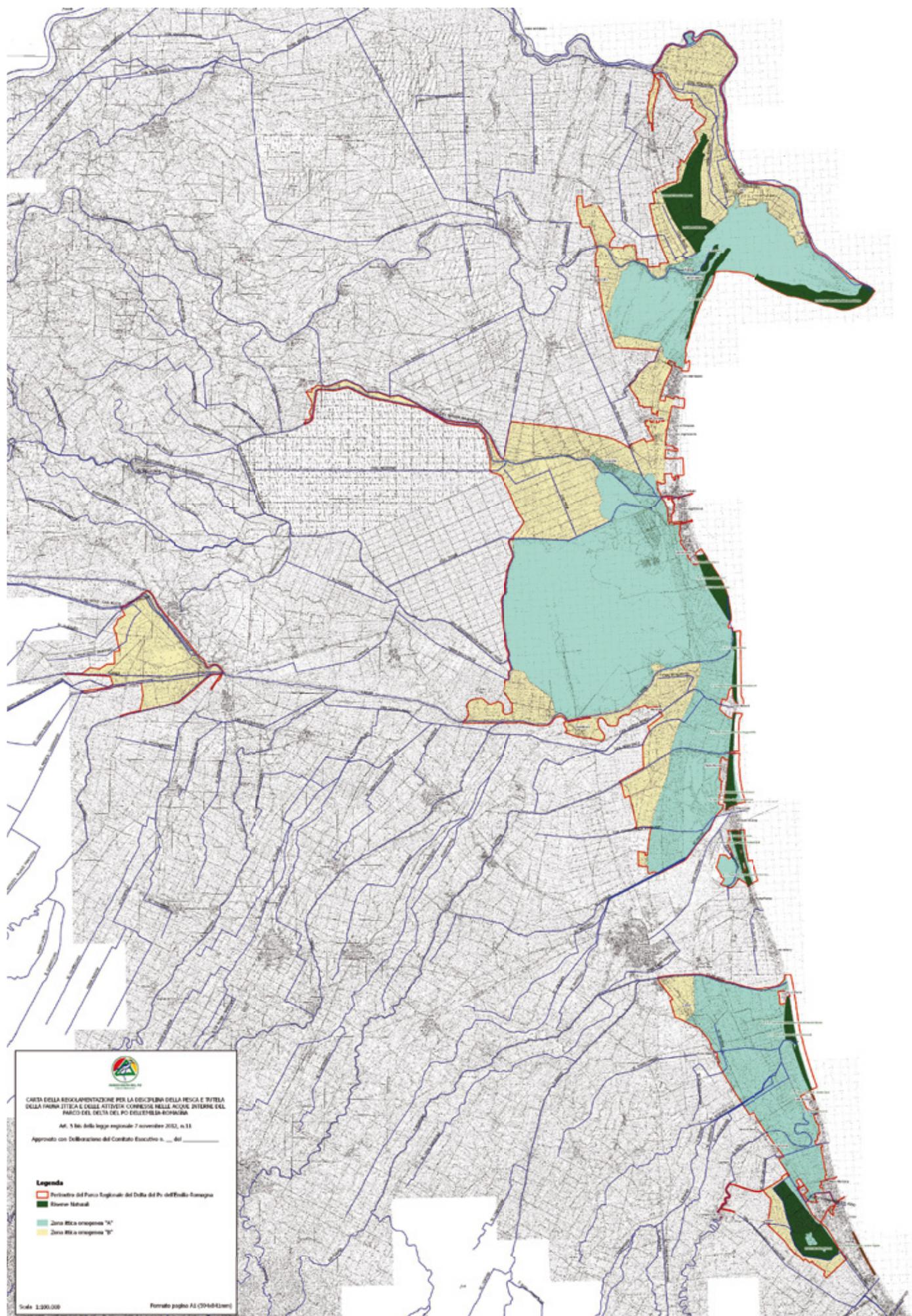
- i. **Bilancino o quadratello.** lato massimo della rete: 1,50 metri. il lato delle maglie non deve essere inferiore a 10 millimetri. La distanza tra bilancino e bilancino, misurata tra i lati esterni più vicini degli attrezzi, non dovrà essere inferiore a 20 metri.
- j. **Guada o ligorsa.** lunghezza massima di lato strisciante: 1,50 metri; il lato delle maglie non deve essere inferiore a 20 millimetri. Per la sola pesca dei latterini e delle alborelle (dialettale “acquadelle”) la lunghezza del lato strisciante non può essere superiore a 1 metro mentre il lato delle maglie non può essere inferiore a 6 millimetri.
- k. **Dirlindana o piacentina** (rete a bilancia montata su natante e manovrata a mezzo di carrucola fissata alla estremità di un palo). Le caratteristiche della bilancia sono quelle di cui alla lettera h) del presente allegato.
- l. **Tirlindana:** lenza con uno o più ami per la pesca al traino;
- m. **Da una a tre canne** con uno o più ami per ciascuna, con o senza mulinello, con esca naturale o finta, collocata entro uno spazio di 15 metri.
- n. **Sparviero** (o “jazzo” o “ghiaccio”), limitatamente alle acque ove è prevalente la presenza di specie ittiche marine.

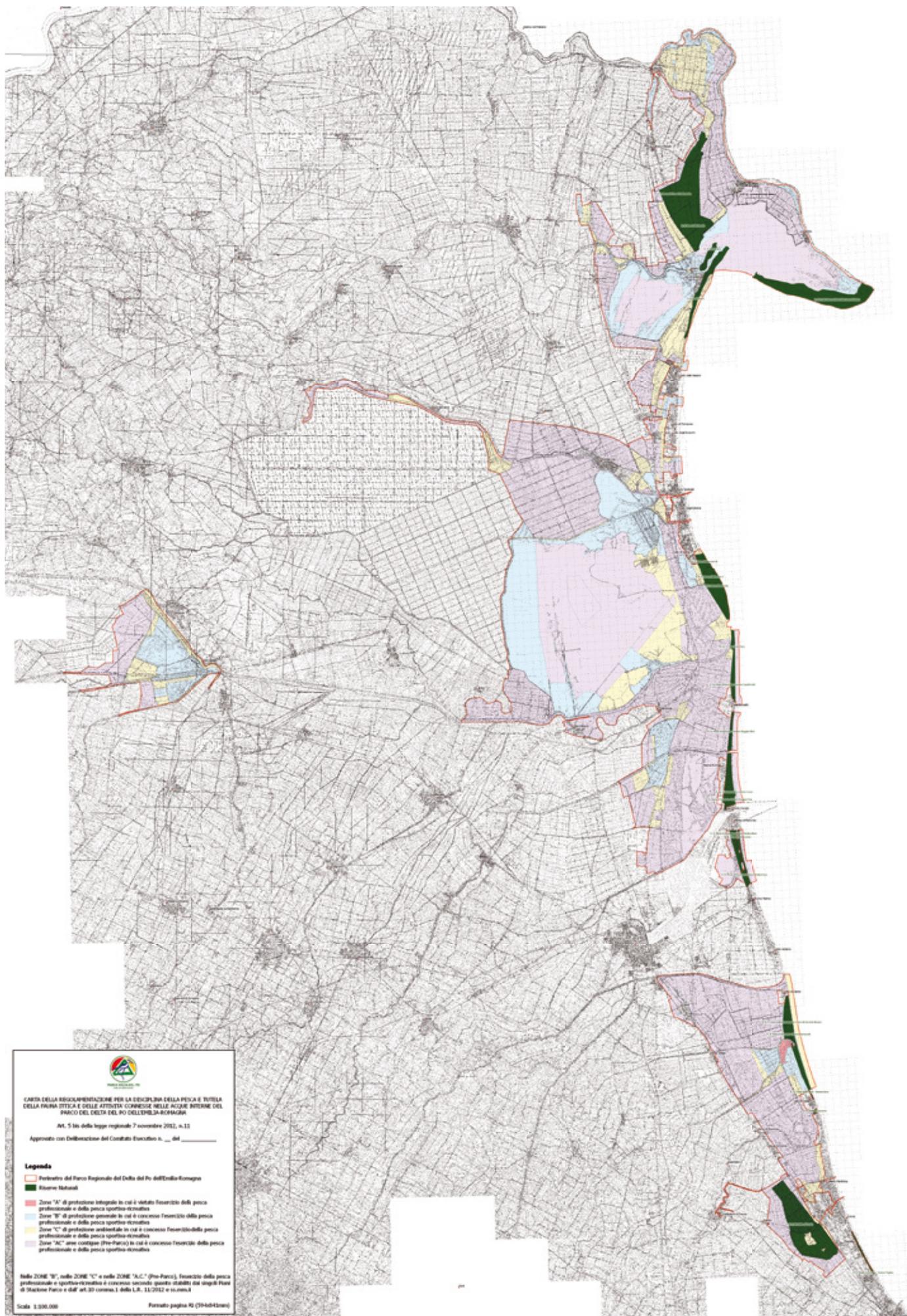
ALLEGATO 4

Elenco degli attrezzi consentiti per la pesca sportiva-ricreativa nelle acque interne in zona Parco

(art.8 comma 8.2; art 9 comma 9.3 del regolamento del Parco)

- a. **Da una a tre canne** con o senza mulinello, munite ciascuna con non più di tre ami, collocate entro uno spazio di 10 metri;
- b. **Lenza a mano**, con non più di 3 ami, l'attrezzo può essere utilizzato solo da fermo o da natante.
- c. Una **Bilancella** con lato massimo della rete di 1,50 metri montata su palo di manovra la cui lunghezza non può superare i 10 metri. Il lato delle maglie non deve essere inferiore a 10 millimetri. Quando la pesca viene esercitata in acque dove è prevalente la presenza di specie ittiche marine è consentito che il lato delle maglie sia non inferiore a 6 millimetri. Durante l'uso della bilancella è proibito guardare, ranzare ed intorbidire l'acqua. È inoltre proibito appendere la bilancella ad una fune che attraversi il corso dell'acqua. È proibito l'uso della bilancella dove la massima larghezza dello specchio d'acqua è inferiore a 3 metri e la profondità è inferiore a 0,5 metri.
- d. **Bilancia a mano ed a carrucola**. Lato massimo della rete 6 metri; il lato delle maglie non deve essere inferiore a 18 millimetri. È consentito l'uso della bilancia recante nel centro un quadrato di rete "fissetta", di lato non superiore a 2 metri, con maglie di lato non inferiore a 10 millimetri. Il lato della fissetta non può, comunque, essere maggiore di un terzo del lato massimo della rete. Quando la pesca viene esercitata in zona omogenea A è consentito che la fissetta abbia maglie di lato non inferiore a 6 millimetri. La distanza fra bilancia e bilancia misurata tra i lati esterni più vicini degli attrezzi non dovrà essere inferiore a 25 metri.
- e. **Sparviero** (o "jazzo" o "ghiaccio"), limitatamente alle acque ove è prevalente la presenza di specie ittiche marine.
- f. **Bilancione a mano ed a carrucola**. lato massimo della rete 15 metri; maglie non inferiore a 24 millimetri. È consentito l'uso del bilancione recante nel centro un quadrato di rete di lato non superiore a 6 metri, con maglie di lato non inferiore a 10 millimetri. Nel fondo della rete, quando la pesca viene esercitata in zona omogenea A, è consentita l'applicazione di un altro quadrato di rete "fissetta" di lato non superiore a 2 metri, con maglie di lato non inferiore a 6 millimetri. Per il recupero del pesce già catturato, è consentito l'uso del guadino anche a carrucola del diametro non superiore a 1 metro con maglie di lato non inferiore a 6 millimetri. La distanza tra bilancione e bilancione, per gli attrezzi di nuovo impianto, misurata tra i lati esterni più vicini degli attrezzi, non dovrà essere inferiore a 200 metri. la manovra del bilancione è compiuta unicamente dal titolare della licenza per la pesca professionale, il quale può farsi aiutare dai componenti del nucleo familiare anche se non muniti di licenza di pesca.





REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2021, N. 1255

Avviso pubblico per la raccolta di candidature a membro del Comitato scientifico per la salvaguardia, la valorizzazione e la trasmissione dei dialetti dell'Emilia-Romagna di cui alla Legge regionale 18 luglio 2014 n. 16

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1. di procedere, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, alla costituzione del Comitato Scientifico per la salvaguardia, la valorizzazione e la trasmissione dei dialetti dell'Emilia-Romagna di cui all'art. 5, della L.R. n. 16/2014 composto da cinque membri, approvandone le *“Regole di funzionamento del Comitato scientifico per la salvaguardia, la valorizzazione e la trasmissione dei dialetti dell'Emilia-Romagna”*, Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di approvare, al fine di individuare i cinque componenti che faranno parte del Comitato di cui al precedente punto, l'Allegato 2 *“Avviso pubblico per la raccolta di candidature a componente del Comitato scientifico per la salvaguardia, la valorizzazione*

e la trasmissione dei dialetti dell'Emilia-Romagna”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

3. di confermare che l'attività del Comitato scientifico di cui al punto 1) è svolta a titolo onorario e, conseguentemente, per la nomina e il funzionamento del Comitato non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale;

4. di stabilire che con proprio successivo atto, a conclusione dell'istruttoria svolta, si provvederà alla nomina dei componenti del Comitato di cui al punto 1);

5. di prevedere quali destinatari dell'Avviso di cui al punto 2), le persone in possesso dei requisiti di onorabilità e comprovata esperienza, in termini di conoscenza linguistica e letteraria, della materia degli idiomi dialettali della regione Emilia-Romagna;

6. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

7. di disporre la pubblicazione integrale di questo atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, così come nei siti <https://www.emiliaromagnacreativa.it/>, <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/> e <https://bandi.regione.emilia-romagna.it/> dando un termine massimo pari a 20 gg dalla predetta pubblicazione per l'invio delle candidature.

ALLEGATO 1

Regole di funzionamento del Comitato scientifico per la salvaguardia, la valorizzazione e la trasmissione dei dialetti dell'Emilia-Romagna.

Art. 1 PREMESSA

È costituito il Comitato scientifico per la salvaguardia, la valorizzazione e la trasmissione dei dialetti dell'Emilia-Romagna previsto dall'art 5 della Legge Regionale 18 luglio 2014, n.16 "Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna".

Art. 2 COMPITI

Il Comitato scientifico per la salvaguardia, la valorizzazione e la trasmissione dei dialetti dell'Emilia-Romagna ha funzioni propositive e consultive.

Il Comitato scientifico agisce quale supporto tecnico specialistico dell'Assessorato alla Cultura e Paesaggio.

Al Comitato possono essere altresì assegnati compiti di valutazione di merito, nell'istruttoria per l'approvazione di progetti specifici.

Art. 3 COMPOSIZIONE

Il Comitato scientifico è costituito da cinque componenti di comprovata competenza, nominati dalla Giunta regionale, previa procedura di avviso pubblico.

Art. 4 DURATA E FUNZIONAMENTO

Il Comitato scientifico resta in carica fino alla scadenza della legislatura.

È istituito senza oneri a carico del bilancio regionale.

Nel corso della seduta di insediamento sarà eletto a maggioranza il Presidente.

Le sedute sono valide in presenza di almeno tre componenti.

Le decisioni del Comitato scientifico sono assunte a maggioranza dei voti dei presenti alla seduta. In caso di parità, prevale il giudizio del componente più anziano oppure del Presidente o di chi ne fa le veci in quella sessione.

I componenti del Comitato non possono essere coinvolti, a nessun titolo e in nessuna forma, nei progetti oggetto di valutazione, pena la decadenza dal ruolo di componente del Comitato medesimo.

Su richiesta dell'Assessore, alle riunioni possono partecipare il dirigente e/o funzionari del Servizio "Patrimonio culturale".

Possono essere invitati, per opportuni approfondimenti, rappresentanti di soggetti pubblici o privati coinvolti a vario titolo nella salvaguardia e valorizzazione dei dialetti.

Le sedute sono verbalizzate da un segretario individuato fra i funzionari regionali, che svolge altresì funzioni di supporto amministrativo anche per la convocazione delle sedute.

In caso di impossibilità a partecipare ad una seduta del Comitato, i componenti possono chiedere di partecipare in videoconferenza.

Il Comitato presenta alla Giunta regionale, con cadenza annuale, una relazione in cui dà conto delle attività svolte e dei risultati raggiunti.

Art. 5 CASI DI DECADENZA DEI COMPONENTI E SOSTITUZIONE

I componenti del Comitato decadono:

- a. alla scadenza della legislatura;
- b. nel caso in cui sia accertato che è stata resa una dichiarazione di contenuto non corrispondente alla realtà, relativamente all'assenza di situazioni di incompatibilità e di conflitti di interesse, incorrendo inoltre nelle sanzioni previste dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia;
- c. per sopravvenute situazioni di incompatibilità, che devono essere tempestivamente comunicate al Servizio di riferimento;
- d. per rinuncia;
- e. per coinvolgimento personale, a qualsiasi titolo e in una qualsiasi forma, in caso di progetto ammesso a valutazione, dalla fase di ideazione a quella di eventuale rendicontazione, in ogni caso in cui sia riscontrabile un conflitto di interessi;

Il Comitato scientifico viene rinnovato alla scadenza della legislatura previa pubblicizzazione di avviso.

Possono essere nominati dei sostituti dei componenti facenti parte del Comitato nei seguenti casi:

- decadenza per uno dei casi suindicati b), c), d) ed e);

- decesso;
- impedimento permanente;

facendo riferimento alla graduatoria approvata ad ogni rinnovo di legislatura. Nell'ipotesi che la graduatoria non sia sufficientemente capiente, il Comitato continuerà ad operare fino alla sua scadenza, purché sia composto da almeno tre componenti: in caso contrario, si provvederà al rinnovo dell'intero Comitato.

ALLEGATO 2

Avviso pubblico per la raccolta di candidature a componente del Comitato scientifico per la salvaguardia, la valorizzazione e la trasmissione dei dialetti dell'Emilia-Romagna.

Art. 1 PREMESSA

La Legge Regionale 18 luglio 2014, n.16 "Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna" all'art.5 dispone l'istituzione di un Comitato scientifico per la salvaguardia, la valorizzazione e la trasmissione dei dialetti dell'Emilia-Romagna. La L.R. 18 luglio 2014, n.16 -modificata dalla L.R. 7/2020-, all'art. 5 dispone che detto Comitato sia composto da cinque membri, e la Giunta regionale, con deliberazione n. 1255 del 2 agosto 2021, ne ha approvato le modalità di funzionamento (allegato al presente avviso).

Art. 2 OGGETTO

La Regione, ai sensi della DGR 1255 del 2 agosto 2021 indice un avviso pubblico per la raccolta di candidature a componente del *Comitato scientifico per la salvaguardia, la valorizzazione e la trasmissione dei dialetti dell'Emilia-Romagna* con funzioni propositive e consultive.

Art. 3 REQUISITI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Le candidature prevedono il possesso dei seguenti requisiti:

- a) assenza cause incompatibilità o conflitto di interesse così come individuate all'art. 7 del DPR n. 62/2013;
- b) assenza di condanne penali per delitti contro la pubblica amministrazione (Art. 35 bis, D.lgs. n. 165/2001);
- c) accertamento di una comprovata esperienza nell'ambito della salvaguardia e valorizzazione dei dialetti emiliano-romagnoli tramite presa visione di un curriculum presentato in formato europeo, sottoscritto dall'interessato.

Il possesso dei requisiti di cui ai punti a e b sarà documentato da dichiarazioni sostitutive di certificato/atto di notorietà, soggette a verifica e controllo.

Art. 4 MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE CANDIDATURE

Coloro che aspirano ad essere nominati nel Comitato di cui all'art. 1 devono presentare apposita domanda, redatta secondo lo schema allegato al presente avviso.

L'istanza deve recare nel campo oggetto la seguente dicitura:
 "Candidatura a componente del Comitato scientifico per la salvaguardia, la valorizzazione e la trasmissione dei dialetti dell'Emilia-Romagna" e deve essere indirizzata a:
 Regione Emilia-Romagna - Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, Servizio "Patrimonio culturale" tramite raccomandata oppure casella di posta elettronica certificata (PEC) all'indirizzo:
patrimonioculturale@postacert.regione.emilia-romagna.it

Deve pervenire entro il termine perentorio di 20 giorni decorrenti dal giorno successivo a quello di pubblicazione del presente avviso sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, così come nei siti <https://www.emiliaromagnacreativa.it/>, <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/> e <https://bandi.regione.emilia-romagna.it/>

Le domande inviate attraverso qualsiasi mezzo diverso dalla raccomandata o dalla posta elettronica certificata, come sopra specificato, saranno considerate irricevibili.

Per ogni comunicazione l'Amministrazione utilizza esclusivamente l'indirizzo (fisico o di posta elettronica certificata) indicato dai candidati. L'Amministrazione non assume la responsabilità per il mancato ricevimento di comunicazioni dipendenti da inesatte indicazioni dell'indirizzo fisico o di posta elettronica certificata dei candidati.

La domanda deve essere debitamente compilata, datata e firmata in forma digitale oppure autografa, avendo cura, in quest'ultimo caso, di allegare un documento di identità valido.

Alla domanda deve essere allegato, a pena di esclusione, il curriculum, con particolare riferimento agli studi, alle eventuali pubblicazioni e docenze, agli incarichi e alle esperienze professionali e artistiche in materia di dialetti emiliano-romagnoli. Il curriculum deve essere datato e firmato nelle forme di dichiarazione sostitutiva di certificazione ai sensi dell'art. 46 del D.P.R. n.445/2000; dovrà essere firmato digitalmente oppure in forma autografa avendo cura, in quest'ultimo caso, di allegare un documento di identità valido.

I documenti spediti tramite posta elettronica certificata devono essere inviati tutti in formato PDF.

Art. 5 TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE

L'istruttoria delle domande verrà svolta dal Servizio "Patrimonio culturale".

Saranno esaminati i curricula e, sulla base dei sottoindicati punteggi, sarà proposta alla Giunta una graduatoria di merito entro 90 giorni dalla data di scadenza del presente Avviso.

Laurea/e	punti da 0 a 3
----------	----------------

Pubblicazioni	punti da 0 a 5
Docenze	punti da 0 a 5
Incarichi ed esperienze professionali e artistiche	punti da 0 a 10

La delibera di nomina dei componenti del Comitato che la Giunta Regionale approverà sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, così come nei siti <https://www.emiliaromagnacreativa.it/>, <https://patrimonioculturale.regione.emilia-romagna.it/> e <https://bandi.regione.emilia-romagna.it/>.

Art. 6 RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Responsabile del procedimento è il dott. Claudio Leombroni, dirigente professional "Biblioteche e archivi" - Servizio "Patrimonio culturale" della Regione Emilia-Romagna.

ART.7 TUTELA DEI DATI

Tutti i dati personali di cui l'Amministrazione venga in possesso in occasione dell'espletamento di questa procedura verranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016.

Il conferimento di tali dati è obbligatorio ai fini della partecipazione alla selezione.

INFORMATIVA PER IL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO EUROPEO N. 679/2016**1. Premessa**

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna, Viale Aldo Moro n. 52, cap. 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro, si invita a presentare le richieste di esercizio dei propri diritti alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui mantiene la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati. L'Ente formalizza istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottopone tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del consenso. I dati personali sono trattati per la seguente finalità:

a) istruttoria per l'individuazione dei componenti del Comitato scientifico per la salvaguardia, la valorizzazione e la trasmissione dei dialetti dell'Emilia-Romagna come previsto dalla L.R. 18 luglio 2014, n.16 "Salvaguardia e valorizzazione dei dialetti dell'Emilia-Romagna", art. 5.

7. Destinatari dei dati personali

I dati personali sono oggetto di diffusione ai sensi della "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2020-2022", approvata con deliberazione n. 83/2020 "Approvazione Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza 2020-2022";

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati forniti di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I diritti

Nella qualità di interessato, si ha diritto:

- a) di accesso ai dati personali;
- b) di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che li riguardano;
- c) di opporsi al trattamento;
- d) di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà la mancata individuazione quale componente del Comitato scientifico per la salvaguardia, la valorizzazione e la trasmissione dei dialetti dell'Emilia-Romagna

DOMANDA PER LA PRESENTAZIONE DI CANDIDATURA A COMPONENTE DEL COMITATO SCIENTIFICO PER LA SALVAGUARDIA, LA VALORIZZAZIONE E LA TRASMISSIONE DEI DIALETTI DELL'EMILIA-ROMAGNA

Io sottoscritta/o _____

nata/o a _____

il _____ residente a _____

in via _____

presento

la mia candidatura a componente del Comitato Scientifico per la salvaguardia, la valorizzazione e la trasmissione dei dialetti dell'Emilia-Romagna.

Dichiaro

ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. n. 445/2000

- di non trovarmi nelle situazioni di incompatibilità di cui all'art. 4, comma 2 della LR 24/1994;
- dichiaro inoltre di essere consapevole di quanto previsto dal D.P.R. n. 445/2000 e, in particolare, all'art. 75 (decadenza dei benefici) e all'art. 76, che stabilisce che *«chiunque rilasci dichiarazioni mendaci, forma atti falsi o ne fa uso nei casi previsti dal presente testo unico, è punito ai sensi del Codice Penale e delle leggi speciali in materia»*;
- dichiaro altresì di essere informato che i dati personali raccolti saranno trattati nel rispetto del Regolamento europeo n. 679/2016, anche con strumenti informatici, esclusivamente nell'ambito del procedimento per il quale la presente dichiarazione viene resa.

A questo scopo allego il curriculum, datato e firmato, completo delle informazioni di studio, professione ed esperienze nell'ambito della salvaguardia, valorizzazione e trasmissione dei dialetti dell'Emilia-Romagna.

Luogo, data

Firma

(N.B. in caso di firma autografa, deve essere allegata copia di documento di identità in corso di validità)

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2021, N. 1257

Prima attuazione della Misura E) del programma delle attività Fondo regionale disabili di cui alla delibera di Giunta regionale n. 715/2021. Approvazione dei primi progetti e trasferimento delle risorse a favore dell'Agenzia regionale per il Lavoro

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- la Legge 12 marzo 1999, n. 68 "Norme per il diritto al lavoro dei disabili" e ss.mm.ii.;

- la Legge 10 dicembre 2014, n. 183, recante "Deleghe al Governo in materia di riforma degli ammortizzatori sociali, dei servizi per il lavoro e delle politiche attive, nonché in materia di riordino della disciplina dei rapporti di lavoro e delle attività ispettiva e di tutela e conciliazione delle esigenze di cura, vita e di lavoro", che prevede, tra gli altri, il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive e il mantenimento in capo alle Regioni e alle Province autonome delle competenze in materia di programmazione di politiche attive del lavoro;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 150 recante "Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. 14 settembre 2015, n. 151 "Disposizioni di razionalizzazione e semplificazione delle procedure e degli adempimenti a carico di cittadini e imprese e altre disposizioni in materia di rapporto di lavoro e pari opportunità, in attuazione della legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii.;

Richiamate le seguenti Leggi regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" ed in particolare il capo V "Istruzione, istruzione e formazione professionale, formazione professionale, lavoro, cultura, sport e giovani" ed in particolare l'art. 54, il quale, integrando la legge regionale n. 17 del 2005, prevede l'istituzione dell'Agenzia Regionale per il Lavoro e ne definisce i molteplici compiti in materia di coordinamento e gestione delle politiche del lavoro e dei Centri per l'Impiego, di accreditamento e autorizzazione dei servizi privati per il lavoro, di raccordo con l'Agenzia Nazionale per l'Occupazione;

- n.14 del 30 luglio 2015, "Disciplina a sostegno dell'inserimento lavorativo e dell'inclusione sociale delle persone in condizione di fragilità e vulnerabilità, attraverso l'integrazione tra i servizi pubblici del lavoro, sociali e sanitari";

Vista la propria deliberazione n.715 del 17/5/2021 recante "Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo regionale persone con disabilità. Approvazione del Programma annuale" con la quale, ai sensi di quanto previsto dall'art.19 della L.R. 17/2005

e ss.mm.ii, è stato approvato il Programma annuale 2021 che definisce obiettivi e linee di intervento prioritarie per la programmazione e attuazione delle azioni finanziate a valere sulle risorse del Fondo Regionale Disabili con la finalità di promuovere e sostenere il pieno diritto al lavoro delle persone con disabilità sul territorio regionale;

Richiamato il "Patto per il Lavoro e per il clima" di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1899 del 14/12/2020, nonché il "Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) Emilia-Romagna e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) Emilia-Romagna" approvato con Deliberazione di Giunta regionale n. 1215 del 21/9/2020;

Precisato che l'Agenzia regionale per il lavoro, sulla base delle norme vigenti citate, è l'agenzia operativa che provvede a governare e dirigere i servizi pubblici per il lavoro e ha assunto, a partire dal 1 agosto 2016, le competenze dei Centri l'Impiego provinciali e del Collocamento Mirato ivi compresi l'attuazione di servizi integrati rivolti alle persone con disabilità, da realizzarsi ai sensi della citata L. 68/99 e dei successivi Decreti legislativi che l'hanno modificata e integrata;

Richiamato quanto stabilito dal Programma, di cui all'Allegato 1) della sopracitata propria deliberazione n.715/2021 "Programmazione anno 2021 delle risorse Fondo Regionale persone con Disabilità. Approvazione del Programma annuale" ed in particolare:

- al punto 4. tra le "Attività finanziabili" dove si prevedono, alla lettera E), "Azioni dirette alle persone erogate nella responsabilità dei Centri per l'Impiego e attività di rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei sistemi di analisi e monitoraggio di competenza dell'Agenzia Regionale per il Lavoro" specificando che le risorse saranno finalizzate, tra le altre cose, a garantire "azioni di rafforzamento e qualificazione", quali "l'assistenza al fine di qualificare e innovare le prestazioni rese dagli uffici di collocamento mirato" e "l'adeguamento dei sistemi informativi";

- al punto 6. "Risorse e vincoli di utilizzo" con cui si destinano alle azioni di cui alla lettera E) risorse complessivamente pari ad euro 3.000.000,00;

Atteso che nella predetta propria deliberazione n.715/2021 al punto 5) del dispositivo si prevede che, con propri successivi atti, si proceda all'approvazione delle procedure per rendere disponibili le misure di intervento a favore dei destinatari previsti dal predetto Programma;

Vista la determinazione del Direttore dell'Agenzia Regionale per il lavoro n.1005 del 27/7/2021, "Approvazione primi progetti di intervento delle azioni dirette alle persone erogate nella responsabilità dei Centri per l'Impiego e attività di rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei sistemi di analisi e monitoraggio di competenza dell'Agenzia Regionale per il Lavoro quale prima attuazione della programmazione del Fondo regionale disabili anno 2021";

Dato atto che i progetti sopra richiamati sono stati inviati dall'Agenzia stessa alla "Direzione Generale dell'Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" ed acquisiti al protocollo 30_07_2021_0689852_E;

Preso atto che i progetti allegati alla sopra richiamata determinazione n.1005/2021, prevedono di perseguire i seguenti obiettivi:

- Progetto n. 1 "Azioni di rafforzamento e qualificazione - Azioni di assistenza tecnica" ed in particolare:

- definizione degli standard operativi per il Collocamento Mirato e per tutte le prestazioni rivolte ai soggetti fragili, vulnerabili e disabili e lo sviluppo di iniziative di autoimpresa;
- implementazione e accompagnamento all'attuazione degli standard operativi definiti anche mediante azioni formative rivolte agli operatori dei servizi per il lavoro che erogano le prestazioni rivolte ai soggetti fragili, vulnerabili e disabili;
- monitoraggio e valutazione dei servizi e delle politiche rivolte alle persone disabili;
- studio di azioni per lo sviluppo e il rafforzamento delle politiche attive erogate nei confronti delle persone disabili e loro possibili declinazioni;

- Progetto n. 2 "Azioni di rafforzamento e qualificazione - Adeguamento dei sistemi informativi" ed in particolare:

- del motore di gestione degli stati occupazionali secondo le regole definite in ambito nazionale, finalizzato a consentire anche la corretta iscrizione al Collocamento Mirato;
- della gestione delle attività legate al Collocamento Mirato, anche alla luce degli standard operativi definiti, sia rispetto ai servizi per le persone che ai servizi per le aziende al fine di assicurare una corretta gestione degli obblighi di legge previsti e dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego;
- realizzazione di un cruscotto di monitoraggio delle attività erogate dai servizi per il lavoro, sia pubblici che privati accreditati, nei confronti delle persone disabili e di un sistema di controllo di gestione dei Centri per l'Impiego e degli uffici del Collocamento Mirato;

Atteso che, per dare piena attuazione al "Programma Fondo Regionale Disabili anno 2021" lettera E), l'Agenzia provvederà ad approvare gli ulteriori progetti riferiti ai servizi diretti alle persone e ai servizi indiretti necessari a garantire l'erogazione dei servizi, nei quali saranno ricomprese le attività di rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei sistemi di analisi e monitoraggio come previsto dalla citata deliberazione n. 715/2021;

Ritenuto pertanto, in attuazione del "Programma Fondo regionale disabili anno 2021" di cui più volte richiamata deliberazione n. 715/2021 di:

- approvare i "Primi progetti di intervento delle azioni dirette alle persone erogate nella responsabilità dei Centri per l'Impiego e attività di rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei sistemi di analisi e monitoraggio di competenza dell'Agenzia Regionale per il Lavoro quale prima attuazione della programmazione del Fondo regionale disabili anno 2021", Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, contenente gli obiettivi specifici e le azioni prioritarie per l'anno in corso;

- procedere al trasferimento all'Agenzia regionale per il Lavoro delle risorse necessarie alla realizzazione dei progetti qui approvati pari ad euro 2.500.000,00, nei limiti delle risorse totali destinate alle attività di cui alla lettera e) del Programma Fondo Regionale Disabili;

Dato atto che all'attuazione degli interventi e delle attività descritte nei progetti ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agenzia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi e, a tal fine, produrrà ai Servizi regionali "Programmazione delle politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza" e "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il

Lavoro" apposita relazione riepilogativa delle attività realizzate;

Ritenuto, in relazione alla specifica tipologia di spesa prevista e per quanto attiene al trasferimento sopracitato, trattandosi di trasferimenti disposti per assicurare l'esercizio diretto delle funzioni attribuite per legge all'Agenzia Regionale per il Lavoro, che ricorrono gli elementi di cui al D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm. e che pertanto la procedura di impegno di spesa e del pagamento conseguente, che sarà disposta in attuazione del presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'articolo 56, comma 6, del citato D.Lgs n. 118/2011 e ss.mm.;

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42" e ss.mm.ii.;"

Richiamate le Leggi regionali:

- n.40/2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n.43/2001 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n.11/2020 recante "Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2021";

- n.12/2020 recante "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- n.13/2020 recante "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- n.8/2021 recante "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- n.9/2021 recante "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata altresì la propria deliberazione n.2004/2020 recante "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n.111 del 28/01/2021 "Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la propria deliberazione n.2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

Viste le proprie deliberazioni:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii., per quanto applicabile;

- n.2204/2017 "Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art.18 della L.R. n. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie";

- n.2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento

degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn”;

- n.2018/2020 “Affidamento degli incarichi di direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata infine la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa n.52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di 2 incarichi dirigenziali con responsabilità di Servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa”;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di approvare i “Primi progetti di intervento delle azioni dirette alle persone erogate nella responsabilità dei centri per l'impiego e attività di rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei sistemi di analisi e monitoraggio di competenza dell'agenzia regionale per il lavoro quale prima attuazione della programmazione del fondo regionale disabili anno

2021” di cui alla determinazione del Direttore dell'Agazia Regionale per il Lavoro n.1005 del 27/07/2021, quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di quantificare le risorse da trasferire all'Agazia Regionale per il Lavoro - con sede in Viale Aldo Moro n.38, Bologna – in euro 2.500.000,00, in attuazione di quanto previsto alla lettera E. “Azioni dirette alle persone erogate nella responsabilità dei centri per l'impiego e attività di rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei sistemi di analisi e monitoraggio di competenza dell'agenzia regionale per il lavoro” del punto 4. “Attività finanziabili” del Programma 2021, di cui alla propria deliberazione n. 715/2021 in premessa citata;
3. di stabilire che, ad esecutività della presente deliberazione, ai sensi del D.Lgs. n. 118/2011 e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., il Responsabile del Servizio “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro” provvederà con proprio atto formale all'assegnazione, all'impegno contabile, alla liquidazione delle risorse e alla richiesta di emissione di titoli di pagamento a favore dell'Agazia Regionale per il Lavoro, con sede in Viale Aldo Moro n. 38, Bologna;
4. di stabilire che all'attuazione delle attività ed all'impiego delle relative risorse finanziarie l'Agazia provvederà nel rispetto delle vigenti disposizioni legislative e regolamentari dello Stato e della Regione ed in conformità a quanto previsto nel proprio regolamento di organizzazione e contabilità e delle direttive ed indirizzi regionali negli specifici ambiti operativi e, a tal fine, produrrà ai Servizi “Programmazione delle politiche dell'Istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza” e “Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro” apposita relazione riepilogativa delle attività svolte;
5. di disporre la pubblicazione prevista dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della trasparenza, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;
6. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato 1**Prima attuazione della Programmazione del Fondo Regionale
Disabili anno 2021****Azioni dirette alle persone disabili erogate nella responsabilità dei
Centri per l'impiego e attività di rafforzamento, miglioramento e
qualificazione dei sistemi di analisi e monitoraggio - Anno 2021****Progetti 1 e 2**

Con Deliberazione n. 715 del 17/05/2021 la Giunta regionale ha approvato la programmazione per l'anno 2021 delle risorse di Fondo Regionale per le persone con Disabilità che trova riferimento nel "Patto per il Lavoro e per il clima", nel "Protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Federazione Italiana per il Superamento dell'Handicap (FISH) Emilia-Romagna e Federazione tra le Associazioni Nazionali delle persone con Disabilità (FAND) Emilia-Romagna" e nelle linee di indirizzo condivise in sede di Terza Conferenza regionale per l'inclusione lavorativa delle persone con disabilità, e ha l'intento di porsi in **continuità con il Programma 2020** adeguando e rafforzando le misure già sperimentate e consolidate e introducendo nuove linee di intervento che si intende portare a regime.

Il Programma annuale introduce **misure straordinarie** per sostenere le persone nell'attuale contesto per dare continuità ai percorsi e garantire misure di tutoraggio e sostegno economico e si articola in due livelli: **Piano ordinario** e **Piano straordinario COVID-19** con diverse priorità nei tempi di attivazione.

Le risorse destinate all'Agenzia Regionale per il Lavoro per l'anno 2021 rientrano nel Piano ordinario denominato "AZIONI E INTERVENTI PER LE TRANSIZIONI E L'INCLUSIONE ATTRAVERSO IL LAVORO DELLE PERSONE CON DISABILITÀ" e fanno riferimento alle seguenti macroaree di intervento:

- C) "Sostegno alle nuove imprese e interventi sui luoghi di lavoro con ricadute dirette sulle persone con disabilità" oggetto di eventuale altro progetto;
- E) "Azioni dirette alle persone erogate nella responsabilità dei centri per l'impiego e attività di rafforzamento, miglioramento e qualificazione dei sistemi di analisi e monitoraggio di competenza dell'Agenzia regionale per il lavoro" per un totale di € 3.000.000,00 di cui al presente progetto che ricomprende le seguenti azioni:
 - SERVIZI DIRETTI ALLE PERSONE
 - SERVIZI INDIRETTI NECESSARI A GARANTIRE L'EROGAZIONE DEI SERVIZI:
 - AZIONI DI RAFFORZAMENTO E QUALIFICAZIONE

La Deliberazione n. 715 del 17/05/2021 prevede, per la citata macroarea di intervento E), la presentazione da parte dell'Agenzia di un progetto contenente gli obiettivi specifici e le azioni prioritarie per l'anno 2021.

Il presente documento, nelle more del completamento di tutte le progettazioni previste, dettaglia le azioni di n. 2 progetti con l'intento di dare prima attuazione alla programmazione prevista dalla citata Deliberazione n. 715 del 17/05/2021.

PROGETTO N. 1**AZIONI DI RAFFORZAMENTO E QUALIFICAZIONE**

DGR n. 715 del 17/05/2021:

AZIONI DI ASSISTENZA TECNICA

- *assistenza al fine di qualificare e innovare le prestazioni rese dagli uffici di collocamento mirato, in linea con un Agenzia fortemente radicata nel territorio e di comunità e in particolare:*
- *definizione degli standard operativi per il Collocamento Mirato e per tutte le prestazioni rivolte ai soggetti fragili, vulnerabili e disabili e lo sviluppo di iniziative di autoimpresa;*
- *implementazione e accompagnamento all'attuazione degli standard operativi definiti anche mediante azioni formative rivolte agli operatori dei servizi per il lavoro che erogano le prestazioni rivolte ai soggetti fragili, vulnerabili e disabili;*
- *monitoraggio e valutazione dei servizi e delle politiche rivolte alle persone disabili;*
- *studio di azioni per lo sviluppo e il rafforzamento delle politiche attive erogate nei confronti delle persone disabili e loro possibili declinazioni;*

SOGGETTI IN CONDIZIONE DI DISABILITA'**TRIENNIO 2021-2023****Premessa**

Il presente documento ha come obiettivo quello di condividere una ipotesi di attività che verranno realizzate all'interno del contratto di Assistenza Tecnica nel triennio 2021-2023.

Il contratto nel suo insieme prevede azioni ad ampio raggio rivolte anche all'utenza fragile vulnerabile nella quale sono ricomprese azioni specifiche per le persone disabili nel triennio 2021-2023.

Nello specifico tutte le attività ipotizzate sono coerenti con gli indirizzi strategici dell'Agenzia e il Piano di attività definito per l'anno 2021.

L'obiettivo è quello di costruire un progetto a lungo termine che permetta di qualificare sempre di più servizi, strumenti, processi e modalità operative e organizzative a supporto dell'utenza disabile, fragile e vulnerabile.

Nei capitoli che seguono vengono illustrate le ipotesi al momento definite.

Le attività previste

Nel corso del triennio 2021-2023 le attività previste all'interno del contratto di Assistenza Tecnica e specificatamente connesse all'utenza Disabile, fragile e vulnerabile sono:

1. **Percorso di definizione e condivisione di indicazioni operative connesse alle prestazioni rivolte all'utenza fragile e vulnerabile comprese le persone disabili**
2. **Progettazione, erogazione e monitoraggio percorsi formativi e di qualificazione degli operatori relativi alla L.R.14/2015 con specifico riferimento all'utenza disabile e al Collocamento Mirato**
3. **Percorso di approfondimento per l'implementazione della gestione Incontro domanda/offerta per l'utenza del Collocamento Mirato**
4. **Attività di monitoraggio periodico relativo ai programmi attivati attraverso il Fondo Regionale Disabili e monitoraggio tirocini per utenza disabile**
5. **Attività di supporto tecnico specialistico all'Agenzia in materia di servizi per le persone disabili**
6. **Realizzazione di uno studio di fattibilità per l'implementazione dello sportello auto-impresa per utenti disabili, fragili e vulnerabili**

Percorso di definizione e condivisione standard operativi connessi alle prestazioni rivolte all'utenza disabile, fragile e vulnerabile

Nel processo di efficientamento intrapreso dall'Agenzia nel corso degli ultimi anni, una parte importante dell'attività si è concentrata nella definizione di indicazioni operative per ciascuna delle prestazioni previste all'interno della DGR.1959/2016.

Tale attività ha come obiettivo quello di definire e diffondere su tutto il territorio regionale modalità operative comuni per l'erogazione di ogni singola prestazione.

All'interno di questa attività rientrano le prestazioni che coinvolgono l'utenza disabile, fragile e vulnerabile:

- **Definizione indicazioni operative connesse alle seguenti prestazioni (DGR.1959/2016)**
 - Azioni di accompagnamento al Collocamento Mirato
 - Presa in carico integrata
 - Supporto all'inserimento lavorativo e all'inclusione sociale di soggetti fragili e vulnerabili e disabili
 - Consulenza e supporto per la gestione delle assunzioni obbligatorie

- **Realizzazione percorso di condivisione con i responsabili dei centri per l'impiego e degli uffici territoriali del Collocamento mirato delle indicazioni definite al fine di permettere una efficace implementazione di quanto definito**

Progettazione, erogazione e monitoraggio percorsi formativi e di qualificazione degli operatori relativi alla L.R.14 con specifico riferimento all'utenza disabile e al Collocamento Mirato

Parallelamente al percorso di definizione delle indicazioni operative, l'Agenzia ha anche avviato un importante percorso di formazione rivolta a tutti gli operatori e responsabili dell'Agenzia.

Il percorso prevede interventi di base a tutti gli operatori e interventi specialistici rivolti a specifiche professionalità.

All'interno di questa attività rientrano i percorsi formativi che supportano l'attività quotidiana dei Centri per l'Impiego nei confronti dell'utenza disabile, fragile e vulnerabile.

Nello specifico all'interno di questa attività nel periodo in oggetto si ipotizza di realizzare:

- **Percorso formativo per i nuovi operatori dedicato alla gestione della L.R.14/2015 nella quale vengono ricompresi anche moduli dedicati alla gestione dell'utenza disabile (modulo da 3 giornate per almeno 38 edizioni)**
- **Percorso formativo specialistico sul Collocamento Mirato (modulo di 5 giornate per circa 5 edizioni)**

Percorso di approfondimento per l'implementazione della gestione Incontro domanda/offerta per l'utenza del Collocamento Mirato

All'interno di questa attività rientra l'azione necessaria da realizzare per il processo di implementazione, verifica e monitoraggio nella gestione del nuovo processo di Incontro Domanda Offerta per l'utenza disabile iscritta al Collocamento Mirato.

Nello specifico si ipotizza di realizzare:

- **Incontri periodici con i referenti del Collocamento Mirato per la verifica dello stato di attuazione e la raccolta di eventuali aspetti critici o indicazioni di modifica processo**
- **Supporto tecnico specialistico nella prima fase di attuazione del nuovo processo**
- **Strutturazione documenti tecnici a supporto dell'implementazione del nuovo processo**

Attività di monitoraggio periodico relativo ai programmi attivati attraverso il Fondo Regionale Disabili e monitoraggio tirocini per utenza disabile

All'interno di questa attività rientra l'azione periodica di monitoraggio di quanto realizzato dai Centri per l'Impiego e i soggetti accreditati in Area 2 nei confronti dell'utenza disabile.

Nello specifico si ipotizza di realizzare:

- **Monitoraggi periodici andamento programmi finanziati con Il FRD**
- **Monitoraggi periodici L.R.14/2015 riferiti all'utenza disabile**
- **Monitoraggi periodici tirocini rivolti a utenza disabile**

Attività di supporto tecnico specialistico all'Agenzia in materia di servizi per le persone fragili, vulnerabili e disabili

All'interno di questa attività rientrano tutte quelle attività di carattere strategico, programmatico e gestionale che vengono realizzate dall'Agenzia e che sono rivolte totalmente o in parte all'utenza disabile.

Nello specifico all'interno di questa attività nel periodo in oggetto si ipotizza di realizzare:

- **Supporto alla redazione della Clausola valutativa della L.R.14/2015 nella quale viene ricompresa anche l'utenza disabile**
- **Supporto alla redazione del Piano annuale di Attività dell'Agenzia (nel triennio 3 piani)**
- **Supporto alla redazione del Consuntivo annuale di attività (nel triennio 3 consuntivi)**
- **Supporto all'organizzazione e alla preparazione dei documenti tecnici da veicolare durante la conferenza regionale dei disabili**
- **Supporto alla gestione degli incontri periodici con i soggetti accreditati in Area 2**

Realizzazione di uno studio di fattibilità per l'implementazione dello sportello auto-impresa per utenti disabili, fragili e vulnerabili

Nel processo evolutivo intrapreso dall'Agenzia la qualificazione del servizio di supporto all'Autoimpiego e Auto-impresa è uno degli obiettivi da percorrere.

A tal fine nel corso del 2021 verranno attivati 9 sportelli territoriali con l'obiettivo di supportare gli utenti in tutte le attività connesse all'apertura di una impresa individuale o all'avvio di Lavoro autonomo.

L'obiettivo di questa attività è quello di comprendere quali possono essere le caratteristiche proprie di un servizio di accompagnamento di questo tipo se rivolto a una utenza disabile, fragile e vulnerabile.

A tal fine quindi dopo una prima sperimentazione dell'attività erogata dagli sportelli si cercherà di capire, attraverso uno specifico studio di fattibilità, come poter declinare il servizio anche nei confronti di questo tipo di utenza.

L'obiettivo sarà quello di capire, a titolo esemplificativo:

- **Il profilo di operatori da coinvolgere**
- **La tipologia di attività o il diverso livello di intensità da attivare in base alle caratteristiche dell'utenza**
- **Le reti di soggetti da attivare e le modalità di coinvolgimento**

Metodologia e risorse

In base a quanto ipotizzato, le attività previste all'interno di questo documento saranno realizzate in base alle specifiche necessità nel corso del triennio 2021-2023 mediante l'attivazione di una procedura ad evidenza pubblica ai sensi del Codice degli Appalti di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. ed in particolare ripetizione di affidamento di contratto di appalto di servizio.

Le azioni descritte nel presente progetto, rivolte specificatamente alla sola utenza disabile e alle misure rientranti nella L.R. 14/2005 destinate a tale target di utenza, saranno oggetto di finanziamento mediante risorse di Fondo regionale disabili.

RISORSE NECESSARIE: € 500.000,00

PROGETTO N. 2**AZIONI DI RAFFORZAMENTO E QUALIFICAZIONE**

DGR n. 715 del 17/05/2021:

ADEGUAMENTO SISTEMI INFORMATIVI

- *del motore di gestione degli stati occupazionali secondo le regole definite in ambito nazionale, finalizzato a consentire anche la corretta iscrizione al Collocamento Mirato;*
- *della gestione delle attività legate al Collocamento Mirato, anche alla luce degli standard operativi definiti, sia rispetto ai servizi per le persone che ai servizi per le aziende al fine di assicurare una corretta gestione degli obblighi di legge previsti e dei servizi erogati dai Centri per l'Impiego;*
- *realizzazione di un cruscotto di monitoraggio delle attività erogate dai servizi per il lavoro, sia pubblici che privati accreditati, nei confronti delle persone disabili e di un sistema di controllo di gestione dei Centri per l'Impiego e degli uffici del Collocamento Mirato;*

ATTUAZIONE DI INTERVENTI, NELL'AMBITO DEI SISTEMI INFORMATIVI PER IL LAVORO, A SUPPORTO DELL'INSERIMENTO LAVORATIVO DI PERSONE CON DISABILITÀ**TRIENNIO 2021-2023****Premessa**

L'accompagnamento al lavoro e la facilitazione all'accesso ad una condizione di occupazione qualificata nei contenuti e dignitosa nell'organizzazione per le persone disabili costituisce da sempre un obiettivo della Regione Emilia-Romagna e un ambito di intervento d'eccellenza dell'Agenzia per il Lavoro.

In tale contesto, i Sistemi Informativi per il Lavoro rappresentano uno strumento fondamentale per il perseguimento degli obiettivi stabiliti ponendosi perciò la necessità di un loro costante adeguamento e sviluppo.

Obiettivi del progetto

L'intervento di seguito delineato si caratterizza per i seguenti obiettivi specifici:

- qualificare le modalità di gestione del processo relativo all'iscrizione delle persone disabili agli elenchi del Collocamento Mirato così come definito dalle norme;

- migliorare la relazione con le imprese e gli strumenti a disposizione degli uffici del Collocamento Mirato al fine di garantire e facilitare un efficace rispetto delle previsioni normative per le imprese soggette ad obbligo di assunzione;
- supportare il processo di presa in carico delle persone con disabilità da parte dei servizi del Collocamento mirato e l'erogazione di servizi di politica attiva personalizzati ed efficaci;
- qualificare le prestazioni universalmente erogate ai fini dell'inserimento lavorativo attraverso l'adozione di modalità operative coerenti con le problematiche e le risorse che caratterizzano le persone disabili
- supportare l'erogazione dei servizi e gli strumenti conoscitivi a disposizione degli operatori e dei diversi attori coinvolti nell'erogazione dei servizi alle persone iscritte al Collocamento Mirato mediante la realizzazione di uno strumento di monitoraggio
- supportare l'organizzazione degli uffici del Collocamento Mirato mediante l'implementazione di un sistema di controllo di gestione

Azioni previste

Gli obiettivi sopra indicati si perseguiranno attraverso la realizzazione delle azioni di seguito indicate di cui si riporta una descrizione sintetica e gli output attesi:

1. Adeguamento del gestore eventi occupazionali

Mediante l'adeguamento del gestore degli eventi occupazionali operativo all'interno del Sistema Informativo Lavoro secondo le regole definite a seguito dell'introduzione del D.L. 4/2019, e per le quali sono in corso di definizione le specifiche tecniche di calcolo da parte dei sistemi informativi, verrà assicurata la corretta gestione dello stato occupazionale per le persone iscritte al Collocamento Mirato. Saranno realizzate l'analisi funzionale, le attività di sviluppo e i test necessari alla realizzazione degli adeguamenti e la messa in esercizio del gestore eventi aggiornato.

Output attesi: Gestore eventi del SIL adeguato agli standard nazionali, autonomo nel calcolo degli eventi occupazionali e dialogante rispetto al gestore eventi nazionale.

2. Miglioramento delle funzionalità per la gestione dei servizi offerti alle imprese soggette ad obbligo ex L. 68/99

Sarà assicurato un significativo miglioramento delle funzionalità complessivamente disponibili per la gestione degli obblighi cui sono sottoposte le imprese in relazione al L.68/99. L'obiettivo sarà conseguito attraverso lo sviluppo di nuove funzionalità, quali la possibilità di gestire le convenzioni ex art 22 L.R. 17/2005 e migliorando i servizi offerti alle imprese per un accompagnamento mirato ed efficace alle imprese soggette alla gestione delle scoperture così come rilevate tramite i prospetti informativi comunicati dalle stesse.

Output attesi: Funzionalità per la gestione delle convenzioni art 22 L.R. 17/2005; adeguamento degli strumenti per la ricerca e l'individuazione delle imprese soggette ad obbligo e delle attività realizzate dagli Uffici del Collocamento Mirato per queste imprese; messa a disposizione di moduli di richiesta online che permettano alle aziende di inoltrare richieste amministrative collegate agli adempimenti previsti dalla L.68 (quali ad esempio nulla osta, esonero, ...) direttamente dal portale.

3. Miglioramento delle funzionalità per l'erogazione delle politiche attive alle persone iscritte al Collocamento mirato

Sarà assicurato il miglioramento delle funzionalità attualmente disponibili per la gestione del matching per le persone disabili e la possibilità di gestione della pubblicazione delle offerte di lavoro rivolte alle persone disabili assicurando una maggiore fruibilità di tali offerte mediante la pubblicazione delle stesse sul portale Lavoro per Te e sulla App di lavoro per te prevedendo i necessari adeguamenti per facilitarne la ricerca e l'invio della propria candidatura da parte degli utenti. Analoghe attività saranno realizzate con riferimento a tutta la gamma delle politiche attive erogate nei confronti delle persone iscritte al Collocamento Mirato (es. miglioramento delle funzionalità per la prenotazione e la gestione degli appuntamenti con gli Uffici).

Output attesi: Miglioramento delle funzionalità del SIL e del Portale Lavoro per Te relative all'incrocio domanda/offerta di lavoro per le persone disabili;

4. Adeguamento degli strumenti per la gestione omogenea dei servizi erogati dagli uffici del Collocamento Mirato

Sarà assicurato l'adeguamento del SIL secondo le indicazioni operative in corso di adozione da parte dell'Agenzia Regionale per il Lavoro in relazione ai servizi offerti alle persone iscritte al Collocamento Mirato.

Output attesi: Analisi degli strumenti attualmente in uso ai 9 uffici del Collocamento Mirato; omogeneizzazione degli strumenti secondo le linee di indirizzo unitarie predisposte dall'ARL;

5. Realizzazione di almeno un cruscotto di monitoraggio per il monitoraggio dell'utenza iscritta al Collocamento Mirato, delle politiche attive erogate e degli esiti occupazionali

Sarà realizzato un cruscotto di monitoraggio tematico, mediante l'applicativo Knowage disponibile attraverso il portale Lavoro per Te, analogo a quelli già realizzati e in corso di realizzazione per migliorare e diffondere, ai soggetti individuati dall'ARL, la conoscenza:

- *della popolazione disabile iscritta al Collocamento Mirato in merito alle principali caratteristiche che presenta (età, genere, caratteristiche della disabilità, ecc);*
- *delle politiche attive erogate a questa categoria di utenza, le loro caratteristiche, le tempistiche di erogazione e l'esito dell'erogazione;*
- *degli esiti occupazionali derivati dai percorsi di politica attiva erogati dagli uffici del Collocamento Mirato e dai soggetti attuatori delle politiche attive rivolte alle persone iscritte agli uffici.*

Output attesi: Almeno un cruscotto di monitoraggio realizzato e disponibile mediante il portale Lavoro per Te

6. Realizzazione di un sistema di controllo di gestione per gli uffici del Collocamento Mirato

Sarà realizzato un sistema di controllo di gestione per consentire agli uffici del Collocamento Mirato una più consapevole organizzazione e gestione delle risorse a disposizione nell'erogazione dei servizi alle persone e alle imprese.

Tale sistema di controllo di gestione, attraverso la rilevazione di tutti i costi imputabili agli uffici del Collocamento Mirato e delle principali attività realizzate dagli uffici stessi, consentirà di mettere in trasparenza e osservare l'efficacia e l'efficienza delle attività realizzate consentendo di individuare le potenziali criticità su cui effettuare maggiori approfondimenti per effettuare le eventuali azioni correttive.

Output attesi: applicativo per il controllo di gestione dei processi di lavoro degli uffici del Collocamento Mirato

Metodologia, aspetti operativi e risorse

Le azioni sopra indicate saranno realizzate mediante l'attivazione di una procedura ad evidenza pubblica ai sensi del Codice degli Appalti di cui al Decreto Legislativo 18 aprile 2016, n. 50 e ss.mm. ed in particolare ripetizione di affidamento di contratto di appalto di servizio per il Potenziamento del Sistema Informativo Lavoro Emilia Romagna – SILER di importo complessivo di € 6.000.000,00 in parte finanziato con Fondo regionale disabili, che dovrà prevedere diverse tipologie di professionalità che gestiranno tutte le fasi del processo, dalla programmazione delle attività al presidio della qualità dei processi operativi e degli output rilasciati.

Le attività indicate saranno realizzate nel periodo 2021-2023.

RISORSE NECESSARIE: € 2.000.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2021, N. 1258

Determinazioni in merito al Bando Montagna 2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 avente ad oggetto *"Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo"* e successive modificazioni ed integrazioni";

- la propria deliberazione n. 414 del 27 aprile 2020: *"Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 e ss.mm.ii. Approvazione Bando per l'attuazione del programma denominato "Montagna 2020"*, pubblicata nel BURERT n. 138 del 5 maggio 2020;

- la propria deliberazione n. 465 dell'11 maggio 2020: *"Revoca delibera n. 414 del 27/4/2020 e approvazione del nuovo testo del "Bando Montagna 2020"*, con la quale, riscontrato che il testo approvato con la precitata delibera 414/2020 era errato in quanto nel corso dell'inserimento dell'atto nell'applicativo gestionale da parte degli uffici competenti, per mero errore materiale, è stato inserito il testo precedente alle ultime revisioni apportate, si è ritenuto necessario revocare la propria delibera n. 414 del 27 aprile 2020 e contestualmente procedere con l'approvazione del testo corretto (*di seguito denominato Bando*);

- la determinazione dirigenziale n. 21377 del 27/11/2020: *"Delibera G.R. n. 465/2020 - "Bando Montagna 2020". Approvazione elenco beneficiari ammessi a finanziamento e concessione e impegno contributi a favore dei soggetti beneficiari"* con la quale, fra l'altro è stato approvato l'elenco di cui all'Allegato sotto riportato:

- ALLEGATO 3) *"Elenco beneficiari ammessi a contributo - Fase 2 del Bando"* con le risorse stanziare sul bilancio gestionale 2020-2022, anno 2020, per complessivi € 10.000.000,00";

Dato atto delle diverse istanze pervenute da parte dei beneficiari dei contributi concessi con la suddetta determinazione n. 21377/2020, finalizzate ad ottenere una proroga del termine temporale di cui al punto 5. del Bando *"Periodo di validità delle spese e termine dell'intervento"*: Finalità acquisto punto 1. Lett. a) e Finalità mix acquisto/recupero (punto 1. Lett. c), in scadenza al 27/8/2021;

Considerato che il mancato rispetto del predetto termine comporterebbe l'applicazione delle sanzioni previste al punto 19. del bando *"Decadenze, revoche e sanzioni"* punto 8);

Valutato che l'attuale emergenza sanitaria (pandemia da COVID-19) ha comportato inevitabilmente rallentamenti e sospensioni di attività, e conseguentemente la difficoltà o l'impossibilità di rispettare la scadenza indicata;

Ritenuto pertanto di prorogare il termine sopraindicato stabilendo, per i beneficiari ammessi a finanziamento di cui all'**Allegato 3)**, parte integrante della determinazione n. 21377/2020, la seguente modifica al termine temporale contenuto nel Bando:

relativamente al termine temporale di cui al punto 5. del Bando *"Periodo di validità delle spese e termine dell'intervento"*: **Finalità acquisto (punto 1. Lett. a)**

Nel caso di contributo relativo all'acquisto, il termine fissato con propria delibera n. 465/2020 per la stipula dell'atto di compravendita è prorogato di 60 giorni, quindi il termine ultimo di scadenza è fissato al **26/10/2021**;

Finalità mix acquisto/recupero (punto 1. Lett. c)

Nel caso di contributo per intervento misto, per l'acquisto deve essere rispettata la scadenza sopra riportata. Resta invariato per il recupero il termine di scadenza di fine lavori al 27/11/2022;

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., avente ad oggetto *"Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni"* e ss.mm.ii.";

- la propria deliberazione n. 111 del 29 gennaio 2021 avente ad oggetto *"Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021-2023"*;

- la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 *"Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"* e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008 n. 2416 *"Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007"*, così come integrata e modificata dalla propria deliberazione del 10 aprile 2017, n. 468;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG 2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020 *"Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn"*;

- la propria deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020: *"Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii."*;

- la propria deliberazione n. 771/2021 *"Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021"*;

Vista la determinazione n.10256 del 31 maggio 2021 avente ad oggetto *"Conferimento incarichi dirigenziale presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell'Ambiente"*;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

1) di stabilire, per le motivazioni di cui in premessa, per i beneficiari ammessi a finanziamento di cui all'**ALLEGATO 3)**, parte integrante della determinazione n. 21377/2020, la seguente modifica al termine temporale contenuto nel Bando:

- relativamente al termine temporale di cui al punto 5. del Bando *"Periodo di validità delle spese e termine dell'intervento"*:

Finalità acquisto (punto 1. Lett. a)

Nel caso di contributo relativo all'acquisto, il termine fissato con propria delibera n. 465/2020 per la stipula dell'atto di com-

pravendita è prorogato di 60 giorni, quindi il termine ultimo di scadenza è fissato al 26/10/2021;

Finalità mix acquisto/recupero (punto 1. Lett. c)

Nel caso di contributo per intervento misto, per l'acquisto deve essere rispettata la scadenza sopra riportata. Resta invariato per il recupero il termine di scadenza di fine lavori al 27/11/2022;

2) di dare atto, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai

sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

3) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito web regionale <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative>;

4) di stabilire che le pubblicazioni suddette hanno valore di comunicazione e notifica agli interessati.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2021, N. 1260

Concessione contributo al Comune di Rimini per la realizzazione di un progetto sperimentale di valenza ambientale, relativo all'installazione di un sistema di intercettazione e recupero plastiche galleggianti nel fiume Marecchia nel comune di Rimini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di sostenere la realizzazione del progetto sperimentale di valenza ambientale, relativo all'installazione di un sistema di intercettazione e recupero plastiche galleggianti nel fiume Marecchia nel Comune di Rimini, il cui costo complessivo è di € 17.000,00, con un contributo di € 10.000,00 a carico della Regione;

2) di imputare la spesa complessiva di € 10.000,00 registrata al n. 9063 di impegno sul capitolo **37401** "Interventi per l'attuazione del Piano di Azione Ambientale per un futuro sostenibile: contributi alle amministrazioni locali per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale – Progetti Territoriali (art.99, L.R. 21 aprile 1999, n.3)", del Bilancio finanziario gestionale di previsione 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con propria deliberazione n. 2004/2020 e ss.mm.ii.;

3) che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.Lgs. n. 118/2011 e

ss.mm.ii., è la seguente:

Missione 9 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 05.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP C99J21023040009 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

4) di stabilire che entro il 31 dicembre 2021 tutte le attività ricomprese nel progetto dovranno essere concluse ed entro il 28 febbraio 2022 il Comune di Rimini dovrà presentare la rendicontazione delle attività alla Regione Emilia-Romagna, consistente in un rapporto finale sull'attività realizzata nel corso dell'anno 2021 con il rendiconto delle spese sostenute;

5) di stabilire che sono valide, ai fini della rendicontazione economico-finanziaria, le spese sostenute a decorrere dalla data di approvazione del presente atto deliberativo

6) di disporre che alla liquidazione della somma complessiva di € 10.000,00 ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento provvederà, in un'unica soluzione, il Dirigente regionale competente previa verifica tecnica ed economico – amministrativa delle attività svolte e della documentazione presentata comprovante la spesa sostenuta;

7) di disporre la pubblicazione prevista dall'art. 26 comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e ss.mm.ii., e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs.;

8) provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56 comma 7, del D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

9) di notificare il presente atto al Comune di Rimini;

10) di pubblicare, per estratto, il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2021, N. 1261

POR FESR 2014-2020 (Asse 5) - Adeguamento tempistiche ai fini della presentazione e realizzazione dei progetti rientranti nella Strategia d'area Alta Val Marecchia, ai sensi del bando approvato con propria deliberazione n. 2176/2015 e ss.mm.ii.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- l'Accordo di Partenariato 2014-2020, adottato dalla Commissione europea il 29 ottobre 2014, che prevede tra le strategie orizzontali quella finalizzata al rilancio delle aree interne del Paese e definisce la Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI) come la combinazione di azioni per lo sviluppo locale e di rafforzamento dei servizi essenziali di cittadinanza (sanità, trasporti ed

istruzione) da attuarsi attraverso risorse ordinarie e risorse a valere sul Fondo Sociale Europeo (FSE), sul Fondo Europeo per lo Sviluppo Regionale (FESR), sul Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR), sul Fondo Europeo per gli Affari Marittimi e la Pesca (FEAMP);

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n.1080/2006;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo

sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione C(2014) 8021 finale del 29/10/2014, che approva determinati elementi dell'Accordo di Partenariato con l'Italia;

- la deliberazione assembleare n. 167 del 15 luglio 2014 concernente "Approvazione Documento strategico regionale dell'Emilia-Romagna per la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) 2014-2020. Strategia, approccio territoriale, priorità e strumenti di attuazione. (Proposta della Giunta in data 28 aprile 2014, n. 571)";

- la deliberazione assembleare n. 168 del 15 luglio 2014 concernente "Approvazione del Programma Operativo Regionale FESR dell'Emilia-Romagna 2014-2020 in attuazione del Reg. (CE) n. 1303/2013. (Proposta della Giunta regionale in data 28 aprile 2014, n. 574)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2015)928 del 12 febbraio 2015, che ha approvato il Programma Operativo Regionale (in seguito POR FESR) 2014-2020 dell'Emilia-Romagna nel suo testo definitivo;

- la propria deliberazione n. 179 del 27 febbraio 2015, recante "Presenza d'atto del Programma Operativo FESR Regione Emilia-Romagna 2014-2020 e nomina dell'autorità di gestione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2017 C (2017)8767, che approva l'inclusione di un Grande Progetto nazionale per la Banda Ultra Larga nel "Programma Operativo FESR Emilia-Romagna 2014/2020";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/9/2018 C (2018) 5952, che modifica la decisione di esecuzione C (2015);

Viste, inoltre:

- la Legge n. 147/2013 del 27 dicembre 2013, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato. Legge di stabilità 2014", che all'art.1, commi 13 e 14, individua le risorse nazionali per la Strategia Nazionale Aree Interne - triennio 2014/2016 - per un totale di 90 milioni di euro ripartiti a favore di interventi pilota in aree progetto e che, in particolare, l'importo di 86,02 milioni di euro è attribuito alle prime 23 aree-progetto selezionate in ragione di 3,74 milioni di euro ciascuna;

- la Legge n. 190/2014 del 23 dicembre 2014, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)" che individua, all'art. 1, commi 674 e 675, ulteriori risorse per la Strategia Nazionale Aree Interne - triennio 2015/2017 - per un totale di 90 milioni, incrementando a 180 milioni di euro la dotazione complessiva prevista dalla precitata Legge n. 147/2013;

- la Legge n. 208/2015 del 28 dicembre 2015, "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (legge di stabilità 2016)" che individua, all'art. 1, commi 611 e 612, ulteriori risorse per la Strategia Nazionale Aree Interne - triennio 2016/2018 - per un totale di 10 milioni, incrementando a 190 milioni di euro la dotazione complessiva prevista dalla precitata Legge n. 147/2013;

- la Legge n. 205 del 27/12/2017, "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale 2018-2020" che stanziava, con il comma 895, ulteriori 91,18 milioni di euro per la Strategia Nazionale aree interne - triennio 2019-2021 - per un totale di 281,18 milioni di euro per tutte le 72 aree interne del Paese;

- la delibera CIPE n. 9 del 28 gennaio 2015 "Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato-strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi", con la quale sono stati stanziati i fondi per le prime aree pilota e sono state approvate le modalità di attuazione della Strategia per le aree interne;

- la delibera CIPE n. 43/2016, pubblicata in GU n. 301 del 27/12/2016 "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese. Ripartizione delle risorse stanziata con la legge 23 dicembre 2014, n. 190 (Legge di stabilità 2015)", la quale in particolare conferma la governance e le modalità di utilizzo delle risorse, stabilisce il riparto delle risorse destinandole alle 23 seconde aree interne e stabilisce che il termine per la sottoscrizione degli APQ attuativi della strategia per le aree interne è fissato al 30 settembre 2017;

- la delibera CIPE n. 80/2017, pubblicata in GU n. 37 del 14/2/2018 "Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Ripartizione delle risorse stanziata con la legge di stabilità 2016 e semplificazione del processo di attuazione, con particolare riguardo alle aree colpite dal sisma del 2016", la quale in particolare proroga i termini di sottoscrizione degli APQ per le seconde aree al 31 dicembre 2018 e rende facoltativa la sottoscrizione di un atto negoziale tra la Regione e la rappresentanza dei comuni dell'area progetto;

- la nota informativa per la Conferenza Stato-Regioni del Dipartimento Politiche di Coesione della Presidenza del Consiglio dei ministri, trasmessa dal Ministro per il Sud il 10 ottobre 2018 (prot. 866) "Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese - Riparto delle risorse recate dalla legge di bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2018 e bilancio pluriennale per il triennio 2018-2020", che propone di fissare i termini di scadenza per la sottoscrizione degli APQ di cui al punto 2.3 della delibera CIPE n. 9/2015 e 43/2016 al 30 giugno 2019, e sulla quale la Conferenza delle Regioni ha espresso parere positivo;

- la determinazione n. 14133 del 11/9/2017 del Direttore Generale della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni che costituisce il Gruppo di lavoro interdirezionale a supporto delle attività legate alla definizione e all'attuazione della Snai (GdL Aree Interne), in attuazione della propria deliberazione n. 395/2017;

- la delibera n. 473 del 4/4/2016, concernente "Strategia nazionale per le aree interne: dispositivi per l'attuazione" che individua le aree candidate dalla Regione Emilia-Romagna per l'attuazione della Strategia Nazionale per le aree interne;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 2176 del 21 dicembre 2015 concernente "POR FESR 2014-2020, Asse 5 "Valorizzazione delle risorse artistiche, culturali e ambientali": approvazione del bando per progetti di qualificazione dei beni ambientali e culturali" e le successive modificazioni e integrazioni di cui alle proprie deliberazioni n. 290/2016 e n. 1308/2016;

- la determinazione dirigenziale n. 3576 del 8 marzo 2016, concernente "POR FESR 2014-2020, Asse 5 - Approvazione delle modalità e degli schemi per la presentazione delle domande nonché l'elenco dei documenti da compilare e allegare, in attuazione delle deliberazioni n. 2176/2015 e ss.mm.ii.";

- la successiva determinazione dirigenziale n. 13231 del 18 agosto 2016, concernente "POR FESR 2014-2020, Asse 5 - Specifica al contenuto della determinazione n. 3576/2016 di

approvazione delle modalità e degli schemi per la presentazione delle domande nonché l'elenco dei documenti da compilare e allegare e modifica degli allegati 3 e 4”;

- la propria deliberazione n. 1737 del 24 ottobre 2016, concernente “POR FESR 2014-2020. Asse 5 – Misure 6.6.1, 6.7.1. Recepimento delle graduatorie approvate da parte del nucleo di valutazione. Approvazione graduatorie di finanziamento dei progetti 6.6.1, 6.7.1. Delega al dirigente competente per la concessione e impegno delle risorse. Approvazione schemi di convenzione”;

- la propria deliberazione n. 938 del 18 giugno 2019 concernente “POR FESR 2014-2020 (Asse 5) – Adeguamento tempistiche e deroghe al bando approvato con propria deliberazione n. 2176/2015 e ss.mm.ii. ai fini della presentazione dei progetti rientranti nella Strategia Nazionale Aree Interne della Regione Emilia-Romagna” con la quale si prevede per i progetti proposti nei documenti strategici dalle quattro aree interne della Regione Emilia-Romagna, riferiti ad interventi di consolidamento, qualificazione e diversificazione degli asset del turismo previsti dall’Asse 5 del POR FESR e non già presentati, ai sensi del bando approvato con propria deliberazione n. 2176/2015 e ss.mm.ii., nella scadenza del 30 aprile 2016, si possa fare riferimento al bando in questione, adottando le medesime modalità, salvo prevedere in considerazione della peculiare procedura che caratterizza l’individuazione dei progetti candidati nelle aree interne, alcune deroghe come di seguito riportato:

1) ciascun progetto potrà prevedere un costo totale ammissibile in base alle regole definite dal bando anche inferiore a 1 milione di euro;

2) in caso di domanda in forma associata per progetti integrati da parte di Enti locali e altri soggetti pubblici, la spesa minima potrà essere anche inferiore a 200.000,00 euro per partecipante e il numero dei soggetti partecipanti può, conseguentemente, essere superiore a 5;

- la propria deliberazione n. 2271 del 22 novembre 2019 concernente “Strategia Nazionale Aree Interne (SNAI). Approvazione della strategia di area Alta Valmarecchia”;

- la propria deliberazione n. 1004 del 3 agosto 2020 concernente l’approvazione dello schema dell’Accordo di Programma Quadro (APQ) in attuazione della Strategia d’Area dell’Alta Valmarecchia denominata “Paesaggi da vivere”;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6/07/1977, n. 31 e 27 marzo 1972 n.4”, per quanto applicabile;

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 11 “Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021”;

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 12 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)”;

- la legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 ad oggetto: “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della

Regione Emilia-Romagna 2021–2023”;

- la legge regionale 29 luglio 2021, n. 8 “Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la legge regionale 29 luglio 2021, n. 9 “Assestamento e prima variazione al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Visto che il bilancio di previsione 2021-2023 assestato con le sopra citate leggi regionali, presenta una disponibilità complessiva di € 1.900.000,00, di cui:

- € 1.700.000,00 sull’annualità 2021 del capitolo **22075** “Contributi alle Amministrazioni locali per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale e la valorizzazione delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (Asse 5, attività 6.6.1 e 6.7.1)(POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) Quota Regione”;

- € 200.000,00 sull’annualità 2022, di cui:

- € 100.000,00 sul capitolo **22073** “Contributi alle Amministrazioni locali per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale e la valorizzazione delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (Asse 5, attività 6.6.1 e 6.7.1) POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) Quota UE”;

- € 70.000,00 sul capitolo **22074** “Contributi alle Amministrazioni locali per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale e la valorizzazione delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (Asse 5, attività 6.6.1 e 6.7.1) (POR FESR 2014/2020; L. 183/1987; Delibera CIPE 10/2015) Quota Stato”;

- € 30.000,00 sul capitolo **22075** “Contributi alle Amministrazioni locali per la tutela, la valorizzazione e la messa in rete del patrimonio culturale e la valorizzazione delle aree di attrazione naturale di rilevanza strategica (Asse 5, attività 6.6.1 e 6.7.1) (POR FESR 2014/2020; Reg. CE 1303/2013; Decisione C (2015) 928) Quota Regione”;

Ritenuto necessario procedere con il presente atto alla definizione delle tempistiche per la presentazione e realizzazione dei progetti rientranti nella Strategia Nazionale Aree Interne dell’Alta Valmarecchia approvata con la sopra citata propria deliberazione n. 2271/2019, prevedendo:

- che le domande siano presentate, a partire dal 15 settembre 2021 (ore 10,00) e fino e non oltre il 31 ottobre 2021 (ore 17,00) secondo le modalità previste dal citato bando e nel rispetto di quanto stabilito nella determinazione n. 3576/2016, concernente l’approvazione delle modalità e degli schemi per la presentazione delle domande nonché l’elenco dei documenti da compilare e allegare e successiva specifica di cui alla determinazione n. 13231/2016;

- la data del 31 dicembre 2022 - salvo eventuale motivata proroga compatibile con i termini di certificazione delle risorse POR-FESR, da richiedersi entro la scadenza e da valutare anche in relazione alla complessità dei progetti - quale termine per la conclusione dei progetti finanziati, entro il quale devono essere stati effettuati, nei casi previsti dalla normativa vigente, i collaudi e/o le verifiche di conformità e/o di regolare esecuzione nonché tutti i pagamenti previsti;

- la data del 31 gennaio 2023, quale termine per la trasmissione, mediante l’applicativo web, della rendicontazione e documentazione finale ai fini dell’erogazione del saldo del contributo;

- l'ammissibilità delle spese di cui al paragrafo 5 del bando, sostenute e pagate, a decorrere dal 1 gennaio 2021 e fino al sopra riportato termine del 31 dicembre 2022 o al diverso termine di conclusione del progetto previsto a seguito di concessione di eventuale proroga;

- la data del 15 febbraio 2022 entro cui i beneficiari trasmettono la rendicontazione delle spese sostenute nell'anno 2021 e un cronoprogramma finanziario aggiornato al fine di poter procedere alla reimputazione all'esercizio successivo nei quali la spesa sarà esigibile ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Considerato che la presenza di eventuali aiuti di stato potrà valutarsi solo a seguito dell'esame delle richieste di finanziamento presentate dai soggetti proponenti sulla base delle indicazioni fornite dal bando regionale di cui alla propria deliberazione n. 2176/2015 e successive modificazioni e integrazioni n. 290/2016 e n. 1308/2016;

Ritenuto, infine, di prevedere che:

- l'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dal competente servizio regionale e che le domande ritenute formalmente ammissibili saranno sottoposte, per la valutazione sostanziale seguendo i criteri di selezione previsti dal bando, al Nucleo di valutazione istituito con determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n.10594 del 1 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni n. 12806/2016 e n. 242/2018;

- la suddetta procedura di istruttoria formale e valutazione sostanziale nonché, la successiva approvazione dei progetti e relativa concessione dei contributi, con proprio atto, si concluda entro il termine del 31 dicembre 2021;

Richiamati:

- la L.R. 26 novembre 2001 n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- il D.Lgs. n. 33 del 14 marzo 2013 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii., ed in particolare l'art. 26, comma 1;

- la propria deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008, esecutiva ai sensi di legge, avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e successive modificazioni;

- la propria deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 riguardante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Richiamate, infine, le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 1182 del 25 luglio 2016 recante "Costituzione della rete regionale per il presidio delle funzioni trasversali in materia di aiuti di stato e modifica delle deliberazioni n. 909/2015, 270/2016 e 622/2016";

- n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013 del 28/12/2020 ad oggetto "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del

programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 concernente "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata, inoltre, la determinazione dirigenziale n. 2373 del 22/2/2018, avente ad oggetto: "Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile del servizio Turismo, Commercio e Sport";

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore regionale al Turismo e Commercio;

A voti unanimi e palesi
delibera

per le indicazioni e motivazioni indicate in premessa e che si intendono qui integralmente richiamate:

1) di prevedere per i progetti proposti nella Strategia Nazionale Aree Interne dell'Alta Valmarecchia di cui alla propria deliberazione n. 2271/2019 e riferiti ad interventi di consolidamento, qualificazione e diversificazione degli asset del turismo previsti dall'Asse 5 del POR FESR, di adottare le medesime modalità del bando approvato con propria deliberazione n. 2176/2015 e successive modificazioni, integrazioni e precisazioni di cui alle proprie deliberazioni n. 290/2016 e n. 1308/2016 nonché, le deroghe previste con propria deliberazione n. 938/2019, procedendo con la presente deliberazione all'adeguamento delle tempistiche per la presentazione delle domande e la realizzazione dei progetti medesimi, come di seguito riportato:

- la presentazione delle domande a **partire dal 15 settembre 2021 (ore 10.00) e fino e non oltre il 31 ottobre 2021 (ore 17.00)** secondo le modalità previste dal citato bando e nel rispetto di quanto stabilito nella determinazione n. 3576/2016, concernente l'approvazione delle modalità e degli schemi per la presentazione delle domande nonché l'elenco dei documenti da compilare e allegare e successiva specifica di cui alla determinazione n. 13231/2016;

- la data **del 31 dicembre 2022** - salvo eventuale motivata proroga compatibile con i termini di certificazione delle risorse POR-FESR, da richiedersi entro la scadenza e da valutare anche in relazione alla complessità dei progetti - **quale termine per la conclusione dei progetti finanziati**, entro il quale devono essere stati effettuati, nei casi previsti dalla normativa vigente, i collaudi e/o le verifiche di conformità e/o di regolare esecuzione nonché tutti i pagamenti previsti;

- che le spese di cui al paragrafo 5 del bando debbano, ai fini della relativa ammissibilità, essere sostenute e pagate a decorrere dal 1 gennaio 2021 e fino al sopra riportato termine del 31 dicembre

2022 o al diverso termine di conclusione del progetto previsto a seguito di concessione di eventuale proroga;

- la data del **15 febbraio 2022** entro cui i beneficiari trasmettono la rendicontazione delle spese sostenute nell'anno 2021 e un cronoprogramma finanziario aggiornato al fine di poter procedere alla reimputazione all'esercizio successivo nei quali la spesa sarà esigibile ai sensi degli artt. 3 e 4 del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

2) di stabilire che:

- l'istruttoria delle domande dal punto di vista dell'ammissibilità formale verrà svolta dal competente servizio regionale e che le domande ritenute formalmente ammissibili saranno sottoposte, per la valutazione sostanziale seguendo i criteri di selezione previsti dal bando, al Nucleo di valutazione istituito con determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 10594 del 1 luglio 2016 e successive modifiche e integrazioni n. 12806/2016 e n. 242/2018;

- la suddetta procedura di istruttoria formale e valutazione sostanziale nonché, la successiva approvazione dei progetti e relativa concessione dei contributi, con proprio atto, si concluda entro il termine del **31 dicembre 2021**;

3) di stabilire, inoltre, che in sede di approvazione dei progetti e relativa concessione dei contributi si procederà all'approvazione dello schema di convenzione da sottoscrivere tra la Regione Emilia-Romagna e i soggetti beneficiari, entro 30 giorni dalla comunicazione di concessione del contributo, così come previsto al punto 7) del dispositivo della propria deliberazione n. 1737/2016;

4) di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative;

5) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://fesr.regione.emilia-romagna.it/>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2021, N. 1263

Rete Politecnica - Approvazione dei percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS a.f. 2021/2022 - Delibera di Giunta regionale n. 455/2021 Allegato 3) - PO FSE 2014/2020

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca compresi nel quadro strategico comune e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo e sul Fondo di coesione, relativo al periodo della Nuova programmazione 2014-2020 che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006;

- il Regolamento delegato n.1970/2015 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio con disposizioni specifiche sulla segnalazione di irregolarità relative al Fondo europeo di sviluppo regionale, al Fondo sociale europeo, al Fondo di coesione e al Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento delegato n.568/2016 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio riguardo alle condizioni e procedure per determinare se gli importi non recuperabili debbano essere rimborsati dagli Stati membri per quanto riguarda il Fondo europeo di sviluppo regionale, il Fondo sociale europeo, il Fondo di coesione e il Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento (UE, Euratom) n. 2018/1046 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 18 luglio 2018 che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica i regolamenti (UE) n. 1296/2013, (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013, (UE) n. 1304/2013, (UE) n. 1309/2013, (UE) 1316/2013, (UE) n. 223/2014, (UE) n. 283/2014 e la decisione 541/2014/UE e abroga il regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012;

- il Regolamento delegato n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca;

- il Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo che abroga il regolamento (CE) n. 1081/2006;

- il Regolamento n. 240/2014 della Commissione del 7 gennaio 2014 recante un codice europeo di condotta sul partenariato nell'ambito dei fondi strutturali e d'investimento europeo;

- il Regolamento n. 288/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda il modello per i programmi operativi nell'ambito dell'obiettivo Investimenti in favore della crescita e dell'occupazione e recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea per quanto riguarda il modello per i programmi di cooperazione nell'ambito dell'obiettivo di cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 184/2014 di esecuzione della Commissione del 25 febbraio 2014 che stabilisce, conformemente al regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari

marittimi e la pesca, i termini e le condizioni applicabili al sistema elettronico di scambio di dati fra gli Stati membri e la Commissione, e che adotta, a norma del regolamento (UE) n. 1299/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni specifiche per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale all'obiettivo di cooperazione territoriale europea, la nomenclatura delle categorie di intervento per il sostegno del Fondo europeo di sviluppo regionale nel quadro dell'obiettivo Cooperazione territoriale europea;

- il Regolamento n. 215/2014 di esecuzione della Commissione del 7 marzo 2014 che stabilisce norme di attuazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca per quanto riguarda le metodologie per il sostegno in materia di cambiamenti climatici, la determinazione dei target intermedi e dei target finali nel quadro di riferimento dell'efficacia dell'attuazione e la nomenclatura delle categorie di intervento per i fondi strutturali e di investimento europei;

- il Regolamento n. 821/2014 di esecuzione della Commissione del 28 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le modalità dettagliate per il trasferimento e la gestione dei contributi dei programmi, le relazioni sugli strumenti finanziari, le caratteristiche tecniche delle misure di informazione e di comunicazione per le operazioni e il sistema di registrazione e memorizzazione dei dati;

- il Regolamento n. 964/2014 di esecuzione della Commissione del 11 settembre 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto concerne i termini e le condizioni uniformi per gli strumenti finanziari;

- il Regolamento n. 1011/2014 di esecuzione della Commissione del 22 settembre 2014 recante modalità di esecuzione del regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda i modelli per la presentazione di determinate informazioni alla Commissione e le norme dettagliate concernenti gli scambi di informazioni tra beneficiari e autorità di gestione, autorità di certificazione, autorità di audit e organismi intermedi;

- il Regolamento (UE) 2020/460 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 30 marzo 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013, (UE) n. 1303/2013 e (UE) n. 508/2014 per quanto riguarda misure specifiche volte a mobilitare gli investimenti nei sistemi sanitari degli Stati membri e in altri settori delle loro economie in risposta all'epidemia di COVID-19;

- il Regolamento (UE) n. 2020/558 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 23 aprile 2020 che modifica i regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013 per quanto riguarda misure specifiche volte a fornire flessibilità eccezionale nell'impiego dei fondi strutturali e di investimento europei in risposta all'epidemia di COVID-19;

- l'Accordo di Partenariato 2014/2020 per l'impiego dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei, adottato con Decisione di Esecuzione della Commissione Europea C(2014) 8021 del 29 ottobre 2014;

Visti in particolare:

- la Legge 17 maggio 1999, n. 144 ed in particolare l'art. 69, che dispone, per riqualificare e ampliare l'offerta formativa destinata ai giovani e agli adulti, occupati e non occupati, nell'ambito del sistema di formazione integrata superiore, l'istituzione del sistema dell'istruzione e della formazione tecnica superiore (IFTTS);

- la Legge 27 dicembre 2006, n. 296, articolo 1, comma 631, che prevede la riorganizzazione del sistema dell'istruzione e formazione tecnica superiore, di cui all'articolo 69 della legge 17 maggio 1999, n. 144 e comma 875;

- il Decreto-Legge 31 gennaio 2007, n. 7, convertito, con modificazioni, dalla legge 2 aprile 2007, n. 40, articolo 13, comma 2, che prevede la configurazione degli istituti tecnici superiori nell'ambito della predetta riorganizzazione;

- il Decreto Legislativo 17 ottobre 2005, n. 226 e successive modificazioni recante "Definizione delle norme generali e dei livelli essenziali delle prestazioni sul secondo ciclo del sistema educativo di istruzione e formazione ai sensi della legge 28 marzo 2003, n. 53";

- il D.P.R. 8 marzo 1999, n. 275 "Regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche ai sensi dell'art. 21 della legge 15 marzo 1997, n. 59";

- il DPCM 25 gennaio 2008 "Linee guida per la riorganizzazione del Sistema di istruzione e formazione tecnica superiore e la costituzione degli Istituti tecnici superiori" e relativi allegati";

- il Decreto-Legge 9 febbraio 2012, n. 5 "Disposizioni urgenti in materia di semplificazione e di sviluppo", convertito con modificazioni dalla legge 4 aprile 2012, n. 35 e in particolare l'articolo 52;

- il Decreto Interministeriale 7 febbraio 2013 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, il Ministro dello Sviluppo Economico e il Ministro dell'Economia e delle Finanze recante Linee guida di cui all'art. 52, commi 1 e 2, della legge n. 35 del 4 aprile 2012, contenente misure di semplificazione e di promozione dell'istruzione tecnico professionale e degli Istituti Tecnici Superiori (I.T.S.);

- il Decreto del Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca del 7 febbraio 2013 - Definizione dei percorsi di specializzazione tecnica superiore di cui al Capo III del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri 25 gennaio 2008;

- il Decreto interministeriale del 27 aprile 2016 n.272 del Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca di concerto con il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, recante la definizione della struttura e del contenuto del percorso di istruzione e formazione tecnica superiore di durata annuale per l'accesso ai percorsi degli Istituti Tecnici Superiori;

Visti in particolare:

- l'Accordo in sede di Conferenza Stato - Regioni, sul progetto sperimentale recante "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione Professionale" siglato il 24 settembre 2015;

- il Protocollo d'Intesa tra il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e la Regione Emilia-Romagna per l'avvio del progetto sperimentale "Azioni di accompagnamento, sviluppo e rafforzamento del sistema duale nell'ambito dell'Istruzione e Formazione professionale", sottoscritto in data 13 gennaio 2016;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003, "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco

della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate in particolare:

- la Deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 163 del 25/6/2014 "Programma Operativo della Regione Emilia-Romagna. Fondo Sociale Europeo 2014/2020. (Proposta della Giunta regionale del 28/4/2014, n. 559)";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 12/12/2014 C(2014)9750 che approva il Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la propria Deliberazione n. 1 del 12/1/2015 "Presenza d'atto della Decisione di Esecuzione della Commissione Europea di Approvazione del Programma Operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo Sociale Europeo nell'ambito dell'Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione";

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 02/05/2018 C(2018)2737 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 09/11/2018 C(2018) 7430 che modifica la decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna - Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

- la Decisione di Esecuzione della Commissione Europea del 24/11/2020 recante modifica della decisione di esecuzione C(2014) 9750 che approva determinati elementi del programma operativo "Regione Emilia-Romagna Programma Operativo Fondo Sociale Europeo 2014-2020" per il sostegno a titolo del Fondo sociale europeo nell'ambito dell'obiettivo "Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione" per la Regione Emilia-Romagna in Italia;

Vista inoltre la propria deliberazione n. 1899 del 14 dicembre 2020 "Approvazione del "Patto per il lavoro e per il clima"";

Vista la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21 giugno 2016 "Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro - (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646)";

Richiamato, inoltre, l'art. 31 della L.R. n. 13/2019 che al comma 1 stabilisce che "Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell'articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003, è prorogato fino all'approvazione del nuovo programma da parte dell'Assemblea legislativa";

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 1640/2000 "Approvazione modalità di valutazione finale e certificazioni rilasciabili per le attività formative integrate sperimentali. Modifica alla delibera di Giunta regionale n. 1199 del 20 luglio 1998.";

- n. 1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 116/2015 "Approvazione dello studio per l'aggiornamento e l'estensione delle opzioni di semplificazione dei costi applicate agli interventi delle politiche della formazione della Regione Emilia-Romagna";

- n. 1268/2019 "Rivalutazione monetaria delle unità di costo standard di cui alle delibere di Giunta regionale n. 1119/2010, n. 1568/2011, n. 116/2015 e n. 970/2015";

Viste le determinazioni dirigenziali:

- n. 7597/2021 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 129/2021";

- n. 10675/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 2566 del 15 febbraio 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Visti altresì:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183" e ss.mm.ii;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

- la propria deliberazione n. 963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Partiti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- la propria deliberazione n. 1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.";

- la determinazione dirigenziale n. 8881 del 6/6/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento".

Viste:

- la determinazione dirigenziale n. 16677 del 26/10/2016 "Revoca della determinazione n. 14682/2016 e riapprovazione dei nuovi allegati relativi alle modalità attuative di cui al paragrafo 7.1.2. "Selezione" e dell'elenco delle irregolarità e dei provvedimenti conseguenti di cui al paragrafo 19 "Irregolarità e recuperi"

di cui alla DGR 1298/2015”;

- la propria deliberazione n. 1109 del 1/7/2019 “Avvio della sperimentazione relativa alle procedure in materia di controlli di I livello per le attività finanziate nell’ambito delle politiche di istruzione, formazione e lavoro”;

- la determinazione dirigenziale n. 13222 del 18/7/2019 “Elenco aggiornato delle principali irregolarità di cui alla DGR 1298/2015 e ss.mm.ii. – Revisione dell’allegato B) della determinazione dirigenziale n. 16677/2016”;

Viste inoltre:

- la propria deliberazione n. 1110/2018 “Revoca della propria deliberazione n. 1047/2018 e approvazione delle misure applicative in attuazione della propria deliberazione n. 192/2017 in materia di accreditamento degli organismi di formazione professionale”;

- la propria deliberazione n. 993/2020 “Sospensione di alcune misure attuative della delibera di Giunta regionale n.192/2017 come definite nella delibera di Giunta regionale n.1110/2018 in conseguenza dell’emergenza sanitaria – COVID-19”;

- la propria deliberazione n. 1037/2021 “Sospensione di alcuni adempimenti ed obblighi per il mantenimento dell’accreditamento alla formazione e al lavoro in conseguenza dell’emergenza sanitaria – COVID-19”;

- la determinazione dirigenziale n. 17424/2018 “Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020”;

- la determinazione dirigenziale n. 13417/2019 “Integrazione alla DD n. 17424/2018 recante ‘Approvazione questionario per la rilevazione e valorizzazione degli indicatori di risultato operazioni POR FSE 2014-2020’”;

Richiamate in particolare le proprie deliberazioni:

- n. 911/2019 “Rete politecnica regionale: approvazione degli obiettivi generali e specifici per il triennio 2019/2021 e delle procedure di evidenza pubblica per la selezione dell’offerta formativa per l’anno formativo 2019/2020”;

- n. 455/2021 “Rete Politecnica regionale delibera di Giunta regionale n. 911/2019. Offerta formativa e approvazione delle procedure di attuazione a.f. 2021/2022” che approva all’Allegato 3) parte integrante e sostanziale della stessa l’“Invito a presentare percorsi di istruzione e formazione tecnica superiore (IFTS) a.f. 2021/2022 - Rete Politecnica 2019/2021 DGR. n. 911/2019 PO FSE 2014/2020 Obiettivo Tematico 10)”;

Considerato che nell’Invito di cui all’Allegato 3), parte integrante e sostanziale della sopra citata propria deliberazione n. 455/2021, sono stati definiti tra l’altro:

- le caratteristiche dei percorsi;

- le risorse disponibili e vincoli finanziari ed in particolare che alla copertura delle operazioni approvate concorreranno le risorse del Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – OT 10 - priorità di investimento 10.4 e le eventuali risorse di cui all’art.68, comma 4 della Legge 17 maggio 1999, n.144 e s.m.i. nonché ulteriori risorse comunitarie, nazionali e regionali che si rendessero disponibili;

- le modalità e termini per la presentazione delle operazioni;

Dato atto, inoltre, che nello stesso Invito sono state definite le procedure e criteri di valutazione ed in particolare si è previsto che:

- le operazioni saranno approvabili se avranno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun

sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100;

- l’istruttoria di ammissibilità venga eseguita da un gruppo di lavoro composto da collaboratori del Servizio “Programmazione delle Politiche dell’istruzione, della Formazione, del Lavoro e della Conoscenza” nominato con atto del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- la valutazione delle operazioni ammissibili venga effettuata dal Nucleo di valutazione nominato con atto del Direttore Generale “Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa”, con il supporto, nella fase di pre-istruttoria tecnica di ART-ER – società consortile per azioni;

- in esito alla valutazione le operazioni approvabili andranno a costituire una graduatoria in ordine di punteggio e saranno approvate e finanziate non più di 60 operazioni;

Dato atto che con determinazione del Direttore Generale “Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa” n. 10831 del 8/6/2021 “Nomina del gruppo di lavoro istruttorio e dei componenti del nucleo di valutazione delle operazioni pervenute a valere sull’Invito di cui all’Allegato 3) della delibera di Giunta regionale n. 455/2021” è stato istituito il gruppo di istruttoria per l’ammissibilità e il nucleo e definite le loro composizioni;

Preso atto che sono pervenute alla Regione, secondo le modalità e i termini previsti dall’Invito sopra citato, n. 78 operazioni corrispondenti a 78 percorsi IFTS, per un costo complessivo di euro 9.763.734,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

Preso atto, inoltre, che in esito all’istruttoria di ammissibilità effettuata dal gruppo di lavoro nominato con la sopracitata Determinazione n. 10831 del 8/6/2021 in applicazione di quanto previsto alla lettera M) “Procedure e criteri di valutazione” le n. 78 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

Tenuto conto che il Nucleo di valutazione si è riunito nelle giornate del 13/7/2021 e 14/7/2021 in videoconferenza, tenuto conto delle misure restrittive per il contenimento del contagio COVID-19, ed ha effettuato la valutazione delle n. 78 operazioni ammissibili e ha rassegnato i verbali dei propri lavori, acquisiti agli atti del Servizio “Programmazione delle politiche dell’istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza” a disposizione per la consultazione di chiunque ne abbia diritto, e si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – società consortile per azioni con l’esito di seguito riportato:

- n. 3 operazioni sono risultate “non approvabili” in quanto non hanno conseguito un punteggio almeno pari a 70/100, ed inserite in un elenco Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n. 75 operazioni sono risultate “approvabili”, in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri “1. Finalizzazione” e “2. Qualità progettuale” e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed inserite in una graduatoria, ordinata per punteggio conseguito, Allegato 2), parte integrante del presente atto;

Considerato che nel suddetto Invito è stato disposto inoltre, che le operazioni approvabili saranno oggetto di selezione che, nel rispetto della qualità globale espressa dai punteggi, tiene conto della distribuzione delle specializzazioni tecniche di riferimento rispetto ai territori e ai sistemi di imprese di riferimento e della distribuzione delle operazioni rispetto alla potenziale utenza e alla capacità di inserimento lavorativo in uscita;

Dato atto, inoltre che le n. 11 Operazioni dalla n. 53 alla

n. 63 della graduatoria di cui all'Allegato 2):

- hanno conseguito un punteggio pari a 72,5/100;
- non sono selezionabili in applicazione delle specifiche previste dall'Invito in quanto non sovrapposte, per territorio, per specializzazione tecnica di riferimento e per filiera produttiva;

Valutato inoltre che le n. 11 operazioni di cui sopra, permettono nel loro insieme, e unitamente alle n. 52 operazioni che le precedono in graduatoria, di rendere disponibile un'offerta formativa rispondente ai differenti fabbisogni di competenze e professionali delle imprese e dei sistemi di produzione di beni e servizi, anche a sostegno della transizione verde e digitale e per accompagnare la strategia regionale di specializzazione intelligente;

Dato atto che il costo complessivo, e il pari contributo richiesto, delle n. 63 operazioni, così come sopra definite, è pari a euro 7.876.066,00 e che tali risorse sono disponibili a valere sul Programma operativo Fondo Sociale Europeo 2014/2020 – Asse III Istruzione e formazione - OT 10 - priorità di investimento 10.4;

Valutato pertanto, per quanto sopra specificato, di approvare un'offerta per l'a.f. 2021/2022 costituita da n. 63 percorsi IFTS per sostenere l'occupabilità e adattabilità delle persone, per formare e rendere disponibile al sistema di produzione e dei servizi regionali competenze per sostenere la transizione verde e digitale;

Ritenuto, quindi, con il presente provvedimento, in attuazione della già citata propria deliberazione n. 455/2021 Allegato 3), parte integrante e sostanziale della stessa, e di quanto sopra esposto, di approvare:

- l'elenco delle n. 3 operazioni non approvabili, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- la graduatoria in ordine di punteggio conseguito delle n. 75 operazioni approvabili, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco delle n. 12 operazioni idonee e non finanziabili Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco delle n. 63 operazioni approvabili e finanziabili Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto per un costo totale di euro 7.876.066,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse III Istruzione e formazione - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4);

Dato atto che le operazioni che con il presente provvedimento si approvano sono corrispondenti a n. 63 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore IFTS, per la formazione delle specializzazioni tecniche nazionali come da Allegato 5), parte integrante del presente atto;

Dato atto inoltre che:

- le operazioni contraddistinte dal numero rif.PA 2021-15981/RER, 2021-15982/RER, 2021-15983/RER, 2021-15984/RER, 2021-15985/RER, inserite nell'Allegato 4), sono state presentate da "Ecipar Soc.Cons.a r.l.- Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "Rete Ecipar 2021 2025" costituito in data 17/12/2020 rep. n. 657 raccolta n. 320 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna il 18/12/2020 al n. 54131 serie 1T, acquisito agli atti del servizio regionale competente;

- dall'atto costitutivo risulta che al mandatario è stato conferito mandato collettivo speciale irrevocabile con rappresentanza

esclusiva dei singoli mandanti nei confronti della Regione Emilia-Romagna;

Dato atto altresì che è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati nell'Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto altresì che, in attuazione di quanto previsto dall'Invito in oggetto, per n. 60 percorsi di cui all'Allegato 6), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stata indicata la possibilità di conseguire il titolo in apprendistato e che il soggetto titolare ha:

- esplicitato l'impegno a rispettare le disposizioni di cui alla propria deliberazione n. 963 del 21/6/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Partì sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54, della L.R. 9/2016";

- previsto e quantificato la disponibilità di ulteriori posti per apprendisti contrattualizzati da imprese sottoscrittrici di specifico protocollo con l'istituzione formativa per il conseguimento di un certificato di specializzazione tecnica superiore;

Atteso, per quanto sopra esposto, che l'offerta formativa di cui all'Allegato 6), parte integrante e sostanziale costituita dai n. 60 percorsi, rappresenta il "Catalogo dell'offerta formativa per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS - in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 963/2016";

Stabilito che le azioni rese disponibili agli apprendisti, e finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali, saranno finanziate attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1859/2016, con risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato assegnate con Decreto Direttoriale n. 869/2013;

Viste:

- la legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione" in particolare l'art. 11;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ.mod.;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successive modifiche;

Richiamati:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023";

Visto il D.Lgs. n. 118/2011 ad oggetto "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di

Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.”;

Richiamate le Leggi regionali:

- n. 40/2001 recante "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4" per quanto applicabile;

- n. 43/2001 recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- n. 11/2020 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- n. 12/2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)";

- n. 13/2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- n. 8/2021 "Disposizioni collegate alla legge di assestamento e prima variazione generale al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- n. 9/2021 "Assestamento e prima variazione al bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

Richiamata altresì la propria deliberazione n. 2004/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023" e ss.mm.ii.;

Viste le proprie deliberazioni:

- n. 2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii.;

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi

delibera

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di dare atto che, in risposta all'Invito di cui alla propria deliberazione n. 455/2021, Allegato 3), parte integrante e sostanziale della stessa, sono pervenute complessivamente n. 78 operazioni corrispondenti a n. 78 percorsi di Istruzione e Formazione Tecnica Superiore, IFTS, per un costo complessivo di euro 9.763.734,00 e per un finanziamento pubblico richiesto di pari importo;

2. di prendere atto che il gruppo di lavoro istruttorio nominato con Determinazione n. 10831 del 8/6/2021 del Direttore Generale "Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa" ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità, in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure e criteri di valutazione" del suddetto Invito, e tutte le n. 78 operazioni sono risultate ammissibili a valutazione;

3. di prendere atto dell'esito della valutazione delle n. 78 operazioni ammissibili, svolta dal Nucleo di valutazione, nominato con la sopracitata Determinazione n. 10831 del 8/6/2021, che si è avvalso della pre-istruttoria tecnica curata da ART-ER – società consortile per azioni come di seguito riportato:

- n. 3 operazioni sono risultate "non approvabili" in quanto non hanno conseguito un punteggio almeno pari a 70/100, ed inserite in un elenco Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n.75 operazioni sono risultate "approvabili", in quanto hanno conseguito un punteggio grezzo pari ad almeno 6 punti su 10 rispetto a ciascun sottocriterio riferito ai criteri "1. Finalizzazione" e "2. Qualità progettuale" e un punteggio totale pari o superiore a 70/100 ed inserite in una graduatoria ordinata per punteggio conseguito, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

4. di approvare, in attuazione dell'Invito Allegato 3) della propria deliberazione n. 455/2021, tenuto conto di quanto espresso in premessa di approvare:

- l'elenco delle n. 3 operazioni non approvabili, Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- la graduatoria in ordine di punteggio conseguito delle n. 75 operazioni approvabili, Allegato 2), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco delle n. 12 operazioni idonee e non finanziabili Allegato 3), parte integrante e sostanziale del presente atto;

- l'elenco delle n. 63 operazioni approvabili e finanziabili Allegato 4), parte integrante e sostanziale del presente atto per un costo totale di euro 7.876.066,00 e per un finanziamento pubblico di pari importo di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 – Asse III Istruzione e formazione - Obiettivo tematico 10 - Priorità di investimento 10.4);

5. di dare atto che le operazioni contraddistinte dal numero rif.PA 2021-15981/RER, 2021-15982/RER, 2021-15983/RER, 2021-15984/RER, 2021-15985/RER, inserite nell'Allegato 4), sono state presentate da "Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." di Bologna (cod. organismo 205) in qualità di mandatario del RTI denominato "Rette Ecipar 2021 2025" costituito in data 17/12/2020 rep. n. 657 raccolta n. 320 registrato all'Agenzia delle Entrate - ufficio territoriale di Bologna il 18/12/2020 al n. 54131 serie 1T, acquisito

agli atti del servizio regionale competente;

6. di dare atto altresì che l'offerta di formazione per specializzazione tecnica nazionale e con riferimento ai territori si configura come da Allegato 5), anch'esso parte integrante e sostanziale del presente atto;

7. di approvare, inoltre, l'elenco di cui all'Allegato 6), parte integrante e sostanziale al presente provvedimento, che costituisce il "Catalogo dell'offerta formativa per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS - in attuazione di quanto previsto dalla DGR n. 963/2016";

8. di prevedere che al finanziamento delle operazioni approvate e finanziabili di cui all'Allegato 4), parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, ed all'assunzione del relativo impegno di spesa, provvederà il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" con successivo proprio provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm. c.d. "Codice antimafia", e previa acquisizione:

- della certificazione attestante che i soggetti beneficiari dei contributi sono in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali;

- dell'atto di impegno di cui alla propria deliberazione n. 1298/2015 comprensiva della dichiarazione resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28 dicembre 2000, n. 445, che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

- dei regolamenti interni che disciplinano la suddivisione delle attività e del finanziamento fra i singoli componenti facenti parte del RTI per le operazioni di cui al punto 5. che precede, presentate da "Ecipar Soc.Cons. A.r.L. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205) in qualità di mandatario;

- della dichiarazione, da parte dei soggetti beneficiari-mandanti indicati nel regolamento di cui al precedente alinea, resa ai sensi degli artt. 46 e 47 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm. ii., che l'ente non si trova in stato di scioglimento, liquidazione o di fallimento o di altre procedure concorsuali, non ha ad oggi deliberato tali stati, né ha presentato domanda di concordato, né infine versa in stato di insolvenza, di cessazione o di cessione dell'attività o di parti di essa;

9. di dare atto che non è necessario acquisire il cronoprogramma della ripartizione finanziaria delle operazioni in quanto le attività formative, tenuto conto di quanto previsto dall'Invito, si realizzano presumibilmente per il 40% nell'anno solare 2021 e per l'60% nell'anno solare 2022;

10. di dare atto altresì che il soggetto mandatario, così come previsto dal regolamento del RTI, resta il responsabile dell'organizzazione dell'attività da realizzare e pertanto nel coordinamento delle attività realizzate da ciascun componente presidia e garantisce il rispetto delle quote dell'operazione complessiva da effettuare nella singola specifica annualità;

11. di stabilire che il finanziamento pubblico, approvato con il presente atto, verrà erogato, dal Responsabile del Servizio "Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE", o suo delegato, secondo le seguenti modalità nonché delle dispo-

sizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., e tenuto conto dell'imputazione della spesa negli anni 2021 e 2022:

- previa presentazione di garanzia fideiussoria:

- un anticipo pari al 90% dell'importo del finanziamento pubblico approvato, erogabile dal primo gennaio 2022, previa presentazione di garanzia fideiussoria a copertura del 90% del finanziamento concesso, il cui svincolo sarà disposto dall'Amministrazione regionale finanziatrice a seguito dell'atto di approvazione del rendiconto, in caso di saldo positivo, o a seguito di avvenuta restituzione, in caso di saldo negativo, e di presentazione di regolare nota;

- il saldo ad approvazione del rendiconto e su presentazione della regolare nota;

- in alternativa al precedente punto, senza la presentazione di garanzia fideiussoria:

- mediante richiesta di rimborsi del finanziamento pubblico approvato fino a un massimo del 90% dell'importo del predetto finanziamento, su presentazione della regolare nota, a fronte di domanda di pagamento a titolo di rimborso di costi standard;

- il saldo ad approvazione del rendiconto relativo all'operazione approvata e su presentazione della regolare nota;

12. di dare atto che:

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, o il dirigente dell'O.I., qualora l'operazione sia stata assegnata a quest'ultimo da parte dell'AdG in base a quanto previsto agli artt. 3 e 4 dello schema di Convenzione parte integrante e sostanziale di cui alla propria deliberazione n. 1715/2015, procede all'approvazione del rendiconto delle attività, che con il presente atto si approvano, sulla base della effettiva realizzazione delle stesse;

- il dirigente regionale competente, o suo delegato, provvederà con propri successivi provvedimenti, ai sensi della vigente normativa contabile nonché della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alla liquidazione dei finanziamenti concessi e alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con le modalità specificate al punto 11.;

13. di stabilire che le azioni rese disponibili agli apprendisti, e finalizzate alla progettazione, accompagnamento, tutoraggio e valutazione dei percorsi individuali, saranno finanziate attraverso lo strumento dell'assegno formativo, in attuazione di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1859/2016, con risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato assegnate con Decreto Direttoriale n. 869/2013;

14. di dare atto che sono stati assegnati dalla competente struttura ministeriale alle operazioni oggetto del presente provvedimento i codici C.U.P. (codice unico di progetto) come riportati negli Allegato 4) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

15. di prevedere che le modalità gestionali siano regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con la propria deliberazione n. 1298/2015 nonché da quanto previsto dai Regolamenti Comunitari con riferimento ai Fondi Strutturali 2014/2020;

16. di prevedere che ogni variazione rispetto agli elementi caratteristici delle operazioni approvate, nel limite dell'importo di cui all'Allegato 4), dovrà essere motivata e anticipatamente richiesta, ai fini della necessaria autorizzazione, al Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza", pena la non riconoscibilità della spesa e potrà essere autorizzata dal Responsabile del suddetto

Servizio con propria nota;

17. di prevedere altresì che il Responsabile del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro" potrà autorizzare, con proprio successivo provvedimento, - sentito il Responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" -, relativamente alle operazioni di cui al punto 5. a titolarità "Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I." (cod. organismo 205), cambiamenti comportanti una diversa ripartizione all'interno del RTI stesso, di eventuali variazioni nella distribuzione delle attività e delle quote di spettanza precedentemente definite;

18. di stabilire che ciascun componente del RTI, per le operazioni di cui al punto 5., emetterà regolare nota nei confronti della Regione per le attività di propria competenza, con l'indicazione degli estremi del raggruppamento temporaneo di riferimento. Tali documenti di spesa saranno validati e presentati (anche informaticamente) da ciascun soggetto Capogruppo mandatario del RTI ai quali sarà effettuato il pagamento;

19. di dare atto, altresì, che le suddette operazioni approvate, così come definito alla lettera O) "Termine per l'avvio" di cui al sopra citato Invito, Allegato 3) non potranno essere avviate prima della pubblicazione dell'atto di finanziamento sul sito web istituzionale nella sezione "Amministrazione Trasparente" ma dovranno essere avviate improrogabilmente entro e non oltre il 30 Novembre 2021 con il numero minimo previsto di 20 partecipanti pena la revoca;

20. di stabilire inoltre che le operazioni approvate dovranno concludersi entro il 30/11/2022, tenuto conto che le operazioni che si approvano con il presente atto saranno finanziate a valere sulle risorse di cui al Programma Operativo FSE 2014/2020 e considerati i termini di avvio e la durata dei percorsi;

21. di precisare come previsto alla lettera G. "Modalità per la pubblicizzazione dei percorsi approvati - Scheda Orienter" del sopracitato Invito che ogni modifica di quanto contenuto nell'Operazione candidata nei campi "Orienter", ad esclusione di eventuali proroghe dei termini di iscrizione e di avvio dell'operazione nel rispetto di quanto specificato al punto O., costituiscono modifiche dell'operazione approvata. Pertanto, eventuali modifiche,

debitamente motivate, potranno essere richieste nei tempi che garantiscano parità di accesso a tutti i potenziali destinatari, ed essere eventualmente autorizzate con nota del responsabile del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

22. di dare atto che alle operazioni che si approvano con il presente provvedimento si applicano le misure di attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 192/2017 così come definite dalla deliberazione di Giunta regionale n. 1110/2018 tenuto conto di quanto disposto con la propria deliberazione n. 1037/2021;

23. di dare atto, inoltre che gli Enti titolari delle operazioni che si approvano con il presente provvedimento, si impegnano:

- ai sensi di quanto previsto dalla propria deliberazione n. 1110/2018, all'ottemperanza degli adempimenti previsti dalla determinazione dirigenziale n. 17424/2018 e n. 13417/2019 in materia rilevazione dei dati relativi agli indicatori di risultato di cui al Regolamento n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013;

- a rispettare gli obblighi di cui all'art. 1, commi da 125 a 128 della Legge 124 del 2017 così come modificata dal DL n. 34 del 2019 (in vigore dal 1/5/2019) convertito con modificazioni dalla Legge 28 giugno 2019 n. 58 in relazione agli adempimenti ivi contemplati riguardanti la necessità che i beneficiari di sovvenzioni, contributi, incarichi retribuiti e comunque vantaggi economici pubblici provvedano agli obblighi di pubblicazione previsti dalle stesse disposizioni, con le sanzioni conseguenti nel caso di mancato rispetto delle stesse nei termini ivi previsti;

24. di rinviare, per quanto non previsto dal presente provvedimento, a quanto stabilito nell'Invito Allegato 3) alla più volte citata propria deliberazione n. 455/2021;

25. di dare atto infine che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

26. di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

OPERAZIONI NON APPROVABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 455/2021 - Allegato 3

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Esito
2021-15970/RER	12797 OBSERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	TECNICO PROGETTISTA DI ALLESTIMENTI FIERISTICI	Non approvabile
2021-16018/RER	3759 E.N.F.A.P. Emilia-Romagna - Ente per la Formazione e l'Addestramento Professionale	Tecnico per la transizione agroecologica, la valorizzazione e la sostenibilità delle produzioni enogastronomiche tipiche della tradizione romagnola	Non approvabile
2021-16020/RER	116 Nuova Certom	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MULTIMEDIALE DI FORMAZIONE A DISTANZA	Non approvabile

Allegato 1) Operazioni non approvabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

GRADUATORIA DELLE OPERAZIONI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 455/2021 - Allegato 3

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Punt.
2021-16003/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	TECNICO PER IL DISEGNO MECCANICO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	125.290,00	-	-	125.290,00	81,0
2021-15996/RER	295 I.F. O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico di Disegno e Progettazione Industriale – Industrial Designer	121.312,00	-	-	121.312,00	78,5
2021-16002/RER	1377 Nuova Didattica - società consortile a responsabilità limitata	Tecnico per la Progettazione e Gestione di database: BIG DATA a supporto delle strategie di marketing	125.290,00	-	-	125.290,00	77,5
2021-15977/RER	889 Fondazione Aldini Valentiani per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO DI PRODUZIONE 4.0	129.970,00	-	-	129.970,00	76,5
2021-15982/RER	205 Ecpar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO RESTAURATORE DELLA CARROZZERIA D'AUTO D'EPOCA	126.850,00	-	-	126.850,00	76,5
2021-16011/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO DEL DISEGNO E DELLA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE SPECIALIZZATO IN SMART MANUFACTURING	122.170,00	-	-	122.170,00	76,5
2021-16012/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SISTEMI PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE SPECIALIZZATO IN AGRICOLTURA DIGITALE	122.950,00	-	-	122.950,00	76,5
2021-15942/RER	11082 SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLI', CESENA E RIMINI	TECNICO SPECIALIZZATO NELL'INNOVAZIONE PER L'EDILIZIA – INDIRIZZO INFRASTRUTTURE BIM BASED	129.970,00	-	-	129.970,00	75,5
2021-15954/RER	358 Istituto Scuola Provinciale Edili - C.P.T. Ravenna	Tecnico per il monitoraggio e gestione sostenibile del territorio interessato dalle attività portuali e produttive	126.850,00	-	-	126.850,00	75,5
2021-15961/RER	11969 RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L.	TECNICO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO SPECIALIZZATO IN MATERIALI COMPOSITI	122.482,00	-	-	122.482,00	75,5
2021-15967/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	TECNICO DEI SISTEMI INTEGRATI SICUREZZA, AMBIENTE QUALITA' NEI PROCESSI DELL'AGROINDUSTRIA, ESPERTO IN ECONOMIA CIRCOLARE	123.730,00	-	-	123.730,00	75,5
2021-15981/RER	205 Ecpar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO CON SPECIALIZZAZIONE IN GREEN MANUFACTURING	123.730,00	-	-	123.730,00	75,5
2021-15960/RER	172 FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata	TECNICO AMMINISTRATIVO PER IL CONTROLLO DI IMPRESE 4.0 E DATA MANAGEMENT	122.170,00	-	-	122.170,00	75,0
2021-15975/RER	504 CISITTA PARMA scari	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche per la fabbrica digitale	124.042,00	-	-	124.042,00	75,0
2021-15978/RER	889 Fondazione Aldini Valentiani per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SERVIZI IN CLOUD	129.970,00	-	-	129.970,00	75,0
2021-16004/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	TECNICO PER LA SOSTENIBILITA' E L'ECONOMIA CIRCOLARE DEI PROCESSI INDUSTRIALI - JUNIOR EXPERT IN CIRCULAR ECONOMY	121.078,00	-	-	121.078,00	75,0
2021-15941/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	TECNICO DEI PROCESSI DI LAVORAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE NELL'INDUSTRIA 4.0	125.602,00	-	-	125.602,00	74,5
2021-15964/RER	8855 CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	TECNICO PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE PER LA SOSTENIBILITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI	125.290,00	-	-	125.290,00	74,5

Allegato 2) Graduatoria delle operazioni

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Punt.
2021-15969/RER	553 ASSOFORM ROMAGNA S.C. A.R.L.	Tecnico per la Programmazione della Produzione e la Logistica nelle aziende meccaniche	125.290,00	-	-	125.290,00	74,5
2021-15979/RER	889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO IN METEO-CLIMATOLOGIA E GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI	125.290,00	-	-	125.290,00	74,5
2021-15984/RER	205 Ecpar Soc.Cons.a.r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO DI PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI PRODOTTI E METODOLOGIE DI PRODUZIONE ECOSOSTENIBILI PER LA FILIERA DELLA NAUTICA	123.730,00	-	-	123.730,00	74,5
2021-15985/RER	205 Ecpar Soc.Cons.a.r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO SPECIALISTA IN PROGETTAZIONE INDUSTRIALE MEDIANTE MODELLAZIONE E PROTOTIPAZIONE TRIDIMENSIONALE DI PRODOTTI AD ELEVATA INTEGRAZIONE ELETTRONICA	129.346,00	-	-	129.346,00	74,5
2021-15995/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico di Prodotto e di Processo: Tecnologie 4.0 per lo Sviluppo dell' Agro-Industria	120.376,00	-	-	120.376,00	74,5
2021-15959/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	TECNICO PROGETTISTA PROGRAMMATTORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE PER L'INDUSTRIA 4.0	131.000,00	-	-	131.000,00	74,0
2021-15962/RER	257 Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	TECNICO DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL PROCESSO EDILE BIM E GREEN ORIENTED	129.970,00	-	-	129.970,00	74,0
2021-15993/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	121.624,00	-	-	121.624,00	74,0
2021-15997/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico del prodotto agro-alimentare made in Italy: filiera, valorizzazioni ed export	120.376,00	-	-	120.376,00	74,0
2021-16009/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Tecnico per la manutenzione avanzata di impianti automatizzati specializzato nella programmazione e installazione di PLC	123.730,00	-	-	123.730,00	74,0
2021-15943/RER	324 Nuovo Cescof Emilia-Romagna s.c.r.l.	Tecnico per l'innovazione digitale della promozione turistica	123.730,00	-	-	123.730,00	73,5
2021-15944/RER	324 Nuovo Cescof Emilia-Romagna s.c.r.l.	Tecnico per la promozione digitale del turismo esperienziale e sostenibile	123.730,00	-	-	123.730,00	73,5
2021-15948/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Tecnico esperto di automazione e di sistemi robotizzati per l'industria manifatturiera	125.290,00	-	-	125.290,00	73,5
2021-15949/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Tecnico esperto in promozione di prodotti tipici ed enogastronomici locali	120.610,00	-	-	120.610,00	73,5
2021-15968/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	TECNICO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DIGITALIZZAZIONE DEL PROCESSO PER LA SOSTENIBILITA' E COMPETITIVITA' DELL'AGRO-INDUSTRIA	123.730,00	-	-	123.730,00	73,5
2021-15974/RER	9274 DEMIETRA FORMAZIONE S.R.L.	TECNICO ESPERTO IN SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, ECONOMIA CIRCOLARE E DIGITALIZZAZIONE APPLICATE ALLA QUALITA' DI PRODOTTO E PROCESSO AZIENDALE	123.730,00	-	-	123.730,00	73,5
2021-15983/RER	205 Ecpar Soc.Cons.a.r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO CERAMICO PER SVILUPPO, SOSTENIBILITA' E DESIGN DEI MESTIERI ARTIGIANI E DEL MADE IN ITALY	125.290,00	-	-	125.290,00	73,5

Allegato 2) Graduatoria delle operazioni

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Punt.
2021-15998/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico esperto nell'analisi e nella visualizzazione dei dati	125.212,00	-	-	125.212,00	73,5
2021-15999/RER	5105 Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tradini" S. C. A. R. L.	TECNICO PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE	120.610,00	-	-	120.610,00	73,5
2021-16013/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO ESPERTO IN IMPIANTISTICA CIVILE A RISPARMIO ENERGETICO E RISORSE RINNOVABILI	125.290,00	-	-	125.290,00	73,5
2021-16017/RER	566 Edili Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società cooperativa sociale	TECNICO DEI PROCESSI DI RIQUALIFICAZIONE SOSTENIBILE BIM BASED	126.850,00	-	-	126.850,00	73,5
2021-16019/RER	116 Nuova Cerform	TECNICO DESIGNER 3D per il PROGETTO CERAMICO	125.290,00	-	-	125.290,00	73,5
2021-15862/RER	8872 TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA	Tecnico degli Allestimenti Scenici	129.970,00	-	-	129.970,00	73,0
2021-15938/RER	8853 SVILUPPO PMI S.R.L.	TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE SPECIALIZZATO IN MANUTENZIONE E PROGRAMMAZIONE PLC	131.000,00	-	-	131.000,00	73,0
2021-15952/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	TECNICO DI RETI E SERVIZI PER LE TELECOMUNICAZIONI	123.730,00	-	-	123.730,00	73,0
2021-15958/RER	170 CENTRO FORMAZIONE INNOVAZIONE S.R.L.	TECNICO DELLA PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE: sistemi IoT e Intelligenza Artificiale per l'innovazione sostenibile	123.418,00	-	-	123.418,00	73,0
2021-15973/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	TECNICO DELLA PRODUZIONE MULTIMEDIALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	125.290,00	-	-	125.290,00	73,0
2021-15988/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	TECNICO AMMINISTRATIVO COMMERCIALE	123.980,00	-	-	123.980,00	73,0
2021-15989/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	Tecnico multimediale esperto in videomaking, motion graphic e video streaming	124.760,00	-	-	124.760,00	73,0
2021-15990/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	TECNICO DI PROGETTAZIONE DIGITALE DEL PRODOTTO MODA	123.730,00	-	-	123.730,00	73,0
2021-15992/RER	11128 MPDA Aps	TECNICO MODELLO 3D SPECIALIZZATO IN MOTION/PERFORMANCE CAPTURE IN LIVE EVENTS, PERFORMANCE & EXHIBITION VR	122.170,00	-	-	122.170,00	73,0
2021-16006/RER	87 CERCAL S.P.A. CONSORTILE	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI NELLA FILIERA CALZATURIERA	128.098,00	-	-	128.098,00	73,0
2021-16015/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	TECNICO DELLA PROGRAMMAZIONE E DEL COLLAUDO DI MACCHINE AUTOMATICHE	124.510,00	-	-	124.510,00	73,0
2021-16016/RER	999 Ente - Scuola per la Formazione professionale delle maestranze edili della Provincia di Piacenza	TECNICO PER IL RINNOVAMENTO ECOLOGICO E NATURALE DEL COSTRUITO IN AMBIENTE BIM CON SOLUZIONI VALUE CHAIN	125.290,00	-	-	125.290,00	73,0

Allegato 2) Graduatoria delle operazioni

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Punt.
2021-15940/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	TECNICO DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI, SISTEMI ROBOTICI E SISTEMI DI AUTOMAZIONE	125.290,00	-	-	125.290,00	72,5
2021-15946/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatia Rimini	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE	126.850,00	-	-	126.850,00	72,5
2021-15950/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Tecnico esperto in valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio	120.610,00	-	-	120.610,00	72,5
2021-15965/RER	229 Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	TECNICO DI CANTIERE PER IL RECUPERO EDILIZIO NELLE ZONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN AMBIENTE BIM	125.290,00	-	-	125.290,00	72,5
2021-15966/RER	265 Il Sestante Romagna s.r.l.	TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E DELLA LOGISTICA SOSTENIBILE E DIGITALE	123.730,00	-	-	123.730,00	72,5
2021-15976/RER	504 CISITA PARMA scarl	Tecnico per la programmazione del ciclo logistico integrato di immagazzinamento, trasporto e spedizione	125.290,00	-	-	125.290,00	72,5
2021-15980/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Tecnico per il disegno e la progettazione industriale - Digital manufacturing designer	129.440,00	-	-	129.440,00	72,5
2021-15987/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	TECNICO DELLA LOGISTICA INTEGRATA E DELLE SPEDIZIONI	123.980,00	-	-	123.980,00	72,5
2021-16007/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico Web Designer	131.000,00	-	-	131.000,00	72,5
2021-16008/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico del disegno e progettazione industriale	125.290,00	-	-	125.290,00	72,5
2021-16010/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO INFORMATICO PER LA PROGETTAZIONE DI SISTEMI INDUSTRIALI INTELLIGENTI	124.510,00	-	-	124.510,00	72,5
2021-15947/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Tecnico specializzato in enogastronomia: promozione e comunicazione delle tipicità e del territorio	120.610,00	-	-	120.610,00	71,5
2021-15986/RER	205 Ecpa Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO DI PRODUZIONE MULTIMEDIALE ESPERTO IN MARKETING IMMERSSIVO PER INCREMENTARE LE VENDITE ED IL POSIZIONAMENTO DELLE IMPRESE SUL WEB	124.042,00	-	-	124.042,00	71,5
2021-16014/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	TECNICO DELLA PROMOZIONE E PRODUZIONE DELLE TIPICITA' ENOGASTRONOMICHE DEL TERRITORIO	120.610,00	-	-	120.610,00	71,5
2021-15963/RER	257 Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	TECNICO PER IL MONITORAGGIO ED IL CONSOLIDAMENTO DI INFRASTRUTTURE E TERRITORIO	126.850,00	-	-	126.850,00	71,0
2021-15972/RER	13316 POGAMESCHOOL S.R.L.	TECNICO DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE PREDITTIVA DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI PER IL SETTORE ENERGETICO E DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA ESPERTO IN CMMS - COMPUTERIZED MAINTENANCE MANAGEMENT SYSTEM	124.978,00	-	-	124.978,00	71,0

Allegato 2) Graduatoria delle operazioni

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Punt.
2021-15991/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.COONS.A.R.L.	TECNICO DI INFORMATICA SANITARIA	123.730,00	-	-	123.730,00	71,0
2021-16021/RER	3958 SINERGIE società consortile a r. l.	Tecnico per l'amministrazione economico-finanziaria dell'impresa sostenibile	132.030,00	-	-	132.030,00	71,0
2021-15994/RER	295 I.F. O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico di produzione multimediale – Multichannel Communication Specialist	121.624,00	-	-	121.624,00	70,5
2021-16022/RER	282 ISCOM FORMAZIONE PER LE IMPRESE Società Consortile art	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI DATABASE A SUPPORTO DEL MARKETING E DELLA COMUNICAZIONE	123.200,00	-	-	123.200,00	70,5
2021-15951/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Tecnico per la promozione di servizi turistici specializzato nello sviluppo di opportunità territoriali di un'impresa ricettiva innovativa e sostenibile	122.170,00	-	-	122.170,00	70,0
2021-15971/RER	12797 OBSERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	FULL STACK DEVELOPER FOR INDUSTRY 4.0	135.150,00	-	-	135.150,00	70,0
2021-16005/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Forlì - Cesena	Tecnico della manutenzione, riparazione e collaudo di apparecchi e dispositivi diagnostici elettrobiomedicali	123.824,00	-	-	123.824,00	70,0

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 3)

OPERAZIONI IDONEE NON FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 455/2021 - Allegato 3

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbliche	Costo Complessivo	Esito
2021-15947/RER	260 IAL Innovazione e Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Tecnico specializzato in enogastronomia: promozione e comunicazione delle tipicità e del territorio	120.610,00	-	-	120.610,00	Idoneo non finanziabile
2021-15951/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Tecnico per la promozione di servizi turistici specializzato nello sviluppo di opportunità territoriali di un'impresa ricettiva innovativa e sostenibile	122.170,00	-	-	122.170,00	Idoneo non finanziabile
2021-15963/RER	257 Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	TECNICO PER IL MONITORAGGIO ED IL CONSOLIDAMENTO DI INFRASTRUTTURE E TERRITORIO	126.850,00	-	-	126.850,00	Idoneo non finanziabile
2021-15971/RER	12797 OBSERVICE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - O.N.L.U.S.	FULL STACK DEVELOPER FOR INDUSTRY 4.0	135.150,00	-	-	135.150,00	Idoneo non finanziabile
2021-15972/RER	13316 POGAMESCHOOL S.R.L.	TECNICO DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE PREDITTIVA DELLE RETI E DEGLI IMPIANTI INDUSTRIALI PER IL SETTORE ENERGETICO E DELLA TRANSIZIONE ECOLOGICA ESPERTO IN CMMS - COMPUTERIZED MAINTENANCE MANAGEMENT SYSTEM	124.978,00	-	-	124.978,00	Idoneo non finanziabile
2021-15986/RER	205 Ecipar Soc.Cons.a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO DI PRODUZIONE MULTIMEDIALE ESPERTO IN MARKETING IMMERSIVO PER INCREMENTARE LE VENDITE ED IL POSIZIONAMENTO DELLE IMPRESE SUL WEB	124.042,00	-	-	124.042,00	Idoneo non finanziabile
2021-15991/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC.CONSA.R.L.	TECNICO DI INFORMATICA SANITARIA	123.730,00	-	-	123.730,00	Idoneo non finanziabile
2021-15994/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico di produzione multimediale - Multichannel Communication Specialist	121.624,00	-	-	121.624,00	Idoneo non finanziabile
2021-16005/RER	221 Fondazione En.A.I.P. Fotli - Cesena	Tecnico della manutenzione, riparazione e collaudo di apparecchi e dispositivi diagnostici elettrobiomedicali	123.824,00	-	-	123.824,00	Idoneo non finanziabile
2021-16014/RER	5164 Centro Studio e Lavoro "La Cremeria" s.r.l.	TECNICO DELLA PROMOZIONE E PRODUZIONE DELLE TIPICITA' ENOGASTRONOMICHE DEL TERRITORIO	120.610,00	-	-	120.610,00	Idoneo non finanziabile
2021-16021/RER	3958 SINERGIE società consortile a r.l.	Tecnico per l'amministrazione economico-finanziaria dell'impresa sostenibile	132.030,00	-	-	132.030,00	Idoneo non finanziabile
2021-16022/RER	282 ISCOM FORMAZIONE PER LE IMPRESE Società Consortile a r.l.	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E GESTIONE DI DATABASE A SUPPORTO DEL MARKETING E DELLA COMUNICAZIONE	123.200,00	-	-	123.200,00	Idoneo non finanziabile

Allegato 3) Operazioni idonee non finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 4)

OPERAZIONI APPROVABILI E FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 455/2021 - Allegato 3

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbl.	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito	CUP
2021-16003/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	TECNICO PER IL DISEGNO MECCANICO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	125.290,00	-	-	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	81,0	Da approvare con modifiche	E33D21002740009
2021-15996/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico di Disegno e Progettazione Industriale – Industrial Designer	121.312,00	-	-	121.312,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	78,5	Da approvare senza modifiche	E83D21002840009
2021-16002/RER	1377 Nuova Didattica - società consortile a responsabilità limitata	Tecnico per la Progettazione e Gestione di database- BIG DATA a supporto delle strategie di marketing	125.290,00	-	-	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	77,5	Da approvare senza modifiche	E93D21003150009
2021-15977/RER	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO DI PRODUZIONE 4.0	129.970,00	-	-	129.970,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	76,5	Da approvare senza modifiche	E33D21002760009
2021-15982/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO RESTAURATORE DELLA CARROZZERIA DAUTO D'EPoca	126.850,00	-	-	126.850,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	76,5	Da approvare senza modifiche	E93D21003180009
2021-16011/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO DEL DISEGNO E DELLA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE SPECIALIZZATO IN SMART MANUFACTURING	122.170,00	-	-	122.170,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	76,5	Da approvare senza modifiche	E13D21002410009
2021-16012/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SISTEMI PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE SPECIALIZZATO IN AGRICOLTURA DIGITALE	122.950,00	-	-	122.950,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	76,5	Da approvare senza modifiche	E93D21003190009
2021-15942/RER	11082 SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLI', CESENA E RIMINI	TECNICO SPECIALIZZATO NELL'INNOVAZIONE PER L'EDILIZIA - INDIRIZZO INFRASTRUTTURE BIM BASED	129.970,00	-	-	129.970,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	75,5	Da approvare senza modifiche	E73D21002410009
2021-15954/RER	358 Istituto Scuola Provinciale Edili - C.P.T. Ravenna	Tecnico per il monitoraggio e gestione sostenibile del territorio interessato dalle attività portuali e produttive	126.850,00	-	-	126.850,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	75,5	Da approvare senza modifiche	E63D21002150009
2021-15961/RER	11969 RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L.	TECNICO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO SPECIALIZZATO IN MATERIALI COMPOSITI	122.482,00	-	-	122.482,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	75,5	Da approvare senza modifiche	E83D21002870009
2021-15967/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	TECNICO DEI SISTEMI INTEGRATI SICUREZZA, AMBIENTE QUALITA' NEI PROCESSI DELL'AGROINDUSTRIA, ESPERTO IN ECONOMIA CIRCOLARE	123.730,00	-	-	123.730,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	75,5	Da approvare senza modifiche	E63D21002110009
2021-15981/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO CON SPECIALIZZAZIONE IN GREEN MANUFACTURING	123.730,00	-	-	123.730,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	75,5	Da approvare senza modifiche	E73D21002440009

Allegato 4) Operazioni approvabili e finanziabili

RIF PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbl.	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito	CUP
2021-15960/RER	172 FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata	TECNICO AMMINISTRATIVO PER IL CONTROLLO DI IMPRESE 4.0 E DATA MANAGEMENT	122.170,00	-	-	122.170,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	75,0	Da approvare senza modifiche	E33D21002780009
2021-15975/RER	504 CISITA PARMA scarl	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche per la fabbrica digitale	124.042,00	-	-	124.042,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	75,0	Da approvare senza modifiche	E93D21003060009
2021-15978/RER	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SERVIZI IN CLOUD	129.970,00	-	-	129.970,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	75,0	Da approvare senza modifiche	E33D21002770009
2021-16004/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	TECNICO PER LA SOSTENIBILITA' E L'ECONOMIA CIRCOLARE DEI PROCESSI INDUSTRIALI - JUNIOR EXPERT IN CIRCULAR ECONOMY	121.078,00	-	-	121.078,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	75,0	Da approvare senza modifiche	E73D21002360009
2021-15941/RER	124 CIS. Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	TECNICO DEI PROCESSI DI LAVORAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE NELL'INDUSTRIA 4.0	125.602,00	-	-	125.602,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,5	Da approvare con modifiche	E83D21002820009
2021-15964/RER	8855 CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	TECNICO PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE PER LA SOSTENIBILITA' DEI SISTEMI PRODUTTIVI	125.290,00	-	-	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,5	Da approvare senza modifiche	E93D21003050009
2021-15969/RER	553 ASSOFORM ROMAGNA S. C. A.R.L.	Tecnico per la Programmazione della Produzione e la Logistica nelle aziende meccaniche	125.290,00	-	-	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,5	Da approvare senza modifiche	E13D21002370009
2021-15979/RER	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO IN METEO-CLIMATOLOGIA E GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI	125.290,00	-	-	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,5	Da approvare senza modifiche	E23D21002200009
2021-15984/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO DI PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI PRODOTTI E METODOLOGIE DI PRODUZIONE ECOSOSTENIBILI PER LA FILIERA DELLA NAUTICA	123.730,00	-	-	123.730,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,5	Da approvare senza modifiche	E63D21002130009
2021-15985/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO SPECIALISTA IN PROGETTAZIONE INDUSTRIALE MEDIANTE MODELLAZIONE E PROTOTIPAZIONE TRIDIMENSIONALE DI PRODOTTI AD ELEVATA INTEGRAZIONE ELETTRONICA	129.346,00	-	-	129.346,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,5	Da approvare senza modifiche	E33D21002910009
2021-15995/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico di Prodotto e di Processo: Tecnologie 4.0 per lo Sviluppo dell' Agro-Industria	120.376,00	-	-	120.376,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,5	Da approvare senza modifiche	E93D21003120009

Allegato 4) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbl.	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito	CUP
2021-15959/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	TECNICO PROGETTISTA PROGRAMMATORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE PER L'INDUSTRIA 4.0	131.000,00	-	-	131.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,0	Da approvare senza modifiche	E93D21003100009
2021-15962/RER	257 Istituto per l'Istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	TECNICO DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL PROCESSO EDILE BIM E GREEN ORIENTED	129.970,00	-	-	129.970,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,0	Da approvare senza modifiche	E33D21002840009
2021-15993/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	121.624,00	-	-	121.624,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,0	Da approvare senza modifiche	E83D21002850009
2021-15997/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico del prodotto agro-alimentare made in Italy: filiera, valorizzazione ed export	120.376,00	-	-	120.376,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,0	Da approvare senza modifiche	E93D21003130009
2021-16009/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Tecnico per la manutenzione avanzata di impianti automatizzati specializzato nella programmazione e installazione di PLC	123.730,00	-	-	123.730,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	74,0	Da approvare con modifiche	E63D21002090009
2021-15943/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	Tecnico per l'innovazione digitale della promozione turistica	123.730,00	-	-	123.730,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,5	Da approvare senza modifiche	E93D21003160009
2021-15944/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	Tecnico per la promozione digitale del turismo esperienziale e sostenibile	123.730,00	-	-	123.730,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,5	Da approvare senza modifiche	E33D21002810009
2021-15948/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Tecnico esperto di automazione e di sistemi robotizzati per l'industria manifatturiera	125.290,00	-	-	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,5	Da approvare con modifiche	E93D21003140009
2021-15949/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Tecnico esperto in promozione di prodotti tipici ed enogastronomici locali	120.610,00	-	-	120.610,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,5	Da approvare senza modifiche	E33D21002800009
2021-15968/RER	270 IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	TECNICO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DIGITALIZZAZIONE DEL PROCESSO PER LA SOSTENIBILITA' E COMPETITIVITA' DELL'AGRO-INDUSTRIA AZIENDALE	123.730,00	-	-	123.730,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,5	Da approvare senza modifiche	E23D21002210009
2021-15974/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	TECNICO ESPERTO IN SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, ECONOMIA CIRCOLARE E DIGITALIZZAZIONE APPLICATE ALLA QUALITA' DI PRODOTTO E PROCESSO AZIENDALE	123.730,00	-	-	123.730,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,5	Da approvare senza modifiche	E93D21003080009
2021-15983/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO CERAMICO PER SVILUPPO, SOSTENIBILITA' E DESIGN DEI MESTIERI ARTIGIANI E DEL MADE IN ITALY	125.290,00	-	-	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,5	Da approvare senza modifiche	E63D21002140009

Allegato 4) Operazioni approvabili e finanziabili

RIF PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbl.	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito	CUP
2021-15998/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico esperto nell'analisi e nella visualizzazione dei dati	125.212,00	-	-	125.212,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,5	Da approvare senza modifiche	E33D21002790009
2021-15999/RER	5105 Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadiri" S. C. A. R. L.	TECNICO PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE	120.610,00	-	-	120.610,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,5	Da approvare senza modifiche	E63D21002080009
2021-16013/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO ESPERTO IN IMPIANTISTICA CIVILE A RISPARMIO ENERGETICO E RISORSE RINNOVABILI	125.290,00	-	-	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,5	Da approvare senza modifiche	E43D21002580009
2021-16017/RER	566 Edili Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società cooperativa sociale	TECNICO DEI PROCESSI DI RIFINITURA E QUALIFICAZIONE SOSTENIBILE BIM BASED	126.850,00	-	-	126.850,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,5	Da approvare senza modifiche	E83D21002880009
2021-16019/RER	116 Nuova Cerform	TECNICO DESIGNER 3D per il PROGETTO CERAMICO	125.290,00	-	-	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,5	Da approvare senza modifiche	E83D21002860009
2021-15982/RER	8872 TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA	Tecnico degli Allestimenti Scenici	129.970,00	-	-	129.970,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,0	Da approvare con modifiche	E33D21002820009
2021-15938/RER	8833 SVILUPPO PMI S.R.L.	TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE SPECIALIZZATO IN MANUTENZIONE E PROGRAMMAZIONE PLC	131.000,00	-	-	131.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,0	Da approvare senza modifiche	E63D21002120009
2021-15952/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	TECNICO DI RETI E SERVIZI PER LE TELECOMUNICAZIONI	123.730,00	-	-	123.730,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,0	Da approvare con modifiche	E13D21002390009
2021-15958/RER	170 CENTRO FORMAZIONE INNOVAZIONE S.R.L.	TECNICO DELLA PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE: sistemi IoT e Intelligenza Artificiale per l'innovazione sostenibile	123.418,00	-	-	123.418,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,0	Da approvare con modifiche	E73D21002370009
2021-15973/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	TECNICO DELLA PRODUZIONE MULTIMEDIALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	125.290,00	-	-	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,0	Da approvare senza modifiche	E33D21002750009
2021-15988/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	TECNICO AMMINISTRATIVO COMMERCIALE	123.980,00	-	-	123.980,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,0	Da approvare senza modifiche	E33D21002850009
2021-15989/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	Tecnico multimediale esperto in videomaking, motion graphic e video streaming	124.760,00	-	-	124.760,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,0	Da approvare senza modifiche	E93D21003200009
2021-15990/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	TECNICO DI PROGETTAZIONE DIGITALE DEL PRODOTTO MODA	123.730,00	-	-	123.730,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,0	Da approvare senza modifiche	E93D21003110009

Allegato 4) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbl.	Costo complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito	CUP
2021-15992/RER	11128 MPDA Aps	TECNICO MODELLO 3D SPECIALIZZATO IN MOTION/PERFORMANCE CAPTURE IN LIVE EVENTS, PERFORMANCE & EXHIBITION VR	122.170,00	-	-	122.170,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,0	Da approvare senza modifiche	E33D21002870009
2021-16006/RER	87 CERCAL S.P.A. CONSORTILE	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI NELLA FILIERA CALZATURIERA	128.098,00	-	-	128.098,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,0	Da approvare con modifiche	E83D21002810009
2021-16015/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	TECNICO DELLA PROGRAMMAZIONE E DEL COLLAUDO DI MACCHINE AUTOMATICHE	124.510,00	-	-	124.510,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,0	Da approvare senza modifiche	E53D21001670009
2021-16016/RER	999 Ente - Scuola per la Formazione professionale delle maestranze edili della Provincia di Piacenza	TECNICO PER IL RINNOVAMENTO ECOLOGICO E NATURALE DEL COSTRUITO IN AMBIENTE BIM CON SOLUZIONI VALUE CHAIN	125.290,00	-	-	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	73,0	Da approvare senza modifiche	E33D21002830009
2021-15940/RER	124 CIS - Scuola per la Gestione d'Impresa Società consortile a responsabilità limitata	TECNICO DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI, SISTEMI ROBOTICI E SISTEMI DI AUTOMAZIONE	125.290,00	-	-	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72,5	Da approvare senza modifiche	E83D21002830009
2021-15946/RER	224 Fondazione En.A.I.P. S. Zavatta Rimini	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE	126.850,00	-	-	126.850,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72,5	Da approvare con modifiche	E93D21003090009
2021-15950/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Tecnico esperto in valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio	120.610,00	-	-	120.610,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72,5	Da approvare senza modifiche	E13D21002380009
2021-15965/RER	229 Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	TECNICO DI CANTIERE PER IL RECUPERO EDILIZIO NELLE ZONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN AMBIENTE BIM	125.290,00	-	-	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72,5	Da approvare senza modifiche	E93D21003280009
2021-15966/RER	265 Il Sestante Romagna s.r.l.	TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E DELLA LOGISTICA SOSTENIBILE E DIGITALE	123.730,00	-	-	123.730,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72,5	Da approvare senza modifiche	E63D21002100009
2021-15976/RER	504 CISITA PARMA scarl	Tecnico per la programmazione del ciclo logistico integrato di immagazzinamento, trasporto e spedizione	125.290,00	-	-	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72,5	Da approvare senza modifiche	E93D21003070009
2021-15980/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Tecnico per il disegno e la progettazione industriale - Digital manufacturing designer	129.440,00	-	-	129.440,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72,5	Da approvare senza modifiche	E13D21002400009
2021-15987/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	TECNICO DELLA LOGISTICA INTEGRATA E DELLE SPEDIZIONI	123.980,00	-	-	123.980,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72,5	Da approvare senza modifiche	E33D21002860009

Allegato 4) Operazioni approvabili e finanziabili

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Finanziamento pubblico	Quota privati	Altre quote pubbl.	Costo Complessivo	Canale di Finanziamento	Punt.	Esito	CUP
2021-16007/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico Web Designer	131.000,00	-	-	131.000,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72.5	Da approvare senza modifiche	E33D21002730009
2021-16008/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico del disegno e progettazione industriale	125.290,00	-	-	125.290,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72.5	Da approvare senza modifiche	E63D21002070009
2021-16010/RER	249 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO INFORMATICO PER LA PROGETTAZIONE DI SISTEMI INDUSTRIALI INTELLIGENTI	124.510,00	-	-	124.510,00	FSE Asse III - Istruzione e formazione	72.5	Da approvare senza modifiche	E73D21002420009
			7.876.066,00	-	-	7.876.066,00				

Allegato 4) Operazioni approvabili e finanziabili

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 5)

SPECIALIZZAZIONI IFTS

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 455/2021 - Allegato 3

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Specializzazione nazionale IFTS	Num. Part.	Durata	Certificazione	Sede	Prov.
2021-15862/RER	8872 TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA	Tecnico degli Allestimenti Scenici	Tecniche di allestimento scenico	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTs)	Bologna	BO
2021-15938/RER	8853 SVILUPPO PMI S.R.L.	TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE SPECIALIZZATO IN MANUTENZIONE E PROGRAMMAZIONE PLC	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTs)	Ravenna	RA
2021-15940/RER	124 CIS Scuola per la Gestione di Impresa Società consortile a responsabilità limitata	TECNICO DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI, SISTEMI ROBOTICI E SISTEMI DI AUTOMAZIONE	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTs)	Reggio nell'Emilia	RE
2021-15941/RER	124 CIS Scuola per la Gestione di Impresa Società consortile a responsabilità limitata	TECNICO DEI PROCESSI DI LAVORAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE NELL'INDUSTRIA 4.0	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTs)	Reggio nell'Emilia	RE
2021-15942/RER	11082 SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLI', CESENA E RIMINI	TECNICO SPECIALIZZATO NELL'INNOVAZIONE PER L'EDILIZIA - INDIRIZZO INFRASTRUTTURE BIM BASED	Tecniche innovative per l'edilizia	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTs)	Forlì/Imppoli	FC
2021-15943/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	Tecnico per l'innovazione digitale della promozione turistica	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTs)	Rimini	RN
2021-15944/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	Tecnico per la promozione digitale del turismo esperienziale e sostenibile	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTs)	Bologna	BO
2021-15946/RER	224 Fondazione Eni A.I.P. S. Zavatta Rimini	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTs)	Rimini	RN
2021-15948/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Tecnico esperto di automazione e di sistemi robotizzati per l'industria manifatturiera	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTs)	Modena	MO
2021-15949/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Tecnico esperto in promozione di prodotti tipici ed enogastronomici locali	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTs)	Piacenza	PC
2021-15950/RER	260 IAL Innovazione Apprendimento Lavoro Emilia Romagna S.r.l. Impresa Sociale	Tecnico esperto in valorizzazione delle tipicità enogastronomiche del territorio	Tecniche di progettazione e realizzazione di processi artigianali e di trasformazione agroalimentare con produzioni tipiche del territorio e della tradizione enogastronomica	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTs)	Castelfranco Emilia	MO
2021-15952/RER	1180 TECHINE Società consortile a responsabilità limitata	TECNICO DI RETI E SERVIZI PER LE TELECOMUNICAZIONI	Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTs)	Cesena	FC
2021-15954/RER	358 Istituto Scuola Provinciale Edili - C.P.T. Ravenna	Tecnico per il monitoraggio e gestione sostenibile del territorio interessato dalle attività portuali e produttive	Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTs)	Ravenna	RA

Allegato 5) Specializzazioni IFTS

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Specializzazione nazionale IFTS	Num. Part.	Durata	Certificazione	Sede	Prov.
2021-15958/RER	170/ CENTRO FORMAZIONE INNOVAZIONE S.R.L.	TECNICO DELLA PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE: sistemi IoT e Intelligenza Artificiale per l'innovazione sostenibile	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Ferrara	FE
2021-15959/RER	915/ FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	TECNICO PROGETTISTA PROGRAMMATTORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE PER L'INDUSTRIA 4.0	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Parma	PR
2021-15960/RER	172/ FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata	TECNICO AMMINISTRATIVO PER IL CONTROLLO DI IMPRESE 4.0 E DATA MANAGEMENT	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Piacenza	PC
2021-15961/RER	11969/ RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L.	TECNICO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO SPECIALIZZATO IN MATERIALI COMPOSITI	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Faenza, Forlì	RA, FC
2021-15962/RER	257/ Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	TECNICO DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL PROCESSO EDILE BIM E GREEN ORIENTED	Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Bologna	BO
2021-15964/RER	8855/ CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	TECNICO PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE PER LA SOSTENIBILITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI	Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Modena	MO
2021-15966/RER	229/ Centro Servizi Edili - C.S.E. Parma	TECNICO DI CANTIERE PER IL RECUPERO EDILIZIO NELLE ZONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN AMBIENTE BIM	Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Parma	PR
2021-15966/RER	265/ Il Sestante Romagna s.r.l.	TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E DELLA LOGISTICA SOSTENIBILE E DIGITALE	Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Ravenna	RA
2021-15967/RER	270/ IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	TECNICO DEI SISTEMI INTEGRATI SICUREZZA, AMBIENTE QUALITÀ, NEI PROCESSI DELL'AGROINDUSTRIA, ESPERTO IN ECONOMIA CIRCOLARE	Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Forlì	FC
2021-15968/RER	270/ IRECOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	TECNICO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DIGITALIZZAZIONE DEL PROCESSO PER LA SOSTENIBILITÀ E COMPETITIVITÀ DELL'AGRO-INDUSTRIA	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Faenza	RA
2021-15969/RER	553/ ASSOFORM ROMAGNA S.C.A R.L.	Tecnico per la Programmazione della Produzione e la Logistica nelle aziende meccaniche	Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Casena	FC
2021-15973/RER	9274/ DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	TECNICO DELLA PRODUZIONE MULTIMEDIALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	Tecniche di produzione multimediale	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Bologna	BO

Allegato 5) Specializzazioni IFTS

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Specializzazione nazionale IFTS	Num. Part.	Durata	Certificazione	Sede	Prov.
2021-15974/RER	9274/ DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	TECNICO ESPERTO IN SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, ECONOMIA CIRCOLARE E DIGITALIZZAZIONE APPLICATE ALLA QUALITA' DI PRODOTTO E PROCESSO AZIENDALE	Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Parma	PR
2021-15975/RER	504/ CISITA PARMA scari	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche per la fabbrica digitale	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni Informatiche	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Parma	PR
2021-15976/RER	504/ CISITA PARMA scari	Tecnico per la programmazione del ciclo logistico integrato di immagazzinamento, trasporto e spedizione	Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Parma	PR
2021-15977/RER	889/ Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO DI PRODUZIONE 4.0	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Bologna	BO
2021-15978/RER	889/ Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SERVIZI IN CLOUD	Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Bologna	BO
2021-15979/RER	889/ Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO IN METEO-CLIMATOLOGIA E GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI	Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Imola	BO
2021-15980/RER	901/ TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Tecnico per il disegno e la progettazione industriale - Digital manufacturing designer	Tecniche di disegno e progettazione industriale	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Florenzuola d'Arda	PC
2021-15981/RER	205/ Ecpaer Soc. Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO CON SPECIALIZZAZIONE IN GREEN MANUFACTURING	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Ferrara	FE
2021-15982/RER	205/ Ecpaer Soc. Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO RESTAURATORE DELLA CARROZZERIA DAUTO D'EPOCA	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Modena	MO
2021-15983/RER	205/ Ecpaer Soc. Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO CERAMICO PER SVILUPPO, SOSTENIBILITA' E DESIGN DEI MESTIERI ARTIGIANI E DEL MADE IN ITALY	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Ravenna	RA
2021-15984/RER	205/ Ecpaer Soc. Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO DI PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI PRODOTTI E METODOLOGIE DI PRODUZIONE ECOSOSTENIBILI PER LA FILIERA DELLA NAUTICA	Tecniche di disegno e progettazione industriale	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Forlì	FC
2021-15985/RER	205/ Ecpaer Soc. Cons a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO SPECIALISTA IN PROGETTAZIONE INDUSTRIALE MEDIANTE MODELLAZIONE E PROTOTIPAZIONE TRIDIMENSIONALE DI PRODOTTI AD ELEVATA INTEGRAZIONE ELETTRONICA	Tecniche di disegno e progettazione industriale	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Bologna	BO

Allegato 5) Specializzazioni IFTS

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Specializzazione nazionale IFTS	Num. Part.	Durata	Certificazione	Sede	Prov.
2021-15987/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	TECNICO DELLA LOGISTICA INTEGRATA E DELLE SPEDIZIONI	Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Bologna	BO
2021-15988/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	TECNICO AMMINISTRATIVO COMMERCIALE	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Bologna	BO
2021-15989/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	Tecnico multimediale esperto in videomaking, motion graphic e video streaming	Tecniche di produzione multimediale	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Modena	MO
2021-15990/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	TECNICO DI PROGETTAZIONE DIGITALE DEL PRODOTTO MODA	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Carpi	MO
2021-15992/RER	11128 M/PDA Aps	TECNICO MODELATORE 3D SPECIALIZZATO IN MOTION/PERFORMANCE CAPTURE IN LIVE EVENTS, PERFORMANCE & EXHIBITION VR	Tecniche di produzione multimediale	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Bologna	BO
2021-15993/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Reggio nell'Emilia	RE
2021-15995/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico di Prodotto e di Processo. Tecnologie 4.0 per lo Sviluppo dell' Agro- Industria	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Parma	PR
2021-15996/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico di Disegno e Progettazione Industriale - Industrial Designer	Tecniche di disegno e progettazione industriale	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Reggio nell'Emilia	RE
2021-15997/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico del prodotto agro-alimentare made in Italy. filiera, valorizzazione ed export	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Modena	MO
2021-15998/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico esperto nell'analisi e nella visualizzazione dei dati	Tecniche per la progettazione e gestione di database	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Bologna	BO
2021-15999/RER	5105 Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A. R. L.	TECNICO PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE	Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Podenzano	PC
2021-16002/RER	1377 Nuova Didactica - società consortile a responsabilità limitata	Tecnico per la Progettazione e Gestione di database: BIG DATA a supporto delle strategie di marketing	Tecniche per la progettazione e gestione di database	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Modena	MO
2021-16003/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	TECNICO PER IL DISEGNO MECCANICO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	Tecniche di disegno e progettazione industriale	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Carpi	FE

Allegato 5) Specializzazioni IFTS

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Specializzazione nazionale IFTS	Num. Part.	Durata	Certificazione	Sede	Prov.
2021-16004/RER	3189 CENTIFORM S.R.L.	TECNICO PER LA SOSTENIBILITA' E L'ECONOMIA CIRCOLARE DEI PROCESSI INDUSTRIALI - JUNIOR EXPERT IN CIRCULAR ECONOMY	Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Ferrara	FE
2021-16008/RER	87 CERCAL S.P.A. CONSORTILE	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI NELLA FILIERA CALZATURIERA	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	San Mauro Pascoli	FC
2021-16007/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico Web Designer	Tecniche di produzione multimediate	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Bologna	BO
2021-16008/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico del disegno e progettazione industriale	Tecniche di disegno e progettazione industriale	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Forlì	FC
2021-16009/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Tecnico per la manutenzione avanzata di impianti automatizzati specializzato nella programmazione e installazione di PLC	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Copparo	FE
2021-16010/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO INFORMATICO PER LA PROGETTAZIONE DI SISTEMI INDUSTRIALI INTELLIGENTI	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Ferrara	FE
2021-16011/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO DEL DISEGNO E DELLA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE SPECIALIZZATO IN SMART MANUFACTURING	Tecniche di disegno e progettazione industriale	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Cesena	FC
2021-16012/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SISTEMI PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE SPECIALIZZATO IN AGRICOLTURA DIGITALE	Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Modena	MO
2021-16013/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO ESPERTO IN IMPIANTISTICA CIVILE A RISPARMIO ENERGETICO E RISORSE RINNOVABILI	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Correggio	RE
2021-16015/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	TECNICO DELLA PROGRAMMAZIONE E DEL COLLAUDO DI MACCHINE AUTOMATICHE	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	San Giovanni In Persiceto	BO
2021-16016/RER	999 Ente - Scuola per la Formazione professionale delle maestranze edili della Provincia di Piacenza	TECNICO PER IL RINNOVAMENTO ECOLOGICO E NATURALE DEL COSTRUITO IN AMBIENTE BIM CON SOLUZIONI VALUE CHAIN	Tecniche innovative per l'edilizia	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Piacenza	PC
2021-16017/RER	566 Edili Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società cooperativa sociale	TECNICO DEI PROCESSI DI RIQUALIFICAZIONE SOSTENIBILE BIM BASED	Tecniche innovative per l'edilizia	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Reggio nell'Emilia	RE
2021-16019/RER	116 Nuova Cerform	TECNICO DESIGNER 3D per il PROGETTO CERAMICO	Tecniche di disegno e progettazione industriale	20	800	Certificato di specializzazione tecnica superiore (IFTS)	Forano Modenese	MO

Allegato 5) Specializzazioni IFTS

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 6)

CATALOGO DELL'OFFERTA FORMATIVA PER L'ACQUISIZIONE IN APPRENDISTATO DEL
CERTIFICATO DI SPECIALIZZAZIONE TECNICA SUPERIORE - IFTS - IN ATTUAZIONE DI QUANTO
PREVISTO DALLA DGR 963/2016

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 455/2021 - Allegato 3

RIF PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Specializzazione nazionale IFTS	Sede	Prov.
2021-15962/RER	8872 TEATRO COMUNALE DI BOLOGNA	Tecnico degli Allestimenti Scenici	Tecniche di allestimento scenico	Bologna	BO
2021-15938/RER	8853 SVILUPPO PMI S.R.L.	TECNICO PER L'AUTOMAZIONE INDUSTRIALE SPECIALIZZATO IN MANUTENZIONE E PROGRAMMAZIONE PLC	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	Ravenna	RA
2021-15940/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'impresa Società consortile a responsabilità limitata	TECNICO DI INSTALLAZIONE E MANUTENZIONE IMPIANTI, SISTEMI ROBOTICI E SISTEMI DI AUTOMAZIONE	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	Reggio nell'Emilia	RE
2021-15941/RER	124 CIS Scuola per la Gestione d'impresa Società consortile a responsabilità limitata	TECNICO DEI PROCESSI DI LAVORAZIONE DELLE MATERIE PLASTICHE NELL'INDUSTRIA 4.0	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	Reggio nell'Emilia	RE
2021-15942/RER	11082 SCUOLA EDILE ARTIGIANA ROMAGNA DI FORLI', CESENA E RIMINI	TECNICO SPECIALIZZATO NELL'INNOVAZIONE PER L'EDILIZIA - INDIRIZZO INFRASTRUTTURE BIM BASED	Tecniche innovative per l'edilizia	Forlì/Imperia	FC
2021-15943/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	Tecnico per l'innovazione digitale della promozione turistica	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	Rimini	RN
2021-15944/RER	324 Nuovo Cescot Emilia-Romagna s.c.r.l.	Tecnico per la promozione e digitale del turismo esperienziale e sostenibile	Tecniche per la promozione di prodotti e servizi turistici con attenzione alle risorse, opportunità ed eventi del territorio	Bologna	BO
2021-15946/RER	224 Fondazione En. A.I. P. S. Zavatta Rimini	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LO SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Rimini	RN
2021-15952/RER	1180 TECHNE Società consortile a responsabilità limitata	TECNICO DI RETI E SERVIZI PER LE TELECOMUNICAZIONI	Tecniche per l'integrazione dei sistemi e di apparati TLC	Cesena	FC
2021-15954/RER	358 Istituto Scuola Provinciale Edili - C. P. T. Ravenna	Tecnico per il monitoraggio e gestione sostenibile del territorio interessato dalle attività portuali e produttive	Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	Ravenna	RA
2021-15958/RER	170 CENTRO FORMAZIONE INNOVAZIONE S.R.L.	TECNICO DELLA PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI APPLICAZIONI INFORMATICHE: sistemi IoT e Intelligenza Artificiale per l'innovazione sostenibile	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Ferrara	FE
2021-15959/RER	915 FORMA FUTURO Soc. Cons. r.l.	TECNICO PROGETTISTA PROGRAMMATTORE DI SISTEMI DI AUTOMAZIONE PER L'INDUSTRIA 4.0	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Parma	PR
2021-15960/RER	172 FOR.P.IN. Società Consortile a responsabilità limitata	TECNICO AMMINISTRATIVO PER IL CONTROLLO DI IMPRESE 4.0 E DATA MANAGEMENT	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	Placenza	PC
2021-15961/RER	11969 RANDSTAD HR SOLUTIONS S.R.L.	TECNICO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO SPECIALIZZATO IN MATERIALI COMPOSITI	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	Faenza, Forlì	RA, FC
2021-15962/RER	257 Istituto per l'istruzione Professionale dei Lavoratori Edili della Provincia di Bologna	TECNICO DI PROGRAMMAZIONE E GESTIONE DEL PROCESSO EDILE BIM E GREEN ORIENTED	Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile	Bologna	BO
2021-15964/RER	8855 CENTRO FORMAZIONE EMILIA S.R.L.	TECNICO PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE DEL TERRITORIO E DELL'AMBIENTE PER LA SOSTENIBILITÀ DEI SISTEMI PRODUTTIVI	Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	Modena	MO
2021-15965/RER	229 Centro Servizi Edili - C. S. E. Parma	TECNICO DI CANTIERE PER IL RECUPERO EDILIZIO NELLE ZONE DEL DISSESTO IDROGEOLOGICO IN AMBIENTE BIM	Tecniche di organizzazione e gestione del cantiere edile	Parma	PR

Allegato 6) Catalogo dell'offerta formativa per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Specializzazione nazionale IFTS	Sede	Prov.
2021-15966/RER	265 Il Sestante Romagna s.r.l.	TECNICO PER LA PROGRAMMAZIONE DELLA PRODUZIONE E DELLA LOGISTICA SOSTENIBILE E DIGITALE	Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	Ravenna	RA
2021-15967/RER	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	TECNICO DEI SISTEMI INTEGRATI SICUREZZA, AMBIENTE QUALITA' NEI PROCESSI DELL'AGROINDUSTRIA, ESPERTO IN ECONOMIA CIRCOLARE	Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali	Forlì	FC
2021-15968/RER	270 IRECCOOP EMILIA-ROMAGNA SOCIETA' COOPERATIVA	TECNICO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DIGITALIZZAZIONE DEL PROCESSO PER LA SOSTENIBILITA' E COMPETITIVITA' DELL'AGRO-INDUSTRIA	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	Faenza	RA
2021-15969/RER	553 ASSOFORM ROMAGNA S.C. A.R.L.	Tecnico per la Programmazione della Produzione e la Logistica nelle aziende meccaniche	Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	Cesena	FC
2021-15973/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	TECNICO DELLA PRODUZIONE MULTIMEDIALE PER LA DIGITALIZZAZIONE DEL PATRIMONIO CULTURALE	Tecniche di produzione multimediate	Bologna	BO
2021-15974/RER	9274 DEMETRA FORMAZIONE S.R.L.	TECNICO ESPERTO IN SOSTENIBILITA' AMBIENTALE, ECONOMIA CIRCOLARE E DIGITALIZZAZIONE APPLICATE ALLA QUALITÀ DI PRODOTTO E PROCESSO AZIENDALE	Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali	Parma	PR
2021-15975/RER	504 CISITA PARMA scarl	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche per la fabbrica digitale	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Parma	PR
2021-15976/RER	504 CISITA PARMA scarl	Tecnico per la programmazione del ciclo logistico integrato di immagazzinamento, trasporto e spedizione	Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	Parma	PR
2021-15977/RER	889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO DI PRODUZIONE 4.0	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	Bologna	BO
2021-15978/RER	889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO PER LA SICUREZZA DELLE RETI E DEI SERVIZI IN CLOUD	Tecniche per la sicurezza delle reti e dei sistemi	Bologna	BO
2021-15979/RER	889 Fondazione Aldini Valentini per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO IN METEO-CLIMATOLOGIA E GESTIONE DELLE RISORSE AMBIENTALI	Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	Imola	BO
2021-15980/RER	901 TUTOR Società Consortile a responsabilità limitata	Tecnico per il disegno e la progettazione industriale - Digital manufacturing designer	Tecniche di disegno e progettazione industriale	Florenzuda d'Alda	PC
2021-15981/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO DI INDUSTRIALIZZAZIONE DEL PRODOTTO E DEL PROCESSO CON SPECIALIZZAZIONE IN GREEN MANUFACTURING	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	Ferrara	FE
2021-15982/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO RESTAURATORE DELLA CARROZZERIA D'AUTO D'EPOCA	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	Modena	MO
2021-15983/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO CERAMICO PER SVILUPPO, SOSTENIBILITÀ E DESIGN DEI MESTIERI ARTIGIANI E DEL MADE IN ITALY	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	Ravenna	RA
2021-15984/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l.-Formazione e servizi innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO DI PROGETTAZIONE E SVILUPPO DI PRODOTTI E METODOLOGIE DI PRODUZIONE ECOSOSTENIBILI PER LA FLIERA DELLA NAUTICA	Tecniche di disegno e progettazione industriale	Forlì	FC

Allegato 6) Catalogo dell'offerta formativa per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS

Rif PA	Soggetto Attuatore	TITOLO Operazione	Specializzazione nazionale IFTS	Sede	Prov.
2021-15985/RER	205 Ecipar Soc. Cons. a r.l. - Formazione e servizi Innovativi per l'artigianato e le P.M.I.	TECNICO SPECIALISTA IN PROGETTAZIONE INDUSTRIALE MEDIANTE MODELLAZIONE E PROTOTIPAZIONE TRIDIMENSIONALE DI PRODOTTI AD ELEVATA INTEGRAZIONE ELETTRONICA	Tecniche di disegno e progettazione industriale	Bologna	BO
2021-15987/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	TECNICO DELLA LOGISTICA INTEGRATA E DELLE SPEDIZIONI	Tecniche per la programmazione della produzione e la logistica	Bologna	BO
2021-15988/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	TECNICO AMMINISTRATIVO COMMERCIALE	Tecniche per l'amministrazione economico-finanziaria	Bologna	BO
2021-15989/RER	283 Istituto per lo sviluppo del commercio e del turismo dell'Emilia-Romagna - Iscom Emilia-Romagna	Tecnico multimediale esperto in videomaking, motion graphic e video streaming	Tecniche di produzione multimediale	Modena	MO
2021-15990/RER	946 FORMODENA - FORMAZIONE PROFESSIONALE PER I TERRITORI MODENESI SOC. CONS. A.R.L.	TECNICO DI PROGETTAZIONE DIGITALE DEL PRODOTTO MODA	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	Carpi	MO
2021-15992/RER	11128 MPDA Aps	TECNICO MODELLATORE 3D SPECIALIZZATO IN MOTION/PERFORMANCE CAPTURE IN LIVE EVENTS, PERFORMANCE & EXHIBITION VR	Tecniche di produzione multimediale	Bologna	BO
2021-15993/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Reggio nell'Emilia	RE
2021-15995/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico di Prodotto e di Processor. Tecnologie 4.0 per lo Sviluppo dell' Agro-Industria	Tecniche di industrializzazione del prodotto e del processo	Parma	PR
2021-15996/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico di Disegno e Progettazione Industriale – Industrial Designer	Tecniche di disegno e progettazione industriale	Reggio nell'Emilia	RE
2021-15997/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico del prodotto agro-alimentare made in Italy: filiera, valorizzazione ed export	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	Modena	MO
2021-15998/RER	295 I.F.O.A. Istituto Formazione Operatori Aziendali	Tecnico esperto nell'analisi e nella visualizzazione dei dati	Tecniche per la progettazione e gestione di database	Bologna	BO
2021-15999/RER	5105 Centro di Formazione, Sperimentazione e Innovazione "Vittorio Tadini" S. C. A. R. L.	TECNICO PER IL MONITORAGGIO E LA GESTIONE SOSTENIBILE DELLE RISORSE IDRICHE	Tecniche di monitoraggio e gestione del territorio e dell'ambiente	Podenzano	PC
2021-16002/RER	1377 Nuova Didactica - società consorte a responsabilità limitata	Tecnico per la Progettazione e Gestione di database: BIG DATA a supporto delle strategie di marketing	Tecniche per la progettazione e gestione di database	Modena	MO
2021-16003/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	TECNICO PER IL DISEGNO MECCANICO E LA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE	Tecniche di disegno e progettazione industriale	Cento	FE
2021-16004/RER	3189 CENTOFORM S.R.L.	TECNICO PER LA SOSTENIBILITA' E L'ECONOMIA CIRCOLARE DEI PROCESSI INDUSTRIALI - JUNIOR EXPERT IN CIRCULAR ECONOMY	Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali	Ferrara	FE
2021-16006/RER	87 CERCAL S.P.A. CONSORTILE	TECNICO PER LA PROGETTAZIONE E LA REALIZZAZIONE DI PRODOTTI NELLA FILIERA CALZATURIERA	Tecniche per la realizzazione artigianale di prodotti del made in Italy	San Mauro Pascoli	FC

Allegato 6) Catalogo dell'offerta formativa per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Specializzazione nazionale IFTS	Sede	Prov.
2021-16007/RER	11 Associazione Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico Web Designer	Tecniche di produzione multimediale	Bologna	BO
2021-16008/RER	11 Associazioni Emiliano - Romagna di centri autonomi di formazione professionale - A.E.C.A	Tecnico del disegno e progettazione industriale	Tecniche di disegno e progettazione industriale	Forlì	FC
2021-16009/RER	5044 FONDAZIONE SAN GIUSEPPE CFP C.E.S.T.A.	Tecnico per la manutenzione avanzata di impianti automatizzati specializzati nella programmazione e installazione di PLC	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	Copparo	FE
2021-16010/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO INFORMATICO PER LA PROGETTAZIONE DI SISTEMI INDUSTRIALI INTELLIGENTI	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	Ferrara	FE
2021-16011/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO DEL DISEGNO E DELLA PROGETTAZIONE INDUSTRIALE SPECIALIZZATO IN SMART MANUFACTURING	Tecniche di disegno e progettazione industriale	Cesena	FC
2021-16012/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO ESPERTO NELLA GESTIONE DI SISTEMI PER LA SOSTENIBILITA' AMBIENTALE SPECIALIZZATO IN AGRICOLTURA DIGITALE	Tecniche dei sistemi di sicurezza ambientali e qualità dei processi industriali	Modena	MO
2021-16013/RER	245 FORM.ART. Società Consortile a r.l.	TECNICO ESPERTO IN IMPIANTISTICA CIVILE A RISPARMIO ENERGETICO E RISORSE RINNOVABILI	Tecniche di installazione e manutenzione di impianti civili e industriali	Correggio	RE
2021-16015/RER	516 Futura società consortile a responsabilità limitata	TECNICO DELLA PROGRAMMAZIONE E DEL COLLAUDO DI MACCHINE AUTOMATICHE	Tecniche per la progettazione e lo sviluppo di applicazioni informatiche	San Giovanni in Persiceto	BO
2021-16016/RER	999 Ente - Scuola per la Formazione professionale delle maestranze edili della Provincia di Piacenza	TECNICO PER IL RINNOVAMENTO ECOLOGICO E NATURALE DEL COSTRUITO IN AMBIENTE BIM CON SOLUZIONI VALUE CHAIN	Tecniche innovative per l'edilizia	Piacenza	PC
2021-16017/RER	566 Edili Reggio Emilia - Scuola - A.S.E. - Società cooperativa sociale	TECNICO DEI PROCESSI DI RIQUALIFICAZIONE SOSTENIBILE BIM BASED	Tecniche innovative per l'edilizia	Reggio nell'Emilia	RE
2021-16019/RER	116 Nuova Cerform	TECNICO DESIGNER 3D per il PROGETTO CERAMICO	Tecniche di disegno e progettazione industriale	Forano Modenese	MO

Allegato 6) Catalogo dell'offerta formativa per l'acquisizione in apprendistato del certificato di specializzazione tecnica superiore - IFTS

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2021, N. 1270

L.R. n. 18/2016 - Assegnazione contributo al Comune di Brescello (RE) ai sensi dell' art. 7 della L.R. n. 18/2016, in attuazione delle deliberazioni nn. 456 e 1043/2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 “Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell’economia responsabili” e ss.mm.ii., in particolare, all’interno del Titolo II - “PROMOZIONE DELLA LEGALITA’”, il Capo I recante “Interventi di prevenzione primaria e secondaria” e il Capo II recante “Interventi di prevenzione terziaria”;

Richiamate le proprie delibere:

- n. 456 del 6/4/2021 “Determinazione delle modalità e dei criteri per la concessione dei contributi connessi all’attuazione dell’art. 7 e degli articoli 16, 17, 19, 22 e 23 della L.R. n. 18/2016 e ss.mm.ii che stabilisce tra l’altro che le domande relative all’avvio della procedura finalizzata alla sottoscrizione degli accordi previsti agli artt. 7 e 19 della L.R. 18/2016 dovevano essere inviate entro il termine del **31 maggio 2021**;
- n. 1043 del 5/7/2021 “L.R. n. 18/2016 - Assegnazione contributi agli Enti pubblici ed Enti locali ai sensi degli artt. 7 e 19 della L.R. 18/2016, in attuazione della deliberazione n. 456/2021”, nella quale tra l’altro era previsto al punto 8 del dispositivo che “*qualora con la Legge di Assestamento del Bilancio 2021-2023, anno 2021, saranno stanziati risorse sul cap. 2714 “Contributi a Enti locali per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva (Art. 19, comma 1, lett. C) L.R. 28 ottobre 2016, n. 18) si provvederà con successivo atto all’assegnazione di fondi a favore del **Comune di Brescello**, che ha presentato una domanda di progetto regolare, congrua e pienamente rispondente agli obiettivi previsti all’art. 19 della L.R. 18/2016, non costituendo per questo aspetto il presente provvedimento titolo giuridico alla richiesta di iscrizione delle risorse a valere sul bilancio regionale*”;

Vista la L.R. 29 luglio 2021 n. 9 “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023” con la quale sono stati stanziati € 120.000,00 sul cap. 2714 “Contributi a Enti locali per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva (Art. 19, comma 1, lett. C) L.R. 28 ottobre 2016, n. 18”;

Richiamati, con riferimento agli aspetti contabili connessi alla copertura finanziaria ed agli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione delle informazioni:

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. n. 31/77 e n. 4/72”;

- la legge 13 agosto 2010, n. 136 “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136”;

- il d.lgs. 23 giugno 2011, n. 118 “Disposizioni in materia di

armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)”;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la L.R. 29 luglio 2021 n. 9 “Assestamento e prima variazione generale al Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la deliberazione n. 1193 del 26/07/2021 “Aggiornamento del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- il d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche;

- la deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 avente ad oggetto “Approvazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”;

Valutato pertanto, in ragione dell’istruttoria tecnica eseguita dal Gruppo di lavoro relativa alle domande presentate ai sensi della delibera n.456/2021, tra cui risulta anche quella del Comune di Brescello (RE) finalizzata alla realizzazione del progetto “**Riuso dei beni confiscati nel corso del procedimento Aemilia**”, ritenuta rispondente, regolare e congrua, di prevedere una partecipazione finanziaria fino all’importo complessivo di € **120.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista nel progetto pari ad € **150.000,00**, a valere sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con delibera n. 1193/2021, sul Cap 2714 “Contributi a Enti locali per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva (Art. 19, comma 1, lett. C) L.R. 28 ottobre 2016, n. 18”;

Ritenuto che si possa procedere alla assegnazione a favore del **Comune di Brescello (RE)**, della somma complessiva di € **120.000,00** a titolo di contributo per le spese da sostenere per la realizzazione del progetto sopra indicato (in ragione del cronoprogramma di esecuzione presentato), ciò anche al fine di consentire al soggetto beneficiario del vantaggio economico di eseguire, ai sensi del citato d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell’Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell’anno 2021);

Ritenuto inoltre di stabilire che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale sarà approvata la proposta di Accordo (sulla base del modello approvato con propria delibera n. 1043/2021) e saranno concessi i relativi contributi, nel limite degli importi attribuiti, e si provvederà alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

Dato atto che le attività connesse al suddetto progetto dovranno

essere realizzate entro il **31/12/2021** e rendicontate secondo le modalità previste nello schema di Accordo di programma di cui all'allegato B approvato con propria delibera n. 1043/2021;

Richiamati infine, quali atti posti a base della disciplina amministrativa ed organizzativa:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii;

- la deliberazione del 29 dicembre 2008, n. 2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n.450/2007" e suc.mod. ed integrazioni, come modificata e integrata dalla deliberazione del 10 aprile 2017, n.468 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- la deliberazione del 23 marzo 2020 n. 229 di nomina tra gli altri del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale del 31 marzo 2020 n. 51 di attribuzione dell'incarico di Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta;

Dato atto che il responsabile del procedimento nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta del Presidente della Giunta regionale

A voti unanimi e palesi

delibera

1. di assegnare il contributo complessivo di **€ 120.000,00** a fronte di una spesa corrente prevista di € 150.000,00, **a favore del Comune di Brescello (RE)** per la realizzazione del progetto **"Riuso dei beni confiscati nel corso del procedimento Aemi-**

lia" a valere sul bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con delibera n. 1193/2021, che presenta la necessaria disponibilità sul Cap 2714 "Contributi a Enti locali per favorire il riutilizzo in funzione sociale dei beni immobili confiscati alla criminalità organizzata e mafiosa e corruttiva (Art. 19, comma 1, lett. C) L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)";

2. che, sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale sarà approvata la proposta di Accordo sulla base del modello approvato con propria delibera n. 1043/2021 e saranno concessi i relativi contributi, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio sopraindicati;

3. che l'Accordo di programma decorre dalla data di sottoscrizione e conserva validità fino al **31 dicembre 2021**. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2022 il Comune di Brescello (RE) dovrà presentare la relativa rendicontazione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

4. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7 dell'Accordo stesso;

5. che, in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

6. di provvedere, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, ad eseguire gli adempimenti dettati nelle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2021, N. 1276

Approvazione del bando "Programma straordinario 2020-2022 - Recupero ed assegnazione di alloggi ERP" Annualità 2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamate:

- la Legge Regionale n. 24 dell'8 agosto 2001 recante "Disciplina Generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo" e successive modificazioni;

- la deliberazione della Assemblea Legislativa n. 22 del 29 luglio 2020: "L.R. 8 agosto 2001, n. 24 (Disciplina generale dell'intervento pubblico nel settore abitativo) - Approvazione del "Programma Straordinario 2020-2022 - Recupero ed assegnazione di alloggi ERP" (Proposta della Giunta regionale in data 29 giugno 2020, n. 778)";

Considerato che la suddetta deliberazione n. 22 del 29 luglio 2020, al punto 1) e 2) del dispositivo, ha approvato le principali caratteristiche del "Programma Straordinario 2020-2022 - Recupero ed assegnazione di alloggi ERP", come riportate nell'Allegato A alla stessa deliberazione, demandando ad un successivo provvedimento della Giunta regionale l'emanazione del bando attuativo per la definizione dei criteri e delle modalità di presentazione e

valutazione delle proposte di intervento, le tipologie di intervento, le modalità di selezione dei beneficiari dei contributi, e gli aspetti tecnici e amministrativo-contabili attinenti alla realizzazione del programma stesso;

Considerato, inoltre, che con la suddetta delibera è stato stabilito:

- di attribuire, in conformità a quanto previsto dalla citata L.R. n. 24/2001 e s.m.i., e delle proprie deliberazioni n. 528 del 12/4/2014 e n. 879 del 13/7/2015, ai Tavoli Territoriali di concertazione delle Politiche Abitative e alla Conferenza Metropolitana della Città Metropolitana di Bologna il compito di individuare e proporre alla Regione l'elenco degli interventi da candidare al finanziamento, entro il termine perentorio che sarà definito nel Bando regionale;

- di ripartire per ambito comunale le risorse destinate per l'attuazione del programma, utilizzando per il riparto, parametri che tengano conto: del numero complessivo di alloggi destinati all'ERP, del numero di domande sul totale di nuclei in affitto con ISEE compreso tra 0 e 17.000 Euro, del numero di alloggi liberi non assegnati in quanto necessitanti di interventi di recupero e di conseguenti risorse; avendo a riferimento i dati più recenti a disposizione dell'Osservatorio per le politiche abitative;

Richiamata la propria deliberazione n. 1019 del 3 agosto 2020 avente ad oggetto "L.R. n. 24/2001 e s.m.i. - Approvazione bando per l'attuazione del programma denominato "Programma straordinario 2020-2022 - Recupero ed assegnazione di alloggi ERP";

Dato atto che le risorse disponibili all'attuazione del presente programma pluriennale per l'anno 2021 pari a Euro 10.000.000,00 risultano attualmente allocate nel Bilancio per l'esercizio gestionale 2021/2023, approvato con delibera n. 2004/2020 in conformità ai principi di cui al D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., sui seguenti capitoli di spesa:

- quanto a Euro n. 3.311.476,88 a valere sul capitolo n. **32015** "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L'ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DA REALIZZARSI CON LE MODALITÀ PREVISTE AL COMMA 2 DELL'ART. 41 DELLA L.R. 8 AGOSTO 2001, N. 24 (ARTT. 8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N. 24, ARTT. 60,61 COMMA 2 E 3, D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112) – MEZZI STATALI";

- quanto a Euro n. 6.688.523,12 a valere sul capitolo n. **32009** "CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLE POLITICHE ABITATIVE (ARTT.8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24; ARTT.60, 61 COMMA 2 E 63, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112) – "mezzi statali";

Dato atto che con determinazione n. 13697 del 20/7/2021 si è proceduto sulla base dei criteri, parametri e condizioni riportati nell'Allegato 1 alla stessa determinazione ai fini della ripartizione delle sopracitate risorse per l'annualità 2021;

Ritenuto di procedere, con il presente atto in attuazione della citata deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 22 del 29 luglio 2020, all'approvazione:

- dell'**Allegato A**, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che costituisce il Bando "Programma Straordinario 2020-2022 - Recupero ed assegnazione di alloggi ERP" – Annualità 2021;

- della ripartizione provinciale delle risorse pari a Euro 10.000.000,00, effettuata sulla base dei criteri e condizioni, riportati nella determinazione n. 13697 del 20/7/2021 di cui all'**Allegato 1** parte integrante e sostanziale del bando;

Stabilito, inoltre, che i Tavoli Territoriali di concertazione delle Politiche Abitative e la Conferenza Metropolitana della Città Metropolitana di Bologna, in accordo con i soggetti beneficiari interessati, possono procedere ad una redistribuzione delle risorse spettanti indicate nell'**Allegato 2** della determinazione n. 13697 del 20/7/2021 sopra citata nel caso in cui:

- la quota spettante ad un soggetto beneficiario risulti superiore rispetto all'ammontare complessivo per la realizzazione degli interventi previsti ed effettivamente realizzabili nelle tempistiche del programma;

- vi sia la necessità di individuare specifiche priorità di intervento a livello territoriale, in relazione alle condizioni degli alloggi ed agli effettivi bisogni, in accordo con i soggetti beneficiari coinvolti;

Precisato che la gestione, in termini amministrativo-contabili degli investimenti che saranno oggetto operativo del presente bando, sarà effettuata ponendo a base di riferimento i principi e postulati che disciplinano le disposizioni previste dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

Ritenuto altresì di stabilire, con riferimento agli interventi ammessi a contributo in attuazione del bando approvato con la propria deliberazione n. 1019/2020, di finanziare quegli alloggi, che alla data di approvazione del presente atto, risultano assegnati, anche se in data successiva ai termini stabiliti al punto 3. del Bando, visto che la finalità del programma pluriennale è quella

di garantire risorse per il recupero di alloggi sfitti da assegnare a nuovi nuclei familiari presenti nelle graduatorie comunali;

Richiamata la determinazione n. 9861 del 20 giugno 2017: "Procedure per la verifica preventiva di compatibilità degli atti con la normativa europea sugli aiuti di stato";

Visti per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa e contabile:

- il Decreto Legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 e ss.mm.ii., avente ad oggetto "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione n. 111 del 29 gennaio 2021 avente ad oggetto "Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021-2023";

- la L.R. del 26 novembre 2001 n. 43 "Testo Unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

- la propria deliberazione del 29 dicembre 2008 n. 2416 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007", così come integrata e modificata dalla propria deliberazione del 10 aprile 2017 n. 468;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG 2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- il D. lgs. 23 giugno 2011, n. 118, "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. n. 40 del 15 novembre 2001 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n.31 e 27 marzo 1972, n.4", per quanto applicabile;

- la L.R. n. 12 del 29 dicembre 2020 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)", pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 29 dicembre 2020, n. 448;

- la L.R. n. 13 del 29 dicembre 2020 "Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023", pubblicata nel B.U.R.E.R.T. del 29 dicembre 2020, n. 449;

- la propria deliberazione n. 2004 del 28 dicembre 2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la propria deliberazione n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento della capacità amministrativa dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- la propria deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020: "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;"

- la propria deliberazione n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

- la determinazione n.10256 del 31 maggio 2021 avente ad

oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Cura del Territorio e dell’Ambiente”;

Dato atto che il responsabile del procedimento, nel sottoscrivere il parere di legittimità, attesta di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore competente per materia;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di considerare parte integrante di questo atto quanto riportato in premessa;

2) di approvare, in attuazione della deliberazione dell’Assemblea Legislativa n. 22 del 29 luglio 2020, l’Allegato “A”, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione, che costituisce il Bando “Programma Straordinario 2020-2022 - Recupero ed assegnazione di alloggi ERP” Annualità 2021;

3) di dare atto che le risorse destinate al finanziamento del presente programma ammontano per l’anno 2021 ad Euro 10.000.000,00 e sono allocate:

- quanto a Euro 3.311.476,88 a valere sul capitolo n. **32015** “CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE PER L’ATTUAZIONE DI INTERVENTI DI EDILIZIA RESIDENZIALE PUBBLICA DA REALIZZARSI CON LE MODALITÀ PREVISTE AL COMMA 2 DELL’ART. 41 DELLA L.R. 8 AGOSTO 2001, N. 24 (ARTT. 8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N. 24, ARTT. 60,61 COMMA 2 E 3, D.LGS. 31 MARZO 1998, N. 112) – MEZZI STATALI”;

- quanto a Euro 6.688.523,12 a valere sul capitolo n. **32009** “CONTRIBUTI IN CONTO CAPITALE A COMUNI PER LA REALIZZAZIONE DEGLI INTERVENTI NEL SETTORE DELLE POLITICHE ABITATIVE (ARTT.8 E 11, L.R. 8 AGOSTO 2001, N.24; ARTT.60, 61 COMMA 2 E 63, D.LGS. 31 MARZO 1998, N.112) – “mezzi statali”;

4) di approvare, sulla base dei criteri di cui in premessa, la ripartizione provinciale delle risorse di cui al precedente punto 3), come riportato nell’**Allegato 1** parte integrante del bando;

5) di stabilire che i Tavoli Territoriali di concertazione delle Politiche Abitative e la Conferenza Metropolitana della Città Metropolitana di Bologna, in accordo con i soggetti beneficiari interessati, possono procedere ad una redistribuzione delle risorse spettanti indicate nell’**Allegato 2** della determinazione n. 13697 del 20/07/2021 sopra citata nel caso in cui:

- la quota spettante ad un soggetto beneficiario risulti superiore rispetto all’ammontare complessivo per la realizzazione degli interventi previsti ed effettivamente realizzabili nelle tem-

pistiche del programma;

- vi sia la necessità di individuare specifiche priorità di intervento a livello territoriale, in relazione alle condizioni degli alloggi ed agli effettivi bisogni, in accordo con i soggetti beneficiari coinvolti;

6) di stabilire, in ragione delle argomentazioni indicate in premessa, che le fasi gestionali nelle quali si articola il processo di spesa della concessione, liquidazione, ordinazione e pagamento saranno soggette a valutazioni ed eventuali rivisitazioni operative per dare piena attuazione ai principi e postulati contabili dettati dal D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7) di dare atto che all’impegno di spesa e alla liquidazione del contributo provvederà, con propri atti, il dirigente responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative, previa istruttoria della documentazione presentata e subordinatamente alla disponibilità delle risorse sui capitoli di spesa;

8) di stabilire che la presentazione di proposte di intervento ai sensi dell’allegato bando, nonché la loro eventuale valutazione positiva, non comporta alcun impegno della Regione Emilia-Romagna a sostenere finanziariamente le iniziative;

9) di stabilire, con riferimento agli interventi ammessi a contributo in attuazione del bando approvato con la propria deliberazione n. 1019/2020, di finanziare quegli alloggi, che alla data di approvazione di questo atto, risultano assegnati, anche se in data successiva ai termini stabiliti al punto 3. del Bando, visto che la finalità del programma pluriennale è quella di garantire risorse per il recupero di alloggi sfitti da assegnare a nuovi nuclei familiari presenti nelle graduatorie comunali;

10) di disporre, in attuazione della normativa vigente, che il Dirigente competente è autorizzato a redigere eventuali circolari esplicative, specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel bando regionale oggetto di approvazione del presente atto, nonché eventuali proroghe alla tempistica fissata per le fasi procedurali;

11) di disporre che questo atto con il testo del bando, la modulistica che dovrà essere predisposta in attuazione a quanto nel bando e ogni ulteriori informazioni di servizio siano pubblicate nel sito: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative>;

12) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, pubblicando il presente provvedimento ai sensi dell’art. 26 comma 1;

13) di pubblicare la presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

Allegato A**Programma straordinario 2020 - 2022
Recupero ed assegnazione alloggi ERP****Annualità 2021****1. FINALITA' DEL PROGRAMMA PLURIENNALE**

La finalità del programma pluriennale è di assegnare a nuclei in graduatoria almeno 1/3 degli alloggi attualmente sfitti e non in corso di manutenzione, attraverso interventi di recupero edilizio da attuarsi celermente finanziati da risorse della Regione Emilia-Romagna.

L'obiettivo è da intendersi riferito alla conclusione del programma pluriennale di intervento.

Per tale finalità occorre dare priorità ad interventi di elevata fattibilità e costo per alloggio contenuto, che consentano - una volta terminati i lavori edili - una immediata messa in disponibilità dell'alloggio a nuovi nuclei, presenti nelle graduatorie comunali.

Il programma risponde prioritariamente ad una diffusa e pressante richiesta di fabbisogno abitativo su tutto il territorio regionale, aggravata ulteriormente dalla emergenza sanitaria causata dalla pandemia da COVID-19. Risponde indirettamente anche alla necessità di supportare il rilancio della filiera legata all'edilizia, da tempo fortemente colpita da una grave crisi di settore.

Per tale obiettivo la Regione Emilia-Romagna mette a disposizione risorse proprie, articolate su un programma pluriennale 2020-2022, deliberato dalla Assemblea Legislativa con atto n. 22 del 29 luglio 2020.

Il presente Bando organizza e disciplina l'annualità 2021 del programma.

2. SOGGETTI BENEFICIARI DEI CONTRIBUTI

Possono concorrere alla realizzazione di questo programma i Comuni e le Unioni dei Comuni della Regione Emilia-Romagna nel caso in cui all'Unione sia stata conferita la funzione relativa alle politiche Abitative ai sensi dell'art. 7 della L.R. n. 21/2012.

3. INTERVENTI AMMISSIBILI

Sono ammessi a finanziamento interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria di importo compreso tra € 5.000,00 e € 25.000,00 per alloggio, effettuati su alloggi di edilizia residenziale pubblica di proprietà dei Comuni facenti parte del patrimonio ERP regionale.

Gli interventi dovranno essere finalizzati ad una completa messa in pristino dell'alloggio, con particolare attenzione ai profili dell'adattamento funzionale e riqualificazione energetica, per una

sua successiva assegnazione entro i termini previsti dal presente Bando.

Eventuali costi eccedenti il limite sopra indicato potranno essere coperti dai Comuni attraverso un cofinanziamento locale, ferme restando le tempistiche di fine lavori e di assegnazione dell'alloggio previste dal presente Bando.

Per essere finanziabili gli interventi devono rispettare le seguenti condizioni:

1. l'alloggio deve essere censito nel database regionale ORSA, e dovrà essere identificato in maniera univoca con i codici corrispondenti¹ (codice edificio e codice alloggio);
2. l'alloggio deve risultare non assegnato, in ragione dellanecessità di interventi di recupero, alla data di adozione del presente atto;
3. l'alloggio dovrà risultare assegnato entro 60 giorni dalla fine dei lavori.

I lavori debbono iniziare in data successiva all' adozione del presente atto ed essere conclusi (fine lavori) entro 120 giorni dal provvedimento regionale di concessione del finanziamento.

4. RISORSE DISPONIBILI

Per il programma sono disponibili nel bilancio per l'esercizio gestionale 2021/2023, anno di previsione 2021, € 10.000.000,00 allocate sui capitoli n. 32009 e 32015.

Le risorse potranno essere oggetto di incremento nel rispetto della normativa contabile vigente.

5. MODALITÀ E TEMPI DI ATTUAZIONE DEL PROGRAMMA (Annualità 2021)

Ove non siano già state condivise le condizioni di partecipazione al Bando dovrà esser convocato, per ciascun ambito provinciale, il Tavolo territoriale di concertazione delle politiche abitative e la Conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna.

I Comuni o le Unioni di Comuni di cui punto 2., anche avvalendosi dell'assistenza tecnica delle ACER di riferimento o dei rispettivi soggetti gestori, propongono e sottopongono al Tavolo Territoriale di concertazione delle politiche abitative o alla Conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna, l'elenco degli interventi ammissibili a contributo, che rispettino i requisiti di cui al punto 3.

Al Tavolo Territoriale e alla Conferenza Metropolitana partecipa anche l'ACER competente territorialmente. I lavori del Tavolo Territoriale e della Conferenza Metropolitana si concludono con apposito verbale che individua l'allocazione all'interno dell'ambito provinciale delle risorse assegnate.

¹Nel caso in cui l'alloggio non sia già censito, è necessario che lo stesso, ed eventualmente l'intero immobile in cui si situa, venga censito all'interno del database regionale con le modalità attualmente previste. I dati per l'aggiornamento del database dovranno essere comunicati entro il termine di fine lavori, pena la improcedibilità del finanziamento.

L'ACER competente territorialmente trasmette alla Regione, con apposita nota, copia del verbale conclusivo con allegato l'elenco, per ciascun singolo comune degli interventi proposti ed ammissibili a finanziamento.

Per poter imputare correttamente la spesa sul bilancio regionale, in ottemperanza a quanto previsto dal D. Lgs. 118/2011 occorre indicare in corrispondenza di ogni comune:

- Il cronoprogramma economico-finanziario dell'investimento consistente nell'indicazione dell'annualità presunta in cui la spesa sarà esigibile (2021 - 2022).
- il Codice Unico di Progetto (CUP) del programma.

Non sarà in alcun modo possibile anticipare l'erogazione del contributo rispetto all'anno indicato nel cronoprogramma. Entro il 31 dicembre i Comuni potranno richiedere di posticipare l'annualità di previsione, in presenza di esigenze motivate e dovute a cause esterne, comunicandolo per PEC all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it.

La trasmissione dell'elenco ha valore da parte dei soggetti beneficiari di implicita garanzia che vi siano le corrispondenti condizioni di assegnazione a nuovi nuclei in graduatoria, attuabili entro i termini previsti dal presente atto.

Tale invio dovrà avvenire entro 60 giorni dall'adozione del presente provvedimento, pena la non ammissibilità della domanda, alla Regione Emilia-Romagna Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative mediante PEC all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it.

I soggetti beneficiari provvedono, anche con le procedure d'urgenza previste all'art. 175 del D.lgs. 267/2000, alla celere iscrizione delle somme nei propri bilanci.

In aggiunta alle tempistiche indicate al punto 3 (120 gg. per la realizzazione degli interventi, 60 gg. per la assegnazione degli alloggi), sono assegnati ulteriori 60 gg. per il completamento del programma (30 gg. per fine lavori + 30 gg. per assegnazione alloggi), esclusivamente a fronte di esigenze debitamente motivate, da richiedere prima della scadenza dei termini sopra citati.

6. SOGGETTO ATTUATORE DEGLI INTERVENTI

I soggetti beneficiari di cui al punto 2., nel caso in cui non provvedano direttamente alla realizzazione degli interventi, possono avvalersi quali soggetti attuatori delle ACER ovvero di altri soggetti gestori con i quali siano già state sottoscritte apposite convenzioni di gestione del patrimonio immobiliare di ERP.

Se intendono autorizzare le ACER all'incasso diretto del contributo (art. 6 comma 3 della L.R. 24/2001 e s.m.i.), i soggetti beneficiari dovranno sottoscrivere apposita delega alla riscossione.

Considerate le finalità, l'urgenza di un celere completamento delle singole annualità e le tipologie di interventi ammissibili, si valuta che per l'attuazione del presente programma le convenzioni di gestione vigenti tra i soggetti beneficiari e le ACER (ovvero altri soggetti gestori) siano da considerarsi idonee ed adeguate.

A prescindere da diverse pattuizioni vigenti, per l'attuazione del presente programma le spese tecniche non possono eccedere il 10% dell'importo complessivo dei lavori. Tutti i valori si intendono al netto dell'IVA.

7. APPROVAZIONE ELENCO INTERVENTI

Il Responsabile del Servizio con proprio atto provvede:

- alla presa d'atto dei verbali dei Tavoli Territoriali di concertazione delle politiche abitative e della Conferenza metropolitana della Città Metropolitana di Bologna che avranno quali parti integranti l'elenco degli interventi ammissibili a finanziamento;
- all'approvazione di un elenco regionale di tutte le proposte di intervento individuate in ogni ambito provinciale ammesse e finanziate con le risorse stanziato sul bilancio gestionale 2021/2023, anno di previsione 2021;
- a concedere e impegnare il contributo assegnato ai soggetti beneficiari ammessi nel rispetto dei principi previsti dal D.lgs. n. 118/2011 e s.m.i., con riferimento all'esigibilità dichiarata nel cronoprogramma della spesa di investimento presentato agli atti del Servizio relativo agli interventi ammessi a contributo localizzati nei comuni beneficiari al fine di imputare la spesa a carico degli esercizi finanziari di competenza.

8. LIQUIDAZIONE DEI CONTRIBUTI

Alla liquidazione dei contributi spettanti ai soggetti beneficiari, ovvero ai soggetti attuatori per effetto di eventuale delega all'incasso, provvederà con propri atti (in un massimo di 2 rate) il dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente e della D.G.R. n. 2416/2008 e ss.mm.ii., sulla base della esigibilità di cui al cronoprogramma indicato nel provvedimento di concessione.

1a rata.

La **1a rata**, pari al 40% del contributo concesso a ciascun soggetto beneficiario, verrà liquidata alla presentazione della seguente documentazione:

- Comunicazione inizio lavori del programma (riferito al soggetto beneficiario);
- Modulo richiesta 1 prima rata;
- Delega alla riscossione sottoscritta digitalmente dal rappresentante legale del comune o suo delegato, nel caso in cui l'ACER riscuota le rate del contributo (modulo delega alla riscossione).

2 RATA A SALDO

La seconda rata a **saldo**, pari al 60% del contributo concesso a ciascun soggetto beneficiario, verrà liquidato al soggetto beneficiario a conclusione dei lavori, corredato dei seguenti allegati per ogni intervento:

- Comunicazione di fine lavori;

- Copia del certificato di collaudo o regolare esecuzione e atto di approvazione;
- Modulo richiesta saldo;
- Modulo Q.E. / saldo;
- Modulo rendicontazione finale e saldo.

Le documentazioni suddette debbono essere inviate a mezzo posta certificata (PEC) all'indirizzo pru@postacert.regione.emilia-romagna.it (tutti i documenti dovranno essere prodotti in formato pdf firmato digitalmente dal sottoscrittore).

Per l'invio della documentazione occorre utilizzare esclusivamente i moduli predisposti dalla Regione disponibili nel sito <https://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative>.

Il Comune beneficiario ha facoltà di richiedere la liquidazione del contributo concesso in una unica soluzione a saldo, in conformità alla esigibilità di cui al provvedimento di concessione.

Tutta la documentazione inerente la realizzazione degli interventi tutti i documenti giustificativi relativi alle spese sostenute (fatture quietanziate ovvero documentazioni probatorie equivalenti) dovranno essere conservate in originale o copia autenticata presso i soggetti beneficiari dei contributi ed essere messi a disposizione per ogni eventuale verifica, ispezione o controllo.

9. PREMIALITÀ E PENALITÀ

Considerate le caratteristiche pluriennali del programma, gli importi dei successivi riparti potranno essere modificati o integrati a seguito della attribuzione di specifiche premialità e penalità.

I criteri premiali sono legati alle seguenti casistiche:

- Il soggetto beneficiario ha integralmente finanziato, nel triennio precedente (2017-2019), con altre risorse (non regionali), il recupero di alloggi ERP (interventi di manutenzione ordinaria, straordinaria o ristrutturazione edilizia) - peso 30%;
- Il soggetto beneficiario cofinanzia la presente annualità del programma di intervento - peso 70%.

Sono previste penalità nei seguenti casi, ove non imputabili a cause di forza maggiore non dipendenti dal soggetto beneficiario:

- Gli interventi edilizi non si concludano entro i termini del bando: verrà riconosciuta solo la quota dei lavori eseguiti entro le scadenze previste, la quota residua sarà decurtata dal successivo riparto;
- L'annualità del programma maturi economie per la mancata esecuzione dei lavori previsti e non eseguiti: è prevista una riduzione delle risorse spettanti al soggetto beneficiario nel successivo riparto, per un importo pari ai contributi non utilizzati;
- L'alloggio oggetto di intervento non venga assegnato entro i termini stabiliti dal bando: è prevista una riduzione delle risorse spettanti al Comune nel successivo riparto per un importo pari al contributo assegnato all'alloggio,

10. CONTROLLI SULL'ESECUZIONE DEGLI INTERVENTI

Gli interventi finanziati sono soggetti a verifiche disposte ed effettuate direttamente dal servizio regionale competente.

Le verifiche regionali comprendono:

- verifiche amministrative documentali: controlli effettuati sulla documentazione relativa all'intero processo di attuazione dell'intervento al fine di verificare che le spese dichiarate siano reali ed effettivamente sostenute e corrispondenti ai documenti contabili e giustificativi conservati dal beneficiario;
- verifiche in loco: controlli effettuati su base campionaria, sia in itinere sia a conclusione degli interventi, finalizzati ad accertare il rispetto delle condizioni previste per l'ottenimento del contributo, l'avanzamento dei singoli interventi e al controllo fisico e finanziario dell'operazione.

Le verifiche verranno attuate attraverso controllo a campione su un campione di almeno il 30% degli interventi finanziati estratto con metodo automatico e casuale.

Sulla base delle risultanze delle verifiche, il competente servizio assume le opportune decisioni e attiva le eventuali procedure di revoca conseguenti.

I soggetti beneficiari del contributo sono tenuti a consentire ed agevolare le attività di controllo da parte della Regione, nonché a tenere a disposizione tutti i documenti giustificativi relativi alle spese finanziate.

11. REVOCHE

Si procederà alla revoca del contributo concesso e al recupero delle somme erogate con atto del dirigente ai sensi delle norme vigenti in materia di provvedimento amministrativo (L. n. 241/90 e L.R. n. 32/1993):

- in tutti i casi espressamente previsti nel bando;
- qualora dai controlli o sopralluoghi effettuati emergesse la non veridicità della dichiarazione rese;
- qualora il beneficiario abbia reso dichiarazioni mendaci o contenenti dati non rispondenti a verità ferme restando le conseguenze previste dalla normativa penale vigente in materia.

12. PROCEDIMENTO AMMINISTRATIVO

Il Responsabile del Procedimento è individuato nella figura del Responsabile del Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative.

L'Unità Organizzativa cui è attribuito il procedimento è: Regione Emilia-Romagna - Direzione Cura del Territorio e dell'Ambiente - Servizio Qualità Urbana e Politiche Abitative.

I richiedenti potranno prendere visione degli atti del procedimento

presso: Regione Emilia-Romagna - Servizio Qualità Urbana e politiche Abitative - Viale A. Moro, 30 - 40127 Bologna.

Il diritto di accesso deve essere esercitato in conformità alle disposizioni stabilite dalla propria deliberazione n. 898 del 21/06/2017.

Ai fini del rispetto del principio di trasparenza delle procedure si informano i soggetti partecipanti che tutti gli atti inerenti al bando saranno diffusi tramite la loro pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul portale regionale all'indirizzo: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative>.

13. INFORMAZIONI

Le informazioni relative al presente bando, eventuali chiarimenti, faq e comunicazioni successivi saranno disponibili sul portale regionale all'indirizzo: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/politiche-abitative>.

Per eventuali informazioni è attiva la casella di posta elettronica: programmarecuperp@regione.emilia-romagna.it alla quale è possibile inviare mail con richieste di informazioni e/o chiarimenti.

14. INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DATI

1. Premessa

Ai sensi dell'art. 13 del Regolamento europeo n. 679/2016, la Giunta della Regione Emilia-Romagna, in qualità di "Titolare" del trattamento, è tenuta a fornirle informazioni in merito all'utilizzo dei suoi dati personali.

2. Identità e i dati di contatto del titolare del trattamento

Il Titolare del trattamento dei dati personali di cui alla presente Informativa è la Giunta della Regione Emilia-Romagna, con sede in Bologna Viale Aldo Moro n. 52, 40127.

Al fine di semplificare le modalità di inoltro e ridurre i tempi per il riscontro si invita a presentare le richieste di cui al paragrafo n.10, alla Regione Emilia-Romagna, Ufficio per le relazioni con il pubblico (Urp), per iscritto o recandosi direttamente presso lo sportello Urp.

L'Urp è aperto dal lunedì al venerdì dalle 9 alle 13 in Viale Aldo Moro 52, 40127 Bologna (Italia): telefono 800-662200, fax 051-527.5360, e-mail urp@regione.emilia-romagna.it.

3. Il Responsabile della protezione dei dati personali

Il Responsabile della protezione dei dati designato dall'Ente è contattabile all'indirizzo mail dpo@regione.emilia-romagna.it o presso la sede della Regione Emilia-Romagna di Viale Aldo Moro n. 30.

4. Responsabili del trattamento

L'Ente può avvalersi di soggetti terzi per l'espletamento di attività e relativi trattamenti di dati personali di cui manteniamo la titolarità. Conformemente a quanto stabilito dalla normativa, tali soggetti assicurano livelli di esperienza, capacità e affidabilità tali da garantire il rispetto delle vigenti disposizioni in materia di trattamento, ivi compreso il profilo della sicurezza dei dati.

Formalizziamo istruzioni, compiti ed oneri in capo a tali soggetti terzi con la designazione degli stessi a "Responsabili del trattamento". Sottoponiamo tali soggetti a verifiche periodiche al fine di constatare il mantenimento dei livelli di garanzia registrati in occasione dell'affidamento dell'incarico iniziale.

5. Soggetti autorizzati al trattamento

I Suoi dati personali sono trattati da personale interno previamente autorizzato e designato quale incaricato del trattamento, a cui sono impartite idonee istruzioni in ordine a misure, accorgimenti, modus operandi, tutti volti alla concreta tutela dei suoi dati personali.

6. Finalità e base giuridica del trattamento

Il trattamento dei suoi dati personali viene effettuato dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna per lo svolgimento di funzioni istituzionali e, pertanto, ai sensi dell'art. 6 comma 1 lett. e) non necessita del suo consenso. I dati personali sono trattati per le seguenti finalità: erogazione di contributi assegnati ai soggetti beneficiari ammessi a finanziamento nell'ambito del "Programma Straordinario 2020-2022 - Recupero ed assegnazione di alloggi ERP".

7. Destinatari dei dati personali

I suoi dati personali non sono oggetto di comunicazione o diffusione.

8. Trasferimento dei dati personali a Paesi extra UE

I suoi dati personali non sono trasferiti al di fuori dell'Unione europea.

9. Periodo di conservazione

I suoi dati sono conservati per un periodo non superiore a quello necessario per il perseguimento delle finalità sopra menzionate. A tal fine, anche mediante controlli periodici, viene verificata costantemente la stretta pertinenza, non eccedenza e indispensabilità dei dati rispetto al rapporto, alla prestazione o all'incarico in corso, da instaurare o cessati, anche con riferimento ai dati che Lei fornisce di propria iniziativa. I dati che, anche a seguito delle verifiche, risultano eccedenti o non pertinenti o non indispensabili non sono utilizzati, salvo che per l'eventuale conservazione, a norma di legge, dell'atto o del documento che li contiene.

10. I suoi diritti

Nella sua qualità di interessato, Lei ha diritto:

- di accesso ai dati personali;
- di ottenere la rettifica o la cancellazione degli stessi o la limitazione del trattamento che lo riguardano;
- di opporsi al trattamento;

- di proporre reclamo al Garante per la protezione dei dati personali.

11. Conferimento dei dati

Il conferimento dei Suoi dati è facoltativo, ma necessario per le finalità sopra indicate. Il mancato conferimento comporterà l'impossibilità di adempiere alle finalità descritte al paragrafo 6.

ALLEGATI

Costituisce allegato al presente bando e parte integrante dello stesso:

Allegato 1: Programma straordinario 2020-2022 - Recupero ed assegnazione alloggi ERP - Riparto annualità 2021

ALLEGATO 1		
PROVINCIA / COMUNE	RIPARTO - Euro	RIPARTO (%)
Provincia di Bologna	2.152.794,13	21,53
Provincia di Ferrara	1.792.311,01	17,92
Provincia di Forlì Cesena	1.315.825,14	13,16
Provincia di Modena	1.210.026,48	12,1
Provincia di Parma	938.741,45	9,39
Provincia di Piacenza	420.254,69	4,2
Provincia di Ravenna	833.203,77	8,33
Provincia di Reggio nell'Emilia	1.001.129,31	10,01
Provincia di Rimini	335.714,02	3,36
TOT REGIONE EMILIA-ROMAGNA	10.000.000,00	100

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2021, N. 1278

Proroga dei termini per la compilazione delle informazioni sul servizio di gestione dei rifiuti di cui alla delibera di Giunta regionale n. 754/2012

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA
(omissis)

delibera

per le ragioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di stabilire che limitatamente all'anno 2021 la scadenza per la fornitura delle informazioni di cui alla propria deliberazione dell'11 giugno 2012, n. 754 relative all'anno 2020, è fissata al 31 ottobre 2021;
2. di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;
3. di trasmettere la presente deliberazione ad ATERSIR e ad ANCI Emilia-Romagna;
4. di pubblicare il presente atto per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2021, N. 1285

Decreto 30 dicembre 2015 Ministero delle politiche agricole e forestali - Anomala situazione meteorologica, maggiorazione delle attribuzioni di carburante agevolato per uso agricolo - Siccità 2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Visti:

- il Decreto Legislativo 26 ottobre 1995, n. 504 e successive modifiche, che approva il "Testo Unico delle disposizioni legislative concernenti le imposte sulla produzione e sui consumi e relative sanzioni penali e amministrative", ed in particolare l'art. 24, nonché il punto 5 della tabella A allegata a tali disposizioni, che prevedono l'esenzione o l'applicazione di aliquote ridotte di accisa per taluni oli minerali impiegati in lavori agricoli, orticoli, in allevamento, nella silvicoltura e piscicoltura e nella florovivaistica;

- la Legge 23 dicembre 1996, n. 662, ed in particolare il comma 126 dell'art. 2, il quale prevede che il Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali - ora Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali - determini i consumi medi dei prodotti petroliferi per l'agricoltura, nonché il comma 127 dello stesso articolo, che prevede l'applicazione di una specifica aliquota ridotta di accisa per il gasolio utilizzato per il riscaldamento delle serre adibite a colture florovivaistiche;

- il Decreto-Legge 15 febbraio 2000, n. 21, convertito in Legge 14 aprile 2000, n. 92, ed in particolare l'art. 1 comma 4, il quale prevede, tra l'altro, che detti consumi medi siano definiti con decreto del Ministero competente in materia di agricoltura;

- la Legge 23 dicembre 2014, n. 190 "Disposizioni per la formazione del bilancio annuale e pluriennale dello Stato (Legge di stabilità 2015)" che al comma 384 dell'art. 1 prevede che a decorrere dal 1 gennaio 2015 i consumi medi standardizzati siano ridotti del 23%;

- il Decreto 30 dicembre 2015 del Ministero delle Politiche Agricole e Forestali, ed in particolare:

- l'art. 1, nel quale sono determinati i consumi medi dei prodotti petroliferi da ammettere all'impiego agevolato in agricoltura previsti nell'allegato 1 del citato D.M.;

- l'art. 2, comma 2 lettera b), che dà facoltà alle Regioni di concedere ulteriori maggiorazioni, al verificarsi di circostanze transitorie, per siccità limitatamente alle assegnazioni

dell'anno corrente;

- la propria deliberazione n. 2364 del 21 dicembre 2016 "D.M. 30 dicembre 2015 art. 1 e 2 - Modifiche integrazioni e maggiorazioni alle tabelle dei consumi medi dei prodotti petroliferi impiegati in lavori agricoli. Aggiornamento tabelle di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 957/2016";

- la propria deliberazione n. 284 del 13 marzo 2017 "D.M. 454/2001. Modalità operative per il rilascio dell'assegnazione di carburante agricolo e per l'esecuzione dei controlli da parte dell'amministrazione regionale e attuazione della deliberazione n. 956/2016 in merito all'attività di assegnazione provvisoria da parte dei CAA";

Considerato che:

- l'andamento pluviometrico nel corso del 2021, come evidenziato dai dati pubblicati da ARPAE (Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna) nei Bollettini Agro meteorologici, è stato caratterizzato dal succedersi di anomalie estreme e le precipitazioni da inizio anno restano inferiori alla norma con segnali differenziati tra l'area occidentale e orientale della regione;

- la persistente mancanza di precipitazioni significative, in concomitanza con l'aumento dell'evaporazione di acqua dai terreni, favorita dall'innalzamento delle temperature e della ventosità, ha determinato forti stress idrici alle produzioni agricole;

- le colture irrigue hanno richiesto prolungati turni di irrigazione mai così elevati negli ultimi 30 anni (192 milioni di metri cubi d'acqua distribuiti solo dal Canale Emiliano Romagnolo) e che, se non effettuati, avrebbero compromesso l'esito del raccolto;

Accertato inoltre che:

- per determinate situazioni e per ordinamenti colturali localmente in uso si è reso necessario aumentare i turni irrigui, rispetto a quelli normalmente praticati nel periodo;

- per eseguire i suddetti interventi sono stati esauriti i quantitativi di prodotti petroliferi precedentemente assegnati per l'esecuzione delle successive operazioni colturali;

- avendo acquistato tutti i quantitativi di carburante assegnato, gli operatori sono impossibilitati alla normale prosecuzione delle operazioni colturali;

Viste le richieste pervenute dalle Associazioni Professionali Agricole di ottenere un supplemento nell'assegnazione di carburante agricolo agevolato, assunte agli atti della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca con Prot. n. 02/07/2021.0635517.E e Prot. n. 13/07/2021.0654452.E;

Richiamata la facoltà che il citato D.M. 30 dicembre 2015

attribuisce alle Regioni di disporre motivate maggiorazioni delle attribuzioni per altre particolari condizioni presenti sul proprio territorio, ed in particolare l'art. 2, comma 2, lett. b);

Ritenuto pertanto necessario, per le motivazioni di cui sopra:

- integrare le assegnazioni di prodotti petroliferi concernenti i fabbisogni per l'irrigazione, già dichiarati con la domanda di assegnazione entro il 30 giugno 2021, o con la domanda di assegnazione presentata secondo le modalità stabilite con la propria deliberazione n. 284/2017, con quantitativi di carburante che non superino i valori precedentemente assegnati, ove l'assegnazione sia stata esaurita in data antecedente alla presentazione della richiesta di integrazione;

- disporre che le assegnazioni di prodotti petroliferi concernenti i fabbisogni per l'irrigazione siano assentite ai soggetti che ne facciano richiesta **entro il 3 novembre 2021**;

Visti in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D) recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Viste altresì:

- la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conse-

guenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e agroalimentare, caccia e pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi

delibera

1) di integrare, per le motivazioni espresse in premessa, le assegnazioni di prodotti petroliferi concernenti i fabbisogni per l'irrigazione, già dichiarati con la domanda di assegnazione entro il 30 giugno 2021, o con la domanda di assegnazione presentata secondo le modalità stabilite con la propria deliberazione n. 284/2017, con quantitativi di carburante che non superino i valori precedentemente assegnati, ove l'assegnazione sia stata esaurita in data antecedente alla richiesta di integrazione;

2) di stabilire che la richiesta di integrazione delle assegnazioni di prodotti petroliferi concernenti i fabbisogni per l'irrigazione debba essere presentata entro il **3 novembre 2021** tramite l'applicativo informatico attualmente in uso;

3) di trasmettere il presente atto al Ministero per le Politiche Agricole, Alimentari e Forestali ed all'Ente Nazionale Meccanizzazione Agricola - ENAMA;

4) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

5) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2021, N. 1287

Programma di interventi di manutenzione straordinaria e rinnovo impianti ferrovie regionali. Annualità 2021-2022-2023. Aggiornamento programmazione delibere di Giunta regionale n. 383/2020 e n. 1836/2020 a favore di FER S.r.l.

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

(omissis)

delibera

1) di approvare, per le motivazioni espresse in narrativa che qui si intendono integralmente riportate ed ai sensi di quanto previsto dall'art. 32 bis della L.R. n. 30/98 il "Programma di interventi per la manutenzione straordinaria e rinnovo degli impianti delle ferrovie regionali - 2021-2022-2023" come riportato nell'**Allegato 1** parte integrante e sostanziale del presente atto;

2) che per i progetti di cui all'**Allegato 1** non ancora sviluppati, la soc. FER S.r.l. svolgerà le successive fasi progettuali in coerenza con la vigente normativa sui lavori pubblici nel limite delle risorse finanziarie programmate per ognuno di essi;

3) che eventuali variazioni di costo dei singoli interventi sopravvenuti nell'affinamento progettuale dovranno essere auto-

rizzate dalla regione Emilia-Romagna, compatibilmente con la programmazione delle risorse disponibili;

4) che l'impegno delle risorse per ogni intervento da parte della regione Emilia-Romagna avverrà contestualmente o successivamente all'approvazione da parte della Regione, del progetto di fattibilità tecnico-economico (o livelli progettuali successivi) ai sensi dell'art. 23, del D.lgs. n. 50/2016;

5) che all'impegno delle risorse ed alla liquidazione dei fondi, di cui al programma di interventi di cui all'allegato 1, provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., alle quali si rimanda;

6) che lo stato di attuazione dei progetti sarà oggetto di monitoraggio da parte della Regione che potrà aggiornare la programmazione compatibilmente con le risorse disponibili, qualora necessario;

7) che eventuali variazioni ai quadri economici dei singoli interventi sopravvenuti negli affinamenti progettuali successivi a quelli già approvati dalla regione Emilia-Romagna o in corso d'opera dovranno essere autorizzati preventivamente dalla medesima regione che, compatibilmente con le risorse disponibili, provvederà ad aggiornare la delibera di programmazione;

8) che eventuali varianti in corso d'opera che comportino un aumento o una diminuzione della somma necessaria per l'esecuzione dell'intervento rispetto a quelle già stanziata dalla regione Emilia-Romagna dovranno essere oggetto di preventiva autorizzazione della regione;

9) che eventuali varianti in corso d'opera che mantengano inalterata la somma necessaria per l'esecuzione dell'intervento rispetto a quelle già stanziata dalla regione Emilia-Romagna, oppure eventuali modifiche di dettaglio che prevedano solo una diversa redistribuzione delle somme delle singole voci di costo

saranno rendicontate alla regione Emilia-Romagna al momento della richiesta di liquidazione dei contributi spettanti per l'intervento in oggetto;

10) che eventuali economie di spesa che si riscontrassero al termine dell'esecuzione degli interventi oggetto del presente atto, potranno essere riutilizzate dalla soc. F.E.R. S.r.l. nell'ambito del medesimo intervento, alternativamente dovranno essere autorizzate da parte della regione Emilia-Romagna, che provvederà ad aggiornare la programmazione degli interventi; eventuali utilizzi senza la predetta autorizzazione non saranno riconosciuti e pertanto non verranno liquidati;

11) che alla liquidazione ed erogazione del contributo concesso alla soc. F.E.R. S.r.l. provvederà il Dirigente regionale competente ai sensi della normativa contabile vigente e della propria deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm.ii., con propri atti formali nei quali si darà indicazione della documentazione necessaria da presentare ai fini della liquidazione;

12) che il dirigente regionale competente provvederà alla richiesta di applicazione dell'art. 3, c. 4, D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. (reimputazione spese impegnate risultate non liquidabili al termine dell'esercizio 2021) ed altresì, al fine della liquidazione del finanziamento, ad accertare a fronte della regolarità della documentazione prodotta il suo pieno utilizzo per gli scopi prefissati dalla L.R. n. 30/1998 e ss.mm.ii.;

13) che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

14) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art. 56, comma 7, del D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

15) di pubblicare per estratto il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2021, N. 1302

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020. Misura 7 Tipo di operazione 7.3.01. "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" con beneficiario la Regione Emilia-Romagna - Deliberazione di Giunta regionale n. 1800/2016 e successive modifiche: determinazioni in merito alla presentazione delle domande di pagamento e proroga termini

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale

(FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807/2014 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità, e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento (UE) n. 2393/2017 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020) attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305/2013, nell'attuale formulazione (Versione 11) approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1064 del 5 luglio 2021, all'esame della Commissione europea;

Considerato che la Misura 7 del P.S.R. 2014-2020 comprende il Tipo di operazione 7.3.01 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" che prevede l'infrastrutturazione di una rete a banda ultra larga nei territori regionali a fallimento di mercato (aree bianche) ricadenti nelle aree rurali con problemi di sviluppo (zona D) e nelle aree rurali intermedie (zona C) del P.S.R. 2014-2020;

Atteso che la suddetta operazione contribuisce al perseguimento della Priorità 6 del P.S.R. "Adoperarsi per l'inclusione sociale, la riduzione della povertà e lo sviluppo economico nelle zone rurali" e della Focus area P6C "Promuovere l'accessibilità, l'uso e la qualità delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC) nelle zone rurali";

Vista la Legge regionale 24 maggio 2004, n. 11 recante "Sviluppo regionale della società dell'informazione", ai sensi della quale la Regione Emilia-Romagna ha promosso la costituzione di Lepida S.p.A. (ora Lepida S.c.p.A.) come società *in house* della Regione Emilia-Romagna quale strumento esecutivo e di servizio tecnico per la realizzazione delle infrastrutture di telecomunicazione e dei servizi di telematica, ed in particolare ha istituito un Comitato Permanente di Indirizzo e Coordinamento con gli Enti Locali, organo con competenze consultive e di controllo, rappresentativo della Regione e degli Enti locali nel rispetto del Piano Telematico dell'Emilia-Romagna;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- n. 1800 del 31 ottobre 2016 con cui sono state approvate le prime disposizioni attuative del Tipo di operazione 7.3.01 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" del P.S.R. 2014-2020 con beneficiario la Regione Emilia-Romagna, nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla sopracitata deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, destinando a tale scopo le risorse pari a euro 10.609.625,00;

- n. 1583 del 16 ottobre 2017 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020 - Approvazione disposizioni di controllo delle procedure di selezione dei fornitori non soggette a procedure specifiche del D.lgs n. 50/2016 e di applicazione delle relative riduzioni e revoche di contributi - Operazioni con beneficiario pubblico";

- n. 1151 del 16 luglio 2018 "PSR 2014-2020. Misura 7 Tipo di operazione 7.3.01. Modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 1800/2016 con riferimento alle specifiche competenze di Lepida SpA", che dispone la presentazione delle domande di sostegno, delle comunicazioni integrative e delle domande di pagamento da parte di Lepida S.p.A in nome e per conto della Regione Emilia-Romagna, anche al fine di garantire la separazione delle funzioni ai sensi dell'art. 125 par. 7 del Reg. (UE) n. 1303/2013;

- n. 230 del 23 marzo 2020 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020. Misura 7 Tipo di operazione 7.3.01. "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" con beneficiario la Regione Emilia-Romagna - Modifica della deliberazione di Giunta regionale n. 1800/2016 - Disposizioni attuative e riapertura termini";

- n. 1529 del 2 novembre 2020 "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014-2020. Misura 7 Tipo di operazione 7.3.01. "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" con beneficiario la Regione Emilia-Romagna - Deliberazione di Giunta regionale n. 1800/2016 - Utilizzo di risorse residue del PSR e disposizioni procedurali conseguenti";

Preso atto che il soggetto attuatore Lepida S.c.p.A. con Prot. n. 30/07/2021.0685766.E ha comunicato al Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato problematiche nell'attuazione degli interventi riferibili alle domande di sostegno n. 5013746, 5013762, 5015444, 5015449, 5020428, 5020464, 5028937, 5046121 (stralci funzionali dall'1 al 7 e stralcio 9) le cui opere di infrastrutturazione sono state realizzate e collaudate, ma che hanno visto ritardi di pagamento ai fornitori soprattutto per gli importi afferenti alle spese generali, a cui è conseguita la mancata presentazione delle domande di pagamento a saldo nei termini stabiliti con le richiamate deliberazioni;

Considerato che i suddetti ritardi non sono imputabili al beneficiario Regione Emilia-Romagna, né al soggetto attuatore Lepida S.c.p.A., ma sono causati da motivazioni di diversa natura riconducibili in prevalenza al fallimento di un fornitore per importi afferenti alle spese generali, che ne ha reso difficoltoso il flusso di fatturazione al beneficiario, nonché a disagi connessi al perdurare della situazione pandemica da COVID-19, come dichiarato da Lepida S.c.p.A. nella richiamata nota Prot. n. 30/07/2021.0685766.E;

Preso atto, altresì, che i termini di scadenza per la presentazione delle domande di pagamento riferite alle domande di sostegno n. 5013746, 5013762, 5015444, 5015449, 5020428, 5020464, 5028937, 5046121 ricadevano tra i mesi di febbraio e agosto 2021;

Rilevato che residuano inoltre ulteriori domande di sostegno con lavori completati o in fase di ultimazione che potrebbero subire ritardi nella fase di rendicontazione da parte dei fornitori;

Considerate le suddette criticità nonché la particolarità del contesto degli investimenti consistenti in stralci funzionali di un unico appalto di opere e la necessità di perseguire gli obiettivi strategici fissati dall'operazione del P.S.R. realizzando l'infrastrutturazione con banda ultra larga del territorio rurale secondo la progettazione complessiva;

Ritenuto, pertanto, di provvedere con il presente atto a ride-

finire alcune disposizioni attuative del Tipo di operazione 7.3.01 del P.S.R. 2014-2020 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" con beneficiario la Regione Emilia-Romagna, disponendo la riapertura della presentazione delle domande di pagamento e la proroga dei termini di rendicontazione finale e di presentazione della domanda di pagamento a saldo per gli investimenti residui;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023", ed in particolare l'allegato D) recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Richiamate inoltre le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 recante "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771 del 24 maggio 2021 recante "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Viste infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e

PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi

delibera

1. di stabilire con riferimento alle disposizioni attuative del Tipo di operazione 7.3.01 del P.S.R. 2014-2020 "Realizzazione di infrastrutture di accesso in fibra ottica" con beneficiario la Regione Emilia-Romagna di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale della deliberazione di Giunta regionale n. 1800/2016 e successive modifiche ed integrazioni:

- la riapertura dei termini per la presentazione delle domande di pagamento a saldo per i progetti i cui lavori sono stati ultimati entro le scadenze previste e per i quali, tuttavia, risultano decorsi i termini di rendicontazione, definendo in ulteriori 12 mesi, dalla data di approvazione del presente atto, il periodo entro il quale Lepida S.c.p.A. dovrà provvedere alla presentazione delle necessarie domande di pagamento a saldo;

- la proroga di ulteriori sei mesi del termine di 48 mesi dalla data di adozione dall'atto di concessione del contributo inizialmente concesso per la rendicontazione finale e la presentazione delle domande di pagamento a saldo che residuano, fermo restando il termine del 30 giugno 2023 come ultima data utile;

2. di confermare ogni altra disposizione di cui alle deliberazioni di Giunta regionale n. 1800/2016, n. 1583/2017, n. 1151/2018, n. 230/2020 e n. 1529/2020;

3. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4. di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Programmazione e sviluppo locale integrato provvederà a darne la più ampia diffusione attraverso il sito internet della Regione dedicato all'Agricoltura, caccia e pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2021, N. 1304

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Focus Area P5A - Bando unico regionale anno 2017 - Deliberazioni della Giunta regionale n. 1623/2017 e n. 16/2018. Proroga termine comunicazioni integrative e modifica procedure

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il regolamento (CE) n. 1698/2005 del

Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nell'attuale formulazione (Versione 11) approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1064 del 5 luglio 2021, all'esame della Commissione europea;

Richiamate:

- la propria deliberazione n. 1623 del 23 ottobre 2017 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Focus Area P5a - Approvazione bando unico regionale anno 2017";

- la propria deliberazione n. 16 dell'8 gennaio 2018 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Focus Area P5a - Bando unico regionale anno 2017 - Delibera Giunta regionale n. 1623/2017 - Differimento termini presentazione domande e disposizioni tecniche specifiche";

- la determinazione dirigenziale n. 12710 del 2 agosto 2018 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Focus Area P5a - Bando unico regionale anno 2017 - Delibera Giunta regionale n. 1623/2017 e n. 16/2018. Differimento termini procedurali";

- la determinazione dirigenziale n. 17196 del 25 ottobre 2018 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Delibera Giunta regionale n. 1623/2017 e n. 16/2017 e determinazione dirigenziale n. 12710/2018 - Approvazione graduatoria";

- la propria deliberazione n. 1812 del 29 ottobre 2018 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.1.03 "Invasi e reti di distribuzione collettiva" -

Focus Area P5a - Bando unico regionale 2017 - Deliberazione della Giunta regionale n. 1584/2017 - Trasferimento risorse residue al tipo di operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" di cui al bando pubblico approvato con deliberazione n. 1623/2017";

- la propria deliberazione n. 283 del 1 marzo 2021 recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Focus Area P5a - Bando unico regionale anno 2017 - Deliberazioni della Giunta regionale n. 1623/2017 e n. 16/2018. Modifica termini procedurali";

Visti:

- i Decreti del Presidente del Consiglio dei Ministri recanti misure urgenti in materia di contenimento e gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19, applicabili sull'intero territorio nazionale e le ordinanze del Presidente della Regione Emilia-Romagna in merito al COVID-19;

- il DPCM del 26 aprile 2020, ed in particolare l'allegato 7 dove, tra l'altro, è indicato quanto previsto nel protocollo condiviso di regolamentazione per il contenimento della diffusione del COVID-19 nei cantieri edili: "Il coordinatore per la sicurezza nell'esecuzione dei lavori, ove nominato ai sensi del Decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81, provvede ad integrare il Piano di sicurezza e di coordinamento e la relativa stima dei costi";

- il decreto-legge 16 luglio 2020, n. 76, convertito con la legge 11 settembre 2020, n. 120, recante "Misure urgenti per la semplificazione e l'innovazione digitale", ed in particolare l'art. 8, comma 4, lett. b) in cui si prevede che con riferimento ai lavori in corso di esecuzione alla data di entrata in vigore del decreto stesso "sono riconosciuti, a valere sulle somme a disposizione della stazione appaltante indicate nei quadri economici dell'intervento e, ove necessario, utilizzando anche le economie derivanti dai ribassi d'asta, i maggiori costi derivanti dall'adeguamento e dall'integrazione, da parte del coordinatore della sicurezza in fase di esecuzione, del piano di sicurezza e coordinamento, in attuazione delle misure di contenimento di cui agli articoli 1 e 2 del decreto-legge 23 febbraio 2020, n. 6, convertito, con modificazioni, dalla legge 5 marzo 2020, n. 13, e all'articolo 1 del decreto-legge 25 marzo 2020, n. 19, convertito, con modificazioni, dalla legge 22 maggio 2020, n. 35, e il rimborso di detti oneri avviene in occasione del pagamento del primo stato di avanzamento successivo all'approvazione dell'aggiornamento del piano di sicurezza e coordinamento recante la quantificazione degli oneri aggiuntivi";

Dato atto che l'avviso pubblico di cui all'Allegato 1 alla sopra richiamata deliberazione di Giunta regionale n. 1623/2017, come modificato dalla deliberazione di Giunta regionale n. 283/2021, prevede:

- al punto 12.5 "Disposizioni specifiche sulla congruità riferite a soggetti pubblici. Comunicazione integrativa", terzo capoverso, che "l'aggiudicazione dovrà avvenire entro 18 mesi dalla data di comunicazione del provvedimento di concessione";

- al punto 12.6 "Istruttoria della comunicazione integrativa", quinto capoverso, che "le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta nelle selezioni effettuate non potranno essere utilizzate per esecuzione di ulteriori lavori o per coprire lievitazioni di costi rispetto ai lavori già aggiudicati e potranno essere riutilizzate dalla Regione fino alla scadenza della graduatoria";

Dato atto inoltre che ANBI EMILIA-ROMAGNA - Unione Regionale Consorzi Gestione e Tutela del Territorio e Acque Irrigue e il Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale, con note acquisite agli atti del Servizio Competitività delle imprese

agricole ed agroalimentari con Prot. n. 28/09/2020.0622191.E e Prot. n. 08/07/2021.0646471.E, hanno richiesto rispettivamente:

- chiarimenti circa il riconoscimento dei costi aggiuntivi della sicurezza inerenti al contrasto al COVID-19;

- una proroga dei tempi di aggiudicazione dei lavori, in quanto sia difficoltà operative legate alla pandemia da COVID-19 sia, in un caso, problematiche di natura gestionale, correlate all'acquisizione dell'area nella quale si procederà alla realizzazione degli investimenti, hanno ritardato ulteriormente la possibilità di procedere all'affidamento dei lavori e delle attività collegate;

Considerato che il tipo di operazione 4.3.02 prevede l'erogazione di incentivi a fronte di investimenti che rispondano in maniera efficace alla corretta gestione della risorsa idrica e di un suo uso consapevole attraverso fonti di approvvigionamento costanti che garantiscano, al contempo, la buona qualità delle acque e che sussiste un interesse della Regione alla realizzazione dei suddetti interventi;

Ritenuto pertanto necessario, con riferimento alle richieste avanzate di cui sopra, modificare l'Allegato 1 alla citata deliberazione di Giunta regionale n. 1623/2017, già aggiornato con la deliberazione di Giunta regionale n. 283/2021, come di seguito indicato:

- punto 12.5 "Disposizioni specifiche sulla congruità riferite a soggetti pubblici. Comunicazione integrativa" terzo capoverso: "L'aggiudicazione dei lavori deve concludersi almeno 60 giorni prima della presentazione della domanda di pagamento-saldo";

- punto 12.6 "Istruttoria della comunicazione integrativa", quinto capoverso: "Le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta nelle selezioni effettuate non potranno essere utilizzate per esecuzione di ulteriori lavori o per coprire lievitazioni di costi rispetto ai lavori già aggiudicati, fatta eccezione per le spese strettamente riconducibili al contrasto della pandemia da COVID-19 nelle attività di cantiere e quando le stesse spese siano sostenute direttamente ed esclusivamente dalla ditta incaricata dei lavori";

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D) recante "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

Viste altresì le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell'Assessore all'Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

A voti unanimi e palesi
delibera

1) di modificare l'Allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 1623/2017, recante "Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Misura 4 - Tipo operazione 4.3.02 "Infrastrutture irrigue" - Focus Area P5a - Approvazione bando unico regionale anno 2017", già modificato con la deliberazione di Giunta regionale n. 283/2021, come di seguito indicato:

- punto 12.5 "Disposizioni specifiche sulla congruità riferite a soggetti pubblici. Comunicazione integrativa" terzo capoverso: "L'aggiudicazione dei lavori deve concludersi almeno 60 giorni prima della presentazione della domanda di pagamento-saldo";

- punto 12.6 "Istruttoria della comunicazione integrativa", quinto capoverso: "Le somme che si rendessero eventualmente disponibili a seguito dei ribassi d'asta nelle selezioni effettuate non potranno essere utilizzate per esecuzione di ulteriori lavori o per coprire lievitazioni di costi rispetto ai lavori già aggiudicati, fatta eccezione per le spese strettamente riconducibili al contrasto della pandemia da COVID-19 nelle attività di cantiere e quando le stesse spese siano sostenute direttamente ed esclusivamente dalla ditta incaricata dei lavori";

2) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito nelle deliberazioni della Giunta regionale n. 1623/2017, n. 16/2018 e n. 283/2021 oltre a quanto stabilito nelle determinazioni di concessione individuali;

3) di dare atto altresì che, per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DELIBERAZIONE DELLA GIUNTA REGIONALE 2 AGOSTO 2021, N. 1305

Reg. (UE) n. 1305/2013. PSR 2014-2020. Sottomisura 8.1 "Sostegno alla forestazione/all'imboschimento" - Tipo di operazione 8.1.03 - Approvazione bando condizionato annualità 2021

LA GIUNTA DELLA REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del 17 dicembre 2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1306 del 17 dicembre 2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 702 del 25 giugno 2014 della Commissione che dichiara compatibili con il mercato interno, in applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea, alcune categorie di aiuti nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali e che abroga il Regolamento della Commissione (CE) n. 1857/2006;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 dell'11 marzo 2014 della Commissione che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 del 17 luglio 2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2220 del 23 dicembre 2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e del Fondo europeo agricolo di garanzia (FEAGA) negli anni 2021 e 2022 e che modifica i regolamenti (UE) n. 1305/2013, (UE) n. 1306/2013 e (UE) n. 1307/2013 per quanto riguarda le risorse e l'applicazione negli anni 2021 e 2022 e il regolamento (UE) n. 1308/2013 per quanto riguarda le risorse e la distribuzione di tale sostegno in relazione agli anni 2021 e 2022;

Richiamati altresì:

- la L.R. 4 settembre 1981, n. 30 "Incentivi per lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse forestali, con particolare riferimento al territorio montano. Modifiche ed integrazioni alle leggi regionali 25 maggio 1974, n. 18 e 24 gennaio 1975 n. 6" e successive modifiche ed integrazioni;

- il Regolamento Regionale 1° agosto 2018, n. 3 "Regolamento forestale regionale in attuazione dell'art. 13 della L.R. n. 30/1981";

- il Decreto Legislativo 3 aprile 2018, n. 34 "Testo unico in materia di foreste e filiere forestali";

Atteso che per proseguire il finanziamento delle Misure del PSR 2014-2020 nelle annualità 2021 e 2022, secondo quanto disposto dal citato Regolamento (UE) n. 2220/2020, i Servizi della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca hanno provveduto ad elaborare una proposta di modifica del Programma (Versione 11 del PSR 2014-2020), approvata con propria deliberazione n. 1064 del 5 luglio 2021 e notificata agli uffici della Commissione Europea, con la quale vengono aggiornate le disposizioni applicative di alcune Misure ed attribuite sia le risorse residue della programmazione 2014-2020, sia quelle aggiuntive riferite alle annualità 2021 e 2022;

Preso atto:

- che l'art. 81 del Regolamento (UE) n. 1305/2013 stabilisce che le norme del Trattato sugli aiuti di Stato (articoli 107, 108 e 109 del TFUE) non si applicano alla quota parte di finanziamento nazionale né ai finanziamenti integrativi erogati dagli Stati membri per le Misure rientranti nell'ambito dell'art. 42 del TFUE;

- che, per quanto sopra, le norme del Trattato si applicano alle Misure forestali di cui agli artt. 21-26 del Regolamento (UE) n. 1305/2013;

Rilevato che è stata presentata alla Commissione Europea una Comunicazione in esenzione riguardante la Sottomisura 8.1 Forestazione e Imboschimento del PSR 2014-2020, a cui ha fatto seguito l'esito favorevole con registrazione del regime con la sigla SA. 44851/2016, come rettificato con SA. 46628/2016;

Atteso, in particolare, che con la predetta Comunicazione sono stati notificati i documenti per l'attivazione dei seguenti Tipi di operazione: 8.1.01 - Imboschimenti permanenti in terreni agricoli e non agricoli di pianura e collina; 8.1.02 - Arboricoltura da legno consociata - ecocompatibile; 8.1.03 - Arboricoltura da legno - Pioppicoltura ordinaria del PSR 2014-2020;

Considerato che il Tipo di operazione 8.1.03 contribuisce al perseguimento della Priorità 2 "Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecniche innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste" e della Focus area P2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato

nonché la diversificazione delle attività” del PSR 2014-2020;

Richiamata la propria deliberazione n. 1042 del 4 luglio 2016 con la quale, sono state approvate, tra l’altro:

- le “Linee guida per la progettazione e la gestione degli imboschimenti”, per il periodo 2014-2020, nella formulazione di cui all’Allegato 4 della stessa deliberazione;

- la “Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze di beneficiari di pagamenti della Misura 8 del PSR 2014-2020” riguardanti la totalità degli inadempimenti afferenti a pagamenti di cui all’articolo 21 del Regolamento (UE) n. 1305/2013, nella formulazione di cui all’Allegato 6 della stessa deliberazione;

Richiamata, inoltre, la propria deliberazione n. 518 del 1° aprile 2019, con la quale, in esito all’approvazione del Regolamento Forestale Regionale n. 3/2018, sono state adeguate, per gli imboschimenti della Misura 8, le disposizioni contenute nei paragrafi 8 e 10 delle “Linee guida per la progettazione e la gestione di imboschimenti”, nella formulazione di cui agli Allegati 3 e 4 della citata deliberazione;

Rilevato:

- che la proposta di modifica del Programma (Versione 11 del PSR 2014-2020) approvata con la citata deliberazione n. 1064/2021, prevede, l’attivazione di un bando regionale per il Tipo di operazione 8.1.03 - Sottomisura 8.1 e che le risorse disponibili ammontano a € 600.000,00;

- che, in considerazione del carattere stagionale delle operazioni di piantagione finanziate dal Tipo di operazione, al fine di consentire il completamento dei lavori di impianto a partire dal 2022, appare necessario approvare il bando 2021, pur nelle more dell’approvazione delle modifiche al PSR 2014-2020;

- che, per quanto sopra, l’ammissibilità al finanziamento delle domande di sostegno sarà subordinata all’approvazione delle modifiche al PSR 2014-2020 da parte della Commissione Europea;

- che il PSR 2014-2020 prevede l’applicazione di processi selettivi al Tipo di operazione 8.1.03 della Sottomisura 8.1 e che le modalità di attuazione della procedura selettiva sono state oggetto di consultazione del Comitato di Sorveglianza, nei giorni 24 e 25 settembre 2015;

Considerato, infine, che sono state acquisite, per le vie brevi, agli atti del Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari le individuazioni dei Responsabili dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca in merito ai Responsabili di procedimento;

Ritenuto, pertanto, necessario, sentito l’Organismo pagatore regionale AGREA:

- approvare il bando unico regionale per il Tipo di operazione 8.1.03 “Arboricoltura da legno - Pioppicoltura ordinaria”, nella formulazione di cui all’Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- approvare, inoltre, nella formulazione di cui, rispettivamente, agli Allegati 2 e 3, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

- l’individuazione dei Responsabili del procedimento;

- la Relazione descrittiva sintetica del progetto ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, da allegare alle domande di sostegno;

Richiamate:

- la L.R. 23 luglio 2001, n. 21 che istituisce l’Agenzia Regionale per le Erogazioni in Agricoltura (AGREA) per l’Emilia-Romagna, formalmente riconosciuta quale Organismo pagatore regionale per le Misure dei Programmi di Sviluppo Rurale con

Decreto del Ministro delle Politiche Agricole e Forestali del 13 novembre 2001, e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 30 maggio 1997, n. 15 “Norme per l’esercizio delle funzioni regionali in materia di agricoltura. Abrogazione della L.R. 27 agosto 1983, n. 34” e successive modifiche ed integrazioni;

- la L.R. 30 luglio 2015, n. 13 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città Metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni” e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e successive modifiche ed integrazioni;

- la propria deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023” ed in particolare l’allegato D) recante “Direttiva di indirizzi interpretativi per l’applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023”;

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed in particolare l’art. 37, comma 4;

Viste, altresì, le proprie deliberazioni:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Viste, infine, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Dato atto inoltre dei pareri allegati;

Su proposta dell’Assessore all’Agricoltura e Agroalimentare, Caccia e Pesca, Alessio Mammi;

a voti unanimi e palesi,
delibera

1) di approvare il bando unico regionale per l'annualità 2021 relativo al Tipo di operazione 8.1.03 "Arboricoltura da legno - Pioppicoltura ordinaria" della Sottomisura 8.1 del PSR 2014-2020, nella formulazione di cui all'Allegato 1 alla presente deliberazione, quale sua parte integrante e sostanziale;

2) di approvare, inoltre, nella formulazione di cui, rispettivamente, agli Allegati 2 e 3, parti integranti e sostanziali della presente deliberazione:

- l'individuazione dei Responsabili del procedimento;

- la Relazione descrittiva sintetica del progetto ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, da allegare alle domande di sostegno;

3) di stabilire che le risorse destinate al bando unico regionale di cui al precedente punto 1) ammontano ad Euro 600.000,00 e che l'ammissibilità al finanziamento delle domande presentate resta, comunque, subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al PSR 2014-2020;

4) di disporre che la scadenza per la presentazione delle domande inerenti al bando di cui al punto 1) sia fissata alle ore 13.00 del 29 ottobre 2021;

5) di stabilire che la scadenza di cui sopra, come anche eventuali modifiche per quanto concerne i Responsabili del procedimento, possano essere disposte con determinazione della Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

6) di far rinvio agli Allegati 3 e 4 della deliberazione n. 518/2019, con riguardo agli adeguamenti alle disposizioni delle "Linee guida per la progettazione e la gestione degli imboschimenti" ed in particolare:

- alle disposizioni relative alla "Cura e alla manutenzione degli impianti";

- al fac-simile del "Piano di Coltura e conservazione";

7) di disporre che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 26, comma 1 del D.Lgs. n. 33/2013 e successive modifiche ed integrazioni e delle disposizioni regionali di attuazione;

8) di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.



Reg. (UE) n. 1305/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, Titolo I, Capo II Articolo 4 e Articolo 5 e Titolo III, Capo I, Articoli 21 e 22.

Reg. (UE) n. 2220/2020 del Parlamento europeo e del Consiglio che stabilisce alcune disposizioni transitorie relative al sostegno da parte del FEASR e del FEAGA negli anni 2021 e 2022

MISURA 8(M08) Investimenti nello sviluppo delle aree forestali e nel miglioramento della redditività delle foreste (articoli da 21 a 26)

Priorità P2 Potenziare la redditività delle aziende agricole e la competitività dell'agricoltura in tutte le sue forme, promuovere tecniche innovative per le aziende agricole e la gestione sostenibile delle foreste (Tipo di operazione 8.1.03)

Focus area 2A Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiarne la ristrutturazione e l'ammodernamento, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività per corrispondere la conservazione e il sequestro del carbonio nel settore agricolo e forestale

Sottomisura 8.1 - SOSTEGNO ALLA FORESTAZIONE/ALL'IMBOSCHIMENTO

Tipo di operazione **8.1.03**

ARBORICOLTURA DA LEGNO - PIOPPICOLTURA ORDINARIA

Periodo transitorio 2021-2022
BANDO REGIONALE 2021

INDICE

- 1 Obiettivi
- 2 Caratteristiche del tipo di operazione
- 3 Beneficiari
- 4 Condizioni di ammissibilità
- 5 Tipi di sostegno
- 6 Entità del sostegno
 - 6.1 Costo di impianto
 - 6.2 Costo semplificato parziale
- 7 Dotazione finanziaria
- 8 Presentazione delle domande di adesione/sostegno
- 9 Criteri di selezione e parametri di ponderazione
- 10 Elaborati tecnici
- 11 Istruttorie delle domande di adesione sostegno
- 12 Costi ammissibili
- 13 Materiale di moltiplicazione
- 14 Termini per la realizzazione degli imboschimenti e impegni conseguenti
- 15 Comunicazione integrativa
- 16 Istruttoria della comunicazione integrativa
- 17 Domande di pagamento dei costi dell'impianto
- 18 Istruttoria delle domande di pagamento
- 19 Subentro negli impegni
- 20 Condizionalità
- 21 Disposizioni relative ai controlli ed alle sanzioni
- 22 Riferimenti normativi

1. Obiettivi

Il presente bando unico regionale ha l'obiettivo di attivare, per l'annualità 2021, il Tipo di operazione 8.1.03 "**Arboricoltura da legno - Pioppicoltura ordinaria**" del P.S.R. 2014-2020, perseguendo gli obiettivi e le finalità della Misura 8 del medesimo Programma.

Il Tipo di operazione è volto a favorire investimenti per piantagioni monospecifiche di cloni di pioppo secondo schemi e modelli di impianto non corrispondenti a quelli compresi nel Tipo di operazione 8.1.02.

Il Tipo di operazione risponde al fabbisogno F5 "Incentivare investimenti per l'ammodernamento, il rinnovamento e il potenziamento della redditività delle imprese e delle superfici", contribuendo prioritariamente alla focus area P2A "Migliorare le prestazioni economiche di tutte le aziende agricole e incoraggiare la ristrutturazione e l'ammodernamento delle aziende agricole, in particolare per aumentare la quota di mercato e l'orientamento al mercato nonché la diversificazione delle attività".

Le ordinarie piantagioni di "specie a crescita rapida" svolgono un ruolo importante nel perseguimento di obiettivi economici, oltre ad avere impatti più favorevoli su suolo, aria e biodiversità rispetto a molteplici usi agricoli alternativi.

L'ammissibilità ai sostegni di cui al presente bando è subordinata all'approvazione da parte della Commissione Europea delle modifiche al P.S.R. 2014-2020 riguardanti l'attribuzione delle risorse finanziarie relative al periodo transitorio 2021-2022 per il Tipo di operazione 8.1.03. Pertanto, la concessione dei contributi sarà disposta solo a seguito della suddetta approvazione da parte della Commissione europea.

2. Caratteristiche del tipo di operazione

Il Tipo di operazione 8.1.03 prevede l'erogazione di un sostegno alla realizzazione di impianti di pioppeti costituiti da cloni di pioppo ibrido.

I cloni di pioppo ibrido impiegabili per arboricoltura da legno monospecifica sono quelli indicati nel Disciplinare di produzione integrata del pioppo approvato dalla Regione; devono, inoltre, essere osservate le disposizioni del Disciplinare riguardanti la realizzazione dell'impianto.

In base ai Disciplinari 2021, le piantagioni dovranno essere costituite da soli cloni di pioppo iscritti al "Registro Nazionale dei Materiali di Base" (D.M. 75568 del 6 novembre 2015) o in analoghi Registri di altri Stati membri dell'Unione Europea.

I Disciplinari hanno ottenuto il parere di conformità alle "Linee guida nazionali per la produzione integrata delle colture" previsto dal Decreto ministeriale n. 4890 dell'8 maggio 2014 da parte del Comitato produzione integrata. Le modifiche apportate sono state recepite con determinazione del Responsabile del Servizio Agricoltura sostenibile n. 3039 del 22 febbraio 2021, reperibili al seguente indirizzo:

[Disciplinari di produzione integrata vegetale 2021 — Agricoltura, caccia e pesca \(regione.emilia-romagna.it\)](http://regione.emilia-romagna.it)

Il Tipo di operazione 8.1.03 non comporta obblighi di permanenza alla fine del turno di utilizzazione; i turni di utilizzazione per impianti dedicati a specie a rapido accrescimento sono definiti nel Reg. (UE) n. 807/2014 (minimo 8 e massimo 20 anni).

La realizzazione degli impianti è condizionata alla presentazione di idoneo "elaborato tecnico dell'imboschimento" redatto da tecnico abilitato, nei termini di cui al successivo paragrafo 10.

Gli impianti dovranno essere realizzati nel rispetto delle condizioni e delle indicazioni tecniche contenute nel P.S.R. 2014-2020 (paragrafo 8.2.8.6.1.1) e nelle “*Linee guida per la progettazione e la gestione di imboschimenti*” approvate con Deliberazione della Giunta regionale n. 1042 del 4 luglio 2016 (Allegato 4), successivamente aggiornate con riferimento alle disposizioni contenute negli Allegati 3 e 4 dalla deliberazione della Giunta regionale n. 518 del 1° aprile 2019.

Il testo consolidato delle Linee guida è disponibile al seguente indirizzo:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/temi/tipi-di-operazioni/8-1-03-arboricoltura-da-legno-pioppicoltura-ordinaria/bandi-e-documenti-utili/documenti-comuni-ai-bandi>

3. Beneficiari

Il sostegno di cui all'articolo 21, paragrafo 1, lettera a) del Reg. (UE) n. 1305/2013, è concesso a proprietari o possessori/gestori di terreni pubblici e privati, nonché a loro consorzi, così come definiti nel paragrafo 8.2.8.2 del P.S.R. 2014-2020, a copertura dei costi di impianto e non comprende premi annuali. Nel caso dei terreni demaniali, il sostegno può essere concesso solo se l'organismo di gestione di tali terreni è un ente privato o un comune.

4. Condizioni di ammissibilità

Per accedere al regime di sostegno devono essere verificate le seguenti condizioni:

- le superfici devono ricadere in ambiti di pianura;
- i terreni interessati dall'imboschimento sono solo superfici agricole non dichiarate né riconosciute o qualificabili “bosco” o comunque con vincolo di destinazione a tale uso, con la sola eccezione per le superfici non agricole coltivate a pioppeto in annualità precedenti a quella della domanda di sostegno purché libere dal soprassuolo alla data di presentazione della domanda (al riguardo la relazione tecnica dell'imboschimento dovrà essere corredata da documentazione fotografica inerente alle condizioni delle superfici non agricole alla data di presentazione della domanda di sostegno);
- le superfici agricole non sono dichiarate o riconosciute prati e prati/pascoli permanenti;
- la superficie minima di imboschimento deve essere pari o superiore a 1 ha;
- ogni singola unità interessata da domanda di imboschimento deve avere estensione superiore a 0,5 ha e larghezza non inferiore a 20 m (in ottemperanza alla definizione di *foresta* di cui all'art. 2 par. 1 lettera r) del Reg. (UE) n. 1305/2013);
- non potranno essere oggetto di una singola domanda estensioni superiori a 20 ha e non potranno essere imboschite singole unità per estensioni superiori a 10 ha.

La soluzione di continuità fra superfici richieste a imboschimento è verificata quando la continuità è interrotta:

- da una superficie il cui uso non corrisponde a quello dell'intervento richiesto;
- da superfici interessate da soprassuoli diversi per età, clone, tipo di copertura esistente, e/o previsioni gestionali, nei casi di superfici forestali (è conforme anche una differenza nell'epoca di impianto di una sola annualità).

Le caratteristiche di dette superfici devono essere pertanto tali da escludere la possibilità di delimitare in un'unica unità le due distinte porzioni. In caso di prossimità con altri impianti coetanei del medesimo clone la discontinuità è assicurata se la distanza degli impianti non è

inferiore a 20 m misurati con riferimento all'area di insidenza in riferimento al sesto di impianto.

Imboschimenti relativi a tipi di intervento 8.1.01 e 8.1.02a possono, pertanto, essere considerati soluzioni di continuità in riferimento al Tipo di operazione 8.1.03 e viceversa; imboschimenti relativi a Tipi di intervento 8.1.02b non possono essere considerati soluzione di continuità in riferimento al Tipo di operazione 8.1.03 e viceversa nei casi di unità caratterizzate dall'utilizzo dello stesso clone nel medesimo anno.

Il richiedente deve possedere regolare titolo di conduzione nel fascicolo all'Anagrafe regionale delle Aziende agricole per le superfici oggetto di richiesta di imboschimento. In caso di aggiornamento di fascicolo aziendale preesistente, lo stesso dovrà essere coerente con le previsioni della determina n. 19019 del 28 novembre 2016 del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, avente ad oggetto "Regolamento regionale n. 17/2003 - Rideterminazione del contenuto informativo dell'Anagrafe delle aziende agricole e della fonte documentale telematica - Ridefinizione dell'Allegato A, approvato con determinazione 15462/2012", così come integrata con determinazioni n. 3219 del 3 marzo 2017 e n. 3211 del 23 febbraio 2021.

I richiedenti sostegni per la Sottomisura 8.1 devono avere una posizione previdenziale regolare (regolarità contributiva). Il requisito sarà verificato in sede di istruttoria di ammissibilità della domanda di aiuto e dell'eventuale concessione dell'aiuto. La non regolarità costituirà elemento ostativo all'ammissibilità ed alla concessione. La regolarità contributiva sarà verificata, inoltre, al momento della istruttoria della liquidazione delle domande di pagamento del sostegno all'impianto.

Ai sostegni del presente bando si applicano le disposizioni del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 "Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia a norma degli artt. 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136".

I terreni demaniali per i quali alla data di presentazione della domanda di sostegno sia stata già inoltrata specifica richiesta di concessione possono rientrare tra le superfici ammissibili. Non sono tuttavia ammessi a sostegno se la concessione demaniale non è ottenuta entro 30 giorni dall'approvazione della graduatoria come specificato nel successivo paragrafo 11.

Ulteriori limitazioni previste dal P.S.R. 2014-2020

Il PSR 2014-2020, per i Tipi di operazione 8.1.01, 8.1.02 e 8.1.03, considera quale strumento "equivalente" al Piano di Gestione Forestale il "Piano di coltura e conservazione", obbligatorio in base alle disposizioni regionali attualmente vigenti (Regolamento forestale regionale n. 3/2018 recante le Prescrizioni di massima e di polizia forestale PMPF – vedi in particolare gli articoli 11 e 48) per la totalità delle superfici imboschite con finanziamento pubblico.

La scelta di uno strumento di gestione semplificato è motivato dal contesto frammentato delle realizzazioni (piantagioni previste preferenzialmente in ambiti scarsamente boscati) e dalle oggettive difficoltà di ricondurre a una visione gestionale unitaria interventi di piantagione effettuati da gestori ordinariamente non forestali.

Una domanda di imboschimento riguardante superfici oggetto di impegni in corso riferibili ad operazioni delle Misure 10 e 11 del P.S.R. 2014-2020, o di analoghe Azioni di precedenti periodi di programmazione, non può essere accolta in mancanza del ritiro totale o parziale della domanda di sostegno inerente a dette superfici ai sensi dell'art. 3 del Reg. (UE) n. 809/2014 mediante la sottoscrizione di specifica dichiarazione a corredo della domanda di sostegno.

Le aree a prevalente uso “urbanistico”, ai sensi dell’art. 2 lettera r) del Reg. (UE) n. 1305/2013 non rientrano fra quelle considerabili “aree forestali”. Ne consegue che la piantumazione di essenze arboree in superfici che per qualificazione e previsione urbanistica o di altri strumenti di pianificazione dell’uso del territorio non possono essere ascritte al “sistema forestale e boschivo” non è ammessa al regime di sostegno di cui al presente bando. Il legislatore comunitario come da articolo art. 6 lettera a) del Reg. (UE) n. 807/2014 è attento ad evitare imboschimenti inappropriati e inadeguati.

Per rispondere a tale finalità il P.S.R. 2014-2020 ha previsto le seguenti ulteriori condizioni e limitazioni.

- Chi intende beneficiare dei sostegni di cui alla Sottomisura 8.1 del P.S.R. 2014-2020 per interventi di imboschimenti deve ottemperare alle disposizioni inerenti alla scelta delle specie di cui al medesimo Programma.
- Per tipologie di intervento ed estensioni degli imboschimenti rilevanti in riferimento alle procedure regionali vigenti in materia di Valutazione di Impatto Ambientale (VIA), la concessione del sostegno è condizionata alle comunicazioni riguardanti le valutazioni nei termini di cui al paragrafo 11.
- Per imboschimenti riguardanti superfici comprese nelle aree Rete Natura 2000 e per altre aree comunque protette la concessione del sostegno è condizionata alla acquisizione, nei modi e nei termini di cui al paragrafo 11, degli esiti della valutazione di incidenza, se dovuta in riferimento alle disposizioni di cui alla deliberazione della Giunta regionale n. 1191/2007 s.m.i. nonché degli specifici assensi eventualmente previsti con riferimento ad altre aree protette.
- Le informazioni relative alle superfici oggetto di domanda di sostegno ricadenti in aree Rete Natura 2000 saranno messe a disposizione del Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna in idonei report comprendenti riferimenti catastali e identificativi dei beneficiari e delle tipologie di intervento, al fine di garantire i controlli del caso.
- Il sostegno per impianti di arboricoltura da legno e pioppicoltura (Tipi di operazione 8.1.02 e 8.1.03) è ammesso solo in terreni agricoli ed ex pioppeti con espressa esclusione degli altri terreni non agricoli.

Superfici coltivate a pioppeto nell’annualità precedente a quella di presentazione della domanda di sostegno (ex pioppeti) sono ammissibili solo in caso di utilizzazione del soprassuolo in data antecedente alla presentazione la domanda di sostegno e di corredo di documentazione fotografica nella relazione tecnica dell’imboschimento.

- Il proprietario o possessore è tenuto alla custodia ed alla corretta gestione dell’imboschimento secondo le disposizioni contenute negli Allegati 3 e 4 alla deliberazione della Giunta regionale n. 518/2019, che hanno aggiornato i paragrafi 8 e 10 delle “Linee guida per la progettazione e la gestione di imboschimenti” e secondo le modalità che verranno dettagliatamente indicati nel “Piano di Coltura e conservazione”.

Il fac-simile di Piano di gestione semplificato/Piano di Coltura e conservazione è riportato nel testo consolidato delle Linee guida disponibile al link in precedenza indicato.

5. Tipi di sostegno

I pagamenti previsti dal Tipo di operazione 8.1.03 coprono unicamente i **costi di impianto** (costo delle piante, costo della messa a dimora e costi direttamente connessi all’operazione).

6. Entità del sostegno

6.1 Costo di impianto

La copertura dei costi di impianto è un sostegno all'investimento che copre le spese effettivamente sostenute dal beneficiario.

Le categorie di materiali e opere ammissibili sono sintetizzate nella Tabella "Tipo di Operazione 8.1.03 Costi di impianto – Categorie delle spese, materiali e opere ammissibili al sostegno".

PREPARAZIONE TERRENI E MESSA A DIMORA	COSTO SEMPLIFICATO	Costo semplificato Lavorazioni del terreno andanti (aratura/vangatura e affinamento), Lavorazioni a strisce e a buche (solo per pioppicoltura scarificazione e squadratura)
MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE	GIUSTIFICATIVI DI SPESA NEI LIMITI DEGLI IMPORTI DEI PREZZARI PER I RELATIVI COSTI UNITARI	Materiale di moltiplicazione forestale: Semenzali Trapianti Talee Astoni Pioppelle
SPESE TECNICHE E GENERALI	Percentuale in riferimento alle voci precedenti da riferire a specifiche disposizioni nazionali o regionali	Progetto, rilievi tecnici (compresi rilievi GPS per delimitazione e misura aree) squadratura e picchettatura (esclusa pioppicoltura), informazione

P.S.R. Tabelle "8.1.03 Costi dell'impianto" e "8.1.03 Costi di impianto-Categorie delle spese, materiali e opere ammissibili al sostegno"

Il costo unitario massimo ammissibile è fissato in € 4.000/ha con aliquota 40%.

Nei casi in cui le spese sostenute sono pari o superiori al "costo massimo ammissibile" il sostegno è limitato all'importo massimo sopra definito (Euro 1600/ha).

Nei casi in cui il "costo effettivo dell'impianto" è inferiore al "costo massimo ammissibile", il sostegno è rapportato al "costo effettivo dell'impianto".

Nella Tabella "Tipo di Operazione 8.1.03 Costi dell'impianto" sono riconosciute tre categorie di spesa e vengono indicate le modalità di definizione del costo di impianto per ognuna.

6.2 Costo semplificato parziale

Si prevede di riconoscere il costo semplificato come definito nel paragrafo 8.2.8.2 del P.S.R. 2014-2020, per parte delle voci di spesa ammesse.

Gli importi unitari riconosciuti per la specifica categoria di spese in funzione dell'intensità di piantumazione sono quelli indicati per "pioppicoltura" nella Tabella "Operazione 8.1.02 Costi semplificati per lavori di preparazione dei terreni e messa a dimora" compresa nel testo del P.S.R. 2014-2020 inerente al Tipo di operazione 8.1.02.

LAVORAZIONE ANDANTE E A STRISCE						
Arboricoltura da legno consociata (importi non riportati in quanto non interessati dal presente bando)				pioppeto		
				330/ha	275/ha	200/ha
€/pianta				7,799	8,458	9,943
€/ha				2573,53	2326,03	1988,53

P.S.R. - Estratto dalla Tabella "8.1. 02 Costi semplificati per lavori di preparazione dei terreni e messa a dimora"

Per intensità di impianto comprese fra quelle riportate, sono da considerare valori proporzionalmente intermedi. Nella pagina dedicata alla Sottomisura 8.1 del Portale ER Agricoltura e pesca sono messi a disposizione i valori per intensità di piantumazione intermedi rispetto a quelle indicate.

Per le sole categorie di spesa interessate dall'applicazione del metodo dei costi semplificati le analisi dei costi negli elaborati di progetto dovranno necessariamente fare riferimento al

valore risultante dall'applicazione del metodo del costo semplificato, senza necessità di ulteriore dettaglio. Non saranno presi in considerazione computi diversi.

Per le categorie di spesa non interessate dall'applicazione del metodo del costo semplificato l'analisi dei costi deve invece considerare in dettaglio ogni componente della spesa, la sua effettività e congruità, come specificato nel paragrafo "costi ammissibili".

7. Dotazione finanziaria

Le risorse indicate disponibili dalla proposta di modifica del P.S.R. 2014-2020, per il periodo transitorio 2021-2022, approvata con deliberazione della Giunta regionale n. 1064 del 5 luglio 2021, ammontano a € 600.000.

8. Presentazione delle domande di adesione/sostegno

Le domande di sostegno devono essere presentate al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Regione Emilia-Romagna, utilizzando il Sistema Informativo Agricolo di AGREA (SIAG), secondo le modalità previste dalla Procedura Operativa Generale per la presentazione delle domande approvata dalla stessa Agenzia che provvederà anche a dare comunicazione del primo giorno utile per la presentazione.

Le domande di adesione/sostegno di cui al presente bando devono essere presentate entro le **ore 13.00 del 29 ottobre 2021**. Tale termine può essere differito con atto motivato del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari.

9. Criteri di selezione e parametri di ponderazione

Nella seguente Tabella sono elencati i criteri di priorità indicati nel P.S.R. 2014-2020 (Paragrafo 8.2.8.6.1.7. Tabella "Tipo di Operazione 8.1.03 Principi di priorità") a cui sono associati i relativi parametri di ponderazione.

	Principi per la selezione	Motivazione	Peso
A	Richiedente già attuatore di interventi analoghi in precedenti periodi di programmazione	Continuità e rafforzamento gestionale	9
B	Terreni agricoli non demaniali	Valenza ambientale	17
C	Rilevanza dell'area di intervento: superfici non comprese in Rete Natura 2000, aree protette (parchi, riserve, ecc.), oasi di protezione della fauna ...	Valenza ambientale e di conservazione della biodiversità	13
D	Adesione a sistemi di certificazione forestale	Rilevanza gestionale	15
E	Richiedente con impegni agroambientali relativi a precedenti programmazioni ancora in corso di esecuzione, richiedente con impegni sottoscritti per Misure 10 e 11	Valenza agroambientale	4
F	Richiedente già beneficiario di altre tipologie di operazioni della Misura 8	Diversificazione e rafforzamento dell'operazione	9
G	Impiego di cloni ecocompatibili e/o diversificazione clonale	Valenza ambientale e di conservazione della biodiversità	15
H	Estensione del turno minimo relativo ai tagli di utilizzazione	Rilevanza del contributo all'assorbimento di carbonio	18
I	Preferenza per richiedenti con minore rapporto superficie forestale /SAU condotte - a parità di rapporto e di altre condizioni per più elevata SAU condotta	Valenza gestionale e agroambientale	(*)

(*) Criterio applicato solo per domande a pari punteggio

Punteggio minimo – soglia

10

Il raggiungimento del punteggio minimo è condizione di ammissibilità al sostegno.

I punteggi verranno attribuiti unicamente con riguardo ai criteri di priorità per i quali è richiesta l'attribuzione nel quadro "dichiarazioni" della domanda di sostegno.

Le domande verranno ordinate in ordine crescente e saranno ammesse quelle poste in posizione utile nella graduatoria in funzione della dotazione finanziaria.

Nei casi di domande con uguale punteggio si applica il criterio di cui a punto "I" della Tabella.

Nella seguente tabella sono riportate specifiche disposizioni

A	Punteggio attribuito a richiedente già attuatore e/o beneficiario di sostegni e premi per analoghi interventi afferenti alle seguenti Misure: Misure 221 (P.S.R. 2007-2013), Misura 2h (P.R.S.R. 20002006) e Reg. (CEE) 2080/1992.
B	Il punteggio è assegnabile solo se la totalità della superficie oggetto di intervento non è demaniale.
C	Il punteggio è attribuito unicamente ai singoli mappali catastali ricadenti esternamente alle aree indicate (aree protette, Siti Natura 2000 e Oasi) (vedi SITI). Se il punteggio è assegnabile a parte delle superfici e/o unità oggetto di domanda di sostegno si procederà come segue: Punteggio = (13) * sup. rilevante/ SOI.
D	Il sostegno è concesso ai beneficiari che hanno aderito a sistemi di certificazione forestale riguardanti superfici forestali ricadenti nel territorio regionale.
E	Punteggio attribuito a richiedente con impegni in corso relativi a Misure 10 e 11 del P.S.R. 2014-2020 e/o analoghi impegni afferenti alle seguenti Misure: Misura 214 (P.S.R. 2007-2013), Misura 2f (P.R.S.R. 20002006) e Reg. (CEE) 2078/1992.
F	Il punteggio attribuito al richiedente che alla data di presentazione della domanda di sostegno abbia già sottoscritto domande di sostegno per altri Tipi di operazione della Misura 8.
G	Il punteggio è attribuito ai beneficiari che sottoscrivono l'impegno all'utilizzo di cloni ecocompatibili (vedi l'elenco dei cloni ecocompatibili nei Disciplinari di produzione integrata) e/o alla diversificazione clonale e se tale impegno trova riscontro nell'elaborato progettuale (superfici non inferiori a 0,5 ha).
H	Il punteggio è attribuito ai beneficiari che sottoscrivono l'impegno alla estensione del turno minimo indicato dal P.S.R. 2014-2020 (almeno 5 anni).
I	Criterio applicato unicamente per stabilire l'ordine di priorità fra domande a cui risulta attribuito un medesimo punteggio.

10. Elaborati tecnici

- L'ammissibilità della domanda di sostegno è condizionata alla presentazione dei seguenti elaborati, redatti da tecnico abilitato:
 - relazione tecnica corredata da analisi dei costi e preventivi;
 - relazione descrittiva sintetica del progetto ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013, redatta secondo lo schema riportato nell'Allegato 2 alla deliberazione che approva il presente bando.
- **Esclusivamente per i beneficiari pubblici** alla domanda dovrà essere allegata anche la dichiarazione a firma del rappresentante dell'amministrazione richiedente il contributo che per ogni tipologia di spesa ammissibile prevista per l'esecuzione del progetto identifica la metodologia di scelta del contraente per il rispetto delle norme comunitarie e nazionali sugli appalti pubblici.
- L'ammissibilità della domanda di pagamento è condizionata alla presentazione dei seguenti elaborati, redatti da tecnico abilitato:
 - riepilogo dei materiali e delle opere corredata da copia dei giustificativi di spesa,
 - delimitazione delle superfici imboschite in idoneo supporto cartografico.

La documentazione dovrà essere presentata secondo le modalità definite da AGREA.

Indicazioni di dettaglio sugli elaborati tecnici sono contenute nelle *Linee guida per la progettazione e la gestione di imboschimenti*.

11. Istruttorie delle domande di adesione sostegno

L'istruttoria sulle domande di adesione/sostegno ai fini della ammissibilità e della concessione del sostegno è effettuata dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari della Regione Emilia-Romagna, che si avvarrà di un Gruppo di valutazione costituito da collaboratori dello stesso Servizio e dei Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca. Il Gruppo di valutazione è nominato con determinazione del Direttore Generale Agricoltura caccia e pesca.

Il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari riceve le domande e gli elaborati e i documenti di corredo secondo le modalità definite nella procedura operativa generale per la presentazione delle domande di AGREA.

Il Gruppo di valutazione provvede alla istruttoria finalizzata:

- alla verifica dei criteri di ammissibilità previsti dal P.S.R. 2014-2020 e dal presente bando;
- alla attribuzione dei punteggi di priorità e della precedenza e verifica del superamento del punteggio minimo in base ai criteri di selezione prescritti dal P.S.R. 2014-2020 e dal presente bando.

Qualora necessario ai fini del perfezionamento dell'istruttoria, il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari potrà richiedere eventuali chiarimenti e precisazioni a cui il beneficiario dovrà dare riscontro entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della domanda di sostegno.

A conclusione dell'attività, preso atto degli esiti delle attività del Gruppo di valutazione, il Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, con proprio atto formale, entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle domande, approva la graduatoria regionale con indicazione delle domande ammissibili, con quantificazione della spesa ammissibile e dei sostegni spettanti, individuando le domande integralmente finanziate in relazione alle risorse disponibili per il presente bando, fermo restando che l'ultimo progetto collocato in posizione utile, seppur in presenza di disponibilità parziali sarà comunque finanziato integralmente.

Nel medesimo atto sono altresì riportate le istanze ritenute non ammissibili, indicate in base al numero di domanda AGREA, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza, con evidenza delle specifiche motivazioni.

Il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà all'effettuazione dei controlli sulla corrispondenza al vero di quanto attestato nelle singole dichiarazioni e nella documentazione prodotta a supporto delle domande, nonché ogni altro controllo richiesto da AGREA.

La graduatoria sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e resa disponibile per tutti i beneficiari sul Portale dell'Amministrazione regionale Agricoltura, Caccia e pesca. È esclusa ogni altra comunicazione formale.

Ai fini dell'avvio del procedimento si comunica che le domande saranno istruite a far data dalla ricezione delle stesse da parte del Servizio Competitività delle imprese agricole ed

agroalimentari, in relazione alle modalità definite nelle disposizioni di AGREA sulla presentazione delle domande.

Entro 30 giorni dall'adozione dell'atto di graduatoria, i soggetti collocati in posizione utile al finanziamento dovranno inoltrare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli estremi della documentazione riferita alle autorizzazioni o assenti prescritti dalla normativa vigente o alla eventuale concessione demaniale. La mancata presentazione della documentazione e comunicazione dei dati comporta la decadenza della domanda.

Entro 45 giorni dall'adozione dell'atto di graduatoria, il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà alla concessione dei sostegni effettivamente spettanti per ciascun beneficiario con atto specifico definendo le eventuali prescrizioni riferite al progetto.

I responsabili del procedimento sono definiti nello specifico Allegato 3 alla deliberazione che approva il presente bando.

I termini inerenti alla conclusione delle attività di cui ai punti precedenti sono differibili con atto del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, per giustificati motivi.

12. Costi ammissibili

Ai fini della determinazione del "costo dell'impianto", si farà riferimento alle disposizioni contenute nelle "Linee Guida sull'ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020" predisposte dal Ministero delle Politiche Agricole Alimentari e Forestali, nella versione vigente.

I materiali e le opere computabili per la definizione del "costo dell'impianto" per gli imboschimenti della Sottomisura 8.1 sono dettagliatamente riportati nella successiva tabella "Categorie di materiali e/o opere ammesse a pagamento e relativi importi massimi computabili".

	MATERIALI / OPERE	Prezzario
PREPARAZIONE DEL TERRENO	<ul style="list-style-type: none"> • Aratura andante del terreno (o altre lavorazioni) • Scarificatura • Affinamento • Squadratura e picchettatura 	COSTO SEMPLIFICATO
ACQUISTO MATERIALE DI MOLTIPLICAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Semenzale a radice nuda • Trapianto a radice nuda • Semenzale in fitocella • Talea 	Non appropriati per il tipo di operazione 8.1.03
	<ul style="list-style-type: none"> • Astone per biomassa • Pioppella 	E 10.22 E 10.24
MESSA A DIMORA	<ul style="list-style-type: none"> • Sistemazione materiale • apertura delle buche con trivella e messa a dimora (piopp. monosp.) 	COSTO SEMPLIFICATO
PROTEZIONE	<ul style="list-style-type: none"> • Pacciamatura in film polietilenico nero • Altre pacciamature • Tutori in bambù • Cilindro protettivo (tree shelter) • Reti protettive per piantine • Recinzione antilepre 	Non ammessi per il tipo di operazione 8.1.03
SPESE TECNICHE	Spese tecniche e per informazione e pubblicità	

Il codice identificativo preceduto dalla lettera “E” è relativo alla corrispondente voce del “Prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura” Edizione 2021 consultabile sul sito:

<https://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/aiuti-imprese/temi/prezzario/il-prezzario-documento-e-sue-modifiche>

Ai fini del riconoscimento dei costi ammissibili per il Tipo di operazione 8.1.03, si evidenzia il limite rappresentato dalla condizione di accesso del P.S.R. 2014-2020 sulla estensione massima di superficie per domanda di sostegno per bando (20 ha).

Categorie di spesa riconosciute con il metodo del “costo semplificato parziale”

La Sottomisura 8.1 del P.S.R. 2014-2020 ammette di poter riconoscere il costo semplificato “parziale” (per parte delle voci di spesa riconoscibili). Sono considerati nei costi semplificati le sole spese inerenti ai lavori di preparazione dei terreni e messa a dimora.

Categorie di spesa non riconosciute con il metodo del “costo semplificato parziale”

Per le categorie di spesa di cui alla precedente tabella non comprese fra quelle cui si applica il metodo del “costo semplificato” è previsto l’utilizzo del metodo dei 3 preventivi come da par. 2.3 delle Linee guida sull’ammissibilità delle spese relative allo Sviluppo Rurale 2014-2020.

Le disposizioni contenute nel P.S.R. 2014-2020 per il Tipo di operazione 8.1.03, non permettono di riconoscere importi unitari superiori a quelli relativi alle corrispondenti voci dei Prezzari regionali.

Relativamente alle spese a cui non si applica il “costo semplificato” è necessario comprovare con fattura elettronica l’avvenuto pagamento, coerentemente a quanto previsto dal D.P.R. n. 22/2018 e dalle sopra citate Linee guida.

In relazione agli obblighi di cui al Decreto legislativo n. 127 del 5 agosto 2015, potranno infatti essere riconosciute solo fatture elettroniche. Al riguardo, nella fase di compilazione della fattura elettronica, al fine di renderla univoca e non utilizzabile nell’ambito di altri regimi di aiuti, dovrà essere obbligatoriamente riportata la seguente dicitura:

estremi della deliberazione di approvazione del bando e CUP (obbligatorio se disponibile al momento della emissione della fattura) ***oppure dicitura equipollente***. A titolo di indicazione di scrittura equipollente, si riporta di seguito la seguente: “*PSR 2014-2020 Tipo di operazione, indicazione della delibera di approvazione del bando e numero di domanda AGREA*”; in SIAG dovrà essere caricato obbligatoriamente l’originale XML della fattura, può inoltre essere allegato il file .pdf contenente il foglio di stile.

Altre disposizioni

Non sono ammissibili spese riguardanti investimenti avviati precedentemente alla presentazione della domanda di sostegno.

Un investimento si considera avviato qualora risulti già pagato, anche solo parzialmente e a qualunque titolo (es. acconto, caparra confirmatoria). Si considera sempre già avviato se è stata effettuata l’attività di messa a dimora delle piante, anche qualora non fossero ancora stati effettuati pagamenti con riguardo alle voci di costo non riconosciute con il metodo del “costo semplificato parziale”.

Non sono ammesse spese relative all’IVA, o ad imposte, tasse e oneri.

I prezzi del Prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura sono sempre al netto dell’IVA.

Circa gli oneri relativi a spese tecniche quali progettazione, direzione lavori, assistenza, l'importo totale dei lavori a misura può essere maggiorato di un importo corrispondente alle spese effettivamente sostenute. Detto importo non potrà mai superare le aliquote definite nel paragrafo "Avvertenze generali" del Prezzario regionale per opere e interventi in agricoltura.

Non potranno comunque essere riconosciute spese tecniche per le quali non sia documentata l'effettiva prestazione.

Nel Prezzario sopra citato è prevista un'aliquota differenziata in relazione all'effettuazione o meno di attività di georeferenziazione delle particelle e/o di rilievi con strumenti topografici.

13. Materiale di moltiplicazione

Per la realizzazione degli impianti potrà essere utilizzato solo materiale di moltiplicazione prodotto e commercializzato nel rispetto del Decreto Legislativo 10 novembre 2003, n. 386 (Attuazione della Direttiva 1999/105/CE relativa alla commercializzazione dei materiali forestali di moltiplicazione) nel seguito denominato "Decreto", che disciplina la produzione, la commercializzazione e l'utilizzazione di materiali forestali di moltiplicazione delle specie arboree elencate nell'Allegato 1.

All'atto della "verifica dell'effettuazione dell'impianto":

- il materiale di moltiplicazione utilizzato deve disporre delle etichette/cartellini conformi a quanto prescritto dal Decreto Legislativo n. 386/2003 e dalla L.R. n. 10/2007;
- deve essere disponibile copia del certificato di provenienza del materiale utilizzato (ovvero devono esserne adeguatamente riportati gli estremi nella relativa documentazione).

Non potranno essere corrisposti sostegni e premi qualora, all'atto della "verifica della effettuazione dell'impianto", non siano disponibili i cartellini e le etichette nonché la certificazione di provenienza del materiale di moltiplicazione impiegato.

In caso di effettuazione di interventi di risarcimento dovrà essere necessariamente inviata idonea comunicazione al Servizio territoriale competente corredata dalla documentazione sulla provenienza del materiale utilizzato.

14. Termini per la realizzazione degli imboschimenti e impegni conseguenti

I beneficiari che concludono i lavori di piantagione prima della fine del periodo primaverile 2022, potranno presentare la domanda di pagamento nei termini previsti per la presentazione delle domande cosiddette "per superficie" relative all'annualità 2022, come specificati nel paragrafo 17.

Nei casi in cui entro la scadenza sopra citata i lavori di piantagione risultassero non conclusi, o anche solo parzialmente realizzati, la domanda di pagamento potrà essere presentata solo nell'annualità delle domande per "superficie" 2023, sempreché i lavori siano conclusi entro il periodo primaverile del 2023. Per ogni singola domanda di sostegno sarà ammissibile una sola domanda di pagamento o nel 2022 o nel 2023.

I beneficiari che non presentano la domanda di pagamento nell'annualità 2022 si impegnano a comunicare, entro la data di scadenza del termine di presentazione della stessa domanda per l'annualità 2022, al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari, l'intenzione di concludere l'intervento entro la primavera successiva o la rinuncia ai lavori.

Le concessioni riguardanti interventi non conclusi entro la primavera 2023 saranno revocate.

Relativamente a eventuali integrazioni agli elaborati tecnici e a richieste di rettifica, si rinvia al paragrafo 6.6 delle Linee guida per la progettazione e la gestione di imboscamenti. Gli impegni conseguenti alla realizzazione di imboscamenti sono dettagliatamente indicati nelle già menzionate Linee guida (vedi in particolare il paragrafo 7 e l'Allegato 3 della Deliberazione della Giunta regionale n. 518/2019 che ha aggiornato il paragrafo 8).

Nel periodo di impegno usi e dichiarazioni d'uso in piani colturali e/o altre domande di sostegni comunitari devono essere mantenuti coerenti con la già citata definizione di "foresta" di cui all'art. 2 par. 1 lettera r) del Reg. (UE) n. 1305/2013.

15. Comunicazione integrativa

I beneficiari pubblici devono garantire che nella selezione dei fornitori e degli esecutori dei servizi, materiali e opere per realizzare gli impianti di imboscamento siano rispettate le normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50 del 18 aprile 2016 e sue successive modificazioni ed integrazioni.

Per quanto applicabile gli Enti pubblici devono attenersi, inoltre, a quanto specificatamente indicato nel documento "Linee guida sull'ammissibilità delle spese relative allo sviluppo rurale 2014 -2020" ed in particolare nei capitoli 2.3 "Imputabilità, pertinenza, congruità e ragionevolezza" e 3.12 "Operazioni realizzate da enti pubblici e organismi di diritto pubblico e da soggetti tenuti al rispetto della normativa appalti pubblici".

Non appena selezionati, i soggetti aggiudicatari dei servizi e delle forniture nonché i realizzatori delle opere e comunque almeno 60 giorni prima di presentare una domanda di pagamento del sostegno all'impianto, il beneficiario deve far pervenire al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari una comunicazione integrativa contenente la eventuale rideterminazione del quadro economico nel caso di aggiudicazione a costi inferiori, la check list di autocontrollo e la documentazione relativa alle procedure adottate, al fine di valutarne la regolarità. In particolare, per ogni procedura adottata, dovrà essere allegata la seguente documentazione:

- check list di autocontrollo sulle procedure di appalto attuate, in assolvimento alla condizionalità ex ante del PSR "G4 (Appalti pubblici)", redatta secondo lo schema deliberato dalla Giunta regionale e disponibile nel seguente sito:
[Check list di controllo sulle procedure di appalto — Agricoltura, caccia e pesca \(regione.emilia-romagna.it\)](http://regione.emilia-romagna.it)
- atto che dispone e attiva la procedura a contrarre;
- nel caso di "affidamento diretto", per ciascuna aggiudicazione, almeno tre preventivi e una relazione tecnico/economica di comparazione illustrante la motivazione della scelta del preventivo ritenuto valido (come specificatamente richiesto dalle "Linee guida ministeriali" per i soggetti privati); l'assenza dei 3 preventivi e della relazione comporterà l'inammissibilità della spesa;
- verbale o atto di aggiudicazione;
- copia del contratto da stipulare o già stipulato;
- copia degli avvisi, dei comunicati, delle delibere e atti, della validazione del progetto, dei bandi e dei verbali che permettono di documentare l'effettuazione delle fasi di selezione del contraente in base alle normative generali sugli appalti pubblici di cui al Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni.

Il rispetto delle norme del nuovo codice in materia di contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (Decreto Legislativo n. 50/2016) deve essere garantito anche nella scelta

del soggetto incaricato della progettazione, della direzione lavori e delle altre eventuali attività tecnico-professionali affidate a terzi.

È fatta salva la possibilità del beneficiario di adottare una procedura di selezione dei fornitori più restrittiva di quella prevista dal Decreto Legislativo n. 50/2016 e successive modificazioni e integrazioni, fermo restando il rispetto dei principi comunitari circa la non discriminazione e la libera concorrenza all'interno dell'Unione.

L'eventuale modifica della metodologia di scelta del contraente rispetto a quanto dichiarato in sede di domanda di sostegno dovrà essere comunicata al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari all'interno della comunicazione integrativa (SEZIONE A - DATI IDENTIFICATIVI DELLA PROCEDURA DI APPALTO, della checklist di autocontrollo).

16. Istruttoria della comunicazione integrativa

La conformità degli interventi realizzati con gli obblighi derivanti dalla legislazione UE, dalla legislazione nazionale o dal Programma di Sviluppo Rurale, con particolare riferimento a quelli in materia di appalti pubblici, sarà oggetto di controllo amministrativo come previsto all'art. 48 del Reg. di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione del 17 luglio 2014.

Il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari effettua entro 60 giorni dal ricevimento della comunicazione integrativa l'istruttoria della documentazione pervenuta prevedendo, se lo riterrà utile, ulteriori accertamenti per la verifica di quanto indicato nella check list di autocontrollo presentata.

Al termine dell'istruttoria, il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari comunica al beneficiario l'esito del controllo effettuato sulle procedure di selezione ed aggiudicazione.

Il controllo suddetto non sospende l'iter procedurale e pertanto rimane nella facoltà del beneficiario procedere alla stipula dei contratti anche prima di ricevere l'esito del controllo. Le domande di pagamento del sostegno all'impianto potranno essere presentate solo dopo 60 giorni aver presentato la comunicazione integrativa.

Qualora dall'istruttoria di controllo delle procedure di selezione dei fornitori o degli esecutori delle opere non dovessero essere riscontrate irregolarità, la procedura di controllo si intenderà conclusa per la parte verificata.

Se si risconteranno irregolarità, esse verranno comunicate al beneficiario. Nel caso le stesse persistessero all'atto della domanda di pagamento a saldo si darà luogo all'applicazione delle eventuali sanzioni o riduzioni fino alla revoca del contributo concesso, secondo le modalità che saranno definite con specifico atto dall'amministrazione regionale.

17. Domande di pagamento dei costi dell'impianto

La presentazione della domanda di pagamento del sostegno all'impianto è mantenuta in concomitanza con la presentazione della domanda dei premi per i Tipi di operazione 8.1.01 e 8.1.02.

Con riguardo alla individuazione dei termini per la scadenza per la presentazione delle domande di pagamento, si rinvia alle specifiche disposizioni nazionali e regionali; il Reg. (UE) n. 809/2014, come modificato dal Reg. (UE) n. 540/2104, ha, infatti, attribuito agli Stati membri la competenza di fissare annualmente la scadenza per la presentazione delle

domande di pagamento cosiddette “per superficie”, che comprendono anche quelle di pagamento di premi per i Tipi di operazione 8.1.01 e 8.1.02.

Le domande di pagamento sono presentate ai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca della Regione Emilia-Romagna, utilizzando il Sistema Informativo Agricolo di AGREA (SIAG), secondo le modalità previste dalla Procedura Operativa Generale per la presentazione delle domande.

L'accoglimento di detta domanda è condizionato alla contestuale presentazione di rilievo planimetrico delle particelle imboschite e di un riepilogo dei materiali e delle opere che concorrono al costo dell'impianto, entrambi a firma di tecnico abilitato.

Gli enti pubblici beneficiari, che avranno aggiudicato i lavori assieme alla fornitura del materiale vivaistico e dei materiali accessori “a corpo”, a ditte appaltatrici, dovranno comunque garantire la documentazione necessaria a dimostrare il dettaglio delle diverse voci di costo, in quanto esse dovranno essere imputate analiticamente nella domanda di pagamento.

Il sostegno all'impianto potrà essere corrisposto unicamente nel caso in cui permangano le condizioni di ammissibilità definite nel P.S.R. 2014-2020.

Le domande dovranno essere presentate secondo le modalità definite da AGREA.

Obblighi di pubblicizzazione

I beneficiari dei sostegni di cui al presente bando sono tenuti a rispettare gli obblighi di informazione di cui al punto 2 dell'Allegato III del Reg. (UE) n. 808/2014.

Con deliberazione di Giunta regionale n. 1630 del 7 ottobre 2016 sono state dettagliate le disposizioni in materia di pubblicità e obblighi d'informazione. Per più specifiche informazioni si rimanda alla pagina web

<http://agricoltura.regione.emilia-romagna.it/psr-2014-2020/doc/loghi-e-obblighi-di-comunicazione>.

18. Istruttoria delle domande di pagamento

Con riferimento alle attività di cui all'art. 74 del Reg. (UE) n. 1306/2013, il controllo amministrativo e in loco sulle domande di pagamento è effettuato dai Servizi Territoriali Agricoltura, caccia e pesca territorialmente competenti.

19. Subentro negli impegni

Nel P.S.R. 2014-2020, coerentemente a quanto disposto all'art. 71 del Reg. (UE) 1303/2013, è esplicitamente disposto che se durante il periodo di esecuzione dell'impegno il beneficiario cede totalmente o parzialmente i terreni imboschiti a un altro soggetto, quest'ultimo può subentrare nell'impegno per il restante periodo.

Se non subentra nell'impegno il beneficiario è tenuto a rimborsare il sostegno ricevuto.

In relazione alla cessione si dovrà procedere come di seguito indicato.

Nel caso in cui, in corso di esecuzione di un impegno, il beneficiario trasferisca (di seguito cedente) totalmente o parzialmente la sua azienda ad un altro soggetto, il soggetto subentrante (di seguito cessionario) che intende proseguire l'impegno deve darne comunicazione al CAA al quale ha conferito mandato per l'aggiornamento o la creazione del proprio fascicolo aziendale, fornendo la documentazione relativa ai titoli di possesso nei termini prescritti dall'art. 5 del Regolamento regionale n. 17 del 15 settembre 2003.

Il cessionario deve anche attivare, attraverso il Sistema informativo SIAG, la procedura di subentro negli impegni, comunicando, secondo le procedure definite da AGREA, la propria volontà di subentrare nell'impegno e l'assunzione delle relative responsabilità connesse a tale subentro.

Inoltre, il cessionario è tenuto a darne comunicazione anche all'Amministrazione forestale competente come da articolo 3 del Regolamento forestale regionale n. 3/2018.

Il Servizio Territoriale competente verificherà i requisiti del subentrante ed adotterà una decisione di ammissibilità o di diniego in funzione degli esiti della verifica.

Il cessionario per il quale è stato accolto il subentro prima della scadenza definita, potrà presentare la domanda di pagamento attenendosi alle procedure rese disponibili da AGREA e le cui informazioni sono disponibili sul sito internet <http://agrea.regione.emilia-romagna.it> entro i medesimi termini di cui all'art. 5 del R.R. n. 17/2003.

20. Condizionalità

Come da articoli 91 e 92 del Reg. (UE) 1306/2013, i sostegni per "costi di impianto" sono esclusi dalle previsioni inerenti al rispetto delle norme di cui al quadro regolamentare nazionale e regionale relativo al regime di condizionalità in applicazione del Titolo VI del Reg. (UE) n. 1306/2013.

Quanto sopra non preclude che i terreni condotti da beneficiari di sostegni di cui al presente bando possano essere comunque tenuti al rispetto delle norme di condizionalità in riferimento all'adesione ad altre Misure a superficie del P.S.R. o a richieste inerenti ad altri regimi di sostegno.

21. Disposizioni relative ai controlli ed alle sanzioni

Le attività di gestione e controllo sono condotte in conformità a quanto disposto:

- dal Reg. (UE) n. 1306/2013,
- dal Reg. (UE) n. 640/2014,
- dal Reg. (UE) n. 809/2014,
- dal D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020;
- "Disciplina delle riduzioni ed esclusioni per inadempienze di beneficiari di pagamenti della Misura 8 del P.S.R. 2014-2020" di cui all'Allegato 6 parte integrante della Deliberazione di Giunta regionale n. 1042 del 4 luglio 2016;
- dalle procedure di AGREA inerenti al controllo di misure a investimento (ex-post).

Restano inoltre ferme le disposizioni comunitarie e le conseguenti sanzioni collegate alla corretta dichiarazione delle superfici oggetto di pagamento.

22. Riferimenti normativi

Per quanto non espressamente previsto nel presente bando, si rimanda al contenuto dei seguenti riferimenti normativi:

- Reg. (UE) n. 1303/2013;
- Reg. (UE) n. 1305/2013;

- Reg. (UE) n. 807/2014 che integra talune disposizioni del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. (UE) n. 808/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1305/2013;
- Reg. (UE) n. 1306/2013 sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola;
- Reg. (UE) n. 640/2014 che integra il Reg. (UE) n. 1306/2013;
- Reg. (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Reg. (UE) n. 1306/2013;
- P.S.R. 2014-2020;
- D.M. n. 2588 del 10 marzo 2020;
- Regolamento regionale forestale n. 3/2018;
- ulteriori norme di carattere comunitario, nazionale e regionale che regolano la materia.

P.S.R. 2014-2020 - Tipo di operazione 8.1.03 "Arboricoltura da legno - Pioppicoltura ordinaria" Bando 2021 - Individuazione dei Responsabili del procedimento amministrativo, della struttura preposta all'Istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale.

• **Istruttoria domande di sostegno**
 Responsabile del procedimento: PANCALDI Giovanni, PO aiuti agli investimenti agroforestali e misure compensative, Servizio Competitività delle Imprese Agricole e Agroalimentari, Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca – viale della Fiera 8, 40127 – Bologna

• **Istruttoria domande di pagamento**

Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca	Responsabile del procedimento	Struttura preposta all'istruttoria e ad ogni altro adempimento procedurale	Sedi Uffici istruttori
Piacenza	Donata Merli	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Piacenza	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Piacenza C.so Garibaldi n. 50 - 29121 Piacenza
Parma	Francesco Rozzi	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Parma	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Parma Strada Mercati, 9/B - 43126 Parma
Reggio Emilia	Anna Bagni	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Reggio Emilia Via Gualerzi, 38-40 – 42124 - Loc. Mancasale Reggio Emilia
Modena	Carlo Castagnoli	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Modena	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Modena Via Scaglia Est n°15 - 41126 Modena
Bologna	Anna Cutrone	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Bologna	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Bologna Ufficio di Bologna - Viale Silvani, 6 - 40122 Bologna
Forlì-Cesena	Riccardo Balzani	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Forlì-Cesena	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Forlì-Cesena Piazza Morgagni 2 - 47121 Forlì-Cesena
Ravenna	Claudia Casetti	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Ravenna Viale della Lirica 21 - 48124 Ravenna
Ferrara	Renato Finco	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara	Servizio Territoriale agricoltura, caccia e pesca di Ferrara V.le Cavour, 143 - 44124 Ferrara
Rimini	Pier Claudio Arrgoni	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Rimini	Servizio Territoriale Agricoltura, caccia e pesca di Rimini Via D. Campana, 64 - 47922 Rimini

RELAZIONE DESCRITTIVA SINTETICA DEL PROGETTO

ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013

SOGGETTO RICHIEDENTE

--

TITOLO DEL PROGETTO

--

ABSTRACT/BREVE DESCRIZIONE

Descrizione **dettagliata** delle azioni progettuali previste (specificando per ciascuna gli obiettivi specifici, le modalità di svolgimento, le risorse necessarie e i tempi di realizzazione)

COSTO DEL PROGETTO

Riepilogo delle risorse necessarie per la realizzazione delle singole azioni progettuali previste (1)

N.B. Il presente documento sarà reso pubblico nella sezione “Amministrazione Trasparente” del sito della Regione Emilia-Romagna in relazione a coloro che risulteranno ammissibili e finanziabili. Pertanto si invita solamente a limitarsi all’ illustrazione degli elementi essenziali dell’ intervento per il quale il vantaggio economico sarà concesso

(1) Relativamente ai Tipi di operazione della Sottomisura 8.1 del PSR 2014-2020 riportare **per ogni unità di imboscamento** il costo complessivo e il costo unitario (/ha) dell’ impianto. Indicare anche l’ aliquota (%) del costo finanziabile.

Per importi di spesa previsti uguali o superiori al *costo massimo ammissibile* (vedi par. 6 dei bandi) indicare il *costo massimo ammissibile*.

Per importi di spesa previsti inferiori al costo massimo ammissibile indicare il costo previsto.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2021, N. 121

COVID-19. Ampliamento delle competenze tecniche dei volontari del trasporto sanitario di strutture accreditate e convenzionate con il SSR

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI SOGGETTO ATTUATORE

Visti:

- il Decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112, recante “Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59” e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 12 maggio 1994, n. 19, recante “Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517” e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 23 dicembre 2004, n. 29, recante “Norme generali sull’organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale” e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 30 luglio 2015, n. 13, recante “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

- il Decreto legislativo 3 luglio 2017, n. 117, recante “Codice del Terzo settore, a norma dell’articolo 1, comma 2, lettera b), della legge 6 giugno 2016, n. 106” e ss.mm.ii.;

- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 recante “Codice della protezione civile” e ss.mm.ii.;

- la Legge regionale 7 febbraio 2005, n. 1, recante “Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell’Agenzia regionale di protezione civile” e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- l’art. 11, comma 2-bis della legge 3/2003, così come modificato dall’art. 41, comma 1, del decreto-legge 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 120/2020;

- la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 63 del 26 novembre 2020, pubblicata in Gazzetta Ufficiale, serie generale, 8 aprile 2021, n. 84;

- il proprio Decreto n. 76 del 14 maggio 2021 ad oggetto: “COVID-19. Ampliamento delle competenze tecniche dei volontari del trasporto sanitario di strutture accreditate e convenzionate con il SSR.”, con il quale si è stabilito di finanziare, a fronte di costi ammissibili, sostenuti e pagati, con un rimborso massimo di euro 300.000,00, un progetto formativo finalizzato all’ampliamento delle competenze tecniche dei volontari del trasporto sanitario di strutture accreditate e convenzionate con il SSR, presentato congiuntamente da ANPAS Comitato regionale Emilia-Romagna ODV, Federazione delle Misericordie dell’Emilia-Romagna ODV e Croce Rossa Italiana ODV – Comitato regionale Emilia-Romagna;

Considerato che, per mero errore materiale, il richiamato Decreto n. 76/2021 non riporta il relativo Codice C.U.P. e che, pertanto, ai sensi della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e della Deliberazione CIPE sopra richiamata, risulta essere carente di un elemento essenziale;

Atteso che la richiamata deliberazione CIPE 63/2020 dà atto che:

- “in applicazione del principio della conservazione degli atti e dei valori giuridici, di cui all’art. 21-novies, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ed a tutela dell’interesse pubblico e di quello dei singoli soggetti coinvolti, è possibile interpretare la norma di cui al comma 2-bis, dell’art. 11, della legge n. 3 del 2003, consentendo all’amministrazione di provvedere, di propria iniziativa e senza contraddittorio con gli interessati, ma tenendo conto degli interessi degli stessi, a rimuovere unilateralmente gli ostacoli che si frappongono tra un provvedimento amministrativo ed il risultato cui essa mira”;

- “per gli investimenti realizzati o da realizzare al fine di fronteggiare le conseguenze e gli effetti degli eventi emergenziali di protezione civile di cui all’art. 7, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante «Codice della protezione civile», e in ogni caso per quelli caratterizzati dalla necessità e dall’urgenza di garantire la tutela della pubblica e privata incolumità, anche ai sensi dell’art. 163, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che per loro natura non possono sottendere a una specifica e dedicata programmazione che consenta la preventiva richiesta del CUP, la generazione di detto codice può avvenire in un momento successivo all’avvio degli interventi, e comunque deve essere inserito nei relativi atti e provvedimenti di approvazione della spesa. Tale codice deve, altresì, essere riportato negli atti e provvedimenti di adozione dei piani degli interventi dei commissari delegati di cui all’art. 25, comma 7, del citato decreto legislativo n. 1 del 2018, nonché dei soggetti preposti al completamento in ordinario degli interventi, ai sensi dell’art. 26 del medesimo decreto legislativo.”;

Ritenuto pertanto necessario confermare, con il presente atto, i soli presupposti di fatto e logico-motivazionali del proprio Decreto n. 76 del 14 maggio 2021, nonché ogni eventuale conseguente effetto ed azione, e parimenti confermare il finanziamento dei costi del progetto, ritenuti ammissibili, sostenuti e pagati, nel limite massimo di euro 300.000,00, di ANPAS Comitato regionale Emilia-Romagna ODV, Federazione delle Misericordie dell’Emilia-Romagna ODV e Croce Rossa Italiana ODV – Comitato regionale Emilia-Romagna;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato da ultimo al 31 luglio 2021, con deliberazione del Consiglio dei ministri del 30 aprile 2021;

- l’Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante “Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all’emergenza relativa al rischio sanitario connesso all’insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili” con la quale, tra le altre, si è disposto che il Capo del Dipartimento della Protezione Civile debba assicurare il coordinamento degli interventi necessari per fronteggiare l’emergenza, anche avvalendosi dei soggetti attuatori;

- il Decreto n. 576/2020 del 23 febbraio del Capo Dipartimento della protezione civile, così come integrato con successivo provvedimento del 19 maggio 2020, prot. n. 1927, che, all’art. 1, nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale Soggetto attuatore per il coordinamento delle attività da porre in essere dalle strutture regionali competenti nei settori della Protezione Civile e della Sanità, nell’ambito dell’emergenza

epidemiologica da COVID-19;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 639 del 25 febbraio 2020, recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", con la quale, tra le altre, si è disposta l'apertura di apposite contabilità speciali intestate ai Soggetti attuatori nominati con Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile, di cui si avvale il Dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 1, comma 1 della citata Ordinanza n. 630 del 3 febbraio 2020;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 664 del 18 aprile 2020, recante "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", con la quale, tra le altre, si è disposta l'autorizzazione al trasferimento sulle contabilità speciali dei Soggetti attuatori delle somme provenienti da donazioni e altre liberalità in denaro;

- i provvedimenti, nazionali e regionali, con i quali si è provveduto a dettare disposizioni necessarie a contenere e gestire la pandemia da COVID-19;

Considerato l'imponente incremento dei fabbisogni di trasporto sanitario in emergenza-urgenza, oltre che del trasporto secondario per dimissioni protette di pazienti COVID-19, cui le Organizzazioni di volontariato del trasporto sanitario, anche attraverso l'importante azione volontaria e gratuita dei propri aderenti, hanno reso possibile, concorrendo al tempestivo adeguamento della capacità di risposta nella riorganizzazione dei trasporti sanitari in ambito ospedaliero e territoriale, in specie nelle fasi di picco pandemico;

Ritenuto che i volontari costituiscano una preziosa presenza per il territorio in cui operano e che pertanto rappresentano un patrimonio da promuovere e valorizzare, anche attraverso percorsi costanti di formazione, per l'attuazione dei compiti di cui, per il tramite dell'ente in cui operano, sono responsabili;

Rilevata l'opportunità di sviluppare maggiori competenze tecniche per i volontari impegnati nel trasporto sanitario nel periodo emergenziale, consolidando ed estendendo le proprie capacità relazionali, organizzative, preventive dei rischi per la salute individuale e collettiva, di cura e assistenza;

Rilevato, altresì, che la formazione continua dei volontari impegnati nel trasporto e nel soccorso degli infermi garantisce il mantenimento dei migliori standard di cura e di assistenza;

Considerato che:

- le Organizzazioni di Volontariato attive in Regione nel trasporto sanitario di emergenza e urgenza e nel trasporto sanitario ordinario, iscritte nell'attuale registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, fanno capo ad ANPAS Comitato regionale Emilia-Romagna ODV, iscritta al registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, alla Federazione delle Misericordie dell'Emilia-Romagna ODV, iscritta al registro regionale delle Organizzazioni di volontariato, e a Croce Rossa Italiana – Comitato regionale Emilia-Romagna, articolazione territoriale dell'Associazione nazionale Croce Rossa ODV, risultando essere le organizzazioni associative di secondo livello rappresentative del volontariato regionale del trasporto sanitario;

- ANPAS Comitato regionale Emilia-Romagna ODV, Federazione delle Misericordie dell'Emilia-Romagna ODV e Croce Rossa Italiana – Comitato regionale Emilia-Romagna integrano

le reti sanitaria, socio sanitaria e sociale, attraverso il raccordo, il coordinamento ed il supporto alle organizzazioni di volontariato ad esse aderenti;

Valutato utile promuovere diffusi interventi di formazione e di aggiornamento dei volontari attivi nel trasporto sanitario di emergenza e urgenza e nel trasporto sanitario secondario, anche nell'ambito di un progetto formativo a valenza regionale e anche attraverso l'utilizzo di nuove metodologie didattiche, al fine di elevare le capacità di risposta al contenimento e al contrasto di emergenze epidemiologiche, ad integrazione dello standard di formazione previsto dalla normativa regionale in tema di accreditamento delle strutture di soccorso/trasporto infermi (Deliberazione di Giunta regionale n. 44/2009), in specie in strutture accreditate e convenzionate con il SSR;

Ritenuto appropriato, in coerenza alle esigenze di economicità, semplificazione, tempestività, continuità nel contrasto dell'emergenza, che un adeguato percorso di sviluppo delle competenze dei volontari del trasporto sanitario debba fare capo alle citate Organizzazioni di secondo livello, le quali potranno, a tal fine, presentare congiuntamente - individuando l'Organizzazione che tra esse fungerà da capofila - uno specifico progetto formativo che dovrà necessariamente prevedere i seguenti contenuti principali:

a) metodi e tecniche per la prevenzione e il controllo dell'attuale infezione da SARS-CoV-2, in coerenza con le indicazioni fornite dal Ministero della Salute in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità;

b) formazione specifica sull'uso dei Dispositivi di Protezione Individuali, in specie in emergenze epidemiologiche, nonché in eventi catastrofici;

c) capacità relazionali nella gestione del trasporto sanitario in emergenze epidemiologiche e in eventi catastrofici;

ed un sistema di monitoraggio dello stato di attuazione, nonché un cronoprogramma di realizzazione dello stesso;

Rilevata l'utilità di prevedere, per il progetto di formazione presentato:

- l'ammissibilità, ad opera di una specifica commissione tecnica nominata dalla Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare tra professionisti ed esperti della rete territoriale dell'emergenza-urgenza;

- il sostegno finanziario, a valere sulla contabilità speciale n. 6185, mediante l'utilizzo delle somme raccolte a titolo di liberalità nell'ambito della campagna "Insieme si può, l'Emilia-Romagna contro il coronavirus", da disporsi a cura del Servizio gestione amministrativa della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare in esito all'accertamento dello sviluppo dei richiamati contenuti e articolato nelle seguenti modalità:

a) primo acconto del 40% dell'ammontare dei costi complessivi previsti, entro 30 giorni dall'esame di ammissibilità della proposta progettuale a cura della commissione tecnica, al fine di avviare l'attuazione degli interventi e degli investimenti progettati;

b) secondo acconto di un ulteriore 40% dell'ammontare dei costi complessivi previsti, entro 30 giorni dalla presentazione del rendiconto di progetto e di spesa intermedi, in cui dare conto della realizzazione di almeno il 50% delle attività previste;

c) saldo, sulla base della rendicontazione dei costi complessivi sostenuti e pagati, attestati con rendiconto e relazione finali, dedotti gli acconti erogati, da effettuarsi entro i 30 giorni successivi alla valutazione - a cura del Servizio liquidante - del campione

casuale del 5% dei documenti attestanti la spesa complessiva;

– che i costi ammissibili a rimborso debbano essere necessariamente riferibili a costi sostenuti e pagati e direttamente imputabili al progetto formativo, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili o di costi indiretti;

Ritenuto che un progetto di formazione del volontariato del trasporto sanitario sviluppato sui contenuti sopra esposti costituisca una efficace misura complementare nella gestione del contenimento e del contrasto dell'emergenza da COVID-19;

Considerato:

- che è stata aperta, presso la Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato di Bologna, la contabilità speciale n. 6185, intestata a "PRE .R.E.ROM.S.ATT.O.630-639-20", acronimo di Presidente Regione Emilia-Romagna Soggetto Attuatore Ordinanza 630-639-20;

- che le disposizioni dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 664/2020 hanno autorizzato il trasferimento sulle contabilità speciali dei Soggetti attuatori delle somme provenienti da donazioni e altre liberalità in denaro e, per effetto del proprio Decreto n. 76 dell'8 maggio 2020, sulla detta contabilità speciale n. 6185 sono state periodicamente trasferite le somme raccolte nell'ambito della campagna "Insieme si può, l'Emilia-Romagna contro il coronavirus", accreditate sul conto corrente acceso presso l'Istituto di Credito Unicredit Banca S.p.a. - codice IBAN IT69G0200802435000104428964 - intestato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna;

- che sulla contabilità speciale n. 6185 sono disponibili le risorse da utilizzarsi per le finalità di cui al presente decreto;

- che la competente struttura dipartimentale della Presidenza del Consiglio dei ministri ha attribuito al progetto formativo di ANPAS Comitato regionale Emilia-Romagna ODV, Federazione delle Misericordie dell'Emilia-Romagna ODV e Croce Rossa Italiana ODV – Comitato regionale Emilia-Romagna il Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico D41B21001990005;

Valutato pertanto di sostenere finanziariamente lo sviluppo delle competenze del volontariato del trasporto sanitario di strutture accreditate e convenzionate con il SSR;

Visto il D. Lgs. n. 33/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm. ii.;

Richiamata la Deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto: "Approvazione Piano Triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023";

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di confermare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, il sostegno ad ANPAS Comitato regionale Emilia-Romagna ODV, Federazione delle Misericordie dell'Emilia-Romagna ODV e Croce Rossa Italiana ODV – Comitato regionale Emilia-Romagna nell'ampliamento delle competenze tecniche dei volontari del trasporto sanitario, di strutture accreditate e convenzionate con il SSR, quale efficace misura complementare nella gestione del contenimento e del contrasto dell'emergenza COVID-19;

2. di confermare, per le motivazioni espresse in premessa e

qui integralmente richiamate, che ANPAS Comitato regionale Emilia-Romagna ODV, Federazione delle Misericordie dell'Emilia-Romagna ODV e Croce Rossa Italiana ODV – Comitato regionale Emilia-Romagna presentino congiuntamente, entro i 60 giorni successivi alla originaria pubblicazione, individuando l'Organizzazione che fungerà da capofila, un progetto formativo a valenza regionale per i volontari del trasporto sanitario di strutture accreditate e convenzionate con il SSR, che abbia tutti i seguenti contenuti:

a) metodi e tecniche per la prevenzione e il controllo dell'attuale infezione da SARS-CoV-2, in coerenza con le indicazioni fornite dal Ministero della Salute in collaborazione con l'Istituto Superiore di Sanità;

b) formazione specifica sull'uso dei Dispositivi di Protezione Individuali, in specie in emergenze epidemiologiche, nonché in eventi catastrofali;

c) capacità relazionali nella gestione del trasporto sanitario in emergenze epidemiologiche e in eventi catastrofali;

ed un sistema di monitoraggio dello stato di attuazione, nonché un cronoprogramma di realizzazione dello stesso;

3. di confermare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, che il progetto di cui al precedente punto 2. venga trasmesso dall'Organizzazione capofila con propria PEC all'indirizzo PEC del Servizio Assistenza ospedaliera della Direzione generale Cura della persona, salute, welfare: segrosp@postacert.regione.emilia-romagna.it;

4. che l'ammissibilità del progetto presentato sia demandata ad una commissione tecnica nominata dalla Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare tra professionisti ed esperti della rete territoriale dell'emergenza-urgenza, successivamente alla presentazione della proposta progettuale;

5. di confermare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, che il progetto abbia durata di 12 (dodici) mesi a decorrere dalla data di avvio dello stesso, prorogabile, su richiesta formale, motivata e documentata, per un ulteriore periodo, la cui valutazione è rimessa alla commissione tecnica di cui al precedente punto 4., che dovrà determinarla tenuto conto dei termini di rendicontazione connessi alla disciplina speciale dell'emergenza;

6. di confermare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, che i costi del progetto formativo di cui al precedente punto 2. siano finanziati - mediante l'utilizzo delle somme raccolte nell'ambito della campagna "Insieme si può, l'Emilia-Romagna contro il coronavirus", confluite sulla contabilità speciale n. 6185 - con un rimborso massimo di euro 300.000,00, a fronte dei costi ammissibili, sostenuti e pagati (codice C.U.P. assegnato D41B21001990005);

7. che i costi ammissibili debbano essere necessariamente riferibili a costi direttamente imputabili al progetto formativo, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili o di costi indiretti;

8. di confermare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, che il rimborso dei costi sostenuti e pagati sia disposto dal Servizio Gestione amministrativa della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare in esito all'accertamento dello sviluppo dei richiamati contenuti principali di cui al punto 2., con le seguenti modalità:

a) primo acconto del 40% dell'ammontare dei costi complessivi previsti, entro 30 giorni dall'esame di ammissibilità della proposta progettuale a cura della commissione tecnica, al fine

di avviare l'attuazione degli interventi e degli investimenti progettati;

b) secondo acconto di un ulteriore 40% dell'ammontare dei costi complessivi previsti, entro 30 giorni dalla presentazione del rendiconto di progetto e di spesa intermedi, in cui dare conto della realizzazione di almeno il 50% delle attività previste;

c) saldo, sulla base della rendicontazione dei costi complessivi sostenuti e pagati, attestati con rendiconto e relazione finali, dedotti gli acconti erogati, da effettuarsi entro i 30 giorni successivi alla valutazione - a cura del Servizio liquidante - del campione casuale del 5% dei documenti attestanti la spesa complessiva;

il tutto come meglio definito e dettagliato nel Disciplinare di rendicontazione allegato;

9. di trasmettere il presente atto al Dipartimento Nazionale

della Protezione Civile;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito istituzionale della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

11. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., e nella sottosezione di 1° livello "Altri contenuti" – "Dati ulteriori" - in applicazione della normativa di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., art 7-bis, comma 3 e degli indirizzi della Giunta regionale sulla trasparenza ampliata, contenuti nell'Allegato D alla delibera di Giunta regionale n. 111/2021.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

Disciplinare di rendicontazione

Il presente disciplinare specifica le modalità operative per la liquidazione degli acconti, per la rendicontazione delle spese complessivamente sostenute e pagate nonché per l'erogazione del saldo relativo al progetto formativo dei volontari del trasporto sanitario di strutture accreditate e convenzionate con il SSR nel contenimento e nel contrasto dell'emergenza.

L'organizzazione individuata quale capofila del progetto trasmette il formale atto di aggregazione temporanea tra le Organizzazioni di Volontariato di secondo livello partecipanti, unitamente all'accettazione delle condizioni - previste dal Decreto del Presidente che approva il sostegno finanziario al progetto di formazione - relative a contenuti, ammissibilità, erogazione degli acconti e del saldo, modalità di eventuali varianti, tempi di ultimazione.

Le richieste formali inerenti alle fasi di erogazione degli acconti e alla rendicontazione finale sono da inviarsi con PEC dell'Organizzazione capofila all'indirizzo PEC del Servizio Gestione Amministrativa della Direzione generale Cura della persona, salute, welfare: amministrazionessr@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Erogazione del primo acconto

Su richiesta formale - del rappresentante legale dell'organizzazione individuata quale capofila - di erogazione del primo acconto pari al 40% dei costi complessivamente previsti, contenente le seguenti dichiarazioni - rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000 - relative all'inesistenza, in capo ai rappresentanti legali delle Organizzazioni di Volontariato di secondo livello partecipanti, delle seguenti di cause di esclusione:

1. condanna con sentenza definitiva o decreto penale di condanna divenuto irrevocabile o sentenza di applicazione della pena su richiesta ai sensi dell'articolo 444 del codice di procedura penale, per uno dei seguenti reati:

a) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 416, 416-bis del codice penale ovvero delitti commessi avvalendosi delle condizioni previste dal predetto articolo 416-bis ovvero al fine di agevolare l'attività delle associazioni previste dallo stesso articolo, nonché per i delitti, consumati o tentati, previsti dall'articolo 74 del decreto del Presidente della Repubblica 9 ottobre 1990, n. 309, dall'articolo 291-quater del decreto del Presidente della Repubblica 23 gennaio 1973, n. 43 e dall'articolo 260 del decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152, in quanto riconducibili alla partecipazione a un'organizzazione criminale, quale definita all'articolo 2 della decisione quadro 2008/841/GAI del Consiglio;

b) delitti, consumati o tentati, di cui agli articoli 317, 318, 319, 319-ter, 319-quater, 320, 321, 322, 322-bis, 346-bis, 353, 353-bis, 354, 355 e 356 del Codice penale nonché all'articolo 2635 del Codice civile;

c) frode ai sensi dell'articolo 1 della convenzione relativa alla tutela degli interessi finanziari delle Comunità europee;

d) delitti, consumati o tentati, commessi con finalità di terrorismo, anche internazionale, e di eversione dell'ordine costituzionale reati terroristici o reati connessi alle attività terroristiche;

e) delitti di cui agli articoli 648-bis, 648-ter e 648-ter.1 del Codice penale, riciclaggio di proventi di attività criminose o finanziamento del terrorismo, quali definiti all'articolo 1 del decreto legislativo 22 giugno 2007, n. 109 e successive modificazioni;

f) sfruttamento del lavoro minorile e altre forme di tratta di esseri umani definite con il decreto legislativo 4 marzo 2014, n. 24;

g) ogni altro delitto da cui derivi, quale pena accessoria, l'incapacità di contrattare con la pubblica amministrazione.

2. sussistenza di cause di decadenza, di sospensione o di divieto previste dall'articolo 67 del decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 o di un tentativo di infiltrazione mafiosa di cui all'articolo 84, comma 4, del medesimo decreto.

Ricevuta la richiesta ed effettuati i necessari controlli, il Servizio Gestione Amministrativa della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare provvede all'adozione della determinazione di liquidazione dell'acconto.

Erogazione del secondo acconto

Su richiesta formale - del rappresentante legale dell'organizzazione individuata quale capofila - di erogazione del secondo acconto pari al 40% dei costi complessivamente previsti, contenente le seguenti dichiarazioni rese ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000:

- rendiconto di progetto intermedio, che non può essere inferiore al 50% delle attività previste, tenuto conto del sistema di monitoraggio di attuazione indicato nel progetto;
- stato delle spese sostenute in relazione allo stato di attuazione del progetto.

Ricevuta la richiesta e l'eventuale documentazione allegata, il Servizio Gestione Amministrativa della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare provvede all'adozione della determinazione di liquidazione del secondo acconto.

Rendicontazione delle spese complessive, controlli ed erogazione del saldo

Terminato il progetto, il legale rappresentante dell'organizzazione capofila trasmette, nella forma di dichiarazione resa ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000:

- il rendiconto analitico delle spese complessivamente sostenute e pagate, indicando per ciascuna di esse i dati inerenti ai documenti contabili probatori ed ai relativi documenti di pagamento, unitamente all'ammontare del saldo da liquidare, dedotti gli acconti già erogati;

- la relazione finale sulle attività formative svolte e sui risultati raggiunti, tenuto conto del sistema di monitoraggio di attuazione del progetto formativo.

Ricevuta la dichiarazione, il Servizio Gestione Amministrativa della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare dispone, presso la sede dell'Organizzazione capofila, il controllo del campione casuale del 5% della documentazione attestata, documentando le operazioni di controllo svolte con specifici verbali.

Ultimate le operazioni di controllo, il saldo è disposto, entro i 30 giorni successivi, con determinazione del Servizio Gestione Amministrativa della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare.

Si ribadisce che i costi ammissibili devono essere necessariamente riferibili a costi direttamente imputabili al progetto formativo, con esclusione di qualsiasi attribuzione a titolo di maggiorazione, accantonamento, ricarico o simili o di costi indiretti.

L'Organizzazione capofila è tenuta alla conservazione degli attestati di partecipazione/presenza agli eventi formativi per almeno 5 (cinque) anni.

Modalità di erogazione

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento il Servizio Gestione Amministrativa della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare trasmette il suddetto atto di liquidazione, completo della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, al Servizio Policy Amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile tramite posta elettronica certificata all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Servizio Policy Amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile provvederà all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento, di norma entro i successivi 20 giorni dalla trasmissione dell'atto di liquidazione.

Comunicazione esterna dei risultati

L'Organizzazione capofila e le organizzazioni partecipanti al raggruppamento autorizzano il Soggetto attuatore per l'Emilia-Romagna a dare informazione pubblica delle attività svolte, dei volontari coinvolti, dei costi sostenuti, dei rendiconti intermedi e finali, nel rispetto della tutela dei dati personali e della tutela dei diritti di proprietà intellettuale.

Eventuali modifiche al progetto di formazione o alla sua durata

Con nota firmata dal rappresentante legale, l'Organizzazione di Volontariato capofila comunica al Servizio Assistenza ospedaliera della

Direzione generale Cura della persona, salute, welfare eventuali modifiche al progetto, purché coerenti con gli obiettivi e la metodologia dichiarati, pena la revoca dell'erogazione concessa, con obbligo di restituzione di quanto eventualmente già ricevuto a titolo di acconto.

L'esame dell'ammissibilità delle eventuali modifiche è disposto dalla stessa commissione tecnica che ha valutato l'ammissibilità della proposta progettuale.

Resta fermo e invariabile l'importo complessivo dei costi del progetto ammissibili a rimborso.

Per motivate esigenze, a seguito di formale e documentata istanza del rappresentante legale, potrà essere richiesto di estendere la durata del progetto di formazione, indicata in 12 (dodici) mesi, per un ulteriore periodo, la cui valutazione è rimessa alla commissione tecnica di cui al precedente di ammissibilità del progetto, che dovrà determinarla tenuto conto dei termini di rendicontazione connessi alla disciplina speciale dell'emergenza.

L'eventuale proroga è disposta con provvedimento del Servizio Assistenza ospedaliera della Direzione generale Cura della persona, salute, welfare.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2021, N. 124

COVID-19. Assegnazione di liberalità in denaro all'Azienda USL della Romagna per l'acquisizione di tecnologie e attrezzature per il laboratorio di microbiologia, nell'ambito delle azioni di contrasto all'emergenza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI SOGGETTO ATTUATORE

Visti:

- il D. Lgs. n. 112/1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante "Codice della protezione civile";

- la L.R. n. 19/1994 recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517";

- la L.R. n. 29/2004 recante "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale";

- la L.R. n. 1/2005 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la L.R. n. 13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- l'art. 11, comma 2-bis della legge 3/2003, così come modificato dall'art. 41, comma 1, del decreto-legge 76/2020, convertito, con modificazioni, dalla legge 120/2020;

- la deliberazione del Comitato interministeriale per la programmazione economica (CIPE) n. 63 del 26/11/2020, pubblicata in Gazzetta Ufficiale, serie generale, 8 aprile 2021, n. 84;

- il proprio Decreto n. 106 del 7 luglio 2021 ad oggetto: "COVID-19. Assegnazione di liberalità in denaro all'Azienda USL della Romagna per l'acquisizione di tecnologie e attrezzature per il laboratorio di microbiologia, nell'ambito delle azioni di contrasto all'emergenza.", con il quale sono state assegnate all'Azienda USL della Romagna risorse per l'acquisto delle attrezzature e tecnologie ricomprese nella tabella di cui all'allegato 1 del richiamato Decreto;

Considerato che, per mero errore materiale, nel Decreto su richiamato non è stato riportato il relativo Codice C.U.P. e che, pertanto, ai sensi della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 e della Deliberazione CIPE sopra richiamata, il proprio Decreto n. 106/2021 risulta carente di un elemento essenziale;

Atteso che la richiamata deliberazione CIPE 63/2020 dà atto che:

- "in applicazione del principio della conservazione degli atti e dei valori giuridici, di cui all'art. 21-novies, della legge 7 agosto 1990, n. 241, ed a tutela dell'interesse pubblico e di quello dei singoli soggetti coinvolti, è possibile interpretare la norma di cui al comma 2-bis, dell'art. 11, della legge n. 3 del 2003, consentendo all'amministrazione di provvedere, di propria iniziativa e senza contraddittorio con gli interessati, ma tenendo conto degli interessi degli stessi, a rimuovere unilateralmente gli ostacoli

che si frappongono tra un provvedimento amministrativo ed il risultato cui essa mira";

- "per gli investimenti realizzati o da realizzare al fine di fronteggiare le conseguenze e gli effetti degli eventi emergenziali di protezione civile di cui all'art. 7, comma 1, del decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1, recante «Codice della protezione civile», e in ogni caso per quelli caratterizzati dalla necessità e dall'urgenza di garantire la tutela della pubblica e privata incolumità, anche ai sensi dell'art. 163, del decreto legislativo 18 aprile 2016, n. 50, che per loro natura non possono sottendere a una specifica e dedicata programmazione che consenta la preventiva richiesta del CUP, la generazione di detto codice può avvenire in un momento successivo all'avvio degli interventi, e comunque deve essere inserito nei relativi atti e provvedimenti di approvazione della spesa. Tale codice deve, altresì, essere riportato negli atti e provvedimenti di adozione dei piani degli interventi dei commissari delegati di cui all'art. 25, comma 7, del citato decreto legislativo n. 1 del 2018, nonché dei soggetti preposti al completamento in ordinario degli interventi, ai sensi dell'art. 26 del medesimo decreto legislativo.";

Ritenuto pertanto necessario confermare, con il presente atto, i soli presupposti di fatto e logico-motivazionali del proprio decreto n. 106 del 7 luglio 2021, nonché ogni eventuale conseguente effetto, e parimenti confermare l'assegnazione delle risorse, per complessivi euro 284.700,00, a favore dell'Azienda USL della Romagna, per l'acquisto delle attrezzature e delle tecnologie ricomprese nella tabella di cui all'allegato n. 1 del citato Decreto;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020 con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato da ultimo al 31 luglio 2021, con deliberazione del Consiglio dei ministri del 30 aprile 2021;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili" con la quale, tra le altre, si è disposto che il Capo del Dipartimento della Protezione Civile debba assicurare il coordinamento degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza, anche avvalendosi dei soggetti attuatori;

- il Decreto n. 576/2020 del 23 febbraio del Capo Dipartimento della protezione civile, così come integrato con successivo provvedimento del 19 maggio 2020, prot. n. 1927, che, all'art. 1, nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale Soggetto attuatore per il coordinamento delle attività da porre in essere dalle strutture regionali competenti nei settori della Protezione Civile e della Sanità, nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 639 del 25 febbraio 2020, recante: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", con la quale, tra le altre, si è disposta l'apertura di apposite contabilità speciali intestate ai Soggetti attuatori nominati con Decreto del Capo del Dipartimento della protezione civile, di cui si avvale il Dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 1, comma 1 della citata Ordinanza n. 630 del 3 febbraio 2020;

- i provvedimenti, nazionali e regionali, con i quali si è prov-

veduto a dettare disposizioni necessarie a contenere e gestire la pandemia da COVID-19;

Richiamati altresì:

- il proprio Decreto n. 42 del 20 marzo 2020, con il quale, le Aziende sanitarie e IRCCS regionali, sono stati individuati quali Strutture operative del Soggetto attuatore nel far fronte all'emergenza da epidemiologica COVID-19;

- il proprio Decreto n. 76 dell'8 maggio 2020, con il quale si è programmato l'impiego delle liberalità in denaro raccolte per il contrasto dell'emergenza da COVID-19 nell'ambito della campagna di raccolta fondi "Insieme si può, l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus";

- la nota prot. 016893.U del 25 giugno 2021 dell'Assessore alle Politiche alla Salute, agli atti del Servizio Gestione amministrativa della Direzione Generale Cura della persona, salute, welfare;

Premesso:

- che l'emergenza epidemiologica da SARS CoV-2 ha, in generale, determinato un grandissimo impegno dei laboratori di Microbiologia non solo in relazione ai singoli casi di infezione, ma anche nelle attività di sorveglianza epidemiologica e di ricerca di strategie innovative per migliorare la gestione pandemica e ridurre la diffusione dell'infezione;

- che l'U.O.C. Microbiologia dell'Azienda USL della Romagna, di concerto con la rete regionale dei laboratori per la diagnosi di COVID-19 e con la Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare ha elaborato una strategia di sviluppo in termini di strumentazione e tecnologie, nonché di personale qualificato grazie alla quale è stato possibile far fronte alle attività resesi necessarie a seguito delle varie fasi pandemiche susseguites durante lo stato di emergenza;

Considerato che l'U.O.C. Microbiologia dell'Azienda USL della Romagna ha sviluppato ulteriori attività di diagnostica e di ricerca – anche in collaborazione con l'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia ed Emilia-Romagna, l'Alma Mater Studiorum – Università di Bologna, l'Università degli Studi di Padova e l'IRST IRCCS di Meldola - a supporto della gestione pandemica da COVID-19 (Sorveglianza delle varianti virali emergenti mediante tecnologia Whole Genome Sequencing; Ricerca per lo studio della persistenza di SARS CoV-2 nell'ambiente, in particolare su materiali legati alla catena food; Ricerca per lo sviluppo di strategie di Group testing con metodiche molecolari; Test per la valutazione globale della risposta a SARS CoV-2; Nuova strategia di testing da applicare alla popolazione asintomatica), per le quali si rende necessario potenziare l'U.O.C. Microbiologia con ulteriore strumentazione e tecnologie di laboratorio;

Rilevata inoltre la necessità di un incremento delle capacità di gestione di possibili scenari futuri dell'emergenza in corso, attraverso l'acquisizione di nuove strumentazioni e tecnologie, in modo da assicurare la coltura in vitro di virus, la caratterizzazione molecolare dei virus ed in generale dei patogeni nonché della relativa risposta immune, l'acquisizione di apparati per la valutazione quantitativa e qualitativa delle preparazioni di acidi nucleici, lo studio bioinformatico dei dati di sequenziamento, una banca di campioni biologici e di stock di patogeni con caratteristiche biologiche e concentrazioni note;

Dato atto:

- che quanto sopra riportato è riscontrabile con maggior dettaglio nella relazione tecnica trasmessa dall'Azienda USL della Romagna con nota prot. n. 0625694.E del 29 giugno 2021, agli

atti del Servizio Gestione Amministrativa della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare;

- che l'acquisizione di nuove strumentazioni e tecnologie proposta dalla U.O.C. Microbiologia dell'Azienda USL della Romagna è stata previamente valutata, con riferimento alla congruità economica e tecnologica, dal Servizio Aziendale di Ingegneria Clinica, per un importo complessivo di 284.700 euro (IVA compresa), come da prospetto "Apparecchiature Implementazione Microbiologia AUSL Romagna in ambito regionale" (allegato n. 1);

Valutate le relazioni tra le prefigurate acquisizioni di nuove strumentazioni e tecnologie di laboratorio ad uso della U.O.C. Microbiologia e gli interventi di contrasto all'emergenza sanitaria ancora in atto;

Ritenuto opportuno sostenere tali acquisizioni, destinando complessivamente euro 284.700,00 all'Azienda USL della Romagna, quale utilizzo di una quota delle donazioni in denaro raccolte attraverso la campagna "Insieme si può: l'Emilia-Romagna contro il Coronavirus";

Richiamata la qualità dell'Azienda USL della Romagna di Struttura operativa del Soggetto attuatore, ai sensi del Decreto n. 42/2020;

Considerato:

- che è stata aperta, presso la Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato di Bologna, la contabilità speciale n. 6185, intestata a "PRE .R.E.ROM.S.ATT.O.630-639-20", acronimo di Presidente Regione Emilia-Romagna Soggetto Attuatore Ordinanza 630-639-20;

- che le disposizioni dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 664/2020 hanno autorizzato il trasferimento sulle contabilità speciali dei Soggetti attuatori delle somme provenienti da donazioni e altre liberalità in denaro e, per effetto del Decreto n. 76 dell'8 maggio 2020, sulla detta contabilità speciale n. 6185 sono state periodicamente trasferite le somme raccolte nell'ambito della campagna "Insieme si può, l'Emilia-Romagna contro il coronavirus", accreditate sul conto corrente acceso presso l'Istituto di Credito Unicredit Banca S.p.a. - codice IBAN IT69G0200802435000104428964 - intestato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna;

- che sulla contabilità speciale n. 6185 sono disponibili le risorse da utilizzarsi per le finalità di cui al presente decreto;

- che tale importo è da trasferirsi all'Azienda USL della Romagna, in unica soluzione, con le modalità definite nel Disciplinare di rendicontazione, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (allegato n. 2 – "Disciplinare di rendicontazione");

Valutato necessario stabilire:

- che il competente Servizio della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare della Regione Emilia-Romagna predisponga l'atto di liquidazione della somma assegnata con le modalità definite nel Disciplinare di rendicontazione, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento (Allegato 2 - "Disciplinare di rendicontazione");

- che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provveda all'emissione dell'ordinativo di pagamento in favore dell'Azienda USL della Romagna;

Visto il Decreto legislativo n. 33/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministra-

zioni” e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “PIANO TRIENNALE DI PREVENZIONE DELLA CORRUZIONE E DELLA TRASPARENZA. ANNI 2021-2023”, ed in particolare l’allegato D “DIRETTIVA DI INDIRIZZI INTERPRETATIVI 2021-2023”;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di confermare, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, l’assegnazione, all’Azienda USL della Romagna, della somma massima complessiva di euro 284.700,00, per l’acquisto delle attrezzature e tecnologie ricomprese nella tabella di cui all’allegato n. 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento – codice C.U.P. assegnato J69J21006150002;

2. che la somma massima complessiva di euro 284.700,00 sarà trasferita, in un’unica soluzione e con le modalità definite nel Disciplinare di rendicontazione di cui all’allegato n. 2, il quale, esplicitamente approvato, deve intendersi quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

3. che il competente Servizio della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare provvederà alla predisposizione dell’atto di liquidazione direttamente sulla Contabilità Speciale n. 6185, a fronte dell’invio - da parte dell’Azienda USL della Romagna - della documentazione prescritta nell’allegato

Disciplinare di rendicontazione;

4. che il competente Servizio dell’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ricevuto l’atto di liquidazione, provvederà, di norma entro i successivi 20 giorni, all’emissione dell’ordinativo di pagamento in favore dell’Azienda USL della Romagna;

5. di trasmettere il presente atto al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;

6. di pubblicare il presente atto:

- nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

- sul sito istituzionale della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

7. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’articolo 42 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., e nella sottosezione di 1° livello “Altri contenuti” – “Dati ulteriori” - in applicazione della normativa di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., art 7-bis, comma 3 e degli indirizzi della Giunta regionale sulla trasparenza ampliata, contenuti nell’Allegato D alla delibera di Giunta regionale n. 111/2021.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

ALLEGATO 1

APPARECCHIATURE IMPLEMENTAZIONE MICROBIOLOGIA AUSL ROMAGNA IN AMBITO REGIONALE

N.	Apparechiatura	Q.ta	Costo iva compresa
1	Centrifuga Eppendorf ULTRAFUGE refrigerata	1	12.000,00 €
2	Sistema contacellule per colture cellulari	1	3.000,00 €
3	Sistema elettroforesi capillare	1	30.000,00 €
4	Frigoriferi 4°C	3	9.150,00 €
5	Congelatori -20°C	2	7.000,00 €
6	Pacchetti software per grafica e analisi di immagine	3	1.500,00 €
7	Sistema elettroforesi bidimensionale	1	15.000,00 €
8	Sistema acquisizione immagine da gel	1	14.000,00 €
9	Incubatori a CO ₂ per colture cellulari di volumetria almeno 120 L	2	24.000,00 €
10	Cappe a flusso laminare verticale (BSL2) per la preparazione di colture cellulari e la coltivazione dei virus	2	16.500,00 €
11	Centrifuga refrigerata con rotore a cestelli basculanti ed adattatori per diversi tipi di contenitori (incluse fiasche per coltura cellulare T25)	1	11.350,00 €
12	Lettole colorimetrico per piastre a 96 pozzetti con 4 filtri per differenti λ	1	4.500,00 €
13	Apparato per elettroforesi proteica monodimensionale con relativo alimentatore elettrico	1	6.000,00 €
14	Apparato per immunoblotting completo di sistema di alimentazione elettrico	1	6.500,00 €
15	Microscopio inverso per colture cellulari	1	5.000,00 €
16	Apparato per quantificazione e verifica purezza acidi nucleici	1	6.000,00 €
17	Congelatore -80°C per conservazione campioni	1	12.000,00 €
18	Workstation per elaborazione dati di sequenziamento	1	5.000,00 €
	Totale		188.500,00 €

APPARECCHIATURE A SUPPORTO			
N.	Apparechiatura	Q.ta	Costo iva compresa
1	Agitatori laboratorio	8	2.500,00 €
2	Frigoriferi	4	12.200,00 €
3	Congelatori -20°C	3	10.500,00 €
4	Congelatore -80°C	2	24.000,00 €
6	Incubatore Termostato	2	8.000,00 €
7	Microscopio	3	36.000,00 €
8	Piastra termoriscaldata	1	1.000,00 €
9	Termostato da banco	1	2.000,00 €
	Totale apparecchiature a supporto		96.200,00 €

ALLEGATO 2

Disciplinare di rendicontazione

Il presente disciplinare specifica le modalità operative per la rendicontazione delle somme utili all'acquisizione delle attrezzature e tecnologie di laboratorio dell'U.O. Microbiologia dell'Azienda USL Romagna, nel contrasto e nel contenimento dell'emergenza.

Modalità di rendicontazione

La somma assegnata all'Azienda USL della Romagna è erogata in un'unica soluzione, su richiesta di liquidazione della stessa Azienda sanitaria, corredata di apposita dichiarazione sostitutiva ai sensi degli articoli 46 e 47 del DPR 445/2000, sottoscritta dal legale rappresentante, dalla quale risultino:

- l'elenco delle attrezzature acquistate, il costo unitario e il costo complessivo;
- l'attestazione che le attrezzature siano o saranno installate, e, laddove necessario, collaudate, secondo le finalità del provvedimento di assegnazione;
- l'attestazione che la documentazione relativa all'acquisto (documentazione inerente alla/e procedura/e di acquisto espletata/e, documenti di trasporto, fatture di acquisto, attestazione di regolarità delle forniture, al pagamento, alla quietanza del tesoriere) è conservata, in originale, anche in formato elettronico, presso l'Azienda.

Modalità di erogazione

L'atto di liquidazione adottato dal competente Servizio della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare, la cui copertura finanziaria è a valere sulle risorse della contabilità speciale n. 6185, linea di finanziamento "donazioni", deve contenere esplicitamente la dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà sopraindicata.

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento il Servizio competente della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare trasmette il suddetto atto di liquidazione al Servizio Policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile tramite posta elettronica certificata all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Servizio Policy amministrativa, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile provvederà all'emissione del relativo ordinativo di pagamento, di norma entro i successivi 20 giorni dalla trasmissione dell'atto di liquidazione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 27 LUGLIO 2021, N. 125

COVID-19. Assegnazione di liberalità in denaro all'azienda USL della Romagna per l'ampliamento e l'adeguamento del pronto soccorso dell'ospedale Santa Maria delle Croci di Ravenna nell'ambito delle azioni di contrasto all'emergenza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI SOGGETTO ATTUATORE

Visti:

- il D. Lgs. n. 112/1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante "Codice della protezione civile";

- la L.R. n. 19/1994 recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517";

- la L.R. n. 29/2004 recante "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale";

- la L.R. n. 1/2005 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la L.R. n. 13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

- il Decreto-legge n. 34/2020 recante "Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19", convertito con modificazioni nella Legge 17 luglio 2020, n. 77 ed in particolare l'articolo 2 che prevede l'adozione da parte delle Regioni e delle Province autonome di piani di riorganizzazione delle reti ospedaliere, diretti a fronteggiare adeguatamente le emergenze pandemiche, come quella da COVID-19 in corso, attraverso l'incremento delle terapie intensive e sub intensive, al fine di assicurare risposte strutturali all'aumento della domanda di assistenza determinata dalla situazione epidemiologica;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato da ultimo, al 31 luglio 2021, con deliberazione del Consiglio dei ministri del 21 aprile 2021 (in G.U. Serie Generale 103 del 30 aprile 2021);

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", con la quale, tra le altre, si è disposto che il Capo del Dipartimento della Protezione Civile debba assicurare il coordinamento degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza anche avvalendosi dei soggetti attuatori;

- il Decreto n. 576/2020 del 23 febbraio del Capo Dipartimento della protezione civile, così come integrato con successivo provvedimento del 19 maggio 2020, prot. n. 1927, che, all'art. 1, nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale

Soggetto attuatore per il coordinamento delle attività da porre in essere dalle strutture regionali competenti nei settori della Protezione Civile e della Sanità, nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 639 del 25 febbraio 2020, recante: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", con la quale, tra le altre, si è disposta l'apertura di apposite contabilità speciali intestate ai Soggetti attuatori nominati con Decreto del Capo del Dipartimento di protezione civile, di cui si avvale il Dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 1, comma 1, della citata ordinanza n. 630 del 3 febbraio 2020;

- i provvedimenti, nazionali e regionali, con i quali si è provveduto a dettare disposizioni necessarie a contenere e gestire la pandemia da COVID-19;

Richiamati altresì:

- la Delibera di Giunta regionale n. 1827 del 17 novembre 2017, con la quale sono state approvate linee di indirizzo alle Aziende sanitarie per la gestione del sovraffollamento nelle strutture di Pronto Soccorso della Regione Emilia-Romagna;

- il proprio Decreto n. 42 del 20 marzo 2020, con il quale le Aziende sanitarie e gli Istituti di Ricerca e Cura a Carattere Scientifico regionali sono stati individuati quali Strutture operative del Soggetto attuatore nel far fronte all'emergenza da epidemiologica COVID-19;

- il proprio Decreto n. 76 dell'8 maggio 2020, con il quale si è programmato l'impiego delle liberalità in denaro raccolte per il contrasto dell'emergenza da COVID-19 nell'ambito della campagna di raccolta fondi "*Insieme si può, l'Emilia-Romagna contro il coronavirus*";

- la Delibera di Giunta regionale n. 869 in data 17 luglio 2020, con la quale è stato approvato il piano di riorganizzazione ex articolo 2 del Decreto-legge n. 34/2020 per i ricoveri in regime di terapia ed in aree ad alta intensità di cura nonché interventi di adeguamento funzionale Pronto Soccorso;

Preso atto:

- del particolare contributo offerto, durante l'emergenza sanitaria, dal Pronto Soccorso del presidio ospedaliero di Ravenna, attraverso la gestione di malati critici infettivi, la continuità delle prestazioni di cura e assistenza a persone non infette, la limitazione di possibili contaminazioni;

- delle soluzioni temporanee dirette ad ampliare la capacità recettiva e la sicurezza dei percorsi del medesimo Pronto Soccorso, mediante l'installazione di due container all'esterno della struttura per l'attesa degli accompagnatori, la riorganizzazione degli spazi interni, l'incremento di spazi limitrofi, come attestato dal Direttore generale dell'Azienda USL della Romagna (nota del 20 luglio 2021, agli atti del Servizio Gestione amministrativa della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare);

- delle caratteristiche compensative delle soluzioni temporanee attuate, non sufficienti per fornire risposte adeguate alle esigenze strutturali emerse, anche per fronteggiare future possibili situazioni pandemiche;

- delle esigenze rappresentate dal Direttore Generale dell'Azienda USL della Romagna, che segnalano la necessità di elevare, attraverso soluzioni organizzative e strutturali, la capacità di risposta dell'emergenza - urgenza del presidio ospedaliero Santa Maria delle Croci a Ravenna, che consenta di affrontare even-

tuali future emergenze epidemiche e pandemiche, come anche richiamato dalle apposite Linee guida del Ministero della Salute;

- delle necessità di ampliare il numero delle postazioni dell'area a media complessità e dei posti letto di Osservazione Breve Intensiva nonché le aree di attesa, articolando percorsi, delle stesse aree di attesa e di visita in spazi separati e/o separabili dal punto di vista impiantistico, con dimensioni e caratteristiche correlate ai flussi nonché differenziando i pazienti con diversi livelli di rischio infettivo;

- del progetto preliminare elaborato dal Servizio tecnico dell'Azienda USL della Romagna che rappresenta lo stato di fatto del Pronto Soccorso in termini sia di criticità emerse in modo estremamente significativo nel corso della pandemia in relazione alla necessità di gestione dei flussi dei pazienti COVID, sia delle preesistenti carenze strutturali, considerando che il Pronto Soccorso del medesimo presidio ospedaliero era stato progettato all'inizio del 2000 e dimensionato per 20.000 accessi/anno e che attualmente registra circa 90 mila accessi l'anno;

- che la competente struttura dipartimentale della Presidenza del Consiglio dei ministri ha attribuito all'intervento di ampliamento e adeguamento del Pronto Soccorso del presidio ospedaliero di Santa Maria delle Croci il Codice Unico di Progetto di Investimento Pubblico G68I20000260006;

Considerati:

- i miglioramenti degli accessi in emergenza-urgenza sanitaria – assicurati dal medesimo progetto preliminare – in coerenza con le Linee di indirizzo approvate con DGR 1827/2017, attraverso lo sviluppo di tre principali flussi, uno dedicato al percorso COVID (o comunque percorso infettivo) o da utilizzare quale polmone per i periodi dei picchi a cui è storicamente e periodicamente soggetto il pronto soccorso di Ravenna (stagionalità, influenza etc.), uno alla media e all'alta intensità ed infine uno alla bassa intensità e fast track ortopedico, ricavando anche una zona dedicata alla diagnostica per la sola attività del Pronto Soccorso, essendo oggi presente soltanto una piccola sala di radiologia;

- la realizzazione degli interventi strutturali – in concomitanza ai lavori per la riconversione della camera calda – che consentono la sopraelevazione della camera calda stessa, al fine di raggiungere il terzo piano dove è allocata l'attuale Terapia Intensiva, così da completare l'ampliamento della stessa di 500 mq, e gestire all'interno di un unico reparto le criticità legate alle emergenze sanitarie;

- i costi parametrici stimati dal Servizio Tecnico AUSL Romagna per la nuova costruzione, la viabilità dell'area esterna nonché la complessiva riqualificazione, avendo riguardo alle superfici ed all'importo dei lavori;

- il quadro economico finanziario del progetto preliminare dell'intervento, che stima una spesa complessiva di 7,094 milioni di euro, di cui 4,085 milioni di euro a fronte di lavori e oneri per la sicurezza nonché 3,009 milioni di euro per spese tecniche, sondaggi, collaudi, attrezzature, Iva e oneri fiscali, imprevisti;

Valutate:

- la rilevante utilità di attuare gli interventi di ampliamento e adeguamento del Pronto Soccorso del presidio ospedaliero di Santa Maria delle Croci a Ravenna, per contenere e contrastare possibili diffusioni del virus SARS-Cov2 tra le persone che accedono alla struttura di emergenza e urgenza di Ravenna e in particolare per affrontare eventuali future emergenze epidemiche e pandemiche;

- l'opportunità di assegnare un contributo di 530.000 euro, ad

integrazione del fabbisogno che emerge dal quadro economico finanziario del richiamato intervento, erogando tale contribuzione all'approvazione del progetto definitivo, a seguito di provvedimento del Direttore generale dell'Azienda USL della Romagna;

Stabilita l'invariabilità del contributo a fronte di un eventuale incremento dei costi in sede di completamento della progettazione definitiva;

Considerato:

- che è stata aperta, presso la Banca d'Italia – Tesoreria dello Stato di Bologna, la contabilità speciale n. 6185, intestata a "PRE .R.E.ROM.S.ATT.O.630-639-20", acronimo di Presidente Regione Emilia-Romagna Soggetto Attuatore Ordinanza 630-639-20;

- che le disposizioni dell'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 664/2020 hanno autorizzato il trasferimento sulle contabilità speciali dei Soggetti attuatori delle somme provenienti da donazioni e altre liberalità in denaro e per effetto del Decreto n. 76 dell'8 maggio 2020, sulla detta contabilità speciale n. 6185, sono state periodicamente trasferite le somme raccolte nell'ambito della campagna "*Insieme si può, l'Emilia-Romagna contro il coronavirus*", accreditate sul conto corrente acceso presso l'Istituto di Credito Unicredit Banca S.p.a. - codice IBAN IT69G0200802435000104428964 - intestato all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell'Emilia-Romagna;

- che sulla contabilità speciale n. 6185 sono disponibili le risorse da utilizzarsi per le finalità di cui al presente decreto;

Valutato necessario stabilire:

- che il competente Servizio della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare della Regione Emilia-Romagna predisponga l'atto di liquidazione del contributo assegnato, in unica soluzione, al ricevimento dell'atto del Direttore Generale dell'Azienda USL della Romagna che approva il progetto definitivo di ampliamento e adeguamento del Pronto Soccorso del presidio ospedaliero di Santa Maria delle Croci a Ravenna;

- che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provveda all'emissione dell'ordinativo di pagamento in favore dell'Azienda USL Romagna, una volta acquisito l'atto di liquidazione, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Visto il Decreto legislativo n. 33/2013, recante "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

Vista la propria Deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023";

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di assegnare un contributo di 530.000 euro, ad integrazione del fabbisogno che emerge dal quadro economico finanziario del progetto preliminare dell'intervento di ampliamento e adeguamento del Pronto Soccorso del presidio ospedaliero di Santa Maria delle Croci a Ravenna – Codice C.U.P. G68I20000260006 assegnato all'Azienda USL della Romagna;

2. di stabilire che il contributo di cui al precedente punto 1 sia erogato in unica soluzione, all'approvazione del progetto definitivo, a seguito di specifico provvedimento del Direttore generale dell'Azienda USL della Romagna;

3. di stabilire l'invariabilità del contributo a fronte di possibili incrementi dei costi stimati in sede di progettazione definitiva del medesimo intervento;

4. di stabilire che il competente Servizio della Direzione Generale Cura della persona, salute e welfare della Regione Emilia-Romagna predisponga l'atto di liquidazione del contributo assegnato, in unica soluzione, al ricevimento dell'atto del Direttore Generale dell'Azienda USL della Romagna che approva il progetto definitivo di ampliamento e adeguamento del Pronto Soccorso del presidio ospedaliero di Santa Maria delle Croci a Ravenna;

5. di stabilire che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile provveda all'emissione dell'ordinativo di pagamento in favore dell'Azienda USL della Romagna, una volta acquisito l'atto di liquidazione, tramite posta elettronica certificata all'indirizzo STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it;

6. di trasmettere il presente atto:

- all'Azienda USL Romagna;
- al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;

7. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito istituzionale della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

8. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell'articolo 42 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., e nella sottosezione di 1° livello "Altri contenuti" – "Dati ulteriori" - in applicazione della normativa di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., art 7-bis, comma 3, e degli indirizzi della Giunta regionale sulla trasparenza ampliata, contenuti nell'Allegato D alla delibera di Giunta regionale n. 111/2021.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 LUGLIO 2021, N. 126

COVID-19. Modifica del "Prospetto di ripartizione" allegato al proprio decreto n. 49/2021

IL PRESIDENTE
IN QUALITÀ DI SOGGETTO ATTUATORE

Visti:

- il D. Lgs. n. 112/1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante "Codice della protezione civile";

- la L.R. n. 19/1994 recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517";

- la L.R. n. 29/2004 recante "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale";

- la L.R. n. 1/2005 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia

di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la L.R. n. 13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii.;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato al 31 luglio 2021, con deliberazione del Consiglio dei ministri del 21 aprile 2021 (in G.U. Serie Generale n.103 del 30 aprile 2021);

- il Decreto-Legge 23 luglio 2021, n. 105 (GU n.175 del 23/7/2021), che dispone, all'art. 1, la proroga dello stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", con la quale, tra le altre, si è disposto che il Capo del Dipartimento della Protezione Civile debba assicurare il coordinamento degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza anche avvalendosi dei soggetti attuatori;

- il Decreto n. 576/2020 del 23 febbraio del Capo Dipartimento della protezione civile, così come integrato con successivo provvedimento del 19 maggio 2020, prot. n. 1927, che, all'art. 1, nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale Soggetto attuatore per il coordinamento delle attività da porre in essere dalle strutture regionali competenti nei settori della Protezione Civile e della Sanità, nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 639 del 25 febbraio 2020, recante: "Ulteriori interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", con la quale, tra le altre, si è disposta l'apertura di apposite contabilità speciali intestate ai Soggetti attuatori nominati con Decreto del Capo del Dipartimento di protezione civile, di cui si avvale il Dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 1, comma 1, della citata ordinanza n. 630 del 3 febbraio 2020;

- i provvedimenti, nazionali e regionali, con i quali si è provveduto a dettare disposizioni necessarie a contenere e gestire la pandemia da COVID-19;

Richiamati altresì:

- il proprio Decreto n. 42 del 20 marzo 2020, con il quale le Aziende sanitarie e IRCCS regionali sono stati individuati quali Strutture operative del Soggetto attuatore nel far fronte all'emergenza da epidemiologica COVID-19;

- il proprio Decreto n. 185/2020 recante "COVID-19. Riconoscimento del maggiore impegno del personale non dipendente del SSR addetto a trasporto sanitario dal 21.02 al 30.04, periodo di picco pandemico.", che assegna alle Aziende USL regionali la somma massima di euro 708.000,00, per la valorizzazione del contributo offerto dal personale – non afferente alle medesime Aziende – impegnato nei servizi di trasporto sanitario nel primo periodo di picco pandemico, attraverso l'utilizzo di parte delle donazioni in denaro introitate nell'ambito della campagna "Insieme si può, l'Emilia-Romagna contro il coronavirus";

- il proprio Decreto n. 49/2021, recante “Rettifica Decreto n. 185/2020 “COVID-19. Riconoscimento del maggiore impegno del personale non dipendente del SSR addetto a trasporto sanitario dal 21.02 al 30.04, periodo di picco pandemico.””, con il quale si è disposto la rettifica, per mero errore materiale, dell’importo massimo complessivamente assegnato alle Aziende USL regionali, per le finalità di cui al Decreto n. 185/2020, aumentandolo da Euro 708.000,00 (settecentoottomila/00) ad Euro 719.400,00 (settecentodiciannovemilaquattrocento/00) e modificando, conseguentemente, l’allegato “Prospetto di ripartizione”;

Rilevato:

- che l’Azienda Usl di Piacenza, in data successiva all’adozione del Decreto n. 49/2021, con nota prot. n. 24.05.2021.0509766.E, ha precisato che il numero degli addetti aventi titolo a ricevere la somma disposta con Decreto n. 185/2020, così come modificato con Decreto n. 49/2021, è risultato essere superiore di ulteriori tre unità, passando da 99 a 102 unità; incremento che comporterebbe un ulteriore utilizzo di liberalità in denaro, non già assegnate, pari a complessivi euro 1.800,00;

- che l’Azienda Usl di Modena, a seguito della nota protocollo n. 0399080.E del 27 aprile 2021, è stata liquidata - con determinazione dirigenziale n. 7570 del 28/4/2021 - per un totale di n. 92 unità, in luogo delle 95 precedentemente comunicate ed indicate nel Decreto n. 185/2020; decremento che ha comportato il mancato utilizzo di liberalità in denaro, già assegnate, per complessivi euro 1.800,00;

- che le variazioni di cui sopra si compensano sia nel numero delle unità che nell’importo;

Preso atto che l’importo complessivamente utilizzato ed assegnato con Decreto n. 185/2020, così come modificato con Decreto n. 49/2021, non varia;

Ritenuto pertanto necessario modificare il “Prospetto di ripartizione”, allegato quale parte integrante e sostanziale del proprio Decreto n. 49/2021, indicandovi l’effettiva numerosità degli addetti aventi diritto in relazione ai territori delle Aziende USL di Modena (meno tre unità) e USL di Piacenza (più tre unità) e, conseguentemente, variando i connessi importi liquidati o da liquidare, pur rimanendo invariata la somma complessivamente assegnata, pari ad Euro 719.400,00;

Considerato:

- che è stata aperta, presso la Banca d’Italia – Tesoreria dello Stato di Bologna, la contabilità speciale n. 6185, intestata a “PRE .R.E.ROM.S.ATT.O.630-639-20”, acronimo di Presidente Regione Emilia-Romagna Soggetto Attuatore Ordinanza 630-639-20;

- che le disposizioni dell’Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione civile n. 664/2020 hanno autorizzato il trasferimento sulle contabilità speciali dei Soggetti attuatori del-

le somme provenienti da donazioni e altre liberalità in denaro e per effetto del Decreto n. 76 dell’8 maggio 2020, sulla detta contabilità speciale n. 6185, sono state periodicamente trasferite le somme raccolte nell’ambito della campagna “*Insieme si può, l’Emilia-Romagna contro il coronavirus*”, accreditate sul conto corrente acceso presso l’Istituto di Credito Unicredit Banca S.p.a. - codice IBAN IT69G0200802435000104428964 - intestato all’Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile dell’Emilia-Romagna;

Visto il Decreto legislativo n. 33/2013, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”, ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023”;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di modificare il “Prospetto di ripartizione” allegato al proprio Decreto n. 49/2021 (rettificativo del Decreto n. 185/2020), indicandovi l’effettiva numerosità degli addetti aventi diritto in relazione ai territori delle Aziende USL di Modena (meno tre unità) e USL di Piacenza (più tre unità) e, conseguentemente, variando i connessi importi liquidati o da liquidare, pur rimanendo invariata la somma complessivamente assegnata, pari ad euro 719.400,00, come da nuovo “Prospetto di ripartizione” allegato al presente provvedimento quale parte integrante e sostanziale;

2. di trasmettere il presente atto:

- alle Aziende USL di Piacenza e di Modena;
- al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;

3. di pubblicare il presente atto:

- nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
- sul sito istituzionale della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

4. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’articolo 42 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., e nella sottosezione di 1 livello “Altri contenuti” – “Dati ulteriori” - in applicazione della normativa di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., art 7-bis, comma 3 e degli indirizzi della Giunta regionale sulla trasparenza ampliata, contenuti nell’Allegato D alla delibera di Giunta regionale n. 111/2021.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

Addetti attivi nei servizi di trasporto in emergenza e urgenza e ordinario in Unità Operative Mobili in ambito Covid-19 - periodo dal 21/02 al 30/04		
Territorio	Addetti	Somme attribuibili
Azienda USL di Piacenza	102	61.200,00
Azienda USL di Parma	104	62.400,00
Azienda OU di Parma	26	15.600,00
Azienda USL di Reggio Emilia	183	109.800,00
Azienda USL di Modena	92	55.200,00
Azienda USL di Bologna	361	216.600,00
Azienda OU di Bologna	42	25.200,00
Azienda USL di Ferrara	46	27.600,00
Azienda OU di Ferrara	15	9.000,00
Azienda USL di Imola	13	7.800,00
Azienda USL della Romagna	215	129.000,00
Totale	1199	719.400,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 28 LUGLIO 2021, N. 127

COVID-19. Modifica al disciplinare di rendicontazione di cui al proprio decreto n. 105 del 12 giugno 2020 "Utilizzo di un'erogazione liberale per la realizzazione del progetto di ricerca "Identificazione delle caratteristiche epidemiologiche e dei fattori prognostici e virologici caratterizzanti l'infezione dal Covid-19 nella provincia di Modena"

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI SOGGETTO ATTUATORE

Visti:

- il D. Lgs. n. 112/1998 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante "Codice della protezione civile";

- la L.R. n. 19/1994 recante "Norme per il riordino del servizio sanitario regionale ai sensi del Decreto Legislativo 30 dicembre 1992, n. 502, modificato dal Decreto Legislativo 7 dicembre 1993, n. 517";

- la L.R. n. 29/2004 recante "Norme generali sull'organizzazione ed il funzionamento del servizio sanitario regionale";

- la L.R. n. 1/2005 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la L.R. n. 13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" e ss.mm.ii;

Richiamati:

- la delibera del Consiglio dei ministri del 31 gennaio 2020, con la quale è stato dichiarato lo stato di emergenza sul territorio nazionale per il rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili, prorogato al 31 luglio 2021, con deliberazione del Consiglio dei ministri del 21 aprile 2021 (in G.U. Serie Generale 103 del 30 aprile 2021);

- il Decreto-Legge 23 luglio 2021, n. 105 (GU 175 del 23/07/2021), che dispone, all'art. 1, la proroga dello stato di emergenza fino al 31 dicembre 2021;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 630 del 3 febbraio 2020, recante: "Primi interventi urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", con la quale, tra le altre, si è disposto che il Capo del Dipartimento della Protezione Civile debba assicurare il coordinamento degli interventi necessari per fronteggiare l'emergenza anche avvalendosi dei soggetti attuatori;

- il Decreto n. 576/2020 del 23 febbraio del Capo Dipartimento della protezione civile, così come integrato con successivo provvedimento del 19 maggio 2020, prot. n.1927, che, all'art. 1, nomina il Presidente della Regione Emilia-Romagna quale Soggetto attuatore per il coordinamento delle attività da porre in essere dalle strutture regionali competenti nei settori della Protezione Civile e della Sanità, nell'ambito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile n. 639 del 25 febbraio 2020, recante: "Ulteriori interventi

urgenti di protezione civile in relazione all'emergenza relativa al rischio sanitario connesso all'insorgenza di patologie derivanti da agenti virali trasmissibili", con la quale, tra le altre, si è disposta l'apertura di apposite contabilità speciali intestate ai Soggetti attuatori nominati con Decreto del Capo del Dipartimento di protezione civile, di cui si avvale il Dipartimento medesimo ai sensi dell'art. 1, comma 1, della citata ordinanza n. 630 del 3 febbraio 2020;

- i provvedimenti, nazionali e regionali, con i quali si è provveduto a dettare disposizioni necessarie a contenere e gestire la pandemia da COVID-19;

Richiamati altresì:

- il proprio Decreto n. 76 dell'8 maggio 2020, con il quale si è dato avvio all'impiego delle liberalità in denaro raccolte per il contrasto dell'emergenza da COVID-19 nell'ambito della campagna di raccolta fondi "*Insieme si può, l'Emilia-Romagna contro il coronavirus*";

- il proprio Decreto n. 105/2020 recante "COVID-19. Utilizzo di un'erogazione liberale per la realizzazione del progetto di ricerca "Identificazione delle caratteristiche epidemiologiche e dei fattori prognostici e virologici caratterizzanti l'infezione dal Covid-19 nella provincia di Modena.", con il quale si è disposta l'assegnazione, all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, su vincolo attribuito dal donante, della somma di euro 2.050.000,00, per la realizzazione del progetto di ricerca in argomento;

Premesso che:

- con propria comunicazione del 23 ottobre 2020, agli atti del Servizio Gestione amministrativa – Direzione generale Cura della persona, salute e welfare - con nota protocollo n. 0673597.E del 23 luglio 2021, l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, anche ai fini di una puntuale informativa al donante, comunica di avere dato avvio al progetto di ricerca in data 17 giugno 2020;

- ai sensi del Disciplinare di rendicontazione, allegato al citato Decreto n. 105/2020 quale parte integrante e sostanziale, la durata del progetto è stabilita in mesi quindici, prorogabili, in caso di motivate esigenze, imprevedibili all'atto dell'approvazione del progetto da parte del competente organo dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, di ulteriori mesi tre, su presentazione di formale, motivata e documentata istanza;

Preso atto della richiesta pervenuta dall'Università di Modena e Reggio Emilia, agli atti del Servizio Gestione amministrativa – Direzione generale Cura della persona, salute e welfare - con nota protocollo n. 0673035.E del 22 luglio 2021, con la quale si richiede di prolungare – in deroga al Disciplinare - l'ulteriore periodo di mesi tre in mesi nove, al fine di:

- terminare la parte relativa al sequenziamento delle varianti del SARS-Cov2, le cui tempistiche si sono procrastinate a causa dei significativi ritardi nei tempi di consegna della strumentazione necessaria;

- completare uno studio connesso al ruolo della proteina Angiopietina-2 nel predire la cronicizzazione della malattia (Long COVID), evidenza non nota al momento dell'approvazione del progetto;

chiedendo, perciò, di portare la durata del progetto di ricerca, per le riferite necessità, a complessivi massimo mesi ventiquattro;

Ritenuto, per le motivazioni richiamate, che nulla osti a ché il periodo originario, di complessivi mesi diciotto, possa essere ridefinito in complessivi mesi ventiquattro e che tale prolungamento non impatta su quanto già liquidato, a titolo di primo acconto,

dal competente Servizio della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare;

Valutato, per quanto precede, di accogliere la richiesta di differimento del termine, previa modifica della durata massima indicata al paragrafo “Eventuali modifiche al progetto di ricerca o alla sua durata” del Disciplinare allegato al Decreto 105/2020, quale parte integrante e sostanziale dell’atto medesimo;

Valutato, altresì, di accogliere l’istanza dell’Università di Modena e Reggio Emilia anche in relazione alla durata complessiva entro cui terminare il progetto di ricerca;

Visto il Decreto legislativo n. 33/2013, recante “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

Vista la Deliberazione n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”, ed in particolare l’allegato D “Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023”;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. di accogliere, per le motivazioni espresse in premessa e qui integralmente richiamate, la richiesta avanzata dall’Università di Modena e Reggio Emilia di estendere il termine definito per la realizzazione del progetto di ricerca “*Identificazione delle caratteristiche epidemiologiche e dei fattori prognostici e virologici caratterizzanti l’infezione dal COVID-19 nella provincia di Modena*” (C.U.P. assegnato E54I20000870002), indicato in quindici mesi, per un periodo ulteriore di nove mesi, portando la durata massima del progetto di ricerca in complessivi mesi ventiquattro;

2. di modificare l’ultimo periodo del paragrafo “Eventuali modifiche al progetto di ricerca o alla sua durata” del “Disciplinare di rendicontazione” allegato al Decreto n. 105/2020, quale parte integrante e sostanziale, come di seguito riportato:

«Per motivate esigenze, imprevedibili all’atto dell’appro-

vazione del progetto dal competente organo dell’Università, a seguito di formale, motivata e documentata istanza del rappresentante legale dell’Università e dal responsabile del progetto, potrà essere richiesto di estendere la durata del progetto di ricerca, indicata in quindici mesi, per un periodo massimo ulteriore di nove mesi.»;

3. di sostituire, conseguentemente, il testo del “Disciplinare di rendicontazione” allegato al Decreto n. 105/2020, con il testo del “Disciplinare di rendicontazione” allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale;

4. di accogliere l’istanza presentata dall’Università di Modena e Reggio Emilia e definire che il progetto di ricerca avviato in data 17 giugno 2020 possa avere termine entro il 16 giugno 2022;

5. di trasmettere il presente atto:

- all’Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia;
- alla Banca d’Italia;
- al Dipartimento Nazionale della Protezione Civile;

6. di pubblicare il presente atto:

- nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
- sul sito istituzionale della Giunta della Regione Emilia-Romagna;

7. di pubblicare il presente atto sul sito istituzionale della Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile della Regione Emilia-Romagna ai sensi dell’articolo 42 del D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., e nella sottosezione di 1° livello “Altri contenuti” – “Dati ulteriori” - in applicazione della normativa di cui al D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., art 7-bis, comma 3 e degli indirizzi della Giunta regionale sulla trasparenza ampliata, contenuti nell’Allegato D alla delibera di Giunta regionale n. 111/2021.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

Allegato

Disciplinare di rendicontazione del progetto di ricerca dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia "Identificazione delle caratteristiche epidemiologiche e dei fattori prognostici e virologici caratterizzanti l'infezione dal Covid-19 nella provincia di Modena".

Il presente disciplinare specifica le regole operative per la rendicontazione del progetto di ricerca dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia "Identificazione delle caratteristiche epidemiologiche e dei fattori prognostici e virologici caratterizzanti l'infezione dal Covid-19 nella provincia di Modena".

Modalità di rendicontazione

Su richiesta del rappresentante legale dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, il primo acconto è trasferito all'avvio del progetto, su presentazione della seguente documentazione:

- 1) Decreto rettorale dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia che approva il progetto ed i relativi costi;
- 2) Verbale di approvazione del Comitato Etico di Area Vasta Emilia Nord, competente per territorio;
- 3) Indicazione del Codice Unico di Progetto (C.U.P.).

Ricevuta la documentazione elencata, il Responsabile del Servizio competente della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare, provvede all'adozione della determinazione di liquidazione a favore dell'Università di un acconto pari al 50% del totale dell'erogazione concessa.

Erogazione del secondo acconto

Su richiesta del rappresentante legale dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia, il secondo acconto, pari al 30%, è trasferito, previa trasmissione alla Direzione generale Cura della persona, salute e welfare, del primo report relativo ai primi tre mesi di progetto contenente l'elaborazione dei dati clinici ed epidemiologici e del draft del lavoro scientifico.

Ricevuta la documentazione elencata, il Responsabile del Servizio competente della Direzione generale Cura della persona, salute e welfare, provvede all'adozione della determinazione di liquidazione a favore dell'Università di un secondo acconto pari al 30% del totale dell'erogazione concessa.

Erogazione del saldo

Per la liquidazione a saldo della restante quota del 20%, a seguito della trasmissione del report finale, entro un mese dalla conclusione del progetto, l'Università comunica:

1. richiesta di liquidazione, a cui va allegata dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, sottoscritta dal rappresentante legale e resa ai sensi dell'art. 47 del D.P.R. 445/2000, dalla quale risultino:
 - a. che le spese rendicontate sono state sostenute per il progetto di ricerca "Identificazione delle caratteristiche epidemiologiche e dei fattori prognostici e virologici caratterizzanti l'infezione dal Covid-19 nella provincia di Modena";

- b. che la documentazione contabile in originale è conservata agli atti dell'Università;
- c. il quadro finale dei costi sostenuti;
- a cui allegare i seguenti documenti:
1. l'elenco analitico, riconducibile alle voci di spesa indicate nel progetto, e gli importi delle spese sostenute anche a copertura degli acconti erogati;
 2. l'elenco dei documenti giustificativi di spesa (estremi delle fatture o di altri documenti fiscalmente idonei a documentare la spesa sostenuta, riportanti il Codice unico di progetto ed i relativi ordinativi di pagamento); per il personale attivato sul progetto (assegnisti/collaboratori di ricerca), i contratti sottoscritti devono riportare il codice unico del progetto di ricerca e la spesa deve essere attestata previa certificazione del costo complessivo a cura dell'Ufficio stipendi.

Modalità di erogazione

L'atto di liquidazione adottato dal competente Servizio della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare, la cui copertura finanziaria è a valere sulle risorse della contabilità speciale n. 6185, linea di finanziamento "donazioni", deve contenere esplicitamente l'elenco di tutti i documenti sopramenzionati, a seconda della fase di liquidazione di riferimento.

Ai fini dell'emissione dell'ordinativo di pagamento il Servizio competente della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare trasmette il suddetto atto di liquidazione, completo della dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà, al Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile tramite posta elettronica certificata all'indirizzo:

STPC.Bilancio@postacert.regione.emilia-romagna.it

Il Servizio Amministrazione generale, programmazione e bilancio dell'Agenzia regionale per la Sicurezza Territoriale e la Protezione Civile provvederà all'emissione dei relativi ordinativi di pagamento, di norma entro i successivi 20 giorni dalla trasmissione dell'atto di liquidazione.

Proprietà dei risultati

La proprietà degli studi, dei prodotti e delle metodologie sviluppati nell'ambito del progetto di ricerca spetta all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia quale promotrice dello studio. L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia e ciascun Ente sanitario partecipante al progetto di ricerca autorizzano il Soggetto attuatore per l'Emilia-Romagna a pubblicare, anche per estratto, le relazioni intermedie e finali del progetto di ricerca nel rispetto della tutela dei dati personali e nel rispetto della tutela dei diritti di proprietà intellettuale inerenti ai risultati del progetto.

Eventuali modifiche al progetto di ricerca o alla sua durata

Con nota firmata dal rappresentante legale, l'Università comunica al competente Servizio della Direzione Generale Cura della persona, Salute e Welfare eventuali modifiche al progetto, purché coerenti con gli obiettivi e la metodologia dichiarati, pena la revoca dell'erogazione concessa, con

obbligo di restituzione di quanto eventualmente già ricevuto a titolo di acconto.

Eventuali modifiche che attengono all'ammontare dei costi presenti nel budget di progetto, a seguito di formale, motivata e documentata istanza del rappresentante legale dell'Università e dal responsabile del progetto, sono possibili nel limite del 10% di ciascuna macro-classe ivi evidenziata, fermo restando che non sono ammessi a rendicontazione:

- eventuali valorizzazioni economiche di personale strutturato, o convenzionato con Aziende sanitarie, che abbia partecipato alla ricerca sperimentale;
- costi comuni di amministrazione, quali, a titolo esemplificativo e non esaustivo, utenze, affitti, ecc..

Resta fermo e invariabile l'importo complessivo dei costi del progetto finanziati con l'erogazione concessa.

Per motivate esigenze, imprevedibili all'atto dell'approvazione del progetto dal competente organo dell'Università, a seguito di formale, motivata e documentata istanza del rappresentante legale dell'Università e dal responsabile del progetto, potrà essere richiesto di estendere la durata del progetto di ricerca, indicata in quindici mesi, per un periodo massimo ulteriore di nove mesi.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2021, N. 128

Sostituzione di componente Comitato consultivo degli Utenti e dei Portatori di interesse di cui all'art. 15 della L.R. n. 23 del 2011

IL PRESIDENTE

Visti:

- la legge regionale 23 dicembre 2011, n. 23 "Norme di organizzazione territoriale delle funzioni relative ai servizi pubblici locali dell'ambiente";

- la deliberazione della Giunta regionale 9 luglio 2012, n. 932 "Direttiva per la costituzione del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse";

- il proprio decreto n. 21 del 27 febbraio 2018 "Rinnovo del comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse di cui all'art. 15 della L.R. n. 23 del 2011 – nomina dei componenti";

Premesso che ai sensi dell'art. 7 della direttiva di cui sopra, il componente dimissionario (effettivo o supplente) è tenuto a comunicare per iscritto le proprie dimissioni al delegato al coordinamento, al soggetto/soggetti che l'ha/hanno indicato ed al Presidente della Regione;

Richiamato l'art. 4 della direttiva, in base al quale il Presidente della Regione con proprio decreto nomina i componenti del Comitato;

Preso atto che:

- con nota del 13 luglio 2021, Alessandro Ghetti, rappresentante di Coldiretti Emilia-Romagna, ha presentato le proprie dimissioni da membro effettivo del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse (acquisita al prot. 654038.E del 13/7/2021);

- con nota del 14 luglio 2021, il Direttore di Coldiretti Emilia-Romagna ha comunicato al Presidente della Regione la propria nuova rappresentante in seno al Comitato, Sarah Magrini, in sostituzione di Alessandro Ghetti (acquisita al prot. 655662.E del 14/7/2021);

Ritenuto di dover procedere alla nomina di un nuovo componente del Comitato Consultivo Utenti in sostituzione del dimissionario, al fine di garantire la piena rappresentanza degli utenti;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

per le motivazioni indicate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di nominare Sarah Magrini componente effettivo del Comitato consultivo degli utenti e dei portatori di interesse di cui all'art. 15 della L.R. n. 23 del 2011, in sostituzione del dimissionario Alessandro Ghetti, quale rappresentante di Coldiretti Emilia-Romagna;

2. di trasmettere il presente decreto all'Agenzia Territoriale dell'Emilia-Romagna per i servizi idrici e rifiuti;

3. di pubblicare il presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2021, N. 129

Nomina collegio dei revisori di ARPAE

IL PRESIDENTE

(omissis)

decreta:

1) di nominare, per le motivazioni di cui in premessa e qui richiamate, per una durata in carica di cinque anni, quali componenti del Collegio dei Revisori dell'A.R.P.A.E.:

- Arata Paolo
- Bettalico Massimo
- Andreoli Cecilia

dando atto che il Dott. Paolo Arata svolgerà le funzioni di Presidente del Collegio;

2) di precisare che l'incarico decorrerà dalla data di accettazione della nomina, che dovrà essere espressa nei modi e nei tempi previsti dall'art. 8, della L.R. n. 24/1994 e ss.mm.ii.;

3) di disporre la pubblicazione per estratto del presente decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

4) di provvedere alla pubblicazione del provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del Dlgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., in esecuzione del piano regionale di prevenzione della corruzione.

IL PRESIDENTE
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2021, N. 130

Dichiarazione dello stato di crisi regionale per gli intensi eventi meteorologici che il giorno 26 luglio 2021 hanno colpito il territorio regionale

IL PRESIDENTE

Visti:

- il D. Lgs. n. 1/2018 recante "Codice della protezione civile" e s.m.i., con particolare riferimento all'articolo 7, comma 1, lettera b);

- la L.R. n. 1/2005 e s.m.i. recante "Nuove norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";

- la L.R. n. 13/2015 recante "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, province, comuni e loro unioni" ess.mm.ii.;

Premesso che:

- il giorno 26 luglio 2021 il territorio regionale, con particolare riferimento ai comuni della pianura emiliana delle Province di Piacenza, Parma, Reggio Emilia e Modena e, in misura minore, di Bologna e Ferrara, è stato interessato da più sistemi temporaleschi intensi con violente precipitazioni, grandine di notevoli dimensioni (dell'ordine di 4-6 cm), intensa attività elettrica, tromba d'aria e forti raffiche di vento;

- tali fenomeni hanno causato: scopercchiamenti di tetti,

abbattimento di alberi, allagamenti con conseguenti danni ingenti al tessuto economico-produttivo anche agricolo, al patrimonio edilizio pubblico e privato, a manufatti ed automobili, nonché interruzione delle viabilità comunali e delle linee elettriche, provocando anche l'evacuazione di alcuni nuclei familiari;

- è stata disposta, a causa della grandine, la chiusura del tratto autostradale dell'A1 tra Parma e Fiorenzuola in direzione Milano, con centinaia di automobili coinvolte e danneggiate;

Dato atto che l'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile ha assicurato il proprio intervento operativo raccordandosi con il Corpo dei Vigili del fuoco per gli interventi di soccorso tecnico urgente, nonché con il Dipartimento Nazionale della Protezione Civile e gli enti locali coinvolti, anche mediante l'attivazione delle Strutture operative e del Volontariato di Protezione Civile per la gestione delle criticità e il necessario supporto per il più rapido rientro nelle condizioni di normalità;

Evidenziato che, per l'intensità, l'estensione e l'impatto sulle aree colpite degli eventi in parola, la Regione Emilia-Romagna si riserva di trasmettere al Presidente del Consiglio dei Ministri la relazione di evento, riportante anche una prima valutazione speditiva dei danni, e la richiesta di deliberazione dello stato di emergenza di rilievo nazionale, ai sensi dell'art. 24 del D. Lgs. n. 1/2018, affinché con mezzi e poteri straordinari possa essere assicurata una pronta ed adeguata risposta, anche in termini di risorse finanziarie, alle urgenti necessità di ripristino delle condizioni di sicurezza e mitigazione dei rischi residui nelle aree colpite;

Visto l'art. 8, comma 1, della legge regionale n. 1/2005, ai sensi del quale, al verificarsi o nell'imminenza degli eventi di cui all'art. 2, comma 1, lettera b), della medesima legge regionale, ovvero eventi di rilievo regionale che per natura ed estensione necessitano di una immediata risposta della Regione, il Presidente della Giunta regionale decreta lo stato di crisi regionale, determinandone durata ed estensione territoriale;

Ritenuto, nelle more dell'auspicata deliberazione dello stato di emergenza di cui sopra, di dover dichiarare, ai sensi dell'art. 8 della legge regionale n. 1/2005, lo stato di crisi regionale per il territorio regionale colpito;

Dato atto che il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della citata legge regionale n. 1/2005, al verificarsi di una situazione di pericolo che renda necessari specifici lavori o altri interventi indifferibili e urgenti, nonché misure temporanee di assistenza a nuclei familiari evacuati da abitazioni inagibili, può adottare tutti i provvedimenti amministrativi necessari, assumendo i relativi impegni di spesa nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio dell'Agenzia regionale a ciò specificamente destinati, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;

Visti:

- il D. Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii. "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la delibera di Giunta regionale n. 111/2021: "Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023", contenente anche nel relativo allegato D la "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

per le ragioni espresse in parte narrativa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare, ai sensi dell'art. 8, della legge regionale n. 1/2005, nel territorio regionale colpito dagli eventi calamitosi descritti in premessa lo stato di crisi regionale, per la durata di 90 giorni decorrenti dalla data di adozione del presente Decreto;
2. di evidenziare che il Direttore dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, ai sensi dell'art. 10, comma 1, della legge regionale n. 1/2005, potrà adottare tutti i provvedimenti amministrativi necessari nei limiti delle disponibilità dei capitoli del bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a ciò specificamente destinati, nel rispetto di direttive impartite dalla Giunta regionale;
3. di pubblicare integralmente il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;
4. di pubblicare, altresì, il presente atto sul sito web istituzionale della Regione nella sezione "Amministrazione trasparente", sottosezione "Altri contenuti" - "Dati ulteriori" - in applicazione degli indirizzi della Giunta Regionale sulla trasparenza ampliata, ai sensi dell'art. 7-bis, comma 3, del D. Lgs. 14 marzo 2013 n. 33 e ss.mm.ii..

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 29 LUGLIO 2021, N. 131

Approvazione della rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021 di cui all'articolo 2, comma 1 del D.P.C.M. del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145"

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

VISTI:

- il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59" e ss.mm.ii.;
- il Decreto-Legge 7 settembre 2001, n. 343 convertito, con modificazioni, dalla Legge 9 novembre 2001, n. 401 "Disposizioni urgenti per assicurare il coordinamento operativo delle strutture preposte alle attività di protezione civile e per migliorare le strutture logistiche nel settore della difesa civile";
- la Legge Regionale 7 febbraio 2005, n. 1 "Norme in materia di protezione civile e volontariato. Istituzione dell'Agenzia regionale di protezione civile";
- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni" e ss.mm.ii., ed in particolare, l'art. 19, "Riordino delle funzioni amministrative. Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" che ha previsto, tra l'altro, la ridenominazione dell'Agenzia regionale di protezione civile in "Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile" (di seguito, per brevità, "Agenzia");
- il Decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1 "Codice della protezione civile";

PREMESSO CHE:

- l'art. 1, comma 1028 della Legge 30 dicembre 2018, n. 145 "Bilancio di previsione dello Stato per l'anno finanziario 2019 e bilancio pluriennale per il triennio 2019-2021" ha previsto l'autorizzazione de "la spesa di 800 milioni di euro per l'anno 2019 e di 900 milioni di euro per ciascuno degli anni 2020 e 2021, al fine di permettere l'immediato avvio e la realizzazione nell'arco del medesimo triennio degli investimenti strutturali e infrastrutturali urgenti di cui all'articolo 25, comma 2, lettere d) ed e) del codice di cui al decreto legislativo n. 2 gennaio 2018, n. 1, finalizzati esclusivamente alla mitigazione del rischio idraulico e idrogeologico nonché all'aumento del livello di resilienza delle strutture e infrastrutture individuate dai rispettivi Commissari delegati, nominati a seguito delle deliberazioni del Consiglio dei ministri di dichiarazione dello stato di emergenza ancora in corso alla data di entrata in vigore della presente legge, ovvero nei casi in cui alla stessa data lo stato di emergenza sia terminato da non oltre sei mesi, ai

sensi e nei limiti dell'articolo 26, comma 1, secondo periodo, del citato decreto legislativo";

- *il successivo comma 1029 ha disposto che, "con decreto del Presidente del Consiglio dei ministri, su proposta del Capo del Dipartimento della protezione civile, dette risorse sono assegnate ai Commissari delegati ovvero ai soggetti responsabili di cui all'articolo 26, comma 1, del codice di cui al decreto legislativo 2 gennaio 2018, n. 1";*

DATO ATTO che, con riferimento al territorio della Regione Emilia-Romagna, gli stati di emergenza "in corso alla data di entrata in vigore della [predetta] legge" n. 145/2018, ai sensi e per gli effetti del relativo art. 1, comma 1028, sono rappresentati dai seguenti:

EVENTI PER CUI È STATO DICHIARATO LO STATO DI EMERGENZA A SEGUITO DI DELIBERAZIONE DEL CONSIGLIO DEI MINISTRI	ORDINANZE DEL CAPO DEL DIPARTIMENTO DELLA PROTEZIONE CIVILE	NUMERO DELLA CONTABILITA' SPECIALE
Eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena	OCDPC n. 503 del 26/01/2018	6080
Eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati nei mesi di giugno, luglio e agosto 2017 nel territorio delle province di Ferrara, di Ravenna e di Forlì-Cesena	OCDPC n. 511 del 7/03/2018	6084
Ripetute e persistenti avversità atmosferiche verificatesi nel periodo dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 nei territori di alcuni Comuni delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì-Cesena e di Rimini, nei territori collinari e montani di Piacenza e di Parma e nei territori dei Comuni di Faenza, di Casola Valsenio, di Brisighella, di Castel Bolognese e di Riolo Terme in provincia di Ravenna	OCDPC n. 533 del 19/07/2018	6097
Eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018	OCDPC n. 558 del 15/11/2018	6110

VISTI:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2019 (G.U. n. 79 del 3/04/2019) "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145" e, in particolare:

-- l'articolo 2, comma 1, il quale prevede che il Commissario delegato predispone, entro 20 giorni dalla data del decreto in parola, per la prima annualità e, entro il 31 gennaio di ciascun anno, per le annualità successive, un Piano di investimenti da realizzare nei limiti delle risorse finanziarie assegnate per annualità, da sottoporre

all'approvazione del Capo del Dipartimento della Protezione Civile;

-- la Tabella B allegata recante assegnazione delle risorse finanziarie alla Regione Emilia-Romagna, relativamente agli stati di emergenza indicati in precedenza, secondo la seguente ripartizione:

- annualità 2019: €. 41.541.863,01
- annualità 2020: €. 46.734.595,89
- annualità 2021: €. 46.734.595,89
- totale annualità 2019-2021: €. 135.011.054,78;

-- l'articolo 6, comma 1 secondo cui le suddette risorse finanziarie sono assegnate al Commissario delegato "sulle contabilità speciali aperte [...] per la gestione degli eventi emergenziali" e, precisamente:

- OCDPC n. 503/2018 - CS n. 6080 intestata a "C.D.PR.REG.E.ROMAGNA O.503-18", acronimo di "Commissario delegato Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 503/2018" ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna;

- OCDPC n. 511/2018 - CS n. 6084 intestata a "PR. E. ROMAGNA O.511-18 610-19", acronimo di "Presidente Emilia-Romagna OCDPC 511/2018 610/2019", ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna;

- OCDPC n. 533/2018 - CS n. 6097 intestata a "CD.PRES. REG.E.ROMAGNA O.533-18", acronimo di "Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 533/2018", ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna;

- OCDPC n. 558/2018 - CS n. 6110 intestata a "C.D.PRES. EMIL.ROMAGNA O.558-18", acronimo di "Commissario delegato - Presidente della Regione Emilia-Romagna OCDPC 558/2018", ed aperta presso la Banca d'Italia, Tesoreria provinciale dello Stato, sezione di Bologna;

- l'Ordinanza del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (OCDPC) n. 610 del 16 ottobre 2019 (G.U. n. 249 del 23/10/2019) con la quale, ai sensi del relativo art. 2, il Presidente della Regione Emilia-Romagna è individuato soggetto responsabile delle iniziative finalizzate al definitivo subentro della Regione medesima nel coordinamento degli interventi integralmente finanziati e contenuti in Rimodulazioni dei Piani delle attività già formalmente approvati alla data di adozione dell'Ordinanza medesima;

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 9 gennaio 2020 (G.U. n. 73 del 20/03/2020) "Rimodulazione delle risorse finanziarie assegnate ai sensi dell'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145", la cui Tabella B allegata ha disposto che le risorse finanziarie assegnate alla

Regione Emilia-Romagna dal predetto d.P.C.M. del 27 febbraio 2019, relativamente agli stati di emergenza più sopra riportati, devono essere così ripartite:

- annualità 2019: €. 41.541.863,01;
- annualità 2020: €. 46.560.866,80;
- annualità 2021: €. 46.560.866,80;
- totale annualità 2019-2021: €. 134.663.596,61;

DATO ATTO che, con riferimento agli eventi meteorologici di giugno, luglio, agosto 2017 (OCDPC n. 511/2018); dall'8 al 12 dicembre 2017 (OCDPC n. 503/2018); dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 (OCDPC n. 533/2018); dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 (OCDPC 558/2018), con i Decreti dello Scrivente:

- n. 36 del 29/03/2019 (BURERT n. 117 del 16/04/2019) - previa approvazione da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (avvenuta con la nota prot. n. POST 0016282 del 26/03/2019) - è stato approvato il Piano degli interventi urgenti - annualità 2019;

- n. 121 del 31/07/2019 (BURERT n. 260 dell'1/08/2019) - previa approvazione da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (avvenuta con la nota prot. n. POST 0039245 del 26/07/2019) - è stata approvata la Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti - annualità 2019;

- n. 40 del 18/03/2020 (BURERT n. 76 del 19/03/2020) - previa approvazione da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (avvenuta con la nota prot. n. POST 13386 del 13/03/2020) - è stato approvato il Piano degli interventi urgenti - annualità 2020;

- n. 187 dell'8/10/2020 (BURERT n. 346 del 12/10/2020) - previa approvazione da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (avvenuta con la nota prot. n. POST 50889 del 28/09/2020) - è stata approvata la Prima Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti - annualità 2020;

- n. 18 del 24/02/2021 (BURERT n. 51 del 26/02/2021) - previa approvazione da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (avvenuta con la nota prot. n. POST 9577 del 23/02/2021) - è stato approvato il Piano degli interventi urgenti - annualità 2021;

- n. 63 del 30/04/2021 (BURERT n. 137 del 12/05/2021) - oggetto di approvazione da parte del Capo del Dipartimento della Protezione Civile (avvenuta con la nota prot. n. POST 24156 del 20/05/2021) - sono state approvate talune modifiche al decreto n. 18 del 24/02/2021, segnatamente rappresentate dai soggetti attuatori degli interventi con codice 16935 e 16939;

VISTI:

- il decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 21 ottobre 2020 (G.U. n. 1 del 2/01/2021) che, nel modificare il D.P.C.M. del 27 febbraio 2019, ha previsto, tra l'altro, un

diverso termine per la stipula dei contratti ovvero per la definizione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti per ogni investimento o misura inserita nei Piani di investimento, nonché differenti modalità di erogazione delle risorse e procedure per la rimodulazione dei Piani medesimi, anche mediante l'utilizzo delle future economie;

- l'art. 1, comma 4-duodevicies del Decreto-Legge 7 ottobre 2020, n. 125 "Misure urgenti connesse con la proroga della dichiarazione dello stato di emergenza epidemiologica da COVID-19 e per la continuità operativa del sistema di allerta COVID, nonché' per l'attuazione della direttiva (UE) 2020/739 del 3 giugno 2020" (G.U. n. 248 del 07/10/2020) convertito, con modificazioni, dalla Legge 27 novembre 2020, n. 159 (G.U. n. 300 del 03/12/2020), con il quale è stata disposta la proroga:

-- "di ulteriori dodici mesi" della durata dello stato di emergenza dichiarato dalla Delibera del Consiglio dei Ministri dell'8 novembre 2018, relativo agli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal 2 ottobre 2018, con scadenza, pertanto, all'8/11/2020;

-- "fino al 31 dicembre 2024" della durata delle contabilità speciali aperte sulle quali sono confluite le risorse di cui all'art. 1, comma 1028 della Legge n. 145/2018;

CONSIDERATO che con il citato Decreto dello Scrivente n. 18 del 24/02/2021, come successivamente modificato dal Decreto n. 63 del 30/04/2021, è stato approvato il Piano degli interventi urgenti - annualità 2021, per un totale di €. 46.560.866,80, così articolato:

- eventi meteorologici dall'8 al 12 dicembre 2017 (OCDPC n. 503/2018) - interventi €. 20.926.322,40;
- eventi meteorologici dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 (OCDPC n. 533/2018) - interventi €. 15.809.544,00;
- eventi meteorologici dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 (OCDPC n. 558/2018) - interventi €. 9.825.000,40;

DATO ATTO che, con riferimento al predetto Decreto dello Scrivente n. 18 del 24/02/2021, come successivamente modificato:

- il soggetto attuatore Comune di Campogalliano (MO) ha chiesto la modifica del codice CUP dell'intervento con codice 16818 (nota assunta al prot. dell'Agenzia n. 0032906 del 15/06/2021);

- il soggetto attuatore Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Parma dell'Agenzia ha domandato la variazione del soggetto attuatore dell'intervento con codice 16912 (nota assunta al prot. dell'Agenzia n. 0031298.U del 10/06/2021 e relativa scheda intervento predisposta dal soggetto attuatore entrante Comune di Fornovo di Taro (PR) assunta al prot. dell'Agenzia n. 0031227.E del 09/06/2021), con conseguente variazione del codice CUP;

- il soggetto attuatore Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale ha chiesto la variazione del titolo dell'intervento con

codice 16950 (note assunte al prot. dell'Agencia n. 0027069.E del 14/05/2021);

CONSTATATO che con la nota prot. n. 0615961.U del 24/06/2021 lo Scrivente ha trasmesso al Capo del Dipartimento della Protezione Civile, ai fini della necessaria preventiva autorizzazione, la Proposta di Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti relativi agli eventi meteorologici di giugno, luglio, agosto 2017 (OCDPC n. 511/2018); dall'8 al 12 dicembre 2017 (OCDPC n. 503/2018); dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 (OCDPC n. 533/2018); dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 (OCDPC 558/2018) - annualità 2021, la quale prevede le modifiche elencate al periodo che precede;

ACCERTATO che con la nota prot. n. POST/0032816 del 23/07/2021 il Capo del Dipartimento della Protezione Civile ha comunicato, ai sensi dell'art. 2, comma 1 del citato d.P.C.M. del 27 febbraio 2019, l'approvazione della Proposta in parola, comprensiva delle modifiche indicate;

VALUTATO, pertanto, di approvare le seguenti modifiche al Decreto dello Scrivente n. 18 del 24/02/2021, come successivamente modificato dal Decreto n. 63 del 30/04/2021:

- modifica del **codice CUP** dell'intervento con codice 16818: da "I75H20000260005" a "**I77H19002060005**";

- modifica del **oggetto attuatore** e del **codice CUP** dell'intervento con codice 16912: rispettivamente, da "Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Parma" dell'Agencia a "**Comune di Fornovo di Taro**", e da "F85H19000130001" a "**H87H21000940002**";

- modifica del **titolo** dell'intervento con codice 16950: da "Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione laterale" a "**Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola**";

RITENUTO di autorizzare il Responsabile del Servizio Policy Amministrativa, Programmazione e Bilancio dell'Agencia alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell'Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) posta in Capo allo Scrivente Commissario delegato, oltre che a registrarsi sulle piattaforme necessarie ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

VISTI:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni*" e ss.mm.ii. e, in particolare, gli artt. 26 e 42;

- la Delibera della Giunta Regionale 28 gennaio 2021, n. 111 "*Approvazione Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza. Anni 2021-2023*" contenente, tra l'altro, nel

relativo Allegato D, la "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D. Lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

DATO ATTO dei pareri allegati;

decreta:

1. di approvare la Rimodulazione del Piano degli interventi urgenti relativi agli eventi meteorologici di giugno, luglio, agosto 2017 (OCDPC n. 511/2018); dall'8 al 12 dicembre 2017 (OCDPC n. 503/2018); dal 2 febbraio al 19 marzo 2018 (OCDPC n. 533/2018); dal 27 ottobre al 5 novembre 2018 (OCDPC 558/2018) - annualità 2021, allegato quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di approvare le modifiche al Decreto dello Scrivente n. 18 del 24/02/2021, come successivamente modificato dal Decreto n. 63 del 30/04/2021, citate in premessa, per come riportate nell'allegato testo, segnatamente rappresentate da:

- modifica del **codice CUP** dell'intervento con codice 16818: da "I75H20000260005" a "**I77H19002060005**";

- modifica del **soggetto attuatore** e del **codice CUP** dell'intervento con codice 16912: rispettivamente, da "Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Parma" dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile a "**Comune di Fornovo di Taro**", e da "F85H19000130001" a "**H87H21000940002**";

- modifica del **titolo** dell'intervento con codice 16950: da "Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione laterale" a "**Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola**";

3. di autorizzare il Responsabile del Servizio Policy Amministrativa, Programmazione e Bilancio dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile alla cura degli adempimenti amministrativo-contabili inerenti alla gestione della piattaforma dei crediti commerciali e dell'Ufficio Fatturazione Elettronica (UFE) posta in Capo allo Scrivente Commissario delegato, oltre che a registrarsi sulle piattaforme necessarie ai fini dell'adempimento degli obblighi previsti dalla normativa vigente;

4. di pubblicare il presente Decreto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito della Protezione Civile regionale al seguente indirizzo:

<http://protezionecivile.regione.emilia-romagna.it/piani-sicurezza-interventi-urgenti/ordinanze-piani-e-atti-correlati-dal-2008/finanziamenti-legge-stabilita-2019/finanziamenti-legge-stabilita-2019;>

5. di trasmettere il presente Decreto al Capo del Dipartimento della Protezione Civile ed ai soggetti attuatori;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento ai sensi degli artt. 26 e 42, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii..

Il Presidente

Stefano Bonaccini



Agenzia Regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile

Rimodulazione del piano degli interventi urgenti relativi agli
eventi meteorologici giugno, luglio, agosto 2017 - OCDPC
511/2018; 8-12 dicembre 2017 - OCDPC 503/2018; 2 febbraio-19
marzo 2018 - OCDPC 533/2018; 27 ottobre-5 novembre 2018 -
OCDPC 558/2018 annualità 2021

Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2019
"Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028,
della legge 30 dicembre 2018, n. 145"

Bologna, luglio 2021

Il Commissario Delegato
Stefano Bonaccini

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 -Rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021

HANNO CONCORSO ALLA REALIZZAZIONE DEL PIANO:

AGENZIA REGIONALE PER LA SICUREZZA TERRITOTRIALE E LA PROTEZIONE CIVILE

SERVIZIO DIFESA DEL SUOLO, DELLA COSTA E BONIFICA

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 -Rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021

1	PREMESSA	4
2	MODIFICHE AD ALCUNI INTERVENTI DEL PIANO APPROVATO CON DECRETO 18/2021	5
2.1	INTERVENTI RIMODULAZIONE TITOLO E SOGGETTO ATTUATORE	5
3	QUADRI ECONOMICI RIEPILOGATIVI	6
3.1	QUADRO ECONOMICO DI SINTESI	6
3.2	QUADRO DI DETTAGLIO PER ORDINANZA	7
3.3	ELENCO INTERVENTI SUDDIVISO PER ORDINANZA COORDINATO CON DECRETO N 18/2021 E DECRETO N 63/2021	8

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 -Rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021

1 PREMESSA

Nella presente rimodulazione vengono apportate modifiche a soggetto attuatore e titolo intervento rispetto al piano approvato con Decreto n 18 del 24/02/2021

Interventi rimodulati:

codice 16818: a seguito della comunicazione del soggetto attuatore comune di Campogalliano (Prot. PC 32906 del 15/06/2021) viene modificato il CUP da I75H20000260005 a I77H19002060005;

codice 16912 a seguito della comunicazione del soggetto attuatore uscente (Prot. PC 31298 10/06/2021) e della nuova scheda intervento predisposta dal soggetto attuatore entrante (prot. 0031227 del 09/06/2021) vengono modificati il soggetto attuatore e il CUP rispettivamente da "*Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Parma*" a "**Comune di Fornovo di Taro**" e da "*F85H19000130001*" a "*H87H21000940002*";

codice 16950, a seguito della proposta da parte del soggetto attuatore Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale al servizio difesa del suolo della Regione Emilia-Romagna (prot 2021.U0009497 del 11/05/2021) e della relativa trasmissione da parte del medesimo Servizio (prot. 466115 del 14/05/2021) all'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, viene modificato il titolo dell'intervento da "*Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione laterale*" a "**Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola**".

La proposta di modifica, condivisa nelle riunioni in cui hanno partecipato il Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica della Regione Emilia-Romagna, il Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, il Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale e i Comuni interessati, è scaturita dai risultati delle analisi idrauliche svolte nell'ambito della progettazione esecutiva.

Nel paragrafo 3.3 viene riportato l'elenco degli interventi approvato con decreto 18 del 24/02/2021 come modificato dal decreto n. 63 del 30/04/2021. Le modifiche apportate dal decreto 63 riguardano il cambio del soggetto attuatore degli interventi codice 16935 e 16939 da *Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Bologna* a **Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile di Ravenna**.

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021

2 MODIFICHE AD ALCUNI INTERVENTI DEL PIANO APPROVATO CON DECRETO 18/2021

2.1 INTERVENTI RIMODULAZIONE TITOLO E SOGGETTO ATTUATORE

Il CUP dell'intervento codice **16818** viene modificato da I75H20000260005 a I77H19002060005.

Il soggetto attuatore e il CUP dell'intervento codice **16912** vengono rimodulati rispettivamente da "Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Parma" a "**Comune di Fornovo di Taro**" e da "F85H19000130001" a "H87H21000940002".

Il titolo dell'intervento codice **16950**, viene modificato da "Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione laterale" a "**Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola**". Tale modifica, condivisa nelle riunioni in cui hanno partecipato il Servizio difesa del suolo, della costa e bonifica della Regione Emilia-Romagna, il Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia dell'Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile, il Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale e i Comuni interessati, è scaturita dai risultati delle analisi idrauliche svolte nell'ambito della progettazione esecutiva.

Codice intervento	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa (eccezione enti gestori)	OCDPC
16818	I77H19002060005	MO	Campogalliano	via Albone	Comune di Campogalliano	Adeguamento e messa in sicurezza del manufatto di scolo in prossimità di via Albone	40.000,00	503/2018 CS 6080
16912	H87H21000940002	PR	Fornovo Taro	Cafragna	Comune di Fornovo Taro	Intervento di ripristino dell'officiosità idraulica del torrente Scodogna - 4 stralcio	90.000,00	558/2018 CS 6110
16950	G25H21000120001	RE	Quattro Castella - Bibbiano	rio Enzola	Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale	Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola	1.100.000,00	503/2018 CS 6080

Per le procedure di attuazione degli interventi si rimanda al capitolo 2 del piano degli interventi approvato con decreto 18 del 24/02/2021.

Per le modalità di rendicontazione si rimanda al piano approvato con decreto 18 del 24/02/2021 e precisamente per l'intervento codice 16912 al paragrafo 3.2 e per l'intervento codice 16950 al paragrafo 3.4.

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021

3

QUADRI ECONOMICI RIEPILOGATIVI

Il decreto del Presidente de Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2019 assegna alla Regione Emilia-Romagna per l'annualità 2020, con le modifiche comunicate dal Dipartimento di protezione civile con nota POST/3177 del 23/01/2020, un finanziamento pari ad € 46.560.866,80.

Di seguito il quadro economico di sintesi della programmazione delle risorse assegnate:

3.1 QUADRO ECONOMICO DI SINTESI

Enti locali	Ordinanze	CS	n interventi	importo
Eccezionali eventi meteorologici che si sono verificati dall'8 al 12 dicembre 2017 nel territorio delle province di Piacenza, di Parma, di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna e di Forlì-Cesena	503/2018	6080	75	20.926.322,40
Ripetute e persistenti avversità atmosferiche verificatesi nel periodo 2 febbraio al 19 marzo 2018 nei territori di alcuni comuni delle province di Reggio Emilia, di Modena, di Bologna, di Forlì-Cesena e di Rimini, nei territori collinari e montani di Piacenza e di Parma e nei territori dei comuni di Faenza, di Casola Valsenio, di Brisighella, di Castel Bolognese e di Riolo Terme in provincia di Ravenna	533/2018	6097	87	15.809.544,00
Eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio della Regione Emilia-Romagna nel periodo dal 27 ottobre al 5 novembre 2018	558/2018	6110	43	9.825.000,40

205

46.560.866,80

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021

3.2 QUADRO DI DETTAGLIO PER ORDINANZA

Ordinanza	Capitolo	Soggetti attuatori	N interventi	Importo Iva compresa
503/2018	3	Enti locali	30	4.845.000,00
		Consorzi di Bonifica	10	4.556.322,40
		AIPO	5	2.570.000,00
		Enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche	1	70.000,00
		Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	29	8.885.000,00
		totale	75	20.926.322,40
533/2018	3	Enti locali	51	6.364.544,00
		Consorzi di Bonifica	4	890.000,00
		AIPO	1	450.000,00
		Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile	31	8.105.000,00
		totale	87	15.809.544,00
558/2018	3	Enti locali*	20	3.585.000,00
		Consorzi di Bonifica	3	700.000,00
		AIPO	1	500.000,00
		Enti gestori di servizi essenziali e di infrastrutture a rete strategiche	2	300.000,00
		Agenzia regionale per la sicurezza territoriale e la protezione civile*	17	4.740.000,40
		totale	43	9.825.000,40
totale complessivo interventi			205	46.560.866,80

*Importo modificato a seguito di cambio del soggetto attuatore dell'intervento codice 16912 per € 90.000,00 da Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Parma a Comune di Fornovo di Taro

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021

3.3 ELENCO INTERVENTI SUDDIVISO PER ORDINANZA COORDINATO CON DECRETO N 18/2021 E DECRETO N 63/2021

Codice int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa (eccezione enti gestori)	OCDCP
16817	E65H2100 0120002	MO	Bomporto	Gorghetto	Consorzio della Bonifica Burana	Lavori di consolidamento e ripristino spondale del Cavo Fiumicello	100.000,00	503/2018 CS 6080
16818	I77H1900 2060005	MO	Campogalliano	via Albone	Comune di Campogalliano	Adeguamento e messa in sicurezza del manufatto di scolo in prossimità di via Albone	40.000,00	503/2018 CS 6080
16819	I75H2000 0270001	MO	Campogalliano	Varie	Comune di Campogalliano	Ripristino dell'efficienza idraulica dei canali di scolo nell'area allagata a valle della cassa d'espansione del fiume Secchia	100.000,00	503/2018 CS 6080
16823	F65H2100 0270001	MO	Fanano	Canevare	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Ripristino delle opere idrauliche danneggiate nel Rio Lezza in prossimità di Canevare e stabilizzazione versanti	350.000,00	503/2018 CS 6080
16826	E75H2100 0150002	MO	Finale Emilia	Cavo Vallicella	Consorzio della Bonifica Burana	Lavori per il consolidamento spondale del canale Cavo Vallicella	400.000,00	503/2018 CS 6080
16827	E75H2100 0160002	MO	Finale Emilia	Canaletto	Consorzio della Bonifica Burana	Lavori di consolidamento spondale ed il ripristino della piena funzionalità idraulica del canale Fossa Scimmia e Diversivo di Burana	400.000,00	503/2018 CS 6080
16830	F95H2100 0180001	MO	Fiumalbo	Rio delle Pozze	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Interventi di ripristino del regolare deflusso delle acque di piena mediante realizzazione di difese spondali in sinistra idraulica e sistemazione morfologica dell'alveo nel rio delle Pozze	150.000,00	503/2018 CS 6080
16831	F95H2100 0190001	MO	Fiumalbo	Rio San Rocco	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Interventi di risagomatura dell'alveo e realizzazione difese spondali nel rio San Rocco in corrispondenza dell'abitato di Fiumalbo	240.000,00	503/2018 CS 6080
16837	H47H210 00060002	MO	Lama Mocogno	Piane di Mocogno	Comune di Lama Mocogno	Messa in sicurezza strada comunale via Ragazzi del '99	85.000,00	503/2018 CS 6080

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021

Codice int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa (eccezione enti gestori)	OCDPC
16839	F65H2100 0250001	MO	Marano sul Panaro	Casona	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Intervento di consolidamento versante e ripristino dell'officiosità idraulica del Rio Torto	220.000,00	503/2018 CS 6080
16840	E15H2100 0200002	MO	Montecreto	Capoluogo	Consorzio della Bonifica Burana	Intervento di ripristino dell'officiosità idraulica del Rio Re a monte del tratto tombato	100.000,00	503/2018 CS 6080
16842	G87H210 00120001	MO	Montefiorino Palagano	Ponte Savoniero	Provincia di Modena	SP 28 di Palagano Intervento di consolidamento della soglia a valle di Ponte Savoniero sul torrente Dragone al km 24+600 nei comuni di Montefiorino e Palagano	240.000,00	503/2018 CS 6080
16843	F85H2100 0340001	MO	Montefiorino Palagano	Torrente Dragone - Medola	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Completamento interventi di ripristino di opere idrauliche e difese spondali nel torrente Dragone tra il ponte di Mulino del Biccio e la confluenza con il Dolo	500.000,00	503/2018 CS 6080
16846	D65H2100 0210001	MO	Palagano	I Ghiavardi	Comune di Palagano	Messa in sicurezza della SC Ferrara-Centro Croci attraverso il ripristino dell'officiosità idraulica dell'attraversamento e del fosso denominato "I Ghiavardi"	130.000,00	503/2018 CS 6080
16847	H65H210 00240001	MO	Palagano	Capoluogo	HERA s.p.a	Eliminazione dissesti e risanamento del collettore fognario in via XVIII marzo	70.000,00	503/2018 CS 6080
16849	F75H2100 0100001	MO	Pavullo Guiglia Marano sul Panaro	Fiume Panaro - Casona	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Completamento interventi di ripristino delle opere idrauliche del fiume Panaro tra gli abitati di Casona e Marano sul Panaro	500.000,00	503/2018 CS 6080
16850	F75H2100 0110001	MO	Pavullo Guiglia Marano sul Panaro	Fiume Panaro - Casona	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Completamento interventi di ripristino delle opere idrauliche del fiume Panaro a valle dell'abitato di Marano sul Panaro	600.000,00	503/2018 CS 6080
16853	F85H2100 0330001	MO	Pievepelago	rio Grosso	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Completamento a monte dell'abitato di Pievepelago	300.000,00	503/2018 CS 6080

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021

Codice int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa (eccezione enti gestori)	OCDPC
16854	F85H21000320001	MO	Pievepelago	Sant'Andrea pelago	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Interventi di consolidamento dei versanti e ripristino dell'officiosità idraulica del Rio Pelosino	200.000,00	503/2018 CS 6080
16857	F15H21000280001	MO	Prignano sulla Secchia	Varie	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Completamento degli interventi a valle di ponte Lugo in destra idraulica	400.000,00	503/2018 CS 6080
16859	B45H21000180001	MO	San Cesario Sul Panaro	San Cesario Sul Panaro	Aipo	Completamento lavori di ripresa erosioni spondali immediatamente a valle della briglia selettiva del fiume Panaro	300.000,00	503/2018 CS 6080
16860	G85H21000150001	MO	Sassuolo	Fiume Secchia - San Michele dei Mucchiotti	Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale	Completamento del consolidamento e riparazione danni dell'argine di contenimento dell'invaso a scopi irrigui posto nel fiume Secchia a monte della traversa di derivazione di Castellarano-Sassuolo	240.000,00	503/2018 CS 6080
16861	E25H19000070001	MO	Sestola	Ponte fondovalle Rio Vesale	Comune Sestola	Messa in sicurezza del ponte della fondovalle Scoltenna sul Rio Vesale	90.000,00	503/2018 CS 6080
16863	F25H21000220001	MO	Sestola	Ronconcosaglia/Castellaro/Rovinaccia	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Completamento degli interventi di ripristino delle opere idrauliche e regimazione delle acque nel bacino del torrente Vesale	600.000,00	503/2018 CS 6080
16864	F25H21000230001	MO	Sestola	Torrente Scoltenna - ponte Prugneto	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Interventi di sistemazione e ripristino di opere idrauliche nel torrente Scoltenna a monte e a valle di ponte Prugneto	500.000,00	503/2018 CS 6080
16865	E45H21000200002	MO	Spilamberto	via Aldo Moro	Consorzio della Bonifica Burana	Potenziamento e sistemazione dello scolmatore sul Canale San Pietro-torrente Rio Secco 2°Stralcio completamento	66.322,40	503/2018 CS 6080
16869	F27H21000220002	PC	Bettola	Rigolo Missano Generesso e Chiapuzzi	Comune di Bettola	Interventi di messa in sicurezza delle strade comunali in località diverse	20.000,00	503/2018 CS 6080
16870	F27H21000230002	PC	Bettola	Negri Camia-Tollara e Verognia	Comune di Bettola	Intervento di ripristino delle strade comunali in loc. diverse	20.000,00	503/2018 CS 6080

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021

Codice int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa (eccezione enti gestori)	OCDPC
16871	F25H2100 0140001	PC	Bettola	Bettola capoluogo	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Piacenza	Completamento degli interventi di ripristino delle opere idrauliche danneggiate, di movimentazione di materiale lapideo lungo il corso d'acqua principale e quelli secondari nel bacino del T. Nure	220.000,00	503/2018 CS 6080
16873	F25H2100 0180001	PC	Bettola	Missano	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Piacenza	Interventi di sistemazione morfologica e drenaggio superficiale nella zona di monte della frana di Missano	200.000,00	503/2018 CS 6080
16875	G35H210 00110001	PC	Bobbio	S.C. Fasso e Longarini	Comune di Bobbio	Intervento di messa in sicurezza delle strade comunali di Fasso e Longarini	100.000,00	503/2018 CS 6080
16876	G35H210 00120001	PC	Bobbio	S.C. Dezza	Comune di Bobbio	Intervento di messa in sicurezza s.c. di Dezza	200.000,00	503/2018 CS 6080
16878	F55H2100 0090001	PC	Bobbio, Coli, Piacenza, Gossolengo	Loc. varie	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Piacenza	Lavori di ripristino dell'efficienza idraulica lungo il F. Trebbia, gli affluenti ed i rii minori	220.000,00	503/2018 CS 6080
16881	F57H1900 3710001	PC	Coli	Pradella	Comune di Coli	Consolidamento scarpata stradale e ripristino della sede stradale ex s.s. 45 in loc. Pradella	150.000,00	503/2018 CS 6080
16884	F65H2100 0220001	PC	Corte Brugnatella	Fiume Trebbia-Marsaglia	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Piacenza	Ripristino della sezione di deflusso e sistemazione idraulica della sponda destra del F. Trebbia in località Marsaglia e del torrente Cordarezza	180.000,00	503/2018 CS 6080
16889	D97H2100 0220001	PC	Ferriere	SP586R - KM 7+600	Provincia di Piacenza	Strada provinciale n. 586R della Val d'Aveto. Lavori urgenti di protezione della sede stradale dalla caduta massi alla progressiva km 7+600 e in tratti adiacenti	120.000,00	503/2018 CS 6080
16892	E67H1900 2390001	PC	Lugagnano	S.C. del parco Provinciale, Antognano, Diolo e Montezago	Comune di Lugagnano	Intervento di messa in sicurezza delle strade comunali del Parco Provinciale, Antognano, Diolo e Montezago	120.000,00	503/2018 CS 6080

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021

Codice int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa (eccezione enti gestori)	OCDPC
16896	F15H2100260001	PC	Ottone	Fiume Trebbia	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Piacenza	Ripristino della sezione di deflusso e delle opere idrauliche sul F. Trebbia ed affluenti in comune di Ottone	240.000,00	503/2018 CS 6080
16898	H57H21000070002	PC	Travo	Costa del Grillo-Missano-Roccolo-Caverzago-Vei-Fellino-Campadello-Donceto	Comune di Travo	Consolidamento e ripristino strade comunali in loc. diverse	85.000,00	503/2018 CS 6080
16899	D97H2100230001	PC	Zerba	SP 18 - tratti vari	Provincia di Piacenza	Strada provinciale n. 18 di Zerba. Lavori urgenti per la messa in sicurezza della strada, in tratti vari	250.000,00	503/2018 CS 6080
16903	E45B2100030001	PR	Berceto	Capoluogo	Comune di Berceto	Interventi di regimazione acque nel capoluogo di Berceto	300.000,00	503/2018 CS 6080
16908	B65H2100230001	PR	Colorno-Torrile	Colorno-Torrile	AIPO	Lavori per la riduzione del rischio residuo e per il miglioramento del sistema difensivo del nodo idraulico di Colorno sui canali Lorno, Galasso e torrente Parma	230.000,00	503/2018 CS 6080
16922	B65H2100220001	PR	Soragna-S. Secondo Parmense	Varie	AIPO	Lavori di adeguamento delle sommità arginali in tratti saltuari del t. Rovacchia	300.000,00	503/2018 CS 6080
16923	G65H21000160002	PR	Sorbolo Mezzani	Bocca D'Enza - Parmetta tra la chiavica di Balano e la chiavica allo sbocco nel torrente Enza	Consorzio della Bonifica Parmense	Lavori di adeguamento idraulico del Mandracchio e del collettore Parmetta in località Bocca d'Enza	800.000,00	503/2018 CS 6080
16924	B65H2100180001	PR	Sorbolo-Mezzani	loc. Enzano	AIPO	Lavori urgenti per ripresa frana spondale in sinistra idraulica del t. Enza in località Enzano	440.000,00	503/2018 CS 6080
16926	F37H2100070002	PR	Tizzano Val Parma	Capriglio	Comune di Tizzano Val Parma	Intervento di consolidamento della Pista Emergenza Val Bardea - Capriglio	60.000,00	503/2018 CS 6080
16927	F75H1900090001	PR	Traversetolo - Lesignano de' Bagni	Bacino torrente Termina di Castione	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Parma	Intervento di sistemazione idraulica-idrogeologica del bacino del torrente Termina di Castione	380.000,00	503/2018 CS 6080

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021

Codice int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa (eccezione enti gestori)	OCDPC
16940	F35H2100 0280001	RE	Ventasso	Ponte Secchia SP 18 Marmoreto	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia	Interventi di ripristino delle difese e delle opere idrauliche e della funzionalità idraulica del fiume Secchia in località Marmoreto	180.000,00	503/2018 CS 6080
16941	F55H2100 0100001	RE	Baiso	Cà Lita loc. La Piana	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia	Interventi di realizzazione e ripristino delle opere di drenaggio profondo della frana di Cà Lita	200.000,00	503/2018 CS 6080
16942	F55H2100 0110001	RE	Baiso	Montecchio	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia	Consolidamento e messa in sicurezza del dissesto in località di Montecchio	380.000,00	503/2018 CS 6080
16943	I46B1900 0750004	RE	Casalgrande - Reggio Emilia	San Donnino	comune di Casalgrande	Completamento del 1° stralcio dell'intervento di rifacimento ponte e collegamento alle arginature esistenti a quota adeguata del nodo loc. S. Donnino	291.000,00	503/2018 CS 6080
16944	I55H2000 0210006	RE	Casalgrande - Reggio Emilia	San Donnino	comune di Casalgrande	Intervento di rifacimento ponte e collegamento alle arginature esistenti a quota adeguata del nodo loc.S. Donnino - 2 stralcio	671.000,00	503/2018 CS 6080
16945	F85H2100 0280001	RE	Casina - Castelnuovo ne' Monti - Canossa	loc. varie	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia	Lavori di ripristino dell'efficienza idraulica e riparazione opere di difesa nei bacini del T. Tassobbio e T. Maillo	230.000,00	503/2018 CS 6080
16946	F95H2100 0160001	RE	Castelnuovo Monti - Villa Minozzo - Toano	varie	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia	Interventi di ripristino delle difese e delle opere idrauliche e della funzionalità idraulica del F. Secchia in località Gatta e del T. Dolo	245.000,00	503/2018 CS 6080
16947	D98C2000 0700001	RE	Castelnuovo ne' Monti	Gatta	Comune di Castelnuovo ne' Monti	Opere di di fesa spondale a protezioen dell'impianto di fitodepurazione, della strada e degli impianti sportivi	100.000,00	503/2018 CS 6080
16948	G55H210 00310001	RE	Quattro Castella	rio Enzola	Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale	Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del rio Enzola	700.000,00	503/2018 CS 6080

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021

Codice int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa (eccezione enti gestori)	OCDPC
16949	G55H21000320001	RE	Quattro Castella	rio Enzola	Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale	Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola	650.000,00	503/2018 CS 6080
16950	G25H21000120001	RE	Quattro Castella - Bibbiano	rio Enzola	Consorzio di bonifica dell'Emilia Centrale	Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola	1.100.000,00	503/2018 CS 6080
16951	G47H19002700001	RE	San Polo	Grassano - strada comunale - Via Macigno Montemoro	Comune di San Polo d'Enza	Opere di versante per ripristino della transitabilità in sicurezza di via Macigno Montemoro	150.000,00	503/2018 CS 6080
16952	B25H21000120001	RE	San Polo-Montecchioni-Sant'Illario	T. Enza	AlPo	Interventi urgenti di ripristino delle condizioni di deflusso e miglioramento dell'efficienza idraulica nel tratto del fiume Enza tra il ponte di San Polo e la via Emilia	1.300.000,00	503/2018 CS 6080
16953	F35H21000290001	RE	Scandiano-Casalgrande-Reggio Emilia e Rubiera	varie	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia	Interventi di ripristino delle difese e delle opere idrauliche e della funzionalità idraulica nel reticolo idrografico del bacino del T. Tresinaro a valle ponte di Arceto	240.000,00	503/2018 CS 6080
16954	F75H21000080001	RE	Toano	Cerrè Marabino (Predolo)	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia	Intervento di consolidamento e messa in sicurezza del movimento franoso che interessa l'abitato di Predolo	220.000,00	503/2018 CS 6080
16956	C35H19000080005	RE	Ventasso	incrocio per Succiso	Provincia di Reggio Emilia	Lavori di consolidamento della sede stradale e della scarpata di valle sulla SP 15 al km 24+200	200.000,00	503/2018 CS 6080
16957	C35H19000090005	RE	Ventasso	Montemiscoso	Provincia di Reggio Emilia	Intervento per il consolidamento del tratto della SP 102 al km 2+400	220.000,00	503/2018 CS 6080
16958	C35H19000120005	RE	Ventasso	Cinquecerri	Provincia di Reggio Emilia	Lavori per il ripristino dell'efficienza idraulica dell'attraversamento idraulico sulla SP 18 al km 7+450	30.000,00	503/2018 CS 6080

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021

Codice int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa (eccezione enti gestori)	OCDFC
16959	C35H19000130005	RE	Ventasso	SP 15 km 9+050 - Ramiseto	Provincia di Reggio Emilia	Intervento di ripristino dell'attraversamento idraulico sulla SP 15 al km 9+050	50.000,00	503/2018 CS 6080
16960	C35H19000140005	RE	Ventasso	SP 91 dal km 10+860 al km 10+930 - Vaglie	Provincia di Reggio Emilia	Interventi di sistemazione di corsi d'acqua interferenti con la SP 91 dal km 10+860 al km 10+930 in prossimità di Vaglie	70.000,00	503/2018 CS 6080
16961	C35H19000100005	RE	Ventasso	SP 91 km 11+500 - Casenove	Provincia di Reggio Emilia	Lavori di realizzazione di opere di sostegno a valle strada sulla SP 91 al km 11+500 a Casenove	380.000,00	503/2018 CS 6080
16962	D87H21000060001	RE	Vetto	Vetto, Carpaneto, Costa, Ca' Guliani e Casone	Comune di Vetto	Interventi di consolidamento dei muri di sostegno delle strade comunali nelle località capoluogo, Carpaneto, Costa, Ca' Guliani e Casone	140.000,00	503/2018 CS 6080
16963	F25H21000170001	RE	Vetto - Ventasso	Gottano, Braglie, Canova, Nigone, Casolobbio e varie in capoluogo di Ramiseto	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia	Interventi di ripristino delle difese e delle opere idrauliche e della funzionalità idraulica nel bacino del torr. Lonza tra il ponte per Gottano e l'abitato di Ramiseto	245.000,00	503/2018 CS 6080
16964	F75H21000090001	RE	Viano-Scandiano-	varie	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia	Interventi di ripristino delle difese e delle opere idrauliche e della funzionalità idraulica nel reticolo idrografico del bacino del T. Tresinaro a monte del ponte di Arceto	235.000,00	503/2018 CS 6080
16965	C25H19000120005	RE	Villa Minozzo	SP 9 km 20+400 del POonte della Gora	Provincia di Reggio Emilia	Lavori di consolidamento della spalla del ponte causa movimento franoso sulla SP 9 al km 20+400	350.000,00	503/2018 CS 6080
16966	F27H21000200001	RE	Villa Minozzo	SC Morsiano - Romanoro	Comune di Villa Minozzo	messa in sicurezza del versante per il ripristino della viabilità Morsiano - Romanoro	83.000,00	503/2018 CS 6080
16967	F25H21000190001	RE	Villa Minozzo	Minozzo	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia	Intervento di consolidamento e messa in sicurezza del movimento franoso che interessa l'abitato di Minozzo	470.000,00	503/2018 CS 6080

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021

Codice int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa (eccezione enti gestori)	OCDPC
16968	F25H2100 0200001	RE	Villa Minozzo	Ponte della Gora SP n.9	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Reggio Emilia	Interventi di ripristino delle difese e delle opere idrauliche e della funzionalità idraulica nel reticolo idrografico del T. Secchiello a monte e valle del Ponte della Gora SP n. 9	240.000,00	503/2018 CS 6080

TOTALE OCDPC**503/2018****20.926.322,40**

Codice int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa (eccezione enti gestori)	OCDPC
16776	F95H2100 0150001	BO	Baricella	Via Gramsci 4 - Boschi	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Bologna	Realizzazione di diaframature plastiche sul Torrente Savena Abbandonato	130.000,00	533/2018 CS 6097
16777	F35H2100 0270001	BO	Bologna	Birra	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Bologna	Completamento dell'Intervento di mitigazione del rischio idraulico nel tratto urbano del Fiume Reno in Comune di Bologna	40.000,00	533/2018 CS 6097
16778	B75H1900 0150001	BO	Camugnano	Capoluogo	Comune di Camugnano	Rifacimento e messa in sicurezza dell'opera di presa rio demaniale "Fosso del Prete" in località capoluogo	60.000,00	533/2018 CS 6097
16779	F17H1800 4000001	BO	Castel d'Aiano	Via Pianestrina	Comune di Castel d'Aiano	Ripristino delle condizioni di sicurezza per la viabilità in via Pianestrina, danneggiata da frana a valle	60.000,00	533/2018 CS 6097
16780	F85H2100 0260001	BO	Castel San Pietro Terme	Molino nuovo	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Bologna	Intervento di ripristino delle condizioni di sicurezza idraulica del torrente Sillaro in località Molino Nuovo	100.000,00	533/2018 CS 6097
16781	F65H2100 0210001	BO	Gaggio Montano	Marano	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Bologna	Lavori per il consolidamento del movimento franoso in località Marano	1.200.000,00	533/2018 CS 6097
16782	C27H2100 0060002	BO	Monterenzio	San Benedetto del Querceto	Comune di Monterenzio	Intervento di ripristino e messa in sicurezza delle banchine danneggiate sulla strada comunale via Selva Piccola	100.000,00	533/2018 CS 6097

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021

Codice int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa (eccezione enti gestori)	OCDPC
16783	E87H2000 2260007	BO	Pianoro	Via dell'Eremo	comune di Pianoro	Intervento di ripristino del versante e della sede stradale danneggiata di via dell'Eremo	40.000,00	533/2018 CS 6097
16784	E87H2000 2270007	BO	Pianoro	Livergnano	Comune di Pianoro	Intervento di ripristino e messa in sicurezza del lato valle di via Bortignano	75.000,00	533/2018 CS 6097
16785	E87H2000 2280007	BO	Pianoro	Via Gorgognano	Comune di Pianoro	Intervento di consolidamento della sede stradale con realizzazione di gabbionata sul bordo di valle interessato da franamento della semicarreggiata	45.000,00	533/2018 CS 6097
16786	F35H2100 0260001	BO	Sala Bolognese/ Castello d'Argile	Varie	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Bologna	Completamento dell'Intervento di ripristino dell'ufficiosità del fiume Reno nei comuni di Sala Bolognese e Castello D'Argile	250.000,00	533/2018 CS 6097
16787	E55H2100 0090002	BO	San Giovanni in Persiceto	Canale di San Giovanni	Consorzio della Bonifica Burana	Intervento per il risezionamento e consolidamento da collapsi spondali, ripristino della funzionalità di scolo del Canale di San Giovanni a nord dell'abitato, nel tratto compreso fra la ferrovia e San Matteo della Decima	500.000,00	533/2018 CS 6097
16788	B45H1900 0140002	BO	Valsamoggia	Loc. 2 Aironi	Comune di Valsamoggia	Consolidamento di un tratto di scarpata di monte interessata da frana attiva in via Marzatore e regimazione delle acque superficiali	100.000,00	533/2018 CS 6097
16789	C35H1900 0110002	BO	Zola Predosa	Via Don Minzoni	Comune di Zola Predosa	Messa in sicurezza stradale a seguito di evento franoso Via Don Minzoni incrocio via valle	300.000,00	533/2018 CS 6097
16790	F45H1900 0090002	FC	Bagno di Romagna	Fiume Savio - loc. San Piero in Bagno	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Forlì-Cesena	Interventi di ripristino opere idrauliche e risezionamento d'alveo del fiume Savio in loc. San Piero in Bagno	220.000,00	533/2018 CS 6097

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021

Codice int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa (eccezione enti gestori)	OCDPC
16791	F15H19000090002	FC	Cesena	Torrente Pisciatello - loc Case Castagnoli	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Forli-Cesena	Interventi di ripristino delle difese spondali, delle opere idrauliche e risezionamento alveo del Torrente Pisciatello in loc Case Castagnoli	210.000,00	533/2018 CS 6097
16792	I25H21000160002	FC	Cesenatico	Nodo idraulico Cesenatico parte sud (Cesenatico-Villamarina-Sala)	Consorzio di bonifica della Romagna	Completamento dell'intervento di potenziamento ed adeguamento strutturale e tecnologico degli impianti idrovori afferenti canale Madonnina	210.000,00	533/2018 CS 6097
16793	D25H19000190002	FC	Cesenatico	Piazza Spose dei Marinai-Porto canale	Comune di Cesenatico	Completamento interventi urgenti di ripristino del sistema Porte Vinciane a difesa dell'abitato di Cesenatico	95.000,00	533/2018 CS 6097
16794	F35H19000080001	FC	Civitella di Romagna	Civitella di Romagna	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Forli-Cesena	Interventi di riduzione del rischio idrogeologico nell'abitato da consolidare di Civitella capoluogo - 2 stralcio	220.000,00	533/2018 CS 6097
16795	F35H19000090001	FC	Civitella di Romagna	Fiume Bidente, Località Cusercoli	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Forli-Cesena	Intervento urgente di messa in sicurezza della scarpata sinistra del Fiume Bidente in loc. Cusercoli	110.000,00	533/2018 CS 6097
16796	E37H21000060001	FC	Civitella di Romagna	Strada comunale Voltre - Seguno al Km 0+500 SN Voltre	Comune di Civitella di Romagna	Lavori di messa in sicurezza della strada comunale Voltre - Seguno al km 0+500	120.000,00	533/2018 CS 6097
16797	F57H21000080001	FC	Dovadola	Via Montepaolo 6 MONTEPAOLO	Comune di Dovadola	Intervento di regimazione delle acque a completamento degli interventi eseguiti sulla strada comunale di Montepaolo	25.000,00	533/2018 CS 6097
16798	F58B21000080001	FC	Dovadola	Via G. Guerra 14 DOVADOLA	Comune di Dovadola	Intervento di messa in sicurezza della porzione di copertura del plesso scolastico via Guerra	70.000,00	533/2018 CS 6097
16799	F65H19000060001	FC	Forli	Fiume Montone, Località San Martino in Villafranca	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Forli-Cesena	Intervento di ripristino della scarpata d'alveo fino all'argine destro del Fiume Montone	100.000,00	533/2018 CS 6097

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021

Codice int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa (eccezione enti gestori)	OCDFC
16800	G85H190 00080002	FC	Galeata	Via Torricella sn Torricella	Comune di Galeata	Lavori per la messa in sicurezza della strada Torricella	20.000,00	533/2018 CS 6097
16801	G85H190 00090002	FC	Galeata	Via Pianetto Rio Secco sn Frazione Pianetto	Comune di Galeata	Lavori per la messa in sicurezza della strada Pianetto Rio Secco	70.000,00	533/2018 CS 6097
16802	D47H1900 3060001	FC	Meldola	Strada Palareto- Teodorano sn Palareto	Comune di Meldola	Intervento di ripristino della carreggiata stradale della strada comunale Palareto- Teodorano con rischio isolamento di abitazioni	100.000,00	533/2018 CS 6097
16803	G57H210 00100002	FC	Mercato Saraceno	Piavola	Comune di Mercato Saraceno	Opere di completamento dell'intervento di consolidamento strutturale del ponte sul Torrente Borello posto sulla strada comunale "BORA-PIAVOLA" di collegamento con la strada "LA FIERA"	150.000,00	533/2018 CS 6097
16804	H87H210 00100002	FC	Predappio	Marsignano	Comune di Predappio	Intervento urgente di messa in sicurezza del movimento franoso che ha interessato la strada comunale di Marsignano (Km 3+800)	50.000,00	533/2018 CS 6097
16805	E35H2000 0280002	FC	Rocca San Casciano	Via Santa Maria in Castello 7 Ca' de Giardi	Comune di Rocca San Casciano	Interventi di messa in sicurezza della strada comunale Cuzzano	60.000,00	533/2018 CS 6097
16806	H15H190 00050002	FC	Santa Sofia	Strada Comunale per Collina di Pondo - Saviana SN Località Trapoggio	Comune di Santa Sofia	Messa in sicurezza della strada comunale per Collina di Pondo - Saviana interessata da movimenti franosi	60.000,00	533/2018 CS 6097
16808	G25H200 00220001	FC	Sarsina	Strada Comunale Campiano - Ca di Fosso snc Campiano	Comune di Sarsina	Completamento dell'intervento di messa in sicurezza della strada Com.le Campiano - Le Ville a seguito di movimento franoso	75.000,00	533/2018 CS 6097
16809	F95H1900 0070001	FC	Verghereto , Cesena	Alfero, Montevecchio	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Forli- Cesena	Completamento interventi di regimazione idrogeologica dei versanti dell'abitato da consolidare di Alfero in Comune di Verghereto e in località Montevecchio in Comune di Cesena	120.000,00	533/2018 CS 6097

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021

Codice int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa (eccezione enti gestori)	OCDFC
16836	H47H21000050002	MO	LAMA MOCOGNO	Cadignano	Comune di Lama Mocogno	Ripristino viabilità comunale via Capanna interessata da un movimento franoso di versante a monte della strada comunale	80.000,00	533/2018 CS 6097
16841	F55H21001900001	MO	Montecreto o Lama Mocogno	Torrente Scoltenna - ponte dei Leoni	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Interventi di stabilizzazioni versante e opere in alveo nel torrente Scoltenna per ripristinare la corretta sezione di deflusso a valle del ponte dei Leoni	240.000,00	533/2018 CS 6097
16844	C37H19002210001	MO	Montese	Castelluccio	Comune di Montese	Completamento degli interventi di messa in sicurezza di via Selva	100.000,00	533/2018 CS 6097
16845	C37H19002220001	MO	Montese	Rosola, Montalto Vecchio	Comune di Montese	Messa in sicurezza del versante a valle di via Montalto Vecchio interessato da frana di crollo	250.000,00	533/2018 CS 6097
16855	F97H19004070001	MO	Polinago	Talbignano/Fognano	Comune di Polinago	Intervento di messa in sicurezza della strada comunale via San Martino	100.000,00	533/2018 CS 6097
16856	G17H21000050001	MO	Prignano sulla Secchia	SP 24 km 3+050 Casa Aloia	Provincia di Modena	SP 24 di Monchio Lavori di messa in sicurezza della sede stradale coinvolta da dissesto al Km 3+050 in località Casa Aloia (Il stralcio) in comune di Prignano sulla Secchia	240.000,00	533/2018 CS 6097
16858	F35H21000350001	MO	Riolunato	Frana di Riolutato, Groppo, Roncombrellaro	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Ripristino opere drenanti e interventi di consolidamento dei versanti in loc. Roncombrellaro e nell'abitato di Riolutato	220.000,00	533/2018 CS 6097
16862	G27H21000080001	MO	Sestola	Rosola Voltone	Provincia di Modena	SP 324 del Passo delle Radici Lavori di consolidamento di un muro di sostegno in bozze di pietrame al km 42+700 in località Rosola in comune di Sestola	240.000,00	533/2018 CS 6097
16866	F55H21000180001	MO	Vignola Savignano sul Panaro	Fiume Panaro - ponte Nuova pedemontana	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Interventi di consolidamento sponda interessata dall'erosione e risagomatura d'alveo nel fiume Panaro a valle e a monte del ponte della nuova Pedemontana	600.000,00	533/2018 CS 6097

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021

Codice int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa (eccezione enti gestori)	OCDPC
16867	G25H1900100002	PC	Alta Val Tidone	Loc. Molato diga	Consorzio di bonifica di Piacenza	Lavori per il ripristino delle opere di difesa del versante lungo la strada di accesso a valle della diga	90.000,00	533/2018 CS 6097
16868	F25H2100150001	PC	Alta Val Tidone	Località Nibbiano	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Piacenza	Completamento dell'intervento di ripristino ed integrazione opere idrauliche nel tratto a fronte dell'abitato di Nibbiano e in confluenza con il torrente Tidoncello	220.000,00	533/2018 CS 6097
16874	F65H2100230001	PC	Bettola-Coli-Farini	Torrente Perino ed affluenti	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Piacenza	Lavori urgenti di ripristino ed integrazione di opere idrauliche e sistemazione dell'alveo del T. Perino ed affluenti	100.000,00	533/2018 CS 6097
16882	G55H1900050002	PC	Coli	Punta Tapparello	Consorzio di bonifica di Piacenza	Lavori di sistemazione del versante a monte della strada di bonifica Villanova-Aglio-Pradovera	90.000,00	533/2018 CS 6097
16883	F55H2100150001	PC	Coli	Località Rueil - Quattroccchio - Osera	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Piacenza	Integrazione di lavori di consolidamento per la messa in sicurezza del versante (località Rueil - Quattroccchio - Osera)	120.000,00	533/2018 CS 6097
16890	D97H2100240001	PC	Ferriere	SP 654R - KM 51+000	Provincia di Piacenza	Strada provinciale n. 654R di Val Nure. Intervento di messa in sicurezza del piano viabile alla progressiva km 51+000 1° stralcio	50.000,00	533/2018 CS 6097
16891	D57H2100070002	PC	Gropparello	Cà Bianconi	Comune di Gropparello	Intervento di messa in sicurezza della strada comunale di Cà Bianconi	130.000,00	533/2018 CS 6097
16893	G87H21000110002	PC	Morfasso	Morfasso	Comune di Morfasso	Intervento di ripristino e messa in sicurezza del muro di sostegno adiacente alla viabilità comunale	70.000,00	533/2018 CS 6097
16897	I57H19002590001	PC	Piozzano	Sordello Case Colombani	Comune di Piozzano	Lavori di completamento della transitabilità strada comunale di Poviago	120.000,00	533/2018 CS 6097
16901	J35H20000360002	PR	Bedonia	Lavole	Comune di Bedonia	Ripristino e messa in sicurezza della frana in loc. Lavole lungo torrente Sissola	50.000,00	533/2018 CS 6097

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021

Codice int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa (eccezione enti gestori)	OCDPC
16904	F65H1900070001	PR	Borgo Val di Taro	Capoluogo	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Parma	Realizzazione di platea in massi e controbriglia nel torrente Tarodine - 2 stralcio	250.000,00	533/2018 CS 6097
16905	F85H19000120001	PR	Calestano	Calestano	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Parma	Interventi urgenti di sistemazione dell'alveo del torrente Baganza a difesa di infrastrutture pubbliche - 2 stralcio	500.000,00	533/2018 CS 6097
16906	I87H19001970002	PR	Calestano	Lago di Alpicella - Strada comunale di Canesano	Comune di Calestano	Intervento di ripristino della viabilità in strada comunale di Alpicella - 2 stralcio	120.000,00	533/2018 CS 6097
16907	G95H19000100002	PR	Collecchio	Ozzano Taro, Gaiano, Ponte Scodogna	Comune di Collecchio	Interventi di sistemazione idrogeologica per ridurre il rischio idraulico degli abitati di Ozzano Taro, Gaiano e Pontescodogna - 1 stralcio	450.000,00	533/2018 CS 6097
16909	J35H21000260002	PR	Corniglio	Costa Venturina	Comune di Corniglio	Intervento di stabilizzazione del versante per garantire la percorribilità della strada comunale Curatico-Costa Venturina	350.000,00	533/2018 CS 6097
16910	B55H19000900001	PR	Fidenza	Affluenti torrente Stirone	Comune di Fidenza	Interventi di messa in sicurezza del bacino collinare del torrente Stirone	320.000,00	533/2018 CS 6097
16911	B55H21000210001	PR	Fidenza-Soragna	Varie	AIPO	Lavori per ripristino erosioni spondali in tratti saltuari del torrente Stirone	450.000,00	533/2018 CS 6097
16916	F15H20000160001	PR	Lesignano de' Bagni	Mulazzano	Comune di Lesignano de' Bagni	Intervento di messa in sicurezza dell'abitato di Mulazzano loc. Montetestone - 2 stralcio	220.000,00	533/2018 CS 6097
16917	H25H21000120001	PR	Medesano	Capoluogo	Comune di Medesano	Interventi urgenti di messa in sicurezza dei torrenti e dei corsi d'acqua	100.000,00	533/2018 CS 6097
16918	F95H19000080001	PR	Parma	Cavo Maretto e Cavo Baganzale in loc. Lemignano e Vigheffio	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Parma	Interventi urgenti di messa in sicurezza nel bacino del torrente Baganza - 2 stralcio	150.000,00	533/2018 CS 6097

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021

Codice int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa (eccezione enti gestori)	OCDPC
16919	F45H19000100001	PR	Parma - Felino	Torrente Cinghio e affluenti da San Michele Tiorre a Gaione	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Parma	Interventi urgenti di messa in sicurezza nel bacino del torrente Baganza - 3 stralcio	250.000,00	533/2018 CS 6097
16925	F35H21000320002	PR	Tizzano Val Parma	Capoluogo	Comune di Tizzano Val Parma	Interventi di consolidamento dell'abitato di Tizzano Val Parma	400.000,00	533/2018 CS 6097
16928	B87H20010430001	PR	Valmozzola	Dongola	Comune di Valmozzola	Intervento di consolidamento strutturale del ponte sul Torrente Mozzola presso la loc. Dongola	300.000,00	533/2018 CS 6097
16929	D17H20003780001	PR	Varsi	Ponte Vetrioni	Provincia di Parma	Intervento di consolidamento strutturale del ponte Vetrioni sul torrente Ceno	400.000,00	533/2018 CS 6097
16930	F85H19000150001	PR	Varsi - Bore - Pellegrino P.se - Solignano - Varano de' Melegari - Bardi	Bacino torrente Ceno	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Parma	Interventi urgenti di ripristino opere idrauliche e di sistemazione morfologica nel bacino del torrente Ceno - 1 stralcio	360.000,00	533/2018 CS 6097
16931	H57H19002260002	RA	Brisighella	S. Eufemia / Valpiana	Comune di Brisighella	Intervento di sistemazione della scarpata a valle di via Valpiana	40.000,00	533/2018 CS 6097
16932	H57H19002270002	RA	Brisighella	San Cassiano / Via Loiano	Comune di Brisighella	Intervento di sistemazione del versante per cedimento della scarpata a monte della strada comunale Via Loiano	20.000,00	533/2018 CS 6097
16933	H57H19002280002	RA	Brisighella	Strada Casale	Comune di Brisighella	Intervento di sistemazione del versante per cedimento della scarpata a monte della strada comunale Via Ca' di Belli	20.000,00	533/2018 CS 6097
16934	G67H21000090002	RA	Casola Valsenio	va Mongardino	Comune di Casola Valsenio	Intervento di sistemazione del versante per cedimento della scarpata a valle della strada comunale Via Mongardino	35.000,00	533/2018 CS 6097
16935	F75H21000600001	RA	Castelbolognese	Castelbolognese	Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile di Ravenna	T. Senio - Intervento di completamento per la sistemazione della soglia di fondo e ricostruzione golena	250.000,00	533/2018 CS 6097

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021

Codice int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa (eccezione enti gestori)	OCDPC
16936	J27H19003040001	RA	Faenza	Tebano	Provincia di Ravenna	Intervento per il ripristino della scarpata di valle alla Pk 5+700 della Sp 66 "Girona-Biancanigo"	19.544,00	533/2018 CS 6097
16938	G75H19000050002	RA	Riolo Terme	via Fontana Vezzola	Comune di Riolo Terme	Intervento di sistemazione del versante per cedimento della scarpata a monte della strada comunale Via Fontana Vezzola	30.000,00	533/2018 CS 6097
16939	F75H21000070001	RA	Riolo Terme	Isola	Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile di Ravenna	T. Senio - Intervento di ricostruzione della sponda in frana in dx in località Isola	200.000,00	533/2018 CS 6097
16955	F77H19004470001	RE	Toano	L'oca	Comune di Toano	Opere di versante su movimento franoso che interessa la strada comunale e il rio L'Oca	130.000,00	533/2018 CS 6097
16969	F45H19000080001	RN	Montegridolfo	Trebbio	Comune Montegridolfo	Interventi di drenaggio e consolidamento della scarpata di monte, lungo la via Villa Parigi	50.000,00	533/2018 CS 6097
16970	B65H21000190001	RN	Montescudolo - Montecolombo	Albereto	Comune Montescudolo - Montecolombo	Opere di consolidamento scarpate stradali	30.000,00	533/2018 CS 6097
16971	E67H19002380002	RN	Montescudolo - Montecolombo	San Savino	Provincia di Rimini	Intervento di ripristino muro di sostegno della scarpata e stabilizzazione del versante in località San Savino lungo la SP 31	115.000,00	533/2018 CS 6097
16972	B65H21000200001	RN	Montescudolo - Montecolombo	Marazzano - Molino Bernucci	Comune Montescudolo - Montecolombo	Intervento di consolidamento e sistemazione dell'alveo fluviale in corrispondenza del ponte	110.000,00	533/2018 CS 6097
16973	F68B21000040001	RN	Morciano di Romagna	Morciano	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Rimini	Fiume Conca: realizzazione di vasca di dissipazione a completamento degli interventi di stabilizzazione e consolidamento della briglia di Morciano di Romagna	150.000,00	533/2018 CS 6097

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021

Codice int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa (eccezione enti gestori)	OCDFC
16975	F28B21000070001	RN	San Leo	Ponte Santa Maria Maddalena	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Rimini	Fiume Marecchia: realizzazione di difese spondali e pennelli in pietrame a completamento degli interventi di messa in sicurezza della SP 258 "Marecchiese" in località Ponte Santa Maria Maddalena	200.000,00	533/2018 CS 6097
16976	F25H21000210001	RN	San Leo	Ca' Fabbrone	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Rimini	Completamento degli interventi di consolidamento del versante sulla strada comunale Monte Giogano - Ca' Fabbrone	180.000,00	533/2018 CS 6097
16977	F35H21000300001	RN	Sant'Agata Feltria	Camporosso	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Rimini	Consolidamento del tratto di versante in frana e ripristino della viabilità in sicurezza della strada comunale "Strada Ugrigno"	165.000,00	533/2018 CS 6097
16978	F35H21000310001	RN	Sant'Agata Feltria	Croce	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Rimini	Intervento di consolidamento e ripristino della strada comunale di accesso all'impianto di potabilizzazione, in località Croce	150.000,00	533/2018 CS 6097
16979	F28B21000050001	RN	Verucchio e Poggio Torriana	Ponte Verucchio	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Rimini	Fiume Marecchia: realizzazione di controbriglia della prima delle due briglie localizzate a valle del ponte sulla SP. 14 in località Ponte Verucchio	700.000,00	533/2018 CS 6097
16980	F28B21000060001	RN	Verucchio e Poggio Torriana	Ponte Verucchio	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Rimini	Fiume Marecchia: realizzazione di controbriglia della seconda delle due briglie localizzate a valle del ponte sulla SP. 14 in località Ponte Verucchio	400.000,00	533/2018 CS 6097

TOTALE OCDFC**533/2018****15.809.544,00**

Codice int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa (eccezione enti gestori)	OCDFC
16807	G25H20000210001	FC	Sarsina	SP 138 (via Casa Forestale n.40- Sarsina)	Comune di Sarsina	Messa in sicurezza del versante prospiciente la caserma Carabinieri Forestali	250.000,00	558/2018 CS 6110

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021

Codice int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa (eccezione enti gestori)	OCDPC
16810	E25H2100 0110002	FE	Bondeno	Gavello	Consorzio della Bonifica Burana	Lavori di sistemazione frana e consolidamento spondale del Canale Fossa Reggiana in località Gavello	50.000,00	558/2018 CS 6110
16811	E25H2100 0120002	FE	Bondeno	Bondeno	Consorzio della Bonifica Burana	Lavori di ripresa frane sul canale collettore di Burana - Pilastresi	250.000,00	558/2018 CS 6110
16812	F45H2100 0090001	FE	Codigoro	Volano	Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Ferrara	Intervento di di ripristino argine sinistro Po di Volano a protezione dell'abitato di Volano	300.000,00	558/2018 CS 6110
16813	F55H2100 0160001	FE	Comacchio	Lido Volano	Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Ferrara	Intervento di ripristino dell'argine di difesa degli abitati di Lido Volano e Lido Nazioni. 1 Stralcio	1.000.000,00	558/2018 CS 6110
16814	F55H2100 0170001	FE	Comacchio	Comacchio	Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Ferrara	Intervento di eliminazione del sifonamento in atto nell'argine a protezione dell'abitato di Comacchio	350.000,00	558/2018 CS 6110
16815	J78C2100 0000001	FE	Ferrara	Via Carlo Mayr	Provincia di Ferrara	Ripristino del manto di copertura dell'immobile denominato palazzo Melli sito in via Carlo Mayr	50.000,00	558/2018 CS 6110
16816	F25H2100 0130001	FE	Terre del Reno/Bondeno	Cavo Napoleonico	Servizio Sicurezza territoriale e protezione civile Bologna	Intervento di ripristino della piena funzionalità idraulica delle arginature e dell'alveo del Cavo Napoleonico	450.000,00	558/2018 CS 6110
16820	E15H2100 0190002	MO	Castelfranco Emilia	Diversivo Muzza	Consorzio della Bonifica Burana	Lavori di ripresa di frane sul Diversivo Muzza	400.000,00	558/2018 CS 6110
16821	D65B1900 1360005	MO	Fanano	Fanano	Comune di Fanano	Ripristino e messa in sicurezza delle condotte fognarie danneggiate del capoluogo	150.000,00	558/2018 CS 6110
16822	F65H2100 0260001	MO	Fanano	Torrente Leo - Fanano	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Completamento interventi di ripristino danneggiamenti alle opere idrauliche nel bacino del torrente Leo	240.000,00	558/2018 CS 6110
16824	F95H2100 0200001	MO/BO	Fanano Lizzano in Belvedere	Torrente Dardagna	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Completamento interventi di ripristino difese spondali in destra idraulica nel torrente Dardagna a monte della SP324	150.000,00	558/2018 CS 6110

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021

Codice int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa (eccezione enti gestori)	OCDPC
16825	F83I2100000001	MO	Fanano, Sestola, Montecreto, Fiumalbo, Pievepelago	varie	Inrete Distribuzione Energia Spa	Interventi sulla vegetazione interferente per la messa in sicurezza delle linee aeree esistenti - zona sud	150.000,00	558/2018 CS 6110
16828	F85H21000310001	MO	Fiorano Modenese	Spezzano - Rio Chianca	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Ripristino sezioni di deflusso dei corsi d'acqua non arginati in destra Secchia	100.000,40	558/2018 CS 6110
16829	E95H19000040001	MO	Fiumalbo	Lago	Comune di Fiumalbo	Difesa spondale e ripristino del sistema di raccolta e regimazione idraulica delle acque in destra idraulica del Rio San Rocco	140.000,00	558/2018 CS 6110
16832	F95H21000220001	MO	Fiumalbo	Rio Motte - Faidello	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Ripristino condizioni di stabilità delle briglie danneggiate sul rio Motte e risagomatura alveo	400.000,00	558/2018 CS 6110
16833	F95H21000210001	MO	Fiumalbo	rio Pistone	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Completamento ripristino opere idrauliche ne rio Pistone a monte dell'abitato di Fiumalbo	250.000,00	558/2018 CS 6110
16834	E14H20000240001	MO	Formigine	Ubersetto	Comune di Formigine	Intervento di adeguamento della sezione di deflusso del torrente Taglio in corrispondenza e a valle dell'intersezione con la via Giardini	190.000,00	558/2018 CS 6110
16835	F25H21000240001	MO	Frassinoro	Torrente Dolo - ponte delle Volpi	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Interventi di ripristino ed adeguamento delle difese spondali nel torrente Dolo in località ponte delle Volpi	150.000,00	558/2018 CS 6110
16838	F53I21000000001	MO	Lama Mocogno, Montese, Pavullo nel Frignano, Polinago, Guiglia, Zocca	varie	Inrete Distribuzione Energia Spa	Interventi sulla vegetazione interferente per la messa in sicurezza delle linee aeree esistenti - zona nord	150.000,00	558/2018 CS 6110

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021

Codice int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa (eccezione enti gestori)	OCDFC
16848	F15H2100 0290001	MO	Pavullo Guiglia	Fiume Panaro - ponte Docciola	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Modena	Interventi di consolidamento versanti in frana e di ripristino corretta sezione di deflusso nel fiume Panaro a valle di ponte Docciola	300.000,00	558/2018 CS 6110
16851	G77H210 00060001	MO	Pavullo nel Frignano	Castagneto	Provincia di Modena	SP 26 di Samone Completamento dei lavori di messa in sicurezza del corpo stradale coinvolto da dissesto idrogeologico al km 3+700 tra le località Castagneto e Due Querce in comune di Pavullo nel Frignano	200.000,00	558/2018 CS 6110
16852	E87H2100 0230001	MO	Pievepelag o	Tagliole	Comune di Pievepelago	Messa in sicurezza di un tratto del versante a monte di via Taglione interessato da frane di crollo	200.000,00	558/2018 CS 6110
16872	F25H2100 0160001	PC	Bettola	Località Ebbio - Ferrandi	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Piacenza	Intervento di integrazione di opere di consolidamento versante in località Ebbio e Ferrandi	140.000,00	558/2018 CS 6110
16877	D37H2100 0150001	PC	Bobbio	SP 16 - ponte sul Trebbia	Provincia di Piacenza	Strada provinciale n. 16 di Coli. Interventi di ripristino della soglia del ponte sul fiume trebbia e consolidamento del manufatto	200.000,00	558/2018 CS 6110
16879	B97H2100 0130001	PC	Carpaneto	Genepreto Nicosi	Comune di Carpaneto	Intervento di messa in sicurezza della viabilità comunale	25.000,00	558/2018 CS 6110
16880	F65H2100 0240001	PC	Castel San Giovanni- Sarmato- Borgonovo - Gragnano- Ziano	Località Varie	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Piacenza	Intervento di ripristino opere idrauliche danneggiate, risezionamenti sul Lora, Carona e altri rii secondari demaniali.	150.000,00	558/2018 CS 6110
16885	D67H2100 0110001	PC	Corte Brugnatella - Ferriere	SP 586R - KM 9+500e loc. Sanguinetto	Provincia di Piacenza	Strada provinciale n. 586R di Val d'Aveto. Lavori urgenti per la protezione della strada al km 9+500 dai fenomeni erosivi del rio Grande e stabilizzazione del cedimento di valle in località Sanguinetto	150.000,00	558/2018 CS 6110

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 - Rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021

Codice int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa (eccezione enti gestori)	OCDFC
16886	I97H2100 0110001	PC	Ferriere	S.C. Solaro	Comune di Ferriere	Intervento di ripristino della strada comunale Solaro	50.000,00	558/2018 CS 6110
16887	I97H2100 0120001	PC	Ferriere	SC Salsominore	Comune di Ferriere	Intervento di ripristino della strada comunale Salsominore	70.000,00	558/2018 CS 6110
16888	I97H2100 0130001	PC	Ferriere	Ciregna	Comune di Ferriere	Intervento di ripristino dell'officiosità idraulica del Rio Torrentizio	20.000,00	558/2018 CS 6110
16894	F85H2100 0300001	PC	Morfasso	Colombello	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Piacenza	Interventi di ricostruzione del reticolo idraulico superficiale e sistemazione morfologica della frana di Colombello	80.000,00	558/2018 CS 6110
16895	G17H210 00040001	PC	Ottone	Tartago	Comune di Ottone	Lavori di rifacimento del ponte sul T. Boreca della strada comunale per la loc. Tartago	500.000,00	558/2018 CS 6110
16900	J35H2000 0350002	PR	Bedonia	Capoluogo	Comune di Bedonia	Lavori di ripristino officiosità idraulica del torr. Pelpirana in corrispondenza ed a valle dell'attraversamento del capoluogo - 2 stralcio	300.000,00	558/2018 CS 6110
16902	F45H1900 0070001	PR	Berceto	Casaselvatica	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Parma	Intervento di sistemazione della frana di Casaselvatica - 2 stralcio	130.000,00	558/2018 CS 6110
16912	H87H210 00940002	PR	Fornovo Taro	Cafragna	Comune di Fornovo Taro	Intervento di ripristino dell'officiosità idraulica del torrente Scodogna - 4 stralcio	90.000,00	558/2018 CS 6110
16913	F85H1900 0140001	PR	Fornovo Taro	Osteriazza	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Parma	Intervento di realizzazione di opere di difesa spondale a protezione di abitazioni nel torrente Taro in località Osteriazza	250.000,00	558/2018 CS 6110
16914	H87H210 00090003	PR	Fornovo Taro	Cafragna	Comune di Fornovo Taro	Intervento di regimazione e risonamento idraulico del T.Scodogna in località Cafragna per la salvaguardia della strada comunale	300.000,00	558/2018 CS 6110
16915	H87H210 00080003	PR	Fornovo Taro - Solignano	Oriano	Comune di Fornovo Taro	Messa in sicurezza del ponte sul torrente Taro della strada comunale di Oriano - 2 stralcio	450.000,00	558/2018 CS 6110

Regione Emilia-Romagna

DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all'articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145 -Rimodulazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021

Codice int	CUP	Prov	Comune	Località	Soggetto Attuatore	Titolo Intervento	Importo IVA inclusa (eccezione enti gestori)	OCDPC
16920	F45H1900 0110001	PR	Sala Baganza	Castellaro	Servizio sicurezza territoriale e protezione civile Parma	Realizzazione di opere di difesa spondale sul torrente Baganza in località Castellaro	300.000,00	558/2018 CS 6110
16921	B45H2100 0190001	PR	Sissa Tre Casali	Ronco Campo C.C.	AIPO	Lavori per ripristino erosione spondale in destra idraulica del f. Taro in località Ronco Campo Canneto	500.000,00	558/2018 CS 6110
16937	C65H1900 0130002	RA	Ravenna	Lido di Savio e Lido Adriano	Comune di Ravenna	Ricalibratura delle scogliere emerse danneggiate	200.000,00	558/2018 CS 6110
16974	D57H1900 3960001	RN	Poggio Torriana	Saiano	Comune Poggio Torriana	Completamento interventi di consolidamento e difesa della strada comunale via Saiano	50.000,00	558/2018 CS 6110

**TOTALE OCDPC
558/2018 9.825.000,40**

TOTALE COMPLESSIVO 46.560.866,80

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE 5 AGOSTO 2021, N. 133

Decreto di approvazione dell'accordo di programma ai sensi dell'art. 34 del D.Lgs. 267/2000 relativo al Progetto per il servizio di trasporto pubblico Integrato Metropolitan Bolognese, (P.I.M.BO.) Sostitutivo dell'accordo di programma del 17 luglio 2012, tra Regione Emilia-Romagna, Città metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Casalecchio, Soc. TPER S.p.A. e Agenzia della Mobilità S.r.l

IL PRESIDENTE

Visto l'art. 34, del Decreto legislativo 18 agosto 2000, n. 267 "Testo Unico delle Leggi sull'ordinamento degli Enti Locali", in merito alla disciplina degli Accordi di Programma;

Premesso che:

- il 17/7/2012 Regione Emilia-Romagna, Provincia di Bologna, Comune di Bologna e TPER S.p.A. hanno sottoscritto un Accordo di Programma ai sensi dell'art. 34, del D.Lgs. n. 267/2000 (approvato con delibera della Giunta regionale n. 992/2012 e quindi formalizzato con Decreto del Presidente della Regione n. 176 del 3/8/2012) avente ad oggetto la definizione degli impegni degli stessi Enti per la realizzazione del "Servizio di Trasporto Pubblico Integrato Metropolitan bolognese" mediante interventi di completamento del Servizio Ferroviario Metropolitan (SFM) e della filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano (da ora in avanti denominato anche con l'acronimo "P.I.M.BO." ossia Progetto Integrato della Mobilità Bolognese);

Preso atto che:

- nel corso degli ultimi anni sono cambiate alcune condizioni alla base del Progetto P.I.M.BO. sia a livello nazionale che locale;

- a recepimento di tali evoluzioni si è reso necessario rivedere il suddetto accordo tra le parti, coinvolgendo anche i nuovi soggetti coinvolti nella realizzazione progetto per il servizio di trasporto pubblico integrato metropolitano bolognese, mediante interventi di completamento del servizio ferroviario metropolitano e della filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano (P.I.M.BO.);

- ai sensi e per gli effetti di cui al comma 3, del citato art. 34 le parti hanno in più riunioni, nonché nell'ambito del Collegio di Vigilanza istituito all'art. 7, dell'Accordo sottoscritto il 17/07/2012 e allargato agli altri soggetti interessati, concertato e valutato la possibilità di sottoscrivere un nuovo Accordo di Programma, in sostituzione del precedente, avente ad oggetto la

realizzazione del progetto P.I.M.BO;

- tale nuovo Accordo è stato approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 867 del 14 giugno 2021, le cui premesse e motivazioni si richiamano e recepiscono integralmente con il presente Decreto.

Viste inoltre le seguenti ulteriori deliberazioni di approvazione del nuovo Accordo di Programma, da parte degli altri soggetti interessati, esecutive ai sensi di legge:

- Delibera del Consiglio Metropolitan di Bologna n. 25 del 16/6/2021;

- Delibera del Consiglio Comunale di Bologna, P.G. 276684/2021 del 17/6/2021;

- Delibera del Delibera del Consiglio Comunale di Casalecchio di Reno n. 61 del 22/7/2021;

- Verbale del Consiglio di Amministrazione TPER S.p.A. n.7 del 10/6/2021;

- Verbale dell'Assemblea dei soci dell'Agenzia della Mobilità S.R.M. S.r.l. del 29/6/2021;

Dato atto, infine, che la Regione Emilia-Romagna, la Città Metropolitana di Bologna, il Comune di Bologna, il Comune di Casalecchio, la Soc. TPER S.p.A. e Agenzia della Mobilità S.R.M. S.r.l., hanno proceduto alla sottoscrizione del medesimo in data 2 agosto 2021 (acquisito in atti al Prot. del Comune di Bologna PG 6012 del 2 agosto 2021);

Ritenuto di provvedere, con proprio atto, all'approvazione dell'Accordo di programma in oggetto;

Dato atto dei pareri allegati;

decreta:

1. Di approvare, così come sottoscritto dalle parti, l'"Accordo di programma relativo al Progetto per il Servizio di Trasporto Pubblico integrato Metropolitan Bolognese, mediante interventi di completamento del servizio ferroviario metropolitano e della filoviarizzazione delle linee portanti del trasporto pubblico urbano (P.I.M.BO.), sostitutivo dell'accordo di programma del 17 luglio 2012";, tra Regione Emilia-Romagna, Città Metropolitana di Bologna, Comune di Bologna, Comune di Casalecchio di Reno, TPER S.p.A. e Agenzia della Mobilità S.r.l";

2. Di disporre la pubblicazione del presente Decreto di approvazione dell'Accordo di Programma in oggetto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico ai sensi e per gli effetti dell'art. 34, comma 4, del D.Lgs. n. 267 del 2000.

IL PRESIDENTE

Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 27 LUGLIO 2021, N. 1195

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6791 del 13/5/2021 presentata da FANTASIA DI MARIA BUSSEI Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/6791, presentata in data 13/5/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal l'impresa individuale FANTASIA DI MIRIA BUSSEI, con sede legale nel Comune di NOVI (MO), in Via 4 Novembre n. 2, Codice fiscale BSSMRI57R46F966W, Partita IVA 02021060369,

non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a FANTASIA DI MIRIA BUSSEI avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 27 LUGLIO 2021, N. 1197

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6696 del 13/5/2021 presentata da VILLA MIMOSA DI ZERBINI MARCO & C. S.N.C.. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/6696, presentata in data 13/5/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società VILLA MIMOSA DI ZERBINI MARCO & C. S.N.C., con sede legale nel Comune di Poggio Renatico (FE), in Via Scorsuro n. 147, Codice fiscale e Partita IVA 02037300387, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a VILLA MIMOSA DI ZERBINI MARCO & C. S.N.C. avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 29 LUGLIO 2021, N. 1212

Quarta finestra del bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2 del 19

febbraio 2019 e ss.mm. e ii (bando ordinario). Domanda Prot. n. CR/2021/6774 del 13/5/2021 presentata dalla società HAPPY TOUR SRLS. Rigetto istanza

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di rigettare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/6774, presentata in data 13/05/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dall'impresa individuale HAPPY TOUR SRLS, con sede legale nel Comune di SACILE (PN), in Viale Zancanaro n. 28, Codice fiscale 01898250939, Partita IVA 01898250939;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 all'impresa individuale HAPPY TOUR SRLS, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 29 LUGLIO 2021, N. 1214

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6821 del 13/5/2021 presentata da STUDIO TECNICO BORGHI GEOM. PAOLO. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/6821, presentata in data 13/5/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista STUDIO TECNICO BORGHI GEOM. PAOLO, con sede legale nel Comune di Concordia sulla Secchia (MO), in Via Garibaldi n. 10, Codice fiscale BRG PLA 78R24F240G Partita IVA 02636010361, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a STUDIO TECNICO BORGHI GEOM. PAOLO avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso

avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 30 LUGLIO 2021, N. 1234

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6816 del 13/5/2021 presentata da BOSI ELISABETTA. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta:

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/6816, presentata in data 13/5/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dall'impresa individuale BOSI ELISABETTA, con sede legale nel Comune di CREVALCORE (BO), in Viale Matteotti n. 161, Codice fiscale BSOLBT81L44G467E, Partita IVA 03805561200, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a BOSI ELISABETTA, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 AGOSTO 2021, N. 1252

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6738 del 13/5/2021 presentata da STUDIO MUSI ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/6738, presentata in data 13/05/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dallo studio associato e società di professionisti STUDIO MUSI ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE, con sede legale nel Comune di REGGIOLO (RE), in Via G. Matteotti n. 12, Codice fiscale 02139290353, Partita IVA 02139290353, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a STUDIO MUSI ASSOCIAZIONE PROFESSIONALE, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 AGOSTO 2021, N. 1253

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2020/6661 del 13/5/2021 presentata da B75 DI BONTEMPO MATTEO & C. S.A.S.. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/6661, presentata in 13/5/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società B75 DI BONTEMPO MATTEO & C. S.A.S., con sede legale nel Comune di PONTIROLLO NUOVO (BG), in Via G. Deledda n. 3, Codice fiscale 04107530166, Partita IVA 04107530166, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a B75 DI BONTEMPO MATTEO & C. S.A.S. avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifi-

ca, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 AGOSTO 2021, N. 1254

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2020/6691 del 13/5/2021 presentata da KAURI SRLS. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/6691, presentata in 13/05/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società KAURI SRLS, con sede legale nel Comune di ROLO (RE), in Piazza Caduti n. 3, Codice fiscale 02862200354, Partita IVA 02862200354, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a KAURI SRLS avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 AGOSTO 2021, N. 1255

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6826 del 13/5/2021 presentata da DOTT ING ANDREA REBECCHI. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/6826, presentata in data 13/5/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dal professionista DOTT ING ANDREA REBECCHI, con sede legale nel Comune di CREVALCORE (BO), in Via Cavour n. 36, Codice fiscale RBCNDR78M28G467X, Partita IVA 02750481208, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a DOTT ING ANDREA REBECCHI, avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DECRETO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO 5 AGOSTO 2021, N. 1256

Bando per il ripopolamento e la rivitalizzazione dei centri storici più colpiti dagli eventi sismici del 20-29 maggio 2012 di cui alla propria Ordinanza n. 2/2019, modificata con le Ordinanze nn. 3/2019, 25/2019, 26/2019, 12/2020 23/2020, 6/2020 e 11/2021. Domanda Prot. n. CR/2021/6699 del 13/5/2021 presentata da BONINI S.R.L.. Non ammissibilità a finanziamento

IL PRESIDENTE

IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

ai sensi dell'art. 1 comma 2 del D.L. n. 74/2012

convertito con modificazioni dalla Legge n. 122 dell'1/8/2012

(omissis)

decreta

per le motivazioni esposte in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate

1. di dichiarare la domanda di contributo Prot. n. CR/2021/9569, presentata in data 13/05/2021, tramite l'applicativo SFINGE 2020, dalla società BONINI S.R.L. con sede legale nel Comune di FABBRICO (RE), in Via Roma n. 17, Codice fiscale 02198920353, Partita IVA 02198920353, non ammissibile a finanziamento;

2. di notificare il presente provvedimento attraverso l'applicativo SFINGE2020 a BONINI S.R.L. avvertendo che avverso lo stesso è esperibile ricorso avanti al T.A.R. Emilia-Romagna nel termine di 60 giorni dalla notifica, o il ricorso straordinario al Capo dello Stato nel termine di 120 giorni;

3. di pubblicare per estratto il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE ASSEMBLEA LEGISLATIVA REGIONALE 20 LUGLIO 2021, N. 460

Conferimento di un incarico a titolo gratuito presso la segreteria del Gruppo assembleare "Fratelli d'Italia - Giorgia Meloni"

IL DIRETTORE GENERALE

(omissis)

determina

per quanto indicato in premessa e che qui si intende integralmente riportato:

a) di conferire al dott. Zauli Adolfo, dipendente regionale in quiescenza dal 1 novembre 2020, un incarico di collaborazione a titolo gratuito, vista la pluriennale esperienza maturata nel settore, come si evince dal curriculum presentato dall'interessato, allegato 1) parte integrante e sostanziale;

b) di stabilire che:

- per l'attivazione dell'incarico in parola verrà stipulato

apposito accordo come da schema allegato 2) parte integrante e sostanziale, che avrà decorrenza dalla data ivi indicata, previa sottoscrizione, e scadenza al termine della legislatura in corso o all'eventuale precedente data di cessazione dell'incarico conferito al Titolare che ne ha fatto richiesta;

- nel caso in cui venisse meno la condizione di fiduciarietà politica, l'incarico potrà essere anticipatamente risolto su richiesta motivata da parte del Titolare di riferimento in ottemperanza alle disposizioni di legge in materia;

c) di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della R.E.R.;

d) di dare atto che, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, secondo quanto previsto dall'art.15 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo Dlgs.

allegato 1) (omissis)

allegato 2) (omissis)

IL DIRETTORE GENERALE

Leonardo Draghetti

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 28 LUGLIO 2021, N. 14326

Concessione all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Giurisprudenza - di un contributo per la realizzazione del progetto "Percorso di promozione della cultura della legalità nelle scuole del territorio modenese" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021. CUP E99J21003120002

IL CAPO DI GABINETTO
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Giurisprudenza, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere, a favore dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Giurisprudenza, il contributo complessivo di €9.000,00 a fronte di una spesa prevista per spese correnti di €. 18.000,00 per la realizzazione del progetto "Percorso di promozione della cultura della legalità nelle scuole del territorio modenese" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di €. 9.000,00 registrata con il n. 8945 di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità,

approvato con deliberazione di G.R. 2004/2020 e succ. mod.;

4. la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.008 - COFOG 03.6 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102008 - CUP E99J21003120002 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Giurisprudenza, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2021. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2022 l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Giurisprudenza, dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purché non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo d.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"PERCORSO DI PROMOZIONE DELLA CULTURA DELLA LEGALITA' NELLE SCUOLE
DEL TERRITORIO MODENESE" IN ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI
DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

**L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento
di Giurisprudenza** C.F. 00427620364 rappresentata dal
domiciliato per la carica c/o _____ in _____, ,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- il Direttore del **Dipartimento di Giurisprudenza dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento**, con lettera inviata il 26/05/2021, acquisita al protocollo della Regione al n. PG.2021.0523253, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato **"Percorso di promozione della cultura della legalità nelle scuole del territorio modenese"**;
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Giurisprudenza, tratta di promozione della cultura della legalità attraverso la creazione di percorsi didattici dedicati alla legalità da realizzare all'interno di un rilevante numero di istituti scolastici del territorio al fine di promuovere nelle giovani generazioni la diffusione della cultura della legalità e di contribuire alla formazione di cittadini responsabili. I percorsi didattici avranno come tema, oltre la lotta alla cultura mafiosa, intesa come cultura della sopraffazione e del sopruso, anche la prevenzione di fenomeni devianti (bullismo, uso di droghe, ecc.) e la tutela di categorie di soggetti vulnerabili, quali, ad esempio, lavoratori irregolari, ludopatici, vittime di usura e di racket;

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Giurisprudenza e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Giurisprudenza.

Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente Accordo di programma

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto **"Percorso di promozione della cultura della legalità nelle scuole del territorio modenese"**.

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

a) attività di educazione e formativa svolta nelle scuole e dedicata agli studenti sia sotto forma di lezioni frontali che attività laboratoriali; b) attività formativa dedicata agli insegnanti e incentrata sulla prevenzione di ogni forma di prevaricazione nei confronti dei soggetti più fragili; c) attività informativa destinata ai genitori, con una particolare attenzione ai fenomeni del bullismo, del cyberbullismo e dei reati informatici in genere.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **E99J21003120002**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Percorsi didattici legalità;	€. 14.000,00
Coordinamento e organizzazione progetto.	€. 4.000,00
Totale spese correnti	€. 18.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna all'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Giurisprudenza, la somma complessiva di **€ 9.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€ 18.000,00**, di cui **€ 9.000,00** a carico dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Giurisprudenza. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2021).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

L'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Giurisprudenza si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"Percorso di promozione della cultura della legalità nelle scuole del territorio modenese"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"Percorso di promozione della cultura della legalità nelle scuole del territorio modenese"** così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Bertini Barbara e Martelli Antonio Salvatore per la Regione Emilia-Romagna e in Pettenuzzo Marco e De Felice Michela Piaper l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Giurisprudenza. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Giurisprudenza, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 9.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dall'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Giurisprudenza e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;
- l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Giurisprudenza potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte dell'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Giurisprudenza, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021 e quella che sarà esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 l'Università degli Studi di Modena e Reggio Emilia - Dipartimento di Giurisprudenza dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per l'Università degli Studi
di Modena e Reggio Emilia -
Dipartimento di Giurisprudenza

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 28 LUGLIO 2021, N. 14328

Concessione al Comune di Modena di un contributo per la realizzazione del progetto "LegalMente: insieme sul territorio per la promozione della legalità" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021. CUP D99J21005950006

IL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena, per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere, a favore **del Comune di Modena**, il contributo complessivo di € **22.000,00** a fronte di una spesa prevista per spese correnti di €. 40.000,00 per la realizzazione del progetto "**LegalMente: insieme sul territorio per la promozione della legalità**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di €. 22.000,00 registrata con il n. **8942** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2004/2020 e succ. mod.;

4. la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP D99J21005950006 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Modena, come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2021. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/3/2022 il Comune di Modena, dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purchè non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo d.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"LEGALMENTE: INSIEME SUL TERRITORIO PER LA PROMOZIONE DELLA LEGALITÀ" IN
ATTUAZIONE DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE
REGIONALE N. 18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

Il **Comune di Modena**, C.F. 00221940364 rappresentato da _____,
domiciliato per la carica presso _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
 - al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- l'Assessore alle politiche per la legalità del Comune di Modena, con lettera inviata il 28/05/2021, acquisita al protocollo della Regione in data 28/05/2021 al n. PG.2021.0528342, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "LegalMente: insieme sul territorio per la promozione della legalità";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Modena, acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato al rafforzamento della cultura della legalità, alla promozione del senso civico, della cittadinanza attiva e dell'appartenenza alla comunità in particolare delle giovani generazioni, al fine anche di prevenire e contrastare forme di devianza giovanili;

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Modena e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Modena.

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**LegalMente: insieme sul territorio per la promozione della legalità**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- Continuità dell'istituzione del bando di contributi per selezionare progetti ed iniziative proposte dal territorio, dal terzo settore e finalizzate alla promozione diffusa della cultura della legalità;
- Premio di Studio "Legalità e Territorio del Comune di Modena". Si tratta di un premio del Comune di Modena istituito con il fine di sostenere negli studenti universitari lo studio e l'analisi delle tematiche connesse alla prevenzione della criminalità economica ed organizzata;
- Realizzazione di laboratori sulla legalità presso centri giovanili diffusi sul territorio comunale, con la collaborazione delle associazioni ed enti coinvolti;
- Realizzazione di un percorso info/formativo rivolto agli educatori del settore pubblico e privato, insegnanti e genitori sulle tematiche della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile a supporto delle attività previste nei laboratori.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n. **D99J21005950006**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Premio di studio "Legalità e territorio 2021"	€. 3.500,00
Attività di promozione della legalità realizzata dalle associazioni del territorio	€. 14.000,00
	€. 4.000,00

Spese di personale per coordinamento tecnico ed amministrativo, gestione dei siti e realizzazione newsletter;	
Laboratori sulla legalità rivolti a giovani realizzati dai centri giovanili presenti sul territorio;	€. 16.000,00 €. 2.500,00
Formazione educatori, insegnanti e genitori	
Totale spese correnti	€. 40.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Modena, la somma complessiva di **€ 22.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€ 40.000,00**, di cui **€ 18.000,00** a carico del Comune di Modena. L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2021).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Modena si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"LegalMente: insieme sul territorio per la promozione della legalità"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;
- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto **"LegalMente: insieme sul territorio per la promozione della legalità"** così come descritto nella documentazione presentata;

- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Annalisa Orlandi e Susy Marcheggiani per la Regione Emilia-Romagna e in Antonietta De Luca per il Comune di Modena. Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Modena, il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 22.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranches, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Modena e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

- Il Comune di Modena potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Modena, la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021 e quella che sarà esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 il Comune di Modena dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Modena, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Modena

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL CAPO DI GABINETTO DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA 30 LUGLIO 2021, N. 14454

Concessione al Comune di Comacchio (FE) di un contributo per la realizzazione del progetto "Disegniamo la legalità: Libera dalle Mafie Comacchio" in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021. CUP D59J21008000004

IL CAPO DI GABINETTO
DEL PRESIDENTE DELLA GIUNTA

(omissis)

determina

1. di approvare l'Accordo di programma, redatto secondo lo schema di cui all'Allegato parte integrante e sostanziale del presente atto, tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Comacchio (FE), per predefinire le modalità di collaborazione, gli impegni ed oneri assunti reciprocamente tra i due soggetti firmatari per la realizzazione del suddetto progetto;

2. di concedere, a favore **del Comune di Comacchio (FE)**, il contributo complessivo di **€11.000,00** a fronte di una spesa prevista per spese correnti di € 19.000,00 per la realizzazione del progetto "**Disegniamo la legalità: Libera dalle Mafie Comacchio**" soprarichiamato, in attuazione della delibera della Giunta regionale n. 1043/2021;

3. di imputare contabilmente la spesa complessiva di €11.000,00 registrata con il n. **8986** di impegno, sul capitolo 02732 "Contributi a Enti delle amministrazioni locali per la realizzazione di iniziative e progetti volti alla prevenzione del crimine organizzato e mafioso e alla promozione della cultura della legalità e della cittadinanza responsabile (Art. 7, comma 1. L.R. 28 ottobre 2016, n. 18)", del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di G.R. 2004/2020 e succ. mod.;

4. la codificazione della transazione elementare come definita dal citato decreto, è la seguente:

Capitolo 2732 - Missione 03 - Programma 02 - Codice Economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 03.6 - Transazione UE 8 - SIOPE 1040102003 - CUP D59J21008000004 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. di stabilire che l'Accordo di programma tra la Regione Emilia-Romagna e il Comune di Comacchio (FE), come indicato nello schema parte integrante e sostanziale del presente atto, decorre dalla data di sottoscrizione dell'Accordo stesso e fino al 31 dicembre 2021. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 il Comune di Comacchio (FE), dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione fatto salvo quanto previsto agli articoli 9 e 10 del medesimo Accordo;

6. che alla liquidazione del contributo complessivo, si provvederà secondo le modalità specificate all'art. 7, dell'Accordo di programma;

7. che in sede di sottoscrizione dell'Accordo, potranno essere apportate modifiche al testo che si rendessero necessarie, purchè non sostanziali;

8. di provvedere agli adempimenti previsti dall'art. 56, 7° comma, del citato D.Lgs. n. 118/2011;

9. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo d.lgs.;

10. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL CAPO DI GABINETTO

Andrea Orlando

ALLEGATO

**SCHEMA DI ACCORDO DI PROGRAMMA PER LO SVILUPPO DEL PROGETTO
"DISEGNIAMO LA LEGALITÀ: LIBERA DALLE MAFIE COMACCHIO" IN ATTUAZIONE
DEGLI OBIETTIVI PREVISTI DALL'ARTICOLO 7, LEGGE REGIONALE N.
18/2016 E SUCC.MOD.**

TRA

La **Regione Emilia-Romagna**, C.F. 80062590379, rappresentata dal
Presidente

E

Il **Comune di Comacchio (FE)**, C.F. 82000590388 rappresentato da _____,
domiciliato per la carica presso _____ in _____,

Vista la L.R. 28 ottobre 2016, n. 18 "Testo Unico per la promozione della legalità e per la valorizzazione della cittadinanza e dell'economia responsabili" ed, in particolare:

- l'art. 7 recante "**Accordi con enti pubblici**" che prevede, tra l'altro:
- al comma 1 che "la Regione promuove e stipula accordi di programma e altri accordi di collaborazione con enti pubblici, ivi comprese le amministrazioni statali competenti nelle materie della giustizia e del contrasto alla criminalità, che possono prevedere la concessione di contributi per realizzare iniziative e progetti volti a:
 - a) rafforzare la prevenzione primaria e secondaria in relazione ad aree o nei confronti di categorie o gruppi sociali soggetti a rischio d'infiltrazione o radicamento di attività criminose di tipo organizzato e mafioso e di attività corruttive;
 - b) promuovere e diffondere la cultura della legalità e della cittadinanza responsabile fra i giovani;
 - c) sostenere gli osservatori locali, anche intercomunali, per il monitoraggio e l'analisi dei fenomeni d'illegalità collegati alla criminalità organizzata di tipo mafioso nelle sue diverse articolazioni e alle forme collegate alla corruzione;
 - d) favorire lo scambio di conoscenze e informazioni sui fenomeni criminosi e sulla loro incidenza sul territorio.

- al comma 2 che "per la realizzazione dei progetti di cui al comma 1 la Regione concede altresì agli enti pubblici contributi per l'acquisto, la ristrutturazione, l'adeguamento e il miglioramento di strutture, compresa l'acquisizione di dotazioni strumentali e tecnologiche nonché per interventi di riqualificazione urbana.";

Premesso che:

- l'Assessore alle Politiche Educative del Comune di Comacchio (FE), con lettera inviata il 26/05/2021, acquisita al protocollo della Regione al n. PG.2021.0518705, ha avanzato la richiesta di una collaborazione per la realizzazione di un progetto denominato "Disegniamo la legalità: Libera dalle Mafie Comacchio";
- tale progetto, come risulta dalla documentazione trasmessa dal Comune di Comacchio (FE), acquisita in atti dalla struttura regionale del Capo di Gabinetto, è finalizzato a combattere diverse forme di povertà educativa e a promuovere l'inclusione sociale, attraverso l'attuazione di percorsi formativi di educazione alla legalità e alla cultura. L'attuazione dei progetti consiste nell'insieme di attività di sensibilizzazione sociale finalizzate ad orientare i giovani a una cultura che favorisca lo sviluppo della legalità, della parità di genere e dei corretti stili di vita volti al superamento di ogni forma di illegalità, discriminazione e violenza.

Visto il **programma degli interventi** previsti per la realizzazione del progetto presentato dal Comune di Comacchio (FE) e riportato nel testo del presente Accordo.

Ritenuto, a tal fine, per definire i termini della collaborazione rispetto alle attività previste e determinare gli impegni e gli oneri che incombono alle parti, di approvare e sottoscrivere un Accordo di programma (di seguito Accordo) con il Comune di Comacchio (FE).

**Tutto ciò premesso, si conviene e si sottoscrive il Presente
Accordo di programma**

Articolo 1

Premesse

Le premesse costituiscono parte integrante e sostanziale dell'Accordo.

Articolo 2

Obiettivi

L'Accordo disciplina i rapporti tra le parti, ponendosi come obiettivo la realizzazione del progetto "**Disegniamo la legalità: Libera dalle Mafie Comacchio**".

Articolo 3

Descrizione degli interventi

Oggetto dell'Accordo sono gli interventi, di seguito specificati:

- E-Book realizzato dalle scuole
 - mettere in moto il processo creativo degli alunni integrandolo con i processi personali della conoscenza;
 - suscitare nei giovani la coscienza di dovere e di potere vivere secondo le regole della convivenza civile, nel rispetto degli altri e nell'onestà;
 - individuare e valorizzare modalità e metodologie innovative attraverso le forme artistiche sia della scrittura che del disegno che rendano gli alunni protagonisti nel processo di apprendimento;
 - sviluppare negli alunni la capacità di ricercare fonti di informazione e di analisi delle realtà;
 - realizzare un prodotto artistico letterario che possa divenire strumento didattico per le generazioni future, da divulgare anche a livello comunitario presentandolo in un'occasione di un evento pubblico dove verrà narrato direttamente dagli stessi giovani.

- Va in scena la comunità - il teatro comunitario:
 - incoraggiare l'associazionismo positivo e l'attivazione di reti sociali capaci di sostenere la diffusione del valore di legalità;
 - Favorire l'integrazione sociale utilizzando la tecnica teatrale e approfondendo temi di forte rilevanza sociale;
 - Riscoprire e sviluppare la creatività di ognuno facendo emergere la memoria individuale e collettiva;
 - Sviluppare competenze di base e abilità, aumentando la capacità di prendere iniziative e la fiducia in se stessi tramite l'attività in ambito teatrale, facilitando quindi l'inclusione sociale.

Al Progetto è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il Codice Unico di Progetto (CUP) n **D59J21008000004**.

Articolo 4

Quadro economico di riferimento

Relativamente agli interventi indicati nell'art. 3 dell'Accordo, si prevede il sostenimento delle seguenti spese:

SPESE CORRENTI:

Descrizione spese	Costo
Spese per compensi esperti, formatori, vignettista, facilitatori- percorso Ebook;	€. 8.000,00
Spese per percorso teatrale (esperti, attori, operatori per riprese);	€. 4.000,00
Documentazione, promozione, noleggio attrezzature;	€. 3.000,00
Organizzazione, coordinamento	€. 4.000,00
Totale spese correnti	€. 19.000,00

Articolo 5

Obblighi assunti da ciascun partecipante

La Regione Emilia-Romagna assegna al Comune di Comacchio (FE), la somma complessiva di **€ 11.000,00** a titolo di contributo alle spese correnti, a fronte di una spesa complessiva prevista di **€. 19.000,00**, di cui **€. 8.000,00** a carico del Comune di Comacchio (FE). L'assegnazione viene disposta al fine di consentire, al soggetto beneficiario del vantaggio economico, di eseguire, ai sensi del d.lgs.118/2011, le registrazioni contabili in bilancio (accertamento in Entrata dell'Ente beneficiario delle risorse regionali assegnate nell'anno 2021).

Sulla base della comunicazione di formale accettazione del contributo complessivo assegnato per la realizzazione del progetto, con successivo atto del Capo di Gabinetto la Regione provvederà alla concessione dei vantaggi economici, nel limite degli importi attribuiti, ed alla conseguente registrazione contabile degli impegni di spesa con imputazione a valere sui capitoli del bilancio regionale.

Il Comune di Comacchio (FE) si impegna:

- ad iniziare, verificare e concludere le attività relative alla predisposizione ed esecuzione del progetto **"Disegniamo la legalità: Libera dalle Mafie Comacchio"**;
- a diffondere la conoscenza del servizio ai cittadini;

- a condividere con la Regione Emilia-Romagna le analisi ed i risultati raggiunti con lo sviluppo del progetto, al fine di renderne possibile, da parte della Regione stessa, la loro diffusione presso altre Amministrazioni locali interessate a quanto sperimentato;
- a mettere a disposizione le risorse necessarie per la realizzazione da parte dell'Ente stesso delle attività previste dal Progetto "**Disegniamo la legalità: Libera dalle Mafie Comacchio**" così come descritto nella documentazione presentata;
- ad apporre, sul materiale prodotto/realizzato nell'ambito del progetto, il riferimento al contributo di cui al presente Accordo, congiuntamente al logo della Regione Emilia-Romagna, nonché a dare atto, nell'ambito delle pubblicazioni prodotte o di strumenti audio, video o multimediali in genere della presente collaborazione.

Articolo 6

Comitato Tecnico di Coordinamento

Le parti costituiscono un Comitato tecnico di coordinamento, composto da propri referenti individuati rispettivamente in Annalisa Orlandi e Antonio Salvatore Martelli per la Regione Emilia-Romagna e in Roberto Cantagalli per il Comune di Comacchio (FE). Qualora si rendesse necessario, i rispettivi competenti Dirigenti di riferimento nominano ulteriori referenti.

Il Comitato tecnico di coordinamento:

- a) aggiorna ed approva, su proposta dei referenti del Comune di Comacchio (FE), il programma delle attività derivanti dagli obiettivi del presente accordo;
- b) approva eventuali modifiche alle attività previste per la realizzazione del progetto, dandone atto in apposito verbale che ne evidenzia le motivazioni, a condizione:
 - che il programma di attività si riferisca sempre alle tematiche in oggetto e agli obiettivi indicati dall'Accordo;
 - che non si modifichi l'onere complessivo posto a carico della Regione;
- c) svolge funzioni di monitoraggio del progetto e si riunisce a tal fine su richiesta di una delle parti.

Articolo 7

Liquidazione del contributo regionale

La liquidazione del contributo, per l'importo complessivo di **€ 11.000,00** sarà disposta, come segue:

- in due tranche, di cui la prima a titolo di acconto in misura proporzionale ad un primo stato di avanzamento del progetto

corredata dagli atti amministrativi comprovanti l'impegno finanziario assunto dal Comune di Comacchio (FE) e la seconda a saldo, a presentazione, entro i termini previsti ai successivi artt. 9 e 10, degli atti amministrativi (copia dei mandati di pagamento) comprovanti la rendicontazione delle spese sostenute nonché della relazione finale, la quale, anche ai sensi di quanto previsto dall'art. 45, comma 2 lett b) della L.R. 18 del 28 ottobre 2016, dovrà fornire elementi utili alla valutazione dei risultati conseguiti;

- Il Comune di Comacchio (FE) potrà scegliere se richiedere la liquidazione in un'unica soluzione, al termine del progetto, a presentazione della sopracitata documentazione.

Qualora, in fase di rendicontazione, le spese documentate risultassero inferiori a quelle previste nel provvedimento di concessione disposto dalla Regione, l'ammontare del contributo sarà proporzionalmente ridotto.

Articolo 8

Inadempimento

Nel caso di inadempimento da parte del Comune di Comacchio (FE), la Regione, previa diffida ad adempiere agli impegni assunti entro congruo termine, revoca le quote dei contributi accordati relativamente alle fasi non realizzate.

Articolo 9

Proroga

E' possibile richiedere una proroga motivata del termine di conclusione del progetto della durata massima di 8 mesi, che verrà concessa con atto del Capo di Gabinetto della Giunta regionale. Tale proroga deve essere obbligatoriamente richiesta entro il 15 dicembre 2021.

Alla richiesta di proroga, in carta semplice, dovrà essere allegato un **cronoprogramma della spesa** che riporti le spese del progetto sostenute nell'anno 2021 al momento della richiesta e quelle invece che verranno realizzate a partire dal 1° gennaio 2022 al termine del periodo di proroga. L'atto di concessione della proroga indicherà la parte di contributo esigibile nel 2021 e quella che sarà esigibile nel 2022.

La concessione dell'eventuale proroga comporterà anche la rivisitazione delle scritture contabili ai fini della corretta registrazione degli impegni di spesa registrati nel bilancio regionale, in linea con i principi previsti dal d.lgs.118/2011.

Articolo 10

Durata dell'Accordo

L'Accordo decorre dalla data di sottoscrizione fino al 31 dicembre 2021, salvo proroga di cui all'articolo che precede. Tale termine è riferito alla completa realizzazione di tutte le attività previste nel progetto; entro il 31/03/2022 il Comune di Comacchio (FE) dovrà presentare la relativa rendicontazione alla Regione.

Articolo 11

Modalità di approvazione e di pubblicazione dell'Accordo

L'Accordo, una volta sottoscritto da entrambi i firmatari, è pubblicato sui siti web istituzionali delle due Amministrazioni.

Bologna, lì

Per la Regione Emilia-Romagna

Il Presidente

Per il Comune di Comacchio
(FE)

Il legale rappresentante

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA 6 AGOSTO 2021, N. 14991

Reg. (UE) n. 1305/2013 - PSR 2014/2020 - Bando unico regionale anno 2020 relativo ai tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento di imprese per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento", di cui alla deliberazione n. 1787/2020. Ulteriore differimento termini procedurali

IL DIRETTORE

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n.30/07/2021.0685753.I dalla Responsabile del Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari, Giuseppina Felice

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1303 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n. 1305 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che abroga il Regolamento (CE) n. 1698/2005 del Consiglio;

- il Regolamento (UE) n.1306 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune e che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/1978, (CE) n. 165/1994, (CE) n. 2799/1998, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) n. 485/2008;

- il Regolamento delegato (UE) n. 640 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo e le condizioni per il rifiuto o la revoca di pagamenti nonché le sanzioni amministrative applicabili ai pagamenti diretti, al sostegno allo sviluppo rurale e alla condizionalità;

- il Regolamento delegato (UE) n. 807 della Commissione dell'11 marzo 2014 che integra talune disposizioni del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR) e che introduce disposizioni transitorie;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 808 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1305/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR);

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809 della Commissione del 17 luglio 2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del

Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 1242 della Commissione del 10 luglio 2017 che modifica il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Regolamento (UE) n. 2393 del Parlamento europeo e del Consiglio del 13 dicembre 2017 che modifica i Regolamenti (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale (FEASR), (UE) n. 1306/2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, (UE) n. 1307/2013 recante norme sui pagamenti diretti agli agricoltori nell'ambito dei regimi di sostegno previsti dalla politica agricola comune, (UE) n. 1308/2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e (UE) n. 652/2014 che fissa le disposizioni per la gestione delle spese relative alla filiera alimentare, alla salute e al benessere degli animali, alla sanità delle piante e al materiale riproduttivo vegetale;

Visto il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 (di seguito per brevità indicato come P.S.R. 2014-2020), attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, adottato con deliberazione dell'Assemblea Legislativa n. 169 del 15 luglio 2014, nella formulazione di cui alla Versione 10.1, approvata dalla Commissione europea con Decisione C(2020)6376 del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con deliberazione della Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Atteso che:

- con deliberazione di Giunta regionale n. 1787 del 30 novembre 2020 è stato approvato il secondo Bando unico regionale che ha dato attuazione nell'anno 2020 ai Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020;

- con proprie determinazioni n. 4390 del 15 marzo 2021 e n. 11455 del 16 giugno 2021 sono stati differiti i termini procedurali definiti dalla sopra citata deliberazione n. 1787/2020;

Rilevato che il predetto Bando unico regionale, come aggiornato dalla determinazione dirigenziale n. 11455/2021, stabilisce, in particolare nella Sezione III - Procedimento e obblighi generali, le seguenti scadenze con riferimento alle diverse fasi del procedimento:

- al punto 26.3 *Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria*, il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti dovranno trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenza, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione, è fissato all'8 settembre 2021;

- al medesimo punto 26.3 il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile dovrà formulare la graduatoria generale di merito è fissato al 15 settembre 2021;

Preso atto che alcuni Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca (STACP) cui compete l'istruttoria delle domande di premio e delle eventuali domande di contributo collegate hanno

rappresentato difficoltà nel completamento delle attività istruttorie a causa della numerosità delle domande presentate;

Dato atto inoltre che le istruttorie in corso possono richiedere l'invio di comunicazioni ostative ai sensi dell'art. 10 bis della Legge n. 241/1990, che, se effettuato nelle settimane centrali del mese di agosto, potrebbe mettere in difficoltà le imprese agricole in relazione alla necessità di fornire adeguato riscontro entro e non oltre 10 giorni dal ricevimento della comunicazione, pena la decadenza della domanda di premio e della eventuale domanda di contributo collegata;

Dato atto, altresì, che il punto 4) del dispositivo della predetta deliberazione n. 1787/2020 prevede che eventuali specifiche precisazioni tecniche a chiarimento di quanto indicato nel Bando unico regionale, nonché eventuali proroghe al termine di scadenza per la presentazione delle domande di aiuto ed alla tempistica fissata per le fasi procedurali, possano essere disposte con determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca;

Considerate le difficoltà evidenziate e valutata l'opportunità di agevolare il necessario riscontro alle comunicazioni ostative eventualmente inviate dai Servizi Territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca da parte dei potenziali beneficiari dei Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020;

Ritenuto necessario, pertanto, differire i termini procedurali definiti con la predetta deliberazione di Giunta regionale n. 1787/2020, aggiornata, da ultimo, dalla determinazione dirigenziale n. 11455/2021, come di seguito specificato:

- al punto 26.3 *Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria*, il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti dovranno trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenza, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione, è fissato al 20 settembre 2021;

- al medesimo punto 26.3 il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile dovrà formulare la graduatoria generale di merito è fissato al 27 settembre 2021;

Richiamati in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il Decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 avente per oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D) "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche ed integrazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle re-

lazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e successive modifiche, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2013 del 28 dicembre 2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per far fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771 del 24 maggio 2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamate infine le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto, ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale n.2416/2008 e successive modifiche ed integrazioni;

determina:

1. di differire, per le motivazioni richiamate in premessa e qui integralmente richiamate, i termini procedurali definiti dalla seconda edizione del Bando unico regionale attuativo, per l'anno 2020, dei Tipi di operazione 6.1.01 "Aiuto all'avviamento d'impresa per giovani agricoltori" e 4.1.02 "Investimenti in azienda agricola per i giovani agricoltori beneficiari di premio di primo insediamento" del P.S.R. 2014-2020, di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 1787/2020, aggiornata - da ultimo - dalla determinazione dirigenziale n. 11455/2021, come di seguito riportato:

- al punto 26.3 *Istruttoria, definizione punteggio complessivo e conseguente approvazione graduatoria*, il termine entro il quale i Servizi Territoriali competenti dovranno trasmettere al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli atti formali con indicate le istanze ammissibili con annessa quantificazione del contributo concedibile e l'indicazione delle priorità e precedenza, nonché le istanze ritenute non ammissibili con espressa motivazione, è fissato al 20 settembre 2021;

- al medesimo punto 26.3 il termine entro cui il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari con atto del Responsabile dovrà formulare la graduatoria generale di merito è fissato al 27 settembre 2021;

2. di confermare quant'altro stabilito con deliberazione di Giunta regionale n. 1787/2020;

3. di dare atto che secondo quanto previsto dal D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione, in attuazione degli indirizzi interpretativi contenuti nella deliberazione di Giunta regionale n. 111/2021;

4. di disporre, infine, la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a

darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 27 LUGLIO 2021, N. 14181

Proroga della "Cabina di regia regionale SARS-COV-2" ed integrazione della relativa composizione stabilita con la determinazione n. 17983/2020

IL DIRETTORE

Richiamata la propria Determinazione n. 1800 del 3 febbraio 2020 avente per oggetto la costituzione dell'Unità di Crisi Regionale per l'attuazione delle indicazioni ministeriali sulla sorveglianza e controllo del nuovo Coronavirus (2019-nCoV);

Richiamata la successiva propria Determinazione n. 17983 del 16 ottobre 2020 avente per oggetto "Costituzione della Cabina di Regia Regionale SARS-COV-2- modifica della composizione e della denominazione del Gruppo di lavoro istituito con la determinazione n. 1800/2020";

Dato atto dei positivi risultati prodotti dalla citata Cabina di Regia Regionale che ha contribuito ad una corretta ed uniforme attuazione delle misure di sorveglianza e di controllo dell'epidemia da SARS-CoV-2, alla definizione degli indirizzi regionali, alla condivisione e diffusione di esperienze, conoscenze e buone prassi di lavoro;

Preso atto che il Consiglio dei Ministri n. 30 del 22 luglio 2021 ha deliberato di prorogare fino al 31 dicembre 2021 lo stato di emergenza nazionale e ha deciso le modalità di utilizzo del Green Pass e nuovi criteri per la "colorazione" delle Regioni (cfr. Decreto-Legge 23 luglio 2021, n. 105, ed in particolare art. 1);

Considerato che:

- l'evoluzione della situazione epidemiologica sta facendo registrare un incremento del numero dei casi rilevati nel territorio nazionale e regionale;

- l'inizio della stagione autunno-invernale, caratterizzata da una aumentata circolazione di altri patogeni respiratori come i virus influenzali, determinerà maggiori difficoltà nella gestione e nel contrasto alla diffusione della sindrome da SARS-CoV-2;

Valutata la necessità:

- di verificare e rafforzare l'attività di preparazione del sistema sanitario regionale agli scenari epidemici che potrebbero delinearsi nei prossimi mesi, definendo e predisponendo gli strumenti e le modalità per attuare le necessarie misure di contrasto e di contenimento dell'epidemia in relazione alla classificazione regionale del rischio;

- di assicurare la corretta, uniforme e tempestiva applicazione delle indicazioni ministeriali ai fini della sorveglianza e del controllo del SARS-CoV-2;

- di definire gli indirizzi e delle indicazioni per attuare delle ulteriori misure a livello regionale e locale per prevenire e contenere la diffusione del SARS-CoV-2 in relazione all'evoluzione del quadro epidemiologico;

- di rafforzare e qualificare ulteriormente le misure di sorve-

glianza sanitaria già adottate;

- di assicurare una risposta coordinata ed unitaria del sistema sanitario regionale all'epidemia in corso;

Ravvista la necessità di continuare ad avvalersi delle competenze specialistiche e dell'esperienza nelle specifiche materie e negli ambiti professionali e lavorativi dei professionisti presenti nella Cabina di Regia regionale SARS-CoV-2 così denominata con la determinazione n. 17983/2020 sopra citata, che sarà modificata nella composizione attraverso l'integrazione di alcuni componenti;

Stabilito che la Cabina di Regia regionale SARS-CoV-2 continuerà a costituire un supporto tecnico-scientifico in sede:

- di individuazione delle modalità per assicurare un'efficace applicazione delle indicazioni ministeriali e delle misure nazionali;

- di adozione degli indirizzi e delle indicazioni regionali necessarie per la complessiva gestione dell'emergenza da SARS-CoV-2 in ambito ospedaliero, territoriale e della prevenzione;

- di elaborazione di proposte operative, di linee guida e di protocolli di sicurezza per il contrasto al contagio da SARS-CoV-2 per quanto attiene alle materie sanitarie e socio-sanitarie e per il supporto alla complessiva gestione delle attività produttive, economiche, ricreative, sociali, scolastiche e sportive limitatamente agli aspetti di competenza;

Dato atto:

- che la Cabina di Regia regionale SARS-CoV-2 sarà composta da professionisti di questa Direzione Generale, dell'Agenzia Sanitaria e Sociale Regionale, delle Aziende sanitarie regionali e da esperti, così come indicati nel punto 2 della parte dispositiva;

- che è stata acquisita per le vie brevi, stante l'urgenza di procedere alla costituzione, la disponibilità personale dei professionisti che costituiranno la Cabina di Regia, nonché l'autorizzazione da parte dei rispettivi Enti di appartenenza;

- che la Cabina di Regia potrà avvalersi di ulteriori professionalità in relazione a specifiche esigenze;

- che la Cabina di Regia concluderà la propria attività entro il 31 gennaio 2022, salvo eventuali proroghe da valutare in relazione all'evoluzione dello stato di emergenza;

Valutato di mantenere la funzione di Coordinatore della suddetta Cabina di Regia al dott. Giuseppe Diegoli, Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica di questa Direzione Generale e di confermare la designazione in qualità di sostituto Coordinatore della Dott.ssa Giovanna Mattei del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica di questa Direzione Generale;

Visti:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle Pubbliche Amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021 - 2023”;

Richiamate:

- le deliberazioni della Giunta regionale n. 193 del 27 febbraio 2015, n. 516 dell'11 maggio 2015, n. 628 del 29 maggio 2015, n. 1026 del 27 luglio 2015, n. 2185 del 21 dicembre 2015, n. 2189 del 21 dicembre 2015, n. 56 del 25 gennaio 2016, n. 270 del 29 febbraio 2016, n. 622 del 28 aprile 2016, n. 1107 dell'11 luglio 2016, n. 2344 del 21 dicembre 2016, n. 3 dell'11 gennaio 2017, n. 578 del 5 maggio 2017, n. 52 del 22 gennaio 2018 e n. 1059 del 3 luglio 2018, relative alla riorganizzazione dell'Ente Regione e alle competenze dirigenziali;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente per oggetto: “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modificazioni, per quanto applicabile;

- la deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020, avente ad oggetto: “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43, della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1123 del 16 luglio 2018 avente ad oggetto: “Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. Abrogazione Appendice 5 della delibera di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 avente ad oggetto: “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”, ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 21417 del 27 novembre 2020 avente ad oggetto “Deleghe a Dirigente Professionale assegnata funzionalmente al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica e nomina Responsabili di Procedimento”;

Richiamato altresì l'art. 40, comma 1, lettera m) della L.R. n. 43/2001 e ss.mm. che attribuisce al Direttore generale la competenza alla costituzione di temporanei Gruppi di lavoro;

Dato atto che il Responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di prorogare la “Cabina di Regia regionale SARS-CoV-2”, per le motivazioni e con i compiti esposti in premessa, che qui si intendono interamente richiamati, integrandone la composizione stabilita con la determinazione n. 17983/2020;

2. di stabilire la seguente composizione della sopra citata Cabina di Regia regionale SARS-CoV-2:

- Giuseppe Diegoli, Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità

Pubblica – Regione Emilia-Romagna - Coordinatore;

- Giovanna Mattei, Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica – Regione Emilia-Romagna – sostituto Coordinatore;

- Raffaella Angelini, Azienda USL della Romagna;

- Vanni Agnoletti, Azienda USL della Romagna;

- Carlo Biagetti, Azienda USL della Romagna;

- Simona Di Mario, Servizio Assistenza Territoriale – Regione Emilia-Romagna;

- Mila Ferri, Servizio Assistenza Territoriale – Regione Emilia-Romagna;

- Fabia Franchi, Servizio Assistenza Territoriale – Regione Emilia-Romagna;

- Vittorio Lodi, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;

- Andrea Magnacavallo, Azienda USL di Piacenza;

- Anna Maria Marata, Azienda USL di Modena;

- Marco Massari, Azienda USL Reggio Emilia;

- Maria Luisa Moro, Agenzia Sanitaria e Sociale regionale;

- Stefano Nava, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;

- Fausto Nicolini, esperto;

- Antonio Pastori, Servizio Assistenza Ospedaliera – Regione Emilia-Romagna;

- Venerino Poletti, Azienda USL della Romagna;

- Vito Marco Ranieri, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;

- Maurizia Rolli, Servizio Assistenza Ospedaliera – Regione Emilia-Romagna;

- Franco Romagnoni, Azienda USL Ferrara;

- Vittorio Sambri, Azienda USL della Romagna;

- Pierluigi Viale, Azienda Ospedaliero-Universitaria di Bologna;

3. di stabilire che la suddetta Cabina di Regia regionale SARS-CoV-2 potrà avvalersi di ulteriori professionalità in relazione a specifiche esigenze;

4. di mantenere il coordinamento della Cabina di Regia regionale di cui al punto 2. al Dott. Giuseppe Diegoli, Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

5. di confermare la designazione in qualità di sostituto Coordinatore della Cabina di Regia regionale di cui al punto 2. la Dott.ssa Giovanna Mattei del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

6. di stabilire che la Cabina di Regia regionale SARS-CoV-2 concluda la propria attività entro il 31 gennaio 2022, salvo eventuali proroghe da valutare in relazione all'evoluzione dello stato di emergenza sul territorio nazionale e che presenti a questa Direzione Generale delle relazioni periodiche sulla attività svolta;

7. di dare atto che a seguito della costituzione della sopra citata Cabina di Regia regionale SARS-CoV-2 non sono previsti oneri a carico del bilancio regionale;

8. di trasmettere, per opportuna conoscenza, il presente atto ai componenti della Cabina di Regia regionale SARS-CoV-2 ed ai rispettivi Enti di appartenenza;

9. di provvedere alla pubblicazione del presente atto, ai sensi

dell'art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33/2013 e ss.mm.ii., secondo quanto previsto nel Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione (PTPC);

10. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino

Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL DIRETTORE GENERALE

Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 27 LUGLIO 2021, N. 14186

Autorizzazione all'ampliamento alla diagnostica distretto muscolo-scheletrico dell'apparecchiatura a RM 3T installata ed operante presso l'Ospedale Civile di Baggiovara dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, già autorizzata all'uso clinico ordinario nell'ambito neuroradiologico, cardio RM ed oncologico, con determinazione dirigenziale n. 2201 del 19/2/2018

IL DIRETTORE

Richiamate:

- la legge 7 agosto 2016, n. 160 e in particolare l'art. 21 bis, co. 2, che modifica il regime autorizzatorio relativo all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica (RM) con valore di campo statico di induzione magnetica non superiore a 4 Tesla (T), trasferendo la competenza dal Ministero della Salute alle Regioni e alle Province autonome;

- Il decreto del Ministero della Salute, 14 gennaio 2021, recante "Determinazione degli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a risonanza magnetica e individuazione di altre tipologie di apparecchiature a risonanza magnetica settoriali non soggette ad autorizzazione";

- la DGR n. 1308 del 11 settembre 2017, modificata dalla successiva propria deliberazione 28/12/2020;

- la DGR n. 1982 del 28 dicembre 2020, ad oggetto: "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4T - aggiornamento con DM 10 agosto 2018, recante "Determinazione degli standard di sicurezza e impiego per le apparecchiature a RM" e modifica della propria deliberazione 11 settembre 2017, n. 1308";

- la Determina Dirigenziale n. 20702 del 21 dicembre 2017, ad oggetto: "DGR 1308/17 "Procedure per l'autorizzazione all'installazione delle apparecchiature a risonanza magnetica, sia mobili che fisse, con campo di induzione magnetica non superiore a 4T - Adempimenti normativi" - Costituzione della Commissione Tecnica Regionale", la cui validità è stata confermata, al fine di assicurare il proseguimento dell'attività, fino all'approvazione della determina dirigenziale di ricostituzione;

Richiamata, altresì, la Legge Regionale 27 dicembre 2018, n. 24, recante "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità", ove all'art. 25 è disciplinato il riassetto dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena e dell'Azienda USL di Modena, prevedendo che dal 1° gennaio 2019 l'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena è costituita da un unico presidio e si articola nei due stabilimenti ospedalieri: il Policlinico di Modena e l'Ospedale Civile di Baggiovara, già Ospedale Civile S. Agostino Estense dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena;

Viste:

- l'istanza presentata in data 18/06/2021, registrata in ingres-

so con prot. 18/06/2021.0600625, conservata agli atti del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, con la quale il Direttore del Servizio Unico Ingegneria Clinica dell'Aziende USL di Modena e dell'Azienda Ospedaliero Universitaria di Modena, chiede l'ampliamento alla diagnostica del distretto muscolo-scheletrico dell'apparecchiatura a risonanza magnetica di 3T, installata ed operante presso l'Ospedale Civile di Baggiovara dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, già autorizzata all'uso clinico ordinario nell'ambito della neuroradiologia, della cardio RM e dell'oncologia, con determinazione dirigenziale n. 2201 del 19/2/2018;

- la relazione redatta dal Direttore del Dipartimento di Diagnostica per immagini, allegata all'istanza;

Richiamate:

- la determinazione dirigenziale n. 2892 del 28/2/2017 con cui è stata rinnovata temporaneamente l'autorizzazione dell'apparecchiatura RM 3T per uso clinico ordinario;

- la determinazione dirigenziale n. 2201 del 19/2/2018 con cui è stato autorizzato l'utilizzo per uso clinico ordinario di apparecchiatura a risonanza magnetica di 3T, installata ed operante presso il Nuovo Ospedale Civile S. Agostino Estense dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020, avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43, della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 recante: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021 - 2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di autorizzare, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, all'Azienda Ospeda-

liero-Universitaria di Modena, con sede legale in via Del Pozzo, 71, 41124 MO, l'ampliamento alla diagnostica del distretto muscolo-scheletrico dell'apparecchiatura a risonanza magnetica di 3 Tesla installata ed operante presso l'Ospedale Civile di Baggiovara dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena, già autorizzata all'uso clinico ordinario nell'ambito della neuroradiologia, della cardio RM e dell'oncologia, con determinazione dirigenziale n. 2201 del 19/2/2018;

2. di stabilire che l'autorizzazione regionale non è soggetta a scadenza;

3. di trasmettere la presente determinazione al Direttore Generale dell'Azienda Ospedaliero-Universitaria di Modena;

4. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 111/2021, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

5. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL DIRETTORE GENERALE
Kyriakoula Petropulacos

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL DIRETTORE GENERALE CURA DELLA PERSONA, SALUTE E WELFARE 3 AGOSTO 2021, N. 14669

Autorizzazione Strutture Sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione di test sierologici di cui alla DGR 350/2020 modificata con DGR 475/2020, all'effettuazione di test sierologici rapidi

IL DIRETTORE

sostituita in applicazione dell'art. 46 comma 1 della L.R. 43/01 nonché della nota n. 23/07/2021.0675437.U dal 28 luglio al 18 agosto Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, Giuseppe Diegoli

Richiamata la DGR n. 475 del 11/5/2020, ad oggetto "Aggiornamento della Deliberazione della Giunta Regionale del 16 aprile 2020, n. 350 "COVID-19: disciplina dei test sierologici", che, sulla base del primo round di screening regionale su operatori sanitari e a rischio assimilabile, aggiorna la DGR 350/2020, che rimane valida per quanto non espressamente modificato, prevedendo in particolare:

- la semplificazione del percorso di screening prevedendo l'applicazione di una sola metodologia per il test sierologico, rapida o standard, senza necessità di conferma con secondo test sierologico;

- che i soggetti datoriali possano limitarsi ad una comunicazione, da indirizzare alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, dell'avvio del programma di screening avendo cura di indicare i laboratori autorizzati cui intendano rivolgersi;

- che i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologico, a parziale modifica alla citata DGR 350/2020 possano farlo a condizione che i laboratori siano autorizzati a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza;

- che il Direttore Sanitario del Laboratorio, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico di informare la competente articolazione del Dipartimento di Sanità Pubblica in merito alla necessità di eseguire il tampone da parte del cittadino o dei risultati del tampone stesso nel caso il cittadino ritenga di eseguire a proprio carico presso il laboratorio medesimo il tampone;

- che il Direttore Sanitario del laboratorio autorizzato, a fronte di risultato positivo, debba farsi carico degli specifici compiti in materia di comunicazione al cittadino indicati al punto 6 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020 in parola;

- di individuare i costi di riferimento per singola prestazione indicati al punto 7 del dispositivo della deliberazione n. 475/2020;

- di disporre che il laboratorio autorizzato debba, attraverso i propri sistemi informativi, mettere a disposizione del Servizio Sanitario Regionale e quindi della rete SOLE/FSE gli esiti dei test sierologici eseguiti attraverso le specifiche tecniche indicate all'allegato 2 della citata delibera n. 475/2020 (P1.N1-14 SPA SPF Gestione documenti amministrativi-1.pdf), con particolare riferimento alla pagina 21, sezione 3.1.3.1.8 Emergenza COVID19;

Richiamata la DGR n. 350 del 16/4/2020, ad oggetto: "COVID-19: Disciplina dei test sierologici", ove:

- il punto 3 del dispositivo è modificato dal punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, limitatamente a: "i privati cittadini che intendano sottoporsi a test sierologici presso laboratori autorizzati possono farlo, a proprio carico, previa prescrizione in carta libera da parte del medico di fiducia che ne valuterà l'appropriatezza";

- al punto 4 del dispositivo è prevista la possibilità, in deroga al divieto previsto al punto 3 del dispositivo di cui alla DGR 350/2020, che siano valutate eventuali proposte di realizzazione di percorsi da parte di soggetti datoriali alle condizioni previste dalla DGR 350/2020 e, in combinato disposto con la DGR 475/2020;

- al punto 7 del dispositivo è previsto che, in deroga al divieto di cui al punto 3, dispositivo, DGR 350/2020, singoli laboratori autorizzati all'esercizio di attività sanitaria, possano presentare istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici;

Dato atto che il citato punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 prevede che i laboratori autorizzati all'esercizio presentino istanza, completa dell'indicazione dei test che intendano eseguire e degli elementi atti alla valutazione delle caratteristiche dei medesimi test, alla Direzione Generale Cura della Persona Salute e Welfare, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità, affidata al Prof. Vittorio Sambri, individuato con nota PG/239280/2020 del Commissario ad acta per l'emergenza COVID-19;

Dato, altresì, atto che la citata DGR 350/2020 al punto 6 del dispositivo prevede che il percorso di screening regionale possa essere aggiornato a cura della Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare sulla base della valutazione dei risultati ottenuti, di sopravvenute evidenze scientifiche anche relative alle diverse tecnologie, di nuovi orientamenti nazionali e modifiche normative, avendo particolare riguardo alla valutazione di eventuali allargamenti alla popolazione delle realtà che hanno registrato una maggiore incidenza del contagio;

Richiamata la propria determinazione n. 19468 del 5/11/2020 avente ad oggetto: "Indicazioni operative per l'effettuazione di test di laboratorio per SARS-COV-2", ove in particolare è previsto che:

- i laboratori che intendano effettuare i test molecolari per la

diagnosi di infezione da SARS-COV-2, devono essere autorizzati dalla Direzione generale Cura della Persona, Salute e Welfare che valuterà il possesso dei requisiti richiesti per essere inseriti, come laboratori aggiuntivi, nella Rete dei laboratori identificati dalla Regione Emilia-Romagna per effettuare la diagnosi di SARS-CoV-2 (test molecolari o PCR);

- i laboratori privati già autorizzati all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020 possono utilizzare test sierologici diversi ed ulteriori rispetto a quelli per i quali hanno già ottenuto l'autorizzazione citata, a condizione che utilizzino quelli autorizzati ai sensi delle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020 e pubblicati nella sezione dedicata alle informazioni sul Coronavirus del portale <https://salute.regione.emilia-romagna.it/>;

- di consentire ai laboratori autorizzati ad eseguire i test molecolari ai sensi della richiamata determinazione, ai medici competenti e ai laboratori privati autorizzati all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020, nonché ai soggetti individuati dai soggetti datoriali firmatari del Patto per il lavoro che intendano realizzare un percorso di screening, tramite i medici competenti, di effettuare i test rapidi antigenici a condizione che utilizzino test conformi alla legislazione europea e nazionale vigente e che trasmettano preventivamente alla Direzione generale Cura della persona, salute e welfare l'attestazione di avvenuto collaudo da parte di Lepida S.c.p.a.;

- di consentire il prelievo per l'esecuzione del tampone nasofaringeo anche presso le strutture sanitarie che siano autorizzate all'effettuazione dei test sierologici di cui alle DGR n. 350/2020 e n. 475/2020 che si siano rese disponibili a tale attività. Queste strutture, qualora non siano in possesso di specifica autorizzazione, debbono avvalersi per la diagnosi molecolare di uno dei laboratori della Rete regionale o nazionale;

- di consentire il prelievo per l'esecuzione del tampone nasofaringeo utilizzando laboratori mobili o drive-in clinics, consistenti in strutture per il prelievo di campioni attraverso il finestrino aperto dell'automobile su cui permane il paziente;

Preso atto:

- delle istanze pervenute, conservate agli atti di questa Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare, con cui sono state inoltrate le richieste di autorizzazione, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR n. 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020, all'effettuazione di test sierologici da includersi nella realizzazione dei percorsi di screening epidemiologico, previsti al punto 4 della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR n. 475/2020;

- del parere espresso in esito alle valutazioni effettuate dall'esperto individuato con la citata deliberazione, Prof. Vittorio Sambri;

Dato atto che, a seguito dell'istruttoria è stato predisposto:

- l'elenco, allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, delle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo - come definito dalla DGR 327/2004 - per le quali è stato espresso parere favorevole o parere favorevole con limitazioni, dall'esperto sopra richiamato, ai fini della valutazione tecnica di ammissibilità;

Richiamati:

- la LR 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina

riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 2416 del 29 dicembre 2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss. mm., per quanto applicabile e la deliberazione n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna e n. 1123 del 16 luglio 2018;

- la deliberazione n. 2018 del 28 dicembre 2020, avente ad oggetto: "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43, della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 recante: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza anni 2021 - 2023";

Dato atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di concedere, per le motivazioni espresse in premessa e che qui si intendono interamente richiamate, l'autorizzazione all'effettuazione di test sierologici, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR 475/2020, alle Strutture Sanitarie autorizzate per la funzione laboratorio di analisi o di Punto prelievo, elencate in allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, da eseguirsi nell'ambito della realizzazione dei percorsi in screening epidemiologico previsti al punto 4 della DGR 350/2020 o su richiesta di privati cittadini alle condizioni previste al punto 4 della DGR 475/2020;

2. di prevedere che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 possa prevedere eventuali limitazioni, espressamente indicate, in esito alle valutazioni tecniche previste al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020;

3. di dare atto che l'autorizzazione di cui ai punti 1 e 2 viene concessa alle condizioni e per gli effetti previsti dalla DGR 350/2020, richiamata in premessa e decorre dalla data di adozione del presente provvedimento;

4. di dare, altresì, atto che alle strutture sanitarie e ai soggetti autorizzati all'effettuazione di test sierologici, ai sensi del punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e del punto 4 della DGR 475/2020, qualora ne ricorrano i presupposti, è applicabile quanto previsto dalla citata determinazione n. 19468 del 5/11/2020;

5. di trasmettere la presente determinazione alle Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria, per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo, di cui all'allegato 1;

6. di dare atto che, ai sensi del D. Lgs. n. 33/2013 e della DGR 111/2021, si provvederà agli obblighi di pubblicazione ivi contemplati;

7. di pubblicare il presente provvedimento nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Diegoli

ALLEGATO 1

Autorizzazione delle seguenti Strutture sanitarie autorizzate all'esercizio di attività sanitaria per la funzione Laboratorio di analisi o di Punto prelievo all'effettuazione dei test sierologici di cui alla DGR 350/2020, modificata con DGR 475/2020. Le limitazioni all'autorizzazione sono espressamente indicate.

1. Clinica Cantoni S.r.l, Punto prelievi, Pavullo nel Frignano, Modena, Via Giardini, 2

Visti gli atti di seguito richiamati, si autorizza all'effettuazione dei test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020 e al punto 4 del dispositivo della DGR 475/2020, con le indicazioni espresse dal parere tecnico riportato di seguito.

- istanza di autorizzazione all'effettuazione di test sierologici di cui al punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, protocollata in ingresso con Prot. 11/06/2021.0581566;
 - Autorizzazione all'esercizio di attività sanitaria n. 1403/2020 del 18/12/2020 per l'attività/funzione punto prelievi, rilasciata dal SUAP Unione Comuni del Frignano, pervenuta con protocollo in ingresso Prot. 30/07/2021.0692774;
 - parere tecnico ex punto 7 del dispositivo della DGR 350/2020, acquisito con Prot. 28/07/2021.0681602, con cui è stato espresso parere "Favorevole. Test approvati".
-
-

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA 30 LUGLIO 2021, N. 14447

Concessione dei contributi per la realizzazione di attività connesse alla valorizzazione dei siti UNESCO e per la predisposizione delle candidature di riconoscimento di nuovi siti (art. 61, comma 1 bis, L.R. 17/2/2005, n.6)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1. di assegnare e concedere, applicando i criteri stabiliti dalla deliberazione della Giunta regionale n. 672/2021, il contributo complessivo di € 248.400,00 ripartito fra gli Enti di seguito indicati, per gli importi a fianco di ognuno riportati, per la realizzazione di attività connesse alla valorizzazione dei siti Unesco e per la predisposizione delle candidature di riconoscimento di nuovi siti:

Ente di gestione	Contributo regionale concesso	Contributo regionale concesso ripartito per annualità
Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano	169.600,00	Annualità 2021 Euro 72.000,00 Annualità 2022 Euro 97.600,00
Parchi e biodiversità Delta del Po	78.800,00	Annualità 2021 Euro 24.800,00 Annualità 2022 Euro 54.000,00
Totale	248.400,00	Annualità 2021 Euro 96.800,00 Annualità 2021 Euro 151.600,00

2. di imputare la spesa complessiva di Euro 96.800,00 sul Capitolo 38081 "Contributi ai Parchi nazionali, agli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità o ad altri Enti pubblici per la realizzazione di interventi volti alla conservazione e alla valorizzazione dei siti designati dall'Unesco come riserva della Biosfera Man and Biosphere (MaB) o come sito patrimonio dell'Umanità, o per la predisposizione delle nuove proposte di candidature per le medesime categorie Unesco (art. 61, comma 1 bis, L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2004/2020 ai seguenti numeri di impegno:

Ente di gestione	Contributo regionale	Annualità 2021
Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano	72.000,00	Impegno n.8979
Parchi e biodiversità Delta del Po	24.800,00	Impegno n.8980

3. di imputare la spesa complessiva di Euro 151.600,00 sul Capitolo 38081 "Contributi ai Parchi nazionali, agli Enti di gestione per i parchi e la biodiversità o ad altri Enti pubblici per la realizzazione di interventi volti alla conservazione e alla valorizzazione dei siti designati dall'Unesco come riserva della Biosfera Man and Biosphere (MaB) o come sito patrimonio dell'Umanità, o per la predisposizione delle nuove proposte di candidature per le medesime categorie Unesco (art. 61, comma 1 bis, L.R. 17 febbraio 2005, n. 6)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2022 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2004/2020, registrandola ai seguenti numeri di impegno:

Ente di gestione	Contributo regionale	Annualità 2022
Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano	97.600,00	Impegno n.897
Parchi e biodiversità Delta del Po	54.000,00	Impegno n.898

4. che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del D.lgs. 118/2011 ed all'allegato 7 al medesimo Decreto, è la seguente:

Capitolo 38081 - Missione 09 - Programma 05 - Codice economico U.1.04.01.02.009 - COFOG 05.4 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102009 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

5. che il Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e sviluppo della montagna provvederà, ai sensi della normativa contabile vigente e nel rispetto dei principi e postulati sanciti dal D. Lgs. n. 118, alla liquidazione ed erogazione, in un'unica soluzione, del contributo regionale concesso col presente atto a favore degli Enti beneficiari indicati al punto 1) che precede, subordinatamente alla presentazione:

- entro il 28 febbraio 2022, di una relazione dettagliata delle iniziative attuate nell'esercizio 2021, unitamente alla rendicontazione delle spese sostenute nel medesimo anno per la realizzazione delle stesse che dovranno avviarsi e concludersi entro il 31/12/2021;
- entro il 28 febbraio 2023, di una relazione dettagliata delle iniziative attuate nell'esercizio 2021, unitamente alla rendicontazione delle spese sostenute nel medesimo anno per la realizzazione delle stesse che dovranno avviarsi e concludersi entro il 31/12/2022;

6. di provvedere alla pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPC), ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.

7. di pubblicare il presente atto, per estratto, nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Gianni Gregorio

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AREE PROTETTE, FORESTE E SVILUPPO DELLA MONTAGNA30 LUGLIO 2021, N. 14450

Approvazione graduatoria e assegnazione dei contributi ai Comuni di pianura per la realizzazione di interventi di forestazione urbana. Annualità 2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Vista deliberazione della Giunta regionale n. 645 del 3 maggio 2021, recante “Approvazione Bando 2021 per la concessione di contributi ai Comuni di pianura per interventi di forestazione urbana”;

Dato atto che il Bando approvato con la sopra citata deliberazione individua, quali beneficiari dell’iniziativa, i Comuni di pianura compresi nelle aree “agglomerato di Bologna, pianura est e pianura ovest” del Piano PAIR e gli interventi realizzabili dai Comuni su propri terreni o su terreni disponibili in forza di un contratto giuridicamente valido, al fine di rispettare il vincolo forestale imposto alle aree oggetto di intervento;

Considerato che gli interventi ammessi dal Bando sono i seguenti:

A. Piantagioni forestali permanenti di superficie non inferiore ai 2.000 mq e larghezza non inferiore a 20 metri, aventi caratteristiche di bosco o bosco urbano, comunque idonee ad assolvere le funzioni di miglioramento della qualità dell’aria, di assorbimento della CO2 e di riqualificazione paesaggistica. L’importo massimo dei costi ammissibili a contributo è determinato in Euro 20.000 per ettaro corrispondente ad un contributo di Euro 15.000,00 (75 %) applicabile nei casi di impianti con densità non inferiore alle 600 piante per ettaro; tale densità si riferisce al numero di piante affermate dopo il periodo di 4 anni dall’impianto. Nel caso di impianti con densità ridotta, comunque non inferiore a 400 piante/Ha l’importo massimo dei costi ammissibili è determinato in Euro 15.000,00 per ettaro corrispondente ad un contributo di Euro 11.250,00 (75 %): tale densità si riferisce al numero di piante affermate dopo il periodo di 4 anni dall’impianto;

B. Piantagioni forestali permanenti per la realizzazione di fasce boscate (siepi complesse) di larghezza non inferiore a 3 metri e di lunghezza variabile in funzione dell’area disponibile, preferibilmente formate da uno strato arboreo di alto fusto e da uno strato arbustivo con funzioni primaria di barriera filtrante e di riduzione dell’inquinamento in generale, nonché di riqualificazione urbana e territoriale. A questa categoria non si applicano i massimali di spesa di cui alla lettera A): per questi interventi verrà riconosciuto fino ad un massimo di 20 Euro per pianta sulla base dei costi giustificati nella scheda progetto trasmessa;

Dato atto che:

- le richieste di concessione del contributo dovevano essere presentate dai sopra citati Comuni alla Regione Emilia-Romagna, tramite PEC alla casella di posta elettronica certificata del Servizio Aree Protette, Foreste e Sviluppo della Montagna entro 45 giorni (entro il 1/7/2021) dalla pubblicazione del sopra citato Bando nel BURERT;

- per quanto riguarda il sopracitato Bando sono pervenute richieste di contributo da n. 37 comuni;

- le richieste trasmesse dai Comuni sono state istruite dal gruppo di lavoro costituito, all’interno del Servizio competente, con la determinazione n. 12792 del 6 luglio 2021;

- il gruppo di lavoro incaricato, sulla base dei criteri stabiliti dal sopracitato Bando, ha valutato la ricevibilità delle domande, la conseguente ammissibilità a contributo, ridefinendo i relativi importi finanziabili e proponendo l’elenco di ammissibilità delle schede di intervento proposte, così come meglio evidenziato nell’allegato 2, parte integrante del presente provvedimento, per un ammontare complessivo di Euro 1.314.331,06 corrispondenti a un contributo ammesso del 75% pari a Euro 985.748,34

- il verbale del gruppo di lavoro e l’intera documentazione istruttoria sono conservati agli atti del Servizio competente;

Ritenuto pertanto:

- di approvare la proposta di esito istruttorio contenuta nel verbale prodotto dal gruppo di lavoro costituito con la citata determinazione n. 12792/2021;

- di richiamare i seguenti punti del verbale, pubblicati nell’Allegato 1):

- INTERVENTI NON AMMESSI - CRITERI DI RIDEFINIZIONE DEGLI IMPORTI RICHIESTI
- PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE
- DOMANDE NON AMMESSE
- PRESCRIZIONI SPECIFICHE - PARTICOLARI INTERVENTI NON AMMESSI;

- di richiamare altresì la sezione del verbale del gruppo di lavoro incaricato, pubblicato nell’Allegato 2), contenente le domande ammesse e il rispettivo contributo concesso;

- di specificare che i contenuti degli allegati 1) e 2) sono parte integrante e sostanziale del presente provvedimento e, come previsto dal Bando, allegato integrante della citata deliberazione n. 645/2021, dovranno essere rispettati dai beneficiari del contributo nella progettazione, realizzazione e rendicontazione degli interventi finanziati, pena l’applicazione delle disposizioni previste dal punto 9. dello stesso “Revoca del contributo”;

- di assegnare, sulla base delle risultanze della sopra menzionata istruttoria, a favore dei Comuni elencati nell’allegato 2) il contributo complessivo di Euro 985.748,34, per gli importi indicati a fianco di ciascuno, in attuazione della deliberazione n. 645/2021;

- di rinviare la concessione dei contributi e l’assunzione dei relativi impegni contabili di spesa ad un successivo atto del responsabile del Servizio Aree protette, foreste e sviluppo della montagna;

Considerato che le risorse disponibili per l’attuazione dell’iniziativa in oggetto, pari a Euro 1.625.000,00, sono state allocate con la sopracitata DGR n. 645/2021 al capitolo 38356 “Interventi per l’attuazione Piano d’Azione ambientale per un futuro sostenibile: contributi a Comuni e Unioni di Comuni per la realizzazione di opere ed interventi di risanamento ambientale - progetto 4,5 milioni di alberi (art. 99, L.R. 21 aprile 1999, n. 3)”, del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2004/2020, che presenta la necessaria disponibilità;

Visti:

- la legge 13/8/2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- il D.lgs. 23/6/2011, n. 118 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42”;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7/7/2011, n. 4 recante “Linee Guida in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13/8/2010, n. 136 e successive modifiche”;

- il D.lgs. 14/3/2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. modifiche;

- la Legge Regionale 26/11/2001, n. 43, “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.;

- la L.R. 15/11/2001, n. 40, per quanto applicabile;

- la L.R. n. 12 del 29 dicembre 2020 “Disposizioni per la formazione del Bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)”;

- la L.R. n. 13 del 29 dicembre 2020 “Bilancio di previsione Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

- la determinazione dirigenziale n. 12377 del 16/7/2020, con la quale è stato affidato l’incarico di Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna e le successive determinazioni n. 23238 del 30/12/2020, n. 5517 del 30/3/2021 e n. 10256 del 31/5/2021 che prorogano gli incarichi dirigenziali della Direzione generale Cura del Territorio e Ambiente”;

- la determinazione dirigenziale n. 10257 del 31/5/2021 avente ad oggetto “Conferimento incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale politiche finanziarie”;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio proponente, l’iniziativa oggetto del finanziamento di cui al presente atto non rientra nell’ambito di quanto previsto dall’art. 11 della Legge 16/01/2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione”;

Richiamate infine le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 468 del 10/4/2017, recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2013 del 28/12/2020, avente ad oggetto “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’Ibacn”;

- n. 2018 del 28/12/2020 “Affidamento degli incarichi di

Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 3 del 5/1/2021 “Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale”;

- n. 415 del 29/3/2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi”;

- n. 111 del 28/1/2021 recante “Approvazione del piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”;

- n. 771 del 24/5/2021 avente ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di approvare gli allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente provvedimento, i cui contenuti sono vincolanti per i beneficiari del contributo previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 645 del 3 maggio 2021, per ciò che riguarda le fasi di progettazione, realizzazione e rendicontazione degli interventi previsti e finanziati, congiuntamente alle ulteriori disposizioni previste dal Bando approvato dalla citata deliberazione, pena l’applicazione delle disposizioni previste dal punto 9. dello stesso “Revoca del contributo”;

2. di assegnare a favore dei Comuni elencati nell’Allegato 2) il contributo complessivo di Euro 985.748,34, per gli importi indicati a fianco di ciascuno, in attuazione della deliberazione n. 645/2021 per la realizzazione degli interventi ivi descritti per l’ammontare di Euro 1.314.331,06;

3. di dare inoltre atto che il Responsabile del Servizio Aree protette, Foreste e Sviluppo della montagna 3. provvederà, con successivi propri atti formali:

- alla concessione dei contributi regionali, contestualmente all’assunzione dei relativi impegni di spesa;

- a seguito della presentazione da parte dei Comuni beneficiari della documentazione di cui al punto 8 dell’allegato 1 alla deliberazione della Giunta regionale n. 645/2021, alla liquidazione ed alla relativa richiesta di emissione del titolo di pagamento del finanziamento concesso, ai sensi della normativa contabile vigente;

4. di disporre, inoltre, la pubblicazione della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gianni Gregorio

Per convenzione e maggiore chiarezza di seguito si indicheranno come:

- **A1** gli interventi previsti dal Bando 2021 all'art. 4 per "Piantagioni forestali permanenti di superficie non inferiore a 2000 mq" con densità non inferiore alle 600 piante per ettaro;
- **A2** gli interventi previsti dal Bando 2021 all'art. 4 "Piantagioni forestali permanenti di superficie non inferiore a 2000 mq" con densità non inferiore alle 400 piante per ettaro;
- **B** gli interventi previsti dal Bando 2021 all'art. 4 per "Piantagioni forestali permanenti per la realizzazione di fasce boscate (siepi complesse)".

INTERVENTI NON AMMESSI - CRITERI DI RIDEFINIZIONE DEGLI IMPORTI RICHIESTI

Le domande sono state ammesse a contributo con i seguenti criteri, di cui occorre tener conto in fase di progettazione esecutiva:

- non sono, in generale, ammessi gli interventi di manutenzione, le cure colturali, i risarcimenti, le irrigazioni e ogni altro onere previsto nelle schede progettuali e/o nell'allegato computo metrico-estimativo che sia temporalmente previsto ed effettuabile successivamente all'ultima data utile per la conclusione degli interventi (31 dicembre 2021), a eccezione di n. 2 interventi di irrigazione/annaffiatura post-impianto, ove previsti, da effettuarsi all'occorrenza, comunque entro e non oltre il termine previsto per l'ultimazione dei lavori;

- nei casi in cui gli importi richiesti nelle singole schede risultino superiori al massimale previsto dal bando, l'importo totale dei lavori ammessi (inclusi gli oneri per la sicurezza) è stato adeguato allo stesso: 20.000 €/ha per gli interventi A1, 15.000 €/ha per gli interventi A2 e 20 €/pianta per gli interventi di tipologia B;

- sono stati altresì adeguati gli ulteriori oneri riconoscibili da bando e, in particolare:

- l'importo delle spese generali è ritenuto comprensivo di tutti gli oneri (inclusa l'IVA) e, ove eccedente alla percentuale ammissibile, è stato ridotto al 10% degli importi totali dei lavori ammessi (inclusi gli oneri per la sicurezza);
- le spese IVA sono riconosciute solo sul totale dei lavori ammessi (inclusi gli oneri per la sicurezza). In caso di riduzioni degli importi a causa di stralci o di adeguamento ai massimali previsti dal bando per ciascuna tipologia, gli importi sono stati riparametrati sull'importo totale ammissibile, mantenendo l'aliquota IVA applicata dal beneficiario (10% o 22%);
- il valore dei terreni è stato ammesso, ove richiesto, qualora l'importo dei lavori totali richiesti e ammessi (inclusi gli oneri per la sicurezza) siano risultati inferiori al relativo massimale previsto per ciascuna tipologia di intervento (riguardante il totale di lavori e oneri per la sicurezza), calcolati sui criteri di superficie o numero di piante sopra riportati, fino al raggiungimento del massimale ammissibile (comprensivo dei soli lavori e oneri sicurezza).

PRESCRIZIONI DI CARATTERE GENERALE

Nella redazione dei progetti esecutivi dovranno essere recepite tutte le modifiche e le prescrizioni operative e tecniche specificate nel presente documento, dovrà essere inoltre verificata la necessità di acquisire ogni altro nulla osta, autorizzazione o parere necessario secondo le normative vigenti.

Durante l'esecuzione dei lavori il Direttore dei Lavori dovrà verificare puntualmente con il Responsabile Unico del Procedimento e il Responsabile tecnico della ditta esecutrice degli interventi le modalità operative ritenute più opportune per l'esecuzione dei lavori nel rispetto delle prescrizioni generali e specifiche del presente atto e conformemente a ogni eventuale ulteriore nulla osta, autorizzazione o parere ottenuto, assumendone la piena responsabilità.

Nel caso di riduzioni istruttorie dell'importo degli interventi ammessi per rientrare nei massimali previsti dal Bando 2021, il comune dovrà predisporre un progetto esecutivo che mantenga inalterate le condizioni di ammissibilità dell'intervento previste dal Bando 2021 (densità, specie, rapporto tra individui arborei e arbustivi, classi dimensionali a maturità, etc.), adeguando i costi unitari anche tramite la scelta di materiale di propagazione vegetale di costo inferiore.

Per quanto riguarda le specie da utilizzare si ricorda che le stesse dovranno essere esclusivamente selezionate tra quelle riportate nell'allegato 1B) del Bando 2021 pena l'inammissibilità della spesa relativa alle piante non conformi, la cui quantificazione sarà applicata in sede di erogazione del contributo finale.

L'erogazione del contributo sarà comunque subordinata alla verifica della disponibilità delle aree da parte del beneficiario come stabilito dal Bando 2021 e all'approvazione del Piano di coltura e conservazione.

DOMANDE NON AMMESSE

COMUNE DI FORLÌ		
Importo totale richiesto	Importo non ammesso	Descrizione sintetica
303.131,58	303.131,58	Progetti non ammissibili in quanto i tempi di realizzazione degli interventi sono incompatibili con le tempistiche prescritte dal Bando 2021.

PRESCRIZIONI SPECIFICHE - PARTICOLARI INTERVENTI NON AMMESSI

COMUNE DI GATTATICO		
Importo totale richiesto	Importo non ammesso	Descrizione sintetica

29.008,00	2.300,00	Importo non finanziabile, in quanto non prevista nel bando la costruzione/sostituzione di ponticello ad uso pedonale in legno di pino.
Prescrizioni specifiche NESSUNA		

COMUNE DI CESENA		
Importo totale richiesto	Importo non ammesso	Descrizione sintetica
11.847,34	2.706,24	Irrigazione di soccorso - voce computo metrico n. 8 - Importo Euro 1.500,00 concesso per n. 2 interventi irrigui.
Prescrizioni specifiche NESSUNA		

COMUNE DI CASTEL BOLOGNESE
Prescrizioni specifiche La densità minima di 400 piante/ha prevista per gli interventi di tipologia A2 dovrà essere garantita per ciascun lotto/scheda d'intervento.

DOMANDE AMMESSE E CONTRIBUTO CONCESSO

Comune	CUP	Superficie mq	N. piante	Totale costi ammissibili a contributo	Contributo concesso (75% del Totale costi ammissibili)
FIDENZA		10.500	720	27.720,00	20.790,00
SISSA TRECASALI		13.540	1.440	38.626,43	28.969,83
SAN POSSIDONIO		4.850	608	13.006,77	9.755,08
BUSSETO		13.400	2.290	59.504,78	44.628,59
FORLIMPOPOLI		5.543	400	13.020,00	9.765,00
BERTINORO		15.356	1088	40.468,64	30.351,48
CALDERARA DI RENO		2.988	220	7.888,32	5.916,24
CALENDASCO		13.434	1.863	32.666,21	24.499,66
FORMIGINE		3.000	200	7.158,88	5.369,16
BORETTO		2.100	100	2.440,00	1.830,00
BAGNACAVALLLO		11.050	442	15.924,66	11.943,50
ALBINEA		7.340	572	19.377,60	14.533,20
GATTATICO		14.788	650	17.160,00	12.870,00
CONSELICE		26.460	2.205	52.306,07	39.229,55
FIORENZUOLA D'ARDA		6.100	1.218	16.104,00	12.078,00
COLLECCHIO		38.172	6.253	86.382,59	64.786,94
SAVIGNANO SUL RUBICONE		66.110	5.268	181.497,57	136.123,18
ARGENTA		9.200	2.500	66.000,00	49.500,00
CESENA		4.420	276	8.096,57	6.072,43
FERRARA		12.000	1.545	49.500,00	37.125,00
CASTEL BOLOGNESE		26.965	1.100	50.345,95	37.759,46
GUASTALLA		4.397	560	18.130,86	13.598,15
PIACENZA		5.484	580	14.476,70	10.857,53
CASTELLO D'ARGILE		12.237	1310	32.305,60	24.229,20
SCANDIANO		11.929	940	25.780,80	19.335,60
PARMA		23.550	2.100	45.661,39	34.246,05

CESENATICO	4.500	680	17.952,00	13.464,00
MODENA	2.175	900	23.760,00	17.820,00
CASALGRANDE	2.100	150	5.544,00	4.158,00
SAN LAZZARO DI SAVENA	17.189	5.972	102.125,22	76.593,92
GAMBETTOLA	20.300	3.282	49.532,00	37.149,00
SANT'ILARIO D'ENZA	28.300	3.251	59.141,33	44.356,00
BELLARIA IGEA MARINA	2.200	137	5.808,00	4.356,00
CORREGGIO	27.200	1.850	37.990,84	28.493,13
RAVENNA	22.408	2.465	53.540,85	40.155,64
IMOLA	15.782	1.102	17.386,43	13.039,82
TOTALI COMPLESSIVI	507.067	56.237	1.314.331,06	985.748,34

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 13 LUGLIO 2021, N. 13192

L.R. 19/2019 - Art. 2 - Concessione contributo alla Fondazione Accademia Internazionale di Imola - Incontri con il Maestro - in attuazione della DGR 1857/2019 - CUP E25J19000230002 - Assunzione impegno di spesa annualità 2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di approvare il programma di riorganizzazione corredato dal relativo prospetto di bilancio economico-finanziario relativo all'annualità 2021 in attuazione della deliberazione della G.R. n. 1857/2019 citata in premessa;

2) di concedere alla Fondazione Accademia Internazionale di Imola – Incontri con il Maestro – O.N.L.U.S., Piazzale Giovanni dalle Bande Nere n. 12 - cap. 40026 – Imola (BO) il contributo straordinario di Euro 200.000,00 per l'annualità 2021 a sostegno della riconversione ed integrazione della complessiva attività didattica della Fondazione stessa, in attuazione di quanto disposto dalla suddetta deliberazione della G.R. n. 1857/2019;

3) che relativamente alla denominazione della predetta Fondazione, con l'iscrizione nel Registro Unico Nazionale del Terzo Settore della stessa, l'acronimo O.N.L.U.S. si intenderà sostituito dall'acronimo ETS;

4) che si provvederà a quanto previsto dall'art. 11, comma 1, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 e ss.mm.;

5) che, in relazione al contributo di cui al punto 2) che precede:

- sono state eseguite le verifiche nel "Registro nazionale degli aiuti di Stato", necessarie al rispetto delle condizioni previste dalla normativa europea per la concessione degli aiuti di Stato o degli aiuti "de minimis", in ottemperanza a quanto stabilito dal Decreto 31 maggio 2017, n. 115 (GU n.175 del 28/7/2017);

- è stato acquisito il relativo codice COR 5791433, rilasciato dal Registro Aiuti, che identifica univocamente l'Aiuto a favore della Fondazione Accademia Internazionale di Imola - Incontri con il Maestro - O.N.L.U.S. per sostenere la riconversione ed integrazione della complessiva attività didattica della Fondazione stessa;

- il suddetto aiuto è pubblicato nella Sezione Trasparenza del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato all'indirizzo <https://www.rna.gov.it/RegistroNazionaleTrasparenza/faces/pages/TrasparenzaAiuto.jspx>;

6) di precisare, infine, che è stata acquisita e conservata agli atti dello scrivente Servizio l'informazione prevista dalla normativa antimafia ai sensi del D.lgs. 159/2001 e succ. mod.;

7) di imputare l'importo di Euro **200.000,00** registrato al n. **8803** d'impegno sul Capitolo **70950** "CONTRIBUTO STRAORDINARIO ALLA FONDAZIONE ACCADEMIA INTERNAZIONALE DI IMOLA - INCONTRI CON IL MAESTRO - ETS PER LA RICONVERSIONE E L'INTEGRAZIONE DELL'ATTIVITÀ DIDATTICA (ART. 2 L.R. 1 AGOSTO 2019, N.19)" del Bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2004/2020 e suc.mod.;

8) che in attuazione del citato D.Lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, è la seguente:

Missione 05 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.2 - Trans. UE 8 - SIOPE 1040401001 - C.I. Spesa 3 - Gestione ordinaria 3

9) di rinviare all'Allegato A), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per quanto concerne il codice unico di progetto (CUP) attribuito al progetto d'investimento in questione;

10) di rinviare, altresì, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento ed in particolare per quanto concerne le modalità di erogazione del contributo alla deliberazione di G.R. n. 1857/2019 sopra citata, nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii.;

11) che per la presentazione della domanda di erogazione a saldo del contributo straordinario concesso con il presente provvedimento dovrà essere utilizzata la modulistica approvata quale allegato 1) parte integrante e sostanziale della propria determinazione n. 22338/2019;

12) di precisare che la Fondazione di cui trattasi quale beneficiaria del contributo straordinario di cui al punto 2) che precede è tenuta al rispetto degli obblighi di pubblicazione previsti all'art. 1, commi da 125 a 128 della legge 124/2017, così come modificata dal D.L. n. 34/2019 convertito con L. n. 58/2019;

13) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti all'art.26 comma 2 del D.Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo Decreto;

14) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

ALLEGATO A)

CUP	Importo del finanziamento assegnato dall'atto al progetto	Totale finanziamenti assegnati al progetto (valore complessivo)	Denominazione del progetto	Beneficiario	Codice Fiscale
E25J19000230002	200.000,00	600.000,00	Sostegno per la riconversione e l'integrazione della complessiva attività didattica dell'accademia	Fondazione Accademia internazionale di Imola – incontri con il maestro	03281850374

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 20 LUGLIO 2021, N. 13690

Approvazione incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna Fondo per lo sviluppo e la coesione di cui all'invito approvato con DGR 494/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

n.17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" ss.mm.ii.;

n.14 del 16 luglio 2014, "Promozione degli investimenti in Emilia-Romagna";

Richiamate le deliberazioni della Giunta regionale:

- n.268 del 18 febbraio 2019 "POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 in attuazione dell'art. 6 della L.R. 14 /2014 e s.m.i.";

- n.993 del 18 giugno 2019 "POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - bando 2019 in attuazione dell'art. 6 della L.r. n. 14 /2014 e s.m.i. Approvazione graduatorie";

- n.1116 del 8 luglio 2019 "Rettifica per mero errore materiale della propria deliberazione n.993/2019";

- n. 645 del 15 giugno 2020 "COVID-19. POR FESR 2014 - 2020 POR FSE 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 in attuazione dell'art. 6 della L.r. n. 14 /2014 e s.m.i. proroga dei termini per la realizzazione degli investimenti, modifica dell'art 6.1.b del bando e disposizioni in materia di destinazione delle risorse resesi disponibili a seguito di rinunce";

Richiamata la determinazione dirigenziale n.17019 del 23 settembre 2019 "POR FESR 2014 - 2020 - Accordi regionali di insediamento e sviluppo delle imprese - Bando 2019 ex DGR 268/2019. Approvazione Accordo regionale di insediamento e sviluppo delle imprese tra la Regione Emilia-Romagna e INJENIA srl";

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale in materia di Aiuti di stato:

n.412 del 23/4/2015 "Approvazione regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (CE) n. 651/2014";

n.1872 del 14/12/2020 "Proroga del regime di aiuti all'occupazione a seguito del Regolamento (UE) n. 972/2020. Modifiche alla delibera di Giunta n. 412/2015";

Richiamate, inoltre, le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1298 del 14/9/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n.494 del 12/4/2021 "Approvazione Invito a presentare richiesta di incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 promozione degli investimenti in Emilia-Romagna Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - procedura presentazione just in time" e modifica della copertura finanziaria delle operazioni approvate in attuazione

della deliberazione n.2336/2019"; [SGL1]

Richiamato, in particolare, l'allegato 1) della suddetta deliberazione di Giunta regionale n.494/2021 "Invito a presentare richiesta di incentivi all'occupazione L.R. n. 14/2014 promozione degli investimenti in Emilia-Romagna Fondo per lo Sviluppo e la Coesione - procedura presentazione just in time", di seguito, per brevità, "Invito", in cui sono stati definiti, fra gli altri:

- gli obiettivi generali e specifici;
- le caratteristiche delle assunzioni ammissibili agli incentivi;
- la spesa ammissibile e determinazione dell'incentivo;
- i soggetti ammessi alla presentazione delle richieste;
- le risorse disponibili e vincoli finanziari;

Richiamato del citato Invito [SGL2], in particolare, la lettera H. - MODALITÀ E TERMINI PER LA PRESENTAZIONE DELLE RICHIESTE DI INCENTIVO, in cui si prevede che le richieste di incentivo dovranno essere presentate a far data dal 4/5/2021 e fino alla concorrenza dell'importo massimo degli aiuti per le assunzioni definite dal programma di insediamento e comunque entro le ore 12.00 del 15/6/2021, pena la non ammissibilità;

Richiamate, altresì, del citato Invito [SGL3] nello specifico:

- la lettera I. PROCEDURE E CRITERI PER L'ISTRUTTORIA DELLE RICHIESTE in cui si prevede in particolare che:

La richiesta candidata sarà ritenuta ammissibile se:

- presentata da un soggetto ammissibile e pertanto dal Soggetto rientrante nelle previsioni di cui al punto F. del predetto invito;
- presentata secondo le modalità e nei termini di cui al punto H. del più volte citato Invito e complete di tutti gli allegati richiamati nella stessa richiesta;

La richiesta ammissibile è oggetto di istruttoria tecnica, a cura di un Nucleo nominato con atto del Direttore Generale "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa", per la verifica della rispondenza delle assunzioni alle caratteristiche e ai tempi definiti, nello specifico nel sopra citato Invito, nonché per la validazione della spesa ammissibile e della relativa determinazione dell'entità dell'incentivo. Lo stesso sarà determinato sulla base dei costi salariali totali delle assunzioni indicati nelle "Scheda dati assunzioni" - 1/A e/o 1B -, allegate parte integrante della richiesta di finanziamento, nel rispetto dei limiti degli importi complessivi degli incentivi riferiti alle assunzioni, come definite dal programma di insediamento, così come approvato con la deliberazione di Giunta regionale n.993/2019;

- la lettera L. TEMPI ED ESITI DELLE ISTRUTTORIE, in cui si prevede che gli esiti dell'istruttoria delle richieste presentate saranno approvati con determinazione del Responsabile del Servizio "Attuazione degli Interventi e delle Politiche per l'Istruzione, la Formazione e il Lavoro" di norma entro 45 giorni dalla data di loro presentazione;

Preso atto che con la Determinazione n.11800 del 22/6/2021 del Direttore Generale della Direzione "Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa" si è provveduto alla nomina dei componenti del nucleo per l'istruttoria tecnica della richiesta di incentivi pervenute a valere sull'Invito;

Dato atto che alla Regione Emilia-Romagna alla data del 15/6/2021 ovvero alla scadenza dell'Invito, è pervenuta n.1 richiesta di finanziamento per un costo complessivo di Euro 104.533,00 ed un contributo pubblico richiesto di Euro 28.500,00 e che la stessa richiesta e relativi allegati sono stati acquisiti agli atti del Servizio "Attuazione degli interventi e delle politiche

per l'istruzione, la formazione e il lavoro”;

Tenuto conto che il Nucleo per l'istruttoria tecnica delle richieste di incentivi si è riunito nella giornata del 01/07/2021 ed ha effettuato la propria attività di istruttoria tecnica ai fini della validazione della spesa ammissibile e della relativa determinazione dell'entità dell'incentivo, rassegnando il verbale dei propri lavori agli atti del Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l'istruzione, la formazione e il lavoro” a disposizione di chiunque ne abbia diritto;

Dato atto delle seguenti risultanze dei lavori del suddetto Nucleo:

Soggetto richiedente	Costi salariali validabili	Entità incentivi ammissibili
INJENIA SRL	€ 91.108,00	€ 28.500,00

Atteso che come definito alla lettera G dell'Invito le risorse pubbliche disponibili per la realizzazione delle iniziative afferenti all'Invito sono pari a euro 28.500,00 di cui al Fondo per lo sviluppo e la coesione;

Ritenuto, quindi, per quanto sopra esposto, con il presente provvedimento in attuazione del sopra citato Invito di cui alla suddetta deliberazione di Giunta regionale n.494/2021 di procedere ad approvare l'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, “Incentivi approvati” contenente per il suddetto soggetto beneficiario l'entità degli incentivi approvati pari ad un finanziamento complessivo di euro 28.500,00 per un costo complessivo di euro 57.000,00;

Dato atto che per l'incentivo approvato di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, è stata predisposta apposita Operazione nel Sistema Informativo della Formazione, contraddistinta da un proprio Rif.PA. così come richiamato nello stesso Allegato 1);

Dato atto altresì che gli incentivi approvati di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, si configurano come Aiuti di stato ai quali si applica il regime di cui alla sopra citata deliberazione di Giunta regionale in materia n.412/2015 ss.mm.ii”, e pertanto, a seguito dell'istituzione del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato di cui all'art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell'aiuto, con atto del dirigente competente, a favore della suddetta impresa ammessa a beneficiare dei suddetti incentivi, rappresenta condizione per la concessione degli stessi incentivi a favore di ciascuna impresa;

Richiamate:

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione” in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 recante “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia”;

- la Determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 in materia di tracciabilità finanziaria ex art.3, legge 13 agosto 2010, n. 136 e successivo aggiornamento;

Dato atto che in attuazione di quanto previsto ai punti 10 e 11 del dispositivo della sopra citata deliberazione della Giunta regionale n.494/2021, con successivo atto si procederà al finanziamento dei suddetti incentivi approvati di cui all'Allegato 2) “Incentivi finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. “Codice antimafia”

- e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l'Aiuto stesso;

Dato atto che ai sopra richiamati incentivi ritenuti finanziabili con il presente provvedimento, è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nell'Allegato 2) “Incentivi finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Richiamati:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n.33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.ii.;

- la deliberazione della Giunta regionale n.111/2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

- il Decreto Legislativo 118/2011 “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di Bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della Legge 5 maggio 2009, n.42” e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le Leggi regionali:

- n. 43/2001 recante “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e ss.mm.ii.;

- n. 40/2001 recante “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n.4” per quanto applicabile;

- n. 11/2020 “Disposizioni collegate alla Legge regionale di stabilità per il 2021”;

- n. 12/2020 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021 - 2023 (Legge di stabilità regionale 2021)”;

- n. 13/2020 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021 - 2023”;

Richiamata altresì la deliberazione della Giunta regionale n.2004/2020 “Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm.;

- n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n.2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa - Scorrimento graduatorie;

- n.2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n.415/2021 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per il conseguimento degli obiettivi del Programma di mandato, per

fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027: proroga degli incarichi”;

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa n. 52 del 9/1/2018 ad oggetto “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e Impresa”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n.468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di approvare:

- l’Allegato 1) “Incentivi approvati”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente per il soggetto beneficiario l’entità degli incentivi approvati pari ad un finanziamento pubblico complessivo di euro **28.500,00** per un costo complessivo di euro **57.000,00**;

- l’Allegato 2) “Incentivi finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, contenente i suddetti incentivi approvati ai quali è stato assegnato dalla competente struttura ministeriale il codice C.U.P. così come riportato nello stesso Allegato 2) e per i quali si procederà con successivo atto al finanziamento con risorse di cui al Fondo per lo sviluppo e la coesione;

2. di specificare che gli incentivi approvati di cui all’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, si configurano come Aiuti di stato ai quali si applica il regime di cui alla sopra citata deliberazione di Giunta regionale in materia n.412/2015 ss.mm.ii”, e pertanto, a seguito dell’istituzione del Registro Na-

zionale degli Aiuti di Stato di cui all’art. 52 della Legge 234/12 e s.m.i., la registrazione della concessione dell’aiuto, con atto del dirigente competente, a favore dell’impresa ammessa a beneficiare dei suddetti incentivi, rappresenta condizione per la concessione degli stessi incentivi a favore di ciascuna impresa;

3. di stabilire che la voce “Quota privati” di cui al sopraccitato Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, relativamente agli incentivi approvati e finanziabili corrispondenti alla quota di euro **28.500,00** risulta essere a carico dei soggetti beneficiari degli incentivi;

4. di precisare che con successivo atto si procederà al finanziamento della operazione contenente gli incentivi approvati di cui all’Allegato 2), “Incentivi finanziabili”, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, nel rispetto di quanto previsto dagli articoli da 82 a 94 del D.Lgs. n.159/2011 e ss.mm.ii. - c.d. “Codice antimafia” - e previa acquisizione della certificazione attestante che il soggetto beneficiario dei contributi è in regola con il versamento dei contributi previdenziali e assistenziali e all’acquisizione del codice COR rilasciato dal Registro Aiuti che identifica univocamente l’Aiuto stesso;

5. di prevedere che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto dalle disposizioni approvate con deliberazione n.1298/2015;

6. di rinviare, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento e anche relativamente alle modalità di liquidazione dei finanziamenti, alla deliberazione di Giunta regionale n.494/2021 più volte citata e successivi aggiornamenti nonché alle disposizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

7. di disporre la pubblicazione secondo quanto previsto dal Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

INCENTIVI APPROVATI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n.993/2019 e n.494/2021

Cod.org	Soggetto	Rif.PA	Titolo	Costi salariali ammessi DGR 993/2019	Entità Incentivi ammessi DGR 993/2019	Finanziamento pubblico operazione	Quota privati operazione	Costo complessivo operazione
12198	INJENIA SRL	2021-16330/RER	Incentivi all'occupazione L.R. n.14/2014 promozione degli investimenti - Emilia Romagna	€ 57.000,00	€ 28.500,00	€ 28.500,00	€ 28.500,00	€ 57.000,00
Totali				€ 57.000,00	€ 28.500,00	€ 28.500,00	€ 28.500,00	€ 57.000,00

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

INCENTIVI FINANZIABILI

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 993/2019 e n. 494/2021

Cod.org	Soggetto	Rif.PA	Finanziamento pubblico operazione	Quota privati operazione	Costo complessivo operazione	CUP
12198	INJENIA SRL	2021-16330/RER	€ 28.500,00	€ 28.500,00	€ 57.000,00	E33D21002630008
Totali			€ 28.500,00	€ 28.500,00	€ 57.000,00	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 28 LUGLIO 2021, N. 14312

Attribuzione e concessione dei finanziamenti ai soggetti promotori ed ai soggetti erogatori della formalizzazione delle competenze acquisite durante i tirocini formativi di cui alla L.R. n.17/2005 e ss.mm. - PO FSE 2014-2020

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni espresse in premessa:

1. di procedere al finanziamento di n.4 Operazioni per un costo complessivo di euro 28.988,00 ed un finanziamento pubblico di pari importo, con risorse del Programma Operativo FSE 2014/2020, a valere sull'Asse I – Occupazione, a titolarità dei n.3 Soggetti riportati nell'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di imputare la spesa complessiva di euro 28.988,00 in considerazione della natura giuridica dei beneficiari di cui al punto 1 che precede, come di seguito specificato:

– quanto ad euro 14.494,00 al n.8954 di impegno sul Capitolo U75571 “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione - Obiettivo “Investimenti a favore della crescita e occupazione” - Programma operativo regionale 2014/2020 – Contributo CE sul FSE” (Regolamento ue n. 1303 del 17 dicembre 2013, Dec. C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014)”;

– quanto ad euro 10.145,80 al n.8955 di impegno sul Capitolo U75589 “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L. 16 aprile 1987, n. 183, Delibera Cipe n.10 del 28 gennaio 2015, Dec. C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Mezzi statali”;

– quanto ad euro 4.348,20 al n.8956 di impegno sul Capitolo U75603 “Assegnazione alle Imprese per la realizzazione di azioni volte alla crescita e l’occupazione - Obiettivo "Investimenti a favore della crescita e occupazione" - Programma operativo regionale 2014/2020 (L.R. 30 giugno 2003, n. 12; L.R. 1 agosto 2005, n. 17; Dec. C (2014) 9750 del 12 dicembre 2014) - Quota regione”;

del Bilancio finanziario gestionale 2021 - 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato

con Deliberazione di Giunta regionale n.2004/2020 e succ. mod.;

3. che, in attuazione del D.Lgs. n.118/2011, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definite dal citato decreto, sono le seguenti:

2021

Capitolo 75571 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 3 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75589 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 4 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

Capitolo 75603 - Missione 15 - Programma 03 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.1 - Transazioni UE 7 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

e che in relazione ai Codici C.U.P. si rinvia all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

4. di rinviare a un successivo provvedimento da adottarsi con cadenza periodica l'accertamento dei crediti nei confronti dell'Unione Europea e del Ministero dell'Economia e delle Finanze a valere sul Fondo di Rotazione di cui alla Legge 183/1987;

5. che, in attuazione della Deliberazione di Giunta regionale n.679/2017, il Responsabile del Servizio “Gestione e liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE”, o suo delegato, provvederà con successivi propri atti, ai sensi della vigente normativa contabile e in applicazione della Deliberazione di Giunta regionale n.2416/2008 per quanto applicabile e ss.mm.ii., alla liquidazione degli importi dovuti ai Soggetti di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, con le modalità previste nelle circolari citate in premessa, in corso di ridefinizione da parte della competente struttura;

6. di confermare che le modalità gestionali sono regolate in base a quanto previsto nei provvedimenti richiamati in premessa e alle circolari di gestione;

7. di rinviare, per quanto non espressamente previsto dal presente provvedimento, alle delibere di Giunta regionale nn.1676/2014 e 1105/2015 ss.mm.ii.;

8. di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art. 26, comma 2, del D.lgs. n.33 del 2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.lgs.;

9. di pubblicare, per estratto, la presente Determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <http://formazioneilavoro.regione.emilia-romagna.it>.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

Soggetti Attuatori: Imprese										
Rif/PA	Cod. org.	Ragione Sociale	C.F.	CUP	Canale Finanziamento	Tipologia di Tirocinio	Finanziamento pubblico	FSE Cap. 7.5571	FNR Cap. 7.5589	RER Cap. 7.5603
2017-8863/RER	9165	GI Group S.p.A.	11629770154	E49E16000020009	FSE-I	2017 - tirocini VEI	3.300,00	1.650,00	1.155,00	495,00
2017-8686/RER	612	Infomediasrl a Socio Unico	01371590389	E49E16000190009	FSE-I	2017 - tirocini LR 17/2005 2	15.549,00	7.774,50	5.442,15	2.332,35
2017-8820/RER	612	Infomediasrl a Socio Unico	01371590389	E49E16000200009	FSE-I	2017 - tirocini VEI	2.039,00	1.019,50	713,65	305,85
2017-8872/RER	9232	Archimede Società per azioni con Socio Unico	02104290354	E49E16000030009	FSE-I	2017 - tirocini VEI	8.100,00	4.050,00	2.835,00	1.215,00
Totale Imprese							28.988,00	14.494,00	10.145,80	4.348,20

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTUAZIONE DEGLI INTERVENTI E DELLE POLITICHE PER L'ISTRUZIONE, LA FORMAZIONE E IL LAVORO 5 AGOSTO 2021, N. 14929

DGR 1/2020 - Autorizzazione attività non finanziata afferente il Sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze - (richieste pervenute dal 7/7/2021 al 22/7/2021)

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n.12 del 30 giugno 2003 “Norme per l’uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l’arco della vita, attraverso il rafforzamento dell’istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro” ss.mm.ii.;

- n.17 del 1 agosto 2005, “Norme per la promozione dell’occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro” e ss.mm.ii.;

- n.13 del 30 luglio 2015 “Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni” e ss.mm.ii.;

Vista altresì la Deliberazione dell'Assemblea legislativa della Regione Emilia-Romagna n. 75 del 21/6/2016 “Approvazione del “Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro – (Proposta della Giunta regionale in data 12 maggio 2016, n. 646);

Richiamato, in particolare, l’art.31 della L.R. n.13/2019 che al comma 1 stabilisce che “Il Programma triennale delle politiche formative e per il lavoro, in attuazione dell’articolo 44, comma 1, della Legge regionale n. 12 del 2003”, è prorogato fino all’approvazione del nuovo programma da parte dell’Assemblea legislativa;

Richiamate le Deliberazioni della Giunta regionale:

- n.1298/2015 “Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro -Programmazione SIE 2014/2020”;

- n.1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC);

Richiamata in particolare la Deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 con la quale si approva l’”Invito a presentare operazioni per il Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze – Attività autorizzate non finanziate - Procedura di presentazione just in time” di cui all’ Allegato 1) parte integrante e sostanziale della medesima deliberazione;

Viste le Determinazioni Dirigenziali:

- n.10675 del 7 giugno 2021 “Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla Determina dirigenziale n. 2566 del 15 febbraio 2021 e dell’elenco degli organismi accreditati per l’obbligo d’istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l’ambito dello spettacolo”;

- n.20672 del 21 dicembre 2017 “Indicazioni in merito all’ammissione di candidati esterni agli esami di qualifica in attuazione di quanto previsto dalla Deliberazione di Giunta regionale n. 1298/2015”;

Vista la Determinazione dell’Agenzia Regionale per il Lavoro n 1015 del 29 luglio 2021 “Approvazione dell’elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 e delle relative variazioni - elenco n.8 anno 2021 – pervenute dal 26/6/2021 al 26/7/2021”;

Dato atto che l’Invito soprarichiamato di cui all’allegato 1) della Deliberazione della Giunta regionale n. 1/2020 prevede che la procedura di autorizzazione in relazione alle operazioni presentate alla Regione sia curata dal Servizio “Attuazione degli interventi e delle politiche per l’istruzione, la formazione ed il lavoro” della Direzione Economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa, secondo le modalità e i criteri previsti al punto F) dell’Invito medesimo e di seguito indicati:

- le operazioni sono sottoposte alla verifica di ammissibilità in relazione al soggetto proponente, alle modalità di invio della documentazione prevista e alla completezza e correttezza di quest’ultima;

- nel caso di operazioni valutate non ammissibili, il Responsabile del Procedimento provvede a comunicare ai titolari delle medesime operazioni, ai sensi dell’art. 10-bis della L. 241/1990 e ss.mm.ii., i motivi che ostano all’accoglimento delle candidature. Gli istanti, entro il termine di dieci giorni dal ricevimento della comunicazione, hanno il diritto di presentare per iscritto le loro osservazioni, eventualmente corredate da documenti;

- solo le operazioni ritenute ammissibili sono sottoposte alla successiva istruttoria tecnica;

- le operazioni sono autorizzabili se, in seguito all’istruttoria tecnica, sono state verificate coerenza e congruenza rispetto alle normative e disposizioni attuative in materia di erogazione del Servizio di formalizzazione e Certificazione delle competenze (SRFC. In particolare, se è stata verificata la rispondenza:

- delle caratteristiche dei destinatari e dei requisiti di accesso;

- delle attestazioni e/o certificazioni rilasciabili;

- delle modalità di erogazione del Servizio di SRFC a completamento di quanto previsto dalla delibera di Giunta Regionale n.739/2013;

- delle modalità, tempi e risorse professionali utilizzate per la fase di accesso al Servizio;

- modalità, tempi e risorse professionali adottate per l’accreditamento tramite evidenze;

- modalità, tempi e risorse professionali impiegate per l’accreditamento tramite colloquio valutativo o esame;

Preso atto che in risposta all’Invito soprarichiamato sono pervenute al Servizio, dal 7 luglio 2021 al 22/7/2021 numero 2 richieste di autorizzazione per la realizzazione di numero 3 operazioni, come da allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le operazioni sono finalizzate al rilascio di “schede capacità e conoscenze” relative ad UC di diverse qualifiche del sistema regionale per la valorizzazione delle attività formative, di cui, una finanziata da risorse del Fondo interprofessionale “Fondo Nuove Competenze (FNC)” con il coinvolgimento di 30 lavoratori, una con risorse del Fondo interprofessionale “Fondimpresa” con il coinvolgimento di 68 lavoratori e una con risorse del Fondo “FON.COOP.” con il coinvolgimento di 16 lavoratori;

Dato atto pertanto che il Servizio:

- ha effettuato la verifica di ammissibilità sulle operazioni in esito alla quale le stesse sono risultate ammissibili;

- ha proceduto con l’istruttoria tecnica delle stesse operazioni, che sono risultate coerenti e congrue rispetto alle normative e disposizioni attuative vigenti in tema di erogazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) come da verbali conservati agli atti del Servizio;

Atteso che per quanto sopra esposto le operazioni sono autorizzabili, come da Allegato 2) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e succ. mod.;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 “Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021 – 2023”;

- la Deliberazione di G.R. n. 771 del 24/5/2021 ad oggetto “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti amministrativi e linee di indirizzo 2021”;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2329 del 22 novembre 2019 ad oggetto “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

Richiamati per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la L.R. n. 43 del 26 novembre 2001 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” ss.mm.ii;

- la Deliberazione della Giunta regionale n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

- la Deliberazione della Giunta regionale n.468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- la Deliberazione della Giunta regionale n. 2204/2017 “Assunzioni per il conferimento di incarico dirigenziale, ai sensi dell’art.18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell’impresa – scorrimento graduatorie”;

- la Determinazione dirigenziale n. 52 del 9/1/2018 “Conferimento di due incarichi dirigenziali con responsabilità di servizio presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e impresa”;

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del proce-

dimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto
determina

per tutto quanto espresso in premessa:

1. di autorizzare, tenuto conto dell’ammissibilità e dell’istruttoria tecnica eseguite in attuazione dell’Invito di cui alla Deliberazione della Giunta regionale n.1/2020 in premessa richiamata, l’ente attuatore a svolgere numero 3 operazioni, come indicato nell’allegato 2) parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

2. di precisare che:

- le operazioni, come previsto al punto H “avvio e termine delle operazioni” di cui all’Invito in premessa richiamato, dovranno essere avviate entro 90 giorni dalla data di adozione della determina di autorizzazione con l’avvio di almeno uno dei progetti previsti. Gli ulteriori Progetti contenuti nell’operazione potranno avviarsi anche successivamente ai 90 giorni sopracitati, ma comunque entro e non oltre 180 giorni dalla data di adozione dell’atto di autorizzazione. Non sono previste deroghe ai periodi sopra indicati e, in particolare, se l’operazione non viene avviata entro 90 giorni, l’autorizzazione regionale decade e tutte le attività contenute nelle operazioni non potranno essere più realizzate;

- alle operazioni autorizzate con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

3. che, ai sensi della Deliberazione della Giunta regionale n. 1292/2016 “Recepimento del D.LGS. n. 13/2013 e del D.M. 30 Giugno 2015, nell’ambito dei sistemi regionali delle qualifiche (SRQ) e di certificazione delle competenze (SRFC)”, negli attestati/certificati che saranno rilasciati verrà aggiunta la seguente dicitura: “in conformità agli standard di cui all’art. 6 del D.Lgs. 13/2013 e del DM 30 giugno 2015”;

4. di rinviare alla Deliberazione di Giunta regionale n. 1/2020 per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

5. di disporre la pubblicazione prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 ss.mm.ii;

6. di pubblicare il presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito: <http://formazionelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Claudia Gusmani

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

ELENCO OPERAZIONI PRESENTATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza
3189 - CENTOFORM SRL	Prot. 642073/2021.E del 7/07/2021	Rif. PA 2020- 16332/RER	Servizio di SRFC in relazione al progetto di sviluppo delle competenze in Baltur SPA	2	15	Cento (FE)	Operatore Impianti Termo- Idraulici	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3
							Operatore Impianti Termo- Idraulici	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3
							Operatore Impianti Termo- Idraulici	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3
		Rif. PA 2020- 16406/RER	Servizio SRFC correlato al Piano formativo Fondimpresa AVT/014A/181 "Wonder - Meravigliarsi è il segreto per distingueresi"	3	6	Reggio Emilia	Tecnico degli acquisti e approvvigioname nti	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC4
							Tecnico di programmazione della produzione industriale	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC4
							Tecnico commerciale - Marketing	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC2, UC3, UC4

3958 - SINERGIE società consortile a r.l.	Prot. 0672886/2021.E del 22/07/2021	Rif. PA 2020- 16407/RER	Servizio di formalizzazione delle competenze in SSD Dogali S.r.l.	4	19	Reggio Emilia	Technico delle vendite	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2, UC3, UC4
				5	23		Technico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC4
				1	4		Technico esperto nella gestione dei servizi	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2
				2	6		Technico delle vendite	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2
				3	6		Technico amministrazione, finanza e controllo di gestione	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2, UC3

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 2)

ELENCO OPERAZIONI AUTORIZZATE

Ragione sociale Ente	Protocollo data arrivo richiesta	Rif. PA	Titolo operazione	N. prog.	N° partecipanti	Sede attività	Qualifica di riferimento	Attestazione prevista	Unità di competenza	Esito istruttoria
3189 - CENTOFORM SRL	Prot. 642073/2021.E del 7/07/2021	Rif. PA 2020- 16332/RER	Servizio di SRFC in relazione al progetto di sviluppo delle competenze in Baltur Spa	1	15	Cento (FE)	Operatore Impianti Termo- Idraulici	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	Autorizzata con modifiche
							Operator Impianti Termo- Idraulici	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC3	
				1	16		Tecnico commerciale - Marketing	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC2, UC3, UC4	
Rif. PA 2020- 16406/RER	Servizio SRFC correlato al Piano formativo Fondimpresa AVT/014A/181 "Wonder - Meravigliarsi è il segreto per distinguersi"			2	4		Tecnico degli acquisti e approvvigionam enti	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC4	Autorizzata con modifiche
				3	6	Reggio Emilia	Tecnico di programmazione e della produzione industriale	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC4	

3958 - SINERGIE società consortile a r.l.	Prot. 0672886/2021.E del 22/07/2021	Rif. PA 2020- 16407/RER	Servizio di formalizzazione delle competenze in SSD Dogali S.r.l.	4	19	Reggio Emilia	Tecnico delle vendite	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2, UC3, UC4	Autorizzata con modifiche
				5	23		Tecnico nella gestione e manutenzione di macchine e impianti	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC1, UC4	
				1	4		Tecnico esperto nella gestione dei servizi	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2	
				2	6		Tecnico delle vendite	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2	
				3	6		Tecnico amministrativ e, finanza e controllo di gestione	Scheda capacità e conoscenze (ai sensi della DGR 739/2013)	UC2, UC3	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO COMPETITIVITÀ DELLE IMPRESE AGRICOLE ED AGROALIMENTARI 3 AGOSTO 2021, N. 14620

Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo - Programma operativo 2021 con valenza di avviso pubblico - Misura "Investimenti" - Delibera di Giunta regionale n. 1025/2020 e n. 1041/2021 e determinazione dirigenziale n. 3487/2021. Differimento termini procedurali

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e disposizioni specifiche per taluni prodotti agricoli (regolamento unico OCM);

- il Regolamento delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) 1150/2016 della Commissione del 15 aprile 2016, recanti rispettivamente integrazioni e modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio relativo all'organizzazione comune del mercato vitivinicolo, in ordine ai programmi di sostegno, agli scambi con i paesi terzi, al potenziale produttivo e ai controlli nel settore vitivinicolo;

- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, ed in particolare l'art. 71 rispetto degli impegni - Controlli ex-post;

- il Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 sul finanziamento, sulla gestione e sul monitoraggio della politica agricola comune, che abroga i Regolamenti del Consiglio (CEE) n. 352/78, (CE) n. 165/94, (CE) n. 2799/98, (CE) n. 814/2000, (CE) n. 1290/2005 e (CE) 485/2008;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 256/2017 della Commissione che prevede la possibilità per gli Stati di presentare, entro il 1° marzo 2018, il Programma nazionale di sostegno al settore vitivinicolo (PNS) per il periodo di programmazione 2019/2023;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 809/2014 della Commissione recante modalità di applicazione del Regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda il sistema integrato di gestione e di controllo, le misure di sviluppo rurale e la condizionalità;

- il Programma Nazionale di Sostegno nel settore del vitivinicolo, che contiene, tra l'altro, la ripartizione dello stanziamento previsto dall'OCM vino tra le misure da realizzare nel quinquennio 2019-2023;

- Decreto Ministeriale n. 911 del 14 febbraio 2017 recante "Disposizioni nazionali di attuazione del Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Consiglio e del Parlamento europeo, dei Regolamenti delegato (UE) n. 1149/2016 e di esecuzione (UE) n. 1150/2016 della Commissione, per quanto riguarda l'applicazione della Misura degli investimenti" che prevede, tra l'altro

l'adozione da parte delle Regioni delle determinazioni per applicare la Misura "Investimenti", ivi compresa l'individuazione di eventuali ulteriori condizioni di ammissibilità e/o di esclusione dal contributo, nonché specifici criteri di priorità;

- la Circolare AGEA - Area Coordinamento - del 29 maggio 2019 Prot. 47789 "Decreto Ministeriale n. 3843 del 30 aprile 2019 di modifica del Decreto Ministeriale del 14 febbraio 2017, n. 911 relativo alle disposizioni nazionali di attuazione dei Regolamenti (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio dei Regolamenti delegato (UE) n. 2016/1149 e di esecuzione (UE) n. 2016/1150 della Commissione, e del Decreto Ministeriale 14 febbraio 2017, per quanto riguarda l'applicazione della misura degli investimenti";

- il Programma di Sviluppo Rurale della Regione Emilia-Romagna per il periodo 2014-2020 – Versione 10.1 – attuativo del citato Regolamento (UE) n. 1305 del 17 dicembre 2013, nella formulazione approvata dalla Commissione europea con Decisione C (2020) 6376 del 14 settembre 2020, di cui si è preso atto con deliberazione di Giunta regionale n. 1219 del 21 settembre 2020;

Dato atto:

- che il Decreto n. 1355 del 5 marzo 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali stabilisce le assegnazioni della dotazione finanziaria relativa alla campagna vitivinicola 2020/2021 per l'attuazione delle singole Misure;

- che con decreto del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari, Forestali - Dipartimento delle politiche europee e internazionali e dello sviluppo rurale – Direzione generale delle politiche internazionali e dell'Unione Europea n. 30803 del 22/1/2021 è stata rimodulata la somma inizialmente assegnata con Decreto n. 1355 del 5 marzo 2020 alla Regione Emilia-Romagna sulla misura "Investimenti", quantificandola definitivamente in euro 5.232.476,00;

- che a dette risorse vanno detratte quelle necessarie al finanziamento del saldo dei contributi concessi alle imprese finanziate che hanno optato per una durata del progetto biennale, quantificabili, a seguito della presentazione di tutte le domande di pagamento saldo, in euro 1.788.305,84;

Richiamate inoltre:

- la deliberazione n. 1025 del 3 agosto 2020, avente per oggetto "Regolamento (UE) n. 1308/2013 – Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo – Approvazione Programma Operativo 2021 con valenza di Avviso pubblico – Misura Investimenti" che prevede, tra l'altro, la possibilità di presentare progetti con durata annuale o biennale, dichiarando la durata del progetto annuale o biennale al momento della presentazione della domanda di sostegno;

- la determinazione dirigenziale n. 3487 del 26 febbraio 2021, relativa al Programma Operativo 2021 della Misura Investimenti, con la quale si è provveduto, tra l'altro, ad approvare:

- la graduatoria riferita alle domande ritenute ammissibili relative ad imprese agricole di base, indicanti per ciascun soggetto il punteggio complessivo attribuito, l'importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo concedibile, relativamente al progetto presentato;
- la graduatoria riferita alle domande ritenute ammissibili relative ad imprese agroindustriali, indicanti per ciascun soggetto il punteggio complessivo attribuito, l'importo di progetto ammesso e, conseguentemente, la quantificazione del contributo concedibile, relativamente al progetto presentato;
- il decreto prot. n. 0249006 in data 28/5/2021 del Ministro delle

Politiche Agricole, Alimentari e Forestali recante “Disposizioni relative alla proroga di termini e deroghe alla normativa del settore vitivinicolo a seguito delle misure urgenti adottate per il contenimento e la gestione dell'emergenza epidemiologica da COVID-19.” che prevede, tra l'altro, all'art. 3 che limitatamente alle campagne 2019/2020 e 2020/2021 le Regioni consentono ai beneficiari di richiedere, una sola volta, la modifica della durata del progetto approvato da annuale a biennale e da biennale a triennale e di apportare modifiche ai progetti presentati, anche di natura strategica;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 1041 del 29/6/2021 recante: “Regolamento (UE) n. 1308/2013 - Programma Nazionale di Sostegno al Settore Vitivinicolo - Misura "Investimenti". Programma Operativo 2019/2020 e 2020/2021 di cui alle Deliberazioni della Giunta regionale n. 1346/2019 e n. 1025/2020 - Modifica modalità e tempi di realizzazione dei progetti in attuazione del Decreto Mipaaf Prot. 249006/2021 e disposizioni conseguenti.” Che recepisce le disposizioni contenute nel decreto sopra citato;

Preso atto che la deliberazione n. 1041/2021 prevede tra l'altro:

- la possibilità per le imprese che hanno presentato domanda limitatamente alle campagne 2019/2020 e 2020/2021 di trasformare il progetto da annuale a biennale e da biennale a triennale;

- per le imprese che saranno finanziate, per effetto di un eventuale scorrimento della graduatoria, successivamente al 30 giugno 2021, la comunicazione di modifica dei tempi di realizzazione del progetto sarà contestuale alla comunicazione di conferma della volontà di realizzare l'investimento da presentare entro 10 giorni dalla comunicazione da parte della Regione di ammissione a finanziamento.

- le imprese che modificheranno la durata del progetto da annuale a biennale e da biennale a triennale dovranno obbligatoriamente presentare una domanda di pagamento-anticipo **entro e non oltre le ore 13.00.00 del 31 agosto 2021**;

- che le imprese che hanno ricevuto successivamente al 31 maggio 2021 la comunicazione di essere in posizione utile ai fini del finanziamento e che manterranno il progetto annuale dovranno presentare domanda di pagamento saldo entro il **16 agosto 2021**;

- La possibilità per i beneficiari che hanno già optato per la realizzazione del progetto biennale oppure che opereranno per la trasformazione della durata del progetto, di apportare modifiche, anche di natura strategica, ai progetti approvati. Dette modifiche dovranno essere presentate entro e non oltre il **30 luglio 2021** tramite posta elettronica certificata indirizzata al Servizio Competitività delle imprese agricole e agroalimentari **pec:** agrsai1@postacert.regione.emilia-romagna.it.

Considerato che alla Misura Investimenti della Regione Emilia-Romagna sono state assegnate ulteriori risorse, pari complessivamente a Euro 1.761.312,71 derivanti da economie realizzate su altre Misure del Programma, di cui:

- Euro 463.155,27, come da comunicazione prot. 5/7/2021.0638272.U al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

- Euro 1.298.157,44, come da comunicazione del Direttore Generale Agricoltura prot. 30/7/2021.0685423.U, al Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali;

Rilevato che a seguito dell'assegnazione di tali maggiori risorse risulta possibile scorrere ulteriormente le graduatorie di cui alla determinazione 3487/2021;

Dato atto che a seguito di tale scorrimento è necessario ridefinire alcuni termini relativi alle comunicazioni che le imprese devono inviare relativamente all'eventuale modifica dei progetti e alla richiesta di pagamento anticipo/saldo;

Tenuto conto, inoltre, che anche le ulteriori risorse assegnate, debbono essere erogate entro e non oltre il 15 ottobre 2021;

Visto il punto 3) del dispositivo della deliberazione n. 1025/2020 che stabilisce che eventuali modifiche ai termini fissati per il procedimento amministrativo comprese le fasi di pagamento, siano disposte con determinazione del Responsabile del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari;

Ritenuto, pertanto, necessario con il presente atto, **esclusivamente per le imprese interessate dallo scorrimento delle graduatorie**:

- per i beneficiari che manterranno la durata del progetto annuale, differire il termine per la presentazione della domanda di pagamento saldo alle **ore 13:00:00 del 6 settembre 2021**;

- per i beneficiari che hanno presentato un progetto biennale oppure che opereranno per la trasformazione della durata del progetto, fissare **ore 13:00:00 del 6 settembre 2021** la possibilità di apportare modifiche, anche di natura strategica, ai progetti approvati;

- di differire alle **ore 13:00:00 del 6 settembre 2021** il termine per la presentazione delle domande di pagamento-anticipo di progetti biennali o triennali;

Richiamati inoltre:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 “Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante “Approvazione piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza 2021-2023”;

Viste altresì:

- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modifiche ed integrazioni, ed in particolare l'art. 37, comma 4;

- le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007” e successive modifiche ed integrazioni;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- le seguenti determinazioni dirigenziali:

- n. 10333 del 31/5/2021 recante: “Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell'ambito della direzione generale, agricoltura, caccia e pesca”;

- le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/779385 del 21 dicembre 2017, relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della suddetta deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto ai sensi della sopracitata deliberazione della Giunta regionale

n. 2416/2008 e successive modifiche e integrazioni;

determina

1) di differire, per le imprese interessate allo scorrimento delle graduatorie a seguito dell'assegnazione di ulteriori risorse, i seguenti termini:

- alle ore 13:00:00 del 6 settembre 2021, il termine per la presentazione della domanda di pagamento saldo per i beneficiari che manterranno la durata del progetto annuale;

- alle ore 13:00:00 del 6 settembre 2021, per i beneficiari che hanno presentato un progetto biennale oppure che opereranno per la trasformazione della durata del progetto, la possibilità di apportare modifiche, anche di natura strategica, ai progetti approvati;

- alle ore 13:00:00 del 6 settembre 2021 il termine per la presentazione delle domande di pagamento-anticipo di progetti biennali o triennali;

2) di dare atto che resta confermato quant'altro stabilito con le deliberazioni n. 1025/2020 come modificata dalla successiva delibera n. 1041/2021;

3) di stabilire che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative e amministrative richiamate in parte narrativa;

4) di disporre infine la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico, dando atto che il Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari provvederà a darne la più ampia pubblicizzazione anche sul sito internet E-R Agricoltura, Caccia e Pesca.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppina Felice

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GEOLOGICO, SISMICO E DEI SUOLI 28 LUGLIO 2021, N. 14346

Approvazione esiti dell'istruttoria e concessione di contributi annualità 2021, ai sensi dell'art.8, co.3 bis della L.R. 26 luglio 2013, n.14, a favore di Comuni e Unioni di Comuni Montani

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

1) di prendere atto dell'elenco delle domande pervenute di cui all'Allegato 1 parte integrante e sostanziale della presente determinazione, a seguito dell'istruttoria delle domande di contributo per l'annualità 2021 per programmi di gestione e manutenzione ordinaria dei percorsi escursionistici e di omogeneizzazione della segnaletica ai sensi dell'art. 8, comma 3, della L.R. n. 14/2013 ed in attuazione della D.G.R. n. 475/2021;

2) di approvare l'elenco delle domande non ammesse di cui all'Allegato 2 parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

3) di approvare l'elenco delle domande ammissibili in ordine di punteggio di cui all'Allegato 3 parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

4) di approvare l'elenco delle domande ammesse a contributo e finanziate con le risorse finanziarie stanziare sul bilancio gestionale 2021-2023, anno previsione 2021 per il presente bando, di cui all'Allegato 4 parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

5) di approvare l'elenco delle domande ammissibili, ma non finanziate per esaurimento dei fondi di cui all'Allegato 5 parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

6) di concedere, l'importo totale di euro 100.000,00 quale contributo per la realizzazione delle attività oggetto del presente provvedimento previste dai sopracitati programmi, a favore degli Enti elencati nell'Allegato 6 per i singoli importi a fianco di ciascuno di essi indicati;

7) di impegnare la spesa complessiva di € 100.000,00 sul capitolo 38019 "Contributi ai Comuni e Unioni di Comuni per la manutenzione ordinaria dei percorsi escursionistici art.8,

c. 3, lettera b) L.R. 26 luglio 2013, n.14)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 28/12/2020 registrandola ai seguenti numeri di impegno

Beneficiario	Contributo concesso anno 2021 (€)	n.impegno 2021
Comune di Calestano	1.895,00	8947
Comune di Castel Del Rio	5.000,00	8948
Unione dei Comuni Valle del Savio per il Comune di Verghereto	5.000,00	8978
Comune di Canossa	810,00	8949
Comune di Ventasso	3.350,00	8950
Comune di Casteldelci	5.000,00	8951
Comune di Coli	5.000,00	8952
Comune di Riolunato	3.240,00	8953
Comune di Lizzano in Belvedere	5.000,00	8957
Comune di Tornolo	4.997,93	8958
Comune di Borghi	1.515,00	8959
Comune di Lama Mocogno	3.950,00	8960
Comune di Carpineti	2.460,00	8961
Comune di Zerba	5.000,00	8962
Comune di Palanzano	1.605,00	8963
Comune di Fiumalbo	2.200,00	8964
Comune di Castel d'Aiano	5.000,00	8965
Comune di Camugnano	2.100,00	8966
Comune di Rocca San Casciano	2.227,00	8967
Comune di Vernasca	2.600,00	8968
Comune di Casina	4.660,00	8969
Comune di Pennabilli	5.000,00	8970
Comune di San Benedetto Val di Sambro	5.000,00	8971
Comune di Corniglio	1.400,00	8972
Comune di Sarsina	3.768,00	8973
Comune di Monghidoro	1.800,00	8974
Comune di Bedonia	4.495,90	8975
Comune di Alto Reno Terme	5.000,00	8976

Beneficiario	Contributo concesso anno 2021 (€)	n.impegno 2021
Unione dei Comuni Valle del Savio per il Comune di Bagno di Romagna	926,17	8977
TOTALE	100.000,00	

8) che le attività oggetto del presente provvedimento dovranno terminare entro il 31 dicembre 2021;

9) che in attuazione del D.lgs. n.118/2011 e ss.mm.ii., le stringhe concernenti la codificazione della Transazione elementare, come definita dal citato decreto, in relazione ai soggetti beneficiari ed ai capitoli di spesa, risultano essere le seguenti:

COMUNI:

Missione 09 - Programma 05 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 05.4 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE 1040102003 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

UNIONI DI COMUNI:

Missione 09 - Programma 05 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 05.4 - Transazioni U.E. 8 - SIOPE

1040102005 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

10) che per lo svolgimento delle attività ammesse a contributo devono essere rispettate le modalità di cui alla D.G.R. 475/2021;

11) che con proprio provvedimento si provvederà alla successiva liquidazione dei contributi, ai sensi della normativa contabile vigente, secondo le modalità riportate nella D.G.R. n.475/2021, ad avvenuta pubblicazione di cui al punto 12) successivo;

12) di disporre la pubblicazione ai sensi dell'art.26 comma 2 del D.Lgs. n.33/2013 e l'ulteriore pubblicazione prevista dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art.7 bis comma 3 del medesimo D.Lgs.;

13) che si provvederà agli adempimenti previsti dall'art.56 comma 7 del citato D.lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

14) di trasmettere il presente atto agli Enti richiedenti il contributo;

15) di pubblicare per estratto la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Sergio Monti



Allegato 1

Elenco delle domande pervenute

ENTE	PROTOCOLLO DOMANDA (numero e data)	PROTOCOLLO INTEGRAZIONI (numero e data)
Comune di Alta Val Tidone	528427_28_05_2021	
Comune di Alto Reno Terme	533118_31_05_2021	
Comune di Bagno di Romagna*	510826_24_05_2021	
Comune di Baiso	515192_25_05_2021	
Comune di Bedonia	536680_01_06_2021	544118_03_06_2021
Comune di Bettola	533482_31_05_2021	
Comune di Bobbio	534723_31_05_2021	651931_12_07_2021
Comune di Borghi	514201_25_05_2021	554575_07_06_2021
Comune di Calestano	528931_28_05_2021	558585_07_06_2021
Comune di Camugnano	532214_31_05_2021	551198_07_06_2021
Comune di Canossa	532325_31_05_2021	574571_10_06_2021, 588950_15_06_2021
Comune di Carpineti	532286_31_05_2021	550436_04_06_2021
Comune di Casalfiumanese	483908_18_05_2021	
Comune di Casina	529124_28_05_2021	610478_23_06_2021
Comune di Castel d'Aiano	522890_27_05_2021	600929_21_06_2021
Comune di Casteldelci	532340_31_05_2021	596184_17_06_2021
Comune di Castel del Rio	533856_31_05_2021	611253_23_06_2021
Comune di Castelnovo Monti	535394_31_05_2021	621020_28_06_2021
Comune di Coli	528919_28_05_2021	
Comune di Corniglio	534872_31_05_2021	625337_29_06_2021, 630657_01_07_2021
Comune di Farini	534738_31_05_2021	
Comune di Ferriere	532535_31_05_2021	
Comune di Fiumalbo	533596_31_05_2021	
Comune di Frassinoro	532527_31_05_2021	634841_02_07_2021
Comune di Guiglia	479771_18_05_2021	653181_13_07_2021
Comune di Lama Mocogno	534717_31_05_2021	604084_21_06_2021
Comune di Lizzano in Belvedere	519736_26_05_2021	594721_17_06_2021, 625093_29_06_2021
Comune di Loiano	537660_01_06_2021	
Comune di Mercato Saraceno*	510856_24_05_2021	
Comune di Monghidoro	502048_21_05_2021	595074_17_06_2021
Comune di Monte San Pietro	534377_31_05_2021	
Comune di Montefiorino	532298_31_05_2021	632148_01_07_2021
Comune di Montese	473795_17_05_2021	
Comune di Morfasso	459208_13_05_2021	

Comune di Palagano	532294_31_05_2021	
Comune di Palanzano	534385_31_05_2021	594966_17_06_2021
Comune di Pavullo nel Frignano	533626_31_05_2021	
Comune di Pennabilli	532207_31_05_2021	
Comune di Pievepelago	526325_27_05_2021	
Comune di Riolunato	529119_28_05_2021	608105_22_06_2021
Comune di Rocca San Casciano	532762_31_05_2021	604074_21_06_2021
Comune di Roncofreddo	527441_28_05_2021	615448_24_06_2021
Comune di San Benedetto Val di Sambro	473059_17_05_2021	596148_17_06_2021
Comune di San Leo	533954_31_05_2021	
Comune di Sarsina *	510864_24_05_2021	
Comune di Tornolo	532239_31_05_2021	600102_18_06_2021
Comune di Ventasso	532230_31_05_2021	621904_28_06_2021
Comune di Verghereto*	510892_24_05_2021	
Comune di Vernasca	532310_31_05_2021	611242_23_06_2021
Comune di Vetto	534381_31_05_2021	550785_04_06_2021
Comune di Zerba	524505_27_05_2021	0627764_30_06_2021
Comune di Zocca	532211_31_05_2021	532222_31_05_2021

* Per i Comuni indicati con asterisco la domanda è stata inoltrata dalla Unione dei Comuni Valle del Savio.

**Allegato 2*****Elenco delle domande non ammesse o rinunciatarie***

ENTE	
Comune di Loiano	Domanda pervenuta fuori il tempo massimo consentito dalla DGR n. 475/2021
Comune di Bobbio	Comune già destinatario di un contributo pari a 4.950,00 euro, assegnato con det.dir. n.3670/2021. La domanda di contributo è ammissibile fino a 50 euro. Il Comune rinuncia con nota del 12/07/2021, prot. 4621.



Allegato 3

Elenco delle domande ammissibili in ordine di punteggio

pr.	COMUNI	PROV	Popolaz. ISTAT 2011 (criterio A)	Collaboraz. Associazioni con atto (criterio C)	Totale spese Programma	Contributo richiesto	Cofinanziam. Ente	% di cofinanziam. (criterio D)	Punteggio Criterio A	Punteggio Criterio C	Punteggio Criterio D	TOTALE
1	Calestano	PR	2033	si	3.095,00 €	1.895,00 €	1.200,00 €	38,8%	60	20	19,39	99,39
2	Castel Del Rio	BO	1230	si	6.420,00 €	5.000,00 €	1.420,00 €	22,1%	60	20	11,06	91,06
3	Verghereto *	FC	1974	si	6.388,00 €	5.000,00 €	1.388,00 €	21,7%	60	20	10,86	90,86
4	Canossa	RE	3785	si	1.310,00 €	810,00 €	500,00 €	38,2%	50	20	19,08	89,08
5	Ventasso	RE	4407	si	5.350,00 €	3.350,00 €	2.000,00 €	37,4%	50	20	18,69	88,69
6	Castel delci	RN	445	si	6.000,00 €	5.000,00 €	1.000,00 €	16,7%	60	20	8,33	88,33
6	Coli	PC	955	si	6.000,00 €	5.000,00 €	1.000,00 €	16,7%	60	20	8,33	88,33
8	Riolunato	MO	759	si	3.600,00 €	3.240,00 €	360,00 €	10,0%	60	20	5,00	85,00
9	Lizzano in Belvedere	BO	2309	si	5.550,00 €	5.000,00 €	550,00 €	9,9%	60	20	4,95	84,95
10	Tornolo	PR	1102	si	5.497,93 €	4.997,93 €	500,00 €	9,1%	60	20	4,55	84,55
11	Borghi	FC	2718	si	2.015,00 €	1.515,00 €	500,00 €	24,8%	50	20	12,41	82,41
12	Lama Mocogno	MO	2844	si	5.000,00 €	3.950,00 €	1.050,00 €	21,0%	50	20	10,50	80,50
13	Carpineti	RE	4178	si	3.110,00 €	2.460,00 €	650,00 €	20,9%	50	20	10,45	80,45
14	Zerba	PC	92	si	5.000,00 €	5.000,00 €	0,00 €	0,0%	60	20	0,00	80,00
14	Palanzano	PR	1165	si	1.605,00 €	1.605,00 €	0,00 €	0,0%	60	20	0,00	80,00
14	Fiumalbo	MO	1304	si	2.200,00 €	2.200,00 €	0,00 €	0,0%	60	20	0,00	80,00
14	Castel d'Aiano	BO	1951	no	8.400,00 €	5.000,00 €	3.400,00 €	40,5%	60	0	20,00	80,00
14	Camugnano	BO	2000	si	2.100,00 €	2.100,00 €	0,00 €	0,0%	60	20	0,00	80,00
14	Rocca San Casciano	FC	2000	si	2.227,00 €	2.227,00 €	0,00 €	0,0%	60	20	0,00	80,00
14	Vernasca	PC	2241	si	2.600,00 €	2.600,00 €	0,00 €	0,0%	60	20	0,00	80,00
21	Casina	RE	4534	si	5.660,00 €	4.660,00 €	1.000,00 €	17,7%	50	20	8,83	78,83
22	Pennabilli	RN	3017	si	6.000,00 €	5.000,00 €	1.000,00 €	16,7%	50	20	8,33	78,33
22	San Benedetto Val di Sambro	BO	4393	si	6.000,00 €	5.000,00 €	1.000,00 €	16,7%	50	20	8,33	78,33
24	Corniglio	PR	1997	no	1.900,00 €	1.400,00 €	500,00 €	26,3%	60	0	13,16	73,16
25	Sarsina *	FC	3602	si	4.455,00 €	3.768,00 €	687,00 €	15,4%	50	20	7,71	77,71
26	Monghidoro	BO	3806	si	2.073,50 €	1.800,00 €	273,50 €	13,2%	50	20	6,60	76,60
27	Bedonia	PR	3617	si	4.995,90 €	4.495,90 €	500,00 €	10,0%	50	20	5,00	75,00
28	Alto Reno Terme	BO	6967	si	6.990,60 €	5.000,00 €	1.990,60 €	28,5%	40	20	14,24	74,24
29	Bagno Di Romagna *	FC	6138	si	6.298,00 €	5.000,00 €	1.298,00 €	20,6%	40	20	10,30	70,30
30	Roncofreddo	FC	3395	si	1.950,00 €	1.950,00 €	0,00 €	0,0%	50	20	0,00	70,00
30	Baiso	RE	3403	si	2.287,50 €	2.287,50 €	0,00 €	0,0%	50	20	0,00	70,00
32	Mercato Saraceno *	FC	6997	si	4.080,00 €	3.452,00 €	628,00 €	15,4%	40	20	7,70	67,70
33	Vetto	RE	1956	no	1.520,00 €	1.420,00 €	100,00 €	6,6%	60	0	3,29	63,29
34	Morfasso	PC	1105	no	4.554,00 €	4.554,00 €	0,00 €	0,0%	60	0	0,00	60,00
34	Ferriere	PC	1425	no	5.000,00 €	5.000,00 €	0,00 €	0,0%	60	0	0,00	60,00
34	Farini	PC	1455	no	5.000,00 €	5.000,00 €	0,00 €	0,0%	60	0	0,00	60,00
34	Frassinoro	MO	1997	no	4.070,00 €	4.070,00 €	0,00 €	0,0%	60	0	0,00	60,00
34	Pievepelago	MO	2241	no	4.610,00 €	4.610,00 €	0,00 €	0,0%	60	0	0,00	60,00
34	Montefiorino	MO	2253	no	3.950,00 €	3.950,00 €	0,00 €	0,0%	60	0	0,00	60,00
34	Palagano**	MO	2354	no	4.062,50 €	4.062,50 €	0,00 €	0,0%	60	0	0,00	60,00
41	San Leo	RN	2970	si senza atto	2.500,00 €	2.500,00 €	0,00 €	0,0%	50	0	0,00	50,00
41	Bettola	PC	2999	no	4.985,00 €	4.985,00 €	0,00 €	0,0%	50	0	0,00	50,00
41	Alta Val Tidone	PC	3349	no	4.940,00 €	4.940,00 €	0,00 €	0,0%	50	0	0,00	50,00
41	Montese	MO	3357	no	5.000,00 €	5.000,00 €	0,00 €	0,0%	50	0	0,00	50,00
41	Casalfiumanese	BO	3461	no	2.750,00 €	2.750,00 €	0,00 €	0,0%	50	0	0,00	50,00
41	Guiglia	MO	3999	si ma non APS o volontariato o CAI	3.870,00 €	3.870,00 €	0,00 €	0,0%	50	0	0,00	50,00
41	Zocca	MO	4883	si ma non APS o volontariato o CAI	2.128,00 €	2.128,00 €	0,00 €	0,0%	50	0	0,00	50,00
41	Monte San Pietro	BO	10820	si	2.600,00 €	2.600,00 €	0,00 €	0,0%	30	20	0,00	50,00
41	Pavullo nel Frignano	MO	17198	si	6.250,00 €	3.750,00 €	2.500,00 €	40,0%	10	20	20,00	50,00
50	Castelnovo ne' Monti	RE	10481	no	2.535,00 €	2.035,00 €	500,00 €	19,7%	30	0	9,86	39,86

* Per i Comuni indicati con asterisco la domanda è stata inoltrata dalla Unione dei Comuni Valle del Savio.



Allegato 4

Elenco delle domande ammesse a contributo e finanziate

COMUNI	PUNTEGGIO TOTALE	Totale spese Programma	Contributo richiesto	Cofinanziamento Ente	Contributo concesso anno 2021
Calizzano	99,39	3.095,00 €	1.895,00 €	1.200,00 €	1.895,00 €
Castel Del Rio	91,06	6.420,00 €	5.000,00 €	1.420,00 €	5.000,00 €
Verghereto *	90,86	6.388,00 €	5.000,00 €	1.388,00 €	5.000,00 €
Canossa	89,08	1.310,00 €	810,00 €	500,00 €	810,00 €
Ventasso	88,69	5.350,00 €	3.350,00 €	2.000,00 €	3.350,00 €
Casteldelci	88,33	6.000,00 €	5.000,00 €	1.000,00 €	5.000,00 €
Coli	88,33	6.000,00 €	5.000,00 €	1.000,00 €	5.000,00 €
Riolunato	85,00	3.600,00 €	3.240,00 €	360,00 €	3.240,00 €
Lizzano in Belvedere	84,95	5.550,00 €	5.000,00 €	550,00 €	5.000,00 €
Tornolo	84,55	5.497,93 €	4.997,93 €	500,00 €	4.997,93 €
Borghi	82,41	2.015,00 €	1.515,00 €	500,00 €	1.515,00 €
Lama Mocogno	80,50	5.000,00 €	3.950,00 €	1.050,00 €	3.950,00 €
Carpinetti	80,45	3.110,00 €	2.460,00 €	650,00 €	2.460,00 €
Zerba	80,00	5.000,00 €	5.000,00 €	0,00 €	5.000,00 €
Palanzano	80,00	1.605,00 €	1.605,00 €	0,00 €	1.605,00 €
Fiumalbo	80,00	2.200,00 €	2.200,00 €	0,00 €	2.200,00 €
Castel d'Aiano	80,00	8.400,00 €	5.000,00 €	3.400,00 €	5.000,00 €
Carnugnano	80,00	2.100,00 €	2.100,00 €	0,00 €	2.100,00 €
Rocca San Casciano	80,00	2.227,00 €	2.227,00 €	0,00 €	2.227,00 €
Vernasca	80,00	2.600,00 €	2.600,00 €	0,00 €	2.600,00 €
Casina	78,83	5.660,00 €	4.660,00 €	1.000,00 €	4.660,00 €
Pennabilli	78,33	6.000,00 €	5.000,00 €	1.000,00 €	5.000,00 €
San Benedetto Val di	78,33	6.000,00 €	5.000,00 €	1.000,00 €	5.000,00 €
Corniglio	77,86	1.900,00 €	1.400,00 €	500,00 €	1.400,00 €
Sarsina	77,71	4.455,00 €	3.768,00 €	687,00 €	3.768,00 €
Monghidoro	76,60	2.073,50 €	1.800,00 €	273,50 €	1.800,00 €
Bedonia	75,00	4.995,90 €	4.495,90 €	500,00 €	4.495,90 €
Alto Reno Terme	74,24	6.990,60 €	5.000,00 €	1.990,60 €	5.000,00 €
Bagno Di Romagna *	70,30	6.298,00 €	5.000,00 €	1.298,00 €	926,17 €
TOTALE:					100.000,00 €

* Per i Comuni indicati con asterisco la domanda è stata inoltrata dalla Unione dei Comuni Valle del Savio.



Allegato 5

Elenco domande ammissibili ma non finanziate per esaurimento dei fondi

COMUNI	PUNTEGGIO TOTALE	Totale spese Programma	Contributo richiesto	Cofinanziamento Ente	Contributo concesso anno 2021
Bagno Di Romagna *	70,30	6.298,00 €	5.000,00 €	1.298,00 €	926,17 €
Roncofreddo	70,00	1.950,00 €	1.950,00 €	0,00 €	0,00 €
Baiso	70,00	2.287,50 €	2.287,50 €	0,00 €	0,00 €
Mercato Saraceno	67,70	4.080,00 €	3.452,00 €	628,00 €	0,00 €
Vetto	63,29	1.520,00 €	1.420,00 €	100,00 €	0,00 €
Morfasso	60,00	4.554,00 €	4.554,00 €	0,00 €	0,00 €
Ferriere	60,00	5.000,00 €	5.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Farini	60,00	5.000,00 €	5.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Frassinoro	60,00	4.070,00 €	4.070,00 €	0,00 €	0,00 €
Pievepelago	60,00	4.610,00 €	4.610,00 €	0,00 €	0,00 €
Montefiorino	60,00	3.950,00 €	3.950,00 €	0,00 €	0,00 €
Palagano**	60,00	4.062,50 €	4.062,50 €	0,00 €	0,00 €
San Leo	50,00	2.500,00 €	2.500,00 €	0,00 €	0,00 €
Bettola	50,00	4.985,00 €	4.985,00 €	0,00 €	0,00 €
Alta Val Tidone	50,00	4.940,00 €	4.940,00 €	0,00 €	0,00 €
Montese	50,00	5.000,00 €	5.000,00 €	0,00 €	0,00 €
Casalfiumanese	50,00	2.750,00 €	2.750,00 €	0,00 €	0,00 €
Guiglia	50,00	3.870,00 €	3.870,00 €	0,00 €	0,00 €
Zocca	50,00	2.128,00 €	2.128,00 €	0,00 €	0,00 €
Monte San Pietro	50,00	2.600,00 €	2.600,00 €	0,00 €	0,00 €
Pavullo Nel Frignano	50,00	6.250,00 €	3.750,00 €	2.500,00 €	0,00 €
Castelnovo Ne' Monti	39,86	2.535,00 €	2.035,00 €	500,00 €	0,00 €

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 2 AGOSTO 2021, N. 14538

Approvazione della scheda tecnica dei sottoprodotti denominati "Brattee e sete di mais; spighe di mais non conformi; tutoli di mais; granella di scarto non trattata"

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- la direttiva 2008/98/CE del Parlamento europeo e del Consiglio del 19 novembre 2008 relativa ai rifiuti;

- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";

- la legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16 "Disposizioni a sostegno dell'economia circolare, della riduzione della produzione dei rifiuti urbani, del riuso dei beni a fine vita, della raccolta differenziata e modifiche alla legge regionale 19 agosto 1996 n. 31 (disciplina del tributo speciale per il deposito in discarica dei rifiuti solidi)";

- il decreto del Ministero dell'ambiente e della tutela del territorio e del mare 13 ottobre 2016, n. 264 "Regolamento recante criteri indicativi per agevolare la dimostrazione della sussistenza dei requisiti per la qualifica dei residui di produzione come sottoprodotti e non come rifiuti";

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa regionale 3 maggio 2016, n. 67 "Decisione sulle osservazioni pervenute e approvazione del Piano regionale di gestione dei rifiuti (PRGR) (Proposta della Giunta regionale in data 8 gennaio 2016, n. 1)";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2260 del 2016 "Istituzione dell'Elenco regionale dei sottoprodotti";

- la determinazione 5 luglio 2016, n. 10718 "Istituzione coordinamento permanente con le associazioni di categoria finalizzato alla individuazione da parte delle imprese dei sottoprodotti di cui all'articolo 184 bis del decreto legislativo n. 152 del 2006, nel rispetto della normativa di settore, previsto all'art. 3 della legge regionale 5 ottobre 2015, n. 16";

- la deliberazione di Giunta n. 643 del 03 maggio 2021 "Presentazione all'Assemblea legislativa degli obiettivi e delle scelte strategiche generali del piano regionale di gestione dei rifiuti e per la bonifica delle aree inquinate";

Premesso che:

- la direttiva europea 2008/98/CE, all'articolo 5, stabilisce le condizioni da soddisfare affinché sostanze o oggetti specifici siano considerati sottoprodotti e non rifiuti;

- la normativa italiana di recepimento, all'articolo 184-bis del d.lgs. 152/2006, qualifica come sottoprodotto e non rifiuto qualsiasi sostanza od oggetto che soddisfa tutte le seguenti condizioni:

a) la sostanza o l'oggetto è originato da un processo di produzione, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale sostanza od oggetto;

b) è certo che la sostanza o l'oggetto sarà utilizzato, nel corso dello stesso o di un successivo processo di produzione o di utilizzazione, da parte del produttore o di terzi;

c) la sostanza o l'oggetto può essere utilizzato direttamente senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale;

d) l'ulteriore utilizzo è legale, ossia la sostanza o l'oggetto soddisfa, per l'utilizzo specifico, tutti i requisiti pertinenti riguardanti i prodotti e la protezione della salute e dell'ambiente e non porterà a impatti complessivi negativi sull'ambiente o la salute umana;

- l'art. 3, comma 1, della legge regionale n. 16/2015 prevede che entro dodici mesi dalla sua entrata in vigore la Regione attivi un coordinamento permanente con le associazioni di categoria finalizzato alla individuazione da parte delle imprese dei sottoprodotti di cui all'articolo 184-bis del d.lgs. 152/2006, nel rispetto della normativa di settore al fine di favorire il raggiungimento dell'obiettivo di riduzione della produzione di rifiuti di cui all'art. 1, comma 6 della medesima Legge;

- il Piano regionale di gestione dei rifiuti, approvato con deliberazione dell'Assemblea legislativa n. 67 del 3 maggio 2016, ai fini della prevenzione della produzione di particolari tipologie di rifiuti speciali prevede la possibilità di istituire un tavolo di lavoro, costituito dai maggiori portatori di interesse, per l'identificazione di sottoprodotti e lo studio delle condizioni che ne agevolano l'utilizzo;

Dato atto che:

- con determinazione n. 10718/2016 è stato costituito il Coordinamento permanente sottoprodotti (di seguito, Coordinamento) formato da rappresentanti della Regione Emilia-Romagna, di ARPAE Emilia-Romagna, del Tavolo Regionale dell'Imprenditoria, di Confindustria Emilia-Romagna e di Coldiretti Emilia-Romagna;

- il Coordinamento ha ricevuto il mandato di definire buone pratiche tecniche e gestionali che, nel rispetto delle normative vigenti ed in particolare dell'articolo 184-bis del d.lgs. 152/2006, possano consentire di individuare, caso per caso, da parte delle imprese, determinati sottoprodotti nell'ambito dei diversi cicli produttivi;

Richiamata la deliberazione di Giunta regionale n. 2260 del 2016, con la quale è stato istituito l'Elenco regionale dei sottoprodotti presso la Regione Emilia-Romagna ed è stato dato mandato al Responsabile del Servizio giuridico dell'ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali di formalizzare con determina le caratteristiche dei processi produttivi e dei sottoprodotti da essi derivanti per le filiere individuate nell'ambito del Coordinamento; è stato disposto che le imprese regionali possano richiedere l'iscrizione all'Elenco nei casi in cui il proprio processo produttivo e le sostanze o oggetti da esso derivanti rispettino le caratteristiche individuate con la sopra citata determina e sussistano i requisiti ai sensi della normativa vigente per la qualifica di tali sostanze e/o oggetti come sottoprodotti;

Richiamata la deliberazione di Giunta n. 643/2019 che, nell'ambito della strategia di prevenzione della produzione dei rifiuti, conferma gli obiettivi perseguiti con l'istituzione dell'elenco regionale dei sottoprodotti;

Considerato che:

- il Coordinamento ha analizzato il processo di produzione dei residui generati dai processi di produzione e lavorazione, di tipo industriale, delle sementi di mais e di altre colture destinate all'agricoltura professionale;

- nell'ambito di tale Coordinamento sono state valutate e condivise come risulta dai documenti agli atti del Servizio Giuridico dell'Ambiente, rifiuti, bonifica siti contaminati e servizi pubblici ambientali, le caratteristiche tecniche e gestionali che consentono di qualificare tali residui di produzione come sottoprodotti nel rispetto delle condizioni di cui all'articolo 184-bis

del d.lgs. n. 152 del 2006;

Ritenuto, quindi, di:

- approvare la scheda in cui sono riportate le caratteristiche dei residui derivanti dal processo di lavorazione delle sementi certificate;

- disporre che le imprese che producono i residui generati dai processi di produzione e lavorazione, di tipo industriale, delle sementi di mais e di altre colture destinate all'agricoltura professionale aventi le caratteristiche specificate nella scheda sopra indicata possano richiedere l'iscrizione nell'"Elenco regionale dei sottoprodotti" nel rispetto delle ulteriori condizioni stabilite dalla deliberazione di Giunta n. 2260 del 2016 per tale iscrizione;

Dato atto del parere allegato;

determina

per le ragioni in premessa che qui si intendono integralmen-

te richiamate:

1. di approvare la scheda relativa ai sottoprodotti denominati "brattee e sete di mais; spighe di mais non conformi; tutoli di mais; granella di scarto non trattata" - Processo produttivo n. 9, allegato parte integrante della presente determinazione;

2. di disporre che le imprese che producono i residui derivanti dal processo produttivo avente le caratteristiche indicate nella scheda di cui al punto 1) della presente determinazione possano richiedere l'iscrizione nell'"Elenco regionale dei sottoprodotti" nel rispetto delle ulteriori condizioni stabilite dalla deliberazione di Giunta n. 2260 del 2016 per tale iscrizione;

3. di pubblicare integralmente il presente atto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

Scheda relativa ai sottoprodotti del processo di lavorazione delle sementi certificate denominati: "brattee e sete di mais; spighe di mais non conformi; tutoli di mais; granella di scarto non trattata" - Processo produttivo n. 9

1. Denominazione dei sottoprodotti

- a) Brattee e sete di mais;
- b) Spighe di mais non conformi;
- c) Tutoli di mais;
- d) Granella di scarto non trattata.

2. Tipologia di sottoprodotto

Agroindustriale.

3. Descrizione e caratteristiche del sottoprodotto

Residui generati dai processi di produzione e di lavorazione, di tipo industriale, delle sementi di mais e di altre colture, destinate all'agricoltura professionale.

I residui constano in:

- a) Brattee e sete di mais: scarto verde proveniente dalla fase del processo produttivo di sfogliatura ed esclusivo della semente di mais.
- b) Spighe di mais non conformi: scarto verde proveniente dalla fase del processo produttivo di cernita ed esclusivo della semente di mais.
- c) Tutoli di mais: scarto essiccato proveniente dal processo di sgranatura delle spighe, dopo la fase di essiccazione e prima di qualsiasi trattamento. Anche questo scarto è esclusivo della semente di mais.
- d) Granella di scarto non trattata. Può essere di due tipi:
 - residuo verde proveniente esclusivamente dalla semente di mais, in particolare dalle fasi di sfogliatura e cernita delle spighe di mais;
 - residuo essiccato proveniente dalla fase di sgranatura (esclusiva delle spighe di mais) e dalle fasi di calibratura e certificazione dei lotti (in questo caso fasi del processo caratterizzanti tutte le tipologie di sementi).

4. Utilizzatori

- a) Brattee e sete di mais:
 - i. Impianti per la produzione di biogas;
 - ii. Impianti di combustione destinati alla produzione di energia.
- b) Spighe di mais non conformi:
 - i. Impianti per la produzione di biogas;
 - ii. Impianti di combustione destinati alla produzione di energia.
- c) Tutoli di mais:
 - i. Impianti per la produzione di biogas;
 - ii. Impianti di combustione destinati alla produzione di energia.
 - iii. Utilizzo nella produzione di lettiere per piccoli animali.
- d) Granella di scarto non trattata:

- i. Impianti per la produzione di biogas;
- ii. Impianti di combustione destinati alla produzione di energia.

5. Trattamenti

Ove necessario i residui sono avviati a trattamenti di riduzione di volumi mediante trinciatura.

6. Requisiti standard di prodotto

Con riferimento agli specifici utilizzi si devono rispettare tutti i requisiti relativi ai prodotti ed alla protezione della salute e dell'ambiente e non devono essere causati impatti negativi sull'ambiente e la salute umana.

Si precisa a tal riguardo che nella Relazione Tecnica dovrà essere riportata l'indicazione della rispondenza di tali sottoprodotti agli standard merceologici ed alle norme tecniche di settore.

Quando destinati alla produzione di energia in impianti di combustione dovranno essere conformi a quanto previsto all'Allegato 1, Sezione 2 del DM 264/2016 (rif. Allegato X, parte II, Sezione 4, lettera e) della Parte V del D.Lgs. 152/2006.

Quando destinati all'utilizzo per lettiere di piccoli animali, dovranno possedere caratteristiche chimico-biologiche di atossicità e di sicurezza idonee a non creare rischio per la salute dell'animale.

7. Aspetti gestionali

Le fasi di raccolta, deposito, movimentazione e trasporto di tali residui devono avvenire nel rispetto delle normative vigenti sia di carattere sanitario che ambientale.

Il deposito deve essere effettuato in luoghi dedicati, costituiti da vasche, silos o piazzali impermeabili che consentano la raccolta e la corretta gestione dei percolati e/o delle acque di dilavamento. Il deposito deve essere adeguatamente protetto, eventualmente anche mediante appositi teli di copertura, o, in alternativa, non deve superare le 48 ore.

In ogni caso occorre che i tempi e le modalità di conduzione del deposito siano congrui con il requisito della certezza del successivo utilizzo. In particolare, considerata la stagionalità di questo tipo di produzioni, il deposito protetto non deve superare il termine di una annualità per i prodotti essiccati.

Nello specifico, valgono le seguenti modalità.

- a) Brattee e sete di mais: deposito su piazzale esterno impermeabile. Il deposito dei residui generati dalla lavorazione di ogni lotto entrante non supera le 48 ore.
- b) Spighe di mais non conformi: deposito su piazzale esterno impermeabile. Il deposito dei residui generati dalla lavorazione di ogni lotto entrante non supera le 48 ore.
- c) Tutoli di mais: i tutoli di mais vengono quotidianamente raccolti in sili chiusi dedicati protetti da intemperie e maltempo. Dai sili i tutoli vengono caricati direttamente sui mezzi per il conferimento a Terzi acquirenti. Il materiale può permanere fino ad un anno.
- d) Granella di scarto non trattata.
 - Granella di scarto verde: depositata a terra in una trincea esterna dedicata, prima di essere caricata, tramite l'utilizzo di sollevatori telescopici, direttamente sui mezzi per il conferimento a Terzi acquirenti. Il deposito dei residui generati dalla lavorazione di ogni lotto entrante non supera le 48 ore.
 - Granella di scarto essiccata: depositate in sili dedicati o cassoni metallici e collocati all'interno del magazzino. Il materiale può permanere fino ad un anno.

Nelle fasi di raccolta, deposito, movimentazione e trasporto dei residui verdi considerati sottoprodotti non devono avvenire commistioni con rifiuti o altre sostanze e materiali. Tali fasi devono essere gestite nel rispetto della normativa vigente, evitando la formazione di percolato e di emissioni odorigene.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO GIURIDICO DELL'AMBIENTE, RIFIUTI, BONIFICA SITI CONTAMINATI E SERVIZI PUBBLICI AMBIENTALI 5 AGOSTO 2021, N. 14916

Elenco annuale (anno 2021) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della Legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

per le motivazioni e le considerazioni formulate in premessa che qui si intendono integralmente richiamate:

a) di accogliere l'istanza di cui al punto 33) alle premesse presentata dall'impresa FER.METAL.SUD. S.P.A. (Istanza: 01/07/2021.0633047) in applicazione dell'art. 13 bis della L.R. n. 31/1996;

b) di prendere atto della rinuncia di iscrizione nell'elenco annuale (anno 2021) dell'impresa A.M. CONSORZIO SOCIALE di cui al punto 23) alle premesse, comunicata il 14 dicembre 2020 (Prot. 14/12/2020.0822835);

c) di prendere atto del subentro dell'impresa R.P.F. S.R.L. all'impresa DALENA ECOLOGIA S.R.L. nella gestione dell'impianto di Alfianello (BS), Via Mazzini n. 284/286, a partire dall'11 marzo 2021, precisando che l'iscrizione dell'impresa DALENA ECOLOGIA S.R.L. nell'elenco annuale (anno 2021) resta valida per il periodo 1 gennaio 2021 – 10 marzo 2021;

d) di cancellare, dall'elenco annuale (anno 2021), in applicazione dell'art. 13 ter della L.R. 31/1996, le imprese PROGEVA S.R.L. e SANTINI SERVIZI S.R.L. di cui ai punti 12) e 54) alle premesse, con decorrenza 1 gennaio 2021;

e) di cancellare, dall'elenco annuale (anno 2021), in applicazione dell'art. 13 ter della L.R. 31/1996, l'impresa DIFE S.P.A. di cui al punto 29) alle premesse, con decorrenza 1 aprile 2021, precisando che per tale impresa resta valida l'iscrizione nell'elenco annuale (anno 2021) nel periodo 1 gennaio 2021 – 31 marzo 2021;

f) di dare atto che il mantenimento dell'iscrizione nell'elenco annuale (anno 2021) dell'impresa CEA BIOGAS S.R.L. di cui al punto 4) alle premesse, è comunque condizionato agli esiti della procedura di iscrizione della stessa impresa nella White List (settore attività n. 10) della Prefettura di Napoli;

g) di dare atto che il mantenimento dell'iscrizione nell'elenco annuale (anno 2020) dell'impresa ROTTAMI METALLI ITALIA S.R.L. di cui al punto 49) alle premesse, è comunque condizionato agli esiti della procedura di iscrizione della stessa impresa nella White List (settore attività n. 10) della Prefettura di Verona;

h) di dare atto, che alla data odierna, l'“*Elenco annuale (anno 2021) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996*”, articolato a seconda della tipologia d'impianto, con specificazione in ordine alla data di decorrenza dell'iscrizione e all'eventuale iscrizione sotto condizione, risulta costituito dalle imprese indicate nell'allegato parte integrante e sostanziale del presente atto e alle condizioni in esso specificate;

i) di dare atto che l'iscrizione nell'elenco annuale (anno 2021) è comunque condizionata alla sussistenza dei requisiti dichiarati dalle imprese nelle proprie istanze e nelle dichiarazioni trimestrali presentate e che il controllo delle dichiarazioni sostitutive dell'atto di notorietà avviene secondo quanto disposto dall'Allegato 4 della determinazione dirigenziale n. 15175 del 6 novembre 2016 “*Modalità di controllo sulle dichiarazioni sostitutive ricevute ai sensi degli artt. 13 bis e 13 ter della L.R. n. 31/1996*”;

j) di notificare il presente atto alle imprese di cui ai punti da 1) a 60) alle premesse;

k) di notificare il presente atto ai gestori delle discariche ubicate nel territorio della Regione Emilia-Romagna;

l) di disporre la pubblicazione per estratto del presente atto e dell'“*Elenco annuale (anno 2021) dei gestori degli impianti di cui all'art. 3, comma 40, della legge n. 549/1995 ammessi al pagamento del tributo speciale in misura ridotta di cui all'art. 13, commi 6 bis e 6 ter della L.R. n. 31/1996*” di cui alla lettera h) nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico;

m) di pubblicare sulla pagina di settore del sito web della Regione Emilia-Romagna l'informazione della avvenuta pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

n) di dare atto che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa;

o) di trasmettere il presente atto al Servizio Bilancio e Finanze della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Cristina Govoni

“ELENCO ANNUALE (ANNO 2021) DEI GESTORI DEGLI IMPIANTI DI CUI ALL'ART. 3, COMMA 40, DELLA LEGGE N. 549/1995 AMMESSI AL PAGAMENTO DEL TRIBUTO SPECIALE IN MISURA RIDOTTA DI CUI ALL'ART. 13, COMMI 6 BIS E 6 TER DELLA L.R. N. 31/1996”

Impianti di tipologia “Compostaggio di qualità”

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
AIMAG S.P.A. (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Carpi (MO) - Via Valle n. 21 - Loc. Fossoli	1° GENNAIO 2021	
AIMAG S.P.A. (C.F./P.IVA: 00664670361) Mirandola (MO) - Via Maestri del Lavoro n. 38	Finale Emilia (MO) - Via Ceresa n. 10/A	1° GENNAIO 2021	
BIOMAN S.P.A. (C.F./P.IVA: 02601751205) Mantova (MN), Via Vvarina n. 18	Mantova (MN), Via Vvarina n. 18	1° GENNAIO 2021	
CEA BIOGAS S.R.L. (C.F./P.IVA: 09485481213) Caivano (NA) – Loc. Sanganiello, SP 498 km 17.000	Caivano (NA) – Loc. Sanganiello, SP 498 km 17.000	1° GENNAIO 2021	(1)
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berli Pichat n. 2/4	Cesena (FC) – Via Rio della Busca n. 1325	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berli Pichat n. 2/4	Lugo (RA) - Via Traversagno n. 30 - Loc. Voltana	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berli Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Fiocinini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato – Linea 1	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berli Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Fiocinini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato – Linea 2	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berli Pichat n. 2/4	Rimini (RN) - Via S. Martino in XX n. 19	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F. 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berli Pichat n. 2/4	Sant'Agata Bolognese (BO) - Via Romita n. 1	1° GENNAIO 2021	
MONTELO S.P.A. (C.F./P.IVA: 01078620166) Montello (BG) - Via Fabio Filzi n. 5	Montello (BG) - Via Fabio Filzi n. 5	1° GENNAIO 2021	
SALENO PIETRO S.R.L. (C.F./P.IVA: 03126670409) Modigliana (FC) - Via S. Savino n. 52	Cesenatico (FC) - Via Cannucceto s.n.c. - Loc. Valloni	1° GENNAIO 2021	
S.E.S.A. S.P.A. (C.F./P.IVA: 02599280282) Este (PD) - Via Comuna n. 5/B	Este (PD) - Via Comuna n. 5/B	1° GENNAIO 2021	
S.N.U.A. S.P.A. (C.F./P.IVA: 00269890935) San Quirino (PN) – Via Cornina n. 1	Aviano (PN) – Via De Zan n. 64	1° GENNAIO 2021	
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02482630403) Sogliano al Rubicone (FC) - Piazza Garibaldi n. 12	Sogliano al Rubicone (FC) - Via Ginestreto Morsano n. 15	1° GENNAIO 2021	

(1) – Manutenimento dell'iscrizione in elenco condizionata agli esiti della procedura di iscrizione nella white list della Prefettura di Napoli

Impianti di tipologia "Biostabilizzazione della frazione umida derivante dal trattamento meccanico dei rifiuti urbani indifferenziati"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Inola (BO) - Via Pedrano n. 47/c - Loc. Tre Monti	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02175430392-P.IVA 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berti Pichat n. 2/4	Ostellato (FE) - Via Flocinini - Loc. Valle Mezzano N.O., Zona 27, San Giovanni di Ostellato	1° GENNAIO 2021	

Impianti di tipologia "Produzione di combustibile solido secondario"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
ALIA SERVIZI AMBIENTALI S.P.A. (C.F./P.IVA: 04855090488) Firenze (FI) - Via Baccio da Montelupo n. 52	Prato (PO) - Via Paronese n. 104/110	1° GENNAIO 2021	
DECO S.P.A. (C.F.: 00601570757 - P.IVA: 01253610685) Spoltore (PE) - Via Vomano n. 14	Chieti (CH) - Via Per Popoli n. 199 – Loc. Casoni	1° GENNAIO 2021	
R.P.F. S.R.L. (C.F./P.IVA: 03153530989) Alfanello (BS) - Via Mazzini n. 284/286	Alfanello (BS) - Via Mazzini n. 284/286	11 MARZO 2021	

Impianti di tipologia "Selezione/Riciclaggio"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
AREA IMPIANTI S.P.A. (C.F./P.IVA: 01964100380) Copparo (FE) - Via Alessandro Volta n. 26/A	Jolanda di Savoia (FE) - Via Gran Linea n. 12	1° GENNAIO 2021	
ARGECO S.P.A. (C.F./P.IVA: 04177410372) Bologna (BO) - Via S. Vitale n. 23	Argenta (FE) - Via Nicolò Copernico n. 17/A	1° GENNAIO 2021	
ASTEA S.P.A. (C.F./P.IVA: 01501460438) Recanati (MC) - Via Lorenzi Gigli n. 2	Osimo (AN) - Via Mons. Oscar Romero n. 41	1° GENNAIO 2021	
BANDINI-CASAMENTI S.R.L. (C.F./P.IVA: 00773990403) Forlì (FC) - Via Gramadora n. 19	Forlì (FC) - Via Gramadora n. 19	1° GENNAIO 2021	
BO-LINK S.C. A.R.L. (C.F./P.IVA: 02976731204) Bologna (BO) - Via Calzoni n. 1/3	Minerbio (BO) - Via del Lavoro n. 8	1° GENNAIO 2021	
ECOGAMBIENTE S.R.L. (C.F.: 03718600483 P.IVA 00518380977) Carmignano (PO) - Via Guido Rossa n. 14	Carmignano (PO), Via Guido Rossa n. 14	1° GENNAIO 2021	
ECOLOGIA ITALIANA S.R.L. (C.F./P.IVA: 03694411210) Napoli (NA) - Via G. Carducci n. 6	Acerra (NA), via Delle Industrie n. 159 Linea 1 – Trattamento tessili	1° GENNAIO 2021	
ECOLOGIA ITALIANA S.R.L. (C.F./P.IVA: 03694411210) Napoli (NA) - Via G. Carducci n. 6	Acerra (NA), via Delle Industrie n. 159 Linea 2 - Multimateriale	1° GENNAIO 2021	
FERMETAL SUD S.P.A. (C.F./P.IVA: 017710950740) Francavilla Fontana (BR), Viale del Commercio – Zona Ind.le	Francavilla Fontana (BR), Viale del Commercio – Zona Ind.le	1° LUGLIO 2021	
F.LLI LONGO INDUSTRIALE S.R.L. (C.F./P.IVA: 02408920359) Rio Saliceto (RE) - Via Rosa Luxemburg n. 4	Rio Saliceto (RE) - Via Rosa Luxemburg n. 4	1° GENNAIO 2021	
GHIRARDI S.R.L. (C.F./P.IVA: 02627720341) Parma (PR) – Strada Martinella n. 76/A	Parma (PR) – Strada Martinella n. 76/A	19 GENNAIO 2021	

Impianti di tipologia "Selezione/Riciclaggio"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F.: 02175430392-P.IVA: 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berri Pichat n. 2/4	Coriano (RN) - via Raibano n. 32	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F.: 02175430392-P.IVA: 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berri Pichat n. 2/4	Ferrara (FE) - via Finati n. 41/43	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F.: 02175430392-P.IVA: 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berri Pichat n. 2/4	Granarolo Emilia (BO) - via del Frullo n. 3/F	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F.: 02175430392-P.IVA: 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berri Pichat n. 2/4	Lugo (RA) - via Traversagno n. 30 – Loc. Voltana	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F.: 02175430392-P.IVA: 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berri Pichat n. 2/4	Modena (MO) - via Caruso n. 150	1° GENNAIO 2021	
HERAMBIENTE S.P.A. (C.F.: 02175430392-P.IVA: 03819031208) Bologna (BO) - Via C. Berri Pichat n. 2/4	Mordano (BO) - via Selice n. 12/A	1° GENNAIO 2021	
IL SOLCO COOP. SOCIALE (C.F./P.IVA: 02120460403) Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 1700	Savignano sul Rubicone (FC) - Via Rubicone Destra n. 1700	1° GENNAIO 2021	
ITALMACGERO S.R.L. (C.F./P.IVA: 01585960360) Modena (MO) - Via A. Pica n. 47	Modena (MO) - Via R. Dalla Costa n. 48/50	1° GENNAIO 2021	
ITALMETALLI S.R.L. (C.F.: 00135620359/P.IVA: 00495061202) Valsamoggia (BO) - Via Ferdinando Santi n. 4 – Loc. Crespellano	Valsamoggia (BO) - Via Confortino n. 29/31 – Loc. Crespellano	1° GENNAIO 2021	
MACERO MACERATESE S.R.L. (C.F./P.IVA: 00263430431) Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18	Macerata (MC) - Via G. B. Velluti n. 18	1° GENNAIO 2021	
MASOTINA S.P.A. (C.F./P.IVA: 05721020963) Corisco (MI) - Via Privata Archimede n. 4/6	Corisco (MI) - Via Privata Archimede n. 4/6	1° GENNAIO 2021	
MONTELLO S.P.A. (C.F./P.IVA: 01078620166) Montello (BG) - Via Fabio Filzi n. 5	Montello (BG) - Via Fabio Filzi n. 5	1° GENNAIO 2021	
PIANIGIANI ROTTAMI S.R.L. (C.F./P.IVA: 00655510527) Siena (SI) – Strada di Ribucciano n. 3	Siena (SI) – Strada di Ribucciano n. 3	1° GENNAIO 2021	
PIGEMAMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 01540820444) San Benedetto del Tronto (AP) – Contrada Monte Renzo n. 25	Spinetoli (AP) – via Piave 69/B – Loc. Pagliare del Tronto	1° GENNAIO 2021	
R.M.B. S.P.A. (C.F.: 01284230172 / P.IVA: 00617120985) Polpenazze del Garda (BS) - Via Montecanale n. 3	Polpenazze del Garda (BS) - Via Montecanale n. 3	1° GENNAIO 2021	
RECTER S.R.L. (C.F./P.IVA: 01479200394) Faenza (RA), via Vitime Civili di Guerra n. 5	Imola (BO), via Laguna n. 27/A	1° GENNAIO 2021	
ROTTAMI METALLI ITALIA S.R.L. (C.F./P.IVA: 03714080235) Castelnuovo del Garda (VR) - Via Galileo Galilei n. 19	Castelnuovo del Garda (VR) - Via Galileo Galilei n. 19	1° GENNAIO 2021	(2)
S.A.B.A.R. S.P.A. (C.F./P.IVA: 01569850351) Novellara (RE) - Via Levata n. 64	Novellara (RE) - Via Levata n. 64	1° GENNAIO 2021	
SELECTA S.C. SOCIALE A.R.L. (C.F./P.IVA: 02056950674) Pineto (TE) - Via dei Tipografi n. 1	Pineto (TE) - Via dei Tipografi n. 1	1° GENNAIO 2021	
S.N.U.A. S.P.A. (C.F./P.IVA: 00269890935) San Quirino (PN) – Via Conina n. 1	Aviano (PN) – Via De Zan n. 64	1° GENNAIO 2021	

(2) - Mantenimento dell'iscrizione in elenco condizionata agli esiti della procedura di iscrizione nella white list della Prefettura di Verona

Impianti di tipologia "Selezione/Riciclaggio"

Gestore impianto/Sede legale gestore	Ubicazione impianto	Decorrenza iscrizione	Note
SOGLIANO AMBIENTE S.P.A. (C.F./P.IVA: 02482630403) Sogliano al Rubicone (FC) - Piazza Garibaldi n. 12	Sogliano al Rubicone (FC) - Via Ginestreto Morsano n. 14	1° GENNAIO 2021	
SPECIALTRASPORTI S.R.L. (C.F./P.IVA: 03376140376/P.IVA: 00616301206) Sala Bolognese (BO) - Via Labriola n. 2/4	Sala Bolognese (BO) - Via Labriola n. 2/4	1° GENNAIO 2021	
TRAS-PRESS AMBIENTE S.R.L. (C.F./P.IVA: 02954531204) Mordano (BO) - Via Lugheze Sud n. 257	Bagnara di Romagna (RA) - Via 2 Giugno n. 40	1° GENNAIO 2021	
ZOFFOLI METALLI S.R.L. (C.F./P.IVA: 01440690384) Copparo (FE) - Via Stazione n. 175 - Loc. Tamara	Copparo (FE) - Via Stazione n. 175 - Loc. Tamara	1° GENNAIO 2021	

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 28 LUGLIO 2021, N. 14325

Approvazione aggiornamento dell'Elenco regionale delle menzioni "Vigna" anno 2021, ai sensi della Legge n. 238/2016, art. 31 comma 10, e della delibera di Giunta regionale n. 1344/2011

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamato il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e successive modificazioni e integrazioni;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 recante "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare l'art. 31, comma 10, che prevede che la menzione "vigna" o i suoi sinonimi, seguita dal relativo toponimo o nome tradizionale, possa essere utilizzata solo nella presentazione o nella designazione dei vini a DO ottenuti dalla superficie vitata che corrisponde al toponimo o al nome tradizionale purché sia rivendicata nella denuncia annuale di produzione delle uve e a condizione che la vinificazione delle uve corrispondenti avvenga separatamente e che sia previsto un apposito elenco tenuto e aggiornato dalle regioni mediante procedura che ne comporta la pubblicazione;

Vista la deliberazione della Giunta regionale del 19 settembre 2011, n. 1344 concernente l'approvazione delle disposizioni per l'istituzione dell'elenco regionale delle menzioni "vigna", recante i criteri, le modalità ed i termini per la redazione dell'Elenco regionale;

Preso atto che la Giunta regionale, con la deliberazione n. 1344/2011 sopra citata, ha stabilito, tra l'altro, che:

- il Responsabile del Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali provveda ad approvare, con proprio atto, l'Elenco regionale delle menzioni "vigna", nonché i successivi aggiornamenti, sulla base delle disposizioni approvate e tenendo conto delle richieste motivate e documentate presentate dai produttori interessati;

- l'eventuale aggiornamento dell'Elenco regionale delle menzioni "vigna" venga approvato entro il 31 luglio di ogni anno;

- le relative domande debbano pervenire entro il 30 giugno;

Atteso che con la deliberazione della Giunta regionale del 28 aprile 2016 n. 622 recante "Attuazione seconda fase della riorganizzazione avviata con delibera 2189/2015" è stato soppresso, fra le altre cose, il Servizio Sviluppo delle produzioni vegetali e, a far data dal 1/5/2016, le funzioni in materia di OCM vino sono state poste in capo al Servizio Organizzazioni di Mercato e sinergie di filiera;

Vista la determinazione del Responsabile del Servizio Sviluppo produzioni vegetali n. 12322 del 10/10/2011 con la quale è stato approvato l'allegato contenente il primo Elenco regionale delle menzioni "vigna", aggiornato, da ultimo, con la determinazione del Responsabile del Servizio Organizzazioni di Mercato e sinergie di filiera n. 13249 del 30 luglio 2020;

Preso atto che, entro mercoledì 30 giugno 2021, sono pervenute a questo Servizio n. 3 istanze, una delle quali richiedente l'aggiornamento delle menzioni già iscritte all'Elenco e le altre finalizzate a richiedere l'iscrizione di n. 2 nuove menzioni

"Vigna". Le istanze pervenute sono le seguenti:

1. Ditta Tenuta La Viola Az. Ag. Gabellini di Serra Lidia, prot. 0639082.E del 6/10/2020, per l'attribuzione del nome tradizionale "Vigna del Sole" alle ulteriori seguenti denominazioni di origine: Romagna Sangiovese Superiore DOC; Romagna Sangiovese Bertinoro DOC; Romagna Sangiovese Bertinoro Riserva DOC;
2. Società Agricola Pertinello - S.A.S. di Caterina Boscherini & C., prot. 0592130.E del 16/6/2021, per l'iscrizione all'Elenco regionale del nome tradizionale "Vigna Sasso";
3. Azienda identificata nell'Allegato "Scheda privacy - 1", parte integrante e sostanziale del presente atto, prot. 0629536.E del 30/6/2021, per l'iscrizione all'Elenco regionale del nome tradizionale indicato nella stessa "Scheda privacy - 1";

Visto il verbale istruttorio dei funzionari incaricati di questo Servizio prot. 16/07/2021.0660828.I;

Considerato che dal verbale istruttorio sopra citato e dalla documentazione agli atti del Servizio, risulta quanto segue:

- sono rispettati i requisiti previsti dalla delibera di Giunta Regionale n. 1344/2011 per:

- la richiesta di aggiornamento della menzione "Vigna del Sole" già iscritta all'Elenco;

- la richiesta di nuova iscrizione all'Elenco del nome tradizionale "Vigna Sasso";

- la documentazione presentata in allegato alla richiesta prot. 0629536.E del 30/6/2021 non è stata riconosciuta sufficiente ad attestare l'utilizzo del nome tradizionale richiesto, come dettagliato nella comunicazione di preavviso di rigetto, prot. n. 05/07/2021.0637408.U, inviata in data 5 luglio 2021, ai sensi dell'art. 10-bis della L. 241/90, tramite casella di posta elettronica certificata;

Considerato altresì che l'azienda indicata nell'allegato "scheda privacy - 1" non ha presentato osservazioni o documentazione integrativa in risposta alla comunicazione di preavviso di rigetto di questo Servizio, prot. n. 05/07/2021.0637408.U;

Ritenuto, quindi, di accogliere l'istanza di iscrizione all'Elenco regionale delle menzioni "Vigna" del nome tradizionale "Vigna Sasso", come riportata nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, nonché di accogliere l'istanza di aggiornamento della menzione "Vigna del Sole" già iscritta in Elenco, come riportato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto, altresì, di non accogliere la richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle menzioni "Vigna" presentata dall'azienda identificata nell'allegato "Scheda privacy - 1" per il nome tradizionale indicato nella stessa "Scheda privacy - 1";

Dato atto che, a seguito di quanto disposto con il presente atto, l'Elenco regionale delle menzioni "Vigna" risulta aggiornato come riportato nell'allegato 3, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni e integrazioni;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della Trasparenza anni 2021-2023", ed in particolare l'allegato D) riguardante la Direttiva di indirizzi interpretativi 2021-2023 per

l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33/2013;

- le Linee guida della Regione Emilia-Romagna sulla nuova modalità di gestione della privacy;

Preso atto che il presente provvedimento riguarda sia dati personali per i quali è prevista la diffusione, ai sensi della Legge 12 dicembre 2016 n. 238, art. 31 comma 10, sia dati personali per i quali non è prevista la diffusione e che sono pertanto inseriti nell'allegato "scheda privacy - 1";

Visti, inoltre, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge regionale n. 43 del 26 novembre 2001 ad oggetto "*Testo unico in materia di riorganizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna*" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "*Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007*" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante "*Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna*";

- la propria determinazione n. 3162 del 23 febbraio 2021 ad oggetto "*Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n. 32/1993*";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura Caccia e Pesca del 31 maggio 2021, n. 10333 concernente, tra l'altro, la proroga dell'incarico ad interim del Responsabile del Servizio Organizzazioni di Mercato e Sinergie di Filiera fino al 31 dicembre 2021;

Preso atto che il responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di accogliere la richiesta di iscrizione all'Elenco regionale delle menzioni "Vigna" presentata dalla Società Agricola Pertinello - S.A.S. di Caterina Boscherini & C. per il nome tradizionale "Vigna Sasso", come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
2. di accogliere la richiesta di aggiornamento della menzione "Vigna del Sole" già iscritta all'Elenco regionale delle menzioni "Vigna", presentata dall'azienda Tenuta La Viola Az. Ag. Gabellini di Serra Lidia, come riportato nell'allegato 2, parte integrante e sostanziale del presente atto;
3. di non accogliere, per le motivazioni riportate nel verbale istruttorio indicato in premessa, la richiesta di iscrizione all'Elenco regionale del nome tradizionale dell'azienda individuata nell'allegato "Scheda privacy - 1", parte integrante e sostanziale del presente atto;
4. di dare atto che, a seguito delle modifiche apportate all'Elenco in relazione ai precedenti punti 1. e 2., l'Elenco regionale delle menzioni "Vigna" risulta aggiornato così come indicato nell'allegato 3, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
5. di trasmettere alle aziende di cui ai punti 1 e 2 tramite posta elettronica certificata il presente atto comprensivo dei soli Allegati 1, 2 e 3;
6. di trasmettere all'azienda di cui al punto 3 il presente atto comprensivo degli Allegati 1,2,3 e "Scheda privacy - 1";
7. di stabilire che avverso il presente provvedimento è esperibile ricorso al TAR di Bologna nel termine di 60 (sessanta) giorni, o in alternativa ricorso straordinario al Capo di Stato nel termine di 120 giorni, entrambi decorrenti dalla data di ricevimento del presente atto da parte degli interessati;
8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, provvedendo ad assicurarne la diffusione anche tramite il sito E-R Agricoltura.
9. che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del D.lgs. n.33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Renzo Armuzzi

Elenco domande accolte nuova iscrizione menzione "Vigna" – anno 2021

MENZIONE	DENOMINAZIONE AZIENDA RICHIEDENTE	Tipo di menzione	PROVINCIA	COMUNE	FOGLIO	PARTICELLA	VINO
Vigna Sasso	Societa' Agricola Pertinello - S.A.S. di Caterina Boscherini & C.	Nome tradizionale	Forlì-Cesena	Galeata	4	39, 49 e 84	Romagna Sangiovese; Romagna Sangiovese Superiore; Romagna Sangiovese Riserva; Romagna Sangiovese Superiore Riserva; Romagna Sangiovese Predappio; Romagna Sangiovese Predappio Riserva; Colli Romagna Centrale Sangiovese; Colli Romagna Centrale Sangiovese Riserva.

Elenco domande accolte di aggiornamento alle menzioni "Vigna" già riconosciute – anno 2021*

Menzione	Tipo menzione	Denominazione e azienda	Provincia Vigna	Comune	Foglio	Particella	Vino	Codice Vino
Vigna del Sole	Nome tradizionale	Tenuta la Viola Az. Ag. Gabellini di Serra Lidia	Forlì-Cesena	Bertinoro	41	25;264; 266	Romagna Sangiovese Superiore Romagna Sangiovese Bertinoro; Romagna Sangiovese Bertinoro Riserva	B431X2182BXA0X B431A2182XXA0X B431A2182AXA1X

*In "grassetto" le nuove modifiche inserite

Elenco Regionale delle Menzioni "Vigna" - anno 2021

MENZIONE	TIPO DI MENZIONE	AZIENDA	CODICE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
Vigna Morello	Nome tradizionale	Azienda Agricola La Tosa	PC001	Paranza	Vigolzone	7	482	Gulturno	B409x992
						15	1.23;106	Gulturno	B409x992
Vigna Campo dei Soldati	Toponimo	Az. Agr. Garagnello di Losi società Agricola	PC002	Paranza	Castel San Giovanni	34	89; 212; 218; 269	Colli Piacentini Cabernet Sauvignon, Colli Piacentini Bonarda	B222X042; B222X0712
Vigna del Guasto	Toponimo Nome tradizionale	Azienda Agricola Lamorelli	PR001	Parma	Langhirano	15	5;6;144;179	Colli di Parma Rosso	B210X992
Vigna del Gaisi	Nome tradizionale	Azienda Agricola Reggiana	RE001	Reggio Emilia	Abinea	40	11;11;19;120;121;127;139;397	Colli di Scandiano E di Canossa Malvasa	B312X332; B312X2791
Vigna di Tredola	Toponimo	Azienda Agricola Reggiana	RE002	Reggio Emilia	Viano	10	138;140;218;219;220;234;296;	Reggiano Lambrusco	B310XLM2
Vigna delle Sore	Nome tradizionale	Società Agricola Ferrarini S.p.A.	RE003	Reggio Emilia	Quattro Castella	44	55	Colli di Scandiano e di Canossa Spregola Pasato	B312X3641DX1X
Vigna Castello	Nome tradizionale	Società Agricola Ferrarini S.p.A.	RE004	Reggio Emilia	Quattro Castella	44	167	Colli di Scandiano e di Canossa Sauvignon	B312X2211XXA0X
Vigna Monte Leone	Toponimo	Società Agricola Santa Barbara di F.lli Zanni & C. S.S.	RE005	Reggio Emilia	Vezzano sul Crostolo	1	463	Colli di Scandiano e di Canossa Cabernet Sauvignon e di Canossa Cabernet Sauvignon Reserva	B312X0432XXA0X B312X0432XXA1X
Vigna Cà del Fiore	Toponimo Nome tradizionale	Azienda Agricola Mantovani	MO003	Modena	Castelvetro di Modena	33	201;202	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	B070X1162
						39	48;49;50;109	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	B070X1162
						40	45	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	B070X1162
						6	47;62;94;102;175;	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	B070X1162
							176;177;178;200;		
							202;234		
Vigneto Caldini	Toponimo	Azienda Agricola Olio Chiarli	MO004	Modena	Castelvetro di Modena	7	321;324;327	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	B070X1162
						13	22;156;157;158;159	Lambrusco Grasparossa di Castelvetro	B070X1162
							209;294		
Vigna del Collegio	Nome tradizionale	Società Agricola Baleri Aurelio & Figli	MO005	Modena	Bonporto	27	14	Lambrusco di Sorbara;	B072XLM2; B072XLM3
Vigna del Cristo	Toponimo	Società Agricola Sorbara ss.	MO006	Modena	Bonporto	21	7;8;11;12;78	Lambrusco di Sorbara	B072XLM2; B072XLM3
Vigna Il Cristo	Toponimo	Società Agricola Paltrinieri Gianfranco s.s.	MO007	Modena	Bonporto	21	13; 14; 15; 16; 85; 86; 113; 114; 236; 247	Modena Lambrusco. Lambrusco di Sorbara	B402XLM3 B402XLM2 B072XLM2; B072XLM3
Duna della Pula	Toponimo Nome tradizionale	Azienda Vitivinicola Marzotti	FE001	Ferrara	Comacchio	40	1736;1752;1962	Bosco Eliseo Fortana	B243X0842
Vigna Rio	Nome tradizionale	The Merli Società Agricola S.r.l.	BO001	Forlì-Cesena	Forlì	192	22;112;122;123;124;130	Remagna Trebbiano	B431X2421
Vigna Rocca	Nome tradizionale	The Merli Società Agricola S.r.l.	BO002	Forlì-Cesena	Forlì	192	98;102;103; 22; 100; 116; 124	DOCG Remagna Albana	A070X0041
Vigna del Grotto	Nome tradizionale	Vigneto San Vito Società Agricola s.s	BO003	Bologna	Valsamoggia	8	37;38;44;45;98;43	DOCG Coll. Bodognesi Pinololetto	A033X3001; A033X3001
Vigna delle Piane	Nome tradizionale	Forico Cà Vedra società agricola ss	BO004	Bologna	Inola	213	119;134;135	Colli dimola Sangiovese	B317X2182
Vigna dei Merli	Nome tradizionale	Forico Cà Vedra società agricola ss	BO005	Bologna	Inola	213	157;158;180;181	Colli dimola Cabernet Sauvignon	B317X0432

Elenco Regionale delle Menzioni "Vigna" - anno 2021

MENTIONE	TIPO DI MENZIONE	AZIENDA	CODICE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
Vigna Antica	Nome tradizionale	Tenuta Botzara di Chiara Bonghi Lambertini	EO006	Bologna	Monte San Pietro	56	38	DOCG Coll. Bolagnesi Pinotino	A063X3001
Vigna della Croce	Nome tradizionale	Gestione Agricola Codrina dott. Giovanni	FC001	Forlì-Cesena	Savignano sul Rubicone	26	2	Romagna Sangiovese; ROMAGNA SANGIOVESE LONGIANO RISERVA; ROMAGNA SANGIOVESE LONGIANO	B431X2182; B431E2182XA1X; B431E2182XA0X
Vignolo di Prugneto	Toponimo	Azienda Agricola Sant'rodeno S.r.l. società agricola	FC002	Forlì-Cesena	Civilella di Romagna	137	35;169;171	Romagna Sangiovese	B431X2182
Vignolo di Cà Merina	Toponimo	Società Agricola Vini del Vicariato S.r.l.	FC003	Forlì-Cesena	Foili	248	156;166;568	Coll. Romagna Centrale Cabernet Sauvignon; Coll. Romagna Centrale Rosso; Coll. Romagna Centrale Sangiovese; Romagna Sangiovese	B35X0432; B35X09922 B35X2182; B431X2182
Vigna Collettio	Toponimo	Bissoni Raffaella Alessandra	FC004	Forlì-Cesena	Berlino	47	35;581	Romagna Sangiovese; DOCG Romagna Albana	B431X2182 A070X0041
Vigna Parcolata	Toponimo	Bissoni Raffaella Alessandra	FC005	Forlì-Cesena	Berlino	47	536;541;546	Romagna Sangiovese Berlino; Romagna Sangiovese Berlino;	B431A2182 B431A2182
Vigna Vecchia	Nome tradizionale	Tenuta la Viola Az. Agr. Gabellini di Serra Lida	FC006	Forlì-Cesena	Berlino	41	25;266	Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X2182BXA1X
Vigna del Re	Nome tradizionale	Tenuta la Viola Az. Agr. Gabellini di Serra Lida	FC007	Forlì-Cesena	Berlino	31	58	Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182XA0X
Vigna del Sole	Nome tradizionale	Tenuta la Viola Az. Agr. Gabellini di Serra Lida	FC008	Forlì-Cesena	Berlino	41	13;115	Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182XA0X
Vigna di Paolo già Vigna del Pozzo	Nome tradizionale	Tenuta la Viola Az. Agr. Gabellini di Serra Lida	FC009	Forlì-Cesena	Berlino	31	25;264;266	Romagna Sangiovese Superiore	B431X2182XA0X
Vigna dei Dottori	Nome tradizionale	Azienda Agricola Fiorentini Vini Società Agricola S.S.	FC011	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	4	194	Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X2182BXA1X
Vigna Reggio Eruca	Nome tradizionale	Conda Azienda Vitivinicola	FC012	Forlì-Cesena	Preddappio	58	107;110	Romagna Sangiovese Castorcaro Terme e Terra del Sole Riserva	B431C2182XA1X
Vigna Codenza	Toponimo	Parabola Soc. Agricola a r.l.	FC013	Forlì-Cesena	Preddappio	110	169	Romagna Sangiovese	B431X2182
						105	24;27	Romagna Sangiovese Preddappio	B431L2182

Elenco Regionale delle Menzioni "Vigna" - anno 2021

MENTIONE	TIPO DI MENZIONE	AZIENDA	CODICE	PROVINCIA VIGNA	COMUNE	FG.	PARTICELLA	VINO	CODICE VINO
Vigna Casolino	Toponimo	Marta Valpiani	FC031	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	27	278	Romagna Sangiovese	B431X21B2
								Romagna Sangiovese Superiore	B431X21B2BXX0X
								Romagna Sangiovese Riserva	B431X21B2BXX1X
								Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X21B2BXX1X
								Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X21B2BXX1X
Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole	B431C21B2XXA1X								
Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole Riserva	B431C21B2XXA0X								
Romagna Trebbiano	B431X2A21								
DOCG Romagna Albana	A070X0041								
Romagna Centrale Sangiovese	B335X21B2XXA0X								
Colli Romagna Centrale Trebbiano	B335X2A21YXXA0X								
Vigna Sassolo	Toponimo	Marta Valpiani	FC032	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	19	17,111	Romagna Sangiovese	B431X21B2
								Romagna Sangiovese Superiore	B431X21B2BXX0X
								Romagna Sangiovese Riserva	B431X21B2BXX1X
								Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X21B2BXX1X
								Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X21B2BXX1X
								Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole	B431C21B2XXA1X
								Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole Riserva	B431C21B2XXA0X
								Colli Romagna Centrale Sangiovese	B335X21B2XXA0X
								Romagna Sangiovese	B431X21B2
								Romagna Sangiovese Superiore	B431X21B2BXX0X
Romagna Sangiovese Riserva	B431X21B2BXX1X								
Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X21B2BXX1X								
Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole	B431C21B2XXA1X								
Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole Riserva	B431C21B2XXA0X								
Colli Romagna Centrale Sangiovese	B335X21B2XXA0X								
Vigna Casalinetto	Toponimo	Marta Valpiani	FC033	Forlì-Cesena	Castrocaro Terme e Terra del Sole	26	36	Romagna Sangiovese	B431X21B2
								Romagna Sangiovese Superiore	B431X21B2BXX0X
								Romagna Sangiovese Riserva	B431X21B2BXX1X
								Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X21B2BXX1X
								Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X21B2BXX1X
Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole	B431C21B2XXA1X								
Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole Riserva	B431C21B2XXA0X								
Colli Romagna Centrale Sangiovese	B335X21B2XXA0X								
Vigna Baruccia	Toponimo	Tenuta Casali di Casali Valerio e C. società Agricola s.s.	FC034	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	72	65, 66, 67, 68, 67	Romagna Sangiovese	B431X21B2XXA0X
								Romagna Sangiovese Superiore	B431X21B2BXX0X
								Romagna Sangiovese Riserva	B431X21B2BXX1X
								Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X21B2BXX1X
								Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X21B2BXX1X
Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole	B431C21B2XXA1X								
Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole Riserva	B431C21B2XXA0X								
Colli Romagna Centrale Sangiovese	B335X21B2XXA0X								
Vigna Damianus	Nome tradizionale	Tenuta Casali di Casali Valerio e C. società Agricola s.s.	FC035	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	72	55, 73, 74, 75, 90	Colli Romagna Centrale Cabernet Sauvignon, Colli Romagna Centrale Cabernet Sauvignon Riserva	B335Y0432XXA0X B335Y0432XXA1X
								Romagna Sangiovese	B431X21B2XXA0X
Vigna Monte Paderno	Toponimo	Tenuta Casali di Casali Valerio e C. società Agricola s.s.	FC036	Forlì-Cesena	Mercato Saraceno	81	126, 127, 130, 131	Romagna Sangiovese	B431X21B2XXA0X
								Romagna Sangiovese Superiore	B431X21B2BXX0X
								Romagna Sangiovese Riserva	B431X21B2BXX1X
								Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X21B2BXX1X
								Romagna Sangiovese Superiore Riserva	B431X21B2BXX1X
Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole	B431C21B2XXA1X								
Romagna Sangiovese Castrocaro e Terra Del Sole Riserva	B431C21B2XXA0X								
Colli Romagna Centrale Sangiovese	B335X21B2XXA0X								

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ORGANIZZAZIONI DI MERCATO E SINERGIE DI FILIERA 6 AGOSTO 2021, N. 14985

Delibera di Giunta regionale n. 183/2020. Approvazione aggiornamento dell' "Elenco dei tecnici degustatori" e dell' "Elenco degli esperti degustatori". Secondo Provvedimento anno 2021

LA DIRIGENTE FIRMATARIA

sostituito in applicazione dell'art. 46 comma 2 della L.R. 43/01, nonché delle note del Direttore Generale Agricoltura, Caccia e pesca del 16/7/2021, Prot. n. 0661032.I, del 29/7/2021, Prot. n. 0683286.I, dalla Responsabile del Servizio Programmazione e Sviluppo Locale Integrato, Teresa Maria Iolanda Schipani

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli e che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2001 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio e successive e modifiche;

- il Regolamento delegato (UE) n. 2019/33 della Commissione del 17 ottobre 2018, che integra il regolamento (UE) 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le restrizioni dell'uso, le modifiche del disciplinare di produzione, la cancellazione della protezione nonché l'etichettatura e la presentazione;

- il Regolamento di esecuzione (UE) n. 2019/34 della Commissione del 17 ottobre 2018, recante modalità di applicazione del regolamento (UE) n. 1308/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda le domande di protezione delle denominazioni di origine, delle indicazioni geografiche e delle menzioni tradizionali nel settore vitivinicolo, la procedura di opposizione, le modifiche del disciplinare di produzione, il registro dei nomi protetti, la cancellazione della protezione nonché l'uso dei simboli, e del regolamento (UE) n. 1306/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio per quanto riguarda un idoneo sistema di controlli;

Vista la Legge 12 dicembre 2016, n. 238 "Disciplina organica della coltivazione della vite e della produzione e del commercio del vino" ed in particolare:

- l'art. 65 che prevede:

- al comma 1, che ai fini della rivendicazione dei vini a DOCG e DOC - prima di procedere alla loro designazione e presentazione - le relative partite sono sottoposte a verifica da parte del competente organismo di controllo mediante esecuzione dell'analisi chimico-fisica e organolettica che attesti la corrispondenza alle caratteristiche previste dai rispettivi disciplinari;
- al comma 3, che l'esame organolettico è effettuato da apposite commissioni di degustazione, tra cui quelle istituite presso le Camere di Commercio, Industria, Artigianato e Agricoltura, indicate dal competente Organismo di controllo, per le relative DOCG e DOC;
- al comma 6, che con Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze sono definiti, tra

l'altro, i criteri per il riconoscimento delle commissioni di degustazione;

- l'articolo 91 che abroga, tra l'altro, il Decreto Legislativo 8 aprile 2010 n. 61;

Visto il Decreto del Ministero delle Politiche agricole alimentari, forestali e del turismo, del 12 marzo 2019 di concerto con il Ministero dell'Economia e delle Finanze "Disciplina degli esami analitici per i vini DOP e IGP, degli esami organolettici e dell'attività delle commissioni di degustazione per i vini DOP e del finanziamento dell'attività della commissione di degustazione di appello", pubblicato nella GU Serie Generale n. 102 del 3 maggio 2019;

Visto l'art. 8 del citato Decreto del 12 marzo 2019 che stabilisce i criteri per la formazione degli elenchi dei tecnici degustatori e degli esperti, ed in particolare:

- il comma 1, che prevede che presso le Regioni interessate alla produzione dei vini DO siano istituiti l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" e che gli iscritti a tali Elenchi possono esercitare la propria attività per una o più DO ricadente sul territorio della relativa Regione o, in caso di DO interregionali, delle relative Regioni;
- il comma 3, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco dei tecnici degustatori;
- il comma 5, che stabilisce i requisiti per l'iscrizione nell'elenco degli esperti degustatori;
- i commi 4 e 6 relativi al contenuto delle domande di iscrizione ai citati Elenchi;

Atteso che con deliberazione di Giunta regionale del 27 dicembre 2011, n. 1970 era stato, tra l'altro, istituito l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" dei vini DOP della Regione Emilia-Romagna;

Vista la Deliberazione di Giunta regionale del 09 marzo 2020, n. 183 con la quale sono state approvate le "Disposizioni applicative per l'iscrizione negli elenchi regionali dei tecnici degustatori e degli esperti degustatori dei vini DOP della regione Emilia-Romagna" che sostituiscono le disposizioni di cui all'allegato B) della sopra citata deliberazione di giunta regionale n. 1970/2011;

Dato atto che l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori", istituiti con la citata deliberazione n. 1970/2011, sono stati aggiornati, da ultimo, rispettivamente con determinazioni dirigenziali del 15/06/2021, n. 11269 e del 31 agosto 2020, n. 14635;

Preso atto che è pervenuta a questo Servizio la richiesta di Macchioni Valerio, prot. n. 18.06.2021.0600641.E, già iscritto all'"Elenco dei tecnici degustatori", posizione n. 53, di integrazione della sua iscrizione con le seguenti ulteriori denominazioni: "Reggiano" e "Colli di Scandiano e di Canossa";

Preso atto, inoltre, che è pervenuta a questo Servizio la richiesta di Marcheselli Lorenzo, prot. n. 18.06.2021.0599950.E, già iscritto all'"Elenco degli esperti degustatori", posizione n. 46, di integrazione della sua iscrizione con le seguenti ulteriori denominazioni: "Reno", "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", "Lambrusco di Sorbara", "Lambrusco Salamino di Santa Croce", "Modena o di Modena", "Reggiano", "Colli di Scandiano e di Canossa", "Colli di Parma", "Colli Piacentini", "Gutturnio", "Ortrugo dei Colli Piacentini" e "Bosco Eliceo";

Visto il verbale istruttorio del funzionario di questo Servizio in data 4/8/2021 Prot. 05/08/2021.0714315.I, dal quale si evince che:

- Macchioni Valerio possiede i requisiti previsti dal sopra citato DM 12 marzo 2019, art. 8, nonché dal punto 2, dell'allegato 1 della Deliberazione di Giunta regionale n. 183/2020, per l'aggiornamento della sua iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" con le seguenti ulteriori denominazioni richieste: "Reggiano" e "Colli di Scandiano e di Canossa";
- Marcheselli Lorenzo possiede i requisiti previsti dal sopra citato DM 12 marzo 2019, art. 8, nonché dal punto 2, dell'allegato 1 della Delibera di Giunta regionale n. 183/2020, per l'aggiornamento della sua iscrizione all'"Elenco degli esperti degustatori" con le seguenti ulteriori denominazioni richieste: "Reno", "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", "Lambrusco di Sorbara", "Lambrusco Salamino di Santa Croce", "Modena o di Modena", "Reggiano", "Colli di Scandiano e di Canossa", "Colli di Parma", "Colli Piacentini", "Gutturnio", "Ortrugo dei Colli Piacentini" e "Bosco Eliceo";

Ritenuto, pertanto, di accogliere le domande di Macchioni Valerio e di Marcheselli Lorenzo di aggiornamento della loro iscrizione rispettivamente all'"Elenco dei tecnici degustatori" e all'"Elenco degli esperti degustatori" per le ulteriori denominazioni richieste, come sopra indicato;

Dato atto che a seguito di quanto disposto con il presente atto l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori" risultano aggiornati come riportato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;

Visti:

- il D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modificazioni ed integrazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021 ad oggetto "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D) ad oggetto "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Lgs. n. 33 del 2013";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n.43 "Testo unico in materia di organizzazione di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 avente ad oggetto "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della Delibera 450/2007" e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

Viste infine:

- la determinazione dirigenziale n. 3162 del 23 febbraio 2021

ad oggetto "Provvedimento di nomina dei responsabili di procedimento ai sensi degli artt. 5 e ss. della Legge 241/1990 e ss.mm. e degli artt. 11 e ss. della L.R. n.32/1993";

- la determinazione del Direttore Generale agricoltura caccia e pesca n. 10333 del 31/5/2021 concernente il conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca fino al 31 dicembre 2021;

- le note del Direttore generale agricoltura caccia e pesca del 16 luglio 2021, prot. 16.07.2021.0661032.I e del 29 luglio 2021, prot. 29.07.2021.0683286.I, con le quali sono stati individuati i sostituti dei Responsabili di Servizio, in caso di loro assenza o impedimento, in attuazione della deliberazione n. 1855 del 16 novembre 2009;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestato che la sottoscritta dirigente non si trova in situazione di conflitto, neppure potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

1. di accogliere la richiesta di aggiornamento dell'iscrizione all'"Elenco dei tecnici degustatori" presentata da Macchioni Valerio per le ulteriori denominazioni richieste: "Reggiano" e "Colli di Scandiano e di Canossa";
2. di accogliere la richiesta di aggiornamento dell'iscrizione all'"Elenco degli esperti degustatori" presentata da Marcheselli Lorenzo per le ulteriori denominazioni richieste: "Reno", "Lambrusco Grasparossa di Castelvetro", "Lambrusco di Sorbara", "Lambrusco Salamino di Santa Croce", "Modena o di Modena", "Reggiano", "Colli di Scandiano e di Canossa", "Colli di Parma", "Colli Piacentini", "Gutturnio", "Ortrugo dei Colli Piacentini" e "Bosco Eliceo";
3. di stabilire che, a seguito delle modifiche apportate in relazione ai precedenti punti 1 e 2. l'"Elenco dei tecnici degustatori" e l'"Elenco degli esperti degustatori", istituiti con deliberazione di Giunta regionale n. 1970/2011, risultano aggiornati così come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale della presente determinazione;
4. di dare atto che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D. Lgs. 33/2013;
5. di disporre la pubblicazione integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna e di diffonderlo attraverso il sito E-R Agricoltura.

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Teresa Maria Iolanda Schipani

“Elenco dei tecnici degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME E NOME	DENOMINAZIONI
1	ANDREOLI TIZIANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
2	ARLOTTI ALESSANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
3	BACCHINI SANDRO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA ALBANA
4	BALDI MAURIZIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
5	BALDI SIRIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
6	BARBERINI DAVIDE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
7	BARIGAZZI MAURIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
8	BARISON ANNALISA	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
9	BARONCINI PIERLUIGI	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
10	BATTISTOTTI GIUSEPPINA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
11	BELLETTI DANIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
12	BERTOLANI UMBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
13	BOCEDI FABRIZIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO
14	BONELLI ANDREA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
15	BONI DIEGO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
16	BONI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
17	BORTOT IVAN	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, ROMAGNA, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
18	BOTTAZZI CLAUDIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
19	BRAGHIERI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO

20	BUZZI MANUELA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
21	CABRINI FLAMINIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
22	CARENZI EMANUELA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
23	CASSANI PIETRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	CATELLANI ANTONIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
25	CAVARA CARLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
26	CAVICCHIOLI SANDRO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
27	COLOMBI CLAUDIO ANGELO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
28	COLOMBI SALVATORE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
29	COMOLLI GIAMPIETRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
30	COMOLLI PAOLA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
31	CURTI GIAN LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
32	DAVOLI GIULIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	DE BIASIO FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO; COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
34	DE COPPI ANTONIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
35	DE LUCA VINCENZO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO, PIGNOLETTO
36	ECCHIA FEDERICO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
37	EMILI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
38	EMILIANI IVANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO
39	ENSINI ILARIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, RENO
40	FACCHINI MARCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
41	FONTANA MARISA	COLLI BOLOGNESI, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
42	FRANCHINI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
43	FRIGGERI VILLIAM	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO
44	GABELLINI MARINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA

45	GALETTI ENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
46	GIANNOTTI IACOPO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
47	GUALERZI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
48	GUARINI MATTEUCCI GUIDO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
49	GULINELLI GIANPAOLO	ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA
50	ISOLA RICCARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
51	LINI MASSIMO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
52	LUSETTI VANNI	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
53	MACCHIONI VALERIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, REGGIANO E COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
54	MALVICINI CLAUDIO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
55	MANARA FAUSTO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
56	MARCACCI BRUNO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, RENO
57	MARIOTTI GIORGIO	BOSCO ELICEO
58	MARIOTTI MIRCO	BOSCO ELICEO
59	MARTELLATO HIARUSCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA
60	MAZZINI LUCIANO	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI E COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
61	MAZZONI FRANCESCO	BOSCO ELICEO; ROMAGNA ALBANA
62	MEDICI GIORGIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
63	MEDICI REGOLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
64	MEGLIOLI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
65	MONARI PAOLO	COLLI D'IMOLA, ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA
66	MONTI ROBERTO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
67	MORLINI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
68	NICOLUCCI ALESSANDRO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
69	NUVOLATI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
70	PAGLIANI ROBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
71	PALTRINIERI ALBERTO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
72	PALTRINIERI FRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA,

		LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
73	PARMEGGIANI SERGIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
74	PARPINELLO GIUSEPPINA PAOLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
75	PASINI PAOLO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
76	PASINI STEFANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
77	PERINI ALESSANDRO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
78	PERINI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
79	PEZZOLI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
80	PEZZUOLI PIETRO PAOLO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO.
81	PIAZZA FRANCESCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
82	PILOTTO CRISTIANO	BOSCO ELICEO
83	PIN LINO	COLLI DI PARMA
84	PIRAZZOLI CLETO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
85	PIVETTI MAURO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
86	PIZZI FABIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
87	PLACCI EMILIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
88	POLETTI ANGELO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO
89	PRANDI ENRICO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
90	RAGAZZINI SERGIO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI ROMAGNA CENTRALE
91	RAGAZZONI LUCA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
92	RAIMONDI GIANFRANCO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA E REGGIANO
93	RATTOTTI GIUSEPPE	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO

94	RAVAGLIA ROBERTO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI D'IMOLA
95	REGGIANI ERENNIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
96	REGGIANINI MAURIZIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
97	RIZZOLI ANTONIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
98	ROCCHETTA RENZO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
99	ROMANI STEFANO GINO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
100	ROSSETTO MICHELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
101	ROSSI FABIO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
102	SALVATORI ENRICO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
103	SANGIORGI ETTORE	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO E BOSCO ELICEO
104	SANTI RENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
105	SCANDOLO ANTONIO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI RIMINI
106	SGORBATI ITALO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
107	SIMONETTI SILVIO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
108	SIMONI MARCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA,
109	TERZONI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
110	TERZONI GRAZIANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
111	TESTA GABRIELE	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
112	TESTA STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
113	TOGNOLI LUCA CAMILLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
114	VALLA FILIPPO	COLLI DI PARMA
115	VANNOZZI ARTURO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA
116	ZACCHERINI MASSIMO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
117	ZAMA PIERLUIGI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, COLLI D'IMOLA E RENO, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO CLASSICO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI

		SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
118	ZANZI ALDINO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA
119	ZAVATTARO PIETRO	COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
120	ZERBINI ENZO	COLLI DI PARMA
121	ZINZANI GIORDANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI
122	ZUCCARI GABRIELE	RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
123	ZUCCARI ROMANO	ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE
124	ZUCCHI SILVIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
125	BERNARDI PAOLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
126	FABBRI STEFANO	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO
127	GALLEGATI MARCO	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI D'IMOLA
128	CASTELLARI LORENA	BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETT
129	MARENGHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
130	GRASSELLI ALBERTO	COLLI DI PARMA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
131	MALCHIODI STEFANO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
132	GALBIGNANI MARCO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
133	ARTIOLI DANIELE	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
134	FRAULINI GIOVANNI	PIGNOLETT, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
135	KOMINI AGRON	COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI
136	MORA CATERINA	COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, RENO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, PIGNOLETTO
137	CIVARDI EDOARDO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
138	ROTA DANIELE	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, MODENA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI

		CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO
139	COLORETTI FABIO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
140	SCAZZERI LAURA	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
141	PAGLIANI TOMMASO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA
142	GRAZIOSI ANDREA	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, COLLI BOLOGNESI, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, REGGIANO, RENO, MODENA O DI MODENA
143	EUTIZI LUCA	MODENA O DI MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
144	DELBONO STEFANO	ROMAGNA, COLLI DI RIMINI
145	MEDICI CARLO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
146	BORGHI MATTEO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
147	FACCIN MICHELE	COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO DOCG, COLLI BOLOGNESI, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, PIGNOLETTO, MODENA, ROMAGNA
148	ROCCATELLO FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, REGGIANO
149	CAROLFI MICHAEL	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO

“Elenco degli esperti degustatori”

NUMERO PROGRESSIVO	COGNOME NOME	DENOMINAZIONI
1	AMADEI GIORGIO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
2	AMADUZZI SERENA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, PIGNOLETTO
3	ARIANI LUCA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
4	BANDIERA FABRIZIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, COLLI DI PARMA
5	BARTOLINI CLAUDIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
6	BERTOLANI GIANCARLO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
7	BIFFI MARCELLO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
8	BOCCARDI ERCOLE	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
9	BOGDANOVIC ANNE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
10	BOLDRINI DEBORA	BOSCO ELICEO
11	CALZETTI SERGIO	COLLI DI PARMA
12	CASALI GIUSEPPE	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
13	CATELLANI ROMEO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, COLLI DI PARMA
14	CAVALLI MAURIZIO	COLLI DI PARMA
15	CERUTI ENRICO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
16	CHIOZZI FRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
17	COMPIANI ANNAMARIA	LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, RENO, COLLI DI PARMA
18	DOLZANI DONATO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
19	GALLI FRANCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
20	GAROIA GABRIELLA	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
21	GATTI ROBERTO	BOSCO ELICEO, MODENA O DI MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE
22	GRIMALDI STEFANO	BOSCO ELICEO, ROMAGNA ALBANA
23	LAMBERTUCCI GIUSEPPE	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
24	MAIOLI EMILIO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO

25	MANCINI SILVANO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
26	MARIOTTI BARBARA	BOSCO ELICEO
27	MORANI ALBERTO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
28	NANNI PIER LUIGI	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI FAENZA, BOSCO ELICEO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
29	NANNI SONIA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
30	PALMIERI NULLO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
31	PICCIONI BRUNO	COLLI ROMAGNA CENTRALE, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, COLLI DI RIMINI
32	PICCIRILLI QUIRINO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
33	RAMBALDI ANTONELLA	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO, MODENA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
34	RAMELLI VALENTINO	COLLI DI PARMA
35	ROSSI FRANCO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA
36	ROSSI ROMANO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, COLLI D'IMOLA, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, BOSCO ELICEO
37	SALINI GIANLUCA	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
38	SFORZA BARBARA	COLLI DI PARMA
39	SOLAROLI GIOVANNI	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, BOSCO ELICEO, COLLI DI FAENZA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, RENO
40	TINTERRI GIANFRANCO	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
41	TONINI MARCO	COLLI DI RIMINI, ROMAGNA
42	VIOLA LANFRANCO	BOSCO ELICEO
43	ZINI LAURA	COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, REGGIANO
44	VINCINI DANILO	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO, GUTTURNIO
45	RAVAIOLI RICCARDO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI RIMINI, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI, PIGNOLETTO, RENO, BOSCO ELICEO
46	MARCHESELLI LORENZO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, RENO, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA O DI MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA, COLLI DI PARMA, COLLI

		PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, BOSCO ELICEO
47	MORINI CRISTIANO	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, PIGNOLETTO, RENO, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
48	LAGHI CARLA	ROMAGNA ALBANA, ROMAGNA, COLLI DI IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI e BOSCO ELICEO
49	BALDERACCHI MATTEO	COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, COLLI DI PARMA
50	MARZO FLAVIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
51	CINGOLANI PAOLO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO
52	BALSARIN GIULIO	COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, PIGNOLETTO, BOSCO ELICEO, ROMAGNA, ROMAGNA ALBANA, RENO, COLLI DI IMOLA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, MODENA, REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA, COLLI DI PARMA, COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI
53	SFOLZINI CRISTIAN	ALBANA DI ROMAGNA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO, COLLI PIACENTINI, ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO, COLLI DI PARMA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO
54	SCARVACI SERGIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
55	MARCHESI MORSELLI VANDA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
56	MANTECCHINI SILVIO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO
57	SOGARI GIOVANNI	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI DI PARMA
58	MORSELLI ALBERTO	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
59	RIVI FRANCESCA	MODENA, LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI

		CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, COLLI BOLOGNESI, COLLI BOLOGNESI CLASSICO PIGNOLETTO, COLLI DI SCANDIANO E CANOSSA
60	LOLLI RICCARDO	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
61	ARTICO GIOIA	LAMBRUSCO DI SORBARA, LAMBRUSCO GRASPAROSSA DI CASTELVETRO, LAMBRUSCO SALAMINO DI SANTA CROCE, MODENA, COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO
62	CANNIZZARO LUCA	COLLI PIACENTINI, ORTRUGO O ORTRUGO DEI COLLI PIACENTINI, GUTTURNIO
63	CHIARINI ALESSANDRA	COLLI DI PARMA
64	BOZZA FRANCESCO	REGGIANO, COLLI DI SCANDIANO E DI CANOSSA
65	CAVINA CRISTINA	DOCG ROMAGNA ALBANA, DOC ROMAGNA, COLLI D'IMOLA, COLLI DI FAENZA, COLLI DI ROMAGNA CENTRALE, COLLI DI RIMINI, BOSCO ELICEO, PIGNOLETTO, RENO, COLLI BOLOGNESI, DOCG COLLI BOLOGNESI PIGNOLETTO

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO POLITICHE SOCIALI E SOCIO EDUCATIVE 30 MARZO 2021, N. 5422

Assegnazione e concessione contributi per attività a favore di adolescenti in attuazione delle D.G.R. n. 983/2020 e n. 2/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste:

- la L.R. 2/2003 "Norme per la promozione della cittadinanza sociale e per la realizzazione del sistema integrato degli interventi e dei servizi sociali" e ss.mm.;

- la L.R. 28 luglio 2008 n. 14 "Norme in materia di politiche per le giovani generazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione di G.R. n. 983/2020 e il relativo Allegato A), avente ad oggetto "Contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti, adolescenti e giovani promossi da soggetti privati. Obiettivi, azioni prioritarie, criteri di spesa e procedure per l'anno 2021. (L.R. n. 14/2008 e ss.mm.ii.)" che al punto 2.7 prevede che l'ammissione formale delle domande verrà effettuata attraverso un'istruttoria del Nucleo tecnico di valutazione regionale, composto da rappresentanti dei Servizi regionali competenti, che provvederà a verificare il possesso dei requisiti necessari;

- la determinazione n. 16202/2020 del Direttore Generale Cura della persona, salute e welfare Kyriakoula Petropoulacos mediante la quale si è provveduto alla nomina del Nucleo tecnico di valutazione;

- la deliberazione di G.R. 02/2021 "Approvazione graduatoria bando (delibera di giunta regionale n. 733/2019) relativo a contributi a sostegno di interventi rivolti a preadolescenti e adolescenti promossi da soggetti privati";

Considerato che con la Deliberazione di G.R. n. 02/2021:

- sono state approvate la graduatoria dei progetti di valenza regionale e la graduatoria dei progetti di valenza territoriale ammessi ai contributi in ordine di priorità secondo l'Allegato 1) e l'Allegato 2), parti integranti e sostanziali della presente determina;

- sono stati riportati gli importi, in considerazione dei progetti presentati e delle richieste di contributo pervenute, sono state redatte le graduatorie dei progetti in relazione alle risorse economiche, il concorso al finanziamento dei progetti presentati da soggetti privati in posizione utile in graduatoria, nella misura espressamente indicata a fianco di ciascun progetto negli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali della deliberazione, per un totale complessivo di euro 600.000,00, di cui euro 163.841,77 per progetti presentati a valenza regionale e 436.158,23 euro per progetti presentati a valenza territoriale;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.lgs. n. 118/2011 in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione e che pertanto si possa procedere all'assunzione degli impegni di spesa;

Visti:

- il D.lgs 118/2011 e ss.mm.ii. recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001 n. 40 "Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, Abrogazione della L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4", per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n.11 "Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n.12 "Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (legge di stabilità regionale 2021)";

- la L.R. 29 dicembre 2020, n.13 "Bilancio di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- la deliberazione di G.R. n. 2004 del 28/12/2020 "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023" e succ.mod.;

Richiamati:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia", e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la Vigilanza sui Contratti pubblici di lavori, servizi e forniture n. 4 del 7 luglio 2011, recante "Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'articolo 3 della legge 13 agosto 2010, n. 136";

- il D.lgs 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione n. 111 del 28/01/2019: "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Vista la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modifiche;

Atteso che con riferimento a quanto previsto relativamente all'imputazione della spesa del comma 1 art. 56 del citato D.lgs. n. 118/2011 e del punto 5.2 dell'allegato 4.2 al medesimo decreto secondo i termini di realizzazione delle attività, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell'anno 2021 per euro 600.000,00;

Dato atto che la procedura dei conseguenti pagamenti che saranno disposti col presente atto, è compatibile con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6 del citato D.lgs.118/2011;

Richiamate altresì le deliberazioni di G.R.:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 e ss.mm. per quanto applicabile e n. 468 del 10/4/2017;

- n.1059 del 3 luglio 2018 "Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell'ambito delle direzioni generali, agenzie e istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza (Rpct), del Responsabile dell'Anagrafe per la Stazione Appaltante (Rasa) e del Responsabile della Protezione dei Dati (Dpo);

- n. 1123 del 6 luglio 2018 "Attuazione Regolamento (UE) 2016/679: definizione di competenze e responsabilità in materia di protezione dei dati personali. abrogazione appendice 5 della delibera di giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm.ii.";

Viste le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13/10/2017 e PG/2017/0779385 del 21/12/2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Viste inoltre:

- la determinazione dirigenziale n. 23199 del 29/12/2020 di proroga fino al 31/3/2021 del conferimento incarico di Responsabile del Servizio Politiche Sociali e Socio Educative nell'ambito della Direzione Generale Cura della Persona, Salute e Welfare;

- la determinazione del Direttore generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni n. 23245 del 30/12/2020 recante "Proroga incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale Risorse, Europa, Innovazione e Istituzioni";

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;
determina

1. di assegnare e concedere, per le motivazioni indicate in premessa e che qui si intendono integralmente richiamate, contributi per un totale complessivo di euro 600.000,00 (come specificato negli ALLEGATI 1 E 2 parte integrante e sostanziale di questo atto):

- quanto a euro 163.841,77 per progetti presentati a valenza regionale, ALLEGATO 1;

- quanto a euro 436.158,23 per progetti presentati a valenza territoriale, ALLEGATO 2;

2. di dare atto che, sulla base delle valutazioni effettuate dal Servizio Politiche sociali e socio-educative le norme di cui all'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 non sono applicabili ai progetti oggetto dei finanziamenti di cui al presente provvedimento;

3. di procedere all'assunzione dei relativi impegni di spesa complessivamente pari ad euro 600.000,00 ricorrendo le condizioni di cui al D.lgs.118/2011 e ss.mm.ii. nel seguente modo:

- quanto ad euro 202.168,49 registrati al n.7489 di impegno sul Capitolo U71564 "Contributi a Cooperative sociali per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (artt. 14, 43, 44, 47, commi 4, lettere a) e 6, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" del bilancio finanziario gestionale 2021 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità approvato con Delibera n. 2004 del 28/12/2020 e ss.mm.;

- quanto ad euro 397.831,51 registrati al n.7490 di impegno sul Capitolo U71562 "Contributi a Istituzioni, Enti privati ed associazioni senza fini di lucro per attività educative e di aggregazione a favore di adolescenti e giovani (artt. 14, 43, 44, 47, commi 4, lettere a) e 6, L.R. 28 luglio 2008, n. 14)" del bilancio finanziario gestionale 2021 2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità approvato con Delibera n. 2004 del 28/12/2020 e ss.mm.;

4. di dare atto che in attuazione del D. lgs.n. 118/2011 e successive modifiche, le stringhe concernenti la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato decreto, indicata in relazione ai soggetti beneficiari e ai capitoli di spesa, sono

di seguito espressamente indicate:

Capitolo U71562 - Missione 06 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.04.01.001 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040401001- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

Capitolo U71564 - Missione 06 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 08.1 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3

5. di dare atto che in attuazione del D.lgs. 118/2011 e ss.mm.ii ed in applicazione della deliberazione di G.R. n. 2416/2008 e ss.mm. ove applicabile, il Dirigente del servizio regionale competente per materia provvederà alla liquidazione nonché alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento, con propri atti formali, dei contributi complessivi di cui al precedente punto 4) a favore dei soggetti beneficiari di cui agli Allegati 1) e 2), parti integranti e sostanziali del presente atto ad avvenuta pubblicazione della presente determinazione, in un'unica soluzione previa presentazione, entro il termine del 31/3/2022, di una dichiarazione debitamente firmata del legale rappresentante del soggetto beneficiario, attestante l'avvenuta realizzazione dell'iniziativa finanziata, unitamente a una relazione finale sull'attività svolta e ad una rendicontazione delle spese sostenute, nella quale inoltre dovrà essere indicato il luogo di conservazione della relativa documentazione contabile.

6. di stabilire:

- che la documentazione sopradescritta dovrà essere inviata alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Politiche sociali e socio-educative, v.le A. Moro n. 21 – 40127 Bologna.

- che le attività dovranno essere completate entro il 31/12/2021, salvo eventuale proroga da approvare entro lo stesso termine.

- che in caso di minor spesa sostenuta rispetto al costo complessivo, il dirigente regionale competente, provvederà a confermare il contributo purché rientrante nella percentuale massima del 50% stabilita al punto 2.5 dalla deliberazione di G.R. n. 983/2020 o eventualmente alla rideterminazione proporzionale dello stesso nel limite della medesima percentuale.

- che ai fini della verifica del rispetto di quanto previsto dalla deliberazione di G.R. n. 983/2020 e dal presente provvedimento, gli Uffici di piano, anche avvalendosi degli organismi costituiti in attuazione del Progetto Adolescenza relativamente ai progetti territoriali di loro pertinenza e della Regione per i progetti regionali, effettueranno un monitoraggio dei progetti e visite in loco a campione, almeno nella misura del 25% dei progetti finanziati, per verificare le concrete modalità di attuazione delle attività;

7. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 del D.Lgs. 33/2013, alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo decreto.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Gino Passarini

ALLEGATO 1

GRADUATORIA DEI PROGETTI DI VALENZA REGIONALE RELATIVI AD ATTIVITA' DI SPESA CORRENTE PER L'ANNO 2021
ATTUAZIONE D.G.R. 983/2020

Punti assegnati	Soggetto beneficiario	Denominazione progetto	Costo complessivo ammissibile euro	Contributo richiesto dal soggetto proponente euro	Contributo regionale complessivo assegnato euro su cap. 71562	Contributo regionale complessivo assegnato euro su cap. 71564
84	ASSOCIAZIONE AMICI DI ENZO O.D.V.	Scuola Bottega: "...e ri-usciamo a vedere le stelle"	78.000,00	39.000,00	23.400,00	
79	Associazione Agevolando ODV	Un ponte verso l'autonomia, tra adolescenza ed età adulta	74.000,00	37.000,00	22.200,00	
76	Associazione italiana soci costruttori I.B.O.	Vivere attivamente pensando al futuro: la cittadinanza attiva dei giovani	52.676,78	26.338,39	15.803,03	
75	Diocesi Cesena-Sarsina	Il Mondo domani	40.000,00	20.000,00	12.000,00	
75	Comitato Regionale Anspi Emilia Romagna	Richiamati all'essenza	28.800,00	14.400,00	8.640,00	
74	AICS COMITATO REGIONALE EMILIA ROMAGNA	Dal Mare alla Montagna attraverso il Fiume	53.000,00	26.500,00	15.900,00	
69	CEDIS - Centro di Solidarietà della Compagnia delle Opere	Noi Ci Siamo	75.700,00	37.850,00	13.247,50	
67	ASSOCIAZIONE CSV Emilia Odv	Es.C.A. Esperienze di Cittadinanza Attiva	51.230,00	25.615,00	8.965,25	

66	Associazione Famiglie per l'accoglienza - Regione Emilia Romagna	STRAMO INSIEME Azioni di condivisione e supporto di adolescenti e famiglie	45.600,00	22.800,00	7.980,00	
65	Associazione Oratori Piacentini	PROXRoad Da una Comunità di Risposte a Risposte di Comunità	64.000,00	32.000,00	11.200,00	
65	Associazione Arci Gay	LGBTI Youth Wellbeing - Azioni positive per la promozione del benessere giovanile e la riduzione del disagio	43.020,00	21.510,00	7.528,50	
63	ASSOCIAZIONE MARINANDO RAVENNA	ALBATROSS - Giovani in Adriatico 5	55.000,00	27.750,00	8.325,00	
61	Consorzio Condividere Papa Giovanni XXIII - Società cooperativa cooperativa sociale a r.l.l.	IO GIOCO SENZA AZZARDO	40.000,00	20.000,00		6.000,00
60	Associazione Nuovamente APS	Progetto 3P della Comunità Europea: Prevenzione, Protezione, Pena	15.000,00	7.500,00	2.652,49	
59	Associazione Casina dei Bimbi Onlus	L'ANELLO MANCANTE - Mediazione Scuola-Ospedale per il sostegno dei ragazzi	61.029,00	30.514,50	0,00	

56	Senior Italia FederCentri Bologna	La Ri-accoglienza Scolastica Outdoor per favorire la sostenibilità ambientale e sociale	50.000,00	25.000,00	0,00	
52	NOI PER VOI ODV	In cammino verso l'Università" Accompagnamento alla scelta universitaria	15.500,00	7.750,00	0,00	
34	Associazione culturale "Amici dell'Europa"	"Festival della Gentilezza"	16.500,00	8.250,00	0,00	

ALLEGATO 2

GRADUATORIA DEI PROGETTI DI VALENZA TERRITORIALE RELATIVI AD ATTIVITA' DI SPESA CORRENTE PER L'ANNO 2021 ATTUAZIONE D.G.R. 733/2019							
Territorio	Punti assegnati	Soggetto beneficiario	Denominazione progetto	Costo complessivo ammissibile euro	Contributo richiesto dal soggetto proponente euro	Contributo regionale complessivo assegnato euro sul CAP. 71562	Contributo regionale complessivo assegnato euro sul CAP. 71564
DISTRETTO LEVANTE	90	Parrocchia di S. Giacomo di Ponte dell'Olivo	Risposte di comunità 2.0	15.000,00	7.500,00	5.049,30	
	83	L' ARCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	L'arte di donare	10.800,00	5.400,00		3.635,00
	81	Ge.Ka Genitori associazione Castelvetro	Argonauti 4.0: l'avventura continua	5.150,00	2.500,00	1.683,00	
	78	Circolo Anspi Oratorio San Fiorenzo Alberto Conni Aps	Ripartiamo insieme per dare vita 11a comu	14.500,00	7.250,00	0,00	
	63	Be-side -Associazione di promozione sociale	Green generation coltiviamo competenze	8.000,00	4.000,00	0,00	
DISTRETTO DI PONENTE	95	Associazione "La Ricerca" onlus	Tra il dire e il fare	13.000,00	6.500,00	5.117,62	
	83	Associazione di promozione sociale Alam-Aps	Ci sta	6.200,00	3.100,00	2.440,70	
	67	Parrocchia Santa Maria Assunta	Strategia di comunità	15.000,00	7.500,00	0,00	
	67	L' ARCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	Covid 19 e relazione con le tecnologie	8.000,00	4.000,00		0,00
		Parrocchia San Nicola di Bari	Comunicare-Comunità e Cura attraverso le comunicazioni e nella prossimità	15.000,00	7.500,00	0,00	

DISTRETTO URBANO CITTÀ' DI PIACENZA	81	Parrocchia San Savino	Giovani al centro	6.000,00	3.000,00	2.400,00	
	79	L' ARCO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L.	°domani	13.400,00	6.700,00		4.020,00
	78	Diocesi di Piacenza Bobbio	Street up. Da EDUCATIVA DI STRADA A STRADA EDUCATIVA	15.000,00	7.500,00	3.542,35	
	75	TICE COOPERATIVA SOCIALE	B. OLD TALK	15.000,00	5.000,00		0,00
		APS Mandomìcs	Officina M crescere con il teatro	7.769,01	3.700,00	0,00	
DISTRETTO FIDENZA	92	IL CORTILE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	OXA	15.000,00	7.500,00		7.500,00
DISTRETTO DI PARMA	79	Gruppo Scuola - cooperativa sociale a.r.l. Onlus	Di nuovo insieme- nuove forme di socialità giovanile nel posto covid	15.000,00	7.500,00		6.203,86
	74	EIDE' SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE A R.L	Parma capitale di speranza-itinerari di coscienza in cerca di bellezza	13.500,00	5.000,00		3.700,00
	71	Cem Lira APS	Pistafnilli	14.534,00	7.000,00	4.970,00	
	69	CIGNO VERDE SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONIUS	Giovani in conflitto: mediazione e riparazione nei luoghi dell'abitare	8.000,00	4.000,00		2.760,00
	64	PROGETTO FAMIGLIA ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE	Un futuro da protagonisti	14.500,00	7.200,00	4.608,00	
	60	ASSOCIAZIONE ARC EN CIEL PARMA ETS	Una rosa sul banco	15.000,00	7.500,00	0,00	

DISTRETTO VALTARO VALCENO	41	ASSOCIAZIONE "IL BORGO APS"	L'educazione alla cittadinanza attiva nell'aprensione del disagio giovanile	10.000,00	5.000,00	0,00	
		NESSUN PROGETTO PRESENTATO					
DISTRETTO SUD EST							
	89	CONNESSIONI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONIUS	Libera.medie 2.0	9.700,00	4.800,00		5.139,15
	86	AURORA DOMUS COOPERATIVA SOCIALE - ONIUS	VIDEO(CIVIC)MAKER	5.034,00	2.517,00		2.852,06
DISTRETTO DI CASTELNOVO NE' MONTI							
	80	CENTRO SOCIALE PAPA GIOVANNI XXIII SCS - ONIUS	Play your set - fuori dallo schermo	5.880,00	2.940,00		2.940,00
	55	Effetto notte	PINE-TI-AMO- 2021	6.500,00	2.941,11	0,00	
DISTRETTO DI CORREGGIO							
	71	Associazione Noveteatro	Cyberbullismo basta un click.VI EDIZIONE	8.000,00	4.000,00	4.000,00	
	70	ASSOCIAZIONE CIRCOLO ANSPI SAN PROSPERO	Doposcuola il circolo della farfalla e oratorio	14.250,00	3.300,00	2.584,47	
DISTRETTO GUASTALLA							
	91	Associazione Noveteatro	Cyberbullismo basta un click.VI EDIZIONE	12.500,00	6.200,00	6.200,00	
DISTRETTO DI REGGIO EMILIA							
	72	CENTRO TEATRALE EUROPEO EMOILE APS	Dialoghi con i giovani	15.000,00	7.500,00	7.500,00	

	65	COMPAGNIA DEL SS. SACRAMENTO - CARITAS REGGIANA	Mi fido di te	9.900,00	4.500,00	4.500,00	
	64	ASSOCIAZIONE AMICI DI GANCIO ORIGINALE	Ragazzi invisibili. Adolescenza e ritiro sociale	10.970,00	5.845,00	5.485,00	
	51	PANGEA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Giovani che animano il mondo	13.470,00	6.500,00		5.237,70
	40	CROCE ROSSA ITALIANA COMITATO LOCALI E DI REGGIO EMILIA O.D.V.	Tutto sotto controllo, campagna informativa sulla prevenzione	8.670,00	4.335,00	2.844,42	
	38	Associazione culturale Cinqueminiuti	Nuove relazioni	11.000,00	5.500,00	0,00	
	27	Reggio calling Aps	Giovani di Reggio Emilia, rimbocchiamocile maniche	11.000,00	4.500,00	0,00	
		Parrocchia di San Giovanni Evangelista in Santo stefano	Crescere in oratorio	15.000,00	7.500,00	0,00	
DISTRETTO SCANDIANO							
	65	Associazione Noveteatro	Cyberbullismo basta un click VI edizione	8.000,00	4.000,00	3.606,00	
	53	Augeo società cooperativa sociale	I Care ripristino degli oggetti cari	6.120,00	3.060,19		2.759,00
	50	ASSOCIAZIONE CULTURALE "QUINTA PARETE"	Integrazioni teatrali	6.246,00	3.123,00	2.815,00	
	43	Lumen	Laboratorio di innovazione per la preadolescenza	8.650,00	6.000,00	0,00	
DISTRETTO DI VALDENZA MONTECCHIO							
	81	CREATIV CISE SOCIETA' COOPERATIVA S OCIALE	Scrivo dunque sono	7.000,00	3.500,00		3.500,00

	80	ASSOCIAZIONE CULTURALE MUSICAMICA	In-contatto	6.100,00	3.000,00	3.000,00	
DISTRETTO DI CARPI							
	88	ASSOCIAZIONE "CSV TERRE ESTENSI ODV"	Comunità da abitare	5.838,33	2.919,00	2.919,00	
	79	PORTA APERTA ODV	Mettiamoci le mani. Percorsi manuali e intellettuali per crescere	9.740,00	4.870,00	4.333,26	
	71	IL MANTIELLO COOPERATIVA SOCIALE ARL	Progetto doposcuola	15.000,00	7.500,00		4.147,61
	65	FUORI CAMPO 11 APS	Fuoriclasse una risposta innovativa al fenomeno del drop out scolastico	8.400,00	4.200,00	0,00	
	62	ASSOCIAZIONE A.N.E.S.E.R.	Mentre il vento soffia forte	14.740,00	7.370,00	0,00	
	61	LA PORTA BELLA SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Mettiamo gambe alla cultura	7.600,00	3.800,00	0,00	
DISTRETTO DI MIRANDOLA							
	76	GULLIVER - SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	Astronave Ib	10.920,96	5.460,48		5.460,48
	69	ASSOCIAZIONE "CSV TERRE ESTENSI ODV"	Ci sto anche io	7.340,00	3.670,00	3.518,23	
	58	UISP	Equipe Emilia	15.000,00	7.500,00	0,00	
	56	Associazione Donne in centro	Pari e dispari	14.200,00	7.100,00	0,00	
	49	Focus on	Spazio giovani	14.000,00	7.000,00	0,00	
	42	La porta bella società cooperativa sociale	Comunicare il futuro	8.980,00	4.490,00	0,00	
DISTRETTO DI MODENA							
	88	Arcigay Modena Mathew Shepard associazione	Tutti i colori dell'adolescenza	5.315,00	2.657,50	2.657,50	
	87	ASSOCIAZIONE "CSV TERRE ESTENSI ODV"	La solidarietà è un gioco da ragazzi	7.943,57	3.971,00	3.971,00	

	86	ALIANTE - COOPERATIVA SOCIALE	Happen 60 second	9.754,44	4.877,22		4.877,22
	78	CALEIDOS COOPERATIVA SOCIALE ONIUS	Sani stili di vita giovanili	14.216,00	7.108,00		7.108,00
	76	LA PORTA BELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Camminare insieme	13.748,00	6.874,00		0,00
	75	IL CASSETTO DEI SOGNI A.S.D.	Liberi di esprimersi	14.600,00	7.000,00	0,00	
	62	APS Tortellante	Sabati sera tra teen agers	15.000,00	7.500,00		
DISTRETTO DI SASSUOLO							
	81	ALIANTE - COOPERATIVA SOCIALE	Unità mobile giovani e lavoro	11.640,56	5.820,30		5.820,28
	80,9	ANZIANI E NON SOLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	SIBS	5.235,00	2.610,00		1.693,00
	78,2	Parrocchia di san Giovanni Battista	Tutti giù per terra	6.100,00	3.050,00	1.912,38	
	72,8	Il mondo con i miei occhi associazione	Il mondo con i miei occhi	12.000,00	6.000,00	3.502,27	
	71,4	GULLIVER - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	AD Network	6.642,00	3.321,40		0,00
	68,5	Anffas	Young anffas	10.000,00	5.000,00	0,00	
	66	FUORI CAMPO 11 APS	Fuori Classe	7.900,00	3.900,00	0,00	
DISTRETTO DI PAVULLO							
	93	ALIANTE - COOPERATIVA SOCIALE	Social Zone	8.142,84	4.070,33		4.070,33
DISTRETTO DI CASTELFRANCO EMILIA							
	90	LA PORTA BELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Il futuro che immagino per noi	5.780,00	2.890,00		2.890,00
	89	ASSOCIAZIONE RICREATIVA CULTURALE LA CLESSIDRA APS	Piantalal' Orto contadino e non solo	5.100,00	2.500,00	2.500,00	
	80	OPEN GROUP SOCIETA' COOPERATIVA SOC IALE ONIUS	Union Young 2021	10.880,00	5.440,00		3.277,96

DISTRETTO DI VIGNOLA									
	53,2	IA PORTA BELLA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Uniti si può	6.460,00	3.200,00			2.413,37	
	48,2	PARROCCHIA DI S. CELESTINO 1° PAPA	Liberalmente! Pomeriggi di doposcuola in Otorio	15.000,00	7.000,00		5.160,44		
	47,4	Associazione giovani con il diabete odv	Come togher- Insieme alla scoperta di luoghi, immagini, persone	6.000,00	3.000,00		2.114,49		
	46,4	ALIANTE - COOPERATIVA SOCIALE	Stai in zona	8.488,40	4.244,20			0,00	
DISTRETTO DI BOLOGNA									
	89	Parrocchia S. Bartolomeo della Beverara	Modalità cielo intero	11.040,00	5.702,00		5.702,00		
	86	PARROCCHIA SAN GIOVANNI IN BOSCO - AUSER TERRITORIALE BOLOGNA ODV	Sono qui	15.000,00	7.500,00		6.000,00		
	82	OPEN GROUP SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONIUS	Be inclusive 2	15.000,00	7.500,00		6.000,00		
	81	LABORATORI PER CRESCERE	laboratori per crescere	13.000,00	6.500,00			5.200,00	
	73	Parrocchia Sant'Andrea Apostolo	Edu-Care	15.000,00	7.500,00		5.250,00		
	71	Archilabo' soc. coop	Bes Friends	15.000,00	7.500,00			5.198,55	
	56	TEATRO DEL PRATELLO SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Buon lavoro: laboratori di danza, teatro e scenografia per adolescenti	7.500,00	3.750,00			0,00	
	54	VILLAGGIO DEL FANCIULLO	Villaggio attivo	5.500,00	2.700,00		0,00		
	52	Associazione culturale gruppo altre velocità	Manifesto per una giovane rivoluzione	13.800,00	6.900,00		0,00		
	48	Mamado aps	Videoclicando	6.500,00	3.000,00		0,00		
	48	Associazione Dry art	Sana e robusta costituzione	13.200,00	6.600,00		0,00		

	43	Alveare società cooperativa sociale	Scatti di quartiere: oltre i luoghi comuni	8.150,00	4.075,00		0,00
	37	AMBER	OCCIO ALLA SALUTE	10.000,00	5.000,00	0,00	
	37	ARCIGAY	ZETA REVOLUTION: educazione alla diversità in comunità residenziali	10.200,00	5.100,00	0,00	
	37	Dolce soc coop	Mettiamoci in scena	8.663,20	4.331,60		0,00
	36	AGEOP	PROGETTO AYA	11.000,00	5.500,00	0,00	
	34	Associazione culturale LA CANICOLA	TEATRO DI NATURA	13.500,00	6.000,00	0,00	
	34	CADIAI	RAGAZZI AL CENTRO	5.000,00	2.500,00		0,00
	31	ASSOCIAZIONE CENTRO FRASSINETTI	RAM - Radio, Ambiente / Movimento	15.000,00	7.500,00	0,00	
	31	CSI Comitato Bologna	CIAR: JUNIOR IN AZIONE	15.000,00	7.500,00	0,00	
	21	CARACO APS	UNDER	8.499,00	4.000,00	0,00	
	21	DAI CROCCICHI SOC COOP	PROGETTO PENNELOPE	15.000,00	7.500,00	0,00	
	21	Associazione Documentaristi Emilia Romagna	LABORATORIO AUDIOVISIVO PER ADOLESCENTI: ITALICUS UNA STRAGE SENZA COLPEVOLI	15.000,00	75.000,00	0,00	
DISTRETTO PIANURA EST							
	89	PARROCCHIA DI SAN PIETRO DI CASTELL O D'ARGILE	Distanti... ma non soli	15.000,00	7.500,00	7.500,00	
	81	CAMPI D'ARTE - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Obiettivo futuro	14.000,00	7.000,00		7.000,00
	72	MAMADO APS	Videoideando	6.500,00	3.000,00	2.930,13	
	51	Comunità Papa Giovanni XXIII	Pensiero indipendente	12.400,00	6.200,00	0,00	
	49	Associazione Nuovamente	Corsi di ausilio per studenti in difficoltà scolastica	5.000,00	2.500,00	0,00	

	36	Agesci gruppo Villanova 1	Estratto del progetto educativo di gruppo 2021/2024	15.000,00	7.500,00	0,00	
DISTRETTO APPENNINO							
	96	Open group società cooperativa sociale onlus	Appenninoyoung	10.570,38	5.285,19		2.720,29
	90,5	SASSISCRITTI APS	Vivai-cultura mobile giovanile	10.000,00	5.000,00	2.564,90	
	79	MAMADO APS	La stanza delle meraviglie. Le storie che cambiano il mondo	6.500,00	3.000,00	0,00	
DISTRETTO SAN LAZZARO							
	95	ARCI-UISP OZZANO	YOU TOO!	12.300,00	6.150,00	5.027,33	
	91	Open group società cooperativa sociale onlus	DIGITALE CREATIVO	8.000,00	4.000,00		3.081,53
DISTRETTO PIANURA OVEST							
	98	ASSOCIAZIONE STRADE APS	Identità attive	9.260,00	4.630,00	4.630,00	
	85	ASSOCIAZIONE FUNAMBOLI	Materia come soggetto-oggetto quinta edizione	15.000,00	7.500,00	2.318,72	
	85	Associazione Altre Terre	Terre di rete	15.000,00	7.500,00	2.318,72	
	74	MAMADO APS	Videocicando	6.500,00	3.000,00	0,00	
DISTRETTO RENO LAVINO SAMOGGIA							
	93	TATAMI SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	CI TE GOLCINEMA TEATRO E VIA	14.000,00	7.000,00		7.000,00
	78	COOPERATIVA SOCIALE NOVEGENERAZIONI	ATTIVAMENTE GIOVANI	8.000,00	4.000,00		3.000,00
	60	Associazione musicale Onde Marconi	Cavalcando onde tra cultura e aggregazione	11.000,00	3.700,00	1.867,22	
	59	ASSOCIAZIONE NUOVAMENTE	Corsi di ausilio per studenti in difficoltà scolastica	5.000,00	2.500,00	0,00	
	54	MAMADO APS	Videocicando	6.500,00	3.000,00	0,00	

DISRETTO IMOLA								
	89	Officina Immaginata società cooperativa sociale	Sporthello	14.988,00	7.494,00			7.494,00
	86	Associazione noi giovani	Produzione di laboratori artistici per contrastare il disagio minorile	11.380,00	3.500,00	3.000,00		
	85	COOPERATIVA SOCIALE SOLCOPROSSIMO S.C.S.	RACCONTAMI UN'ESTATE	14.000,00	7.000,00			2.000,00
	76	PRIMOLA APS	Una bussola per le nuove generazioni	15.000,00	7.500,00	1.432,24		
	72	Associazione di promozione sociale oratorio San Giacomo	Il posto giusto	8.000,00	4.000,00	0,00		
	59	MAMADO APS	Videoideando	6.500,00	3.000,00	0,00		
DISRETTO CENTO OVEST								
	83	OPEN GROUP SOCIETÀ COOPERATIVA SOCIALE	cresci 2.0	14.955,00	7.455,00			4.057,20
	76	Associazione di promozione sociale La Locomotiva	BULLOFF	15.000,00	7.500,00	3.715,22		
DISRETTO FERRARA CENTRO NORD								
	89	ASSOCIAZIONE "CSV TERRE ESTENSI ODV "	COSA C'ENTRO IO CON LA SOLIDARIETA'	10.000,00	5.000,00	4.500,00		
	85	C.I.D.A.S. - COOPERATIVA INSERIMENTO DISABILI ASSISTENZA SOLIDARIETA' - SOC. COOP. A R.L. SOCIETA'	REC Occhio ai ragazzi	10.000,00	5.000,00			4.000,00
	67	Comunità Papa Giovanni XXIII coop sociale	DIP viaggio nel mondo della dipendenza attraverso il linguaggio teatrale	12.400,00	6.200,00			3.500,00

	65	ASSOCIAZIONE BASSO PROFILO	CAYE PANEM	7.000,00	3.500,00	2.126,88	
	62	VIALE K ODV	Doposcuola Il Gattacielo	14.000,00	7.000,00	0,00	
	41	ASSOCIAZIONE DI GENITORI LUIGI E ZEILA MARTIN	Giovani promesse	15.000,00	7.500,00	0,00	
	40	Cooperativa sociale IE D. I. T. A.	Armonizzare il tempo in una sinfonia di relazioni	15.000,00	5.600,00		0,00
	32	Centro preformazione attoriale	Laboratorio di drammaturgia condiviso sul cambiamento climatico	15.000,00	7.500,00	0,00	
DISTRETTO FERRARA SUD EST							
	94	Cooperativa sociale Piccolo Principe	Profilo dello studente: profilo curato in rete da alunni, docenti e genitori	6.000,00	3.000,00		3.000,00
	80	PARROCCHIA SANTI PIETRO E GIACOMO A POSTOLI	Educhiamo	15.000,00	7.500,00	2.522,01	
	80	COOPERATIVA SOCIALE GIROGIROTONDO S OCIENTA' COOPERATIVA SOCIALE A R. L. - ONIUS	Protagonisti per natura e per cultura: percorsi di cittadinanza attiva giovanile attraverso la promozione del patrimonio culturale	8.680,00	4.340,00		2.522,01
DISTRETTO RAVENNA							
	97	ASSOCIAZIONE ALMAGIA'	Radio Teens	15.000,00	7.500,00	5.000,00	
	91	CSI	Peer education ludico motoria espressiva	12.800,00	6.400,00	4.737,85	

	90	COOPERATIVA SOCIALE IL FARO SOC. CO OP. VA A R. L.	Scuola Bottega	15.000,00	7.500,00		5.000,00
	88	CONSORZIO SELENIA SOCIETA' COOPERAT IVA SOCIALE	Il giardino magico	12.457,86	6.457,86		4.737,84
	68	Associazione Mitart	Sfide school food innovation digital	15.000,00	7.500,00	0,00	
	62	Quartetto fauves aps	Radio pickapp	15.000,00	4.800,00	0,00	
	42	Parrocchia san Simone e Giuda	Fuori orario	8.000,00	4.000,00	0,00	
	30	Togher	C'è chi dice Gree	9.000,00	4.500,00	0,00	
	26	Giorgio Sansavini aps	Sport e sostenibilità	10.500,00	5.000,00	0,00	
DISRETTO LUOGO							
	96	ASSOCIAZIONE SONORA SOCIAL CLUB	Lab plus	15.000,00	7.500,00	6.366,80	
	57	Scuola Teatro Ia Bassa Aps	Rosa	15.000,00	7.500,00	3.780,28	
DISRETTO FAENZA							
	88	COOPERATIVA SOCIALE EDUCARE INSIEME - SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	Io sono con te- luoghi per non lasciare soli gli adolescenti	14.700,00	7.000,00		3.769,60
	62	SACRA FAMIGLIA SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	A scuola in bottega - si riparte!	9.200,00	4.600,00		2.655,10
	59	RICERCAZIONE SOCIETA' COOPERATIVA S OCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Lavori in unione tutto l'anno	7.000,00	3.500,00		2.527,09
	58	ASSOCIAZIONE FARSI PROSSIMO	Adolescenti in azione	15.000,00	6.000,00	0,00	
	35	A mani libere Aps	PLAY SMART	6.000,00	3.000,00	0,00	
	19	Retz Aps	Reci alla scoperta della musica	10.000,00	5.000,00	0,00	
DISRETTO FORLI'							

	100	Diocesi di Forlì-Bertinoro	Adolescenti Riprotagonisti	15.000,00	7.500,00	5.749,88	
	98	SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE DOMUS COOP - ONIUS	Adolescenti on	15.000,00	7.500,00		5.300,00
	94	CIRCOLO-ORATORIO ANSPI SAN FILIPPO NERI	Adolescenti on life	15.000,00	4.500,00	4.000,00	
	93	Dialogos società cooperativa sociale	Comun-ICare: IN RETE VALORIZZANTE LE DIFFERENZE	12.800,00	63.000,00		3.600,00
	87	COOPERATIVA SOCIALE PAOLO BABINI PAOLO BABINI	20-21 REDDAZIONE PARTECIPATA	7.620,00	3.800,00	0,00	
DISTRETTO CESENA VALLE SAVIO							
	53	ASSOCIAZIONE DI PROMOZIONE SOCIALE E SPORTIVA DILETTANTISTICA L'AQUILONE DI IGBAL	Culturactivity	7.560,00	3.700,00	3.700,00	
	30	APERTRON ODV	Intrecci	9.000,00	4.000,00	4.000,00	
DISTRETTO RUBICONE COSTA							
	63	Associazione Culturale Paesaggi educativi	Rete di scuole e comunità come contrasto alla dispersione scolastica	14.900,00	7.450,00	5.145,28	
	60	La finestra società cooperativa sociale onlus	Insieme si cresce: ragazzi in rete	15.000,00	7.500,00		4.900,26
DISTRETTO RIMINI							
	75	LABORATORIO STABILE ALCANTARA - APS	Esplorazioni	11.000,00	5.500,00	5.500,00	
	73	ASSOCIAZIONE "QUATTRO QUARTI"	Grande coro della Gustosa e Scrivere di me	13.500,00	6.750,00	6.750,00	

	70	IL MILLEPEDI - COOPERATIVA SOCIALE A RESPONSABILITA' LIMITATA	Take care, giovani attivi e protagonisti 3	15.000,00	7.500,00		7.400,00
	68	Parrocchia Sacro Cuore di Gesù	Protagonisti per un futuro sostenibile	8.000,00	4.000,00	3.719,85	
	48	Comunità Papa Giovanni XXIII	DIP	14.800,00	7.400,00	0,00	
	33	Mulino d'Amleto APS	Emotion	5.800,00	2.900,00	0,00	
DISRETTO RICCIONE							
	90	Associazione culturale Cinque Quattrini	Cantiere Friends	7.200,00	3.600,00	3.600,00	
	83	CUORE 21 - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE	Gli eroi del 2021	9.000,00	45.000,00		4.500,00
	48	Associazione ali di Farfalle APS	Prato rifiorito	12.204,00	6.000,00	3.600,00	

ALLEGATO 3		
ELENCO PROGETTI DI VALENZA REGIONALI E TERRITORIALI NON AMMESSI ANNO 2021 ATTUAZIONE D.G.R. 983/2020		
TOTALE PROGETTI REGIONALI NON AMMESSI N.1		
Soggetto richiedente	Denominazione del progetto	Motivazione dell'esclusione
Associazione Textu - Teatro per Tutti APS	PROGETTO CRISALIDE	Il soggetto non è iscritto al registro regionale, così come previsto espressamente al punto 2.4 ALLEGATO A) "Soggetti beneficiari" della D.G.R. 983/2020
DISRETTO DI CARPI TOTALE PROGETTI NON AMMESSI N.1		
Soggetto richiedente	Denominazione del progetto	Motivazione dell'esclusione
MIND.EV. I	GENTITORIALITA' CONSAPEVOLE PER FIGLI SERENI	Il soggetto non è iscritto al registro regionale, così come previsto espressamente al punto 2.4 ALLEGATO A) "Soggetti beneficiari" della D.G.R. 983/2020

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PREVENZIONE COLLETTIVA E SANITÀ PUBBLICA
27 LUGLIO 2021, N. 14161

Rimborso indennizzi agli imprenditori agricoli dovuti a danni da lupi (art. 26 L.R. 27/00) in regime aiuti di stato. Impegno di spesa

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- l'art. 26 della Legge regionale 7 aprile 2000, n. 27 "Nuove norme per la tutela ed il controllo della popolazione canina e felina" e succ. mod. che prevede:

- al comma 1, che, al fine di tutelare il patrimonio zootecnico, la Regione riconosce agli imprenditori agricoli un indennizzo per le perdite di capi di bestiame causate da cani randagi o inselvatichiti o da altri animali predatori, se accertate dalla Azienda USL competente per territorio;

- al comma 2, modificato dall'art. 5 della L.R. n. 17/2015, che la misura del contributo e le modalità per l'erogazione sono definite nel medesimo atto di cui all'art. 17, comma 3 della L.R. n. 8/94 (Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria);

- la Legge Regionale 30 luglio 2015, n. 13 "Riforma del sistema di governo regionale e locale e disposizioni su Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro unioni" che disciplina e ripartisce le funzioni amministrative tra Regione, Città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni;

Visto l'art. 17 della L.R. 8/1994, come da ultimo modificato con la L.R. 1/2016, recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per l'indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate le delibere di Giunta regionale:

- n.364/2018 che recepisce gli Orientamenti approvati dalla Commissione europea sugli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali per il periodo 2014-2020, che, in particolare, dispone che gli indennizzi dei danni arrecati da specie protette, in specifico il lupo, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti di stato, mentre i danni arrecati da specie non protette, in specifico il cane, in zone non protette siano da erogare in regime di aiuti de minimis;
- n.134/2019 che, in applicazione della delibera 364/2018, individua le modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R.n.8/1994 e L.R. n.27/2000 e le singole fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi;
- n. 592/2019 che ha parzialmente modificato la DGR 364/2018, prorogando i "Criteri per la concessione di contributi per danni e prevenzione" al 30 novembre 2024, nonché, in attuazione del Regolamento (UE) 2019/316 della Commissione Europea del 21 febbraio 2019, ha recepito l'innalzamento del limite degli aiuti "de minimis" da € 15.000,00 a € 20.000,00, quale valore complessivo di aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali, e l'innalzamento del contributo ammissibile dal 80% al 100% del costo sostenuto per spese veterinarie relative al trattamento degli animali feriti a seguito della predazione;
- n. 1939/2019 che integra la procedura di concessione ed ero-

gazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica di cui alla DGR 134/2019 e nello specifico prevede che gli STACP debbano richiedere una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

Dato inoltre atto che, in accordo con le sopra citate delibere:

- la competenza all'istruttoria delle domande di contributo per danni da fauna selvatica di cui all'art. 26 della L.R. 27/2000, presentate dagli imprenditori agricoli, spetta ai Servizi territoriali Agricoltura, Caccia e Pesca regionali (STACP) che effettueranno l'istruttoria finalizzata ad accertare che l'impresa richiedente sia in possesso di tutti i requisiti richiesti;

- a conclusione dell'attività istruttoria, gli STACP competenti per territorio provvedono a trasmettere al Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica, l'atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili, la quantificazione della spesa massima ammissibile, il numero e la data di acquisizione del DURC, e relativa scadenza di validità, e il rispetto della clausola Deggendorf;

- il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari gli elenchi delle domande ammissibili per le registrazioni di competenza;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, il Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvede all'assunzione dell'atto di concessione, con i relativi impegni di spesa, riportando i codici SIAN COR e SIAN CAR, nonché i codici RNA-VERCOR (visura Deggendorf) relativi ad ogni beneficiario;

- il medesimo Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica provvederà alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, previa la ricezione, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e dopo aver eseguito la visura Deggendorf, per confermare l'assenza dall'elenco Deggendorf dei beneficiari di cui trattasi;

Preso atto che, a conclusione dell'attività istruttoria di competenza, lo STACP di Rimini ha trasmesso la DD 12036/2021 come rettificata dalla DD 12576/2021 con cui venivano approvate, le istanze di indennizzo in regime Aiuti di Stato, di cui all'allegato 1), dando atto degli esiti positivi dei relativi controlli, comprensivi, tra l'altro, della verifica nel "Registro nazionale degli aiuti di stato" della non presenza dei beneficiari degli indennizzi in regime di aiuti di stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (Deggendorf) in applicazione dell'art. 1, comma 4, lettera a) del Regolamento (UE) n. 651/2014 del 17 giugno 2014, in GUUE L n.187 del 26 giugno 2014, pag. 1) e ss.;

Considerato che, con PI/2021/650558 del 12/7/2021, si è provveduto a trasmettere al Servizio Competitività delle Imprese Agricole ed Agroalimentari della Direzione Generale Agricoltura, Caccia e Pesca, l'elenco dei beneficiari da indennizzare in regime aiuti di stato e che il suddetto Servizio, ha inserito nella banca dati SIAN – Aiuti di Stato codice di misura SA 53390

– REG./229642, come da nota PI/2021/669848 del 21/7/2021 comunicando i codici CAR, COR e VERCOR (Deggendorf) riportati nell'allegato 1);

Dato atto che l'importo complessivo da erogare a titolo di contributo all'indennizzo per danni da lupo ammonta ad € **589,40** come da allegato 1), quale parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto quindi di dovere assegnare e concedere ai beneficiari di cui all'Allegato 1) la somma complessiva di € **589,40**;

Dato atto che alla liquidazione degli importi a favore dei singoli beneficiari, provvederà il Dirigente regionale competente, ai sensi della normativa contabile vigente ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., previa la verifica, da parte dei competenti Uffici, del perdurare della regolarità contributiva (DURC) e degli accertamenti previsti dalla DGR 134/2019, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari da liquidare in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

Viste:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 2416 del 29 dicembre 2008, concernente "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007" e ss.mm. ii. per quanto applicabile;

Richiamate:

- la Legge regionale 15 novembre 2001, n. 40 per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 11 "Disposizioni collegate alla Legge regionale di Stabilità per il 2021";

- La L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 "Disposizioni per la formazione del Bilancio di Previsione 2021-2023 (Legge di Stabilità regionale 2021)";

- La L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 "Bilancio di Previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023";

- La Delibera di Giunta Regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 di "Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023" e s.m.;

- la Delibera di Giunta regionale n. 468 del 10 aprile 2017 recante: "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna" ed in particolare gli artt. 21 e 22 dell'Allegato A), parte integrante e sostanziale della deliberazione medesima;

- le Circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni, predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Visti:

- il D.Lgs. 23 giugno 2011 n. 118 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli Enti Locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42", e ss.mm.ii.;

- il D.Lgs. n.159 del 6/9/2011 e s.m.i.;

- D. Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e successive modifiche, ed in particolare l'art. 26, comma 2;

- la Delibera di Giunta regionale n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

- la Legge 16 gennaio 2003, n. 3 "Disposizioni ordinarie in materia di Pubblica Amministrazione", ed in particolare l'art. 11;

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto: "Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia" e succ. mod.;

- la determina dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n.4;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale n. 193/2015, n. 516/2015, n. 628/2015, n.1026/2015, n. 2185/2015, n. 2189/2015, n.56/2016, n. 106/2016, n. 270/2016, n. 622/2016, n. 1107/2016, n. 1681/2016, n. 2123/2016, n. 2344/2016;

Vista la deliberazione di Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto:" Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.;

Richiamata inoltre la determinazione n. 15571 del 14/9/2020, con cui è stato affidato l'incarico di Responsabile del Servizio Prevenzione Collettiva e Sanità Pubblica al sottoscritto dirigente, nonché la determinazione n.23245/2020;

Considerato che, sulla base delle valutazioni effettuate da questo Servizio, i contributi di cui al presente atto non rientrano nell'ambito di quanto previsto dall'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n.3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

Visti:

- il decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" e succ. mod., in particolare l'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC", convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 21 giugno 2013, n. 69, recante disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

Dato atto che la documentazione relativa all'istruttoria, è stata inviata nei termini previsti ed è acquisita agli atti del Servizio;

Ritenuto che ricorrano tutte le condizioni previste dal D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., in relazione anche all'esigibilità della spesa (scadenza dell'obbligazione) e che, pertanto, si possa procedere all'assunzione dell'impegno di spesa per una somma complessiva di € **589,40** con il presente atto a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni previste dall'art. 56, comma 6 del citato D.lgs. n. 118/2011;

Accertata la rispondenza tecnica, regolarità contabile e congruità della documentazione prodotta;

Attestato che il sottoscritto dirigente, Responsabile del Procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile;

determina

1. di prendere atto delle risultanze delle richieste di rimborso per i danni causati da attacchi da lupo (L.R. n. 27/2000), trasmesse dallo STACP di Rimini, relative agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto, per un totale di € **589,40**;

2. di riconoscere, pertanto, agli imprenditori agricoli di cui all'allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, le somme di cui al punto 3, per un totale di € **589,40** a titolo di contributo all'indennizzo dei danni causati da attacchi da lupo come sopra specificato;

3. di imputare la somma complessiva di € **589,40** sul Capitolo n.64412 "Contributi alle imprese agricole per indennizzare la perdita di animali causata da cani inselvaticati e da altri animali predatori (art. 26, L.R. 7 aprile 2000, n. 27)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, che presenta la necessaria disponibilità, approvato con DGR 2004/2020 e succ. mod. così ripartita per singolo beneficiario:

- € 160,00 a favore di "Il Capannino" di Allevi Pietro – Montescudo (RN) registrata al n. 8900 di impegno;

- € 160,00 a favore di Azienda Agricola e Agrituristica "San Marco" di Martini Marco – Monte Colombo (RN) registrata al n. 8901 di impegno;

- € 269,40 a favore di Orrù Orlando – Azienda Agricola – Coriano (RN), registrata al n. 8902 di impegno;

4. che, in attuazione del D. Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii., la

stringa concernente la codificazione della transazione elementare, come definita dal citato Decreto è la seguente:

Missione 13 - Programma 07 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 07.4 - Transazioni UE 8 - Cod. Gestionale SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione sanitaria 3

5. che alla liquidazione provvederà il Dirigente regionale competente con propri atti formali ai sensi della vigente normativa contabile e della DGR n. 2416/08 e ss.mm. per quanto applicabile, previa la ricezione, entro 30 giorni dalla richiesta, per il tramite degli STACP competenti, dei moduli IRPEF/IRES, unitamente alla dichiarazione di rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, compilati dai beneficiari, e la conferma, da parte degli stessi STACP, del perdurare della regolarità contributiva (DURC), degli accertamenti previsti dalla sopracitata normativa, e la verifica, da parte del Servizio scrivente, dell'assenza dei beneficiari degli indennizzi in regime aiuti di Stato, fra i tenuti alla restituzione di aiuti oggetto di decisione di recupero della Commissione Europea (visura Deggendorf);

6. che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2, del D. Lgs. n. 33 del 2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del medesimo D. Lgs.;

7. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale Telematico (B.U.R.E.R.T.) della Regione Emilia-Romagna.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppe Diegoli

Denominazione beneficiario	C.F.	Importo da erogare €	CAR	COR	VERCOR/ Deggendorf
Il Capannino di Allevi Pietro - Montescudo (RN)	LLVPTR59E23F476R	160,00	18029	1187044	13075923
Az. Agr. e agrit. "San Marco" di Martini Marco - Monte Colombo (RN)	MRTMRC63D21H294Y	160,00	18029	1187043	13075921
Orrù Orlando Az.Agr. - Coriano (RN)	RRORND71C14H294J	269,40	18029	1187045	13075924
Totale		589,40			

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 29 LUGLIO 2021, N. 14385

Autorizzazione alla realizzazione di un percorso di IV anno IEFP per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale a.f.2021/2022. Allegato 2) alla DGR n. 774/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Visti:

- il D.Lgs. 13 aprile 2017, n. 61 "Revisione dei percorsi dell'istruzione professionale nel rispetto dell'art. 117 della Costituzione, nonché raccordo con i percorsi dell'istruzione e formazione professionale, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera d), della legge 13 luglio 2015, n. 107";

- l'Accordo 1 agosto 2019 tra il Ministro dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca, il Ministro del Lavoro e delle Politiche Sociali, le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano riguardante l'integrazione e modifica del Repertorio nazionale delle figure nazionali di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali, l'aggiornamento degli standard minimi formativi relativi alle competenze di base e dei modelli di attestazione intermedia e finale dei percorsi di Istruzione e Formazione Professionale, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni del 27 luglio 2011. Repertorio Atti n.155/CSR;

- il Decreto Interministeriale n. 56 del 7 luglio 2020, che ha recepito il suddetto Accordo in Conferenza Stato-Regioni 1 agosto 2019, Repertorio Atti n.155/CSR;

- l'Accordo 18 dicembre 2019 fra le Regioni e le Province Autonome di Trento e Bolzano relativo alla tabella di confluenza tra qualifiche e diplomi professionali e per l'assunzione delle dimensioni personali, sociali, di apprendimento e imprenditoriali nell'ambito dei percorsi di istruzione e formazione professionale. Repertorio Atti n.19/210/CR10/C9;

Viste le Leggi Regionali:

- n. 17 del 1 agosto 2005, "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del Lavoro" e ss.mm.ii.;

- n. 5 del 30 giugno 2011, "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta Regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accreditamento degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;

- n. 936/2004 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale delle qualifiche" e ss.mm.ii.;

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze" e ss.mm.ii.;

- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle Competenze (SRFC) di cui alla DGR 530/2006";

- n.1298/2015 "Disposizioni per la programmazione, gestione e controllo delle attività formative e delle politiche attive del lavoro - Programmazione SIE 2014-2020";

- n. 1148/2020 "Revisione e aggiornamento del Repertorio

regionale delle Qualifiche. Approvazione di 17 qualifiche di 4° livello EQF, anche ai fini della correlazione con il nuovo repertorio nazionale della IeFP per le figure dei diplomati";

- n. 1778/2020 "Approvazione della correlazione tra le qualifiche professionali regionali e le figure nazionali di operatore e di tecnico di riferimento per le qualifiche e i diplomi professionali della IeFP, di cui all'Accordo in Conferenza Stato-Regioni n. 155 del 1 agosto 2019. Approvazione delle confluenze delle qualifiche regionali di operatore di 3° liv. EQF a quelle di tecnico di 4° liv. EQF per i percorsi di IeFP";

Vista la determinazione dirigenziale n. 7597/2021 "Aggiornamento dell'elenco unitario delle tipologie di azione - Programmazione 2014/2020 di cui alla DGR n. 129/2021";

Vista la determinazione dirigenziale n. 10675/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determinazione dirigenziale n. 2566 del 15 febbraio 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";

Richiamati in particolare:

- il Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81 recante "Disciplina organica dei contratti di lavoro e revisione della normativa in tema di mansioni, a norma dell'articolo 1, comma 7, della Legge 10 dicembre 2014, n. 183;

- il Decreto Ministeriale del 12 ottobre 2015, recante la definizione degli standard formativi dell'apprendistato e criteri generali per la realizzazione dei percorsi in apprendistato in attuazione del Decreto Legislativo 15 giugno 2015, n. 81;

- la deliberazione di Giunta regionale n.963/2016 "Recepimento del Decreto Interministeriale 12/10/2015 e approvazione dello schema di protocollo d'intesa tra Regione Emilia-Romagna, Ufficio scolastico regionale, Università, Fondazioni ITS e Parti sociali sulla "Disciplina di attuazione dell'apprendistato ai sensi del D.lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale 12/10/2015" - Attuazione art. 54 della L.R. 9/2016";

- la deliberazione di Giunta regionale n.1859/2016 "Modalità di erogazione degli assegni formativi (voucher) per il rimborso dell'offerta formativa relativa alle tipologie di apprendistato di cui agli articoli 43 e 45 del D.lgs. 81/2015 in attuazione della DGR 963/2016.;"

- la determinazione dirigenziale n. 8881 del 6/6/2017 "Approvazione delle nuove linee guida per l'assegnazione degli assegni formativi (voucher) relativi all'offerta formativa nell'ambito dei contratti di apprendistato, di cui agli articoli n.43 e n.45 del D.Lgs. 81/2015 e ss.mm., secondo quanto definito dalla DGR n.1859/2016. Individuazione dei Responsabili di Servizio competenti nelle varie fasi in cui si articola il procedimento";

Vista, infine, la deliberazione di Giunta regionale n. 1010 del 28/6/2021 "Sistema regionale IeFP. Approvazione dell'offerta dei percorsi di IV anno per il conseguimento di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale a.s. 2021/2022 - DGR n. 617/2021";

Richiamato in particolare l'"Invito a presentare percorsi di IV anno per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di qualifica (EQF IV) con valore di diploma professionale a.f. 2021/2022 - Attività autorizzate per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi procedura di presentazione just in time", di cui all'allegato 2) della deliberazione di Giunta regionale n. 774/2021;

Considerato che nell'Invito sopra citato si è disposto che i percorsi di IV anno autorizzati per il finanziamento dell'accesso

individuale attraverso assegni (voucher) di accompagnamento/personalizzazione e formativi andranno a costituire un'offerta aggiuntiva rispetto all'offerta formativa gratuita approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1010/2021 in esito all'Invito di cui alla deliberazione di Giunta regionale n. 617/2021 rappresentando, pertanto, un'opportunità ulteriore per il conseguimento in apprendistato di un certificato di qualifica professionale di IV livello EQF con valore di diploma ai sensi dell'art. 43 del D.Lgs. 81/2015 e del Decreto Interministeriale del 12/10/2015;

Considerato, altresì, che nell'Invito sopra richiamato sono stati definiti, tra l'altro:

- le Operazioni candidabili e autorizzabili;
- le caratteristiche dei percorsi;
- i destinatari: requisiti di accesso ai percorsi e per l'ammissibilità degli assegni (voucher);
- i soggetti ammessi alla presentazione delle Operazioni;
- le risorse finanziarie, strumenti e modalità per il finanziamento dei voucher di accompagnamento/personalizzazione e voucher formativi;

- gli impegni del soggetto attuatore;

- le modalità e termini per la presentazione delle Operazioni;

Dato atto che nel suddetto Invito si è previsto, altresì, che:

- l'istruttoria di ammissibilità sarà eseguita a cura del "Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

- le operazioni ammissibili saranno sottoposte a successiva istruttoria tecnica eseguita a cura del "Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza" della Direzione Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa;

- l'istruttoria tecnica è finalizzata a verificare la coerenza e congruenza delle Operazioni candidate rispetto a quanto disposto dalle normative e dalle disposizioni in materia e di quanto previsto al punto E. dell'Invito medesimo;

- le Operazioni ammissibili sono autorizzabili se i progetti formativi di cui alla tipologia C12 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di quarto anno presso gli Enti di Formazione Professionale Accreditati" rispettano tutte le disposizioni e normative in materia e di quanto previsto al punto E. dell'Invito stesso;

- gli esiti delle istruttorie tecniche delle Operazioni presentate, saranno approvati con atto del Responsabile del "Servizio Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza";

Preso atto che in risposta all'Invito sopra richiamato, è pervenuta in data 23 luglio 2021 da parte di Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica (cod. org. 889) una richiesta di autorizzazione per n. 1 Operazione contraddistinta dal rif.PA 2021-16409/RER finalizzata alla realizzazione di un percorso di Istruzione e Formazione Professionale di IV anno per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di qualifica professionale di IV livello EQF con valore di diploma;

Dato atto che il Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza":

- ha effettuato l'istruttoria di ammissibilità in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure istruttoria tecnica" dell'Invito, in esito alla quale l'operazione è risultata ammissibile;

- ha proceduto con l'istruttoria tecnica dell'operazione in applicazione di quanto previsto alla lettera M) "Procedure istruttoria tecnica" dell'Invito, in esito alla quale l'operazione è risultata autorizzabile, in quanto il progetto formativo di cui alla tipologia C12 "Percorsi di Istruzione e Formazione Professionale (IeFP) di quarto anno presso gli Enti di Formazione Professionale Accreditati" rispetta tutte le disposizioni e normative in materia e quanto previsto al punto E. del medesimo Invito;

Atteso, per quanto sopra esposto, che l'Operazione suddetta è autorizzabile, per la realizzazione di un percorso di Istruzione e Formazione Professionale di IV anno che permetta ai giovani assunti con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. 81/2015 l'acquisizione di un certificato di qualifica professionale di IV livello EQF con valore di diploma, il cui costo è a carico di finanziamenti privati, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che:

- l'Operazione autorizzabile di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, corrisponde a n. 1 percorso di Istruzione e Formazione Professionale di IV anno per l'acquisizione in apprendistato di un certificato di qualifica professionale di IV livello EQF con valore di diploma e costituisce un'offerta ulteriore e aggiuntiva rispetto all'offerta di percorsi di IV anno IeFP, finanziata e gratuita, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1010/2021;

- la componente formativa esterna alle imprese e le azioni di accompagnamento/personalizzazione realizzate nell'ambito dell'Operazione di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, saranno finanziati attraverso lo strumento dell'assegno (voucher) a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato assegnate con decreto direttoriale n. 869/2013;

Richiamati:

- il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.ii.;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023";

Vista la Legge regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di Organizzazione e di rapporti di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e ss.mm.ii.;

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007" e ss.mm.ii. per quanto applicabile;

- n.87/2017 "Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell'art. 18 della L.R. 43/2001, presso la direzione generale economia della conoscenza, del lavoro e dell'Impresa";

- n. 468/2017 "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2329/2019 "Designazione del Responsabile della Protezione dei dati";

- n. 2013/2020 "Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'Ente per

il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'IBACN";

- n. 2018/2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- n. 771/2021 "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamata inoltre la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 "Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa";

Richiamate le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

per quanto espresso in premessa:

1. di autorizzare, tenuto conto dell'ammissibilità e dell'istruttoria tecnica eseguite ai sensi di quanto previsto dall'Invito Allegato 2) alla deliberazione della Giunta regionale n. 774/2021, la realizzazione di un percorso di Istruzione e Formazione Professionale di IV anno che permetta ai giovani assunti con contratto di apprendistato ai sensi dell'art. 43 del D.lgs. 81/2015 l'acquisizione di un certificato di qualifica professionale di IV livello EQF con valore di diploma, il cui costo è a carico di finanziamenti privati, come da Allegato 1) parte integrante e sostanziale del presente atto;

2. di dare atto che:

- l'Operazione autorizzata di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, corrisponde a n. 1 percorso di Istruzione e Formazione Professionale di IV anno per l'acqui-

sione in apprendistato di un certificato di qualifica professionale di IV livello EQF con valore di diploma e costituisce un'offerta ulteriore e aggiuntiva rispetto all'offerta di percorsi di IV anno IeFP, finanziata e gratuita, approvata con deliberazione di Giunta regionale n. 1010/2021;

- la componente formativa esterna alle imprese e le azioni di accompagnamento/personalizzazione realizzate nell'ambito dell'Operazione di cui all'Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto, saranno finanziati attraverso lo strumento dell'assegno (voucher) a valere sulle risorse nazionali finalizzate al finanziamento di attività di formazione nell'esercizio dell'apprendistato assegnate con decreto direttoriale n. 869/2013;

3. di prendere atto che, come previsto al punto O. "Termine per l'avvio delle operazioni" del sopracitato Invito le operazioni autorizzate dovranno essere attivate in coerenza al calendario scolastico per l'a.s. 2021/2022 e pertanto i percorsi formativi dovranno essere avviati entro il 31 gennaio 2022 pena la revoca;

4. di precisare che all'operazione autorizzata con il presente atto si applicano le disposizioni approvate con la deliberazione della Giunta regionale n. 1298/2015;

5. di rimandare, come previsto al punto 5. della deliberazione di Giunta regionale n. 744/2021, ad un successivo atto del Servizio "Gestione e Liquidazione degli interventi delle politiche educative, formative e per il lavoro e supporto all'Autorità di Gestione FSE" l'approvazione delle disposizioni per la gestione e riconoscibilità degli assegni formativi;

6. di rinviare alla deliberazione di Giunta regionale n. 774/2021 ed all'Invito Allegato 2) alla stessa, per quanto non espressamente previsto nel presente provvedimento;

7. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del D.lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

8. di pubblicare la presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna Telematico e sul sito <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Francesca Bergamini

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

Allegato 1)

PERCORSO DI IV ANNO IeFP PER L'ACQUISIZIONE IN APPRENDISTATO DI UN CERTIFICATO DI
QUALIFICA (EQF IV) CON VALORE DI DIPLOMA PROFESSIONALE A.F.2021/2022
*Attività autorizzata per il finanziamento dell'accesso individuale attraverso assegni (voucher) di
accompagnamento/personalizzazione e formativi*

In attuazione della Delibera di Giunta Regionale n. 774/2021 - Allegato 2

Rif PA	Soggetto Attuatore	Titolo Operazione	Qualifica (EQF IV) con valore di Diploma professionale	Durata (ore)	Certificazione	Sede del corso	Canale di Finanziamento
2021-16409/NER	889 Fondazione Aldini Valeriani per lo sviluppo della cultura tecnica	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI	1000	Certificato di qualifica professionale (ai sensi della DGR 739/2013)	Bologna (BO)	Attiv. Aut. Rich.

Allegato 1) Offerta autorizzata

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO PROGRAMMAZIONE DELLE POLITICHE DELL'ISTRUZIONE, DELLA FORMAZIONE, DEL LAVORO E DELLA CONOSCENZA 4 AGOSTO 2021, N. 14738

Approvazione degli elenchi "RFC - EPV - EAPQ" in attuazione delle DGR. 70/2014, n. 1467/2007, n. 1499/2014, n. 1666/2016 e n. 1700/2018. Autorizzazione a ricoprire i ruoli previsti dal SRFC

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Viste le Leggi Regionali:

- n. 12 del 30 giugno 2003 "Norme per l'uguaglianza delle opportunità di accesso al sapere, per ognuno e per tutto l'arco della vita, attraverso il rafforzamento dell'istruzione e della formazione professionale, anche in integrazione tra loro" e ss.mm.ii.;
- n. 5 del 30 giugno 2011 "Disciplina del sistema regionale dell'istruzione e formazione professionale" e ss.mm.ii.;
- n. 17 del 1 agosto 2005 "Norme per la promozione dell'occupazione, della qualità, sicurezza e regolarità del lavoro" e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni della Giunta Regionale:

- n. 1434/2005 "Orientamenti, metodologia e struttura per la definizione del sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze";
- n. 739/2013 "Modifiche e integrazioni al sistema regionale di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR. n. 530/2006";
- n. 1172/2014 "Modifiche ed integrazioni alla propria deliberazione n. 960 del 30/6/2014 "Approvazione delle modalità di attuazione del Servizio di Formalizzazione e Certificazione degli esiti del tirocinio ai sensi dell'art. 26 ter comma 3 della Legge Regionale n.17 dell'1 agosto 2005 e s.m.i.";

Viste in particolare le procedure di evidenza pubblica di cui alle deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 1467/2007 "Modifiche alla delibera di G.R. 841/06 "Adozione di procedura di evidenza pubblica e approvazione modalità e requisiti per il reclutamento dei ruoli previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze previsti dall'Allegato B della delibera di G.R. n.530";
- n. 70/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze " e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole nell'ambito dell'Istruzione e formazione Professionale";
- n. 1499/2014 "Avviso per la presentazione di candidature per ricoprire i ruoli professionali di "Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze "e di "Esperto dei processi valutativi" rivolto al personale delle scuole e delle università nell'Ambito dei Tirocini di cui alla L.R.17/2005 così come modificata dalla L.R. 7/2013";
- n. 1666/2016 "Approvazione requisiti aggiuntivi per la presentazione di candidature per esperti di Area professionale e qualifica (EAPQ) "Maestro di Danza" di cui alla DGR n. 1467/2007";
- n. 1700/2018 "Approvazione dell'avviso pubblico per la presentazione di candidature per Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze e per Esperto dei processi

valutativi rivolto al personale dei soggetti pubblici e privati accreditati alla realizzazione dei Servizi per il Lavoro";

Richiamata la determinazione del Direttore Generale Economia della conoscenza, del lavoro e dell'impresa n. 1898 del 3/2/2021 "Commissione di validazione degli elenchi dei ruoli esperti previsti per l'erogazione del servizio di formalizzazione e certificazione delle competenze di cui alla DGR n. 739/2013. Modifica della composizione di cui alla determinazione n. 16967/2019";

Richiamate inoltre le deliberazioni di Giunta regionale:

- n. 177/2003 "Direttive regionali in ordine alle tipologie di azione ed alle regole per l'accredito degli organismi di formazione professionale" e ss.mm.ii.;
 - n. 1959/2016 "Approvazione della disciplina in materia di Accredito dei Servizi per il Lavoro e definizione dell'elenco delle prestazioni dei Servizi per il Lavoro Pubblici e Privati Accreditati ai sensi degli Artt. 34 e 35 della L.R. 1 agosto 2005, n. 17 e ss.mm.ii." e ss.mm.ii.;
 - n. 2385/2016 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2017/2018";
 - n. 72/2018 "Approvazione offerta formativa di istruzione e formazione professionale - IeFP realizzata dagli istituti professionali nell' a.s. 2018/2019";
 - n. 17 del 7/1/2020 Sistema di IeFP di cui alla L.R. n. 5/2011 e ss.mm.ii. - Integrazione e aggiornamento dell'elenco degli Istituti professionali accreditati e dell'offerta di percorsi per gli aa.ss. 2020/2021 e 2021/2022 di cui alla delibera di Giunta regionale n. 2429/2019
 - n. 77/2019 "Aggiornamento ed integrazione elenco degli Istituti professionali accreditati di cui alla delibera di Giunta regionale n. 32/2019, per la realizzazione dei percorsi di IeFP e relativa offerta a qualifica per gli aa.ss. 2019/2020, 2020/2021, 2021/2022 in attuazione della delibera di giunta regionale n.2060/2018";
- Vista la determinazione dirigenziale n. 10675 del 7/6/2021 "Aggiornamento elenco degli organismi accreditati di cui alla determina dirigenziale n. 2566 del 15 febbraio 2021 e dell'elenco degli organismi accreditati per l'obbligo d'istruzione ai sensi della DGR 2046/2010 e per l'ambito dello spettacolo";
- Richiamate inoltre le determinazioni dell'Agenzia regionale per il lavoro:
- n. 134/2016 "Avviso per la presentazione delle domande di accredito dei servizi per il lavoro, ai sensi della L.R. 17/2005 e ss.mm. ed in attuazione della deliberazione di Giunta regionale n. 1959/2016";
 - n. 145/2016 "Riapprovazione per mero errore materiale dell'Avviso per la presentazione e l'approvazione delle domande di accredito per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii. già approvato con determina n. 134/2016";
 - n. 828/2018 "Approvazione dell'Avviso per la presentazione, l'approvazione, la variazione ed i controlli delle domande di accredito per la gestione dei servizi per il lavoro di cui all'art. 35 della L.R. 17/2005 e ss.mm.ii." - Integrazione e modifica alla determina n. 134/2016, modificata per mero errore materiale dalla determina n. 145/2016";
 - n.1015 del 29/7/2021 "Approvazione dell'elenco dei soggetti accreditati dei servizi per il lavoro in possesso dei requisiti di cui alla DGR 1959/2016 e delle relative variazioni - elenco

n. 8 anno 2021 - Pervenute dal 26/6/2021 al 26/7/2021”;

Richiamata la propria determinazione n. 9785/2021, che approva gli elenchi di Responsabile della formalizzazione e certificazione delle competenze (RFC), Esperto dei processi valutativi (EPV) ed Esperto di Area professionale e qualifica (EAPQ) autorizzati a ricoprire i ruoli previsti dal Sistema regionale di Formalizzazione e Certificazione, in esito ai lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 23/6/2021, da cui risulta tra l'altro che n. 14 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) sono state oggetto di comunicazioni dei motivi di non validabilità, fatta salva la possibilità di inviare informazioni integrative;

Dato atto che relativamente alle comunicazioni di cui sopra, per:

- n. 10 candidature codici: 17202/2021, 17204/2021, 17228/2021, 17254/2021, 17385/2021, 17132/2021, 17134/2021, 17135/2021, 17311/2021, 17384/2021, sono pervenute informazioni integrative, nei tempi e con le modalità previste, pertanto le stessa sono state ammesse all'istruttoria;

Dato atto che dal 23/6/2021 al 29/7/2021, ore 10,00, sono pervenute n. 35 nuove candidature in risposta agli avvisi di cui alle sopra citate deliberazioni di Giunta regionale n. 1467/2007, n. 70/2014, n. 1499/2014 e n. 1700/2018;

Dato atto, in particolare, che le n. 35 nuove candidature pervenute sono così suddivise:

- n. 12 candidature relativamente al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ);

- n. 6 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) degli enti di formazione accreditati;

- n. 2 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) degli enti di formazione accreditati;

- n. 6 candidature relativamente al ruolo di Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- n. 8 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

- n. 1 candidature relativamente al ruolo di Esperto dei Processi Valutativi (EPV) delle scuole;

Preso atto che la Commissione di validazione di cui alla sopra citata determinazione n. 1898/2021 si è riunita in data 29/7/2021 da remoto mediante tecnologie di teleconferenza - in ottemperanza alle attuali misure urgenti in materia di contenimento dell'emergenza epidemiologica - e ha valutato, come da verbale agli atti della Segreteria della Commissione del Servizio "Programmazione delle politiche dell'istruzione, della formazione, del lavoro e della conoscenza":

- n. 35 nuove candidature complessive;

- n. 10 candidatura relativa al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ) per la quale sono pervenute informazioni integrative, in riferimento agli esiti dei lavori della Commissione di validazione svoltisi in data 23/6/2021;

Evidenziato in particolare che relativamente alle n. 35 nuove candidature:

- n. 6 candidature, relative al ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), sono oggetto di comunicazione dei motivi di non validabilità (ALLEGATO H);

Evidenziato inoltre che relativamente alle n. 10 candidature per il ruolo di Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ), per le quali sono pervenute informazioni integrative, n. 7 candidature risultano validate (ALLEGATO A);

Dato atto che l'esito complessivo dei lavori della Commissione svoltisi il 29/7/2021 è riportato negli allegati parti integranti e sostanziali del presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro; Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO G) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Non Validate;

- ALLEGATO H) Esperto d'Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

- ALLEGATO I) Passaggio di candidature RFC/EPV Enti di Formazione, soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

Dato atto che, con riferimento a esperti già ricompresi negli elenchi approvati, sono pervenute da parte dell'Ente di nuova appartenenza le richieste sotto riportate miranti a integrare i propri ruoli:

- n.3 candidature codici E729/2006, E3921/2019, E3564/2019, relative al ruolo di RFC dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro, come da ALLEGATO I) Passaggi di candidature, parte integrante e sostanziale del presente atto;

- n.3 candidature codici E1504/2010, E3923/2019, E3565/2019, relative al ruolo di EPV dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro, come da ALLEGATO I) Passaggi di candidature (RFC), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visti:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm in particolare l'art. 23;

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111/2021 "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023" ed in particolare l'allegato D "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal d.lgs. n. 33 del 2013. Attuazione del piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Vista la Legge Regionale n. 43/2001 "Testo unico in materia di organizzazione e rapporti di lavoro nella Regione Emilia-

Romagna” e ss.mm.ii.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- n.2416/2008 “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007” e ss.mm. per quanto applicabile;

- n. 468/2017 “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 87/2017 “Assunzione dei vincitori delle selezioni pubbliche per il conferimento di incarichi dirigenziali, ai sensi dell’art.18 della L.R. 43/2011, presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

- n.1059/2018 recante “Approvazione degli incarichi dirigenziali rinnovati e conferiti nell’ambito delle Direzioni Generali, Agenzie e Istituti e nomina del Responsabile della Prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e del Responsabile della protezione dei dati (DPO)”;

- n. 1786/2018 “Linee guida per l’applicazione del D.Lgs. n. 39 del 2013, dell’art. 35 bis del D.Lgs. n. 165 del 2001 e gli artt. 6 e 13 del D.P.R. n.62 del 2013 nell’ordinamento regionale;

- n. 2329/2019 “Designazione del Responsabile della Protezione dei dati”;

- n. 2013/2020 “Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell’Ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell’IBACN”;

- n. 2018/2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.”;

- n. 3/2021 “Proroga della nomina del Responsabile della prevenzione della corruzione e della trasparenza (RPCT), del Responsabile dell’anagrafe per la stazione appaltante (RASA) e nomina del Responsabile per la transizione digitale regionale”;

- n. 771/2021 “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamata la determinazione dirigenziale n. 1174/2017 “Conferimento di incarichi dirigenziali presso la Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell’Impresa”;

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

determina

Per le motivazioni sopra indicate e qui integralmente richiamate:

1. di approvare gli elenchi di cui agli allegati, quali parti integranti e sostanziali al presente atto, come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d’Area Professionale/Qualifica

(EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro; Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature Validate;

- ALLEGATO G) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Non Validate;

- ALLEGATO H) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Sospese, oggetto di comunicazione di non validabilità;

- ALLEGATO I) Passaggio di candidature RFC/EPV Enti di Formazione, soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro;

2. di autorizzare le candidature validate a far parte degli elenchi relativi ai ruoli professionali per la realizzazione del Sistema Regionale di Formalizzazione e Certificazione delle competenze come di seguito riportato:

- ALLEGATO A) Esperto d’Area Professionale/Qualifica (EAPQ). Candidature Validate;

- ALLEGATO B) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO C) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Enti di Formazione. Candidature Validate;

- ALLEGATO D) Responsabile della Formalizzazione e Certificazione delle competenze (RFC) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro; Candidature Validate;

- ALLEGATO E) Esperto dei Processi Valutativi (EPV) dei soggetti attuatori accreditati alla realizzazione dei servizi per il lavoro. Candidature Validate;

- ALLEGATO F) Esperto dei Processi Valutativi (EPV). Scuole. Candidature Validate;

3. di dare atto che le candidature sospese e oggetto di comunicazione di non validabilità di cui all’ALLEGATO H) saranno oggetto di un provvedimento successivo;

4. di dare atto che, per quanto previsto in materia di pubblicità trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà alle pubblicazioni ai sensi delle disposizioni normative ed amministrative richiamate in parte narrativa, inclusa la pubblicazione ulteriore prevista dal piano triennale di prevenzione della corruzione, ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del D.Lgs. n. 33 del 2013 e ss.mm.ii.;

5. di disporre la pubblicazione del presente atto nel Bollettino Ufficiale telematico della Regione Emilia-Romagna e sul sito <https://formazioneelavoro.regione.emilia-romagna.it/>

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Francesca Bergamini

Procedimento di
cui DGR 1467/07

ALLEGATO A

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ) CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	17202/2021	ALBERGO ADRIANA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DELLE LAVORAZIONI PRODOTTI VEGETALI
2	17204/2021	ALBERGO ADRIANA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	TECNICO DI PANIFICIO E PASTIFICIO
3	17228/2021	ALBERGO ADRIANA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE ALIMENTARE	OPERATORE DELLE LAVORAZIONI DI PRODOTTI AGRO-ALIMENTARI
4	17454/2021	CAFIERO GENNARO	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	TECNICO NELLA GESTIONE E MANUTENZIONE DI MACCHINE E IMPIANTI
5	17429/2021	CATTABRIGA CORINNA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE
6	17385/2021	CUPARDO FRANCESCA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
7	17442/2021	KRIFCA EDLIRA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	OPERATORE DELL'ACCONCIATURA
8	17286/2021	MALANCHINI ELENA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE
9	17132/2021	NANNINI MASSIMO	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	PROGETTISTA DI PRODOTTI MULTIMEDIALI
10	17134/2021	NANNINI MASSIMO	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	TECNICO INFORMATICO
11	17135/2021	NANNINI MASSIMO	SVILUPPO E GESTIONE SISTEMI INFORMATICI	OPERATORE INFORMATICO
12	17322/2021	PANTALEO ORLANDO	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
13	17433/2021	POLETTI GAIA	EROGAZIONE SERVIZI ESTETICI	ACCONCIATORE

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO B

ESPERTO DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE (RFC).

ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	888 ECIPAR BOLOGNA	E4325/2021	GUERRIERI	LUCIA	RFC
2	888 ECIPAR BOLOGNA	E4326/2021	MAZZONI	LIDIA	RFC
3	888 ECIPAR BOLOGNA	E4327/2021	MONTORSI	SABRINA	RFC
4	1463 FOMAL	E4285/2021	FORNI	LARA	RFC
5	1463 FOMAL	E4286/2021	MORI	CLAUDIA	RFC
6	1463 FOMAL	E4287/2021	CANTELLI	MARTINA	RFC

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO C

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). ENTI DI FORMAZIONE

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	888 ECIPAR BOLOGNA	E4324/2021	MAZZOLI	VALENTINA	EPV
2	888 ECIPAR BOLOGNA	E4328/2021	MARCHIOL	GIOVANNA	EPV

Procedimento di
cui DGR 1700/18

ALLEGATO D

**RESPONSABILE DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE DELLE
COMPETENZE (RFC). SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI
ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO**

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	5543 ASSOCIAZIONE SAN PATRIGNANO	E4280/2021	VISMARA	FRANCESCO GIUSEPPE	RFC
2	8524 FONDAZIONE VALMARECCHIA	E4320/2021	FERRI	CRISTINA	RFC
3	12016 GESFOR S.R.L.	E4305/2021	FRANCIONI	CRISTINA	RFC
4	12016 GESFOR S.R.L.	E4307/2021	SPAGNOL	FRANCESCO	RFC
5	12016 GESFOR S.R.L.	E4309/2021	TRONCONI	MARGHERITA	RFC
6	12016 GESFOR S.R.L.	E4313/2021	FRANCO	DARIO	RFC

**Procedimento di
cui DGR 1700/18**

ALLEGATO E

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI ALLA REALIZZAZIONE DEI SERVIZI PER IL LAVORO

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	3189 CENTOFORM	E4281/2021	DURIGHELLO	ELEONORA	EPV
2	8524 FONDAZIONE VALMARECCHIA	E4321/2021	FERRI	CRISTINA	EPV
3	8524 FONDAZIONE VALMARECCHIA	E4322/2021	PACI	LUCIANO	EPV
4	8524 FONDAZIONE VALMARECCHIA	E4323/2021	RASPUGLI	ALICE	EPV
5	12016 GESFOR S.R.L.	E4306/2021	FRANCIONI	CRISTINA	EPV
6	12016 GESFOR S.R.L.	E4308/2021	SPAGNOL	FRANCESCO	EPV
7	12016 GESFOR S.R.L.	E4310/2021	TRONCONI	MARGHERITA	EPV
8	12016 GESFOR S.R.L.	E4314/2021	FRANCO	DARIO	EPV

Procedimento di
cui DGR 70/14

ALLEGATO F

ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV). SCUOLE/UNIVERSITA'

CANDIDATURE VALIDATE

N	CODICE ORGANISMO	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	12939 IPSAR LUIGI VERONELLI	ES1276/2021	CASCONE	CIRO	EPV

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO G

ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)

CANDIDATURE NON VALIDATE

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	17244/2021	BRANCALEONI RUGGERO	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	OPERATORE IMPIANTI ELETTRICI
2	17254/2021	BORGHI ANDREA	PRODUZIONE E DISTRIBUZIONE PASTI	OPERATORE DELLA RISTORAZIONE
3	17342/2021	FERRARI ALESSANDRO	AUTORIPARAZIONE	OPERATORE MECCATRONICO DELL'AUTORIPARAZIONE
4	17351/2021	FERRARI ALESSANDRO	AUTORIPARAZIONE	TECNICO AUTRONICO DELL'AUTOMOBILE
5	17311/2021	PONTILLO LUCA	PROGETTAZIONE E PRODUZIONE MECCANICA ED ELETTROMECCANICA	PROGETTISTA MECCANICO
6	17350/2021	SOMMA MARIA ROSARIA	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	OPERATORE AMMINISTRATIVO-SEGRETARIALE
7	17384/2021	TODISCO ALESSANDRO	PROGETTAZIONE E GESTIONE DEL VERDE	GIARDINIERE

**Procedimento di
cui DGR 1467/07**

ALLEGATO H

**ESPERTO D'AREA PROFESSIONALE/QUALIFICA (EAPQ)
CANDIDATURE SOSPESE, OGGETTO DI COMUNICAZIONE DEI MOTIVI DI NON
VALIDABILITA'**

N	CODICE CAND.	COGNOME E NOME	AREA	QUALIFICA
1	17390/2021	BUSSI YURI	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	OPERATORE SOCIO-SANITARIO (OSS)
2	17392/2021	BUSSI YURI	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	ANIMATORE SOCIALE
3	17393/2021	BUSSI YURI	EROGAZIONE SERVIZI SOCIO-SANITARI	MEDIATORE INTER-CULTURALE
4	17424/2021	DALIA ANDREA	LOGISTICA INDUSTRIALE, DEL TRASPORTO E SPEDIZIONE	TECNICO DELLA LOGISTICA INDUSTRIALE
5	17448/2021	GOLDONI DAVIDE	AMMINISTRAZIONE E CONTROLLO D'IMPRESA	TECNICO CONTABILE
6	17446/2021	MONTANARI CARLO	INSTALLAZIONE COMPONENTI E IMPIANTI ELETTRICI E TERMO-IDRAULICI	TECNICO NELLA GESTIONE DI SISTEMI TECNOLOGICI INTELLIGENTI

**Procedimento di
cui DGR 1700/18**

ALLEGATO I

**PASSAGGI DI CANDIDATURE
RESPONSABILI DELLA FORMALIZZAZIONE E CERTIFICAZIONE (RFC).
SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI ALLA REALIZZAZIONE
DEI SERVIZI PER IL LAVORO**

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	245 FORM-ART	8650 OFICINA IMPRESA SOCIALE SRL	E729/2006	RIGNANESE	MARIA ANTONIETTA	RFC
2	283 ISCOM EMILIA- ROMAGNA	8858 ZENIT SRL	E3921/2019	VICINANZA MANNI	FRANCESCA	RFC
3	270 IRECOOP EMILIA- ROMAGNA	3189 CENTOFORM S.R.L.	E3564/2019	GRAGNANI ELLO	MINA	RFC

**PASSAGGI DI CANDIDATURE
ESPERTO DEI PROCESSI VALUTATIVI (EPV)
SOGGETTI ATTUATORI ACCREDITATI ALLA REALIZZAZIONE
DEI SERVIZI PER IL LAVORO**

N	ENTE PRECEDENTE	ENTE ATTUALE	CODICE CAND.	COGNOME	NOME	RUOLO
1	245 FORM-ART	8650 OFICINA IMPRESA SOCIALE SRL	E1504/2010	RIGNANESE	MARIA ANTONIETTA	EPV
2	283 ISCOM EMILIA- ROMAGNA	8858 ZENIT SRL	E3923/2019	VICINANZA MANNI	FRANCESCA	EPV
3	270 IRECOOP EMILIA- ROMAGNA	3189 CENTOFORM S.R.L.	E3565/2019	GRAGNANI ELLO	MINA	EPV

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO RICERCA, INNOVAZIONE, ENERGIA ED ECONOMIA SOSTENIBILE 27 LUGLIO 2021, N. 14141

D.G.R. n. 218/2021: Concessione dei contributi assegnati con D.D. 10330/2021

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

interim in applicazione dell'art. 46 comma 3 della L.R. 43/01 e della Delibera 2416/2008 e s.m.i., che stabilisce che le funzioni relative ad una struttura temporaneamente priva di titolare competono al dirigente sovraordinato, ovvero il Direttore Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa. Direttore generale della Direzione Generale Economia della Conoscenza, del Lavoro e dell'Impresa, Morena Diazzi

Visti:

- il D.Lgs. 118/2011 e successive modifiche;
- la L.R. 26 novembre 2001, n. 43 *"Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna"* e ss.mm.ii.;
- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40, per quanto applicabile;
- la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 11 *"Disposizioni collegate alla legge regionale di stabilità per il 2021"*;
- la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 12 *"Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)"*;
- la Legge regionale 29 dicembre 2020, n. 13 *"Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023"*;
- la Delibera di Giunta n. 2004/2020 ad oggetto *"Approvazione del documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della regione Emilia-Romagna 2021-2023"* e succ. mod.;

Viste inoltre le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008 *"Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera n. 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera n. 450/2007"* e ss.mm.ii, per quanto applicabile;
- n. 468 del 10 aprile 2017, recante *"Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna"*;
- n. 111/2021 *"Piano Triennale di Prevenzione della Corruzione e della Trasparenza. Anni 2021 -2023"*;
- n. 771 del 24/05/2021 *"Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021"*;
- n. 2329 del 22/11/2019 *"Designazione del responsabile della protezione dei dati."*;
- n. 2013/2020 recante *"Indirizzi organizzativi per il consolidamento e il potenziamento delle capacità amministrative dell'ente per il conseguimento degli obiettivi del programma di mandato, per fare fronte alla programmazione comunitaria 2021/2027 e primo adeguamento delle strutture regionali conseguenti alla soppressione dell'Ibacn"*;
- n. 2018/2020 *"Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii."*;

Viste:

- la Legge Regionale n. 26 del 23 dicembre 2004, recante *"Disciplina della programmazione energetica territoriale ed altre disposizioni in materia di energia"* ed in particolare gli artt. 2,4,8 e 9;

- la deliberazione dell'Assemblea legislativa 1 marzo 2017, n. 111 recante *"Piano Energetico Regionale 2030 e Piano Triennale di Attuazione 2017-2019. (Proposta della Giunta regionale in data 14 novembre 2016, n. 1908)"*;

- l'iniziativa *"Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia sostenibile"* (di seguito Nuovo Patto dei Sindaci), presentata, dalla Commissione europea in ottobre 2015, che, a partire dal *"Patto dei Sindaci"* promosso nel 2008, integra mitigazione e adattamento e assume, nei Piani di Azione per il Clima e l'Energia sostenibile (PAESC), l'obiettivo di riduzione del 40% di gas serra spostando l'orizzonte temporale al 2030;

Richiamata in particolare la D.G.R. n. 218 del 15 febbraio 2021 con la quale è stato approvato il Bando rivolto agli Enti Locali per sostenere l'adesione al Patto dei Sindaci per il Clima e l'Energia e il processo di redazione del *"Piano di Azione per il Clima e l'Energia sostenibile (PAESC)"*;

Considerato che il percorso di adesione al Patto dei Sindaci ha inizio con decisione del Consiglio dei Comuni e/o delle Unioni e si perfeziona con la sottoscrizione dell'impegno, da tradursi nella redazione del PAESC;

Dato atto che il Bando, di cui alla deliberazione sopra citata, prevede:

- a) all'atto della domanda di contributo la presentazione della Delibera di Consiglio che dispone l'adesione;
- b) che il contributo sia concesso, ai sensi dell'art. 9, ai soggetti finanziabili che, entro 30 giorni dalla pubblicazione sul Burett dell'atto che ne dispone la graduatoria, trasmettono il documento che attesta l'accettazione da parte del CoMO (Ufficio del Patto dei Sindaci) dell'avvenuta adesione o rinnovo dell'adesione unitamente al modulo sottoscritto;
- c) che le risorse vengano impegnate sugli anni 2021 e 2022 del Bilancio di previsione regionale 2021-2023;
- d) che il contributo sia liquidato parte in acconto a valere sulle risorse impegnate nell'annualità 2021 e per la parte rimanente a saldo a valere sulle risorse impegnate nell'annualità 2022;
- e) che la quota impegnata sull'annualità 2021 corrisponde al 20% del contributo concedibile;

Considerato che con propria determinazione n. 10330 del 31/05/2021 si è proceduto all'approvazione della graduatoria dei soggetti ammissibili e finanziabili, nonché del contributo concedibile per un totale pari ad euro **297.000,00**;

Rilevato che:

- in data 09/06/2021 è stata pubblicata sul Burett la determinazione n. 10330/2021, sopra citata, da cui decorrono i 30 giorni entro cui trasmettere al Servizio competente la documentazione prevista all'art. 9 del Bando;

- entro il termine di cui al punto precedente, tutti i Soggetti beneficiari finanziabili individuati, hanno trasmesso la documentazione prevista dall'art. 9 del Bando;

Considerato che le risorse necessarie pari ad euro **297.000,00** sono disponibili sul Capitolo 21069, a cui afferisce il Bando di cui alla D.G.R. n. 218/2021, *"Contributi agli Enti delle amministrazioni locali per le attività di sviluppo dei programmi energetici locali e di promozione delle azioni del Piano Energetico Regionale (art. 2, c.1 lett. C) e c.2, lett. C) L.R. 23 dicembre 2004,*

n. 26)” del Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023, quanto ad euro **59.400,00** sull’anno di previsione 2021 e quanto ad euro **237.600,00** per l’anno di previsione 2022;

Ritenuto pertanto, per quanto sopra esposto, di concedere il contributo assegnato ai soggetti riportati nella graduatoria di cui alla propria determinazione n. 10330/2021, così come dettagliato nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che, con riferimento a quanto previsto dal comma 1 dell’art. 56 del citato D.Lgs. 118/2011 e dal punto 5.2. dell’allegato 4.2. del medesimo D.Lgs. relativamente all’imputazione della spesa, sulla base delle valutazioni effettuate dal Responsabile del procedimento alla luce di quanto sopra riportato, in ordine ai termini di realizzazione delle attività e ai prevedibili pagamenti, l’onere finanziario da assumere a carico della Regione Emilia-Romagna risulta esigibile come segue:

- quanto ad euro 59.400,00 nell’anno 2021;
- quanto ad euro 237.600,00 nell’anno 2022;

Ritenuto che ricorrano gli elementi di cui al D.Lgs. 118/2011 in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle modalità gestionali delle procedure medesime e che pertanto si possa procedere all’assunzione degli impegni di spesa;

Dato atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull’anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni di cui all’art. 56, comma 6, del citato D.lgs. n. 118/2011 e che analoga attestazione dovrà essere resa nei successivi provvedimenti nei quali si articolerà la procedura di spesa per l’anno 2022;

Considerato altresì che, sulla base delle valutazioni effettuate dal competente Servizio Ricerca, Innovazione, Energia ed Economia Sostenibile l’attività svolta dai beneficiari non rientra nell’ambito di quanto previsto dall’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “*Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione*”;

Visti:

– il Decreto Legislativo 14 marzo 2013, n. 33 “*Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*” e ss.mm.ii.;

– le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicatori procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposto in attuazione della propria deliberazione n. 468/2017;

Dato atto che, ai sensi del predetto D.Lgs. n. 33/2013 e sulla base degli indirizzi interpretativi ed adempimenti contenuti nella citata deliberazione della Giunta regionale n. 111/2021, il presente provvedimento è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui all’art. 26 comma 2 ivi contemplati;

Attestato che il sottoscritto dirigente, responsabile del procedimento, non si trova in conflitto, anche potenziale, di interessi.

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto del visto di regolarità contabile allegato;

determina

1. di concedere i contributi assegnati ai beneficiari individuati

con determinazione n. 10330/2021, così come riportato nell’Allegato 1), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, per complessivi euro 297.000,00;

2. di impegnare, in relazione a quanto riportato in premessa, a favore dei beneficiari di cui all’allegato 1 la somma complessiva di euro 297.000,00 ripartita per annualità come segue:

- quanto ad euro 59.400,00 registrata all’impegno n. **8895** sul Capitolo 21069 “*Contributi agli Enti delle amministrazioni locali per le attività di sviluppo dei programmi energetici locali e di promozione delle azioni del Piano Energetico Regionale (art. 2, c.1 lett. C) e c.2, lett. C) L.R. 23 Dicembre 2004, n. 26)*” anno di previsione 2021;

- quanto ad euro 237.600,00 registrata all’impegno n. **888** sul Capitolo 21069 “*Contributi agli Enti delle amministrazioni locali per le attività di sviluppo dei programmi energetici locali e di promozione delle azioni del Piano Energetico Regionale (art. 2, c.1 lett. C) e c.2, lett. C) L.R. 23 Dicembre 2004, n. 26)*” anno di previsione 2022,

del Bilancio finanziario gestionale della Regione Emilia-Romagna 2021-2023 che presenta la necessaria disponibilità, approvato con deliberazione di Giunta regionale n. 2004/2020 e succ. mod.;

3. di prevedere all’invio del presente atto ai soggetti interessati;

4. che alla liquidazione e alla richiesta di emissione del titolo di pagamento relativo provvederà il dirigente regionale competente con propri atti formali, ai sensi della normativa contabile vigente e della deliberazione di Giunta regionale n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile, secondo le modalità previste nel Bando di cui alla D.G.R. n. 218/2021 e comunque nel rispetto delle disposizioni di cui al D.Lgs. 118/2011;

5. che in attuazione del D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii., la stringa concernente la codificazione della transazione è la seguente:

- Beneficiario: Unioni di Comuni - Capitolo 21069 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.005 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102005- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

- Beneficiario: Comuni - Capitolo 21069 - Missione 17 - Programma 01 - Codice economico U.1.04.01.02.003 - COFOG 04.3 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040102003- C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

6. che si provvederà agli adempimenti previsti dall’art. 56, c. 7, del citato D.Lgs. 118/2011;

7. di disporre la pubblicazione in forma integrale della presente determinazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna e sul seguente sito internet: <http://energia.regione.emilia-romagna.it>;

6. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall’art. 26 c.2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della Corruzione e della Trasparenza ai sensi dell’art. 7 bis, comma 3, del medesimo D.Lgs. 33/2013;

IL DIRETTORE GENERALE

Morena Diazzi

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO TERRITORIALE AGRICOLTURA, CACCIA E PESCA DI PIACENZA 26 LUGLIO 2021, N. 14064

Decreto MIPAAF 7 aprile 2015 n. 2337, art. 3. - Cancellazione riconoscimento qualifica di primo acquirente di latte bovino

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

Richiamati:

- il Regolamento UE 1308/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, recante "Organizzazione comune dei mercati dei prodotti agricoli, che abroga i regolamenti (CEE) n. 922/72, (CEE) n. 234/79, (CE) n. 1037/2011 e (CE) n. 1234/2007 del Consiglio" e in particolare l'art. 151 relativo alle dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari;

- il Decreto del Ministero delle Politiche Agricole e Alimentari e Forestali 7 aprile 2015 "Modalità di applicazione dell'articolo 151 del Regolamento (UE) n. 1308/2013, recante organizzazione comune dei prodotti agricoli, per quanto concerne le dichiarazioni obbligatorie nel settore del latte e dei prodotti lattiero-caseari";

Dato atto che, secondo quanto disposto dall'art. 3, comma 4 del citato D.M. 7 aprile 2015, con determina n. 119 del 11 gennaio 2016 si è provveduto a pubblicare l'elenco dei primi acquirenti di latte bovino riconosciuti ed attivi al 1 aprile 2015;

Considerato che l'art. 3 del decreto 7 aprile 2015 dispone:

- al comma 1, che ogni primo acquirente di latte bovino deve essere preventivamente riconosciuto dalle Regioni competenti per territorio, in relazione alla propria sede legale;

- al comma 2, che i riconoscimenti sono concessi in presenza dei requisiti elencati al medesimo comma;

- al comma 6, che i riconoscimenti, i mutamenti di conduzione o della forma giuridica e le eventuali revoche devono essere registrate nell'apposito albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;

Considerato che la delibera di Giunta n. 2286 del 27 dicembre 2018 pone in carico al Responsabile del Servizio Territoriale di competenza l'aggiornamento dell'elenco dei primi acquirenti di latte bovino pubblicati dalla Regione Emilia-Romagna;

Vista la comunicazione tramite PEC della ditta "BIONOVA S.R.L.", (Partita Iva: 01373780335) protocollo 0646147 del 8/7/2021, integrata con nota prot.666392 del 20/7/2021, con la quale la stessa chiede e motiva la cancellazione dall'Albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN;

Dato atto che la Ditta "BIONOVA S.R.L.", ha operato nel SIAN fino al termine della campagna lattiera (30/6/2021);

Dato atto altresì che si provvederà alla registrazione nel SIAN della presente revoca, così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del D.M. 7 aprile 2015, n. 2337;

Richiamate, per gli aspetti amministrativi di natura organizzativa:

- la Legge Regionale 26 novembre 2001, n. 43, recante "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna";

- le deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416 del 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. adempimenti conseguenti alla Delibera 999/2008. adeguamento e aggiornamento della Delibe-

ra 450/2007", e successive modifiche ed integrazioni, per quanto applicabile;

- n. 468 del 10 aprile 2017, recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 771 del 24 maggio 2021, recante "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'Ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamate, altresì, le circolari del Capo di Gabinetto del Presidente della Giunta regionale PG/2017/0660476 del 13 ottobre 2017 e PG/2017/0779385 del 21 dicembre 2017 relative ad indicazioni procedurali per rendere operativo il sistema dei controlli interni predisposte in attuazione della deliberazione n. 468/2017;

Viste, inoltre:

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2018 del 28 dicembre 2020, recante "Affidamento degli incarichi di Direttore generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. 43/2001 e ss.mm.ii.";

- la determinazione del Direttore Generale Agricoltura, caccia e pesca n. 10333 del 31 maggio 2021, avente ad oggetto "Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell'ambito della Direzione Generale Agricoltura, caccia e pesca";

- la propria determinazione n. 19426 del 30/11/2017 avente per oggetto "Provvedimento di nomina del responsabile del procedimento ai sensi dell'art. 5 e ss. della L. 241/1990 e ss.mm. e degli articoli 11 e ss. della L.R. 32/1993;

Richiamati, in ordine agli obblighi di trasparenza:

- il D.Lgs. 14 marzo 2013, n. 33 recante "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni";

- la deliberazione di Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza. Anni 2021-2023", ed in particolare l'Allegato D, recante la nuova "Direttiva di indirizzi interpretativi per l'applicazione degli obblighi di pubblicazione previsti dal D.Igs. n. 33 del 2013. Attuazione del Piano triennale di prevenzione della corruzione 2021-2023";

Dato atto che il presente provvedimento NON contiene dati personali;

Dato atto che la responsabile del procedimento ha dichiarato di non trovarsi in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestato che il sottoscritto dirigente non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto

determina

1) di disporre la cancellazione dall'albo dei primi acquirenti tenuto nel SIAN della ditta:

BIONOVA SRL

Partita Iva: 01373780335

Sede legale: Via Roma n.100 - 29010 Villanova sull'Arda (PC)

Matricola iscrizione Albo regionale n. 952

Data di cessazione: **30/6/2020**;

2) di provvedere alla registrazione nel SIAN di quanto disposto al precedente punto 2), così come previsto al comma 6 dell'art. 3 del citato D.M. 7 aprile 2015;

3) di disporre la pubblicazione del presente provvedimento, ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. n. 33/2013 e per quanto previsto nel Piano triennale di prevenzione della corruzione e della trasparenza (PTPCT), come precisato in premessa.

4) di stabilire che il presente provvedimento sarà pubblicato sul Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna (BURERT).

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Antonio Merli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 26 LUGLIO 2021, N. 14032

Voltura parziale alla Provincia di Reggio Emilia del Provvedimento di VIA approvato con DGR 159/2016 relativo all'impianto idroelettrico "San Polo" in comune di San Polo d'Enza (RE)" proposto da FVPolo S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di volturare alla Provincia di Reggio Emilia il provvedimento di VIA approvato con DGR 159/2016 relativa al progetto denominato "Impianto idroelettrico San Polo in comune di San Polo D'Enza (RE)", proposto dalla ditta FVPolo s.r.l., nella sola parte riguardante le opere di difesa del torrente Enza, così come richiesto con nota Prot. 31/05/2021.0533960.E di pari data, successivamente integrata con nota Prot. 14/07/2021.0656280.E di pari data;

b) che la Provincia di Reggio Emilia dovrà ottemperare le seguenti prescrizioni del Provvedimento di VIA di cui alla DGR 159/2016: 5, 7, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 20, 24, 25, 26, mentre le rimanenti prescrizioni rimarranno a carico della FVPolo S.r.l.;

c) di dare atto che la non ottemperanza alle condizioni ambientali (prescrizioni) di cui alla 159/2016 sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i. come da suddivisione societaria sopra riportata;

d) di trasmettere copia della presente determina alla Provincia di Reggio Emilia e alla ditta FVPolo s.r.l.;

e) di trasmettere, inoltre, per opportuna conoscenza e per gli adempimenti di rispettiva competenza, copia della presente determina ad ARPAE di Reggio Emilia, al Comune di San Polo Enza, alla AUSL di Reggio Emilia, al Comune di Traversolo, ad ARPAE di Parma, alla Provincia di Parma;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di dare atto, infine, che per quanto previsto in materia di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, si provvederà ai sensi dell'art. 7 bis comma 3 del d.lgs. n. 33 del 2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 26 LUGLIO 2021, N. 14100

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto fotovoltaico BIENERGY SELICE", localizzato a Massa Lombarda (RA), proposto da BIENERGY S.R.L.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Impianto fotovoltaico Bienergy Selice", localizzato nel comune di Massa Lombarda (RA) proposto da Bienergy S.r.l, per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. come dichiarato dal proponente il riutilizzo delle terre e rocce da scavo dovrà avvenire esclusivamente presso il sito di produzione e non dovrà essere previsto all'interno dell'area d'intervento lo stoccaggio delle terre da scavo;

2. venga obbligatoriamente presentata "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà al Comune e all'Arpae territorialmente competente" secondo le modalità previste dall'art. 21 del DPR 120/2017;

3. dovranno essere applicate le misure di mitigazione e prevenzione proposte dalla ditta per il contenimento delle polveri

4. l'area oggetto d'intervento dovrà essere mantenuta completamente permeabile, ad eccezione dei percorsi carrabili e degli ingombri planimetrici delle cabine prefabbricate, al fine di limitare al minimo la creazione di aree impermeabili;

5. la quota posa delle cabine elettriche e di tutti i manufatti di progetto, ai fini del non incremento del rischio idraulico, dovrà essere pari o superiore alla quota del tirante d'acqua, pari a 50 cm dal piano stradale di Via Caduti del Lavoro;

6. le cabine dovranno essere poste ad una distanza di 5 m dal confine di proprietà. Solamente la cabina di consegna potrà derogare da tale distanza, secondo le indicazioni del distributore di rete;

7. il proponente dovrà produrre, in sede di istanza di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/03, il progetto di un sistema verde di schermatura dell'area dell'impianto fotovoltaico. Tale schermatura dovrà essere realizzata su tutti i lati dell'area interessata e dovrà seguire le indicazioni riportate nell'allegato E del RUE dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Si chiede inoltre che, per la realizzazione della schermatura, vengano utilizzate almeno 5 specie vegetali (suddivise tra alberi e arbusti);

8. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità

ambientale la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da:

a. ARPAE per le condizioni di cui ai punti: "da 1 a 3" e la "8";

b. CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA OCCIDENTALE per le condizioni di cui ai punti: "4 e 5";

c. UNIONE DEI COMUNI DELLA BASSA ROMAGNA per le condizioni di cui ai punti: "6 e 7";

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Bienergy S.r.l., all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, alla Provincia di Ravenna, all'AUSL della Romagna- Dipartimento di Sanità Pubblica Servizio Igiene Pubblica, all'ARPAE di Ravenna, al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 27 LUGLIO 2021, N. 14170

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Ampliamento allevamento di vacche e adeguamento delle infrastrutture produttive con aumento numero di capi", localizzato nel comune di Soragna (PR), proposto da Ferraroni S.p.a.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Ampliamento allevamento di vacche e

adeguamento delle infrastrutture produttive con aumento numero di capi" localizzato in località Diolo nel comune di Soragna (PR) proposto da Ferraroni S.p.a, per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. in merito alla deviazione del canale dovrà essere attuato quanto prescritto dal Consorzio della Bonifica Parmense nel contributo istruttorio recepito da ArpaE al prot. 6030 del 24/6/2021 pubblicato sul sito web regionale delle valutazioni ambientali all'indirizzo: <https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavas>;

2. si dovrà provvedere anche alla copertura della vasca liquami esistente, entro sei mesi dall'ultimazione della nuova vasca prevista dal progetto, inviando idonea relazione;

3. in sede di progetto dovrà essere prevista la copertura della nuova platea per lo stoccaggio dei rifiuti palabili, il lato aperto dovrà essere posizionato in modo tale che il deflusso delle acque del reticolo scolante superficiale in caso di tracimazione non interagisca con il contenuto della concimaia;

4. le risultanze del documento di Valutazione Previsionale di Impatto Acustico dovranno essere verificate con misure di collaudo a seguito della realizzazione degli interventi di progetto, inviando la relativa relazione;

5. la Ditta dovrà eseguire per i primi due anni una verifica analitica olfattometrica annuale al fine di determinare puntualmente le Unità olfattometriche, inviandone opportuna relazione. Nel caso in cui i valori dovessero discostarsi significativamente da quelli utilizzati per le simulazioni, si provvederà all'esecuzione di un'ulteriore valutazione al fine di dimostrare il rispetto dei limiti di accettabilità stabiliti dalla Linea Guida 35/DT;

6. il percorso obbligato con accesso dalla Provinciale 59, attraverso Strada delle Varane e uscita attraverso Strada Circonvallazione Chiesa, dovrà prevedere apposita segnaletica verticale a cura e spese del Proponente;

7. in relazione alla gestione delle terre e rocce da scavo prodotte nella realizzazione dell'opera, dovrà essere presentato quanto previsto dal D.P.R. 120/17 in merito ai materiali provenienti dagli scavi in funzione del loro potenziale riutilizzo. Durante le diverse fasi di cantiere si raccomanda di attenersi alle indicazioni contenute nelle "Linee guida per la rimozione, gestione e riapplicazione del topsoil" reperibili al seguente indirizzo web della Regione Emilia-Romagna: <http://territorio.regione.emilia-romagna.it/urbanistica/pubblicazioni/linee-guida-topsoil>

8. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da:

a. Comune di Soragna per la condizione di cui al punto: "6";

b. Consorzio della Bonifica Parmense per la condizione di cui al punto: "1";

c. ArpaE di Parma per le condizioni di cui ai punti: da "2 a 5", "7" e "8";

c) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

d) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

e) di trasmettere copia della presente determina al Proponente Ferraroni S.p.A, al Comune di Soragna, al Comune di Busseto, al Comune di Polesine Zibello, alla Provincia di Parma, all'AUSL SIP Distretto di Fidenza, all'ARPAE di Parma, al Consorzio della Bonifica Parmense, al Comando Provinciale Vigili del Fuoco;

f) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

g) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

h) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 27 LUGLIO 2021, N. 14171

LR 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto di "Realizzazione di nuova linea di trattamento all'interno dell'impianto di Castel Guelfo con aumento della capacità massima annua di trattamento", localizzato nel comune di Castel Guelfo (BO), proposto da GEA Depurazioni Industriali S.R.L.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "realizzazione di nuova linea di trattamento all'interno dell'impianto di Castel Guelfo con aumento della capacità massima annua di trattamento", presentato da GEA Depurazioni Industriali Srl, sito in via dell'Agricoltura 8, in Comune di Castel Guelfo (BO), per le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. si chiede che in fase di istanza di modifica di AIA, il proponente presenti:

- un progetto di adeguamento dell'immissione delle acque meteoriche di dilavamento (I pioggia) nella fognatura comunale "acque nere", perfezionando le informazioni della descrizione del ciclo produttivo con le caratteristiche del periodo di attività aziendale;
- una valutazione sulla fattibilità di una soluzione che consenta un incremento del recupero di acqua rispetto al valore attuale di 4.800 m³/anno;

- un aggiornamento/integrazione della valutazione di impatto acustico che verifichi se la nuova classificazione acustica comunale adottata abbia modificato lo scenario presentato;

2. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da ARPAE;

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente GEA Depurazioni Industriali Srl, al Comune di Castel Guelfo (BO), all'AUSL di Imola, all'ARPAE di Bologna, a HERA s.p.a.;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE 28 LUGLIO 2021, N. 14279

L.R. 4/2018, art. 11: Provvedimento di verifica di assoggettabilità a VIA (screening) relativo al progetto "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare", localizzato nel comune di Massa Lombarda (RA), proposto da Herbamont S.r.l.

IL DIRIGENTE FIRMATARIO

(omissis)

determina

a) di escludere dalla ulteriore procedura di V.I.A., ai sensi dell'art. 11, comma 1, della legge regionale 20 aprile 2018, n. 4, il progetto denominato "Impianto di produzione di energia elettrica da fonte solare" localizzato in comune di Massa Lombarda (RA), proposto da HERBAMONT S.R.L. Società Agricola, per

le valutazioni espresse in narrativa, a condizione che vengano rispettate le condizioni ambientali di seguito indicate:

1. lo stoccaggio temporaneo delle terre e rocce da scavo, interamente riutilizzate presso il sito di produzione, dovrà avvenire in cumuli di altezza non superiore ad 1 metro che dovranno essere coperti in caso di vento;
2. per quanto riguarda le terre e rocce da scavo deve essere presentata la "Dichiarazione sostitutiva di atto di notorietà" al Comune e all'Arpae territorialmente competente secondo le modalità previste dall'art. 21 del DPR 120/2017;
3. le operazioni di bagnatura per il contenimento delle polveri (bagnature ruote dei camion, bagnature viabilità interna, ecc..) siano segnalate su un apposito registro a disposizione per eventuali controlli;
4. prima dell'inizio del cantiere dovrà essere inviato ad Arpae un cronoprogramma che evidenzi le eventuali sovrapposizioni con il cantiere dell'impianto fotovoltaico che verrà realizzato in prossimità di quello in oggetto, indicando l'inizio e la fine delle attività che si svolgeranno in contemporanea e delle modalità di gestione dei due cantieri;
5. l'approvvigionamento dei materiali dovrà avvenire evitando i periodi della giornata con il maggior traffico veicolare della zona, caratterizzato dal flusso di mezzi pesanti da e per il centro logistico LIDL;
6. prima dell'inizio dei lavori, sulla base dei disposti di cui al vigente Regolamento per le Concessioni Precarie e le Autorizzazioni, approvato dal Consiglio di Amministrazione del Consorzio con deliberazione n. 11, in data 24 giugno 1996 del Comitato Amministrativo, il proponente dovrà regolarizzare presso il Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale, con idonea concessione, il manufatto di scarico esistente, afferente al lotto, nel canale di scolo consorziale "San Giacomo";
7. il proponente dovrà produrre, in sede di istanza di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/03, il progetto del sistema verde di schermatura dell'area dell'impianto fotovoltaico. Tale schermatura dovrà essere realizzata su tutti i lati dell'area interessata e dovrà seguire le indicazioni riportate nell'allegato E del RUE dell'Unione dei Comuni della Bassa Romagna. Si chiede inoltre che, per la realizzazione della schermatura, vengano utilizzate almeno 5 specie vegetali (suddivise tra alberi e arbusti);
8. in sede di istanza di Autorizzazione Unica ex D.Lgs. 387/03, dovranno essere prodotte idonee tavole a dimostrazione che i manufatti edili rispettano le distanze dai confini previsti dal RUE e le distanze dalla strada previste dal Codice della Strada. In caso, per motivi tecnici e di interesse pubblico, si ritenga necessario derogare dalle suddette distanze minime occorrerà richiedere ed ottenere, preventivamente alla presentazione dell'istanza autorizzatoria alla realizzazione dell'impianto, la deroga ai sensi dell'art. 6.1.7 del RUE

vigente;

9. dovrà essere trasmessa ad ARPAE ed alla Regione Emilia-Romagna Servizio valutazione impatto e promozione sostenibilità ambientale la certificazione di regolare esecuzione delle opere e, ai sensi dell'art. 25 della L.R. 4/2018 e dell'art. 28, comma 7 bis del d. lgs. 152/06, la relazione di verifica di ottemperanza delle prescrizioni fino a quel momento esigibili;

b) che la verifica dell'ottemperanza delle presenti condizioni ambientali dovrà essere effettuata da:

1. ARPAE per le condizioni di cui ai punti: da "1" a "5" e "9";
2. Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale per le condizioni di cui ai punti: "6";
3. Unione dei Comuni della Bassa Romagna per le condizioni di cui ai punti: "7 e 8"

c) il progetto dovrà essere realizzato coerentemente a quanto dichiarato nello studio ambientale preliminare sia dal punto di vista progettuale sia in considerazione delle misure di prevenzione degli impatti (soprattutto della diffusione delle polveri in fase di cantiere) e di mitigazione;

d) di dare atto che la non ottemperanza alle prescrizioni sarà soggetta a sanzione come definito dall'art. 29 del D.lgs. 152/2006 e s.m.i.;

e) di stabilire l'efficacia temporale per la realizzazione del progetto in 5 anni; decorso tale periodo senza che il progetto sia stato realizzato, il provvedimento di screening deve essere reiterato, fatta salva la concessione, su istanza del proponente, di specifica proroga da parte dell'autorità competente;

f) di trasmettere copia della presente determina al Proponente HERBAMONT S.R.L. Società Agricola, all'Unione dei Comuni della Bassa Romagna, alla Provincia di Ravenna, all'AUSL della Romagna, all'ARPAE SAC di Ravenna, all'ARPAE area prevenzione ambientale Est; al Consorzio di Bonifica della Romagna Occidentale;

g) di pubblicare, per estratto, la presente determina dirigenziale nel BURERT e, integralmente, sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna;

h) di rendere noto che contro il presente provvedimento è proponibile il ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale entro sessanta giorni, nonché ricorso straordinario al Capo dello Stato entro centoventi giorni; entrambi i termini decorrono dalla data di pubblicazione nel BURERT;

i) di dare atto, infine, che si provvederà alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3, del d.lgs. 33/2013.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Valerio Marroni

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA - PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 29 LUGLIO 2021, N. 14424

Legge 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione n. 1026/2020. Determinazione n. 1607/2021. Contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici. Terza concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa

IL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche ed in particolare l'art. 26 in base al quale, per far fronte ai danni arrecati alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo dalla fauna selvatica, è costituito a cura delle Regioni un fondo destinato alla prevenzione e all'indennizzo dei danni medesimi, il cui funzionamento deve essere regolato con apposite disposizioni;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 17 recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole" che al comma 2 prevede che la Regione possa concedere, tra l'altro, contributi per interventi di prevenzione per danni arrecati dalla fauna selvatica;

Richiamate altresì:

- la deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione", approvata in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) (SA.48094-2017/N), così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 (SA. 53390/2019) con la quale sono state recepite alcune modifiche ai citati "Orientamenti" tra cui l'innalzamento dell'intensità dell'aiuto concesso per l'acquisto di sistemi di prevenzione pari al 100% del costo sostenuto nonché gli adeguamenti alle modifiche apportate al Reg. (UE) n. 1408/2013 a seguito dell'entrata in vigore del Regolamento (UE) n. 316/2019 relativo ai contributi in regime de minimis in ambito agricolo nonché dal D.M. 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche Agricole, Alimentari e Forestali, che hanno innalzato a 25.000 euro il valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- la deliberazione 1026 del 3 agosto 2020 recante "Avviso pubblico per la presentazione delle domande di accesso ai contributi per l'acquisto di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica ai sensi dell'art. 17 della L.R. 8/1994. Anno 2020", con la quale sono stati, tra l'altro, definiti modalità e termini procedurali e sono stati destinati euro **250.000,00**, quale importo massimo disponibile per il finanziamento dei presidi di prevenzione oggetto del Bando, stanziati sul capitolo U78073 "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art. 17 L.R. 15 febbraio 1994,

n. 8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2020-2022 – anno di previsione 2021;

Richiamata la determinazione n. 8425 del 10 maggio 2021 "L.R. 157/1992 e L.R. 8/1994. Deliberazione n. 1026/2020. Determinazione n. 1607/2021. Contributi finalizzati alla realizzazione di presidi per la prevenzione dei danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici. Seconda concessione degli aiuti e contestuale impegno di spesa" con la quale, tra l'altro, si da atto che si provvederà con ulteriore provvedimento alla definitiva ammissione delle aziende di cui all'allegato 2 a conclusione delle verifiche ancora in corso;

Atteso che, i Servizi Territoriali competenti hanno verificato la non ammissibilità delle istanze presentate con P.G. 22/10/2020.0680216.E, P.G. 27/10/2020.0689879.E e P.G. 27/10/2020.0690460.E

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'"Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia";

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente "Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 "Semplificazioni in materia di DURC" del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 "Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia" convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013";

- D.L. 20 marzo 2014 n. 34 "Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese" convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva";

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante "Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)", pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1° giugno 2015;

- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante "Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015";

- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante "Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplificazione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)";

Dato atto di aver verificato la regolarità della posizione contributiva dei beneficiari ammessi di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, mediante acquisizione dei Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Visti altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5/5/2009, n. 42" e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)”;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023” e succ. mod.;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell’Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell’art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere con il presente atto:

- alla concessione dei contributi previsti in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria ed indicati nell’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, ove sono tra l’altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell’art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante “Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione”;

- a dare atto che con riferimento a quanto previsto relativamente all’imputazione della spesa dal comma 1 dell’art. 56 del citato D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. e dal punto 5.2 dell’allegato 4.2 al medesimo decreto, secondo i termini di realizzazione delle attività, la spesa di cui al presente atto è esigibile nell’anno 2021;

- all’assunzione, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi soggetti a rendicontazione, del relativo impegno di spesa per la somma complessiva di Euro **7.500,00** sul citato capitolo **U78073** “Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)” del bilancio finanziario gestionale regionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione n. 2004/2020, che presenta la necessaria disponibilità, per le Aziende agricole di cui all’allegato 1 al presente atto;

- alla non ammissibilità delle istanze presentate con P.G. 22/10/2020.0680216.E, P.G. 27/10/2020.0689879.E e P.G. 27/10/2020.0690460.E;

- a dare atto che:

- è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull’anno 2021, sono compatibili con le prescrizioni previste all’art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii.;

- che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi si provvederà

con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., per quanto applicabile – secondo quanto previsto al paragrafo 8. le modalità di “Rendicontazione e liquidazione del contributo” dell’Avviso pubblico per la richiesta di contributi finalizzati alla realizzazione di presidi di prevenzione per danni da fauna selvatica alle produzioni vegetali e zootecniche ivi compresi gli allevamenti ittici, approvato con deliberazione n. 1026/2020;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 “Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni” e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante “Piano triennale di prevenzione della corruzione. Anni 2021-2023”;

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 “Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna” e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante “Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull’esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007.” e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante “Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna”;

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 “Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell’art. 43 della L.R. n. 43/2001”;

- n. 771 del 24 maggio 2021 recante “Rafforzamento delle capacità amministrative dell’ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021”;

Richiamate inoltre:

- la determinazione del Direttore generale Finanze n. 10257 del 31/5/2021 recante “Conferimento incarichi dirigenziali nell’ambito della Direzione Generale “Politiche Finanziarie”;

- la Determinazione del Direttore Generale della Direzione Agricoltura, Caccia e Pesca n. 10333 del 31 maggio 2021 recante “Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell’ambito della Direzione Generale Agricoltura, Caccia E Pesca”;

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Attività Faunistico venatorie e Pesca n. 10376 dell’1 giugno 2021 “Ulteriore proroga al 18.09.2023 delle deleghe di funzione dirigenziale alle titolari delle Posizioni Organizzative (codice Q0001495) e (codice Q0001496)

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell’allegato visto di regolarità contabile – spese; determina

1) che sono finanziabili tutte le Aziende agricole indicate all’allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, con l’indicazione per ciascuna del relativo aiuto massimo concedibile;

2) che non sono ammissibili le istanze presentate con P.G. 22/10/2020.0680216.E, P.G. 27/10/2020.0689879.E e P.G. 27/10/2020.0690460.E;

3) di concedere, per un ammontare complessivo di euro **7.500,00** i contributi previsti in favore dei soggetti utilmente collocati in graduatoria ed indicati nell'allegato, ove sono tra l'altro riportati i Codici Unici di Progetto (CUP) assegnati dalla competente struttura ministeriale ai sensi dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinamentali in materia di pubblica amministrazione";

4) di imputare la predetta somma complessiva di Euro **7.500,00** registrata al n. **8821** sul capitolo **U78073** "Contributi in capitale a altre imprese per interventi di prevenzione danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate su terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale regionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione n. 2004/2020 e succ. mod., che presenta la necessaria disponibilità;

5) di precisare che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D.Lgs., risulta essere per tutti i beneficiari indicati nell'allegato 1 – ove sono altresì riportati i CUP - la seguente:

Missione 16 - Programma 02 - Codice economico U.2.03.03.03.999 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 2030303999 - C.I. spesa 4 - Gestione ordinaria 3;

6) che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferite ai contributi qui concessi si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm. – secondo quanto previsto al paragrafo 8. recante le modalità di "Rendicontazione e liquidazione del contributo" dell'Avviso pubblico approvato con deliberazione n. 1026/2020;

7) che si provvederà agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26 comma 2 del D.Lgs. n. 33/2013 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del D.Lgs. n. 33/2013;

8) di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

LA TITOLARE P.O
Maria Luisa Zanni

**AVVISO PUBBLICO DELIBERAZIONE N. 1026/2020
ELENCO DOMANDE AMMESSE E FINANZIABILI**

N	PROV.	CUAA	RAZIONE SOCIALE	CONTRIBUTO CONCEDIBILE (euro)	CUP	SIAN CAR	SIAN COR	DEGENDORF - VERCOR
2	RE	DNOMRN94R60Z129W	DONU MARIANA	2.500,00	E38H21000020002	18029	1104325	10455268
31	PR	RVSRCR80E27G337E	NEVE DI MAGGIO ALLEVAMENTO CHIANINA DI ARVASI RICCARDO	2.500,00	E88H20000730002	18029	1104350	10455318
92	PR	DIBCHR83M45G337O	IL MULINO DELLA ROCCA DI CHITARA DELBONO	2.500,00	E48H20000710002	18029	1104405	10455267
			totale	7.500,00				

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

DETERMINAZIONE DEL TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA PIANIFICAZIONE FAUNISTICA E OSSERVATORIO PER LA GESTIONE DELLA FAUNA SELVATICA 29 LUGLIO 2021, N. 14425

Legge regionale n. 8/1994 e Legge regionale n. 27/2000. Deliberazione n. 134/2019. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2018-2019. Approvazione esito istruttorie, terza concessione aiuti e contestuale impegno di spesa

LA TITOLARE DELLA POSIZIONE ORGANIZZATIVA
CON DELEGA DI FUNZIONI DIRIGENZIALI

Richiamate:

- la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio" e successive modifiche;

- la Legge Regionale 15 febbraio 1994, n. 8 "Disposizioni per la protezione della fauna selvatica e per l'esercizio dell'attività venatoria" e successive modifiche e integrazioni ed in particolare l'art. 17 recante disposizioni relative ai "Danni alle attività agricole";

Richiamati inoltre:

- il Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ed in particolare gli artt. 107 e 108 del Capo I, sez. 2 relativo agli aiuti concessi dagli Stati;

- gli Orientamenti dell'Unione Europea per gli aiuti di Stato nei settori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) ed in particolare il punto 1.2.1.5 "Aiuti destinati a indennizzare i danni causati da animali protetti";

- il Regolamento (UE) n. 1408/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013, così come modificato dal Regolamento (UE) 316/2019, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea agli aiuti de minimis nel settore agricolo che disciplina l'assetto di incentivazione e di sostegno finanziario esclusivamente in favore delle imprese attive nella produzione primaria di prodotti agricoli nel limite di Euro 20.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- il Regolamento (UE) n. 717/2014 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea che regola gli aiuti de minimis nel settore della pesca e acquacoltura nel limite di euro 30.000,00 quale valore complessivo degli aiuti concedibili ad una medesima impresa nell'arco di tre esercizi fiscali;

- il D.M. 19 maggio 2020 del Ministero delle Politiche agricole, alimentari e forestali che disciplina la definizione dell'importo totale degli aiuti de minimis concessi ad una impresa unica e la ripartizione fra lo Stato, le Regioni e le Province autonome di Trento e Bolzano dell'importo cumulativo massimo degli aiuti "de minimis" concessi alle imprese attive nel settore della produzione primaria di prodotti agricoli e che prevede la soglia di 25.000 euro per gli aiuti de minimis;

Richiamate altresì:

- la deliberazione n. 364 del 12 marzo 2018 "L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 – Criteri per la concessione di contributi per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole e per sistemi di prevenzione", approvata in conformità a quanto previsto dagli Orientamenti dell'Unione Europea per gli Aiuti di Stato nei set-

tori agricolo e forestale e nelle zone rurali 2014-2020 (2014/C 204/1) (SA.48094-2017/N), così come modificata dalla deliberazione n. 592 del 15 aprile 2019 (SA. 53390/2019);

- la deliberazione n. 134 del 28 gennaio 2019 con la quale sono state approvate le modalità di presentazione delle domande e le fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati da fauna selvatica secondo cui:

- a conclusione dell'attività istruttoria comprensiva dell'attività peritale, i Servizi Territoriali provvedono ad assumere uno specifico atto formale nel quale sono indicate le istanze ammissibili relative alle imprese attive, la quantificazione del contributo massimo concedibile, il numero e la data di acquisizione del DURC e relativa scadenza di validità e il regime di aiuto nonché le istanze ritenute non ammissibili, con le relative motivazioni, per le quali il Responsabile del procedimento avrà espletato, ai sensi della normativa sul procedimento amministrativo, gli adempimenti concernenti il contraddittorio con l'interessato circa i motivi ostativi all'accoglimento dell'istanza;

- i danni da canidi (Lupo o cane) verranno trasmessi al Servizio Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica ad intervalli massimi di tre mesi;

- i danni riferiti a tutte le altre specie al Servizio Attività Faunistico-Venatorie e Pesca entro il 5 febbraio 2019 per i danni 2018 così come previsto al punto 3. del dispositivo della richiamata deliberazione n. 134/2019 ed entro il 31 gennaio successivo all'annata agraria di riferimento per gli anni a seguire;

- i Servizi Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e Attività Faunistico-Venatorie e Pesca provvederanno a comunicare al Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentare gli elenchi delle domande ammissibili relative alle imprese attive, ivi comprese quelle soggette al controllo del rispetto dei limiti previsti dai Regg. (UE) n. 1408/2013 e n.717/2014 relativi agli aiuti in regime de minimis;

- in esito alle comunicazioni del Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, entro 30 giorni, i Servizi Prevenzione collettiva e Sanità Pubblica e Attività faunistico-venatorie e Pesca provvederanno, operando anche le esclusioni ovvero la diminuzione degli importi in relazione agli esiti dei predetti controlli de minimis, alla concessione dei contributi e all'assunzione del relativo impegno di spesa nei limiti dell'importo destinato al finanziamento delle istanze applicando, nell'eventualità di fabbisogno superiore rispetto alla disponibilità, riduzioni proporzionali ai contributi;

- per le domande ammissibili per le quali non siano ancora conclusi i controlli relativi alla disciplina antimafia e alla regolarità contributiva, la concessione avverrà solo dopo aver accertato lo scioglimento positivo della riserva;

- la deliberazione n. 1939 del 11 novembre 2019 con la quale si dispone di integrare le "Modalità di presentazione delle domande di contributo per danni da fauna selvatica ai sensi della L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000 e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi", approvate con la citata deliberazione n. 134/2019, prevedendo di richiedere in sede di liquidazione una dichiarazione con la quale il beneficiario rinuncia ad ogni azione, giudiziale e stragiudiziale, nei confronti della Regione Emilia-Romagna, per il risarcimento del danno cagionato all'attività agricola o di allevamento del richiedente per i medesimi eventi dannosi coperti dall'indennizzo;

- la deliberazione n. 854 del 9 giugno 2021 "L.R. n. 8/1994

e L.R. n. 27/2000. Deliberazioni n. 134/2019 e n. 1939/2019. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni da fauna selvatica. Integrazione”, con la quale vengono ridefinite le procedure amministrative che disciplinano l'istruttoria delle domande di risarcimento danni da fauna selvatica approvate con deliberazione n.134/2019 e si procede ad un'integrazione relativa all'applicazione della ritenuta d'acconto del 4% ai sensi dell'art. 28 del DPR 600/73;

Richiamata la determinazione n. 21446/2020 avente per oggetto “L.R. n. 8/1994 e L.R. n. 27/2000. Deliberazione n. 134/2019. Contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica nell'annata agraria 2018-2019. Approvazione esito istruttorie, seconda concessione aiuti e contestuale impegno di spesa” con la quale, tra l'altro, si da atto che si provvederà con ulteriore atto formale alla definitiva ammissione delle aziende agricole soggette al regime “de minimis” ittico;

Atteso che:

- con nota 26.04.2021.0395417.I, si è provveduto ad acquisire dal Servizio Competitività delle imprese agricole ed agroalimentari, i codici relativi all'inserimento nella banca dati SIPA – REG. UE 717/2014 per i soggetti ammissibili in regime de minimis ittico;

- con nota n. 10/05/2021.0441877.I il Servizio Territoriale Caccia e Pesca di Ferrara ha evidenziato la non ammissibilità della richiesta di indennizzo per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole con PG 678355 del 13/11/2018,

Visti:

- il D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98, ed in particolare l'art. 31;

- la circolare di cui alla nota del Responsabile del Servizio Gestione della spesa regionale prot. PG/2013/154942 del 26 giugno 2013 riguardante l'“Inserimento nei titoli di pagamento del Documento Unico di Regolarità Contributiva DURC relativo ai contratti pubblici di lavori, servizi e forniture – Art. 31, comma 7 del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia”;

- la nota del medesimo Responsabile prot. PG/2013/208039 del 27 agosto 2013 concernente “Adempimenti amministrativi in attuazione dell'art. 31 “Semplificazioni in materia di DURC” del D.L. 21 giugno 2013, n. 69 “Disposizioni urgenti per il rilancio dell'economia” convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98. Integrazione circolare prot. n. PG/2013/154942 del 26/6/2013”;

- D.L. 20 marzo 2014 n. 34 “Disposizioni urgenti per favorire il rilancio dell'occupazione e per la semplificazione degli adempimenti a carico delle imprese” convertito, con modificazioni, dalla Legge 16 maggio 2014 n. 78, ed in particolare l'art. 4 “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva”;

- il Decreto del Ministero del Lavoro e delle Politiche sociali 30 gennaio 2015 recante “Semplificazione in materia di documento unico di regolarità contributiva (DURC)”, pubblicato sulla G.U. n. 125 dell'1 giugno 2015;

- la circolare emanata dall'INAIL n. 61 del 26 giugno 2015 recante “Semplificazioni in materia di documento unico di regolarità contributiva. Decreto interministeriale 30 gennaio 2015”;

- la circolare emanata dall'INPS n. 126 del 26 giugno 2015 recante “Decreto Interministeriale 30 gennaio 2015 - Semplifica-

zione in materia di Documento Unico di Regolarità Contributiva (DURC)”;

Dato atto che è stata effettuata la verifica di regolarità della posizione contributiva dei beneficiari ammessi di cui all'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, mediante acquisizione dei Documenti Unici di Regolarità Contributiva (DURC on line), in corso di validità;

Visti altresì:

- il D. Lgs. 23 giugno 2011, n. 118 recante “Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42” e ss.mm.ii.;

- la L.R. 15 novembre 2001, n. 40 “Ordinamento contabile della Regione Emilia-Romagna, abrogazione delle L.R. 6 luglio 1977, n. 31 e 27 marzo 1972, n. 4”, per quanto applicabile;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 12 “Disposizioni per la formazione del bilancio di previsione 2021-2023 (Legge di stabilità regionale 2021)”;

- la L.R. 29 dicembre 2020, n. 13 “Bilancio di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021-2023”;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 2004 del 28 dicembre 2020 avente ad oggetto “Approvazione del Documento tecnico di accompagnamento e del Bilancio finanziario gestionale di previsione della Regione Emilia-Romagna 2021–2023” e succ. mod.;

Richiamate:

- la Legge 13 agosto 2010, n. 136 avente ad oggetto “Piano straordinario contro le mafie, nonché delega al Governo in materia di normativa antimafia” e successive modifiche;

- la determinazione dell'Autorità per la vigilanza sui contratti pubblici di lavori, servizi e forniture del 7 luglio 2011, n. 4 recante “Linee guida sulla tracciabilità dei flussi finanziari ai sensi dell'art. 3 della Legge 13 agosto 2010, n. 136”;

Visto il D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 “Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136” e ss.mm.;

Ritenuto, pertanto, di dover procedere con la presente determinazione:

- all'approvazione dell'allegato 1 parte integrante del presente atto, relativo all'elenco delle domande ammesse al contributo per il risarcimento dei danni da fauna selvatica in regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

- alla non ammissibilità della richiesta di indennizzo per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole presentata con PG 678355 del 13.11.2018;

- ad assumere, ricorrendo gli elementi di cui al D.Lgs. n. 118/2011 e ss.mm.ii. in relazione alla tipologia di spesa prevista e alle relative modalità gestionali, trattandosi di contributi spettanti in relazione ai danni alle produzioni procurati da fauna selvatica, l'impegno di spesa per le Aziende di cui all'allegato 1 al presente atto, per la somma complessiva di Euro **87.029,74** sul citato capitolo U78106 “Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)” del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021,

approvato con deliberazione n. 2004/2020 e ss.mm., che presenta la necessaria disponibilità;

Ritenuto altresì:

- di dare atto che è stato accertato che le previsioni di pagamento a valere sull'anno 2021 sono compatibili con le prescrizioni previste all'art. 56, comma 6, del citato D. Lgs. n. 118/2011 e ss. mm. ii.;

- di dare atto che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all'allegato 1, si provvederà con propri atti - ai sensi del D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. e della deliberazione n. 2416/2008 e ss.mm., ed in ottemperanza a quanto previsto con deliberazione n. 134/2019 "L.R. n.8/1994 e L.R. n. 27/2000. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica", e succ. modifiche ed integrazioni;

Visti:

- il D.lgs. 14 marzo 2013 n.33 "Riordino della disciplina riguardante il diritto di accesso civico e gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni" e ss.mm.;

- la deliberazione della Giunta regionale n. 111 del 28 gennaio 2021, recante "Piano triennale di prevenzione della corruzione. Anni 2021-2023";

Vista la L.R. del 26 novembre 2001, n. 43 "Testo unico in materia di organizzazione e di rapporto di lavoro nella Regione Emilia-Romagna" e successive modificazioni;

Richiamate le seguenti deliberazioni della Giunta regionale:

- n. 2416, in data 29 dicembre 2008, recante "Indirizzi in ordine alle relazioni organizzative e funzionali tra le strutture e sull'esercizio delle funzioni dirigenziali. Adempimenti conseguenti alla delibera 999/2008. Adeguamento e aggiornamento della delibera 450/2007." e successive modifiche;

- n. 468 del 10 aprile 2017 recante "Il sistema dei controlli interni nella Regione Emilia-Romagna";

- n. 2018 del 28 dicembre 2020 "Affidamento degli incarichi di Direttore Generale della Giunta regionale, ai sensi dell'art. 43 della L.R. n. 43/2001";

- n. 771 del 24 maggio 2021 recante "Rafforzamento delle capacità amministrative dell'ente. Secondo adeguamento degli assetti organizzativi e linee di indirizzo 2021";

Richiamate inoltre:

- la determinazione del Direttore generale Finanze n. 10257 del 31/05/2021 recante "Conferimento incarichi dirigenziali nell'ambito della Direzione Generale "Politiche Finanziarie";

- la determinazione dirigenziale del Direttore generale Agricoltura, Caccia e pesca n. 10333 del 31 maggio 2021 "Conferimento di incarichi dirigenziali e proroga di incarichi ad interim nell'ambito della Direzione generale Agricoltura, Caccia e Pesca;

- la determinazione dirigenziale del Responsabile del Servizio Attività Faunistico venatorie e Pesca n. 10376 del 1 giugno 2021 "Ulteriore proroga al 18/9/2023 delle deleghe di funzio-

ni dirigenziali alle titolari delle posizioni organizzative (codice Q0001496) e (codice Q0001495);

Attestato che la sottoscritta Posizione Organizzativa non si trova in situazione di conflitto, anche potenziale, di interessi;

Attestata la regolarità amministrativa del presente atto;

Dato atto dell'allegato visto di regolarità contabile – spese;
determina

1. di approvare l'allegato 1, parte integrante del presente atto, relativo all'elenco delle domande ammesse in regime de minimis nel settore della pesca e acquacoltura ai sensi del Regolamento (UE) n. 717/2014;

2. di non ammettere la richiesta di indennizzo per danni da fauna selvatica alle produzioni agricole presentata con PG 678355 del 13/11/2018;

3. di assumere sul capitolo U78106 "Contributi a imprese per interventi di prevenzione ed indennizzo dei danni arrecati dalla fauna selvatica alle produzioni agricole ed alle opere approntate sui terreni coltivati e a pascolo (art.17 L.R. 15 febbraio 1994, n.8)" del bilancio finanziario gestionale 2021-2023, anno di previsione 2021, approvato con deliberazione n. 2004/2020 e ss.mm. che presenta la necessaria disponibilità, l'impegno di spesa registrato al n. **8824** per complessivi Euro **87.029,74** per i beneficiari di cui all'allegato 1;

4. di stabilire che alla liquidazione ed alla richiesta di emissione dei titoli di pagamento riferiti ai beneficiari ammessi di cui all'allegato 1, si provvederà con propri atti in ottemperanza a quanto previsto con deliberazione n. 134/2019 "L.R. n.8/1994 e L.R. n. 27/2000. Modalità di presentazione delle domande e fasi del procedimento amministrativo di concessione ed erogazione dei contributi a favore degli imprenditori agricoli per danni arrecati dalla fauna selvatica", e succ. modifiche ed integrazioni;

5. di precisare che la stringa concernente la codificazione della transazione elementare, di cui agli artt. 5 e 6 del predetto D.Lgs. 118/2011 e ss.mm.ii. ed all'allegato 7 al medesimo D. Lgs., risulta essere per tutti i beneficiari indicati nell'allegato 1 la seguente:

Missione 16 - Programma 02 - Codice economico U.1.04.03.99.999 - COFOG 04.2 - Transazioni UE 8 - SIOPE 1040399999 - C.I. spesa 3 - Gestione ordinaria 3;

6. che, sulla base delle valutazioni effettuate, la fattispecie qui in esame non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 11 della Legge 16 gennaio 2003, n. 3 recante "Disposizioni ordinarie in materia di pubblica amministrazione";

7. di provvedere agli obblighi di pubblicazione previsti dall'art. 26, comma 2, del D.Lgs. 14 marzo 2013, n.33 e alle ulteriori pubblicazioni previste dal Piano Triennale di prevenzione della corruzione ai sensi dell'art. 7 bis, comma 3 del medesimo D.Lgs.;

8. di disporre la pubblicazione in forma integrale del presente atto nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione Emilia-Romagna, dando atto che si provvederà a darne la più ampia diffusione anche sul sito internet E-R Agricoltura e Pesca.

LA TITOLARE P.O
Maria Luisa Zanni

**ELENCO DELLE DOMANDE AMMESSE SOGGETTE AL REGIME DE MINIMIS NEL SETTORE DELLA PESCA
E ACQUACOLTURA AI SENSI DEL REGOLAMENTO (UE) n. 717/2014**

PROV	CUAA	Rag. sociale	danno ammisibile	car	cor
BO	02254531201	TADDIA MARCIANO & C. S.N.C.	1.644,75	100020814	8142
BO	02443200379	SOCIETA' AGRICOLA MANFREDINI LORENA E ROMEO S.S.	3.679,34	100020814	8143
BO	02660121209	C.O.F. S.A.S. DI GIBERTI VALERIA E C. SOCIETA' AGRICOLA	772,01	100020814	8144
BO	CVODNT57C41L359W	COVA DONATA	6.445,61	100020814	8147
BO	FRBCRS75P08C469K	AZIENDA ITTICA FRABETTI CHRISTIAN	12.748,80	100020814	8149
BO	MNGLNZ55P03C204Q	MENGOLI LORENZO	11.052,72	100020814	81411
BO	TNRNDR62R18A785Z	TINARELLI ANDREA	2.108,88	100020814	81416
BO	TSTNCL76H26A785O	TESTONI NICOLA	882,38	100020814	81417
FE	BLLLGU63H06G923R	BALLARIN LUIGI	1.468,50	100020814	8146
FE	FRLLCU79B15C469S	AZ. ITTICA FERIOLI LUCA	556,00	100020814	81410
FE	SLVGMN66A02C469F	SALVI GERMANO	7.602,00	100020814	81415
MO	DLLDGI73C19B819H	AZIENDA AGRICOLA DALL'OLIO DIEGO	1.192,75	100020814	8148
MO	RCCFRC71M09C951L	RICCO' FEDERICO	13.767,00	100020814	81413
MO	RSSTLI40L21I473L	ROSSI ITALO	3.159,00	100020814	81414
MO	VCNMR42B06D599W	VICENZI MARCO	3.550,00	100020814	81418
RA	02013900150	SOCIETA' AGRICOLA ORSI MANGELLI S.S.	10.460,00	100020814	8141
RA	03472430150	VALLE SMARTACCA S.R.L.	5.940,00	100020814	8145
		totale	87.029,74		

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO ATTIVITÀ FAUNISTICO-VENATORIE E PESCA

Istanza di traslazione di Concessione demaniale marittima

IL RESPONSABILE DI SERVIZIO

Vista l'istanza di traslazione della Licenza di concessione demaniale marittima n. 21766/2020 pervenuta in data 15/7/2021 ed assunta al Prot. n. 15/07/2021.0659114.E. da parte del Legale rappresentante dell'impresa ittica **Nettuno Soc. Coop.**, con sede a Comacchio (FE) in Via A. Buonafede n. 68 – P.I. 01532360383, per l'utilizzo di due specchi acquei della superficie complessiva di mq. 46.679 nella Sacca di Goro per impianto di allevamento di tapes spp.

COMUNICA

Che la predetta istanza e relativa documentazione corredata della planimetria resteranno depositati, a disposizione del pubblico, presso il Servizio attività faunistico - venatorie e pesca nella sede di Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna durante il periodo di **10 giorni** decorrenti dalla pubblicazione del presente comuni-

cato nel BURERT – Periodico Seconda Parte in data **18/8/2021**

INVITA

Tutti coloro che, ai sensi dell'art.18, D.P.R. 15 febbraio 1952 n. 328, possono avere interesse a presentare per iscritto al Servizio attività faunistico - venatorie le osservazioni che credano opportune e che saranno valutate nel corso dell'istruttoria e di cui sarà data motivazione nel provvedimento finale.

Il termine sopra indicato vale anche per la presentazione di domande concorrenti che potranno essere presentate nelle formalità previste dalla D.G.R. 2360/2019.

Ai sensi dell'art. 8 della legge n. 241/1990 e ss.mm.ii., si comunica inoltre che il Responsabile del procedimento è la dott.ssa Angela Maini, titolare di P.O. Gestione del Demanio marittimo per la pesca e l'acquacoltura, alla quale è possibile rivolgersi per ulteriori informazioni in merito all'istruttoria (tel. 051 527 4313 mail: angela.maini@regione.emilia-romagna).

L'indirizzo Pec a cui inviare eventuali comunicazioni è: terriorurale@postacert.regione.emilia-romagna.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Vittorio Elio Manduca

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Modifica del disciplinare della DOP Culatello di Zibello

Il Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare comunica che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la domanda di modifica del disciplinare della **DOP Culatello di Zibello**, presentata dal Consorzio di tutela del Culatello di Zibello, descritta nella scheda allegata, ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1682 del 27 ottobre 2014 si pubblica la presente comunicazione, comprensiva di una sintesi del disciplinare completa delle modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale. Nei trenta giorni succes-

sivi alla data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare.

In tale periodo chiunque può presentare al Servizio suddetto osservazioni alla proposta di registrazione. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013. Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Alberto Ventura, del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Giuseppina Felice

RICHIESTA DI MODIFICA DI DISCIPLINARE**«Culatello di Zibello»**

Denominazione di origine protetta registrata con Reg. (UE) n. 1263/96 del 1 luglio 1996.

Richiedente

Consorzio di tutela del culatello di Zibello
Piazza Garibaldi n. 34 – 43016 Polesine-Zibello (PR)
Telefono: +39 0524 99131
Fax: +39 0524 93910
info@consorziodituteladelculatellodizibello.com
<https://www.consorziodituteladelculatellodizibello.com/it/home>

Sintesi del disciplinareTipo di prodotto

1.2 Prodotti a base di carne (riscaldati, salati, affumicati, ecc)

Caratteristiche del prodotto

Il culatello di Zibello è un prodotto di salumeria costituito dalla parte anatomica del fascio di muscoli crurali posteriori ed interni della coscia del suino, opportunamente mondati in superficie e rifilati fino ad ottenere la classica forma a "pera".

Le parole

« Al termine del periodo minimo di stagionatura il Culatello di Zibello deve presentare un peso compreso tra i 3 e 5 Kg. e, all'atto dell'immissione al consumo, avere le seguenti caratteristiche organolettiche, chimiche e chimico-fisiche: »

Sono sostituite dalle parole

« Al termine del periodo di lavorazione il "Culatello di Zibello" deve presentare un peso che varia da 3,5 kg a 6 kg ed avere le caratteristiche organolettiche, chimiche e chimico-fisiche e microbiologiche di seguito riportate: »

CARATTERISTICHE ORGANOLETTICHE

Aspetto esterno: caratteristica forma a pera con leggero strato di grasso nella parte convessa, imbrigliato in giri di spago tali da formare una sorta di rete a maglie larghe.

Aspetto al taglio: la frazione muscolare si presenta di colore rosso uniforme ed il grasso compreso fra i diversi fasci muscolari di color bianco.

Odore: profumo intenso e caratteristico.

Le parole

« CARATTERISTICHE CHIMICHE E CHIMICO-FISICHE

pH	Media 6,55	Max.: 6,75	Min.: 6,10
NaCL%	Media 4,55	Max.: 5,40	Min.: 4,00
Umidità	Media 49,50	Max.: 51,00	Min.: 42,35

CARATTERISTICHE MICROBIOLOGICHE

	Valore min.	Valore Max.
G.T. Aerobia mess.	50	6650
G.T. Anaerobio	50	750
Lieviti	0	150 »

Sono sostituite dalle parole

« CARATTERISTICHE CHIMICHE, CHIMICO-FISICHE E MICROBIOLOGICHE (valori ricavati da una sezione centrale del prodotto, costituita da una fetta prelevata dopo che il culatello è stato suddiviso in due metà con un taglio trasversale praticato in posizione centrale).

	MAX	MIN.
pH	6,4	5,8
sale alimentare %	5,0	3,6
Umidità %	48	38

Carica microbica mesofila (conta delle colonie a 30°C) con Stafilococchi non coagulasi positivi e Batteri lattici mesofili nel limite massimo di 5 x 10 alla settima unità formanti colonia/grammo (UFC/grammo).

Zona geografica di produzione

Le parole

« La zona di produzione del "Culatello di Zibello" comprende i seguenti comuni: Polesine, Busseto, Zibello, Soragna, Roccabianca, San Secondo, Sissa e Colorno. »

Sono sostituite dalle parole

« La zona di elaborazione del "Culatello di Zibello" comprende i seguenti comuni: Polesine-Zibello, Busseto, Soragna, Roccabianca, San Secondo Parmense, Colorno, Sissa-Trecasali limitatamente al territorio dell'ex Comune di Sissa. »

Gli allevamenti dei suini destinati alla produzione del "Culatello di Zibello" devono essere situati nel territorio delle Regioni Lombardia ed Emilia-Romagna.

Il sezionamento della coscia deve avvenire nel territorio di cui al precedente capoverso.

Metodo di ottenimento del prodotto

I suini nati, allevati e macellati nelle suddette Regioni sono conformi alle prescrizioni già stabilite a livello nazionale per quanto concerne razze, alimentazione e metodologia di allevamento relativi ai circuiti del Prosciutto di Parma e San Daniele.

Le parole

« I suini devono possedere le caratteristiche proprie del suino pesante italiano definite ai sensi del Reg. CEE n. 3220/84 concernente la classificazione commerciale delle carcasse suine. »

Sono sostituite dalle parole

« I suini devono possedere le caratteristiche proprie del suino pesante definite ai sensi della vigente normativa UE concernente la classificazione commerciale delle carcasse suine. »

Il macellatore è responsabile della corrispondenza qualitativa e dell'origine dei tagli. Il certificato del macello, che accompagna ciascuna partita di materia prima e ne attesta la provenienza e la tipologia, deve essere conservato dal produttore. I relativi controlli vengono effettuati direttamente dall'Autorità di Controllo.

Si aggiungono le parole:

« Le cosce impiegate per la preparazione del Culatello di Zibello DOP possono provenire solo da carcasse classificate H (Heavy), ai sensi della normativa UE, considerando solo il limite di peso inferiore di 110,1 Kg. »

Le parole

« Nella miscela di salagione sono presenti: sale, pepe intero e/o a pezzi ed aglio, possono inoltre essere impiegati vino bianco secco, nitrato di sodio e/o potassio alla dose massima di 195 p.p.m.. »

Sono sostituite dalle parole

« La miscela di salagione deve essere composta da : sale alimentare, pepe intero e/o a pezzi in grani spaccati; possono inoltre essere utilizzati vino e aglio. »

Le parole

« Dopo aver proceduto all'asportazione della cotenna e alla parziale sgrassatura superficiale della coscia, il fascio muscolare viene separato dalle restanti parti della coscia. »

Sono sostituite dalle parole

« Dopo aver proceduto all'asportazione totale della cotenna e alla parziale sgrassatura superficiale della coscia, il fascio muscolare viene separato dalle restanti parti della coscia. »

Tale operazione viene eseguita con un taglio sopra l'articolazione femoro-tibio-rotulea e passando aderente al femore per tutta la sua lunghezza, giunge a tagliare la coscia sino alla sua base. Viene quindi asportato il femore e il grasso, avendo cura di lasciare in superficie uno strato adeguato ad evitare una brusca disidratazione delle carni. Alla fine dell'operazione la massa muscolare che si presenta con la caratteristica forma a pera può essere, immediatamente o dopo opportuno

condizionamento termico, sottoposta alle successive operazioni di produzione. La massa muscolare così ottenuta viene salata manualmente a secco.

Le parole

« Per tale operazione è ammesso soltanto l'impiego di cloruro di sodio (sale da cucina), di nitrato di sodio nella dose max di cui all'art. 3, e pepe in grani spaccati. È pure consentito l'impiego di una concia composta da vino bianco secco e aglio pressato. Successivamente la massa muscolare è posta in cella frigorifera ad una temperatura fra 0 e 5°C per il tempo sufficiente ad ottenere il necessario assorbimento di sale. »

Sono sostituite dalle parole

« Per tale operazione è ammessa soltanto la miscela di salagione sopra descritta. Durante la salagione la massa muscolare è posta in cella frigorifera ad una temperatura fra 0° C e 5° C per il tempo sufficiente ad ottenere il necessario assorbimento di sale. »

L'operazione di salagione ha una durata che varia da uno a sei giorni.

Le parole

« In seguito i culatelli sono posti in cella di riposo; il successo insacco in budelli naturali e la legatura, possono essere effettuati durante o al termine della fase di riposo utilizzando vescica suina o peritoneo parietale e perirenale di suino. Le due operazioni consistono nell'avvolgere il "muscolo" nella vescica urinaria del maiale e nel legarlo con diversi giri di spago che, procedendo a spirale, vanno dalla base dell'apice, intersecandosi con altri giri di spago disposti in senso verticale.

La legatura o immagliatura del prodotto fresco deve essere ben stretta e serve per evitare che all'interno rimangano vuoti d'aria. Col procedere della stagionatura, a causa del calo che subisce la carne, l'immagliatura si presenta via via più allentata. Successivamente, prima della fase di stagionatura, si procede alla sgocciolatura delle masse muscolari per circa una settimana ed all'asciugatura che può variare da 30 a. 60 giorni in funzione delle condizioni climatiche.

La fase di stagionatura deve essere condotta in locali ove sia assicurato un sufficiente ricambio dell'aria a temperatura compresa tra 13°C. e 17°C e non deve avere durata inferiore ai 10 mesi a partire dalla fase di salatura. Durante tale periodo è consentita la ventilazione, l'esposizione alla luce ed all'umidità naturale tenuto conto dei fattori climatici presenti nella zona tipica di produzione. »

Sono sostituite dalle parole

« In seguito i culatelli sono posti in cella di riposo, tra 0° e 5°C per un periodo massimo di 21 giorni; l'insacco, che consiste nell'avvolgere la massa muscolare in vescica suina o peritoneo parietale o perirenale di suino, e la legatura, effettuata con diversi giri di spago, che vanno dalla base all'apice, intersecandosi con altri giri di spago disposti in senso verticale, possono essere effettuati durante o al termine della fase di riposo.

La legatura manuale o immagliatura del prodotto fresco deve essere ben stretta e serve per evitare che all'interno rimangano vuoti d'aria. L'operazione viene completata dalla

applicazione del sigillo identificativo, costituito dal “cordino” bianco rosso e dall’etichetta che riporta: la data di inizio del periodo di salagione, la denominazione “Culatello di Zibello” e il logo della DOP.

Si procede poi alla sgocciolatura per circa una settimana ed all'asciugatura che può variare dai 30 ai 60 giorni in funzione delle condizioni climatiche.

Col procedere della lavorazione, a causa del calo che subisce la carne, l'immagliatura si presenta via via più allentata.

La fase di stagionatura deve essere condotta in locali ove sia assicurato un sufficiente ricambio dell'aria a temperatura compresa tra 10°C e 21°C.

Durante tale periodo è consentita la ventilazione, l'esposizione alla luce ed all'umidità naturale tenuto conto dei fattori climatici presenti nella zona tipica di produzione. L'intera lavorazione non deve avere durata inferiore ai 10 mesi a partire dall'inizio della fase di salagione. »

Le parole

« Fatte salve le competenze attribuite dalla legge al medico veterinario ufficiale (USI) dello stabilimento — il quale ai sensi del capitolo IV "controllo della produzione" del D.Lgs. 30.12.1992 n. 537, accerta e, mediante un'ispezione adeguata, controlla che i prodotti a base di Carne rispondano ai criteri di produzione stabiliti dal produttore e, in particolare, che la composizione corrisponda realmente alle diciture della etichetta, essendogli attribuita tale funzione specialmente nel caso in cui sia usata la denominazione commerciale di cui al capitolo V punto 4 del sopracitato decreto legislativo (“la denominazione commerciale seguita dal riferimento alla norma o legislazione nazionale che l'autorizza”) — la vigilanza per l'applicazione delle disposizioni del presente disciplinare di produzione è svolta dal Ministero delle Risorse Agricole, Alimentari e Forestali, il quale può avvalersi, ai fini della vigilanza sulla produzione e sul commercio del "Culatello di Zibello" di un Consorzio tra i produttori' o di un Organismo a tal fine costituito dai produttori, conformemente a quanto stabilito dall'art. 10 del Regolamento CEE di riferimento. »

Sono sostituite dalle parole

« Ogni fase del processo produttivo deve essere monitorata documentando per ognuna gli input (prodotti in entrata) e gli output (prodotti in uscita). In questo modo, e attraverso l'iscrizione in appositi elenchi, gestiti dall'organismo di controllo, degli allevatori, macellatori, sezionatori, trasformatori, confezionatori, nonché attraverso la dichiarazione tempestiva alla struttura di controllo delle quantità prodotte, è garantita la tracciabilità e la rintracciabilità (da monte a valle della filiera di produzione) del prodotto. Tutte le persone, sia fisiche che giuridiche, iscritte nei rispettivi elenchi, saranno assoggettate al controllo da parte della struttura di controllo, secondo quanto disposto dal disciplinare di produzione e dal relativo piano di controllo. »

Legame con la zona geografica

I requisiti del prodotto a denominazione di origine dipendono dalle condizioni ambientali e dai fattori naturali ed umani. In particolare la caratterizzazione della materia prima è peculiare della zona geografica delimitata.

Nell'area di approvvigionamento della materia prima, l'evoluzione della zootecnia è legata alla larga presenza di coltivazioni cerealicole ed ai sistemi di lavorazione dell'industria casearia, particolarmente specializzata, che hanno determinato la vocazione produttiva della suinicoltura locale.

L'elaborazione localizzata del Culatello di Zibello trae giustificazione dalle condizioni della microzona delimitata. Il legame con l'ambiente geografico scaturisce dalle particolari condizioni climatiche ricche di umidità che si riscontrano nelle zone vicino al fiume Po, storicamente interessate alla produzione del Culatello di Zibello. L'insieme "materia prima - prodotto - denominazione" ha un profondo legame con l'evoluzione socioeconomica che caratterizza questa area geografica, tanto da determinare connotazioni altrove non riproducibili.

La notorietà del Culatello Zibello è collegata ai luoghi dove tradizionalmente è stato ottenuto. L'origine del prodotto è molto antica e connessa con la diffusione della suinicoltura locale nonché con le particolari condizioni climatiche del territorio della Bassa Parmense e di alcune zone di confine fra il piacentino e il parmigiano.

Numerosissimi sono i riferimenti storici rintracciabili negli scritti di molti uomini illustri: il cronista Bonaventura Angeli nella sua "Historia della città di Parma", lo storico Angelo Pezzana e molti altri.

Struttura di Controllo

La verifica del rispetto del disciplinare è svolta conformemente a quanto stabilito dall' art. 37 del Reg. (UE) n. 1151/2012.

L'organismo di controllo preposto alla verifica del disciplinare di produzione è CSQA Certificazioni s.r.l. con sede in via San Gaetano,74 - 36016 Thiene (VI) - Email: csqa@csqa.it- Mail PEC: csqa@legalmail.it

Designazione e presentazione

La designazione della denominazione di origine protetta "Culatello di Zibello" deve essere fatta in caratteri chiari ed indelebili, nettamente distinguibili da ogni altra scritta che compare in etichetta ed essere immediatamente seguita dalla menzione "Denominazione di Origine Protetta". È vietata l'aggiunta di qualsiasi qualificazione non espressamente prevista. È tuttavia consentito l'utilizzo di indicazioni che facciano riferimento a nomi o ragioni sociali o marchi privati purché non abbiano significato laudativo o tali da trarre in inganno l'acquirente.

Si aggiungono le parole

« Il Culatello di Zibello DOP può essere commercializzato sfuso, ovvero confezionato sottovuoto o in atmosfera protettiva, privato dell'involucro ma mantenendo gli elementi identificativi previsti nel Disciplinare, intero, a metà oppure affettato. »

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO INNOVAZIONE, QUALITÀ, PROMOZIONE E INTERNAZIONALIZZAZIONE DEL SISTEMA AGROALIMENTARE

Modifica del disciplinare "Colline di Romagna"

Il Responsabile del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare comunica che è pervenuta alla Regione Emilia-Romagna la domanda di modifica del disciplinare della **DOP Colline di Romagna**, presentata dalla O.P. Associazione Produttori Olivicoli dell'Emilia-Romagna – A.R.P.O., descritta nella scheda allegata, ai sensi del Reg. (UE) n. 1151/2012.

Secondo quanto previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 1682 del 27 ottobre 2014 si pubblica la presente comunicazione, comprensiva di una sintesi del disciplinare completa delle modifiche proposte, al fine di valutare eventuali interessi coinvolti e contrapposti e provvedere alla raccolta di osservazioni utili all'emanazione del parere regionale. Nei trenta giorni succes-

sivi alla data di pubblicazione l'intera documentazione presentata dai promotori resta a disposizione di chiunque voglia visionarla presso il Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare.

In tale periodo chiunque può presentare al Servizio suddetto osservazioni alla proposta di registrazione. Tali osservazioni sono prese in considerazione nel corso della procedura. La pubblicazione ha solo scopo informativo e le eventuali opposizioni potranno essere presentate al Ministero nella successiva fase istruttoria, secondo quanto previsto dall'articolo 9 del DM 14 ottobre 2013. Le osservazioni devono comprendere il nome o la ragione sociale del mittente, nonché l'indirizzo di PEC.

Per eventuali informazioni, si consiglia di rivolgersi a Alberto Ventura, del Servizio Innovazione, qualità, promozione e internazionalizzazione del sistema agroalimentare, Viale della Fiera n. 8 - Bologna - tel. 051/5274466, e-mail: alberto.ventura@regione.emilia-romagna.it.

PER IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Lucio Botarelli

RICHIESTA DI MODIFICA DI DISCIPLINARE**«Colline di Romagna»**

Denominazione di origine protetta registrata con Reg. (CE) n. 1491/03 del 25 agosto 2003.

Richiedente

O.P. Associazione Regionale tra Produttori Olivicoli dell'Emilia-Romagna - ARPO
Via XXIII Settembre 1845 n. 112/a – 47921 – Rimini
Tel. 0541 741762
a.r.p.o@libero.it

Sintesi del disciplinareTipo di prodotto

Olio extra vergine di oliva
Classe 1.5 — Oli e grassi (burro, margarina, olio, ecc.)

Caratteristiche del prodotto

L'olio extravergine di oliva Colline di Romagna è ottenuto dalle varietà di olivo presenti negli oliveti nelle seguenti percentuali: Correggiolo, nella misura minima del 60 %, Leccino nella misura massima del 40 %. Possono essere presenti anche varietà minori, quali Pendolino, Moraiolo e Rossina, in una misura massima del 10 % negli oliveti.

L'olio extravergine di oliva a denominazione di origine protetta "Colline di Romagna" all'atto dell'immissione al consumo deve rispondere alle seguenti caratteristiche:

Colore: dal verde al giallo oro;

Le parole

« Odore: di fruttato di oliva medio o talvolta intenso, accompagnato da eventuali sensazioni di erba o foglia;
Sapore: di fruttato di oliva con lieve sensazione di amaro e/o piccante, accompagnato da eventuale sentore di mandorla, carciofo o pomodoro;
punteggio al panel test ≥ 7 ;
acidità Totale massima, espressa in acido oleico, al peso, non eccedente grammi 0,5 per 100 grammi di olio; »

Sono sostituite dalle parole

« Odore: di fruttato di oliva medio o talvolta intenso (mediana $> 3 \leq 7$), accompagnato da eventuali sensazioni di erba (o foglia) e/o mandorla, e/o carciofo e/o pomodoro;
Sapore (aromi di bocca e gustativi): fruttato di oliva, accompagnato da eventuale sentore di erba e/o mandorla, e/o carciofo e/o pomodoro con lievi/medie sensazioni di amaro e piccante (mediana $> 1,5 \leq 6$);

acidità totale massima, espressa in acido oleico, al peso, non eccedente grammi 0,4 per 100 grammi di olio; »

numero perossidi ≤ 12 Meq O₂/Kg

acido oleico ≥ 72 %;

tociferoli ≥ 70 mg/Kg

L'organismo di controllo certifica la conformità del prodotto, su richiesta del detentore delle partite di olio da sottoporre ad analisi chimico-fisica ed organolettica, ai fini dell'utilizzo della denominazione di origine protetta Colline di Romagna.

Zona geografica di produzione

La zona di produzione, trasformazione delle olive e di confezionamento dell'olio destinata all'ottenimento dell'olio extravergine di oliva Colline di Romagna, comprende parte dei territori delle province di Rimini e di Forlì-Cesena, situati nella regione Emilia-Romagna:

- in provincia di Rimini, per intero i Comuni di Coriano Gemmano, Mondaino, Monte Colombo, Montefiore Conca, Montegrolfo, Montescudo, Morciano di Romagna, Poggio Berni, Saludecio, San Giovanni in Marignano, San Clemente, Torriana, Verucchio, e in parte i Comuni di Misano Adriatico, Riccione, Rimini, Santarcangelo di Romagna;
- in provincia di Forlì-Cesena: per intero i Comuni di Borghi, Castrocaro Terme e Terra del Sole, Civitella di Romagna, Dovadola, Meldola, Mercato Saraceno, Montiano, Predappio, Rocca San Casciano, Roncofreddo e Sogliano al Rubicone, e in parte i Comuni di Bertinoro, Cesena Forlì, Forlimpopoli, Longiano, Savignano sul Rubicone.

Metodo di ottenimento del prodotto

Le condizioni ambientali e di coltura degli oliveti devono essere quelle tradizionali e caratteristiche della zona e, comunque, atte a conferire alle olive ed all'olio derivato le specifiche caratteristiche.

La difesa dalle erbe infestanti e dai principali parassiti dell'olivo è attuata nel rispetto dei disciplinari di lotta integrata della Regione Emilia-Romagna.

I sestri di impianto, le forme di allevamento e i sistemi di potatura consentiti sono quelli tradizionalmente in uso nelle aree individuate.

La produzione massima di olive/ha è fissata in Kg 5.000 nel caso di oliveti specializzati e in Kg 60 per pianta nel caso di piante sparse.

Le parole

« L'epoca di raccolta delle olive è compresa tra il 20 ottobre e il 15 dicembre di ogni anno. »

Sono sostituite dalle parole

« L'epoca di raccolta delle olive è compresa tra l'inizio dell'invasatura e il 15 dicembre di ogni anno. »

La raccolta delle olive va effettuata direttamente dalla pianta, a mano o con mezzi meccanici, evitando il contatto delle olive con il terreno. L'impiego di prodotti di abscissione è vietato.

L'estrazione dell'olio avviene unicamente con processi meccanici e fisici presso gli impianti di molitura (frantoi) presenti in zona. Le olive devono essere sottoposte a defogliazione e lavaggio delle olive con acqua potabile prima di essere avviate alla trasformazione; ogni altro trattamento è vietato. La trasformazione delle olive deve essere effettuata non più tardi di due giorni dalla raccolta. La resa massima delle olive in olio non deve superare il 18 %. La temperatura della pasta di olive, durante le operazioni di trasformazione delle olive in olio, non deve superare i 27 °C. La pratica del «ripasso» ed il ricorso a qualsiasi prodotto ad azione chimica o biochimica, quale coadiuvante nelle operazioni di estrazione, sono vietate.

Legame con la zona geografica

I fattori naturali sono rappresentati sia dalle caratteristiche pedologiche dei terreni sia soprattutto dalle particolari condizioni microclimatiche che influenzano direttamente le caratteristiche chimiche e organolettiche dell'olio legate ad una raccolta anticipata delle olive, rispetto alla loro piena maturazione, che garantisce una potenziale elevata qualità dell'olio. I terreni sono generalmente di medio impasto, tendenti all'argilloso, con elevato tenore in calcare, ben strutturati, in modo da favorire lo sviluppo degli olivi. Le condizioni microclimatiche, riferibili in particolare alla piovosità, concentrata nel periodo primaverile ed autunnale, unitamente alle basse temperature medie annue, che limitano lo sviluppo vegetativo delle piante al solo periodo aprile-ottobre, determinano una maturazione graduale e tardiva delle drupe con una conseguente elevata qualità chimica ed organolettica dell'olio ottenuto. I fattori umani trovano la massima espressione nello storico attaccamento alla coltura da parte degli olivicoltori locali, che si manifesta nelle tradizionali pratiche agronomiche, attente a preservare la pianta dell'olivo sul territorio.

L'olivicoltura è ampiamente diffusa in tutta la provincia di Rimini ove predilige i territori collinari a ridosso dell'area costiera e si estende in provincia di Forlì-Cesena nelle aree di media e bassa collina. In questi territori l'olivo rappresenta l'unica coltura arborea possibile assieme alla viticoltura, occupando le aree marginali, che presentano elevate pendenze, difficili da coltivare, diventando un importante elemento del paesaggio rurale.

La varietà «Correggiolo» rappresenta la pianta più diffusa sul territorio e imprime le caratteristiche di tipicità all'olio prodotto. Tale varietà, inoltre, mostra buona capacità di resistenza al freddo ed una maturazione tardiva e scalare delle drupe che assicura, unitamente alle condizioni pedoclimatiche del territorio, la produzione di un olio tipico con caratteristiche di pregio.

Struttura di Controllo

La verifica del rispetto del disciplinare è svolta conformemente a quanto stabilito dagli articoli 36 e 37 del Reg. (UE) n. 1151/2012.

Tale struttura è l'organismo di controllo Kiwa Cermet Italia SpA, Via Cadriano n. 23 I-40057 Cadriano di Granarolo (BO), Tel.: +39/0514593111 Fax: +39/051763382, e-mail: info@kiwacermet.it

Designazione e presentazione

L'olio extravergine di oliva Colline di Romagna deve essere conservato in contenitori ermeticamente chiusi, al riparo dalla luce, in ambienti a temperatura costante e non superiore a 18°C, e immesso al consumo in recipienti preconfezionati, ermeticamente chiusi, idonei dal punto di vista alimentare e con la seguente capienza espressa in litri: 0,10 — 0,25 — 0,50 — 0,75 — 1,00 — 3,00 — 5,00.

Il nome della denominazione di origine protetta Colline di Romagna deve figurare in etichetta con caratteri chiari ed indelebili, in modo da poter essere ben distinguibile dal complesso delle indicazioni

che compaiono su di essa. È obbligatorio indicare in etichetta l'annata di produzione delle olive da cui è ottenuto l'olio. È vietato l'uso di riferimenti geografici aggiuntivi, indicazioni geografiche o indicazioni di luoghi esattamente corrispondenti a comuni, frazioni in aree inserite nella zona di produzione.

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Finale Emilia (MO). Avviso di avvenuta approvazione di variante limitata al Piano della Ricostruzione e P.R.G. per il mantenimento in via definitiva delle strutture temporanee (c.d. hangar agricoli)

Il Responsabile dell'Area Pianificazione Urbanistica ed Edilizia Privata del Comune di Finale Emilia (MO), avvisa che a seguito dell'espressione dell'Intesa Unica del CUR dell'11 maggio 2021 è stata approvata la variante limitata normativa al Piano della Ricostruzione ai sensi degli artt. 12 e 13 della Legge regionale n. 16/2012 e ss.mm.ii. nonché al vigente P.R.G. ai sensi dell'art. 15 della Legge regionale n. 47/1978 e ss.mm.ii. finalizzata alla trasformazione in via definitiva delle strutture temporanee (c.d. hangar agricoli) finanziate sulla misura 126 del PSR 2007/2013 in ordine agli interventi diretti al ripristino del potenziale produttivo agricolo danneggiato per effetto del sisma del maggio 2012.

La variante, adeguata alle indicazioni formulate in sede di Intesa Unica, è stata approvata dall'Amministrazione Comunale in data 28/6/2021 con Deliberazione del Consiglio Comunale n. 72.

Copia integrale del Piano approvato è depositato, per la durata di 30 giorni (trenta) consecutivi **dal 18/8/2021 al 17/9/2021** compreso, presso il Comune - Area Pianificazione Urbanistica ed Edilizia Privata, negli orari d'ufficio (martedì, mercoledì e venerdì dalle ore 8.30 alle ore 13.00).

Gli atti suddetti sono inoltre consultabili sul sito istituzionale dell'Ente www.comunefinale.net.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Maranello (MO). Approvazione di variante al Piano Operativo Comunale (P.O.C.). Art. 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con delibera di Consiglio Comunale n. 55 del 22/7/2021 è stata approvata la variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Maranello, limitatamente agli ambiti AR.2j e MOB-APS.i.

La variante al POC è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositata per la libera consultazione presso il Servizio Pianificazione e Gestione del Territorio Via V. Veneto n. 9 e presso il Servizio Segreteria del Comune, Piazza Libertà n.33, Maranello, oltre che sul sito internet del Comune all'indirizzo www.comune.maranello.mo.it

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Noceto (PR). Approvazione di variante al Piano Particolareggiato PP19 e variante al POC relativa all'ambito RAM_R2 in località La Rampa. Articoli 22 e 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 31 del 29/7/2021 sono state approvate la variante al Piano Particolareggiato PP 19 e la variante al POC relativa all'ambito RAM_R2 in località La Rampa in Noceto.

Le varianti, in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT, sono depositate per la libera consultazione presso il Servizio Patrimonio, Edilizia, Territorio e Ambiente e consultabili sul sito internet istituzionale: www.comune.noceto.pr.it, al seguente link: <http://www.comune.noceto.pr.it/municipi-uffici/urbanistica>.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PIANIFICAZIONE TERRITORIALE E URBANISTICA,
DEI TRASPORTI E DEL PAESAGGIO

Comune di Rimini (RN). Avviso di conclusione del procedimento unico ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 relativamente al progetto denominato "Realizzazione opere di urbanizzazione P.P. Tombanuova- Azione Sostitutiva Amministrazione Comunale".

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi, per l'esame e l'approvazione con procedimento unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017 e smi, del progetto di fattibilità tecnica ed economica, definitivo-esecutivo, di opera pubblica denominato "Realizzazione opere di urbanizzazione P.P. Tombanuova Azione Sostitutiva Amministrazione Comunale", di cui alla Determinazione Conclusiva Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale prot.n. 0194123/2021 del 23/6/2021 ed alla Deliberazione di Consiglio Comunale n. 36 del 22/7/2021, di ratifica della citata Determinazione, portante localizzazione dell'opera ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

Tutta la documentazione è visionabile e scaricabile nel sito istituzionale del Comune di Rimini, nella sezione Trasparenza, Pianificazione e Governo del Territorio, alla seguente pagina: <https://www.comune.rimini.it/documenti/documenti-tecnici-di-supporto/avviso-di-conclusione-del-procedimento-unico-ai-sensi>.

Dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della L.R.n.24/2017, che consistono, nel caso specifico, nella:

- acquisizione di tutte le autorizzazioni, intese, concessioni, licenze, pareri, concerti, nulla osta e assensi, comunque denominati, necessari per la realizzazione dell'opera o intervento secondo la legislazione vigente;
- localizzazione dell'opera pubblica;
- apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

- dichiarazione di pubblica utilità dell'opera.

Si comunica inoltre che copia della Determinazione di conclusione della Conferenza di Servizi con i relativi allegati unitamente a copia della delibera Consiglio Comunale n. 36 del 22/7/2021 di ratifica, è depositata presso il Settore Infrastrutture

e Qualità Ambientale per la libera consultazione del pubblico, dal lunedì al venerdì 11:00 – 13:00, previo appuntamento telefonico al numero 0541/704821, mail: ufficio.espropri@comune.rimini.it.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Roberto Gabrielli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Castelvetro Piacentino (PC) – Codice Pratica PCPPA0304 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: (Persona giuridica) Eni Spa Divisione Refining & Marketing sede legale nel Comune di Roma

Data di arrivo domanda di concessione: 27/3/2006

Portata massima: 2 l/s

Volume annuo: 200 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS
- Coordinate UTM-RER x: 576386,35 y: 994006,56
- Comune di Castelvetro Piacentino (PC) foglio 9 mappale 933

Uso: igienico ed assimilati per servizi igienici, antincendio ed irrigazione area verde

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati mediante pozzo in comune di Alseno (PC), fraz. Lusurasco. Prat. n. PCPPA0386

Con determinazione n. DET-AMB-2021-3892 del 4/8/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE

Emilia-Romagna, ha assentito a TEUMAN srl con sede legale in Comune di Alseno Frazione Lusurasco Strada Castellana 1206 (PC), la concessione a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per uso igienico e assimilati da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di 1,70 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 5.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo di concessione e contestuale autorizzazione alla sostituzione di un pozzo per il prelievo di acque pubbliche sotterranee ad uso industriale ed igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in comune di Langhirano (PR). Prat. n. PR00A0169

Con determinazione n. 3871 del 3/8/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Società I Fratelli Emiliani s.p.a., con sede legale in Comune di Langhirano (PR), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso industriale ed igienico ed assimilati da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 4,00 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 22.000,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati (servizi igienici) nel Comune di Brescello (RE) – Codice Pratica REPPA4962 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: Edil Tamagni s.r.l. sede legale nel Comune di Brescello (RE)

Data di arrivo domanda di concessione: 5/1/2007

Data di arrivo integrazioni documentali: 19/7/2021

Portata massima: 1,6 l/s

Portata media: 0,0039 l/s

Volume annuo: 125 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura Alluvionale Padana - confinato superiore codice: 0630ER-DQ2-PPCS
- Coordinate UTM-RER x: 620.603,5 y: 972.095,8
- Comune di Brescello (RE) foglio 15 mappale 394 del N.C.T.

Uso: igienico ed assimilati (servizi igienici)

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia
Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo con cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo mediante 1 pozzo in comune di Imola (BO), Prat. n. BO01A1537

Con determinazione n. 3837 del 2/8/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Azienda Agricola Pirazzoli Christian con sede legale in Comune di Imola (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso agricolo irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 1,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 2.520, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo mediante n. 2 pozzi in comune di Imola (BO), loc. Sasso Morelli Prat. n. BO-01A2394

Con determinazione n. 3890 del 4/8/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Soc. Agr. Marabini Franco, Giulio e Capra Mirella s.s. con sede legale in Comune di Imola (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso irriguo da esercitarsi mediante n. 2 pozzi avente una portata massima di 23 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 23.390, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rinnovo con variante e cambio di titolarità di concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso agricolo irriguo mediante 1 pozzo in Comune di Budrio (BO), Prat. n. BO01A2933

Con determinazione n. 3854 del 2/8/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Parrinello Nicola con sede legale in Comune di Budrio (BO), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso agricolo irriguo da esercitarsi mediante 1 pozzo avente una portata massima di 4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 24.883, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irriguo nel Comune di Faenza loc. Reda (RA) – Codice Pratica RA01A0859 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: (Persona giuridica) AZIENDA AGRICOLA GATTI S.S. sede legale nel Comune di Faenza

Data di arrivo domanda di concessione: 30/3/2007

Portata massima: 1,00 l/s Portata media: 0,5 l/s

Volume annuo: 133,00 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Pianura alluvionale Appenninica-confinato sup. codice: 610ER-DQ2-PACS
- Coordinate UTM-RER x: 735.551 y: 909896
- Comune di Faenza loc. Reda (RA) foglio 121 mappale 220 del N.C.T.

Uso: irriguo

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. 41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 2 pozzi in comune di Cervia (RA) Prat. n. RA01A1185

Con determinazione n. 3814 del 29/7/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Blue sea di Guidi Gino e c. S.A.S. con sede legale in Comune di Cervia (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante n. 2 pozzi aventi una portata massima di 0,8 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 120, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2025.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo di concessione preferenziale con variante per la derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati nel Comune di Cervia (RA), Via Arenile Demaniale n.200 – Codice Pratica RA01A1374 (R.R. 20 novembre 2001 n. 41, art. 11)

Richiedente: ROMUALDI PIETRO E MAURANO SNC sede legale nel Comune di Cervia (RA)

Data di arrivo domanda di concessione: 19/12/2006

Data di arrivo integrazioni documentali: 28/7/2021

Portata massima e media: 1,4 l/s

Volume annuo: 1.360,80 mc

Ubicazione prelievo: Corpo idrico: Freatico di pianura costie-

ro codice: 9020ER-DQ1-FPC Coordinate UTM-RER x: 768335 y: 906485 Comune di Cervia (RA) foglio 34 mappale 2260 del N.C.T.

Uso: Igienico ed assimilati

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirgen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00. Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933. La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R.41/2001).

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico ed assimilati mediante n. 1 pozzo in comune di Cervia (RA) Prat. n. RA01A1399

Con determinazione n. 3794 del 28/7/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito a Bagno Jacarè S.A.S. di Benzi Andrea e Toschi Stefano e C. con sede legale in Comune di Cervia (RA), la concessione a derivare acqua pubblica sotterranea per uso igienico ed assimilati da esercitarsi mediante n. 1 pozzo avente una portata massima di 1,4 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 1.380,96, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2025.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso dell'avvenuto rilascio concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso igienico e assimilati mediante prelievo con pompa sommersa in pozzo nel comune di Ravenna località Savio (RA), Via Argine destro. Prat. n. RA01A1464

Con determinazione n. 3970 del 6/8/2021, la Responsabile del Servizio Gestione Demanio Idrico – ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Soc. CA' ROSSI di Rossi Gianluca & C. sas con sede legale in Comune di Ravenna (RA), la concessione a derivare acqua pubblica da falda sotterranea per uso igienico e assimilati da esercitarsi mediante elettropompa sommersa avente

una portata massima di 0,5 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 12,00, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel disciplinare della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO – ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di rinnovo con variazione d'uso e di portata per derivazione di acque pubbliche sotterranee ad uso irrorazione fitosanitaria in località S. Alberto nel Comune di Ravenna (RA) – Codice Pratica RA01A1926 (L.R. 7/2004 art. 50)

Richiedente: (Persona giuridica) SANSONI BRUNO con sede legale nel Comune di Ravenna

Data di arrivo domanda di concessione: 16/11/2007

Portata massima: 4,00 l/s

Portata media: 0,0025 l/s

Volume annuo: 79,20 mc

Ubicazione prelievo:

- Corpo idrico: Freatico di pianura fluviale codice: 9015ER-DQ1-FPF
- Coordinate UTM-RER x: 749.559 y: 936.321
- Comune di Ravenna (RA) foglio 47, mappale 6, sez B del N.C.T.

Uso: fitosanitario

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Rossella Francia

Presso ARPAE Direzione Tecnica - Servizio Gestione Demanio idrico, Largo Caduti del Lavoro n. 6 – 40122 Bologna, PEC dirigen@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o richiedere ulteriori informazioni, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12,00.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 della R.R. 41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 26 LUGLIO 2021, N. 3743

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti - Impresa Individuale Delledonne Franco. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Cortameggio (PC) - località

C.na Canale, San Martino in Olza - ad uso irriguo - Proc. PC21A0031 (ex PC01A0590) - SINADOC 9715/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla Impresa Individuale Delledonne Franco, con sede in Comune di Cortemaggiore (PC) Via Busseto n. 21, C.F. DLLFNC65H24D061D e P.I.V.A. 1481100335 - fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 21A0031 (ex PC01A0590), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: (omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 35;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 46.000. (omissis)

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2031; (omissis)

Estratto disciplinare (omissis)

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. (omissis)

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 27 LUGLIO 2021, N. 3762

Reg. Reg. n. 41/01 artt. 28 e 36 – TOP CAR Autolavaggio di Melissa Battaglia S.A.S.. Cambio titolarità della concessione assentita, con procedura semplificata, alla ditta Paganini S.R.L. con D.D. 09/04/2021 n. 1717 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Castelsangiovanni (PC) ad uso igienico ed assimilati (autolavaggio) - Proc. PC11A0005 - SINADOC 18598/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi degli artt. 28 e 36 R.R. 41/2001, alla ditta TOP CAR Autolavaggio di Melissa Battaglia S.a.s., con sede in Comune di Castel San Giovanni (PC), Via dell'Industria snc - C.F. e P.I.V.A. 01824960338, fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità della concessione, con procedura semplificata, in precedenza rinnovata alla ditta Paganini S.r.l. con atto

n. 1717 del 9/4/2021, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 11A0005, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso igienico ed assimilati (autolavaggio);
- portata massima di esercizio pari a l/s 2,5;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 2.976; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 27 LUGLIO 2021, N. 3763

Reg. Reg. n. 41/01 art. 5 e seguenti – Marazzi Domenico e Poggi Bruna. Concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Sarmato (PC) – Località Magione - ad uso irriguo - Proc. PC21A0021 (ex PCPPA0905) - SINADOC 9162/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Marazzi Domenico (C.F. MRZDNC 40D04C261R) e alla sig.a Poggi Bruna (C.F. PGGBRN45L-64F885U), entrambi residenti in Comune di Sarmato (PC), Via Sito Nuovo n. 2, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 21A0021 (ex PCPPA0905), ai sensi dell'art. 5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 177.700; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2030; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio

Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE
Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 27 LUGLIO 2021, N. 3764

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 31 – Damoni Cecilia e Pizzelli Silvana. Cambio di titolarità e approvazione variante sostanziale (aumento del volume prelievo) alla concessione, in precedenza rilasciata all'impresa individuale Damoni Edmondo, di derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), località Cascina Castello, ad uso irriguo - Proc. PCPPA0706 – SINADOC 1624/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell'art. 31 R.R. 41/2001, alle sigg. re Damoni Cecilia (C.F. DMNCCCL84H67D611J), residente in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Via Risorgimento n. 13/E e Pizzelli Silvana (C.F. PZZSVN49L56L980T), residente in Comune di Fiorenzuola d'Arda (PC), Via Brandacci n. 9, fatti salvi i diritti di terzi, il cambio di titolarità con variante sostanziale (aumento del volume del prelievo) alla concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, già rinnovata al sig. Damoni Edmondo, deceduto, con atto n. 16052 del 6/11/2014, codice pratica PCPPA0706, con le caratteristiche di seguito descritte:

(omissis)

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 35;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 52.050; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/9/2024; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7- Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da

parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 29 LUGLIO 2021, N. 3815

Reg. Reg. n. 41/01 art. 27 e 28 – Caminati Armando. Rinnovo con cambio di titolarità della concessione in precedenza rilasciata all'impresa individuale caminati armando, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Besenzone (PC), località Bondiocca, ad uso irriguo - Proc. PC09A0015 – SINADOC 14854/2021

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire al sig. Caminati Armando (C.F. CMN RN-D58A08B8120), residente in Comune di Besenzone (PC), Via Zapparola n. 51, fatti salvi i diritti di terzi, il rinnovo con cambio di titolarità della concessione, in precedenza rilasciata con atto n° 9148 del 10/07/2012 all'Impresa Individuale Caminati Armando, per la derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC 09A0015, ai sensi dell' art. 27 e 28 del R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irriguo;
- portata massima di esercizio pari a l/s 12;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 19.400; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 31/12/2025; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 30 LUGLIO 2021, N. 3833

Reg. Reg. n. 41/2001 art. 5 e seguenti – Gramigna Rodolfo, Roberto e Angelo s.s.. Concessione di derivazione di acqua

pubblica sotterranea in comune di Cadeo (PC), località Mezzanella ad uso promiscuo-agricolo (irriguo e zootecnico) - Proc. PC21A0027 (ex PC01A0755) - SINADOC 3081/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire alla ditta Gramigna Rodolfo, Roberto e Angelo S.S., con sede in Cadeo (PC), Frazione Saliceto, Podere Mezzanella, Via Riglio n. 17 - C.F. e P.I.V.A. 01388940338, fatti salvi i diritti di terzi, la concessione di derivazione di acqua pubblica sotterranea, codice pratica PC21A 0027 (ex PC 01A0755), ai sensi dell'art.5 e ss, R.R. 41/2001, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso promiscuo-agricolo (irriguo e zootecnico);
- portata massima di esercizio pari a l/s 30;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 63.675 (di cui 10.800 mc/anno per uso zootecnico e 52.875 mc/anno per uso irriguo); *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 30/6/2031; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

DETERMINAZIONE DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI A.R.P.A.E. – PIACENZA 02 AGOSTO 2021, N. 3862

Reg. Reg. n. 41/01 art. 31 – Impresa Individuale Anelli Giorgio. Variante sostanziale (aumento del volume prelevato e della superficie irrigabile) alla concessione rilasciata con D.D. n. 13375 del 26/09/2017 per la derivazione di acqua pubblica sotterranea in comune di Pontenure (PC), località Strada Marazzana, ad uso irrigazione agricola - Proc. PC12A0061 – SINADOC 32581/2020

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

(omissis)

determina

1. di assentire, ai sensi dell' art. 31 R.R. 41/2001, all'Impresa Individuale Anelli Giorgio, con sede in Comune di Pontenure (PC), Via Emilia Parmense n. 16/B (C.F. NLLGRG59R06G852F e P.I.V.A. 01339420331), fatti salvi i diritti di terzi, la variante sostanziale (aumento del volume del prelievo a seguito incremento della superficie irrigabile) alla concessione di derivazione

di acqua pubblica sotterranea, in precedenza rilasciata con atto n. 13375 del 26/9/2014, codice pratica PC12A0061, con le caratteristiche di seguito descritte: *(omissis)*

- destinazione della risorsa ad uso irrigazione agricola;
- portata massima di esercizio pari a l/s 36,70;
- volume d'acqua complessivamente prelevato pari a mc/annui 62.500; *(omissis)*

2. di stabilire che la concessione è valida fino al 25/9/2024; *(omissis)*

Estratto disciplinare *(omissis)*

Articolo 7 - Obblighi del concessionario

1. Dispositivo di misurazione – Il concessionario è tenuto ad installare idoneo e tarato dispositivo di misurazione della portata e del volume di acqua derivata e a trasmettere i risultati rilevati entro il 31 gennaio di ogni anno, ad ARPAE – Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Piacenza e al Servizio Tutela e Risanamento Acqua, Aria e Agenti fisici della Regione Emilia-Romagna. Il concessionario è tenuto a consentire al personale di controllo l'accesso agli strumenti di misura ed alle informazioni raccolte e registrate. Alternativamente alla installazione del predetto dispositivo, il concessionario potrà aderire ad un sistema di consiglio irriguo (ad esempio IRRINET), con conferma da parte dell'utente dei consumi effettivamente utilizzati. *(omissis)*

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI ARPAE - PIACENZA

Avviso relativo alla presentazione della domanda di variante sostanziale in aumento del volume annuo di prelievo e cambio titolarità di concessione per utilizzo di acque pubbliche sotterranee ad uso irrigazione agricola nel Comune di Gragnano T.se (PC) - Codice Pratica PC09A0022

Richiedente: CALZA Sandro – C.F. CLZSDR32R19E132C, CALZA Angelo C.F. CLZNG46H27E132L e CALZA Antonio C.F. CLZNN65T21D969Q

Data di arrivo della domanda di variante della concessione 26/7/2021

Portata massima: 2 5 lt/s

Volume annuo richiesto: 88.600 mc

Ubicazione prelievo: Cod. corpo idrico: 0032 ER-DQ 1 -CL – “Conoide Trebbia-Luretta ” - libero

C oordinate UTM X: 5 44.833 Y: 4.9 87.357

Comune: Gragnano T.se (PC) - foglio 2 mappale 100

Uso: irrigazione agricola

Responsabile del Procedimento: la Dirigente Responsabile Dott. ssa Callegari Anna

Presso ARPAE – SAC di Piacenza, Via XXI Aprile n.48 – 29121 Piacenza, PEC aopoc@cert.arpa.emr.it, è depositata la domanda di concessione sopra indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione o chiedere ulteriori informazioni, nelle giornate di martedì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.30.

Al medesimo indirizzo possono essere presentate opposizioni e osservazioni entro il termine di 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi e per gli effetti dell'art. 11 del R.R. n.41/2001 e domande concorrenti entro il termine di 30 giorni ai sensi del R.D. n. 1775/1933.

La durata del procedimento è di 150 giorni (art. 24 R.R. n.41/2001). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola mediante pozzo in comune di Fontanellato (PR), loc. Cannetolo. Prat. n. PRPPA1782

Con determinazione n. 3844 del 2/8/2021, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito alla Sig.ra Pettenati Donatella residente in Via Cannetolo n.56 nel Comune di Fontanellato (PR) il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 15 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 972, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PARMA

Avviso dell'avvenuto rilascio di rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola e zootecnico mediante pozzo in comune di Fontevivo (PR), loc. Casalbarbato. Prat. n. PRPPA2838

Con determinazione n. 3838 del 2/8/2021, il Responsabile dell'Unità Progetto Demanio Idrico e Acque Minerali e Termali - ARPAE Emilia-Romagna, ha assentito ai Sig.ri Porcari Mauro, residente in Via Strada privata Sani n.5 nel Comune di Fontevivo (PR) il rinnovo della concessione per la derivazione di acqua pubblica sotterranea ad uso irrigazione agricola e zootecnico da esercitarsi mediante pozzo avente una portata massima di esercizio pari a 20 l/s ed un volume complessivo annuo pari a mc 18432 per l'uso zootecnico e pari a 1,5 l/s ed un volume annuo complessivo pari a 8212 mc/anno per l'uso zootecnico, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nei disciplinari della concessione stessa.

La concessione è assentita fino al 31/12/2030.

IL DIRIGENTE

Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

DETERMINAZIONE DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI REGGIO EMILIA 05 AGOSTO 2021, N. DET-AMB-2021-3927

Concessione di derivazione di acque pubbliche sotterranee e con procedura ordinaria da pozzo ad uso irrigazione aree verdi aziendali ed igienico e assimilati in Comune di Reggio Emilia località Canali - Pratica n. 6208/2018 - Procedimento RE18A0002 - Concessionario Caselli Fabrizio

LA DIRIGENTE

(omissis)

determina

a) di assentire, fatti salvi i diritti di terzi, al Sig. CASELLI FABRIZIO C.F. CSLFRZ67L27C219J residente in Reggio Emilia la concessione a derivare acqua pubblica dalle falde sotterranee in Comune di Reggio Emilia (RE) località Canali da destinarsi ad uso agricolo – irriguo (vigneto);

b) di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari alla portata massima di l/s 1,20 per un volume complessivo annuo non superiore a m³ 5.200 nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare parte integrante e sostanziale del presente atto;

c) di stabilire che a norma della D.G.R. 787/2014 la durata della concessione sia valida fino al 31 dicembre 2030;

(omissis)

Estratto del Disciplinare di concessione parte integrante della determinazione in data 5 agosto 2021 n. DET-AMB-2021-3927

(omissis)

7.1 Dispositivo di misurazione – il concessionario, qualora non avesse già provveduto, entro 30 giorni dal rilascio del presente provvedimento dovrà procedere all'istallazione, sulla diramazione destinata all'irrigazione, di idoneo e tarato strumento per la misurazione della quantità d'acqua prelevata e comunicare tempestivamente l'avvenuta installazione a questo Servizio, utilizzando la modulistica predisposta al caso, nonché garantirne il buon funzionamento e comunicare, entro il 31 gennaio di ogni anno, i risultati delle misurazioni effettuate su entrambi gli strumenti, alle seguenti Amministrazioni,

ARPAE - SAC di Reggio Emilia - Piazza Gioberti n.4 - 42121 REGGIO EMILIA -pec: aooe@cert.arpa.emr.it;

Regione Emilia-Romagna - Servizio Tutela e Risanamento Risorsa Acqua, Aria e Agenti Fisici - Via della Fiera n.8 - 40127 BOLOGNA - pec: ambpiani@postacert.regione.emilia-romagna.it;

Il mancato rispetto all'obbligo è causa di decadenza dal diritto a derivare e ad utilizzare l'acqua pubblica, ai sensi del comma 1 lettera b) dell'art. 32 del R.R. 41/2001. (omissis)

Monitoraggio Falda – il concessionario è tenuto ad effettuare, con cadenza semestrale, anche in caso di non utilizzo della derivazione, il monitoraggio piezometrico della falda acquifera intercettata, consistente nella misurazione, a pozzo fermo, della quota del pelo libero dell'acqua nella colonna pozzo dal piano di campagna, e comunicare tempestivamente i dati delle rilevazioni al Servizio concedente.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.

Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE ARPAE SAC DI FERRARA - UNITÀ DEMANIO IDRICO

Avviso relativo alla domanda di concessione per utilizzo di acque della falda freatica ad uso pesca sportiva in località Cona nel comune di Ferrara (FE) (R.R. 20 novembre 2001, n. 41) - Pratica n. FE21A0011

Richiedente: G.A.P.I. snc (C.F. 01304150384), con sede legale in Via Maria Bellonci 26, nel Comune di Ferrara (FE)

Domanda di concessione acquisita in data 28/6/2021

Utilizzo di acque sotterranee (invaso di ex cava con emergenza della falda freatica)

Ubicazione: Via della Ginestra, località Cona, Comune di Ferrara (FE)

Dati catastali: Foglio 236, mappali 21 e 32

Portata massima richiesta: 1,6 l/s

Volume idrico utilizzato: 50.251 mc annui

Uso: pesca sportiva

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

Copia della domanda e degli elaborati progettuali sono depositati, per la visione, presso la sede di ARPAE - Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC), di Ferrara, Via Bologna n.534 - 44124 Ferrara (FE).

Le osservazioni e/o le opposizioni al rilascio della concessione devono pervenire, in forma scritta, alla Struttura Autorizzazioni e Concessioni (SAC) di Ferrara all'indirizzo sopraindicato, o all'indirizzo PEC aoofo@cert.arpa.emr.it, entro 15 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ai sensi dell'art. 11 del RR 41/2001.

Le domande concorrenti devono pervenire al medesimo indirizzo entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso, ai sensi del RD 1775/33.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione domanda di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Anzola dell'Emilia (BO)

Procedimento n. BO21A0035

Tipo di procedimento: concessione ordinaria

Prot. Domanda: PG/2021/95699 del 18/6/2021; PG/2021/117492 del 27/7/2021

Data: 18/6/2021

Richiedente: Ali Group Srl

Tipo risorsa: acque sotterranee

Corpi idrici: Conoide Reno-Lavino confinato superiore

Opera di presa: pozzo

Ubicazione risorse richieste: Anzola dell'Emilia (BO)
 Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 40 mappale 34
 Portata max. richiesta (l/s): 4
 Volume annuo richiesto (mc): 17.000
 Uso: industriale; igienico e assimilati
 Responsabile procedimento: Ubaldo Cibin

Entro 15 giorni dalla presente pubblicazione chiunque può presentare opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, presso l'Unità Demanio Idrico - Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 10 del R.R. 41/2001).

Per prendere visione delle istanze e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051/528 1578, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione di concessione di derivazione acqua pubblica sotterranea in Comune di Bentivoglio (BO)

Determinazione di concessione: n. DET-AMB-2021- 3720 del 26/7/2021

Procedimento: n. BO21A0007

Dati identificativi concessionario: Azienda Agricola Gozza Luisa

Tipo risorsa: Acqua sotterranea

Corpo idrico: 0610ER-DQ2-PACS Pianura Alluvionale Appenninica – Confinato superiore

Opera di presa: 1 pozzo

Ubicazione risorse concesse: Bentivoglio (BO)

Coordinate catastali risorse concesse: Foglio 34 Mappale 314

Portata max. concessa (l/s): 0,6

Volume annuo concesso (mc): 2.000

Uso: irrigazione agricola

Scadenza: 31/12/2030

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
 Ubaldo Cibin

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI - SAC RAVENNA

Concessione per utilizzo di risorsa idrica superficiale dal Fiume Lamone per uso irrigazione agricola in loc. Ghiozzano comune di Brisighella (RA) – Proc. RAPP0873/15RN01

Con Determinazione del Responsabile Servizio Autorizzazioni e Concessioni SAC – Ravenna n. DET-AMB-2021-3468 del 9/7/2021 è stato determinato:

1. di rinnovare, fatti salvi i diritti di terzi, a Tozzi Adelmo C.F. TZZDLM51A22B188B la concessione ordinaria per il prelievo di acqua pubblica superficiale avente le seguenti caratteristiche: ubicato in comune di Brisighella (RA) Loc. Ghiozzano, identificato catastalmente al NCT di detto Comune al Foglio 104, antistante mapp. 18; coordinate UTM RER x: 719.267 Y:898.371 in destra idraulica del fiume Lamone; utilizzo della risorsa ad uso irrigazione agricola; portata massima di esercizio l/s 4,85;
2. di fissare la quantità d'acqua prelevabile pari a mc/annui 9.625;
3. di stabilire che la concessione sia rilasciata fino al 31/12/2030.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RIMINI

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DELLA SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (S.A.C.) DI RIMINI - AREA EST

Pubblicazione ai sensi dell'art. 18 del R.R. n. 41/2001 dell'avviso relativo al rilascio di provvedimenti di concessione per la derivazione di acque pubbliche con procedura ordinaria RNPPA2138

Con determinazione n. 3789 del 28/7/2021 del Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Rimini - Area Est di Arpa è stata rilasciata al Sig Angelini Gianluca (C.F. NGL GLC 79A19 I472Q) il rinnovo con cambio di titolarità alla concessione n. 18136 del 2/12/2005 di derivazione acque pubbliche sotterranee ad uso "irrigazione agricola" nel Comune di Santarcangelo di R. (RN) fissando la quantità d'acqua prelevabile per una portata massima di 2,00 lt/sec e d un volume annuo massimo di 3. 000 m³, nel rispetto delle modalità nonché degli obblighi e condizioni dettagliati nel Disciplinare di Concessione e stabilendo che la concessione sia rilasciata con scadenza al 31 dicembre 2030.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
 Stefano Renato de Donato

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 16/2021

Domanda di rinnovo concessione per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Bondeno (FE), località Stellata LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Ass. Stella Po

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Bondeno (FE)

Località: Stellata

Identificazione catastale: fronte mapp. 121 fg 26

Data d'arrivo della domanda: prot. 00019884 del 26/7/2021

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Usò richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato con un barcone galleggiante con sovrastante casetta e pontili per l'ormeggio di n. 4 imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 338 di spazio acqueo e mq. 720 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE
Alessio Filippo Picarelli

AGENZIA INTERREGIONALE PER IL FIUME PO - PARMA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DELLA DIREZIONE AREA NAVIGAZIONE, IDROVIE E PORTI 17/2021

Domanda di subingresso concessione n. 354 del 24/6/2020 per l'occupazione di spazio acqueo e relativa pertinenza a terra nel comune di Villanova Sull'Arda (PC), Isola Giarola LR 7/2004 DGR 639/2018

Richiedente: Godi Luca

Corso d'acqua: Fiume Po

Ubicazione: Comune di Villanova Sull'Arda (PC)

Località: Isola Giarola

Identificazione catastale: fronte mapp. 3 fg 17

Data d'arrivo della domanda: prot. 00019655 del 23/7/2021

Referente: Malagò Vittorino Bindo

Usò richiesto: spazio acqueo occupato ad uso privato con una zattera galleggiante per l'ormeggio di n. 1 imbarcazioni per un ingombro complessivo di mq. 100 di spazio acqueo e mq. 110 di area a terra.

Presso la sede di AIPo Direzione Area Navigazione, Idrovie e Porti - Via Argine Cisa n. 11 Boretto (RE) è possibile visionare i documenti tecnici relativi alla domanda di concessione in oggetto, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, dal lunedì al venerdì dalle ore 9 alle 13.00 previo appuntamento telefonico al n. 0522/963815 – cell. 348/2438366

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta, ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/04

IL DIRIGENTE
Alessio Filippo Picarelli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Rio Roteglia in Comune di Castellarano (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: RE21T0029

Corso d'acqua di riferimento Rio Roteglia

Ubicazione e identificazione catastale: comune Castellarano (RE), foglio 56 fronte mappale 195 e foglio 58 fronte mappale 65.

Usò richiesto parallelismo cavo sotterraneo linea elettrica 0,4kV in fascia di rispetto

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE
Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Cavo Naviglio in Comune di Correggio (RE) e Reggio Emilia (RE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per

la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: RE21T0024

Corso d'acqua di riferimento Cavo Naviglio

Ubicazione e identificazione catastale: Comune Correggio (RE), foglio 75 fronte mappale 160 e Comune di Reggio Emilia (RE) foglio 55 fronte mappale 46.

Uso richiesto Attraversamento inferiore con elettrodotto a 15 kV (M.T.)

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Navigabile in Comune di Comacchio (FE) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso pontile per attracco imbarcazioni turistiche

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FE14T0047

Corso d'acqua di riferimento Canale Navigabile Migliarino – Porto Garibaldi Ubicazione e identificazione catastale: comune Comacchio (FE), foglio 55 fronte particella 14

Uso richiesto: pontile per attracco imbarcazioni turistiche.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Bandoli Donatella.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Canale Navile in Comune di Bologna (BO) e in Comune di Castel Maggiore (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: BO21T0081

Corso d'acqua di riferimento Canale Navile

Ubicazione e identificazione catastale: comune Bologna (BO), foglio 21 fronte mappale 65, comune Castel Maggiore (BO) foglio 32 fronte mappale 65 e foglio 34 fronte mappale 52.

Uso richiesto 2 attraversamenti con cavi fibra ottica staffati a ponte

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Rio Minganti in Comune di Zola Predosa (BO) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: BO21T0077

Corso d'acqua di riferimento Rio Minganti

Ubicazione e identificazione catastale: comune Zola Predosa (BO), foglio 14 fronte mappali 48-222 e foglio 23 fronte mappale 30 e foglio 24 fronte mappale 1.

Uso richiesto 2 attraversamenti con cavi di fibra ottica, uno in subalveo e uno inserito nell'impalcato.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SERVIZIO GESTIONE DEMANIO IDRICO - ARPAE EMILIA-ROMAGNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Rubicone nei comuni di Gatteo e Savignano sul Rubicone (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - DT - Servizio Gestione Demanio Idrico, Largo Caduti del Lavoro n.6 - 40122 Bologna, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento: FC13T0053

Corso d'acqua di riferimento Fiume Rubicone

Ubicazione e identificazione catastale:

- Comune di Gatteo, fg 1 antistante mappale 2097, sponda dx, scarico n. 106004 della rete fognante;
- Comune di Savignano sul Rubicone, fg 16 mappale 181, sponda sx, scarico n. 106009 della rete fognante;
- Comune di Savignano sul Rubicone, fg 16 mappale 302, sponda sx, scarico n. 106011 della rete fognante;
- Comune di Savignano sul Rubicone, fg 13 antistante mappale 2288, sponda dx, scarico n. 106014 della rete fognante;
- Comune di Savignano sul Rubicone, fg 16 mappale 2858, sponda sx, scarico n. 106015 della rete fognante;
- Comune di Savignano sul Rubicone, fg 16 antistante mappale 749, sponda dx, scarico n. 106017 della rete fognante;
- comune di Savignano sul Rubicone, fg 20 mappale 81, sponda dx, scarico n. 106022 della rete fognante;
- Comune di Savignano sul Rubicone, fg 16 antistante mappale 793, sponda dx, scarico n. 106026 della rete fognante;
- Comune di Savignano sul Rubicone, fg 10 mappale 63, scarico n. D1 del depuratore.

Uso richiesto: scarichi rete fognante e scarico depuratore.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC dirgen@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Dott.ssa Geol. Rossella Francia.

LA RESPONSABILE

Donatella Eleonora Bandoli

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Trebbia in comune di Corte Brugnatella (PC) per uso strumentale al diritto di proprietà – SISTEB: PC21T0032 – SINADOC:19808/2021

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

Codice SisteB: PC21T0032;

Codice Sinadoc: 19808/2021;

Richiedente: Balletti Candida;

Corso d'acqua: Fiume Trebbia, sponda destra;

Comune: Corte Brugnatella, località Marsaglia (PC);

Identificazione catastale: Fg. 83 fronte map. 821 e 823 della sezione B del N. C.T. del Comune di Cortebugnatella;

Uso richiesto: superficie complessiva di circa 364 mq ad uso cortilivo/giardino.

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è la sig.ra Giovanna Calciati Titolare dell'Incarico di Funzione "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE RESPONSABILE

Anna Callegari

ARPAE-SAC PIACENZA

COMUNICATO DEL DIRIGENTE DI ARPAE-SAC PIACENZA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua fiume Po nei comuni di Caorso (PC), Castelvetro P.no (PC), Monticelli (PC) per cui è stata presentata istanza di concessione per uso prioritario – Richiedente: Provincia di Piacenza – GENIOWEB: PC21T0033 - SINADOC: 7447/2021

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC, sede

di Piacenza, Via XXI Aprile n. 48 – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R.13/2015, è depositata la domanda di concessione di seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione nelle giornate dal lunedì al venerdì, dalle ore 9:00 alle ore 12:00 (previo appuntamento).

- CODICE GENIOWEB: PC21T00 33;
- CODICE SINADOC: 7447 /2021;
- RICHIEDENTE: Provincia di Piacenza;
- CORSO D'ACQUA: Fiume Po;
- COMUNI: Caorso, Monticelli, Castelvetro P.no (PC);
- USO: interventi per lavori Ciclovia Vento macrotratta 3 – tratto 01 – primo lotto funzionale – lavori di risoluzione delle criticità nel tratto arginale del fiume Po tratto Fossadello (Caorso) – Castelvetro P.no/ Cremona nello specifico come segue:
- USI IN COMUNE DI CAORSO: Intervento di ringrosso rampa argine maestro per raccordo pista ciclabile di sommità arginale demaniale e pista ciclabile argine privato golenale con:
 - predisposizione di pacchetto stradale per ciclabile e sistemazione cordolo stradale;
 - la modificazione della livelletta del percorso di raccordo tra l'argine golenale (collegato al ponte in ferro) e l'argine maestro per consentire la risalita con una pendenza adatta ai ciclisti;
 - la posa di parapetti di protezione in corten-legno in corrispondenza dei raccordi tra il percorso arginale e il ponte in ferro;
 - la posa di una barriera mobile, comandata da telecomando e a mano, per interdire la discesa in golena nei periodi di allerta meteo in corrispondenza della discesa in golena dall'argine orientale ed in corrispondenza del ponte in ferro dall'altro lato.
- USI IN COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA:
 - Uso: Intervento di messa in sicurezza dell'incrocio con la realizzazione di semafori ciclopedonali a chiamata e il ripristino delle barriere in legno di raccordo con i percorsi ciclabili esistenti.
- USI IN COMUNE DI CASTELVETRO P.NO:
 - Uso: Intervento di risoluzione dello snodo ciclo-pedonale costituito dell'intersezione tra la SP/R n.10, la tratta ferroviaria PC-CR e l'argine maestro del fiume Po mediante raccordo in golena del ponte sul Po, lungo la direttrice della SP 10R; l'intervento consiste nella regolarizzazione del percorso esistente di lunghezza pari a circa 800 m di collegamento dei due lati dell'argine maestro interrotto dalla linea ferroviaria e dalla strada provinciale 10R di attraversamento del fiume Po direzione Cremona, e nella fattispecie si prevede:
 - predisposizione di pacchetto stradale per ciclabile e sistemazione cordolo, la rettifica della livelletta della rampa di collegamento tra la golena e l'argine maestro per agevolare la risalita ai ciclisti;
- IDENTIFICAZIONE CATASTALE:
 - In comune di CAORSO Località ex Fornace Vecchia: - Punto 1: Rampa lato golena - Fg 12 fronte mappali 375 – mappale demaniale 41 Fg 12 N.C.T. comune di Caorso;
 - In comune di MONTICELLI D'ONGINA Località intersezione a raso tra l'argine maestro e la strada SP/R n. 27 per

Castelnuovo Bocca d'Adda (LO) – Loc. S. Nazzaro: - Punto 2: lato golena - Fg 17 fronte mappali 149 – mappale demaniale 55 Fg 17 comune di Monticelli d'Ongina;

- In Comune: CASTELVETRO P.NO Località Mezzano Chiantolo; - Punto 3: lato golena - Fg 2 fronte mappale 44 – mappale demaniale 7 Fg 2 comune di Castelvetro P.no;lato golena - Fg 3 mappale demaniale 20 Fg 3 comune di Castelvetro P.no;

Entro il termine di 30 giorni dalla pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoppc@cert.arpa.emr.it, opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e agli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di giorni 150 dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Il responsabile del procedimento è Giovanna Calciati Titolare dell'Incarico di Funzion e "PC – Demanio Idrico".

LA DIRIGENTE RESPONSABILE SAC
Anna Callegari

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004 n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua rio della Buca in Comune di Langhirano (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione per Rifacimento condotta idrica esistente con tubo in PEAD DE 110

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n.1, in qualità di ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Richiedente: IRETI S.p.A.

Codice procedimento: SINADOC 22121/2021 - SISTEB PR21T0062

Corso d'acqua di riferimento: Torrente Termina

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Neviano degli Arduini, fg. 13 mapp. 281 e fg. 14 mapp. 192

Uso richiesto: Rifacimento condotta idrica esistente.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI PARMA

Pubblicazione ai sensi della L.R. n.7 del 14 aprile 2004 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua torrente Termina in Comune di Traversetolo (PR) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso agricolo

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia Regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia (ARPAE) – SAC di Parma, Piazzale della Pace n. 1, in qualità di Ente competente in base all'articolo 16 della L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Comune di Traversetolo

Codice procedimento: SINADOC 22161/2021

Corsi d'acqua di riferimento: torrente Termina

Ubicazione e identificazione catastale: Comune di Traversetolo Foglio 39 fronte Mappali 299 e 300

Uso richiesto: agricolo

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aopr@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

Responsabile del procedimento: Dott. Pietro Boggio Tomasz

La durata del procedimento è disciplinata dall'art. 16 della L.R. 7/2004.

IL DIRIGENTE
Paolo Maroli

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di Rinnovo della Concessione con subentro per occupazione di aree del demanio idrico del Cavo Bondeno (detto Fossetta della Pieve) in Comune di Bagnolo in Piano (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. REPPT0643

- Richiedenti: BELLI PIETRO, BARICCHI GIANCARLO, MOLINARI MANUELE, SPAGGIARI GUERRINO
- Corso d'acqua: Cavo Bondeno (detto Fossetta della Pieve)
- Ubicazione: Comune Bagnolo in Piano (RE) Località VIA MALAGUTI
- Identificazione catastale: Foglio 24 mappale 164
- Data di arrivo della domanda: 10/5/2021 protocollo PG/2021/73439
- Uso richiesto: area cortiliva

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di

Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di Rinnovo della Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Cavo Bondeno (detto Fossetta della Pieve) in Comune di Bagnolo in Piano (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. REPPT0646

- Richiedenti: CAROLI ERMES
- Corso d'acqua: Cavo Bondeno (detto Fossetta della Pieve)
- Ubicazione: Comune Bagnolo in Piano (RE) Località Via Einaudi
- Identificazione catastale: Foglio 24 mappale 163
- Data di arrivo della domanda: 5/5/2021 protocollo PG/2021/70996
- Uso richiesto: area cortiliva

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC REGGIO EMILIA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) DI REGGIO EMILIA

Domanda di Concessione per occupazione di aree del demanio idrico del Cavo Bondeno (detto Fossetta della Pieve) in Comune di Bagnolo in Piano (RE) (L.R. 14 aprile 2004, n. 7) - Procedimento n. RE21T0021

- Richiedente: MOLINARI MANUELE
- Corso d'acqua: Cavo Bondeno (detto Fossetta della Pieve)
- Ubicazione: Comune Bagnolo in Piano (RE) Località Via Malaguti
- Identificazione catastale: Foglio 24 mappale 161 parte
- Data di arrivo della domanda: 8/6/2021 protocollo PG/2021/89432
- Uso richiesto: area cortiliva

Al richiedente è riconosciuto un diritto di insistenza a meno che sussistano ostative ragioni di tutela idraulica, ambientale o altre ragioni di pubblico interesse, ovvero siano pervenute richieste che soddisfino i criteri di priorità di cui all'articolo 15 L.R. 7/2004.

Presso la sede del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia in Piazza Gioberti n. 4 è depositata la domanda di concessione sopra indicata a disposizione di chiunque volesse prenderne visione dal lunedì al venerdì dalle ore 9.30 alle 12.30 previo appuntamento telefonico al n. 0522/336004.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo domande concorrenti, opposizioni od osservazioni in forma scritta.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di presentazione della domanda di concessione (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del procedimento è il geom. Vincenzo Maria Toscani Responsabile dell'Unità Demanio Idrico.

LA RESPONSABILE DELLA S.A.C.
Valentina Beltrame

ARPAE-SAC FERRARA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE SAC FERRARA - UNITÀ GESTIONE DEMANIO IDRICO

FE21T0034 - Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua "canale Adige" in Comune di Comacchio per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso prioritario

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede di Ferrara, Via Bologna n. 534 - 44124 Ferrara, in qualità di ente competente in base alla L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione.

Codice procedimento: FE21T0034

Corso d'acqua di riferimento: Canale Adige

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Comacchio, Foglio 48 parte mappale 69 e fronte mappali 64 e 66.

Uso richiesto: occupazione con manufatti connessi al depuratore comunale.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aoofoe@cert.arpa.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti

dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del procedimento: Ing. Marco Bianchini

LA RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Marina Mengoli

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Idice nel Comune di Molinella (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BOP13T0182/21RN

Tipo di procedimento: Concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 27/7/2021

Richiedente: Azienda Faunistico Venatoria Miravalle

Comune risorse richieste: Molinella (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Molinella foglio 144 mappali 1/p,2/p,3/p; Foglio 142 mappali 86, 87, 88, 89, 92, 93, 94, 95, 102, 103, 104; Foglio 121 mappale 67

Uso richiesto: Attività faunistico venatoria

Corso d'acqua: Torrente Idice sponda sinistra

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibi

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aoofoe@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demanioologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Ubaldo Cibi

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Lavino nel Comune di Monte San Pietro (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0155

Tipo di procedimento: Concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 16/10/2015

Richiedente: Palotti Vincenzo

Comune risorse richieste: Monte San Pietro (BO) Località Colombara

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 44 mappale 776/p e antistante mappale 234

Uso richiesto: Area cortiliva

Corso d'acqua: Torrente Lavino

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibirin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibirin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Savena nel Comune di Pianoro (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0176

Tipo di procedimento: Concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 3/11/2015

Richiedente: Condominio Via Nazionale 60

Comune risorse richieste: Pianoro (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 7 antistante mappali 234 – 233 – 232 – 231 - 78

Uso richiesto: Area cortiliva

Corso d'acqua: Torrente Savena sponda destra

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibirin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004).

Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibirin

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE DI PROCEDIMENTO DELL'UNITÀ DEMANIO IDRICO DI ARPAE AREA AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI METROPOLITANA DI BOLOGNA

Pubblicazione istanza di concessione per occupazione di aree appartenenti al Demanio Idrico, corso d'acqua Torrente Idice nel Comune di San Lazzaro di Savena (BO)

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22 della L.R. 7/2004, è stata presentata la seguente istanza di concessione di occupazione area demaniale:

Procedimento n. BO15T0149

Tipo di procedimento: Concessione per pertinenza

Data Prot. Domanda: 29/9/2015

Richiedente: Società Ricreativa del Biacchese S.r.l.

Comune risorse richieste: San Lazzaro di Savena (BO)

Coordinate catastali risorse richieste: Foglio 3 Mappali 463/p – 79/p – 83/p – 82 - 73

Uso richiesto: Azienda faunistico-venatoria, percorsi pedonali ed equestri, uso agricolo

Corso d'acqua: Torrente Idice sponda sinistra

Responsabile procedimento: Ubaldo Cibirin

Entro **30 giorni** dalla presente pubblicazione possono essere presentate istanze concorrenti, opposizioni e/o osservazioni all'Area Autorizzazioni e Concessioni – AAC Metropolitana, Unità Demanio Idrico, Via San Felice n.25, Bologna, PEC: aobo@cert.arpa.emr.it (ai sensi dell'art. 16 della L.R. 7/2004). Per prendere visione dell'istanza e dei documenti allegati si può fare richiesta alla Segreteria tel. 051 528 1578/1563, mail: demaniobologna@arpae.it

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Ubaldo Cibirin

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale del corso d'acqua Fiume Savio chiesta in concessione ad uso strumentale. Codice Pratica FC21T0050

Si rende noto che, ai sensi degli articoli 16 e 22, L.R. 7/2004 presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena di Viale Salinatore n. 20 Forlì – in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione e regolarizzazione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, previo appuntamento, nelle giornate del lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice Procedimento: FC21T0050

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Savio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bagno di Romagna(FC), foglio 156 fronte mappale 262

Uso richiesto: attraversamento

Responsabile del procedimento: Ing. Milena Lungherini

Entro il termine di trenta giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg dalla data di presentazione della domanda di concessione/avvio del procedimento (art. 16 L.R. 7/2004). Con il presente avviso si dà comunicazione dell'avvio del procedimento ai sensi della L. 241/90 art. 8 comma 3.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali disponibili di pertinenza del corso d'acqua Fosso di San Zenone – Meleto in Comune di Galeata Località San Zenone - Codice Pratica FC21T0051

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì – Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì - PEC aofc@cert.arpae.emr.it in qualità di ente competente in base all'articolo 16, L. R. 13/2015, entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso è possibile presentare domanda di concessione dell'area disponibile del demanio idrico indicata nel seguito:

- area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fosso San Zenone - Meleto identificata al Foglio 16 fronte mapp. 30 e 72, foglio 18 fronte mapp. 64 e 65 Località San Zenone Comune di Galeata (FC)

Estensione ml 15 a una corsia, Uso consentito: attraversamento/guado;

La modulistica per la presentazione della domanda è scaricabile dal sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/autorizzazioni-e-concessioni/concessioni-demaniali/occupazione-di-aree-eterreni/occupazione-aree-e-terreni>

La domanda, corredata da una marca da bollo da € 16,00 se presentata in digitale oppure una marca da bollo da € 16,00 ogni 100 righe compilate se presentata in cartaceo, dovrà essere sottoscritta in forma leggibile dall'interessato e dovrà essere corredata da:

- fotocopia del documento di identità del sottoscrittore in corso di validità
- fotocopia dell'attestato di versamento delle spese istruttorie pari ad € 75,00.

Le istruzioni per il pagamento di suddette spese sono consultabili sul sito di Arpae al seguente link: <https://www.arpae.it/it/arpae/amministrazione-trasparente/pagamenti-dell'amministrazione/concessioni-e-demanio-idrico-modalita-di-pagamento>

Dal quindicesimo al trentesimo giorno dopo la scadenza

del termine per la presentazione delle domande presso gli uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena

- è depositato un elenco delle domande pervenute con indicazione del bene e dell'uso richiesto, per permettere la presentazione di osservazioni ai titolari di interessi qualificati, previo appuntamento telefonico, ai numeri 0543 451.402/404/457 il lunedì – mercoledì – venerdì dalle 10.00 alle 12.00.

Qualora non pervenga una domanda ad uso prioritario (art. 15 L.R. 7/2004) l'assegnazione dell'area avviene previo esperimento di procedura concorsuale o a seguito di ponderazione degli interessi concorrenti nel caso di domande strumentali al godimento del diritto di proprietà o di altro diritto reale.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla scadenza del termine assegnato per la presentazione delle domande di cui sopra (art. 16 L.R. 7/2004).

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC FORLÌ-CESENA

COMUNICATO DELLA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE DEMANIO IDRICO DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI DI FORLÌ-CESENA – AREA EST

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di area demaniale di pertinenza del corso d'acqua Bevano in Comune di Bertinoro (FC) per cui è stata presentata istanza di concessione ad uso strumentale - Codice Pratica FC21T0052

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (Arpae) – SAC Forlì-Cesena – Viale Salinatore n.20 – Forlì in qualità di ente competente in base all'articolo 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata, a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate di lunedì, mercoledì e venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00, previo appuntamento.

Codice Procedimento: FC21T0052

Corso d'acqua di riferimento: Bevano

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune Bertinoro (FC), foglio 42 fronte mappale 258

Uso richiesto: attraversamento condotta fognaria

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aofc@cert.arpae.emr.it opposizioni, osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

Responsabile del Procedimento: Ing. Milena Lungherini.

LA TITOLARE DELL'INCARICO DI FUNZIONE
Milena Lungherini

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n.7 di aree demaniale di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone e Fiume Reno nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione ad uso attraversamento in sub-alveo del fiume Lamone e degli argini destro e sinistro della cassa di colmata e del Fiume Reno con oleodotto linea Ravenna - Porto Tolle, da parte della Società Enel Produzione Spa - Procedimento RA82T0003/20RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA82T0003/20RN01

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone e Fiume Reno
Coordinate UTM-RER:

Attraversamento fiume Lamone P1 X=752392 – Y=933136, P2 = X=752426 – Y=933047, foglio 76 antistante mappale 39.

Attraversamento Cassa DX P3 X=752911 – Y=930325, P4 X=752897 – Y=930363, foglio 96 antistante mappale 18.

Attraversamento Cassa SX P6 X=752003 – Y=935744, P8 X=752003 – Y=935744, foglio 49 antistante mappale 174.

Attraversamento fiume Reno P9 X=758517 – Y=941528, P10 X=758500 – Y=941664 foglio 11 antistante mappale 24.

Uso richiesto: attraversamento del Fiume Lamone e delle casse di colmata, nel Comune di Ravenna, in località S. Romualdo (RA), attraversamento del fiume Reno a valle del ponte sulla SS309.

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 giorni dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo della concessione per il mantenimento del capanno da pesca n 17 da parte del sig. Saporetto Mario - Procedimento RAPPT0237/03RN01

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015,

è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

Codice procedimento RAPPT0237/03RN01

Corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone

Coordinate UTM x=759532 y=935798 Foglio 53 antistante i Mappali 14 sez. B

Uso richiesto: capanno da pesca n 17 sinistra fiume Lamone in Comune di Ravenna (RA).

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DELLA RESPONSABILE DEL SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA.

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 di aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Fiume Lamone nel Comune di Ravenna per cui è stata presentata istanza di rinnovo e subentro della concessione, PROCEDIMENTI: RAPPT0250/03RN01 Capanno 9 sx - RAPPT0250/03RN01 Capanno 35 sx - RAPPT0248/03RN01 Capanno 11 sx - RAPPT0238/03RN01 Capanno 15 sx - RAPPT0236/03RN01 Capanno 19 sx - RAPPT0235/03RN01 Capanno 21 sx - RAPPT0234/03RN01 Capanno 23 sx - RAPPT0233/03RN01 Capanno 25 sx - RAPPT0232/03RN01 Capanno 27 sx - RAPPT0246/03RN01 Capanno 33 sx - RAPPT0251/03RN01 Capanno 7 sx

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, sono depositate le domande di concessione indicate in allegato a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

corso d'acqua di riferimento: Fiume Lamone sponda sinistra
Procedimenti:

RAPPT0250/03RN01 Capanno 9 sx

Coordinate UTM RER x= 759928,47 y= 935753,10 Foglio 53 antistante il Mappale 13 sez. B

RAPPT0250/03RN01 Capanno 35 sx

Coordinate UTM RER x= 758637,35 y= 935938,65 Foglio 53 antistante il Mappale 14 sez. B

RAPPT0248/03RN01 Capanno 11 sx

Coordinate UTM RER x= 759828,52 y= 935757,20 Foglio 53 antistante il Mappale 13 sez. B

RAPPT0238/03RN01 Capanno 15 sx

Coordinate UTM RER x= 759635,80 y= 935783,86 Foglio 53 antistante il Mappale 14 sez. B

RAPPT0236/03RN01 Capanno 19 sx

Coordinate UTM RER x= 759431,81 y= 935815,12 Foglio 53 antistante il Mappale 14 sez. B

RAPPT0235/03RN01 Capanno 21 sx

Coordinate UTM RER x= 759330,32 y= 935831,01 Foglio 53 antistante il Mappale 14 sez. B

RAPPT0234/03RN01 Capanno 23 sx

Coordinate UTM RER x= 759232,42 y= 935842,80 Foglio 53 antistante il Mappale 14 sez. B

RAPPT0233/03RN01 Capanno 25 sx

Coordinate UTM RER x= 759133,50 y= 935857,15 Foglio 53 antistante il Mappale 14 sez. B

RAPPT0232/03RN01 Capanno 27 sx

Coordinate UTM RER x= 759035,60 y= 935883,81 Foglio 53 antistante il Mappale 14 sez. B

RAPPT0246/03RN01 Capanno 33 sx

Coordinate UTM RER x= 758736,78 y= 935922,76 Foglio 53 antistante il Mappale 14 sez. B

RAPPT0251/03RN01 Capanno 7 sx

Coordinate UTM RER x= 760108,38 y= 935777,19 Foglio 53 antistante il Mappale 13 sez. B

Uso richiesto: capanno da pesca in Comune di Ravenna loc. Marina Romea (RA).

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di ricevimento del nulla osta idraulico da parte del competente Servizio Sicurezza Territoriale e Protezione Civile di Ravenna.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Magnarello

ARPAE-SAC RAVENNA

COMUNICATO DEL RESPONSABILE SERVIZIO AUTORIZZAZIONI E CONCESSIONI (SAC) – RAVENNA

Pubblicazione ai sensi della L.R. 14 aprile 2004, n. 7 - aree demaniali di pertinenza del corso d'acqua Torrente Senio nel Comune di Riolo Terme per cui è stata presentata istanza di concessione da parte della società Terme di Riolo Bagni srl -Procedimento RA21T0025

Si rende noto che presso gli Uffici dell'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE) – SAC di Ravenna in qualità di ente competente in base all'art. 16 L.R. 13/2015, è depositata la domanda di concessione nel seguito indicata a disposizione di chi volesse prenderne visione, nelle giornate dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 12.00.

codice procedimento RA 21T00 25

corso d'acqua di riferimento: Torrente Senio

Ubicazione e Identificazione catastale: Comune di Riolo Terme, antistante Foglio 22 mappale 125 e antistante foglio 32 mappale 6

Uso richiesto: n. 2 attraversamenti aerei con tubazioni per addurre acqua termale dalla sorgente allo stabilimento

Entro il termine di 30 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso possono essere presentate al medesimo indirizzo o alla PEC aora@cert.arpa.emr.it opposizioni osservazioni e domande concorrenti in forma scritta, ai sensi e per gli effetti dell'art. 16 della L.R. 7/2004.

La durata del procedimento è di 150 gg. dalla data di scadenza del termine di 30 giorni di cui sopra.

IL DIRIGENTE
Fabrizio Magnarello

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

SERVIZIO VALUTAZIONE IMPATTO E PROMOZIONE SOSTENIBILITÀ AMBIENTALE

Procedure in materia di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi della L.R. 4/2018 pubblicazione integrazioni (art. 18, L.R. 4/2018) Provvedimento autorizzatorio unico regionale comprensivo di Valutazione di Impatto Ambientale ai sensi del Capo III della L.R. 4/2018 relativo al progetto denominato: "Adeguamento dei manufatti di regolazione e sfioro della cassa di espansione del fiume Secchia comprensivo della predisposizione della possibilità di regolazione in situazioni emergenziali anche per piene ordinarie in relazione alla capacità di deflusso del tratto arginato e avvio dell'adeguamento in quota e potenziamento strutturale dei rilevati arginali del sistema cassa espansione esistente. Lavori di ampliamento e adeguamento della cassa di espansione del fiume Secchia nel Comune di Rubiera (RE)" presentato da Agenzia Interregionale per il fiume Po e localizzato lungo il fiume Secchia nei Comuni di Modena (MO), Campogalliano (MO) e Rubiera (RE)

La Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, avvisa che l'Agenzia

Interregionale per il fiume Po ha presentato in data 4 agosto 2021 le integrazioni richieste, reputate sostanziali e rilevanti per il pubblico.

Il progetto è:

- localizzato nelle Province di **Modena e Reggio Emilia**;
- localizzato nei Comuni di: **Modena, Campogalliano, Rubiera**;

Il progetto appartiene alla seguente tipologia progettuale di cui all'allegato B.1 della L.R. 4/2018 e nel dettaglio alla categoria B.1.5 denominata "Opere di canalizzazione e di regolazione dei corsi d'acqua", assoggettato a VIA in quanto ubicato all'interno del sito "Natura 2000" denominato ZSC/ZPS IT4030011 "Casse di espansione del Fiume Secchia", all'interno della Riserva Naturale Regionale "Casse di espansione del Fiume Secchia".

Le principali integrazioni progettuali presentate dal proponente sono relative a:

- impatti, cantierizzazione, misure di mitigazione e compensazione per sottrazione di habitat e pertanto al SIA e allo studio di incidenza.

- Aspetti tecnici di competenza del MIT (Direzione Generale per le dighe e le infrastrutture idriche ed elettriche).

Ai sensi dell'art. 18 della L.R. 4/2018 la documentazione è

resa disponibile per la pubblica consultazione sul sito web delle valutazioni ambientali della Regione Emilia-Romagna: (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>) nella sezione "Ricezione Integrazioni".

Entro il termine di trenta (30) giorni dalla data di pubblicazione sul sito web della Regione Emilia-Romagna del presente avviso, chiunque abbia interesse può prendere visione del progetto e del relativo studio ambientale, presentare in forma scritta le proprie osservazioni, anche fornendo nuovi o ulteriori elementi conoscitivi e valutativi, inviandoli mediante posta elettronica certificata al seguente indirizzo: vipsa@postacert.regione.emilia-romagna.it o trasmettendoli per posta ordinaria alla Regione Emilia-Romagna, Servizio Valutazione Impatto e Promozione Sostenibilità Ambientale, Viale della Fiera n. 8 – 40127 Bologna.

Il modulo per l'inoltro delle osservazioni è scaricabile al seguente link: https://ambiente.regione.emilia-romagna.it/it/sviluppo-sostenibile/temi-1/via/osservazioni_via

Le osservazioni saranno integralmente pubblicate sul sito della Regione Emilia-Romagna (<https://serviziambiente.regione.emilia-romagna.it/viavasweb/>).

UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO (FORLÌ-CE-SENA)

COMUNICATO

Avviso di avvio procedimento per modifica sostanziale di A.I.A. (D. Lgs 152/2006 e s.m.i. art. 29-octies e L.R. 21/2004) in località Tre Case, 402, Comune di Bagno di Romagna - Ditta: Società Agricola Guidi Glauco & C. S.S.

Si avvisa che l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – SETTORE SUAP, ai sensi degli artt. 7 e 8 della L. 241/90, ha dato avvio al procedimento modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale di cui risulta in possesso la Ditta SOCIETÀ AGRICOLA GUIDI GLAUCO & C. S.S. per l'impianto di allevamento polli da carne sito in Comune di BAGNO DI ROMAGNA, LOCALITÀ TRE CASE, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta in data 23/6/2021 tramite caricamento sul "PORTALE IPPC AIA".

Il procedimento è regolato dal TITOLO III-BIS "L'AUTORIZZAZIONE INTEGRATA AMBIENTALE" del D.Lgs. 152/06 e s.m.i. e nello specifico dall'art. 29 octies;

Gestore Impianto: Glauco Guidi;

Installazione: allevamento di polli da carne (Broiler);

Descrizione dell'Installazione: insediamento zootecnico per l'allevamento di 311.000 capi;

L'Amministrazione procedente è l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore Sportello Unico Attività Produttive – SUAP – Servizio Procedimenti Unici e Tecnici.

L'Amministrazione competente è la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì – Cesena di ARPAE - AGENZIA REGIONALE PER LA PREVENZIONE, L'AMBIENTE E L'ENERGIA DELL'EMILIA-ROMAGNA ed il responsabile del procedimento è il dott. Luca Balestri (tel 0543 451702).

I soggetti interessati possono prendere visione degli atti presentati:

- presso la Struttura Autorizzazioni e Concessioni di Forlì-Cesena di Arpae, ubicata presso la sede della Provincia di Forlì-Cesena, in Piazza Morgagni n. 9 – Forlì – pec: [aofc@](mailto:aofc@cert.arpa.emr.it)

cert.arpa.emr.it;

- presso l'UNIONE DEI COMUNI VALLE DEL SAVIO – Settore Sportello Unico Attività Produttive – SUAP – Servizio Procedimenti Unici e Tecnici, Piazza del Popolo n.10 – Cesena – pec: suap@pec.unionevallesavio.it;

- consultando il portale regionale IPPC AIA al seguente sito: <http://ippc-aia.arpa.emr.it/Intro.aspx>;

La domanda di riesame dell'Autorizzazione integrata ambientale è depositata per trenta giorni consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

Entro lo stesso termine di trenta giorni chiunque, ai sensi dell'art. 9 comma 1 L.R. n. 9/2015, può presentare osservazioni alle Autorità sopra indicate.

COMUNE DI CASTELLARANO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale (AIA) della ditta NOVABELL SPA per l'installazione sita in Via Molino n. 1 loc. Roteglia nel Comune di Castellarano (RE) - L. 241/1990 art. 7 e 8

Lo Sportello Unico per le Attività Produttive del Comune di Castellarano (RE) avvisa che ha dato avvio al procedimento di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale relativa all'installazione (Allegato VIII parte II, cod. 3.5: Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) della ditta NOVABELL SPA per l'installazione sita in Via Molino n. 1 loc. Roteglia, nel Comune di Castellarano (RE), a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta.

Il Gestore dell'installazione è il Sig. Mario Roncaglia.

Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del DLgs. 152/06 parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE-SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla presente pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare, in forma scritta, osservazioni ad ARPAE, Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia. Il Responsabile del Procedimento è la D.ssa Valentina Beltrame, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

COMUNE DI CORREGGIO (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Avviso di avvio del procedimento di modifica sostanziale dell'Autorizzazione Integrata Ambientale della ditta Italgraniti Group Spa con installazione IPPC sita in Via Per Carpi n.54 nel Comune di San Martino in Rio (RE) – L. 241/1990 art. 7 e 8

Lo Sportello Unico Pianura Reggiana avvisa che ha dato avvio al procedimento di modifica sostanziale dell'Autorizzazione

Integrata Ambientale (Allegato VIII D.Lgs 152/06 Parte II, cod. 3.5: Impianti per la fabbricazione di prodotti ceramici mediante cottura, in particolare tegole, mattoni, mattoni refrattari, piastrelle, gres, porcellane, con una capacità di produzione di oltre 75 tonnellate al giorno) relativa all'installazione della Ditta ITAL-GRANITI GROUP SPA sita in via per Carpi n. 54, comune di San Martino in Rio, a seguito di specifica istanza presentata dalla Ditta.

Il gestore dell'installazione è Giuseppe Pifferi. Il procedimento è regolato a norma dell'art. 29-quater del D.Lgs 3 aprile 2006, n. 152 Parte II.

La domanda è depositata presso ARPAE – SAC di Reggio Emilia, Piazza Gioberti n. 4, Reggio Emilia e pubblicata presso l'Osservatorio IPPC al seguente link: <http://ippcaia.arpa.emr.it/Intro.aspx>. I soggetti interessati, entro 30 giorni dalla pubblicazione nel BURERT, possono prendere visione della domanda e della relativa documentazione e presentare in forma scritta osservazioni all'autorità competente.

Il Responsabile del Procedimento è il Dott. Giovanni Ferrari, Responsabile dell'Unità Autorizzazioni Complesse, Valutazione Impatto ambientale ed Energia del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia.

Il Responsabile dello Sportello Unico Pianura Reggiana: Paolo Fontanesi.

AUTORITÀ DI BACINO DISTRETTUALE DEL FIUME PO COMUNICATO

Art. 68 del D. Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., art. 57, comma 4 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) e art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4 del 17 dicembre 2015 e s.m.i. Adozione di un "Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: Fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel fiume Po e Torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel fiume Secchia" e sua pubblicazione, ai fini della partecipazione attiva delle parti interessate, ai sensi dell'art. 68, comma 4 ter del D. Lgs. n. 152/2006 e della successiva approvazione. Decreto n. 316 del 3 agosto 2021 del Segretario Generale dell'Autorità di bacino distrettuale del fiume Po

Si comunica che in data 3 agosto 2021 il Segretario Generale dell'Autorità di bacino del fiume Po ha adottato il decreto n. 316 recante "Art. 68 del D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152 e s.m.i., art. 57, comma 4 delle Norme di Attuazione del Piano stralcio per l'Assetto Idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI) e art. 9 della Deliberazione C. I. n. 4 del 17 dicembre 2015 e s.m.i.

Adozione di un "Progetto di aggiornamento del Piano stralcio per l'assetto idrogeologico del bacino del fiume Po (PAI-Po) e del PGRA del Distretto idrografico del fiume Po: Fiume Secchia da Lugo alla confluenza nel fiume Po e Torrente Tresinaro da Viano alla confluenza nel fiume Secchia" e sua pubblicazione, ai fini della partecipazione attiva delle parti interessate, ai sensi dell'art. 68, comma 4 ter del D. Lgs. n. 152/2006 e della successiva approvazione".

IL SEGRETARIO GENERALE
Meuccio Berselli

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

L.R. 11 ottobre 2004, n. 21 - D.Lgs. 3 aprile 2006, n. 152. Ri-esame con valenza di rinnovo di Autorizzazione Integrata Ambientale. Ditta HERAMBIENTE S.p.A. - Avviso di avvenuto rilascio

Si avvisa che con determinazione dirigenziale n. DET-AMB-2021-3752 del 27/7/2021 ARPAE - Agenzia Regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna ha rinnovato l'Autorizzazione Integrata Ambientale alla Società HERAMBIENTE S.p.A, con sede legale in Rimini (RN), Via San Martino in Venti, per l'installazione sita in Rimini (RN), Via San Martino in XX n. 19, rientrante fra le attività di "Recupero, o una combinazione di recupero e smaltimento, di rifiuti non pericolosi, con una capacità superiore a 75 Mg al giorno, che comporta il ricorso al trattamento biologico" (punto 5.3 lettera b) paragrafo 1) all. VIII-Parte II D.Lgs. 152/06 e s.m.i.)

Copia della determinazione dirigenziale è disponibile per la consultazione sul sito regionale "Portale AIA" all'indirizzo <http://ippc-aia.arpa.emr.it>.

Responsabile del Settore Governo del territorio: Ing. Carlo Mario Piacquadio

UNIONE COMUNI DEL SORBARA (MODENA)

COMUNICATO

Comune di Castelfranco Emilia - Conclusione del Procedimento Unico Articolo 53 L.R. 24/2017

Si avvisa dell'avvenuta conclusione della Conferenza di Servizi per l'approvazione del progetto di ampliamento di edificio destinato a burrificio, modifiche interne, nuova costruzione di tettoia esterna per auto, urbanizzazione area privata per parcheggi, a Castelfranco Emilia (MO), in Via Emilia Est n. 90, in Variante agli strumenti di pianificazione vigenti.

La documentazione è visionabile e scaricabile nel sito istituzionale dell'Unione Comuni del Sorbara, al seguente percorso: Uffici, Sportello Unico per le Attività Produttive – SUAP Pubblicazione di atti relativi a procedimenti SUAP, e dalla data della presente pubblicazione nel BURERT decorrono gli effetti indicati al comma 2 dell'art. 53 della LR. n.24/17.

Si comunica inoltre che copia della Determinazione conclusiva della Conferenza di servizi con i relativi allegati, unitamente a copia della delibera Consiglio comunale n. 72 del 29/7/2021 con la quale si è espresso parere favorevole alla Variante urbanistica di localizzazione dell'opera, sono depositate presso il SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara, con sede in Via Circondaria sud n. 20 a Castelfranco Emilia (MO), dove chiunque può prenderne visione previo appuntamento al numero 059/959326.

Soggetto proponente: ZANASI SRL - GRA - COM SRL.

Il Responsabile del procedimento è la Dott.ssa Veronica Fattori, responsabile del Servizio SUAP dell'Unione Comuni del Sorbara.

LA RESPONSABILE SUAP
Veronica Fattori

UNIONE DI COMUNI "TERRE DI PIANURA" (BOLOGNA)

COMUNICATO

Comune di Minerbio (BO) - Adozione di variante al Piano Operativo Comunale (POC) - Articolo 34 L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 44 del 29/7/2021 è stata adottata variante al Piano Operativo Comunale (POC) del Comune di Minerbio.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso gli uffici del 2° Settore "Servizi al Territorio" del Comune di Minerbio - Via Garibaldi n.44, e può essere visionato liberamente previo appuntamento telefonico nelle giornate di Martedì e Mercoledì nei seguenti orari: 9.00 - 12.30, oppure, dal 18/8/2021, sul sito web del Comune di Minerbio nella sezione "Amministrazione Trasparente", sotto-sezione "Pianificazione e governo del territorio" - Comune di Minerbio al link

<https://www.comune.minerbio.bo.it/it-it/avvisi/2021/strumenti-urbanistici/avviso-di-adozione-della-variante-al-piano-operativo-comunale-n-4-poc-4-ai-sensi-dell-art-34-della-l-r-20-2000-207771-1-18a4079adb6d3947a23f064eff215ffb>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE UFFICIO DI PIANO

Irene Evangelisti

UNIONE RUBICONE E MARE (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Avviso di deposito della proposta di Accordo Operativo (AO) in Ambito A13 consolidato per attività produttive Savignano sul Rubicone - Articolo 4 e Articolo 38 L.R. 24/2017

Si avvisa che, ai sensi dell'art. 4 della L.R. 24/2017 "Attuazione degli strumenti urbanistici vigenti", il Consiglio dell'Unione con atto deliberativo n. 2 del 28/5/2020 ha formulato gli indirizzi per la valutazione di rispondenza dell'interesse pubblico delle proposte di accordi operativi avanzate da privati (in seconda pubblicazione), ai sensi dell'art. 38 della L.R. 24/2017.

A seguito della suddetta deliberazione la proposta di Accordo operativo per l'insediamento di una media struttura alimentare in via Emilia ovest a Savignano sul Rubicone, in Ambito A13 consolidato per attività produttive, è stato depositato sul sito web dell'Unione Rubicone e Mare, ai fini della trasparenza e partecipazione.

Si informa che gli atti e gli elaborati costituenti l'accordo operativo sono depositati per 60 giorni consecutivi, dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Unione Rubicone e Mare (Settore Tecnico - Programmazione Territoriale) e presso il comune di Savignano sul Rubicone (Ufficio Patrimonio) e possono essere visionati, previo appuntamento da concordare via mail all'indirizzo ufficiodipiano@unionerubiconemare.it.

La sottoscrizione dell'Accordo operativo comporterà l'apposizione del vincolo espropriativo e la dichiarazione di pubblica

utilità delle opere pubbliche ivi previste.

La proposta di Accordo operativo contiene un allegato in cui sono elencate le aree interessate dai vincoli preordinati all'esproprio e i nominativi dei proprietari secondo i registri catastali.

La documentazione è disponibile sul sito istituzionale dell'Unione Rubicone e Mare alla sezione "Amministrazione Trasparente" ed alla sezione "Piani urbanistici - Strumenti attuativi del PSC":

<https://www.unionerubiconemare.it/servizi/Menu/dinamica.aspx?idSezione=616&idArea=34532&idCat=34073&ID=34073&TipoElemento=categoria>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dell'accordo operativo pubblicato, che saranno valutate prima dell'approvazione definitiva. Entro il medesimo termine possono, altresì, presentare osservazioni i proprietari delle aree interessate dalla procedura espropriativa e coloro che, pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto che comporta la dichiarazione di pubblica utilità.

Dette osservazioni dovranno essere presentate al Protocollo Generale dell'Unione Rubicone e Mare, in Piazza Borghesi n. 9 - Savignano sul Rubicone, anche tramite pec al seguente indirizzo protocollo@pec.unionerubiconemare.it.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE

Eva Cerri

COMUNE DI ARGELATO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione del Piano Operativo Comunale stralcio con valenza di PUA (POC) - Articolo 34, L.R. 24 marzo 2000, n. 20

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 22/7/2021 è stato adottato il Piano operativo comunale (POC) stralcio con valenza di Piano Urbanistico Attuativo (PUA) del Comune di Argelato.

L'entrata in vigore del presente POC stralcio NON comporterà l'apposizione dei vincoli espropriativi.

Il PUA adottato è depositato per 60 giorni, a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'ufficio Tecnico del comune di Argelato in via Fratelli Cervi n.3 e può essere visionato liberamente nei seguenti orari: lunedì - venerdì 9 - 12.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti del piano adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Mauro Lorrai

COMUNE DI BAGNO DI ROMAGNA (FORLÌ-CESENA)

DELIBERAZIONE DI GIUNTA COMUNALE 26 SETTEMBRE 2018, N. 119

Declassificazione di alcuni tratti della strada vicinale di uso pubblico "Molino di Valbona" in località Monteguidi Cardeto

LA GIUNTA COMUNALE

(omissis)

delibera

1. di prendere atto delle premesse che qui si intendono integralmente riportate;
2. di autorizzare, per le motivazioni illustrate in premessa che qui integralmente si intendono richiamate quale parte essenziale del presente deliberato, la declassificazione di due tratti disgiunti della strada vicinale di uso pubblico denominata "Molino di Valbona" (contemplata nell'Elenco Generale delle strade vicinali di uso pubblico del territorio comunale di Bagno di Romagna, approvato con deliberazione di C.C. del 18/8/1951 e ss.mm.ii. al n. 6), riportando il relativo sedime stradale – identificato, relativamente al primo tratto, dalle particelle n.176, n.177, n.178, n.179, n.180, n.181, n.182, n.183 e n.184 al Foglio n. 4 e ricompreso, relativamente al secondo tratto, tra le particelle 133/20 al Foglio n. 4 e le particelle 39/257 al Foglio n. 18 del N.C.T. del Comune di Bagno di Romagna – a suolo libero da servitù di uso pubblico, così come evidenziato in giallo nella planimetria allegata alla presente per farne parte integrante e sostanziale;
3. di dare atto che, trattandosi di ex strada vicinale, il suolo declassificato perdendo l'uso pubblico, sarà nuovamente in piena ed esclusiva proprietà dei fondi frontisti, ciascuno per la parte che va dall'asse stradale al proprio confine con la strada e per l'estensione del fronte della strada;
4. di dare atto che il pubblico passaggio risulta comunque assicurato da limitrofa viabilità alternativa esistente nella medesima zona;
5. di dare atto che sarà a totale carico del richiedente provvedere a tutti gli atti e adempimenti conseguenti la parziale declassificazione della suddetta strada vicinale di uso pubblico "Molino di Valbona";
6. di pubblicare, ex art.4 comma 1 della L.R. n. 35/1994, il presente provvedimento all'Albo Pretorio per la durata di quindici giorni consecutivi, dando atto che entro trenta giorni successivi alla scadenza del predetto periodo di pubblicazione, gli interessati possono presentare opposizione a questo Comune avverso il presente provvedimento;
7. di stabilire che, trascorso il termine di cui sopra senza opposizioni, la presente deliberazione in estratto sarà trasmessa ex art.4 comma 1 della L.R. n. 35/1994 alla Regione Emilia-Romagna per la successiva pubblicazione nel Bollettino Ufficiale;
8. di dare atto che gli effetti della presente deliberazione hanno inizio dal primo giorno utile del secondo mese successivo alla pubblicazione della stessa nel B.U.R. e, pertanto, da tale data: a) verrà trasmessa copia all'Ufficio Tecnico Erariale di Forlì affinché provveda d'ufficio alle dovute variazioni catastali, con onere a carico della ditta richiedente; b) verrà trasmessa copia al Ministro delle Infrastrutture e dei Trasporti, Ispettorato Generale per la sicurezza e la Circolazione; c) verrà trasmessa al Settore Affari Generali per quanto di competenza; d) sarà aggiornato conseguentemente lo stradario comunale;
9. di comunicare, pertanto, il presente provvedimento, una volta divenuto esecutivo a tutti gli effetti, al richiedente, nonché all'Ufficio del Territorio di Forlì ed alla Conservatoria dei Registri Immobiliari, per quanto di competenza.

(omissis)

COMUNE DI BOLOGNA

COMUNICATO

Approvazione di strumento urbanistico (PUA Zis R5.8 Comparto B – Ferrovia Veneta) (Art. 35, L.R. 24 marzo 2000, n. 20)

Si avvisa che con deliberazione della Giunta Comunale DG/PRO/2021/188, Repertorio DG/2021/172, PG 344905/2021, esecutiva dal 28/7/2021, è stato approvato il PUA avente per oggetto: Piano Urbanistico Attuativo di Iniziativa Privata in variante al Piano Particolareggiato di Iniziativa Pubblica relativo alla Zis R5.8 Comparto B – Ferrovia Veneta. Controdeduzioni alle osservazioni formulate dalla Città Metropolitana di Bologna e approvazione del relativo Schema di Convenzione.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato presso la Segreteria Generale – Protocollo Generale del Comune di Bologna, Piazza Liber Paradisus 6.

I documenti che lo costituiscono, unitamente agli elaborati costituenti il documento di Valsat, di cui all'art. 5 della LR 20/2000, nonché la Dichiarazione di Sintesi, sono consultabili presso il sito web del Comune all'indirizzo: <http://dru.iperbole.bologna.it/pianificazione-governo-territorio/piano-urbanistico-attuativo-pua-variante-al-pp-r58b-ferrovia>, pubblicati ai sensi dell'art. 39 del D.Lgs 33/2013.

IL GARANTE DELLA COMUNICAZIONE E DELLA PARTECIPAZIONE
Samantha Trombetta

COMUNE DI CADEO (PIACENZA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta approvazione variante specifica Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Cadeo

Si rende noto che con deliberazione del Consiglio comunale n. 50 del 30/7/2021, è stata approvata la variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Cadeo per la declassificazione di terreno da produttivo ad agricolo.

La variante approvata è pubblicata sul sito internet istituzionale e può essere visionata liberamente presso l'Ufficio Tecnico Comunale nei seguenti orari: lunedì – mercoledì – venerdì dalle ore 9.30 alle ore 13.

La Variante specifica al RUE è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Stefano Tamengo

COMUNE DI CALDERARA DI RENO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Deposito di progetto definitivo per la realizzazione della "Pista Ciclabile Longara - Castel Campeggi" sita nel Comune di Calderara - Procedimento unico di opposizione del vincolo e di dichiarazione di pubblica utilità ai sensi dell'articolo 53, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che il Comune di Calderara di Reno, in qualità di amministrazione procedente, ha provveduto al deposito del pro-

getto definitivo per la realizzazione della “PISTA CICLABILE LONGARA-CASTEL CAMPEGGI” sita nel Comune di Calderara di Reno.

L’approvazione del progetto comporterà variante agli strumenti urbanistici, l’apposizione dei vincoli espropriativi necessari alla realizzazione delle opere e la dichiarazione di pubblica utilità, indifferibilità ed urgenza delle medesime.

Il progetto, in formato digitale, è depositato per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso la Sede operativa Ufficio Tecnico sito in Via Garibaldi n.2/G - 40012 Calderara di Reno e visionabile previo appuntamento telefonico da richiedersi dal lunedì al venerdì dalle 11.00 alle 13.00 telefonando al n. 051 6461206 o scrivendo una mail all’indirizzo: ufficio.tecnico@comune.calderaradireno.bo.it, la documentazione è altresì disponibile sul sito web del Comune all’indirizzo www.comune.calderaradireno.bo.it nell’Area Tematica riservata ai Lavori Pubblici, Trasporti e Viabilità.

Entro il giorno 17/10/2021, gli interessati possono presentare osservazioni, le quali saranno/valutate prima dell’approvazione del progetto.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE INFRASTRUTTURE PER IL TERRITORIO
Pierluigi Tropea

COMUNE DI CASTEL GUELFO (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di variante 1/2020 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) - Art. 33 e 34 L.R. 20/2000 e ss.mm.ii. - Art. 4 comma 4 della L.R. 24/2017 e ss.mm.ii.

Si avvisa che con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 1 del 18/2/2020 è stata adottata la Variante n. 1/2020 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Castel Guelfo di Bologna, approvato con delibera di C.C. n.09 del 20/3/2019 ai sensi degli artt. 33 e 34 della L.R. 20/2000.

Ad integrazione della pubblicazione già avvenuta in data 18/3/2020 periodico (parte seconda) – BURERT n. 73 si rende noto che gli elaborati della Variante n. 1/2020 al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Castel Guelfo di Bologna, sono stati integrati come da richiesta della Città Metropolitana di Bologna.

La variante adottata comprensiva degli elaborati di progetto integrativi, comprensivi del Rapporto ambientale e della Sintesi non tecnica ai fini della Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT), sono depositati per 60 giorni interi e consecutivi dal **18 agosto 2021** (data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna).

La visione degli elaborati di progetto è possibile presso l’Ufficio Segreteria del Comune in Via Gramsci n. 10, (previo appuntamento telefonico tel. 0542-602533). Gli elaborati sono altresì pubblicati sul sito web istituzionale, all’indirizzo:

<https://castelguelfo.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/trasparenza>

Ai sensi dell’art. 5, comma 6 della L.R. 20/2000, il presente avviso di deposito ha validità ai fini della valutazione di sostenibilità della variante e sostituisce gli analoghi adempimenti previsti dal D.Lgs. 152/2006 in merito alla Valutazione Ambientale Strategica (V.A.S.) della variante.

Le osservazioni devono essere trasmesse con posta certificata all’indirizzo PEC: comune.castelguelfo@cert.provincia.bo.it entro il **16 ottobre 2021**.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Morena Rabiti

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Approvazione del P.U.A. di iniziativa privata comparto 06/14 AT3 in località San Carlo, in Variante al PRG ex art. 3 LR 46/1988 e s.m.i.

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 67 del 29/7/2021 (immediatamente esecutiva) è stato approvato, ai sensi dell’art. 25 della L.R. 47/1978 e s.m., il Piano Urbanistico Attuativo di iniziativa privata, in Variante al PRG ex art. 3 L.R. 46/1988 e s.m..

La Variante prevede che una porzione di area di mq. 91 destinata dal PRG ad area pubblica, sia annessa come area cortilizia (Se) ad un fabbricato esistente confinante con il PUA ad oggi utilizzata come corte privata, senza riduzione delle dotazioni di standard.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Emanuela Antoniaci

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Risoluzione Accordo ex art. 11 della L. 241/90 sottoscritto con San Giorgio Immobiliare S.r.l. - Approvazione Variante urbanistica ai sensi dell’art. 15 della L.R. 47/78

Con deliberazione del Consiglio Comunale n. 69 del 29/7/2021 (immediatamente esecutiva) è stato approvato, ai sensi dell’art. 41 della L.R. 20/2000 e dell’art. 15 della L.R. 47/1978 e s.m., la variante cartografica e normativa al PRG vigente e lo schema di accordo ai sensi dell’art. 11 della L. 241/1990 risolutivo del precedente accordo sottoscritto in data 11/4/2016 con la ditta San Giorgio Immobiliare S.r.l.

La Variante cartografica consiste nella modifica della destinazione urbanistica delle aree interessate passando da comparto di trasformazione residenziale a territorio agricolo, ambito della pianura centuriata.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Emanuela Antoniaci

COMUNE DI FELINO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione con autorizzazione al deposito, ai sensi dell’art. 25 della Legge Regionale 47/78 e ss.mm.ii., del Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata, denominato P.P. 12

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 42 del 4/8/2021 è stato adottato, autorizzandone il deposito ai sensi dell’art. 25 della Legge Regionale 47/78 e ss.mm.ii., il

Piano Particolareggiato di Iniziativa Privata, denominato P.P. 12

Il Piano è stato depositato all'Albo Pretorio del Comune di Felino il giorno 9/8/2021 per trenta giorni consecutivi.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni entro e non oltre il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Luciano Mattioli

COMUNE DI FELINO (PARMA)

COMUNICATO

Variante minore al PRG ai sensi dell'art. 15, comma 4, lettera a) della L.R. 47/78 e s.m.i. e dell'art. 4 comma 4 lettera a) della L.R. 24/2017 e s.m.i. per la localizzazione di opere pubbliche relative alla realizzazione di rotatoria all'intersezione tra via Calestano e via Baldi e pista ciclabile tratto casale di Felino - Felino Capoluogo ed apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 8 della L.R. 37/2002 e s.m.i. - Controdeduzione alle osservazioni ed approvazione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 4/8/2021 è stata approvata la Variante minore al Piano Regolatore Generale, adottata con Deliberazione di Consiglio Comunale n. 17 del 28/04/2021, per la localizzazione e la determinazione dei vincoli preordinati all'esproprio delle seguenti opere pubbliche:

- rotatoria all'intersezione tra Via Calestano e Via Baldi;
- pista ciclabile tratto Casale di Felino - Felino Capoluogo.

L'efficacia della Variante al PRG, comporta l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 13 della L.R. n. 37/2002 sulle aree interessate dalla realizzazione delle opere pubbliche oggetto della variante.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Luciano Mattioli

COMUNE DI FELINO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione variante al PRG vigente ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. 24/2017

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 44 del 4/8/2021 è stata adottata la Variante al Piano Regolatore Generale ai sensi dell'art. 4, comma 4, lettera a) della L.R. 24/2017

La Variante è stata depositata all'Albo Pretorio del Comune di Felino il giorno 9/8/2021 per trenta giorni consecutivi.

Chiunque può prenderne visione e presentare osservazioni entro e non oltre il termine di trenta giorni successivi alla data del compiuto deposito.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Luciano Mattioli

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico ed Edilizio (RUE). (Articolo 4, L.R. 21 dicembre 2017, n.24)

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n.38 del 23/7/2021, è stata adottata una modifica del Regolamento urbanistico ed Edilizio (RUE) del Comune di Fontanellato.

La modifica al RUE è depositata per 60 giorni, a decorrere dal 2/8/2021 presso il III Settore Area Tecnica, Servizio Urbanistica, del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n.1, Fontanellato, e può essere visionata previo appuntamento nei seguenti orari: lunedì e giovedì ore 8.30 – 13.30.

Entro il 1/10/2021 chiunque può formulare osservazioni sui contenuti della modifica adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE AREA TECNICA

Alessandra Storchi

COMUNE DI FONTANELLATO (PARMA)

COMUNICATO

Avviso di avvenuta conclusione positiva della Conferenza di servizi ex art. 53.1 lett. b) L.R. 24/2017 per l'approvazione di variante urbanistica e rilascio di Permesso di Costruire, Ditta INTERGRANA S.R.L., per il sito produttivo posto in Via Pietro Nenni n. 20b nel Comune di Fontanellato (PR)

Si avvisa che in data 2/8/2021 è stata adottata la determinazione motivata di conclusione con esito positivo della Conferenza di servizi per l'esame e l'approvazione con Procedimento Unico, ai sensi dell'art. 53 della L.R. 24/2017, del progetto di ampliamento di complesso produttivo esistente, adibito ad attività di porzionatura, cubettatura e grattugia con confezionamento di Parmigiano Reggiano, pecorino e altri formaggi a pasta dura, afferente alla società "Intergrana srl" sito nel Comune di Fontanellato (PR), Via Pietro Nenni n. 20, catastalmente contraddistinto al Foglio 18, particelle 129 e 485, in variante agli strumenti urbanistici vigenti.

A far data dalla pubblicazione del presente avviso, copia integrale degli atti è pubblicata sul sito web del Comune di Fontanellato nell'apposita sezione "Amministrazione Trasparente", sezione Pianificazione e governo del territorio al seguente link: <https://fontanellato.trasparenza-valutazione-merito.it/web/trasparenza/trasparenza>

Copia del provvedimento di approvazione e degli allegati è depositata per la libera consultazione presso il III Settore Area Tecnica – Servizio Urbanistica del Comune di Fontanellato, Piazza Matteotti n. 1 – tel. 0521/823211, negli orari di apertura al pubblico, ed è consultabile previo appuntamento.

IL RESPONSABILE DEL III SETTORE AREA TECNICA

Alessandra Storchi

COMUNE DI FRASSINORO (MODENA)

COMUNICATO

Declassificazione tratto di strada comunale in loc. Casa Giacobbe frazione di Cargedolo

Ai sensi e per gli effetti della Legge Regionale 35/94, si comunica che con delibera di Giunta comunale n. 33 del 15/4/2021, è stata approvata la declassificazione di un tratto di strada in località "Casa Giacobbe" nel Comune di Frassinoro.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'Albo pretorio del Comune di Frassinoro per 15 giorni consecutivi dall'11/5/2021 al 26/5/2021.

La declassificazione avrà effetto dal trentesimo giorno successivo a quello nel quale avviene la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'elaborato grafico, esplicativo del tratto di strada in questione è agli atti presso l'Ufficio Tecnico LL.PP.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Flavio Biondini

COMUNE DI GUALTIERI (REGGIO EMILIA)

COMUNICATO

Approvazione del Piano Urbanistico Attuativo (PUA) a carattere residenziale di iniziativa privata per l'attuazione dell'ambito di riqualificazione e trasformazione denominato "ANRe", posto a Gualtieri in Via Ligabue. Articolo 4 comma 4a), LR 24/2017, articoli 31 e 35, LR 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Giunta comunale n. 99 del 24/7/2021 è stato approvato il Piano urbanistico attuativo (PUA) di iniziativa privata denominato "ANRe" a carattere residenziale, posto a Gualtieri in via Ligabue.

L'entrata in vigore del PUA comporta la dichiarazione di pubblica utilità delle opere pubbliche e di interesse pubblico ivi previste.

Il PUA è in vigore dalla data di pubblicazione del presente avviso ed è depositato per la libera consultazione presso l'Ufficio Urbanistica del Comune di Gualtieri – Piazza Bentivoglio n. 26.

IL RESPONSABILE DEL V SERVIZIO
Francesca Carluccio

COMUNE DI MEDOLLA (MODENA)

COMUNICATO

Adozione della variante al Piano Strutturale Comunale (P.S.C.) del Comune di Medolla ai sensi dell'art.32 della L.R. 20/2000 e s.m.i. – 2° Stralcio

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 61 del 29/7/2021 è stata adottata la variante specifica al Piano Strutturale Comunale (PSC) vigente del Comune di Medolla, ai sensi dell'art. 32 della Legge Regionale n. 20 del 24/3/2000 – 2° stralcio.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso l'Ufficio Tecnico del Comune di Medolla – Piazza della Repubblica n.1 e può essere

visionata liberamente nei seguenti orari: martedì – giovedì – sabato dalle ore 9.00 alle ore 12.30. È altresì disponibile sul sito istituzionale del Comune di Medolla alla pagina <https://www.comune.medolla.mo.it/servizi/catasto-e-urbanistica/strumenti-urbanistici> e visionabile al seguente link:

<https://www.comune.medolla.mo.it/servizi/catasto-e-urbanistica/strumenti-urbanistici/allegati/adozione-variante-psc-2020-2degstralcio.zip/@@download/file>

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DELL'AREA EDILIZIA PRIVATA URBANISTICA
E MUDE

Alberto Annovi

COMUNE DI MODENA

COMUNICATO

Avviso approvazione Piano Urbanistico Attuativo (PUA): Piano particolareggiato di iniziativa privata n. 2350/2020 denominato "Tre Case" - zona Elementare n. 1750 area 03, strada vicinale Tre Case, Località San Donnino (MO), identificazione catastale: foglio 266, mappali: 275-276 Art. 35 L.R. 20/2000- art. 4 L.R 24/2017

Si avvisa che con deliberazione della Giunta comunale n. 378 del 27/7/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato approvato ai sensi dell'art. 35 della Legge regionale n. 20/2000 e dell'art. 4 della Legge regionale n. 24/2017, il Piano Particolareggiato di iniziativa privata n. 2350/2020 denominato «Tre Case», Località San Donnino (MO), identificazione catastale: foglio 266, mappali: 275- 276.

Il Piano particolareggiato di iniziativa privata in oggetto è in vigore dalla data della presente pubblicazione ed è depositato agli atti del Settore Pianificazione e sostenibilità urbana.

Inoltre, gli elaborati del Piano sono pubblicati, in modalità telematica, sul sito web istituzionale del Comune di Modena, alla sezione: "Amministrazione Trasparente- Pianificazione e governo del territorio".

<https://www.comune.modena.it/servizi/catasto-urbanistica-edilizia/trasparenza-dellattivita-di-pianificazione-e-governo-del-territorio>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO

Michele Tropea

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di modifica al Regolamento Urbanistico Edilizio RUE del Comune di Ozzano dell'Emilia - Variante nr. 9 ai sensi dell'art. 33 della Legge Regionale 24/3/2000, n. 20 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 54 del 29/7/2021 è stata adottata una modifica al vigente Regola-

mento Urbanistico Edilizio (RUE) - Variante n. 9 - del Comune di Ozzano dell'Emilia (BO).

La Variante nr. 9 al RUE è depositata per 60 giorni consecutivi a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso, ossia fino al 17/10/2021, presso il Servizio Assetto del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia - 3° piano Via della Repubblica n. 10 - e può essere visionata liberamente negli orari di apertura al pubblico del Servizio medesimo.

Entro il 18/10/2021, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti della Variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il comunicato di avvenuta adozione della Variante n. 9 al RUE e la relativa documentazione, sono inoltre pubblicati sul Sito Internet del Comune di Ozzano dell'Emilia www.comune.ozzano.bo.it.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Maura Tassinari

COMUNE DI OZZANO DELL'EMILIA (BOLOGNA)

COMUNICATO

Adozione di Piano Operativo Comunale (POC) stralcio denominato "POC Arcipelago AUC5" – artt. 30 e 34 L.R. 20/2000 e s.m.i.

Si avvisa che con deliberazione del Consiglio Comunale n. 55 del 29/7/2021 è stato adottato il Piano Operativo Comunale (POC) stralcio denominato "POC Arcipelago AUC5" del Comune di Ozzano dell'Emilia (BO).

Il POC stralcio adottato, comprensivo degli elaborati costituenti il documento di Valsat, di cui all'art. 5 della L.R. n. 20/2000, ai fini della valutazione di sostenibilità ambientale e territoriale, sono depositati ai sensi del 4° comma dell'art. 34 della L.R. 20/2000, per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, ossia fino al 17/10/2021, presso il Settore Programmazione del Territorio del Comune di Ozzano dell'Emilia - 3° Piano Via Repubblica n. 10 - e può essere visionato liberamente previo appuntamento con il Servizio Assetto del Territorio.

Entro il 18/10/2021, chiunque può presentare osservazioni sui contenuti dello strumento adottato, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il comunicato di avvenuta adozione del POC stralcio e la relativa documentazione sono inoltre pubblicati sul Sito Internet del Comune di Ozzano dell'Emilia www.comune.ozzano.bo.it.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Maura Tassinari

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

PUA secondo stralcio attuativo del sub comparto Sud Lido di Classe – ambito PUA generale COS16 – strada usi urbani

Si avvisa che con deliberazione di Giunta Comunale n. 341 del 20/7/2021, pg. n. 1 50246/2021 del 21/7/2021, è stato approvato il **PUA secondo stralcio attuativo del sub comparto Sud Lido di Classe – ambito PUA generale COS16 – strada usi urbani**.

Il PUA è in vigore dalla data della presente pubblicazione

ed è depositato per la libera consultazione presso il Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, Piazza C. Farini n. 21, terzo piano – Ravenna ed è pubblicato nell'apposita sezione del sito internet del Comune "Amministrazione Trasparente - Pianificazione e Governo del Territorio".

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Francesco Pazzaglia

COMUNE DI RAVENNA

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell'art. 53, comma 1, lettera b) della L.R. n. 24/2017 per l'approvazione del progetto di ampliamento dell'esistente impianto di distribuzione carburanti e lavaggio auto Tanzi Aurelio Petroli s.r.l. a Ravenna, Viale Europa n. 91, in variante agli strumenti urbanistici vigenti. Avviso di deposito e pubblicazione

Ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. b), della L.R. n. 24/2017, si avvisa che, a seguito di richiesta presentata dalla società Tanzi Aurelio Petroli s.r.l. per l'attivazione del Procedimento Unico in oggetto, pervenuta al Comune di Ravenna con PEC del 6/8/2021, in atti al P.G. n. 160433/2021, presso il Comune di Ravenna - Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – U.O. Gestione Attuativa Aree Produttive e Portuali, sono depositati gli elaborati in formato digitale costituenti il progetto di ampliamento dell'esistente impianto di distribuzione carburanti e lavaggio auto Tanzi Aurelio Petroli s.r.l. a Ravenna, Viale Europa n. 91, in variante agli strumenti urbanistici vigenti.

Il progetto prevede l'ampliamento del piazzale dell'impianto per la realizzazione di strutture per lavaggio e pulizia auto, oltre a una fascia verde di mitigazione con messa a dimora di essenze arboree e arbustive e un bacino per la laminazione delle acque meteoriche.

L'approvazione del progetto comporterà Variante al Piano Strutturale Comunale (PSC), al Piano Operativo Comunale (POC) ed al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Ravenna. In particolare la Variante riguarda la trasformazione dell'area oggetto dell'ampliamento dalla destinazione attuale di "Aree di integrazione della cintura verde del capoluogo" in "Complessi, edifici, impianti per attività terziarie e/o miste, servizio alla mobilità (distributori, autorimessa, autosilo)".

Gli elaborati in formato digitale relativi al suddetto procedimento sono depositati, ai sensi dell'art.53 comma 6, lett. a), della L.R. 24/2017, per 60 (sessanta) giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna (BURERT), durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni.

A tal fine, ai sensi dell'art. 53, comma 6, lett. c), della L.R. 24/2017, il progetto è integralmente pubblicato sul sito web del Comune di Ravenna alla Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e Governo del Territorio", anche ai sensi dell'art. 39, comma 1, lett. a), D.lgs. n. 33/2013 e ai sensi dell'art. 56 della L.R. n. 15/2013.

I soggetti interessati possono dunque prenderne liberamente visione accedendo alla Sezione "Amministrazione Trasparente" – "Pianificazione e Governo del Territorio" del sito web del Comune di Ravenna e possono ottenere le informazioni pertinenti rivolgendosi al Responsabile del Procedimento indicato

nel presente avviso.

Entro il citato termine di 60 giorni dalla pubblicazione del presente avviso nel BURERT, chiunque può presentare osservazioni, che saranno valutate prima della conclusione del procedimento.

Le osservazioni possono essere presentate con le seguenti modalità:

a) per via telematica, inviando un file firmato con firma digitale, oppure un documento con firma autografa accompagnato da copia di un documento di identità, all'indirizzo di posta elettronica certificata (PEC) gestionurbanistica.comune.ravenna@legalmail.it,

b) in carta semplice unitamente a copia di un documento di identità, direttamente presso l'Ufficio Protocollo dell'Area Pianificazione Territoriale, Piazzale Farini n. 21 – Ravenna (dal lunedì al venerdì 8.30 – 13.00),

c) in carta semplice unitamente a copia di un documento di identità, tramite posta raccomandata con ricevuta di ritorno, indirizzata al Comune di Ravenna – Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – U.O. Gestione Attuativa Aree Produttive e Portuali, Piazzale Farini, n. 21 – 48121 Ravenna.

Il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) di cui agli artt. 18 e 19 della L.R. 24/2017.

L'Ente titolare degli strumenti urbanistici di cui si propone la modifica è il Comune di Ravenna.

L'Autorità competente per la Valutazione di Sostenibilità Ambientale e Territoriale (VALSAT) è la Provincia di Ravenna.

Il Responsabile del Procedimento è l'Arch. Maurizio Fabbri del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica – U.O. Gestione Attuativa Aree Produttive e Portuali, Piazzale Farini n.21, tel. 0544/482311, email: mfabbr@comune.ra.it, al quale ci si può rivolgere per prendere visione del progetto ed ottenere informazioni pertinenti..

Il ruolo del Garante della Comunicazione e della Partecipazione, previsto dall'art. 56 della L.R. 24/2017, è svolto dall'arch. Raffaella Bendazzi del Servizio Progettazione e Gestione Urbanistica, tel. 0544/482997, email: rbendazzi@comune.ra.it.

IL DIRIGENTE DEL SERVIZIO
Valentino Natali

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

Avviso di deposito del Progetto di variante al PQSA (Programma di Qualificazione e Sviluppo Aziendale) e relativa VAS/VALSAT della Soc. Pesaresi Giuseppe SPA, ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/20210, in variante alla strumentazione urbanistica comunale

Si avvisa che in data 10/11/2020, con prot. 313144-313454 della medesima data, è stato presentato dalla Soc. Pesaresi Giuseppe SPA, P.IVA 01231130400, con sede legale in Rimini, il progetto di variante al PQSA approvato con Del. C.C. n. 63 del 15/12/2016 e relativa VAS/VALSAT, per opere di restauro conservativo di edificio fornace, per opere da eseguirsi sui fabbricati esistenti, per la costruzione di un edificio ad uso direzionale e di un fabbricato ad uso produttivo, da realizzarsi sul complesso produttivo della società, sito in Rimini, Via Emilia n. 190, in area

distinta al Catasto Fg. 62 Mapp. li 41-517-518-521-523-524 ed al Foglio 63 Mapp. li 1-2-3-97-98-99-2012-2019-2021-2032, comportante Variante alla pianificazione territoriale vigente (nello specifico variante al Regolamento Urbanistico Edilizio comunale – RUE). L'istanza è stata successivamente perfezionata in data 3/3/2021 (prot. 66007/21) e in data 10/6/2021 (prot. 176671 /21).

Al fine dell'approvazione del progetto in variante alla pianificazione territoriale vigente, si provvede al deposito della documentazione presentata, per 60 giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel Bollettino Ufficiale Regione Emilia-Romagna, pertanto dal 18/8/2021 al 18/10/2021*, per consentire la libera consultazione da parte dei soggetti interessati.

I soggetti interessati potranno prenderne visione e chiedere informazioni, presso la sede comunale del Settore Governo del Territorio, all'ing. Carlo Mario Piacquadio e all'arch. Sara Pavana (tel.0541 704400 – cod.1) negli orari di apertura.

La documentazione viene altresì pubblicata sul sito web istituzionale, all'indirizzo: <https://www.comune.rimini.it/documenti/documenti-tecnici-di-supporto/altri-atti-di-governo-del-territorio>, anche ad assolvimento degli obblighi di pubblicazione ai sensi dell'art. 53, comma 6, della LR 15/2013.

Entro il termine di pubblicazione suddetto, chiunque può presentare osservazioni.

Si fa presente che si è provveduto all'indizione e convocazione di Conferenza di Servizi ai sensi dell'art. 8 del DPR 160/2010 e che il presente avviso costituisce anche avviso di deposito per la procedura di Valutazione Sostenibilità Ambientale Territoriale di cui all'art. 18 LR 24/2017.

La conferenza di servizi, prevista per il giorno 23/9/2021 ore 12.00, si svolgerà in seduta pubblica in modalità TELEMATICA tramite piattaforma Microsoft Teams. I soggetti interessati a partecipare alla menzionata riunione potranno accedervi nel giorno ed orario indicato, utilizzando il seguente link:

https://teams.microsoft.com/l/meetup-join/19%3ameeting_N2JmNWY2NjktMGRiNS00Mzk4LTg0MWMtYTg1ZTNhMGYyN2Rj%40thread.v2/0?context=%7b%22Tid%22%3a%220b21f2d6-2dfa-4fe6-946b-e9cef3d4f69c%22%2c%22Oid%22%3a%22676894f5-7fe9-4ea6-9cef-23a16382ab99%22%7d

Il responsabile del procedimento unico è l'ing. Carlo Mario Piacquadio, responsabile del Settore Governo del Territorio, mentre il garante della comunicazione e della partecipazione del procedimento ai sensi dell'art. 56 LR 24/2017 è il dott. Luca Ugucioni.

* data posticipata ai sensi dell'art. 2963 c.c. e 155 c.p.c.

IL DIRIGENTE
Carlo Mario Piacquadio

COMUNE DI SALSOMAGGIORE TERME (PARMA)

COMUNICATO

Adozione di variante al Regolamento Edilizio Urbanistico (RUE) - Articolo 33, L.R. 24 marzo 2000, n. 20 s.m.i. ed articolo 4 comma 4, L.R. 21 dicembre 2017, n. 24

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 43 del 29/7/2021 è stata adottata variante al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) del Comune di Salsomaggiore Terme.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso presso il Settore 7, Via Romagnosi n. 7, quarto piano con libera visione nei seguenti giorni: martedì (9.00 – 13.00 - 15.00 - 17.00) e mercoledì (9.00 – 13.30); i documenti di variante sono altresì consultabili sul sito istituzionale dell'Ente, nella sezione Amministrazione trasparente al seguente link: <https://www.halleyweb.com/c034032/zf/index.php/trasparenza/index/index/categoria/528>.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Michela Fedeli

COMUNE DI SAN FELICE SUL PANARO (MODENA)

COMUNICATO

Adozione della Variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio. Avviso di avvenuta adozione e di deposito

Si comunica che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 33, comma 1 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m. e i., il Comune di San Felice sul Panaro ha adottato, con delibera del Consiglio Comunale n.77 del 28/7/2021, dichiarata immediatamente eseguibile, la Variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio.

La Variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio è depositata per sessanta giorni dalla data di pubblicazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, ovvero a decorrere dal 18 agosto 2021 durante i quali chiunque potrà prenderne visione, ai sensi dell'art. 33, comma 1 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m. e i..

La Variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio, completa di avviso, è consultabile sul sito istituzionale del Comune di San Felice sul Panaro www.comunesanfelice.net nella sezione Amministrazione Trasparente sottosezione "Governo del Territorio", ai sensi e per gli effetti dell'art.39 del DLgs n. 33 del 2013 e s.m. e i..

Si avvisa che, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso e, pertanto, fino al 17 ottobre 2021 chiunque può formulare osservazioni, secondo quanto disposto dal comma 1 dell'art. 33 della L.R. 24 marzo 2000, n. 20 e s.m. e i..

Le osservazioni alla Variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio, dovranno pervenire in carta semplice al seguente indirizzo:

Comune di San Felice sul Panaro Piazza Italia n. 100– 41038 San Felice sul Panaro

oppure

in un unico file in formato pdf firmato digitalmente all'indirizzo PEC del Comune di San Felice sul Panaro

specificando il seguente oggetto: *Osservazioni alla variante specifica al Regolamento Urbanistico Edilizio (RUE) di cui all'art.33 della L.R. n.20 del 2000, adottata con delibera del Consiglio Comunale n.77 del 28/7/2021.*

Esse saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

Il Responsabile del procedimento è l'Ing. Anna Aragone nel-

la sua qualità di Responsabile del Servizio Assetto e Utilizzo del Territorio del Comune di San Felice sul Panaro.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Anna Aragone

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Variante specifica al PSC "ampliamento ITIS Galilei". Adozione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.24 del 29/7/2021 è stata adottata una variante specifica al PSC denominata "Ampliamento ITIS GALILEI" del Comune di San Secondo Parmense.

Tutti gli atti costituenti la Variante al PSC sono depositati in libera visione al pubblico presso il Comune di San Secondo Parmense, Piazza Mazzini n.10 – Settore Servizi Tecnici per la durata di 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT della Regione e possono essere visionati liberamente previo appuntamento.

Tutta la documentazione inoltre è visionabile nel sito istituzionale Amministrazione Trasparente del Comune di San Secondo Parmense.

Pertanto a far data dal 18 agosto 2021 fino al 17 ottobre 2021 tutti gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Clara Caroli

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Variante specifica al POC-RUE "Ampliamento ITIS Galilei". Adozione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n. 25 del 29/7/2021 è stata adottata una variante specifica al POC-RUE denominata "Ampliamento ITIS GALILEI" del Comune di San Secondo Parmense.

Tutti gli atti costituenti la Variante al POC-RUE sono depositati in libera visione al pubblico presso il Comune di San Secondo Parmense, Piazza Mazzini n.10 – Settore Servizi Tecnici per la durata di 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT della Regione e possono essere visionati liberamente previo appuntamento.

Tutta la documentazione inoltre è visionabile nel sito istituzionale Amministrazione Trasparente del Comune di San Secondo Parmense. Pertanto a far data dal 18 agosto 2021 fino al 17 ottobre chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell'approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE SERVIZI TECNICI
Clara Caroli

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Variante specifica al PSC “Area ex Consorzio”. Adozione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.26 del 29/7/2021 è stata adottata una variante specifica al PSC denominata “Area ex Consorzio” del Comune di San Secondo Parmense.

Tutti gli atti costituenti la Variante al PSC sono depositati in libera visione al pubblico presso il Comune di San Secondo Parmense, Piazza Mazzini n.10 – Settore Servizi Tecnici per la durata di 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT della Regione e possono essere visionati liberamente previo appuntamento.

Tutta la documentazione inoltre è visionabile nel sito istituzionale Amministrazione Trasparente del Comune di San Secondo Parmense. Pertanto a far data dal 18 agosto 2021 fino al 17 ottobre 2021 tutti gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE
Clara Caroli

COMUNE DI SAN SECONDO PARMENSE (PARMA)

COMUNICATO

Variante specifica al POC-RUE “Area ex Consorzio”. Adozione

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio Comunale n.27 del 29/7/2021 è stata adottata una variante specifica al POC-RUE denominata “Area ex Consorzio” del Comune di San Secondo Parmense.

Costituisce parte integrante della Variante al POC – RUE il documento di ValSAT – previsto dall’art. 5, comma 2, della L.R. 20/2000 – e, pertanto, il presente costituisce avviso di deposito anche per la ValSAT, ai sensi dell’art. 14, co. 1, del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Tutti gli atti costituenti la Variante al POC-RUE sono depositati in libera visione al pubblico presso il Comune di San Secondo Parmense, Piazza Mazzini n.10 – Settore Servizi Tecnici per la durata di 60 (sessanta) giorni interi e consecutivi dalla data di pubblicazione del presente avviso nel BURERT della Regione e possono essere visionati liberamente previo appuntamento.

Tutta la documentazione inoltre è visionabile nel sito istituzionale Amministrazione Trasparente del Comune di San Secondo Parmense.

Pertanto a far data dal 18 agosto 2021 fino al 17 ottobre chiunque può presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

Le sole osservazioni inerenti alla ValSAT dovranno essere indirizzate, oltre che al Comune di San Secondo Parmense, anche al Presidente della Provincia di Parma.

LA RESPONSABILE DEL SETTORE
Clara Caroli

COMUNE DI SASSO MARCONI (BOLOGNA)

COMUNICATO

Variazione tracciato Via Prunaro e sdemanializzazione del tratto dismesso

Ai sensi dell’art.4, comma 3, della L.R. 19/8/1994, n.35 si rende noto che con la delibera di Giunta comunale n. 43 del 10/06/2021, esecutiva ai sensi di legge, è stato disposto di:

- approvare la variazione del tracciato della strada vicinale di “Via di Prunaro” nei pressi della località Bellaggio o Cà di Zucchini;

- dichiarare decaduta la servitù di uso pubblico del tratto di strada vicinale pubblica Via della Campazza di Bellaggio di Scopeto, attualmente identificata con toponomastica Via Prunaro, indicato nell’allegata planimetria catastale con il colore GIALLO che viene imposta sul nuovo tratto indicato nella medesima planimetria con il colore AZZURRO;

- condizionare la decadenza della servitù di uso pubblico e la conseguente sdemanializzazione del tratto di strada vicinale “Via della Campazza di Bellaggio di Scopeto” attualmente con toponimo Via Prunaro, con riconoscimento dell’uso pubblico sul nuovo tratto di strada di colore AZZURRO impegnando il proprietario dei terreni dove insisterà il nuovo tracciato stradale, a garantire l’uso pubblico sul nuovo tratto ed il conseguente mantenimento della continuità dell’intera strada;

- dare atto la strada detta Via della Campazza di Bellaggio di Scopeto, attualmente Via Prunaro, è elencata nel registro strade pubbliche del Comune di Sasso Marconi ed è identificata catastalmente e svolge funzione di strada agraria o interpoderale di proprietà privata;

- la deliberazione suddetta n. 43/2021 è stata pubblicata all’Albo Pretorio sul sito istituzionale del Comune dal 14/6/2021 al 29/6/2021;

- che nei trenta giorni successivi alla scadenza del periodo di pubblicazione della deliberazione non sono pervenute opposizioni.

Ai sensi dell’articolo 2, settimo comma, del D.P.R. 16/12/1992 n. 495, e successive modificazioni ed integrazioni, nonché art.4 comma 5 L.R. 19/8/1994 n.35 la deliberazione, per la parte concernente la declassificazione, avrà effetto dall’inizio del secondo mese successivo a quello di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale Telematico della Regione.

IL RESPONSABILE AREA TECNICA
Andrea Negroni

COMUNE DI SAVIGNANO SUL RUBICONE (FORLÌ-CE-SENA)

COMUNICATO

Avviso relativo alla classificazione del tratto stradale della S.S. 9 Via Emilia Interno al centro abitato dal KM 11+277 al KM 16+126 in comune di Savignano sul Rubicone. (Art. 4, comma 1 della L.R. 19 agosto 1994, n. 35 e successive modificazioni ed integrazioni)

Visto l’art. 4 della L.R. Emilia-Romagna n. 35 del 19/8/1994 e ss.mm.ii.

Si rende noto che

- con delibera di Giunta Comunale n. 56 del 14/5/2021 avente ad oggetto: “ Classificazione amministrativa e funzionale del tratto stradale della S.S. 9 via Emilia interno al centro abitato dal km 11+277 al km 16+126” divenuta esecutiva ai sensi di legge, il tratto in argomento è stato classificato quale “strada comunale urbana”, ai sensi dell’art. 2 del D.Lgs. n. 285/1992, Codice della strada e dell’art. 4 del DPR n. 495/1992 Regolamento di esecuzione ed attuazione Codice della strada e in base alle sue caratteristiche costruttive, tecniche e funzionali e agli strumenti urbanistici, presenta le caratteristiche di tipo E - strada urbana di quartiere, ai sensi dell’art. 2, comma 2 del suddetto Codice;
- la delibera di Giunta Comunale n. 56 del 14/5/2021 è stata pubblicata all’Albo Pretorio per 15 giorni consecutivi, dal 25 maggio 2021 al 9 giugno 2021.

Non essendo pervenute opposizioni entro i 30 giorni successivi alla scadenza del suddetto periodo di pubblicazione, il provvedimento è divenuto definitivo ai sensi dell’art. 4, comma 2, della L.R. 19 agosto 1994, n. 35.

Ai sensi dell’art. 4, comma 5, della L.R. 19 agosto 1994, n. 35, il provvedimento avrà effetto all’inizio del secondo mese successivo a quello nel quale il presente avviso viene pubblicato nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

LA RESPONSABILE DI SETTORE
Carlotta Fellini

COMUNE DI SESTOLA (MODENA)

COMUNICATO

Adozione della variante specifica al PSC vigente per la riduzione di aree di nuova urbanizzazione e della capacità insediativa, la rettifica di errori materiali e rappresentazione degli stati di fatto, adeguamento al PTCP2009, aggiornamento del quadro conoscitivo, ai sensi dell’art. 32 L.R. 20/2000 e s.m.i. - Articolo 4 comma 4a) LR 24/2017, Articolo 32-bis L.R. 20/2000

Si avvisa che con deliberazione di Consiglio comunale n. 28 del 2/8/2021 è stata adottata variante al Piano strutturale comunale (PSC) del Comune di Sestola.

La variante adottata è depositata per 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, presso il Servizio Urbanistica, Edilizia Privata e Ambiente e può essere visionata liberamente nei seguenti orari: martedì-giovedì e sabato dalle ore 9:00 alle ore 12:00 e sul sito del Comune di Sestola al seguente link: http://www.comune.sestola.mo.it/comune/edilizia_urbanistica/varianze_specifica_sestola_2021_adozione.aspx.

Entro 60 giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso gli enti, gli organismi pubblici, le associazioni economiche e sociali e quelle costituite per la tutela degli interessi diffusi ed i singoli cittadini nei confronti dei quali le previsioni della variante sono destinate a produrre effetti diretti, possono presentare osservazioni e proposte sui contenuti della variante adottata, le quali saranno valutate prima dell’approvazione definitiva.

Il Responsabile del procedimento: Arch. Giovanni Cerfogli.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Giovanni Cerfogli

COMUNE DI TIZZANO VAL PARMA (PARMA)

COMUNICATO

Progetto di ampliamento stalla esistente con spostamento Strada Vicinale del Verzume - procedimento unico in base alla variante urbanistica ai sensi della L.R. n. 54/2017 art. 53

Si avvisa che è stato presentato il progetto di ampliamento stalla esistente con spostamento Strada Vicinale del Verzume che comporta variazione agli strumenti urbanistici vigenti (RUE).

Il suddetto progetto è pubblicato sul sito web dell’Amministrazione procedente e depositato presso la sede del Comune stesso-Ufficio Segreteria per trenta giorni consecutivi e nei successivi trenta giorni possono essere ottenute informazioni e formulate osservazioni.

IL RESPONSABILE DEL SETTORE TECNICO
Giancarlo Rossi

COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

COMUNICATO

Procedimento Unico ai sensi dell’art. 53 comma 1, lett. b della L.R. 24/2017 e smi e avviso di deposito per l’approvazione del progetto di “Mutamento d’uso con opere in opificio esistente per insediare un’attività di logistica deposito e smistamento merci” - ditta “C.A.V. Srl” - art. 8 DPR 160/2010

Si rende noto che sono depositati presso il Servizio Edilizia Privata, Suap, Interventi Economici e Marketing Territoriale del Comune di Vignola (MO), con sede in Via Bellucci n. 1, gli elaborati costitutivi il Procedimento unico in oggetto riferiti al progetto per il mutamento d’uso con opere in opificio esistente per insediare un’attività di logistica deposito e smistamento merci”, in Piazza della Cooperazione Agricola n.77 a Vignola, in variante al P.R.G. - Art.8 DPR 160/2010 e art. 53 c. 1) lett. b della L.R. 24/2017, presentato dalla ditta “C.A.V. Srl”, la cui approvazione comporterà variante agli strumenti urbanistici comunali.

Gli elaborati relativi al suddetto procedimento sono depositati, ai sensi dell’art. 53 comma 6 della L.R. 24/2017, per sessanta giorni consecutivi decorrenti dalla data di pubblicazione dell’avviso nel Bollettino della Regione Emilia-Romagna (dal 18/8/2021 al 18/10/2021), durante i quali, ai sensi del comma 8 del medesimo articolo, chiunque potrà prenderne visione e presentare osservazioni, in modalità elettronica inviandole all’indirizzo a PEC comune.vignola@cert.unione.terredicastelli.mo.it oppure in modalità cartacea presso lo Sportello Professionisti Imprese negli orari di apertura al pubblico.

La documentazione è altresì disponibile sul sito del Comune di Vignola nella sezione Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio e nella sezione Sportello Unico Edilizia.

- Il soggetto proponente è la ditta “C.A.V. Srl”, con sede in Piazza della Cooperazione Agricola n.171 a Vignola (Mo)

- L’autorità competente è il Comune di Vignola (MO)

- Il responsabile del procedimento è il geom. Sergio Tremosini - Responsabile Sportello Unico Attività Produttive;

Si fa presente che si procederà all’indizione della conferenza di servizi ai sensi dell’art. 53, comma 3, della L.R. n. 24/2017 e che l’approvazione del progetto in questione comporterà anche

acquisizione del relativo titolo abilitativo edilizio.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Tremosini

COMUNE DI VIGNOLA (MODENA)

COMUNICATO

Variante al vigente P.R.G. ai sensi art. A-14 BIS della L.R. 20/2000 – Misure urbanistiche per favorire lo sviluppo delle attività produttive e art.8 DPR 160/2010 per progetto di costruzione di capannone ad uso produttivo in ampliamento agli stabilimenti esistenti nel comune di Vignola, Via Paraviana

Premesso che:

- in data 15/6/2018 con prot. 25534 e successive integrazioni, la ditta GARAVINI IMMOBILIARE S.R.L., con sede in Via Paraviana n. 306, ha presentato al SUAP del Comune di Vignola domanda per ottenere l'autorizzazione per il progetto di costruzione di capannone ad uso produttivo in ampliamento agli stabilimenti esistenti in variante al vigente P.R.G, da realizzare in Vignola, Via Paraviana;

- in data 26/3/20219, prot. 15567, il SUAP del Comune di Vignola ha trasmesso la comunicazione di indizione e convocazione della Conferenza di Servizi, ai sensi dell'art. A-14 bis della L.R. 20/2000 e degli artt. 14 e seguenti della L. 241/1990, al fine di acquisire le autorizzazioni o atti di assenso degli enti preposti; richiamati:

- il verbale della riunione tenutasi il 7/5/2019, assunto agli atti del Comune di Vignola con prot. 21054 del 14/5/2019 e trasmesso con prot. 22203 del 15/5/2019;
- il verbale della riunione tenutasi il 27/11/2019, assunto agli atti del Comune di Vignola con prot. 50969 del 4/12/2019 e

trasmesso con prot. 51088 del 4/12/2019;

- il verbale conclusivo della riunione tenutasi il 22/6/2020, assunto agli atti del Comune di Vignola con prot. 21008 del 3/7/2020 e trasmesso con prot. 21209 del 6/7/2020;

preso atto:

- dell'esito favorevole all'attuazione dell'intervento edilizio in variante al PRG della conferenza dei servizi, conclusasi in data 22/6/2020 con verbale del prot.n. 21008;
- che lo stesso costituisce proposta di variante al PRG ai sensi e per gli effetti dell'art. A-14-bis della L.R. n. 20/2000 e s.m.i.; viste:
 - la L.R. n. 47/78 e s.m.i.;
 - la L. 241/90 e s.m. e i.
 - la L.R. n. 20/2000 e s.m.i.;

informa che dal giorno 18 agosto 2021 (data di pubblicazione nel BURERT Emilia-Romagna e Albo pretorio on-line del Comune di Vignola) gli atti ed elaborati relativi al progetto di cui in premessa saranno depositati in formato digitale per sessanta giorni (18/10/2021) presso il Servizio Edilizia Privata, Suap, Interventi Economici e Marketing Territoriale del Comune di Vignola (MO), con sede in Via Bellucci n. 1 – e visionabili sul sito del Comune di Vignola nella sezione *Amministrazione trasparente - Pianificazione e governo del territorio*.

In tale periodo chiunque potrà prendere visione del progetto e formulare osservazioni, che dovranno pervenire al Comune di Vignola (MO) Via G.B. Bellucci n. 1 - 41058 Vignola (MO) entro il termine del 18/10/2021, in modalità elettronica inviandole all'indirizzo PEC comune.vignola@cert.unione.terredicastelli.mo.it oppure in modalità cartacea presso lo Sportello Professionisti Imprese negli orari di apertura al pubblico.

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Sergio Tremosini

PROVINCIA DI FORLÌ-CESENA

COMUNICATO

Comune di Cesenatico - Approvazione di Accordo di Programma in variante alla Pianificazione comunale di Cesenatico (PRG - PSC) per la realizzazione di un impianto sportivo polivalente all'aperto in località Villamarina e altre opere pubbliche; sottoscritto in data 16 luglio 2021– Decreto di approvazione del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n. 108 del 30/7/2021 - Articolo 60, comma 9 L.R. 24/2017

Si avvisa che con decreto del Presidente della Provincia di Forlì-Cesena n.108 del 30/7/2021 è stato approvato l'Accordo di

Programma in oggetto. Il Decreto di approvazione corredato dalla copia integrale dell'Accordo di Programma è pubblicato sul sito web del Comune di Cesenatico ed è depositato presso la sua sede per la libera consultazione del pubblico.

Il decreto di approvazione conformemente a quanto previsto dall'art. 60, comma 8, della L.R. 24/17 e ss.mm. ii. produce i suoi effetti di variante al vigente PRG e del PSC del Comune di Cesenatico dalla data di pubblicazione nel BURERT del presente avviso.

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Alessandra Guidazzi

UNIONE DEI COMUNI BASSA VAL D'ARDA FIUME PO (PIACENZA)

COMUNICATO

Revisione biennale della pianta organica delle farmacie dei comuni dell'unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po per l'anno 2020

L'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po (PC) informa che, ai sensi dell'art. 4, comma 7, lett. b), della L.R. 3 marzo

2016, n. 2, con deliberazione della Giunta dell'Unione n. 29 del 30/12/2020 è stata adottata la pianta organica delle farmacie nel territorio dei Comuni dell'Unione per l'anno 2020, che si allega.

Il suddetto provvedimento è stato pubblicato all'albo pretorio online dell'Unione dei Comuni Bassa Val d'Arda Fiume Po per 15 giorni consecutivi dal 13/7/2021 al 28/7/2021 ed è consultabile sul sito istituzionale dell'Unione al seguente link: <http://www.unionebassavaldardafiumepo.it>

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
Alessandro Amici

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI **BESENZONE**

con popolazione di nr. **987** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019)
e con nr. **1** sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di **PIACENZA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1** - **RURALE**

STATO:

- aperta **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO di **BESENZONE**

VIA DON ANTONIO REBOLI Numero civico **19**

Denominata Farmacia **DOTT. DAVIDE DEMALDE'**

Cod. identificativo **33003065**

Della quale è titolare: **DOTT. DAVIDE DEMALDE'**

Avente la seguente sede territoriale: **INTERO TERRITORIO COMUNALE**

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI **CAORSO**

con popolazione di nr. **4808** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019)
e con nr. **1** sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di **PIACENZA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1** - **RURALE**

STATO:

- aperta **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO di **CAORSO**

Via MARCONI Numero civico **2/A**

Denominata Farmacia **FARMACIA GENESI s.n.c. di Genesi Patrizia e c.**

Cod. identificativo **33010069**

Della quale è titolare la società **FARMACIA GENESI s.n.c. di Genesi Patrizia e c.**

Avente la seguente sede territoriale: **INTERO TERRITORIO COMUNALE**

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI CASTELVETRO P.NO**

con popolazione di nr. **5301** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019)
e con nr. **2** sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di **PIACENZA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1** - **RURALE**

STATO:

- aperta **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO di **CASTELVETRO P.NO**

Via G.SARAGAT Numero civico **3**

Denominata Farmacia **FARMACIA DOTT. CARLO BOSSI SRL**

Cod. identificativo **33014010**

Della quale è titolare: **Farmacia dott. Carlo Bossi srl**

Avente la seguente sede territoriale: **Confine Regione Lombardia, autostrada "A21", tratto SP 588R sino all'incrocio con Via Pomello, Via Pomello, Via Oppiazzi, confine Comune di Monticelli d'Ongina.**

SEDE FARMACEUTICA NR. **2** - **RURALE**

STATO:

- **vacante**

Ubicata:

Cod. identificativo **33014109**

Avente la seguente sede territoriale: **Confini con autostrada "A21", tratto SP 588R sino all'incrocio con Via Pomello, Via Pomello, Via Oppiazzi, confine Comune di Monticelli d'Ongina, confine Comune di Villanova sull'Arda, confine Regione Lombardia.**

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI CORTEMAGGIORE**

con popolazione di nr. **4683** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019)
e con nr. **2** sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di **PIACENZA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1** - **RURALE**

STATO:

- aperta **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO di **CORTEMAGGIORE**

VIA ROMA Numero civico **2/F**

Denominata Farmacia **FARMACIE DI CORTEMAGGIORE S.N.C.**

Cod. identificativo **33018028**

Della quale è titolare la società: **SOC. FARMACIE DI CORTEMAGGIORE s.n.c. di Borrini Dott.ssa Silvia e Erba Dr. Tito**

Avente la seguente sede territoriale: **Confini con i Comuni di San Pietro in Cerro, Caorso, Pontenure, Cadeo e Fiorenzuola D'Arda fino ad incontrare la Strada Statale n. 462 della Val D'Arda; detta Strada Statale, Via Mattei, Via Brighenti, l.go Umberto, Via Roma, P.zza Patrioti, Via Cavour, Via Cipelli, Strada Statale n. 462 fino ad incontrare il confine con il Comune di San Pietro in Cerro**

SEDE FARMACEUTICA NR. **2** - **RURALE**

STATO:

- aperta **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO di **CORTEMAGGIORE**

VIA CAVOUR Numero civico **22**

Denominata Farmacia **FARMACIE DI CORTEMAGGIORE S.N.C.**

Cod. identificativo **33018029**

Della quale è titolare la società: **SOC. FARMACIE DI CORTEMAGGIORE s.n.c. di Borrini Dott.ssa Silvia e Erba Dr. Tito**

Avente la seguente sede territoriale: **Confini con i Comuni di Fiorenzuola D'Arda, Besenzone, Villanova sull'Arda e San Pietro in Cerro fino ad incontrare la Strada Statale 462 della Val D'Arda, detta Strada Statale, Via Cipelli, Via Cavour, Piazza Patrioti, Via Roma, l.go Umberto, Via Brighenti, Via Mattei, Strada Statale n. 462 fino ad incontrare il confine con il confine di Fiorenzuola D'Arda.**

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI MONTICELLI D'ONGINA**

con popolazione di nr. **5241** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019)
e con nr. **2** sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di **PIACENZA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1 - RURALE**

STATO:

- aperta **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO di **MONTICELLI D'ONGINA**

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA MARTIRI DELLA LIBERTA' Numero civico **16**

Denominata **Farmacia OTTOLINI**

Cod. identificativo **33027051**

Della quale è titolare: **DOTT. PAOLO OTTOLINI**

Avente la seguente sede territoriale:

confine con il Comune di Castelvetro Piacentino, SP 10R, Via Granelli, SP 27R, Regione Lombardia.

SEDE FARMACEUTICA NR. **2 - RURALE**

STATO:

- aperta **PRIVATA**

Ubicata NELLA FRAZIONE **SAN NAZZARO** di **MONTICELLI D'ONGINA**

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA CATTADORI Numero civico **41**

Denominata **Farmacia CORDA**

Cod. identificativo **33027074**

Della quale è titolare: **DOTT. GIOVANNI CORDA**

Avente la seguente sede territoriale:

confini con i comuni di Castelvetro Piacentino, Villanova sull'Arda, San Pietro in Cerro e Caorso, Regione Lombardia, SP 27R, Via Granelli, SP 10R.

Allegato:

- cartografia delle sedi

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE** DI **SAN PIETRO IN CERRO**

con popolazione di nr. **832** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019)
e con nr. **1** sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di **PIACENZA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1** - **RURALE**

STATO:

- aperta **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO di **SAN PIETRO IN CERRO**

Solo per le farmacie aperte, indicare:

VIA ROMA Numero civico **32**

Denominata **Farmacia San Pietro in Cerro snc di Groppi Marcello e Galli Gabriele**

Cod. identificativo **33041075**

Della quale è titolare: FARMACIA SAN PIETRO IN CERRO S.N.C. DI
GROPPI MARCELLO E GALLI GABRIELE

Avente la seguente sede territoriale: **INTERO TERRITORIO COMUNALE**

LA PIANTA ORGANICA DELLE FARMACIE DEL **COMUNE DI VILLANOVA SULL'ARDA**

con popolazione di nr. **1704** abitanti (dati ISTAT al 01/01/2019)
e con nr. **1** sedi farmaceutiche (*totale*)

Azienda USL di **PIACENZA**

è stabilita come segue:

SEDE FARMACEUTICA NR. **1** - **RURALE**

STATO:

- aperta **PRIVATA**

Ubicata NEL CAPOLUOGO di **VILLANOVA SULL'ARDA**

VIA REPUBBLICA Numero civico **1/3**

Denominata **Farmacia VILLANOVA s.r.l.**

Cod. identificativo **33046060**

Della quale è titolare la società: **Farmacia VILLANOVA s.r.l.**

Avente la seguente sede territoriale: **INTERO TERRITORIO COMUNALE**

REGIONE EMILIA-ROMAGNA

COMUNICATO DEL PRESIDENTE IN QUALITÀ DI COMMISSARIO DELEGATO

Procedimenti espropriativi per la realizzazione di Edifici Scolastici Temporanei (EST) Lotto 13 e relativi ampliamenti, inerenti la medesima particella, ora frazionata, in Comune di Castelfranco Emilia (MO). Provvedimento di svincolo a favore del Commissario Delegato di quota parte delle somme depositate presso le Casse Depositi e Prestiti di Modena e Bologna a titolo di Imposta sul Valore Aggiunto sui depositi delle indennità di occupazione temporanea e di spropriazione relativa alle aree private site in Comune di Castelfranco Emilia (MO), Foglio 107, mappali 673, 674, 675, 676 677, 678, 679 e 680 (tutti ex mappale 234) ex proprietà Building S.R.L. (già Coopcon Building S.R.L.) a seguito di rovvimento di assegnazione delle somme ai creditori pignoranti e intervenuti della ditta Building S.R.L. Rettifica del decreto n. 304 del 25 Febbraio 2021 (Decreto n. 1223 del 30 luglio 2021)

Con Decreto n. 1223 del 30 Luglio 2021, il Commissario delegato per la Ricostruzione ai sensi dell'art. 1, comma 2, D.L. n. 74/2012, conv. con mod. in L. n. 122/2012, Codice Fiscale n. 91352270374 ha decretato di accogliere il suggerimento del Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena e di procedere allo svincolo a favore del Commissario delegato medesimo di quota parte delle somme depositate presso le Casse Depositi e Prestiti di Modena e Bologna a titolo di Imposta sul Valore Aggiunto sui depositi delle indennità di occupazione temporanea e di espropriazione, come segue:

- di autorizzare il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Modena a svincolare:

- € 22.178,63 quale quota parte dell'importo totale depositato di € 122.990,59 giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1230254, nr. provinciale 59069, data costituzione 3/12/2013, a favore a favore del Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 dell'1/8/2012;

- di autorizzare il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Ragioneria Territoriale dello Stato di Bologna a svincolare:

- € 17.793,17 quale quota parte dell'importo totale depositato di € 98.671,21 giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1284685, n. provinciale 1468484, data costituzione 01/06/2016 a favore a favore del Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 dell'1/8/2012;

- € 44.704,96 quale quota parte dell'importo totale depositato di € 247.909,34 giusta costituzione deposito definitivo nr. nazionale 1303203, nr. provinciale 1469432, data costituzione 7/7/2017, a favore a favore del Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 dell'1/8/2012;

- € 9.938,60 quale quota parte dell'importo totale depositato di € 55.114,04 giusta costituzione deposito definitivo n. nazionale 1316268, n. provinciale 1469979, data costituzione 27/2/2018, a favore a favore del Commissario Delegato ai sensi dell'art. 1, comma 2, del D.L. n. 74/2012, convertito con modificazioni dalla legge n. 122 dell'1/8/2012;

IL COMMISSARIO DELEGATO
Stefano Bonaccini

CITTÀ METROPOLITANA DI BOLOGNA

COMUNICATO

Lavori di costruzione del tratto stradale crollato, a seguito di movimento franoso verificatosi al KM.13+000, della Strada Provinciale 325 Val di Setta tra i Comuni di Monzuno e Marzabotto. CUP C27H20000360001. Avviso pubblico di avvenuta efficacia dell'atto che ha approvato il progetto esecutivo. Avviso pubblico di procedimento di occupazione di urgenza preordinata all'espropriazione e di determinazione in via provvisoria dell'indennità di espropriazione dei beni immobili ricadenti nel territorio del Comune di Monzuno

Ai sensi e per gli effetti: degli artt. 7 e 8 legge n. 241/90 e degli artt.8, 16, 22 bis e 24 del D.P.R. 327/2001 e ss.mm. e ii; della L.R.n.37/2002 Il Dirigente dell'Area Servizi Territoriali Metropolitan

Richiamati:

- la deliberazione del Consiglio dei Ministri 2 dicembre 2019 (G.U. n.291 del 12/12/2019) con cui è stato dichiarato lo stato di emergenza per gli eccezionali eventi atmosferici che hanno colpito i territori della Regione Emilia-Romagna nel mese di novembre 2019;

- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n.622 del 1/12/2019 (G.U. n.299 del 21/12/2019) che dichiara gli interventi indifferibili, urgenti e di pubblica utilità disponendo le modalità operative che il presidente della Regione Emilia-Romagna, nominato Commissario delegato per l'emergenza indicata, dovrà attivare al fine di garantire la realizzazione degli interventi emergenziali;

- il Decreto del Presidente della Giunta regionale dell'Emilia-Romagna n. 135 del 2/7/2020 con cui è stato approvato il "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione civile – Secondo stralcio", che comprende lavori da eseguirsi su strade del territorio provinciale, conseguenti agli eccezionali eventi di cui sopra (intense piogge che hanno generato o aggravato dissesti e movimenti franosi) tra i quali è presente l'intervento per la ricostruzione del tratto stradale crollato al km 13+000 della SP 325 Val di Setta, tra i Comuni di Monzuno e Marzabotto, in località Gardelletta;

- le Deliberazioni del Consiglio della Città metropolitana di Bologna n.20 del 20/7/2020 e n.40 del 23/12/2020 che approvano in successione i Programmi triennali delle opere pubbliche e l'elenco annuale nonché il finanziamento completo dell'opera in oggetto;

- l'art. 2 del "Piano dei primi interventi urgenti di Protezione civile – Secondo stralcio" citato, in cui gli interventi di cui all'OCDPC n. 622 sono dichiarati indifferibili e urgenti e si possono attivare, ove necessario, in deroga alle normative vigenti, consentendo una procedura derogatoria all'ordinario iter che segue l'approvazione del progetto;

- la Delibera del Consiglio dei Ministri del 3/12/2020 (G.U. n.309 del 14/12/2020) che proroga lo stato di emergenza nei territori interessati;

- la comunicazione di avvio della procedura di approvazione del progetto esecutivo a firma del Dirigente dell'U.O. Espropri, PG 22849 del 19/4/2021;

- la determinazione del Dirigente del Servizio progettazione costruzioni e manutenzione strade n. 831 del 15/6/2021 con cui è stato approvato il progetto esecutivo comprendente il Piano Particolare d'esproprio dei lavori in oggetto, dando atto del vincolo

preordinato all'esproprio e della dichiarazione di pubblica utilità delle opere con l'urgenza e l'indifferibilità dei lavori, come disposto dall'OCDPC n.622/2020 sopra richiamata;

- il Certificato di destinazione urbanistica n.45/2021 del Comune di Monzuno conservato agli atti del fascicolo PG 38130/2021;

- la determinazione del Dirigente del Servizio progettazione costruzioni e manutenzione strade, U.O. Espropri, n. 956 del 5/7/2021 con cui approva la congruità delle stime inerenti le indennità di espropriazione;

- il Decreto P.G. 43005 del 14/7/2021 con il quale è stata disposta, a favore della Città metropolitana di Bologna e per i lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 22 bis del D.P.R. n. 327/2001 l'occupazione anticipata d'urgenza, determinata in via provvisoria l'indennità di esproprio e la l'indennità di esproprio e autorizzato lo svolgimento delle operazioni di immissione in possesso degli immobili della Ditta autorizzato lo svolgimento delle operazioni di immissione in possesso degli immobili della Ditta catastale Servizi Autotrasporto, Forniture e Affini Crevalcore Società Cooperativa, in sigla S.A.F.A.C. Soc. Coop. in Comune di Monzuno, al Piano Particellare 1 Foglio 27 per i seguenti Mappali:

Mapp.27 mq.871, Mapp.28 mq.673,26, Mapp.39 mq.422,32, per indennità di esproprio compreso soprassuolo arboreo area oltre a indennità per Occupazione temporanea (art.22 bis DPR 327/01) manufatti e soprassuoli;

Mapp.27 mq.339,33, Mapp.28 mq.185,64 e Mapp.39 mq.284,88 per indennità di Servitù;

Mapp.27 mq.263,66, Mapp.38 mq.158,64 e Mapp.39 mq.238,92, per indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio;

- il Decreto P.G.43012 del 14/7/2021, con il quale è stata disposta, a favore della Città metropolitana di Bologna e per i lavori in oggetto, ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. n. 327/2001 l'occupazione anticipata d'urgenza, determinata in via provvisoria l'indennità di esproprio e autorizzato lo svolgimento delle operazioni di immissione in possesso degli immobili della Ditta catastale Filippini Micaela e Lagazzi Giulietta, in Comune di Monzuno, al Piano Particellare 2 Foglio 27, Mappale 18:

mq.21,28 per indennità di esproprio compreso soprassuolo arboreo oltre a indennità di occupazione temporanea art.22 bis DPR 327/01;

mq.733,14 per indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio:-

- la necessità di trasmettere l'estratto dei decreti per la necessità di trasmettere l'estratto dei decreti per la pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna;

AVVISA

- che i suddetti decreti sono stati notificati nelle forme degli atti processuali civili e saranno fatti oggetto di registrazione;

- che ai sensi dell'art.22bis del D.P.R. 327/2001 e s.m.i., si è effettuata l'immissione in possesso con i relativi stati di consistenza delle particelle sopra indicate, come da atti P.G.46148/2021 e P.G.46150/2051, conservati al fascicolo 9.2.4/15/2021;P.G.46150/2051;

- che le somme dovute, condivise o non condivise, saranno corrisposte ai sensi dell'art.22-bis del D.P.R. 327/2001;

- che, salvo quanto previsto dall'art.21 del D.P.R. n.327/2001, si provvederà a richiedere la determinazione della indennità che i proprietari non abbiano condiviso alla competente Commissio-

ne Provinciale;

- che l'eventuale opposizione di terzi è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto e che decorso tale termine in assenza di impugnazioni, anche per il terzo l'indennità resta fissata nella somma depositata;

- il responsabile del procedimento espropriativo ai sensi della L. n. 241/90 è Dirigente del Servizio progettazione costruzioni e manutenzione strade;

Avverso i decreti è ammesso ricorso al Tribunale Amministrativo Regionale competente oppure ricorso straordinario al Presidente della Repubblica, rispettivamente, entro sessanta giorni e centoventi giorni, decorrenti dalla data di notifica o piena conoscenza del provvedimento medesimo. Si dichiara inoltre l'esenzione dall'imposta di bollo, ai sensi della legge 1149/67 e dell'art.22 allegato B del D.P.R.642 del 26/10/1972.

IL DIRIGENTE AREA SERVIZI TERRITORIALI METROPOLITANI

Massimo Biagetti

COMUNE DI CESENA (FORLÌ-CESENA)

COMUNICATO

Opere idrauliche Via Montale in località San Vittore di Cesena

Ai sensi e per gli effetti dell'articolo n. 16 della legge regionale 19 dicembre 2002, n. 37, si avvisa che presso l'Ufficio Espropri del Settore Servizi Amministrativi, Partecipazione e Patrimonio del Comune di Cesena sono depositati gli atti relativi al progetto per la realizzazione di "Opere idrauliche via Montale in località San Vittore di Cesena", a seguito della richiesta del 28/7/2021, assunta al PGN 106795/332, inoltrata dal Settore Infrastrutture e Mobilità, per la realizzazione di tutti gli interventi necessari a dare compiuta attuazione al progetto in oggetto, accompagnati tra l'altro da:

- un allegato riportante l'indicazione delle aree da espropriare ed i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze catastali;

- da una relazione che indica la natura, lo scopo, la spesa presunta dell'opera da eseguire.

Copia del presente avviso verrà pubblicata in data **18/8/2021** nel Bollettino Ufficiale della Regione e contemporaneamente su di un quotidiano a diffusione locale. Il deposito avrà una durata di 20 (venti) giorni decorrenti dal giorno di pubblicazione nel Bollettino Ufficiale della Regione.

Entro il termine di 20 (venti) giorni decorrenti dal ricevimento del presente avviso, i proprietari delle aree interessate possono prendere visione degli atti depositati e negli ulteriori 20 (venti) giorni possono formulare osservazioni scritte.

Possono altresì presentare osservazioni nei 20 (venti) giorni successivi alla scadenza del deposito degli atti, di cui al presente avviso, coloro che pur non essendo proprietari, possono subire un pregiudizio dall'atto che comporta dichiarazione di pubblica utilità.

Decorsi i termini ed esperite le formalità di cui sopra si provvederà all'approvazione del progetto definitivo, approvazione che comporta dichiarazione di pubblica utilità delle opere in esso previste. In sede di approvazione del progetto verrà svolto l'esame delle osservazioni presentate.

Il Responsabile del Procedimento, inerente alla procedura espropriativa, è il dott. Urbano Valentini del Settore Servizi Am-

ministrativi, Partecipazione e Patrimonio.

Il Responsabile del Procedimento inerente alla realizzazione dell'opera è il geom. Massimo Crudeli, funzionario del Settore Infrastrutture e Mobilità.

IL DIRIGENTE DEL SETTORE
Andrea Lucchi

COMUNE DI FIDENZA (PARMA)

COMUNICATO

Decreto di esproprio di immobile occorrente per la realizzazione del percorso ciclabile pedonale Fidenza-Salsomaggiore Terme. Tratto escluso dalla consegna dei lavori del 31 ottobre 2019 e denominato "Tratto Rio Venzola 1 - Rio Venzola 2"

In ottemperanza al disposto dell'art. 23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001, n. 327

avvisa

che con determinazione dirigenziale n. 575 del 20/7/2021 è stato pronunciato l'esproprio a favore del Comune di Fidenza dei terreni di seguito identificati interessati dai lavori di realizzazione del "Percorso ciclabile pedonale Fidenza-Salsomaggiore Terme. Tratto escluso dalla consegna dei lavori del 31 ottobre 2019 e denominato "Tratto Rio Venzola 1 - Rio Venzola 2" - ai sensi e per gli effetti dell'art. 20 comma 11 - art. 26 comma 11 e 23 del D.P.R. n. 327/2001 e successive modifiche e integrazioni.

Ditta catastale: SPAGGIARI GIORGIO - DALLATOMASINA ELDA

Comune di Fidenza:

C.T. mappale 73 - particella 129 - superficie di m² 427

Ai sensi dell'art. 23 comma 5 D.P.R. 327/2001, la opposizione del terzo è proponibile entro i trenta giorni successivi alla pubblicazione del presente estratto.

IL DIRIGENTE
Alessandro Puglisi

COMUNE DI RIMINI

COMUNICATO

"Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Infrastrutture 2014-2020 - Messa in sicurezza SS16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini - Rotatoria Via Grazia Verenin". Impegno di spesa e deposito indennità aggiuntiva. Determinazione Dirigenziale n. 1555 del 19/07/2021

"Piano Operativo Fondo Sviluppo e Coesione (FSC) Infrastrutture 2014-2020 - Messa in sicurezza SS16 in corrispondenza dell'attraversamento del centro abitato di Rimini - Rotatoria Via Grazia Verenin". Impegno di spesa e deposito indennità aggiuntiva. CUP C91B17000720001.

Con **Determinazione Dirigenziale n. 1555 del 19/7/2021** ai fini della realizzazione dell'opera in oggetto il Dirigente determina:

1) Di prendere atto della nota della Ditta 6, in risposta alla

nostra nota prot. 120941/2021 del 21/4/2021 di richiesta del contratto di affitto, nella quale si evidenzia che il contratto di affitto risulta oggetto di contenzioso per:

- il mancato pagamento del canone e la conseguente risoluzione del contratto per inadempimento del conduttore, CTR Società Cooperativa agricola a. r. l;

- l'illegittima detenzione dei terreni *de quibus* da parte della società "Il Capannone società cooperativa - società agricola".

2) Di prendere atto, inoltre, che con la richiamata nota la Ditta 6 notiziava anche dell'apertura della procedura di liquidazione, ex L. 3/2012 (R.G. 03/2021 del Tribunale di Forlì) della CTR Società Cooperativa agricola a. r. l;

3) Di determinare l'indennità aggiuntiva, ai sensi dell'art. 42, comma 1, del Dpr 327/2001, considerando i VAM ad oggi disponibili, nel Bollettino Ufficiale Telematico Regione Emilia - Romagna n. 191 dell'11 giugno 2020, Regione agraria 3, tipo di coltura zona A - seminativo pari a €/mq 5,00, come segue:

€/mq 5,00 x mq 2.797 = € 13.985,00;

4) Di impegnare la somma pari ad € 13.985,00 a favore di CTR Società Cooperativa agricola a. r. l, C.F. e P. IVA 00141730408, cod. anagrafico 371, a titolo di indennità aggiuntiva, ai sensi dell'art. 42, comma 1, del Dpr 327/2001, essendo la spesa esigibile nel corso del 2021, al Cap. 78080/3003, denominato "*Messa in sicurezza 16 in corrispondenza attraversamento centro abitato: rotatoria via Grazia Verenin*", prenotazione 2021/4468, di cui alla DD 2505/2020, P.F. 2020109012, finanziato con contr. statali, CUP C91B17000720001;

5) Di precisare che la somma, di cui sopra, debba essere depositata presso la Ragioneria territoriale di Stato di Bologna a favore di CTR Società Cooperativa agricola a. r. l, in attesa della risoluzione del contenzioso in corso tra la USL, sede di Ravenna e CTR Società Cooperativa agricola a.r.l. e della successiva eventuale valutazione da parte del Comune di Rimini del diritto all'indennità aggiuntiva dell'affittuario, ai sensi dell'art. 42, comma 1, del DPR 327/2001;

6) Di dare atto che, qualora sia riconosciuto che la CTR Società Cooperativa agricola a.r.l. non abbia diritto all'indennità, ai sensi dell'art. 42, comma 1, del DPR 327/2001, la stessa sia svincolata a favore del Comune di Rimini;

7) Di dare atto che il presente impegno di spesa non determina variazione degli stanziamenti previsti nel quadro economico dell'opera;

8) Di accertare, ai sensi dell'art. 9 D.L. 78/2009, convertito con L. 102/2009, che il programma dei pagamenti, derivante dall'adozione del progetto, oggetto del presente atto, è compatibile con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica;

9) Di dare comunicazione del presente provvedimento all'Azienda USL della Romagna, sede di Ravenna, Ditta 6 del Piano Particellare ed Elenco Ditte e all'affittuario CTR Società Cooperativa agricola a. r. l;

10) Di dare atto che responsabile del procedimento è il Dirigente del Settore Infrastrutture e Qualità Ambientale.

IL DIRIGENTE
Alberto Dellavalle

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

SS 67 “Tosco-Romagnola” - Lavori di adeguamento da Classe al Porto di Ravenna in Comune di Ravenna (RA) - Avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del “vincolo preordinato all'esproprio”

Ai sensi e per gli effetti delle seguenti disposizioni di legge:

- Art. 11 del DPR 327/01 e s.m. e i.;
- Artt. 7, 8 e seguenti della Legge 241/90 e s.m. e i.;
- Artt. 8, 9 e 11 della L.R. 37/2002;
- Art. 54 L.R. 24/2017
- Art. 81 del DPR 616/77, mod. dal DPR 383/1994 e succ. mod.

Anas S.p.A, nella qualità di Società espropriante delle aree occorrenti ai lavori lungo la SS 67 “Tosco-Romagnola” - Lavori di adeguamento da Classe al Porto di Ravenna in Comune di Ravenna (RA),

AVVISA

dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo dei lavori citati in oggetto tramite la “Conferenza di Servizi” ai fini del rilascio, ad opera degli Enti preposti, di pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi prescritti dalle vigenti norme, per “l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio” relativo alle aree interessate ai lavori stessi, ai fini della variante agli strumenti urbanistici nonché per il perfezionamento dell'Intesa Stato-Regione per la localizzazione dell'opera.

Il progetto interessa il Comune di Ravenna in Provincia di Ravenna di cui alle particelle di seguito riportate.

Responsabile del Procedimento: Ing. Anna Maria Nosari, Anas S.p.A. Struttura Territoriale Emilia-Romagna.

Gli atti relativi al progetto dell'opera sono depositati presso:

- Comune di Ravenna, Piazza del Popolo n. 1 - 48121 Ravenna (RA);
- Ufficio per le Espropriazioni Anas S.p.A. della Struttura Territoriale Emilia-Romagna, sede di Bologna, Viale A. Masini n. 8 - 40126 Bologna (BO).

In ottemperanza agli obblighi previsti dalle misure adottate dalle Autorità di governo per la prevenzione dei contagi da COVID-19, gli atti potranno essere consultati e scaricati, in formato elettronico.pdf, direttamente dal sito istituzionale di Anas S.p.A. (www.stradeanas.it) nell'apposita sezione “Le strade/Progetti - Avvisi al pubblico” (<https://www.stradeanas.it/it/le-strade/progetti-avvisi-al-pubblico>).

Per giorni 60 (sessanta) a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso - a pena di decadenza - gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento presso Anas S.p.A. - Struttura Territoriale Emilia-Romagna, sede di Bologna, Viale A. Masini n. 8 - 40126 Bologna (BO) le proprie osservazioni, memorie scritte e documenti che saranno valutate qualora pertinenti l'oggetto del procedimento.

Le osservazioni e la relativa documentazione potranno essere inviate al suddetto indirizzo di Anas S.p.A. a mezzo raccomandata A.R. o, in alternativa, tramite posta elettronica al seguente recapito PEC: anas.emilia-romagna@postacert.stradeanas.it

Ai sensi del comma 3, art.3 del D.P.R. 327/2001 (Testo Unico Espropri), qualora gli intestatari catastali non siano più proprie-

tari degli immobili interessati dal procedimento in parola, sono tenuti a comunicarlo a questa amministrazione entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in loro possesso utili a ricostruire la titolarità giuridica di tali immobili.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

Comune: di Ravenna – Sezione A

N.P.12 DAL RE PATRIZIA E DAL RE PERLA Foglio 184 Particelle 204; N.P.33 -34 BONFIGLIOLI ANDREA Foglio 165 Particelle 289, 168 N.P.50 CASADEI GIANNI Foglio 165 Particelle 217; N.P.51 FRISONI MAURO Foglio 165 Particelle 8; NP. 96 - 97 - 98 - 100 - 156 AZIENDA AGRICOLA MARTINETTA SOCIETA' SEMPLICE DI CASADIO DR. FRANCO E C. Foglio 129 Particelle, 699, 701, 307, 700, 909; N.P.113 EURO-PAM S.P.A. Foglio 108 Particella 363; N.P.115 PASSALACQUA SONIA Foglio 108 Particella 623; N.P.116 RAVAIOLI GRAZIELLA - SANTONI CINZIA - SANTONI RICCARDO Foglio 108 Particella 611; N.P.117 CURCI ANTONIA e MARRAUDINO VINCENZO Foglio 108 Particella 613; N.P.119 VIGNALI FABRIZIO E RINALDO Foglio 108 Particella 614; N.P.121 GUERRA MARIO Foglio 108 Particelle 616;; N.P.122 BARALDO ALVARO E IANNO FILOMENA Foglio 108 Particella 618; N.P.126 CLASSESE IMMOBILIARE S.R.L. Foglio 108 Particelle 886; N.P.136 CASADIO GIUSEPPA, GUARDIGLI CHIARA, GUARDIGLI DAVIDE, GUARDIGLI NAZARIO, GUARDIGLI PIERPAOLO Foglio 107 Particella 146; NP. 137 - 138 - 149 COOPERATIVA MURATORI E CEMENTISTI C.M.C. DI RAVENNA Foglio 107 Particelle 8, 41, 74; N.P.151 FUSCHINI LUCIANO E FUSCHINI MARIA LUISA Foglio 107 Particelle 70; N.P.161 DONATINI MARIANELLA E ROSSI DESIDERIO Foglio 165 Particella 315; N.P.162 TASSINARI ALBERTO, TASSINARI ARIDE Foglio 108 Particella 695; N.P. 163 BOGHI ANNUNZIATA - MOSCONI LEARTE Foglio 107 Particella 174.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Aldo Castellari

ANAS S.P.A.

COMUNICATO

Miglioramento del collegamento tra la S.S. 16 “Adriatica” e la S.S. 309Dir. “Romea - Interventi di adeguamento della Tangenziale di Ravenna in Comune di Ravenna (RA) - Avviso di avvio del procedimento per l'apposizione del “vincolo preordinato all'esproprio”

Ai sensi e per gli effetti delle seguenti disposizioni di legge:

- Art. 11 del DPR 327/01 e s.m. e i.;
- Artt. 7, 8 e seguenti della Legge 241/90 e s.m. e i.;
- Artt. 8, 9 e 11 della L.R. 37/2002;
- Art. 54 L.R. 24/2017
- Art. 81 del DPR 616/77, mod. dal DPR 383/1994 e succ. mod.

Anas S.p.A., nella qualità di Società espropriante delle aree occorrenti ai lavori di miglioramento del collegamento tra la S.S. 16 “Adriatica” e la S.S. 309dir “Romea” - Interventi di adeguamento della Tangenziale di Ravenna in Comune di Ravenna (RA),

AVVISA

dell'avvio del procedimento di approvazione del progetto definitivo dei lavori citati in oggetto tramite la "Conferenza di Servizi" ai fini del rilascio, ad opera degli Enti preposti, di pareri, concessioni, autorizzazioni, licenze, nulla osta e assensi prescritti dalle vigenti norme, per "l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio" relativo alle aree interessate ai lavori stessi, ai fini della variante agli strumenti urbanistici nonché per il perfezionamento dell'Intesa Stato-Regione per la localizzazione dell'opera.

Il progetto interessa il Comune di Ravenna in Provincia di Ravenna di cui alle particelle di seguito riportate.

Responsabile del Procedimento: Ing. Francesco Pisani, Anas S.p.A. Struttura Territoriale Emilia-Romagna.

Gli atti relativi al progetto dell'opera sono depositati presso:

- Comune di Ravenna Piazza del Popolo n. 1 - 48121 Ravenna (RA);

- Ufficio per le Espropriazioni Anas S.p.A. della Struttura Territoriale Emilia-Romagna, sede di Bologna, Viale A. Masini n. 8 - 40126 Bologna (BO).

In ottemperanza agli obblighi previsti dalle misure adottate dalle Autorità di governo per la prevenzione dei contagi da COVID-19, gli atti potranno essere consultati e scaricati, in formato elettronico.pdf, direttamente dal sito istituzionale di Anas S.p.A. (www.stradeanas.it) nell'apposita sezione "Le strade/Progetti - Avvisi al pubblico" (<https://www.stradeanas.it/it/le-strade/progetti-avvisi-al-pubblico>).

Per giorni 60 (sessanta) a decorrere dalla data di pubblicazione del presente avviso - a pena di decadenza - gli eventuali portatori di interessi pubblici o privati, individuali o collettivi, potranno far pervenire al Responsabile del Procedimento presso Anas S.p.A. - Struttura Territoriale Emilia-Romagna, sede di Bologna, Viale A. Masini n. 8 - 40126 Bologna (BO) le proprie osservazioni, memorie scritte e documenti che saranno valutate qualora pertinenti l'oggetto del procedimento.

Le osservazioni e la relativa documentazione potranno essere inviate ai suddetti indirizzi di ANAS S.p.A. a mezzo raccomandata A.R. o, in alternativa, tramite posta elettronica ai seguenti recapiti PEC:

- anas.emilia-romagna@postacert.stradeanas.it

Ai sensi del comma 3, art.3 del D.P.R. 327/2001 (Testo Unico Espropri), qualora gli intestatari catastali non siano più proprietari degli immobili interessati dal procedimento in parola, sono tenuti a comunicarlo a questa amministrazione entro 30 (trenta) giorni dalla pubblicazione del presente avviso, indicando altresì, ove ne siano a conoscenza, il nuovo proprietario, o comunque fornendo copia degli atti in loro possesso utili a ricostruire la titolarità giuridica di tali immobili.

All'uopo si indicano i dati catastali degli immobili interessati dalla presente procedura:

COMUNE DI: RAVENNA - Sezione A

N.P.11 AZIENDA UNITÀ SANITARIA LOCALE DELLA ROMAGNA – Foglio 101 – Particelle 489, 503; N.P.37 HYDRA 703 DI RIVOLA PIETRO & C. S.A.S. – Foglio 101 – Particella 581; N.P.38 ISTITUTO DIOCESANO PER IL SOSTENTAMENTO DEL CLERO DI RAVENNA – Foglio 101 – Particella 494; N.P.39 EPI S.R.L. – Foglio 101 – Particella 736.

IL RESPONSABILE STRUTTURA TERRITORIALE

Aldo Castellari

CONSORZIO DI BONIFICA DELLA ROMAGNA

COMUNICATO

BA16U20 "Realizzazione nuovo canale scolmatore delle portate di piena dello scolo consorziale Tassinara Nuova in località Carpinello in comune di Forlì". Importo di progetto €. 500.000,00. CUP: I65B18000250002 - C.I.G. 83282766C4. Estratto di decreto di esproprio (ex art.23 comma 5 del D.P.R. 8 giugno 2001 n. 327).

Con Decreto di Esproprio del 2/8/2021 Prot. Gen. n. 22846 il Consorzio di Bonifica della Romagna, in qualità di soggetto attuatore dell'intervento nonché di autorità espropriante, ha pronunciato, ai sensi dell'art. 20 D.P.R. n. 327/2001 e ss.mm.ii., l'acquisizione definitiva, a titolo di esproprio, a favore del Demanio Pubblico dello Stato – Ramo Bonifica (C.F.: 97905240582), delle aree private necessarie per la "Realizzazione nuovo canale scolmatore delle portate di piena dello scolo consorziale Tassinara Nuova in località Carpinello in comune di Forlì", concessa in esecuzione con delibera di Giunta della Regione Emilia-Romagna n. 992 del 25/6/2018.

Le aree oggetto di espropriazione sono catastalmente individuate al NCT del Comune censuario di Forlì:

al Fg. 122 Mapp.le 451 (ex 9), di mq. 2240 (qualità cat. seminativo cl. 2) RD: €. 23,75; RA: €. 15,75, qualità colturale in atto: **incolto**, per una superficie da espropriare di mq. 2.440 catastali

Ditta proprietaria per 1/1: Monti Alberto, Monti Marina, Aquilina Laura.

L'indennità complessiva convenuta, accettata e pagata è di euro 12.200,00 (euro dodicimiladuecento/00)

Il suindicato Decreto di Esproprio verrà notificato alla ditta proprietaria nelle forme degli atti processuali civili, verrà eseguito ai sensi dell'art. 24 DPR 327/001, mediante la immissione in possesso delle aree oggetto di espropriazione, verrà registrato all'Ufficio del Registro atti pubblici, trascritto presso la competente Agenzia delle Entrate Ufficio Provinciale Territorio nonché pubblicato per estratto nel Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna.

L'opposizione del terzo è proponibile entro 30 giorni successivi alla pubblicazione dell'estratto.

IL DIRIGENTE

Roberto Bernabini

CONSORZIO DI BONIFICA DELL'EMILIA CENTRALE - REGGIO EMILIA

COMUNICATO

Approvazione del decreto di occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio ai sensi dell'art. 22-bis del D.P.R. 327/2001 - Determinazione in via provvisoria dell'indennità di occupazione d'urgenza, dell'indennità di esproprio e dell'indennità di occupazione temporanea preordinata all'esproprio

Si avvisa che in data 30/7/2021 è stata adottata con il nr. 458 la delibera di approvazione del "DECRETO DI OCCUPAZIONE D'URGENZA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO AI SENSI DELL'ART. 22-BIS DEL D.P.R. N. 327/2001 - DETERMINAZIONE IN VIA PROVVISORIA DELL'INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE D'URGENZA, DELL'INDENNITÀ DI

ESPROPRIO E DELL'INDENNITÀ DI OCCUPAZIONE TEMPORANEA PREORDINATA ALL'ESPROPRIO relativo alla realizzazione dei seguenti interventi:

- "Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del rio Enzola", codice intervento 16948, CUP G55H21000310001;

- "Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione laterale", codice intervento 16950, CUP G25H21000120001.

Procedimento disciplinato dai seguenti provvedimenti di carattere straordinario: (i) Decreto del Presidente della Giunta Regionale Emilia-Romagna, in qualità di Commissario Delegato, n. 18 del 24 febbraio 2021 di approvazione del Piano degli interventi urgenti relativi agli eventi meteorologici OCDPC n. 503 del 26/1/2018; (ii) Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018 e successive modifiche; (iii) OCDPC n. 559 del 29 novembre 2018; (iv) OCDPC n. 601 del 1 agosto 2019

Testo Decreto:

Visti e richiamati quale parte integrante e costitutiva del presente provvedimento, da aversi qui trascritti in ogni loro parte:

- il Decreto del Presidente della Giunta Regionale della Regione Emilia-Romagna 18 del 24/2/2021 avente ad oggetto "Approvazione del piano degli interventi urgenti - annualità 2021, di cui all' articolo 2, comma 1 DPCM del 27 febbraio 2019 "Assegnazione di risorse finanziarie di cui all' articolo 1, comma 1028, della legge 30 dicembre 2018, n. 145", con cui sono stati assegnati al Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale due finanziamenti rispettivamente di:

"Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del rio Enzola", codice intervento 16948, CUP G55H21000310001 un euro 700.000,00;

"Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione laterale", codice intervento 16950, CUP G25H21000120001 euro 1.100.000,00.

- il Decreto 40/2020, all'articolo 2 paragrafo 2.2, sotto la rubrica "Disposizioni procedurali per l'attuazione degli interventi", dispone: "Deroghe. Ai sensi dell'articolo 2 comma 5 del decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri del 27 febbraio 2019, tutti gli interventi del presente piano sono attuati con le modalità di cui all'Ordinanza del Capo Dipartimento della protezione civile (OCDPC) n. 558 del 15 novembre 2018 e successive modifiche (in particolare le modifiche di cui alla OCDPC n. 559 del 29 novembre 2018 e dalla OCDPC n. 601 del 01 agosto 2019), anche al fine del tempestivo superamento degli eventi calamitosi richiamati in premessa ed in particolare dell'immediato avvio e realizzazione degli investimenti strutturali ed infrastrutturali urgenti, nonché al rispetto delle tempistiche del successivo paragrafo 2.3. Per la realizzazione degli interventi l'articolo 4 dell'OCDPC n. 558/2018 prevede, come modificato dalla OCDPC n. 559 del 29 novembre 2018 e dalla OCDPC n. 601 del 1/8/2019, la possibilità per il Commissario delegato e per gli eventuali Soggetti Attuatori di derogare, sulla base di apposita motivazione, alle disposizioni normative espressamente richiamate e alle leggi ed altre disposizioni regionali ad esse strettamente connesse nel rispetto comunque dei principi generali dell'ordinamento giuridico e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, mentre all'art. 14 sono specificate le procedure per l'approvazione dei progetti che, ove necessario, possono essere utilizzate da parte dei soggetti attuatori;

- il paragrafo 2.3 dell'articolo 2 del Decreto 18/2021 che dispone: "Termine ultimo per la stipula dei contratti di affidamento. Entro il 31 dicembre 2021 i soggetti attuatori dovranno aver stipulato i contratti di affidamento o la definizione delle obbligazioni giuridicamente vincolanti degli interventi programmati nel presente piano al fine dell'attuazioni delle disposizioni previste dall'articolo 2 comma 3-bis del decreto del Presidente del Consiglio dei ministri del 27 febbraio 2019. In caso di mancata stipula dei contratti il finanziamento programmato verrà revocato.

dato atto che:

- a seguito della conferenza dei Servizi convocata in prima seduta il 7/6/2021 e conclusasi positivamente in seconda seduta il 24/6/2021, acquisite le autorizzazioni/pareri di rito, il Soggetto attuatore con Delibera Presidenziale n.421 del 7 luglio 2021 ha approvato i progetti definitivi di che trattasi;

considerato che:

- la Delibera Presidenziale n. 421 del 7 luglio 2021 di approvazione degli atti della conferenza dei servizi e dei progetti definitivi e delle varianti urbanistiche, dà altresì atto della dichiarazione di pubblica utilità dell'opera e dell'apposizione del vincolo espropriativo;

- il Soggetto attuatore, nel caso sia necessario effettuare occupazioni d'urgenza e/o espropriazioni debba emettere tutti gli atti necessari al perfezionamento del procedimento di esproprio compreso il decreto di occupazione d'urgenza, la redazione dello stato di consistenza, il verbale di immissione in possesso dei suoli;

- i due interventi in argomento prevedono la realizzazione di opere all'interno di aree private, come riportato negli elaborati relativi al piano particellare d'esproprio (L1 - Piano particellare di esproprio: Relazione e Calcolo indennità e L2 - Piano particellare di esproprio: Planimetria catastale), redatto ai sensi del D.P.R. n. 327/2001;

- come si desume dalla documentazione in atti, la Regione Emilia-Romagna ha ratificato le posizioni definitive espresse in esito alla Conferenza di servizi comportanti approvazione dei progetti definitivi in variante agli strumenti urbanistici predetti, nonché apposizione del vincolo espropriativo e dichiarazione di pubblica utilità delle opere;

preso atto che ai sensi degli artt. 11 e 16 del D.P.R. n. 327/2001 il Soggetto attuatore ha provveduto a comunicare a mezzo PEC o raccomandata A.R. agli interessati, di cui era nota la residenza, l'avvio del procedimento espropriativo, assegnando giorni 7 per le eventuali osservazioni, e che nel predetto termine sono pervenute tre osservazioni da parte di privati:

Considerato che le osservazioni pervenute sono state valutate e, per quanto attiene alla procedura espropriativa, sono state integralmente contro dedotte nell'ambito della Conferenza di Servizi come attestato dal relativo verbale;

Visto il disposto dell'art. 10, comma 1 del D.P.R. n. 327/2001 in merito all'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio;

Appurato che ai sensi dell'art. 1, comma 7 dell'Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, gli interventi ricompresi nell'ordinanza medesima sono dichiarati urgenti, indifferibili e di pubblica utilità e, ove occorra, costituiscono variante agli strumenti urbanistici vigenti, ai sensi dell'art. 14, comma 2 dell'Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, l'approvazione dei progetti da parte dei Commissari delegati e degli eventuali Soggetti attuatori, costituisce, ove occorra, variante agli strumenti urbanistici dei comuni interessati alla realizzazione dell'opera o

all'imposizione dell'area di rispetto e comporta vincolo preordinato all'esproprio e dichiarazione di pubblica utilità delle opere e urgenza e indifferibilità dei relativi lavori;

Preso atto che alla luce di quanto riportato al punto precedente, le aree interessate dalla procedura di esproprio risultano regolarmente sottoposte al relativo vincolo preordinato all'esproprio ai sensi dell'art. 10 del T.U.E.;

Atteso che il termine utile per l'emanazione del decreto di esproprio, ai sensi di legge è fissato in 5 anni dalla data di efficacia dell'atto di dichiarazione della pubblica utilità dell'opera;

Visto i Piani particellare d'esproprio (L1 - Piano particellare di esproprio: Relazione e Calcolo indennità e L2 - Piano particellare di esproprio: Planimetria catastale) facente parte dei progetti definitivi approvati con Delibera Presidenziale n.421 del 7 luglio 2021, contenente la descrizione degli immobili di cui è previsto l'esproprio, con l'indicazione dell'estensione, dei dati identificativi catastali e dei proprietari iscritti nei registri catastali;

Viste le indennità provvisorie di esproprio, indicate nel piano particellare, determinate in sede di progettazione ai sensi del T.U.E. e riportate negli allegati 1 e 2 al presente provvedimento (L1 - Piano particellare di esproprio: Relazione e Calcolo indennità e L2 - Piano particellare di esproprio: Planimetria catastale), che ne costituisce parte integrante e sostanziale;

Visto che per il periodo intercorrente tra la data di immissione in possesso e la data di corresponsione dell'indennità di esproprio è dovuta ai proprietari l'indennità di occupazione stimata nella misura di 1/12 dell'indennità di esproprio in ragione di anno, e per ogni mese e frazione di mese nella misura di 1/12 di quella annua,

Considerato che ricorrono gli estremi d'urgenza per l'applicazione dell'art. 22-bis del T.U.E., trattandosi di intervento ricompreso tra quelli individuati dall'Ordinanza del Capo Dipartimento Protezione Civile n. 558/2018, del 15/11/2018 "Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile in conseguenza degli eccezionali eventi meteorologici che hanno interessato il territorio delle regioni Calabria, Emilia-Romagna, Friuli Venezia Giulia, Lazio, Liguria, Lombardia, Toscana, Sardegna, Siciliana, Veneto e delle Province autonome di Trento e Bolzano colpito dagli eccezionali eventi meteorologici verificatisi a partire dal mese di ottobre 2018";

Considerato che trova applicazione il disposto dell'art. 4, comma 1 dell'Ordinanza n. 558/2018 e successive Ordinanze che introducono modifiche ed integrazioni, con cui si dispone che "per la realizzazione delle attività di cui alla presente ordinanza, nel rispetto dei principi generali dell'ordinamento e dei vincoli derivanti dall'ordinamento comunitario, i Commissari delegati e gli eventuali Soggetti attuatori dagli stessi individuati possono provvedere, sulla base di apposita motivazione, in deroga alle seguenti disposizioni normative:omissis.... Decreto del Presidente della Repubblica 8 giugno 2001, n. 327, articoli,;6, 7, 8, 9, 10, 11, 12, 13, 14, 15, 16, 17, 18, 19, 20, 21, 22, 22bis, 23, 24, 28, e 49";

Dato atto che la spesa per le procedure espropriative trova copertura nel quadro economico dei progetti in argomento;

Visto il D. Lgs 50/2016 e s.m.i.;

Visto il D.P.R. 207/2010 e s.m.i. per le parti ancora in vigore;

Visto il D.P.R. 327/2001 e s.m.i.;

Vista la L.R. 37/2002 e s.m.i.;

In esecuzione dell'Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018

Il Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale c.f. 91149320359, nel contesto del presente atto indicato con la sigla "CBEC o CONSORZIO o SOGGETTO ATTUATORE", in persona del Sig. Marcello Bonvicini nato a nato a Reggio Emilia il 18/10/1970 c.f. BNVMCL70R18H223N, nominato Presidente, con deliberazione del Consiglio di Amministrazione n. 276 di data 26 aprile 2021

decreta

1. ai sensi dell'art. 22-bis e dell'art. 49 del T.U.E., per consentire l'esecuzione dei lavori di "MESSA IN SICUREZZA E CONSOLIDAMENTO DELLE ARGINATURE DEL RIO ENZOLA" nei Comuni di Bibbiano e Quattro Castella e di "REALIZZAZIONE AREA DI LAMINAZIONE E MESSA IN SICUREZZA DEL RIO ENZOLA" in Comune di Quattro Castella, nell'ambito di interventi urgenti di protezione civile conseguenti a eccezionali eventi meteorologici, di cui ai progetti definitivi richiamati in premessa, è pronunciata in favore del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, quale autorità espropriante in nome e in conto del Comune di Bibbiano e del Comune di Quattro Castella, ai sensi del disposto dall'Ordinanza del Capo dipartimento della Protezione civile n. 558 del 15 novembre 2018, l'occupazione d'urgenza preordinata all'esproprio e l'occupazione temporanea preordinata all'esproprio dei beni indicati nell'allegato piano particellare dei due progetti (Allegati 1 e 2 L1 - Piano particellare di esproprio: Relazione e Calcolo indennità e L2 - Piano particellare di esproprio: Planimetria catastale), siti nei Comuni di Bibbiano e Quattro Castella, per i quali si determinano in via provvisoria le indennità di esproprio come riportate nell'allegato piano particellare richiamato (Allegati 1 e 2 L1 - Piano particellare di esproprio: Relazione e Calcolo indennità e L2 - Piano particellare di esproprio: Planimetria catastale) e parte integrante e sostanziale del presente decreto; per quanto riguarda l'indennità di occupazione temporanea preordinata all'esproprio, è stimata nella misura di 1/12 dell'indennità di esproprio in ragione di anno, e per ogni mese e frazione di mese nella misura di 1/12 di quella annua e verrà liquidata a fine occupazione in ragione della sua durata reale;

2. l'esecuzione del presente provvedimento, ai fini dell'immissione nel possesso, da effettuarsi con le medesime modalità di cui all'art. 24, del T.U.E., avrà luogo nei giorni 30 e 31 agosto 2021 alle ore 09.00 alle 18.00 e, ove occorra, nei giorni successivi, data che viene fissata entro e non oltre il termine di tre mesi dall'emanazione del presente provvedimento, e perderà efficacia qualora non venga emanato il provvedimento di esproprio nel termine di 5 anni;

3. di incaricare conseguentemente il Dott. Aronne Ruffini, in qualità di Responsabile Unico del Procedimento, il quale, ove necessario, potrà avvalersi di collaboratori di propria fiducia, di introdursi nelle sopra indicate proprietà al fine di redigere, al momento dell'occupazione dei terreni e dell'immissione in possesso, lo stato di consistenza dei beni da occupare in concomitanza con la redazione dei verbali di immissione in possesso; detti verbali devono redigersi in contraddittorio con i proprietari o, in loro assenza o in caso di rifiuto, con l'intervento di due testimoni; nel contraddittorio sono ammessi gli eventuali fittavoli, mezzadri, coloni o compartecipanti;

4. Il presente provvedimento sarà notificato a mezzo P.E.C. o raccomandata A.R. ai privati espropriandi, identificati nel piano particellare d'esproprio;

5. i privati che intendano accettare le indennità di esproprio e di occupazione temporanea preordinata all'esproprio loro attribu-

ite, dovranno darne comunicazione all'autorità espropriante entro il termine perentorio di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di immissione in possesso, nel rispetto del disposto dal comma 1 dell'art. 22 bis del T.U.E.; a tale scopo, dovranno inoltrare nel predetto termine, una dichiarazione di accettazione, resa nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà ex art. 47 del DPR 28/12/2000, n. 445, contenente espressa attestazione circa l'assenza di diritti di terzi sul bene. La dichiarazione di accettazione si intende irrevocabile. Il pagamento dell'indennità di esproprio avrà luogo una volta effettuato il frazionamento catastale delle aree interessate, con l'individuazione definitiva delle superfici espropriande e sia possibile emanare il decreto definitivo di esproprio;

6. in caso di accettazione delle indennità di occupazione temporanea preordinata all'esproprio come sopra definita, la liquidazione dell'ammontare dell'indennità maturata per tutto il periodo di possesso in ordine alla misura annua o mensile concordata sarà effettuata soltanto a fine occupazione, pertanto il pagamento diretto ai proprietari delle somme accettate a titolo di indennità di occupazione temporanea non preordinata all'esproprio avrà luogo, senza alcun'altra formalità, a fine occupazione in ragione della sua durata reale;

7. qualora il bene sia gravato da diritti di terzi, il proprietario potrà ugualmente dichiarare l'accettazione dell'indennità di esproprio. Il pagamento diretto delle intere somme dovute, sia per l'esproprio che per l'occupazione, avverrà soltanto dopo che lo stesso proprietario abbia assunto ogni responsabilità in ordine ai diritti dei terzi rimettendo, a tal riguardo ed entro il termine perentorio di 60 (sessanta) giorni decorrenti dalla data della dichiarazione di accettazione, specifica dichiarazione nella forma sostitutiva dell'atto di notorietà e, se del caso, depositando un' idonea garanzia da prestare nei modi e nei termini che saranno successivamente stabiliti dall'autorità espropriante in ordine ai pesi gravanti sul bene. Inoltre, se l'immobile sia gravato di ipoteca, il proprietario dovrà esibire, nel medesimo termine di cui prima, una dichiarazione del titolare del diritto di ipoteca, con firma autenticata, che autorizzi la riscossione della somma concordata. In mancanza della suddetta documentazione non si procederà al pagamento diretto delle indennità ma la sola indennità di esproprio verrà depositata in favore della ditta presso il Servizio Depositi del Ministero dell'Economia e delle Finanze;

8. in caso di rifiuto o di silenzio, le indennità di esproprio e di occupazione temporanea si intenderanno non accettate e pertanto il procedimento espropriativo seguirà il suo corso in applicazione delle norme sancite dal T.U.E.;

9. per gli effetti dell'art. 22-bis comma 1 del T.U. espropri, il privato che non ha accettato la misura dell'indennità di esproprio

potrà presentare, entro il termine di 30 (trenta) giorni decorrenti dalla data di immissione in possesso, osservazioni scritte e depositare documenti. Entro il medesimo termine la ditta che intenda rifiutare l'indennità offerta potrà optare per la stima dell'indennità definitiva da redigersi a cura di una terna di tecnici (di cui uno nominato da ciascuna delle parti ed il terzo dal Presidente del Tribunale su istanza di chi vi abbia interesse) ai sensi dell'art. 21 del T.U. espropri. In questo caso, il privato interessato dovrà anche designare un tecnico di propria fiducia affinché venga nominato dall'Autorità espropriante a far parte della terna dei periti incaricati per la stima del valore venale dei beni espropriandi. Ai sensi dell'art. 21 comma 6 del T.U. espropri, le spese della terna sono poste a carico del proprietario se la stima è inferiore alla somma determinata in via provvisoria, sono divise per metà tra il beneficiario dell'esproprio e l'espropriato se la differenza con la somma determinata in via provvisoria non supera in aumento il decimo e, negli altri casi, sono poste a carico del beneficiario dell'esproprio"

Allegati del Decreto (*omissis*)

Allegato 1 - Piano particellare d'esproprio

Progetto: Messa in sicurezza e consolidamento delle arginature del rio Enzola con realizzazione di manufatto derivatore in area di laminazione laterale Codice intervento 16950 CUP G25H21000120001 "Importo €. 1.100.000,00

L1 - Piano particellare di esproprio: Relazione e Calcolo indennità

L2 - Piano particellare di esproprio: Planimetria catastale

Allegato 2 - Piano particellare d'esproprio

Progetto: Realizzazione area di laminazione e messa in sicurezza del rio Enzola" Codice intervento 16948, CUP G55H21000310001 importo €. 700.000,00

L1 - Piano particellare di esproprio: Relazione e Calcolo indennità

L2 - Piano particellare di esproprio: Planimetria catastale

Informazione generale: gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso la sede del Consorzio di Bonifica in Corso Garibaldi n.42 a Reggio Emilia, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi e consultabili sul sito istituzionale del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale (<https://www.emiliacentrale.it/consulta-progetti-del-rio-enzola/> e <https://mail2.emiliacentrale.it/albo/>)

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

Aronne Ruffini

ARPAE-SAC MODENA

COMUNICATO

Domanda di autorizzazione all'installazione ed esercizio del metanodotto "Allacciamento SNAM4MOBILITY SPA – Modena DN 100 – pressione 12 BAR" lunghezza totale m. 905 circa, in Comune di Modena (MO), Provincia di Modena. Avviso di deposito

L'autorità competente, l'Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472/L, ai sensi della LR 37/2002 e smi nonché del DPR 327/2001 come

modificato dal DLgs 330/2004, avvisa che la ditta Snam Rete Gas Spa, con sede legale in Piazza Santa Barbara n.7, San Donato Milanese, ha presentato domanda in data 2/7/2021, formalizzata con integrazioni pervenute il 7/7/2021 e 26/7/2021, per il rilascio dell'autorizzazione alla costruzione ed esercizio del metanodotto denominato " Allacciamento SNAM4MOBILITY Spa – Modena DN 100 – pressione 12 bar", lunghezza totale m. 905 circa nel Comune di Modena, in Provincia di Modena.

Per le opere in oggetto il Proponente ha richiesto la dichiarazione di pubblica utilità; a tal fine è stato depositato l'elaborato in cui sono indicate le aree da espropriare e i nominativi di coloro che risultano proprietari secondo le risultanze dei registri catastali.

Il proponente dichiara che l'autorizzazione dell'opera com-

porta variante ai vigenti strumenti urbanistici del Comune di Modena (MO) e che l'impianto è inserito nel quadro complessivo degli interventi "Programmazione annuale" trasmesso ai sensi della L.R. 26/2004 – art. 1.

L'infrastruttura interesserà le seguenti particelle catastali nel Comune di Modena:

Foglio 64 – Mappali 129, 163, 168, 170, 202, 278, 281

Foglio 65– Mappali 70, 702, 703, 704, 705, 719, 775

Foglio 119 – Mappale 618.

Come disposto dall'art.52-quater del DPR 327/2001, l'accertamento della conformità urbanistica delle opere, l'apposizione del vincolo preordinato all'esproprio e la dichiarazione di pubblica utilità sono effettuate nell'ambito di un procedimento unico, mediante convocazione di una Conferenza di Servizi ai sensi della L. 241/1990.

Ai sensi dell'art.36-ter della LR20/2000 e dell'art.14-ter della L241/1990, l'approvazione del progetto definitivo sostituisce ogni autorizzazione, concessione, nulla osta parere o atto di assenso comunque denominato, richiesto dalla normativa vigente per la realizzazione dell'opera.

Gli originali della domanda ed i documenti allegati, comprensivi della dichiarazione ex art.31 del DLgs 164/2000, sono depositati, a disposizione di chiunque ne abbia interesse, presso:

- Agenzia Regionale per la Prevenzione Ambiente ed Energia (ARPAE) - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), sede in Modena, Via Giardini n. 472 / L (previo appuntamento da fissare telefonando al numero 059 433933);
- Comune di Modena (MO), Ufficio Urbanistica

Le eventuali osservazioni dovranno essere presentate, in carta semplice, ad ARPAE - Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC), Via Giardini n.472/L, 41124 Modena, entro 60 giorni consecutivi a partire dalla data di pubblicazione della presente comunicazione.

Ai sensi dell'art. 52 quater, comma 4, del DPR 327/2001, il termine per la conclusione del procedimento autorizzatorio è di sei mesi decorrenti dal giorno 26/7/2021, data di formalizzazione dell'istanza completa degli elementi essenziali. I termini possono essere sospesi, per una sola volta, per l'acquisizione di informazioni o certificazioni relative a fatti, stati o qualità non attestati in documenti già in possesso dell'amministrazione stessa o non direttamente acquisibili presso altre pubbliche amministrazioni.

Il responsabile del procedimento è il Tecnico Esperto titolare di I.F. del Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Modena (SAC) di ARPAE, Dott. Richard Ferrari.

IL TECNICO ESPERTO TITOLARE DI I.F.

Richard Ferrari

ARPAE-SAC BOLOGNA

COMUNICATO

Avviso di emessa autorizzazione alla costruzione e all'esercizio di linee ed impianti elettrici – Impianto elettrico a 132/15 kV soggetto ad autorizzazione, ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i. denominato: "Ampliamento Cabina Primaria di BOLOGNA NORD" - Via Ferrarese, in Comune di Bologna

Arpaee – Area Autorizzazioni e Concessioni Metropolitana rende noto che, con Determinazione Dirigenziale n. DET-AMB-2021-3906 del 4/8/2021, ai sensi della L.R. 22/2/1993, n. 10 e s.m.i. è stata autorizzata la società E-distribuzione s.p.a. per la costruzione e l'esercizio della seguente opera elettrica:

Impianto elettrico a 132/15 kV soggetto ad autorizzazione, ai sensi della L.R. 10/93 e s.m.i. denominato: "Ampliamento Cabina Primaria di BOLOGNA NORD" - Via Ferrarese - Comune di Bologna – Rif. AUT_ 2306484 356/3529.

IL RESPONSABILE I.F. AUTORIZZAZIONI COMPLESSE ED ENERGIA
Stefano Stagni

ARPAE-SAC PARMA

COMUNICATO

Avviso di deposito di richiesta di autorizzazione per ricostruzione della linea denominata "PANOC-PANOC": sostituzione dei conduttori aerei nudi con cavo aereo tipo Elicord 3X150 AL e cavo sotterraneo 3X1X185 AL in loc. Panocchia nel comune di Parma

La ditta IRETI S.p.A. con sede in Via Piacenza n.54, Genova (GE), in ottemperanza alla L.R. 22/2/1993 n. 10/1993 e sm, con nota RT01026 del 22/7/2021 ha presentato ad ARPAE Emilia-Romagna, sezione di Parma, istanza di autorizzazione per il

seguente impianto elettrico:

Ricostruzione della linea denominata "Panoc-Panoc": sostituzione dei conduttori aerei nudi con cavo aereo tipo Elicord 3x150 Al e cavo sotterraneo 3x1x185 AL in Loc. Panocchia nel Comune di Parma.

Riferimento ireti: Pratica n.7340/A/2021

Comune: Parma, Provincia: Parma

Tipologia Impianto: linee MT in cavo interrato

Caratteristiche Tecniche Impianto:

Numero di Terne: 1

Conduttori: tripolari ad elica visibile

3X1X185

Materiale: Alluminio

Tensione: 15 kV

Corrente massima: 360 A

Sostegni: nessuno

Lunghezza totale: 2,370 Km

Caratteristiche Tecniche Impianto:

Numero di Terne: 2

Conduttori: tripolari ad elica visibile 3X1X185

Materiale: Alluminio

Tensione: 15 kV

Corrente massima: 360 A

Sostegni: nessuno

Lunghezza totale: 0,750 Km

Tipologia Impianto: linee MT in cavo aereo

Caratteristiche Tecniche Impianto:

Numero di Terne: 1

Conduttori: tripolari ad elica visibile

3X150+1X50

Materiale: Alluminio

Tensione: 15 kV

Corrente massima: 340 A

Sostegni: 9

Lunghezza totale: 770 Km

Caratteristiche Tecniche Impianto:

Numero di Terne: 1

Conduttori: tripolari ad elica visibile 3X35+1X50

Materiale: Alluminio

Tensione: 15 kV

Corrente massima: 140 A

Sostegni: nessuno

Lunghezza totale: 0,140 Km

L'intervento è inserito nel "Programma annuale degli interventi" pubblicato nel BURERT n. 205 del 7/7/2021

Inoltre si rende noto che:

1. Lo specifico provvedimento autorizzativo avrà efficacia di dichiarazione di pubblica utilità nonché di indifferibilità ed urgenza delle opere e dei relativi lavori. Il provvedimento autorizzativo comporta inoltre variante urbanistica agli specifici strumenti urbanistici comunali. E' stata inoltre fatta richiesta di inamovibilità dell'opera ai sensi dell'art. 56 ter del D.P.R. 327/2001. L'atto costituirà anche apposizione del vincolo preordinato all'esproprio.

2. Le servitù di elettrodotto verranno costituite in conformità al T.U. di leggi sulle acque ed impianti elettrici (R.D. 11/12/1933, n. 1775) e successive modificazioni ed integrazioni.

I terreni interessati dalle opere sono di seguito elencati in tabella:

Comune di Parma – delegazione di Vigatto

Foglio	Mappali
53	182, 193, 200, 203, 141, 138
56	451, 406, 286, 285, 284, 321, 273
58	96, 206
60	1

3. Gli originali della domanda e la documentazione di progetto (progetto definitivo comprensivo di piano particellare) saranno depositati in visione presso ARPAE Emilia – Romagna Struttura SAC di Parma, P.le della Pace n. 1 a disposizione per consultazione di chiunque ne abbia interesse.

Nel termine di 20 giorni dalla data di pubblicazione del presente Avviso sarà possibile prendere visione della documentazione depositata. Nei 20 giorni successivi alla scadenza del termine di deposito sarà possibile presentare osservazioni scritte all'Ufficio incaricato: ARPAE Emilia-Romagna Struttura SAC P.le della Pace n.1 che rimane a disposizione per ogni eventuale comunicazione e/o chiarimento.

Viste le attuali restrizioni necessarie per il contenimento del coronavirus, le modalità di presa visione più idonea saranno de-

finite prendendo contatto con gli uffici.

Di ogni ulteriore variazione ed integrazione al succitato progetto verrà dato specifico avviso, con le medesime modalità del presente atto, in concomitanza della presentazione delle specifiche istanze autorizzative alla competente Amministrazione.

Responsabile del procedimento è Massimiliano Miselli.

Rif: 0521 976181 lfrattini@arpae.it – segreteria SAC 0521 976134

P.O. Responsabile del procedimento: Massimiliano Miselli.

IL RESPONSABILE
Massimiliano Miselli

E-DISTRIBUZIONE INFRASTRUTTURE E RETI ITALIA COMUNICATO

Programma interventi Anno 2021 – Provincia di Ravenna - Integrazione

La scrivente E-Distribuzione S.p.A., Società con socio unico e soggetta a direzione e coordinamento di Enel S.p.A. – Sviluppo Rete – Autorizzazioni e Patrimonio Industriale - con sede in Bologna, Via Darwin n.4 - C.F. 05779711000 - Società partecipante al Gruppo IVA Enel con P.I. 15844561009, avvisa che, in ottemperanza dell'art 2, comma 6, della L.R. 10/1993 e s.m.i. e della relativa Direttiva applicativa approvata dalla Giunta della Regione Emilia-Romagna con Deliberazione 2 novembre 1999, n. 1965, con istanza n. **ZORA/1178** redatta ai sensi e per gli effetti della predetta normativa, ha richiesto al **ARPAE Area Autorizzazioni e Concessioni EST di Ravenna**, l'autorizzazione per il seguente impianto elettrico:

Denominazione Impianto:

“Costruzione nuova linea elettrica a 15 kV in cavo sotterraneo ad elica visibile per allacciamento della cabina secondaria denominata “TORRI 52” nr. 701764”.

Comune: Bagnacavallo

Provincia: Ravenna

Caratteristiche Tecniche Impianto:

- tensione 15 KV;

- frequenza 50 Hz;

- Linea interrata in cavo cordato ad elica visibile: n. 1 cavo in alluminio, sezione 185 mm², corrente max. 290 A, densità di corrente 1,57 A/mm², lunghezza 680 m circa.

Estremi Impianto: località Traversara – Comune di Conselice

Si precisa che il presente avviso costituisce integrazione al programma degli interventi del corrente anno pubblicato nel B.U.R. n. 25 in data 3/2/2021.

IL RESPONSABILE
Riccardo Gianni

COMUNICATO REDAZIONALE

Si comunica che con Legge regionale 6 luglio 2009, n. 7 (pubblicata nel BUR n. 117 del 7 luglio 2009) il Bollettino Ufficiale della Regione Emilia-Romagna, dal 1 gennaio 2010, è redatto esclusivamente in forma digitale e consultabile on line. La Regione Emilia-Romagna garantisce l'accesso libero e gratuito a tutti i cittadini interessati tramite il proprio sito **<http://bur.regione.emilia-romagna.it>**

La consultazione gratuita del BURERT dal 1 gennaio 2010 è garantita anche presso gli Uffici Relazioni con il Pubblico e le Biblioteche della Regione e degli Enti Locali.

Presso i Comuni della Regione è inoltre disponibile in visione gratuita almeno una copia stampata dell'ultimo numero. È sempre possibile richiedere alla Redazione del BURERT l'invio a mezzo posta di una copia della pubblicazione dietro apposito pagamento in contrassegno.